PRESIDENT RESERVE Riccadonna Uno stile di vita.

LA STAMPA

ANNO 125. N. 318 ··· VENERDI' 27 DICEMBRE 1991 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200 ··

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221121, FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568 3343335; TARIFFE ITALIA E NUMERI (CC? 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 282.000. TARIFFE ESTERO L. 624.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 604-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT JC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 2.50; AUSTRIA SC. 26; *BELGIO FB. 75; *CANADA $ CAN. 2.5 (VANCOUVER $ CAN. 3); CIPRO Mils 650; *DANIMARCA KR. 15; *EGITTO E.P. 7.000; *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; *GERMANIA D.M. 3.50; *GRECIA DR. 420; *INGHILTERRA P. 1.30; JUGOSLAVIA Din. 107; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO ESC. 330; *SPAGNA PTS. 200; *SUD AFRICA RD 7; *SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; TURCHIA L.T. 11.000; UNGHERIA FRN. 174; URSS Cop -; *USA $ 2.25; *USA WEST COAST $ 2.50

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE MODULO MM 45X30: FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 900.000 (1.080.000); COMMERCIALI 830.000 (996.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 1.040.000 (1.248.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', 830.000 (996.000); IL VENERDI' + LA DOMENICA 1.100.000; FINANZIARIE LEGALI 830.000 (996.000); NECROLOGI 12.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 9.500); ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 11.700; ECHI DI CRONACA 25.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Intervista di Gorbaciov a «La Stampa», il giorno dopo l'ammainabandiera e le dimissioni da presidente

I miei sette anni al Cremlino

«Così ho perso l'ultima battaglia con Eltsin»

IL VINCITORE E IL VINTO

IERI, alla sua prima giornata da ex Presidente dell'ex Unione Sovietica, il cittadino semplice Mikhail Gorbaciov ci ha concesso una intervista lunga, sofferta e battagliera. Nel suo studio al Cremlino dove gli è stato concesso di restare fino a domenica prossima e dov'è ancora esposta in bell'evidenza la bandiera rossa con falce e martello ammainata il giorno di Natale dalla cupola del palazzo così come in tutto il resto della Russia, Gorbaciov ci ha parlato con schiettezza del suo stato d'animo, degli errori che ritiene d'aver commesso, dell'aspirazione che nutre di continuare ad essere un protagonista politico.

Mentre tutto il mondo - eccezion fatta per la Cina che con una certa crudezza lo ha accusato d'aver tradito il socialismo e causato danni al suo Paese - gli rendeva l'onore delle armi, Gorbaciov nell'intervista che ci ha rilasciato, ha difeso la sua via alla democratizzazione dell'Urss facendo intendere che buona parte del cammino è ancora da compiere e che il raggiungimento del traguardo non è affatto certo. Per quel che lo riguarda ha riconosciuto d'aver perso tempo sulla strada dell'introduzione di meccanismi di mercato nell'economia sovietica con tutto quel che avrebbe comportato in spinta alla liberalizzazione; ma ha ricordato che un eccesso di accelerazione ancora poco tempo fa avrebbe potuto causare un golpe vincente. Ha tenuto infine a precisare di non voler essere un oppositore spregiudicato che d'ora in poi dedicherà le sue energie a cercare di far fallire Eltsin. Anzi di non voler essere in nessun modo il leader dell'opposizione.

Dopodiché, sia pure con le circonlocuzioni che sono quasi obbligatorie a Mosca di questi tempi, ha tenuto alto il vessillo ideologico del socialismo concentrando tutte le esecrazioni sullo stalinismo e si è candidato a restare una sorta di guida morale delle sinistre di tutto il mondo. Dove porta tutto questo? Leggendo in controluce le parole di Gorbaciov si ha l'impressione che l'ex segretario generale del pcus speri, com'è naturale, che la storia gli dia ragione e d'esser richiamato tra qualche tempo (neanche tanto) a un ruolo di primissimo piano sulla scena russa.

Ma è improbabile che quel Paese dov'è odiato quasi quanto è amato nel resto del mondo, lo riporti alla ribalta. Se quest'inverno verranno risolti almeno in parte i problemi alimentari che stanno portando il popolo russo alla disperazione, sarà Eltsin ad uscirne trionfatore. Altrimenti Eltsin potrà subire la stessa sorte di Gorbaciov; ma appare poco probabile che sia quest'ultimo a trarne vantaggio. Forse però il ruolo di primo piano a cui aspira è un altro.

E' infatti possibile che la comunità internazionale continui a riconoscere a Gorbaciov il ruolo di grande certificatore dell'evoluzione della Comunità di Stati ex sovietici verso la democrazia. Nel senso che le sue parole potranno essere decisive per garantire credito e crediti alla politica eltsiniana. Ma perché questo accada, da adesso in poi Gorbaciov dovrà tirarsi del tutto fuori dal gioco politico russo, mantenersi al di sopra delle parti, dimenticare le ripicche delle ultime settimane, parlare con sobrietà, apparire generoso, non dare l'impressione di essere un ex in cerca di riconoscimenti o, peggio, rivincite.

Al di là delle apparenze il suo destino è dunque ancora legato a quello di Eltsin. Ed è per questo che Gorbaciov anche in quello che dovrebbe essere, all'indomani dell'estromissione dal Cremlino, il momento della verità, riesce ad accantonare i risentimenti ed evita di puntare l'indice accusatore contro il suo grande rivale come avrebbero ingenuamente preteso i suoi tifosi d'Occidente.

Paolo Mieli

MOSCA. «Lascio il posto di Presidente, ma rimango in politica. Sono felice di vedervi innanzitutto perché siete italiani. Verso l'Italia nutro un affetto speciale. Ho scritto una lettera al mio amico Andreotti, un grande politico e un grande intellettuale con il quale è sempre molto interessante discutere».

Comincia così una lunga intervista che l'ex Presidente Mikhail Gorbaciov ha concesso ieri alla *Stampa* e alla *Repubblica*. «Sono tranquillo - dice Gorbaciov - per me comincia ora una nuova vita». Dalle sue parole, però, traspare un velo di inquietudine: «Non vorrei che lo smembramento del Paese - afferma -, possa portarci fuori dal terreno democratico. Io continuo a credere che sarebbe stato meglio creare una nuova unione, ma sono un politico. E se questa Comunità offre una chance, io farò di tutto per appoggiarla. Mercoledì sera ho chiamato Bush: "George - gli ho detto -, è necessario il riconoscimento diplomatico delle Repubbliche. Ma mentre riconoscete i nuovi Stati non dimenticate la questione cruciale: sostenere la Comunità, perché cominci a esistere, perché se i meccanismi di interazione tra le Repubbliche non funzionassero, sarebbe un disastro"».

Eltsin ha detto che se Gorbaciov un anno fa avesse accettato l'idea di una confederazione l'Unione si sarebbe potuta salvare. La replica dell'ex leader del Cremlino è amareggiata: «Io non accuso Eltsin, voglio dire solo che due giorni prima del golpe noi avevamo preparato un accordo per rifondare l'Unione. L'hanno bloccato i golpisti. Allora a che serve oggi a Eltsin dire queste cose?».

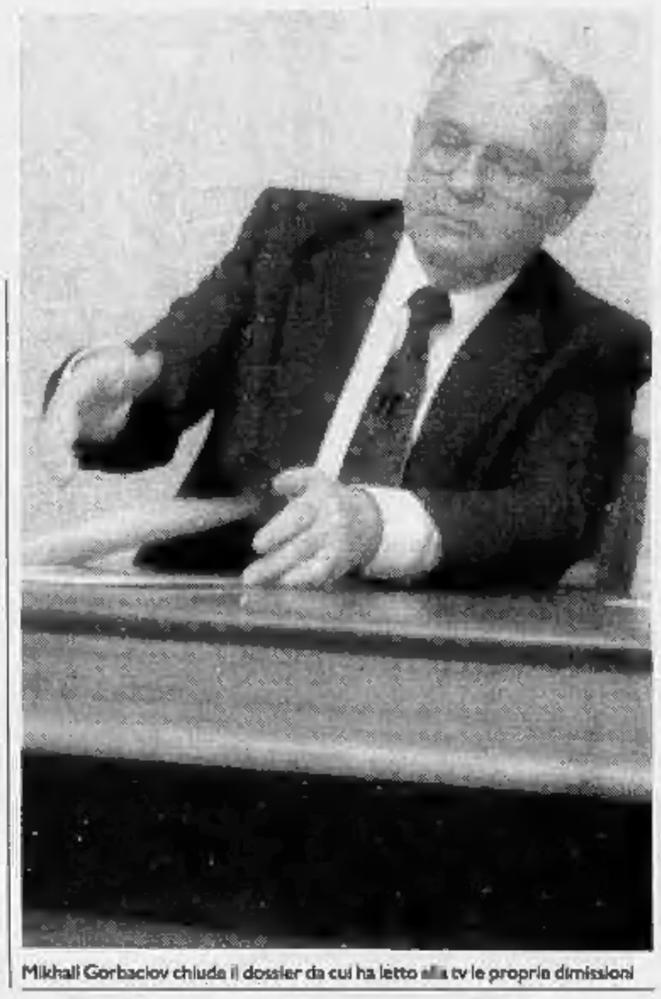
Gorbaciov ammette di aver commesso degli errori nei suoi sette anni al Cremlino. «Bisognava sfruttare la stabilità e il consenso popolare della prima fase della perestrojka per muoversi più velocemente verso l'economia di mercato - dice -. Ma per questo era necessaria la concordia di tutte le forze democratiche che invece hanno continuato a combattersi. Per questo io penso di non avere potuto scegliere fino in fondo».

Giulietto Chiesa ed Enrico Singer
ALLE PAGINE 2-3

Per l'addio
Una penna americana

WASHINGTON. Mikhail Gorbaciov ha dovuto usare una penna a sfera della Cnn per la firma del documento con cui si è dimesso. La notizia è stata data dalla stessa rete televisiva, che ha dedicato alla fine dell'impero sovietico una cronaca minuto per minuto.

Dopo aver annunciato le dimissioni, Gorbaciov ha tirato fuori la sua stilografica ma ha scoperto che non funzionava. In quel momento, nell'ufficio, una squadra della Cnn si preparava ad un'intervista. Un giornalista americano ha subito allungato a Gorbaciov la sua «Mont Blanc» nera con filettature dorate. Poi gliel'ha chiesta indietro: la penna è ora un cimelio. [Ansa]



Mikhail Gorbaciov chiude il dossier da cui ha letto alla tv le proprie dimissioni

I 90 ANNI DI MARLENE

Film e amori di un Mito

Marlene Dietrich, la Leggenda più consistente e persistente nel remoto universo delle star, compie oggi 90 anni. Vive a Parigi, lontana da tutto, e ricorda i suoi amori: «Chaplin? Era noiosissimo. Gabin, irresistibile. Con Hemingway, amore senza sesso».

Lietta Tornabuoni A PAGINA 15

L'agguato a Naro, in provincia di Agrigento. Stava tornando a casa con i genitori

Bimba di tre anni uccisa dai killer

Uno sparo a Natale: forse volevano colpire il padre

Padre Pio spiato coi microfoni
Le registrazioni in confessionale ma Papa Giovanni non le ascoltò

di Sandro Berrettoni A PAGINA 7

Italia declassata tra i Grandi
L'Economist: secondo i banchieri ci ha superato perfino la Spagna

di Mario Tortello A PAGINA 25

Buttato nel Po dal racket
Impresario non paga il «pizzo» e gli estorsori lo puniscono

di Angelo Conti IN CRONACA

AGRIGENTO. Aveva tre anni, i killer le hanno sparato la sera di Natale. Un solo colpo, mortale. Quel proiettile di pistola, che forse era destinato al padre, le ha trapassato un polmone.

E' successo a Naro, provincia di Agrigento, un piccolo paese vicino a Recalmuto, dove due giorni prima la guerra tra i clan aveva fatto altre due vittime.

La bimba si chiamava Rosetta Cusimano. Stava tornando a casa, accompagnata dai genitori. Una giornata di festa trascorsa dai nonni, con sé aveva ancora i regali ricevuti dai parenti.

La morte arriva quando la bimba e i suoi genitori sono vicini all'automobile che li riporterà a casa. Un solo colpo di pistola, la bimba che si accascia, i killer che fuggono. I soccorsi, la corsa verso l'ospedale di Canicatti, l'inutile intervento dei medici. Rosetta muore pochi minuti dopo il ricovero.

Le indagini sono difficili, le versioni dei genitori presentano alcune contraddizioni. Gli inquirenti sono certi che il bersaglio fosse il padre, Gaetano Cusimano, 22 anni. L'uomo, incensurato, non sarebbe implicato in storie di mafia.

Antonio Ravidà A PAGINA 9

OGGI
di Guido Ceronetti

«O viandante! Non legare il tuo cuore a nessuna dimora, perché soffrirai quando te ne strapperanno via. E poiché tante dimore hai attraversato, da quando eri una goccia di seme fino ad ora, prendile alla leggera, e leggermente le potrai lasciare. Rinuncerai a poca cosa e sarà alto il compenso che ne avrai. Prendi invece sul serio Colui che ha preso sul serio te: è Lui il Primo e l'Ultimo, cerca Lui solo!»

Gialal Ad-Din Rumi (1207-1273), *La Ribeca* (dal *Diwân-I Kebir - Grande Canzoniere*)

L'iniziativa dettata da motivi di immagine. Via anche il contributo-coiffeur per le parlamentari

Montecitorio, l'onorevole pagherà il barbiere

Cessa dal '92 uno storico privilegio, ma la tariffa sarà «politica»

ROMA. Barba e capelli non più gratis a Montecitorio. Per decreto interno lo storico privilegio viene a cessare - meglio tardi che mai - dal primo gennaio 1992.

Ritornati dalle vacanze, onorevoli, funzionari e giornalisti parlamentari proveranno dunque l'ordinaria ebbrezza di pagarsi il barbiere come tutti gli altri cittadini. Lo pagheranno a prezzi politici, per la verità: 9 mila il taglio, 3 mila lo shampoo e la rasatura. Ma d'ora in poi al sorriso e alla calorosa stretta di mano dovuti a Figaro, gli abitanti del Palazzo dovranno accompagnare la consegna di una o più tagliandini. Che troveranno in vendita negli eleganti saloni prossimi ai bagni parlamentari, anch'essi lussuosi (e soprannominati «del faraone»).

Abrogato anche il contributo sostitutivo per le donne parlamentari, che potevano usufruire di parrucchieri in zona.

Le elezioni s'avvicinano e così hanno stabilito i tre deputati questori. Più che da ragioni di bilancio l'abolizione in extremis di questa dispensa un po' spagnolesca sembra dettata da motivi d'immagine. Gli stessi che anni fa hanno suggerito l'aumento dei prezzi al ristorante e del caffè (da 250 a 500 lire) alla buvette. E che oggi fanno mettere indirettamente a confronto questo provvedimento di micro-moralizzazione con la notizia simultanea di un previsto aumento di spese al Quirinale (pare intorno al 35 per cento). Da domani, insomma, si paga. E sembra un piccolo, simbolico segnale a un elettorato che non si ritiene eccessivamente ben disposto nei confronti della classe politica.

Per la Barberia è comunque la fine di un'epoca. Luogo a suo modo bizzarro e zona franca per eccellenza, il salone nasce in coerenza con i criteri ottocenteschi di rigida separazione tra la cittadella parlamentare e il resto del mondo: i politici con i politici, anche per un taglio di capelli (gratuito). L'istituzione Camera, allora, non era sotto tiro. E certo non si pensava che con gli anni logiche e benefici di questo tipo finissero col rendere i deputati sempre più simili ai loro colleghi e sempre meno agli elettori che li avevano spediti a Montecitorio.

Fra gli specchi i giornalisti sono ammessi con alcune limitazioni per evitare code o sovraffollamenti. In ogni caso una visitina vale la pena, se non altro perché permette di cogliere i parlamentari nel massimo dell'intimità consentita. Ciocche di capelli forlaniani sul pavimento. Prima dell'estate il segretario dc, grande frequentatore, ha chiesto allegramente una spuntatina «acqua-dinamica». Per Natale si è raccomandato: poca colonia («altrimenti mi vengono i capelli azzurri») e cautela con il phon («Mi si brucia il cervelletto»). Sottosegretari e profumini spray. Ministri insalvietati con gli occhi chiusi e una lama sulla giugulare. Remo Gaspari che si fa lo shampoo tra le mille bolle blu. Lavoro di fino sui baffi di Occhetto. Inconfessabili tinture, questioni di forfora, peli nel naso. Sugli scaffali una trentina di flaconi personalizzati di «Minoxidil» contro la caduta dei capelli.

«Sono andato dal barbiere!»: in questo salone, invece di giurare al Quirinale, venne platealmente il neo nominato ministro Carlo Donat-Cattin per protestare contro un governo. Erano gli anni in cui le teste politiche le curava il leggendario Saverio Lai. Ora pensionato, ma ancora barbiere di fiducia di Giulio Andreotti.

Filippo Ceccarelli

Cesena, la cerimonia in un convento di clausura. Gli amici: non ci crediamo

Si è sposato il «piccolo diavolo»

Un fotografo scopre le nozze segrete di Benigni

CESENA. Nozze a sorpresa per Roberto Benigni. Il comico si è sposato in segreto ieri a Cesena con l'attrice Nicoletta Braschi, sua compagna da anni. Il matrimonio è stato celebrato dallo zio della sposa, missionario, in un convento di clausura dove un'altra zia dell'attrice vive. Solo i parenti stretti erano invitati.

Un solo fotografo è riuscito ad avvicinarsi, ma appena identificato è stato allontanato. Al termine della cerimonia, celebrata proprio nella città che voleva dare a Benigni la cittadinanza onoraria ma è stata fermata dall'opposizione della curia, i due sposi sono partiti su una Mercedes bianca. A tarda sera gli amici del comico ancora non confermavano l'avvenuto sposalizio del più trasgressivo attore italiano, campione d'incassi a Natale col suo film «Johnny Stecchino».

SERVIZIO A PAGINA 11

L'ex presidente diventato semplice cittadino rilascia la sua prima intervista a «La Stampa»

«Abbiamo distrutto senza costruire»

Gorbaciov: finché ci sarà democrazia starò con Eltsin

MOSCA. Ci riceve, il «Presidente», in quello che sarà ancora il suo ufficio soltanto per altri due giorni. Sul pennone più alto del Cremlino non sventola già più la bandiera rossa con la falce e il martello. Ma in quello studio austero, dove i Grandi del mondo si sono succeduti senza posa in questi anni del più straordinario disgelo, la bandiera rossa ancora si erge dietro alla scrivania. Mikhail Gorbaciov ha voluto regalare alla «Stampa» e a «Repubblica» la sua prima intervista da «semplice cittadino» di non si sa più quale Paese. Un omaggio all'Italia, che egli ama. Lo dice subito, prima ancora che cominciamo a fargli domande. E lo ripete prima di congedarci, dopo oltre un'ora e mezza di colloquio fitto, senza protocollo, ricordando i suoi viaggi, le sue vacanze italiane, quando ancora l'avventura della perestrojka era lontana, forse impensabile. Quando - lo dice ridendo - in Sicilia, dovette perfino mostrare il pugno per «difendere» Raissa Maksimovna dalle troppo focose attenzioni di un turista francese. Forse non era proprio francese, ma Gorbaciov vuole semplicemente essere ospite cortese.

Lascia il Cremlino, ma non ha l'aria del vinto. Solo a tratti, nei suoi occhi, si legge un velo di inquietudine, subito cancellato da uno scatto d'orgoglio, da un lampeggiare di quegli occhi che guardano invariabilmente nei tuoi, che non divagano mai per la stanza, che non ti mollano. Così era in quel 1987 in cui lo intervistai per la prima volta e che ora sembra lontano mille anni. Così è adesso che non ha più l'immenso potere di allora, forse così grande come nessun altro uomo ha avuto in questo secolo. Un potere che ha saputo perdere senza tragedia. Non finge una gioia che non ha e che non potrebbe avere. Ma non china la schiena di fronte a un destino che sente ingiusto. Sapeva i rischi, quando cominciò l'impresa. Probabilmente sapeva che non sarebbe stato ringraziato. Ma ha ancora forza sufficiente per aspettare una rivincita. Che potrebbe ancora venire, perché le novità che portano la sua firma, e che hanno cambiato il suo Paese e il mondo, possono riservare in futuro tante sorprese.

Sa, sente, che le parti si sono già invertite. Che tocca a lui, ora, avvalersi del ruolo dell'«offeso», che per i russi è come un'aureola di santo. E già tanti suoi acerrimi critici, nemici, denigratori, coloro che lo accusarono, volta a volta, di indecisione e di autoritarismo, ora cominciano a rimpiangerlo. L'intervista è finita e lui - che, per la prima volta in sette anni, ha qualche minuto da spendere - continua a chiacchierare, a snocciolare ricordi, considerazioni politiche e impolitiche, come un uomo che sta per prendersi una vacanza. Breve, perché la Storia non gliene concederà una lunga.

Signor Presidente, la nostra prima domanda è molto semplice: come si sente questa mattina?

Mi vedete. Presa una decisione non ci si pensa più. La stessa cosa mi successe nell'85 quando decisi di cominciare. Feci una scelta. Oggi è la stessa cosa. E' una scelta logica e, del resto, non è neanche inattesa. L'avevo detto: se il processo di riforma del nostro Stato multinazionale avesse superato la soglia della disgregazione dell'Urss, non ci sarebbe stato più posto per me. Adesso comincia un'altra vita. Io non sono mai stato viziato dalla vita e per questo non mi spavento. Ho già provato di tutto. Forse ora comincia per me una fase di riflessione di cui ho particolarmente bisogno.

Lei ha detto in tv che lascia il suo posto con inquietudine e speranza. Cosa intendeva?

Ho misurato le parole. Parlo di allarme perché non vorrei che il processo di formazione degli Stati indipendenti, e cioè lo smembramento del Paese, possa portarci fuori dal terreno democratico. Sarebbe terribile per tutti noi e per quello che abbiamo fatto finora. Abbiamo fatto tanti sforzi per piegare questo mostro totalitario e per dare ossigeno a un nuovo organismo perché potesse mettersi in moto e superare gli ostacoli. E proprio in quel momento siamo stati colpiti con il putsch. Io continuo a credere che sarebbe stato meglio creare una nuova unione, ma sono un politico. E se questa Comunità offre una chance, io farò di tutto per appoggiarla, perché non scoppi come una bolla di sapone, perché diventi una struttura reale capace di unire le forze in questa fase decisiva. Non tutto è ancora chiaro in questa Comunità, anzi per ora è stata fatta chiarezza soltanto sulle armi nucleari. Quello che sta succedendo in Ucraina mi preoccupa. E la conferenza stampa degli undici presidenti ad Alma Ata mi è sembrata un combattimento tra galli. Spero di non essere profeta. Mercoledì ho chiamato Bush due ore prima del discorso in tv e gli ho detto: George, è necessario il riconoscimento diplomatico delle Repubbliche. Ma mentre riconoscete i nuovi stati non dimenticate la questione cruciale: sostenere la Comunità, perché cominci a esistere, perché se i meccanismi di interazione tra le repubbliche non funzionassero, sarebbe un disastro.

Crede che sia un rischio concreto?

Io credo che siano più forti le possibilità di mantenere il processo all'interno dei confini democratici perché anche la società capisce che possiamo uscire dalla crisi soltanto tutti insieme e i politici capiscono che se le cose andassero diversamente sarebbero spazzati via come uomini di una sola stagione. L'ho detto a Bush: George, questo mondo in un millennio è venuto fuori così e non si può tagliarlo con le forbici. Fosse facile! Lo dicevo già due anni fa: possiamo dividere il potere, ma noi non possiamo dividerci. Adesso il centro non c'è più, Gorbaciov nemmeno, e le repubbliche devono creare meccanismi nuovi visto che finalmente sono libere del tutto.

Eltsin sostiene che se lei avesse accettato un anno fa l'idea di una confederazione, anziché di una federazione, si poteva salvare l'Unione.

Spesso le dichiarazioni di Boris Nikolaevich sono troppo politiche. E' il tentativo di scaricare la responsabilità dei processi di disgregazione in corso. Io non lo accuso, voglio dire solo che noi avevamo preparato un accordo per rifondare l'Unione ed era pronto due giorni prima del golpe. L'hanno bloccato i golpisti. Allora a che serve oggi a Eltsin dire queste cose se eravamo pronti a firmare. Non è serio. E' legittimo che io mi domandi: perché? Eltsin non era d'accordo con quello che stavamo per firmare? Strana situazione... Nel suo discorso ci sono tante punte polemiche che, a un certo punto, si perde il filo del ragionamento. Non credo che lui abbia ragione in questo caso. Purtroppo il golpe ha rovinato tutto. Anche il pcus si stava trasformando adeguandosi al pluralismo politico. I golpisti hanno capito che nella nuova società non ci sarebbe stato posto per loro.

Nel discorso in tv lei ha ammesso di avere compiuto errori. Quali sono stati i più gravi?

Bisognava sfruttare la stabilità e il consenso popolare della prima fase della perestrojka per muoversi più velocemente verso l'economia di mercato. Poi penso che il negoziato per il nuovo Trattato dell'Unione doveva essere anticipato di alcuni mesi. Ma per questo era necessaria la concordia di tutte le forze democratiche che invece hanno continuato a combattersi e si sono indebolite di fronte ai conservatori. Per questo io penso di non avere potuto scegliere fino in fondo le mie mosse e ho perso tempo. E, infine, non solo bisognava distruggere in fretta il vecchio sistema totalitario, ma altrettanto velocemente era necessario costruire un nuovo sistema. Abbiamo distrutto senza costruire e la società si è trovata sospesa tra due vuoti. Una posizione suicida. Ma tutto questo non tocca la mia scelta fondamentale che io difendo e di cui sono orgoglioso fino in fondo: avere cominciato le riforme nel 1985.

Lei ha creduto a lungo che il partito comunista fosse riformabile e che potesse diventare il veicolo della trasfromazione dell'Urss. Si è reso conto che non era così e quando?

Il Paese era in condizioni deplorevoli. La sola cosa che ancora funzionava a livello concorrenziale era il settore militare. Bisognava modernizzare tutto. Nell'87 abbiamo lanciato un programma per la riforma dell'intero sistema economico e allora abbiamo visto chi si opponeva al cambiamento: il partito e gli anelli dirigenti della struttura economica. E' cominciata la più pesante e faticosa delle battaglie. Una battaglia il cui punto culminante è stato il golpe di agosto e il doloroso sfaldamento dell'Unione sovietica. In quel Plenum del gennaio 1988 affrontammo la questione dei quadri e le forze che avevamo di fronte intuirono che cominciava ad essere pericoloso per loro. E fecero di tutto per sabotarlo. Niente, quel Plenum non produsse niente. Fu allora che decidemmo di convocare la 19ª conferenza del partito: era chiaro che la rivoluzione dall'alto si era esaurita e che non saremmo riusciti a fare nulla se non avessimo trovato il modo di coinvolgere le masse. E per farlo bisognava togliere al partito il monopolio sul potere legislativo, esecutivo e giudiziario. Ma presentata così questa riforma non sarebbe mai passata, dunque bisognava camuffarla: il partito aveva allora una struttura potentissima che gestiva tutto, che guidava ogni cosa. Era il partito-Stato. Non che avesse avuto dal popolo questa investitura, però, di fatto, lo possedeva dal 1917. L'aveva presa e se la teneva. E voi ricordate che battaglia e che svolta ci furono a quella Conferenza del partito. Una svolta colossale! Cominciò una lotta mostruosa. Allora sarebbe stato irrealistico tentare di liquidare il partito. Non c'era una forza che potesse tenergli testa. Solo con la riforma politica si poteva arrivare a libere elezioni per generare nuove forze, organi rappresentativi, poteri popolari, e ridimensionare il pcus. Ma quando cominciò questo processo, la reazione del partito fu durissima. Ogni Plenum era un campo di battaglia tra conservatori e riformatori. Voi forse pensate che la mia speranza di riformare il pcus fosse un'illusione? No, io ero il più realista di tutti perché capivo che se non avessimo isolato il partito dalla struttura statale non avremmo ottenuto nulla e avevo ragione. La Storia lo dirà. Io sentivo i commenti: Gorbaciov svolta a destra, devia, rallenta, ma io ho tenuto duro su questa linea fino in fondo. Dovevo alimentare questo processo perché non si arenasse. Guardate che ancora un anno e mezzo, due anni fa il partito poteva riprendere tutto nelle sue mani, senza discussioni. Aveva l'esercito dalla sua parte, il complesso militare-industriale, i quadri, tutto.

Ma il mondo continua a chiedersi: che cosa è successo nell'inverno del '90, durante quella che tutti hanno definito la «svolta a destra»?

L'ho spiegato anche a Boris Nikolaevich che però non è d'accordo con me. In quella fase avvertii che tutta la società stava andando a destra, forse in un estremo tentativo di difendere se stessa dall'instabilità. Mi parve che, in quel caos, si facessero strada sentimenti di nostalgia del passato, dell'ordine, della disciplina. Vi ricordate che alla sfilata del 7 novembre qualcuno tirò fuori i ritratti di Stalin? Credo che fosse mio dovere cogliere questo aspetto per poterlo gestire in modo che

ELTSIN

«Boris dice cose che non capisco con troppe punte polemiche Vuole addossarmi le colpe della disgregazione del Paese»

L'ITALIA

«Il vostro Paese mi ha sempre accolto con grande calore Una volta a Milano la folla stava per stritolarmi»

ANDREOTTI

«Giulio è una grande figura di politico e intellettuale Per me è stato un vero amico non abbiamo mai avuto screzi»

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Cassoni di Chivasso
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
SIT srl, via C. Peretti 48, Roma
SIS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Cardarelli 29, Milano, tel. (02) 85.861
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali in tutte le principali città)

© 1991 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 653/1955

Certificato n. 1882 del 14-12-1990
La tiratura di martedì 24 dicembre 1991 è stata di 538.926 copie

«Guerre civili e golpe»

Shevardnadze «Prevedo un disastro»

MOSCA. Eduard Shevardnadze vede nero nel futuro delle ex Repubbliche sovietiche che hanno dato vita alla «Comunità», prevede colpi di Stato e altri «cataclismi» politici, ed è convinto che la guerra civile scoppiata in Georgia potrebbe presto ripetersi in altri angoli della defunta Urss.

«Non penso che la Comunità possa garantirci una vita pacifica... In qualche Repubblica il processo sarà più o meno indolore, in altri ci saranno cataclismi. Guardate che cosa succede in Georgia», ha detto l'ultimo ministro degli Esteri sovietico in un'intervista tv alla Cnn.

A giudizio di Shevardnadze la situazione esistente è un portato «inevitabile» degli eventi, ma sarebbe con ogni probabilità molto diversa se il padre della perestrojka, Gorbaciov, avesse proposto due o tre anni fa una radicale rifondazione dell'Urss e se avesse marciato con molta più decisione verso le riforme economiche. [Ansa]

Attacco ufficiale

Ultimi veleni da Pechino «Uomo del caos»

PECHINO. La Cina ha sferrato un duro attacco contro Mikhail Gorbaciov, accusato di aver provocato «caos politico, conflitti etnici e crisi economica» nell'ex Urss. A poche ore dal discorso televisivo in cui il Presidente ha annunciato le dimissioni, l'agenzia Nuova Cina ha diffuso un articolo firmato, nel quale si afferma tra l'altro che la glasnost e il «nuovo pensiero» introdotti da Gorbaciov «hanno comportato caos politico, conflitti etnici e crisi economica» e che «l'abbandono del socialismo ha ulteriormente disorientato la società». Finora, i dirigenti di Pechino non avevano mai espresso pubblicamente le loro critiche a Gorbaciov, limitandosi a esporle in documenti interni. Nell'articolo di Nuova Cina si manifesta peraltro scetticismo nei confronti della Comunità di Stati indipendenti, alla quale hanno aderito 11 Repubbliche dell'ex Urss. «E adesso molti problemi rimangono in sospeso». [Ansa]

Proteste a Kishinev

«La Moldavia deve unirsi a Bucarest»

MOSCA. Centinaia di persone hanno bloccato martedì per alcune ore il centro di Kishinev, capitale della Moldavia, per dimostrare a favore della riunificazione con la Romania. Lo stesso giorno il presidente moldavo Mircea Snegur ha sollecitato il Parlamento statale a votare per sottoporre la questione a referendum popolare.

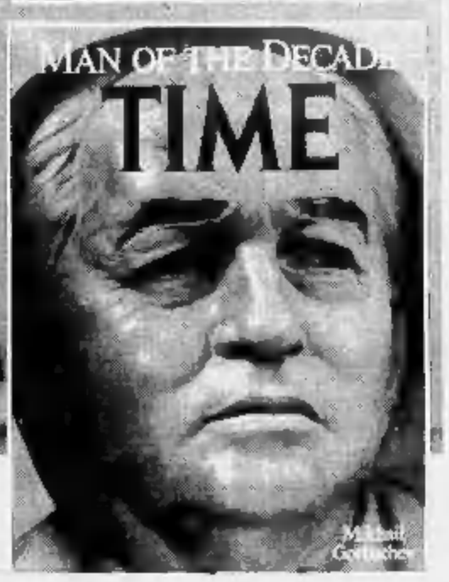
La manifestazione, organizzata dal Fronte popolare moldavo, è stata anche una contestazione contro Snegur, accusato di tradimento per aver firmato l'accordo di Alma Ata che ha dato vita alla Comunità di Stati indipendenti dell'ex Urss.

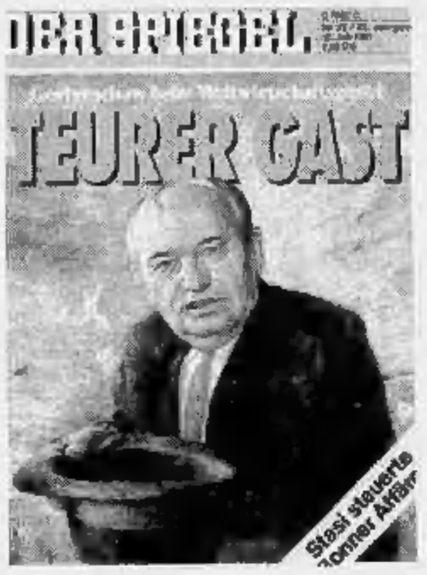
La maggior parte del territorio della Moldavia sovietica appartenne alla Romania fino alla seconda guerra mondiale, quando la Bessarabia, la Bucovina settentrionale e la Herta furono annesse all'Unione Sovietica grazie al patto segreto con la Germania. I due terzi della popolazione moldava sono di etnia romena. [Agi]

Offerta dal Nevada

«Gorby vieni nei miei casinò per un miliardo»

LAS VEGAS. Il proprietario di un complesso di casinò del Nevada, Don Laughlin, che ha lo stesso nome della città, ha proposto a Mikhail Gorbaciov uno stipendio annuo di un milione di dollari per un posto di responsabile delle pubbliche relazioni della sua società. Proprietario del Riverside Hotel and Casino della città del Nevada, Laughlin ha auspicato che la sua proposta venga presa sul serio. Il miliardario ha proposto a Gorbaciov, che l'altro ieri ha annunciato le dimissioni da Presidente, di depositare immediatamente un milione di dollari - circa un miliardo e 200 milioni di lire - su un conto bancario di sua scelta se dovesse accettare l'offerta. Laughlin è una delle cittadine sviluppatesi più rapidamente al mondo e può solo trarre vantaggi dalla presenza di un uomo che ha provato la sua capacità di dare vita ad una visione profetica. E' esattamente quello che cercavo, ha spiegato. [Ansa]





L'ascesa e la caduta di Gorbaciov nelle copertine dei settimanali «Time» e «Der Spiegel» Nell'87 il giornale americano lo nominò uomo dell'anno Due anni dopo era «l'uomo del decennio» Ma nel '91 la rivista tedesca lo vedeva in difficoltà con il cappello in mano per chiedere aiuti

A sinistra, Mikhail Gorbaciov al tavolo dell'intervista
Dall'altro lato, da sinistra Enrico Singer e Giulietto Chiesa de La Stampa e Fiammetta Cucurnia e Enrico Francoschini di Repubblica

LA PERESTROJKA

«Ogni Plenum era una battaglia feroce tra i conservatori e i riformisti
Ma il popolo era dalla nostra parte così ho annientato lo Stato-partito»

L'UNIONE

«Prima di dimettermi ho detto a Bush che deve riconoscere le Repubbliche
Farò di tutto per aiutare la Comunità ma temo che sia una bolla di sapone»

«Dimissioni? Io penso alla spesa»

Indifferenza a Mosca tra le code davanti ai negozi

MOSCA. La gente della capitale ha accolto con generale indifferenza la notizia della morte ufficiale dell'Unione Sovietica, sancita mercoledì sera dalle dimissioni di Gorbaciov e dal tricolore russo issato sul tetto del Cremlino.

Per gran parte dei moscoviti, la prima giornata del dopo Urss è trascorsa come di consueto nell'affannosa ricerca di generi alimentari e altri beni di consumo.

«Sono così stanca che non posso dire nulla - dice una donna di mezza età in fila davanti a un negozio di verdura sull'Arbat, la "via Margutta" di Mosca -. Non so proprio se con Eltsin le cose miglioreranno o se staremo ancora peggio».

«Le dimissioni del Presidente me le aspettavo - afferma da parte sua un giovane venditore di matrioske -. Ma a dire il vero non è che la cosa mi interessi più di tanto».

«Io sto con Gorbaciov e sono molto dispiaciuto delle sue dimissioni - afferma invece un anziano pensionato -. L'ex Presidente è una persona onesta che ha cercato di migliorare la situazione - continua -. Ora con i cosiddetti democratici c'è soltanto anarchia, e con Eltsin sarà ancora peggio».

«Sorpresa» per il modo in cui è avvenuto il passaggio di poteri è espressa da una giovane ragazza in fila in un «gastronom» del centro. Anche lei non è ottimista sul futuro della nuova comunità. «Non sono convinta - dice - la gestione Eltsin mi lascia piuttosto perplessa».

Sostanzialmente positivi i commenti su Gorbaciov pubblicati dalla stampa moscovita. Niezavisimaia gazieta definisce l'ex leader «uno dei più grandi riformatori del nostro secolo», mentre la Pravda scrive che, se Gorbaciov se ne va, «resta tuttavia l'impronta politica da lui tracciata nel nostro Paese e nell'intera comunità mondiale».

Soltanto il conservatore Sovietskaia rossia pubblica in prima pagina una vignetta «cattiva». Davanti a un ammasso di macerie, Gorbaciov - affiancato da Eltsin - afferma: «Penso che la perestrojka possa ormai considerarsi compiuta».

Gorbaciov da ieri si occupa a tempo pieno della Fondazione per le Ricerche Socio-Politiche, l'ente che lui stesso aveva istituito il 27 agosto, nei giorni dopo il fallimento del colpo di Stato.

L'attuale presidente della Fondazione è Gheorghi Shakhnazarov, stretto collaboratore del padre della perestroika. Il numero due è Serghei Stankevich, già vicesindaco di Mosca. Tra gli altri membri Vladimir Lurkin, noto politologo e presidente della commissione Affari esteri del parlamento russo. Secondo quanto ha scritto recentemente l'Izvestia, avrebbero accettato di far parte dell'organizzazione anche l'ex premier britannico Margaret Thatcher e il presidente sudcoreano Roe Tae Woo.

L'uscita dalla scena dell'ex leader del Cremlino è stata variamente commentata dai politici dell'ex Unione Sovietica. L'ex premier sovietico Nikolai Ryzhkov ha detto che con le dimissioni dell'ex Presidente «è finita anche la perestrojka», mentre il Presidente bielorusso Stanislav Shushkievich - uno dei cofondatori della Comunità degli Stati Indipendenti - ha lamentato l'eccessivo pessimismo ostentato da Gorbaciov nel breve discorso televisivo di mercoledì sera con il quale ha annunciato pubblicamente le dimissioni.

Per il presidente moldavo Mircea Snegur, invece, «la figura di Mikhail Gorbaciov rimarrà nella storia come un grande riformatore, nonostante i suoi errori e la sua incoerenza». [e. st.]

Mikhail Sergeevich quale segno ha lasciato in lei l'esperienza di questi terribili sette anni al potere?

«Penso di avere vissuto tante di quelle vite in questi anni... Sono cambiato insieme al Paese e d'altra parte io ho cambiato questo Paese. Ogni tanto mi domandano se sono felice per quello che ho fatto. E quando questa domanda si rivolge personalmente a me io non posso trattenermi dal dire che il mio destino è stato unico, speciale: suscitare riforme così profonde legate alla libertà politica, economica, spirituale, restituire alla gente valori eterni e universali. Non sono deluso dal destino che mi è toccato. E voglio dire questo: qualunque cosa succeda da oggi in poi, la mia sorte si è già compiuta».

Il mondo intero ha seguito in questi anni la sfida tra lei e Boris Eltsin il quale ha scritto nella sua autobiografia: se Eltsin non fosse esistito, Gorbaciov avrebbe dovuto inventarlo. Come ha vissuto questa sfida?

«Credo che ci sia una certa esagerazione, anche nelle parole di Boris Nikolaevich. Ci sono motivi ancora più profondi e antichi e tutto è cominciato prima di Eltsin, quando lui era ancora a Sverdlovsk e si occupava di tutt'altre cose, mentre noi eravamo già testimoni di una successione di agonie del sistema. Quando arrivai a Mosca, nel 1978 (come segretario del Comitato Centrale, ndr), vidi tutto questo per la prima volta con i miei occhi, e fu allora che nacquero i primi progetti di lungo respiro. Non c'entrava Eltsin allora. La nostra non era una reazione all'atteggiamento di Eltsin, ma a quello che stava succedendo in questo Paese, nella società e nel mondo. E se non ci fossero stati tutti i cambiamenti iniziati con la primavera di Krusciov, le riforme di Kossighin, che poi rifluirono nel regime restauratore di Breznev, tutto questo non sarebbe accaduto. Ed erano tutte sciocchezze quelle che si dicevano allora sulla «non vitalità del capitalismo». Tutto questo dimostra che il nostro paese era «gravido» della perestrojka, e bisognava solo trovare, e fu trovato, chi avesse la forza di avviare questo processo. Se non fossimo stati noi sarebbero stati altri. Perché la società nel suo complesso era matura per questo passaggio. E perfino nel partito, nonostante le resistenze, c'erano uomini che sentivano questa necessità. Se fossi stato solo io, se non fosse stata un'esigenza collettiva, la perestrojka non sarebbe andata avanti. Le libertà spirituali, personali erano represse e tutto si muoveva verso un'inevitabile esplosione.

Il rancore di Eltsin verso di lei sembra venire dal trattamento che ricevette nel 1987, all'epoca dell'espulsione dal Politburò....

«Anche questo era lo sviluppo di un processo naturale. Io lo sostenni allora perché capivo con cosa si scontrava. Ho ripensato di recente a quegli avvenimenti, e mi è sembrato di capire che forse Eltsin per primo ha dovuto confrontarsi con una reazione analoga a quella con cui anche noi, dopo, ci siamo scontrati....

Ma forse Eltsin poteva essere ricuperato quando chiese, alla XIX conferenza del partito, di essere «riabilitato»....

«Forse», risponde Gorbaciov, e allarga le braccia.

L'intelligenzija russa, che era il suo interlocutore principale, a un certo punto le voltò le spalle. Forse non la capirono, o è stato lei che non ha compreso la loro psicologia?

Sì, è un problema di psicologia. Ma ci sono anche realtà e obblighi che in politica non si possono evitare. All'inizio della gestazione l'intelligenzia era essenziale perché in ogni Paese, senza di essa, non può avvenire la presa di coscienza. Ma quando il disegno dev'essere trasformato in azione politica, allora le convergenze tra dirigenti e intellettuali diventano difficili. Nel passaggio dalla filosofia alla pratica nascono esigenze di correzione dettate dalla vita e dai partecipanti. Di qui nascono le delusioni di molti. L'intelligenzia, in questi casi, pensa di essere messa da parte o tradita.

Nei giorni scorsi, il vice premier della Russia, Ghennadi Burbulis, ha detto che non ci saranno persecuzioni contro chi ha contribuito a liquidare il sistema totalitario. Lei è tranquillo? Non teme di essere trasformato in un capro espiatorio se le cose si mettono male?

Succede spesso nella storia che quando i politici subiscono una sconfitta molto secca, essi cercano di distogliere l'attenzione. E quando non sono più in grado di gestire le situazioni cercano, a tutti i costi, un capro espiatorio. Dunque nulla è da escludere. Ma io sono davvero tranquillo. Mi proteggono la mia coscienza e la storia. Quello che s'inventeranno gli altri non m'importa. Spero che mostreranno il loro vero volto, prima o poi.

Molti l'hanno paragonata a Pietro il Grande, come europeizzatore e modernizzatore, ma, a differenza di uno zar, lei ha cercato di modernizzare il Paese con metodi democratici. Pensa che questo sia ancora possibile?

I paralleli storici sono spesso imprecisi e pericolosi. Però sono certo che la via democratica sia ancora l'unica possibile. Avete di fronte un uomo convinto che alla società non si possono imporre modelli. E non parteggio né per quelli che vogliono importare in Russia la Svezia o l'Italia, né per coloro che vedono il popolo russo come una razza a parte, con una sua missione speciale. Insomma mi sento vicino alla cultura europea ma resto con i piedi per terra, lontano dagli estremi degli slavofili e degli occidentalisti, due correnti che si sono sempre contrapposte nella cultura russa.

Lei continua a proclamarsi socialista. Ritiene che il socialismo sia ancora un progetto credibile?

Non è il socialismo che è fallito, bensì lo stalinismo sotto le spoglie del socialismo. Socialismo non era; era anzi la sua negazione fin dall'inizio, perché socialismo è democrazia, partecipazione, libertà. E' fallito il modello ultra-rivoluzionario del socialismo, che tutto livellava e comprimeva, escludendo ogni ricerca. E io, invece, mi sento parte di una ricerca collettiva verso la giustizia, la libertà e la democrazia. E l'umanità continuerà questa ricerca che muove da fronti differenti, che coinvolge correnti ideali diverse.

Sembra che lei stia citando Sakharov...

Sì, la teoria della convergenza dei due mondi. Per me è molto importante il pensiero di uomini come lui, la loro autorità morale.

Mikhail Sergheevic, il suo discorso di ieri in tv non sembra un addio, ma un programma politico. Quello del capo di una opposizione?

Un mio passaggio all'opposizione non sarebbe giustificato in alcun modo: né dal punto di vista politico, né da quello degl'interessi del Paese. E' assolutamente impensabile che Gorbaciov si opponga alla politica di riforme della Russia. Posso dare consigli, esprimere giudizi, ma comunque condivido l'indirizzo di fondo delle riforme e dico che dobbiamo sostenere la leadership della Russia. L'ho detto a Bush e a tutti i dirigenti occidentali. E ho detto a Eltsin: Boris Nikolaevic, finché la Russia seguirà la linea delle trasformazioni democratiche, io non solo l'appoggerò, ma la difenderò, soprattutto in questa fase così difficile. Se poi si creerà una situazione diversa, allora dovrò dare un altro giudizio. Ma ora non posso neppure concepire l'idea di passare all'opposizione. All'opposizione di cosa? Delle riforme democratiche? Contro me stesso? Gorbaciov non è così, e questo lo sanno tutti.

Lei esclude di candidarsi in futuro a una carica elettiva? Come deputato? Presidente della Russia?

Di fronte a voi siede un uomo che, fin dal primo giorno, ha cominciato coscientemente a distribuire il potere che aveva. Perciò capirete che il potere non mi sta molto a cuore. Altri sono i miei desideri di oggi. Ho grandi progetti. Ricevo molte proposte dei miei amici stranieri ma penso che concentrerò la mia attività qui in Russia.

Che effetto le ha fatto aver visto scendere la bandiera rossa dal Cremlino?

Lo stesso che hanno provato tutti i cittadini di questo Paese. La bandiera rossa è la nostra vita. Non vorrei drammatizzare questo momento per rispetto e delicatezza verso i miei compatrioti, sebbene sia in fondo normale che, quando un Paese cessa di esistere, con esso scompaiano anche i suoi simboli. E tuttavia la bandiera rossa è una questione che ci tocca tutti nel profondo...

E secondo lei Lenin dovrebbe restare nel Mausoleo sulla piazza Rossa?

Se avessi dovuto decidere io nel 1924, mi sarei opposto categoricamente. Ma la decisione venne presa e oggi bisogna agire con equilibrio. Su questo problema deve essere il Paese a scegliere.

Mikhail Sergheevic, lei lascia questo posto dopo sette anni di terribili tensioni, che sua moglie Raissa ha pienamente condiviso. Non provate anche un senso di liberazione?

La mia famiglia ha fatto una vita, in questi anni...Sono molto riconoscente per quello che hanno saputo sopportare. Non è stato facile. Adesso avremo un po' di «perestrojka» anche in famiglia, e qualche trasloco... Dopodiché anche la nostra vita acquisterà finalmente un aspetto un po' più normale. Devo dire però che l'umore della mia famiglia oggi è simile al mio. Io non vedo drammi, e non ne vedono neppure i miei famigliari.

Lei Gorbaciov adesso non sembra triste...

«Vsjò normal'no», tutto normale, risponde Gorbaciov e scoppia a ridere.

Giulietto Chiesa
Enrico Singer

Ma il vice Rutskoj attacca il presidente russo: qui c'è anarchia, non democrazia

Eltsin: adesso comincia la mia era

«Rispetto Gorbaciov, oggi per lui è un giorno triste»

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Nel giorno di Natale l'Occidente ha seguito con ansia il tramonto dell'astro Gorbaciov e l'alba dell'impero di Boris Eltsin. Ma nella Russia ex sovietica i credenti seguono ancora il calendario giuliano: Natale cade il 7 gennaio, ed il 25 dicembre non ha nessun significato particolare. Mosca è del resto attenta più ai preparativi per il Capodanno che ai rivolgimenti politici. Pochi hanno seguito gli interventi di Gorbaciov e Eltsin, che due giorni fa ha comunque finalmente afferrato in una salda stretta le redini del potere di quella che resta una delle maggiori potenze militari.

Forse per dare un'idea di continuità, per rassicurare i concittadini, il nuovo padrone del Cremlino ha fatto addobbare a festa la cittadella del potere russo. Un cannone antico piazzato alla porta della Trinità, tre grandi campane sistemate subito all'interno delle mura, innumerevoli pupazzi e luminarie: il Cremlino era ieri pronto ad accogliere i 300 bambini che ogni anno assistono nel palazzo dei Congressi ai festeggiamenti dell'anno nuovo. E lo stesso Eltsin, nell'intervista concessa alla rete americana Cnn, ha mostrato il suo volto migliore.

«E' un giorno difficile per Michail Gorbaciov — ha detto — visto che ho molto rispetto per lui, e che abbiamo tentato di essere persone civili in uno Stato civile, non voglio insistere sui suoi errori», ha risposto alle maliziose domande dei reporter. L'anno che sta per finire «ha mostrato che la comunità internazionale è divenuta più umana, migliore», ed anche «Zar Boris» vorrebbe essere ricordato come un uomo «sincero e onesto»: quel che basta «per rendermi felice». La «Comunità di Stati Indipendenti» (Csi) non è un blocco militare, ha detto Eltsin, promettendo che le quattro repubbliche nucleari dell'ex Urss ratificheranno «nello stesso giorno» il trattato sulla riduzione delle armi strategiche, e facendo marcia indietro sulla richiesta di adesione alla Nato. Proprio ieri la Tass ha detto che nella lettera da lui inviata all'Alleanza atlantica c'era un errore, e che la Russia «non chiede per ora» di entrare nella Nato.

Ma oltre a pronunciare belle parole, Eltsin si è certamente preoccupato di rafforzare il suo potere: prendendo in consegna la «valigetta nucleare» finora detenuta da Gorbaciov, facendo approvare dal Parlamento russo la sua concezione militare, e cercando di rimettere ordine nel campo democratico, scosso dalle lotte intestine. Al vice-Presidente Aleksandr Rutskoj, che ieri ha ripetuto le sue critiche («in Russia non c'è né democrazia né governo, e l'anarchia che regna può portare a conseguenze imprevedibili»), Eltsin ha risposto che «ha poca esperienza di cose politiche», e gli ha predetto «una lunga strada da leader». Al sindaco di Mosca Gavriil Popov, che ha annunciato le proprie dimissioni denunciando gli ostacoli frapposti dal governo russo alle riforme, il Presidente ha chiesto di restare al proprio posto. E ieri Popov ha cambiato idea, non se ne andrà. Ai militari, che lo hanno appoggiato nella conquista del Cremlino, ha concesso il ritiro delle truppe dalle regioni «calde» del Caucaso: il Karabakh e la Georgia.

Eppure, come ha detto un consigliere di Gorbaciov, «i pericoli sono appena iniziati». Il 2 gennaio dovrebbe essere lanciata la liberalizzazione dei prezzi, e già l'Ucraina ha espresso la sua irritazione, visto che la Russia si è impossessata di tutto il sistema di emissione monetaria, rifiutandosi allo stesso tempo di aumentare la circolazione del rublo nelle altre repubbliche. Il Parlamento russo ha approvato la nuova visione militare di Eltsin, ed ha eliminato le parole «socialista sovietica» dal nome della Federazione russa. Ma allo stesso tempo ha bocciato la fusione del ministero degli Interni e del Kgb, ritenendola troppo simile al famigerato provvedimento stalinista del 1934, chiedendo al Presidente di ritirarla.

Eltsin si è impossessato dello spionaggio estero, confermando Evghenij Primakov alla sua guida. Ha ottenuto dalle altre repubbliche della Csi la creazione di una «forza di sicurezza internazionale», per affrontare i conflitti etnici senza fare ricorso alle Nazioni Unite. Ha fatto la voce grossa con la Georgia sconvolta dalla guerra civile, dichiarando che non ha il diritto di entrare nella Comunità perché colpevole di «violazioni dei diritti umani». Ed ha incassato il riconoscimento ufficiale della Russia da 40 Paesi. Ma davanti ci sono i rischi di una riforma economica da realizzare durante i micidiali mesi invernali, e resta viva la paura che nell'enorme Russia si ripetano i processi di disintegrazione già vissuti dall'Urss.

Il Tatarstan, una delle più importanti repubbliche della Federazione russa, non rinuncia alla sua indipendenza, ed ha chiesto di poter aderire alla Csi per proprio conto. Il Caucaso del Nord continua ad essere ingovernabile, con Ceceni e Ingusci che pretendono di dividere il territorio della loro repubblica senza neanche consultarsi con Mosca. E l'inizio del ritiro dei 2400 uomini a suo tempo inviati nel Karabakh per proteggere gli armeni dalle bande azerbaigiane, ha già provocato nuovi combattimenti, in una regione dove in quattro anni hanno già perso la vita mille persone.

«Siamo stanchi, nauseati dal pessimismo», ha detto Eltsin, augurando buon Natale a tutto il mondo. Ma è lui, un Presidente che chiede aiuti massicci invece dei «pochi aerei inviati dagli americani», ad avere più d'ogni altro bisogno di auguri e di buona fortuna.

Fabio Squillante

Boris Eltsin è ora il nuovo padrone del Cremlino, a Natale è stata ammainata la bandiera rossa dell'Urss (FOTO AP E AFP)

L'ultimo giorno dell'impero Ammainata la bandiera rossa

MOSCA. In meno di un'ora l'Urss si è dissolta. Tutto è accaduto in 56 minuti. Alle 19 ora locale, le 18 italiane) del giorno di Natale, Mikhail Gorbaciov è comparso alla televisione e ha annunciato le sue dimissioni dalla presidenza dell'Urss.

Pochi minuti dopo, alle 19,35, dal pennone più alto del Cremlino è stata ammainata la bandiere rossa, con falce e martello, simbolo della disciolta Unione Sovietica, subito sostituita dal tricolore bianco rosso e blu della Federazione Russa. Quindi alle 19,56 Gorbaciov ha consegnato la valigetta con i codici nucleari al maresciallo Evgheni Shaposhnikov, comandante provvisorio delle forze armate della Comunità degli Stati Indipendenti (Csi) e ha firmato il passaggio di tutti i poteri nelle mani di Eltsin.

Ieri l'epilogo: il Soviet Supremo, riunito per la sua ultima seduta, dopo un brevissimo dibattito, alla presenza di pochissimi parlamentari ha ratificato la fine dell'«Unione», fondata da Lenin il 30 dicembre del 1922 e rafforzata da Stalin con la guerra e la spietata repressione di qualsiasi opposizione interna.

LA TELEFONATA A BUSH. «Se uno deve andarsene, deve andarsene. E' arrivato il momento», è quanto Gorbaciov ha sussurrato fra sé e sé tre minuti prima di dare le dimissioni. Aveva preparato tutto con estrema, meticolosa cura: discorso e commiati. L'ultimo giorno dell'Urss ha voluto raccontarlo in anteprima al presidente Bush.

Gli ha telefonato per fargli gli auguri, ma soprattuto per rassicurarlo sul trasferimento delle armi nucleari, affidate a Eltsin mediante decreto: «Non appena avrò annunciato le dimissioni tale decreto entrerà in vigore». «Stia tranquillo Presidente, potrà trascorrere in serenità la sera di Natale».

A Bush Gorbaciov ha assicurato che si servirà di «tutta la sua autorità politica» per favorire la riuscita della neonata Comunità degli Stati Indipendenti. Ha quindi invitato gli Stati Uniti a riconoscere quanto prima ufficialmente il nuovo corso delle ex repubbliche sovietiche. Nel pomeriggio Gorbaciov ha parlato anche con Hans Dietrich Genscher, ministro degli Esteri tedesco e ha nuovamente salutato alcuni dai suoi collaboratori.

L'ANNUNCIO ALLA TV. L'appuntamento dinanzi alla televisione era stato fissato per le 19 esatte, nella sala del Cremlino usata di solito per accogliere gli ospiti di Stato. Gorbaciov vi è giunto qualche minuto prima, con passo svelto e con un cenno di sorriso amaro sulle labbra. Si è seduto al tavolo al centro della sala e ha chinato gli occhi sui fogli del discorso. Ancora qualche attimo, per riordinarli, poi con un cenno del capo ha fatto intendere di essere pronto per lo storico annuncio: «Nell'attuale situazione determinatasi nel Paese, io pongo fine alle mie funzioni di Presidente dell'Urss». Dieci minuti di parole solenni, pronunciate con voce piana, che non tradiva scoraggiamento, hanno chiuso pagine di storia.

I POTERI A ELTSIN. L'ultimo atto si è celebrato a porte chiuse, nell'ufficio privato di Gorbaciov, qualche minuto dopo il discorso, quando l'ex-Presidente ha firmato il decreto con il quale ha rinunciato alla carica di comandante supremo delle forze armate e ha trasferito a Eltsin il potere di decisione sull'arsenale atomico. Un cordone di agenti del Kgb ha impedito a cameramen e giornalisti di filmare la scena, spingendo i rappresentanti della stampa lungo un corridoio del Cremlino, proprio nel momento in cui il generale Evgheny Shaposhnikov veniva introdotto nell'ufficio di Gorbaciov per ricevere la valigetta con «il bottone nucleare».

All'improvviso i giornalisti hanno visto giungere di corsa due guardie, inseguite dai fotografi. I flash illuminavano un grande drappo rosso, con falce e martello, raccolto fra le braccia dei due militari. Era la bandiera dell'Urss, appena ammainata dalla cupola del Cremlino, sulla quale già sventolava il tricolore russo, disegnato dallo Zar Pietro I nel 1699.

LA RATIFICA DEL SOVIET. La fine giuridica dell'Urss è stata sancita invece quasi ventiquattro ore dopo, ieri mattina. A seguito di una seduta di quaranta minuti, alla quale hanno preso parte solo una trentina di deputati, il Soviet Supremo dell'Urss, senza nemmeno raggiungere il numero legale dei presenti, ha preso atto della fine dell'Unione, «tenendo conto della volontà espressa dai massimi rappresentanti degli organi di potere» delle Repubbliche.

Il presidente dell'assemblea, lo scrittore kazako Anuarbek Alimzhanov, ha lamentato il fatto che l'Urss sia stata seppellita senza l'intervento del potere legislativo, ma ha dovuto riconoscere che l'Unione non esiste più e che le strutture sovietiche cesseranno le loro funzioni il 2 gennaio. Intanto fuori, senza alcuna cerimonia, veniva già rimessa la targa del Soviet Supremo dalla facciata dell'edificio. E a pochi isolati i ministri della Difesa della Csi si riunivano per perfezionare l'accordo sulle forze armate, che il 30 dicembre a Minsk verrà sottoposto alle 11 repubbliche. **[m. lup.]**

Tregua armata in Georgia

Gamsakurdia: «Io non cederò mai»

TBILISI. Ancora incerta la situazione a Tbilisi, capitale della Georgia, dove le opposizioni hanno imbracciato le armi per costringere alle dimissioni il presidente nazionalista Zviad Gamsakhurdia, asserragliato da domenica scorsa in Parlamento con un migliaio di uomini. Gamsakhurdia si è detto ieri disposto ad intavolare un «dialogo costruttivo» con le opposizioni, ma allo stesso tempo afferma di aver «forze e armi sufficienti per rompere l'assedio intorno al palazzo».

Le linee di comunicazione nel Paese restano inagibili e le forze di opposizione impediscono le trasmissioni di radio e televisione.

A Tbilisi i combattimenti intorno al Parlamento si sono via via attenuati e in serata è stato annunciato un cessate-il-fuoco: i ribelli, dopo aver bombardato il palazzo nel tentativo di stanare il presidente, hanno parzialmente ripiegato. Il ministero georgiano della Sanità ha riferito che il bilancio di quattro giorni di scontri è di 42 morti e 268 feriti.

In un'intervista all'Associated Press, Gamsakhurdia ha detto di avere forze sufficienti per resistere «fino alla morte», ma è pronto al dialogo. «Non sono assetato di sangue», ha detto. Gamsakhurdia ha poi detto di ritenere che il popolo georgiano si sta schierando dalla sua parte: l'altro giorno migliaia di persone si sono riversate all'interno dell'università di Tbilisi agitando cartelli osannanti il loro leader assediato e, stando ad alcuni testimoni, hanno cominciato a organizzarsi per combattere le opposizioni.

Il presidente, eletto nel maggio scorso a stragrande maggioranza, viene contestato per asserite tendenze dittatoriali; conta sull'appoggio della classe operaia, mentre gli intellettuali si sono schierati con le opposizioni.

Gamsakhurdia sostiene che queste ultime sono manovrate dalla Russia e dagli ex dirigenti sovietici che vogliono ostacolare a tutti i costi l'indipendenza della Georgia, l'unica repubblica dell'ex Urss, a parte le tre baltiche, a non aver aderito alla Comunità di Stati indipendenti (Csi).

Peraltro Gamsakhurdia nei giorni scorsi ha detto di essere disposto a considerare la possibilità di unirsi all'iniziativa delle altre repubbliche, ma il presidente russo Boris Eltsin ha fatto sapere che fino a quando la Georgia «non avrà risolto i suoi problemi interni» non se ne parla neanche.

Il braccio di ferro a Tbilisi non sembra destinato a risolversi a breve termine. Anche se le opposizioni sono determinate a rovesciare Gamsakhurdia, esse sono numericamente inferiori alle forze di cui dispone il presidente. Si parla di 600 uomini contro 2-3 mila sparsi in tutta la città, mentre sarebbero pronti a intervenire altri 10 mila riservisti lealisti. **[Agi]**

Craxi: la nostra bandiera rossa resta

Andreotti: onore a Gorby, La Malfa: non lo rimpiango

ROMA. L'Italia riconosce ufficialmente la Russia di Eltsin, ma non senza esprimere rammarico e preoccupazione per l'uscita di scena di Gorbaciov.

«Non credo che si debba fare il suo elogio funebre», ha dichiarato Giulio Andreotti al Tg1. «Credo invece che ci si debba veramente levare il cappello dinnanzi a lui. Abbiamo vissuto sei anni in una politica di grande collaborazione internazionale che ha portato a dei risultati enormi».

«Adesso abbiamo una fase di assestamento in cui può succedere di tutto - ha aggiunto il presidente del Consiglio, che in questi anni aveva stretto un legame molto solido con l'ex leader sovietico -. E anche noi partecipiamo all'inquietudine di cui ha parlato Gorbaciov nel suo discorso di commiato».

Parole di stima anche dal ministro degli Esteri Gianni De Michelis, che ha manifestato «grande rispetto ed ammirazione» per il ruolo svolto da Gorbaciov alla guida dell'Urss.

Il governo ha ufficializzato ieri il riconoscimento della Russia che aveva già annunciato la sera di Natale. Ferdinando Salleo, ambasciatore italiano presso l'Unione Sovietica, diventa ambasciatore in Russia.

Gli elogi italiani che hanno accompagnato l'uscita di scena di Gorbaciov sono venuti non solo dal governo, ma da tutte le maggiori personalità politiche del Paese. Uno dei pochi commenti che ha stonato nel coro è venuto da Giorgio La Malfa.

Per il segretario repubblicano «è molto difficile condividere il sentimento quasi di rimpianto che si leva oggi da parte di settori importanti della vita politica italiana».

«Gorbaciov era e restava espressione di un sistema totalitario e di un partito comunista che egli cercava di mantenere al centro del sistema. Non poteva non essere travolto dalla caduta di un regime rimasto in vita troppo a lungo e accompagnato dalla sconfitta economica».

Più indulgente il segretario liberale Renato Altissimo, che riconosce in Gorbaciov «una delle più importanti figure di questo secolo», pur criticando la sua incapacità «di andare fino in fondo, di attraversare con risolutezza il guado, di capire che nella esperienza comunista non vi era più nulla da salvare».

Per Bettino Craxi, invece, il cumulo di macerie lasciato dal comunismo offre l'opportunità di rilanciare il socialismo riformista e democratico. Ed è per questo, ha annunciato il segretario del psi, che la bandiera rossa continuerà a sventolare in via del Corso.

«Quella ammainata a Mosca simboleggiava il potere comunista - spiega Craxi -. Era l'insegna di una rivoluzione degenerata nel dispotismo burocratico, nel militarismo e in forme di oppressione imperialistica di popoli e nazioni sovrane».

Mentre si chiude in Europa l'epoca del comunismo al potere, il messaggio del socialismo riformista o democratico «deve farsi più alto e più forte». Così Craxi ha disposto che «in questi giorni resti sempre esposta alla direzione del mio partito la bandiera rossa dei socialisti italiani».

«E' la bandiera che porta il colore delle camicie dei patrioti garibaldini - ha spiegato il segretario del psi -, l'insegna che ha accompagnato sin dal secolo scorso le lotte per la libertà e per le conquiste democratiche e sociali dei lavoratori italiani».

Secondo Giorgio Napolitano, ministro degli Esteri nel governo ombra del pds, «non si può confondere il giudizio su Gorbaciov con la valutazione storica dell'intera esperienza sovietica. La morte dell'Urss avviene in modo drammatico e convulso ma nello stesso tempo suggerisce ulteriori e più profondi ripensamenti su 70 anni di movimenti comunisti. Gorbaciov però - conclude Napolitano - resta lo straordinario iniziatore di una nuova fase nella vita europea e di una svolta verso il disarmo». **[a. d. r.]**

Il Presidente Usa lancia un appello a Castro, l'«ultimo comunista»: adesso cambia tu

Bush, voglio incontrare presto Eltsin

L'America riconosce la Comunità

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

George Bush vuol vedere presto Eltsin e pensa che i futuri negoziati in materia di disarmo con le ex repubbliche sovietiche comporteranno minori difficoltà perché gli Stati Uniti non sono più considerati come «il nemico». Lo ha detto in una conferenza stampa, aggiungendo, in riferimento alle 27.000 armi nucleari dislocate in quattro repubbliche della ex Urss, di aver avuto «adeguate assicurazioni» che non vi è motivo alcuno di preoccupazione. Il presidente americano si è detto piuttosto preoccupato per le «privazioni» cui potrebbero andare incontro quelle popolazioni a causa delle difficoltà economiche legate alla fase di trapasso alla economia di mercato. «Dobbiamo essere consapevoli della pressione cui si troveranno esposte le repubbliche».

Interrogato poi su quelli che potranno essere i rapporti con la nuova Comunità di Stati indipendenti, il capo dell'esecutivo ha risposto: «Penso che le cose saranno molto facilitate in quanto da parte loro non si guarda più agli Stati Uniti come a un nemico». Dichiarandosi convinto che la trasformazione dell'Urss in Csi faciliterà in particolare gli accordi in materia di disarmo, Bush ha detto di «non avere alcun motivo per non essere altro che soddisfatto al momento attuale del processo di cambiamento in atto nella ex Urss. Il presidente ha aggiunto che intende incontrare il presidente russo Eltsin, con il quale è importante avere un «contatto personale», ma si è rifiutato di indicare dove e quando.

Ancora a proposito della sua intenzione di incontrare Eltsin, Bush ha detto di averne parlato per telefono con il presidente russo ed ha aggiunto: «Direi che un incontro in tempi ravvicinati sia importante e penso che su questo siamo d'accordo». Secondo indiscrezioni raccolte dalla rivista «U.S. News and world report», Eltsin potrebbe venire a Washington in gennaio.

George Bush si è detto soddisfatto delle assicurazioni sul nucleare

«Sulle atomiche mi hanno dato le più ampie assicurazioni» «Per i nuovi Stati non siamo più un Paese di nemici»

Quanto alle difficoltà economiche delle popolazioni ex sovietiche, il presidente ha detto che gli Stati Uniti dovrebbero «aiutare dove possibile» con viveri, medicine e investimenti privati. «Non vi sono risposte facili a tutto questo», ha aggiunto, riferendosi alle notizie di scarsità di petrolio negli Stati baltici.

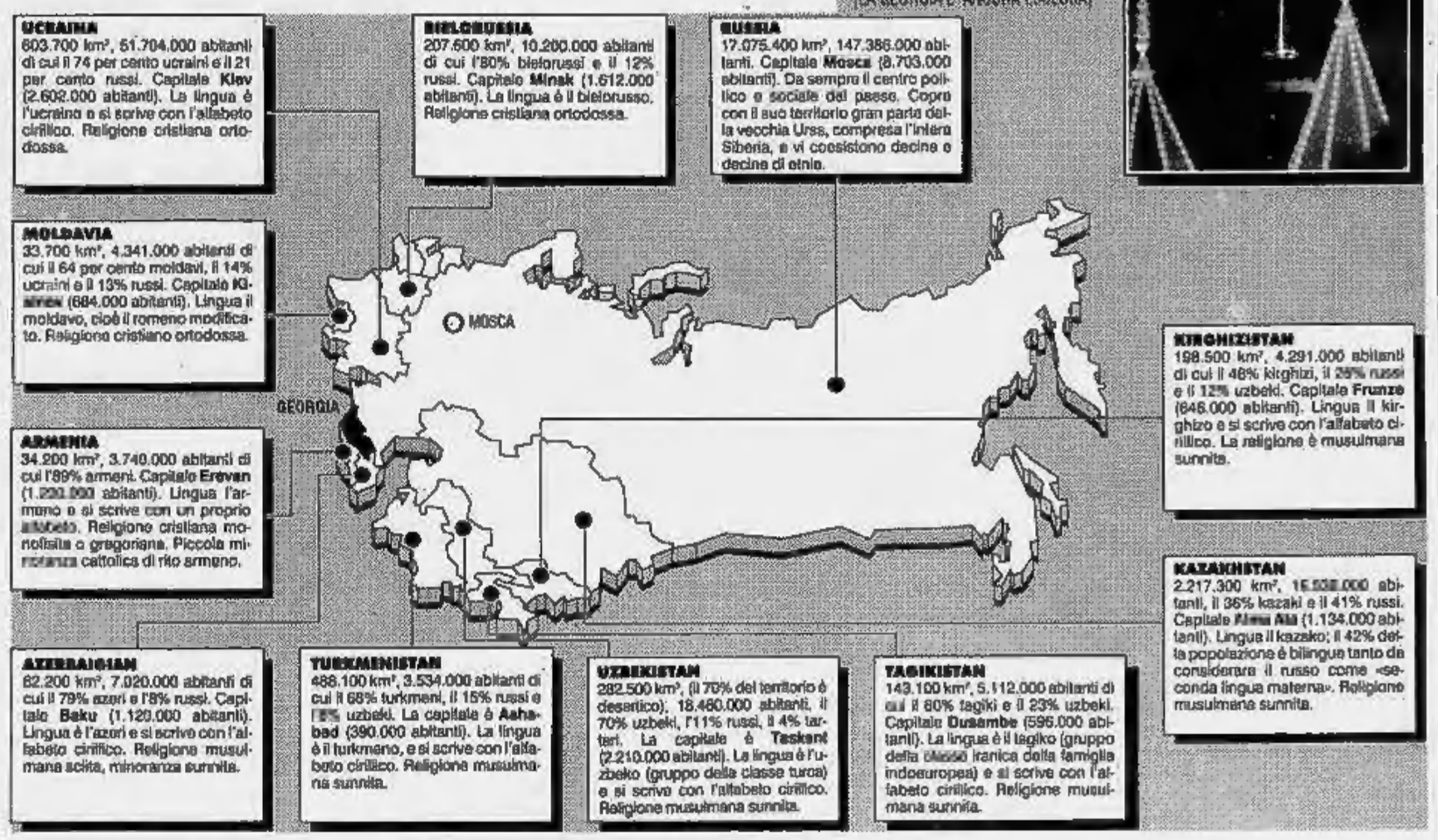
Il giorno dopo le dimissioni di Mikhail Gorbaciov e la morte ufficiale dell'Urss, il presidente americano ha dato un consiglio all'«ultimo comunista», Fidel Castro: segua l'esempio delle ex repubbliche dell'Urss, proceda anche lui sulla strada della democrazia e delle riforme economiche.

«Fidel Castro dovrebbe ravvivare il futuro di Cuba e dei cubani permettendo le stesse libertà che adesso esistono nelle repubbliche dell'ex Urss. Ecco che cosa dovrebbe fare», ha dichiarato il capo della Casa Bianca nel corso della conferenza-stampa che ha convocato per annunciare la nomina di Barbara Franklin a ministro del Commercio al posto di Robert Mosbacher.

Bush ha dato per scontato che il suo appello cadrà nel vuoto e ha profetizzato che per Castro le cose si metteranno senz'altro molto male: «E' difficile essere l'unico a pensare ancora che il comunismo è una buona idea. Lui la pensa così e sta facendo del male al suo popolo. Le ex repubbliche dell'Urss gli taglieranno gli aiuti. O del tutto o in modo sostanziale». A giudizio del presidente il modello politico cubano è ormai in un vicolo cieco, «Castro sta nuotando contro una marea inarrestabile».

Bush ha anche fatto cenno all'ultima telefonata intercorsa con Gorbaciov, che lo ha chiamato poche ore prima di dimettersi. Subito dopo Bush ha riconosciuto la nuova Comunità.

Franco Pantarelli



L'ultima telefonata tra la Casa Bianca e il Cremlino prima dell'addio

«Se rispetteranno i diritti umani daremo aiuto ai popoli asiatici»

Il presidente Boris Eltsin ha ricevuto la valigetta nucleare di Gorbaciov. Un ufficiale dell'Armata Rossa gli spiega come usare i codici segreti che innescano le bombe (FOTO AFP)

A zar Boris lo scettro nucleare

Sgarbo al Cremlino: va a ritirarlo un ministro

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Mikhail Gorbaciov attendeva Boris Eltsin, ma il Presidente russo non si è fatto vedere. Alle 19,20 di mercoledì, nello studio al terzo piano del Cremlino, si è presentato il maresciallo Evghenij Shaposhnikov per ricevere la valigetta nucleare dalle mani dell'ex Presidente sovietico. E' stato l'ultimo sgarbo di Eltsin a Gorbaciov. Una ripicca, secondo le voci che circolano a Mosca. Subito prima della cerimonia della consegna del «bottone atomico», Gorbaciov aveva pronunciato il suo discorso d'addio in tv e il suo tono avrebbe mandato su tutte le furie Eltsin. Il leader russo lo avrebbe considerato una nuova sfida, una dichiarazione di sfiducia nei suoi confronti. E, per questo, avrebbe incaricato Shaposhnikov di correre al Cremlino al suo posto.

Ma, polemiche a parte, da 48 ore ormai il controllo dell'arsenale nucleare strategico che fu dell'impero comunista è passato alla Russia. La valigetta che aveva Mikhail Gorbaciov è una delle tre che regolano il sistema di comando della cosiddetta «risposta nucleare». Le altre due sono in dotazione al capo di Stato maggiore e al ministro della Difesa, ma quella del Presidente è la decisiva. Senza i codici conservati nel computer contenuto in questa valigetta, nessuno dei 1387 missili balistici intercontinentali può essere lanciato, né possono essere scatenati i bombardieri strategici o i razzi a testata atomica montati sui sommergibili. La valigetta pesa un chilo e mezzo, è sempre guardata da tre ufficiali che si danno il cambio per seguire costantemente il Presidente e che, a quanto pare, sono stati già sostituiti.

Sulla sorte di questa valigetta, dai giorni drammatici del golpe di agosto a oggi, si sono intrecciate le ipotesi più contrastanti. Ed allarmanti, anche. Nessuno ancora sa con esattezza in quali mani sia finita la valigetta mentre Mikhail Gorbaciov era prigioniero dei golpisti nella dacia di Capo Foros e, adesso, c'è chi sostiene che almeno da una settimana i codici della valigetta siano stati cambiati dagli esperti militari sovietici in modo di neutralizzarla per togliere, di fatto, a Gorbaciov il controllo dell'arma nucleare. Questa ipotesi - sostenuta dal direttore di «Jane's Defence Weekly», Paul Beaver, che è un'autorità in campo militare - dimostrerebbe che l'arsenale nucleare dell'Urss sarebbe rimasto per alcuni giorni in una situazione di massa altamente pericolosa.

Ma il maresciallo Shaposhnikov si è preoccupato di dichiarare che il passaggio delle consegne è avvenuto «in buona forma» e che «non per un solo secondo» l'arma atomica è stata fuori controllo. Evghenij Shaposhnikov era il ministro della Difesa dell'Urss - nominato da Gorbaciov dopo il colpo di Stato al posto del maresciallo golpista Dmitri Yazov - ed ora è il comandante provvisorio delle «forze armate collettive» che la Comunità degli Stati indipendenti si è data nel vertice di Alma Ata della scorsa settimana. Anche Boris Eltsin in persona ha voluto rassicurare l'Occidente affermando in un'intervista alla tv americana «Cnn» che l'arsenale nucleare sarà «in mani uniche». Mani russe, secondo Eltsin. Ma l'accordo militare tra le ex Repubbliche dell'Urss deve ancora essere messo a punto nei dettagli.

Sarà il 30 dicembre, a Minsk, che i Presidenti degli Stati indipendenti definiranno i meccanismi del controllo nucleare. E delle divergenze già appaiono. Boris Eltsin ha dichiarato che il bottone nucleare sarà in suo esclusivo possesso e che i Presidenti delle altre tre Repubbliche in cui si trovano le armi strategiche - Ucraina, Bielorussia e Kazakhstan - saranno «consultati» nel caso ne fosse necessario l'uso.

[e. s.]

CERONETTI

La valigia dell'Apocalisse alla stazione di Mosca

- Facchino! Facchino, per favore!

- Eccomi, signore. Questa valigetta, nient'altro?

- No, nient'altro, salvo l'ombrello. Ma pesa tanto, la valigetta, sentirai.

- Oh Dio! Pesa davvero tanto! E dire che di valigie me ne intendo. Ne ho portate di grandissime, perfino con cadaveri a pezzi dentro, e al confronto erano piume!

- Te lo dicevo. Forse non ce la farai a risalire dal sottopassaggio...

- Ma sì, certo che ce la farò! Sono il più robusto facchino della stazione di Mosca. Faccio culturismo nelle ore libere. Guardi qua che muscoli! Vedrà che ce la farò a portargliela. Vada pure.

- No, non posso staccarmi dalla valigia. Te la faccio portare ma non posso perderla di vista un momento!

- Non mi dica... ma cosa c'è dentro?

- Ricordi... ricordi di famiglia...

- I ricordi di famiglia non è meglio buttarli? Lo faccia subito! Gliela butto via io la valigetta! Il suo contenuto non vale il mio sforzo. Due dollari.

- Ma no, guardatene bene... Portamela al binario diciassette...

- E' un binario morto.

- Proprio quello.

- Di là non parte nessuno.

- E chi ti dice che voglio partire? Io voglio soltanto arrivare al binario.

- E poi?

- Poi aspetto.

- Signore, mi faccia un po' capire. Che cosa aspetta, se da lì non partirà mai nessun treno?

- Che cosa aspetto riguarda me solo.

- Scusi, e io?

- Hai ragione. Dimenticavo che nella valigetta c'è un ricordo anche per te.

- Volevo ben dire. I ricordi di famiglia si distribuiscono ai bravi facchini, ai pompieri, e anche il becchino vuole la sua parte. Potrò scegliere io il mio ricordo?

- E' già stato scelto.

- E da chi?

- Oh non da me. Da chi mi ha fatto la valigia.

- Sa che mi viene una curiosità?

- Quale?

- Di sapere che cosa c'è davvero nella valigetta. Lei sembra tenerci troppo. Alla propria valigia sono tutti attaccatissimi, ma Lei esagera. Forse è piena di dollari-oro. In tal caso, non esiterei a tagliarLe la gola per impadronirmene.

- Non sarebbe il caso. Non è piena d'oro. Ci sono veramente dei ricordi! Del resto, prima che sia buio, l'aprirò per verificare se c'è proprio tutto e tu potrai guardarci dentro.

- E passerà la notte al binario?

- Nessun albergo mi vuole. Su quel binario so che c'è un vagone fuori uso, con le imbottiture rotte, delle coperte di quando c'era lo zar. Dormirò là, con la mia valigetta al fianco.

- Perché non La vogliono negli alberghi? Non può pagare in dollari?

- Posso pagare, ma non mi vogliono con la mia valigetta.

- Hanno paura dei Suoi ricordi di famiglia?

- Una paura tremenda.

- Ma allora, senta...

- Sì?

- Senta, signore... E' venuta anche a me un po' di paura. Se la porti Lei al binario, la valigetta!

- Da solo, non ce la faccio.

- Chiami un altro facchino.

- Ne sono venuti altri prima di te. Al momento buono hanno rifiutato. Portamela tu, ti dò il doppio: quattro dollari.

- Va bene, andiamo. Ma, signore...

- Che cosa c'è?

- Do *forfait*. Pesa proprio troppo! Neanche a scendere la scala riuscirei... si figuri a risalire, arrivare fino al vagone abbandonato... Mi dia un dollaro per il tentativo. Ma dubito che troverà qualcuno capace di alzarla. Ogni passo che si fa, diventa più pesante!

- Ehi, non andartene... Prova ancora!

- Mi chiamano dal treno per Pietroburgo... Sono un portatore di valigie normali, io! E dire che alzo manubri da cento chili...

- E' notte. Fa un freddo bestiale. Neanche a quel vagone malfamato posso arrivare, con questa maledetta valigia... E se l'abbandonassi qua? Ci tenevo a tenerla con me, ma visto che è impossibile sollevarla... Tanto, nessun ladro riuscirebbe a portarla via. Così potrò andare all'albergo. Domani, mi metterò di nuovo in cerca di un facchino.

Guido Ceronetti

«Se l'Europa riconoscerà le Repubbliche ribelli la guerra si estenderà»

I serbi all'Onu: fermate la Cee

L'Armata non dà tregua ai croati

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

Neanche Natale ha portato la pace nelle case croate. Le feste non hanno impedito all'Armata federale ed ai cetnici serbi di attaccare con violenza le città croate, costringendo gli abitanti a rimanere nei rifugi. Più si avvicina la data ufficiale del riconoscimento internazionale di Croazia e Slovenia, nonché delle altre due Repubbliche che l'hanno richiesto alla Cee, Bosnia e Macedonia, più Belgrado tenta di opporvisi con tutti i mezzi. Con nuove offensive militari, ma anche con iniziative politiche che vorrebbero fare pressione sulla Comunità internazionale. Nel suo primo incontro con i giornalisti, il neoeletto premier serbo, Radovan Bozovic, ha lanciato ieri un nuovo appello alle Nazioni Unite. Se non fermerete il progetto della Cee di riconoscere quattro delle sei Repubbliche jugoslave che desiderano la secessione, la guerra si allargherà alle altre regioni della federazione, ha annunciato a Belgrado, sottolineando il pericolo del sanguinoso conflitto che potrebbe scoppiare soprattutto in Bosnia.

Nella vecchia capitale è stato organizzato il raduno per salvare la Jugoslavia. Su iniziativa dei federalisti bosniaci, si sono riuniti i rappresentanti di quei partiti che dicono di voler mantenere la Jugoslavia unita. Anche se hanno annunciato di parlare a nome di 15 milioni di jugoslavi, una rapida rassegna dei partecipanti ha rivelato che si tratta in realtà dei vari dirigenti serbi delle cosiddette Krajine, le regioni autoproclamatesi indipendenti in Croazia e in Bosnia, appoggiati dai leader del blocco serbo dell'ex presidenza federale. Tra gli organizzatori dell'incontro, l'immancabile Branko Kostic, vicepresidente dell'ormai inesistente organo collegiale, ufficialmente montenegrino, in realtà uno dei più aggueriti nazionalisti serbi. Non nascondendo il suo panserbismo, Kostic ha identificato una volta di più lo Stato federale jugoslavo con la Grande Serbia. Se proprio non potremo impedire la secessione delle altre Repubbliche, ha detto, la futura Jugoslavia sarà costituita dai due alleati di ferro, Serbia e Montenegro, e dalle Repubbliche serbe della Bosnia ed Erzegovina e della Krajina.

Belgrado ha dato molto rilievo alla presenza in aula del deputato americano Jim Moody, che ha salutato l'assemblea jugoslavista, appoggiando i suoi organizzatori ai quali ha suggerito di prendere a modello gli Stati Uniti. Anche la notizia che la Corte Costituzionale jugoslava ha dichiarato nulla e priva di valore la secessione della Croazia, giudicandola un atto d'insubordinazione federale e di negazione della legalità e della legittimità dello Stato federale e delle sue leggi, è stata molto sottolineata dall'agenzia serba Tanjug.

Intanto la guerra continua a infuriare sui fronti di battaglia della Croazia. E Cyrus Vance, l'emissario per la Jugoslavia dell'Onu, si appresta a tornare, forse domani, per verificare se vi siano le condizioni per l'invio di una massiccia forza di pace. Anche ieri le sirene dell'allarme aereo hanno suonato in 11 città, fra cui Sebenico, Osijek, Kutina e Nova Gradiska. I cacciabombardieri federali hanno bombardato i sobborghi di quest'ultima città uccidendo una persona e ferendone altre tre. I Mig hanno sganciato i razzi anche nella zona di Otocac, ma la contraerea croata ha abbattuto uno dei velivoli militari. Dopo l'incursione aerea e il bombardamento di Vrsar, un nuovo allarme aereo è scattato in Istria nel giorno di Natale. Le autorità locali hanno imposto l'oscuramento. Nel buio assoluto sono ripiombate anche Fiume e Sebenico. Nell'entroterra della città dalmata, infatti, le truppe federali e i riservisti serbi hanno riaperto il fuoco malgrado le ripetute tregue firmate.

Mentre l'artiglieria federale colpisce con violenza Osijek, Vinkovci e Valpovo, nella Slavonia occidentale le forze croate hanno riportato una nuova vittoria contro cetnici serbi che sono stati costretti a ritirarsi dal paese di Bucje.

L'introduzione della nuova moneta croata, seguita a ruota da Belgrado che ha risposto mettendo in circolazione il nuovo dinaro jugoslavo, ha messo in subbuglio la già traballante economia delle Repubbliche jugoslave. Rischiano di vedersi sommerse da una nuova ondata d'inflazione galoppante.

Ingrid Badurina

Profughe croate in fuga (FOTO AP)

ISRAELE

«Nella guerra del Golfo per tre volte abbiamo revocato l'ordine, Bush avrebbe ritirato i suoi jet»

«A tutti i piloti, eliminate Saddam Hussein»

Un generale: Gerusalemme era pronta a bombardare l'Iraq

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Il comandante dell'aviazione israeliana generale Avihu Ben-Nun ha rivelato mercoledì l'esistenza, durante la guerra del Golfo, di un piano del Pentagono che ordinava agli aerei americani, nell'ipotesi di un'operazione israeliana sull'Iraq, di allontanarsi subito dalla zona dei bombardamenti. In un'intervista al giornale dell'Aeronautica, Ben-Nun ha aggiunto che, pur non essendone allora a conoscenza, Israele era stato «due o tre volte» in procinto di reagire al lancio dei missili Scud sulle sue città. «I piloti erano già nella cabina - ha detto - ma furono fermati all'ultimo minuto».

Nell'intervista Ben-Nun, che nei prossimi giorni concluderà il suo incarico, si è anche fatto portavoce del disagio dello Stato Maggiore per l'inadeguatezza delle «direttive strategiche» che giungono dalla classe politica israeliana. «Non ricevendo chiare indicazioni politiche sulla concezione di sicurezza nazionale - ha detto Ben-Nun - si crea confusione». Il generale ha citato gli esempi dell'aereo da caccia «Lavy», un progetto sviluppato per sette anni e poi abbandonato per mancanza di fondi, e dell'ambizioso missile anti-missile «Arrow», che rischia di essere sospeso dopo il fallimento di due lanci sperimentali.

L'impressione suscitata da queste affermazioni è stata amplificata da una serie di recenti dichiarazioni dei massimi responsabili della Difesa, dalle quali si desume che il Medio Oriente è in procinto di entrare nell'«era nucleare» e che Israele non può fare molto per contrastare questa tendenza.

Il primo grido di allarme è giunto martedì dal ministro della Difesa Moshe Arens che ha detto ai membri della commissione parlamentare per la Difesa di dubitare che i controlli internazionali riusciranno a ostacolare gli sforzi Nato in vari Paesi islamici per dotarsi di potenziale nucleare. «In Iraq - ha aggiunto - tra 10 e 20 mila persone sono impegnate a realizzare questo obiettivo. Gli iracheni riescono a nascondere parte delle loro attività agli ispettori dell'Onu».

Ieri il vice capo di Stato Maggiore, generale Amnon Shahak, ha rincarato la dose notando che «sviluppi esterni al Medio Oriente possono dare un impulso alla minaccia nucleare in questa regione, come ad esempio quanto avviene nelle Repubbliche che costituivano l'Urss». Il timore è che Iran e Iraq, ad esempio, possano avvalersi della situazione per entrare in possesso delle cognizioni necessarie a rilanciare i loro progetti. «Israele - ha concluso Shahak - sarà costretto a sviluppare nei prossimi anni la sua capacità di intelligence a lunga distanza», forse con satelliti spia.

Filippo Donati

Scarsa affluenza

In Algeria il primo voto libero

ALGERI. Chiamati a un voto cruciale che potrebbe segnare la fine di un trentennale regime monopartitico e l'avvento al potere degli integralisti islamici, gli elettori algerini hanno dato vita ieri alla prima consultazione libera nella storia del Paese nordafricano. Nonostante gli appelli al voto di partiti e organi di informazione, l'affluenza alle urne è stata piuttosto scarsa, tale da favorire gli integralisti del Fronte islamico di salvezza. Il governo ha permesso di ritardare la chiusura dei seggi (che era stata fissata alle 19) fino a due ore, a discrezione dei presidenti.

La consultazione vede in lizza 49 partiti con 5712 candidati ai 430 seggi della Assemblea Nazionale. Le due maggiori formazioni politiche sono il Fronte di liberazione nazionale, al potere in Algeria dal 1962, anno dell'indipendenza dalla Francia, e il Fronte di salvezza islamico. Quest'ultimo ha già vinto le elezioni regionali del 1990 e i suoi dirigenti si dicono sicuri di un nuovo trionfo. Nelle circoscrizioni in cui nessun candidato centri la maggioranza assoluta, si tornerà a votare il 16 gennaio per il ballottaggio fra i due candidati più votati.

Il governo del presidente Benjedid è impegnato a garantire la massima correttezza del voto e a questo fine ha consentito ai candidati dei vari partiti e agli osservatori di assistervi negli oltre 32 mila seggi sparsi in tutto il Paese. Il servizio d'ordine è ridotto al minimo indispensabile, con gli agenti discretamente defilati e in molti casi disarmati nei pressi dei seggi. Benjedid ha promesso di rispettare l'esito delle elezioni, qualunque esso sia, ma ha messo in guardia contro «l'avventurismo e l'anarchia degli opportunisti e dei ciarlatani».

La consultazione si sarebbe dovuta tenere il 27 giugno scorso ma una violenta campagna di scioperi e dimostrazioni lanciata dal Fis aveva indotto Benjedid a decidere il rinvio decretando uno stato di emergenza durato quattro mesi. Nei disordini si ebbero 55 morti.[Agi-Ap]

Legge più dura

Fuori subito i clandestini in Spagna

MADRID. I nordafricani del Maghreb, soprattutto marocchini, continuano a sbarcare, illegalmente, nel tallone di Achille della Cee, la Spagna, che offre loro una «testa di ponte» impossibile da controllare, i 600 chilometri di costa mediterranea da Algeciras ad Almeria e i 400 chilometri atlantici da Algeciras a Huelva. E nei loro disperati tentativi - che effettuano stipandosi in più di 50 nelle cosiddette «pateras», barchetto munite di potenti motori fuoribordo - cercano di sfuggire ai sempre più seri controlli della «Guardia Civil».

Negli ultimi quattro giorni sono state scoperte quattro «pateras» nel litorale dell'Andalusia, con un «carico» di 200 nordafricani illegali. La «Guardia Civil» ha arrestato la notte della Vigilia quattro immigrati clandestini a Tarifa, in provincia di Cadice, e 22 sudditi di Hassan II a Roquetas del Mar, vicino ad Almeria. Ed altri 32 marocchini ieri mattina vicino ad Almuñejar, provenienti da Nador. I rastrellamenti continuano alla ricerca di altri 150 clandestini.

Questa nuova ondata di immigrazione clandestina è arrivata inaspettata, perché, dall'11 dicembre scorso, non è più possibile, per gli immigrati clandestini, mettersi in regola con le rigide leggi spagnole che regolano l'immigrazione straniera. Il 10 dicembre scorso è scaduto, infatti, il termine per la legalizzazione dei circa 600 mila lavoratori clandestini - nordafricani e latinoamericani soprattutto - che il ministero degli Interni di Madrid calcolava lavorassero in Spagna. Il governo socialista di Gonzalez - «il gendarme d'Europa» lo ha definito «El País» -, da quella data, ha annunciato «mano dura» contro l'immigrazione illegale e ha applicato, da allora, l'espulsione automatica dei clandestini ai Paesi d'origine.

Il nodo della questione non è solo spagnolo, bensì Cee. I clandestini infatti, non potendosi più regolarizzare in Spagna, arriveranno, quasi sicuramente, o in Francia o in Italia. [g. a. o.]

Mons. Maccari: ma Papa Giovanni rifiutò di ascoltare i nastri con le registrazioni

Padre Pio era spiato

Microfoni nel suo confessionale

CITTA' DEL VATICANO. Nell'estate del 1960 il confessionale di padre Pio da Pietralcina brulicava di microfoni nascosti che avrebbero rivelato, secondo i detrattori del frate, una «love story» con tanto di sesso. Ma Giovanni XXIII si rifiutò di credere a qualsiasi insinuazione. Lo rivela mons. Carlo Maccari, ex-arcivescovo di Ancona, nell'ultimo numero del settimanale «L'Europeo».

Mons. Maccari ormai non è nuovo a esternazioni su padre Pio. Nell'estate del 1960 fu incaricato da Papa Giovanni di condurre una «visita apostolica» - in pratica una vera ispezione - per verificare la fondatezza delle voci secondo le quali già allora era fiorente un vorticoso giro d'affari e d'interessi, estranei alla religione, attorno alla figura del frate cappuccino.

Mons. Maccari, a oltre venti anni di distanza dalla morte di padre Pio, è convinto che dietro al frate e alla sua presunta santità si celi un inganno. Per questo nel novembre del 1990 ha preso carta e penna e scritto un lungo memoriale - 53 cartelle - destinato al cardinale Joseph Ratzinger, Prefetto della Congregazione per la dottrina della Fede. La decisione di scrivere è stata maturata da Maccari dopo essersi convinto che le 200 cartelle di sintesi della sua «ispezione» sono ormai dimenticate in qualche remoto schedario della Curia.

Due mesi fa in una precedente intervista allo stesso settimanale, mons. Maccari rivelò che durante una delle sue visite a San Giovanni Rotondo si verificò un episodio che aveva tutte le caratteristiche dell'attentato, allo scopo di impedirgli la prosecuzione del suo lavoro di inquisitore: lungo il percorso dalla stazione ferroviaria di Manfredonia a San Giovanni Rotondo, una macchina simile a quella su cui sarebbe passato poco dopo il vescovo fu colpita da alcune scariche di fucile.

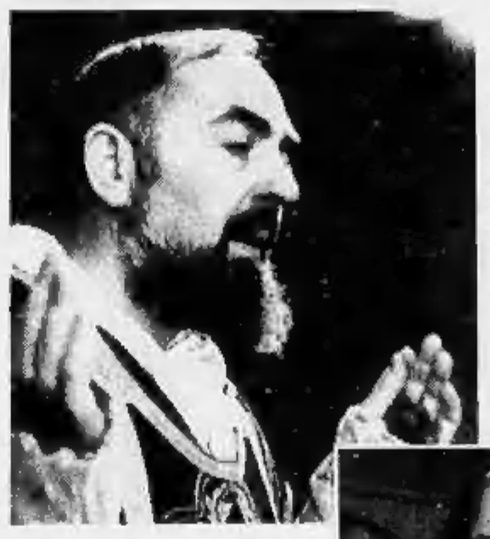
Adesso mons. Maccari concede la pubblicazione di ampi stralci del memoriale inviato in Vaticano e ne viene fuori una storia che ha poco a che fare con la fede e molto con lo spionaggio. Rivela dunque Maccari che un sacerdote romano, don Umberto Terenzi, aveva collocato dei microfoni-spia nel confessionale di padre Pio e dopo lunghi appostamenti e registrazioni ritenne di aver raccolto la prova evidente che tra il religioso e una delle sue fedeli vi fosse una relazione con tanto di coinvolgimento sessuale. A questo punto pare però, a sentire Maccari, che il nastro con la prova, prodotto di fronte ai superiori di padre Pio, non abbia fornito traccia di registrazione. Più sferzante in proposito sarebbe stato il commento di Papa Giovanni il quale si rifiutò di vedere e ascoltare il nastro e incaricò il suo segretario di dire «a quei signori che hanno fatto la pastetta, che se la mangino loro».

Nel memoriale a Ratzinger, Maccari scrive inoltre che Papa Giovanni sera molto irritato perché era stato scritto, fra l'altro, che il cappuccino gli aveva personalmente predetto che sarebbe diventato Papa». E il Papa diede l'incarico al suo segretario di smentire.

Le rivelazioni di Maccari hanno comunque uno scopo preciso e dichiarato: fermare la causa di santificazione o perlomeno bloccarla temporaneamente, cercando di insinuare dei dubbi in Giovanni Paolo II il quale conobbe personalmente padre Pio nel 1947 e anche nel viaggio compiuto a San Giovanni Rotondo nel maggio 1987 si dimostrò un sostenitore della causa del cappuccino. Ma l'obiettivo di Maccari si dimostra difficile da realizzare, in quanto il legame tra padre Pio e Karol Wojtyla passa attraverso un «miracolo» del religioso che ha per protagonista la professoressa polacca Wanda Poltawska, amica del Papa, guarita da un tumore attraverso l'intercessione del cardinale Wojtyla che per lettera aveva chiesto al frate guaritore di intervenire.

Sandro Berrettoni

In un memoriale consegnato all'Ex Sant'Uffizio le accuse al frate



Padre Pio, il frate di Pietralcina, che secondo mons. Maccari non sarebbe degno di santità. Sotto: Papa Giovanni XXIII che ordinò l'inchiesta

Ruini tra i malati di Aids

E don Picchi al governo «La burocrazia ci ostacola»

ROMA. Per portare un messaggio di gioia e di speranza il cardinale Ruini, vicario per la città di Roma, ha voluto celebrare la Messa natalizia con i responsabili e gli operatori del «Centro italiano di solidarietà», impegnati nell'assistenza ai tossicodipendenti, agli alcolizzati e ai malati di Aids.

Durante il rito, che ha avuto luogo nella parrocchia di Gesù Buon Pastore, alla Montagnola e al quale hanno partecipato anche alcuni degli assistiti del Centro, Ruini ha sottolineato che «la dimensione propositiva e operativa all'interno di una associazione di volontariato deve assumere uno slancio maggiore in occasione del Natale, il momento che segna il rafforzamento della tensione verso un atteggiamento profondamente caratterizzato dallo spirito cristiano di comunione e solidarietà».

Don Mario Picchi, da parte sua, si è rivolto alle personalità politiche presenti, il ministro per gli Affari sociali Rosa Russo Jervolino, quello del Lavoro, Franco Marini e il sindaco Franco Carraro, affermando che «i troppi ostacoli burocratici rischiano di vanificare l'impegno dei volontari». Ha quindi auspicato una maggiore collaborazione fra volontariato e organi dello Stato perché «il diritto non venga confuso col privilegio».

Sempre in tema di assistenza e solidarietà, il cardinale Fiorenzo Angelini, presidente del dicastero vaticano «Per la pastorale degli operatori sanitari», parte oggi per la Croazia, per «testimoniare con un gesto concreto la vicinanza del Papa in questo periodo natalizio ad alcune tra le popolazioni più colpite dalla guerra». [r. r.]

Il messaggio e la benedizione di Natale «Urbi et Orbi» sono stati trasmessi in mondovisione in 51 Paesi

Il Papa: e ora umanizziamo il capitalismo

Appello a non sfruttare l'uomo per guadagno Nuovo invito a deporre le armi in Jugoslavia

CITTA' DEL VATICANO. «Basta con l'odio e i soprusi», non più indifferenza e silenzio»: così nel messaggio «Urbi et Orbi» del giorno di Natale, trasmesso in mondovisione in 51 Paesi, Giovanni Paolo II ha indicato qual è la nuova frontiera di impegno della Chiesa in vista del Terzo Millennio cristiano e dopo la caduta del comunismo. Nel lungo testo, letto dalla loggia centrale della Basilica vaticana di fronte ad una piazza San Pietro colma di fedeli, Giovanni Paolo II ha ripreso tutti i temi dei suoi interventi prenatalizi ma rielaborati - come è di consuetudine - in forma di preghiera-appello. Gli interessi economici - ha quasi gridato - non devono ridurre la persona a strumento di guadagno, l'aborto è un crimine che va cancellato dalla faccia della Terra insieme ai maltrattamenti e alle offese verso i bambini, anziani e malati.

Questa volta però il messaggio del Papa ha avuto un'ulteriore nota di speranza. Proprio in apertura infatti Giovanni Paolo II ha voluto citare di nuovo il grande raduno di questa estate a Czestochowa, in occasione della giornata mondiale della gioventù 1991, citandolo come un esempio di testimonianza e di fiducia delle giovani generazioni verso il futuro. «Si apre un'inedita stagione missionaria», ha poi proseguito Giovanni Paolo II che nella parte centrale del discorso ha svolto un bilancio della situazione politica e sociale nei cinque continenti.

Ed ha iniziato dall'Europa, dove - ha detto - «dopo il crollo dei muri della divisione e dell'incomprensione cresce il desiderio di conoscersi meglio e l'anelito alla mutua intesa e collaborazione» nonostante persistano «antiche tensioni e non ancora sopiti rancori». I popoli della Terra Santa «hanno finalmente intrapreso il cammino del dialogo e della pace»; in Africa «si va affermando in parecchie nazioni, come obiettivo condiviso e auspicato, un crescente rispetto per i diritti dell'uomo e per le sue libertà fondamentali», mentre in Asia «nonostante persistenti tensioni, s'affacciano timidi segni di risveglio del senso di giustizia e di pace». Infine «l'America Centrale si sforza di abbandonare la logica suicida della violenza per un'intesa sempre più piena».

Né poteva mancare ancora un appello per la pace in Jugoslavia: «non più guerra», ha chiesto il Papa. E a fargli eco è arrivata la voce del patriarca ortodosso serbo Pavle che in una dichiarazione resa alla Radio Vaticana ha esortato i cattolici croati e gli ortodossi serbi a vivere finalmente in pace, condannando allo stesso tempo gli eccidi compiuti dalle varie parti in conflitto, e ribadendo il personale impegno per la pace.

Nell'ultima parte poi Giovanni Paolo II ha voluto indicare ai «cristiani di ogni continente» la strada concreta per l'azione ed ha messo al primo posto la difesa dei poveri, degli emarginati, dei non ancora nati, di quanti sono vittime «di angherie e sopraffazioni». Per tutti costoro la giustizia si realizza attraverso un nuovo ordine economico e sociale basato sul rispetto della persona: come dire che una volta caduto il comunismo il grande compito della Chiesa consiste nell'umanizzare il capitalismo.

Assente invece ogni riferimento alle dimissioni di Gorbaciov e in Vaticano, dove gli uffici della Curia sono chiusi ancora oggi, solo nei prossimi giorni si deciderà quale posizione prendere nei confronti della Comunità di Stati indipendenti che ha preso il posto dell'Urss. Finora l'unica reazione - ma è un indicatore assai importante - viene dalla Radio Vaticana: il direttore dei programmi, il gesuita padre Lombardi, in un editoriale andato in onda ieri scrive che il Papa e Gorbaciov, i cui discorsi hanno segnato il giorno di Natale, hanno entrambi concluso i loro interventi «con una parola di speranza nella saggezza e nella forza d'animo degli uomini, che possono costruire un futuro di gioia nella libertà». [s. ber.]

Giovanni Paolo II: al primo posto c'è la difesa di poveri e emarginati

A Castel Gandolfo

Tre giorni di riposo per Wojtyla

CITTA DEL VATICANO. Tre giorni di riposo e vacanza per il Papa, nella quiete del lago di Castel Gandolfo, dopo le udienze e i riti del Natale. Egli è partito ieri mattina per l'antica villa sui Colli Albani che è residenza estiva dei Pontefici, ad una ventina di chilometri da Roma, e tornerà in Vaticano nella giornata di sabato 28. Ha in programma il consueto incontro domenicale con i fedeli domenica 29 alle 12 in piazza San Pietro per la recita dell'Angelus e martedì 31 dicembre si recherà - secondo un'antica tradizione - alle 17,30 nella chiesa del Gesù, in pieno centro storico di Roma, per la celebrazione della messa e per il Te Deum di ringraziamento che concluderà i riti del 1991.

Mercoledì 1° gennaio il Papa celebrerà la 25ª giornata mondiale della pace, con un rito che comincerà alle 10 nella Basilica di San Pietro e, oltre alla celebrazione della messa, pronuncerà un discorso sui problemi della pace e della convivenza tra i popoli. [Ansa]

Finanziato anche il progetto Rai per una più corretta presentazione dell'immagine femminile

Quell'azienda aiuta la donna? Premiamola

Il Comitato Parità distribuisce 9 miliardi per «azioni positive»

ROMA. E' l'ultimo regalo del '91 per le donne che lavorano: 49 «azioni positive» per una spesa di nove miliardi. Venti destinate al Nord, sedici al Centro e tredici per il Sud. «Non è stato facile sceglierle, dice Carla Passalacqua, sindacalista Cisl, neovicepresidente del Comitato nazionale di Parità del ministero del lavoro, a cui è toccato il compito di decidere, in una affannosa corsa contro il tempo, quali progetti rispondevano allo spirito della «125». Ovvero, l'ultimo (e contrastato) provvedimento approvato nell'aprile scorso per favorire pari opportunità di lavoro e carriera anche alle donne. Una scelta operata fra una mole notevole di proposte di «azioni positive» (valore complessivo 200 miliardi), arrivate da industrie private e pubbliche, piccole e grandi. Per la loro attuazione nel '92 ci vuole ora l'assenso definitivo, entro il 31 dicembre, del ministro del Lavoro Marini.

«Abbiamo privilegiato progetti emblematici, capaci di incidere per modificare una realtà, una cultura ancora discriminante nei confronti delle lavoratrici», spiega la Passalacqua, fornendo alcune anticipazioni. Saranno ben due le «azioni positive» in Rai: una, per promuovere una corretta informazione e immagine sulla donna, attraverso gli schermi televisivi; un'altra, per individuare, tramite un'indagine su tutte le lavoratrici Rai, problemi e marginalità femminili.

I progetti accolti spaziano nei settori più diversi: da quello per una diversa organizzazione del lavoro alla Nettezza urbana di Roma, fino all'Italtel, la maggiore azienda di telecomunicazioni, che già nell'86, grazie alla sensibilità dell'amministratrice delegata Marisa Bellisario, si è rivelata all'avanguardia nelle «azioni positive», sperimentando alcune iniziative per migliorare le condizioni di lavoro delle dipendenti e il loro sviluppo professionale. E ancora: Zanussi, Postalmarket, Merloni... Ovviamente non mancheranno gli scontenti. Salvo ripensamenti dell'ultima ora, pare che il Piemonte sia stato penalizzato, e anche le piccole aziende. «Bisogna però riconoscere che ci sono regioni dove le lavoratrici hanno problemi maggiori», si consola Angiola Audino, presidente dell'Apid di Torino (l'associazione femminile dell'Associazione piccola industria), rappresentante piemontese nel «Comitato».

«Abbiamo privilegiato le "azioni" sostenute da accordi sindacali e abbiamo tenuto conto anche di un certo equilibrio tra aree geografiche e tra settorie, spiega la Passalacqua. E già le aziende, i sindacati, le varie associazioni contemplate dalla legge pensano alle prossime «azioni positive» da presentare nel '92 e '93, sempre per nove miliardi annuali, come ha stabilito la Finanziaria, a cui dovrebbero aggiungersi altri finanziamenti legati al Fondo sociale europeo (persi quest'anno per i tempi troppo ristretti).

C'è anche chi storce il naso per delle misure a favore delle sole donne, che possono sembrare una «discriminazione alla rovescia». Le «azioni positive», già da tempo collaudate negli Stati Uniti per le minoranze, come ricorda la Passalacqua, mettono in discussione un diritto neutro: non ha senso parlare di parità se poi questa si applica su persone che vivono condizioni differenti. Una parità sostanziale, come sottolinea Maria Grazia Ballestrero, docente di Diritto del lavoro ed esperta Cee sul tema in questione, «consiste nel garantire pari opportunità a persone che sono e restano diverse».

Stefanella Campana

A Osijek con un gruppo di militanti radicali

Pannella: vado in Croazia per un'azione non-violenta

ROMA. Marco Pannella e un gruppo di militanti radicali, tra cui i parlamentari Cicciomessere, Strik-Lievers e Tessari, si recano in Croazia, sul fronte di Osijek, per una «azione diretta nonviolenta». Secondo una nota del partito radicale «la popolazione di Osijek, il sindaco e le autorità preposte alla difesa hanno già preparato e organizzato l'apporto dei militanti nonviolenti radicali alla difesa della vita, della pace e della democrazia».

La «missione» radicale è stata ritardata di circa 48 ore a causa di «perplessità e resistenze» in Croazia da parte di ambienti dell'estrema destra e di chi controlla i mass media locali. A questo proposito, i radicali criticano duramente il sistema dell'informazione in Italia che avrebbe decretato l'ostracismo alle iniziative del pr in favore di Croazia e Slovenia.

In una conferenza stampa ieri pomeriggio a Roma, Marco Pannella, prima della sua partenza per il fronte serbo-croato ha voluto sottolineare che «il focolaio di guerra e di oppressione acceso da Belgrado è stato sostenuto nei fatti, e a volte perfino in diritto, dalla Cee nel suo insieme, dalle singole potenze comunitarie (a eccezione parziale e tardiva della Germania) oltre che dagli ambienti dominanti del complesso affaristico-finanziario-militar-industriale kissingeriano e tradizionalista di ispirazione e dall'Internazionale socialista». «Il ricatto della "guerra altrimenti totale" - ha aggiunto - da parte di Belgrado è stato assunto come ragione per la politica occidentale e dell'Urss».

Pannella ha fatto riferimento anche al «Congresso italiano» del partito che si terrà dal 9 al 12 gennaio, per cui spera «nella mobilitazione di ogni radicale». [Agi]

La vigilia di Natale è serenamente spirato
Giuseppe Gilodi
commercialista
Addolorati lo annunciano la moglie **Angela Grazia Costa**, la figlia **Maurilla** con **Renato, Elena e Federico**, i cognati **Rina, Anna Maria e Piero Rolla, Rosina, Neri**, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 27 dicembre ore 9,15 nella parrocchia N.S. di Fatima - corso Moncalieri 496. La S. Messa di Trigesima il 25 gennaio 1992 ore 18,30.
— **Torino**, 24 dicembre 1991

Il **Presidente**, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio sindacale** della **Abet SpA** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
dottor Giuseppe Gilodi
Presidente del Collegio sindacale della società
— **Ilra**, 24 dicembre

Il **Presidente**, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio sindacale**, i **Dirigenti** ed i **Dipendenti** tutti della **Abet Laminati SpA** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
dottor Giuseppe Gilodi
Presidente del Collegio sindacale della società
— **Ilra**, 24 dicembre 1991

Agenti, Procuratori e Dipendenti della **Vigliano e Costa srl** partecipano commossi al dolore per la scomparsa del
dott. Giuseppe Gilodi
— **Torino**, 26 dicembre 1991.

Emma Costa è vicina alla cara Angela.

La famiglia **Costa** e la famiglia **Vigliano** ricordano con affetto l'amico
Giuseppe Gilodi
— **Torino**, 26 dicembre 1991

Donatella e Giancarlo Trotti partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del
dr. Giuseppe Gilodi
— **Lombardore**, 26 dicembre 1991.

Il **Presidente**, l'**Amministratore Delegato**, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale** della **Soc. A.R.I.S. Snc** di Lombardore partecipano con profondo cordoglio al lutto che ha colpito la famiglia per la scomparsa del
dr. Giuseppe Gilodi
Presidente del Collegio sindacale della società
— **Lombardore**, 25 dicembre 1991.

Affettuosamente partecipano **Giuseppe, Giovanni Rolando, Nino Ester Maretino** con **Gian Marco Enrico.**

Guido Clemente, con la moglie **Graziella** e la figlia **Greta**, annuncia l'improvvisa scomparsa del padre
Attilio Clemente
I funerali avranno luogo sabato 28 corr. ore 9 nella cappella dell'ospedale Molinette (c. Santena). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 25 dicembre 1991.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari il
cav. Francesco Brarda
Ne danno il doloroso annuncio: la figlia **Lidia**, i nipoti: **Federica** con **Giorgio, Francesco, Fabrizio**, la cugina **Maddalena** e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 28 dicembre alle ore 10.15 nella cappella dell'ospedale Martini, via Tofane. Tumulazione nel cimitero di Collegno. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 25 dicembre 1991.

Caro **NONNINO**, tua figlia **Lida** ed i tuoi nipoti li porteranno sempre nel cuore insieme a nonna Jona e a papà Angelo.

Sarai sempre nel mio cuore. **Sara**

Orfeo Pizzelli con **Cecilia, Cristina e Giorgio** sono vicini alla famiglia dell'amico **FRANCESCO.**

Nino, Lidia e Cristina Raffaghello commossi partecipano.

Maddalena, Piaucia, Gianni e famiglie sono vicini a Lida nel ricordo del caro **FRANCESCO.**

Presidenza, Consiglio Direttivo e Soci tutti della **Società Canottieri «Caprera»** partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del socio
Francesco Brarda
— **Torino**, 27 dicembre 1991.

Famiglia **Berta** ricorda **CICHIN** amico fraterno.

È mancata
Angela Gastaldo ved. Fasano
Addolorati l'annunciano: figlia **Rosina** e marito **Giovanni** con **Enrica e Roberto, Rosanna** e marito **Franco** con **Simone**, parenti tutti. Funerali sabato 28 dicembre alle ore 10 dall'abitazione in via Mario Cavaglià 121, Castiglione Torinese.
— **Castiglione**, 27 dicembre 1991.

È mancata
Margherita Moretta ved. Mussano
Lo annunciano il figlio **Franco**, la nuora **Wanda**, i nipoti **Maurizio, Paolo e Susanna**, parenti tutti. Funerali in Chieri sabato 28 dicembre 1991 alle ore 14,15 in Duomo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Chieri**, 26 dicembre 1991.

Ricordando **ZIA RITA** partecipano commossi al dolore i nipoti **Armanda e Piero, Rita, Luciana** e figlie.

Partecipano al dolore i nipoti
Rosina Mussano
Demetrio con **Irma**
Domenico con **Luisa e Federico**
Filippo con **Bianca e Simonetta**
Francesco con **Anna**
Rinuccia e **Felice Martano** con **Cinzia.**

È mancato improvvisamente
Giuseppe Succi
anni 62
Lo annunciano con immenso dolore la moglie **Egle**, le figlie **Margaret e Sabrina**, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato mattina, ore 10,30, con partenza dall'ospedale Civile di Nizza Monferrato.
— **Nizza Monferrato**, 27 dicembre 1991.

È mancato all'affetto dei suoi cari
Aurelio Palmara
Lo annunciano moglie e figli. Funerali sabato 28 c.m. ore 10 ospedale Giovanni Bosco.
— **Torino**, 24 dicembre 1991.

Partecipano vicini al dr. Franco Palmara, la **Cardiologia Michelotti, Conte, D'Antonio, Gastaldi, Grande, Mosti, Borgio, Dossena, Fasulo.**

I **Colleghi del Dispensario d'Igiene Sociale** partecipano al dolore del dott. Franco Palmara

Dopo lunghe sofferenze tristemente ci ha lasciati
Giovanni Carpinelli
anni 74
Lo annunciano la moglie, i figli, nipoti e parenti tutti. Il funerale avrà luogo venerdì 27 ore 10 nella cappella di via S. Marino 10.
— **Torino**, 23 dicembre 1991.

Partecipa commosso **Beppe Genta** e famiglia.

(Continua a pagina 8)

Eltsin ha chiesto all'Italia di restituire i finanziamenti al vecchio pci

«Ora ridateci i soldi del pcus»

Scotti deciderà che cosa fare

ROMA
DALLA REDAZIONE

E ora Eltsin presenta il conto. Il neo-presidente della Repubblica russa ha approfittato della sua recente visita a Roma per riproporre il problema dei fondi neri del pcus trasferiti in Italia al vecchio pci. Da Eltsin è arrivata un'ennesima conferma dell'esistenza dei finanziamenti ed è partita la richiesta di riavere i soldi che sono arrivati da Mosca a Roma. I motivi li ha spiegati Ugo Intini, portavoce della segreteria del partito socialista italiano, che ha rivelato all'agenzia Adn-Kronos questo particolare aspetto dei colloqui italo-sovietici della settimana scorsa.

«Rotta definitivamente con il passaggio del potere da Gorbaciov a Eltsin, la continuità del partito comunista sovietico, i dirigenti della repubblica russa considerano illeciti tutti questi trasferimenti, considerano questo denaro sottratto al popolo russo e chiedono la collaborazione del governo italiano per individuare i fondi che fossero stati trasmessi in Italia».

Una richiesta molto chiara che il governo italiano esaminerà, come ha confermato il ministro degli Interni, Vincenzo Scotti: «Alla richiesta del premier russo il governo risponderà dopo che avrà accertato quanto di sue competenza».

A parte il governo, però, la richiesta non fa che far riaffiorare le polemiche degli ultimi mesi facendo addensare fosche nubi sugli eredi naturali del vecchio pci, pds e Rifondazione comunista. Eltsin, infatti, ha smentito ogni possibile dubbio sul passaggio di denaro Russia-Italia, secondo la ricostruzione di Intini. «Eltsin ha sollevato un problema delicato ed urgente, che si può così riassumere. I golpisti sovietici, interrogati dalla magistratura a Mosca, hanno confermato che enormi somme di denaro sono passate dalle casse del pcus a quelle di partiti comunisti o ex-comunisti in Occidente, a banche occidentali, a conti correnti cifrati accessibili a ex dirigenti del partito comunista sovietico, a loro rappresentanti o intermediari, sia persone fisiche che società».

Si riaprono, dunque, le polemiche. Secondo un'inchiesta del Wall Street Journal insieme agli altri partiti comunisti, il pci avrebbe assorbito un terzo del prodotto interno lordo annuo dell'intera Unione Sovietica. Di qui, la richiesta del neo-presidente Eltsin agli italiani di restituire la quota, in quanto rappresenta un impoverimento netto di risorse appartenenti al popolo russo e di cui, invece, il pcus si era appropriato per propri interessi. Sempre secondo l'inchiesta del Wall Street si tratterebbe di soldi che sono finiti su qualcosa come settemila conti all'estero a un ritmo di trecento miliardi di rubli l'anno (vale a dire 180 miliardi di dollari, circa 230 mila miliardi di lire). Cifre che arriverebbero in Occidente in larga parte sotto forma di oro. Il centro di smistamento era molto probabilmente localizzato in Francia e Svizzera: attraverso conti aperti presso le banche di questi due Paesi i fondi sarebbero poi stati inviati ai vari partiti comunisti.

ANDREOTTI

«Attenti alla P2, P3, P4»

ROMA. «La gente deve sapere, prima delle elezioni, per chi e cosa va a votare: quale governo, quale maggioranza, quale programma». Il presidente del Consiglio, Giulio Andreotti, in un'intervista all'*Europeo* ripete di «non demonizzare» le leghe ma mette in guardia contro il rischio di «proposte assurde» per arginare la degenerazione dei partiti. «Si dice, per esempio: togliamo ai partiti il potere di certe nomine». Ma queste persone «se non vengono scelte dai partiti da chi dovrebbero essere scelte? Finiremmo per avere, dopo la P2, anche la P3 e la P4. Chi sostiene queste cose forse pensa alle arcaiche soluzioni del club degli ottimati».

Per quanto riguarda la stabilità politica, Andreotti ricorda la proposta della dc: un presidente del Consiglio eletto dal Parlamento, ministri scelti dal presidente fuori dal Parlamento, o, se parlamentari, costretti a dimettersi. [Ansa]

L'on. Intini, portavoce del psi

Sulla crisi di giunta le Acli e la Rete accusano la dc, la sinistra è divisa

Borghini: se volete sono pronto

Milano, l'ex pds accetta l'offerta di Craxi

MILANO
DALLA REDAZIONE

Fulmini della dc milanese contro il consigliere Carlo Radice Fossati che con il suo no ha fatto naufragare la «quasi-giunta» di Pillitteri. Bacchettate delle Acli alla dc in difesa di Radice Fossati: «Esprimiamo stupore per la nota di richiamo - scrivono nel loro comunicato -. L'etica non risulta essere uno strumento adattabile a proprio uso o consumo a seconda degli eventi. Ciò vale ancora di più per una forza che vuole richiamarsi ai principi o ai valori del cristianesimo». A fianco di Radice Fossati, pure il consigliere Giovanni Colombo della Rete: «Dovrebbero ringraziarlo anziché biasimarlo».

Piccole onde di polemica, nel mare piatto della pausa natalizia, sulla crisi di Palazzo Marino. Mancano 30 giorni alla scadenza delle elezioni anticipate e Giampietro Borghini, migliorista, transfuga del pds, continua a essere indicato come il nome nuovo per la poltrona di sindaco di una giunta arlecchino psi-dc-psdi-pli-pensionati-lega nuova-riformisti. E' lui il «candidato non socialista, ma espresso dai socialisti» che Craxi vorrebbe al posto dell'arreso Pillitteri. Borghini non smentisce: «Ho detto: sono disponibile per risolvere i problemi di Milano», per il resto se ne sta in montagna, scia e telefona. Fermento nel pds che l'altra sera ha riunito direzione e gruppo consiliare con una ipotesi da discutere: intesa stabile con pri e verdi per un progetto di governo. Risentimento per la scelta di Borghini.

Visita privata, Natale in un castello

Cossiga, vacanze brevi a Londra «tra amici»

Il Capo dello Stato torna già oggi per preparare il discorso di fine anno

ROMA
DALLA REDAZIONE

Questa volta Cossiga ha depistato tutti. Si è voluto prendere tre giorni di vacanza lontano da ogni tentazione esternatrice e se ne è andato a passare Natale e Santo Stefano «tra amici» in Gran Bretagna. Oggi rientra e si mette subito al lavoro per scrivere il messaggio televisivo di fine anno, l'ultimo del suo mandato e il più atteso e temuto.

A lungo questo messaggio è stato sulla testa della dc come una minaccia. Si diceva che il presidente della Repubblica avrebbe sciolto a forza le Camere, che avrebbe messo sotto accusa il suo ex partito. Ma ora pare tornato il sereno. Si va realmente alle elezioni, ma con l'accordo di tutti.

Il 31 dicembre scorso Cossiga parlò per 31 minuti davanti a 12 milioni 870 telespettatori. Quest'anno, probabilmente, ad ascoltarlo saranno ancora di più.

Per Cossiga è il momento del bilancio di un settennato come mai si era visto. E, probabilmente, spiegherà agli italiani perché ha messo mano al piccone. «Ritengo che Cossiga, vedendo che si parlava da tanto tempo di riforme senza concludere niente - è l'interpretazione che anticipa Andreotti -, abbia voluto dare il colpo d'inizio dei lavori di demolizione del passato. Però, il colpo d'inizio presuppone che sia già pronto un modello di ricostruzione».

«L'eccezionalità di un intervento di questo genere non può divenire norma perenne» avvisa Andreotti.

E' probabile che Cossiga abbozzi anche il tipo di riforme che, secondo lui, il nuovo Parlamento dovrà affrontare. Sicuramente potrà annunciare agli italiani che la legislatura è di fatto finita dopo che Andreotti ha promesso di presentarsi alle Camere a metà gennaio per tirare un bilancio.

Sul messaggio pesa comunque l'incognita dell'attesa. Già altre volte il Presidente si è dimostrato capace di spiazzare Palazzo, partiti e mondo politico.

E già altre volte le dichiarazioni di Cossiga sono state al centro di polemiche che hanno investito come una bufera il Parlamento.

Anche perché Cossiga ha parlato in modo chiaro. Ha detto che non licenzierà la legge finanziaria se prima non sarà approvato il decreto sulle privatizzazioni.

Il presidente Francesco Cossiga

(Segue da pagina 7)

E' mancata
Rosa Basso ved. Scagliotti
Ne danno annuncio: il figlio **Giorgio Vittorio** con **Roberta** e **Martina**, la mamma **Cesira**, il fratello **Francesco** con **Rosina** e **Pinuccia**, parenti tutti. Funerali oggi ore 8,30 ospedale San Luigi, Orbassano, proseguendo per Castelletto Merli.
— **Torino**, 27 dicembre 1991.

Direttore, Colleghi medici e Personale paramedico della **Clinica di Malattie** dell'**Apparato respiratorio** dell'**Università ospedale S. Luigi**, partecipano commossi al grave lutto del dott. Giorgio Scagliotti per la gravissima perdita della mamma signora
Rosa Basso ved. Scagliotti
— **Torino**, 27 dicembre 1991.

Partecipano al lutto:
Ernesto e Rosanna Pozzi
Carla e Patrizia Albera
Franco e Matilde Bordessono
Virginia De Rose
Emiliano e Luisa Gatti
Paolo e Rita Ghio
Felice e Maria Gozzelino
Daniela Boero
Barbara Messone
Letizia Marchetti
Paolo Solidoro
Ivo Mabritto
Giovanni Selvaggi
Paolo Maslero
Marco Micele
Franco Michelotto
Giorgio Kalikatzaros
Giovanni Ferrari
Alberto Perboni
Monica Valobra
Antonietta Mancuso
Salvatore Caspanello
Annamaria Brighina
Rosa Briamonte
Emanuela Turaglio
Angela Dotto
Giusi Spataro
Aurelia Condemi
Rosalba Nicosia
Patrizia Lattanzio
Enza Augello
Palmira Gambellotto
Lucia Beggiato
Rosa Strippoli
Marisa Nicoli
Lucia Barbero
Luigi La Rosa
Immacolata Calazzo
Stella Zulio
Nilde Siviero
Rosi Pascal
Silvana Verdiglione
Salvatore Camisotto
Rosa Sansone
Massimo Rocca.

Sono affettuosamente vicini a Giorgio e Roberta gli amici: **Rita** e **Nanni**, **Lalla** e **Carlo**, **Ruggiero** e **Doriana**, **Pietro**.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Amalia Balesio ved. Cornaglia
L'annunciano con dolore: la nipote **Claudia** con **Giancarlo** e **Davide**, cugini e parenti tutti. Funerali in Torino sabato 28 corr. ore 12 cappella interna ospedale Mauriziano. Dopo le esequie la cara salma proseguirà per Ciriè ove sarà tumulata. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 24 dicembre 1991.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Bruna Dorighelli in Marasso
Ne danno il doloroso annuncio: il marito **Aurelio**, il figlio **Gianni** con la moglie **Rita**, l'adorata nipotina **Valentina**, sorelle nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 28 dicembre ore 9,45 nella cappella dell'ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 25 dicembre 1991.

Ci ha lasciati
avv. Guido Buffetti
Lo piangono la moglie **Clara Avaro**, la sorella **Carolina**, i nipoti: **Alfredo Buffetti** con la moglie **Gidi** e il figlio **Andrea**, **Genny** e **Francesca Buffetti**, la cognata **Piera**, **Paola De Gaudenzi** con la moglie **Annie** e i figli **Luca** e **Gabriele**, nonna **Flora**, **Enzo Marchisio** con la moglie **Gianna** ed il figlio **Emanuele**, la cognata **Lena**. Un ringraziamento sincero al prof. Ettore Bocca, all'amico dott. Gianni Motta tutta la nostra gratitudine per la lunga ed affettuosa assistenza, un grazie commosso al prof. Marzio Zolesi ed un pensiero riconoscente alla sig.ra Elia Manzo che amorevolmente lo ha assistito. Per orario funerali telefonare al 4356381.
— **Torino**, 27 dicembre 1991.

Edoarda ricorda affettuosamente l'**AMICO** fraterno ed è vicina al dolore di Clara.

Luigi, Mariela e **Marianna Menozzi** si stringono con tutto il loro affetto a Clara e insieme a lei piangono la perdita di **GUIDO** amico indimenticabile, vero, grande signore.

Partecipano al lutto:
Maria e Roberto Caligal
Raffaella Fornaciari e Stefano Spagnoli
Nini e Gian Carlo Artoni
Manlio e Maria Passalacqua
— **Parma**, 26 dicembre 1991.

Umberto e **Angela Falchetti** con **Antonio, Mariavittoria** e **Aurelia** sono vicini a Clara e ricordano con infinito affetto l'indimenticabile amico **GUIDO**.
— **Codogno**, 26 dicembre 1991.

Partecipano al lutto:
Aurelia Adorni Falchetti
Angiola e Massimo Gariaschetti
Pino e Antonietta Falchetti

Adelchi Fabrocini, Dario Pascuzzi, Donatella e **Gianpiero Introna**, si stringono a Clara piangendo l'indimenticabile **GUIDO**.

Condomini e amministratore via Rocca 9 partecipano al dolore della famiglia Buffetti.

Giuliana Gobbi Boccacini è vicina con affetto al dolore di Clara.

Franco e **Clara Tasca** ricordano commossi l'amico carissimo **GUIDO**.

L'ing. **Silvio Tasca**, il dott. **Maurizio Tasca**, la **San Valeriano SpA**, la **Saval Srl**, la **Tegeo Srl**, partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa dell'
avv. Guido Buffetti
— **Torino**, 27 dicembre 1991.

Piergiovanni Mariateresa Zavattaro e figli **Paolo, Vittorio, Guido** affettuosamente partecipano al dolore della signora Clara per la scomparsa del caro
avv. Guido Buffetti
— **Desenzano del Garda**, 26 dicembre 1991.

Giorgio e **Carla** nel triste rimpianto del carissimo **GUIDO** partecipano al dolore di Pravno e le sono affettuosamente vicini.

Le famiglie **Maggiora Podrana Zucchari** partecipano al dolore di Clara per la scomparsa del loro indimenticabile amico **GUIDO**.

Restera sempre con noi caro **GUIDO**. **Laura, Adelia**.

Nicoletta e **Massimo Oreglia** profondamente addolorati piangono la scomparsa dell'
avv. Guido Buffetti
— **Torino**, 26 dicembre 1991.

Diego Di Rutigliano e **Luca Ropolo** partecipano commossi alla scomparsa dell'
avv. Guido Buffetti
— **Torino**, 26 dicembre 1991.

Gisella e **Gianfranco Filippi** sono vicini alla sig.ra Clara per la scomparsa dell'
avv. Guido Buffetti
— **Torino**, 26 dicembre 1991.

Franco Bonamico e **Gian Pietro Borsetti** con i **Colleghi** ed i **Collaboratori tutti** dello **Studio De Dominicis** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile
avv. Guido Buffetti
— **Torino**, 26 dicembre 1991.

Sia Mamma e figli sono particolarmente vicini a Clara.

Didina con **Paolo** e **Francesca** prendono parte al dolore di Clara.

Cristianamente è mancata
Onorina Peyretti nata Accastello
anni 78
Ne danno il doloroso annuncio i figli **Gianni** con **Anna** e piccoli **Sara** e **Claudio**, **Liliana** con **Fabrizio**, parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla cugina Adriana. Funerali oggi 27 corr. ore 10 ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 27 dicembre 1991.

Partecipano al dolore di Gianni e Liliana: **Carla, Pino, Riccardo, Marisa** e famiglie.

Sandra De Antoni ricorda l'**AMICA** di sempre.

I **Colleghi** della **Esso Italiana Spa** partecipano al dolore di Liliana e famiglia per la perdita della mamma
Onorina Accastello
— **Torino**, 27 dicembre 1991.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Cesare Merlo
anni 53
Ne danno il triste annuncio la moglie **Anna**, la mamma **Dina**, la sorella **Franca** con il marito **Francesco**, i nipoti **Carlo** e **Aintzane**, amici e parenti tutti. La cara salma partirà sabato 28 dicembre alle ore 9,15 dall'Ospedale Molinette, indi proseguirà per Venaria ove alle ore 10,30 si svolgeranno i funerali nella Parrocchia di San Lorenzo. Recita del Santo Rosario oggi alle ore 18,30 nella Chiesa Madonna delle Rose (via Madonna delle Rose, Torino). La presente è partecipazione e ringraziamento.
Torino, 23 dicembre 1991.

Sarai sempre tra noi. Gli amici:
Armando Alverti
Sergio Arpellino
Roberto Bairo
Giuseppe Badello
Angelo Biaio
Carlo Bertone
Augusto Cilli
Federico Comino
Costanzo Della Valle
Sauro Del Prete
Paolo Deregibus
Cesare De Toma
Piergiorgio Garrone
Luciano Marocco
Daniele Micheli
Luigi Paco
Piero Patria
Giancarlo Patria
Gianni Revigilo
Virgilio Rizzi
Piero Rossi
Gerardo Rotondi
Achille Soria
Ugo Torreano
Giuseppe Visconti.

Amici da sempre. Ciao **CESARE**. **Germana Silvano** e famiglia.

E' mancata
Felicina Fassio in Marocco
Lo annunciano il marito **Mario** il figlio **Giuseppe** con la cara **Graziella** il nipote **Alessandro** e parenti tutti. Un ringraziamento particolare alle Marzo e Spallone. I funerali sabato 28 ore 11,45 parrocchia Pozzo Strada, indi la cara salma proseguirà per Asti.
— **Torino**, 26 dicembre 1991.

Dopo una vita dedicata alla famiglia ed al lavoro, è improvvisamente mancato
Vincenzo Ciari
Lo annunciano la moglie **Anna**, la figlia **Fulvia** col marito **Silvio** e l'adorato **Carlo**. Funerali sabato, ore 14,10, nella chiesa parrocchiale, con partenza dall'ospedale Molinette alle ore 13,30.
— **Moncalieri**, 27 dicembre 1991.

Giusi e **Giorgio** partecipano al dolore di Fulvia per l'improvvisa scomparsa del caro **PAPA'**.

Dopo tanto dolore è mancata
Ester Luzzati Levi
A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la figlia **Anna Maria** con **Julian**, la nuora **Lucia** con **Lisa** e **Renzo**, le sorelle **Jole**, la cognata **Lea** e tutti i nipoti. Si ringraziano per le assidue e affettuose cure prestate il dott. Massimo Tedeschi, le signore Giordanino, Soprini e Savasta e i signori Borra e Delgado.
— **Torino**, 21 dicembre 1991.

Affettuosamente vicini ad Annamaria e ai suoi cari:
Sandro, Mili, Giovanna Galante Garrone
Giorgio e **Lolla Vaccarino**.

Lia Anna Eugenia partecipano affettuosamente.

Dal 24 dicembre riposa nel cimitero di Racconigi
Ester Mosca Brizio
Lo annunciano le figlie **Anna Maria**, **Silvana** con **Laura** e **Fabio**, **Piera** con **Carlo** e **Michele** e la affezionatissima **Hena**.
— **Torino**, 25 dicembre 1991.

Il giorno di Natale è cristianamente mancato
Luigi Fogola
Con profondo dolore lo annunciano a funerali avvenuti, la moglie **Elda** e le sorelle **Gemma** e **Maria**. Un particolare ringraziamento a tutto il personale di Villa Ida di Lanzo.
— **Torino**, 27 dicembre 1991.

Bianca unitamente al marito **Dante Sabaino**, la figlia **Donatella** e famiglia è vicina alla sorella Elda.

Nanni Ludwig Mimmo Fogola con le rispettive famiglie si stringono affettuosamente alla zia Elda.

Emilio, Maria Rosa Venesia con le figlie e le loro famiglie sono particolarmente vicini alla zia Elda.

Le cognate **Gina Angiola Maria** e **Elsa** partecipano sentitamente al lutto.

Si uniscono al dolore **Jolanda Chiabrera**, **Silvia Garabello**, **Lello** e **Luisa Giacotti**.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Pasquale Marcone
anziano Lancia
Addolorati l'annunciano moglie, figlie, genero e l'adorato nipote **Massimo**. Funerali sabato ore 11 parrocchia «Gesù Buon Pastore».
— **Torino**, 25 dicembre 1991.

Improvvisamente è mancata
Giuseppina Marchisio
Ne danno il triste annuncio i nipoti **Marchisio** e **Gribaudi**, e pronipoti. Funerali sabato 28 ore 8,15 parrocchia S. Leonardo Murialdo.
— **Torino**, 27 dicembre 1991.

E' mancata
Monica Mineri (Bianca) in Fantauzzo
Lo annunciano il marito **Giovanni**, i figli **Alfonso** e **Wally**, il genero **Mario**, la nuora **Ilenda**, i nipoti **Andrea**, **Fabio** e **Claudio**, cognati e amici tutti. Funerali oggi, 27 dicembre alle ore 12, ospedale Molinette, via Santena 5.
— **Torino**, 24 dicembre 1991.

Confortato dalla fede cristiana e dall'amore dei suoi cari, ha serenamente concluso la sua vita terrena il
dottor Simone Morel
Chimico farmacista
L'annunciano con profondo dolore la moglie **Luciana**, le figlie **Anna** con il marito **Aldo** e le adorate nipotine **Simona** e **Francesca**, **Maria** con il marito **Flavio**, **Silvia** con il marito **Gualberto**, il figlio **Stefano**, la suocera **Anna Berardengo**, la nipote **Maria Seymandi**, i parenti e gli amici tutti. Funerali sabato 28-12 alle ore 11 in Ventimiglia nella Parrocchia di San Nicola Tolentino. La cara salma proseguirà per il Cimitero di Marta (Cuneo) ove alle ore 14,30 verrà tumulata nella tomba di famiglia.
— **Ventimiglia**, 27 dicembre 1991.

Il **Personale** ed i **Collaboratori** della **Farmacia** partecipano al dolore della famiglia per la morte del
dottor Simone Morel
— **Ventimiglia**, 27 dicembre 1991.

Nella notte di Natale, alla soglia del novantesimo compleanno, ci ha lasciati
Giuseppina Colombo vedova Ibernalle
Affranti la piangono figlie, figlio, generi, nuora, nipoti, pronipoti, cognata, parenti tutti. Funerali, oggi ore 11,45 parrocchia Santi Nazzarino.
— **Torino**, 26 dicembre 1991.

E' mancato dopo lunga malattia
Angelo Francesco Boero
Ne danno il triste annuncio: la moglie **Rita**, i figli **Giuliano** con **Elena**, **Chiara** e **Luisa**, **Angioletta** con **Beppe** e **Marco**, la sorella e parenti tutti. Funerali in Roatto d'Asti oggi, 27 corr. alle ore 14,30 nella Chiesa Parrocchiale.
— **Torino**, 24 dicembre 1991.

Cristianamente è mancata
Adele Canton nata Fabbro
Addolorati l'annunciano i figli **Luigi** e **Giorgio** con rispettive famiglie, la nipote **Rosy** e parenti tutti. Funerali venerdì 27 dicembre ospedale Molinette ore 9.15. La presente serva come partecipazione e ringraziamento. Non fiori.
— **Torino**, 23 dicembre 1991.

E' mancato
Giamberto Ferrero
anni 50
L'annunciano la mamma **Lucia**, la moglie **Rita**, la figlia **Daniela**, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Albugnano (AT) venerdì 27 corr. ore 10,30, partendo dall'abitazione, corso Trapani 117, alle ore 8.
— **Torino**, 26 dicembre 1991.

Zia **Adelina**, figli e nipoti ricordano con affetto il caro **GIAMBERTO**.

Ciao **GIAN**, **Adina** e **Carlo**, figlia, genero e nipoti ti ricordano per sempre.

Ricordano con affetto il caro **GIAMBERTO** i cugini:
Elisa e Emilio
Matteo e Giulia
Wanda e Paolo
Felice e Tina
Romana e Angelo.

E' mancata
Carolina Musso vedova Stroppiana
anni 91
L'annunciano la figlia **Mariuccia**, la cognata, nipoti, cugini, le signore **Marosa Virginia** e **Gina** per il grande affetto dimostrato. Funerali sabato 28 corrente in Cantoira ore 14,45 partendo da ospedale Maria Vittoria Torino ore 13,30. Servizio pullman da Torino via Lanzo 7 ore 13,45 per Cantoira con ritorno.
— **Torino**, 26 dicembre 1991.

I **Commercianti** di **Cantoira** commossi partecipano al dolore di Mariuccia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Luchetti
Colonnello dei Carabinieri
Ne danno il doloroso annuncio: la moglie **Franca**, le figlie **Raffaella** e **Rossella** con **Daniele** e la piccola **Valentina**; la sorella **Ademaria** con il marito **Giandomenico Cantele**, **Barbara** e **Mario**; il cognato **Paolino Bidone** con **Susanna**, parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 28 corr. ore 9,15 nella cappella dell'ospedale Molinette (v. Santena). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 25 dicembre 1991.

La famiglia **Tereschi** è vicina a Franca, Rossella e Raffaella per la perdita del caro **GIANNI**.

Caro **GIANNI** ti ricorderò sempre come maestro di vita. **Alberto Tereschi**.

Ricordandoti con affetto.
Livia Gilberto Magliacani
Arianna Gino
Marisa Dino
Wilma Mario
Rudi Carla
Vanni Franca
Franco Renata
Piera Guido
Mariacata Vittorio Giovenal.

Luciana Dario Maurizio Susanna partecipano al dolore.

Angelina, Franca, Giorgio, ricordando **GIANNI** con accorato rimpianto, si stringono affettuosamente a Franca, Rossella, Raffaella.

Franco, Chiquita, Walter, Antonietta Bracciante, partecipano addolorati.

Mariapina e **Guido Bessi** partecipano commossi al dolore di Franca per la scomparsa dell'amico
col. Giovanni Luchetti
— **Torino**, 27 dicembre 1991.

Liliana, Aldo, Anna, Alessandro Sommi partecipano al dolore di Franca, Rossella, Raffaella.

Serenamente è mancata
Luigina Chiavarino in Frua
Lo annunciano il marito **Pietro**; i figli e familiari tutti. I funerali avranno luogo sabato 28 c.m. ore 8,15 parrocchia S. Remigio.
— **Torino**, 26 dicembre 1991.

Dal 23 dicembre riposa nella pace del Signore la nostra mamma
Lucia Castelletto ved. Sacchetti
Lo annunciano con dolore: le figlie **Liliana** con **Lodovico Beltramo**, **Anna Maria** con i figli **Luca** e **Roberta Blatto**, **Roberto** ed **Elisa**, **Franca** con **Franco** ed **Alessandro Marengoni**. I funerali avranno luogo domani sabato alle 8,15 nella parrocchia SS. Stimmate di S. Francesco. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 23 dicembre 1991.

E' cristianamente mancata
Giovanna Olga Valle
Tristemente l'annunciano le sorelle: **Elvi** con il marito **Renato Clerico**, **Franca** con il marito **Mario Sasso**, i nipoti **Pierangelo**, **Guido**, **Giorgio** con rispettive famiglie, lo zio Padre **Giuseppe Valle**, la zia **Iucci**, cugini e parenti tutti. Funerali in Ciriè venerdì 27 corr. alle ore 14,30 da via Dei Lauri, 4. Il presente serva da partecipazione e ringraziamento.
— **Ciriè**, 25 dicembre 1991.

Le famiglie **Mecca** e **Chiadò** sono vicine alla sig.ra Franca, al geom. Mario Sasso e famiglia per la dipartita della **SORELLA**.

Mariuccia, Leopoldo Sannacheribbo e famiglia prendono parte al dolore.

Uniti ai familiari **Giovanna** e **Armando Sasso** e figli piangono la cara **OLGA**.

E' mancato
Giovanni Marzolla
Addolorati lo annunciano la moglie **Jole**, la figlia **Gabriella** con **Marco**, **Emanuela**, **Andrea**; parenti tutti. Funerali sabato 28 corrente ore 10,15 parrocchia Beato Bernardo - Moncalieri. Un particolare ringraziamento al dott. Pistono, al personale medico e paramedico Clinica Pinna Pintor.
— **Torino**, 24 dicembre 1991.

Silvia, Daniela, Mauro e **Roberto** sono vicini.

Bruno e **Alessandro** addolorati partecipano.

Gli amici **Vito, Carla, Beppe, Bruna, Aldo, Rosemma, Vandea, Rosanna, Paolo, Marina, Vittorio, Aldo, Lidia, Raul, Laura, Rudy, Gianna** partecipano.

Arredolcasa 2000: Dipendenti, Collaboratori tutti sentitamente partecipano.

E' mancata
M. Della Baggio in Orazietti
Addolorati lo annunciano il marito **Enrico**, il figlio **Massimo**, la nuora **Lorella**, parenti tutti. Funerali venerdì ore 14,30 parrocchia Beato Bernardo, partendo dall'abitazione via Kennedy n. 9. Un particolare ringraziamento al dott. Evelina Golio e Claudio Giacomini.
— **Moncalieri**, 26 dicembre 1991.

La famiglia **Pacotto** partecipa al dolore.

La famiglia **Renaldo** e **Berrutti** partecipano al dolore dei famigliari per la prematura scomparsa della sig.ra **DELIA**.

Le **Maestranze** della **Major** partecipano al dolore del sig. Orazietti.

Cristianamente è mancata
Emma Cantamessa in Molino
anni 88
Lo annunciano con dolore il marito **Marcello** e parenti tutti. Funerali domani 28 dicembre ore 10,30 in Ferrere d'Asti partendo dall'ospedale Martini (via Tofane) alle ore 9,15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 27 dicembre 1991.

Cristianamente è mancato
Francesco Rista
Addolorati lo piangono la moglie **Leonilda**, la figlia **Pinuccia**, cognati, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali sabato 28 ore 10,15 ospedale Giovanni Bosco. La presente è partecipazione e ringraziamento. Ciao **PAPALINO**, riposa in pace. La tua **Noccia**.
— **Torino**, 26 dicembre 1991.

E' mancata
Anna Verra ved. Bertolone
anni 88
Lo annunciano la figlia **Carla** col marito **Piero Gareca**, i nipoti: **Loredana, Roberto, Monica, Fabio** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dottori Lella Bruzzo ed Elio Villata. Funerali venerdì 27 corr. ore 14,30 partendo dall'abitazione via Finanza 5 per la parrocchia Regina Mundi.
— **Moncalieri**, 26 dicembre 1991.

La famiglia **Poma** partecipa al dolore.

Tina e **Gigi Settanino** partecipano.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Ottino
anni 60
Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Marisa**, i figli **Doriano**, **Magda** con il marito **Maurizio** e la piccola **Federica**, **Fabio** con la moglie **Nadia**, la cognata, il cognato, le zie **Ida** e **Anna**, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Rivarolo sabato 28 alle ore 15 partendo dall'abitazione dell'estinto via Lamaire 11.
— **Rivarolo**, 26 dicembre 1991.

(Continua a pagina 9)

La sera di Natale ad Agrigento, forse il bersaglio era il padre che la teneva per mano

Bimba di 3 anni ammazzata dai killer

Stava tornando a casa con i regali ricevuti dai nonni
Ma la versione dei genitori non convince gli inquirenti

AGRIGENTO. I killer uccidono una bambina la sera di Natale. Si chiamava Rosetta Cusimano, 3 anni, ammazzata con un colpo di pistola. Il proiettile (che con ogni probabilità era indirizzato al padre) le è entrato nel petto, trapassandole un polmone. Inutile il disperato viaggio verso l'ospedale di Canicattì, la bimba è morta pochi minuti dopo il ricovero.

Sera di Natale a Naro, nell'Agrigentino, un piccolo paese poco distante da Racalmuto dove due giorni prima padre e figlio erano stati abbattuti con decine di pallottole di mitraglietta mentre passeggiavano in via Garibaldi nel centro dell'abitato.

Rosetta va incontro alla morte ridendo, carica di doni che ha ricevuto poco prima in casa della nonna materna dove ha trascorso l'intero giorno della festa. Con il padre Gaetano, un manovale di 22 anni, e la madre Giuseppina Missione, di soli 19 anni, la bimba è diretta in via Dainotta nel centro del paese, verso l'auto posteggiata in una traversa. Dietro di loro un giovane zio. All'improvviso nella strada scarsamente illuminata - erano le 19,30, quasi tutti erano in casa anche per sfuggire al gran freddo - lo sparo. Una detonazione secca. Rosetta, che è tenuta per mano dai giovanissimi genitori, ha un sobbalzo e cade.

Gaetano e Giuseppina Cusimano non si rendono subito conto del dramma. Poi la macchia di sangue, il cappottino sporco li riportano alla tragica realtà. Le urla disperate dei Cusimano, i soccorsi, il tragitto colmo di speranza verso l'ospedale zonale «Barone Lombardo» a Canicattì, infine il piccolo cuore che ha cessato di battere.

Su come realmente si sono svolti i fatti in via Dainotta vi sono ancora parecchie zone d'ombra e carabinieri e polizia stanno facendo il possibile per farvi luce. Sembra che gli stessi congiunti abbiano fornito versioni in parte contrastanti, con qualche silenzio e lacuna che inducono gli investigatori a sospettare. Si ritiene molto probabile che il vero bersaglio fosse Gaetano Cusimano che però è incensurato e non è stato implicato finora in alcun episodio delittuoso, né ha mai avuto a che fare con la giustizia.

Il giovane non è ritenuto mafioso, né vicino alle cosche e così i parenti suoi e della moglie. Si sono sposati l'anno scorso a due anni dalla nascita di Rosetta che li aveva in qualche modo responsabilizzati, facendoli maturare in fretta, prima dei loro coetanei.

Il fatto che Gaetano Cusimano non sia pregiudicato però, secondo gli inquirenti, può avere scarsa importanza. «A Naro come in tanti altri posti gli insospettabili sono moltissimi», ha detto un carabiniere mentre nell'obitorio il medico legale Rosaria Lombino eseguiva nel pomeriggio l'autopsia per ordine del sostituto procuratore Giovanni Carla titolare dell'inchiesta. Un'ipotesi valutata dagli investigatori non viene tuttavia presa in seria considerazione: non si ritiene possibile che a sparare sia stato uno sconsiderato che voleva festeggiare il Natale esplodendo colpi di pistola, come tanti fanno incautamente a Capodanno. «Perché mai avrebbe sparato sulla bimba, quindi verso terra anziché in alto?» ha chiesto un altro carabiniere che appunto non crede alla versione della fatalità.

A Racalmuto la duplice esecuzione della vigilia di Natale ha suscitato naturalmente raccapriccio, dopo la catena di delitti che è andata sgranandosi nel paese di Leonardo Sciascia dal marzo scorso ad ora. Giovanni Pantalone Restivo, di 71 anni, e il figlio Salvatore, di 31, sono stati abbattuti con raffiche di pistola mitragliatrice. Gli inquirenti sono sicuri che la loro eliminazione rientri nello scontro che recentemente ha visto contrapporsi i gruppi mafiosi della zona e che il 23 luglio ebbe una svolta con la strage davanti alla chiesa madre dove 5 killer assassinarono 4 persone: Luigi Cino di 61 anni, Salvatore Gagliardo di 31, Diego Di Gati di 37 e Hamed Biz Guirna, un «vu cumprà» marocchino di 26 anni che vendeva chincaglierie davanti alla chiesa furono le vittime. Ora il nuovo agguato, sempre nel centro del paese: Salvatore Pantalone Restivo aveva numerosi precedenti penali, recentemente era stato accusato di associazione per delinquere di stampo mafioso, estorsione, porto e detenzione illegale di materiale esplosivo.

Faceva il venditore ambulante di biancheria nei mercatini della provincia, ma i carabinieri sono convinti che in realtà fosse un «soldato» della mafia di Racalmuto. Giovanni Pantalone Restivo, da tempo in pensione, invece aveva un solo precedente: una denuncia per rapina nel 1936 quando aveva appena 15 anni. Secondo la prima ricostruzione dell'agguato in via Garibaldi, a sparare sono stati almeno quattro killer.

Antonio Ravidà

E a Racalmuto cadono in due nella guerra tra clan rivali

Rosetta Cusimano, la bambina rimasta uccisa ad Agrigento mentre passeggiava con i genitori la sera di Natale (FOTO IL GIORNALE DI SICILIA)

A Bergamo

Protestava Assassinata dal vicino

BERGAMO. L'ha uccisa perché si lamentava quando lui suonava la batteria. Un ragazzo di ventun anni ha confessato di essere l'assassino di Bianca Carminati, la donna di 66 anni uccisa con numerose coltellate lunedì sera nel suo alloggio in via Sant'Alessandro. Si chiama Giancarlo Brignoli, abita in un palazzo adiacente alla casa dove la donna viveva da sola. E' stato fermato la mattina di Natale dai carabinieri che nella sua abitazione hanno sequestrato un paio di pantaloni macchiati di sangue e un coltello da sub. Ha capito subito di essere finito in trappola e davanti al procuratore Vittorio Masia ha confessato l'omicidio. Al magistrato ha spiegato che da tempo era in cattivi rapporti con Bianca Carminati. L'anziana donna, vedova da una decina di anni, si era spesso lamentata per il disturbo che il ragazzo le causava suonando la batteria.

Secondo la versione fornita agli inquirenti Brignoli lunedì sera ha gettato dal balcone le sue chiavi di casa davanti all'ingresso della casetta della Carminati e si è fatto aprire il cancello dalla donna. Un pretesto per mettere in atto una vendetta forse meditata da tempo. Tra i due è scoppiata l'ennesima discussione e Brignoli, utilizzando il coltello da sub che aveva in tasca, ha assalito l'anziana, colpendola ripetutamente. Il giovane ha anche detto di aver creato confusione nell'appartamento della Carminati per far pensare ad un omicidio a scopo di rapina.

A dare l'allarme è stata la figlia della vittima: stava parlando al telefono con la madre quando l'assassino ha suonato alla porta. «C'è qualcuno alla porta, ti richiamo subito» ha detto Bianca Carminati alla figlia. Sono state le sue ultime parole. **[a. p.]**

Tragedia dopo il tentativo di una ragazza di far tornare il papà con la madre

La «pace» finisce a coltellate

Rissa tra famiglie a Enna, un morto e un ferito

ENNA. Voleva riportare la pace in famiglia. E le feste di Natale sembravano l'occasione migliore. Invece il suo gesto ha determinato l'acuirsi della crisi familiare, l'omicidio di uno zio e il ferimento di sua madre. E' accaduto ad Aidone, un centro a 20 chilometri da Enna.

Maria Concetta Cuciuffo, 20 anni, nel pomeriggio del giorno di Natale è andata a casa del padre Antonino, 41 anni, nel tentativo di convincerlo a tornare a casa. Antonino Cuciuffo vive ormai da tempo con un'altra donna, Giuseppa Di Prossimo, 40 anni, che in casa gli ha portato un figlio di 20 anni, Giuseppe Monachino, avuto da una precedente relazione. Maria Concetta vive invece con la madre, Anna Casella, di 37 anni, e il suo anziano convivente, Angelo Cuciuffo di 70 anni, fra l'altro zio di Antonino Cuciuffo.

Mercoledì, dunque, Maria Concetta va a casa di papà Antonino a chiedere la rappacificazione. Viene malamente messa alla porta e invitata a non venire mai più in casa loro. La ragazza racconta tutto alla madre e la vicenda sembra conclusa lì. Ma in serata Antonino Cuciuffo, la sua donna e il figliastro si recano in casa di Anna Casella. Ripetono quanto detto a Maria Concetta nel pomeriggio. Volano gli insulti, pesanti apprezzamenti, accuse e vecchi rancori mai sopiti. Poi Giuseppa Di Prossimo tira fuori un coltellaccio e colpisce ripetutamente Anna Casella e Angelo Cuciuffo. L'uomo muore subito dopo l'arrivo al Pronto Soccorso. La donna è ricoverata in gravi condizioni all'ospedale di Piazza Armerina: «Sono venuti in casa con quell'intenzione - riesce a raccontare - e noi non abbiamo avuto neppure il tempo di difenderci».

I carabinieri hanno già arrestato, con l'accusa di omicidio e tentato omicidio, Giuseppa Di Prossima e il figlio Giuseppe Monachino. E' ancora ricercato invece Antonino Cuciuffo, fuggito subito dopo il delitto. **[f. alb.]**

Il piccolo schiacciato nell'auto. La mamma salva col corpo l'altra figlia

Canna fumaria uccide un ragazzino

A Napoli, è stata fatta cadere dal forte vento

NAPOLI
NOSTRO SERVIZIO

Un rumore sordo, poi il crollo: pezzi di lamiera e cumuli di mattoni sono venuti giù di schianto, schiacciando l'auto che a passo d'uomo aveva imboccato il vialetto. Dentro la vecchia 127 rossa, padre, madre e due figli sono finiti in trappola, sepolti dai detriti della canna fumaria spazzata via dal vento.

Quando i vigili del fuoco sono riusciti a estrarre la famiglia dalla macchina, per Vincenzo, otto anni, non c'era più nulla da fare.

Il bambino è morto, mentre i genitori sono ora ricoverati in gravi condizioni in ospedale. Incolume è rimasta solo la più piccola, Maria, tre anni: la madre è riuscita a farle scudo con il suo corpo salvandola non solo dalla morte, ma anche dalle ferite.

Natale di lutto a Sant'Anastasia, uno dei Comuni della zona vesuviana a pochi chilometri da Napoli.

La bufera che ha imperversato per due giorni sulla Campania - il vento di tramontana, con raffiche che hanno raggiunto i novanta chilometri l'ora, ha sradicato alberi, abbattuto pali e tabelloni pubblicitari - ha provocato l'incidente, avvenuto in un parco residenziale abitato in maggioranza da dipendenti dell'Alfa-Lancia della vicina Pomigliano d'Arco.

Ma incuria e difetti di fabbricazione potrebbero aver giocato un ruolo decisivo.

Non a caso la magistratura ha già aperto un'inchiesta e disposto un sopralluogo da parte di carabinieri e tecnici del Comune per accertare perché la canna fumaria dell'impianto di riscaldamento, forse da tempo pericolante, si sia sbriciolata come se fosse stata di cartone.

Il destino ha voluto che, al momento del crollo, sotto la palazzina a due piani passasse l'auto con a bordo la famiglia di Antonio Martucci, trentatré anni, operaio dell'Enel.

Accanto a lui sedeva la moglie, Rosa De Luca, di ventotto anni, con in braccio la bimba: dietro c'era Vincenzo, intento a giocare con il trenino ricevuto in dono da Babbo Natale.

Da Casalnuovo, uno dei paesoni dell'entroterra napoletano, erano partiti poco dopo le undici per raggiungere il Parco Quadrifoglio, dove vivono i genitori di lei.

Doveva essere un'occasione di festa, un pranzo tra parenti riuniti secondo la tradizione.

Ma quando la macchina si è avvicinata all'ingresso dell'edificio, un colpo di vento ha spazzato via per metà la canna fumaria dello stabile, alta circa dodici metri, facendola cadere proprio sull'auto in transito.

Sulla vettura si sono così abbattuti il tubo di lamiera e i mattoni che lo ricoprivano lungo la verticale del fabbricato.

La massa di detriti ha colpito soprattutto la parte posteriore della «127», schiacciando il piccolo Vincenzo. I genitori sono rimasti gravemente feriti - hanno entrambi riportato un trauma cranico - mentre Maria si è salvata, protetta dal corpo della madre.

I vigili del fuoco hanno dovuto lavorare a lungo con la fiamma ossidrica per tirar fuori la famiglia, ma per il bambino non c'è stato scampo.

Respirava ancora quando l'hanno estratto dall'auto accartocciata, è morto durante la corsa inutile verso l'ospedale dove si sperava di salvare la sua vita.

Mariella Cirillo

Aveva due mesi

Foligno, neonato muore nella culla per un rigurgito

PERUGIA. Un bambino di due mesi, Elia Bertini, è stato trovato morto ieri mattina nella sua culla dai genitori nella loro abitazione di via Flaminia Nord, nei pressi di Acquabianca, alla periferia di Foligno, in provincia di Perugia.

Sono intervenuti gli agenti del commissariato di polizia di Foligno, i quali hanno riferito che secondo i primi accertamenti il bambino potrebbe essere morto per soffocamento causato da un rigurgito.

In quel momento il neonato era in un'altra camera. A scoprire la morte è stata la mamma. Inutile ogni soccorso. E' stato chiamato un medico, che non ha potuto far altro che accertarne la morte.

Il padre di Elia è Fabrizio Bertini, di 25 anni, operaio. La madre è Patrizia Sciavartini. La giovane coppia vive, con un altro figlio, nell'abitazione dei genitori del padre di Elia. [Ansa]

Nel Casertano

Rapina nel bar ma un cliente spara al bandito

CASERTA. E' finito con la morte di un pregiudicato e il ferimento del complice, un tentativo di rapina ieri in un circolo ricreativo a Villa di Briano. A sparare è stato uno degli avventori che ha tirato fuori la pistola, deciso a difendere il portafogli. E i banditi non hanno avuto scampo: il loro revolver era caricato a salve.

Teatro il circolo «Marco Polo» dove un gruppo di uomini stava giocando a carte. Nel locale è entrato Giuseppe Schiavone, 25 anni, pregiudicato, con un cognome che da quelle parti mette paura, grazie alla parentela con il noto boss della camorra, Francesco Schiavone. Dietro il giovane è sbucato il secondo rapinatore, Silvio D'Aniello, 32 anni. I due hanno puntato l'arma contro i presenti, una ventina, ordinando loro di consegnare denaro e oggetti di valore. Ma uno degli avventori si è ribellato e ha sparato, con la pistola regolarmente denunciata. **[m. c.]**

(Segue da pagina 8)

Il giorno di Natale è spirata serenamente la
DOTTORESSA
Maria Irene Milanese
Medico chirurgo
Ne danno il triste annuncio la sorella **Franca** con il marito **Giusto Benedetti**, i cognati **Maria Teresa e Andrea** con **Silvana**, ed i nipoti **Piero, Francesca e Mauro**. Il funerale avrà luogo sabato 28 alle ore 9,15, presso la chiesa di Sant'Anna in Torino e proseguirà per il cimitero di Novello. Si prega di non inviare fiori e di devolvere eventuali offerte a «La ricerca contro il cancro» de La Stampa.
— **Torino**, 26 dicembre 1991.

Giorgio Ferraro e famiglia piangono la cara **IRENE**.

Piangiamo con Franca la cara **IRENE**
Pia Ugo Iannibelli
Maria Marco Buzano.

Profondamente commossi sono vicini a Franca e Giusto gli amici **Fischer**.

Nanni e Lidia Boletti con **Alessandra, Roberto e Vittoria** partecipano commossi.

Ti avrò sempre nel ricordo **AMICA** dei giorni sereni **Luciana**.

Vicini a Franca e Giusto piangono l'amica
dott. Irene Milanese
Antonella Sergio Abbatangelo
Elda Romolo Baldantoni
Ada Dario Brugnago
Grazia Gin Coccimiglio
Gingi Guido Crivelli
Maddalena Fabrizio Fagioli
Marina Filippi
Ada Piero Garofalo
Wanda Renato Mantica
Clorida Rodrigo Sara Notarbartolo
Laura Stefano Paschetto
Renata Gianni Perenno
Aurelia Jacopo Perrigotti
Claudia Enrico Raiteri
Lucetta Nicola Rossini
Giorgio Scavola
— **Torino**, 26 dicembre 1991.

Commossi partecipano al dolore di famiglie: **Garberino, Massano, Piccò, Previtera, Scavino**.

Elena Francesco Brunella Eugenio Usberghi
Marisa Michela Bertone
Rita Nino Passeri
ricordano con affetto la cara **IRENE**.

Sono vicini a Franca e Giusto:
Maria Nuccia
Gisla Draghetti e famiglia
Beppe Boccardo.

Casa De Paoli partecipa al dolore nel ricordo di una quarantennale amicizia nutrita di ideali vari e ricca di ricordi indimenticabili.

Laura e Viviana Militardi
Attilia Tranchi.

Le famiglie **Scotti Venturello** partecipano al dolore.

Sandra Roberto Andrea Perego piangono l'**AMICA**.

E' mancato
Pio Porcelli
Lo annunciano la moglie **Marcella**, i figli **Giancarlo** con **Donata** e il piccolo **Gianluca, Massimiliano, Marco**, parenti tutti. Funerale sabato 28 c.m. ore 10 parrocchia Sacro Cuore di Gesù.
— **Torino**, 26 dicembre 1991.

Cristianamente è mancata
Angiolina Palazzo in Pillot
ex commerciante
Lo annunciano il marito **Renato**, le figlie **Nella, Franca** e famiglia, parenti tutti. Funerali sabato ore 8,45 ospedale Martini (via Tofane). E' partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 26 dicembre 1991.

E' mancata
suor Maria Magistrelli
delle Figlie della Carità di San Vincenzo de' Paoli
Lo annunciano con profondo dolore la **Superiore** e le **Suore** dell'**Ospedale Koelliker**, la **Presidenza**, l'**Amministrazione**, i **Medici**, il **Personale tutto**. Il fratello **Carlo** e signora, i nipoti e parenti tutti. Un sentito grazie al prof. Antonio Mussa e al dr. Sergio Sandrucci. Non fiori, eventuali offerte saranno devolute a favore dei bambini poveri. I funerali avranno luogo sabato 28 dicembre c.m. alle ore 13,45 nella cappella dell'ospedale Koelliker.
— **Torino**, 27 dicembre 1991.

Luciana Dunati
Umberto Crevedi
Romolo Picotti
Malvina Crespolo
ricordano con affetto la bontà e la professionalità di
suor Maria Magistrelli
— **Torino**, 27 dicembre 1991.

Le famiglie **Ferraro Bessé** ricordano con affetto e riconoscenza l'indimenticabile collaboratrice suor **MARIA**.

Il suo ricordo rimarrà nei nostri cuori **Toni e Cesi Cordero**.

Grazie suor **MARIA** per tutto il bene che ci ha voluto. **Riccardo e Marina**.

Cristianamente è mancato
cav. Francesco La Sala
Ne danno il triste annuncio il figlio **Pier Giorgio** con **Annamaria e Simona** e la sorella **Giuseppina**. Un particolare ringraziamento al dott. Lorenzo Vietti per le assidue cure prestate. Si ringraziano medici e personale tutto della clinica San Luca. I funerali avranno luogo sabato 28 ore 11 cimitero monumentale.
— **Torino**, 26 dicembre 1991.

Carmen è affettuosamente vicina a Pier Giorgio e Annamaria.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Sileo
anni 74
Addolorati lo annunciano, la moglie **Angela**, figli, generi, nuora, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì 27 ore 11,45 parrocchia S. Luca.
— **Torino**, 25 dicembre 1991.

La famiglia **Battaglioli** partecipa al dolore di Lucia.

Improvvisamente è mancata
Angiolina Galdo ved. Bertello
Ne danno il triste annuncio le figlie **Caterina e Luisa** con i mariti, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 15 dal Parocchiani via Carmagnola 5.
— **Pinerolo**, 27 dicembre 1991.

Cristianamente è mancata
Ada Bonora Casanova
Addolorati l'annunciano il marito **Eugenio**, il figlio **Maurizio**, cognati, nipoti, cugini, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Enrico Gaona. Funerali sabato 28 corr. ore 11,30 ospedale Mauriziano. Non fiori ma offerte Fondazione Faro. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 24 dicembre 1991.

Presidenza, Direzione Generale, Dirigenti e Personale della **Microtecnica** partecipano sentitamente al lutto dell'ing. Eugenio Bonora e del figlio Maurizio per la morte della Signora
Ada Casanova in Bonora
— **Torino**, 24 dicembre 1991.

Con animo commosso, **Bino e Barbara Cavallo** sono vicini all'amico Eugenio e a Maurizio nel compianto per la scomparsa della Signora
Ada Casanova in Bonora
— **Torino**, 24 dicembre 1991.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Giuseppina Milone ved. Aires
anni 89
Affranti lo annunciano, i figli **Nino, Mario e Silvana**, i nipoti **Ignazio, Gabriella e Luisa**, la nuora **Pina e Virginia**, il genero **Italo**, i consuoceri e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 28 ore 10,30 nella chiesa parrocchiale di Viù (To), partendo ore 9 dall'ospedale Mauriziano. Un particolare ringraziamento al personale medico e paramedico del reparto di ortopedia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 25 dicembre 1991.

Osvalda, Carlo, Ornella e Massimo Peretta partecipano con affetto al lutto della famiglia Aires.

Le famiglie **Pianta e Cartella** sono affettuosamente vicine a Nino.

La **Direzione** e le **Maestranze** dell'**Italgessi S.A.S.** prendono viva parte al dolore della famiglia Aires.

Partecipano al dolore:
Pinuccia e Remo Bajetto
Vera e Gianni Ballare
Irma Bellocari
Fam. **Fare**
Nina e Turi Golino
Marzia e Roberto Grivetta
Rudy Montella
Fam. **Maserati**
Pino Periolatto e famiglia.

Angela Balbiano in Testa
anni 60
L'annunciano: il marito **Elso**, i figli, parenti tutti. Funerali sabato 28 dicembre ore 8,15 nella cappella dell'ospedale Maria Vittoria.
— **Torino**, 24 dicembre 1991.

E' mancato
Pierino Gallo Barbisio
Con grande dolore e immensa tristezza lo annunciano i figli **Pierluigi** con **Florenza** e il figlio **Giovanni, Carla** con **Bruno** e i figli **Peter e Paola Freeman Martinazzi**, la sorella **Nucci** con il figlio **Giorgio Ragni**. I funerali sono avvenuti a Sagliano Micca il 25 dicembre.
— **Biella**, 23 dicembre 1991.

Edoardo Savignon e famiglia partecipano al dolore di Maria per la scomparsa del
comm. Piero Zanola
uno dei veri amici lasciati in Italia.
— **Torino**, 27 dicembre 1991.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Nicola Valois
Ne danno il triste annuncio la moglie **Enrichetta** e il figlio **Fabrizio**. Funerali domani ore 11,45 nella Chiesa San Giulio d'Orta.
— **Torino**, 27 dicembre 1991.

Con la serenità di chi ben ha operato, nel bacio del Signore è mancata
Luisa Long
anni 100
La piange accorata l'affezionatissima nipote **Irma Rumiano**. Funerali a Villarfocchiardo domani 27 ore 15 chiesa parrocchiale.
— **Villarfocchiardo**, 26 dicembre 1991.

La famiglia **De Judicibus** partecipa al dolore della famiglia Morlo per la perdita di
Bruna Rolando
— **Rivarolo**, 26 dicembre 1991.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia **Diotallevi** ringrazia quanti si sono uniti al suo dolore per la scomparsa di
Amilcare Diotallevi
Le offerte saranno devolute all'Istituto Ciechi.
— **Torino**, 27 dicembre 1991.

ANNIVERSARI

1920 1991
Anna Povero in Franco
Sempre con noi. **Domenico** e i tuoi cari.

Familiari e **Congregazione S. Lorenzo** ricordano
mons. Carlo Chiavazza
nel decimo anniversario della morte. Messe S. Lorenzo 28 dicembre ore 18,30; 12 gennaio ore 11.
— **Torino**, 27 dicembre 1991.

1954 1991
Aldo Salvo
Vivi sempre nei nostri cuori.

1974 1991
Eugenio Osano
Ti amo.

28/12/1890 26/12/1991
GEN. CORPO D'ARMATA
Domenico Reale
Virtute vixit, memoria vivit, aeternitate vivet.

1984 1991
Piero Luiatto
Vivi sempre nel cuore dei tuoi cari.

1988 1991
Augusta Borgogno Torchio
Mamma mi manchi molto. **Renata**.

1986 1991
Ezia Zorgniotti
Sempre con noi.

Orario accettazione necrologie ed adesioni

Sportelli **Salone LA STAMPA Via Roma, 80**
Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30

Sportelli **LA STAMPA Via Marenco, 32**
Tutti i giorni compreso il sabato
ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

I centri più grandi sarebbero lasciati alla polizia, quelli medio-piccoli all'Arma

Agenti e carabinieri divisi per legge

Domani il governo decide la ristrutturazione

ROMA. E' tempo di decisioni, per il governo, che deve varare il famoso «coordinamento» delle forze di polizia. Domani il Consiglio dei ministri esaminerà i provvedimenti del ministro dell'Interno, Vincenzo Scotti.

«Un testo di legge - fa sapere una nota ufficiale - che è allo studio da tempo al Viminale, di concerto con gli altri interessati, relativo al coordinamento e all'armonizzazione tra le forze di polizia: ruoli e trattamenti economici compresi».

Due le ipotesi più accreditate: procedere a una ripartizione per criteri territoriali lasciando i centri più grandi alla polizia e quelli medio-piccoli ai carabinieri, oppure dare maggiori poteri di coordinamento ai prefetti inventando le sale operative interforze.

Di questa ipotesi se n'è parlato recentemente al dipartimento della pubblica sicurezza, negli uffici di Vincenzo Parisi. Si conta molto, inoltre, sui risultati che verranno dalla Dia, la superpolizia antimafia. «Un organismo di direzione - ha spiegato il ministro al Gr2 - che avrà tra l'altro il compito di ripartire territorio e obiettivi operativi tra le diverse forze di polizia».

E il 21 gennaio si comincerà a fare sul serio, con la prima riunione del Consiglio per la lotta alla criminalità: all'ordine del giorno, la dislocazione delle forze e le «proposte di cambiamento».

Il ministro, intanto, ha rivendicato i risultati ottenuti e non ha nascosto un tono polemico verso chi lo ha criticato per il mancato coordinamento. «Al di là di tutti i discorsi che si fanno - ha detto Scotti - da una parte noi abbiamo avviato un esperimento che sta dando frutti positivi di controllo coordinato da parte delle tre forze di polizia, e dall'altra c'è la legge approvata... io credo che per le commissioni di studio questi siano fatti concreti».

E mentre i sindacati di polizia non tralasciano le loro denunce - secondo il Sap «la rivalità cova nelle strutture di vertice, non nella base», secondo il Siulp è necessario riaffermare «l'unicità di responsabilità politica del ministro e del capo della polizia» - sembra acquietarsi, con le maniere forti, il malumore dell'Arma.

Il colonnello Antonio Pappalardo, ex presidente del Cocer e protagonista di dimissioni polemiche, è già stato sostituito. Al suo posto siede da ieri un altro colonnello dei carabinieri e contro di lui è stato aperto un provvedimento disciplinare.

Sul suo capo, intanto, piovono le parole durissime del ministro Scotti, in visita natalizia al comando generale dell'Arma. Il ministro ha raccomandato di «non tenere in alcun conto quelle strumentalizzazioni di parte, che in modo abietto mirano a servirsi delle istituzioni e non risparmiano neppure i morti per miseri scopi personali».

E lui, il malcapitato colonnello, che dice? «In definitiva - sostiene Pappalardo - ho difeso la dignità e la professionalità del brigadiere ammazzato dai poliziotti. Questo accanimento contro di me fa pensare a un'ostilità degli alti vertici del comando generale».

Francesco Grignetti

Germano Craighero

Il capo della polizia Parisi depone fiori sul luogo dove è morto il carabiniere

«Un morto di serie B»

Scotti non andrà ai funerali A Padova scoppia la polemica

PADOVA
DAL NOSTRO INVIATO

I carabinieri e la polizia, stamane, ai funerali di Germano Craighero, il brigadiere ucciso dai poliziotti che lo avevano scambiato per un malvivente. La cerimonia nel duomo di Piazzola sul Brenta, il paese fermo. Ci saranno Antonio Bruno, sottosegretario alla Difesa, e Giancarlo Ruffino, sottosegretario all'Interno. Non è prevista, a meno che non vi sia un ripensamento dell'ultima ora, la partecipazione del ministro dell'Interno Scotti.

Un altro motivo di amarezza, per i carabinieri, questa presenza del governo che vien giudicata «limitata». L'8 aprile scorso, rammentano i militari dell'Arma, Scotti c'era, a Padova, ai funerali di Giovanni Borraccino e Giordano Coffen, i due agenti di polizia rimasti uccisi in un conflitto a fuoco con una banda di rapinatori. Perché non viene a rendere l'estremo saluto anche a Germano Craighero? Qualcuno, tra i carabinieri più amareggiati, si domanda: «Ma allora, tra le forze dell'ordine ci sono morti di serie A e morti di serie B?».

A Padova è arrivato il capo della polizia, Parisi. E' andato direttamente alla caserma dei carabinieri di Piazzola sul Brenta. Un abbraccio a Laura Guadagnin, la vedova di Craighero. «Suo marito era un uomo forte, uno che metteva tanta passione nel suo mestiere». Poi le strette di mano ai militari in servizio nella stazione. Ai giornalisti, poche parole di Parisi: «In questo momento non voglio esprimere alcun giudizio su quanto è accaduto. Aspetto che la magistratura faccia chiarezza».

Anche rivolgendosi a Laura Guadagnin, il capo della polizia ha detto che Germano Craighero è morto «per un tragico equivoco». E ora, che cosa si farà?, hanno domandato i cronisti. «I tempi sono maturi per una riforma delle forze dell'ordine e il loro coordinamento». Ma ci si affretta soltanto adesso che c'è stata una vittima? «No, i tempi erano già maturi». Comunque, Parisi avverte: «Io non sono un politico, quindi posso dare soltanto risposte tecniche».

Cerca risposte anche il sostituto procuratore della Repubblica Bruno Cherchi, che sta indagando sull'assurda sparatoria di Piazzola sul Brenta. Alcune le ha già trovate, con i risultati dell'autopsia sul corpo del brigadiere. Si sarebbe stabilito che Germano Craighero è stato raggiunto da tredici colpi di mitraglietta «M12», esplosi da destra e da sinistra, alle gambe, ai glutei, al torace, alla schiena. Tre i proiettili che lo avrebbero colpito alla schiena: sembra da escludere che in quegli istanti stesse tentando di fuggire, si ritiene invece che si sia voltato sotto la raffica che lo investiva.

L'avvocato Paolo De Meo, rappresentante di parte civile per la moglie e i figli della vittima, osserva che la posizione dei colpi rilevati sul corpo del brigadiere contrasta con la ricostruzione dell'episodio fatta dalla polizia. Secondo quanto riferisce il capo della Squadra mobile, Carmine Damiano, i poliziotti erano arrivati verso le 16,30 nel casolare abbandonato. Hanno atteso circa un'ora, in appostamento. Mentre stavano per sequestrare le auto rubate, è sopraggiunto il brigadiere, in abito borghese. Quando lo hanno visto, sostiene il capo della Mobile, i suoi uomini hanno gridato: «Alto là, polizia». Craighero avrebbe risposto sparando undici colpi di pistola.

Ma i contrasti, sulla descrizione del dramma, restano. E ci sono le parole del padre della vittima, Luciano, tra la disperazione e la rabbia: «Mio figlio voleva fare questo lavoro, voleva farlo bene. Domando di sapere cosa è successo. Soltanto questo voglio, la verità». Il giorno dopo la tragedia, Luciano Craighero ripeteva: «Per quello che ho capito, me lo hanno assassinato».

Giuliano Marchesini

Padre, madre e figlia partiti da Milano

Famiglia scompare mentre va in Sicilia

TRAPANI. Dovevano andare in Sicilia per le vacanze di Natale: non li hanno mai visti arrivare. Un'intera famiglia di Cinisello Balsamo, a pochi chilometri da Milano, è scomparsa nel nulla. Tre persone (marito, moglie e figlioletta di cinque anni) inghiottiti da un mistero che richiama alla memoria un altro giallo: quello dei Carretta di Parma. Anche in quel caso tre persone (padre, madre e un figlio) scomparsi con il loro camper su cui erano partiti per le vacanze. I sospetti di una strage, mai confermati da elementi, si appuntarono sul figlio maggiore, pure lui sparito.

Il primo capitolo di questo nuovo giallo si scrive venerdì scorso. La famiglia Pipitone, originaria di Alcamo, parte a bordo di una «Fiat Ritmo» per raggiungere la cittadina in provincia di Trapani. I loro nomi: Leonardo Pipitone, 33 anni, impiegato nell'ufficio postale di Cinisello Balsamo, la moglie, Maria Dattolo, 26 e la loro figlia Lorena.

I parenti, ad Alcamo, dopo aver atteso invano per due giorni hanno dato l'allarme alla polizia stradale ed alcuni di loro sono anche andati in auto a Cinisello Balsamo.

Dei loro congiunti, però, non hanno trovato alcuna traccia anche durante il viaggio di ritorno in Sicilia lungo l'autostrada.

La famiglia Pipitone, secondo quanto hanno accertato i carabinieri di Cinisello Balsamo, è partita per la Sicilia venerdì scorso alle 10,30. A confermarlo è stata la moglie del custode dello stabile dove vivono i Pipitone, in via Romagna 29/c.

I carabinieri hanno raccolto anche la deposizione di un collega di Francesco Pipitone, che afferma di averlo incrociato sull'autostrada diretto verso il sud. Alla guida della «Ritmo» c'era la moglie di Pipitone, perché l'impiegato alcuni giorni fa si era fatto male a un piede, sembra scendendo da un camion. La scomparsa della famiglia è stata segnalata ieri sera ai carabinieri di Cinisello dai colleghi di Alcamo. (Ansa)

Agguato a Orgosolo

Una fucilata al maresciallo dell'Arma

NUORO. Un sottufficiale dei carabinieri, il maresciallo Raffaele Battaglia, comandante della stazione di Orgosolo, è stato ferito al volto da una scarica di pallini esplosagli contro, mentre svolgeva un servizio di prevenzione del crimine. Il maresciallo Battaglia, che è stato colpito al viso, a un occhio e al cuoio capelluto, è stato ricoverato nell'ospedale di Nuoro con 15 giorni di prognosi. Le sue condizioni non sono gravi. L'agguato contro la «Panda» dei carabinieri è avvenuto poco dopo le 23, nella centrale via Allende di Orgosolo. Contro l'auto, sulla quale viaggiavano anche l'appuntato Mario Falchi e il carabiniere Nicola Lo Sacco, è stato sparato un solo colpo di fucile, mentre transitava davanti al bar «Axo». I carabinieri hanno risposto al fuoco ma gli aggressori sono riusciti a scappare. A sparare sarebbe stato un giovane, che è già stato identificato. (Ansa)

Poi tenta il suicidio

Oristano, uccide moglie e figlio dopo un litigio

ORISTANO. A conclusione di un litigio, un uomo, Giovannino Carta, di 46 anni, ha ucciso a fucilate la moglie, Antonia Peran, di 45, casalinga, e il figlio Maurizio, di 24, ha ferito la fidanzata del figlio, Valeria Ibba, di 27, tutti di Uras, e poi ha tentato il suicidio sparandosi un colpo alla gola. Il duplice omicidio è avvenuto verso le 20, in una abitazione del centro del paese, una località a poco più di venti chilometri dal capoluogo arborense. La famiglia Carta, da quanto si è appreso, stava per mettersi a tavola per la cena, quando è cominciata una accesa discussione. Giovannino Carta, che è ricoverato in gravi condizioni nell'ospedale civile di Oristano, ha allora imbracciato l'arma e ha esploso una serie di colpi. A dare l'allarme è stata Valeria Ibba che, ferita leggermente, è fuggita dalla casa raggiungendo la caserma dei carabinieri. (Ansa)

Per non perder tempo nei conti di casa, non perdetevi Capital di Gennaio.

In regalo c'é Budget Familiare.

L'agenda annuale per pianificare le spese di casa e controllarle senza fatica.

RCS Rizzoli Periodici

Cesena, nozze segrete tra il comico e l'attrice Nicoletta Braschi

Il piccolo diavolo Benigni si è sposato in convento

CESENA. Il diavolo in convento. Questa volta è vero: Roberto Benigni, il «piccolo diavolo», il «Johnny Stecchino» del [redacted] italiano si è sposato, in un convento di suore [redacted] clausura, a Cesena.

Con l'eterna fidanzata Nicoletta Braschi, [redacted] partner nella vita e in tanti film, ultimo «Johnny Stecchino» per l'appunto, campione d'incassi della stagione al cinema.

Già [redacted] volta si [redacted] sparsa, insistente, la voce del matri[redacted] dei due attori. Poi, secca, era arrivata la smentita: «Io, sposarmi? Non ci penso neppure, non ci ho mai pensato», aveva detto, con fare sdegnato, il comico.

Anche ora [redacted] certezze: Vincenzo Cerami, autore [redacted]ei film di Benigni [redacted] amico fraterno, sosteneva, ancora ieri sera, di non sapere nulla di questo matrimonio annunciato: annunciato per altro sempre dagli altri, mai dai protagonisti.

Però adesso ci [redacted] elementi in più: ci [redacted] dei particolari che confermerebbero come anche Benigni abbia infine ceduto, si sia legato davvero.

Proprio in un momento in cui i suoi colleghi Massimo Troisi e Francesco Nuti fanno film sulla difficoltà dell'amore, della convivenza, [redacted] matrimonio, lui, [redacted] una volta, irride allo spirito consolidato e va controcorrente. Si sposa.

Oltre tutto in questo modo: [redacted] un convento. [redacted] clausura, poi. Negando con tutti, sempre, anche ogni intenzione, [redacted] fuggendo [redacted] una Mercedes bianca targata Firenze, nasco[redacted] da una coperta. Particolari rocamboleschi che sembrano usciti da un suo film e che correvano di bocca in bocca, ieri a Cesena. E gli affari di famiglia in monastero? Sentite qui: al convento delle suore Cappuccine, in via Pacchioni, avrebbe celebrato le nozze don Tarcisio Di Giovanni, zio materno d[redacted] sposa Nicoletta Braschi, Don Tarcisio è stato per 15 anni missionario in Mozambico, e soltanto [redacted] poco [redacted] tornato in Italia. Una zia materna, sempre della sposa, [redacted] invece la [redacted]dessa del convento.

E che dicono, le voci della clausura? «Pace [redacted] bene», dicono, [redacted] nient'altro: Una suora viene al telefono, gentile, ma non si riesce [redacted] strapparle una parola: soltanto la classica benedizione francescana. C'era anche un giornalista-fotografo, ieri, che girava intorno al luogo della cerimonia: si chiama Massimo Braglia, è riuscito a strappare le immagini che pubblichiamo qui accanto. Poi, è stato bruscamente allontanato.

Il sindaco di Cesena, Pietro Gallina, [redacted] pomeriggio non era in casa, [redacted] la persona che rispondeva al telefono ammetteva di aver molto sentito chiacchierare della vicenda. Poi anche [redacted] sindaco si decideva a parlare: «Si diceva da tempo che la Braschi e Benigni si sarebbero sposati, ma della data e del luogo, proprio non avevo idea». Pare che tutto sia stato preparato, oltre che in gran segreto, con estrema precisione: nessun invitato famoso, [redacted] del giro romano, gente [redacted] cinema, di televisione. Nulla. Soltanto i parenti, che dovevano vestirsi [redacted] estrema semplicità, per non dare nell'occhio. E dovevano arrivare alla spicciolata. Cosa che avrebbero fatto Luigi [redacted] Isolina Benigni, i genitori dell'attore pratese, poi la sorella e un nipote. Sarebbero giunti al monastero anche i parenti [redacted] Nicoletta Braschi: la madre [redacted]a, insegnante; [redacted] padre, che [redacted] chiama Fernando, ma che tutti hanno sempre chiamato Guido, [redacted] poco [redacted] pensionato dopo essere stato per anni funzionario dell'Associazione artigiani; i tre fratelli: Gianluigi, che lavora [redacted] la sorella e il forse cognato nello spettacolo, e i gemelli Alessandro e Alberto, studenti universitari.

Chissà se adesso Cesena la darà, la cittadinanza onoraria [redacted] Benigni; la decisione della giunta e della commissione comunale aveva suscitato le reazioni risentite della Curia, che si era espressa tramite il Corriere Cesenate, settimanale diocesano diretto da don Piero Altieri. «Benigni? - si diceva - E' come Zaira, mitica prostituta. Si[redacted] contrari alla cittadinanza perché sarebbe un premio a una cultura dell'effimero e della trasgressione che va invece contrastato». E lui aveva risposto: «Magari avessi fatto tanto bene alla gente come ha fatto la Zaira».

E adesso arriva questo matrimonio, religiosissimo [redacted] gretissimo. Non si sa quel che c'è nel cuore dell'uomo. Figuriamoci nel cuore di un comico. [al. co.]

Dopo la cerimonia celebrata da uno zio della sposa la coppia è fuggita a bordo di una Mercedes bianca

Roberto Benigni e Nicoletta Braschi (sopra) si sono sposati [redacted] a Cesena [redacted] convento alla presenza [redacted] pochi parenti (a fianco) Sotto il comico con la Carrà [redacted] «Fantastico» (FOTO SILVI)

[redacted]

Toglie villa alla moglie

NAPOLI. Il tribunale di Napoli ha confermato il 24 dicembre il decreto di sequestro ottenuto il [redacted] novembre scorso [redacted] difensori dell'editore Leonardo Mondadori, avvocati Francesco Barra Caracciolo [redacted] Vincenzo Siniscalchi, sulla villa di Capri intestata da Mondadori alla moglie Katherine Price. Quest'ultima è stata reintegrata nelle funzioni di custode giudiziario dell'immobile da cui era stata sollevata per consentire l'esecuzione del sequestro, avvenuta nei giorni scorsi.

La signora Price [redacted] potrà più esercitare il diritto di proprietà sulla villa [redacted] dovrà ora custodire l'immobile nell'interesse della giustizia, osservando le disposizioni che il tribunale di Napoli adotterà [redacted] volta [redacted] volta. [Ansa]

L'azione rivendicata da «Riscossa animalista»

[redacted] Padova: liberate le cavie dell'Università

PADOVA. Animalisti scatenati a Natale, come ogni anno. Questa volta hanno colpito in un centro universitario, liberando le cavie dalle gabbie: 400 topi, 30 conigli e 10 criceti sono stati fatti fuggire dal centro di chirurgia sperimentale di via Cornaro. I banchi del laboratorio sono stati ribaltati e sulla porta sono stati appesi striscioni inneggianti alla non violenza e contro la vivisezione.

L'azione è stata poi rivendicata da «Riscossa animalista» con un messaggio e due foto fatti recapitare attraverso una telefonata in una fioreria [redacted] Milano. Nelle foto compare anche un bambino sui cinque anni, insieme all'uomo e alla donna che avrebbero preso parte all'azione. Sul volto tutti e tre hanno calato la maschera di [redacted] lupacchiotto. Il messaggio è una specie di comunicato: «Non siamo né un'associazione, né una banda - sta scritto - bensì un gruppo apolitico e apartitico di persone sempre diverse (solo l'attrezzatura è la stessa), consapevoli che tutti gli animali hanno diritto a [redacted] vita priva di dolore». Anziché pistole o tritolo, si passano di [redacted] in [redacted] maschere e passamontagna. Del caso si sta occupando la Digos padovana.

La sigla di «Riscossa animalista» aveva fatto la sua prima comparsa nell'89, [redacted] Milano, quando era stato appiccato un incendio alla sede di un'azienda farmaceutica. Sembrerebbe un'emanazione degli Alf - Fronte di liberazione degli animali - un'organizzazione internazionale da anni impegnata nella stessa battaglia, [redacted] finita anche sotto processo. Dell'incursione i custodi si sono accorti appena ieri. Hanno trovato un lucchetto tranciato [redacted] un cancello divelto. Gli studiosi che lavorano nel centro chirurgico hanno escluso che [redacted] cavie servissero per la vivisezione o per sperimentare la reazione di nuovi virus. [m. lo.]

La recessione ha frenato la febbre dei regali

Per i [redacted] Usa un Natale [redacted] affari

NEW YORK. Temevano un acquazzone, è stato un diluvio. I commercianti americani sapevano che questo Natale non sarebbe stato la manna del business [redacted] vuole la tradizione. La recessione economica [redacted] le centinaia di migliaia di posti di lavoro svaniti negli ultimi mesi facevano facilmente immaginare che i grandi magazzini non sarebbero stati presi d'assalto dai consumatori. Avevano fatto una previsione «minima»: [redacted] più di un incremento del 5 per cento rispetto all'anno scorso. Troppo! La realtà [redacted] che la corsa agli acquisti natalizi è stata grosso modo uguale a quella dello scorso anno, e in qualche caso è rimasta perfino al di sotto.

La corsa finale al regalo c'è stata. Le ore che hanno preceduto la chiusura dei negozi martedì sera hanno visto un [redacted]vole incremento di «presenze», rispetto ai giorni precedenti. Ma il risultato è stato comunque scar[redacted]. Perfino il «business» legato alla beneficenza, una cosa dal basso profilo e soprattutto dai bassi profitti, poiché consiste nel vendere articoli a prezzi di favore alle associazioni che vivono sulle donazioni, ha registrato [redacted] un calo rispetto all'anno scorso.

Tutti i commercianti sono d'accordo nel dire che il colpo di grazia alla situazione lo ha dato la General Motor, che l'altro giorno ha annunciato la chiusura di v[redacted] delle sue fabbriche e il licenziamento di 70.000 dipendenti. Se è un problema di fiducia [redacted] sostiene George Bush, è il ritornello che si sente, il valore negativo di quei licenziamenti è senz'altro superiore a quello «positivo» del Presidente che ostentatamente va a comprare un paio [redacted] calze seguito dalle telecamere. Quella «sparata» di Bush di due settimane fa, pochi sono disposti a perdonarla. [f. p.]

ECONOMICI

Gli avvisi si ricevono presso: **MILANO**, via G. Carducci [redacted] - Galleria Borella 3, t. 85981; **TORINO**, v. Roma 80 - v. Marenco 32, t. 65211; **ARONA**, v.le Baracca 40/a, t. 48002-41700; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 16, t. 33341; **ALESSANDRIA**, via Parma 16, t. 442543-442544. **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 2154; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **AOSTA**, località Amérique 95 Quart, t. 765628; **CUNEO**, via Grande 11, t. 60832; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 35717; [redacted] via Verdi 7, t. 431003; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53764-62502; **BIELLA**, via Gramsci 15, t. 30789-34779; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592562; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811182; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273771-273373; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501565-501556; **BOLZANO**, via Sernesi 34, t. 973323; **TRENTO**, via Cavour 39/41, t. 986260; **ROVERETO**, p.zza Rosmini 38, t. 432223; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224 8073144. **PARMA**, v.le Mentana 8, t. 236642/3-235726-234900, **FIDENZA**, via Gramsci 58, t. 523744; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 6490000 r.a., **FIRENZE**, v.le Matteotti 54, t. 501102-573666, **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4825047-4826904-4871497. **NAPOLI**, via Roma 329, t. 412900; **LECCE**, piazzetta Della Monica 8, t. 594074, **MESSINA**, galleria Upim v.le San Martino, t. 2930855; **CATANIA**, p.zza Giovanni XXIII 10, t. 533027, **PALERMO**, via Principe di Belmonte 1/c, t. 329061. **RAGUSA**, via Carducci 139, t. 29111, **SIRACUSA**, via Tare 8, t. 24276; **REGGIO CAL**[redacted], via Ten. Panella 13, t. 24478-24470, **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 724090-725128, **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CAGLIARI**, via La Nusei 47, t. 652200; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve [redacted] corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

La tariffa è di **L. 20.500** la riga. **Rubrica 6:** operai/impiegati **L. 7200**, tecnici **L. 12.500**, dirigenti **L. 20.000. Rubrica 9 e 11** (domande) **L. 7200.** Avvisi urgenti data fissa o festivi il doppio. Festivi urgenti, data fissa e urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse verrà corrisposto un supplemento di L. 5000. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **«Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino»**; l'importo del nolo cassetta è di **L. 500** per decade oltre un rimborso di **L. 5000** per spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è, a tutti [redacted] effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non includendo ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

[redacted] Affari e capitali

CERCO socio «intelligente» con [redacted] capitale libero impegni per attuare iniziativa altamente redditizia in Sanremo e Costa Azzurra. Indispensabile carattere [redacted] determinato. Scrivere: [redacted]pass 6139 - 10100 Torino.

FAIT
prestiti rapidi a basso costo su auto e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510.136 - 530.297.

FIAT zona nuovo [redacted] Mela[redacted] diamo iniziativa legge 167 con importi [redacted] decretati e con terreno di 11.400 mq. Progetto costruibile 3200 mq già disponibile. Per dettagli. Telefonare ore ufficio Mirasole 02 481 [redacted]

3 Aziende e negozi

BAR altare Borgata Parella buon incasso urge vendere motivi famiglia sufficiente anticipo L. 40 milioni. Tel. 385 4810
BAR caffetteria posizione unica kg 40 caffè settimanale incasso notevole vendesi Tel. 385.4810
PIETRA LIGURE (SV) cedesi bar gelateria tavola calda, arredato, dehors, [redacted]rio, parcheggio. Tel. 019 625 422
SANREMO cedo avviato minimarket zona centrale. Provviste banco carne. Telefonare allo 0184 505.108 no martedì.

5 Locali e negozi

offerte

AFFITTO UFFICI
In Torino centro e semicentro in case signorili da 70 a 1500 mq. Gabetti impresa. Tel. 57.87.

CAPANNONE industriale mq 4000 più ampio terreno adiacente casello autostrada To/Mi [redacted] Chivasso. [illegible] affittasi. Tel. 873.416.
LIGURIA (SV) vendesi locali uso ufficio/negozio, varie dimensioni. Posti auto Tel. 019 625 422
NEGOZIO 3 vetrine con seminterrato totali mq 350 affittasi Lungo Dora Napoli. Telefonare 858.327 orario ufficio.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

COLLABORATRICE referenziata offresi fissa e/o giornata lunga anche assistenza anziani disposta fuori Torino. Tel. 011 839.8047
COPPIA qualificata offresi conduzione attività alberghiera o custodia villa residenza riviera ligure. Tel. 011 915.0188

impiegati

DIPLOMATO ragioniere cerca lavoro come operaio o impiegato presso ditta o ufficio. Telefonare allo 011 358.0633.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

[redacted] esperto in montaggio serie azienda torinese cerca [redacted] per informazioni al n. 587.787 - 501.670
IMPRESA cerca carpentieri edili per lavoro a cottimo o economia. Telefonare 871.2359 ore 19-21
SOCIETA' arredamenti ufficio cerca giovane volenteroso per montaggio mobili anche senza esperienza trattamento sindacale. Tel. 011 535 804

commessi, baristi

CERCASI commessa/o necessaria conoscenza del cinema. Tel. 830.073 ore ufficio [redacted]

impiegati

IMPRESA edile cerca geometra o capo cantiere con esperienza ventennale per conduzione cantieri. Inviare dettagliato curriculum entro il 15/1/1992 Publikompass 2517 - 10100 Torino.

IMPRESA edile cerca ingegnere o geometra esperienza minima decennale per contabilità, programma e direzione lavori. Inviare dettagliato curriculum entro il 15/1/1992 Publikompass 2516 - 10100 Torino.

PER PENSIONATI di cultura, interessi e relazioni desiderosi di nuove esperienze realizzate
PROGETTO ANNI LIBERI che consente [redacted] il supporto del gruppo, di esprimersi in una libera attività professionale. Presentati scrivendo: Publikompass 2514 - 10100 Torino. Sarà nostra cura contattarti per un incontro.

RESPONSABILE gestione magazzino e acquisti materiali elettrici e meccanici cerca società. Scrivere: Publikompass 2519 - 10100 Torino

dirigenti

DIRETTORE tecnico commerciale e man[redacted]tore macchine speciali movimentazione cerca società leader nazionale in [redacted]. Scrivere: Publikompass 2520 - 10100 Torino.

[redacted] Rappresentanti

COMMERCIALE import-export notissimi marchi internazionali cerca urgentemente rappresentante giovane dinamico settore calzature-articoli sportivi residente [redacted]na. Scrivere: fermoposta patente VI2250622N u[redacted] postale n. 6. Vicenza.
PRESTIGIOSA firma accessori moda cerca agenti per Piemonte e Liguria. Telefonare 02 331.07227

11 Baby sitter

domande

20ENNE con esperienza [redacted] baby-sitter disponibile anche fissa. Tel. 011 884.148.

15 Autovetture

ACQUISTA urgente auto d'occasione Fiat Alfa, Lancia, Y 10, R 5, 205, Golf, Fiesta corso Regina 107/B Tel. 437.5282
IVECO Daily furgone 35.10 tetto alto '90 semi nuovo. Concessionaria VW Audi Rinaldi SpA Torino tel. 011 724.005.
NISSAN King Cab 2.5 D '89 accessoriato molto bello. Concessionaria VW Audi Rinaldi SpA Torino tel. [redacted]
UNO 45, 3 porte, dipendente Fiat, 2000 km, 11 mesi, colore di moda, sempre in box. Mezzo buono Tel. 392.545

18 Acquisto alloggi

ACQUISTO da privato in Torino o [redacted] cintura 1/2 camere tinello cucinino bagno in contanti Tel. 548 067
SOCIETA' acquista stabili in qualsiasi zona di Torino anche tramite mediatore e/o amministratori Tel. 630 621

19 Vendita alloggi

A. IL PORTICO libero Millefiori recente ingresso 5 camere cucina biservizi box auto mutuo permuta. Tel. 835.544.
A. IL PORTICO libero Parella ingresso salone 2 camere cucina bagno termo [redacted]sore mutuo permuta. Tel. 835.544.
A. IL PORTICO libero Sebastopoli recente ingresso 2 camere cucina abitabile bagno termo ascensore Tel. 835.544.
A. IL PORTICO libero S. Rita piano alto termo [redacted] ingresso 2 camere cucina bagno permuta. Tel. 835.544
A. PIAZZA Respighi mq 85 2 camere tinello cucinino e bagno 2 arie termo metano libero mutuo. Nordedil 561 [redacted].
[redacted] Strada ampio 8 camere salo[redacted] cucinino e bagno [redacted] piano ascensore recente libero Nordedil [redacted] 2760
A. VIA Cigna presso ristrutturato di soggiorno cucinotto camera bagno 2 arie libero L. 110 milioni. Nordedil 561.2760.
A 15 km [redacted] m ville appartamento di 130 mq tavernetta con camino ampi terrazzi giardino privato, box L. 200 milioni e L. [redacted] milioni mutuo Tel 385.5445.
BEINASCO centrale 2 camere tinello cucinino [redacted] magazzino L. 80 milioni e L. 100 milioni mutuo. Tel. 385 5445.
CASEUROPEA libero Ca Turin camera cucina bagno L. 84 milioni dilazionabili. Tel. 599.840 - 696.633.
CASEUROPEA Poirino in villa bifamiliare saloncino 3 camere cucina 2 bagni mansarda box giardino Tel. [redacted].

CENTRALISSIMI
impresa vende direttamente negozi ristrutturati finiture di pregio da 51 a 150 mq. Tel. 436.2809.

CORIO
nuovi appartamenti di soggiorno camera bagno arredati L. 50 milioni. Gabetti vende 57.87.

CORSO Potenza [redacted] 2 camere tinello cucinino bagno libero prezzo intere[redacted]te. Nordedil 561 2760.
CORSO Rosselli ampio ingresso 2 camere tinello cucinino bagno stabile recente libero. Nordedil 561 2760
CORSO Trapani signorile soggiorno camera tinello cucinino servizi L. 108 milioni e L. 120 milioni mutuo Tel 385 5445.

GABETTI VENDE
S. Paolo via Rio da [redacted] libero piano rialzato ingresso camera cucina bagno. Tel. 57.87.

GABETTI VENDE
via Canonica libero 3° piano salone camera cucina bagno casa del 1975 signorile. Tel. 57.87.

IMPRESA vende direttamente bifamiliare zona collinare Piossasco. Tel. 908.5432.
LIBERO corso Sebastopoli stabile signorile con portineria piano 1° 2 camere tinello cucinino servizi mq 90. Tel. 384.491.
[redacted] ingresso camera tinello cucinino bagno ben tenuto 2 arie termo metano Nordedil 561 2760.
PALAZZOTTO Torino ristrutturato a nuovo uso ufficio per [redacted] attività mq 700 più cortile 10 posti auto zona nuovo tribunale vendo in blocco. Scrivere: Publikompass 2518 - 10100 Torino.
PERSONALCASEDUE 329.0041 [redacted] Bramante fronte Molinette 2 [redacted]re cucina bagno L. 167 milioni mutuo.
PERSONALCASEDUE 329.0104 Nichelino saloncino camera cucina biservizi [redacted]sarda box in palazzina signorile
PERSONALCASEDUE 329.0194 piazza Pitagora libero camera tinello cucinino bagno posto auto stabile recente
PERSONALCASE 545.180 corso Peschiera libero in palazzina saloncino 3 camere cucina servizi L. 325 milioni.
PERSONALCASE 545.180 monolocale libero via Stradella completo [redacted] cucinotta bagno ascensore L. 72 milioni
PERSONALCASE 545.180 [redacted] Lauro Rossi libero ingresso camera cucina bagno termo L. 68 milioni dilazionabili.
PIAZZA Castello stabile signorile 4 camere doppi servizi ristrutturato a nuovo uso abitazione/ufficio. Tel. 384.491
PINO TORINESE libero signorile piano mansardato mq 120 2 bagni 2 terrazzi box Campisi tel. 0123 320 065.

PRECOLLINA
[redacted] del Carretto libero [redacted] piano rialzato 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti vende 57.87.

RIVAROLO in casa bifamiliare [redacted]ona 2 camere tinello [redacted]cinino servizi giardino privato box L. 100 milioni e L. 120 milioni mutuo. Tel. 385 5445

SETTIMO [redacted]
via Nobel appartamento libero di 2 camere tinello cucinino bagno cantina. Gabetti vende tel. 57[redacted]

VILLA bellissima libera Rivalta mq 600 con alloggio custode ampi terrazzi 5000 mq parco. Tel 669.2962

21 Offerte affitto

ADIACENTE Molinette affittiamo uso [redacted]sitario miniallogg io su 2 piani Telefonare al 511.675
AFFITTASI alloggio elegantemente arredato uso pied a terre a referenziati Tel 502.518 - 503.635
AFFITTASI a prossimi sposi Barriera Milano comperando mobili camera tinello cucinino bagno L. 350 mila Tel. 329.0693
INA amministrazione immobili affitta prestigioso locale da riordinare ad uso ufficio in zona centrale di Torino. Tel. 546.775
INA amministrazione immobili affitta prestigioso locale da riordinare ad uso ufficio mq 220 zona Nuova Cittadella Giudiziaria. Tel. 546.775
RIVOLI affittasi centrale appartamento in villa mq 240 tripli servizi doppi ingressi giardino box. Telefonare 958 7785.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

[redacted] Loano e [redacted] 1/2/3 vani pronti e in costruzione riscaldamento autonomo facilitazioni pagamento. Tel. 011 293.301 - 0144 356 158 - festivi 0182 930 695.
A. 265.000.000 Rivarolo in paese villetta di nuova costruzione [redacted] rimessa tavernetta salone 2 camere cucina bagno più mansarda e giardino. 'La Borsa' 358.482
A. [redacted] Val Germanasca (Salza) comodo impianti sci chalet libero 4 letti arredato più giardino 'La Borsa' 358.482.
[redacted] Casa di Liguria vende splendidi bilocali stessa casa vicino mare accurate rifiniture personalizzate dilazioni mutuo. Telefonare allo [redacted].226.
ANDORA vicino Porto vendo lussuosa villa mq 250 doppi ingressi. Telefonare allo 0182 21 184.

CANNES-COSTA AZZURRA ECCEZIONALE
Agente A.I.B., 144 Rue d'Antibes tel. 0033 [redacted] 945.202 fax 0033 93 435.200 [redacted] propone vicino Croisette bilocale lusso FF. 950.000 [redacted] lusso FF. 2.000.000

COSTA AZZURRA CANNES
[redacted] Le Hameau des Grenadines, bilocale duplex arredato ff 398.000 Reddito locativo 5% tasse [redacted] per contratto d'affitto di 9 anni. Credito 50% senza giustificativi. Ufficio vendite tel. 0033 92 975.807.

COSTA AZZURRA Cap Martin vendo bilocale fronte mare franchi 900.000. Tel. 0171 926 093 - 0033 920.58970 - 93 296.751

[redacted]
Nuovi appartamenti collinari, parco, piscina e vista mare, monolocali vicinanza spiaggia. Roque Brune, costruendi bilocali sul lungomare. Tel 557.0107.

COSTAZZURRA Cannes privato vende 3 km mare, salone camera servizi terrazza box Fr 880.000 Tel 0033 93 683.697
COURMAYEUR appartamenti in ristrutturazione varie metrature caratteristiche valdostane vendonsi. Medlefinimmobiliare 0165 843.826.
GEOMETRA cerca casa rustica o villetta anche da rifare con giardino attiguo in provincia cintura Tel. 352 843
LIMONE Piemonte privato vende [redacted] su piste monolocale più box L. 70 milioni. Tel. 0183 404.434 pasti
LIMONETTO (CN) vendesi ampio bilocale a[redacted] stato ultimo piano ascensore balcone. Immobiliare LPL 019 625.422
NIZZA vista mare 75 mq soggiorno 2 [redacted]mere cucina arredata bagno terrazze box L. 185 milioni. Tel 0033 93 358.105.
OSP[redacted] fronte mare [redacted] opportunità vendesi alloggi ristrutturati. Telefonare [redacted] - 0337 [redacted] 028.
PIETRA LIGURE ampio bilocale con giardino in condominio signorile [redacted] 0337 261.028 - 019 650 637 pasti.

PRINCIPATO DI MONACO
Intermedia dispone di [redacted] appartamenti da vendere. Tel. 0033 93 506.[redacted]4 fax 0033 93 504.862

RIVIERA delle Palme (SV) 150 mt mare impresa vende zona tranquilla b[redacted] e altre tipologie pronta consegna e in costruzione Tel 019 625 601.
SANREMO impresa vende direttamente mono-bilocali servizi, terrazzi vista [redacted]. Telefonare 0184 64.757 - 0183 402 416.
SANREMO parco Hormond mq 70 arredato signorile soleggiato vista mare box. Intermediari tel. 0184 60.898.
SAN REMO vendo villa zona campo golf 9 vani, taverna, box, solarium, giardino. Tel 02 247.0100 festivi 0184 63.797
SARDEGNA S. Teresa La Marmorata, trivano, arredato, prospiciente mare, L. 120 milioni, quadrivano, cortile, arredato L. 135 milioni. Immobiliarda 0789 754.500
SARDEGNA S. Teresa Terra Vecchia, occasione. Villa prestigiosa, confinante mare, porticciolo turistico, ampio giardino L. 500 milioni. Immobiliarda 0789 754.500.
SARDEGNA vicinanze S. Teresa vero affare vendo appartamento 4/6 posti L. [redacted] milioni. Telefonare allo 0182 21.458.
SARDEGNA vicino S. Teresa sul mare vendo appartamento da L. 62 milioni. Telefonare allo 0182 21.[redacted]
VENDESI villa indipendente in Sanremo distanza dal mare mt 100 dotata di box [redacted] barca e auto, possibilità uni/bifamiliare, [redacted] ristrutturata con finiture di pregio e unica vista panoramica. Visite in loco su appuntamento telefonando dal 23/12/91 al 5/1/92 escluso Natale e Capodanno allo 0184 509.243 - 60.539. E dopo il 7/12/92 allo 011 519.257 ore ufficio

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

[redacted] Albenga 200 mt mare ammobiliati con giardino box telefono mensilmente [redacted] L. 800 mila Tel. 0182 542.200.

47 Alberghi, pensioni, residences

ALASSIO inverno al sole Hotel [redacted] 0182 642.688 mt 50 mare scelta menu riapre 7 gennaio L. 34.000 - 39.000 promozione

ARMA/SANRE[redacted]
****** Hotel Vittoria Grattacielo 0184 43.495 - fax 448.578 camere direttamente sul mare, raffinato ristorante, gran gala fine anno. Eleganti miniallogg i dotati ogni comfort. Promozione invernale.**

LAVAGNA offertissimo cenone pernottamento capodanno completo 200 mila. Hotel Grattacielo tre stelle 0185 324.000
PIETRA LIGURE albergo Nadia sul mare ottima cucina, specialità pesce, camere servizi conforts. Tel. [redacted] 616.152.

51 Occasioni

[redacted] trasloco vendo mobili pregiati. Te[redacted]687.089

52 Varie

A.A. GIOIELLERIA M.C. acquista [redacted] argenteria monete gioielli massimi prezzi. Corso Peschiera 151. Tel. 334 832.
A. OREFICERIA GEMA acq[redacted] argenteria monete preziosi alle valutazioni, Via Madama Cristina 42. Tel. 650.2212.
CIRCE [redacted] in sola seduta vi farà tornare la persona amata, risolve commerci, affari finanziari, vendita, gioco, fortuna, matrimoni, fidanzamenti, ricchezza, ostacoli, invidie, malocchi. Telefonare allo 011 698.9773 via Muratori 13 Torino.

Il caso a Indianapolis, i medici avevano ormai perso tutte le speranze

E' resuscitata dopo 15 minuti

Bimba Usa «morta» durante l'operazione

NOSTRO SERVIZIO

Una montagna di doni, in questo Natale, per Jennifer Bollinger, bambina di nove anni ricoverata al «Riley Hospital for Children» di Newcastle, nell'Indiana. Lei ha aperto i pacchi con gioia, come è normale in questi casi, ma quella è l'unica cosa «normale» del suo caso. Tutto il resto appartiene a una sfera su cui il dottor John Brown dice tranquillamente di «non avere una risposta». Secondo la logica scientifica, infatti, il 25 dicembre Jennifer non doveva trovarsi nella sua stanzetta d'ospedale ma all'obitorio, anzi già sotto terra. Si tratta infatti di quella che già tutti chiamano la «miracolata di Natale». E il termine «miracolo» non è un'iperbole ma una citazione, quella appunto dell'esterrefatto dottor Brown.

Due settimane fa Jennifer era nella sala operatoria dell'ospedale. Vi era stata portata d'urgenza per intervenire su una valvola cardiaca il cui tessuto aveva subito un repentino deterioramento. La piccola è infatti affetta dalla Sindrome Ehlers-Danlos, una malattia rarissima che usa colpire nei primi dieci anni di età e che ha qualche similitudine con la Sindrome Marfans, famosa per essere affetto a suo tempo Abramo Lincoln.

Già sei mesi fa Jennifer aveva dovuto subire un intervento chirurgico, per un'altra valvola cardiaca che era stata colpita. Allora era andato tutto bene, ma questa volta c'erano più preoccupazioni, rivelatesi poi tutte fondate durante il nuovo intervento. Che è successo infatti? Che proprio mentre l'operazione era in corso, la sua pressione sanguigna è scesa fino al punto che l'indicatore del battito del cuore ha cominciato ad apparire piatto. Immediata somministrazione di stimolanti, frenetica pratica di respirazione artificiale, ma quel maledetto indicatore, hanno poi raccontato i medici, non dava segni di vita. Arrendersi all'evidenza? Non sembrava ci fosse altro da fare. E i medici e gli infermieri già si preparavano a uscire dalla sala operatoria per andare dalla madre di Jennifer, Elizabeth, in attesa lì fuori, e dirle il classico «Mi spiace, l'organismo della bambina non ha retto».

Esitavano a compiere quell'uscita, i medici, e la loro esitazione è stata per così dire premiata. Dopo un tempo lunghissimo, dai quindici ai venti minuti, l'indicatore ha cominciato a mostrare qualche sussulto, Dapprima sporadicamente, poi in modo sempre più frequente e regolare, il cuore ha ripreso a battere. Increduli, eccitati, i medici e infermieri si interrogavano l'un l'altro non sapendo bene che fare. Poi, visto che il battito ormai era decisamente buono, hanno ripreso il lavoro proprio dove avevano interrotto. L'intervento chirurgico è ricominciato, e si è concluso bene. La bambina è stata trasportata dalla sala operatoria alla sua stanza, malandata ma viva e vegeta, con l'unico problema di una convalescenza particolarmente lunga. E' per questo che a due settimane dal fatto lei, i pacchi natalizi, si è trovata ad aprirli ancora in ospedale. Ed è per questo che i medici non sono in grado di dire quando sarà possibile dimetterla.

Franco Pantarelli

L'ESPERTO

Così la vita può continuare anche se il cuore si ferma

Jennifer Dellinger, 9 anni

IN taluni casi, per quanto rari, l'organismo ancora vivo può avere l'apparenza della morte. Ciò può avvenire in casi di avvelenamento, di asfissia, di folgorazione elettrica o da fulmini, di commozione cerebrale di apoplessia eccetera. Durante il periodo di questa morte apparente la vita si svolge in maniera insensibile, latente, con un minimo consumo di ossigeno, tanto che il cuore ed i polmoni danno un segno di attività apprezzabile con i comuni mezzi a disposizione del medico. Il timore del seppellimento di persone vive ha fatto sì che in tutti i Paesi si sia provveduto a garantire con speciali disposizioni di legge la sicurezza dell'accertamento della morte. La salma è sottoposta a un determinato periodo di osservazione entro il quale, se la morte è reale, compaiono segni indiscutibili quali il raffreddamento, la rigidità e altri, che il medico legale ben conosce. Non c'è dunque alcun timore che un corpo ancora vivente possa essere inumato.

Ciò nonostante oggi vengono poste sovente domande su quando si può affermare che la vita è realmente e definitivamente scomparsa. Promesso che la morte, in termini medico-legali, è la cessazione delle funzioni vitali, e cessazione significa non ritorno, ci si potrà meravigliare di domande del genere. Eppure sono diventate di drammatica attualità dopo che la moderna scienza della rianimazione ha permesso di ottenere sopravvivenze, anzi diciamo addirittura «resuscitazioni» anche se il termine non è certamente corretto, che un tempo sarebbero state inimmaginabili.

Per secoli la cessazione del battito cardiaco, del respiro, dei riflessi, tanto vividamente descritta anche dai romanzieri d'ogni tempo, ha costituito il criterio della avvenuta morte. In conseguenza dei metodi di rianimazione le cose sono diventate più complesse. Il criterio della morte è in un certo senso mutato. La morte clinica, quella basata sul cuore e sul respiro, esprime semplicemente un giudizio clinico sulle funzioni in atto, ma non sulle capacità di recupero. Essa può essere reversibile per effetto di interventi tecnici, strumentali e farmacologici. La morte biologica esprime invece la valutazione assoluta sulla attività funzionale delle cellule e degli organi nel loro complesso, attività che non è più in alcun modo recuperabile.

Morte clinica e morte biologica esprimono dunque processi distinti ma in continuità fra loro fino al raggiungimento del punto detto del non ritorno. In sostanza il fenomeno della morte va riconsiderato alla luce delle possibilità offerte dalla rianimazione. La misura attuale, moderna, del concetto è che la morte sta là dove la rianimazione più non può.

Ulrico di Aichelburg

Scoop a Londra

Ex attrice il capo di 007

LONDRA. Stella Remington, nuova responsabile del servizio di controspionaggio MI5, è un'attrice mancata. Lo rivelato il «Daily Mail», che ha pubblicato il giorno di Natale una fotografia degli Anni Sessanta di un'attrice su un palcoscenico mentre interpreta un personaggio dell'epoca vittoriana: Stella Remington, appunto. Negli Anni 60 la nuova leader degli «007» inglesi, sposata con l'allora addetto commerciale dell'ambasciata britannica a New Delhi, John Remington, cercò la via del teatro ed interpretò come protagonista almeno due commedie nei teatri della capitale indiana, ottenendo recensioni piene di «comprensione», termine usato diplomaticamente al posto delle stroncature.

La stessa Stella, che certo non mancava di intelligenza, ammise che la carriera teatrale non era esattamente la sua strada.

Doveva però sentirsi proprio portata per l'arte perché subito dopo imboccò la via dei servizi segreti, una professione in cui il saper recitare assume una certa importanza.

I suoi compagni di teatro d'allora finiscono più di stupirsi ch'ella sia diventata la responsabile dei servizi segreti di Londra anche perché a quel tempo Stella non sembrava proprio così portata per una professione in cui l'autocontrollo e il sangue freddo sono essenziali: la signora Gill Curtis, che recitò con Stella nella commedia «When we are married» di J. B. Priestley, ha confidato al Daily Mail che prima di entrare in scena la donna «beveva forti quantità di whisky per calmare i suoi nervi ed acquistare fiducia in se stessa di fronte al pubblico». [Ansa]

50 tonnellate

Sigarette Confische da record

ROMA. Oltre 47.258 controlli nelle tabaccherie e rivendite, 7416 pattuglie impiegate, 153 irregolarità riscontrate, oltre cinquanta tonnellate di sigarette sequestrate.

Questo il bilancio dell'attività della Guardia di Finanza sul fronte anti-contrabbando nei primi undici giorni di applicazione del decreto del ministro delle Finanze Rino Formica, che, tra polemiche e ricorsi da parte della società americana Philip Morris, ha sospeso la vendita su tutto il territorio delle sigarette Marlboro, Muratti e Merit.

In particolare, si legge in un comunicato diffuso dal comando generale della Guardia di Finanza, «Negli stessi giorni è proseguita l'azione di contrasto al contrabbando sia nei confronti delle organizzazioni criminali sia nei confronti della cosiddetta minuta vendita».

Dei 50.322 chilogrami di sigarette sequestrate, oltre una tonnellata lo è stata in centinaia di interventi nei confronti dei banchetti di vendita. Nel mirino della Finanza sono finiti i «banchetti volanti» assai diffusi nel centro storico di Napoli e di altre grandi città.

I finanzieri hanno anche sequestrato ventisei mezzi di trasporto e denunciato 262 persone, due delle quali sono finite in manette.

Il quantitativo di sigarette sequestrato in questi giorni, si legge ancora nella nota del comando generale, «confrontato con le medie già alte dei sequestri compiuti durante l'anno (circa 86 tonnellate al mese), dimostra non solo la gravità del fenomeno, ma anche l'impegno profuso in questo particolare momento dalla Guardia di Finanza nella lotta al contrabbando». [Ansa]

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Con riferimento alle notizie apparse sulla stampa di lunedì 23 dicembre 1991 le quali fanno seguito ad altre dello stesso genere riportate nei giorni scorsi

PHILIP MORRIS **dichiara** fermamente che tali affermazioni sono assurde e prive di qualsiasi fondamento e, a totale chiarezza, afferma nel modo più categorico di non avere mai intrattenuto rapporti e neppure di avere mai conosciuto l'esistenza della società Palmestrom.
Philip Morris, inoltre, dichiara di non avere nessun concessionario di alcun tipo in Europa.
Nel rilevare la falsità e la tendenziosità delle asserzioni contenute in alcuni giornali riguardanti l'esistenza di un preteso contratto che regolerebbe l'attività di contrabbando,

PHILIP MORRIS **lamenta** che, proprio nel momento in cui essa cerca di far valere civilmente le sue ragioni avanti l'Autorità Giudiziaria e avanti il Governo, sia stata scatenata una sleale campagna denigratoria nei suoi confronti.
Confidando che l'intelligenza dei consumatori e di tutte le persone di buona fede prevarrà,

PHILIP MORRIS **si riserva** d'intraprendere tutte le azioni opportune a tutela dei suoi diritti e della sua immagine contro l'attività diffamatoria perpetrata ai suoi danni.

PHILIP MORRIS EEC

Allarme per le sorgenti, vertice di esperti

La lava dell'Etna minaccia un villaggio

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Adesso fa paura. L'Etna ha [illegible] rito la fase «spettacolare» e ora [illegible] sul serio. La lava minaccia le sorgenti d'acqua del comune di Zafferana, rischia di finire dentro le fratture «secche» dell'89 e di raggiungere rapidamente le basse quote. Lo sanno i vulcanologi e gli esperti della Protezione civile, anche se i loro commenti sono cauti e quasi sussurrati. La notte di Natale la lava ha raggiunto quota 1100 metri, in linea d'aria [illegible] paio di chilometri dall'abitato di Zafferana: «Non c'è nessun pericolo per [illegible] popolazioni - dice il ministro per la Protezione civile Nicola Capria - ma seguiamo molto attentamente l'evolversi della situazione».

Capria ieri mattina ha presieduto un vertice nella Prefettura di Catania. «La situazione per quanto ci riguarda è sotto controllo - ha detto il ministro - c'erano degli interventi urgenti da fare per i pozzi d'acqua che riforniscono Zafferana, e li abbiamo fatti».

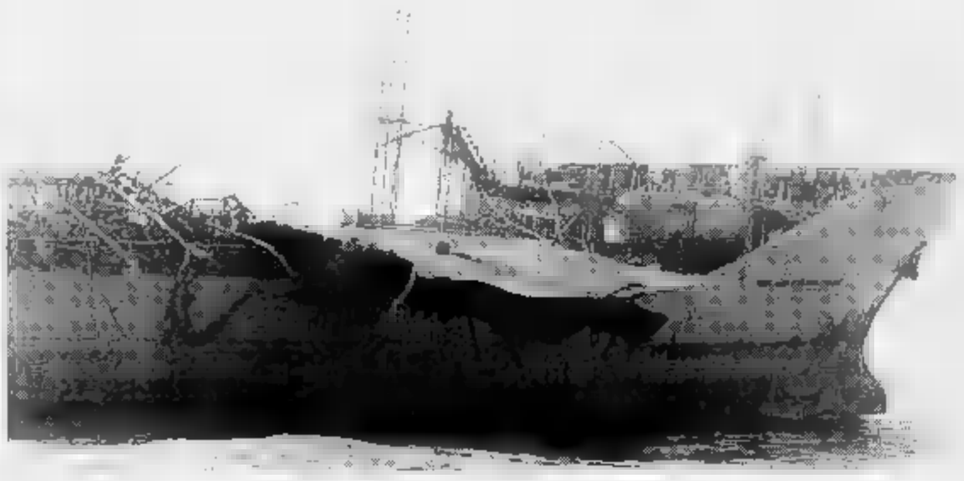
Le sorgenti, ai piedi del costone della Val Calanna, sono [illegible] circondate [illegible] terrapieni alzati in tutta fretta dalle ruspe. Il sindaco [illegible] Zafferana, Alfio Leonardi, dice di essere comunque molto preoccupato. Ieri intanto [illegible] stata sospesa l'erogazione idrica [illegible] la cittadina verrà adesso rifornita grazie agli acquedotti di altri comuni, collegati [illegible] millacciamenti» di fortuna. C'è il timore delle esplosioni freatiche, dovute al contatto della lava con l'acqua delle sorgenti. Inoltre, se [illegible] lava dovesse procedere a questa velocità e lungo la direttrice segnata in queste ore, potrebbe alla lunga arrivare in paese. Un'ipotesi che i vulcanologi dicono essere molto remota. La lava, che [illegible] [illegible] quota 2400 dal versante Sud-Est, scorreva fino a qualche giorno fa all'interno della Valle del Bove. Adesso si trova in Val Calanna. La colata procede a pochi metri l'ora, sufficienti però per farla arrivare ai primi pozzi [illegible] entro oggi.

I timori [illegible] che gli scienziati nutrono riguardano un aspetto dell'attività dell'Etna che sembrava all'inizio secondario. Durante l'ultima eruzione, quella dell'ottobre '89, mentre la lava usciva dal cratere di Nord-Est e si riversava nella Valle del Bove, nel versante Sud in poche ore si aprirono una serie di fratture che da quota 3000 arrivarono quasi a quota 1000, fino a monte Serra Pizzuta. Si temeva che potesse uscire della lava. Sembra che in alcuni punti di queste fratture la lava sia arrivata, [illegible] sottosuolo, [illegible] circa 300 metri dalla superficie. Se così fosse, e se la pressione [illegible] magma dovesse aumentare, l'eruzione rappresenterebbe un immediato pericolo per Fedara, Nicolosi e altri centri del versante Sud.

Fabio Albanese

Per molte ore si è temuto l'inquinamento del mare

[illegible] «Tiger Rag» che si [illegible] incendiata [illegible] largo delle coste di Rimini. Era partita [illegible] Porto Marghera ed era diretta a Porto Vesme, in Sardegna. Tutti [illegible] uomini dell'equipaggio sono filippini



Tragedia sulla nave panamense durante la pulizia della cisterna, le vittime sono filippini

Sulla petroliera scoppia l'inferno

Esplosione al largo di Rimini, dispersi tre marinai

RIMINI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Tre esplosioni in rapida successione, tre marinai dispersi, probabilmente morti. E' stato un Natale di fuoco nel Mar Adriatico, al largo delle coste riminesi. Le fiamme [illegible] sviluppate sulla «Tiger Rag», una piccola petroliera battente bandiera panamense, con [illegible] bordo 19 uomini di equipaggio, tutti di nazionalità filippina.

Le [illegible] era in navigazione da Porto Marghera (Venezia) a Porto Vesme (Cagliari): in Veneto, il giorno della vigilia aveva scaricato benzolo. Sulla nave erano in corso le operazioni [illegible] ripulitura delle cisterne che erano, secondo le autorità marittime, tutte vuote.

Un'operazione di [illegible] quella che, verso le 19 del giorno [illegible] Natale, i marinai della «Tiger Rag» stavano attuando; una pulitura, in particolare, della terza cisterna della piccola nave (3 mila tonnellate di stazza, 119 metri di lunghezza), mentre la navigazione procedeva tranquilla in acque internazionali a oltre 40 miglia dalla costa.

Ma qualcosa non ha funzionato, e i gas rimasti intrappolati nella cisterna, a contatto con l'acqua, hanno avuto una reazione [illegible] improvvisa ed esplosiva. Sulla fiancata destra della [illegible] si [illegible] aperta un'ampia falla, lo scafo si è inclinato.

L'equipaggio ha cercato prima di circoscrivere l'incendio, poi di spegnere le fiamme. Alle 19,20 il «may day» lanciato dalla «Tiger Rag», è s[illegible] [illegible] dalla capitaneria di porto di Rimini. I soccorsi sono scattati immediatamente. Dal porto riminese hanno preso il largo una motovedetta della capitaneria, mentre si sono alzati in volo anche gli elicotteri dell'83° Centro Sar di Rimini, poi tre mercantili in navigazione nelle zone [illegible] stati dirottati verso la nave panamense. Infine da Venezia è arrivata anche [illegible] «Ponza», una nave della Marina Militare. All'arrivo dei soccorsi, però, le fiamme erano già sotto controllo. Fortunatamente la nave [illegible] senza carico, le cisterne vuote.

Tre marinai dell'equipaggio, però, non [illegible] più a bordo. Vengono dati per dispersi, ma in realtà, nonostante le ricerche, ci [illegible] pochissime speranze di ritrovarli in vita. Erano proprio quelli che stavano lavorando nei pressi della cisterna esplosa. I loro nomi sono Napoleon Zamara, Marco Regada e Percival Catindoy. Nel pomeriggio di ieri la «Tiger Rag» è stata rimorchiata [illegible] porto di Ravenna, dopo che le cisterne sono state riempite di acqua schiumogene. Oltre all'inchiesta [illegible] sull'incidente, la nave dovrà essere sottoposta a verifiche [illegible] da parte degli esperti del Registro Navale italiano.

[illegible] [illegible]

LA RIPRESA DEL [illegible]

Code e rallentamenti ieri all'uscita dalle grandi città, presenze-record nelle Dolomiti

Capodanno d'oro in montagna

Piste aperte e alberghi esauriti fino all'Epifania

ROMA. Si annuncia un Capodanno d'oro sulle piste da sci. La corsa verso le stazioni turistiche invernali è cominciata poche ore dopo il pranzo di Natale [illegible] è proseguita per l'intera giornata di ieri, con rallentamenti soprattutto all'uscita dalle grandi città. E così in tutte le principali località [illegible] «vacanza bianca» ci sarà il gran completo. A cominciare dal Trentino Alto-Adige, con le innevatissime piste della Val Gardena [illegible] della Val Badia; [illegible] dal Friuli-Venezia-Giulia, dove è difficile trovare [illegible] camera fin dopo l'Epifania.

Ma gli sciatori sono arrivati numerosi anche sulle piste [illegible] Piemonte, nonostante le precipitazioni siano state [illegible] intense rispetto ad altre zone del Nord Italia. Soprattutto nel Cuneese, dove molte stazioni [illegible] ancora chiuse, nell'attesa di una nevicata. Si scia soltanto a Limone (4 impianti) [illegible] Artesina (tre impianti), grazie ai «cannoni». Diversa [illegible] situazione nel Torinese. Gli impianti per l'innevamento artificiale e una precipitazione alla vigilia [illegible] Natale hanno consentito di aprire cinquanta degli ottanta impianti del comprensorio della Via Lattea che comprende Sestriere, [illegible]ize, Sansicario, Claviere [illegible] Cesana. E gli sciatori potranno [illegible]re anche su una seggiovia in più: quella triposto, che unisce Borgata a Sestriere, inaugurata il giorno di Natale, capace di raddoppiare la portata oraria. L'ultima nevicata ha consentito di aprire tutti gli impianti a Bardonecchia [illegible] ha regalato sorrisi anche nei centri ai piedi del Monte Rosa. Sui 180 chilometri di piste del comprensorio, diviso tra Val d'Ayas, Val del Lys [illegible] Valsesia [illegible] servito da [illegible] impianti, l'altezza della neve varia da 40 a 120 centimetri.

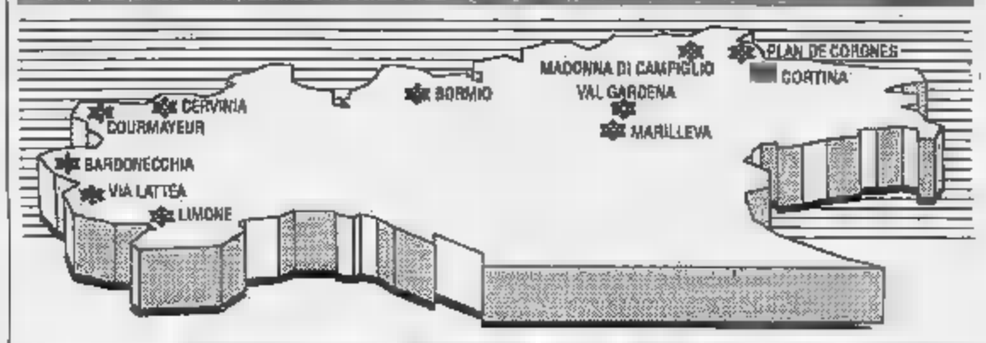
Dopo il pranzo di Natale in famiglia, sono cominciate [illegible] [illegible] sulla neve

Ma [illegible] bene gli affari anche per gli operatori turistici dell'Appennino tosco-emiliano. Si scia pure nelle stazioni toscane dell'Abetone e dell'Amiata, [illegible] pure con l'aiuto dei «cannoni». Non c'è bisogno di impianti artificiali, invece, nelle Marche, dove le copiose precipitazioni hanno garantito piste innevate sui monti Sibillini, sul monte Fiselli [illegible] sul Colle [illegible] Marco. Tutti sugli sci anche in Abruzzo. Le venti stazioni invernali [illegible] [illegible] completo fino all'Epifania: a sceglierle sono stati soprattutto i romani e i campani. La neve, abbondante, non è servita, invece, ad [illegible] i turisti sulle piste della Sila e dell'Aspromonte, in Calabria.

Ma se in tanti hanno scelto le piste di sci per Capodanno, molti trascorreranno la notte di San Silvestro fuori Italia. Se ne è accorto chi ieri ha preso l'aereo. Agli scali di Milano, Roma e Bologna, in particolare, ci [illegible] state lunghe code per ottenere la carta d'imbarco. Destinazione: le capitali d'Europa, Vienna e Parigi in testa.

[p. p. l.]

LA CARTA DELLA NEVE



LOCALITA'	QUOTE DEL COMPRENS.		QUANTITA' E QUALITA' NEVE	KM DI PISTE DEL COMPRENSORIO	KM DI PISTE INNEVATI ARTIFICIAL.	KM DI PISTE APERTE	NUMERO DEGLI IMPIANTI	NUMERO DEGLI IMPIANTI APERTI
LIMONE PIEMONTE (CN)	1000	2000	15-20 compatta	100	—	4	[illegible]	[illegible]
VIA LATTEA (TO)	[illegible]	2800	20-40 compatta	400	85	200	70	[illegible]
BARDONECCHIA (TO)	1300	2750	30-100 compatta	140	6	140	28	[illegible]
CERVINIA (AO) VALTOURNENCHE	1500	3500	100-200 compatta	130	—	130	30	30
COURMAYEUR (AO)	1600	2700	40-70 compatta	100	parz.	100	25	24
BORMIO (SO)	[illegible]	[illegible]	20-80 compatta	50	[illegible]	10	[illegible]	10
CORTINA D'AMPEZZO (BL)	1050	2900	20-100 bagnata	100	—	100	54	54
VAL GARDENA ALPE SIUSI (BZ)	1050	2700	50-100 farinosa	175	parz.	175	[illegible]	[illegible]
PLAN DE CORONES (BZ)	[illegible]	2700	40-150 farinosa	90	parz.	90	32	32
MADONNA DI CAMPIGLIO (TN)	1000	2500	50-110 farinosa	50	parz.	[illegible]	31	31

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	[illegible]	10	Firenze	-6	11	Bari	5	10
Verona	-4	10	[illegible]	-3	13	Napoli	5	10
Trieste	5	9	Ancona	1	10	Potenza	-2	1
Venezia	-2	8	Perugia	1	7	S.M. Leuca	5	10
Milano	-5	[illegible]	Pescara	3	9	R. Calabria	5	13
Torino	-4	10	L'Aquila	-2	2	Palermo	8	14
Cuneo	2	[illegible]	Roma Urbe	-4	11	Catania	[illegible]	12
Genova	4	[illegible]	Roma Fiumi.	3	12	Alghero	-2	13
Bologna	-2	9	Campobasso	-1	2	[illegible]	1	15

[illegible] [illegible]

	min	max			min	max	
Amsterdam	2	8	nuvoloso	Lisbona	8	16	[illegible]
Atene	3	5	nuvoloso	Londra	5	[illegible]	nuvoloso
Bangkok	24	34	sereno	Los Angeles	8	18	[illegible]
Berlino	1	5	nuvoloso	[illegible]	2	18	sereno
Bruxelles	0	6	nuvoloso	Montreal	-20	-12	[illegible]
Buenos Aires	17	24	pioggia	Mosca	-4	1	nuvoloso
Copenaghen	1	[illegible]	variab.	New York	-2	4	nuvoloso
Dublino	8	12	nuvoloso	Parigi	-1	[illegible]	nuvoloso
Francoforte	0	6	pioggia	Pechino	-8	-2	nuvoloso
Ginevra	3	10	[illegible]	Rio de Janeiro	25	37	nuvoloso
Helsinki	[illegible]	-2	nuvoloso	Sydney	—	—	np
Honolulu	21	27	[illegible]	Tokyo	-2	5	pioggia
Il Cairo	7	15	sereno	Varsavia	-5	3	nuvoloso
				Vienna	3	4	nuvoloso

Torna il grande freddo

Si intensifica il freddo ed il Sud sarà ancora una volta investito dal maltempo e da bufere di vento.

Una nuova espansione verso le alte latitudini dell'alta pressione atlantica, [illegible] all'origine di una nuova irruzione di aria fredda sull'Europa centro-orientale. Assieme alle intense correnti settentrionali viaggiano una perturbazione, [illegible] cui sistema nuvoloso sin da ieri pomeriggio ha raggiunto le regioni settentrionali provocando precipitazioni nevose sulle Alpi ed in particolar modo sul versante Nord. Nel corso della nottata scorsa e nelle prime ore odierne nuvolosità e precipitazioni si sono trasferite sulle regioni centrali adriatiche lasciandosi dietro qualche residuo, [illegible] via di rapido dissolvimento. Come sempre in simili circostanze, sulle regioni nord-occidentali e [illegible] quelle centrali tirreniche, la nuvolosità giunge molto frazionata e si allontana velocemente provocando scarsi fenomeni se non dei rinforzi del vento.

Di contro, [illegible] già avvenuto in altre occasioni, le più penalizzate da precipitazioni prevalentemente nevose e da bufere di vento saranno, a partire da oggi e per tutta la giornata di domani, le regioni centrali adriatiche e quelle meridionali più esposte ai venti da Nord-Est. In ogni caso è da mettere in preventivo una generale diminuzione della temperatura, [illegible] prattutto per quanto riguarda i valori notturni destinati a scendere abbondantemente sotto lo zero, sia sulle località padane che lungo la penisola. Soltanto nel [illegible] della giornata di domenica i venti freddi da Nord-Est cominceranno ad attenuarsi, sia al Nord sia [illegible] Centro, mentre insisteranno sulle regioni meridionali. Anche gli episodi di maltempo tenderanno [illegible] ad rarefarsi ma, sia sulle regioni centrali adriatiche che su quelle meridionali, resteranno annuvolamenti irregolari con ancora qualche possibilità di precipitazioni. In ogni caso questa nuova incursione di aria [illegible] avrà un seguito poiché, da domenica, provvederà la stessa alta pressione ad interrompere il flusso delle correnti di aria fredda da Nord, abbandonando le latitudini polari e disponendosi lungo le regioni centro-meridionali dell'Europa.

I riflessi della mutata situazione [illegible] meteorologica saranno avvertiti essenzialmente dalle temperature massime, destinate ad aumentare, e dal tasso di umidità, anch'esso in aumento, ad iniziare dalle regioni settentrionali e [illegible] quelle centrali tirreniche. Ciò comporterà una intensificazione delle nebbie e [illegible] l'alta pressione in progressivo aumento si ripresenterà la possibilità di un ritorno verso i livelli di guardia dei valori dell'inquinamento atmosferico. Stando alle proiezioni a medio termine, infatti, l'alta pressione si attarderà sulla [illegible] penisola almeno fino ai primi giorni del prossimo anno.

Marcello [illegible]

Fino agli anni '60 i Torinesi non conoscevano ancora il significato della parola "status symbol". Ma conoscevano la differenza tra una casa Rosazza e una casa qualunque.

Per la verità, anche negli anni seguenti il concetto di "status symbol" non avrebbe mai entusiasmato troppo i Torinesi. A meno che non si identificasse con l'idea ben più concreta di "qualità": una parola al cui significato, invece, a Torino si bada da sempre. Se infatti il concetto di qualità si potesse abitare, per i Torinesi sarebbe sicuramente una casa Rosazza: mai troppo vistosa nell'architettura, mai troppo sperimentale nei materiali ("reggeranno la sfida nel tempo?"), estremamente curata nei particolari, vivibile con il massimo piacere, fatta per durare a lungo nella forma e nei contenuti. E nel valore.

È la qualità di casa Rosazza. Costruita da una lunga tradizione di stile ed eleganza, tramandata di padre in figlio, premiata dal successo in Italia e nel mondo. Tanto per fare un esempio, oggi i Rosazza si sono affermati a Vancouver, in Canada, con le medesime caratteristiche di impegno professionale per cui in Italia e a Torino sono da sempre apprezzati dagli operatori del settore.

Questo non ha certo impedito che l'impresa Rosazza continuasse nel corso degli anni il suo rapporto privilegiato con Torino, la città dove ha firmato alcune tra le pagine più belle e più solide dell'edilizia cittadina moderna. Ecco perché generazioni di Torinesi conoscono bene la differenza tra una casa Rosazza e una casa qualunque. Altro che status symbol...

IMPRE
ROSAZZA
LA QUALITÀ È DI CASA

Torino - Via Lanzo 79 - Tel. 011 30.33.11

Oggi il compleanno, lontana da tutto. I ricordi, le passioni, la vecchiaia a Parigi

MARLENE la leggenda fa novanta

«Chaplin? Noioso Gabin irresistibile Con Hemingway amore senza sesso»

Nella foto grande, la Dietrich nel '57
A lato e sopra, nei panni di Lola-Lola. A sinistra, al Wimbledon Theatre di Londra nel '75

MARLENE Dietrich, il Totem della seduzione, la Leggenda più consistente e persistente nel remoto universo dorato star, compie oggi novant'anni e non gliene importa nulla, non partecipa a rievocazioni né celebrazioni, si astiene, rimane distaccata, lontana da tutto: «Tra l'altro, a quell'età le cose non sono facili», ha detto con ragionevolezza ed elegante reticenza Alain Bousquet, il giornalista francese rimasto per l'attrice dei pochi tramiti col mondo.

Da oltre vent'anni Marlene Dietrich non si lascia fotografare né vedere da estranei, e fa benissimo: soltanto una fatua frenesia giornalistica o una curiosità popolare tra crudele e vendicativa può far desiderare l'immagine d'una vegliarda non malata ma un poco malconcia dopo le cadute che nel 1981 le provocò la frattura di un'anca, dopo l'incidente che nel 1983 le procurò la rottura di tutt'e due i piedi. Lei vuole invece, e ha ragione, che a identificarla rimanga la sua immagini passate, divenute ormai splendenti luoghi della cultura visuale: Marlene in calze e cilindro, piantata con le gambe divaricate sul palcoscenico de *L'Angelo Azzurro* a cantare «Sono piena d'amore dalla testa ai piedi»; Marlene nebbiosa dietro il vetro del finestrino dello *Shanghai Express*; Marlene meravigliosa in frac, che si china su una bella bruna e la bacia sulla bocca; Marlene rissosa che litiga furibonda con John Wayne in *La taverna dei sette peccati*; Marlene in calzoni e giubbetto militare che canta per i soldati americani durante la seconda guerra mondiale. Marlene con l'abito-corazza di gomma e pizzo che le proteva spietatamente il corpo rimodellandolo, con la faccia sostenuta da bende di garza leggera nascoste sotto il cerone, che al suo ultimo spettacolo s'inchina, ringrazia e dice addio al pubblico: «E' finita. Non vi vedrò più, non mi vedrete più. Vi voglio bene».

Da allora, di lei è rimasta soltanto la voce grave e roca: eppure presente, penetrante. La voce che, magari offuscata, almeno dal telefono, ha chiesto la salvezza dei vecchi studi cinematografici della Defa a Babelsberg, nell'ex Germania orientale, dove aveva girato i suoi primi film: desiderio appagato. La voce dai toni sbrigativi, impazienti liquidatori, che ha parlato al settimanale francese *Paris-Match* di certi uomini della sua vita: «Chaplin era affatto divertente, anzi noiosissimo. Di tutti quei resoconti delle sue prodezze sessuali... Adorava la propria celebrità in modo quasi puerile», mentre con Jean Cocteau «quanto ci siamo divertiti! Per lui la celebrità era naturale, meritata; Josef von Sternberg che *era* il mio maestro, il mio allenatore, mi teneva al guinzaglio come un cane; fu lui a mollare il guinzaglio, io, io rimasi lì senza saper che fare, aspettando un altro padrone...»; Jean Gabin irresistibile, «il suo [illegible] catena d'oro con cui incatenava le donne-pecore; non era egotista ma, come un re, prendeva quel che desiderava, e poiché non incontrava resistenza era abituato al fascino che esercitava... attirava l'amore come una calamita attira il metallo».

La voce secca, insofferente, subito lediata, con cui ha parlato di sé durante un'intervista di diciassette ore poi sintetizzata in *Marlene*, il documentario di un'ora e mezzo girato nel 1983 dall'amico Maximilian Schell, presentato l'anno seguente al FilmFest di Berlino: «Io sono un sogno. Sono una persona attiva, pratica, che ha faticato tutta la vita: e i sogni non lavorano, sa. Sono disciplinata, buona, e veramente solitaria. Provo sentimenti, ma non sono affatto sentimentale e detesto il kitsch: i miei ultimi spettacoli o film non ritenetemi responsabile, hanno fatto tutto gli altri... Non ho mai preso sul serio la mia carriera... L'amore tra Hemingway e me non so come definirlo: lui mi amava, ma in tutta la faccenda il sesso proprio non c'entrava... Non parlatemi di donne emancipate, le detesto. Essere tutta donna è così bello. Io ho dovuto farmi indipendente per necessità: ah, le donne soffrono per invidia del pene, vorrebbero averlo e non lo hanno...».

In quel documentario, le immagini sono troppo poetico-lambiccate del direttore della fotografia Ivan Slapota percorrevano e ripercorrevano, indugianti o sfuggenti, le tre stanze dell'appartamento parigino d'affitto in Avenue Montaigne trovatole da Christian Dior in cui Marlene Dietrich vive dal 1966, da quando decise di lasciare New York e la casa in Park Avenue dove ora abita sua figlia Maria. Salotto, stanza da pranzo, ingresso, corridoio, cucina, bagno: e una camera da letto che l'attrice non lascia più da nove anni. Sulla porta principale bloccata, non più praticabile, e sulla porta di servizio rimasta l'unico praticata, avvisi scritti a stampatello, messaggi della minuziosità paranoide in cui s'è mutata col tempo l'esattezza dell'attrice, oppure segni di quell'ansia senile che cerca sempre di prevedere tutto per la paura d'inadeguatezza rispetto alle novità, alle sorprese: pulitevi bene le scarpe sullo zerbino prima d'entrare, non [illegible] a questa porta ma all'altra, rivolgersi al portiere.

Nell'interno, alle pareti, attestati della Legion d'Onore, diplomi e documenti di decorazioni incorniciati, magari con la medaglia appesa al suo nastro; fotografie con dedica di potenti (Henry Kissinger, Valéry Giscard d'Estaing quando erano più importanti d'adesso), fotografie con dedica di amici famosi (Hemingway, Maurice Chevalier); fotografie di se stessa con la figlia bambina, Orson Welles, oppure immagini-feticcio di se stessa (in frac e cilindro, o caricaturata con ironia mitizzante). Libri dappertutto, accumulati, invadenti, però non molto aggiornati: parecchie biografie, di John Wayne, del generale Patton. Nella zona parete accanto al telefono, foglietti scritti per porre in evidenza i numeri della guardia medica, dell'ospedale americano di Parigi, del cardiologo, dei fornitori, dell'infermiera di fiducia, del fisioterapista, della domestica di casa; foglietti patetici intestati «Don't Forget», non dimenticare, per fissare la memoria di labili incombenze. In un angolo, una lignea Madonna con Bambino, un ex voto in colori brillanti, celeste, giallo; ricordi di un'infanzia tedesca.

In questo appartamento parigino Marlene Dietrich esce da molti anni, e *Paris-Match* ha descritto qual è il ritmo delle sue giornate: sveglia alle sei, un tè preparato da sé sul fornelletto a destra del letto (marca preferita, Prince of Wales fatto comprare a Londra da Fortnum and Mason); lettura di molti giornali internazionali (recapitati a cura del devoto portiere dell'albergo Plaza Athénée); infinite telefonate, a prima di tutto alla figlia a New York (la bolletta del telefono non è mai inferiore ai quattro milioni e mezzo di lire e può arrivare a dieci milioni); all'una e alle otto di sera un piccolo pasto, telegiornale; quando c'è alla tv, ogni incontro del tennis che le piace molto (il suo idolo resta ancora Borg, gli odiati sono Becker e specialmente Agassi); a mezzanotte, ultima telefonata con la figlia. Marlene vede pochissime persone: la figlia Maria, il nipote Pierre, la segretaria Norma, la domestica spagnola Valentina, i portinai, un vecchio amico giornalista radiofonico francese.

Come càpita a tutte le persone molto vecchie, la sua vita s'è ristretta, s'è fatta angusta. Non piacevole, ma neppure disprezzata: «La morte non mi spaventa», confidava Marlene Dietrich a Maximilian Schell. «Si può avere paura di vivere, non di morire: quando muori, è finito tutto. Non crederà mica all'aldilà, no? Al cielo dove volano gli angeli, al Dio con la barba? Sono cose che servono a consolare la gente, ma è impossibile crederci. Tutte sciocchezze».

Lietta Tornabuoni

Morto a New York l'uomo più grasso del mondo: era riuscito a «dimagrire» da 540 a 270 chili

Obesi d'America, l'ossessione vien mangiando

Fra diete e eccessi, non sanno più a che cucina votarsi

HEMPSTEAD (New York)

WALTER HUDSON, l'uomo che nel 1987 era [illegible] chili era diventato famoso come «il più grasso del mondo», è morto in seguito a una crisi cardiaca. Aveva 46 anni. Nel 1988 si era sottoposto a una cura dimagrante grazie alla quale riuscì a perdere 206 chili. Poté così tornare a un'esistenza normale, dopo 18 anni trascorsi sempre in casa perché non passava dalla porta. In seguito si stabilizzò sui 270 chili.

Hudson dirigeva una fabbrica di taglie forti femminili e progettava di lanciare una simile linea di abbigliamento maschile. [Ansa]

Walter Hudson nel Natale '87, quando pesava [illegible] chili ed era l'uomo più grasso [illegible]

GLI americani, che cosa mangiano? Colpevoli di aver esportato l'hamburger industriale, sembrano non amare più nemmeno un tempo neppure il tacchino ripieno. La tavola yankee è un puzzle infinito. Patricia Wells, inviata dell'*Herald Tribune*, ha viaggiato per sei settimane da Rochester a New York a Pittsburgh, dalla West Coast sino nel profondo Middle West. Ha visitato 16 città e si è seduta al tavolo di dozzine di ristoranti. Un tour per certi versi angoscioso. Accompagnato dall'ossessione della gente per il cibo che fa male, il terrore per il grasso, la speranza incrollabile nelle diete che offrono la promessa di una «linea» capace di garantire la vita eterna. «Non si pensa ad altro, quello del mangiare è un problema che ci perseguita».

La Wells è ironica verso i propri compatrioti. Prende in giro, per esempio, la loro infatuazione verso tutto ciò che è italiano e commestibile. «Qualsiasi cibo ritenuto dannoso per la salute è declassato. Così sta accadendo con la cucina francese, considerata indigeribile per l'eccesso di calorie, specie burro e panna. Non per nulla, in questo periodo, ogni ristorante che apre è italiano, e se uno chiude si può esser certi che è francese». E pazienza se alcuni tra i locali più popolari su entrambe le coste siano gestiti, al momento, da francesi (il «Citrus» di Los Angeles è di Michel Richard, il «Jo-Jo» di New York di Jean-George Vongerichten) o se la catena «Olive Garden» ispirato all'Italia sia invece in mano alla Mills spa americana.

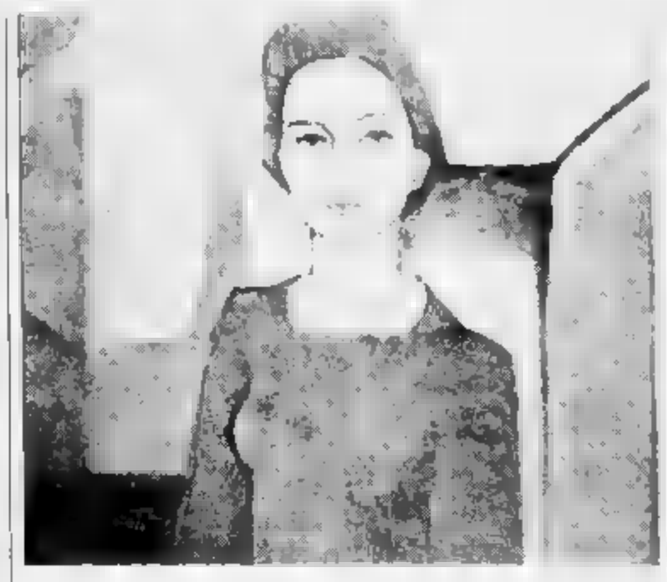
L'assurdità della situazione, secondo l'autrice dell'inchiesta, è che i cibi italiani preparati oltre oceano risultano spesso molto più pesanti degli originali, veri «mattoni» per lo stomaco: pizze stracariche di formaggio, pane delizioso rovinato da dosi nauseanti di olio, porzioni di spaghetti mostruose, insalate farcite di crostoni, prosciutto, ecc. E come se non bastasse, dopo aver ingoiato il tutto, agli ingenui avventori viene servito un dessert grondante cioccolato o crème brulée issati su un monumento di gelato, a una pasticceria napoletana. Senza contare l'incontenibile passione che suscitano i profiterole di più o meno rigorosa ascendenza siciliana.

«Noi non abbiamo ancora imparato che non è necessario ripulire i piatti sino all'ultima briciola». Questa vecchia regola della buona educazione, costata raccapriccianti sacrifici nonché traumi a intere generazioni, è sconsigliata da Patricia Wells soltanto in nome di quel superiore bene che è la salute. Gli americani hanno scoperto adesso una loro [illegible] intelligente (anche se tutta da dimostrare) per combattere gli eccessi alimentari». Forti dell'assunto che il cibo spiluzzicato in cucina non conta», non è inscrivibile nel computo delle calorie, hanno inaugurato, sobillati dalle riviste specializzate, la moda delle cene in piedi nella living room, attorno a un tavolino sul quale sono posati soltanto piccoli piatti di «apetizers».

«Nei nuovi ristoranti di Boston, Atlanta, Chicago mi è stata offerta una serie di pranzi fatti di null'altro che piccoli snacks, bocconcini "apristomaco", "pupus" hawaiani. In compenso, anche in luoghi senza alcun accento cinese, c'erano sempre le bacchette, benché superflue per quel tipo di cibo. L'idea è che se mangiate con le bacchette, tutto vi sembrerà certamente più leggero». In realtà questo cibo presentato sotto forma di snack è tutto [illegible] che di facile digestione. Basterà illudersi? Un suggerimento concreto è quello rivolto dall'American Dietetic Association alle casalinghe perché il loro futuro sia scattante e snello: «Impeditevi di assaggiare: entrando in cucina, mettete sulla bocca una mascherina chirurgica». Com'è triste, l'America... [a. c.]

Schedati in Francia 7000 capolavori di tutto il mondo rubati e non ritrovati

Ecco il museo segreto dei ladri d'arte



A sinistra, un dipinto giovanile di Picasso e, sopra, un autoritratto di Van Gogh. Fanno parte del catalogo di opere rubate, insieme al greco del VI secolo a. C., nell'immagine a destra

Tutti gli artisti vittime di furti: l'unica eccezione ora è Leonardo

PARIGI

MANCA solo Leonardo da Vinci. Gli altri artisti, purché siano grandi, ci sono tutti: ordinati per ordine alfabetico, come in una guida del telefono. Ed è in effetti proprio una sorta di elenco telefonico, l'*Annuario internazionale degli oggetti e opere d'arte rubate* di Martin Monestier (edizioni Irdima-Mengès), in vendita in Francia a partire dalla prossima settimana.

In 1230 pagine sono schedati circa settemila capolavori, con fotografia, descrizione e circostanze del furto. E' il catalogo del più incredibile museo immaginario. La suddivisione in ipotetiche sale è per generi: mobili, quadri, ceramiche, gioielli, sculture, statue e oggetti religiosi, pendole e orologi, vetrerie, tappeti, armi, icone, mosaici, manoscritti preziosi e libri. L'unico criterio di scelta, da parte dell'autore, è un valore minimo di 10 mila dollari. Dalla prossima edizione 1993-94, già in preparazione, il limite minimo potrebbe scendere considerevolmente. Tutto dipende da quanto verrà accolto l'*Annuario*.

Per questo primo volume, Martin Monestier ha dovuto organizzarsi da solo. Ha lavorato cinque anni indefessamente, girando il mondo e mettendo i commissariati di tutto il mondo. Un'équipe di specialisti ha messo in ordine il materiale raccolto, e la casa editrice ha finanziato in parte la rischiosa pubblicazione. Il resto dei fondi è stato anticipato da Monestier, che ha creato appositamente le edizioni Irdima (Istituto di ricerca e documentazione internazionale del furto dell'arte). In altre parole, un lavoro da pazzi enorme e costosissimo. «Ancora più pazzo di me - spiega l'autore - è però chiunque d'ora in poi cercherà di vendere illecitamente una qualsiasi delle settemila opere d'arte inventariate».

Martin Monestier si definisce giornalista investigativo. Prima di buttarsi in questa impresa, che promette di trasformarsi nella sua grande avventura professionale, ha sondato campi molto vari: dal suicidio collettivo attraverso la storia ai mostri umani, dall'effetto della musica sulle piante ai nani, dai killers al duello, visto nella sua evoluzione dalle origini ai giorni nostri.

Pittore dilettante, aveva anche creato una decina d'anni fa una rivista d'arte, *La côte des antiquités*. Si imbatté nel mercato illegittimo di capolavori: «Nell'ambito dei commerci fuori legge è al terzo posto, preceduto solo da droga e prostituzione - spiega -. Una circolazione di denaro sporco che l'Unesco valuta pari a un miliardo di dollari, ma che per il Dipartimento di Stato americano ammonta almeno al doppio, e che secondo gli esperti inglesi arriva fino ai sei miliardi di dollari. Tutte le opere d'arte rubate trovano un compratore. E' il solo mercato del mondo in cui non ci sono mai degli invenduti».

Monestier ebbe l'idea, già ai tempi in cui dirigeva la rivista, di fare in ogni numero una doppia pagina dedicata ai furti. Ed ecco la prima sorpresa: «L'Hôtel Drouot, la più grande casa d'aste francese, appena comparsa la rubrica smise di diffondere la rivista nelle edicole che le trovavano sotto il suo controllo. L'ostruzionismo si conferma oggi con l'*Annuario*, cui è stata rifiutata ogni forma di pubblicità nella *Gazzetta dell'Hôtel Drouot*, il bollettino più letto negli ambienti dell'arte».

Un notiziario continuamente aggiornato sui furti d'arte rappresenta un grave intralcio per l'ingranaggio essenziale del mercato clandestino, la rapidità. L'oggetto rubato in certi casi viene rivenduto tre o quattro volte in diversi Paesi, prima ancora che il legittimo proprietario si renda conto di aver subito un furto. Grazie al perfetto funzionamento del meccanismo, il 30 per cento delle opere d'arte trafugate rientra prima o poi in un circuito legale, in un periodo più o meno lungo che può andare dai quindici anni ai quattro giorni. Mentre, attualmente, solo il 5 per cento del bottino globale viene ritrovato e restituito.

«Le prime ventiquattr'ore successive al furto sono le più importanti» dice Monestier, che all'interno dell'*Annuario* ha anche inserito dettagliate istruzioni per chiunque subisca un furto. «E' nelle prime ore che l'opera d'arte prende la sua strada. Per le più importanti, la destinazione è quasi sempre quella di un collezionista i cui gusti sono noti. L'opera sparisce fino a quando il collezionista muore e si apre la successione ereditaria. Oppure l'oggetto viene "insabbiato" fino a che è trascorso il tempo necessario per la prescrizione del delitto di ricettazione, che è variabile: dieci anni in Italia e Germania, cinque in Spagna, tre in Belgio, due in Giappone. Se invece l'opera d'arte è meno importante, in molti casi basta che passi qualche frontiera e già si ritrova in vendita in un circuito legale straniero. Francia e Italia sono, fatto tristemente associato, i Paesi più colpiti. Ma anche gli unici che abbiano una polizia specializzata».

E gli complici? «Quelli onesti dovrebbero insorgere. Sono in migliaia di processi contro antiquari che hanno comprato e rivenduto in buona fede oggetti rubati. Non è giusto che ci rimetta il proprietario vittima del furto, neanche l'antiquario ignaro».

Pesantissime sono, per Monestier, le responsabilità delle case d'asta. Le più famose, grazie al loro nome usato come garanzia, diventano spesso il snodo cruciale del traffico. «L'opera d'arte passata per le mani del banditore ritrova come per magia la verginità».

Qualche esempio clamoroso di quadri tuttora insabbiati? «I primi quattro che mi vengono in mente sono stati rubati in Francia. Sono un Renoir, *Jeunes femmes à la campagne*; un Van Gogh, *Paysage de Saint-Rémi*; *Jeune fille en blanc* di Matisse e un olio su legno di Bonnard, *Le petit Café*. Ma potrei citare dei Cranach, dei Rembrandt, dei Caravaggio, dei Monticelli, dei Modigliani, Derain, Dalí, Corot, Delacroix, Géricault, Picasso, e Raffaello, e Botticelli... Non c'è nome, Leonardo miracolosamente a parte, che non compaia nell'*Annuario*».

Compilato in francese e inglese ma con un lessico in sei lingue posto in appendice per facilitare la consultazione internazionale, verrà distribuito anche in Italia a partire questa primavera.

Gabriella Bosco

Il filosofo morto a Monaco

Grassi tra Vico e Heidegger

IL filosofo Ernesto Grassi, professore nell'Università di Monaco, è morto nella capitale della Baviera il dicembre scorso; era nato a Milano nel . Come egli stesso aveva sottolineato nell'introduzione a un libro del 1984 (*Heidegger e il problema dell'umanesimo*, uscito in italiano nel 1985 presso Guida), la sua carriera filosofica si è svolta tutta sotto il segno dell'emigrazione. Dopo la tesi di laurea preparata con Piero Martinetti all'Università di Milano, fu infatti trasferito in Francia per studiare con Maurice Blondel, e poi, dal 1928, a Marburgo per seguire i corsi di Heidegger, il maestro che più di tutti segnò il suo pensiero. Fu quindi professore a Berlino, a Zurigo e, dal 1948, a Monaco. Come emigrante o «filosofo di frontiera», Grassi fu tra i primi a far conoscere in Italia, negli Anni Trenta, il pensiero di Heidegger; e contribuì in modo determinante a diffondere in Germania gli studi sul Rinascimento italiano fondando a Monaco un istituto per le ricerche sulla filosofia dell'umanesimo. Al chiarimento e all'interpretazione originale del rapporto tra l'umanesimo italiano e la moderna filosofia tedesca, soprattutto heideggeriana, sono dedicate molte delle opere di Grassi (ricordiamo: *Potenza dell'immagine*, 1970; *Retorica come filosofia*, 1980). ed è su questo terreno che egli lascia il contributo più significativo. Dissentendo su questo punto specifico da Heidegger, e in sintonia con altri esponenti di primo piano della sua scuola, come Gadamer, Grassi sostiene infatti che la filosofia dell'umanesimo italiano, lungi dal ricadere completamente nella tradizione della metafisica (che Heidegger stigmatizza come oblio dell'essere e riduzione delle cose all'oggettività misurabile della scienza), ne costituisce un'autentica alternativa. E' l'attenzione umanistica per la forza originaria della parola, con le conseguenti centralità della poesia e della retorica, quella che mantiene aperta nella modernità, fino a Vico e poi a Heidegger, la possibilità di un pensiero che non si riduca alla logica deterministica delle scienze sperimentali. Prima di fare scienza, l'uomo deve disporre del linguaggio, e questo nasce come poesia, metafora, simbolo. Sono, come si vede, temi ampiamente dibattuti da molta filosofia di oggi. Grassi ha avuto non solo il merito di anticiparli, ma di mostrarne la ricchezza e le possibilità di sviluppo ritrovandone le origini nel pensiero dell'umanesimo italiano, studiato al di fuori di ogni stereotipo.

Ernesto Grassi negli Anni Trenta

Gianni Vattimo

LETTERE AL GIORNALE

La libertà di discutere sull'eutanasia e le colpe dei Savoia

Anche in bioetica ci vuole tolleranza

Su «Tuttoscienze» del 18 dicembre, Luciano Gallino polemizza, con argomentazioni da me interamente condivise, con Paolo Becchi, che in «Tuttoscienze» dell'11 dicembre ha tentato di giustificare i ripetuti attentati alla libertà di espressione messi in opera in Germania e in Svizzera contro Peter Singer e le sue tesi sull'eutanasia. «Oggi in Germania, domani a Genova?» si chiede ironicamente Gallino in chiusura del suo articolo. Vorrei assicurare a lui, e ai lettori della *Stampa*, che sul terreno della bioetica la tolleranza è così ignota nell'Università di Genova, e sulle rive disamene del Bisagno.

Dal 1984 è costituito l'opera a Genova un Centro di Bioetica, i cui membri, senza essersi dati un credo, anche se si riconoscono in molti valori comuni, condividono comunque un pensiero laico, tollerante, rispettoso della libertà di ricerca e di espressione. Ne hanno fatto pubblicamente fede i tre Convegni nazionali e internazionali che ho organizzato qui, e di cui la stampa ha dato ogni volta ampiamente conto. A me di essi, avendone fatto richiesta, ha potuto partecipare anche Paolo Becchi. I ben noti paradossi della tolleranza non ci spaventano.

Giuliana Lanata, Genova
centro di Bioetica

La discarica cancella la campagna

Ho letto l'articolo «Veleni sulla città» di Ceronetti, pervaso di una sofferenza grande e, sembra, disperata.

E' difficile non condividerlo. Eppure vorrei precisare che in «campagna» sta avvenendo ben di peggio. Nel mio vicino comune d'origine - Ceresole d'Alba (Cn), frazione «Palermo» - i contadini dovranno assistere prestissimo, impotenti e vinti, alla costruzione di una mega-discarica che significherà la distruzione totale di aree di terra da secoli fertilissime, sostentamento di generazioni di gente. Quelle terre serviranno mai più, è come se fossero tolte dall'esistenza, cancellate. Non solo: il fetore e l'inquinamento provocheranno l'abbandono delle aree collaterali inducendo i contadini alla fuga. Ma forse c'è di più: c'è anche la paura che quella amputazione accumulerà un tale stato di ira della terra la quale, quando potrà, la farà pagare alla follia dell'uomo.

Sono anche un credente, non posso non essere consapevole che nell'*Apocalisse* è spiegato che Dio, mettendo sotto giudizio in Cristo il mondo e la storia, ha incluso chiaramente nell'oggetto della sua condanna questo crimine e peccato. Il testo giovanneo usa questa metafora al capitolo 11, versetto 18, dopo aver inneggiato all'intervento di Dio «venne la tua collera... e il tempo di distruggere quelli che distruggono la terra».

Stefano Bocchis, **Carmagnola**

I doveri dei re

Nelle settimane successive al processo a Vittorio Emanuele di Savoia sono comparse molte lettere esprimenti un'ancora diffusa risentita avversione alla monarchia e ai Savoia.

Desidero opporre alcune sintetiche considerazioni.

E', obbiettivamente, necessario addebitare tutte le colpe delle sciagure nazionali ai soli Savoia e metterle in conto, per giunta, ai loro discendenti. Sarebbe ora di prenderne in esame colpe e meriti più spassionatamente, senza trascurare il comportamento spesso esemplare di alcuni di essi (Umberto II, Maria Josè, Amedeo d'Aosta, Mafalda). Per il rientro in Italia di Vittorio Emanuele e di suo figlio non c'è alcuna necessità di loro rinuncia ad esercitare il diritto di successione: infatti, al di là di considerazioni giuridiche, è affermato che la monarchia e chi la personifica non è affatto in antitesi, come si è voluto e si vuol far credere, con le istituzioni democratiche del nostro Paese: si guardino la storia e le altre monarchie europee.

Il lettore Luciano Luria (La Stampa del 15 dicembre) ritiene incivile il principio della successione ereditaria ai vertici della nazione. In realtà è la sola modalità pratica per garantire la civilissima esigenza di un capo dello Stato quanto più imparziale e in grado di svolgere veramente un ruolo arbitrale, moderatore, unificante e integratore. Il re, nella monarchia attuale, non è un «leader», è un funzionario, non gli si chiede il carisma (che non si eredita), ma soprattutto competenze e professionalità (che si apprendono con la specializzazione). I re di oggi non sono dei «privilegiati»: hanno più doveri che diritti e non possiedono privacy.

Paolo Cirri, Novara

Gli scout non sono più così austeri

Apprendiamo che è nato uno scoutismo protestante anche in Italia. Per vero, nel nostro Paese, esiste uno scoutismo interconfessionale, cioè il Corpo nazionale giovani esploratori italiani (Cngei) dove possono affluire i ragazzi cattolici, protestanti ed ebrei. Ora, sorgendo uno scoutismo protestante, sarebbe importantissimo chiarire una questione da non sottovalutare, dal l'indirizzo squisitamente pedagogico e spirituale che dovrebbero avere tutti i movimenti scoutistici nel mondo; cioè che il nostro scoutismo (quello evangelico) non venisse inquinato dal dilagante permissivismo, ciò che non risponderebbe in verun modo agli alti principi del movimento scout.

E non possiamo conciliare l'austerità scoutistica con il fumo, con la frequenza di certi locali mondani, antipedagogici ed assordanti, volti a fare dei giovani degli autentici psicopatici! Ed io sono restato sconcertato quando, nello scorso inverno, osservai dei gruppi scout cattolici dell'Agesci che, nella stazione di Bologna, fumavano disinvoltamente anche se minorenni e che, alle mie richieste rimproveranti, ebbero perfino il coraggio di asserire che frequentavano locali per nulla in armonia con gli alti ideali scoutistici!

Elio Giacomelli, Livorno

Bifo e la nuova destra

Trasgressioni ha ospitato in passato, sempre con la gradita autorizzazione degli autori, articoli di Massimo Cacciari, Franco Cardini, Giacomo Marramao, Ferruccio Masini, Giovanni Tassani e di parecchi altri uomini di cultura che non si identificano nelle idee della «Nuova Destra», senza che ciò creasse scandalo. Si può discutere e confrontarsi senza necessariamente convenire nella stessa visione del mondo e ideologia.

Così è accaduto anche nel caso di Franco Berardi, «Bifo», cui la rivista che dirigo ha ospitato un saggio sottolineandone le convergenze anche le divergenze rispetto alla propria linea e riflessione redazionale. Pierluigi Battista, intitolando il suo articolo su *La Stampa* del 22 dicembre *Bifo, dal '77 alla nuova destra*, e facendo apparire il contributo di Berardi come uno scritto elaborato ad hoc per *Trasgressioni*, confonde le cose. Mi corre quindi l'obbligo di segnalare che: 1) *Terzo dopoguerra* di Berardi è un testo dell'89, ripubblicato, con l'autorizzazione dell'autore, in una rubrica di *Trasgressioni* significativamente intitolata «Riletture»; 2) nel testo, Berardi non invoca alcuna alleanza anticapitalista; in pubblico, nel corso di una recente presentazione della rivista *Elementi*, si è espresso criticamente nei confronti della Nuova Destra; 3) né io né i miei amici andiamo in cerca di «convergenze antisistema» con le tesi di Berardi. Semplicemente ne giudichiamo alcune degne di riflessione. Resto, non si conduce per oltre un decennio una serrata critica delle nostalgie neofasciste o autoritarie, come abbiamo fatto noi, per approdare a tentazioni neocomuniste. Nessun rischio, quindi, di «realizzare un triste incontro tra i rottami delle culture sconfitte» come paventa Venezioni, che proprio di una di tali culture, quella neofascista, è un accreditato, e non di rado apologetico, interprete.

Marco Tarchi, Firenze
direttore di «Trasgressioni»

PUNTI E A.C.

Virgolette elezioni e miracoli

Egregio Del Buono, si comincia a ripartare di elezioni. E' tempo di fare alcune riflessioni al riguardo se vogliamo veramente «migliorare». Innanzitutto guardiamoci attorno. Presso «democrazie» più antiche e collaudate della nostra, e quindi più solide, non esiste la «polverizzazione» che c'è da noi. Nelle recenti elezioni di Brescia erano presenti ben tre liste di Pensionati! Questo è indice di «inciviltà» che di demenziale inefficienza! C'è un altro aspetto però in tema di elezioni da tenere ben presente se...

Giovanni Bordoni, Torino

GENTILE signor Bordoni, perché usa tante virgolette? Cosa vuol dire «migliorare» tra virgolette, «democrazia» tra virgolette, «polverizzazione» tra virgolette e «inciviltà» tra virgolette? Non lo so proprio. A ogni modo, lei propone che i cittadini, gli elettori, siano informati il più possibile sui diversi candidati per aver l'opportunità di una scelta oculata. Le informazioni, secondo lei, dovrebbero concernere soprattutto la assiduità e la retribuzione dei candidati eccetera...

Tutto giusto. Colgo, comunque, l'occasione per dire che questa rubrica non sarà mai una rubrica elettorale, lo dico subito per evitare di esser costretto a ripeterlo sino a marzo o sino a maggio o sino a quando ci spingeranno con le elezioni. In questo rettangoletto recintato non entreranno interventi, proclami i requisitorie di nomi dei soliti noti o dei soliti sconosciuti. Per quanto mi riguarda nessuno tenterà di suggestionare i lettori.

«Egregio giornalista, da un po' di tempo a questa parte sono riapparse Madonne che miracolano, Cristi che lacrimano, guaritori di tutti i mali che si presentano anche alla televisione, come venerdì scorso nel programma "I fatti vostri - Piazza Italia di sera". Mi ha meravigliato molto che il Tg2 abbia permesso una pagliacciata del genere. Cosa ne pensa, signor Del Buono: non sarà perché ci avviciniamo alle prossime elezioni politiche?...» mi scrive un altro lettore, il signor Emilio Mallarini da Grosseto. Cominciano a riproporsi i sospetti.

Gentile signor Mallarini, non credo che c'entri il Tg2. «I fatti vostri» è un varietà condotto molto efficacemente da Fabrizio Frizzi. E varietà e verità non sono sinonimi. Un varietà si occupa dello spettacolo e tutto quel che è pittoresco fa spettacolo. Ma per ora i miracoli non sono granché. Quelli degli Anni Cinquanta, sì, che erano fantastici. Non credo che siano ripetibili. Non credo? Lo spero sinceramente.

Oreste del Buono

Tre libri, nuova luce sul mito

Don Giovanni come Lucifero

NON si pasce di cibo mortale/chi si pasce di cibo celeste», canta il Commendatore sulle ondate dell'orchestra mozartiana, mentre Don Giovanni ordina a Leporello la cena per il convitato di pietra e sotto la voce della statua gli strumenti scavano una voragine d'orrore. Di qui parte Renato Raffaelli per individuare nell'opera di Mozart un tema antropologico che dall'Africa al Nordamerica, dal Giappone alla Nuova Zelanda, dalla Grecia antica all'Egitto faraonico si ripresenta con puntualità sconcertante: il divieto assoluto di sedere a tavola [redacted] i morti, perché la commensalità fonda una comunanza più forte dell'eros.

Quelle radici greche e latine

Nelle *Variazioni su Don Giovanni* (ed. QuattroVenti) Raffaelli spazia dalla letteratura greca e latina, di cui è specialista, al folclore, inseguendo l'archetipo del convitato oltraterreno in Mozart e Molière, in Scott [redacted] Shakespeare. Nell'*Inno Omerico* a Demetra, Persefone confessa alla madre di aver mangiato il cibo di Aidoneo, signore dei morti, che le ha offerto il seme del melograno, ed è quindi condannata a passare una stagione dell'anno nell'aldilà. Il chicco, il seme (in greco kòkkos), i legumi, so[redacted] il cibo speciale dei morti che i greci ponevano sulle tombe, e compaiono ancora tra le vivande imbandite in molte zone d'Italia nella notte tra il primo e il due novembre come cena per i defunti; una cena da non guardare e da non toccare.

Lo straordinario successo popolare del mito di Don Giovanni che, da Tirso de Molina a Molière, da Goldoni a Mozart, senza contare gli scenari della commedia dell'arte, invita a cena teschi e statue funerarie, è quindi fondato, conclude Raffaelli, «sulla base di diffuse credenze, ora sopite ora di nuovo serpeggianti»: in particolare quella che coi morti [redacted] può mangiare impunemente, ma solo «nel tempo e nello spazio protetti dal rito».

Questa interpretazione dà al mito uno spessore nuovo che [redacted] scena mozartiana, nella sua potenza cosmogonica, sopporta benissimo. Il contrasto tra Don Giovanni e il Commendatore non ha, quindi, solo [redacted] significato psicologico o filosofico, non [redacted] limita ad incarnare lo scontro [redacted] natura e ragione, vita e pensiero, essere e non-essere: toccando il tabù della separazione tra vivi e morti, esso ha a che fare con l'essenza antropologica di [redacted] società e di culture antichissime, universalmente diffuse. Verso la fine del '700, dopo due secoli di vita, il mito di Don Giovanni stava raffreddandosi, intellettualizzandosi, come ci ha spiegato Macchia: Mozart lo rilancia, infondendogli nuova vita.

Ma questa carica vitale covava da tempo nel compositore. Già nelle *Nozze di Figaro* il principio dell'eros, incarnato [redacted] Cherubino, muoveva la girandola della *folle journée*. Con Don Giovanni esso si innalza come una cortina di fiamme che brucia per sempre «il culto opprimente e barocco per la morte». E' l'interpretazione di Alberto Jona nel saggio dedicato alle tre opere mozartiane su testo di Da Ponte *Il paggio, Il libertino, Il filosofo* (Unicopli): le conquiste di Don Giovanni, «l'eterno non-appagamento e la sua costante infedeltà non sono che un modo e un mezzo per sfuggire alla morte, negarla ogni volta, per eternare [redacted] tempo, l'attimo fuggente, fissarlo per sempre e sottrarlo alla caducità».

La vitalità demonica di Don Giovanni è intesa da Jona come una polemica contro le convenzioni perbenistiche, che soffocano l'eros: Mozart porterebbe così alle ultime conseguenze la rivolta contro la morale, già molto audace nella commedia di Molière. Tesi suggestiva, condotta [redacted] finezza di argomentazioni, più moderna e conturbante di quella in cui fermamente crediamo: che per Mozart la forza vitale di Don Giovanni non sia più immorale di quella del fuoco, che brucia tutto per alimentarsi, o del torrente, che travolge ogni cosa nella sua piena. In questa inconsapevolezza sta tutta la strepitosa originalità del personaggio rispetto ai suoi antenati.

Solo il Commendatore - affer[redacted] Jona - può opporsi [redacted] Don Giovanni, ma per annientarlo deve «distruggerlo nella sua essenza, cioè buttando all'aria le leggi dell'armonia». E quando nella frase fatidica «Non si pasce di cibo mortale» Mozart scrive già una serie dodecafonica, fornisce un bel punto d'appoggio alle tesi di Raffaelli: anche musicalmente il Commendatore rifiuta di sedere a tavola con Don Giovanni, opponendogli un altro linguaggio (quello del cromatismo, contrapposto al diatonismo) e ribadendo in tal modo l'irrevocabile separazione tra vivi e morti.

Ma il *Don Giovanni* di Mozart non sta solo, nel variegato panorama del teatro musicale. Oltre all'opera di Bertati e Gazzaniga che fornì [redacted] Da Ponte il modello immediato del libretto, [redacted] lunga sfilata di «convitati di pietra», «empi» e «dissoluti puniti» forma il corteo che, attraverso il Sei e il Settecento, conduce al monumentale eroe mozartiano. Dopo essersi annidato nella commedia dell'arte e nel teatro di prosa, «Don Giovanni va all'opera», come scrive Nino Pirrotta nel suo *Don Giovanni in musica* (Marsilio); e dall'*Empio punito* di Pippo Acciaiuoli [redacted] la musica di Alessandro Melani rappresentato a Roma nel 1617, si diparte la [redacted]ria musicale del mito, ramificato in mille rivoli, sino al suo glorioso [redacted].

L'eroe canta con Pulcinella

Nel volume, in cui Pirrotta esplica, ancora una volta, il suo magi[redacted] storico e critico, troviamo pagine preziose su lavori scono[redacted]ti che diffusero il mito in tutta l'Europa musicale, da Brno (1734) a Praga (1776), da Varsavia (1783) a Venezia (1777). Importante la farsa napoletana di Lorenzi [redacted] Tritto (1783) in cui Don Giovanni canta con Pulcinella, suo servitore, e di cui Pirrotta fornisce venticinque pagine di esempi musicali. Di qui al *Convitato di pietra* di Bertati e Gazzaniga e poi al *Don Giovanni* di Mozart il passo è breve, ma vertiginoso sul piano drammaturgico, musicale, estetico.

All'interpretazione vitalistica di Don Giovanni peccatore senza peccato, neppure Pirrotta mostra di credere: nell'eroe di Mozart rivive per lui lo spirito del *burlador* di Tirso, che esercita il suo potere sugli altri, infliggendo sofferenza e mortificazione. Don Giovanni è per Pirrotta uno splendido Lucifero; e Mozart, dopo essere stato attratto dalle avventure e dal ritmo dell'opera comica, «non può non essersi addentrato nel nodo viperino che trascendeva i limiti del proposito originale». Con questa immagine si chiude il saggio magistrale e Don Giovanni manda un ultimo bagliore sul palcoscenico del bicentenario mozartiano, in attesa che altri interpreti disvelino nuove sorprese dietro una maschera che mai finirà di rivelare volti sconosciuti.

Paolo Gallarati

Scrittori e studiosi dall'ex Jugoslavia: perché il mondo tace?

Croazia, urla del silenzio

Sotto le bombe, «lettere a nessuno»

HANNO scritto negli scantinati, durante gli allarmi aerei, o mentre sulle città cadevano le bombe, nei lunghi mesi di una guerra d'aggressione. O nelle loro case, negli uffici magari sulla linea del fronte. Hanno scritto da Belgrado e da Zagabria, narratori, poeti, studiosi, per dire la loro angoscia davanti all'avanzare della guerra [redacted] aggressione, mentre si accumulavano i morti [redacted] venivano distrutti i monumenti storici.

Avevano l'impressione che [redacted] nessuno, in Europa o nel mondo, importasse del [redacted] in quella che si continuava a chia[redacted] convenzionalmente Jugoslavia: sono - le loro - «lettere a [redacted] Con questo titolo usciranno per le edizioni Hefti di Milano, a cura di Liliana Avirovic, docente di serbo-croato all'Università di Trieste, che [redacted] ha raccolte [redacted] tradotte.

Nel libro ci saranno anche le immagini dei monumenti distrutti, soprattutto a Dubrovnik, la città-scrigno bombardata dall'esercito federale, e dove lo scempio continua: «Non possiamo né perdonare [redacted] capire il bombardamento della città - dice [redacted] professoressa Avirovic -. Hanno distrutto trecento chiese, e ora stanno spianando le fondamenta con le ruspe. Davanti a tutto [redacted]-il [redacted] non è insorto». Anche [redacted] riconoscimento [redacted] Slovenia [redacted] Croazia, da parte della Cee, è ormai deciso, [redacted] distruzioni restano, le vitti[redacted] anche. E le «lettere [redacted] nessuno», scritte nei lunghi mesi del[redacted] disperazione, partono ora verso il loro sordo destinatario ignoto.

[redacted] presentiamo una scelta, tradotta [redacted] Liliana Avirovic, che era l'unica a poter comunicare [redacted] i suoi interlocutori, da Trieste. «Le comunicazioni tra [redacted] Repubbliche sono troncate, ma quelle con l'estero funziona[redacted] ci spiega.

Gli autori sono intellettuali molto noti o rappresentativi: Ivancevic, docente [redacted] Zagabria, è [redacted] dei più importanti storici dell'arte, membro dell'Unesco. Curguz è [redacted] scrittore che [redacted] il giornalista di *Politika*, [redacted] quotidiano di Belgrado roccaforte del leader serbo Milosevic; Velikic è un romanziere, anche lui di Belgrado, di cui uscirà presto in Italia *Via Pola* (edizioni Campanotto); Aralica [redacted] uno scrittore molto popolare [redacted] di successo, ignoto in Italia [redacted] tradotto in vari [redacted] d'Europa.

Alcuni di loro sono attesi a Trieste, l'8 gennaio, per [redacted] pomeriggio al teatro Miela che avrà per titolo *L'ombra del muro*.

Mario Baudino

Un romanziere: i Serbi non si vergognano dei loro barbari

VI ingannano, probi Montenegrini, quando vi dicono che, assalendo Dubrovnik, voi combattete contro gli ustascià, contro i mercenari e contro i «militi di Tudman». Quando sparate, [redacted] sparate sui Croati, sul fior fiore della gioventù croata la quale non ha nulla da spartire con gli ustascià, con i sicari e con l'armata del partito. Colui che vi dice cose simili [redacted] bene che [redacted] politica odierna [redacted] basata sulla coalizione antifascista [redacted] che se riuscisse a identificare la democrazia croata con gli ustascià, potrà più facilmente giustificare agli occhi del mondo la propria egemonia, parassitismo e violenza. Alla democrazia croata possiamo trovare cento difetti, ma [redacted] il fascismo non la si può identificare neppure parzialmente (...) Non è stato il separatismo a spaccare la Jugoslavia, probi Montenegrini. Il separatismo, che, da un lato ingloba in sè un'esplicita autocoscienza e dall'altro la tendenza alle alleanze d'interesse, è un ordinamento naturale di questo mondo.

Se nella riforma della Jugoslavia fossimo partiti dagli elementi confederali della Costituzione del 1974 [redacted] se avessimo [redacted] il concetto di una debole confederazione [redacted] quel tempo proposta dagli Sloveni e dai Croati, non avremmo tracciato un cerchio cruento largo un anno, non avremmo conosciuto la guerra, la disperazione, la miseria e [redacted] avremmo [redacted] offrirci quella [redacted] debole confederazione suggeritaci dal mondo [redacted] la cornice più idonea per *una vita futura*. La Jugoslavia è stata istigata all'odio, spaccata e insanguinata dalla mente che dello sviluppo del mondo e dell'uomo negli ultimi cento anni non sa nulla, e nel proprio programma politico include anche il principio del cambiamento forzato dei confini e la richiesta secondo la quale un popolo deve vivere in uno Stato anche quando in [redacted] costituisce la minoranza. (...)

Dalla vostra spiritualità proviene la definizione secondo cui l'eroismo si ha quando [redacted] uomo [redacted] difende dall'altro, [redacted] l'umanità quando un uomo difende l'altro uomo da se stesso. [redacted] voi doveste [redacted] attaccati dai Croati sul vostro suolo, [redacted] doveste difendervi con tutti i mezzi, non sarò l'u[redacted] Croato dalla vostra parte. Ora, quando Dubrovnik sta da[redacted] alla distruzione, mostrate il vostro attaccamento anche all'altra parte della definizione e, per quanto è nelle vostre possibilità [redacted] nelle nostre, salvateci dalla vendetta, dalla morte [redacted] dalla distruzione.

Ivan Aralica, Spalato

Soldati a Lubiana. [redacted] Slovenia [redacted] risparmiata dalla guerra che [redacted] in Croazia. FOTO CONTRASTO

Il cielo stellato anche di notte

Presso alcune tribù africane esiste la credenza secondo la quale gli uccelli, nella loro inconsapevolezza, insieme con la luce solare riescano [redacted] vedere il cielo stellato anche di notte. Mi pare che solo uno sguardo del genere [redacted] far luce sulla verità della Jugoslavia, soprattutto oggi quando questo Paese in via di estinzione vive nel buio, e sul suo cielo [redacted] s'intravede neanche una stella. (...)

Non ho difficoltà a identificarmi con i simpatizzanti della parte nord-occidentale della Jugoslavia [redacted] osservare l'intreccio della situazione dalla parte contraria all'Est «bolscevico», alla Serbia. Mezzo secolo [redacted] socialismo ha creato nei popoli jugoslavi una micidiale intolleranza, che produce una «verità» e delle formule preconfezionate per la soluzione finale della questione serba, croata o slovena.

Sono cresciuto a Pola in Istria e mi torna alla mente con piacere l'aria fresca che la bora porta in autunno. (...)

Sono [redacted] che ogni divi[redacted] significhi distruzione, ma [redacted] posso sbagliare se dico che [redacted] Jugoslavia dopo [redacted] secolo [redacted] sono risvegliati i vulcani di uno spirito primitivo che distrugge [redacted] lungo [redacted] in largo le Pompei del Paese. I Serbi non si vergognano dei propri barbari, perché vedono in loro la tenacia dell'etnos e l'indistruttibile trionfo del mito, mentre i croati tenacemente rifiutano i propri barbari. Ma nessun popolo della Jugoslavia riuscirà a sfuggire a ciò, poiché tutti i popoli jugoslavi, per quasi mezzo secolo, hanno prodotto con successo una misera coscienza primitiva.

Dragan Velikic, Belgrado

La guerra? Non esiste

Tutti coloro che si preoccupano per la Jugoslavia [redacted] protestano contro la distruzione in Jugoslavia possono dormire sonni tranquilli per i cinque sesti della propria coscienza!

Con grande soddisfazione - [redacted] potremmo dire con l'orgoglio per il fatto che qualcuno nel mondo apprezza le opere architettoniche [redacted] urbanistiche croate e [redacted] patrimonio culturale croato in genere, e p[redacted] il fatto che qualcuno si è ricordato della nostra [redacted] in questi giorni di guerra in Croazia, nel momento in cui sono in [redacted] le più feroci distruzioni in Europa dopo la seconda guerra mondiale - apprendiamo che il 7 ottobre 1991 ventisei eminenti storici dell'architettura o dell'arte, artisti e archeologi inglesi, han[redacted] pubblicato [redacted] lettera aperta per protestare contro la distruzione dei monumenti in Jugoslavia. Basti dire che tra essi c'è Sir Ernest Gombrich, direttore del Warburg Institute, l'istituzione scientifica dove è nata una delle più significative teorie delle arti, [redacted] che lo stesso Gombrich, insieme con Erwin Panifsky ed Umberto Eco, [redacted] uno dei tre nomi più noti nel campo della storia dell'arte.

Uno storico dell'arte: [redacted] che prudenza, colleghi europei

Poco prima della pubblicazione di questo appello, mi telefonò dall'Inghilterra una delle firmatarie e mi lesse il testo. Rimasi [redacted] per l'attenzione e per [redacted] sostegno. Feci soltanto [redacted] piccolissima obiezione, domandai se non fosse possibile annotare che i monumenti che si stanno distruggendo [redacted] trovano tutti in Croazia. Mi rispose che [redacted] evitava questo argomento per non dare «un tono politico». Le risposi: «Dire che la guerra viene condotta [redacted] Croazia [redacted] che vengono distrutti i monumenti croati, [redacted] fatto politico, bensì un'indicazione geografica».

Ma dopo averci riflettuto, giunsi alla conclusione che la mia collega [redacted] ragione e colgo occasione per presentare qui pubblicamente le mie scuse. [redacted] sono ricordato che in effetti il solo fatto [redacted] nominare la Croazia, in Europa [redacted] nel mondo, è un [redacted] politicamente pericoloso e che secondo alcuni nominare [redacted] diventa quasi un crimine politico. Noi perciò [redacted] possia[redacted] rimproverare nessuno, tanto meno i nostri colleghi, per questa comprensibile debolezza. (...)

Radovan Ivancevic, Zagabria

Circondati dal feticismo

Siamo circondati dal feticismo e dalla necrofilia, come in una specie di «Terra desolata». Non credo, [redacted] che la maggioran[redacted] della gente intorno a me sia contagiata, [redacted] purtroppo la salute non è contagiosa. La malattia del feticismo (riguardante [redacted] nazione, la storia e le armi) [redacted] manifesto desiderio [redacted] morte stringono la cinghia ogni giorno di più. Unica medicina sicura contro una tale malattia è aprire le porte. (La peste si diffonde più velocemente in regime [redacted] quarantena).

Quando non riescono ad arri[redacted] fino a me [redacted] voci dei [redacted] amici da questo Paese martoria[redacted] e impazzito, di cui non posso più pronunciare il nome [redacted] accusato dall'esterno e dall'interno per tradimento, quando addirittura non riesco più a comunicare [redacted] loro neppure per telefono, quando ho paura di esporli ad ulteriori pericoli e persecuzioni, quando mi dà sollievo unicamente [redacted] sapere che qualcuno è riuscito a fuggire in Olanda oppure [redacted] Germania, allora è assolutamente normale che al posto della salute viva in me ancora soltanto la silenziosa disperazione. (...)

Kazimir Curguz, Belgrado

Collezione d'autori.

Un evento d'eccezione per chi ama la cultura: "Terza Pagina" arriva in libreria. 14 volumi d'alto livello culturale e d'impeccabile divulgazione scientifica, firmati da alcuni dei più illustri collaboratori de "La Stampa".

Ogni volume una raccolta di riflessioni e articoli da rileggere e assaporare con calma, senza l'urgenza del quotidiano. "Terza Pagina". Una collezione davvero straordinaria.

Massimo Mila — Trentasei articoli

Primo Levi — Racconti e saggi

Tullio Regge — Le meraviglie del reale

Guido Ceronetti — Briciole di colonna

Sabatino Moscati — Dal mondo dell'archeologia

Furio Colombo — Mille Americhe

Gianni Vattimo — Le mezze verità

Luigi Firpo — Ritratti di antenati

Mario Rigoni Stern — Il magico "kolobok" e altri scritti

Giovanni Spadolini — Frammenti della crisi

Giovanni Arpino — Nel bene e nel male

Norberto Bobbio — L'utopia capovolta

Luciano Gallino — Strani anelli. La società dei moderni

NOVITA'

Massimo L. Salvadori — La politica e la storia.

LE OFFERTE DI "TERZA PAGINA"

Narrativa. I 4 volumi di P. Levi, G. Ceronetti, M. Rigoni Stern e G. Arpino a L. 50.000

Storia e Società. I 5 volumi di G. Vattimo, L. Firpo, G. Spadolini, N. Bobbio, L. Gallino e M. Salvadori a L. 60.000.

Documenti del nostro tempo. I 4 volumi di M. Mila, T. Regge, S. Moscati e F. Colombo a L. 45.000.

Collezione completa con cofanetto in tela blu L. 160.000.

[illegible]

I VOLUMI DE "LA STAMPA" DISTRIBUITI DAL GRUPPO EDITORIALE FABBRI, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

LIBRI DE LA STAMPA

VIDEA

IL PIU' GRANDE INGROSSO - DETTAGLIO

1991

Oltre 25.000 clienti hanno acquistato il proprio TV COLOR, VIDEO REGISTRATORE, TELECAMERA, HI-FI, AUTORADIO, TELEFONO, ED ELETTRODOMESTICO presso il CENTRO VIDEA

Oltre 610 negozi del settore sono stati riforniti dalla divisione INGROSSO.

Un numero notevole di addetti hanno lavorato per Voi al fine di fornirvi sempre migliori servizi.

In oltre 10.000 metri di superficie vi abbiamo presentato la più grande e specializzata area di vendita con condizioni di INGROSSO

Una nuova ed importante filiale di vendita è stata aperta a fine anno a BUROLO D'IVREA

1992

Saremo ancora piu' grandi, Vi serviremo ancora meglio, amplieremo i nostri spazi, apriremo nuovi orizzonti.

Il CENTRO VIDEA sara' pronto per il MERCATO UNICO EUROPEO.

BUON ANNO

SEDE: VIA GORIZIA ANGOLO VIA MOMBASIGLIO 79 - TORINO (ZONA S. RITA)
TEL. 011/36.31.63 (10 linee r.a.) - FAX 011/32.94.424
PARCHEGGIO INTERNO

FILIALE: BUROLO D'IVREA - V. BATTAZZI 3

GRUPPO EUROPA 93

Manara vince il Bartók

Il violinista Francesco Manara, torinese, 22 anni, allievo di Massimo Marin al Conservatorio di Torino e borsa di studio dell'Associazione De Sono, che gli consente di studiare a Roma con Giuseppe Principe e ad Amsterdam con Herman Krebbers, ha vinto a Roma il Concorso internazionale Béla Bartók, insieme con il Trio Berg di Torino, di cui fanno parte Roberto Santiano (clarinetto) e Gianrico Perotti (pianoforte). Manara è uno dei pochissimi giovani violinisti che fa man bassa di premi a tutti i livelli. Due anni fa aveva vinto sette concorsi (tra nazionali e internazionali), il dicembre a Roma è arrivato a quota 17: forse un record. Ha vinto anche la selezione Aram di Roma, la Rassegna Vittorio Veneto, il Concorso Bach di Parigi, sempre in Trio; Trio inconsueto, con il clarinetto, ma che permette un repertorio interessante, con Bartók, appunto, Stravinskij, Berg, Kachaturian, Milhaud, Beethoven.

La «Chiave aurea» a Mauri

E' stata assegnata all'attore Glauco Mauri l'«Aurea chiave del p[illegible] camerino», singolare ed ambito riconoscimento che il Teatro della Pergola distribuisce [illegible] grande parsimonia ai maggiori protagonisti della scena drammatica italiana che possiedano, oltre al talento, alte doti di affidabilità umana. La chiave è perfettamente funzionante: «Trattandosi del reale strumento d'accesso ad uno dei più importanti ambienti del teatro - recita il lapidario regolamento dell'associazione teatrale - la scelta dei consegnatari compete al detentore pro-tempore della responsabilità del teatro». [illegible] gli artisti già in possesso della chiave si possono ricordare Anna Proclemer, Aroldo Tieri, Valeria Moriconi e Vittorio Gassman. La breve cerimonia di consegna del premio per l'anno 1991 a Glauco Mauri avrà luogo nel pomeriggio di lunedì 30 dicembre.

LA STAMPA

SPETTACOLI

Venerdì 27 Dicembre 1991 21

Raf Vallone prepara per il teatro «Frankie e Johnny al chiar di luna» e lancia una sfida a Hollywood

Gli sbandati del sesso

ROMA. Raf Vallone sfida Garry Marshall. L'attore-regista italiano sta provando in gran segreto, con Tony Musante e Carla Romanelli, la commedia teatrale «Frankie e Johnny al chiar di luna» che il regista di «Pretty Woman», Garry Marshall, ha recentemente trasferito sul grande schermo con Al Pacino e MichellePfeiffer. Frankie è una cameriera che, dopo una brutta esperienza sentimentale con un violento boy-friend, ha deciso di non innamorarsi più. Le cose si complicano quando Johnny, cuoco di ristorante dove la ragazza lavora, si innamora di lei e decide di farle cambiare idea.

«Non parlerei di sfida - dice Raf Valone, regista dello spettacolo italiano - poiché l'edizione cinematografica di "Frankie e Johnny" è stata totalmente riscritta e sceneggiata dallo stesso autore della commedia teatrale, Terence McNally, tanto è vero che in palcoscenico ci sono due soli personaggi, mentre nel film se ne contano [illegible]. Negli Stati Uniti, «Frankie e Johnny al chiar di luna» debuttò nel 1986 off-Broadway dove venne portata con successo da Kenneth Welsh e da Kathy Bates, vincitrice dell'Oscar con «Misery», e successivamente la commedia venne ripresa da Tony Musante in coppia con Bonnie Franklin. Adesso nella versione in lingua italiana Tony Musante, che nel nostro Paese divenne popolare con il film «Anonimo veneziano», avrà come partner Carla Romanelli, attrice di esperienza internazionale, che firma con lo stesso Raf Vallone la traduzione di «Frankie e Johnny al chiar di luna».

«Quello del traduttore - spiega Raf Vallone - è un lavoro che faccio volentieri quando devo dirigere o interpretare una commedia italiana, perché lo prima delle parole cerco di tradurre il pensiero. Soltanto in questo modo si riesce a rispettare fedelmente lo spirito dell'autore. La maggior parte dei traduttori italiani, invece, vuole arricchire il [illegible] con la propria creatività. E si dimentica che il traduttore non è altro che il servo fedele dell'autore.

Per il regista italiano «Frankie e Johnny al chiar di luna» è una commedia brillante, con momenti drammatici e improvvisi approfondimenti sempre vissuti sul filo dell'humour. «E' molto interessante - sottolinea - il rapporto tra i due protagonisti perché lui conserva istintive doti di entusiasmo: [illegible] nelle donne, fede nell'amore; lei, invece, ha [illegible] cicatrice morale non ancora rimarginata, per cui ha paura [illegible]. Tutta la commedia è impostata sull'assalto di lui e la difesa di lei, fino a quando l'ingenuità amorosa di Johnny avrà il sopravvento. E', insomma, [illegible] commedia sull'incapacità di amare e sulla paura di soffrire».

«Una tematica attuale - sostiene Raf Vallone - ma non nuova per le donne. Brigitte Bardot, a suo tempo, mi confessò che lei cambiava frequentemente partner, non tanto per la ricerca di nuove emozioni, ma perché aveva paura di innamorarsi e temeva di incorrere in delusioni che le avrebbero provocato sofferenze».

Curiosamente questa commedia «Frankie e Johnny al chiar di luna» sarà vietata in Italia ai minori di diciotto anni. «Una decisione - sottolinea Raf Vallone - che non ho capito. Ci sono, forse, un paio di situazioni osées, ma entrambe vengono vissute con eleganza e buon gusto. Sospetto che non siano state capite dai censori. Il linguaggio crudo nasconde in "Frankie e Johnny" [illegible] senso di vulnerabilità e in certi momenti di repulsione alle offese vissute e patite dalla donna. E questo linguaggio è stato dai censori scambiato per turpiloquio, [illegible] anziché come reazione ad una [illegible] sibilità offesa. L'unica scena osée è quella in [illegible] Frankie apre la vestaglia e mostra le sue grazie agli occhi adoranti di Tony Musante, ma lo fa con eleganza e con le spalle rivolte al pubblico per cui [illegible] c'è niente di scandaloso».

Una scena, quest'ultima, che nel film di Garry Marshall è stata talmente faticosa da girare, lunga e ripetitiva, che alla fine il regista per sdrammatizzare la tensione tra Al Pacino e Michelle Pfeiffer ha sfoggiato sul [illegible] una T-shirt con la scritta «so[illegible] sopravvissuto alla scena 105».

«Noi - spiega Raf Vallone - non abbiamo questo momento tempo per scherzare, poiché Tony Musante, malgrado la sua origine siciliana, d[illegible] ancora lavorare per familiarizzare con le difficoltà oggettive della lingua italiana. Il teatro esige [illegible] totale forza espressiva. Ma ritengo che rispetteremo i tempi previsti per le prove. Una sorpresa è la Romanelli: interpreta una parte difficile che lei ha però saputo assimilare egregiamente. Salvo il giorno di Natale, in cui ci siamo riposati, proveremo per tutto il periodo delle feste di fine anno».

Archiviato questo impegno di regista, Raf Vallone tornerà in febbraio a recitare in «Ornifle» di Anouilh: «Io amo il teatro, molto più del cinema, anche se l'ultima esperienza, "Il Padrino n.3", mi ha riconciliato [illegible] professionalità che purtroppo non ritrovo in molti colleghi italiani. Come è bravo Al Pacino! Negli scambi di battute per facilitare la mia interpretazione ripeteva, fuori campo, le stesse emozioni che aveva in precedenza offerto alla macchina da presa».

Ernesto [illegible]

Michelle Pfeiffer e Al Pacino protagonisti del film «Paura d'amare». Sotto: Raf Vallone regista della versione teatrale

Tony Musante in scena come Al Pacino al cinema

Tony Musante e Carla Romanelli nello spettacolo [illegible] «Frankie e Johnny al chiar di luna» che debutterà il 6 febbraio al Piccolo di Milano

Il film

L'ex carcerato e la cameriera

[illegible] Il film di Garry Marshall, «Frankie e Johnny», che negli Stati Uniti, in meno di due mesi, ha superato gli oltre 50 miliardi d'incasso, uscirà con il titolo «Paura d'amare» sugli schermi italiani il 16 gennaio, contemporaneamente alla «prima» teatrale di Jesi. Finora in Europa il film è stato presentato soltanto al London Film Festival. Nella versione cinematografica, che si svolge nell'arco di una settimana (in teatro tutto avviene in una serata), Al Pacino è [illegible] ex detenuto che in carcere ha imparato a fare il cuoco e lei, Michelle Pfeiffer, una cameriera di [illegible] ristorante delusa dalla vita e impermeabile alle ripetute profferte d'amore di «Johnny». Il regista Garry Marshall nato a New York nel 1934, appartiene alla comunità degli americani di origine italiana: i nonni provenivano dall'Abruzzo e si chiamavano Mascarelli. Prima della notorietà esplosa con il successo ottenuto da «Pretty Woman», Garry Marsall era conosciuto soprattutto nell'ambiente televisivo per aver diretto la serie «Happy Days».

Il testo «Frankie e Johnny al chiar di luna», [illegible] la regia di Raf Vallone, debutterà per la critica il 4 febbraio al «Piccolo» di Milano, dopo una serie di recite di rodaggio nelle Marche e in Toscana. La tournée teatrale prevede rappresentazioni a Venezia, durante il Carnevale, a Novara e Torino in [illegible] e poi a Firenze e Roma. [e. b.]

Amico di Schönberg

La scomparsa del compositore Ernst Krenek

PALM SPRINGS. Il compositore austriaco Ernst Krenek, nato a Vienna [illegible] da anni residente [illegible] gli Stati Uniti, già sposato in prime nozze [illegible] figlia del grande Gustav Mahler, è morto qualche giorno fa in California all'età di 91 anni. I giornali viennesi ricordano che Kranak aveva composta la sua opera principale, il «Carlos V», nel 1934, solo tre anni prima di lasciare il Paese per emigrare negli Stati Uniti, dove [illegible]va anche preso la cittadinanza. Autore di ben 240 composizioni, nonché di trattati di musica, Kranak aveva seguito [illegible] grande passione l'evoluzione della musica moderna, in particolare la dodecafonica, [illegible] l'amico e compatriota Arnold Schoenberg, le cui opere furono proibite dal nazismo. Krenek fu insignito di numerosi premi e onorificenze. Il 23 agosto del 1990 il suo novantesimo compleanno venne celebrato con una serie di concerti.

Gabriella Carlucci su Canale 5 nel varietà «Buon Natale» e contemporaneamente nel circo di Raidue

Neppure il «guastatore» Ippoliti è riuscito a dare interesse a una serata smunta e precotta

Il Natale della tv, così vociante e surreale

Per la «Tombola» di Raiuno il trionfo di una gara modesta

ROMA. Aveva del surreale e del metafisico, la sera di Natale in tv. Gabriella Carlucci ubiqua, ospite in abito da sera su Canale 5 e contemporaneamente vestita da pagliaccio nel circo di Raidue; Alida Chelli che, fotografata in lacrime da tutti i giornali [illegible] prima, ai funerali di Walter Chiari, si sbellicava dalle risa con Al Bano e Romina, nel precottissimo programma di Canale 5; tombola qua e di là delle reti, in contemporanea e gran combinata (Raiuno e, ancora, Canale 5). Intanto, su Raitre, Gianni Ippoliti perdeva quasi completamente il controllo di «Mi manda Natale», la sua trasmissione improvvisata, troppo lunga, con gli ormai soliti protagonisti (il gruppo di «Non è mai troppo tardi» e di «C'era una volta Fluff») e soprattutto in balia di orde di ragazzini urlanti.

Proprio [illegible] è capitato qualche settimana fa a «Profondo Nord», quando Gad Lerner andò a Reggio Emilia a vedere l'asilo più bello [illegible] mondo e [illegible] travolto [illegible] bambini: «Appunto, avevo la sindrome di Gad Lerner - dice Ippoliti - non sentivo niente di quello che capitava intorno a me». E di questo si accorgevano anche i telespettatori di Raitre: che però [illegible] erano molti, soltanto 748 mila, tutti sicuramente carichi di umana solidarietà nei confronti di Ippoliti, visibilmente provato e [illegible]. Lui dice che non [illegible] voleva fare, questa trasmissione di Natale, che non c'era niente di pronto. [illegible] i responsabili della rete l'hanno convinto: «Mi hanno detto: è un esperimento. [illegible] volevo stare negli studi Rai, esattamente [illegible] studio di Lubrano. E [illegible] le [illegible] strutture. Anche i bambini, si potevano controllare di più». Invece, così, in una caserma, in spazi troppo ampi, la situazione gli è sfuggita di mano: non è contento, Ippoliti, il guastatore della tv, di aver condotto un programma che è [illegible] visto da pochi o non è andato neppure molto bene. Anche se c'erano dei momenti «creativi», come si dice, da salvare: il ricchissimo montepremi in palio per chi non riusciva a prendere la linea; i giochi di prestigio, in parallelo alle altre reti, ma con i bambini che stavano a guardare e scoprivano il trucco; la parodia di «Samarcanda» con Ippoliti che faceva Santoro e gridava: «Per favore!»; i magi che portavano oro, Vincenzo (un amico) e mirra. Cosine, insomma, purtroppo ripetute per troppo tempo.

La trasgressione natalizia di Raitre si completava con «Il trasloco», la macchina [illegible] pre[illegible] di Renato De Maria che filma Bifo e i [illegible] amici mentre lasciano il vasto, caotico appartamento di via Marsili 19, [illegible] passato punto di riferimento, rifugio, sede di Radio Alice, fulcro dei movimenti giovanili del '77. Già al Festival Cinema Giovani di Torino, il solito strabocchevole di pubblico, quando «Il trasloco» fu proiettato, c'erano molti posti vuoti: in tv, il film ha avuto 266 mila spettatori, complice, probabilmente, la scelta della [illegible] di Natale, per trasmetterlo. Sarà [illegible] nascosto apposta? Forse no, comunque è un peccato che sia stato visto così poco.

La trasmissione più seguita, l'altra sera, è stata la «Tombola» di Raiuno (4 milioni e 900 mila spettatori); oltre 3 milioni e 300 mila spettatori per la tombola rivale, quella di Ro[illegible] e Al Bano su Canale 5. Allora vuole le tombole, il pubblico natalizio? Vuole senz'altro le trasmissioni poco impegnative, quelle che si possono seguire e non seguire, acchiappare in ogni momento, con la televisione accesa come una radio che fa [illegible] colonna sonora alla serata casalinga. Non deve essere il momento giusto, il santo Natale, per una richiesta di partecipazione. [al. do.]

La Gardini nella «Tombola» di Raiuno; a sinistra Ippoliti [illegible] «Mi manda Natale» su Raitre

Il regista, da Bari, porterà «La Cecchina» di Piccinni nelle grandi capitali

Zeffirelli, operazione Europa

Un progetto nato sul set di «Toscanini»
Ogni Paese cercherà sponsor locali

Il progetto europeo di Zeffirelli dovrebbe durare [illegible] anno: dalla fine del '92 al dicembre '93

ROMA. Non è solo un progetto artistico ma [illegible] grande disegno politico culturale [illegible] presentare nell'Europa mutata [illegible] questo momento, anzi per essere esatti dalla fine [illegible] '92 alla fine del '93, in un intero anno di lavoro. L'idea l'hanno avuta, chiacchierando anni fa prima sul set dell'«Otello» poi su quello del «Giovane Toscanini», il regista Franco Zeffirelli e il capo del «Petruzzelli» Ferdinando Pinto: riproporre in tutta l'Europa l'opera di Niccolò Piccinni «La Cecchina ossia La buona figliola», il melodramma che lo [illegible] famoso ovunque e che ovunque fu rappresentato lanciando [illegible] moda che andava ben oltre il mondo della musica. L'operazione dovrebbe partire contemporaneamente da Bari, città natale di Piccinni, e da Roma, città dove avvenne la prima rappresentazione, nel novembre del '92, [illegible] due compagnie musicali, una diretta verso l'Est, con tappe [illegible] Venezia, Vienna, Praga, San Pietroburgo, Stoccolma, l'altra diretta verso l'Ovest con Lisbona, Madrid, Londra, Copenaghen. Due compagnie, più una terza di rinforzo. Tut[illegible] si ritroveranno alla fine del '93 [illegible] Parigi per un mese di ininterrotte manifestazioni.

Il ministro degli Esteri De Michelis, che ha deciso di offrirle il proprio patronato, la considera soprattutto un'operazione [illegible] politica culturale: «L'Europa del Settecento era un mondo dove uomini, idee e beni circolavano liberamente: riproporla oggi, dopo che per duecento anni hanno trionfato i nazionalismi contrapposti, potrebbe essere il segno di come si vorrebbe diventasse la nuova Europa che ci si avvia a costruire, l'Europa della cultura unica in contrapposizione all'Europa delle molte lingue».

Franco Zeffirelli, invece, la vede di più come una riproposta filologicamente corretta della funzione che all'epoca svolgeva il melodramma. «L'opera non era rappresentata come un funerale di prima classe coi cantanti schierati [illegible] bell'ordine e il pubblico in religioso silenzio, ma [illegible] una rappresentazione viva, simile a quello che oggi sono i concerti rock, alla quale la gente partecipava in maniera spontanea e [illegible]. Imbalsamare la cultura [illegible] serve: [illegible] abbiamo visto con il cadavere imbalsamato di Lenin».

Ferdinando Pinto, infine, pare badare all'aspetto organizzativo [illegible]: «Pur essendo un progetto [illegible] grande impegno dovrebbe potersi realizzare a costo zero: ogni Paese infatti troverà i suoi sponsor locali per arrivare a coprire il costo complessivo di cinque miliardi previsto per questo lunghissimo giro». Messo tra parentesi il romanticismo con la sua Europa dalle molte patrie e le sue continue guerre nazionali (ma [illegible] è vero in occidente sarà altrettanto vero anche negli ex Paesi del blocco comunista?) l'Italia, attraverso questa riproposizione di «La Cecchina» di Piccinni sogna di rimettersi alla testa di un movimento culturale europeo, riprendendo quel posto nella storia che gli stranieri si ostinano ancora ad affidarci ma che gli italiani sanno bene di non meritare più da almeno due secoli.

Il progetto è complesso. Zeffirelli per realizzarlo si rifà a [illegible] esperienza tentata con successo alla fine degli Anni Cinquanta alla Piccola Scala di Milano quando si riuscì ad allestire [illegible] compagnia di giovani talenti in grado di riproporre quel melodramma italiano che era fiorito prima dell'esplosione dei Verdi, dei Mascagni, dei Puccini. Proprio per questo, nell'anno di preparazione, Franco Zeffirelli, aiutato dal direttore Paolo Carignani e da Graziella Sciutti e da Luis Alva, due cantanti che di quell'esperienza milanese furono protagonisti, dovrà allestire tre compagnie di giovani talenti cercandoli in tutta Europa, affinché [illegible] segno della sovrannazionalità risulti chiaro.

Ferdinando Pinto, per parte sua, dovrà invece darsi da fare per [illegible] quei teatri di corte in grado di ospitare lo spettacolo, teatri dai trecento agli ottocento posti, perfetti per una rappresentazione alla maniera antica, magari collegabili però con la televisione e quindi in grado di regalare, sia pure [illegible] la mediazione della tecnologia, la musica al maggior numero di spettatori possibile. Il modello è il teatro della reggia di Svezia rimasto intatto da allora, ma dovrebbe aprirsi anche per la prima volta il teatro di San Pietroburgo, appena restaurato, e perfino quello della reggia di Madrid, in via di restauro. La città di Berlino, simbolo [illegible] questa nuova Europa, ancora non è stata coinvolta nell'iniziativa perché i suoi teatri settecenteschi sono andati distrutti dai bombardamenti: [illegible] non si trovasse una soluzione alternativa si ripiegherà su Dresda o su Monaco. L'importante è ridare [illegible] pubblico l'emozione, il divertimento, le passioni che questi melodrammi «larmoyants» sapevano suscitare allora nella gente. E' per questo che oc[illegible] compagnie stabili affiatate e non divi del belcanto che in tre giorni esauriscono il loro compito, e teatrini raccolti, [illegible] quali l'allestimento fedele allo spirito [illegible] tempo possa [illegible] la giusta accoglienza.

Franco Zeffirelli lavorerà a questo progetto stretto tra due d[illegible]: il ritorno, appena avvenuto, dagli Stati Uniti dove ha curato per il Met un «Don Giovanni» in onore del bicentenario di Mozart e la realizzazione, tra quattordici mesi, [illegible] film sulla vita di Maria Callas che vorrebbe fosse interpretato da Anjelica Houston.

Simonetta Robiony

Tato Russo (anche regista) Rosalia Maggio e la Frediani in «Café chantant» riproposto dal teatro Bellini [illegible] Napoli

Napoli, «Café chantant» di Scarpetta

Il palcoscenico dei miserabili

NAPOLI
DAL NOSTRO INVIATO

Nell'ambito di una programmazione che fin[illegible] a questo punto della stagione è parsa encomiabile, il Teatro Bellini offre per le feste [illegible] intrattenimento lieto [illegible] assai valido anche sotto l'aspetto culturale [illegible] «Café chantant» di Eduardo Scarpetta, ripresa di un suo successo di cinque [illegible] sei anni fa.

Opera fra le [illegible] rappresentate dell'autore di «Miseria [illegible] nobiltà», questa ennesima commedia sul teatro - quante ne stiamo vedendo in questi anni! - nasce dal vivo senso [illegible] allarme diffuso al momento in cui fu scritta fra gli attori tradizionali davanti alla minaccia del nuovo genere brillante, quello appunto del cosiddetto café chantant, che sembrò minacciare la loro stessa esistenza, calamitando il pubblico popolare; fu una fiammata che arse apparentemente inarrestabile prima di essere spenta da due fenomeni esterni, lo scoppio della Grande Guerra e la diffusione del cinema.

Nel prim'atto Scarpetta racconta le miserie di due coppie di interpreti classici ormai ridotti a vendersi i costumi di Otello e di Oreste. Dopo avere comicamente arraffato qualche spicciolo prendendo come allieva una ragazzetta malata di febbre del palcoscenico, anche il più intransigente di costoro, un Don Felice Sciosciammocca impettito ma alla fine disposto a venire a patti [illegible] la realtà, [illegible] rassegna a spacciarsi per cantante e entertainer, e accetta la scrittura [illegible] [illegible] cafonesco sindaco [illegible] Pozzuoli che vuole offrire ai suoi elettori un pomeriggio [illegible] arte varia; Don Felice ignora che poco prima di lui anche sua moglie Carmela ha fatto altrettanto, facendosi passare per sciantosa parigina. Carmela era stata imitata dalla collega Bettina, così [illegible] ora Don Felice si presenta insieme con il proprio partner abituale Ciccillo.

Il secondo e il terzo atto collegati (la serata è lunghetta, tre [illegible] intervallo compreso) consistono così prima delle prove per l'improvvisato café chantant, poi dello sgangheratissimo intrattenimento medesimo che da esse risulta, alla presenza del sindaco [illegible] della sua signora nonché di un gruppetto di loro avversari politici, decisi a fischiare l'iniziativa, e non sprovvisti [illegible] spunti per farlo.

Forte di una nutrita e veramente ragguardevole schiera di caratteristi, Tato Russo regista e adattatore del testo nonché protagonista del lavoro - [illegible] come protagonista è defilato, più incline a contemplare l'azione con una certa sorridente malinconia che a impegnarvisi con tutte le forze - presenta una splendida, gustosissima rassegna di numeri [illegible] un genere oggi scomparso, [illegible] un gusto di antiquario [illegible] [illegible] collezionista che il [illegible] pubblico [illegible] mostra di condividere.

In fondo è la stagione dell'anno in cui si rispolverano le tradizioni, comprese quelle che sembravano in declino, vedi il parzialmente ritrovato fulgore, dopo anni bui, delle botteguccie coi pupazzi [illegible] presepe, quelli artigianali, di terracotta, a due passi dallo stesso stupendo, restaurato Bellini. Anche il presepe ha forti legami col teatro, e infatti molte versioni del pulcinella che ne fa parte hanno ora i lineamenti di Eduardo, cui certo non dispiacerebbe di sapersi così immortalato.

Ma torniamo a noi. Una [illegible]rie di numeri, dicevo, dentro un'ampia scenografia fissa e un po' espressionista di De Lorenzo-Lori, con motivi di gigantesche figure umane disegnate a penna. Qui gli elementi sono solo poche e spesso spostate sedie da giardino; nella buca c'è un'orchestrina (musiche di Pasquale Scialò), [illegible] [illegible] direttore esasperato dalle esitazioni e dai rinvii degli improvvisati cantanti. Alla fine, quando il tutto in qualche modo è andato in porto, cioè quando il café chantant ha preso piede, le [illegible] cambiano ancora una volta, il fondale crolla rivelando un manifesto di propaganda bellica, luci stroboscopiche imitano il cinema, e gli attori diventano fantasmi di se stessi.

La galleria delle macchiette è così ricca, da rendere impossibile segnalarle tutte. Reso [illegible] doveroso omaggio alla [illegible]stibile Rosalia Maggio, [illegible] sindachessa che parla a forza [illegible] strafalcioni, preso atto della verve [illegible] Dalia Frediani, soubrette spiritosa e questa volta anche molto sexy, rimane un'altra quindicina di elementi [illegible] uno più a posto dell'altro.

Fra coloro che hanno raccolto i maggiori consensi sono [illegible] Letizia Netti, una camerierina muta; Marcello Romolo, un presentatore sorridente davanti al disastro; Dodo Gagliarde, padre sgomento dell'aspirante attrice; le vecchie volpi Lucio Allocca e Lino Mattera. Grandi applausi per tutti, oltre che per il demiurgo Tato Russo.

Masolino d'Amico

La maga dei divi

[illegible]: dolori per Frizzi gioie per [illegible]

MILANO. Cosa porterà [illegible] divi il 1992? Secondo Raffaella Girardo, la «maga dei divi», sarà un anno positivo per Pippo Baudo, Lorella Cuccarini, Ornella Muti, Sophia Loren, Raffaella Carrà, Liz Taylor e Dalila Di Lazzaro; meno positivo per Fabrizio Frizzi, Adriano Celentano, Mina e Alba Parietti, Katia Ricciarelli e Francesca Dellera. La Girardo vede per Baudo una popolarità in costante ascesa, mentre la moglie incontrerà insuccessi di ogni tipo. La Cuccarini romperà con Berlusconi e porterà a termine una felice maternità. Verso l'adozione di un figlio sembra avviata la Carrà, che chiuderà positivamente «Fantastico». Mina avrà problemi di ogni genere. Fortuna nel lavoro e in campo sentimentale per Liz Taylor, Sophia Loren e Ornella Muti, mentre una interruzione di maternità si profila per la Dellera. Un anno pieno di conflitti per Alba Parietti, con rotture sentimentali e successo in declino. Problemi fino a giugno per Laura Antonelli, che si riprenderà da luglio. Madonna avrà problemi giudiziari ma troverà conforto in alcuni amori particolari. Si rasserenerà [illegible] futuro della Di Lazzaro e Maurizio Costanzo proverà la gioia [illegible] un'altra paternità. Fabrizio Frizzi avrà problemi col suo programma e non arriverà al tanto annunciato matrimonio con Rita Dalla Chiesa [s. n.]

Parla il coreografo: la sua ultima produzione debutta [illegible] Marsiglia con Bonino-Terabust

Petit: «Charlot danza per me»

E' un balletto ispirato ai film muti e al teatro

MARSIGLIA
DAL NOSTRO INVIATO

Roland Petit è entusiasta dei due [illegible] italiani: «La Terabust interpreta tutte le donne di Charlot e Bonino è formidabile»

Raffreddato, affaticato ma felice Roland Petit sta per scodellare [illegible] la sua ultima creatura. La cinquantesima, la centesima? Chissà. Petit ha perso il conto. Ma di sicuro è la creatura più amata, come capita sempre [illegible] l'ultimo [illegible]. Debutta que[illegible] sera a Marsiglia «Charlot danse avec nous» l'ultimo balletto [illegible] prolifico coreografo francese, un signore che, pur essendo già entrato nella storia della danza di questa seconda metà del Novecento (basti per tutti [illegible] capolavoro come «Le Jeune Homme et [illegible] Mort»), continua a lavorare con l'entusiasmo di un giovanotto.

Un balletto molto italiano: nei due protagonisti Elisabetta Terabust e Luigi Bonino, nella musica di Fiorenzo Carpi (ma ci [illegible]nche brani di Bach e Chaplin), nelle scene e nei costumi di Luisa Spinatelli. Dall'undici di febbraio, partendo da Prato, girerà molto per l'Italia e a To[illegible] sarà al Nuovo il 12 [illegible] 13 marzo.

Perché un balletto su Charlie Chaplin? Forse perché [illegible] nome di Chaplin è nell'aria e Attenborough [illegible] facendo un film su di lui?

Per nulla. E' una storia che incomincia tanto tempo fa, negli Anni 50, quando mia moglie Zizi ed io andammo [illegible] lavorare ad Hollywood. Una volta arrivati, volemmo a tutti i costi incontrare Chaplin che in quei giorni era in disgrazia perché accusato [illegible] comunismo: vittima della [illegible]accia alle streghe di McCarthy, stava per lasciare gli Usa. Venne a prendere un [illegible] da noi e chiacchieramm[illegible] lungo. Fu un incontro indimenticabile, per forza. Poi, nel [illegible] degli anni ho avuto molte altre occasioni di incontrarlo in Europa. Una volta, durante una festa a casa di amici, gli chiesi un libretto per un balletto e lui me lo fece.

Ed è proprio quel libretto che ora ha coreografato?

No. Era troppo lacrimoso: la storia di una ballerina tipo «Luci della ribalta». Non ne feci nulla perché non era quello che mi aspettavo da lui. Da lui volevo la fantasia e la tristezza, la solitudine e la stravaganza. Il progetto cadde. Due anni fa [illegible] trovavo in una strada di Parigi e vidi un saltimbanco vestito alla Charlot che ballava e chiedeva l'elemosina. E l'idea di un balletto su Charlot ha tornato a girarmi per la mente.

Allora cosa sarà, un balletto sulla vita di Chaplin?

Per niente. Sarà un balletto ispirato a Chaplin, dove il grande attore [illegible] da filo rosso che lega le varie parti. Dove tutti fan[illegible] Charlot, ma nessuno è veramente Charlot. Raccontare la sua vita sarebbe stato impossibile, mettere in scena qualcuno che si muove, danza alla sua maniera era l'unica soluzione.

Sarà un balletto sui film di Charlot allora?

Mi sono ispirato ai temi e all'atmosfera dei film muti. Non solo Chaplin, ma anche Buster Keaton, [illegible] solo cinema, ma [illegible] teatro leggero inglese d'inizio secolo. Ci sarà anche la danza primo Novecento alla Isadora Duncan, la poesia della povera gente come in «La Strada» o nel mio balletto «Les Forains».

Come sarà ricostruito l'ambiente del cinema muto?

Molto semplicemente. Luisa Spinatelli ha concepito pochi elementi scenici: fondale nero, accessori, costumi, [illegible] in bianco e nero. Sarà [illegible] balletto per sei danzatori soli, un «six men show».

E fra questi ci sono anche due italiani

E che italiani! Straordinari. Elisabetta Terabust interpreta tutti i personaggi femminili, tutte le donne di Charlot dei film muti e non. Che bravura. E Luigi Bonino [illegible] non è da meno. E' per lui che ho creato questo balletto. Nessuno meglio di lui poteva fare Charlot. Lavora [illegible] me da più di dodici anni: era proprio ora che facessi un balletto tutto per lui.

Sergio Trombetta

TIVU' & TIVU'

Altro che propaganda politica Su Frassati solo un brutto film

NON è detto che la polemica sia comunque un fatto positivo [illegible] che, quando si tratta di televisione, porti a un automatico balzo verso l'alto dell'audience. «Se non avessi l'amore», lo sceneggiato di Leandro Castellani su Piergiorgio Frassati, trasmesso la [illegible] di Natale, era stato preceduto da dichiarazioni risentite, articoli di fuoco, risposte, repliche, giustificazioni. Come sempre, come spesso, tanto rumore per nulla, per poco. Il film tv è stato seguito da un po' più di due milioni di telespettatori, un risultato davvero deludente, per uno degli sceneggiati di punta realizzati da Raiuno; trasmesso pure in una serata azzeccata, la vigilia di Natale, momento in cui, per tradizione, il pubblico è ben disposto verso le storie edificanti.

Dopo aver visto lo sceneggiato, che è un prodotto venuto male, mal recitato e incongruo, ti chiedi se per così poco era il caso che «La voce repubblicana» pubblicasse, chiamando a rapporto «tutte le persone perbene e l'intera comunità dei cattolici», un corsivo di fuoco contro il film che sarebbe stato un'opera di pura propaganda democristiana, un continuo rimando al partito popolare di don Sturzo, che «però non è la dc di oggi». E' vero che, sotto elezioni, la propaganda può passare, strisciando, dovunque, anche quando e dove meno l'aspetti, però non si può continuare a supporre che il pubblico televisivo sia completamente cretino o si faccia sempre e soltanto manovrare.

Quando le persone normali, i telespettatori normali, quelli che non adottano letture partitiche per ogni momento della vita, hanno provato a guardare lo sceneggiato, devono aver fatto una cosa molto semplice (si vede dai dati): hanno cambiato canale, o hanno spento la tv. Ma [illegible] perché abbiano capito di essere vittime di una strumentalizzazione: semplicemente perché lo spettacolo [illegible] non attraeva.

Il regista Castellani, accusato di aver lavorato per la dc, di aver fatto cantare nel suo film «Bianco fiore», di esserci preso troppe libertà, tutte filodemocristiane, ha in realtà soltanto la colpa (anche se «colpa» non è la parola giusta) di aver realizzato un brutto film. L'unica ad [illegible] probabilmente le sue ragioni per dolersi dello spettacolo è la sorella di Piergiorgio Frassati, Luciana, che afferma [illegible] il fratello fosse completamente diverso dalla figura che appare nello sceneggiato. Per forza: il povero Antonio Sabato jr. sembra un pesce lesso, ha le pupille fisse, non cambia mai espressione, è francamente antipatico, sputa continuamente sentenze e parla [illegible] di Cristo. E la madre Adelaide, Ottavia Piccolo, è ridotta a una macchietta, [illegible] i suoi sigari e i suoi bocchini; quasi una macchietta è pure il padre.

Insomma, «Se non avessi l'amore» poteva divulgare meglio la vita di [illegible] probabile futuro santo: invece si è rivelato un'occasione perduta. Nemmeno i suoi detrattori sono riusciti a smuovere il pubblico: eppure si erano impegnati a fondo, per fargli pubblicità...

Alessandra Comazzi

Bond salva Sua Maestà

[illegible] 007 AL SERVIZIO SEGRETO...
1967, Retequattro 20,30; dur. 127'

...di sua Maestà Britannica». Film d'avventure spionistiche di Peter Hunt, con Telly Savalas, Diana Rigg e Ilse Steppat. Questa volta le gesta grandiose e ricche di humour impegnano l'agente 007 James Bond (impersonato solo per questa volta da George Lazenby, che si inserisce fra Sean Connery e Roger Moore) in una missione tra Portogallo e Svizzera. Naturalmente, il pelatissimo Savalas è il cattivo, mentre Lazenby farà trionfare la giustizia, in una lotta senza quartiere [illegible] fra le stazioni sciistiche.

FRACCHIA CONTRO [illegible]
1985, Italia 1 alle 20,30; dur. 86'

Un horror tutto da ridere per la presenza di Paolo Villaggio, ma anche per l'ironia inevitabile che il film-commedia di Neri Parenti propone. L'impiegato di un'agenzia immobiliare Fracchia rischia il licenziamento per l'incapacità di piazzare un solo appartamento. Dopo tanti sforzi, gli capita la grande occasione: acquistare per un cliente un castello in Transilvania, appartenente al conte Vlad, alias Dracula, interpretato da un insolito Edmond Purdom. Ciò che capita è facilmente immaginabile, se di mezzo c'è l'incredibile Villaggio.

NATASCIA - L'[illegible] DI MOSCA
1967, Raidue alle 23,50; dur. 90'

Drammatico di Sergej Bondarciuk [illegible] Ljudmila Savelieva. Il film è ambientato nella Mosca dell'Ottocento ed è tratto fedelmente dal romanzo «Guerra e Pace» di L[illegible] Tolstoj. Bondarciuk narra l'amore tra Natascia e il conte Bolkonski. Il lavoro è diviso in due parti: nella prima è al centro la crisi morale di Andrej Bolkonski, la sua amicizia con Pierre Bezukov e l'amore per Natascia Rostov. Nella seconda, scene di massa per la guerra: l'invasione napoleonica, la battaglia di Borodino e l'incendio di Mosca (1812). Finale drammatico, con Andrej che muore fra le braccia di Natascia.

Paolo Villaggio in «Fracchia contro Dracula» su Italia 1

I [illegible] DALLE [illegible]
1987, Raiuno alle 20,40; dur. 96'

Una favola per ogni famiglia, di Joe Camp con Frank Inn, Red Steagall e il cane Benji. Frank e il suo cane vengono colti da una tempesta durante una gita in barca. L'uomo si salva, il cane è dato per disperso. In realtà Benji riesce a tornare a riva e a rifugiarsi nella foresta. Trova così quattro cuccioli di puma abbandonati dalla madre e si prende cura di loro, li sfama e li difende dai loro naturali nemici.

OGGI SEGNALIAMO

DUE [illegible]
Alle 20,30 su Raitre

La riunificazione delle due Germanie è il tema del programma di Furio Colombo, diviso in due parti. Nella prima il film «Fatti e fantasmi» di Daniele Cini e Alessandra Orsi, nella seconda parlano i protagonisti della Germania di oggi. Tra gli altri il cancelliere Helmut Kohl, il ministro Genscher, il presidente della Volkswagen Hahn, il leader socialdemocratico Enghoim e comunista Gysi e poi Henry Kissinger e il presidente della tv sovietica Egor Jakovlev. In studio il ministro degli Esteri De Michelis, l'amministratore della Fiat Romiti, l'editorialista Alberto Ronchey, la giornalista di «Der Spiegel» Vasieska Von Roques, i germanisti Angelo Bolaffi e Claudio Magris.

DELL[illegible] DELLA [illegible]
Alle 20,40 [illegible] Canale 5

Claudio Lippi e Sabrina Salerno presentano l'ormai collaudato «varietà bianco» della Fininvest «Bellezze sulla neve», il gioco a squadre che vede Italia, Spagna, Germania e Austria affrontarsi sulle nevi di Bormio.

TROISI DALLA A ALLA Z
Alle 22,45 su Canale 5

Speciale news «A come amore» [illegible] comico napoletano e sul [illegible] ultimo film «Pensavo fosse amore e invece era un calesse».

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

[illegible]
Telegiornale: 7,30; 10; 11; 12,30; 13,30; 16; 20; 22,45; [illegible]
6 — Nel regno della fiaba. **Annie Oakley**
8,55-10 Unomattina
10,05 Unomattina Economia
10,25 Supermamma, telefilm. *Supermamma e la caccia al tesoro*
11,05 Benvenuto sulla Terra. *Professione soldato*. Con Martin Kove
11,55 Che tempo fa

[illegible]
12 — Gigi Sabani e Tolo Cutugno presentano **Piacere Raiuno.** Con Daniela Bonito, 1ª parte
13,35 Piacere Raiuno, 2ª parte
13,55 Tg 1 - Tre minuti di...
14 — **Piacere Raiuno**, 3ª parte
14,30 Per i più piccini **L'albero [illegible] zurro**
15 — Speciale **DSE - Come [illegible] ladro a lampo.** *La Madonna della Milicia: Festa sacra e festa profana*. Di [illegible] Boggio, Luigi Maria Lombardi Satriani e Giuseppe Bocaro
18 — [illegible] Varietà per ragazzi
18,05 Fantastico bis. Regia di Paolo Maciotti

[illegible]
18,40 Il mondo di Quark. A cura di Piero Angela. *Guerra per l'avorio*. Di Philip Cayford
19,40 Almanacco del giorno dopo
19,50 Che tempo fa
20,40 Cinema insieme - Fra avventura e fiaba. **Quattro cuccioli da salvare** (1987), film. Regia di Joe Camp. Con Frank Inn, Red Steagall, Nancy Francis, Ben Vauchn, «Benji». Prod.: Walt Disney
22,15 Zeus. La mitologia raccontata [illegible] Luciano De Crescenzo, *Il mito di Efesto*
23 — Milano. **Pattinaggio artistico: Gran Galà**
0,30 Mezzanotte e dintorni. Di Gigi Marzullo
[illegible] Il fantasma del pirata Barbanera (1983). Film commedia. Regia di Robert Stevenson. Con Peter Ustinov, Dean Jones
2,35 Il grande cielo, film di Howard W. Hawks (1952)
4,35 La vita di Vernon e Irene Castle, film di Henry C. Potter (1939)

RAIDUE

Telegiornale: 11,50; 13; 17,25; 19,45; 23,15
8,05 Cuore e batticuore, telefilm
8,55 Piccole e grandi storie
7,55 Per i più piccini, **L'albero azzurro - Tom & Jerry** [illegible]
8,45 Agricoltura non [illegible]
9 — **Lassie**, telefilm
9,25 Album del circo nel mondo
10,15 Il giovane mago (1989), film commedia. 1ª visione tv. Regia di Waldemar Dzikl. Con Rusty [illegible]

[illegible]
[illegible] I fatti vostri
13,25 Tg2 - Trentatrè
13,45-15,35 Supersaap
13,45 Segreti per voi
13,50 Quando si ama
14,45 [illegible] Barbara. Serie tv
15,35-17,15 Detto tra noi
15,35 Tua - Bellezza e dintorni. Con V. Antonini
15,50 Detto tra noi. La cronaca in diretta
17 — **Tg2 - Diogene.** A cura di Marisa Milani
17,15 Tg2 - Dalla parte delle donne. A cura di Ilda Bartoloni
17,30 Andiamo a canestro
17,55 Rock café. Di Andrea Olcese

[illegible]
[illegible] Tgs - Sportsera
18,20 M[illegible] Vice - Squadra Antidroga. Telefilm
19,05 Beautiful, serie tv
20,15 Tg 2 - Lo sport
[illegible] I fatti vostri. Piazza Italia [illegible] sera. Un programma di Michele Guardì e di Marcello Ciorciolini, Giovanna Flora e Rory Zamponi. Conduce Fabrizio Frizzi
23,35 Rock café, di Andrea Olcese
[illegible] Appuntamento al cinema
23,50 Cinema di notte. Di Claudio [illegible] Fava e Cesare Genolini. A [illegible] di Letizia Solustri. **Guer[illegible] a [illegible] Natascia** (1967). Film drammatico. Regia di Sergej Bondarciuk. Con Ljudmila Savelieva, Irina Skobceva, Vjaceslav Tichonov, Sergej Bondarciuk
2,30 L'incendio di Mosca, film di Sergej Bondarciuk (1967)
4,35 Il brivido dell'imprevisto, telefilm
5 — **La via della seta**, documentario

RAITRE

Telegiornale: 12; 14; 19; 19,30; 22,30; 0,45
8,55 La bolgia dei vivi (1939), film con H. Bogart
8,10 Bulldog Drummond situazione pericolosa (1938), film con John Barrymore
9,15 Amore (1948), [illegible] regia di R. Rossellini
10,30 Il monello (1921), film di e con C. Chaplin
11,20 Il pellegrino (1923), film di e con C. Chaplin

[illegible]
12,05 Scheggia
12,35 Vite col nonno telefilm. *Il club delle linci*
13,25 Cose nostre, di A. Di Francisca. 6ª puntata
14,30 Tg 3 - Pomeriggio
14,45 Dse - I giovani [illegible] democratici
15,15 Dse - La Corsica [illegible] sciuta, 2ª puntata
15,45 Hockeyplasta: Correggio-Essebimercato
16 — **Tutti i colori del bianco**
16,20 Hockey ghiaccio: Milano-Dinamo Mosca
17 — **Pomeriggio sul [illegible] come noi**

[illegible]
17,30 Tg3 - On the road
17,45 La rassegna - Giornali e Tv estere
18 — [illegible]. *Domenica a Pisac*. Di J. Waldmann
18,45 Tg3 - Derby
19,45 BlobCartoon
[illegible] Di [illegible] di più. Di E. Ghezzi, M. Giusti
20,30 La Grande Germania, di Furio Colombo. 1ª *Fatti e fantasmi*. Regia di Daniele Cini
22,45 La Grande Germania. 2ª *Voci, volti e paura*
1,10 Fuori orario. Cose (mai) viste
3,10 Sherlock Holmes nella [illegible] sa del terrore, di R. W. Neill ('46)
4,[illegible] Gli uomini che mascalzoni, film di M. Camerini (1932)
[illegible] L'albergo [illegible] assenti, film di R. Matarazzo (1938)
5,40 Schegge

CANALE 5

7 — Prima pagina, [illegible]
8,[illegible] I Robinson. *L'equivoco*. Telefilm
9 — **Denise**, telefilm
9,[illegible] Una strega in paradiso, film con Kim Novak, Jack Lemmon. Regia di Richard Quine
11,50 Il pranzo [illegible] servito, gioco condotto [illegible] Claudio Lippi

12,40 Non è la Rai, condotto [illegible] Enrica Bonaccorti, regia [illegible] Gianni Boncompagni
[illegible] Cielo: Stanlio e Ollio [illegible] **mezzanotte**, film con Stan Laurel e Oliver Hardy. Regia di French Lloyd, George Marshall
16 — **[illegible] Bum [illegible]**, cartoni
17,50 Super splat, gioco
18 — **Ok il prezzo è giusto**, gioco condotto da Iva Zanicchi

[illegible] La ruota della fortuna, conduce Mike Bongiorno
19,48 Canale 5 news
[illegible] Il gioco del 9, quiz condotto da Gerry Scotti. Regia di Franco Bianca
20,25 Striscia la notizia, *La voce dell'impotenza*
20,40 Bellezze sulla neve, condotto da Sabrina Salerno e Claudio Lippi. Regia di Riccardo Donna
22,45 Speciale «Pensavo fosse amore invece era un calesse[illegible] di Anna Praderio e Davide Bogi
23,15 Maurizio Costanzo [illegible]
1,15 Striscia la notizia, show
1,35 New York New York. Telefilm. *Delitto a sorpresa*
[illegible] Impossibile, [illegible] film. *Il killer*
3,10 Spy force, telefilm
[illegible] Agente speciale, telefilm
4,40 Mel dire sì, telefilm
5,15 Giudice di notte, telefilm
6 — Diamonds, telefilm

ITALIA 1

[illegible] Ciao ciao mattina, cartoni
8,27 Meteo, news
[illegible] Studio aperto, news
[illegible] Super Vicky
9,50 Chips. Telefilm. *La curva della morte*
10,50 Magnum P.I. Telefilm. *La musica del tempo*

11,27 Meteo
11,30 Studio aperto
11,45 Mezzogiorno italiano, show, conduce Gianfranco Funari
13,45 Benny [illegible] Show
14,15 Ciclo: nuovo cinema Gabibbo. **La [illegible] smeraldo**, [illegible] Powers Boothe, Meg Foster. Regia di John Boorman
16,30 Il mio amico Ultraman, telefilm. *Andrew perde i poteri*
17 — **A-Team**, telefilm. *Spazzatell via*
18 — [illegible] in casa Gabibbo, show

[illegible]
19,27 [illegible]
19,30 Studio aperto, news
[illegible] — [illegible] Gyver, telefilm. *Una culla per [illegible]* Con Richard Dean Anderson. *Mac Gyver trova una culla con un bambino abbandonato*
20 — **Benny Hill show**
20,30 Fracchia contro Dracula, [illegible] Paolo Villaggio, Edmund Purdom. Regia di Neri Parenti. [illegible] 1985, commedia
22,30 L'istruttoria, conduce Giuliano Ferrara
0,27 Meteo
0,30 Studio aperto, newa
0,55 [illegible]
[illegible] A-Team, telefilm (replica)
4,05 Mac Gyver, telefilm
[illegible] Chips. Telefilm
6,05 Super Vicky

RETE 4

8 — Strega per amore, telefilm. *Jeannie e il soldato*
8,30 Tata e il professore, telefilm. *Tutti a bordo si salpa*
9 — **Tre nipoti [illegible] un maggiordomo**, telefilm. *Le [illegible] Killarney*
9,35 Cinque ragazze [illegible] un miliardario, telefilm. *Nick contro Nick*
10,35 Cari genitori, gioco condotto da Sandra Milo

11,30 Ciao Ciao, cartoni animati
12,45 Sentieri, novela
14,30 La mia seconda madre, novela
16,30 Piccola Cenerentola, novela
18,25 Gioco delle coppie, condu[illegible] Corrado Tedeschi

19 — Cartoni[illegible]
19,35 E' festa, conducono Sabina Stilo e Giorgio Mastrota
20,30 Agente 007 al servizio [illegible] sua maestà, con George Lazenby e Telly [illegible]. *L'agente segreto britannico James Bond deve compiere una pericolosa missione fra il Portogallo e la Svizzera*
23,55 Ultimo spettacolo. *Indimenticabili*. [illegible] **[illegible] d'Irlanda**. Film di Douglas Sirk, con Rock Hudson, Barbara Rush. *Nell'Irlanda di inizio Ottocento [illegible] dominazione inglese è violenta e spietata: la popolazione si unisce con entusiasmo al movimento di rivolta contro l'usurpatore*
1 — **Marcus Welby**, telefilm
2,55 Basta che non si sappia in giro, film
3,55 Flipper, telefilm

[illegible]

RADIO**UNO**
Giornale radio: **6**; **7**; **8**; **10**; **12**; **13**; **14**; **17**; **19**; **21**; **23**
7,30 GR 1 lavoro; **7,40** Come la pensano loro; **8,40** Bolnevo; **8,45** Chi sogna chi chi sogna che; **9** Radio anch'io '91; **10,30** InOnda; **11,55** Tu lui i figli gli altri; **12,04** La penisola [illegible] tesoro; **12,50** Tra poco Stereotel; **13,30** Cochi Ponzoni in Gulliver; **13,52** [illegible] diligenza; **14,04** Oggiavvenne; **14,28** Stesura dove; **15,03** Sportello aperto [illegible] Radiouno; **15,36** «Lei [illegible] ci capisce, di tasse quanto pago?»; **16** Il Pagnona; **17,04** Io e [illegible] radio; **17,27** L'America italiana; **18,06** Radioboy; **18,30** Denaro chi sei?; **19,30** Ascolta, si fa sera; **19,35** Musica del nostro tempo; **20,05** Bric à [illegible]; **20,25** Direttore [illegible] solista Uto Ughi; **21,04** Premio Valentino Bucchi di Roma Capitale 1991; **22** Musica [illegible] '900: Mario Zafred e Vieri Tosatti; **22,35** Fogli d'album; **23,28** Notturno italiano.

RADIO**DUE**
Giornale radio: **6,30**; **7,30**; **8,30**; **9,30**; **11,30**; **12,30**; **13,30**; **16,30**; **17,30**; **18,30**; **19,30**; **22,30**
8,06 Radiodue presenta: **8,[illegible]** il viaggio promesso; **9,07** A video spento; [illegible] Taglio [illegible] Terza; **10,13** La patata bollente; **10,31** Radiodue 3131; **12,10** GR regione; **12,50** Luciano Rispoli presenta Impara l'arte; **14,15** Programmi regionali; [illegible] ne e padrone; **15,30** GR 2 Economia; **15,48** Pomeriggio insieme; **18,32** Parliamone un attimo; **18,35** Appassionata; **19,55** Questa o quella; **20,30** Dentro la sera; **22,41** Questa o quella; [illegible] Notturno italiano.

RADIO**TRE**
Giornale [illegible]: **6,45**; **7,15**; **9,45**; **11,45**; **13,45**; **15,45**; **18,45**; [illegible]**5**; **23,15**
7,30 Prima pagina; **8,30** Concerto del mattino (I); [illegible] Le storie della psicoanalisi; **10,45** Concerto [illegible] mattino (II); [illegible] Club dell'opera; **13,15** [illegible] saga [illegible] Gilgamesh; **14,05** Diapason; **16** Paloma; **17** Scatola [illegible] (I); **17,30** Terza pagina; **18** Scatola sonora (II); **19,15** Dse; **19,45** [illegible]catola sonore (III); **21** Prokofiev nel centenario della nascita; **21,45** Folkconcerto; **23,36** Il racconto della sera; **23,58** Stereonal.

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 20; 23,20
14 — Ottovolante
14,30 Una spada per [illegible] cavaliere, cartone
15 — **Scooby Doo**, cartone
15,30 Donne [illegible]i e [illegible]nari, film
17,40 I ragazzi irresistibili, film
19,45 Telelotto
20,30 1918, film
22,15 Festa di compleanno
23,35 Parigi-Città del Capo
23,45 1991: [illegible] anno in musica
0,45 La notte di Halloween, film

ODEON TV

13 — Cartoni animati
15,30 Happy end, telenovela
16,15 I misteri di Londra, film con Cedric Hardwicke, D. Bond
18 — [illegible] **selvaggia**, telenovela
18,30 Ninja boy, cartoni animati
20 — **L'uomo e la terra**, documentario
20,30 Due donne speciali, film con Tracy Pollan, Akosua Busia
22,30 American Ball
23 — **Perché**, film con Jiri Langmajer, Jan Polmeali

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 20; 23,05
15,15 Rosalino Paternò, soldato, film
17 — **I ragazzi volanti di Aarhus**, documentario
17,30 Pallino, cartoni
17,35 I Gopher, per i ragazzi
18 — **Il giro del mondo [illegible] giorni**, telefilm
19 — **Il quotidiano**
20,30 Centro, informazione
21,35 Bravo Benny
22,10 Il compleanno
23,20 Venerdì sport
23,50 Arturo, film di Steve Gordon, con Dudley Moore, Liza Minnelli
1,20 Textvision

TELE +1

15,30 [illegible] Il destino del mondo
17,30 Critter 2
[illegible] Asterix e [illegible] pozione magica
20,30 Superman IV
22,40 Harlem nights
0,45 [illegible] selvaggia
2,30 Bambola meccanica mod. Cherry [illegible]

TELE +3

1; 3; 5; 7; 9; 11; 13; 15; 17; 19; 21; 23. Il diritto d'amare, film con Omar Sharif, F. Bolkan, di E. Le Hung; **12,45: +3 news**

TELE +2

10,30 Sport '91: [illegible]
12,30 Sport '91: Motori
14 — Sport Time
14,15 Grip
14,45 Eroi
15 — **Una sport**
[illegible] Wrestling spotlight
17,25 +2 news
17,30 Settimana gol
19,30 Sport [illegible]
20,15 Almanacco
[illegible] Sport '91: Boxe
22,30 Golf tour
23,30 Sport '91: Rugby, ciclismo e... (replica)
1,30 Grip

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30; 22,30
9 — **Cinquestelle in regione**, attualità
12 — **Il ritorno [illegible] Diana Salazar**, telenovela
12,30 [illegible]: tesori [illegible] blu, presenta Folco Quilici
13 — **La padroncina**, telenovela
14,30 Pomeriggio insieme
17 — **Ciao ragazzi**, cartoni
18,30 La padroncina, telenovela
[illegible] Una [illegible] a Roma, [illegible] neggiato
22 — **Auto oggi - Motori [illegible] stop**, settimanale con Patricia Pilchard

[illegible] 7

12 — Andrea [illegible] telenovela
13,30 [illegible] cinema, rubrica
13,45 [illegible] Today, news
14 — **Aspettando il domani**, teleromanzo
14,30 Il magnate, teleromanzo
15 — **Rotocalco rosa**, news
15,30 Telecity per voi
17,20 Sette in allegria
19,30 O' Hara, telefilm
20,30 Stella [illegible] fuoco, film
22,20 Le pillole [illegible] Ercole, film
0,45 Movin' on, telefilm
1,15 O' Hara, telefilm

RETE A

15,05 Semplicemente [illegible]ria, teleromanzo
16 — **Incatenati**, teleromanzo
17,15 Sentieri di gloria, tele[illegible]
18,05 Il tesoro del sapere, programma per ragazzi
19 — **Speciale TgA «Un [illegible]no di sport»**
20,30 Semplicemente [illegible]ria, [illegible] con Victoria Ruffo
21,15 Incatenati, teleromanzo con Christian Bach, Humberto Zurita
22 — **Sentieri [illegible] gloria**, teleromanzo con Manuel Ojeda, Guillermo Gil

Dash DAL 5 GENNAIO A 'DOMENICA IN' RITORNA DASH-MISSIONE BONTA'.
C'È ANCORA BISOGNO DEL TUO AIUTO. Dash

i Film di Capodanno

di LIETTA TORNABUONI

Fantascienza

«Terminator 2 Il giorno del giudizio»

Arnold Schwarzenegger

NELL'AVVENTURA mirabolante, fiammeggiante e clamorosa di due Cyborg mandati da Altrove attraverso il Tempo, in lotta tra loro per uccidere [redacted] per proteggere il bambino destinato (come Gesù) [redacted] salvare il mondo dalla catastrofe, si vede forse per la prima volta Arnold Schwarzenegger nudo. E si vedono meraviglie tecnico-visuali nel personaggio [redacted] T-1000, androide proteiforme capace di continue metamorfosi: si fa uomo, pavimento, essere invisibile o aggregazione di molecole mercuriali, assumendo la forma di tutto ciò che tocca, grazie agli effetti speciali bellissimi coordinati da Dennis Muren.

[redacted] IL [redacted] DEL GIUDIZIO
[redacted] James Cameron, [redacted] Schwarzenegger, Linda Hamilton; Usa, 1991

TRIESTE, Cinema Excelsior, Sala Azzurra; **VENEZIA,** Corso (Mestre); **TORINO,** Ideal, Nazionale 1; **MILANO,** Arcobaleno, Ariston, Corso, Maestoso, Odeon 5; **GENOVA,** Ariston 2, Augustus; **BOLOGNA,** Jolly, Manzoni, Marconi, Modemo; **FIRENZE,** Gambrinus. **ROMA,** Alcazar, Embassy, Europa, Excelsior, Gregory, Royal, Vip; **NAPOLI,** Arcobaleno, Fiorentini; **BARI,** King; **PALERMO,** Nazionale

Epico

«Fino alla fine del mondo» di Wim Wenders

WILLIAM Hurt [redacted] bravissimo; vulnerabile, commovente, mentre l'amato Wim Wenders s'è impasticciato in tre generi (viaggio, fantascienza, amore): ma il [redacted] nuovo film, oscillante tra aspirazione oracolare, indulgenza sentimentale e sapienza stilistica, [redacted] affascinante anche per l'imperfezione e gli squilibri. Tre temi centrali: l'abbondanza contemporanea delle immagini che ci invadono rischiando [redacted] trasformersi [redacted] una nuova specie di cecità; l'amore sempre sfuggente, sempre inseguito e sempre all'inseguimento; l'autocontemplazione egocentrica e l'abbandonarsi ai sogni che diventano una negazione della vita. Il film che comincia nel 1999, sotto la minaccia d'un satellite nucleare impazzito che può cancellare la Terra, e finisce nel nuovo millennio, nel 2001 d'una nuova Odissea nello spazio, mescola vagabondaggio wendersiano, ansia di fine secolo, amore, melodramma famigliare (il film [redacted] dedicato a genitori, fratelli, sorelle del regista), e naturalmente memoria del cinema. Immagini oniriche bellissime in alta definizione, qualche pedanteria lambiccata, grande fascino di racconto, molta ambizione, poca [redacted]ne.

FINO ALLA [redacted] DEL MONDO
[redacted] Wim Wenders
con William Hurt, Solveig Dommar[redacted], Jeanne Moreau, Max von Sydow; Francia-Germania-Australia, [redacted]

TORINO, Cinema Romano
MILANO, Arlecchino, President
GENOVA, Palazzo
ROMA, Eden, Rivoli

Comico

«Le Comiche 2» Villaggio e Pozzetto

PARE che Renato Pozzetto si [redacted] impermalito assai per [redacted] manifesto del film, che rappresenta lui [redacted] Villaggio [redacted] grossi neonati in pannolino, [redacted] che per questo abbia disertato ogni cerimonia pubblicitaria. Se è vero, non era il caso. «Le comiche» è stato l'anno scorso [redacted] dei due unici film italiani presenti tra i dieci maggiori incassi in Italia (l'altro era «Vacanze [redacted] Natale '90»): questo séguito rinnova [redacted] divertimento, lo stile elementare da cine[redacted] muto, le catastrofi comiche, [redacted] gran talento [redacted] due attori, il potere devastante dei personaggi che sono via via legionari, metronotte, portantini.

LE COMICHE 2
[redacted] Neri Parenti
con Paolo Villaggio, Renato Pozzetto [redacted]; Italia, 1991

TRIESTE, Cinema Nazionale 2
VENEZIA, Mignon (Mestre)
TORINO, Cristallo, Eliseo Grande
MILANO, Astra, Metropol
GENOVA, Universale 1
BOLOGNA, Arcobaleno 1, Giardino
FIRENZE, Edison
ROMA, Academy Hall, Eurcine, Holiday, Metropolitan
NAPOLI, Empire, Vittoria; **BARI,** Galleria; **PALERMO,** Metropolitan

Animazione

«Bianca e Bernie nella terra dei canguri»

I due topetti newyorkesi della Disney, apparsi sullo schermo quattordici anni fa, seguono i problemi e i finanziamenti cinematografici del momento: come Wim Wenders viaggiano in Australia, ma per aiutare un bambino animalista in lotta contro un truce gigantesco bracconiere che, assistito da un'infida lucertola, cattura animali per venderli e far soldi. Dopo il lieto fine, i due topi [redacted] fidanzano. [redacted] disegno computerizzato è quello che è, gli scenari australiani sono ben fatti: ma [redacted] stile è più bello l'unito cortometraggio disegnato alla vecchia maniera, un Topolino nella doppia parte del principe e del povero di Mark Twain.

BIANCA E [redacted] NELLA TERRA [redacted]
[redacted] Hendel Butoy e Mike Gabriel; Usa, 1991

TRIESTE, Cinema Mignon
VENEZIA, Centrale, Palazzo 1 (Mestre)
TORINO, Capitol
MILANO, Nuovo Arti
GENOVA, Orfeo
BOLOGNA, Fulgor
FIRENZE, Vittoria
ROMA, Astra, Capitol, Golden, Induno, Rouge et Noir
NAPOLI, Ambasciatori; **BARI,** Jolly

[redacted]

«Fievel conquista il West»

NEL primo episodio i Toposkewich, la famiglia topesca ebrea di Fievel, perseguitata dai pogrom emigrava dalla Polonia negli Stati Uniti. Adesso, raggirata da certi gattacci col miraggio dell'oro, emigra di nuovo, va verso il West: i genitori vogliono sfuggire alla miseria e ai pericoli del Bronx, Fievel sceglie il leggendario sceriffo Wylie Burp [redacted] eroe, mentore ed esempio. Il West mitico (dunque cinematografico) è presente [redacted] ogni [redacted] caratteristica; la realizzazione tecnica dei disegni animati (cui hanno partecipato anche alcuni italiani) è sapientissima; lo stile mescola bene buffoneria e [redacted]timento.

FIEVEL CONQUISTA IL WEST
di Phil Nibbelink e Simon Wells
prodotto [redacted] Steven Spielberg [redacted] Robert Watts; Usa, 1991

TORINO, Cinema Fiamma, Olimpia 2
MILANO, Pasquirolo
GENOVA, Odeon
BOLOGNA, Capitol 2
FIRENZE, Principe Atelier
ROMA, Capranica
NAPOLI, Filangieri

Drammatico

«Lanterne rosse» Stupendo

ALCUNI registi cinesi risultano ormai tra i più bravi del mondo: in questo film stupendo, censurato e rifiutato in Cina dove [redacted] l'ha visto né lo vedrà, il racconto ha due livelli. Al primo livello c'è una storia Anni Venti [redacted] condizione femminile nella poligamia d'epoca dei cinesi ricchi, tratto [redacted] romanzo «Mogli e concubine» di Su Tong: il titolo deriva dall'uso di accendere lanterne rosse nell'abitazione di quella delle mogli [redacted] un potente capoclan cinquantenne ha scelto come [redacted]pagna della notte. Al secondo livello c'è una metafora politica sulla lotta per la conquista del potere in Cina tra generazioni, tra l'establishment governante e gli [redacted] oppositori. La meravigliosa maestria del regista Zhang Yimou non diventa mai formalismo; ogni inquadratura condensa grande ricchezza d'informazioni [redacted] grande capacità di comunicazione; la costruzione di ciascuna sequenza è ardita come concezione cinematografica, perfetta [redacted] architettura narrativa, eloquente, altamente espressiva. Il colore [redacted] la musica accendono l'emozione, la bellezza non si fa estetismo, le metafore sono precise, la faccia ammirevole della protagonista Gong Li dice più dei dialoghi [redacted] sobri.

LANTERNE ROSSE
di Zhang Yimou
[redacted] Gong Li, Ma Jingwu, He Caifei; Hong Kong-Cina, 1991

MILANO, Cinema Eliseo
ROMA, Mignon

Comico

«Vacanze di Natale '91» Tutti in pista

Massimo Boldi con Kerry Hubbard

EZIO Greggio alle prese con fantasmi-donna; Ornella Muti vestita [redacted] Versace; lo stilista Nino Frassica e Andrea Roncato come amanti gay; Alberto Sordi molto bravo come vecchio cameriere cadente dai piedi piatti e divaricati; Cossiga che telefona dal Quirinale per avere la ricetta delle lumache al forno. Boldi buddista e malconcio («Avevo tanti [redacted] quei mali che parevo una squadra di calcio»): lui, Christian De Sica in uno [redacted] quei trucidi romaneschi in cui s'incanaglisce efficacemente, [redacted] le rispettive mogli, sono gli unici accettabili in una parodia della coppia aperta. Negli altri episodi il film [redacted] sketches è stanco, sciatto, malcongegnato.

[redacted] DI [redacted] '91
di Enrico Oldoini
[redacted] Greggio, Christian [redacted] Sica, Massimo Boldi, Andrea Roncato, Nino Frassica, Alberto Sordi, Ornella Muti; Italia, 1991

TRIESTE, Cinema Nazionale 1; **VENEZIA,** Excelsior (Mestre); **TORINO,** Charlie Chaplin 2, Vittoria; **MILANO,** Manzoni, Mediolanum; [redacted] Grattacielo; [redacted], Arlecchino, Fossolo, Odeon A; **FIRENZE,** Adriano, Goldoni; **ROMA,** Ariston, Atlantic, [redacted]pire 2, Reale, Universal; **NAPOLI,** Abadir, Fiamma; **PALERMO,** Ariston

Avventuroso

«Robin Hood Principe dei ladri»

N[redacted] male ma neppure granché, con Kevin Costner (anche nudo) palesemente troppo appesantito [redacted] non abbastanza giovane per il ruolo. L'avventura medievale del nobile inglese Robin di Locksley divenuto brigante per difendere il trono di Riccardo Cuor di Leone e per proteggere il popolo dei poveri [redacted] stata interpretata da Douglas Fairbanks (1922) Errol Flynn (1938) e paradossalmente da Sean Connery (1976); ha avuto pure una versione californiana «Robin Hood of El Dorado» (1936). Questa versione, classica, ha però diversi elementi di modernità che coincidono con le idee «radical» di Kevin Costner. I briganti in lotta contro [redacted] potere nella foresta di Sherwood somigliano ai guerriglieri vietcong della guer[redacted] del Vietnam, usano pure analoghe tecniche difensive. Robin Hood è tornato dalle Crociate insieme [redacted] un Moro che si rivela più abile, intelligente, [redacted]no [redacted] colto degli inglesi (conosce il binocolo, gli esplosivi). La nobiltà «non è un diritto di nascita, è determinata dalle proprie azioni». Anche il linguaggio [redacted] volte attuale: «Non interferire», ordina lo sceriffo di Nottingham alla strega, e un complimento a Robin suona: «Hai [redacted] palle solide come [redacted] pietra».

[redacted] DEI LADRI
di Kevin Reynolds; [redacted] Kevin Costner, Morgan Freeman, Mary Elizabeth Mastrantonio; Usa, 1991

TRIESTE, Cinema Grattacielo
VENEZIA, Ritz; San Marco (Mestre)
TORINO, Reposi; **MILANO,** Excelsior, Gloria, Plinius; **GENOVA,** Olimpia; **BOLOGNA,** Metropolitan, [redacted]sadella 1; **FIRENZE,** Odeon; [redacted] Adriano, Ambassade, Ciak, New York; [redacted] Arlecchino, President, Plaza; **BARI,** Ambasciatori, Orfeo; [redacted], King

Psicologico

«Donne con le gonne» per Nuti

Carole Bouquet

IL titolo esprime l'idea [redacted] protagonista, un giovane dentista, «uomo confuso, perplesso, forse un uomo d'oggi»: le donne non devono portare i pantaloni ma le sottane, non d[redacted] pretendere avventura, autonomia, orgasmo e carriera [redacted] essere mogli, madri [redacted] casalinghe. Nel conflitto per[redacted] con la ragazza che ama, il protagonista arriva a picchiarla, sequestrarla, incatenarla: [redacted] i due restano insieme sino alla vecchiaia. Film [redacted] ma ideologico, a tesi; la storia è raccontata da un avvocato difensore che è il bravissimo Gastone Moschin, l'amata è una Carole Bouquet incantevole.

[redacted] CON [redacted]
di Francesco Nuti
con Francesco Nuti, Carole Bouquet, Gastone Moschin; Italia, 1991

TRIESTE, Cinema Nazionale [redacted] 4
VENEZIA, Palazzo [redacted] (Mestre)
TORINO, Lux
MILANO, Apollo, Orfeo
GENOVA, Verdi
BOLOGNA, Astoria, Imperiale, Odeon [redacted] **FIRENZE,** Manzoni, Excelsior; **ROMA,** America, Barberini, Paris, Ritz; **NAPOLI,** America Hall, Delle Palme; **BARI,** Royal; **PALERMO,** Tiffany

Sentimentale

«Mississippi Masala» Amore misto

SE non siete bianchi, siete di colore» è uno slogan per sintetizzare «il razzismo o, [redacted] si dice adesso, l'etnia, la tradizione». Nel suo secondo film Mira Nair, la regista indiana di «Salaam Bombay», attraverso una commedia d'amore e [redacted] costumi affettuosa, intelligente, ogni tanto sdolcinata, al[redacted] le infinite varianti di razzismi diversi. E' razzista il dittatore africano dell'Uganda Amin Dada quando, nel 1972, espelle dal Paese [redacted] gli abitanti di origini asiatiche. Sono razzisti molti americani [redacted] gli indiani che si sono rifugiati e installati nel Mississippi, lavorando specialmente nei motel. Sono razzisti gli indiani v[redacted] i neri americani, e anche i neri, ogni tanto, sono razzisti: soltanto l'amore delle persone giovani arriva a superare discriminazioni e intolleranze. Quando una ragazza indiana e un ragazzo nero s'innamorano, i rispettivi ambienti esplodono, ma non avranno il sopravvento. Degli indiani trapiantati in America si conosceva molto poco, ed è interessante saperne di più: con il personaggio del padre della ragazza, il film analizza pure il dolore dello spaesamento, la difficoltà d'integrarsi, le culture differenti, il peso della nostalgia.

MISSISSIPPI MASALA
di Mira [redacted]
con Denzel Washington, Sarita Chouchdury, Roshan Set; Usa, 1991

TORINO, Cinema Lilliput
MILANO, Anteo
BOLOGNA, Roma d'Essai
FIRENZE, Fiamma Atelier
ROMA, Nuovo Sacher
NAPOLI, Academy Astra
PALERMO, Lux

Sentimentale

«Pensavo fosse amore invece era un calesse»

Francesca Neri

IO non è che sono contrario al matrimonio, però mi pare che un uomo e una donna siano le persone [redacted] adatte a sposarsi», conclude il protagonista, ma prima ha già tracciato un percorso amoroso: stiamo insieme [redacted] non funziona; allora ci sposiamo e il matrimonio non funziona; allora abbiamo un figlio e la famiglia non funziona; ma ormai siamo quasi vecchi, che facciamo, ci lasciamo a questa età? Nella commedia antinuziale di Troisi sulla difficoltà amorosa tutto è intelligente [redacted] divertente (salvo il titolo suicida), tutti recitano bene; Francesca Neri è [redacted] bella che è impossibile sia gelosa d'una misteriosa rivale chiamata Raùla.

PENSAVO FOSSE AMORE [redacted] UN CALESSE
di Massimo Troisi
con Massimo Troisi, Francesca [redacted]eri, Angelo Orlando, Marco Messeri; Italia, 1991

TORINO, Cinema Arlecchino
MILANO, Ambasciatori, Odeon
GENOVA, Universale 2
BOLOGNA, Medica
ROMA, Etoile, Fiamma
NAPOLI, Acacia, Adriano, Alcione
BARI, Odeon
PALERMO, Fiamma

Drammatico

«Billy Bathgate a scuola di gangster»

E' tratto da un bel roman[redacted] di E. L. Doctorow, è sceneggiato da Tom Stoppard, è fotografato da Nestor Almendros; è recitato da un Dustin Hoffman che pare reduce dal peeling, da Nicole Kidman (la moglie di Tom Cruise) che è deliziosa [redacted] convincente, dall'eccellente Steven Hill, da Bruce Willis in una piccola parte. Insomma, avrebbe tutto per essere perfetto, eppure c'è qualcosa che non va: il film risulta un poco moscio, un poco piatto, lontanissimo dalla tensione romantica con cui Sergio Leone raccontava in «C'era [redacted] volta in America» l'apprendistato al crimine dei suoi protagonisti da ragazzi. Qui, il ragazzo povero che vuol fare strada nella malavita con tutta la buo[redacted] volontà, l'obbedienza, l'adulazione, l'applicazione [redacted] l'acquisizione di competenze necessarie, non ci riesce perché punta sul gangster sbagliato: nel 1935 Billy, detto Bathgate dal nome della miserabile via newyorkese in cui è cresciuto, si mette al servizio di Dutch Schultz. Gran criminale, Schultz è però nella fase discendente: il fisco lo perseguita, lo Stato lo porta in tribunale, il suo braccio destro lo tradisce, [redacted] sua banda lo abbandona, Lucky Luciano lo soppianta.

BILLY [redacted] DI GANGSTER
di Robert Benton
[redacted] Dustin Hoffman, Loren Dean, Nicole Kidman, Bruce Willis; Usa, 1991

TORINO, Cinema Doria
MILANO, Mignon
GENOVA, Lux
BOLOGNA, Capitol 1
FIRENZE, Astra 2
ROMA, Empire
NAPOLI, Santa Lucia

Comico

«Abbronzatissimi» Alba fatale .: Rimini [redacted] Cortina

Alba Parietti

FILM-VACANZA solito, molte ragazze belle seminude, moltissimi sederi femminili in primo piano. «Il problema è: la schiavo [redacted] o [redacted] schiavitù?», dice [redacted] Salvatore Marino discutendo col [redacted]dre della ragazza bianca che ama, in un episodio ricalcato [redacted] «Indovina chi viene a cena». In un episodio ricalcato su «La fiamma del peccato», la fatale Alba Parietti debutta o quasi nel cinema, purtroppo ironica e autoironica. Teo Teocoli e Mauro Di Francesco sono operai travestiti da industriali in vacanza al Grand Hotel di [redacted]ini, il primo insegna al secondo: «Cammina come Montezemolo, col passo lungo strisciato».

[redacted]
di Bruno Gaburro
con Jerry Calà, Alba Parietti, Eva Grimaldi, Teo Teocoli, Mauro [redacted] Francesco, Franco Oppini; Italia, 1991

TORINO, Cinema Eliseo Rosso, Olimpia 1
MILANO, Odeon 2
GENOVA, Universale 3
BOLOGNA, Arcobaleno 2
ROMA, Cola di Rienzo, King, Madison, Nuovo Missouri
BARI, Armenise

[redacted]

«Johnny Stecchino» Viva Benigni

FILM-FENOMENO della stagione, che ha incassato oltre 30 miliardi battendo anche gli americani più fortunati [redacted] che dalla fine di ottobre seguita a dominare nei cinema italiani, l'opera del comico amatissimo, ambientata nella quiete provinciale d'una cittadina forse toscana [redacted] nella bellezza tragica [redacted] Palermo, [redacted] divertente, sferzante sui temi quotidiani della mafia [redacted] della politica, un poco lento ad avviarsi. Benigni si sdoppia in due personaggi, [redacted] perfetti, emblemi d'una doppia anima italiana. E' Dante, uomo mite, lieto, sentimentale e ingenuo, autista d'un bus scolastico per ragazzi down [redacted] grande amico [redacted] uno di loro, buono e ladruncolo, onesto e pronto [redacted] truffare l'assicurazione: insomma, un me[redacted] cittadino perbene. Ed è anche Johnny Stecchino, delinquente duro e nevrotico, reduce dagli Stati Uniti, capomafia palermitano che ha fatto alla polizia il nome di altri mafiosi [redacted] vive autorecluso, prigioniero della paura [redacted] venir ucciso: insomma, un medio criminale «pentito». Scambio di persone, equivoci, anarchie, ilarità, pasticci. Nicoletta Braschi bra[redacted] e seducente, Paolo Bonacelli bravissimo; e Roberto Benigni, come sempre, inarrivabile.

[redacted]
[redacted] Roberto Benigni
con Benigni, Braschi; Italia, [redacted]

TORINO, Cinema Ambra, Ambrosio Piccolo, Eliseo Blu, Empire
MILANO, Odeon 1
GENOVA, Ariston 1
BOLOGNA, Rappini
FIRENZE, Astra 1
ROMA, Quirinale
NAPOLI, La Perla, Posillipo

Efim, Mancini attacca Gallo

ROMA. Non sono affatto piaciuti al presidente dell'Efim, Gaetano Mancini (nella foto), i commenti del vicepresidente Iri, Riccardo Gallo, ai dati contabili dell'Ente diffusi nei giorni scorsi ■ Mediobanca nell'ambito dell'analisi sui bilanci ■ gruppi industriali p■■lici e privati. «Riccardo Gallo - ha polemicamente dichiarato Mancini - ha perso, ancora una volta, una buona occasione per tacere. Le sue faziose critiche all'Efim, ■ erano censurabili ieri quando era consigliere di amministrazione dell'Ente, diventano inaccettabili oggi che è stato chiamato ad altro incarico». Prima ancora di criticare le cifre indicate da Gallo, Mancini denuncia il metodo: «Ci sono tanti modi di interpretare ed analizzare i dati del bilancio Efim, per altro noti ed approvati dal ministro delle Partecipazioni Statali, ma ■ modo con cui pretende ■ interpretarli Gallo fa a pugni con le più elementari regole di onestà intellettuale».

Ina, arriva il «dividendo»

■IMA. Buone notizie per gli assicurati Ina: ■ tutti i possessori di una polizza vita sarà riconosciuto il «bonus speciale», una sorta di dividendo che permette una rivalutazione del capitale investito di ■ ulteriore ■■■ punto percentuale, da sommare al rendimento garantito dai fondi Ina. ■ soldoni, l'assicurato otterrà un incremento aggiuntivo del proprio capitale pari mediamente a 100.000 lire, mentre per l'istituto l'onere sarà di almeno 130 miliardi, il livello dello scorso ■■■. E' il presidente Lorenzo Pallesi ad annunciare che anche quest'anno, nonostante l'andamento negativo del mercato, l'Ina è in grado di rendere i propri assicurati partecipi dei risultati di bilancio dell'Istituto. Pallesi ■ ha però espresso preoccupazioni sul futuro del mondo assicurativo, in assenza di importanti riforme legislative: Re-auto (nella foto, il ministro dell'Industria Guido Bodrato) e previdenza integrativa.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Venerdì 27 Dicembre 1991 25

La bocciatura dell'Economist: inflazione e deficit pubblico troppo alti

Nel '92 l'Italia torna indietro

Ci sorpassano Londra e Madrid

ROMA. Ancora una volta l'Italia esce penalizzata dalle classifiche. L'ultimo sondaggio svol■ dal giornale britannico *The Economist* ci fa ulteriormente scivolare di due posti nella graduatoria dei maggiori Paesi industrializzati.

Gli sforzi per contenere l'inflazione ed i previsti miglioramenti sul versante della crescita della ricchezza nazionale non saranno sufficienti a mantenere, nel '92, ■ dodicesima piazza nella «hit parade» stilata dall'autorevole settimanale inglese: Canada e Gran Bretagna sono pronti al sorpasso dello Stivale.

La notizia ■■■ farà piacere ai politici che si accingono alla campagna elettorale di prima■■■ per il rinnovo del Parlamento; anche perchè la statistica non è di quelle destinate a lasciare il tempo che trovano. Per la sua inchiesta, l'*Economist* ha interpellato venti tra le maggiori banche d'affari del mondo, cioè quegli operatori che decidono gli investimenti internazionali. E, per l'Italia, il responso non è incoraggiante: nel '92 perderà ancora terreno collocandosi solo al dodicesimo posto.

Posizioni di retroguardia, insomma. Sulla base di dati concreti (l'andamento dei prezzi al consumo, ■ ■■■cita del prodotto interno lordo, il rapporto fra saldo delle partite correnti ■ ricchezza nazionale), i principali banchieri d'affari bocciano il nostro Paese. Solo la Svezia sta peggio di noi.

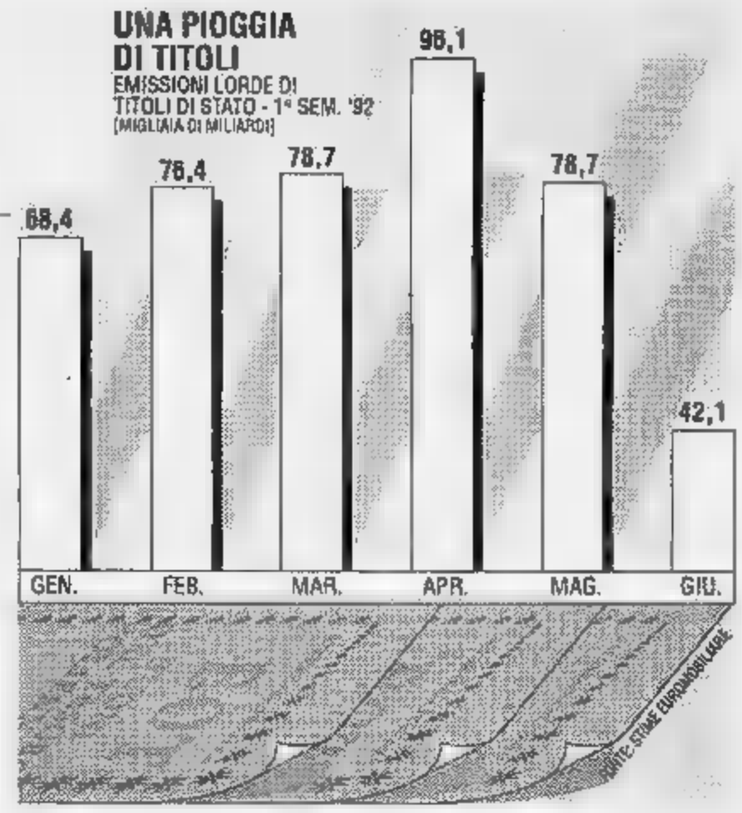
Secondo la graduatoria del settimanale britannico, saremo decisamente fuorilinea a proposito del tasso di inflazione: per il '92, l'Italia stima l'aumento dei prezzi al consumo intorno al 5,7 per cento; ■■ valore ancora troppo grande rispetto agli altri Paesi concorrenti (Tokyo prevede +2,2 per cento, gli Stati Uniti +3,5, la Germania +3,8, la Francia +2,9, la Gran Bretagna +4,1). Non riusciremo ad allinearci ■ Paesi «locomotiva» per ciò che riguarda la crescita economica: ■ nostro pil dovrebbe salire dell'1,9 per cento, ■■■■ il Giappone e l'Australia ipotizzano +2,8 per cento e, in Europa, una sempre più agguerrita Spagna conta su un più 2,9. Infine, il deficit continuerà ad essere la nostra «croce»: i banchieri d'affari interpellati ritengono che, nel '92, l'Italia non riuscirà a «schiodarsi» dal quell'1,4 per cento accusato quest'anno (Germania e Francia si collocheranno, invece, rispettivamente allo 0,6 per cento e allo 0,4 per cento).

Per l'Italia, dunque, l'aggancio alla ripresa internazionale è ancora più difficile. Una ripresa che, già ■ per sé, tarda a ■■■ ■■■, sembra nuovamente allontanarsi. Come segnala l'Isco, l'istituto per lo studio della congiuntura, i principali ostacoli continuano ad essere la stagnazione delle attività produttive nel mondo, il rallentamento di Giappone e Germania, la mancata crescita economica di Stati Uniti (dove le difficoltà appaiono sempre meno ■ tipo puramente congiunturale) e Inghilterra. Intanto, l'Europa diventa sempre più tedesco-dipendente e il marco conquista definitivamente ■ ruolo di «valuta chiave» nelle transazioni reali e finanziarie internazionali.

In questo quadro, la statistica dell'*Economist* suona l'ennesimo campanello d'allarme: chi ispira gli investimenti nel mondo ha, oggi, un po' meno fiducia negli affari realizzabili nel nostro Paese.

Mario Tortello

	PIL	INFLAZIONE	PARTITE CORRENTI/PIL
GIAPPONE (1)	+2,6%	+2,2%	+2,0%
BELGIO (2)	+2,0%	+3,1%	+2,2%
FRANCIA (3)	+1,9%	+2,9%	—0,6%
CANADA (4)	+2,7%	+3,1%	—2,8%
USA (4)	+2,0%	+3,5%	—1,0%
OLANDA (6)	+1,7%	+3,8%	+3,6%
■■■■ (7)	+2,8%	+3,8%	—3,7%
■■■■ (7)	+1,8%	+3,8%	—0,4%
GRAN BRET. (9)	+2,1%	+4,1%	—1,3%
SVIZZERA (10)	+1,3%	+4,4%	+4,1%
SPAGNA (11)	+2,9%	+6,0%	—3,1%
ITALIA (12)	+1,9%	+5,7%	—1,4%
SVEZIA (13)	+0,5%	+3,9%	—1,6%



E il Bot rende di più

All'asta i tre mesi superano il 12%

ROMA. E' andata abbastanza bene, tutto sommato. Ma i motivi di preoccupazione restano, eccome. Può ■■■ questo, in sintesi, il commento all'asta dei Bot di fine mese di martedì scorso, atto iniziale della rall■■ ■ ■ titoli di Stato di fine anno e (soprattutto) prima verifica per il Tesoro dopo l'aumento del tasso di sconto.

I risultati? Buoni e meno buoni. Partiamo dai primi. Innanzitutto, la quantità delle richieste ha superato l'offerta: oltre 41 mila miliardi di prenotazioni a fronte di un'asta per 38.250 miliardi.

Va detto, però, che gli operatori hanno puntato su ■■ forte rialzo dei rendimenti, al punto tale che il Tesoro non ha ■■■ tentato tutte la richieste. Sono stati, infatti, assegnati al mercato solo 37.750 miliardi mentre, sul fronte dei sei mesi, è intervenuta la Banca d'Italia che ha sottoscritto titoli per 500 miliardi.

Nonostante questo, i rendi■■■ registrano rimbalzi più che discreti. I titoli a tre mesi (offerta per 13 mila miliardi) sono stati assegnati al prezzo medio ponderato di 96,79 lire con un rendimento netto pari al 12,11 per cento (contro l'11,70 precedente).

Per i ■■ a sei mesi (13.500 miliardi di cui solo 13 mila assegnati al mercato) si ■ registrato il prezzo medio ponderato di 93,91 lire cui corrisponde un rendimento netto pari all'11,61 per cento (11,03 il tasso dell'ultima asta precedente).

Infine gli annuali: prezzo medio ponderato di 88,55 lire ■ rendimento pari all'11,13 ■■■ (contro il 10,81 di ■■■ mese) per gli 11.750 miliardi all'asta.

In sostanza, un rialzo tra i trenta e i sessanta centesimi di punto, in linea ■■■ le prime reazioni del mercato secondario. Gli operatori hanno reagito senza grosso nervosismo alle ultime turbolenze valutarie.

L'impressione è che, fino alla primavera, la tendenza al ■■■ denaro dominerà i mercati. Poi, in coincidenza con la conclusione dei contratti ■ lavoro ■ Germania, si pensa che la Bundesbank allenterà la stretta favorendo analoghe manovre anche in Italia.

Non a caso è stata la scadenza dei sei mesi quella meno gettonata dai professionisti e quella su cui Banca d'Italia ha impostato la maggior resistenza. I primi preferiscono essere liquidi in primavera per disporre di libertà di movimento. Le autorità monetarie sono ormai ■■■ bligate a navigare a viste in un mare pericoloso: sui rendimenti delle aste dei titoli a breve vengono infatti calcolate ■ cedole per una massa gigantesca di emissioni indicizzate (per un valore nell'ordine di 450 mila miliardi di lire) ■ tempo sul mercato.

Carli e Ciampi, inoltre, già guardano ai prossimi, tremendi impegni per la finanza pubblica. Solo ad aprile, ad esempio, scadranno titoli per 80 mila miliardi circa e si prevede che la richiesta lorda del Tesoro (tra l'altro in coincidenza con le elezioni e in attesa di una manovra di contenimento della spesa), possa aggirarsi intorno ai 100 mila miliardi circa (per Euromobiliare la richiesta al mercato sarà quel ■■■ di ■■ mila miliardi di lire). Sono cifre da capogiro, anche e soprattutto ■■ si pensa alla situazione dei nostri partners. Ieri, ad esempio, il Tesoro francese ha annunciato le sue richieste al mercato per l'intero '92: in tutto 260 miliardi di franchi, ovvero 57.200 miliardi di lire, all'in■■■ il controvalore di ■■ mese «tranquillo» (si fa per dire) per Carli e il suo direttore generale Mario Draghi...

Il test di fine anno aveva comunque un valore relativo, dato che l'offerta di Bot era esattamente pari al valore dei titoli in scadenza. Più probanti saranno le aste dei Cct a sette anni (le offerte scadono oggi) ■ di Btp ■ cinque e dieci anni. In tutto 14.500 miliardi. Sarà l'occasione per verificare il gradimento del pubblico, soprattutto internazionale, per i titoli italiani.

La situazione tecnica, anche senza tener conto delle insidie della battaglia internazionale dei tassi, non è delle più brillanti, tra scadenze previdenziali e scioperi del personale di Bankitalia che hanno portato ■ livello ■■ tassi per la prossima settimana ■ punte oltre ■ 14%. Ma il segnale di difesa della parità della lira lanciato con l'aumento del tasso di sconto e la capacità di difendere l'attuale quotazione nei confronti del marco (mentre il dollaro scivola in giù) dovrebbe far ben sperare anche se il sacrificio in termini di rendimento non sarà di poco conto.

Il '91 è stato l'anno dei Btp, arma impiegata da Carli per allungare la vita media del debito in attesa di provvedimenti più incisivi ■ per il Tesoro è impor■■■ chiudere in bellezza, magari senza troppi sacrifici sui tassi. Nel corso dell'anno, come ■ deduce dal bollettino di Banca d'Italia, c'è ■■■ un ■■■ boom dei Btp. Tra gennaio e settembre le emissioni al ■■■ dei rimborsi dei valori in scadenza di questa categoria di titoli hanno raggiunto la cifra di 64.659 miliardi ■■ vanno aggiunti 17.910 miliardi di Cto. Assai ■ più dei ■■■ Bot (8.948 miliardi) e dei Cct (fino a settembre solo 4.066 miliardi di nuovi titoli). Nel '91, infine, il Tesoro ha ■■■■■■ le emissioni in Ecu limitandosi in pratica ■ rimborso dei titoli esistenti. Chissà se, dopo Maastricht, Carli cambierà strategia.

Ugo Bertone

Euforia sui listini extraeuropei. In Giappone scende il prime rate

Record a Wall Street, dollaro giù

Anche a Tokyo la Borsa continua a progredire

MILANO. Il dollaro continua, sui pochi mercati aperti in queste festività, la sua lenta ma costante discesa, e la Borsa ■ ■■■sta: a Wall Street l'indice Dow Jones ha raggiunto un nuovo livello-record chiudendo a quota 3082,96 (+1,05%); il massimo precedente risaliva al 18 ottob■■ (3077). Lo stesso clima di ottimismo si è registrato alla Borsa di Tokyo, mentre le banche giapponesi (pur dichiarandosi indifferenti alle modifiche monetarie di Stati Uniti ■ Germania) seguono la strada tracciata dagli americani e riducono il prime rate. E' di ieri la notizia che gli istituti ■i credito a lungo termine giapponesi (si tratta della Nippon Credit Bank, della Industrial Bank of Japan, ■ della Credit Bank of Japan) hanno deciso di allentare il prime rate di 0,3 punti percentuali al 6,8% per il mese di gennaio. Il tasso era stato modificato l'ultima volta a ottobre, quando venne operato un taglio dello 0,6%.

Tokyo tiene banco sul mercato borsistico e su quello dei cambi. Mentre il resto ■■■ mondo osservava la festività del Natale, la Borsa giapponese ha messo a segno un netto rimbalzo. Mercoledì 25 dicembre l'indice Nikkei ha segnato un +3,68% grazie prevalentemente ad acquisti da arbitraggio, risalendo sopra i 22.000 punti per chiudere appunto a 22.461. Ieri ■ corsa è proseguita, anche se in maniera più contenuta: l'indice ha infatti guadagnato lo 0,42% chiudendo a 22.555,07. Sul fronte valutario, quella di ieri è stata la quarta giornata consecutiva di calo per il dollaro che al mercato dei cambi ■ Tokyo ha perso 0,35 yen chiudendo a 126,65 yen. Gli operatori, secondo fonti bancarie, non hanno fatto che assecondare le tendenze mostrate negli ultimi giorni dal mercato orientato a una correzione progressiva dei valori del biglietto verde. Questo rimane ■ centro di manovre speculative e vendite legate ■ pessimismo nei confronti delle capacità di recupero dell'economia statunitense che si alternano ad acquisti d'aggiustamento suggeriti dall'incerta situazione venutasi a creare ■■■ il crollo dell'Urss. Le fluttuazioni appaiono comunque contenute di fronte al ridotto volume d'affari tipico del periodo di fine anno.

Dollaro in calo anche a Parigi, dove è stato quotato al fixing 5,1725 franchi rispetto ai 5,1940 franchi di lunedì scorso, ■ a New York. All'inizio della giornata di scambi sulla piazza statunitense, il biglietto verde è ■■ calo nei confronti di tutte le divise: 1,5085 contro il marco tedesco, 0,5296 contro la sterlina, 126,65 contro lo yen, 1,3460 contro il franco svizzero e 1141 contro la lira. (r.e.s.)

Cariplo e Credit ritoccano anche gli interessi

Tassi, pronta in banca una raffica di aumenti

ROMA. Prosegue l'adeguamento delle banche italiane al rialzo del costo del denaro deciso domenica dalle autorità monetarie. Ieri è stata la volta della Banca Nazionale ■■■ Lavoro che ha operato un aumento di ■■■ punto ■■ tutta la gamma dei tassi compresi il prime e il top rate che passano, rispettivamente, al 13 per cento e al 19 per cento.

■■■ indicazione dal Credi■■ Romagnolo: l'istituto bolognese ha elevato di mezzo punto sia il prime, passato al 13 per cento, sia ■ top che è salito al 19,875 per cento. Questa banca ha adeguato anche i propri tassi passivi: ■■ certificati di depo■■ a tre mesi il rialzo è dello 0,50 per cento, mentre per la scadenza fino a dodici mesi ■ ritocco è limitato allo 0,25 per cento.

Nulla di fatto, invece, all'Istituto Bancario San Paolo di Torino: nella maggiore banca italiana prime ■ top rate restano invariati rispettivamente al 12,50 per cento ■ al 18,75 per cento.

Ecco qui riassunte le variazioni decise in questi giorni dalle altre banche italiane, in seguito ■ rialzo del tasso di sconto (il primo dato si riferisce al prime rate, l'altro al top rate: Banco Roma +0,50 per cento, invariato; Santo Spirito +0,50 per cento, invariato; Comit +0,50 per cento, invariato; Credit +0,50 per cento, +0,50 per cento; Montepaschi +0,50 per cento, +0,50 per cento; Banco Sicilia +0,50 per cento, +0,50 per cento; Cariplo +0,50 per cento, +0,50 per cento; Popolare Commercio ■ industria +0,50 per cento, invariato; Bnl +0,50 per cento, +0,50 per cento; Cariplo +0,50 per cento, +0,50 per cento; Credito Romagnolo +0,50 per cento, +0,50 per cento.

Storie di Piazza Affari alla vigilia delle Sim: le ragioni di chi lascia e di chi continua

Addio Borsa crudele, l'agente se ne va

Cerutti: non doveva finire così

MILANO. Quotazioni in calo. Agenti di cambio insolventi. Procuratori e remisier licenziati. Finisce un'epoca per la Borsa, come peggio non si poteva. Da gennaio si cambia. «Con le Sim decolla la riforma del mercato», giurano i sostenitori della legge varata un anno esatto fa. Commenta, tra l'ironico e lo scettico, Giancarlo Cerutti, agente di cambio tra i più noti: «La riforma della Borsa? E' stato come mettere le ruote di una Ferrari a una Topolino».

Ha deciso di lasciare piazza Affari, Cerutti, il giorno di San Silvestro, alla vigilia della Sim. Lo zio Giuseppe detto Pino, operatore principe alla Borsa di Genova quando era la più importante d'Italia, aveva dato mano a stendere la legge del 1913 che regola la figura dell'agente di cambio. Prima, ama ribadire Giancarlo, «c'era solo la fiducia». In Borsa poteva operare chiunque ma solo se la sua parola era accettata dagli altri. E così si era fatto fino al 1913 quando una comune esigenza di regole fini per imporre una legge sugli agenti: da allora categoria piccola e privilegiata, amata e odiata, sottoposta a rigide regole (divieto di detenere in proprio titoli, per esempio) spesso e volentieri finite nel dimenticatoio.

Dei tempi, quelli di zio Pino. Tempi impraponibili. La Borsa cambia, gli agenti di cambio lasciano il posto alle Sim. E Giancarlo, il nipote, a 68 anni compiuti, studio ricco e clientela famosa, ha preferito chiudere. Prima delle Sim. In polemica con le Sim. «Avrei preferito che la categoria non fosse stata obbligata a scelte così crudeli», è stata la spiegazione. Seguita da una precisazione: «Si poteva chiudere meglio la nostra parabola perché è chiaro che adesso, per la gente del parterre, cambia tutto e nella migliore delle ipotesi all'agente resterà altro da fare che il consulente».

Ha fatto notizia l'addio alla Borsa di Cerutti, ditta d'antica data. Più ancora, in piazza Affari, ha sorpreso l'abbandono di Giuseppe Joppolo, stella di prima grandezza nel firmamento degli agenti di cambio. Semplice, quasi disarmante, la motivazione dell'addio: «E' finita la stagione della Borsa che io ho conosciuto, quella delle grida e degli agenti come broker. Adesso arrivano le Sim, i computer, la Borsa telematica. Il mio lavoro lo faranno le macchine e a 61 anni non si impara più a usarle: sarebbe ora cambiar mestiere e lo farei ne ho voglia». Ma non è solo la paura del Big Bang made in Italy ad aver convinto il siciliano Joppolo a lasciare il campo, nonostante le offerte insistenti a capeggiare una Sim. No. C'è anche il rimpianto per la vecchie Borsa «artigianale ma animata da seri professionisti come gli agenti» sostituita in quattro e quattr'otto dalle Sim senza considerare che, forse, «sarebbe stato sensato procedere con più calma, in modo più graduale».

Sarà meglio la nuova Borsa, quella delle Sim, le banche la faranno da padrone? Cerutti, Joppolo e con loro altri agenti, Vittorio Gabrielli, Aldo Lesma, Franco Introini, hanno già risposto al quesito. Altri agenti, almeno una cinquantina in tutta Italia, si sono dati sei mesi di tempo per decidere. Per aspettano, poi, chi può, seguirà l'esempio di chi ha optato per le Sim: Ventura, ad esempio, oppure Fumagalli, Gaudenzi, Giubergia, Aletti, Aloisio de Gaspari, Pastorino, Albertini.

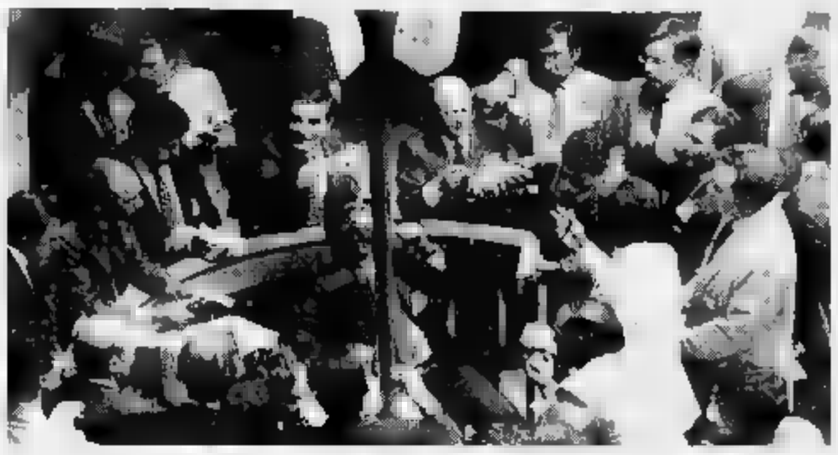
Ne va Cerutti, 68 anni. Resta Gaudenzi, 69 anni. «Mi spiace per Giancarlo, gli ho scritto un biglietto quando ho saputo della sua decisione». E' rammaricato per Cerutti, Leonida Gaudenzi, ma deciso a continuare. «Sono testa dura», spiega, ricordando le sue origini bergamasche e il suo passato partigiano. Certo, riconosce, i tempi sono pessimi. Il momento della Borsa e soprattutto quello degli agenti è tra i peggiori in assoluto. «Non ho mai vissuto un anno come il 1991 nei miei 44 anni di Borsa», giura.

Tutta colpa del mercato, della crisi, del nuovo che avanza? «Ma no, colpa anche nostra», spiega. «Il guaio è che questa categoria ha sempre fatto dei buoni guadagni e così ha finito con il rinviare di domani quello che andava fatto ieri».

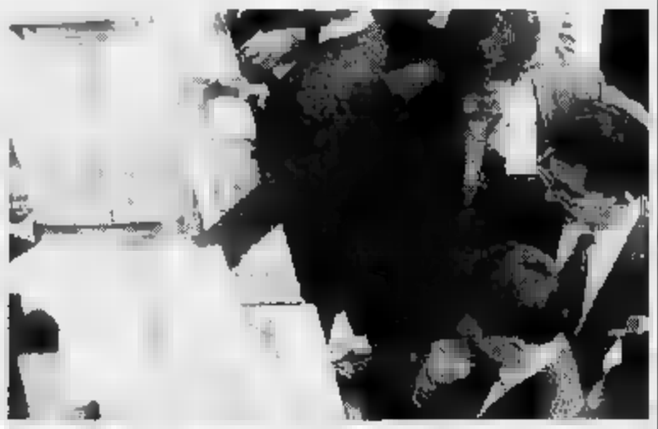
«E pensare - continua - che da qui, da Milano, a metà degli Anni Sessanta, era partito il monito: è indispensabile darsi una mossa», ricorda Gaudenzi. E ricorda attira ricordo: «Qui a Milano, a metà Anni Sessanta, nacque l'idea di dar vita alla Consob. Qui a Milano, all'inizio degli Anni Settanta, fu lanciata l'idea di sopperire alla debolezza del singolo operatore costituendo le società degli agenti di cambio. Da Milano fu chiesta a gran voce la legge sull'Opa».

Dai, dai e dai, solo l'idea della Consob alla fine passò. Per il resto, niente. Colpa dei politici, «che per tutela del risparmio intendevano tutela buoni infruttiferi prima e dei Bot poi». E colpa anche «delle divisioni della categoria». Inevitabile la conclusione: «Siamo finiti in mano alle Sim che sono il cavallo di Troia delle banche in Borsa», costretti a sperare che dall'unione due tradizioni tanto diverse «nasca un mercato finanziario più forte e più liquido».

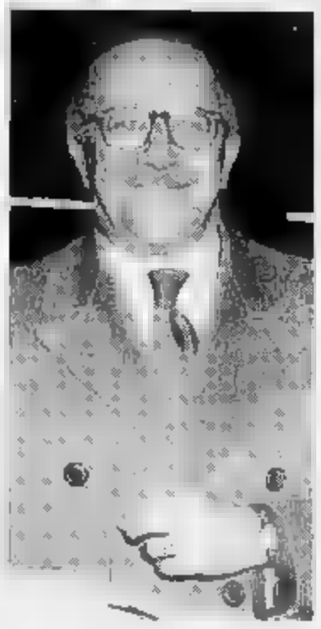
Armando Zeni



Il vecchio salone «alle grida» di Piazza Affari. Una scena destinata a sparire con l'avvento della Borsa telematica



Il sistema di scambi elettronico. L'agente Leonida Gaudenzi



LE NUOVE SIM

Carli detta garanzie per la liquidazione

ROMA. Bankitalia, d'intesa con la Consob, potrà stabilire «forme di garanzia» per far fronte al mancato adempimento in Borsa delle posizioni debitorie degli aderenti alla compensazione dei valori mobiliari, ossia Sim, agenti di cambio e commissionarie. Lo stabilisce un decreto del ministro del Tesoro, Carli, pubblicato ieri sulla Gazzetta Ufficiale, contenente norme regolamentari per il funzionamento della compensazione dei valori mobiliari e per le modalità di accesso alle relative stanze di compensazione. Nel provvedimento, cinque articoli in tutto, si stabilisce la competenza della Banca d'Italia nell'accoglimento delle domande di ammissione alla compensazione. Bonostare che - si legge nel decreto - è subordinato all'accertamento della qualità di soggetto autorizzato all'intermediazione mobiliare. Inoltre, la perdita anche temporanea di dette qualità determina l'esclusione dal servizio di compensazione, che viene dichiarato dalla Banca d'Italia. L'istituto di emissione se poi acquisisce informazioni rilevanti «per lo svolgimento delle funzioni di competenza Consob, in particolare quella di vigilanza sulla regolarità dei contratti conclusi, le comunica tempestivamente a quest'ultima». Il regolamento dei saldi contabili, per quanto riguarda le posizioni finali in denaro, avviene «previa verifica della Bankitalia dei recapiti delle disponibilità liquide dei partecipanti alla compensazione».

FLASH

Hitachi in Giappone computer

La Ibm, nella ricerca nuovi canali di vendita, ha deciso vendere i suoi personal computer delle dimensioni di notebook alla Hitachi. Un portavoce di quest'ultima ha confermato che la società acquisterà almeno pc Ibm il mese, e li rivenderà sotto il proprio marchio in Giappone. La notizia è riportata dal Wall Street Journal.

I fondi comuni Usa

Nel timore che il «rating» sul debito della General Motors venga presto abbassato i fondi comuni del mercato monetario sono diventati riluttanti ad acquistare i suoi «commercial paper». La GM è seconda società Usa per valore delle emissioni di titoli a breve sul debito: la divisione finanziaria, la Gmac, ha finora emesso titoli per 23 miliardi dollari.

Un'Epifania calda per Intermercato

Dopo incatenati per protesta davanti cancelli della Borsa di Milano, il 13 dicembre, gli azionisti di Intermercato, la società del telefinanziere Giorgio Mendella accusato di truffa, si riuniranno in assemblea il giorno della befana quello seguente. Il luogo fissato è quello delle grandi masse, il Palazzetto dello Sport di Lucca e l'argomento su cui discutere è tra i più roventi: l'esame della situazione patrimoniale al 31 luglio 1991, del bilancio chiuso al 31 dicembre e della relazione dell'amministratore giudiziario.

si rafforza sul mercato

La Parmalat si estendendo a macchia «di latte» in Brasile: il gruppo italiano sta infatti prendendo rapidamente il sopravvento nel mercato brasiliano del latte e dei latticini. Dopo aver lanciato negli ultimi sei il «latte fresco» tipo b, il prodotto pastorizzato di maggior consumo, e dopo aver esteso la sua rete di forniture dagli stati «italiani» di San Paolo e del Sud del Paese anche a Rio de Janeiro e Minas Gerais, la Parmalat sta avanzando ora anche nel settore dei formaggi.

LA LEGGENDA DELL'ALBERO DI NATALE:
UNA PICCOLA FIABA PER UN GRANDE AUGURIO.

Tanti e tanti anni fa, in un lontano Paese del Nord si preparava la notte di Natale. Durante tutto il giorno, la neve aveva coperto di un bianco mantello tutt'intorno e solo verso sera aveva cessato il suo lento cadere per lasciare il cielo riempirsi di stelle. Il taglialegna, dopo una giornata di faticoso lavoro, si accorse che era ormai tempo di avviarsi sulla strada del ritorno per essere a casa prima che arrivasse buio. Ma era già troppo tardi e la notte lo sorprese. Il pover uomo si mise a correre, spaventato dal bosco che si faceva oscuro, e quando si fermò un attimo per riprender fiato, d'un tratto fu illuminato da una forte luce. Alzò gli occhi e vide davanti a sé un piccolo abete che si stagliava contro il cielo. Mille piccole stelle lucenti erano posate sui suoi rami e lunghi fili d'argento lo avvolgevano di radiose ghirlande. Il taglialegna rimase a lungo incantato per la meraviglia e rincuorato da quella luce prese l'abete illuminato e si affrettò verso casa, dove l'accolsero felici la moglie e i suoi due piccoli bimbi che l'aspettavano impazienti. Come per incanto, le stelle ed i fili di luce erano rimasti brillanti sui rami. E per tutta la Notte Santa la piccola casa nel bosco fu illuminata dal caldo splendore del piccolo abete che d'allora diventò, per sempre, l'Albero di Natale.

TANTI AUGURI DI BUON NATALE E FELICE ANNO NUOVO

A&V ITALIA
AGENZIA DI PUBBLICITÀ

A&V ITALIA - CORSO MAGENTA, 2 - MILANO 20123

CCT

CERTIFICATI DI CREDITO DEL TESORO

- La durata di questi CCT inizia il 1° gennaio 1992 e termina il 1° gennaio 1999.
- Fruttano interessi che vengono pagati alla fine di ogni semestre. La prima cedola, del 6% lordo, verrà pagata il 1° luglio 1992. L'importo delle cedole successive varierà sulla base del rendimento lordo all'emissione dei BOT a 12 mesi maggiorato dello spread di 50 centesimi di punto per semestre.
- Il collocamento dei titoli avviene tramite procedura d'asta riservata alle banche ed altri operatori autorizzati.
- I privati risparmiatori possono prenotare i titoli presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle aziende di credito fino alle ore 13,30 del **27 dicembre.**
- **Il prezzo base** all'emissione è fissato in **96,60%** del capitale nominale; pertanto il prezzo minimo di partecipazione all'asta è pari al **96,65%.**
- A seconda del prezzo al quale i CCT saranno aggiudicati l'effettivo rendimento varia: in base al prezzo minimo (96,65%) il rendimento annuo lordo è del **13,14% lordo** e dell'**11,47% netto.**
- Il prezzo d'aggiudicazione dell'asta e il rendimento effettivo verranno comunicati dagli organi di stampa.
- Questi CCT fruttano interessi a partire dal 1° gennaio; all'atto del **pagamento (2 gennaio)** dovranno essere quindi versati, oltre al prezzo di aggiudicazione, gli interessi maturati fino a quel momento. Questi interessi saranno comunque ripagati al risparmiatore con l'incasso della prima cedola semestrale.
- Per le operazioni di prenotazione e di sottoscrizione dei titoli non è dovuta alcuna provvigione.
- Il taglio minimo è di cinque milioni di lire.
- Informazioni ulteriori possono essere chieste alla vostra banca.

RENDIMENTO ANNUO NETTO MASSIMO:
11,47%

Scongiurato il rischio di un'offerta obbligatoria sul capitale Perrier

Exor, oggi al via l'opa Ifint

La collegata dell'Ifi già detiene il 34,67% delle azioni
Fino al 24 gennaio ai soci minori 1320 franchi per titolo

PARIGI. L'opa Ifint [redacted] Exor può partire. [redacted] stamane e fino al 24 gennaio i soci [redacted] Exor potranno aderire all'offerta sul 100% del capitale della società parigina. Sono cadute le complicazioni e gli ostacoli giuridici che hanno ritardato il varo dell'offerta della finanziaria del gruppo Agnelli. Ora tocca agli azionisti francesi decidere.

La posta in gi[redacted] è il controllo di una holding che detiene un patrimonio immobiliare di gran pregio nel cuore di Parigi, il controllo dello Château-Margaux, uno dei nomi celebri dell'enologia francese, una quota nella Compagnie de [redacted] e una quota di rilievo (circa un terzo del capitale) nella Perrier. Dalla Perrier, infine, dipende la «Caves de Roquefort», maggior produttrice del celebre formaggio transalpino.

L'Ifint ha lanciato un'offerta unitaria di 1320 franchi sull'intero capitale della società. La finanziaria lussemburghese, [redacted] legge nel prospetto consegnato all'autorità di Borsa francese, già controlla 911.730 azioni (pari al 21,40% del capitale e [redacted] 20,61% dei diritti di voto) cui vanno aggiunte due promesse «irrevocabili» di vendita a suo vantaggio per altri 565 mila titoli.

In totale, nell'orbita Ifint gravita il 34,67% del capitale e il 33,41% dei diritti di voto. [redacted] capitale totale di Exor è composto da 4.259.816 azioni. L'offerta preparata da Gianluigi Gabetti, amministratore e vicepresidente di Ifint, è assistita dalla Société Générale, la banca francese che affianca Exor nell'azionariato di Perrier.

L'offerta [redacted] acquisto dell'Exor da parte dell'Ifint ha supe[redacted] l'ultimo ostacolo giuridico, forse il più insidioso, nella tarda serata di lunedì. Il Cvb (Conseil de Bourses Valeurs) ha con[redacted] allora alla stessa Exor e alla Société Générale l'esenzione dall'obbligo di lanciare un'opa sulla Perrier, un'imposizio[redacted] che avrebbe comportato un notevole esborso di denaro per la finanziaria e avrebbe modificato il quadro di riferimento per la stessa Ifint.

Dopo questa decisione, l'iter dell'opa si è sbloccato. La Cob, ovvero la Consob francese, ha dato il [redacted] nullaosta già martedì e ieri, infine, le autorità di Borsa hanno predisposto il calendario dell'offerta pubblica di acquisto.

E' prematura qualsiasi previsione sull'esito dell'opa Exor, lanciata sul 100% del capitale per evitare accuse di danni verso i piccoli azionisti (e per venire [redacted] agli intendimenti del ministro dell'Economia Pierre Bérégovoy che si è già espresso in tal senso). Ma è certo che è stato evitato [redacted] ostaco[redacted] difficile. Se fosse passata la tesi dell'obbligo di Opa sulla Perrier, l'Exor avrebbe dovuto affrontare un'offerta da almeno 2,1 miliardi di franchi (circa 450 miliardi di lire) a giudicare dai [redacted] dei titoli a Parigi. E questo avrebbe sconvolto di riflesso i piani dell'Ifint, impeg[redacted] nell'offerta di acquisto dell'Exor.

[redacted] le autorità di Borsa, dopo la valutazione delle prove presentate dai legali [redacted] Exor e Société Générale, hanno deciso [redacted] esentare il gruppo di controllo dall'onere dell'opa su Perrier. [redacted] caso era nato una settimana fa, quando un'indagine del Conseil de Bourses aveva appurato che l'Exor, controllata da[redacted] famiglia Mentzelopoulos, possedeva, assieme ad alcune collegate, più del [redacted] delle Perrier. E, secondo quanto afferma la legge francese, quando [redacted] supera la soglia di un terzo nel controllo di una società quotata, occorre lanciare un'off[redacted] pubblica d'acquisto.

I legali dell'Exor hanno subito chiesto una deroga al principio generale, appellandosi alla legge che consente diverse [redacted]cezioni (otto) al principio generale. [redacted] e Société Générale hanno sostenuto di aver superato la soglia [redacted] nel [redacted]trollo di Perrier prima dell'87, ovvero prima dei termini previ[redacted]la legge francese sull'opa entrata in vigore nell'89.

E, a sostegno di questa tesi, è stato presentato al Cvb un protocollo di accordo dell'87 (finora riservato) [redacted] cui risulta la volontà delle due società di avviare azioni comuni nei confronti della Perrier a partire da quella data.

Le tesi dei legali [redacted] Exor sono state, in sostanza, accolte. L'organo di Borsa, pur censurando la società per non aver rispettato i doveri in materia di informazione al mercato, ha concesso la deroga richiesta all'Exor. L'equilibrio dell'assetto azionario, hanno stabilito i legali [redacted] consiglio [redacted] Borsa, non è stato alterato in epoca sospetta [redacted] danno dei diritti dei soci di [redacted]. Ed è così caduto l'ostacolo legale più insidioso. Ora [redacted] partita [redacted] gioca sul mercato. **[u. b.]**

[redacted]

E' in gioco l'acquisizione di un gruppo con un grande patrimonio immobiliare una presenza nei vini di qualità e nel colosso delle acque minerali

Gianluigi Gabetti vicepresidente dell'Ifint e il ministro dell'Economia Pierre Bérégovoy

---

Chiamato al Consiglio delle tv francesi

La Cinq, la parola al teste Berlusconi

Hachette arretra di fronte alla crisi
E «Sua Emittenza» si oppone ai tagli

PARIGI. E' possibile salvare la «Cinq», il canale privato france[redacted] in gravi difficoltà finanziarie? Dopo aver ascoltato [redacted] gruppo editoriale Hachette e conosciuto il suo piano di drastica riduzione dei posti di lavoro della rete televisiva, [redacted] Consiglio superiore dell'audiovisivo (Csa, l'organo che sorveglia [redacted] Francia le attività delle reti tv alle quali attribuisce e revoca [redacted] concessioni di esercizio), ha convocato per oggi tutti gli altri azionisti, compresa [redacted] Fininvest dell'italiano Silvio Berlusconi.

L'attesa per [redacted] riunione odierna si concentra proprio sulla posizione che intende prendere «Sua Emittenza». Fininvest ha conservato nella «Cinq» una quota del [redacted] per cento, pari a quella di Hachette (alla quale però competono i due terzi dell'onere finanziario operativo della rete).

Gli altri azionisti sono: [redacted] Credit Lyonnais (10 per cento), il gruppo editoriale Hersant (7,5 per cento), il Credit Commercial de France (6 per cento), la banca inglese Kleinwort Benson (7 per cento), la Société Generale (5 per cento), la Expar (5 per cento), il gruppo Vernes (4,2 per cento) e le assicurazioni Gan (2,5 per cento).

La Fininvest [redacted] Berlusconi è stato l'unico degli azionisti [redacted] approvare, nella riunione del consiglio d'amministrazione della «Cinq» tenutasi il 23 dicembre, il piano di ristrutturazione proposto da Hachette, astenendosi [redacted] votarlo.

Il progetto di razionalizzazione prevede la soppressione [redacted] ben 292 p[redacted] di lav[redacted] permanenti e di 284 occasionali.

In particolare, per quanto riguarda il settore dell'informazione, uno dei gioielli della rete televisiva privata, i giornalisti dovrebbero ridursi a un quinto, ovvero passare dagli attuali 104 a soli ventitrè.

La convocazione degli azionisti della «Cinq» da parte del Consiglio superiore dell'audiovisivo fa seguito [redacted] un duro attacco rivolto dal responsabile operativo della [redacted] televisiva alla Csa stessa e, attraverso di questa, ai pubblici poteri.

Infatti, in un comunicato [redacted]ffuso alla vigilia di Natale, all'indomani dell'incontro del [redacted]siglio [redacted] amministrazione della «Cinq», il Gruppo editoriale Hachette ha fatto sapere di «rifiutare categoricamente» la prospettiva che a suo avviso è emersa da due riunioni, cioè di doversi assumere da sola l'onere finanziario aggiuntivo [redacted] pesante» che solo potrebbe consentire di continuare l'esercizio della rete televisiva.

Il gruppo editoriale francese si è detto «molto preoccupato» per l'avvenire della rete televisiva, che nel 1991 ha accumulato un deficit di 1,12 miliardi di franchi e sulla quale la Csa dovrà decidere entro due settimane al massimo.

Secondo la Hachette, la colpa del fallimento della «Cinq» è da addebitare alle leggi francesi. Prima fra tutte, quella che impone duri limiti al numero di programmi stranieri che si possono mandare in onda sui canali francesi.

Il Gruppo editoriale spera, dunque, che i cattivi risultati di quest'anno «sollecitino le autorità francesi a modificare le regole», in modo da aiutare «la ripresa [redacted] televisione francese in un [redacted] cui l'Europa diventa realtà».

Eni

ENI - Ente Nazionale Idrocarburi
Roma - P.le E. Mattei, n. 1

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO «ENI 1988/2000 A TASSO VARIABILE» DI NOMINALI L. 117.451.000.000.= GARANTITO DALLO STATO

AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI

[redacted] rende noto che il rendimento semestrale [redacted] prestito ENI 1988/2000 a tasso variabile, per il semestre 1° gennaio - [redacted] giugno 1992, determinato secondo le modalità riportate nell'art. 7 del regolamento, risulta pari [redacted] 6,45%.

I relativi interessi, esigibili dal 1° luglio 1992, [redacted] soggetti alla [redacted] di cui al primo [redacted] dell'art. [redacted] del Decreto [redacted] Presidente [redacted] Repubblica del [redacted] settembre [redacted] e successive modificazioni.

Le imprese

SNAM - EDISON GAS - SGM - SPI

che forniscono il gas metano alle Aziende Distributrici segnalano che, in relazione alla variazione intervenuta sul prezzo della materia prima, a decorrere dal 1.1.92

LE TARIFFE DEI [redacted] PROVENIENTI [redacted] METANO E DISTRIBUITI [redacted] MEZZO RETE [redacted]

con esclusione di quelle per usi domestici T1 (cottura cibi e produzione acqua calda),

AUMENTANO DI 2,04 L./Mcal (L./kWh 1,76)

corrispondenti a 18,8 L./m³ per gas metano con potere calorifico superiore pari [redacted] 9200 kcal/m³.

(Applicazione Provv. CIP n° 25/91)

[redacted]RAFICO E ZECCA DELLO STATO

GAZZETTA UFFICIALE

SI AVVERTE CHE GLI AVVISI PER LA
«GAZZETTA UFFICIALE»
SONO [redacted] VIA CAVOUR 17 - TEL. 5611.014

TRIBUNALE [redacted] PENALE DI PI[redacted]

Fallimento Menessero & C. s.r.l.

si rende noto

che il Presidente Delegato Dott. Erle, con ordinanza 26.11.1991, ha disposto [redacted] vendita a [redacted] art. 570 C.P.C. [redacted] complesso aziendale caduto nella massa attiva fallimentare consistente in beni mobili come da inventario e beni immobili siti in Torino, via Sansovino, 243/22R (terreno di mq. 14.643 circa, con entrostante locali per officina, uffici, e custode). Non Censiti ma denunciati al NCEU, nonché complesso industriale sito in Cassello Galeamo, Via Mario Pagano, 6/8 (terreni di mq. 5.817 circa con entrostante fabbricati per officina, uffici, e tettoie) non censiti ma denunciati al NCEU.

Prezzo base L. 2.970.000.000.

Le offerte in busta chiusa, accompagnate da cauzione per lire 300.000.000 e spese approssimative per L. 600.000.000, dovranno essere presentate in cancelleria entro il 20.1.1992.

L'udienza di apertura delle buste ed eventuale gara tra gli offerenti è fissata per il giorno 21 gennaio 1992, ore 12.

Il prezzo di aggiudicazione, dedotta la cauzione, dovrà essere versato entro 60 giorni.

Non è garantita la regolarità edilizia, né l'adeguatezza degli stabilimenti alle norme di igiene e sanità pubblica.

Per informazioni rivolgersi in Cancelleria o al Curatore rag. Marcello Borgarello - Via Buniva, 54 - Pinerolo - Tel. 0121 - 393.606.

Pinerolo il 16 dicembre 1991.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
dott. Giuseppe Cagigi

Società leader nel settore [redacted] ricerca

ISPETTORI COMMERCIALI

per area Piemonte

Richiedesi: età anni 30/35; la laurea costituirà titolo preferenziale; esperienza maturata nel settore. Inquadramento contrattuale, retribuzione interessante. Inviare curriculum Publikompass 75 C - 20123 Milano.

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA

PK
publikompass

10126 TORINO - Corso M. d'Azeglio 60
[redacted] (011) 65.211 - FAX [redacted] 6531960

[redacted] DI POIRINO

PROVINCIA DI TORINO
C.A.P. 10046

AVVISO DI GARA

IL SOTTOSCRITTO SINDACO
rende noto

che questa Amministrazione indirà la seguente licitazione privata: «**Lavori di realizzazione fognature in Frazione Ferreri, Avatanei, Cascerl, Tetti Cellero**».

Importo a base d'asta: L. 855.887.000.

L'opera è finanziata dalla Cassa Depositi e Prestiti.

La presente licitazione verrà esperita ai sensi dell'art. 1, lett. b), della legge 2.2.1973, n. 14.

Gli interessati iscritti all'Albo Nazionale dei Costruttori per la categoria e gli importi adeguati, possono chiedere di essere invitati alla gara, facendo pervenire la loro comunicazione in carta legale a questa amministrazione, Ufficio Segreteria, via Cesare Rossi, n.5 - POIRINO, entro venti giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso all'Albo Pretorio Comunale (24 dicembre 1991).

La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione.

Poirino, 24 dicembre 1991.

IL SINDACO
dott. F. GAMBINO

COMUNE DI PIANEZZA

TORINO

Avviso per estratto

Il giorno 05/02/92 alle ore 10,30 presso la Sala Giunta avrà luogo l'asta pubblica per l'alienazione dei seguenti immobili: lotto a) appartamento sito in Torino prezzo a base d'asta lire 84.000.000; lotto b) appartamento sito in Sanremo (IM) prezzo a base d'asta lire 232.585.000. L'asta sarà tenuta per ciascun lotto con il metodo delle offerte segrete in [redacted] rispetto al prezzo sopra riportato ai sensi dell'art. 73 lett. c del Regolamento sulla Contabilità Generale dello Stato approvato con R.D. 23/05/24 n. 827.

Per essere ammessi alla gara i concorrenti dovranno dimostrare di aver effettuato il versamento della cauzione provvisoria (L. 4.200.000 per il lotto a) e L. 11.630.000 per il lotto b) tramite il Tesoriere com.le.

Le offerte segrete dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 04.02.1992.

Informazioni presso l'Ufficio Ragioneria del Comune.

Pianezza 18/12/91.

IL SINDACO **geom. G. Soffietti**

L'ISTITUTO PER L'EDILIZIA ABITATIVA AGEVOLATA DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

[redacted] dell'art. 7 della legge 2 febbraio 1973, n. 14, rende noto che sarà [redacted] licitazione privata per l'appalto dei seguenti [redacted] costruzione da realizzare ai sensi delle leggi provinciali in vigore nella Provincia Autonoma di Bolzano:

Bolzano, lotto 4.2., zona «Semirurali» — 40 alloggi, 7 negozi e 70 garages; importo a base d'asta L. 5.465.000.000 —; finanziamento: L.P. 20.08.1972, n. 15 - art. 2/A.

L'appalto di cui sopra comprende le opere da muratore ed affini, lattoniere, fabbro, [redacted]. murarie, pittore, pavimenti freddi e sistemazioni esterne. La licitazione privata di che trattasi si terrà nel modo previsto dall'art. 1, lett. a) della legge 2 febbraio 1973, n. 14. Le imprese che hanno interesse a concorrere possono chiedere di essere invitate, purché iscritte all'Albo Nazionale dei Costruttori (cat. 2) per un importo che le abiliti all'aggiudicazione. A tal fine dovranno inoltrare domanda d'invito all'Istituto per l'Edilizia Abitativa Agevolata della Provincia di Bolzano, via Orazio 14, entro il 10.01.1992, fornendo tutte le dichiarazioni elencate nel bando di gara.

Copia di tale bando è esposta all'albo dell'Istituto, via Orazio 14, Bolzano.

Le richieste d'invito non vincolano l'amministrazione appaltante.

Per rivivere a [redacted] propria le emozioni d'una serata al Bolscioi: dal vivo, in videocassetta, i grandi capolavori [redacted] dal più celebre teatro del mondo.

[redacted] edicola ogni 15 giorni.

Prima uscita 2 videocassette a sole Lire **14.900**

FABBRI EDITORI

LE NOSTRE LINEE PER LE [redacted] VACANZE

[redacted]
081-761.2348
[redacted]
PRENOTAZIONE
[redacted]

NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
PANTELLERIA-KELIBIA [redacted])
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
NAPOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE

ALISCAFI SNAV

Né pari, né dispari.

Niente targhe alterne per chi sceglie una Volkswagen con catalizzatore, ma piena libertà di movimento sia nei giorni pari sia nei giorni dispari.

E insieme, la certezza di guidare un'automobile più pulita.

Perché una Volkswagen catalizzata non solo abbatte drasticamente le emissioni nocive dei gas di scarico, ma ha il grande vantaggio di essere una Volkswagen: un'automobile pensata e realizzata senza mai perdere di vista nemmeno un istante i problemi dell'ambiente.

Dalla scelta dei materiali fino alle procedure costruttive, l'impegno e la ricerca Volkswagen si traducono puntualmente in fatti concreti.

Con vantaggi per tutti.

Si può fare qualcosa per non lasciare alla sorte la sorte dell'ambiente: si può scegliere una Volkswagen.

Volkswagen. C'è da fidarsi.

LEWIS [illegible] I CINESI E' IL TOP DEL '91

PECHINO. L'atleta statunitense Carl Lewis (foto), primatista mondiale [illegible] 100 e [illegible] la staffetta 4x100, è l'atleta dell'anno per i giornalisti sportivi dell'agenzie Nuova Cina. Precede due saltatori, l'astista Sergei Bubka e il lunghista Mike Powell. Quarta, e prima donna, la tennista Monica Seles.

AGUILERA VUOLE [illegible] DA CUBILLA

MONTEVIDEO. I calciatori uruguaiani militanti in Italia potrebbero nuovamente accettare chiamate in nazionale se il ct Cubilla si scuserà dei giudizi negativi nei loro confronti. Lo hanno detto Aguilera, Fonseca e Ruben [illegible] (nella foto), parlando col presidente della federcalcio uruguaiana.

OGGI IN TV

10,30	Sport '91: calcio, rep.	Tele + 2	
12,30	Sport '91: motori, rep.	Tele + 2	
13,30	Sport News, tg sportivo	Tele	
14,00	Sportime, tg sportivo	Tele + 2	
14,15	Momenti di sport	Tele + 2	
14,46	Eroi, profili di campioni, rep.	Tele + 2	
15,00	**Football.** Sint. Boston College-Miami, camp. univers. Usa	Tele + 2	
15,45	**Hockeyplsta.** Correggio-Escabimercato, camp. italiano	Rai tre	
16,00	**Sport** [illegible] Tutti i colori del bianco, rubrica	Rai tre	
1[illegible]	**Hockey ghiaccio.** Da Assago: Milano-Dinamo Mosca	Rai tre	
16,30	**Wrestling.** I giganti	Tele + 2	
17,25	Tele + 2 News	Tele + 2	
17,30	**Basket.** Andiamo a canestro	Raidue	
17,30	**Calcio.** Athletic Club-Valencia	Tele + 2	
18,05	Sportsera, tg sportivo	Raidue	
18,45	Derby, tg sportivo	Rai tre	
19,30	Sportime, tg sportivo	Tele + 2	
20,00	Momenti di sport	Tele + 2	
20,15	Lo sport, tg sportivo	Raidue	
20,30	Sport '91: un anno di boxe	Tele + 2	
22,30	**Golf.** Golf Tour	Tele + 2	
23,00	**Pattinaggio.** Da Milano, Gala	Raiuno	
23,10	Sport '91: rugby e ciclismo, rep.	Tele + 2	
23,25	**Auto.** Paris-Le Cap, rim.	Tmc	

LA STAMPA

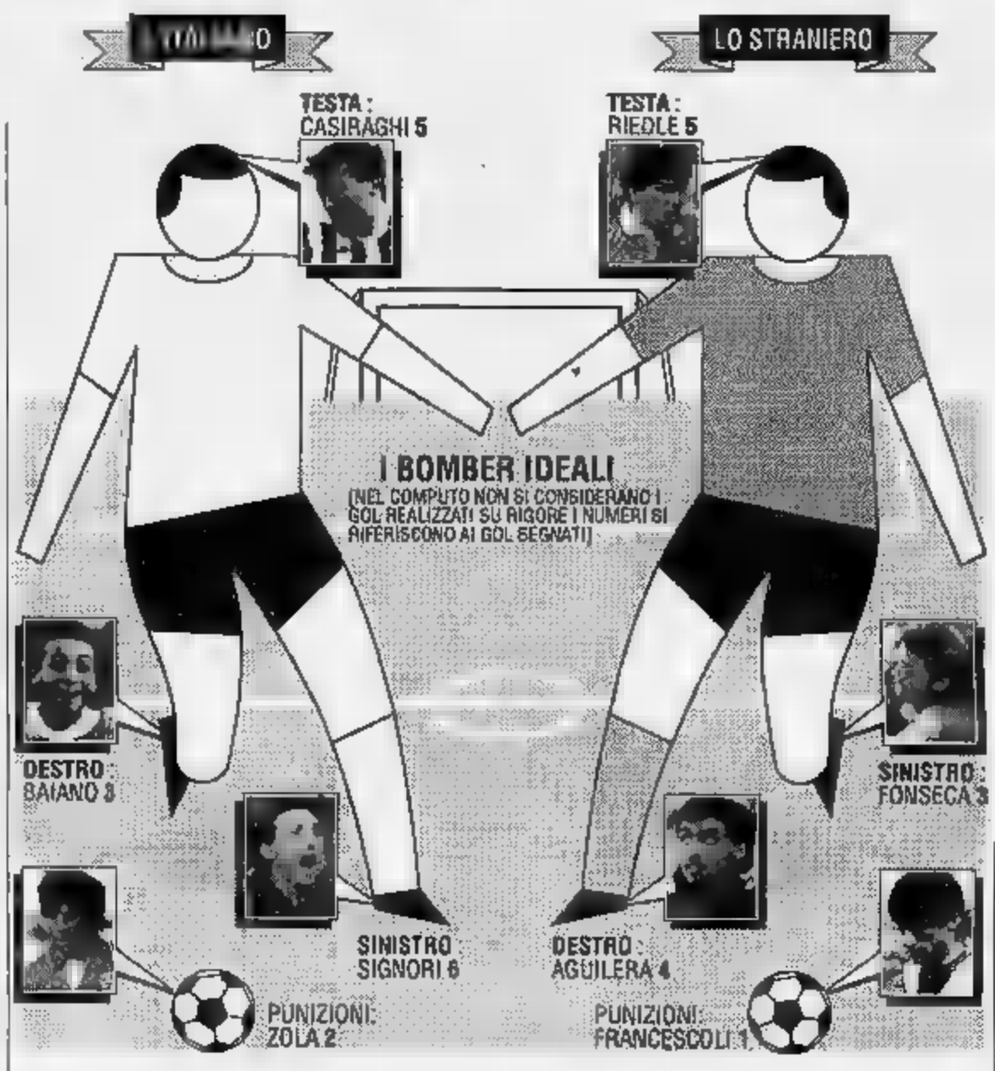
SPORT

Venerdì 27 Dicembre 1991 29

Nella caccia al titolo dei cannonieri non ci sono soltanto il rilancio del brasiliano e la conferma dell'olandese

Careca e Van Basten contro i topolini del gol

Il gioco del Foggia esalta le doti di Baiano e Signori rapidi e pronti ad infilarsi nel cuore di tutte le difese



«L'ho visto sorridere. [illegible] dicono che nell'ultimo anno non gli è capitato molte volte perché ha vissuto di riflesso il dramma di Maradona. Ora Careca è tornato quello di prima. Farà un buon campionato». L'ottimismo di Ranieri sul ritorno del centravanti brasiliano nel gruppo del goleador risale ad un pomeriggio di piena [illegible] nel ritiro sul lag[illegible] Molvano. Ascoltandolo si colse il dubbio che, oppresso dal clima di sfiducia che spirava attorno al Napoli, Ranieri barasse [illegible] prima persona per non cedere allo sconforto. Careca capocannoniere? Non ci si credeva.

La riscossa del brasiliano è in[illegible] una delle novità nella classifica del gol, oltre a quella che [illegible] disc-jockey definirebbe una anew entry» alla foggiana: la coppia dei bomber ruspanti, Baiano [illegible] Signori. Careca si è ritemprato in un ambiente che ha riacquistato [illegible] la partenza di Maradona e l'arrivo di Ranieri il respiro tranquillo della grande squadra. L'anno scorso volevano andarsene tutti: Crippa, Ferrara, De Napoli [illegible] pure lui, che dal Brasile [illegible] iniziato il stormentone» alla Dieguito «torno, non [illegible], infine torno».

La situazione è cambiata in fretta. Sul campo Careca [illegible] trovato in Zola [illegible] Maradona minore, sufficiente però [illegible] restituirgli [illegible] gusto dell'invenzione, [illegible] scambio raffinato, del tocco geniale. «Quando un [illegible] deve pensare a cosa succederà dopo che è scattato, perché ha fiducia che la palla gli arriverà, ha risolto il 70 per cento dei propri problemi», dice il brasiliano. E in quattordici partite ha realizzato nove gol, quanti in tutto lo scorso campionato, ripartendoli bene tra [illegible] destro, il sinistro e il colpo di testa, perché [illegible] repertorio di Careca non è mai stato povero di soluzioni.

Il suo problema, semmai, è reggere alla distanza. L'esperienza delle quattro stagioni già vissute in Italia lo tratteggia [illegible] me un cannoniere a strappi: ci [illegible] periodi in cui [illegible] a segnare persino sui rimpalli, come gli è successo nell'ultima domenica contro [illegible] Foggia, quando ha ribattuto di facile la respinta del portiere Mancini, e altri in cui [illegible] fa gol neppure sulla linea [illegible] porta. E per vincere il [illegible] primo titolo di cannoniere della serie A, Careca avrà bisogno di qualche rigore in più, fidando nelle sperate antiarbitrali di Feriaino. Finora [illegible] ha calciato soltanto uno, contro i cinque [illegible] Van Basten, che lo affianca in [illegible] alla classifica e che lo sopravanzerebbe [illegible] non avesse sbagliato uno dei penalties.

[illegible] troveranno, i due, alla ripresa del campionato, [illegible] S. Siro, nel match delle molte verità: la più [illegible] riguarda la dimensione del nuovo Napoli, se è già una squadra da scudetto oppure se è una banda di briganti di strada, capaci di attentare [illegible] quieto vivere della stagione, senza arrivare mai a possederla. L'olandese [illegible] [illegible] Careca il vantaggio di contare su una squadra collaudata e in grado [illegible] [illegible] in tensione fino in fondo. L'handicap possibile è nell'avvicinarsi degli Europei, che stimola in personaggi alla Van Basten l'istinto della conservazione. Primo non rischiare, secondo non stancarsi. Sono regole che il centravanti milanista rispettò con grande scrupolo nella stagione precedente i Mondiali [illegible] '90, quando andò in letargo a marzo e segnò soltanto un gol negli ultimi due mesi del campionato. Eppure fu egualmente il capocannoniere con 19 reti.

Probabilmente l'unica alternativa [illegible] questa coppia è il tedesco Riedle, sei gol in trasferta [illegible] due in casa, [illegible] che è già un'anomalia per un attaccante abilissimo nel gioco di testa; ma la Lazio, considerata squadra difensivista (e invece ha il quarto attacc[illegible] dei tornei, [illegible] cambia atteggiamento all'Olimpico o fuori. Il gioco di Zoff prescinde dal cliché dell'assedio in [illegible] [illegible] del puro contropiede in trasferta. Riedle però non calcia rigori e punizioni, che affida al sodale Ruben Sosa: e senza l'apporto dei calci piazzati è difficile imporsi tra i goleador. Soltanto Serena, negli ultimi anni, c'è riuscito.

Gli altri? Sono scomparsi Matthaeus, Baggio, Ciocci, Klinsmann, Bresciani [illegible] Melli. Si è ridimensionato Skuhravy. Di Schillaci si sono perse le tracce dal '90. Vialli, se non avesse fallito due rigori, sarebbe subito dietro la coppia di testa [illegible] non [illegible] questa Samp a poterlo supportare. Casiraghi invece è troppo monocorde: va benissimo quando colpisca di testa, praticamente [illegible] esiste sui palloni bassi.

Rimangono [illegible] solito Aguilera, cui soltanto i gol possono dare la conferma [illegible] Genoa, [illegible] gli italiani [illegible] sorpresa: Zola, ad esempio, [illegible] soprattutto Baiano [illegible] Signori. Il loro exploit ripropone in chiave personale quello del Foggia come squadra: con Zeman i pugliesi producono quasi gli stessi gol [illegible]el Napoli [illegible] [illegible] Milan, [illegible] terzo più dell'Inter, il doppio [illegible] Torino. Sono loro gli alfieri del calcio bassotto e rapido, che non arrivano mai a segnare un gol di testa, ma sfruttano le nicchie e i pertugi in area di rigore. Bravissimi topogoleador. Ma il Foggia saprà correre tanto da sostenerli fino in fondo?

Marco Ansaldo

DODICI CANDIDATI [illegible] [illegible] A VIALLI

CANNONIERE	[illegible]		TIPO [illegible]				TIRI DA LONTANO		[illegible]		
	TOTALE	CASA	TRASFERTA	DESTRO	SINISTRO	TESTA	AZIONE	PUNIZIONE	CALCIATI	REALIZZATI	PROCURATI
CARECA [p 14 m 1249]	9	7	2	4	2	3	0	0	1	1	[illegible]
VAN BASTEN [p 13 m 1102]	9	6	3	5	1	3	0	0	5	4	2
RIEDLE [p 13 [illegible] 1047]	8	4	4	2	1	5	1	0	0	0	1
[illegible] [p 13 m 1170]	7	4	3	1	6	0	1	0	0	0	0
[illegible] [p 13 m 1165]	7	4	3	4	3	0	1	0	2	1	1
[illegible] [p 14 m 1219]	7	4	3	6	1	0	0	0	2	2	1
ZOLA [p 14 m 1228]	7	3	4	5	2	0	0	2	0	0	0
[illegible] 13 m 1142]	6	2	4	2	4	0	0	0	2	2	0
VIALLI [p [illegible] m 1198]	6	4	2	4	1	1	0	0	4	2	1
CASIRAGHI [p 14 m 1260]	5	4	1	0	0	5	0	0	0	0	0
GULLIT [p 14 m 1111]	[illegible]	3	[illegible]	3	0	[illegible]	0	0	0	0	[illegible]
PLATT [p 13 m 1170]	5	4	1	5	0	0	0	0	1	1	0

p: PARTITE - m: MINUTI

[illegible]

Pavoni, sprinter dell'atletica azzurra, ha messo a punto, con l'aiuto ovviamente di medici [illegible] scienziati, un apparecchio per l'hyperthermia, cioè la cura dei traumi [illegible] il calore. Pare sia una novità assoluta. Sinora, negli stadi del tifo caldo, della violenza e delle sacrosante manganellate antiteppisti, [illegible] era curato il calore [illegible] i traumi.

Olimpiadi Invernali

[illegible] [illegible] [illegible] ad Albertville coi colori del Cio

MOSCA. Anche [illegible] mondo sportivo della ex Urss si muove. In primo piano la decisione di far sfilare ai Giochi di Albertville gli atleti della [illegible] Comunità di Stati indipendenti (Csi) dietro le bandiere olimpica e le [illegible] di una borsa sportiva internazionale a Mosca.

«Gli atleti sfileranno insieme [illegible] quando uno di loro conquisterà [illegible] una medaglia d'oro sarà suonato l'inno olimpico». Lo ha annunciato Vitalyn Smirnov in una lettera aperta [illegible] cui ha dato notizia l'agenzia di stampa Tass. Il presidente del comitato olimpico sovietico e vicepresidente del Cio ha aggiunto di aver ottenuto sull'argomento l'accordo dei comitati olimpici della Comunità.

Il nome della rappresentativa, secondo Smirnov, potrebbe includere quello di [illegible] delle repubbliche [illegible] provenien[illegible] degli atleti». Si tratta di Russia, Ucraina, Belarus (ex Bielorussia), Kazakistan e Uzbekistan. Gli 800.000 dollari occorrenti per la spedizione ad Albertville saranno reperiti con l'aiuto del Cio e delle federazioni internazionali degli sport invernali. Smirnov ha aggiunto che l'Adidas potrebbe [illegible] [illegible] dei sostenitori del team.

[illegible] quotidiano Moskovskaie Pravda ha annunciato che [illegible] è stata lanciata ufficialmente «la sottoscrizione [illegible]e [illegible]ioni» di una borsa sportiva internazionale. L'organismo, il primo del genere nel mondo, si occuperà «di ogni attività connessa con lo sport», dalla [illegible] [illegible] un mercato alla ricerca di tecnologia sofisticata, dalla gestione degli atleti all'organizzazione di gare.

L'obiettivo della borsa sportiva internazionale, secondo esperti moscoviti, sarebbe quello di assumere nel 1992 tutte le funzioni finora esercitate dal Gossport (che dirigeva le attività sportive in Urss e che [illegible] stato sciolto in novembre). Naturalmente in una chiave di lettura moderna. [c. p.]

CALCIO IN LUTTO

Morto a Trieste [illegible] 77 anni l'attaccante che Vittorio Pozzo volle in Nazionale per un bis storico

Colaussi, dalle [illegible] reti il Mondiale '38

Diciannove volte azzurro e [illegible] Coppa Italia con la Juventus

Il Paolo Rossi del Mondiale '38 ha chiuso il suo rapporto con la vita e con il calcio, dopo mesi di battaglia contro un male che non l'ha perdonato. Gino Colaussi è morto nella sua Trieste, nell'ospedale di Opicina. Domattina i pochi amici del suo tempo, gli sportivi [illegible] la città, lo accompagneranno al cimitero.

Vittorio Pozzo lo aveva [illegible] serito nel gruppo azzurro subito dopo il primo campionato del mondo vinto (1934). L'esordio in nazionale del «Cola» avvenne [illegible] 27 ottobre [illegible] [illegible] Praga, [illegible] la sconfitta per 1-2 di fronte alla Cecoslovacchia nella partita dell'omaggio italiano ai rivali battuti nella finale di Roma '34. C'era [illegible]ora Planicka nella porta ceka. Gino Colaussi provò [illegible] ad abbattere quel mito con i suoi tiri. Ci riuscì Pitto ma [illegible]. Due [illegible] di Horak celebrarono la platonica rivincita cecoslovacca.

Da quella gara, Colaussi è rimasto nel Club Italia. Pozzo aveva bisogno di un'ala sinistra vera, scattante, decisa. E il commissario tecnico portò in Francia, [illegible] mondiali '38, il giocatore al quale [illegible] moltissimo malgrado non stesse bene. I postumi di una frattura, [illegible] [illegible] scritto. Ma in una intervista d'epoca [illegible] Giuseppe Meazza [illegible] legge: «Gino era nei guai per un dolore inguinale».

Lo si ricorda adesso come il Paolo Rossi del '38, perché i suoi gol furono determinanti come quelli di Pablito nell'82 in Spagna. Tenuto [illegible] riposo precauzionale [illegible] Pozzo nella prima partita [illegible] la Norvegia a Marsiglia (infatti la squadra soffrì molto per vincere 2-1), Colaussi partecipò concretamente alle vittorie successive contro Francia e Brasile, con una doppietta alla finale con l'Ungheria. Tre partite, quattro reti del Gino. Sempre suo l'1 a 0. Se i gol contano sempre, quei tre sono stati le chiavi del mondiale vinto.

E' [illegible] l'estate d'oro del calciatore rivelatosi a Trieste ma nato il [illegible] marzo 1914 [illegible] Gradisca d'Isonzo, [illegible] [illegible] chilometri [illegible] città che lo accolse fra i giovani rossoalabardati, dopo i primi calci ufficiali nell'Ilala. Le formazioni giovanili, quindi la pri[illegible] squadra. Lo volevano già la Spal ed [illegible] Messina, quando la Triestina (agosto 1930) mise gli occhi sul ragazzo che segnava grappoli di reti. Il presidente Celso Carretti lo portò all'alle[illegible] magiaro Stefano Toth dicendogli: «Su questo Colaussi ci credo, lo guardi giocare». Il provino avvenne il 14 settem[illegible] 1930 in una amichevole Triestina-Fascio Grion. Affare fatto. Per ingaggio due camicie a righe, che [illegible] Gino ha sempre negato di aver ricevuto in regalo: «Le pagai con i rimborsi del viaggio».

Dieci anni a Trieste, quindi nell'estate '40 il passaggio alla Juventus. Il Genoa aveva offerto 900 mila lire alla Triestina, ma [illegible] carisma ed l'abilità [illegible] dirigenti bianconeri prevalsero [illegible] la Juve [illegible] lo aggiudicò per [illegible] metà: 450 mila lire. Era comunque la cifra record dell'epoca. Due stagioni [illegible] Torino, due anni senza squilli.

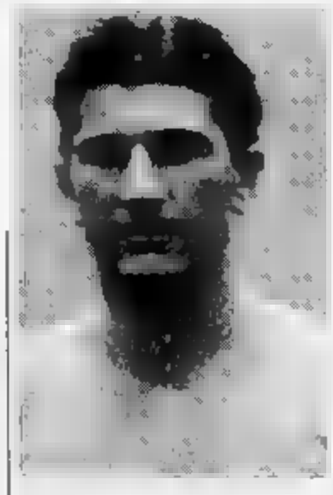
Juventus quinta nel torneo '40-41, per Colaussi [illegible] presen[illegible] [illegible] reti, una delle quali sul campo dalla Triestina con pa[illegible] [illegible] Grezar destinato a venire sull'altra sponda torinese per morire a Superga. E alla Juve, nel '68, arrivò anche per [illegible] fugace apparizione il nipote Giordano, rivelatosi anch'egli nella Triestina e passato attraverso Lanerossi e Brescia. Colausig il cognome di Giordano, quello vero della famiglia. Era stato cambiato d'ufficio in Colaussi ai tempi in cui il regime vietava i nomi stranieri.

Nel campionato successivo i bianconeri ottennero il sesto posto. Per il Gino 16 presenze e due gol. Ma vinse la Coppa Italia, prima della cessione al Vicenza. Arrivava la guerra [illegible] spaccare l'Italia e anche il football. Dopo, per Colaussi, Pado[illegible] e Triestina. Un ritorno a [illegible] sa intervallato da viaggi per la successiva carriera [illegible] allenatore, soprattutto dei giovani.

Nella ricerca di lavoro in un mestiere che gli piaceva solo a livello di istruttore, anche otto mesi ad insegnare calcio in Libia. Con lui Biavati, l'attaccante del doppio passo. [illegible] pagarli fu un giovane amministratore, un certo Gheddafi. Che li fece penare [illegible] poco, prima di saldargli gli stipendi dovuti.

Il bilancio della sua vita di calciatore è 339 presenze e 83 gol in serie A, [illegible] 26 e 16 in azzurro. Intelligenza, fantasia, ragionamento, scatto, tiro [illegible] disciplina. Queste le qualità che Vittorio Pozzo riconosceva pubblicamente a Colaussi. E fu il [illegible] a chiedergli, rivolgendosi anche alla fidanzata, di rinviare le nozze per allenarsi al mondiale del '38. Gino non ci credeva, non si sentiva fisicamente in grado di rispondere alla chiamata. «Mi bastano pochi tuoi minuti per partita» gli disse [illegible] commissario tecnico. Ne giocò 270, per [illegible] quattro reti più importanti della sua vita.

Bruno Perucca



Colaussi, «Ginut» per gli amici lascia nella storia [illegible] calcio il segno di [illegible] reti segnate fra campionato di A [illegible] Nazionale

GLI AZZURRI NEL BENE E NEL MALE

UNO SPORT TRA PRIVATO E PUBBLICO

PENSIAMO che nel 1991 si [redacted] verificato un fatto nuovo e positivo per il nostro sport. [redacted] importa che si tratti di un fenomeno del quale gli stessi suoi soggetti o oggetti non si sono accorti: una maggiore e migliore cultura sportiva. Una [redacted] di [redacted] hanno portato a questo aumento, del quale si sentiva francamente bisogno. Proviamo ad elencarli, soddisfatti di non [redacted] soltanto da mettere in prosa le cifre, pur belle, delle nostre vittorie: la crisi vissuta da quasi tutti con dignità della Nazionale di calcio e, sempre nel calcio, il felice e sdrammatizzante evento [redacted] un rinnovo al vertice tricolore (Sampdoria) e la presa [redacted] coscienza, finalmente, del proble[redacted] del doping e della droga; il ritorno del ciclismo - nelle attenzioni più che nelle simpatie di molti - col Giro vinto da Chioccioli e il Mondiale da Bugno; la grossa lezione data da alcuni grandi vecchi didascalici, come Patrese, gli Abbagnale, Rosi, [redacted] stesso Chioccioli, De Zolt, la Canins e - su tutti - Damilano; la grande [redacted] di entusiasmo e di riflessione dentro all'entusiasmo che è stata costituita da quell'ultima straordinaria domenica di agosto - quella di Lewis sui 100 a Tokyo - in cui abbiamo conquistato i Mondiali di ciclismo (Bugno), canottaggio (gli Abbagnale e Di Capua), canoa femminile (Idem), motociclismo (Capirossi); il recupero emblematico di Tomba, la cui vicenda rappresenta appunto un esemplare iter a lieto fine d'un giovane campione nel grande vento dello sport professionale.

Chi non si è accorto di queste belle cose vecchie e nuove mentre si svolgevano e chi non si rende conto neppure adesso di esse è «out», ma può comunque continuare a godersi [redacted] nostro sport giorno per giorno, campione per campione: la produzione è ottima e abbondante, la degustazione è facilitata dal più imponente schieramento mediatico immaginabile, che porta a coinvolgimenti pitoneschi offerti e inferti al consumatore.

Qui di fianco cerchiamo di esporre nei dettagli quelle che secondo noi sono le tre situazioni primarie dell'anno italiano, due già contemplate qui sopra (calcio e grandi vecchi), una appartenente alla zona delle cose brutte, cioè la stasi del nostro sport femminile, una stasi non tanto a livello di personaggi quanto di situazione complessiva. In generale si può dire che il 1991 ha confermato la nostra possibilità di rimanere al vertice in tante specialità, con tanta brava gente. E possiamo andare all'anno olimpico con fiducia, comunque con la sensazione chiara di [redacted] avere commesso nessun grosso errore di programmazione. E i due appuntamenti olimpici del 1992 non [redacted] fanno paura in assoluto, o meglio ci mettono addosso le giuste stimolanti inquietudini.

Lo sport italiano insomma sta bene, ha una salute invidiata e sotto molti aspetti misteriosa, almeno per chi non afferra il senso pieno del suo essere il più professionalizzato del mondo; con una sinora felice commistione di attenzioni pubbliche e private. [redacted] fondo il nostro atleta, [redacted] anche il calciatore (club privato ma con denari che arrivano anche dal Totocalcio pubblico e dalla televisione [redacted] Stato), è quello [redacted] gode meglio di due situazioni convergenti: stipendio sicuro di un'economia statalista e forza di mercato di un'economia privatista. Il nostro atleta che ha la borsa di studio federale e poi tratta in primissima persona l'ingaggio per il meeting. E' garantito ed è competitivo. Nessuna nazione al mondo ha sinora costruito un tale sistema di vita e di vitalità sportiva. Ci vorrebbe il brevetto, e invece manco sappiamo chi lo ha inventato.

PAGINA A CURA DI [redacted] Paolo Ormezzano

Con tanti atleti ai vertici di varie specialità, ci presentiamo all'anno olimpico senza paura

L'Italia non vive più di solo calcio

E il football è uscito indenne da delusioni e scandali

Tre italiani, campioni mondiali '91: Maurizio Damilano (foto grande) del 20 km di marcia; Giovanna Trillini (in alto) del fioretto e Gianni Bugno del ciclismo

La principale annotazione sul calcio italiano [redacted] riguarda [redacted] sua accertata immortalità. Perchè quello che ha patito nel 1991 sarebbe potuto bastare - secondo accreditate teorie dei primi Anni [redacted] - a farlo morire. Gli Anni [redacted] cominciarono con [redacted] scandalo del Totonero, [redacted] una grossa flessione di pubblico, con un calo dell'interesse e un aumento del disgusto, anche per via delle squalifiche di calciatori celeberrimi. Un'altra botta così, si disse, e il calcio è finito.

Nel 1991 ci siamo accorti che il nostro calcio è una salamandra che non teme nessun fuoco. Può subire tutto, [redacted] non risorge soltanto per la semplice ragione che non muore [redacted]. Il 1991 è [redacted] l'anno della tranquilla digestione del caso Carnevale-Peruzzi, cominciato a fine 1990, della straordinaria metabolizzazione del caso-Maradona, con un caso di cocaina in serie B, con la confessione di una continua irregolarità passata (speriamo) dell'antidoping, trasformato in una burletta. Ma tutto ciò non ha portato a nessun calo di interesse, anzi. Il pubblico è aumentato, il denaro continua [redacted] scorrere, l'eliminazione della Nazionale dall'Europeo ha significato attenzioni più al cambio al vertice fra Vicini e Sacchi che alle brutte figure sul campo. E si è intensifi[redacted] intorno al calcio l'attenzione dell'alta finanza e della bassa politica, a dire che il fenomeno è ritenuto valido per molti usi [redacted] che addirittura acquisisce sfaccettature nuove. C'è una Roma che [redacted] questo punto di vista è altamente emblematica, al punto che le sue vicende destano più curiosità che scandalo.

Si affollano capitali conquistatori intorno a squadre peraltro difese dai proprietari come fortezze (Napoli, Lazio, Inter...). Una riunione di Lega è un'assemblea di forze economiche [redacted] politiche grossissime del Paese. Il presidente federale Matarrese, deputato dc, sembra avere la forza duttile di un Andreotti nel conservare il [redacted] governo, il suo potere. Il calcio è retto dittatorialmente [redacted] abbondanza [redacted] discussioni [redacted] votazioni. Probabilmente il calcio ormai decide quali scandali permettersi, e sin dove. Quello di Maradona è scoppiato al momento giusto, anche se un po' tutti «sapevano» da tempo: il calciatore [redacted] era più un trascinatore di folle, la gente poteva anche farcela a sopportare l'insopportabile.

Il calcio è [redacted] forte che l'ipotesi di un Totocalcio tolto [redacted] Coni dalla concorrenza europea [redacted] condotto [redacted] regole di spartizione dei proventi da un'economia privata e non più statale allarma il resto del nostro sport, legato alle quote del bottino, e non il calcio, sicuro di reperire comunque fonti di reddito e soprattutto di non arrivare mai a [redacted] il fondo dei debiti.

A questo punto sarebbe opportuna una precisa dicotomia nelle attenzioni, persino nei sentimenti. Il calcio non deve essere mescolato [redacted] il resto dello sport, non deve venire ad esso paragonato, magari per esercizi sentimentali, moralistici che fanno fare bella figura ai censori. E' un'altra cosa, può anche avere le sue leggi speciali, durissime o permissive. La sua acclarata immortalità lo fa diverso, e se proprio si vuole superiore, almeno in una certa scala. Meriterebbe [redacted] sua «authority», come si propone per le metropoli (ma forse l'ha già, sia pure non ufficializzata). Persino il tifo del calcio dice dell'esistenza di un mondo separato: nonostante gli sforzi e gli allarmi, l'altro tifo per altri giochi di squadra non ha aderito ai moduli calcistici, continua a essere un'altra [redacted] anche lì dove sono coinvolte masse di spettatori simili a quelle di certi stadi. Un mondo a parte, [redacted] siamo in torto [redacted] quando vogliamo applicare ad [redacted] le leggi del resto dello sport. Già una disciplina che si pratica coi piedi è abnorme, sarebbe come correre vietandosi passi lunghi. Poi l'atleta nel calcio è condizionato [redacted] maniera specialissima, dai redditi [redacted] anche da altro, dallo stress, dalle attenzioni, dal sapersi pretoriano di un ordine nazionale superiore, [redacted] almeno trasversale, ad [redacted] affidato e basato sulle sue azioni.

Le donne non crescono

Ma la Vaccaroni ha l'erede: Trillini

Neanche il 1991 ci ha dato buone speranze per lo sport femminile italiano di vertice. Non che si abbia assoluto bisogno di una, due, molte campionesse, specie con gli agguati chimici che ci sono stati, per la pratica ad alto livello, e che probabilmente esistono ancora, soltanto meglio mascherati. Non che la [redacted] dell'emancipazione femminile pas[redacted] necessariamente attraverso stadi [redacted] piscine: ma a questo punto si tratta semplicemente di una situazione di equilibrio del panorama, fra atleti maschi [redacted] femmine d'Italia.

In altre parole, non è di buon gusto che soltanto 7 nomi sui 318 di italiani vincitori di prove olimpiche siano nomi di donne, brevissimi da elencare in ordine di successo: Ondina Valla, Irene Camber, Erika Lechner, Antonella Ragno, Sara Simeoni, Paola Magoni e Gabriella Dorio. [redacted] se chiediamo di brutto a un italia[redacted] sportofilo medio il nome di qualche italiana campionessa del mondo, chissà cosa [redacted] dice, magari «ricorre» all'antica Maria Canins vittoriosa quest'anno [redacted] una prova iridata [redacted] mountain bike. Non siamo neppure certi che un referendum popolare identificherebbe secondo giustizia in Giovanna Trillini, [redacted]pionessa del mondo di scherma, la più forte nostra atleta; per la semplice ragione che anche uno sportofilo medio, deviato [redacted] nostri media, può ignorare la sua esistenza, e credere che la scherma femminile azzurra sia sempre e solo Dorina Vaccaroni.

Non pensiamo che si debbano scomodare, per la crisi della donna sportiva italiana, le solite ragioni ancestral-sociologiche, abusate nel passato. Forse è un problema generazionale, di annate che «non buttano bene»: accade anche per i vini, i cavalli, i maschietti. Certe vittorie sul passato, sono state celebrate già ai tempi di Novella Calligaris, inizio Anni Settanta. E nell'ultimo mezzo secolo la pratica sportiva della donna italiana si è incrementata cinque volte più di quella dell'uomo. E ci sono sport al femminile, [redacted] la pallavolo, dove la federazione tessera tre donne per ogni uomo.

D'altronde non è certamente l'Italia la nazione dove una larga pratica sportiva si sposa a una abbondante produzione di campioni. Abbiamo per anni dominato [redacted] mondo dei tuffi con due-tuffatori-duo, Di Biasi e Cagnotto. La Simeoni è stata la [redacted]stra atletica femminile per dieci anni: molto sola o comunque poco accompagnata (Dorio). Due grandi sciatrici [redacted] fondo, Belmondo e Di Centa, bastano per far tremare o almeno stupire mezza Scandinavia. La pratica sportiva di base ci condanna (una donna soltanto su sette, in Italia, fa sport, contro un uomo su tre), ma questo per noi non è mai stato il punto. Ammiriamo e invidiamo l'Olanda, che nella Cee guida la classifica del rapporto uomo-donna, lassù paritario quanto a pratica sportiva, ma se avessimo qualche milione [redacted] sportive in più non [redacted] detto che avremmo altre vincitrici di Olimpiade.

Ci vorrebbe, per la cosiddetta immagine, che da noi è trainante come in pochi altri Paesi, una grande dell'atletica, del nuoto, dello sci alpino. Può nascere domani, magari nella maratona, dove [redacted] tempo campionessa ci [redacted]. Forse d[redacted] cercarla di più e meglio. Carolina Morace [redacted] calciatrice, è campionessa vera ed è personaggio straordinario per cultura, impegno, bellezza. Ma il calcio femminile non attacca, per un altro dei cosmicomici misteri dello sport italiano.

Damilano, grande vecchio

E' il leader dei campioni più longevi

Ci sono tanti grandi vecchi nello sport italiano, così come nello sport mondiale. Non possediamo statistiche, ma pensiamo di essere [redacted] primi posti nella produzione di atleti longevi, e di sposare al meglio, grazie anche ad una avanzatissima medicina sportiva, la generale linea di alta valutazione e in certi casi rivalutazione del campione anziano.

Per prima cosa bisogna porre il problema del «come mai?». La risposta [redacted] deve basarsi sul retorico, sul sentimentale, anche, se sarebbe comodissimo usare questi vecchioni per una bella filippica contro i tempi nuovi. In realtà [redacted] ragioni sono soprattutto scientifiche, e sono ragioni in negativo: cioè la sensazione è che nel passato si siano perdute tante occasioni di uso dell'atleta anziano, ritenendo invalicabili alcune leggi del tempo. Si smetteva perchè scoccava una data, ecco. La scienza adesso dice che per certe fatiche i quarant'anni non sono un handicap, ed è persino stata messa avanti l'ipotesi che certe paure di fronte agli sport di sforzo secco, di velocità, siano convenzionali, rituali.

Adesso Patrese, con i suoi 38 anni, si disegna un 1993 su Ferrari. De Zolt, 41 [redacted] passa, può ancora sperare in una giornata speciale per salire sul podio della 50 km. Gli Abbagnale, 32 anni Giuseppe e 30 Carmine, sono i favoriti per il terzo titolo olimpico. Maria Canins a 43 anni può tranquillamente vincersi la Marcialonga e lasciare indietro migliaia di uomini. Il pugile Rosi [redacted] 34 anni e rotti ed è un vero campione mondiale. Il ciclista Chioccioli ha cominciato [redacted] vivere gloriosamente a 32 anni. Infine il prodigioso Damilano ha scoperto, con un titolo mondiale [redacted] 34 anni e mezzo, di poter aspirare al titolo olimpico dodici anni dopo Mosca 1980.

In genere tutto lo sport, fattosi professionale, si è aperto ai [redacted]chi e ai [redacted] giovanissimi, prima costretti a scelte taglianti a pro del mondo del lavoro e dello studio: nel nuoto adesso che ci sono soldi per chi si allena ore e ore, l'età media dei campioni è salita assai. Adesso è più strano il Capirossi che ha 18 anni ed è campione del mondo di motociclismo per il secondo anno consecutivo di quanto lo sarebbe un motociclista che, quarantenne, arrivasse ai suoi stessi risultati.

Niente è definitivo, magari fra poco ritornano i giovanissimi, per una qualche diavoleria. Nel tennis c'è Connors e c'è [redacted] Navratilova, 35 anni, [redacted] sono anche le bambinacce Seles o Capriati, che a vent'anni saranno vecchissime di carriera, [redacted] di grande carriera. Ma intanto si celebra un bel 1991 del [redacted]nismo sportivo italiano; e chissà cosa ci riserverà adesso il calcio di Sacchi: per intanto il più forte di tutti gli azzurri è Franco Baresi, che ha 31 anni e mezzo. Ma [redacted] anche Baresi giocasse [redacted] al Duemila, [redacted] dovremo ricordare di Piola, in Nazionale [redacted] quasi quarant'anni, per non sapere che nello sport tutto è già stato fatto, e tutto [redacted] fatto [redacted].

CORSO TELEQUOTIDIANO D'INGLESE CON CLIVE E MICHÈLE

MERRY CHRISTMAS AND HAPPY NEW YEAR!

YES I DO VA IN VACANZA DAL 21 DICEMBRE AL 1° GENNAIO.

"Yes I do", l'avvincente ed entusiasmante corso d'inglese che LA STAMPA vi offre ogni giorno per accrescere [redacted] conoscenza della lingua più parlata nel mondo, [redacted] vacanza. Ma niente paura, ritornerà presto. Gli appuntamenti [redacted] nuovo anno sono il 2/3/7/8/9/10 gennaio '92. Potrete così seguire le nuove e ultime puntate di un corso appassionante come un viaggio e utile come una "total immersion" naturalmente su TeleMontecarlo, con i collegamenti dagli USA con Clive e Michèle, e su "La Stampa", con le "memo lessons" con le frasi idiomatiche e i vocaboli fondamentali. A presto e buon anno. Anzi, happy new year! inlingua

YES I DO RITORNA IL 2 GENNAIO

TMC TELEMONTECARLO

Casiraghi spiega il rinnovo del contratto

«Rimango alla Juve per sfidare il Milan»

TORINO. Dopo Barbara ha «sposato» la Signora. Ma è una bigamia che la giovane moglie di Gigi Casiraghi accetta con entusiasmo: un ricco contratto, pare di milioni netti a stagione, oltre due miliardi e mezzo globali, che legherà il «principino» di Monza per altre tre stagioni alla Juventus.

«Non è un punto d'arrivo, ma di partenza per fare sempre meglio», assicura Casiraghi. Sulla sua decisione ha influito il nuovo corso Boniperti-Trapattoni? «C'era Boniperti quando arrivai a Torino e centrai subito, con Zoff in panchina, l'accoppiata Coppa Italia e Coppa Uefa, a conferma che la Juventus voleva riaprire un ciclo; e il destino ha voluto che mettessi nero su bianco, la seconda volta, davanti all'uomo che ha sempre creduto in me», risponde Casiraghi.

Lo corteggiavano Sampdoria e Napoli, ma in Gigi è prevalso il desiderio di continuare un rapporto iniziato nell'89-90 con una società «che ha avuto fiducia quando non ero famoso, mi ha lasciato maturare, mi è stata vicina nelle difficoltà difendendomi nei momenti in cui ero al centro di polemiche, con l'appoggio di Boniperti e Chiusano, e crede nei miei mezzi in prospettiva».

Il contratto a lungo termine, che scadrà nel giugno '95, lo juventinizza del tutto, cancellando le residue simpatie milaniste? monzese e, quand'ero ragazzo, tifare Milan era fatto... logistico; adesso i rossoneri sono i nostri rivali più agguerriti, ma la Juventus non ha nulla da invidiare allo squadrone di Capello», taglia corto Casiraghi.

La sconfitta di Marassi con la Sampdoria, però, ha portato a due lunghezze lo svantaggio dalla capolista. Rimpianti? «C'è il dispiacere di non essere tornati a casa con almeno un punteggio pieno ma resta la soddisfazione di aver disputato una buona gara e la convinzione che il distacco non è abissale».

E al triangolare di Palermo, denominato torneo di Capodanno (al quale partecipa anche il Cska di Mosca, campione russo) in programma domani sera (ore 20) con tre gare di 45' ciascuna, la Juve vorrà dimostrare di non essere inferiore al Milan anche se non potrà disporre di Schillaci, convalescente dallo stiramento, di Marocchi, acciaccato ad una caviglia, e con Julio Cesar reduce dalla vacanza in Brasile e alle prese con il fuso orario.

Trapattoni chiede impegno e concentrazione: «E' un confronto di prestigio, non una vacanza di fine anno». E schiererà in partenza una punta e mezzo, Casiraghi e Roberto Baggio, e nel corso delle due «manches» utilizzerà anche Conte, Corini e il portiere Peruzzi.

«Quest'anno i rossoneri non hanno ancora vinto contro di noi, perdendo il trofeo Berlusconi e pareggiando il campionato su autogol: cercheremo di batterli anche alla Favorita», promette Casiraghi.

Il bomber segnò una doppietta, di piede, nella gara estiva e, al Delle Alpi, una rete, di testa, come le altre quattro che ha firmato in campionato. Ciononostante, Arrigo Sacchi non ha ritenuto opportuno farlo partire titolare a Foggia contro Cipro. Anche Trapattoni sottolinea l'importanza di un ariete da area di rigore da affiancare a Vialli in Nazionale, Casiraghi ha fretta.

«Mi ha fatto piacere anche entrare per uno spezzone: la convocazione è importante, ma solo se giochi ti senti parte integrante del gruppo. A tre anni dal Mondiale di America '94 ho buone possibilità di restarvi anche perché attaccanti con le mie caratteristiche non ne sono», sorride Casiraghi. Non condivide critiche troppo severe alla prestazione degli azzurri: «Non dimentichiamo che era la seconda partita della gestione Sacchi». E per il terzo appuntamento, il 25 marzo a Torino nell'amichevole con la Germania, ci sarà un posto per un panzer come Gigi Casiraghi.

Bruno Bernardi

«Sì, siamo in corsa su tre fronti ma ora pensiamo al campionato»

Bresciani, 22 anni, già novantina di partite in A e B. La presenza il 5 gennaio a Marassi, contro il Genoa, dà per un'infiammazione al tendine d'Achille destro

Le 13 reti dello scorso anno sembrano solo un ricordo per il granata

Bresciani, più assist che gol

«I nuovi schemi del Toro mi penalizzano»

TORINO. Al Toro mancano i gol di Bresciani, alla punta granata mancano reti dell'anno scorso. Problema: di chi è la colpa, ammesso che esista responsabile? Una cosa è certa: i 13 gol di anno fa sembrano soltanto un bel ricordo per Bresciani, condizionato da nuovi problemi fisici dopo l'operazione alla spalla destra avvenuta fine maggio. Se si ristabilirà in tempo, il 5 gennaio giocherà a Genova contro la società rossoblù, che in estate avrebbe voluto acquistarlo. Il suo procuratore Bonetto avuto grosse offerte, ma c'era contratto da rispettare (fino '93) poi Giorgio firmerebbe a per il Torino.

«E' - ammette - soprattutto ora che certi problemi sono stati appianati e il gruppo è compatto. Rimpiango soltanto la partenza di Romano, ma Scifo si è inserito bene, è un campione e presto darà ancora di più. Per ora sono mancato solo io.

E molti si chiedono perché... «E' problema generale. Dopo alcuni buoni risultati in Uefa, ci siamo come addormentati ed abbiamo rischiato sia in campionato sia all'estero. Prima della gara la Fiorentina, però, c'è stato specie di patto fra noi, per scuoterci di dosso questa apatia. Quanto a me, ho forse patito qualche cambiamento tattico. Non serve più Bresciani dell'anno scorso, tanto è vero che la Fiorentina stato più utile negli assist ai compagni, come quello a Scifo. L'anno scorso, invece, io Lentini sfruttavamo di più il contropiede ed avevamo spazi maggiori. Mi sta bene avere qualche alternativa tattica, ma mi sento un po' penalizzato. L'importante comunque che qualcuno faccia i gol. Se non segnerò io penserà Lentini. Io lui siamo ormai indivisibili».

Ogni tanto, però, si mormora di qualche attrito all'interno della squadra. «Sono che avvengono anche nelle migliori famiglie e spesso anche costruttive. Mi sembra giusto uno scambio di opinioni tra allenatore e giocatori. E poi Mondonico è giovane, sa scherzare con noi, nessuno tiene il broncio dopo una sua tirata d'orecchie».

Il centravanti granata sembra maturato, anche se non ha ancora 23 anni. La sua lunga militanza in serie A (una novantina partite ed oltre gol) l'ha fatto crescere in fretta. Ma qual è l'obiettivo di Bresciani per l'inizio del '92? «E' chiaro che dobbiamo fare 4-5 punti fra Genoa, Atalanta e Ascoli, per concludere l'andata abbastanza in alto. Potrei anche tentare di eguagliare il mio bottino di metà campionato, che è gol».

Secondo Scifo, però, il Torino dovrà scegliere tra Coppa Uefa e campionato. Che ne pensa Bresciani? «Siamo in corsa anche in Coppa Italia, ma contro il Milan sarà dura. Per non privilegerei alcun obiettivo, sarà una scelta da fare più avanti. In attesa che torni la Uefa, cerchiamo di far punti in campionato, poi magari ci toglieremo qualche soddisfazione in Europa, visto che in squadra abbiamo alcuni elementi con grande esperienza internazionale».

Giorgio Gandolfi

SPORT **FLASH**

Inter Milan per l'influenza

MILANO. L'influenza ha fatto un brutto scherzo alle milanesi. Per l'amichevole di domenica a Taranto l'Inter non avrà Bianchi, Ferri, Pizzi e Fontolan, ancora debilitati dalle cure. Nel Milan, per lo stesso motivo, sono ko Rijkaard, Evani e Serena, che dovranno rinunciare al torneo di domani Palermo, con Juve e Cska Mosca.

Maradona lascerà l'Argentina

BUENOS AIRES. «In Argentina c'è molta gente che mi vuol bene. Ma anche un paio di persone che vogliono schiacciarmi. E quindi, tra tre mesi, me ne andrò»: lo ha dichiarato Diego Maradona in un'intervista tv, precisando di sapere ancora dove si trasferirà. Quanto al suo arresto per consumo di droga dello scorso aprile, Maradona è limitato a dire che «sono esperienze che maturano. Grazie alla dignità e all'educazione insegnatemi dai miei, sono in grado di affrontare il futuro. E la vita dà sempre rivincite».

La Under 21 di va in Messico

MILANO. La nazionale Under 21 di serie B si recherà in Messico dal 29 dicembre al 6 gennaio, dove disputerà due amichevoli con la nazionale olimpica messicana e con il Cancun. Questi i convocati. Portieri: Macillo (Ancona) e Taglialatela (Palermo). Difensori: Cintio (Piacenza); Flamigni (Brescia), Paganin (Reggiana), Rosa (Padova), Taccola (Pisa) e Tramezzani (Lucchese). Centrocampisti: (Modena), Breda (Messina), Francesco (Lucchese), Masolini (Cesena), Rocco (Venezia) e Rossitto (Udinese). Attaccanti: Biagioni (Cosenza), Ferrante (Pisa), Ganz (Brescia) e Rizzolo (Palermo).

Pallavolo, col ct

Nel torneo di fine ad Apeldoorn in Olanda, debutta sulla panchina della nazionale azzurra femminile di pallavolo il tecnico brasiliano Marco Aurelio Motta, subentrato dopo Europei a Sergio Guerra. Nel torneo olandese l'Italia oggi l'Urss, domani Cuba e domenica l'Olanda.

Ciclocross, vince Pontoni

PADOVA. Il campione italiano dilettanti Daniele Pontoni ha vinto il G. P. di Santo Stefano, open di ciclocross, a Silvelle di Tre Baseleghe (Pd). La gara era valida sesta prova del «Master cross», che vede comando della classifica Damiano Grego.

Ippica, vince Fiddler Hanover

ROMA. Il tre anni americano Fiddler Hanover, guidato Giuseppe Maroni, ha vinto il G. P. Turilli di trotto (m 2600, 300 milioni) all'ippodromo di Tor di Valle, precedendo The Big Apple.

Questione di soldi

Venables vuol tenersi Gascoigne

LONDRA. Terry Venables, manager del Tottenham Hotspurs, ha dichiarato ad un giornale inglese che è disposto a pagare 4 milioni di sterline (oltre miliardi di lire) per riprendersi Paul Gascoigne qualora non definisse l'acquisto del giocatore entro il 31 dicembre. Venables sarebbe «infuriato» per il tentativo Lazio di ridurre il Gascoigne dai 5,5 milioni di sterline inizialmente concordati a 4 milioni. «Per quella cifra - avrebbe detto Venables - mi ricompro io Gascoigne per farlo restare nel Tottenham. Per ora posso fare nessuna offerta, perché siamo ancora legati alla squadra italiana. Ma se tra il 31 dicembre non notizie dalla Lazio, il trasferimento sarà cancellato. E ciò mi permetterebbe di rivolgermi a Gascoigne per di tenerlo con noi. Se la Lazio pagherà cifra concordata, l'accordo dovrà ritenersi valido purché Gascoigne passi medico fine maggio». Questo nuovo risvolto della vicenda sarebbe nato due settimane fa: la Lazio avrebbe fatto sapere Tottenham che intendeva prendersi subito Gascoigne, ma versando solo 4 milioni di sterline rispetto a quanto concordato. Sulle pagine di un altro quotidiano Gascoigne fa però sapere attraverso il suo agente Mel Stein che l'accordo con la Lazio è valido: «Ho firmato e me ne vado in Italia».

PRIMO PIANO

Motociclisti in crisi nella tappa in Libia

Tempesta sul raid Feriti e 6 dispersi

SIRTE. Maltempo incidenti hanno la prima tappa (Misurata-Sirte di km 661) del raid Parigi-Città del Capo, erede della storica Parigi-Dakar.

Già alla partenza da Misurata il cielo minacciava pioggia ma i partecipanti non pensavano di trovarsi di fronte ad vero proprio uragano d'acqua che, se ha messo in difficoltà le auto, ha sconvolto la marcia delle moto.

Gli automobilisti (la vittoria di tappa è andata al francese Auriol su Mitsubishi) hanno potuto fare fronte maltempo. Tra i più attivi nei soccorsi Clay Regazzoni: il suo altruismo però gli è moltissimo in termini di ritardo in classifica.

Meno fortunati i motociclisti: tutti in forte ritardo (nessuno ha mai potuto viaggiare almeno in quarta marcia), gli specialisti delle due ruote hanno avuto la peggio a poche miglia dall'arrivo. Negli ultimi 30 km, infatti, si sono trovati di fronte un lago formato dalle piogge abbondanti: gli italiani Cotella Capriuolo sono stati costretti ritiro mentre Mercandelli finito all'ospedale con due dita della mano destra fratturate ed una forte contusione alla schiena che per qualche tempo ha fatto pensare al peggio, giacché il pilota non riusciva a muovere le gambe. All'arrivo (vittoria di Peterhansel) mancano all'appello ancora sei motociclisti che stati dati per dispersi.

CORSA

Tris galoppo oggi all'ippodromo romano delle Capannelle 20 cavalli partenti, tutti montati da gentlemen-riders e amazzoni. Mt. 2200. 1. Star Lord (75 Zaini), 2. Backfire (75 Guadagnino), 3. Besozzi (73,5 Pecoraro), 4. Ilde Contri (73 D'Onofrio), 5. Sly King (72,5 S. Botti), 6. Fighting Irish (72,5 Ducci), 7. Manly Ful (72 Mazzoni), 8. Pasquale Nonno (69,5 Angelotti), 9. Otalgan (66,5 Picchi), 10. Olinsky (66,5 Picchi), 11. Ghigo (66,5 Blasevic), 12. Baby Chime (66,5 Menichetti), 13. Cocoon (65,5 Gl. Bietolini), 14. Gil Daux (65,5 Daelli), 15. Helen's Tune (65 Giambertone), 16. Ice Cutter (65 Pieraccini), 17. Gelinotte (65 Ridolfi), 18. Attilio Santuccio (65 Giorgi), 19. Pan e Salam (65 P. Bugattelli), 20. Traetta (65 Marinelli).

Il pronostico orientato su Star Lord (1) con peso gravoso ma ben montato e proveniente una valida categoria. Star Lord è preferibile a Backfire che alterna bene il piano agli ostacoli, e a Pasquale Nonno (8), che sembra godere di un handicap favorevole e appare in buona forma. Ai sistemisti possono consigliare anche Baby Chime (12), Manly Ful (7) e Sly King (5).

Perchè chiederlo agli astri...

Domenica 29 anche con la serie C
ti offriamo l'occasione
per un fine anno milionario

gioca al Totocalcio
...E SEI UN VINCITORE

LA VIA LATTEA
VIP CARD Club
1° CAMPIONATO DI SCI INVERNO 1991-92
SANSICARIO - 27 Dicembre 91
SAUZE D'OULX - 29 Dicembre 91
CLAVIERE - 2 Gennaio 92
SESTRIERE - 4 Gennaio 92
(Finale di circuito)
50 IMPIANTI APERTI
SESTRIERE 18 IMPIANTI
SAUZE D'OULX 15 IMPIANTI
SANSICARIO 6
CESANA 2
CLAVIERE 9
- 5/6 Col -
Buone Feste

OGGI CONVIENE GIOCARE ACCOPPIATE E CARATURE
CON TOTIP VINCE ANCHE CHI NON VINCE.
Se pensi che l'importante è vincere, allora gioca Totip!
Perché Totip ti fa vincere sempre: con il 12, l'11 e il 10, ma anche senza. Dal 22 dicembre 9 febbraio, ti aspettano tutte le settimane 10 fantastici viaggi Valtur in Marocco e 100 paia di splendidi occhiali Ray-Ban. Perciò, non perdere un minuto di più. Se sei pronto vincere, corri a giocare!
totip
SE NON GIOCHI, NON VINCI!

CONCESSIONARIA FIAT IN TORINO

AUTOFRANCIA

SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO

C.SO FRANCIA, 341 — Zona Francia - tel. 77.30.361

C.SO TRAPANI, 116 — Zona S. Paolo - tel. 33.58.525

TEMPRA 1400 CLASS — PERSONALIZZATA IN ESCLUSIVA

STRUMENTAZIONE ANALOGICA	SPECCHIO REGOLABILE ESTERNO DESTRO	CRUSCOTTO RIFINITO IN RADICA	CINTURE SICUREZZA ANTERIORI E POSTERIORI	AUTORADIO RIPRODUTTORE CASSETTE STEREO ESTRAIBILE
VETRI ELETTRICI ANTERIORI	LUNOTTO TERMICO	APPOGGIATESTA	MOTORIZZAZIONE 1370 A BENZINA	SEDILI RECLINABILI
ANTIFURTO CON LED LUMINOSO	5 MARCE	CHIUSURA CENTRALIZZATA		CRISTALLI ATERMICI

PREZZO TUTTO COMPRESO **L. 19.590.000** chiavi in mano

UNO TREND 900 3 PORTE

PERSONALIZZATA IN ESCLUSIVA

ULTIMA VERSIONE RESTILING	CINTURE DI SICUREZZA ANTERIORI E POSTERIORI	TERGILUNOTTO	COPPE INTEGRALI	CONSOLLE CENTRALE CON LUCI DI CORTESIA
5 MARCE	AUTORADIO CON RIPRODUTTORE CASSETTE STEREO ESTRAIBILE	ANTIFURTO ELETTRICO CON LED LUMINOSO	VETRI ELETTRICI	LUNOTTO TERMICO
SPECCHIO REGOLABILE DESTRO		FARI ALOGENI	VANO PORTAOGGETTI CON SPORTELLO CHIUSURA	APPOGGIATESTA
		SEDILI RECLINABILI		

L. 11.990.000 TUTTO COMPRESO chiavi in mano

UNO TREND 1100 5 PORTE — IN ESCLUSIVA

ULTIMA VERSIONE RESTILING	CINTURE SICUREZZA ANTERIORI	ANTIFURTO ELETTRICO CON LED LUMINOSO	COPPE INTEGRALI	CONSOLLE CENTRALE CON LUCI DI CORTESIA
5 MARCE	TERGILUNOTTO	FARI ALOGENI	VETRI ANTERIORI ELETTRICI	LUNOTTO TERMICO
SPECCHIO REGOLABILE ESTERNO	AUTORADIO CON RIPRODUTTORE CASSETTE STEREO ESTRAIBILE	SEDILI RECLINABILI	VANO PORTAOGGETTI CON SPORTELLO DI CHIUSURA	APPOGGIATESTA

L. 12.790.000 TUTTO COMPRESO chiavi in mano

TIPO NUOVA GAMMA

PREZZO TUTTO COMPRESO **L. 15.990.000** chiavi in mano

TIPO 1400 DREAM — PERSONALIZZATA IN ESCLUSIVA

STRUMENTAZIONE ANALOGICA	SPECCHIO REGOLABILE ESTERNO DESTRO	VANO PORTAOGGETTI CON SPORTELLO DI CHIUSURA	CINTURE DI SICUREZZA ANTERIORI E POSTERIORI	AUTORADIO CON RIPRODUTTORE CASSETTE STEREO ESTRAIBILE
VETRI ELETTRICI ANTERIORI	LUNOTTO TERMICO	LATERALI	APPOGGIATESTA	TERGILUNOTTO
ANTIFURTO CON LED LUMINOSO	5 MARCE	CRISTALLI ATERMICI	MOTORIZZAZIONE 1370 A BENZINA	SEDILI RECLINABILI
		ULTIMO MODELLO		

AUTOFRANCIA DIVISIONE USATO

200 AUTOCCASIONI

PAGAMENTO SENZA ANTICIPO

SE AVETE UNA VECCHIA AUTO DA DARE IN PERMUTA VE LA SCONTIAMO MINIMO*

1.500.000

* A FINE MESE SULLE AUTO CONTRASSEGNATE CON UNA STELLA AZZURRA - PER I PAGAMENTI DILAZIONATI OCCORRE ESSERE IN POSSESSO DEI NORMALI REQUISITI RICHIESTI.

camurati
il profumiere
«Lo sconto in profumeria»
PUNTO VENDITA n° 1
Via T. De Sonnaz
PUNTO VENDITA n° 2
Piazza Adriano 9

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Venerdì 27 Dicembre 1991 — 33
via Marenco 32, telefono 65.681

il solarium di
camurati
C.so Ferrucci 32
Orario continuato: 8,30/20
INGROSSO E UFFICI
[illegible] 5
Tel. [illegible]

Abbiamo raccolto le voci della città

Le domande di Torino al «caro sindaco»

Il bilancio '91, le attese per il '92
Zanone risponde oggi a mezzogiorno

Bruno Rambaudi presidente dell'Unione Industriale

Quest'anno sono state posate tante pietre miliari per costruire una nuova città. Quando vedremo i cantieri? Mi auguro che i tempi siano solo tecnici e non politici.

Giuseppe Demaria Associaz. commerc.

Quando arriverà il piano per il traffico cittadino? E, soprattutto, quando sarà varato il progetto «centro aperto», per incentivare - e non per scoraggiare - il commercio?

L'Associaz. residenti nel centro storico

Quando sarà applicata seriamente la volontà di due terzi dei cittadini che al referendum hanno chiesto di chiudere il centro alle auto? Proponiamo di prolungare in modo definitivo la zona a traffico limitato sino alle 19,30, incominciando subito dalla zona romana. E' troppo?

Alberto Conte professore della Università

A Zanone chiediamo il permesso di costruire il palazzo di piazzale Aldo Moro a supporto delle facoltà umanistiche e, successivamente, di dare rapida attuazione alla variante che anticipa l'intervento sull'area Italgas per la sede definitiva delle facoltà umanistiche.

Guido Carone rappresen. studenti al senato accademico

Quando si sbloccherà la situazione dell'edilizia per l'Università? Come sarà gestita la decisione presa nell'ampio delle anticipazioni al piano regolatore? Qual è, infine, l'impegno per accogliere gli studenti che arrivano a Torino dalle altre regioni?

Romilda Bollati imprendit.

Più che fargli una domanda, se Valerio Zanone si dimettesse gli direi che lo capisco. Capisco che torni a occuparsi di politica in modo meno gratificante, meno contingente. Credo che i sindaci siano degli eroi.

Il sindaco stamane presenta il bilancio [illegible] anno. Anzi dei primi 18 mesi alla guida della città. Il 1991, nella Sala Rossa del Consiglio comunale, è chiuso con il «sì» della maggioranza municipale al progetto preliminare del piano regolatore. «Sono state poste - ha commentato il presidente dell'Unione Industriale Bruno Rambaudi - le fondamenta per il rinnovamento della città».

Pietre miliari che - a giudizio di imprenditori, politici e uomini di cultura - possono già [illegible] considerate un vanto, di fronte all'immobilismo ed ai litigi delle amministrazioni che si sono succedute in passato. Ma, oltre alle opere avviate, ci sono ancora tanti problemi da risolvere, tante risposte da dare: ai giovani, alle autorità preposte al governo dell'Università e del Politecnico, alle fasce più deboli della società.

Ecco, a lato, le domande che imprenditori, docenti universitari, Associazioni,studenti pongono al sindaco, nel giorno della sua conferenza stampa. C'è chi chiede il centro aperto a tutti, in particolare alle auto, chi vorrebbe parcheggi ed isole pedonali al posto dei divieti. Chi, al contrario, propone una chiusura più lunga del cuore della città.

Gli studenti vorrebbero poter assistere alle lezioni in aule normali e non in cinema affittati. I professori chiedono di anticipare la realizzazione del polo umanistico nell'area occupata dall'Italgas. Che cosa risponderà Zanone? Lo sapremo oggi.

ALTRO SERVIZIO A PAGINA 34

Le messe, i presepi, le veglie, il rito dello struscio in centro

Natale, ha vinto la tradizione

Unica «follia» il treno-dance

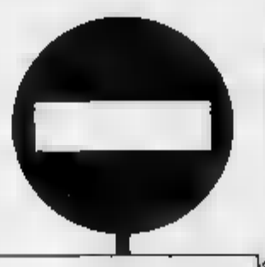
[illegible] Natale tranquillo, nel pieno rispetto della tradizione, quello che ci siamo lasciati alle spalle. Il primo appuntamento della festa è stato con la tradizionale messa di [illegible] Affollate le chiese, ressa in Duomo, dove l'arcivescovo Giovanni Saldarini ha invitato i fedeli a «un Natale di recuperati silenzi, di riconoscimento del Dono oltre [illegible] maras [illegible] regali».

Fuori gli animalisti inscenavano una manifestazione di protesta contro «le pellicce insanguinate e le efferatezze gastronomiche». Panico tra le signore impellicciate, ma l'happening si è concluso senza incidenti. Solitario sit in a lume di candelo davanti al Comune: il capogruppo dei Verdi Verdi Nerattini intende [illegible] «manifestare il proprio punto di vista sulla problematiche della città e del Paese», ma [illegible] è trovato [illegible].

Veglie di preghiera al Sermig: anche l'Arsenale [illegible] Pace [illegible] gremito di gente, stretta tra gli aiuti alimentari e i generi di [illegible] forto già imballati per essere spediti nei Paesi del Golfo. Molti i giovani e le famiglie che hanno rinunciato al classico cenone della vigilia per una serata di riflessione.

Il giorno di Natale, nel primo pomeriggio, [illegible] città [illegible] apparsa quasi deserta. Poco traffico: tutti in casa, [illegible] grande anche [illegible] Cottolengo, dove è stato imbandito un pranzo per i 700 ospiti dell'istituto e i volontari che hanno scelto [illegible] Natale di solidarietà. Esauriti agnolotti e cappoi, capitoni, arrosti e tutto quanto ha rallegrato le tavole imbandite, i torinesi si sono riversati in centro (erano sospese, a Natale e Santo Stefano, le targhe alterne) per la tradizionale passeggiata sotto i portici. Poche le partenze per le vacanze in montagna: la quasi totale [illegible] di neve [illegible] scoraggiato chi [illegible] già pronto a lanciarsi sulle piste: meglio ripiegare sullo struscio in via Roma.

Molti hanno scelto il cinema, per chiudere la giornata. Posti esauriti per i film «natalizi»: «Bianca e Bernie nella terra dei canguri», «Vacanze [illegible] Natale '91» e «Abbronzatissimi» hanno fatto [illegible] pienone. Alle 18 folla [illegible] giovani [illegible] Porta Nuova per la partenza del «treno-dance» diretto a [illegible]: [illegible] viaggio in musica (e in sicurezza) [illegible] meta la discoteca Cocoricò. Tutti [illegible] trati regolarmente ieri pomeriggio. E oggi, esauriti pranzi e cenoni, [illegible] ricomincia: [illegible] centro possono circolare solo le [illegible]rghe dispari. Si torna [illegible] problemi [illegible] sempre, aspettando Capodanno.

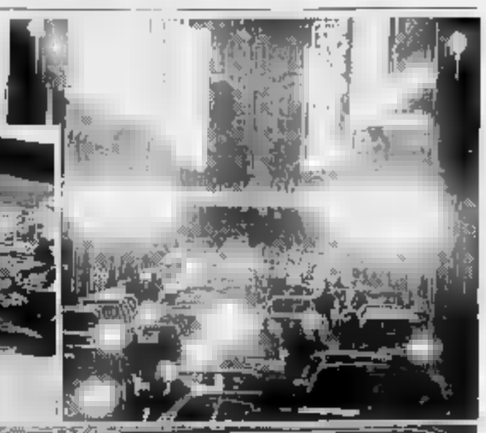


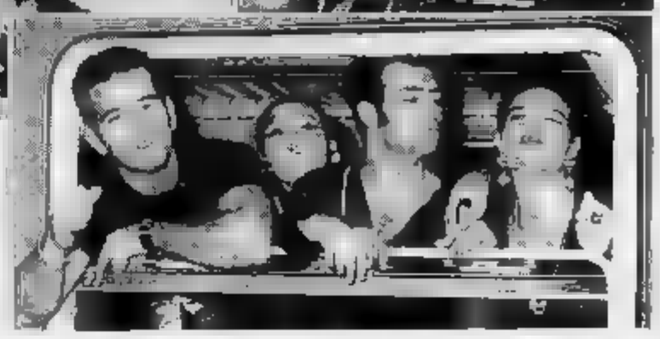
COSI' NEL WEEKEND

OGGI 27
Nella zona blu
solo targhe dispari

SABATO 28
Nella zona blu
solo targhe pari

DOMENICA 29
Nella zona blu
solo targhe dispari





Grandi e piccoli davanti al presepe allestito nella chiesa [illegible] San Gioacchino. Molti giovani invece (a fianco) sono partiti da Porta Nuova sul «treno-dance» diretto a Riccione. Sopra, l'assedio del traffico in via Roma, dove si poteva circolare liberi da obblighi di targhe alterne

Stazioni invernali prese d'assalto, [illegible] è difficile sciare

Tutto esaurito Anche la neve

Nevicherà? Escluso. Nessuna perturbazione in vista, almeno per ora. Il bollettino meteo della brigata alpina Taurinense non lascia speranza agli sciatori che da ieri sono arrivati puntuali a destinazione in Val Susa: «Sereno e poco nuvoloso, temperature in diminuzione», scandisce [illegible] metallica del messaggio che ogni 24 ore viene registrato al [illegible] di Torino. E con il campo di alta pressione inchiodato sull'Italia nord-occidentale, c'è da giurare che [illegible] prossime ore non riserveranno sorprese.

Stazioni turistiche in crisi, allora? Ancora no: i soggiorni alpini per il periodo [illegible] San Silvestro sono prenotati da tempo, disdire all'ultimo non si può e non conviene. Così, la montagna registra il canonico tutto esaurito postnatalizio e si tuffa in [illegible] lungo valzer di festeggiamenti, unica alternativa [illegible] [illegible] che scarseggia. Ma nei locali dove si preparano i cannoni di Capodanno non si respira l'atmosfera allegra di fine anno, bensì quella cupa delle giornate d'addio di ogni fine stagione. Se qui non arriva una bella nevicata, dal prossimo 2 gennaio sono guai [illegible].

E pensare che cinque giorni fa gli operatori [illegible] principali località alpine avevano stappato le migliori bottiglie delle loro cantine per la prima, vera nevicata della stagione. In poche ore, nella notte tra il 21 e il 22 dicembre, sull'arco alpino della Val Susa erano caduti 50 centimetri di [illegible]e che sul momento avevano [illegible] convinto [illegible] società che gestiscono gli impianti di risalita a spegnare i cannoni dell'innevamento artificiale. L'esultanza è durata [illegible] spazio di una notte. Il tempo di avvertire il brusco innalzamento della temperature che, unito a un forte vento caldo, ha sciolto tutto in poche ore.

«Per fortuna quando è arrivato il vento tiepido i mezzi avevano già battuto le piste», si [illegible] lano all'ufficio stampa di Sestrières, stazione che non sembra ancora toccata dal dramma-neve. «Il manto va oggi dai 20 [illegible] 40 centimetri: [illegible] compatta, che speriamo resista nel tempo». Sufficiente per l'inaugurazione, il giorno di Natale, della seggiovia triposto del Trebiala, in grado [illegible] portare 1800 persone l'ora da Borgata a Sestrières.

Impianti aperti a Bardonecchia

Nel comprensorio della via Lattea sono aperti 49 impianti [illegible] 76, quasi il 70 per cento: oltre ai 18 di Sestrières ci [illegible] i 14 [illegible] Sauze d'Oulx, i 6 di Sansicario, i [illegible] Clavière. A Bardonecchia, l'ufficio turistico segnale «qualità di neve eccellente». E la quantità? «Da 30 a 60 centimetri». Cattive notizie da Limone Piemonte, mentre anche in Valle d'Aosta si teme [illegible] chiusura anticipata [illegible] molti impianti.

Assediato il 5747

Pechinese raffreddori e febbre

Ondata [illegible] febbre, raffreddori, occhi lacrimanti: è arrivata la «Pechinese», l'influenza [illegible] [illegible] diffondendo. Le 26 linee del «5747» della guardia medica hanno rischiato di saltare, ieri e a Natale. I medici hanno risposto: precedenza agli anziani, più esposti a complicazioni. Lamentele degli esclusi, accuse di disservizio. Nulla del genere: un po' di febbre [illegible] autorizza, [illegible] non in casi particolari, la chiamata [illegible] del medico. Dico [illegible] medico che si è fatta la notte su [illegible] giù per la città: «Tutti [illegible] sentono autorizzati a reclamare assistenza quando basta un'aspirina e una cucchiaiata di sciroppo».

Il decorso della «Pechinese» è breve: 4-5 giorni, [illegible] settimane [illegible] massimo. E [illegible] vaccino, serve? Risponde il virologo professor Valter Grillone: «Se il virus non ha subito varianti il vaccino ha ottime caratteristiche preventive. L'influenza [illegible] quest'anno è simile a quella del 1990 e chi si è vaccinato ha buone probabilità di restare indenne. Sarei comunque cauto prima di parlare [illegible] epidemia».

Personaggi di città: Alfredo Lamberti, editore-tipografo ed ex arbitro internazionale di pugilato

Il ko è andare in pensione

«A 96 anni devo mettere gli occhiali, quindi chiudo»

«Basta, liquido tutto e vado in pensione» annuncia aggirandosi fra casse di caratteri e una robusta Heidelberg, macchina regina nelle tipografie artigiane, dalla quale ha sfornato negli anni milioni di calendari, agende e rubriche, Alfredo Lamberti [illegible] deciso il break forse più sofferto della sua vita. Lo ha [illegible] alle corde [illegible] improvviso abbassamento della vista: «In pochi mesi sono invecchiato di dieci anni» scuote sconsolato la testa. Ma subito [illegible] «E' proprio vero, ogni età ha le [illegible] leggi. [illegible] adatterò agli occhiali».

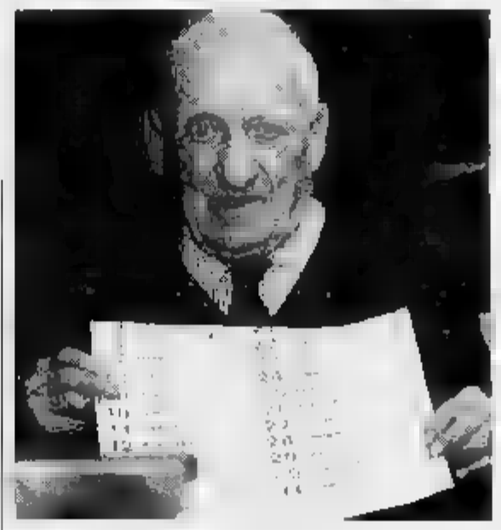
Tipografo-editore in via Santa Chiara 49, ex arbitro internazionale di pugilato e decano dei giudici sportivi [illegible] tutto il mondo, il prossimo 21 gennaio, Fredo, [illegible] me lo chiamano gli amici, compirà [illegible] anni. Non ne [illegible] ancora 13 quando [illegible] entrato come apprendista [illegible] una tipografia, [illegible] Masserani di via Torino; era poco più che ventenne quando è salito su un ring a dirigere un incontro, il primo d'una lunga serie che lo ha portato a conoscere meteore dei guantoni e stelle di prima grandezza, fino a Cassius Clay, medaglia d'[illegible] alle Olimpiadi di Roma.

Lavoro e sport sembrano essere la ricetta della sua lucida longevità, impastata di battute pronte e di formidabile memoria, ma non [illegible]o gli unici ingredienti. Assicura di non aver mai disdegnato Bacco, tabacco e Venere, [illegible] essere una buona forchetta, di amare fritto misto e dolci. [illegible] quando mi sono sposato - ammicca -, mi sono messo quieto». Aveva più di 60 anni («e una suocera più giovane di me» confida).

Ha fatto il militare [illegible] Tortona, nella [illegible] sportiva dell'Esercito. Qui, lui che era pioniere dell'auto e della moto (è del '14 il [illegible] primo certificato di idoneità alla guida, come si chiamava allora la patente), ha conosciuto [illegible] mondo della boxe e si è [illegible]sionato, scegliendo la strada del giudice-arbitro. Una svolta, [illegible] che se si è interessato [illegible] ciclismo e ha seguito, [illegible] giudice di gara, 4 Giri d'Italia. E' impossibile ricordare tutti i combattimenti e tutti i nomi dei pugili, [illegible] lui di prova: Maraorati e Frattini, Florio e Moine, Bonaglia e Carnera, Loi e Lopopolo, Benvenuti e Mazinghi.

Il più grande nella tecnica? «Ray Sugar Robinson» risponde senza esitare. Il più generoso? «Larsen, danese». Un bluff? «Carnera, [illegible] pugile. Grande, invece, come lottatore». [illegible] promessa mantenuta? «Clay, naturalmente». E il volto gli si illu[illegible] ricordando il grande campione: «Pochi anni fa ospite d'un Festival [illegible] sportivo, [illegible] a Torino, mi ha riconosciuto e mi ha preso in braccio».

Della sua avventura di editore-arbitro resta - [illegible] a una serie di libri sul Piemonte, i fun-



[illegible] Lamberti, alla soglia dei 96 anni, annuncia che [illegible] sua [illegible] di tipografo-editore in via Santa Chiara. E' un personaggio molto noto anche agli sportivi come ex arbitro internazionale di pugilato

ghi e le erbe - [illegible] manuale che fece epoca: [illegible] tecnica del pugilato», autore Steve Klaus, negli Anni 40 [illegible] allenatore della Nazionale dilettanti. Ha tenuto alcuni volumi come ricordo, in uno scaffale, quasi a celebrare le glorie di [illegible] professione che [illegible] vuole troncare. «Lamberti chiude, e finisce anche la stagione dei calendari Lamberti» sospira accarezzando [illegible] [illegible] sguardo carte, matrici e simboli [illegible] clienti che gli ordinavano agende e guide: grandi ditte, aziende artigiane, negozi. «Finisce tutto - filosofeggia -. Anche [illegible] pugilato [illegible] è più quello di [illegible] volta».

Renato Romanelli

Nuova Escort Wagon
Iniezione Catalitica
105 CV
Vieni a provarla presso:
Euromotor
C. PR. EUGENIO 11
C. GROSSETO 210 - T
Ford Torino
Autostadio
C.AGNELLI 22 - VIA NIZZA 68 TORINO
C.G.CESARE 202 TORINO
Co-Auto
C.FRANCIA 84 COLLEGNO
STR. PADANA INFERIORE 110 CHIERI
Soluzioni finanziarie e assicurative offerte da:
ifas
in collaborazione con

Oggi parla il sindaco. Gli alleati: «Resta»

L'ultima incognita si chiama Zanone

Prima il via alla costruzione della cittadella giudiziaria, poi, man mano, le delibere per la linea di metrò del Lingotto a piazza Massaua, gli appalti per 10 parcheggi, il passante ferroviario (la firma del finanziamento è stata apposta lunedì a Roma), il progetto preliminare [redacted] piano regolatore. E' [redacted] bilancio di un anno; [redacted], il [redacted] tivo del 18 [redacted] dell'era Zanone a Palazzo Civico. Il sindaco liberale lo presenta oggi [redacted] mezzogiorno nel tradizionale incontro degli auguri per un buon [redacted] alla città, alle forze produttive, agli uomini [redacted] cultura, alla gente che soffre. Insomma a tutti, cronisti compresi.

Un bilancio «apprezzabile», afferma [redacted] ministro dell'Industria Guido Bodrato. Anche se il vero interrogativo è [redacted] altro: Zanone rimarrà sindaco pure nel 1992, [redacted] gli si chiede da più parti, oppure - avviato [redacted] programma - se [redacted] andrà verso i lidi romani di Montecitorio? L'interessato sino ad oggi [redacted] ha risposto e il mondo politico sul futuro del sindaco fa, per lo più, previsioni contrastanti.

A parere del capogruppo del pds, Domenico Carpanini, le probabilità che Zanone rimanga alla guida della città [redacted] dividono equamente a metà: 50 per cento per la permanenza contro 50 per le dimissioni. Secondo il vicesindaco Franco Pizzetti è invece quasi certo: Zanone rimarrà. Analogo il giudizio di Mario Berardi, capo dei servizi giornalistici della Rai.

Meno [redacted] le previsioni del capogruppo repubblicano Danilo Poggiolini, [redacted] quale definisce l'eventuale candidatura [redacted] Zanone, «un tradimento».

«La sua "fuga" - precisa l'esponente del pri - ci lascerebbe con una crisi al buio dalla difficile soluzione. L'amministrazione rimarrebbe senza guida, con il rischio - trascorsi senza accordo i 60 giorni consentiti dalla legge - di obbligare il prefetto a sciogliere il Consiglio e ad indire nuove elezioni cittadine». Insomma, una sciagura.

«Una sciagura - conferma il socialista Beppe Garesio - che potrebbe avere come risvolto il blocco di iniziative importanti, di decisioni fondamentali per far procedere opere attese, co[redacted] ad esempio il metrò».

Forse, però, una risposta Zanone l'ha già data. Su «Stampa Sera» di sabato 21 dicembre ha scritto: «Per l'anno che volge al termine, il mio dialogo con i lettori di questo quotidiano finisce qui». Ma prima della fine del [redacted] c'è sabato 28, giorno successivo alla conferenza stampa di stamane. [redacted]' possibile che oggi il sindaco sciolga l'interrogativo che l'insegue da settembre? Che dica [redacted] città, «grazie, torno a fare il deputato»? Da Palazzo Civico negano: «Il sindaco non ha deciso». Zanone è ritornato in città ieri sera e l'annuncio - [redacted] ne vado; resto» - è atteso per lunedì prossimo.

Giuseppe Sangiorgio

Valerio Zanone a mezzogiorno fa il bilancio del 1991: la cittadella giudiziaria, le delibere per il metrò, gli appalti per [redacted] parcheggi, il passante ferroviario, il [redacted] regolatore

Il ministro Guido Bodrato sostiene che Torino ha le risorse «per fare da sé». Per il parlamentare dc Vito Bonsignore (a destra) [redacted] al governo affrontare il «caso Torino»

Bonsignore: Torino non può far da sola

Il ministro dell'Industria Guido Bodrato, [redacted] dei leader della sinistra democristiana [redacted] vuole che Torino sia assistita dallo Stato. «Le intese di programma per le grandi città non hanno alcun significato senza finanziamenti», ha affermato durante un dibattito sul futuro di Torino. Queste «intese» le aveva proposte Vito Bonsignore, proconsole del Presidente del Consiglio, Giulio Andreotti, in Piemonte. Lo stesso Andreotti aveva detto «sì» al progetto.

«Torino - osserva Bonsignore - ha cercato di fare da sola. Con risultati negativi che sono sotto gli occhi di tutti: da tempo perde [redacted] mila abitanti l'anno, il reddito pro-capite diminuisce; aumenta la disoccupazione e tante imprese chiudono o cercano altre sedi per produrre; assiste al peggioramento delle sue strutture sanitarie.

«Tra le regioni, il Piemonte è in coda per quantità di laureati [redacted] diplomati rispetto ai residenti; gli studenti vanno a lezione nei cinema; il sistema sociale non riesce a far fronte all'onda dell'immigrazione extracomunitaria. Questo è il quadro che ci fa dire: Torino non può farcela da sola e, se vuole competere [redacted] le aree forti d'Europa, deve fruire di nuovi strumenti: li offrono gli articoli 14 e 15 della legge 241 varata nel '90 che prevedono, appunto, la possibilità di creare "intese di programma" per singole città e regioni. Utilizziamoli, dunque. Anche per Torino e per il Piemonte».

Ribatte Bodrato: «Torino e il Piemonte non si possono ritenere dimenticate da Roma. Lo dimostrano i finanziamenti che arriveranno per il passante ferroviario. Lo dicono le intese raggiunte per l'alta velocità, i fondi stanziati dal piano energetico dell'Enel. Torino è interessata soprattutto al risanamento della sua economia. L'accordo sul costo del lavoro è un passo [redacted] questa direzione. E' [redacted] beneficio per le aziende; dà loro un impulso positivo, consente di programmare investimenti».

Precisa: «Se ci sono risorse supplementari - quelle derivanti da intese di programma mirate alla città e alla regione - ben vengano. Ma con il bilancio dello Stato che abbiamo mi sembra difficile reperirle. Sono invece d'accordo sulle "intese di programma" se esse serviranno a coordinare meglio gli interventi in [redacted].

Impresario di Novi Ligure sequestrato alla vigilia di Natale

Si è finto morto e ha guadagnato la riva dando l'allarme

1) Parco Ginzburg: dalla [redacted] scendono i banditi e il sequestrato
2) Alessandro Prono, 63 anni, [redacted] buttato in Po: finge [redacted] annegare, si immerge
3) l'uomo si [redacted] per [redacted] metri, [redacted] in acqua per mezz'ora, nascosto dietro i cespugli

Gettato nel Po dal racket

Volevano cento milioni di «pizzo»

Sequestrato da una banda [redacted] estorsori, minacciato, malmenato, percosso, poi gettato nel Po nella notte [redacted] Natale. Si è finto morto, ha guadagnato la riva, è crollato [redacted] terra di fronte a due carabinieri, in piazza Vittorio. Albeggiava. L'allucinante avventura di Alessandro Prono, 63 anni, Novi Ligure, viale Saffi 60, piccolo impresario del settore della carpenteria metallica, contitolare di una fabbrichetta con una decina di operai, [redacted] in pensione, comincia nel centro alessandrino nella tarda mattinata [redacted] del 24 dicembre. Prono [redacted] in banca per trattare [redacted] finanziamento [redacted] nuova società, che intende aprire con l'anno nuovo. Un colloquio con il direttore, poi il ritorno a [redacted]. Mentre si accinge a salire in auto, ecco avvicinarsi due uomini. Poche parole, dure minacce, lo costringono a guidare [redacted] R5, con i malviventi a bordo, verso Torino. Qui l'auto compie alcuni giri della tangenziale, poi prende per Alpignano, Pianezza, Rivoli. A bordo una contrattazione spietata: i due malviventi spiegano le loro intenzioni. «Siamo quelli che hai pagato per la protezione alla vecchia fabbrica, ora che torni a fare l'imprenditore devi riprendere anche a pagare. Facciamo 100 milioni».

L'uomo si rifiuta, spiega [redacted] quella che intende aprire sarà [redacted] piccola attività, che ora è in pensione, che ha moglie e figlie malate. Tutto inutile: [redacted] minacce si susseguono, il Prono (che ha riconosciuto, per [redacted] forte accento calabrese, gli uomini che lo hanno taglieggiato per anni) però non cede. A tarda sera, dopo l'1 di notte, la R5 entra in città: viene parcheggiata vicino [redacted] Porta Nuova. Continua il suo drammatico viaggio su una Tipo rossa che percorre [redacted] Roma, piazza Castello, via Po, [redacted] alla Gran Madre [redacted] ai giardini Ginzburg. Qui, siamo ormai dopo le 2, Prono viene fatto scendere e trascinato sino in riva al fiume: «Se [redacted] paghi ti buttiamo». Ancora dinieghi, urla di terrore. Nessuno lo sente.

Alessandro Prono viene legato, le mani strette dietro [redacted] schiena, con la cintura del montgomery di uno dei banditi. Ancora una richiesta perentoria, ancora un «non pago» fra le lacrime. Poi l'uomo è gettato nelle gelide acque del fiume. Annaspa in un punto dove l'acqua è alta appena un metro, una circostan[redacted] che lo aiuta ad allontanarsi piano piano dalla riva, ed a fingere di annegare. Poi, cinquanta metri più a valle, praticamente sotto il ponte Vittorio Emanuele I, riesce a nascondersi fra alcuni cespugli. Nell'oscurità sente i suoi torturatori parlottare («E' annegato di sicuro»), poi allontanarsi. Prono resta ancora in acqua, intirizzito e semiassiderato per mezz'ora, poi risale verso corso Moncalieri, attraverso il ponte, vede una radiomobile ferma [redacted] piazza Vittorio. Tremante, bagnato, sporco di fango [redacted] presenta al brigadiere: «Mi hanno gettato nel fiume, volevano uccidermi». Alla caserma San Carlo, davanti al tenente Zito [redacted] al capitano Polvani, [redacted] lungo racconto ed anche la denuncia delle estorsioni patite negli anni (50-60 milioni in rate di 5), sempre taciute per paura, alle quali va aggiunta una rapina da 50 milioni, probabilmente opera della stessa mano.

I militari hanno raccolto indirette conferme al racconto dell'imprenditore: una pattuglia, nell'ora indicata da Prono, ha effettivamente visto una Tipo rossa allontanarsi a forte velocità dai giardini Ginzburg, ed i sommozzatori dei vigili del fuoco hanno recuperano ieri il portafogli dell'imprenditore, rimasto nella melma del Po.

Angelo Conti

Il leader di Piemont, tre dirigenti e un notaio rinviati a giudizio

Le firme false di Gremmo

Sarebbero ricorsi [redacted] questo espediente per presentare la lista alle elezioni '90
L'accusato: «E' una persecuzione politica, ora mi candiderò alla Camera»

Il leader di Piemont, Roberto Gremmo, consigliere regionale della Val d'Aosta, consigliere provinciale e comunale a Torino, è stato citato a giudizio per falso ideologico in atto pubblico [redacted] pubblico ministero Antonio Patrono. Con lui dovranno comparire davanti al giudice delle indagini preliminari Alberto Oggè altre quattro persone: il notaio Maria Pia Ansalone, 35 anni, con studio in via Santa Teresa 20, Dario Barattin, Alberto Seghesio e Mario Brusa, che fanno parte dello stato maggiore del movimento capeggiato da Gremmo. Sono stati prosciolti altri 15 indiziati, tra i quali la moglie di Gremmo, Anna Sartorio, consigliere regionale per il Piemonte.

Stando all'accusa [redacted] leader di Piemont, Seghesio e Brusa, [redacted] rebbero resposabili della falsificazione di 291 firme, tra le mille esaminate dai periti, utilizzate per [redacted] presentazione delle lista alle amministrative per i consigli Comunale e Provinciale di Torino nel maggio '90.

Per la perizia grafica il pubblico ministero Patrono si è rivolto alla polizia scientifica di Roma e all'ex capo della scientifica a Torino, Luigi La Sala. Gli imputati hanno nominato come consulen[redacted] parte Aurelio Ghio. Tra le mille firme esaminate, gli esperti hanno identificato otto gruppi che presentavano analogie e caratteristiche simili, tra [redacted] quali sicuramente attribuibili a [redacted] persone: Roberto Gremmo ne avrebbe falsificate una cinquantina, Mauro Brusa (difeso dall'avvocato Gianaria) una trentina, Alberto Seghesio (pure difeso [redacted] Gianaria) 211.

Oltre ai tre, sono stati citati a giudizio Dario Barattin (difeso dall'avvocato Servetto), quale presentatore delle [redacted] Piemont e Movimento di liberazione fiscale, e il notaio Maria Pia Ansalone che le avrebbe autenticate.

La professionista, che è difesa dagli avvocati Zaccone e Grosso, ha sostenuto la [redacted] innocenza: «Mi sono limitata [redacted] autenticare 400-500 firme in piazza San Carlo, davanti al bar Moguita». Gremmo, raggiunto telefonicamente, ha dichiarato: «Considero questa vicenda una persecuzione politica. L'unica risposta [redacted] che mi sento di dare è questa: mi dimetterò da c[redacted]gliere regionale prima del 2 gen[redacted]io, per potermi candidare alle politiche. Andrò [redacted] raccogliere le firme in via Tasso, davanti alla Procura. Così vedremo se i cittadini hanno fiducia in me».

Quanto alla specifica accusa di aver falsificato le firme, ha replicato: «Il presidente Cossiga dice che ci sono magistrati che fanno politica. L'inchiesta in cui sono implicato è il tipico caso di cui parla il Presidente».

[redacted] Gremmo, consigliere in [redacted] d'Aosta, in Provincia e [redacted] Comune a Torino

Claudio Cerasuolo

BOLLETTINO METEO

Venerdì 27 Dicembre

[illegible]

su Piemonte e Valle d'Aosta: cielo sereno o poco nuvoloso. Venti moderati da Nord. Visibilità buona. Temperature in diminuzione.

IERI

[illegible]

MASSIMA	6,9
MINIMA	-3,2
MEDIA	1,1

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	17,9	6 dicembre 1967
MINIMA	-13,1	6 dicembre 1946

UN ANNO FA

MASSIMA	n.r.	MINIMA	n.r.

AEROPORTO [illegible] CASELLE

MASSIMA	7,2	MINIMA	-4,4
PRESSIONE ore 20			1028 hPa
UMIDITA' ore 20			73%

PRECIPITAZIONI (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0 mm.
[illegible]	0 mm.
Normale in questo mese	30,7
Totale in questo anno	779,6

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 8 e 7 minuti, tramonta alle ore 16 e 53 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 23 e 29 minuti, cala alle ore 11 e 34 minuti

Luna nuova 6 dicembre ore 5
Primo quarto 14 dicembre [redacted] 11
Luna piena 21 dicembre ore 1
Ultimo quarto [redacted] dicembre ore 3

MERCURIO: [illegible] [redacted]

[redacted] [illegible]

[redacted] [illegible]

GIOVE: [illegible]

SATURNO: [illegible]

IL FENOMENO: [illegible]

Specchio dei tempi

«Non deve pagare mio figlio se non [redacted] andata al liceo» - «Perché, invece di lavorare, si spera nella generosità di Stato?» - «Targhe alterne e problema irrisolto» - «Discriminato, solo per pochi chilometri»

Una lettrice ci scrive:

«Sono andata al colloquio [redacted] i professori di mio figlio che frequenta la IV ginnasio presso uno dei licei cittadini, liceo che ha avuto tra i frequentatori nobili nomi della cultura [redacted] mondo politico. Muta e sbalordita ho ascoltato l'insegnante di italiano che, neppur troppo velatamente, mi ha fatto intendere che certi studi possono essere intrapresi soltanto da ragazzi i cui genitori abbiano frequentato [redacted] di studio superiori (leggasi laurea).

«Mi è stato chiesto [redacted] si legge abitualmente in casa mia e consigliato poi, se possibile, di indirizzare mio figlio verso studi più "consoni" visto che ho frequentato solo l'istituto commerciale. Non aggiungo altro!».

Segue [redacted] firma

Una lettrice ci scrive:

«Da tempo desideravo scriverti per inserirmi nella ormai antica diatriba riguardante le casalinghe e le loro protese [redacted]co una pensione [redacted] altre prevenzioni allo studio.

«Stante la situazione già abbastanza tragica delle casse dell'Inps al quale le lavoratrici e i loro datori di lavoro [redacted] anni [redacted] sostanziosi contributi mi domando con quale animo si pos[redacted] chiedere quattrini per una categoria che mai ha versato una lira [redacted] contribuzione. E non mi raccontino che tutte le casalinghe [redacted] tali per forza, per [redacted] aver potuto lasciare la [redacted] dolla [redacted] dei figli, dei mariti. E' ovvio che sono una lavoratrice (dipendente) da molti [redacted] e addirittura già in pensione, ma continuo a lavorare (versando cifre enormi di contribuzione all'Inps) per arrotondare quella cifra [redacted] pensione che - dopo 35 anni e più di lavoro - non [redacted] affatto sostanziosa. Anche io [redacted] stata moglie, madre, casalinga da sempre (di sera e di mattina presto). Ho fatto sacrifici molto forti per mantenere il mio posto di lavoro quando la mia bambina era piccola e quando mio marito, ammalato, avevo bisogno di assistenza. Non ho mai steso un bucato o stirato la biancheria [redacted] non di [redacted] tardi o [redacted] mattina presto, mentre cucinavo il pranzo per il giorno dopo. Buona parte dei miei weekend sono stati dedicati alle pulizie di [redacted]sa. Ho fatto rapidi calcoli: [redacted] anziché all'Inps, [redacted] ed [redacted] mio datore di lavoro avessimo destinato le stesse cifre dei contributi ad una assicurazione privata, ora penso che me ne potrei stare tutto l'anno nelle isole dei Mari del Sud. Allora in Italia lavorare non è poi così importante: basta sperare nella generosità dello Stato?».

Adele Mellano

Un lettore [redacted]:

«Ancora una volta ci si fa prendere da isterismi inutili. Di fronte a un problema reale, serio, grave come quello dell'inquinamento atmosferico, ancora una volta si utilizza il metodo della faciloneria. Un problema che esiste da anni, [redacted] cui si parla continuamente, che deve essere affrontato globalmente su più fronti, viene comodamente risolto inadeguatamente all'ultimo minuto. Dopo che gli esperti ci informano che tale inquinamento è dovuto solo in minima parte alle auto, [redacted] sapere quali risultati validi [redacted] possono ottenere obbligando "pochi sfortunati" (perché tali sono se si considera quanti giustamente [redacted] gli [redacted] da tale obbligo) a [redacted] utilizzare il proprio mezzo di trasporto.

«Solita superficialità che vede nell'auto Blu un mezzo non inquinante pensando solo in seguito alle esigenze di un dializzato o di un rappresentante di commercio. Risultato: tutti scontenti, a piedi sempre i più sfortunati [redacted] problema [redacted] risolto».

segue la firma

Un lettore ci scrive da Collegno:

«L'Azienda torinese dei trasporti [redacted] informato la clientela, con comunicati affissi [redacted] propri mezzi, [redacted] alcune novità in ordine ai biglietti ed agli abbonamenti per il 1992.

«Con interesse ho notato che vengono riproposti abbonamenti per gli "anziani" a L. 25.000 mensili. Abito in Borgata Paradiso di Collegno ove agiscono due formate per tratta urbana per le linee 36, 38, 33 e 33 sbarrato.

«Sono andato all'Ufficio Atl [redacted] corso Francia p[redacted]re informazioni sui documenti da produrre per l'abbonamento per "anziani" gli addetti mi hanno "garbatamente" fatto osservare che tale tipo di abbonamento è riservato soltanto [redacted] residenti [redacted] Torino.

«Vorrà dire che utilizzerò ancora una volta per gli spostamenti verso la città la vettura in quanto a conti fatti il [redacted] del consumo con l'auto è decisamente a favore rispetto al [redacted]sto del biglietto singolo sull'autobus. Tutto in questo in barba all'inquinamento e allo sbandierato interessamento dei sindaci della Cintura per gli anziani».

Italo Coppolo

Il cronista racconta: «Perché ho portato la suocera in un ospedale francese»

In Italia 11 milioni, a Tolosa due

Per un'angioplastica l'Usl di Torino indicava una clinica privata milanese

Dopo il ricovero di una [redacted] Giovanni [redacted] di Torino [redacted] paziente è stata portata a Tolosa anche se l'Usl suggeriva una clinica privata milanese. [redacted] caso si sta occupando l'assessore regionale alla Sanità **Eugenio Maccari** (a sinistra)

La Regione [redacted] pronta a rimborsare quasi 11 milioni per un inter[redacted] di angioplastica in una clinica privata di Milano qu[redacted] potrebbe pagarne solo 2: il costo della medesima operazione fatta in Francia. Un mistero assurdo: soprattutto considerando che è la stessa [redacted] a consigliare la clinica milanese.

Nel mistero assurdo il cronista s'è imbattuto perché [redacted] ra, [redacted] 76 anni, il cardiologo ha detto a novembre: «E' necessaria un'angioplastica per dilatare le coronarie occluse. Consiglio l'ospedale Rangueil di Tolosa, dove quest'operazione è quasi routine. L'anno scorso, solo nella città francese sono state compiute 2000 angioplastiche; in tutta Italia, ne sono state fatte 1200. Da noi molto attrezzati so[redacted] gli ospedali di Pavia e il Niguarda di Milano. Però, i tempi d'attesa sono enormi».

Sentiti gli specialisti pavesi e del Niguarda che sconsigliavano l'intervento perché «è sufficiente la terapia farmacologica», e dopo che la paziente era stata di nuovo male ed aveva dovuto essere ricoverata per una settima[redacted] al Giovanni Bosco, abbiamo contattato l'ospedale francese.

L'angiologo Jacques Puel visiona la coronarografia della malata, conferma che l'operazione è necessaria, fa sapere che il tempo d'attesa è [redacted] settimana. «Tra operazione e degenza costerà sui due milioni. [redacted] speciale modulo della vostra sanità [redacted] pagherete nulla».

Appena sentono parlare di angioplastica in Francia, all'Usl storcono il [redacted] «Perché volete andare a Tolosa quando la stessa operazione può [redacted] fatta in una clinica privata di Milano? E' convenzionata, sarete rimborsati quasi al cento per cento». Costo di intervento [redacted] degenza: 11 [redacted].

Il cardiologo, però, suggerisce sempre Tolosa: «Per le angioplastiche hanno un'esperienza che non ha confronti»: così, pratiche burocratiche [redacted] dossier medico della paziente finiscono alla commissione per le autorizzazioni degli interventi oltreconfine. Il responso è un «ni»: la commissione vuole spiegazioni dal medico francese «dato che l'angioplastica non è stata giudicata necessaria da due eminenti cen[redacted] italiani (Pavia e Niguarda, ndr)». Lo specialista di Tolosa invia un fax. Lo alleghiamo [redacted] fascicolo, [redacted] fascicolo torna alla commissione; in attesa del nuovo responso, all'Usl osservano: [redacted] foste andati a Milano, [redacted] sta già a posto».

Il secondo verdetto [redacted] ancora un «ni»: «Per pronunciarci dobbiamo visionare [redacted] coronarografia. Inoltre, la paziente deve essere visitata, domani alle Molinette». Novità illogiche. Come mai la coronarografia (che avevamo mandato a Tolosa) [redacted] c'era stata chiesta subito, all'epoca delle pratiche per ottenere il ricovero all'estero? Perché non è stata richiesta dopo il primo «ni»? Quanto alla visita specialistica, dieci telefonate non bastano per scoprire dove, quando e presso chi è stata fissata.

La burocrazia ha vinto. Rinunciamo [redacted] quella che sta diventando [redacted] battaglia grottesca, [redacted] va a Tolosa. Quattro giorni [redacted] ricovero [redacted] l'intervento costano 8961 franchi pari a lire 2 milioni 7264 lire. Facciamo anche il viaggio di ritorno in auto, la suocera ora sta bene.

Claudio Giacchino

IL CONTE VERDE

SPERANDO NEI COMMISSARI

Se a Torino la stessa Usl consiglia la clinica privata, e di un'altra città, invece della struttura pubblica, significa che il nostro servizio sanitario vive una grave crisi. L'elenco dei mali è lungo [redacted] conosciuto. Prima si dava la colpa ai politici, ai quali erano affidati gli ospedali. Adesso ci sono i commissari straordinari, che dovrebbero essere stati scelti anche in base alle capacità manageriali. [redacted] facciano sentire - [redacted] hanno l'autorità - [redacted] impongano ai personalismi, alle baronie, allo sciupio di denaro. Dirigano l'ospedale come un'azienda in concorrenza [redacted] altre aziende. Forse così si esce da questo costoso fallimento, e si mette finalmente il malato al centro della sanità pubblica.

Ma il 116 resta

L'Aci esce dal servizio [redacted]

L'Aci non gestirà più gli elicotteri-ambulanza. La società collegata Aci 116, capofila di una multiforme cordata, è uscita dal Consorzio Elisoccorso che controlla 12 elicotteri fra Piemonte, Sicilia [redacted] Emilia-Romagna. Il consorzio continua, ma con [redacted] statutario nuovo: è ora composto da associazioni di assistenza e compagnie elicotteristiche private.

La principale ragione del [redacted]simpegno [redacted] di carattere economico, ma non sarebbero estranee ragioni di immagine dopo una serie di interrogazioni politiche, piuttosto critiche, su taluni aspetti del [redacted].

Aci 116, che attraversa una fase economicamente difficile (ha pesato molto il mancato rinnovo del rimborso statale per i soccorsi a cittadini esteri), sta cercando nuove entrate. Ha tentato di acquisire il controllo del Consorzio Elisoccorso attraverso l'inserimento fra i soci fondatori [redacted] diritto di voto (erano Aci 116, Pubbliche Assistenze e la compagnia aeronautica Elitos) [redacted] due società controllate, la Sara Assicurazioni e la Ala Service. La proposta è stata respinta, quasi all'unanimità (9 contro 1), l'Aci ha repli[redacted] decidendo l'uscita della società Aci 116.

Il consorzio, ora paritario (si chiamerà Consorzio Nazionale Elisoccorso), è composto da Pubbliche Assistenze, Croce Rossa, Soccorso Alpino, Misericordie, Elitos, Elisud, Elialpi, Croce Alata ed Air-Tecnology. [redacted] direttore centrale di Aci 116, Massimo Bianchi, che ha seguito il servizio sin dalla nascita, [redacted] è dimesso (era in Aci da [redacted] anni) e guiderà probabilmente il [redacted] dalizio, di cui già [redacted] vicepresidente. Intanto, Aci 116 ha garantito collaborazione sino alla scadenza delle convenzioni con le Regioni Piemonte, Sicilia, Emilia-Romagna (per complessivi [redacted] miliardi). Per le eliambulanze continua il 116.

Restano alcune incognite. Se le Regioni hanno convenziona[redacted] il consorzio Aci 116 anche per le garanzie che ne venivano, può bastare ora solo una assicurazione di «continuazione del servizio» da parte di un ente diventato esterno? E qual [redacted] destino [redacted] personale [redacted] da Aci 116 per l'elisoccorso? La risposta [redacted] dalla prima riunione del nuovo consorzio, a metà gennaio a Firenze, ma Bianchi ha già assicurato che nessun dipendente verrà licenziato.

(a. con.)

Accusato con un complice di aver ucciso il tunisino che si rifiutava di spacciare

Il killer [redacted] nascosto alla Caritas

Arrestato nel campo di Aosta

Il vagone merci con il [redacted] di [redacted] **Maammar** [redacted] dai connazionali. A fianco: [redacted] degli arrestati, **Bel [redacted] Beja Mabrouk**, 27 anni

Assassini per provare che [redacted] i più forti, per dimostrare che, nel loro mondo, l'unica legge [redacted] la paura e la violenza. In sette, una notte della [redacted] settimana, era giovedì, hanno aggredi[redacted] [redacted] ucciso [redacted] un vagone merci allo scalo di Porta Nuova [redacted] connazionale di 22 anni, Zohair Maammar. Ora due degli aggressori, tunisini, s[redacted] stati arrestati: Adel Ben Tahar Labidi, 23 anni, e Ben Mohamed Beja Mabrouk, 27 anni.

[redacted] primo è stato sorpreso la vigilia di Natale, ad Aosta, dove si era nascosto nell'accampamento della Caritas, quindici bara[redacted] prefabbricate che ospitano un gruppo di extracomunitari. L'altro è stato catturato in un alloggio di corso Vercelli, una povera stanza che divideva con altri tre stranieri.

Il vicequestore Filippo Dispenza, della Polizia ferroviaria, dice che ci sono le prove. Ieri il magistrato ha convalidato l'arresto. Secondo la polizia Zohair Maammar [redacted] stato ucciso perché aveva sfidato una banda di extracomunitari che rapina tunisini e marocchini che vivono attorno a Porta Nuova, obbligandoli anche [redacted] spacciare droga per loro. Maammar si era rifiutato di entrare in quella banda. Qualcuno [redacted] che voleva vender droga da solo; altri dicono che aveva posto [redacted] condizione, non voleva aggredire i suoi connazionali. Il suo rifiuto [redacted] stato una sfida. Lo hanno aggredito nel sonno.

Gli agenti della polizia ferroviaria, parlando con gli extracomunitari che ogni notte [redacted]vano ricovero su quei vagoni, avevano subito identificato i sette assassini. Ora si sa che durante la furibonda lotta su quel vagone Labidi, arrestato ad Aosta, ha perso la carta verde per [redacted] riduzione ferroviaria. Quel documento [redacted] al cadavere di Maammar è, assieme ad altri elementi emersi durante le indagini, una delle prove della sua presenza, quella notte, sul vagone ferroviario allo scalo smistamento.

Quando gli ispettori Amato e Brutti della «Polfer» lo hanno fermato, aveva appena lasciato il centro [redacted] raccolta della Caritas, dove ha residenza, e stava per raggiungere la stazione.

Labidi nega tutto: «La sera del delitto io non ero a Torino». Il dottor Dispenza replica: «Quella notte non dormì ad Aosta; al[redacted] 22 è stato visto al bar della stazione [redacted] Porta Nuova, discuteva proprio con il giovane ucciso due ore dopo».

Maammar fu aggredito nel [redacted]. Cercò [redacted] difendersi, una coltellata [redacted] rotto il vetro [redacted] suo orologio: le lancette sono ferme sulla [redacted].

«Pericoloso» l'impiegato che uccise il capufficio, i timori delle testi

«Potrebbe vendicarsi»

E Morelli resta dietro le sbarre

Carlo Morelli, condannato a 12 anni

Carlo Morelli, l'impiegato della Tdi di Racconigi condannato a dodici anni e mezzo di reclusione per l'omicidio preterintenzionale del capufficio Guido Turolla, resterà detenuto nel [redacted] di Saluzzo.

La Corte d'assise (presidente Gian Carlo Caselli) ha respinto ieri la sua istanza di arresti domiciliari, perché ha ritenuto Morelli «socialmente pericolo[redacted] Secondo i giudici, l'imputato «potrebbe [redacted] altri atti [redacted] violenza, e darsi alla fuga».

Nell'ordinanza, che in molti passi anticipa la motivazione della sentenza [redacted] condanna, si legge: «L'aggressione patita da Turolla è il tragico e criminale sviluppo dell'ostilità che Morelli aveva manifestato nei suoi confronti... Morelli si [redacted]veva nelle immediate vicinan[redacted] del luogo del delitto non molto tempo prima che esso venisse commesso, [redacted] risulta dalla testimonianza dell'autista [redacted]».

E più oltre: «Se è vero che l'ipotesi dell'omicidio doloso non ha trovato sufficienti riscontri, essendo ignote troppe circostanze (il numero degli aggressori, le modalità dell'attacco [redacted], il tipo di strumento usato per colpire) resta tutta[redacted] valida l'ipotesi di [redacted] aggressione sfociata nel delitto».

Secondo i giudici della Corte d'assise, «esiste un concreto pericolo di fuga dell'imputato, tenuto conto [redacted] comporta[redacted] di Morelli la mattina [redacted] al delitto, quando inizialmente cercò di sfuggire ai carabinieri. Gli atti di intimidazione e violenza, non soltanto contro Turolla [redacted] anche contro altri colleghi, denotano una particolare pericolosità sociale. Vi è quindi il concreto pericolo che Morelli possa commettere altri delitti o violenze».

Questo pericolo è avvalorato dalla circostanza che nei confronti di alcuni colleghi, in particolare delle due donne professionalmente più vicine al Turolla, Morelli non ha nascosto una forte ostilità nell'intero arco del dibattimento.

Una di queste due donne era convinta di correre un rischio testimoniando al processo, a tal punto che pensava di espatriare per sfuggire alla sua vendetta.

Gli è scoppiato in mano

Perde un dito per il petardo [redacted]

Tanti botti in molti quartieri, specie periferici, della città sia la vigilia sia [redacted] Natale. E anche un incidente, la sera di lunedì scorso, intorno alle 21,30, in via Mazzè: un petardo scoppia in mano a un uomo e gli trancia un dito.

La vittima è Michele Esposito, 49 anni, residente nella stessa strada, [redacted]. «Ero sceso per gettare [redacted] la spazzatura - ha raccontato ai su[redacted] [redacted]corritori -. Ho visto quel petardo per terra, vicino al cassonetto dell'immondizia. L'ho raccolto, mi [redacted] scoppiato in mano».

Il rumore dell'esplosione ha richiamato molte persone, alle finestre [redacted] via Mazzè: Esposito era a terra, la mano [redacted] tutta coperta di sangue. E' stato trasportato d'urgenza al Maria Vittoria, e i medici del pronto soccorso gli hanno riscontrato l'amputazione della terza falange del terzo dito. La prognosi è di trenta giorni.

la città delle foto
MINOLTA X 300 S con obiettivo 28/70 mm
L. 475.000
OPPURE L. 32.300 AL MESE
Con garanzia a vita*. Assicurazione furto e rapina, Assicurazione incendio.

• Apparecchio fotografico reflex [redacted] ottica intercambiabile
• Esposizione automatica a priorità di diaframmi e manuale
• Autoscatto
Grande Emarvin
[redacted] 45 - TORINO - [redacted]

caffè ristorante del Cambio
Cenone S. Silvestro
Torino - Piazza Carignano, 2 - Telefono 011/543760-546690

[redacted]
La Rotonda AL VALENTINO
Cenone Danzante di San Silvestro
C.so Massimo d'Azeglio 11 - TORINO - Tel. 011/650.56.00 - 53.74.49 - 68.98.33

RISTORANTE PIZZERIA COLOSSEUM
VEGLIONISSIMO DI CAPODANNO
Elezione Miss '92
Giochi e premi
[redacted] prenotazioni
tel. [redacted] 011/659.81.23

echi [redacted] cronaca
Pronto soccorso dentistico
anche festivi orario 14-24. C.so Vittorio Emanuele 56 - [redacted].

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
10126 TORINO - Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65 21 - FAX (nuovo numero) 6521590

E' IN LIBRERIA

Giovanni Fontana
Giugiaro Design
Lit. 158.000
TORINO TORINO
MUSUMECI EDITORE

Due vittime a Torino: un ragazzo di Nichelino e un giovane pregiudicato

Natale di sangue, 4 morti

Operaio perde la vita a Perosa Argentina
Pensionato travolto e ucciso in bici a S. Mauro

Quattro incidenti stradali mortali in città e in provincia la vigilia e il giorno di Natale. In un quinto incidente sulla strada statale 10 è rimasta gravemente ferita una ragazza di Riva di Chieri.

Un ragazzo di Nichelino ha perso la vita schiantandosi contro un palo in corso Unità d'Italia alle 4,30 del 25 dicembre. In via Reiss Romoli, un pregiudicato è morto sull'auto che aveva appena rubato alle 4 della notte tra il 23 e il 24. A Perosa Argentina, un operaio di 52 anni è rimasto vittima di un incidente la vigilia di Natale. A San Mauro, un pensionato ottantenne è stato travolto da un'automobile sulla sua bicicletta: portato al Cto il 24 dicembre, è morto poco dopo il ricovero. Al Cto in prognosi riservata è ricoverata una ragazza di Riva di Chieri: l'incidente sulla statale 10 di Chieri lunedì 23 dicembre. La sua Y10 s'è scontrata con un'autocisterna.

Erano le 4,30 della mattina di Natale quando Emanuele Emma, 20 anni, residente a Nichelino in via Avogadro 24, in corso Unità d'Italia, all'altezza del laghetto di Italia '61, ha perso il controllo della Volkswagen Golf sulla quale viaggiava, solo, probabilmente a velocità sostenuta, in direzione di Moncalieri. L'auto, nell'urto violentissimo contro un palo dell'energia elettrica, è andata distrutta. Ancora da accertare le cause dell'incidente, che non ha avuto testimoni.

Su una Lancia Thema rubata, targata Novara, ha perso la vita alle 4 della notte tra lunedì 23 e martedì 24 dicembre un giovane pregiudicato per furto d'auto. Antonio Fiorentino, 18 anni, residente in via Sansovino 74, percorreva via Reiss Romoli. All'altezza del numero civico 130 ha sbandato, salendo sul marciapiede e fermandosi contro il muro. Per estrarre il corpo del ragazzo dall'abitacolo sono intervenuti i vigili del fuoco. Antonio Fiorentino è morto sull'ambulanza che lo portava al Maria Vittoria.

Abitava a San Germano Chisone, in via Mulino 1, Adolfo Beccari, operaio di 52 anni. La vigilia di Natale, ha perso la vita a Perosa Argentina nello scontro frontale con un pullman diretto a Sestrieres. In via Roma, per motivi ancora da accertare, la sua Fiat Ritmo ha invaso la corsia opposta. Inutili i soccorsi. L'uomo è morto sul colpo.

E' morto poco dopo il ricovero al Cto, lo stesso giorno, un pensionato di San Mauro. Maurizio Perucca, 84 anni, via Scursatone 29, pedalava in sella alla sua bicicletta lungo la statale 590 della Val Cerrina, poco lontano dal paese, quando è stato travolto dalla Volvo 245 guidata da Paolo Piovano, anni, via Circonvallazione 53 a Gassino. Piovano è rimasto illeso.

In prognosi riservata al Cto lotta ancora per la vita una ragazza di Riva di Chieri. E' Anna Maria Pizzicara, 20 anni, residente a Riva in via San Rocco 11, commessa. Lunedì 23 dicembre, sulla sua Y10, diretta a Chieri sulla strada statale quando si è scontrata con un'autocisterna. Al volante del grosso mezzo, Claudio Floriani, 30 anni, residente a Leini in via Gremo 33. Nell'incidente Floriani non ha riportato ferito.

Forse la velocità è stata la causa dell'incidente in cui ha perso la vita il ventenne Emanuele Emma. Viaggiava solo su una Golf diretto verso casa

Fuoristrada nell'Orco

Due uomini e tre bambine salvati con l'elicottero

Voleva verificare le prestazioni del suo mezzo, l'autista del fuoristrada che il pomeriggio della vigilia di Natale si è inabissato col suo «Nissan» quattro parenti nel torrente Orco: per salvare il gruppetto dalle acque dovuti intervenire i vigili del fuoco di Torino l'elicottero.

Avventura a lieto fine, ma che paura. Pietro Astorino, 32 anni, titolare di un ristorante-pizzeria a Rietberg, in Germania, non dimenticherà queste vacanze natalizie presso i parenti di Chivasso.

Martedì dopo pranzo sale sul suo Nissan e presto lascia il modo asfalto della provinciale per le stradine sconnesse scendono all'Orco. Un figurone. I familiari urlano per la gioia e la sorpresa: a bordo ci sono le figlie, Marinella e Rosanna, di 4 e anni, il cognato di Gassino, Roberto Busolli, 28 anni, la nipote Giovanna Facciano, anni, di Vallo di Caluso.

Alla guida, Astorino è sicuro di sé: prima, seconda, di nuovo prima, su e giù per sentiero che costeggia il torrente e compiere - come racconterà ai pompieri - «evoluzioni per verificare i limiti del Nissan».

E il Nissan si comporta benone, ci mancherebbe. Ma un problema quando questo emulo dei piloti del Camel Trophy punta il muso del fuoristrada verso l'acqua: «Per oltre mezz'ora tutto è andato bene, poi siamo finiti in una buca e siamo stati inghiottiti», ha raccontato Pietro Astorino.

Un disastro. L'acqua ha cominciato a entrare nell'abitacolo, motore e sterzo non rispondevano più ai comandi. Tempestivamente i due uomini hanno messo in salvo i tre bambini, poi si sono sistemati anche loro sul tettuccio, dopo un bagno fuori stagione.

E' scattato l'allarme ai vigili del fuoco e alla Croce Rossa. I pompieri hanno portato a riva le cinque persone e recuperato il fuoristrada. [d. and.]

Per Pietro Astorino e i suoi parenti la salvezza arrivarà dal cielo

Lettera-denuncia sul futuro del parco

Tesoriera in rovina Sos dal «comitato»

«Tutto nella villa sta cadendo a pezzi»
Minacciato il ricorso alla magistratura

L'assessore Lorro: «Non so cosa succede alla Tesoriera, ricevarò il Comitato»

Il «Comitato per la salvaguardia della Tesoriera» ha inviato una lettera all'assessore ai Servizi demografici Giuseppe Lodi per denunciare lo stato di degrado della villa Tesoriera. Annuncia anche un ricorso alla magistratura se il Comune interverrà per salvare questo complesso. Il novembre anche la Soprintendenza ai Beni architettonici aveva invitato il Comune a provvedere con urgenza.

«In tre anni Aymo Ferrero di Borgaro, tesoriere del re Vittorio Amedeo II fece costruire la Tesoriera - ricorda Michele Boero, presidente del Comitato -. In sei anni il Comune non è riuscito neppure a proteggere i pavimenti, danneggiati per sola negligenza». Il degrado della Tesoriera è evidente: infissi rovinati, pavimenti logori; tendaggi impolverati, anneriti o scrostati. La fontana esiste più, decine di alberi sono stati tagliati.

«E' da cinque anni - spiega Michele Boero, ispettore onorario della Sovrintendenza ai Beni ambientali e presidente Comitato - che cerchiamo di evitare il completo degrado all'edificio: nessuno ci ascolta».

La Tesoriera costò al Comune 860 milioni: il suo recupero fu completato nell'84. Allora furono spesi un miliardo e 650 milioni, grazie anche all'intervento del gruppo Riv-Skf, che ricostruì la fontana luminosa. Nell'87 si dovette rifare la copertura della villa: pioveva dentro. Da tre anni la fontana luminosa è rotta; così come l'impianto di irrigazione. Sono stati abbattuti venti alberi: stati collocati appena tre. Racconta il custode Mario Piovano: «Fino all'86 c'erano tre persone per le pulizie, adesso le faccio io, gratis».

Nelle sale rappresentanza del Comune i preziosi pavimenti un tempo erano rossi: adesso sono grigiastri. «Da cinque anni la Sovrintendenza - aggiunge Boero - ha chiesto al Comune guide o tappeti per proteggere i pavimenti: nessuno ha risposto».

Il Comitato sostiene anche che nessuno fa rispettare regolamento per la gestione della villa del parco: «Troppi cani circolano abbandonati, manca la presenza continua di un vigile, per non parlare degli atti di vandalismo». Senza dimenticare le colpe dei cittadini maleducati. Conclude sconsolato custode: «Qui nessuno interviene: fa pena vedere un patrimonio così bello andare in rovina per l'insensibilità di tutti».

Una speranza viene dall'assessore al Patrimonio Ricciotti Lorro: «Non so quello che succede alla Tesoriera ma il Comi- voglio riceverlo. E intanto manderò un tecnico a verificare». [g. dol.]

Intanto il movimento autonomista rilancia il progetto di Ivrea provincia

Farassino, marcia su Roma

Il segretario della Lega candidato al Parlamento

Gipo Farassino, il leader della Lega Nord Piemonte se ne va dalla Regione: lunedì alle 11, nella sede del gruppo (corso Matteotti 12), presenterà le dimissioni dal Consiglio di Palazzo Lascaris, almeno sei mesi prima dell'ipotetica fine della legislatura (prevista, secondo scadenza naturale del mandato delle Camere, il 2 luglio 1992) come prescrive la legge agli amministratori regionali che vogliano scendere in lizza per essere eletti in Parlamento. Al suo posto in Consiglio regionale entrerà il primo escluso alle elezioni maggio '90: Antonio Bodrero, poeta in «lingua piemontese», lo definisce lo stesso Gipo quando parla di questo «illustre amico». Farassino è il secondo a dare le dimissioni, preceduto solo dal verde Igor Staglianò. Rimarrà invece in Consiglio comunale, dove ricopre l'incarico di capogruppo.

Gipo, da "chansonnier", da uomo di spettacolo sarà deputato a Montecitorio? «Se gli elettori mi voteranno», dice con un sorriso scaramantico. E, intanto, per accattivarsi il consenso degli elettori del Canavese, comunicando l'intenzione di dimettersi, annuncia una proposta di legge della Lega Nord per l'istituzione della provincia Ivrea che comprenderà tutto l'Eporediese, estendendosi sino alle porte di Torino. Un progetto che il giorno dopo (ore 11) sarà illustrato dal comitato promotore - presieduto da Bruno Matteja di Strambino - all'hotel «La Serra» di Ivrea.

Chi tenterà l'avventura nella Lega, accanto a Farassino? Gipo anticipa nulla («Non sappiamo nemmeno ancora quando si voterà», si schermisce), ma è quasi certo che ci sarà pure Mario Borghezio, consigliere comunale, «uomo barricata, contro gli extracomunitari che violano le leggi dello Stato, contro gli spacciatori di droga, i contrabbandieri: in via Bunlva, a Porta Palazzo». «Ovunque nascano problemi», precisa Farassino.

Gipo Farassino se ne va dalla Regione: lunedì presenterà le dimissioni dal Consiglio almeno sei mesi prima dell'ipotetica fine della legislatura

E di problemi - in via Leini nessuno lo nasconde - ce saranno, «i partiti tradizionali - dicono alla Lega - faranno di tutto per ostacolarci, per darci addosso». E c'è chi anticipa con un pizzico di malignità: «Una gliela darà Gremmo. Alle elezioni dell'87 ci fece perdere, per poco, il quorum del deputato. Ma adesso - confida Gipo - i tempi sono cambiati. [g. san.]

Appello per ripararlo

Brucia il motore del pullman di padre Rambo

Brutto Natale per i ragazzi della Parrocchia Nostra Signora della Pace, a Barriera di Milano. Il pullman sul quale una decina di essi stava partendo alla volta del Canavese, per una gita, si bloccato per un guasto in corso Grosseto: un corto circuito all'impianto elettrico ha provocato un incendio al motore, con immediato fuggi fuggi dei ragazzi, rimasti tutti illesi.

Alla guida mezzo si trovava il vice parroco Mario Lol, 37 anni, che ha immediatamente chiamato i vigili del fuoco. L'intervento squadra di Torino Stura, coordinata da Luciano Ferraro, ha scongiurato la distruzione del mezzo.

Il «Fiat 314» da trentacinque posti ha comunque subito gravi danni al motore. Padre Lol, noto anche come padre Rambo per avere aperto in parrocchia una palestra di arti marziali, ha lanciato un appello: «Qualcuno può darci un mano, per affrontare le spese della riparazione?».

BIANCA & **NERA**

Dinosauri a Torino-Esposizioni

Al quarto padiglione di Torino-Esposizioni (via Bolardi), fino al gennaio (orario 10-12 e 15-20), è aperto «Il mondo dei dinosauri». Si tratta di dieci mostri preistorici robotizzati, tra i quali brontosauri e tirannosauri. Sono esposti anche reperti provenienti da musei di varie parti del mondo. Prezzo d'ingresso: 4 mila lire i bambini, 6 mila lire per gli adulti.

Pensionata morta al distributore

Un'anziana donna è accasciata a terra in via Lupo, davanti al distributore Esso, inutilmente dai passanti. Maria Amprimo, 81 anni, via Natale Palli 12, Grugliasco, è stata stroncata da un infarto l'altra mattina mentre tornava a casa da far la spesa.

Arrestati ladri di ville

Natale in questura per i milanesi Domenico Francioso, 23 anni, e Galileo Lobina, 20 anni, arrestati mentre tentavano di svaligiare, una dopo l'altra, tre ville in strada Valsalice. Sono stati sorpresi alle 22,30 dall'equipaggio della pattuglia 2.

Bruciano due auto nel garage

Panico, in un condominio di via Mascagni 5, a Gassino, per l'incendio di due autovetture parcheggiate in un garage. Forse per corto circuito, sono state distrutte dal fuoco la Lancia Prisma di Luigi Desantis, 23 anni e la Fiat Croma di Rosa Chiarenza, 39 anni. L'opera dei vigili del fuoco ha evitato che le fiamme si propagassero.

Chieri, blitz anti-droga

Un arresto due denunce a piede libero, oltre a 235 grammi di hashish e semi di «cannabis indica» sequestrati: è il bilancio di un blitz dei carabinieri della Compagnia di Chieri, in collaborazione con la sezione antidroga di Torino. Le manette sono scattate ai polsi di Vito Maurello, anni, via Fratelli Garrone 74/5, Torino. Gli stupefacenti sono stati rinvenuti a casa sua, durante un'accurata perquisizione. I denunciati, con l'accusa di essere suoi complici, sono Giovanni Castellano, operaio, 21 anni, via Rismondo 16, e minorenne, D.G., pescivendolo, 17 anni, entrambi residenti a Torino.

Bloccato il direttore

Assalto alle Poste di via Baiardi bottino 50 milioni

Cinquanta milioni il bottino della rapina all'ufficio postale di via Baiardi 5 portato a termine la mattina della vigilia di Natale.

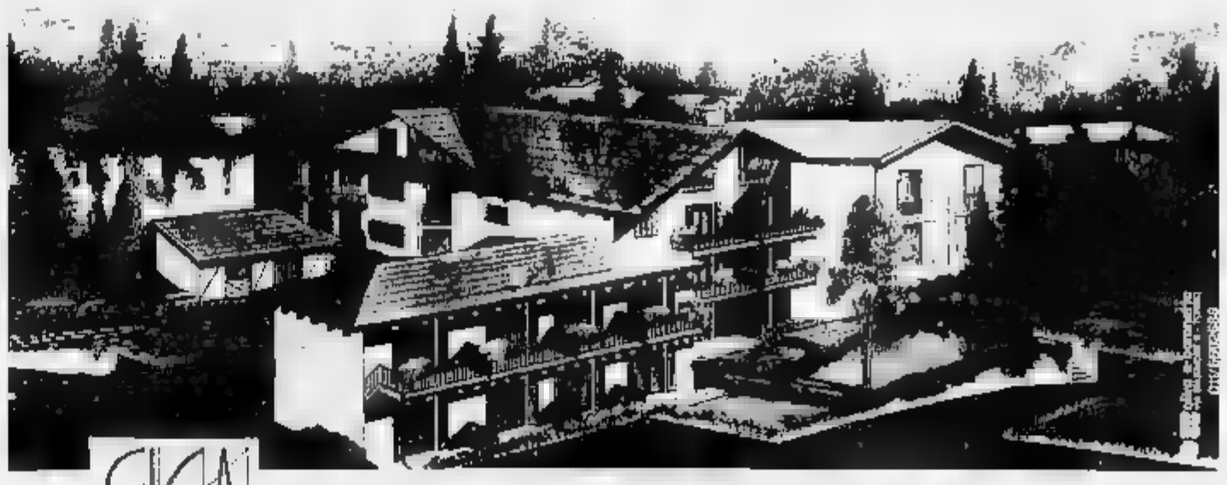
I rapinatori, due giovani di 30-35 anni al massimo, hanno aspettato che il direttore dell'ufficio, Emidio Caporale, alzasse la pesante saracinesca che chiude l'ingresso. Uno dei due, il volto coperto dal collo del maglione a dolcevita, lo ha minacciato con una pistola e lo ha costretto a farlo entrare nei locali.

«Dammi i soldi», e Caporale si è visto costretto ad obbedire. Il rapinatore si è impossessato di 50 milioni circa in contanti, quindi è fuggito, salendo sull'auto guidata dal complice che lo attendeva in strada con il motore acceso.

Capo ufficio ha subito dato l'allarme «113», mentre i primi clienti entravano nell'ufficio. Sul posto sono giunte immediatamente la volante della questura, il personale della Polizia postale e della Squadra Mobile, che conduce le indagini.

Nessuna traccia dei due rapinatori: le ricerche sono rese ancora più difficili a causa dell'assenza di testimoni della fuga.

c'è una novitá a bardonecchia
nel cuore del "borgo vecchio"
residenza
"IL CANTUCCIO"



SICA L'IMMOBILIARE
Informazioni: via medail 65/a - 10052 bardonecchia
Tel. 0122/99715 - 999847

Castellamonte: margaro picchiato a sangue dall'amico

Botte dopo il brindisi

I due trascorrono insieme la vigilia di Natale: all'improvviso scoppia un litigio per vecchie questioni su confini di proprietà

Avevano deciso di trascorrere la vigilia di Natale insieme, nell'unico bar della frazione Sant'Antonio di Castellamonte. E come succedeva spesso, quegli incontri erano l'occasione per bere qualche bicchiere in più.

Anche martedì sera Bartolomeo Fassino, anni, e Remo Monteu Ricchiardi, 54 anni, margari di professione, avevano bevuto parecchio e soprattutto litigato per vecchie questioni di confini di proprietà: «Lo facevano normalmente, nessuno avrebbe però immaginato che dagli insulti sarebbero passati alle botte».

Usciti dal bar, infatti, Bartolomeo Fassino ha spezzato il suo bastone da margaro sulla testa sulla schiena dell'amico, ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Castellamonte. «Per fortuna, i colpi non hanno leso organi vitali» hanno detto i medici del pronto soccorso. Anche Bartolomeo Fassino fis dovuto far ricorso alle cure dei sanitari: per lui sono bastate alcune garze e qualche cerotto per curare le escoriazioni. Con i carabinieri di Castellamonte che, un paio d'ore dopo la rissa hanno fermato e denunciato a piede libero per lesioni, Fassino ha cercato giustificarsi: «Non volevo fargli del male. E' stato Bartolomeo ad aggredirmi per primo, mi sono solamente difeso». la sua violenta reazione potrebbe avere conseguenze penali gravi.

Tra i due non correva buon sangue: nella frazione Sant'Antonio lo tutti. Anche il mattino della vigilia di Natale, per l'ennesima volta, Fassino Monteu Ricchiardi avevano litigato lungo. «C'è di mezzo una questione confini. Sono mesi che cerchiamo di chiarire la vicenda, ma Remo non vuole mai sentire ragioni» ha raccontato Bartolomeo Fassino ai carabinieri.

Martedì sera, i due si sono ritrovati bar, sembravano decisi a riappacificarsi, all'improvviso hanno ripreso a litigare. Poco dopo le 22,30, all'uscita del locale, la discussione è degenerata. Secondo quanto hanno ricostruito i militari, Remo Ricchiardi, avrebbe il bastone contro l'avversario. L'altro, per tutta risposta, avrebbe messo mano al bastone, colpendolo ripetutamente, finché non lo ha visto crollare terra, lago di sangue.

Le urla e le imprecazioni hanno richiamato in strada alcuni abitanti della e.

Per Remo Monteu Ricchiardi la prognosi è riservata: Bartolomeo Fassino, invece, dopo essere stato interrogato, è stato rispedito nella sua baita sopra Ronco, in Valsoana: restare a Sant'Antonio, quando il vicino sarà dimesso dall'ospedale, potrebbe troppo pericoloso.

CRONACA DROGA

Due salvati da overdose

Un giovane senza fissa dimora è stato soccorso, ieri pomeriggio verso le 15, nei pressi del cimitero di Nichelino. Alcuni passanti l'hanno trovato riverso su una panchina: «Aveva ancora la siringa infilata nel braccio, respirava a fatica» hanno raccontato i testimoni. Un'ambulanza l'ha trasportato all'ospedale Santa Croce Moncalieri. Non aveva documenti: fino a tarda sera non è stato possibile identificarlo. L'immediato intervento dei sanitari l'ha salvato.

Sempre ieri pomeriggio, un altro giovane è salvato da overdose: è successo a Rivarolo. Osvaldo De Palma, 25 anni, è stato notato da alcuni passanti riverso sull'asfalto, poco distante dal castello Malgrà. Immediato l'intervento dei volontari della Croce Rossa che lo hanno trasportato in ospedale a Cuorgnè. Il giovane, tossicodipendente da diverso tempo, è arrivato al pronto soccorso in comatoso: un'iniezione di Narcan lo ha salvato.

Piano trasporti

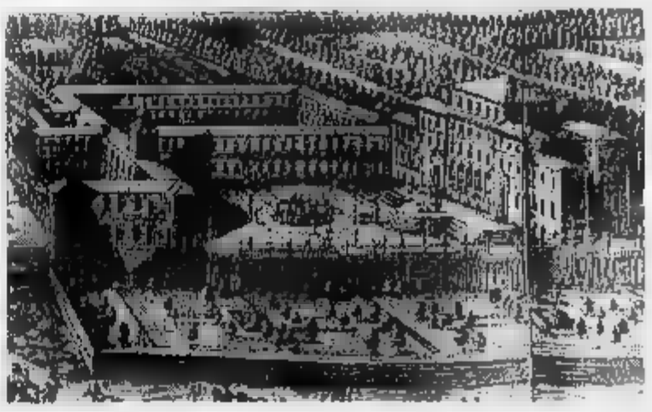
Revigliasco boccia Moncalieri

Il primo no al nuovo piano dei trasporti, approvato giorni scorsi dal Consiglio comunale di Moncalieri, arriva dagli abitanti di Revigliasco, che da tempo reclamano un servizio più efficiente.

Per raggiungere Torino, i 4200 residenti della frazione chiedono innanzitutto prolungamento della linea 70 dell'Atm, ora limitata al Bric Moncalvo: «L'ipotesi estendere questa tratta già stata discussa l'Azienda Trasporti Torinesi, si tratterebbe di prolungarla di un paio di chilometri: - spiegano i responsabili del Comitato civico Revigliasco - da individuare le fasce orarie dove concentra maggior numero di utenti per evitare di trovare bus vuoti come avviene oggi con la circolare collinare che ci collega a Moncalieri». Di qui l'iniziativa del comitato di recapitare a tutte famiglie di Revigliasco un questionario in cui si chiede di indicare le fasce che interessano maggiormente.

Dai dati del questionario, il comitato ricaverà una proposta concreta, gli orari e il numero di dalla «nuova» linea 70.

Concludono al comitato: «Con un solo pullman la distanza tra Torino e Revigliasco può coperta in minuti; passare da Moncalieri, come prevede il piano trasporti del Comune, aumenta notevolmente il tempo di percorrenza».



In un sotterraneo del centro storico scoperto opificio costruito nel '600

L'edificio fu progettato da Amedeo di Castellamonte, l'architetto che ideò il castello
«Dovrà dice l'assessore Borgese

L'industria della seta si è fermata a Venaria

La scoperta è di Patrizia Chierici, docente di storia dell'architetture all'Università di Torino. In un sotterraneo del centro storico di Venaria è venuto alla luce antico setificio disegnato da Amedeo di Castellamonte nella metà del Seicento, per espressa volontà di casa Savoia, con tanto di ruscello sotterraneo per alimentare i mulini di uno dei primissimi opifici serici del Piemonte.

Fonti d'archivio rivelano una capitolazione firmata da Carlo Emanuele II in cui «Sua Altezza Reale, a sue spese, farà fare la fabbrica per impiantare li ordegni da travagliare le in organzini».

«E' un esempio unico archeologia industriale - spiega Patrizia Chierici. - Il compito progettare il setificio fu affidato nel 1670 ad Amedeo di Castellamonte, l'architetto che disegnò primo nucleo del castello di Venaria. Il Castellamonte fece ire nell'attuale via Cesare Battisti un edificio a due piani, in cui si ricavarono due locali lunghi 22 metri e larghi 12, con un cortile in cui erano collocate 15 macchine per la lavorazione del filo gli alloggi per le maestranze».

A Giò Francesco Galleani venne invece affidato l'incarico di far costruire nel setificio sei mulini ad acqua di modello bolognese: «Intenzione duca - spiega ancora Patrizia Chierici - era di avviare la produzione di organzino, una seta pregiata che serviva per i tessuti di lusso. Galleani creò il primo setificio della provincia a Borgodora, a Torino, nel 1663, prima di essere chiamato a realizzare quello di Venaria». Mentre del primo non è rimasta traccia, l'antico setificio di Venaria è rimasto miracolosamente intatto nella parte sotterranea: «Tutto ciò che era al primo piano è andato perduto, mentre nel sotterranei il locale è perfettamente conservato, con gli antichi mulini sostituiti, però, da macchinari più moderni, di epoca

I risultati della ricerche confluiscono in un libro intitolato «Sul filo della seta» pubblicato a cura dell'archivio storico Città Torino.

Dice Salvatore Borgese, assessore al centro storico di Venaria: «Si potrebbe trasformare questo edificio, oggi occupato in parte da una fabbrica, in un museo. Prenderemo presto contatti con gli imprenditori che occupano il primo piano per valutare la loro disponibilità a trasferirsi altrove».

Giovanna Favro

Le «Tredicesime» (assegni da 600 mila lire) offerte dai lettori chi è più solo

Una grande amicizia per gli anziani

Il totale della sottoscrizione salito a 1143 milioni

Proseguiamo pubblicazione delle offerte inviate dai lettori per le «Tredicesime dell'amicizia» (assegni da mila lire) da donare agli anziani che vivono soli ed in difficoltà economica: Gabriella e Massimo in ricordo di Enrico 150.000; ricordando i nonni Claudia e Giorgia 100.000; Zita in memoria di Felice, Orsola e Vittorino 50.000; Aldo e Elisa 100.000; in memoria di Antonio Gianinetto 100.000; Enrico 100.000; in memoria dei nonni, Simona e Cristina 100.000; Mario P. 100.000; Susanna 100.000; Gianna in memoria di Maria Teresa 100.000; in ricordo di Bersano Alberto 100.000; una mamma di Dubbione 100.000; Angelica 100.000; B.F. 100.000; R.A. 100.000; Mariuccia e Fabio 100.000; Luciana e Vincenzo Messina 100.000; Gilardi Giacinta e Mario 100.000; Forruccio Gamna 100.000; ricordando Papa Giovanni per un desiderio esaudito 100.000; Cornaglia Teresa 100.000; Francesco 70.000; R.A. 60.000; in onore di Papa Giovanni implorando protezione tutta la famiglia Adele Barale ved. Trombotto 60.000; Nino e Maria in ricordo mamma e Franco 50.000; Marco Maria e Luigi in ricordo dei loro cari 50.000; per nonno con tanti auguri di buon Natale da King 50.000; L.G. 50.000; ricordando Nanni 50.000; Giorgio e Silvana 50.000; Bruino Antonio 50.000; in memoria di Maddalena e Giuseppe Cossotti 50.000; Martina per i nonnini 50.000; M.B. 50.000; in memoria dei miei defunti 50.000; M.V. ; Lucia in memoria dei genitori 50.000; in ricordo della Mimma e di papalino 50.000; Marie e Renato 50.000; in onore di Santa Rita 50.000; Luciana 50.000; Paola 50.000; in ricordo di Beppe 50.000; B.B. 50.000; in memoria dei miei cari 50.000; Ceretti 50.000; per i miei defunti 50.000; A.F. 50.000; Ester e Mario 50.000; in memoria di Giacomo Bertolio 50.000; in memoria dei nonni, Roberto 50.000; Ada in memoria dei suoi cari 50.000; i nipotini di nonna Mirella 50.000; Tiziana Paolo e bimbi 50.000; Valeria Maria e mamma in memoria loro defunti 50.000; Salva e Gianni 50.000; Pina in ricordo i suoi cari 50.000; il piccolo Marco 50.000; Olga e Giovanni in memoria dei loro cari 50.000; Anna e mamma 50.000; Carla e Pina 50.000; in memoria dei miei cari 50.000; Sinico Gigliola Mariotti Samuele 50.000; ricordando tutti i miei Baudino Violetta 50.000; Ada Mazzetto 50.000; in ricordo di Romeo e Matisse 50.000; Scagno Biancotto Marina 50.000; Emanuela e Roberta 50.000; per Maria Teresa 50.000; A.F.L. 50.000; in suffragio delle anime di papà e mamma 50.000; Biamino Lidia 50.000; un sorriso a chi soffre Angelo e Anna 50.000; in onore Papa Giovanni 50.000; Dario 50.000; Gilberto e Pierluigi 50.000; Tortello Elsa in memoria del marito 50.000; in memoria di Adelaide e Carlotta 50.000; Floriano e Gino 50.000; in memoria di De Sanctis Filena, Gastaldi Carolli Speretta 50.000; Angela in ricordo della mamma 50.000; Rina e Giuseppe 50.000; Luca e Paola nel ricordo di nonno Paolo 50.000; in memoria di Botto Luigi 30.000; in ricordo di mio padre 20.000; di Gabriele i suoi amici di Torino 20.000; Picco Cesare 20.000.

E.F. 150.000; in ricordo di tutti i nostri cari, Maria e Mauro P. 150.000; Margbe e Meco 150.000; Marina in ricordo dei cari defunti 150.000; Nebbia Mariangela, in memoria dei suoi genitori 150.000; G.W.R. 150.000; coscritti di Lanzo Torinese e dintorni classe 1930 in ricordo di tutti i coetanei defunti 150.000; Buzzola Enzo 145.000; i colleghi di Mauro Perdino 130.000; Mirella 120.000; in ricordo dei nonni Maria e Giuseppe 100.000; Piercarlo e Marcella 100.000; Lia e Pino in ricordo dei nostri cari 100.000; da Mirella e mamma 100.000; R.M.G. 100.000; Serena 100.000; Ma.Ve. Pomaretto 100.000; Elka e Mario Bolla 100.000; in memoria della nonna Teresa 100.000; Pinuccia e Gustavo in memoria dei loro genitori 100.000; 16328 100.000; Maurizio e Federico 100.000; Emilio ed Eliana 100.000; in ricordo di Margherita 100.000; Silvia 100.000; ricordando zia Eugenia 100.000; ricordando i nostri carissimi genitori, famiglie Casale Barilaris 100.000; la piccola Giulia con un bacio per un nonno 100.000; in memoria dei cari defunti P.C.N. 100.000; ricordando Roberto, la mamma 100.000; C.S. in suffragio dei miei morti 100.000; Paola e Martina 100.000; Reduci Divisione Superga 100.000; T.L. in memoria dei cari defunti 100.000; in memoria dell'adorato Aldo, papà e 100.000; Anna e Domenico Mazzone 100.000; G. Vidotto 100.000; Daniela e Claudia 100.000; in memoria di zia Mariuccia 100.000; Valla Franco 100.000; Osella Teresa 100.000; Bonardi Giovanna 100.000; Elisabetta 100.000; Iris e Leo 100.000; Paola ricordo dei suoi adorati genitori 100.000; Associazione ex allieve Istituto S.S.Annunziata, Rivarolo 100.000; Ardito 100.000; Adele in memoria di Enrico 100.000; G.F. 100.000; Cristina e Paola 100.000; in ricordo Ciccia 100.000; Flavio Mussetta 100.000; Mezi Ugo 100.000; Barone M.Teresa 100.000; Anna e Bianca in memoria di Carla e Pino Pirrone 100.000; Renata e Renzo 100.000; Ada e Vittorio in ricordo dei loro cari 75.000; Carla e Silvio per chi è meno fortunato di loro 70.000; G.G.M. 60.000; Gino e Sandra 60.000; da Gianluca 50.000. [continua]

OFFERTE PER SOSTENERE LA RICERCA CONTRO IL CANCRO

12 DICEMBRE: Sergio in memoria del fratello Cesare 50.000; per papà Dionigi 50.000; Rossella Ghiabbi in ricordo della nonna 50.000; da Gianluca 50.000; in memoria Dellacasa nipote Delia 50.000; A.R. 25.000; P.E. 15.000.

13 DICEMBRE: dipendenti e collaboratori «Invicta» in memoria di Giacomo Ribodino 480.000; in memoria Rindone Vincenza da Biasi Salvatore figlio 400.000; in memoria di Gioachin Silvio 325.000; in onore di Perona Luigia, i cari 300.000; in memoria di Rindone Vincenza da Buttafuoco Vincenzo e figlie 300.000; alla memoria di Cesare Manzocco gli amici di leva 1918 di S. Mauro Torinese 250.000; in memoria di Alessandro Caldara i colleghi di Luciana 250.000; in ricordo di Maria Luisa Picchiottini ved. Salmoiraghi, un gruppo di amiche 250.000; in memoria Quarello Elda in Giovenale 225.000; condomini corso Francia 276 in memoria di Villarboito Gina 210.000; in memoria di Maniero Giancarlo, mamma sorello e fratello 180.000; zia Concettina Mario Elisa Piero e Giusi in memoria della defunta Turono Milena 150.000; i condomini in memoria corso Emilia 150.000; ricordo di Nino, Iride e Ezio 150.000; ricordando Ester, 100.000; in memoria Maniero Giancarlo, gli amici di Rivodora 100.000; Giorgio 100.000; in memoria di Rosmunda Russo la sorella Delia e figlie 100.000; Lonoce in ricordo Eleonora Salamino 100.000; Pavetto Ida in memoria dei suoi defunti 100.000; in memoria di Michele Dello 80.000; in memoria di Rindone Vincenza la fam. Di Marco Oddo 60.000; Dorato Celestina in memoria figlio Franco Venezia 50.000; B.Z. 50.000; in memoria dei miei cari defunti 50.000; implorando Papa Giovanni, una pensionata di Collegno 50.000; Pinuccia ; zia Teresa 25.000; Maria Luisa e Aldo 25.000; in memoria suoi cari 25.000; Marilena 20.000; in memoria di Rindone Vincenza le fam. Sardo Buttafuoco 20.000; in ricordo di Luigi 20.000.

14 DICEMBRE: in memoria di Mario Serra 288.000; L.S. 200.000; A.A.P. 200.000; zia Mirella 100.000; Senevigo 100.000; R.P. 100.000; Corina e Giovanni in memoria dei suoi cari 100.000; A.P. 100.000; A.E. 50.000; in memoria di Leomagno Giuseppina 50.000; in memoria di Nanda Bonello, le amiche 50.000; per papà Alessandra 50.000; Simona '66 50.000; Alda Forneris in memoria di Paolo 50.000; Enrico e Valeria 50.000; O.P. 50.000; A.D. 50.000; Pierluigi e Amelia 50.000; Corradini Ofelia in memoria di Papa Giovanni 50.000; Masera Rivalta 30.000; Letizia e Caterina 20.000.

18 DICEMBRE: gli amici di Angelo 1.025.000; in memoria del fratello Michele Alfinito, fratelli sorelle e nipoti 750.000; i condomini Montecucco 37, 39 Torino in memoria di Rocca Giovanni ; in memoria di Natalia Braggion Gallo, il condominio di corso Galileo Ferraris 143 Torino 415.000; in ricordo Adalberto Aimone, la moglie Maria Luisa 400.000; le Cam e Ofan in memoria Gatti Michele 370.000.

[continua]

9 gennaio
torna
affare fatto
ogni giovedì *gratis* con
stampa SERA
Telefona al 650.21.65
e detta i tuoi annunci *gratuiti*

31 DICEMBRE CAPODANNO '91
Ingresso Lit. 30.000 - Comprensivo di consumazione (spumante, panettone, cotillon)
Per chi lo desidera menù a self service Lit. 30.000
Informazioni e prevendita: Radio Veronica One, via Nizza 153, tel. 69.66.844
Momenti abbigliamento, via Sestriere 11, Moncalieri - Palazzo del Lavoro, via Ventimiglia 211

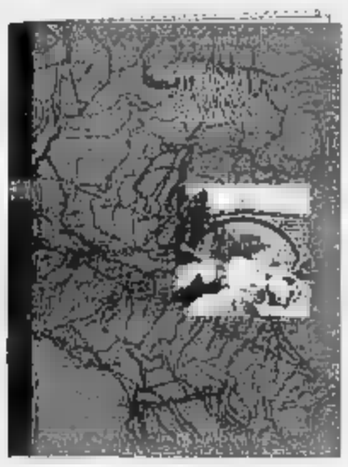
VA' PENSIERO

COMINCIAMO INSIEME UNA GRANDE OPERA.

CESARE AUGUSTO
Porta Palatina

"Storia illustrata di Torino"

A CURA DI VALERIO CASTRONOVO



Per i lettori de "La Stampa" sta per iniziare un anno storico.

A partire dal 14 gennaio, infatti, "La Stampa" regalerà alcuni dei fascicoli più significativi della "Storia illustrata di Torino"*, l'opera della Elio Sellino Editore, curata da Valerio Castronovo, interamente dedicata alla città, dall'epoca romana ai nostri giorni.

24 episodi che, in una equilibrata sintesi, raccontano fatti, eventi, immagini, personaggi e luoghi legati alla storia di Torino.

Un grande omaggio alla città, un grande regalo per i lettori de "La Stampa", ogni martedì, mercoledì e giovedì, per 8 settimane, in tutte le edicole di Torino e prima cintura.

Non perdete questo storico appuntamento. Non perdete l'occasione per entrare nella storia della vostra città.

** La "Storia illustrata di Torino" sarà in edicola settimanalmente, a partire dal 3° fascicolo, a cura della Elio Sellino Editore, al prezzo di lire 6000.*

È stato possibile realizzare l'opera grazie alla collaborazione di:
Enel, Gruppo Fiat,
Martini & Rossi, Seat Divisione Stet,
Toro Assicurazioni.

IL 1° NUMERO MARTEDI' 14 GENNAIO IN REGALO CON "LA STAMPA"

Gli abbonati riceveranno i primi due fascicoli direttamente a casa entro il 10 gennaio 1992. I rimanenti 22 in 2 spedizioni: entro il 10 febbraio ed entro il 10 marzo 1992.

Il play della Robe di Kappa spiega il 5° posto in classifica dei torinesi

Della Valle ringrazia Magee

«Mi ha stupito per entusiasmo e umiltà»
«Non siamo solo un miracolo di Natale»

Carlo Della Valle, 29 anni, regista e leader della Robe di Kappa

La Robe di Kappa si è ritrovata ieri pomeriggio al palasport di Collegno per riprendere gli allenamenti in vista del match casalingo di domenica contro Livorno, che divide i torinesi il 5° posto in A1 dietro Bologna, Milano, Pesaro e Treviso.

La vittoria sul campo della Philips, nel penultimo turno di andata, ha confermato la squadra di Danna nel ruolo di sorpresa. Torino, che per molti era sicura candidata alla retrocessione, ha saputo rimediare ad un brutto avvio di stagione (ora penultima alla 4ª giornata), ottenendo 7 vittorie nelle ultime 10 giornate, seconda soltanto a Bologna e Milano (8 successi).

«All'inizio del campionato non avevamo ancora trovato l'affiatamento con i nuovi americani - dice il capitano Della Valle, leader della Kappa - e io ero infortunato. Poi però abbiamo zittito i nostri denigratori. Ero sicuro che la nostra fosse una buona squadra, anche se pensavo ai playoff come obiettivo massimo. Questo 5° posto sorprende anche me, ma si può dire che siamo stati fortunati, né che non ci meritiamo i punti conquistati. La Kappa non è un miracolo di Natale».

E l'ha dimostrato presentandosi a Milano per nulla appagata dalla precedente vittoria contro la Scavolini. «La Philips non si ha certo sottovalutati - aggiunge Della Valle - né si può dire che i milanesi abbiano pagato le fatiche di coppa, visto che hanno una panchina molto più lunga della nostra. Forse sono coinvolti nella stessa crisi che condiziona le altre grandi Treviso, Roma e Caserta, o magari hanno programmato diversamente da noi la stagione e verranno fuori alla distanza. Noi invece non possiamo fare calcoli: dobbiamo vincere quanto più possibile e soltanto alla fine faremo i conti».

Fatte le debite proporzioni, la Robe di Kappa sta meravigliando come la Phonola della scorsa stagione. Panchina corta, un allenatore giovane ed entusiasta, due americani concreti e complementari, un gruppo di italiani ben assortito e alcuni giovani promettenti sono gli ingredienti che hanno permesso ai torinesi di battere anche società che la scorsa estate hanno speso miliardi per rinforzarsi. «Fra i miei compagni - dice ancora Della Valle - mi ha stupito più di tutti Magee. Era venuto qui con la nomea di grande realizzatore, secondo alcuni persino un po' ribelle. Invece si è rivelato uomo squadra ha capito che può essere utile anche tirando qualche volta di meno! Il miglior rimbalzista del campionato, riesce a dare l'esempio ai giovani e nemmeno l'infortunio alla gamba lo ha bloccato: in un paio di occasioni avrebbe voluto giocare malgrado il parere contrario dei medici».

«Ma è soltanto Magee il segreto di questa squadra - conclude il play della Kappa -. Siamo un gruppo affiatato, senza stelle ma con giocatori tutti utili. Magee e Hurt si completano a vicenda, così facciamo io, Abbio e Zamberlan. Dietro di noi è pronto Milani, gran difensore anche ottimo tiratore, e poi intorno c'è un ambiente ideale. Che cosa ci manca? Direi un lungo italiano come Pellacani, che non a caso sarebbe rimasto volentieri a Torino. Qui si è mai trovato male. Sono sicuro che anche Dawkins ha molta nostalgia di questa società».

Giorgio Viberti

Dopo gli ottimi risultati dei suoi sciatori in Coppa

E adesso Bardonecchia vuole sbancare i Giochi

BARDONECCHIA. Sestola fa follie per Tombe, ma Bardonecchia è da quando si tratta di festeggiare la scuderia di campioni. Come la sera della vigilia di Natale, quando - con il sindaco Gibello in testa e l'intervento di rappresentanti di enti locali e Apt Valsusa - è riuscita a radunarli e mostrarli con orgoglio al grande pubblico radunatosi di Palazzo delle Feste.

Tra applausi e una stretta di mano sono sfilati tutti sul palco, da Fabio De Crignis, Luca Pesando, Alberto Senigagliesi, Monica Borsotti, Raffaella Fenocchio e Barbara Merlin, assoggettandosi poi di buon grado a raffica di domande. «Un motivo più che legittimo per far festa - ha precisato Aldo Timon, assessore comunale allo Sport - non era mai prima che gruppo così numeroso di sciatori, cresciuti agonisticamente sulle piste di Bardonecchia, partecipasse alla Coppa del Mondo o alla Coppa Europa».

I risultati più che incoraggianti, si può ben dire. Per un soffio sono rimasti fuori dal podio prima Alberto Senigagliesi (a Park City), poi Barbara Merlin (a Santa Caterina Valfurva), entrambi quarti in gare di gigante Coppa del Mondo. Tre i pali dello slalom è partito bene Fabio De Crignis, con una sequenza di piazzamenti: 10° a Park City, a Breckenridge, 5° a Sestriere e a Madonna Campiglio. Un piazzamento, finora, anche per Luca Pesando, 12° in gigante a Breckenridge. «Ho avuto problemi materiali - spiega Luca - ma ora sembrano risolti. E' un test importante, specie nelle discipline veloci, nessuno ne parla». Applausi anche per Raffaella Fenocchio, che attende il debutto in Coppa del Mondo, e per Monica Borsotti, forzatamente inattiva per un incidente in Austria.

Tra i festeggiati, anche Gino Senigagliesi, papà di Alberto, tornato ad allenare Blanca Fernandez Ochoa, legata a filo doppio con Bardonecchia (ha sposato, in luglio, Daniele Fioretto): un inizio di stagione più che soddisfacente per lui, per le prestazioni del figlio e della campionessa spagnola, due volte sul podio in slalom, prima e terza.

Si è parlato, infine, di Olimpiadi. «I Giochi sono cosa per pochi - ha ricordato Piero Gros -. Partecipare è già grossa soddisfazione». Un appuntamento al quale gli sciatori della «valanga valsusina» intendono presentarsi altrettanto numerosi.

Pier Luigi Griffa

SPORT FLASH

Ippica, a Vinovo s'impone Nobie Roc

Niente da fare per l'insofferente Nueva, nel Premio Bologna fari a Vinovo. L'allieva di Marco Smorgon, poco disciplinata, ha gettato il vento ogni possibilità, distribuendo male energie lungo il percorso, è stata solo terza. Ha vinto, abbastanza nettamente, Nobio Roc (A. Guzzinati), all'ottava vittoria in carriera. Il baio, che ha trottato in normale 19.3, ha preceduto Nusle Time (M. Gariglio), bene avanti a Nueva che si è invece salvata a fatica Narsete Or. Il totalizzatore ha pagato 19 per il vincente, 16 e 41 per i piazzati, 74 per l'accoppiata. Nelle altre affermazioni di Ornnia Bra, Malachito Or, Nussar, Loredan Jet, Leggenda Form e Luez.

Baseball, l'Avigliana promosso in serie

Buona notizia per il baseball piemontese: l'Avigliana è stata recuperata dalla Federazione e promossa in serie B: l'anno prossimo giocherà quindi nell'anticamera del campionato. Battuta dal Solsonaggiore nella finale, la squadra Martinasso è ripescata dalla Federazione dopo la rinuncia dei parmigiani. L'Avigliana giocherà senza ricorrere a uno sponsor: il sostegno finanziario dei 100 soci è la migliore garanzia per la Federazione. All'Avigliana si deve anche il torneo internazionale della Val di Susa cui ha partecipato la Nazionale sovietica: la sua volta la squadra torinese si è recata a Mosca per rendere la visita agli avversari.

VELA

Lo skipper sarà Guido Maisto, lo sponsor (20 miliardi) Marco Massaglia, entrambi di Moncalieri

Una barca torinese per vincere la Whitbread

La Brooksfield punta alla famosa regata intorno al mondo del '93

Mentre sul mare californiano di San Diego gli italiani del Moro si preparavano ad affrontare le regate di Coppa America (la prima tappa è prevista per il 3 gennaio), a Torino è nata l'idea di un'altra importante impresa velica: la realizzazione di una barca (la Brooksfield) per la prossima Whitbread, la Regata intorno al Mondo che partirà da Southampton nel settembre '93.

L'iniziativa è di Corrado Di Majo, manager e velista affermato, che nella sua carriera ha partecipato ad una transatlantica in solitario (l'Ostar nel '76) ed è stato lo skipper del B&B Italia nella 2ª edizione della Whitbread. Di Majo sarà il timoniere di Brooksfield. L'importante ruolo di skipper verrà affidato a Guido Maisto, 30 anni, di Moncalieri, che ha fatto tutte le tappe dell'ultimo giro del mondo di Gatorade. Al suo fianco ci sarà anche Luca Repetto.

«Per anni ho sognato di rivivere un'avventura così esaltante - dice Di Majo - e l'occasione finalmente è arrivata. Sono favorito dal nuovo regolamento, che ha introdotto una nuova classe, i 60 piedi, cioè scafi più piccoli dei maxi, lunghi una ventina di metri, meno costosi e quindi destinati ad avere un futuro anche dopo il Giro del mondo. E poi, conoscendo Maisto e la sua esperienza, mi sono convinto ad andare avanti».

In questo puzzle intrigante, un tassello fondamentale: lo sponsor. Di Majo ha coinvolto il suo amico Massaglia, che è anche l'armatore del B&B oltre che amministratore della Mistral, azienda d'abbigliamento di Moncalieri. In precedenza aveva introdotto il marchio Brooskfield nella Formula 1. «L'automobilismo mi ha dato molta soddisfazioni - dice Massaglia - per il mio marchio la vela è un veicolo più accattivante. Ho investito in questa avventura 20 miliardi. Se non sarò ancora più munifico perché la nostra barca sia alla Whitbread per vincere».

La progettazione della barca è affidata a due architetti francesi, Luc Bouvet e Olivier Petit, che hanno già creato scafi altamente competitivi. A gennaio inizieranno i lavori di costruzione (in Francia o alla Tencara di Marghera, il cantiere del Moro), a ottobre il varo e la prima regata: la Discovery Race.

Irene

TRIONFA AL LUX

IL FILM PIU' DIVERTENTE, IL PIU' COMICO, IL PIU' ESILARANTE
IL FILM CON LE GONNE

AL DORIA

DUSTIN HOFFMAN non finisce mai di stupire...
la [illegible] interpretazione [illegible] da PREMIO OSCAR

AL CENTRALE 1

Nella tradizione dell'ACADEMY, anche quest'anno per le Feste il FILM-EVENTO dell'anno:

Leos Carax è il regista più dotato della sua generazione. Una storia d'amore folle
(Cahiers du Cinéma)

A Parigi la gente ha applaudito forte e convinta. E' un grande film
(G. Fanti - Porte Sera)

Il film è bello, forte, bruciante!!! *(Le Monde)*

E' un film affascinante ed irritante... magistrale!!! Carax è un vero regista!!!
(L. Riganti - La Repubblica)

AL REPOSI

IL MITO, L'UOMO... IL FILM

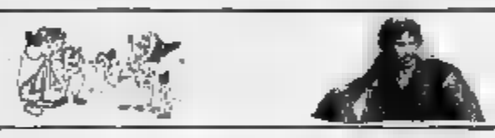
al lilliput

DENZEL WASHINGTON Premio Oscar 1991
dopo SALAAM BOMBAY il nuovo film [illegible]
MIRA NAIR *CIAK D'ORO 1991*

IL NUOVO FILM DELLA REGISTA DI SALAAM BOMBAY

Successo ETOILE

Al cinema si va a qualsiasi ora senza trascurare impegni



VITTORIA [illegible] CHARLIE CHAPLIN 2

DIFFIDATE DALLE IMITAZIONI

VIENI IN VACANZA CON NOI!
TI ATTENDE UNA MONTAGNA DI RISATE,
DI MUSICHE ECCITANTI, DI DONNE BELLISSIME

OLIMPIA 2 e FIAMMA

Un [illegible]ico [illegible] tenerezza e [illegible] divertimento
nella più bella avventura delle FESTE!

COMUNICATO AGIS

Si avvisano i sigg. spettatori
che [illegible] martedì [illegible] dicembre [illegible]
[illegible] lunedì [illegible] gennaio 1992 compreso
sono sospese tutte le [illegible]
sul prezzo dei biglietti d'ingresso
[illegible] cinema torinesi

Le riduzioni verranno di nuovo applicate a partire da martedì 7 gennaio 1992

DOVE [redacted]

a cura di Rocco Moliterni

Ciabotto e Travet

Questa sera, alle 21,15, si replica al Teatro di Torino, in piazza Massaua, «Achille Ciabotto, [redacted] condotto», commedia in due tempi [redacted] Amendola e Corbucci nell'allestimento della compagnia di Gipo Farassino. Ambientata in [redacted] paesino astigiano, la vicenda ha per protagonista un medico che è anche veterinario. La nuova edizione del testo vuole essere un omaggio a Macario. Accanto a Farassino, che firma anche le musiche, il regista Massimo Scaglione ha riunito un cast che vede tra gli altri Margherita Fumero e Santo Versace. Informazioni allo 011/79.58.03.

Giorgio Molino propone invece al rinato Teatro Macario di via Santa Teresa 10, «Travet (fa nen parej)», una commedia brillante dello stesso Molino e di Franco Roberto. Accanto a Molino in scena fra gli altri Anna Maria Biletta, Fulvia Roggero. Si tratta di una attualizzazione del celebre testo ottocentesco di Vittorio Bersezio "Le miserie di monsù Travet". Informazioni allo 011/56.13.694.

Alle 21,15 [redacted] replica all'Alfa-Teatro di via Casalborgone «L'aria 'd Roma», una commedia musicale in due tempi di Alessandro Longo, nell'allestimento della Compagnia Gruppo teatro Alfa Tre, con la regia di Bruno Monticone. Informazioni allo 011/819.35.29.

Bruno Bergamini

Questa sera, alle 21,15, nella cappella dell'Oratorio di San Filippo, in via Maria Vittoria 5, [redacted] programma un concerto dell'organista Bruno Bergamini. Bergamini, torinese, si è diplomato nei conservatori di Cagliari e Torino, dirige la Corale San Pancrazio di Pianezza ed è maestro sostituto alla cappella musicale del Duomo di Torino. Eseguirà fra gli altri brani di Gabrieli, Cavazzoni, Frescobaldi (quattro pezzi da «Fiori musicali») e Scarlatti («Toccata in re minore»). Informazioni allo 011/53.84.56.

All'Oca [redacted]

[redacted] Teatro Ristorante «L'Oca Nera» in via San Massimo 14, alle 23, è di scena il comico torinese Guido Castiglia [redacted] Granbadò [redacted] «Perché fiorisce prima [redacted] mandorlo del Bonci?». Si tratta di una sorta di [redacted] buffo, dove si intrecciano luoghi comuni e non sense. Alle 20,30 è possibile cenare (il locale è affiliato all'Arcigola). Informazioni allo 011/88.23.36.

Da stasera buoni nomi negli spettacoli leggeri

Lui e lui sulla scena nel teatro di fine anno

Le scene torinesi si affollano da questa sera di spettacoli, per lo più leggeri, che accompagneranno il pubblico fino alla Befana. Al **Teatro Carignano**, alle 20,45, nel cartellone dello Stabile, approda «I ragazzi irresistibili» di Neil Simon, con la regia [redacted] Marco Parodi.

Ne sono interpreti Mario Scaccia, Fiorenzo Fiorentini e Gianluca Farnese. «Questa magnifica commedia - dice il regista - sembra voler raccontare semplicemente il declino di un celebre duo di comici, rievocando le loro gags. In realtà si trasforma in un'amara invetti[redacted] contro l'abbandono in cui sono lasciati gli anziani anche in una società evoluta [redacted] quella americana». Tel. 011/54.45.62.

Al **Teatro Alfieri**, alle 20,45, ritorna una classica accoppiata [redacted] fine anno, Gino Bramieri e Gianfranco Jannuzzo in «Foto di gruppo con gatto» di Iaia Fiastri e Enrico Vaime, nell'allestimento della premiata ditta Garinei e Giovannini. La regia è di Pietro Garinei (sono ormai 75 gli spettacoli che ha firmato nella [redacted] lunga e brillante carriera). «Foto di gruppo con gatto» racconta [redacted] storia di un po[redacted] pensionato abbandonato da tutti che tenta il suicidio. Lo salva un giovane, che gli piomba in casa facendogli ritrovare il gusto della vita. Informazioni allo 011/535.440.

Gino Bramieri e Gianfranco Jannuzzo in «Foto di gruppo con gatto»

«Ti ho sposato per allegria» è [redacted] titolo della celebre «pièce» che Natalia Ginzburg scrisse nel '65 per la sua amica Adriana Asti. Questa sera, alle 21, debutta in prima nazionale all'**Erba** nell'allestimento della compagnia Torino Spettacoli. La regia è di Adolfo Fenoglio, ne è protagonista [redacted] giovane Miriam Mesturino. Tel. 011 696.56.47.

«Spasso falso» all'**Adua** propone invece, alle 21, due atti unici allestiti dal Gruppo della Rocca: «Lei, Lui, l'Altro» di Oliviero Corbetta, «Lei, Lui, l'Altra» di Michele Ghislieri. A interpretarli sono Oliviero Corbetta, Piero Marcelli e Irene Noce. «Due atti unici - spiega la compagnia - il cui tema comune è il classico triangolo; gli autori di sono ispirati rispettivamente a Feydeau e Woody Allen». Informazioni allo 011/24.82.276.

Le feste di fine anno al **Teatro Juvarra** si passano invece insieme al mimo torinese Franco Cardellino. Alle 21 propone i suoi «Cattivi Mestieri», uno «spettacolo di mimo [redacted] attore coadiuvato da due valigette protagoniste, musiche e rumori diversi, un tecnico complice, uno strumento musicale e cose che non ci sono ma si vedono». Tel. 011/51.37.05. **[r. mol.]**

Una rivista

Sognare paesaggi di neve

Sì, [redacted] riesce a sciare nei maggiori centri turistici del Piemonte e della Valle d'Aosta, ma l'innevamento [redacted] ancora perfetto come tanti fan di questo sport vorrebbero. Grazie alla [redacted] artificiale [redacted] a una copiosa nevicata pochi giorni prima [redacted] Natale, molte voglie degli sciatori sono state esaudite ma, se l'auspicata «regina» non tornerà a scendere nei prossimi giorni, la situazione potrebbe diventare a rischio. Così, in un inverno che finora non ha dato grandi soddisfazioni agli sciatori, almeno è consentito sognare. Sulle pagine di **Dimensione Sci**, edito dal Centro [redacted] Documentazione Alpina e in questi giorni in vendita a 6500 lire, è possibile percorrere un viaggio ideale lungo le frontiere più insolite (e tante volte spericolate) della neve.

Quest'anno, più che di sci alpinismo o di telemark, si torna a parlare soprattutto di grandi prestazioni, da quei «matti» che galleggiano nel vento del Kl a oltre duecento all'ora a chi osa attraversa[redacted] la Groenlandia, a chi, a pochi pas[redacted] da Torino, scivola lungo i canaloni della Meije.

Fino a un ritratto inedito di Heini Holzer, lo spazzacamino dell'Alto Adige che con una modestia pari a capacità eccelse, inventò una nuova frontiera dello sci estremo. E Stefano De Benedetti, che di questa disciplina è stato ineguagliabile protagonista, [redacted] dà un profilo di profonda umanità.

A torinesi

Un premio di segno ecologico

Il concorso per un parco «ambientale e ludico», bandito dal Comune di Orvieto per ricordare Gianni Rodari, il noto scrittore di libri per l'infanzia, ha visto [redacted] partecipazione [redacted] 34 progetti. Con il vincitore, il senese Luca Giannini, [redacted] stati premiati il biellese Franco Fortunato, secondo classificato, e un intero gruppo di giovani torinesi che, coordinati dall'architetto Carlo Grometto, si erano presentati [redacted] il motto, simpaticamente perentorio, «Nous sommes si jeunes, nous ne pou[redacted] pas attendre».

Bisognerebbe aver letto al[redacted] la «Grammatica della fantasia» di Gianni Rodari (Einaudi 1973) per poter entrare nel mondo [redacted] questo autentico «scrittore e educatore»: personaggio attraente [redacted] scomodo, di cui il tempo sta facendo scoprire «la capacità inventiva, innovativa e trasgressiva». E soprattutto poeta nell'anima, così da far sentire la dimensione spirituale con la quale, non [redacted] candore, questi giovani hanno voluto ci[redacted]. In questo lavoro, che ha avuto per oggetto [redacted] sistemazione di 500 ettari di boschi si sono impegnati Gustavo Ambrosini e Alessandro Bragaglia, Alessandro Cattaneo, Valter Cavallaro e Alessandra Esposito, Roberto Fanunza, Marella Galfrè e Eva Grosso, con Stefano Mirti, Cristina Mortara e Paolo Orecchia, Matteo Pastore, Anna Prat e Pier Scarampi. **[an. dra.]**

NOTTE [redacted]

Monsters

All'«Hiroshima [redacted] Amour» (via Belfiore 24), alle 22, uno dei concerti più interessanti di questa serata, per la verità non troppo affollata di appuntamenti. E' di scena la band dei Monsters of Rock'n'Roll, interprete di musica Anni Cinquanta, rock [redacted] prima maniera in stile brillantina. Il gruppo è formato da Ezio Baldini (chitarra solista e voce), Eric Van Veen (batteria), Roberto Barbero (basso), Antonio Cajelli (chitarra ritmica). E' questo l'ultimo live dell'anno all'Hiroshima che ripropone concerti dal vivo a partire da domenica 5 gennaio con la Soul Band.

Casinò Royale

L'anno scorso li abbiamo applauditi in più di una circostanza a Torino e anche in alcuni locali della provincia. A distanza [redacted] qualche tempo ritornano, seppure a Cigliano (Vercelli), i Casinò Royale. La più famosa e amata ska-band italiana si esibisce al «Due Music Club» [redacted] propone il meglio di un repertorio che conta numerosi proseliti. Il gruppo milanese si presenta con un organico riveduto [redacted] corretto rispetto al recente passato e con una nuova propensione musicale - ammodernamento dei ritmi e maggior spazio alla lingua italiana - che rendono inedita questa performance. Insieme ai Casinò Royale esplosioni musicali con l'esibizione dei bolognesi Isola Posse All Stars. Inizio alle 22.

[redacted] Falloppio

Tornando in città, alla birreria «Manhattan» (via Giachino 46), concerto metal demenziale del complesso Trombe di Falloppio. Al circolo «Da Giau» (strada Castello di Mirafiori 346), i Munciausen Generoscion, uno dei gruppi dell'ultima generazione della musica demenziale, ripropongono «Eutanasia di una prugna», l'ultima incisione, e gran parte della loro divertente produzione (inizio alle 22). Di nuovo in provincia, si [redacted] i concerti della «Cicala» a Fiano-La Cassa (ore 22), dove i Voodoo presentano [redacted] loro rock psichedelico [redacted] alla «Fazenda Mexico» (via Marconi 56, Monasterolo), con Elena & Duo Indio in musiche sudamericane (alle 21).

Discoteche

Ed ecco alcune proposte da gustarsi in discoteca. All'«X-Press» (via Sacchi 28), il d.j. Lion Posse anima «African Children». Allo «Yo Yo» (via Burzio 8), «The world was a ghetto», con Joe Costa.

MANGIAR [redacted]

a cura di Edoardo Ballone

Usi di fine anno

Mele renette in compagni[redacted] della pancetta

La crostata è nata, come molte altre ricette gustose, nell'area contadina alla continua ricerca di cose appetitose create con pochi [redacted] essenziali elementi. Un'operazione alimentare pragmatica che non a caso vede le migliori crostate proprio nell'habitat razionale anglosassone (al Sud del mondo, invece, [redacted] il primato delle torte soffici «a cucchiaio»). E negli Usa, nazione-mosaico dai lombi scozzesi e irlandesi, il periodo natalizio è caratterizzato dall'eterogenea presenza delle «pies», le crostate appunto. Vanno bene per la merenda dei giovani o come appoggio all'ora del tè in attesa dei lauti desinari di questo periodo.

Una «pie» di larga diffusione, specialmente nelle zone wasp (white, anglo-saxon, protestant, cioè abitate dai Pilgrim Fathers fondatori degli States) è quella con mele e pancetta. Un'assurdità gastronomica per palati mediterranei, ma Oltreo[redacted] piace molto. Questa crostata, chiamiamola natalizie, vuole mele renette, pancetta affumicata tagliata finissima, cannella in polvere, noce mo[redacted] grattugiata, un tuorlo e un cucchiaio di latte, pochi grammi di burro.

Una **insolita crostata**
molto gradita
dalle famiglie americane
Tipica di questo periodo
Nasce nel mondo agricolo
I suoi ingredienti

Le feste [redacted] provincia attendendo l'arrivo del nuovo anno

Il «Babbo» con parapendio

Le manifestazioni più numerose e più originali si svolgono nella Val Susa
Nel Canavese e nel Pinerolese alcuni interessanti allestimenti di presepi

In attesa del nuovo anno si continua a festeggiare soprattutto in provincia, laddove la tradizione è più sentita. Numerose sono le manifestazioni in programma nella **Val Susa**; oggi a Sansicario (ore 15) Babbo Natale arriverà con il parapendio per distribuire dolci e caramelle a tutti i bambini. Domani, per i più grandi, battesimo dell'aria e prove gratuite di parapendio a partire dalle ore 10. Alle 21 ci sarà una lunga nottata sulla neve dove ci si potrà accodare [redacted] maestri di sci che scenderanno lungo le piste illuminate. Domenica [redacted] dicembre [redacted] gioca a tombola (ore 21 al ristorante «I pinguini»). Anche a Cesana, lo stesso giorno (e sempre [redacted] 21) «Tombolissima di Natale» seguita alle 22,30 da un grande [redacted] in piazza con distribuzione gratuita [redacted] vin brulé e biscotti. Sulla neve di Sauze d'Oulx, oggi prenderà il via da piazza Assietta (ore 21) la tradizionale camminata notturna con fiaccolata attraverso le vie del paese. Il 29, verso le 23, il cielo si illuminerà di fuochi d'artificio. Nel **Canavese**, tutto è più quieto [redacted] mai come quest'anno c'è la possibilità di visitare alcuni presepi in allestimento fino al 12 gennaio: a Cuorgnè, nei sotterranei della casa di re Arduino (via Arduino 27) dove i personaggi [redacted] a grandezza naturale e a Pont rispolverato dopo anni e realiz[redacted] nell'asilo comunale. Nel **Pinerolese** ancora una possibilità per assistere alla sacra rappresentazione vivente, a Buriasco il 29 alle ore 14 nella piazza principale del paese. A **Carmagnola** proseguono gli appuntamenti «Nella scia della cometa» con canti, musica, teatro e mo[redacted] orga[redacted] dall'Apt: domani, alle 21, al Teatro Elios concerto con ingresso libero.

Elena Del Santo

GLI APPUNTAMENTI

Bricolartista

Continua allo Studio S/C di Rocca Canavese (via Umberto I, 33), la mostra del bricolartista Guido Ferrino. Terminerà a fine dicembre e l'orario d'apertura è dalle 16,30 alle 19,30 compresi prefestivi e festivi.

Con Scaccia

Il 30 dicembre dalle 17 alle 19 sarà ospite della Libreria Luxemburg, in via Cesare Battisti 7, Mario Scaccia, per l'iniziativa «Gli attori diventano librai». E' in collaborazione con il Teatro Stabile.

La chitarra

A cominciare da gennaio (a conclusione in giugno) si tengono all'Oratorio San Filippo, in via Maria Vittoria 5, i corsi di Interpretazione e di Tecnica chitarristica. Le lezioni saranno settimanali. Tel. 011/843.057.

Amici del vino

La Cantina Comunale dei Vini di Costigliole d'Asti indice il concorso «Una bottiglia al giorno»; i partecipanti dovranno inviare delle id[redacted] per il nuovo logo grafico della Cantina stes[redacted]. Il bando può essere ritirato all'Ufficio Protocollo del Comune di Costigliole. Per il primo premio [redacted] bottiglie di vino pregiato prodotto su territorio comunale.

Sanscemo

A seguito delle numerose richieste la segrete[redacted] del Festival della Canzone Demenziale «Sanscemo» ha posticipato la data di presentazione degli elaborati al 15 gennaio. La selezio[redacted] si terrà a marzo [redacted] Palacavolfiori (Palasport). Il materiale audio e video deve pervenire alla «Paul Zuni Production - vicolo San Lorenzo 1, Torino». Per ulteriori informazioni rivolgersi allo 011/431.03.33.

Iscrizioni

Sono aperte dal 7 gennaio le iscrizioni all'Associazione musicale «Studio Valentino», in via S. Francesco da Paola 6, ai corsi per tutti gli strumenti. La frequenza è bisettimanale [redacted] costo trimestrale di 190 mila lire e semestrale di 350 mila. Per informazioni telefonare allo 011/839.7046.

[redacted] Egitto

Prosegue, anche durante le vacanze natalizie, al Museo delle Antichità Egizie la mostra «Champollion [redacted] il contributo italiano alla riscoperta dell'antico Egitto». E' organizzata dalla soprintendenza al Museo Egiz[redacted] in collaborazione con il Centro culturale «Frassati». L'orario è dal martedì al sabato dalle 9 alle 19 e la domenica dalle 9 alle 14.

[redacted]

Si concluderà il 31 dicembre all'Associazione artistica «Il Triangolo», [redacted] XXV Aprile 114, la [redacted] di incisioni tedesche fine '800-Liberty di autori vari, e [redacted] ceramiche di Liliana La Vecchia e Annelisa Garati. Orario: dalle 19 alle 23.

Concorso

L'Associazione «Arte per l'arte», via [redacted]ria Vittoria 5, ha indetto il concorso «I ragazzi aiutano l'arte», rivolto [redacted] tutti gli studenti di canto e musica classica nati dopo il 1° gennaio 1976. Il ricavato della tassa di iscrizione sarà devoluto per il restauro della tela «Presentazione di Maria al Tempio» in San Filippo. Per ulteriori informazioni, occorre rivolgersi allo 011/53.31.51.

Esperanto

Nei programmi [redacted] dell'Università popolare, in [redacted] Carlo Alberto 10, è previsto [redacted] corso di esperanto tenuto da Fabrizio Pennacchietti. Le lezioni sono il lunedì dalle 21 alle 22. La tassa di iscrizione, che permette di partecipare a tutti i corsi dell'Univesrità, è [redacted] 50 mila lire. Per ulteriori informazioni occorre telefonare allo 011/83.96.862.

Xilografie

Alla Galleria Arte Club, in via della Rocca 39, continua la mostra di xilografie di Alberico Morena. Proseguirà fino al 10 gennaio [redacted] il seguente orario: dal lunedì al sabato, dalle 16.30 alle 20.

I [redacted]

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 55.191
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.891
Vigili urbani [redacted]
Polizia stradale 56.401
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
Incendi boschivi 51.31.51
ElIambulanza
Piemonte Soccorso 118

SALUTE

Guardia [redacted] Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 24.82.610
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno. 54.25.76 - 54.90.00
Casad 759.811 - 752.685
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. B[redacted] 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 63661; Maria Vittoria, 56.421. Mauriziano 50.801.

AMBULANZE
Soccorso urgente 57.47
Croce Rossa 24.82.869
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 329.01.98
[redacted]
Aaldo 54.04.89
Aair 958.93.31
Al 619.16.20
Aldasoro 63.01.56
Asido 33.13.01
Assist. infermi 839.75.25
[redacted] 50.23.96 - 54.39.46
Ausilia 44.11.40
Ares 0337.220.250
Ass. interm. torin. 220.42.32
Spi 242.19.04
Croce bianca 63.19.02
Studio infermieri profes-[redacted] 248.41.52
Piccole serve dei malati po[redacted] 53.52.57-650.52.71
Stado, domiciliare 75.14.73 749.24.34 - 749.65.27

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19.30 alle 9
c. Vittorio 66, 538.271
p. Massaua 1, 793.308
via Nizza 65, 669.9259

SOLIDARIETA'

Telefono Azzurro (051) 22.25.25
Telefono amico 38.53.131
Stra[redacted] [redacted] accoglienza Ciscat, 53.39.82
Bartolomeo & C. 53.48.54
Sermig 436.65.66
Amnesty International, via Valgioie 10, 741.27.02
Informagay 43.65.000
Gruppo Abele 839.54.42
Apice (malati epilessia) 31.60.623
Anapaca (associazione ammalati cancro) 436.03.52
Movimento consumatori 431.00.18

MUNICIPIO

Municipio 57651
Certificati a domicilio prenotazioni tel. 436.01.66
Informazione documenti 5765.5104 - 5765.5105
Telefono Viola 436.77.00

[redacted]

Canile munic. 262.12.16
Lega difesa gatto, 650.2713
Protez. animali 54.71.32; canile, 262.03.97
Lega difesa cane, v. Germagnano 9, 262.09.02
Usl, serv. veter., c. Lanza 75, 660.39.46-660.40.26
v. S. Domenico 22 53.35.90

AEROPORTI

Caselle, int.: 57.78.361 57.78.362 (dalle 6 alle 24) Biglietteria 57.78.372
Terminal, c. Inghilterra ang c. V. Emanuele, 55.37.43
Milano-Linate e Malpensa 02.74.85.22.00

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.06.55 51.27.60
Percorribilità strade 194

TABACCHI

Di sera: Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 5; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193; v. Napione 31; p.zza Derna 236/c

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; **Ip**, c. G. C[redacted] 220, c. Casale 292, l.go Palermo, str. Altessano 150; **Esso**, c. V. Emanuele - c. Inghilterra; **Api**, c. Vercelli-ponte Stura; **Q8**, c. G. Ce[redacted] 275. **Moncalieri**, c. Trieste

EDICOLE

P. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Eman. - Lagrange; c. V. Eman./p. C. Felice; p. Statuto 15

CIRCHI

CIRCO TRIBERTIS - Torino Piazza d'Armi presenta La storia dell'arte [redacted] dell'antica Roma imperiale [redacted] anni [redacted]. Dal 28 novembre al 6 gennaio. Orario [redacted]coli 16,30-21. Per inf. e pren. tel. 318.5944 - 318.5968

SCUOLE DI [redacted] E RECITAZIONE

CENTRO D'ARTE VARIA [redacted] **T.N.T.** (teatro non teatro), [redacted] di recitazione diretta da Michele Di Mauro. Aperte le iscrizioni al 1º anno. Telefonare ai numeri 521.1149-872.426.

RITROVI

AL BAGATELLE: serata per adulti, volumi moderati, musica di tutti i generi. L. 13.000.

AMERICA MUSIC (v. Frejus 27, tel. 447.71.71): ore 21,30 Gruppo Max Negri.

ARLECCHINO: prenotazioni in sala con prevendita biglietti per il veglionissimo di San Silvestro in orario apertura locale.

[redacted] ore 21 Franco Orsini in gran festa del venerdì, cocktail, piano [redacted]

BOROTALCO DANZE: via Cuneo 16 [redacted]chelino, tel. 50.61.058 stasera [redacted] orchestra spettacolo I Baroni.

CLUB[redacted]: con Edo Puma ore 15,30 danze e ritmi per tutti, ore 21 fantastico venerdì.

CLUB 84: [redacted] la prevendita con prenotazione dei biglietti per il Veglione di San [redacted]vestro (Capodanno) orari apertura locale. [redacted] telefono [redacted]

DU PARC: ore 21 Danilo.

EXTREME [redacted] **DANZE** (v. Genova [redacted], tel. 605.0817): «Il [redacted] liscio si balla da [redacted], ore 21 orch. Show Men.

[redacted] **DANCING** - Ivrea (tel. 0125 230.064): ballo liscio orch. Zazaron.

K 11 (Volpiano, To): [redacted] sera Giancarlo Lusona.

LA LUCCIOLA (corso Taranto 206): [redacted] 15 discoliscio ingresso libero, [redacted] 21 serata con Radio Italia Uno.

LE ROI: ore 21 di tutto un po'... di più.

NUOVO GARDEN (tel. 880.3449): ore 15 discomusica liscio con tre danzante e i nostri premi, ore 21-1 il venerdì che si distingue sempre [redacted] compagnia del Gruppo 5

SALA DANZE E [redacted]**MI** (S. Gillio): questa sera ore [redacted] musiche anni [redacted] con Annaliberto. [redacted]. 953.2691.

[redacted] **SALA DANZE:** il venerdì elegante ore 21.

AL PUNTODIVISTA [redacted] **BAR:** Bruno Trucco, c. Moncalieri 5. Tel. 819.3378.

ATLANTIC HOTEL PIANO BAR - Ristorante Rubino (Borgaro): cena con musica e piacevoli serate con Maestro Renzo Gallino Ven. e sab.

CHERRY CLUB DISCO (tel. 740.618): prenota il tuo Capodanno.

CHERRY CLUB DISCO (tel. 740.618): prenota la tua [redacted] personalizzata

[redacted] + [redacted] tutte le sere ore 22 discoteca, sabato e domenica[redacted] 15/19. Prenotazioni per Capodanno [redacted] 996.5383 - 674.084.

IL CIOCCO: ristorante s. Statale 23 Arnaca, veglionissimo di Capodanno, attrazioni internazionali, tel. 99.09.696 99.08.205.

LA LUCCIOLA [redacted]**DRANTE** (Brandizzo, v. Torino 54, tel. 011.913.8113): domani sera cena [redacted] ballo. Gradita [redacted]notazione.

MACUMBA PINEROLO: ristorante, [redacted], sala danze. Tel. (0121) 74.115 - 58.525

MY CLUB - [redacted] **BAR:** [redacted] (v. M. Cristina 88, tel. 669.3596) Natale e veglionissimo [redacted] Capodanno con Gianluca e Ivonne. Prenotate.

OSTERIA TRILUSSA: passa le feste con noi, con allegria e goliardia. Pren. Tel. 514.496 - 436.1486.

RISTORANTE DELLE ALPI via Sogentini 15: ogni sabato sera cena con orchestra, gradita prenotazione, tel. 733.065.

S. GIORGIO - Ristorante - Danze - Valentini: La Piana's Trio - c. Albertina.

[redacted]**LAGHIAC**[redacted] **E** [redacted]**LIE**[redacted] (Torino Esposizioni, v. Petrarca 39): ore 14,30-18 - 20,30-23. Biglietto unico. Tel. 6562.

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB (v. [redacted] Rocca 39, tel. 836.331): Alberico Morena.

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9, Torino). 131ª esposizione annuale dei soci artisti. Fino al 9/1, or. 15,30/19 domenica chiuso.

GALLERIA AVERSA (v. C. Alberto 24, tel. 532.662): Pittori dell'800 italiano.

GALLERIA LA ROCCA (tel. 874.844): Orario continuato dalle 9,30 alle 19,30.

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: 24 antiquari in un palazzo di via Cavour 17. Tel. 514.209. Presentano «Il Natale alle Gallerie Principe Eugenio». Orari tutti i giorni comprese le domeniche 10-12,30; 15,30-19,30. lunedì mattina chiuso.

L'ARIETE (via Bava 4, tel. 532.075). Maestri '800-'900.

SALA ESPOSIZIONI: Palazzo della Giunta, [redacted] Castello n. [redacted] mostra di Giorgio Giorgi. Fino al 4 gennaio [redacted] Orario feriale 10-19. festivi chiuso. Ingresso libero.

[redacted]**ONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA**

ACCADEMIA: Mino Maccari.

[redacted] (v. Vanchiglia 11/c): 100 Artisti per un Regalo.

ARTEINCORNICE Limone Piemonte (CN) (via Roma 7/c): collettiva di Natale.

BERMAN: Piero Cerato Presepe Vangelo omaggio all'America, sculture in porcellana.

DAVICO: Tullio Pericoli.

LA [redacted] (Asti): Proposte d'arte.

LE IMMAGINI: Dario Treves. Opere [redacted] 1970.

MICRO' (piazza Vittorio 10): Miniformato.

PIRRA [redacted], Vittorio 82, t. 543.393): E. Sanin

TEATRO STABILE [redacted]
Fuori abbonamento
AL TEATRO CARIGNANO
ore 20,45
[redacted] OSI 85 Produz. Teatrali *presenta*
I RAGAZZI IRRESISTIBILI
di Neil Simon
con
MARIO SCACCIA
FIORENZO FIORENTINI
GIANLUCA FARNESE
regia
MARCO PARODI
Biglietteria T.S.T., via Roma 49 - Orario 9/19
Biglietteria Teatro tel. 011/5576246/544567.
Repliche fino a domenica 5 gennaio
SI PRENOTA ANCHE PER MARTEDI' 31 DICEMBRE

TEATRO MACAR[redacted]
COMPAGNIA STABILE TEATRO MACARIO
Spettacoli fino [redacted] gennaio
GIORGIO MOLINO
in
TRAVET FA NEN PAREJ
Tre atti di F. Roberto - G. Molino
regia G. Molino
Tutte le sere ore 21
Prefestivi [redacted] 16,15 - 21
Festivi [redacted] 16,15
1 GENNAIO
2 spettacoli
Prenot. e prevendita:
Presso la Cassa del Teatro
ore 9.30-12,30 16-19,30 - Tel. 56.13.894

ALFIERI
[redacted] questa sera ore 20,45
Garinei e Giovannini presentano
GINO BRAMIERI
GIANFRANCO JANNUZZO
in
[redacted] **DI GRUPPO CON GATTO**
di Iaia Fiastri e Enrico Vaime
con **MARISA MERLINI**
regia di Pietro Garinei
Biglietteria tutti i giorni ore 9-13 e 15-19

[redacted] **MULTICLUB**
presenta
VENERDI' [redacted] DICEMBRE [redacted] 22
"MIMO DANCE" [redacted] **e ALEX**

SABATO 28 DICEMBRE ore 23
"GOTHAM NIGHT'S" ROCK DANCE

DOMENICA 29 DICEMBRE
"ADDIO AL '91"
[redacted] **ED** [redacted]
DELL'ANNO PASSATO

LUNEDI' 30 DICEMBRE
JAM SESSION MUSICA DAL VIVO

MARTEDI' 31 DICEMBRE
GRAN VEGLIONE DANCE TRUCCO OBBLIGATORIO FORNITO DA NETWORK MULTICLUB

NETWORK MULTICLUB
Via Pomba 7 - TORINO - Tel. 011/830.840

[redacted]
RADIO VERONICA ONE
ECCEZIONALMENTE
[redacted]
VEDOVA ALLEGRA
Sabato 11 Gennaio ore 21
Domenica 12 Gennaio ore 16
Prevendita CASSA TEATRO
tel. 655.552

RISTORANTE HOTEL **ROYAL**
VEGLIONISSIMO DI SAN SILVESTRO E CENONE
premi, giochi e cotillons
Settimo Torinese, via Milano, 177
Prenot. telef. 800 13.4[redacted] 45 65

ERBA
[redacted] ore [redacted] e domenica 12/1
TI HO SPOSATO [redacted] **ALLEGRIA**
di Natalia Ginzburg
regia di Adolfo Fenoglio
con Miriam Mesturino
Anna Marcelli, Mario Nosengo
Daniela Calò, Lucia De Rienzo
COMPAGNIA TORINO [redacted]
Inf. [redacted] C.so Moncalieri 241, tel. 690 55 47

[redacted]**ONE DI CAPODANNO**
[redacted] *Orchestra, Animazioni e Cotillons*
Ristorante **ARCA DI NOE'**
Per prenotazioni tel. 983.8274

AL CAPITOL

FESTE AL CINEMA NELLA TRADIZIONE DEI GRANDI SUCCESSI CECCHI GORI

IDEAL e UNO NAZIONALE

FESTE COSI' NON LE SCORDERETE MAI PIU'

ATTENZIONE! Viene segnalata la presenza in commercio di false cassette che promettono il film s[redacted] **contenerlo. E' un reato** [redacted] **la Legge condanna ed è una truffa che si vuole evitare al pubblico informandolo. «TERMINATOR 2», nella grandiosità dei suoi effetti speciali senza precedenti, E' DISPONIBILE SOLO NEI CINEMA CHE LO PROIETTANO.**

All'ARLECCHINO

FINALMENTE LE FESTE CON TROISI

Al ROMANO

UNO STUPENDO FILM D'AUTORE

eliseo blu

Piccolo
AMBROSIO
EMPIRE
AMBRA

KING KONG

adua 400

in esclusiva

«PATRICK SWAYZE» [redacted] protagonista [redacted] GHOST

Una grande ondata [redacted] «rapine perfette» allarma l'F.B.I. Riuscirà il miglior agente ad interromperle, trovandone il «punto di rottura»?

OLIMPIA 1 e eliseo rosso

LE RISATE GIOVANI NELLE FESTE

AL DUE NAZIONALE

LA PIU' BELLA FAVOLA DELLE FESTE

CRISTALLO e grand'eliseo

NELLE FESTE SI RIDE IL DOPPIO!

Festa al cinema con le superproduzioni PENTA

PRIME VISIONI

Adua 200
c. Giulio Cesare 67
Tel. 856.521. Or.: 15,10
17,30/20/22,30 Alsca 8000
Ing. 10.000; Alsca 6000
[redacted] leggenda [redacted] re pescatore
di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' **Avventura**

Adua 400
c. Giulio Cesare 67
Tel 856.521
Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30
Ingr. 10.000; Alsca 6000
Point [redacted]
di Kathryn Bigelow con Patrick Swayze, Keanu Reeves (Usa '91) — Sulle spiagge californiane un agente dell'Fbi cerca tra i giovani surfisti i responsabili di una serie di misteriose rapine. N.V. 1h 52' **Thriller**

Ambra
a. Chiesa della Salute 77
T. 297.197. Or.: 14,10
16,15/18,20/20,25/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000
Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna [redacted] che lo porterà [redacted] Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. [redacted] V. 2h 5' [redacted]

[redacted]
c. V. Emanuele II 52
Tel. 547.007
CHIUSO PER LAVORI

Ambrosio P.
c. V. Emanuele II 52
Tel 547.007. Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
Ing. 10.000, rid. 7000
Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

Arlecchino
corso Sommeiller 22
Tel. 587.190
Or.: 15,45/18/20.15/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000
Pensavo fosse amore...
di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 **Commedia**

Capitol
via [redacted] Dalmazzo 24
Tel. 540.605. Or.: 14,40
16,25/18,25/20,30/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000
[redacted] e Bernie nella terra dei canguri
Prod. Walt Disney. Abb. a Il principe e il povero (Usa '91) — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 teneri topolini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. 1h 46' **Cartoni[redacted]**

Centrale
[redacted] Carlo Alberto 27
Tel. 540.110. Or.: 15,45
18/20,20/22,30
Ing. 10.000, Alsca 6000
Gli amanti [redacted] Pont-Neuf
di Leos Carax con Juliette Binoche, D. Lavant (Francia '91) — Nel cuore di Parigi, sul ponte di Saint Neuf, vivono e si amano 2 barboni, esuli dalla vita borghese per riscattarsi da fallimenti e oppressioni. N.V, 2h 5' **Drammatico**

C. Chaplin 1
via Garibaldi 32/E
Tel. 436.0723
Or.: 15,30/17.50/20,10/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000
[redacted]
di J. e E. Coen con J. Turturro, J. Goodman (Usa '91) — A Hollywood per un film, un uomo vivo in uno strano hotel prigioniero degli orrori e dell'ambiguità della gente che frequenta. Palma d'oro a Cannes. [redacted] V. 1h 56' **Grottesco**

C. Chaplin 2
via Garibaldi 32/E
Tel. 436.0723. Or.: 15,20
17,40/20/22,25
Ing. 10.000; rid. 7000
Vacanze [redacted] Natale '91
di Enrico Oldoini con M. Boldi, O. Muti, N. Frassica, [redacted] Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti al limite del paradosso. [redacted] 1h 50 **Commedia**

Cristallo
via Goito 5
Tel. 650.7100. Or.: 15
16,50/18,40/20,30/22,30
Ing. 10.000
Le comiche 2
di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91) — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici pasticcioni alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in incredibili disastri. N.V. 1h 31 **Comico**

Doria
via Gramsci 9
Tel. 542.422. Or.: 16
18,10/20,20/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000
Billy Bathgate - A scuola...
di R. Benton con D. Hoffman, L. Dean, B. Willis (Usa '91) — A New York negli Anni 30 un ragazzo di strada sogna di [redacted] potere e ricchezza entrando a far parte di una spietata banda di gangster. N.V. 1h 47 **Drammatico**

[redacted]
piazza Sabotino
Tel. 447.5241. Or.: 14,50
16,45/18,40/20,35/22,30
Ing. 10.000
Le comiche 2
di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91) — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici pasticcioni alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in incredibili [redacted] N.V. 1h 31 **Comico**

Eliseo [redacted]
piazza Sabotino
Tel. 447.5241
Or.: 15/17,30/20/22,30
Ing. 10.000
Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

[redacted] Rosso
piazza Sabotino
Tel. 447.5241
Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30
Ing. 10.000
Abbronzatissimi
di Bruno Gaburro con Jerry Calà, Teo Teocoli, Alba Parietti (Italia '91) — Tra Rimini e Cortina le avventure di un planista sedotto da una donna fatale, di una prostituta in vacanza e di un nero innamorato. N.V. 1h 33 **Commedia**

Empire
p. Vitt. Veneto 5
Tel. 871.642. Or.: 15.15
17,40/20,05/22,30
Ing. 10.000; rid. [redacted]
Johnny Stecchino
di e con [redacted] Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia [redacted] il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

Erba
c.so Moncalieri 241
Tel. 698.6547.
Or.: 20/22,30
Ing. 10.000; ri[redacted]
La leggenda del re pescatore
di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' **Avventura**

Etoile
(Ex Torino) via B. [redacted]
Tel. 530.353. Ore 15,40
17,55/20,10/22,25
Ing. [redacted] rid. 7000
Scelta d'amore
di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore [redacted] legano un'infermiera coraggiosa e [redacted] a un giovane malato [redacted] tumore. Vivranno [redacted] forza e passione fino all[redacted] fine. N. V. 1h 58' [redacted]

Faro
via Po 30. [redacted] 832.214
Ap.: 15,45
Film: 16-18,10-20,20-22,30
Ing. 10.000; [redacted] 7000
A proposito di Henry
di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritro[redacted] i veri valori della vita. N. V. 1h 47' **Drammatico**

Fiamma
corso Trapani [redacted]
Tel. [redacted]. Or.: 15,30
17,15/18/20,45/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000
Fievel conquista il [redacted]
di Phil Nibbelink e Simon Wells (Usa '91) — Per sgominare una banda di gatti il topolino Fievel, aiutato da un cane sceriffo, diventa un perfetto cowboy in grado [redacted] sparare e affrontare gli indiani. N.V. 1h 20 **Cartoni animati**

Gioiello
v. C. Colombo 31 bis
Tel. 500.790.
CHIUSO

Ideal
corso Beccaria 4
Tel. 521.4316
Or.: 14,20/17/19,40/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000
Terminator 2
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide del futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 [redacted]

King Kong
via Po 21
[redacted]
Or.: 15,40/18/20,15/22,30
Ing. 10.000; Alsca 6000
La vita, l'amore, [redacted] vacche
di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91) — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più eccitante per tre yuppie di New York, annoiati dalla monotonia della routine quotidiana. N. V. 1h 55' **Commedia**

Lilliput
via XX Settembre 15 bis
Tel. 537.100. Or.: 16
18,10/20,20/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000
Mississippi Masala
di Mira Nair con D. Washington, S. Shoudhury (India/Usa '91) — Un'indiana emigrata in America e un uomo di colore per caso s'incontrano e s'innamorano. Ma le loro comunità etniche li ostacolano testardamente. N.V. [redacted]

Lux
Galleria S. Federico
Tel. 541.283. Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000
[redacted] le gonne
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia degli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57' **Commedia**

Nazionale 1
via Pomba 7
Tel. 812.4173. Or.: 14,45
17,15/20/22,30
Ing. [redacted]
Terminator 2
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide del futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che [redacted] l'ordine di sterminarli. N.V. [redacted] **Fantastico**

[redacted] 2
via Pomba 7
Tel. 812.4173
Or.: 14,45/16,20
Ing. 10.000
La favola del principe [redacted]
di P. Schibli. Abbinato a **Tom [redacted] Jerry i 2 moschettieri** — A Natale una bimba trova tra i giochi un soldatino parlante pronto a portarla nel mondo delle fiabe. Ispirato alla musica di Ciaikovskij. N.V. 1h 25'. Oscar 52. **Cartoni animati**

Nuovo Odeon
via Vanalizio 8
Tel. 749.2362
Or.: 20,10/22,20
Ing. 10.000; rid. 6000
Tutte le manie di [redacted]
di F. Oz con Bill Murray, Richard Dreyfuss (Usa '91) — Che succede se durante le vacanze un malato pieno di paure e inibizioni s'intromette nella disastrata vita familiare del suo equilibratissimo psichiatra? N.V. 1h 42' [redacted]

Olimpia 1
via [redacted] 21
Tel. 53.24.48. Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000
Abbronzatissimi
di Bruno Gaburro con Jerry Calà, Teo Teocoli, Alba Parietti (Italia '91) — Tra Rimini e Cortina le avventure di un planista sedotto da una donna fatale, di una prostituta in vacanza e di un nero innamorato. N.V. 1h 33 [redacted]

Olimpia 2
via Arsenale 21
Tel. 532.448. Or.: 15,30
17,15/19/20,45/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000
[redacted] conquista il [redacted]
di Phil Nibbelink e Simon Wells (Usa '91) — Per sgominare una banda di gatti il topolino Fievel, aiutato da un cane sceriffo, diventa un perfetto cowboy in grado di sparare e affrontare gli indiani. N.V. 1h 20 [redacted]

Reposi
via XX Settembre 15
Tel. 531.400. Or.: 14,30
17,10/19,50/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000
[redacted] Hood principe [redacted] ladri
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' [redacted]

Romano
Galleria Subalpina
Tel. 510.146. Ap. 15,15
Or.: 15,30/19,45/22,30
Ing. 10.000
Fino alla [redacted] del mondo
di Wim Wenders con W. Hurt, S. Dommartin, J. Moreau (Fra-Ger-Aus '91) — In un mondo minacciato dalla catastrofe nucleare, una donna insegue il mistero di un uomo che vive di immagini e sogni. N.V. 2h 38 [redacted]

[redacted] Ritz
via Acqui 2
Tel. 819.0150
Or.: 16/18.10/20,20/22,30
Ing. 10.000, Alsca 6000
Nei panni [redacted] bionda
di B. Edwards con E. Barkin, J. Smits, J. Williams, L. Bracco (Usa '91) — Un dongiovanni goliardico e senza scrupoli si ritrova per punizione reincarnato nel corpo di una bella e seducente biondona... N. V. 1h 45' **Commedia**

Vittoria
via Roma 336
Tel. 511.[redacted]. Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000
[redacted] '91
di Enrico Oldoini con M. Boldi, O. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti al limite del paradosso. N.V. [redacted] 50 **Commedia**

Zeta
via Colleasca 12
Tel. 749.2907
Or.: 20,30/22,30
Ing. 10.000, rid. 7000
[redacted] dirmelo... non ci credo
di M. Phillips con Gene Wilder, Richard Pryor, M. Rueshi (Usa '91) — Che cosa mai potranno combinare insieme un pazzo appena uscito dal manicomio ed un ex carcerato, scambiati per miliardari? N. V. 1h 35' **Commedia**

ALTRE VISIONI

Agnelli
v. P. Sarpi 111/A
Tel. 317.6257
Oggi chiuso. Domani: **Perché Bodhi Dharma è partito per l'Oriente**

Cuore
v. [redacted]
Tel. 687.668
Oggi riposo. Domani: **Zanna bianca un piccolo grande lupo**

Drive In
v. Sansovino ang. v. Venaria
Tel. 226.53.13
[redacted]

Fregoli
p. S. Giulia 2 bis
Tel. 812.2312
Riapertura il 3 gennaio con **Il conte Max.**

Lambari
c. G. Cesare 90
Tel. 264.134
Fatalità
con Mino D'Angelo. Col. Or.: 14,50; [redacted] 18,15; 20; 21,50.

Massaia Borghiere
v. C. Massaia 104
Tel. 257.881
Riposo. Vedi Teatro di Torino

Salone d'Essai
c. Belgio 53
Tel. 874.171
Charlie anche i [redacted] vanno in P[redacted]
di D. Bluth. Or.: 20,15; 22,30.

Valdocco
via Salerno 12
Tel. 522.47.78
RIPOSO

TEATRI

Teatro Regio
p. Castello 215
Tel. 88.151
Tram 13/15
Bus 61
Chiuso per riposo, riapertura giovedì 2 gennaio.

Piccolo Regio
p. Castello 215
Tel. 88.151
RIPOSO

TEATRI

[redacted]
c. Giulio Cesare 67
Tel. 267.871-248.2276
Tram 4 - Bus 50/51
Il gruppo della [redacted]
Oggi ore 21 in **Spasso falso** di O. Corbetta e M. Ghislieri. Per inform. dalle ore 19 e vendita biglietti (L. 10.000) dalle ore 20. Tel. 248.2276.

Alfa [redacted]
v. Casalborgone 61/1
Tel. [redacted]
Bus 3/15/54/56/61/68 75/78
Stasera ore 21,15 Alfaire gruppo teatro presenta: **L'aria di Roma** commedia musicale in 2 atti di Aldo Longo, musiche di Mauro Gioia, coreografie di Anita Cedroni, regia Bruno Monticone. Interi 18.000 rid. 15.000.

Alfieri
p. Solferino 4
Tel. 535.440
Tram [redacted]
Bus 14/14s/50/59/59s/67
[redacted] stasera ore 20,45 Garinei & Giovannini presentano [redacted]no Bramieri e Gianfranco Jannuzzo in **Foto di gruppo con gatto**, di I. Fiastri, ed E. Vaime con Marisa Merlini, regia di P. Garinei. Biglietteria [redacted] i giorni ore 9-13; 15-19.

Ambra
v. C. della Salute 77
Tel. 297.197
Tram 10
Bus 75/32
Vendita abbonamenti stagione 91/92 8 spettacoli a scelta.

Araldo
v. Chiomonte 3
Tel. 33.17.64
Tram 15/16 Bus [redacted]
Questa sera ore 21,15 il Teatro dell'Angolo presenta: **Ectoplasma** (Non aprite quel teatro), di G. Ravicchio e L. Valentino. Inf. e pren. ore 16-19. Il 31/12 «Notte di Capodanno» posto unico numerato L. 40.000 prevendita biglietti ore [redacted]

Carignano
p. Carignano 6
Tel. 53.79.98
Tram 13/15 Bus 61
Ore 20,45 la CSI 85 pres. **I ragazzi irresistibili** di N. [redacted]mon con M. Scaccia, F. Fiorentini, G. Farnese, regia di M. Parodi. T.S.T. spet. fuori abb. Bigl. T.S.T. via Roma 49 or. 9-18 riposo l'1/1. Per inf. tel. 011 557.6246 - 544.[redacted]. Rep. fino al 6/1. Si pren. anche per mar. 31/12.

Colosseo
v. M. Cristina 73
Tel. 669.80.34
Tram 18-9-16; Bus 67
Grand[redacted] di fine anno. E[redacted] prevendita per il «grande concerto di fine anno» di martedì 31/12 ore 22 con S. Massimini il grande tenore G. Di Stefano, orch. di Milano dir. dal M° R. Negri con S. Di Iena, T. Trojani. Brani tratti dalle più famose operette. Prev. cassa teatro ore 10-13; 15-19 tel. 669.5034-650.5195

Erba
c. Moncalieri 241
Torino
Tel. 698.5547
Torino spettacoli
Da stasera ore 21 la Comp. Torino Spett. pres. **Ti ho sposato per allegria** di N. Ginzburg regia di A. Fenoglio con M. Mesturino, A. Marcelli, N. Nosengo, D. Calò, L. De Rienzo. Abb. Passepartout 10 spett. L. 180.000. Bigl. ore 9-13; 15-22.

Garybaldi Teatro
via Garibaldi 4
Settimo Torinese
Nell'ambito di **Divina** sono aperte le iscr. al semin. [redacted] pratico sul tema «Estetica del canto contadino» tenuto da G. Marini musicista, insegn. e fondatrice del «Quartetto vocale». Il seminario si terrà il 14-15-16 febb. al Garybaldi Teatro Settimo T.se. Inf. ed iscr. tel. 011/801.1746 segr. Divina.

Gianduja
MUSEO DELLA MARIONETTA
v. S. Teresa 5
Tel. [redacted]
Marionette Lupi. Ritornano le fiabe più belle **Cenerentola e Pinocchio** con le Marionette Lupi, 29/12; 5-6/1 ore 16. Per visita al museo e prenotazioni recite scolastiche rivolgersi in v. S. Teresa, 5 - tel. 530.238.

Juvarra
v. Juvarra 15
Tel. 513.705
Ore 21 Franco Cardellino presenta **Cattivi mestieri** di e con Franco Cardellino. Ingresso [redacted] prima L. 10.000. Inf. e pren. ore 16-19 tel. 513.705.

Fregoli
Pza. S. Giulia 2 bis
Tel. 812.2312
Una stagione coi fiocchi 1991/92 da martedì 7 gennaio ore 21 **Il ciclope** di Euripide della Compagnia Teatro di Porta Romana che sostituisce per l'indisponibilità di alcuni interpreti il previsto spett. **Money** della stessa compagnia.

[redacted]
Corso M. D'Azeglio [redacted]
Tel. 655.552
Il gesto e l'anima
Da giovedì 16 a sabato 18 gennaio Comp. Teatro Nuovo Torino con Marina Milanese e Lorenzo Cascioli **Il giorno della follia**. Mus. popol. XII e XIII secolo cor. Robert North. Informazioni da lunedì a sabato ore 15-19.

Teatro Agnelli
Assemblea Teatro
Via P. Sarpi 111/a
Tel. 317.6257
Spettacoli per le scuole dal 13-1-92 al 17-1-92 **Di bella Luna.** Pren. e inf. tel. 751.225.

Teatro [redacted]
(Bomboniera)
v. S. Teresa 10
Tel. 581.38.94/95
Ore 21,15 **Travel to non perel** con Giorgio Molino. Pre[redacted] e prev. presso la cassa del teatro ore 9.30-12,30 / 15-18,30. Tel. [redacted].

Teatro di Torino
p. Massaua 9
Tel. 795.803
Bus 36/38/62s
Questa sera ore 21,15 Gipo Farassino pres.: **Achille Ciabot[redacted]** 2 tempi comicissimi [redacted] Corbucci con S. Versace, S. Troiano, M. R. Corgia, S. Borzi, C. Droetto, C. Goffi, B. Anselmino G. Seron Gay, le gemelle Saraceno e la partecip. di M. Fumero. Inf. e pren. cassa teatro ore 10-12; 14-19.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Française
v. Pomba 23
Tel. 545.338
Orario ap. 9-12
Il CCF resterà chiuso fino al 6 gennaio 1992 compreso. Riapertura il 7 gennaio [redacted] ore 9.

[redacted] Uno
v. [redacted]
Tel. 871.048
Tram 15
Ore 16,30-18,30 **Minestrone** di Sergio Citti con R. Benigni; ore 20,30-22,30 **Non ci resta che piangere** di e con Massimo Troisi e R. Benigni.

Massimo Due
v. Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 15
Ingresso lire 6000
Mo Better Blues di Spike Lee ore 16,15-20,15-22,30. Ore 18,30 **Stormy Weather** con Lena Horne, B. Robinson, Cab Calloway, Fats Waller v.o.

[redacted] Tre
v. Montebello 8
Tel. 871.048
Tram [redacted]
Ingresso lire 6000
Ore 16,15-18,15 **Il ladro di Parigi** di L. Malle con J. P. Belmondo. Ore 20,15-22,30 **Violette nozière** di Claude Chabrol con [redacted] Huppert.

LUCI ROSSE

[redacted]A via Sacchi 18, telefono 511.293. **Desiderio carnale** con Vanessa Del Rio, Joanna Storm. Col. [redacted]. Ap.: 14,30; ult. [redacted].

ARGO PUSSICAT corso Principe Oddone 31, [redacted] 484.521. **Le caldi amanti** con Kelly Muriel, Nilton Borges. [redacted]. viet. 18. Ap. 15 ultimo 22,30.

HOLLYWOOD corso Regina Margherita 108, telefono 521.2385. **Sogni erotici di una moglie** con May Lyn, Jean Silver. Col. viet. 18. No stop dalle 10 alle 24.

MAFFEI [redacted] Principe Tommaso 5, telefono 655.334. [redacted], con Moana Pozzi. Col.: viet. 18, Ap.. 10,30; ult. 22,30.

MAIOR largo Giulio Cesare 105, telefono 248.7974. Prima visione, **A doppio gu[redacted]** con Joanna e Telia Stallone. Colori. Vietato ai minori di anni 18. Apertura [redacted] 15,30; ultimo ore 22,30.

METROPOL via Principe Tommaso 6, telefono 650.54.70. **The big bird** con [redacted] Storn, Buck Adams. Col. viet. 18. Apertura ore 14,30; ultimo 22,30.

REGINA [redacted] Regina Margherita 123, tel. 436.20.92. **The big bird.** 1ª visione [redacted] Kevin Jonson, Joanna Storm. [redacted] viet. 18. Ap. 10; ult. [redacted]

ROMA BLUE via San Donato 40, tel. 487.765. **Alle super mogli piace caldo.** Apertura ore 15; ultimo 22,30. Ingresso 6000.

[redacted] via Nizza 170, telefono 696.3817. **Emanuelle** con Guya Lauri, Alfred Stong. Colori. Viet. 18. Apertura ore 15; ultimo 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Bianca e Bernie nella terra dei canguri

BARDONECCHIA
SABRINA: Le comiche 2

CESANA TORINESE
SAN SICARIO: Robin Hood - Il principe della leggenda

CHIERI
MARILYN: riposo
SPLENDOR: riposo

CHIVASSO
CINECITTA': Robin Hood principe dei ladri
MODERNO: Terminator 2
POLITEAMA: riposo

CIRIE'
NUOVO: Terminator 2

COLLEGNO
PRINCIPE: Donne con le gonne
REGINA: Terminator 2
STAZIONE: Le comiche 2
STUDIO LUCE: Bianca e Bernie nella terra dei canguri

CUORGNE'
MARGHERITA: Robin Hood principe dei ladri
PERONA: Le [redacted]

GRUGLIASCO
ROMA: Vacanze di Natale '91

IVREA
ABCINEMA: Bianca e Bernie nella terra dei canguri
BOARO: Terminator 2
POLITEAMA: Vacanze di Natale '91

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: Terminator 2 il giorno del giudizio

MONTANARO
VITTORIA: Love penetration

ORBASSANO
MODERNO: Scelta d'amore

PINEROLO
HOLLYWOOD: Terminator 2
ITALIA: Vacanze di Natale '91
RITZ: Bianca e Bernie nella terra dei canguri

SESTRIERE
FRAITEVE: Bianca e Bernie nella terra dei canguri

SUSA
CENISIO: The doors

VALPERGA
AMBRA: Vacanze di Natale '91

LE TV PRIVATE

Telestar
17,30 **Trauma center**, telefilm
18,30 **Marina**, telenovela
19,30 **Il soffio del diavolo**, telefilm
20 — **Lucy Show**, telefilm
20,30 Film
22,30 **Tv flash**, quotidiano
23,30 **Daniel Boone**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
18,30 [redacted] **padroncina**, telenovela
20 — **Trentatrè**
20,30 **Una [redacted] a Roma**, sceneggiato
22,45 [redacted], rubrica

Videogruppo
19,30 [redacted] **Rod**
22,30 **Videonotizie**
24 — **Justice**, telefilm

Telecity
17,20 **Sette in [redacted]**
19,30 **O'Hara**, [redacted]
20,30 **Stella di fuoco**, film
22,20 **Le pillole di Ercole**, film
0,15 **Movin'on**, telefilm
1,15 **O'Hara**, telefilm

Primantenna Supersix
17,55 **Ippo Tommaso**, cartoon
18,05 **Dr. Slump ed Arale**, cartoon
18,25 **Ippo Tommaso**, [redacted]oon
18,30 **Lo specchio magico**, cartoon
19 — [redacted] **Special**
20,30 **Riccioli d'oro**, film
22 — **Forza mare**

Erreuno Tv
18,30 **A tu per tu**
18,35 **Tg flash**
19 — **A tu per tu**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Centro**
21,35 **Bravo Benny**
21,40 Documentario
23,05 **TG Sera**
23,20 **Venerdì sport**

Quinta [redacted]
17 — **Mago Pancione eiciù**, cartoni
17,20 **Godam**, cartoni animati
18,30 **I cento giorni di Andrea**, novela
19,30 **Attualmente informazione**
20 — **Cominciare in allegria**, telefilm
20,30 **Rebecca la prima moglie**, film
0,30 **Cerco il mio [redacted]**, film

Telebiella
18,10 **Cartoni**
19,20 [redacted] **al cinema**
19,30 **Tg Biella**
20 — **Lilly la cartomante**
21 — **Maria**

Rete [redacted] Tal
19,45 **Shogun**, cartoni
[redacted] **racconta**, programma
20,25 **Tg 9**
20,51 **Uno sguardo sul mondo**
20,55 **Nostalgia**
21,30 **Obiettivo sport**
23,30 **Tg 9**
23,50 **Sulle ali della poesia**
23,58 **Uno sguardo sul mondo**

G.R.P.
18 — **Un uomo e due donne**, telenovela
19 — **G.R.P. Monitor**, notiziario
19,35 **Monty Nash**, telefilm
20 — **Dal tribunale di Torino**, rubrica
20,30 **Inferno bianco**, film
22,30 **Okey motori**, rubrica
23,30 **G.R.P. Monitor**, notiziario
1 — **Duello al sole**, film

E 21 Network
19 — **Stanlio e Ollio**, cartoni
[redacted] **Tg Reporter**
20 — **Innamorarsi**, tv
21 — **5000 dollari per Gringo**, film
23 — **Tg Reporter**
23,15 **Le auto della settimana**
0,15 **Notturno**

Telesubalpina
18,30 **Mago Merlino**, telefilm
19 — **Vita della Chiesa: «Frammenti»**
19,25 **Celebriamo la parola**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
[redacted] **Documentario**
21 — **Filodiretto: Buon anno dai nostri ospiti**
[redacted] **Pietre vive: «Natale nel mondo»**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

[redacted] 7 Piemonte
14 — **Cartoni junior**
18,30 **Agente Pepper**, telefilm
20,20 **Il mondo dell'occulto**
[redacted] **Il grande sole**, miniserie
22,15 **Informa 7**, notiziario
22,30 **Roy Rogers e il mistero**, telefilm
23,30 **Febbre da cavallo**, film

Telestudio
8 — **Ken il guerriero**, cartoni animati
8,30 **I misteri di Londra**, film
10,30 **Film**
12,30 **Ken il guerriero**, cartoni animati
19 — **Attualmente**, informazione

[redacted]
17,10 **Cartoni [redacted]**
18 — **Salut Champion**, telefilm
18,45 **Videouno notizie**
19 — **Starblazers**, cartoni animati
20,30 **Film**
22 — **Videouno notizie**
[redacted] **Alle soglie dell'incredibile**
24 — **Il re del quartiere**, telefilm

Tieffe 9
[redacted] **TG 9**
20,20 **Speciale spettacolo**
21,50 **Week end**
22,30 **TG 9**
23 — **Calcio fans. Tutto calcio**
0,15 **Week end**
[redacted] **alcinema**

Tele Vox
[redacted] **Tele sera**
19,30 **Snelli senza rinunce**
21 — **Calcio & Dintorni**
22 — **L'amico degli animali**

[redacted]
19,15 **Attualmente**, informazione
19,30 **Cominciare in allegria**, telefilm
20,30 **Portami [redacted] te**
21,30 [redacted] **e il potere**
22,30 **Attualmente**, informazione
23,30 **Maria Walewska**, [redacted]

Teletime
18,10 **L'uomo e la città**, telefilm
19,[redacted] **Torino e dinto[redacted]**
20 — **Mr. & Mrs. Smith**, cinetime
23 — **Time speciale**

Quarta [redacted]
17,15 **Il compagno B**
19 — **Lui e l'altro**, film
20,30 **Preferisco la vacca**, film
22,15 **Trauma Center**, telefilm
24 — **Dolce notte**

● **Eventuali errori e [redacted]zioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.889). Mercoledì, ven. e sab.: ore 9-14; mar. e giov.: [redacted] 14,30-19,30. Dom. e lun. chiuso.

Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel 890.083): [redacted]: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

[redacted] (tel. 669.9372): da [redacted] a sabato 9,30-17; [redacted] 10,30-17. Lunedì chiuso.

[redacted] **Sabauda** (via Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440): da martedì a domenica 9-14; lunedì chiuso.

Mole Antonelliana (via Montebello 20, telefono 83.29.74): orario: dal martedì al sabato 9-19: festivi 10-13 e 14-19. Lunedì chiuso.

La Casa delle Marionette (Alfa Teatro via Casalborgone 16/1, telefono 011 / 8128114). Orario: dal lunedì al venerdì 9-13 e 14-18; sabato e domenica 15-19. Ingresso gratuito.

Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (corso Unità d'Italia 40, telefono 011/677.666): Orario: tutti i giorni, compresi i festivi, 10-18,30 (continuato). Lunedì chiuso. Mostra: «Torino 1900-1960. L'alta moda capitale», sino al 2 febbraio 1992.

Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): mart.-sab. 9-13 15-19; domen. 9-13. Chiuso lun.

Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali: (v. Bricherasio 8, t. 541.557). Fer.: 13,30-18,30. Dom.: 9-12,30. Lunedì chiuso.

Museo Egizio (tel. 537.581): tutti i giorni (comp. dom.) ore 9-14. Lun. chiuso.

Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (958.7256) Mostra: Giuseppe Penone. Sino al 9 febbraio. Or.: 10-19. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica alle 11 e alle 15,30.

Museo Naz. dell'Artiglieria (c.so G. Ferraris 0, tel. 553.925): chiuso temporaneamente per restauri.

Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via Giardino 39 - M. Cappuccini 66.04.104): sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15. Rassegna Videomontagne 8 «Santi spiriti e Re, tradizioni natalizie della Valle di Fassa». Sino al 6 gennaio. Mostra: «Ski & sci: storia, mito, tradizione», sino al 29 marzo.

Museo Naz. del Risorg. Italiano (piazza Carignano, piazza Carlo Alberto, telefono 511.147): feriali 9-18,30; domenica 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica 10,30.

Museo delle Marionette Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5, t. 530.238): aperto solo alla domenica ore 15-18. Ing. L. 3.000

Museo [redacted] storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, telefono 660.1066): Tutte le domeniche dalle ore 14,30 alle 18,30. Ingresso gratuito.

Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (tel. 94.191): orario martedì, venerdì, 14-17, sabato, domenica 9-12, 14-17. Lunedì chiuso.

Museo [redacted] (via Francesco Guicciardini 7, telefono 546.317): Orario: [redacted] i giorni dalle ore 9 alle ore 14. Lunedì chiuso.

Navigazione sul Po - Murazzi: orario part. solo festivi 15; 15,30; 16,15; 16,45; 17,45.

Palazzo Reale (tel. 436.1455) aperto tutti i giorni 9-14. Chiuso lunedì

Biblioteca Reale (piazza Castello 191, tel. 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lunedì e [redacted] 9-17,45.

FIAT VI AUGURA

BUON VIAGGIO NEL '92.

La strada che porta al '92 è aperta. Buon viaggio a tutti gli automobilisti. Buon viaggio a chi guida Fiat e a chi la guiderà. Buon viaggio dalla Rete di Vendita e Assistenza che incontrate in ogni angolo d'Italia: chilometri e chilometri di soddisfazioni a voi, che come noi, amate l'automobile. Buon viaggio nel '92, buon anno da Fiat.

PROVINCIA DI TORINO

SUCCURSALE DI VE[illegible] E ASSISTENZA
Corso Bramante 21
Ivrea

CONCESSIONARIE

AUTOCAGNO
Corso Vercelli 168
Ivrea

AUTOFRANCIA
Corso Francia 339 / 341
Torino

GOTTA F.LLI
Corso Valdocco 15 - 17 - 19
Ivrea

O.R.A.
Via Nizza 187
Torino

ORECCHIA & SCAVARDA
Via Orbicello 123
Torino

SACAUTO
Corso Bysbiem 265
Ivrea

TORINO [illegible]
Corso Principe Sabaudia 85
Torino

PANERO [illegible]
Corso Tazzoli 4
Torino

AUTOVOGUE
Via Saluzzo 29
Torino

GIVEST
Strada Settimo 336 - A
San Mauro Torinese

VART
Corso Susa 22
Rivoli

MOLINAR
Viale Roma 1
Venaria

ESSEFFECAR
Corso Cesare Battisti 63
Cirignaco

BONO
Strada Torino 11
Chivasso

SINCAR
Via Dante 16
Ciriè

SARAUTO
Corso Monoestirolo 79
Rivoli

PAGLIERO
Strada Torino 186
Rivarolo

SOAUTO
Reg. Pontetto
Romano Canavese

NOVAUTO
Corso Vercelli 121
Ivrea

MELLANO [illegible] GRIFFA
Strada Pessanese 40
Orbassano

[illegible] DI [illegible]

SUCCURSALE DI VE[illegible] E ASSISTENZA
Viale Massaia 20
Alessandria

CONCESSIONARIE

GRIGNOLIO AUTO
Via Marengo 54
Alessandria

GRIGNOLIO & C.
Corso Valentina 125
Castelnuovo Monferrato

CAVANNA
Via Roccagrimalda 58
Ovada

SAMA
Corso Marengo 73
Novi Ligure

VISAUTO
S.S. 10 per Voghera
Reg. Villavia
Tortona

[illegible]NORSUI MOTORS
Largo Curiel 2
Valenza

PROVINCIA [illegible] ASTI

PIUBELLI
Corso Alessandria 228 / 230
Asti

L'AUTOBELBO
Viale Italia 80 Reg. Secco
Canelli

AUTOVAR
Corso Torino 177
Asti

[illegible] DI [illegible]

ROBALDO
Corso Canale 2
Alba

SACA
Corso Piave 195
Alba

GENERALAUTO
Viale Madonna del Pilone 20
Bra

L'AUTO
Via Bra 2
Madonna dell'Olmo

CARMA
Strada Mondovì 19
Fossano

ELLERO
Via Alba 1
Mondovì

ACAS
Via Circonvallazione 25
Saluzzo

LINEA
Corso Romita 1
Savigliano

CUNEOTRE
Via Savona 77
Cuneo

PROVINCIA DI VERCELLI

NUOVA BI-CAR
Via Cavour 57 - Strada Trino
Oglianico

NOSETTI
Corso Sempione 38
Santhià

DELLA CASA
S.S. 31 bis Km. 11
Trino Vercellese

CELORIA & DELLA PIANA
Strada Tangenziale Sud 61
Vercelli

AUTOGESTIONE S. MAURIZIO
Via Quintino Sella 11 C
Cerrero Castello

BE-CA
Via Manzoni 104 / 110
Vercelli

AUTOVALSESIA '90
Via Cesare Battisti 76
Borgosesia

[illegible] [illegible]
Viale Repubblica 58
Biella

[illegible] DI NOVARA

[illegible] E VENDITA E ASSISTENZA
Viale G. Cesare 211
Novara

CONCESSIONARIE

OMEGNA AUTO
Via Verta 2
Omegna

ASTRA
Via Milano 99
Arona

SAVOINI
Corso Sempione 135 / 149
Borgomanero

AUTODOMUS
Piazza Orsi Musé 4
Domodossola

REH CAR
Via Reneo 41 - Fr. Trobaso
Verbania

CAR AUTO
Via Matteri 58
Novara

PRIMAUTO
Via Gibellini 40
Novara

PROVINCIA DI [illegible]

SUCCURSALE DI VENDITA E ASSISTENZA
Via Piave 5
Genova

CONCESSIONARIE

DE MARTINO
Via Maddaloni 75 R
Genova

CONCORDE
Via Adamoli 341
Genova

L'AUTOMOBILE
Via Corsica 1 / A
Genova

MACCIÒ LUIGI & F.
Via C. Menotti 110
Genova Sestri

[illegible] E [illegible]
Piazza Borzino 8
Busalla

RISSAUTO
Via N. Bixio 22
Chiavari

BOGGIA
Via Scissa 15
Rapallo

SAIGARAGE
Via Torino 79 / R
Genova

PROVINCIA DI SAVONA

PEDRAZZANI
Viale Brigate Partigiane 16
Cairo Montenotte

DE FILIPPI & REYNERI
Via Guidoboni 137
Savona

[illegible]
Via Dalmazia 180
Albenga

LA NUOVA FINAUTO
Via Dante Alighieri 2
Finale Ligure

PROVINCIA DI [illegible]

[illegible] E [illegible]
Viale Matuzia 113
Sanremo

CONCESSIONARIE

ARIAUDI
Via Privata Serenella 8
Sanremo

SICAUTO
Viale Matteotti 120
Imperia

MAGNANI
Corso Genova 32
Ventimiglia

[illegible] AUTONOMA VALLE D'AOSTA

[illegible]PINA
Via Marzidi 16 / 18
Aosta

[illegible]
Corso Battaglione 103
Aosta

FIAT

LE CONCESSIONARIE E LE SUCCURSALI FIAT

I centri più grandi sarebbero lasciati alla polizia, quelli medio-piccoli all'Arma

Agenti e carabinieri divisi per legge

Domani il governo decide la ristrutturazione

ROMA. E' tempo di decisioni, per il governo, che deve varare [redacted] famoso «coordinamento» delle forze di polizia. Domani il Consiglio dei ministri esaminerà i provvedimenti del ministro dell'Interno, Vincenzo Scotti.

«Un testo di legge - fa sapere una nota ufficiale - che [redacted] allo studio da tempo al Viminale, di concerto con gli altri interessati, relativo [redacted] coordinamento [redacted] all'armonizzazione tra le forze di polizia: ruoli [redacted] trattamenti economici compresi».

Due le ipotesi più accreditate: procedere a una ripartizione per criteri territoriali lasciando i centri più grandi alla polizia e quelli medio-piccoli ai carabinieri, oppure dare maggiori poteri di coordinamento ai prefetti inventando le sale operative interforze.

Di questa ipotesi [redacted] n'è parlato recentemente al dipartimento della pubblica sicurezza, negli uffici di Vincenzo Parisi. [redacted] conta molto, inoltre, sui risultati che verranno dalla Dia, [redacted] superpolizia antimafia. «Un organismo di direzione - ha spiegato il minist-- al Gr2 - che avrà tra l'altro il compito di ripartire territorio e obiettivi operativi tra le diverse forze di polizia».

E il 21 gennaio si comincerà a fare sul serio, con la prima [redacted] del Consiglio per [redacted] lotta alla criminalità: all'ordine del giorno, la dislocazione delle forze e le «proposte di cambiamento».

Il ministro, intanto, ha rivendicato i risultati ottenuti [redacted] ha [redacted]sto un tono polemico verso chi lo ha criticato per il mancato coordinamento. «Al di là di tutti i discorsi che si fanno - ha detto Scotti - da una parte [redacted] abbiamo avviato un esperimento che [redacted] dando frutti positivi di controllo coordinato da parte delle tre forze di polizia, e dall'altra c'è la legge approvata... io credo che per le commissioni di studio questi siano fatti concreti».

E mentre i sindacati di polizia non tralasciano le loro de[redacted] - secondo il Sap «la rivalità cova nelle strutture di vertice, non nella base», secondo il Siulp è necessario riaffermare «l'unicità di responsabilità politica del ministro e del capo della polizia» - sembra acquietarsi, [redacted] le maniere forti, [redacted] malumore dell'Arma.

Il colonnello Antonio Pappalardo, ex presidente di Cocer e protagonista di dimissioni polemiche, è già stato sostituito. Al suo posto siede da ieri un altro colonnello dei carabinieri e contro di lui è stato aperto un provvedimento disciplinare.

Sul suo capo, intanto, piovo[redacted] le parole durissime del ministro Scotti, in visita natalizia al comando generale dell'Arma. Il ministro ha raccomandato di «non tenere in al[redacted] conto quelle strumentalizzazioni di parte, che in mo[redacted] abietto mirano [redacted] servirsi delle istituzioni e non risparmiano neppure i morti per miseri scopi personali».

E lui, il malcapitato colonnello, che dice? «In definitiva - sostiene Pappalardo - ho difeso [redacted] la dignità e la professionalità del brigadiere ammazzato dai poliziotti. Questo accanimento contro di me fa pensare a un'ostilità degli alti vertici del comando generale».

Germano Craighero

Francesco Grignetti

«Un morto di [redacted] B»

Scotti non andrà ai funerali A Padova scoppia la polemica

Il capo della polizia Parisi depone fiori sul luogo dove è morto il carabiniere

PADOVA
DAL NOSTRO INVIATO

I carabinieri e la polizia, stamane, ai funerali di Germano Craighero, il brigadiere ucciso dai poliziotti che lo avevano scambiato per un malvivente. La cerimonia nel duomo di Piazzola sul Brenta, il paese fermo. Ci [redacted] Antonio Bruno, sottosegretario alla Difesa, e Giancarlo Ruffino, sottosegretario all'Interno. Non è prevista, [redacted] meno che non vi [redacted] un ripensamento dell'ultima ora, la partecipazione del ministro dell'Interno Scotti.

Un altro motivo di amarezza, per i carabinieri, questa presenza del governo che vien giudicata «limitata». L'8 aprile scorso, rammentano i militari dell'Arma, Scotti c'era, [redacted] Padova, ai funerali [redacted] Giovanni Borraccino e Giordano Coffen, i due agenti di polizia rimasti uccisi in un conflitto [redacted] fuoco [redacted] una banda [redacted] rapinatori. Perché non viene a rendere l'estremo saluto anche a Germano Craighero? Qualcuno, tra i carabinieri più amareggiati, si domanda: [redacted] allora, tra le forze dell'ordine ci sono morti di serie A [redacted] morti di serie B?».

A Padova [redacted] arrivato il capo della polizia, Parisi. E' andato direttamente alla [redacted] dei carabinieri di Piazzola sul Brenta. Un abbraccio a Laura Guadagnin, la vedova di Craighero. «Suo marito era [redacted] uomo forte, uno che metteva tanta passione nel [redacted] mestiere». [redacted]oi le strette di mano ai militari in servizio nella stazione. Ai giornalisti, poche parole di Parisi: «In questo momento non voglio esprimere alcun giudizio su quanto è accaduto. Aspetto che la magistratura faccia chiarezza».

Anche rivolgendosi a Laura Guadagnin, il capo della polizia ha detto che Germano Craighero è morto «per un tragico equivoco». E ora, che cosa si farà?, hanno domandato i cronisti. «I tempi sono maturi per una riforma [redacted] forze dell'ordine e il loro coordinamento». Ma ci si affretta soltanto adesso che c'è stata una vittima? «No, i tempi [redacted] già maturi». Comunque, Parisi avverte: «Io non so[redacted] un politico, quindi posso dare soltanto risposte tecniche».

Cerca risposte anche il sostituto procuratore della Repubblica Bruno Cherchi, che sta indagando sull'assurda sparatoria [redacted] Piazzola sul Brenta. Alcune le ha già trovate, con i risultati dell'autopsia sul corpo del brigadiere. [redacted] sarebbe stabilito che Germano Craighero è stato raggiunto da tredici colpi di mitraglietta «M12», esplosi da destra e da sinistra, alle gambe, ai glutei, al torace, alla schiena. Tre i proiettili che lo avrebbero colpito alla schiena: sembra da escludere che in quegli istanti [redacted] tentando di fuggire, si ritiene invece che [redacted] sia voltato sotto la raffica che lo investiva.

L'avvocato Paolo De Meo, rappresentante [redacted] parte civile per la moglie [redacted] i figli della vittima, [redacted] che [redacted] posizione dei colpi rilevati sul corpo del brigadiere contrasta [redacted] la ricostruzione dell'episodio fatta dalla polizia. Secondo quanto riferisce il capo della Squadra mobile, Carmine Damiano, i poliziotti erano arrivati verso le 16,30 nel casolare abbandonato. Hanno atteso circa un'ora, in appostamento. Mentre stavano per sequestrare le auto rubate, [redacted] sopraggiunto il brigadiere, in abito borghese. Quando lo hanno visto, sostiene il capo della Mobile, i suoi uomini hanno gridato: «Alto là, polizia». Craighero avrebbe risposto sparando undici colpi [redacted] pistola.

[redacted] i contrasti, sulla descrizione del dramma, restano. E ci sono le parole del padre della vittima, Luciano, tra la disperazione e la rabbia: «Mio figlio voleva fare questo lavoro, voleva farlo bene. Domando di sapere cosa [redacted]. Soltanto questo voglio, la verità». Il giorno dopo [redacted] tragedia, Luciano Craighero ripeteva: «Per quello che ho capito, me [redacted] hanno assassinato».

Giuliano Marchesini

Padre, madre e figlia partiti da Milano

Famiglia scompare [redacted] in Sicilia

TRAPANI. Dovevano andare [redacted] Sicilia per le vacanze di Natale: [redacted] li hanno mai visti arrivare. Un'intera famiglia di Cinisello Balsamo, a pochi chilometri da Milano, è scomparsa nel nulla. Tre persone (marito, moglie e figlioletta di cinque anni) inghiottiti da un mistero che richiama alla memoria [redacted] altro giallo: quello dei Carretta di Parma. Anche in quel caso tre persone (padre, madre [redacted] un figlio) [redacted] il loro camper su cui erano partiti per le vacanze. I sospetti di una strage, mai confermati da elementi, [redacted] appuntarono sul figlio maggiore, pure lui sparito.

Il primo capitolo di questo nuovo giallo si scrive venerdì scorso. La famiglia Pipitone, originaria di Alcamo, parte [redacted] bordo di [redacted]a «Fiat Ritmo» per raggiungere la cittadina in provincia [redacted] Trapani. I loro nomi: Leonardo Pipitone, 33 anni, impiegato nell'ufficio postale di Cinisello Balsamo, la moglie, Maria Dattolo, 26 e la loro figlia Lorena.

I parenti, ad Alcamo, dopo aver atteso invano per due giorni hanno dato l'allarme alla polizia stradale ed alcuni di loro sono anche andati in auto [redacted] Cinisello Balsamo.

Dai loro congiunti, però, non hanno trovato alcuna traccia anche durante il viaggio di ritorno in Sicilia lungo l'autostrada.

La famiglia Pipitone, secondo quanto hanno accertato i carabinieri di Cinisello Balsamo, è partita per la Sicilia venerdì scorso alle 10,30. A confermarlo [redacted] stata la moglie del custode dello stabile dove vivono i Pipitone, in via Romagna 29/c.

I carabinieri hanno raccolto anche la deposizione [redacted] collega di Francesco Pipitone, che afferma di averlo incrociato sull'autostrada diretto verso il sud. Alla guida della «Ritmo» c'era la moglie di Pipitone, perchè l'impiegato alcuni giorni fa si era fatto male a un piede, sembra scendendo da un camion. La scomparsa della famiglia è stata segnalata ieri sera ai carabinieri di Cinisello dai colleghi di Alcamo. [Ansa]

Agguato a Orgosolo

[redacted] al maresciallo dell'Arma

NUORO. Un sottufficiale dei carabinieri, il maresciallo Raffaele Battaglia, comandante della stazione di Orgosolo, è stato ferito [redacted] volto da una scarica [redacted] pallini esplosagli contro, mentre [redacted]geva un servizio di prevenzione del crimine. Il maresciallo Battaglia, che è stato colpito al viso, a un occhio e al cuoio capelluto, è stato ricoverato nell'ospedale di Nuoro [redacted] 15 giorni di prognosi. Le [redacted] condizioni non sono gravi. L'agguato contro la «Panda» dei carabinieri [redacted] avvenuto poco dopo [redacted] 23, nella [redacted]trale via Allende di Orgosolo. Contro l'auto, sulla quale viaggiavano anche l'appuntato Mario Falchi e il carabiniere Nicola Lo Sacco, è stato sparato un solo colpo di fucile, mentre transitava davanti al bar «Ax». I carabinieri hanno risposto [redacted] fuoco ma gli aggressori sono riusciti [redacted] scappare. A sparare sarebbe stato un giovane, che è già stato identificato. [Ansa]

Polemica [redacted] Palermo

«Tangenti al pci» La querela [redacted] in archivio

PALERMO. I sostituti procuratori della Repubblica di Palermo Guido Lo Forte e Giuseppe Pignatone hanno chiesto l'archiviazione del procedimento instaurato dopo la presentazione di una querela per diffamazione aggravata da parte del deputato del pds all'assemblea regionale siciliana Luigi Colombo nei [redacted] fronti del prof. Elio Rossitto, ex comunista. Il caso è stato aperto [redacted] margine a un'inchiesta giudiziaria, conclusa [redacted] proscioglimenti dopo otto anni, su presunte tangenti per una gara d'appalto per la costruzione di un palazzo dei congressi. Rossitto conversando con Michele Santoro [redacted] una pausa di Samarcanda aveva sostenuto di [redacted] appreso dal costruttore Carmelo Costanzo che il pci nel [redacted] ricevette [redacted] milioni per favorire l'asse[redacted]zione dell' appalto all'impresa [redacted] Ezio Tosi e in questa linea andavano collocate alcune iniziative politiche di Colombo.

Per non perder tempo nei conti di casa,
non perdetevi Capital di Gennaio.

In regalo c'é Budget Familiare.

L'agenda annuale
per pianificare le spese di [redacted]
e controllarle senza fatica.

Due vittime a Torino: un ragazzo di Nichelino e un giovane pregiudicato

Natale di sangue, 4 morti

Operaio perde la vita a Perosa Argentina
Pensionato travolto e ucciso in bici a S. Mauro

Quattro incidenti stradali mortali in città e in provincia la vigilia e il giorno di Natale. In un quinto incidente sulla strada statale 10 è rimasta gravemente ferita una ragazza di Riva di Chieri.

Un ragazzo di Nichelino ha perso la vita schiantandosi contro un palo in corso Unità d'Italia alle 4,30 del 25 dicembre. In via Reiss Romoli, un pregiudicato è morto sull'auto che aveva appena rubato alle 4 della notte tra il 23 e il 24. A Perosa Argentina, un operaio di anni è rimasto vittima di un incidente la vigilia di Natale. A San Mauro, un pensionato ottantenne è stato travolto da un'automobile sulla sua bicicletta: portato al Cto il 24 dicembre, è morto poco dopo il ricovero. Al Cto in prognosi riservata è ricoverata una ragazza di Riva di Chieri: l'incidente sulla statale 10 di Chieri lunedì 23 dicembre. La sua Y10 s'è scontrata con un'autocisterna.

Erano le 4,30 della mattina di Natale quando Emanuele Emma, 20 anni, residente a Nichelino in via Avogadro 24, in corso Unità d'Italia, all'altezza del laghetto di Italia '61, ha perso il controllo della Volkswagen Golf sulla quale viaggiava, solo, probabilmente a velocità sostenuta, in direzione di Moncalieri. L'auto, nell'urto violentissimo contro un palo dell'energia elettrica, è andata distrutta. Ancora da accertare le cause dell'incidente, che non ha avuto testimoni.

Su una Lancia Thema rubata, targata Novara, ha perso la vita alle 8 della notte tra lunedì e martedì 24 dicembre un giovane pregiudicato per furto d'auto, Antonio Fiorentino, 18 anni, residente in via Sansovino 74, percorreva via Reiss Romoli. All'altezza del numero 130 ha sbandato, salendo sul marciapiede e fermandosi contro il muro. Per estrarre il corpo del ragazzo dall'abitacolo sono intervenuti i vigili del fuoco. Antonio Fiorentino è morto sull'ambulanza che lo portava al Maria Vittoria.

Abitava a San Germano Chisone, in via Mulino 1, Adolfo Beccari, operaio di 52 anni. La vigilia di Natale, ha perso la vita a Perosa Argentina nello scontro frontale con un pullman diretto a Sestriere. In via Roma, per motivi ancora da accertare, la sua Fiat Ritmo ha invaso la corsia opposta. Inutili i soccorsi. L'uomo è morto sul colpo.

E' morto poco dopo il ricovero al Cto, lo stesso giorno, un pensionato di San Mauro, Maurizio Perucca, anni, via Scarsatone, pedalava in sella alla sua bicicletta lungo la statale 590 della Val Cerrina, poco lontano dal paese, quando è stato travolto dalla Volvo guidata da Paolo Piovano, 54 anni, di Circonvallazione a Gassino. Piovano è rimasto illeso.

In prognosi riservata al Cto lotta per la vita una ragazza di Riva di Chieri. E' Anna Maria Pizzicara, 20 anni, residente a Riva in via San Rocco 11, commesso. Lunedì dicembre, sulla Y10, diretta a Chieri sulla strada statale 10 quando è è scontrata con un'autocisterna. Al volante del grosso mezzo, Claudio Floriani, anni, residente a Leini in Gremo 33. Nell'incidente Floriani non ha riportato ferita.

Forse la velocità è stata la causa dell'incidente in cui ha perso la vita il ventenne Emanuele Emma. Viaggiava da solo su una Golf diretto casa

Fuoristrada nell'Orco

Due uomini e tre bambine salvati con l'elicottero

Voleva verificare le prestazioni del suo mezzo, l'autista del fuoristrada che il pomeriggio della vigilia di Natale si è inabissato sul suo «Nissan» quattro parenti nel torrente Orco: per salvare il gruppetto dalle acque sono dovuti intervenire i vigili del fuoco di Torino con l'elicottero.

Avventura a lieto fine, ma che paura. Pietro Astorino, 32 anni, titolare di un ristorante-pizzeria a Rietberg, in Germania, non dimenticherà queste vacanze natalizie presso i parenti di Chivasso.

Martedì dopo pranzo sale sul suo Nissan e presto lascia il comodo asfalto della provinciale per le stradine sconnesse che scendono all'Orco. Un figurone. I familiari urlano per la gioia e la sorpresa: a bordo ci sono le figlie, Marinella e Rosanna, di e anni, il cognato Gassino, Roberto Busolli, anni, la nipote Giovanna Facciano, anni, di Valle di Caluso.

Per Pietro Astorino e i parenti la salvezza arrivarà dal cielo

Alla guida, Astorino è sicuro di : prima, seconda, di nuovo prima, e giù per il sentiero che costeggia il torrente a compiere - racconterà ai pompieri - «evoluzioni per verificare i limiti del Nissan».

E il Nissan si comporta benone, ci mancherebbe. Il problema nasce quando questo emulo dei piloti del Camel Trophy punta il muso del fuoristrada verso l'acqua: «Per oltre mezz'ora tutto è andato bene, poi finiti in una buca e siamo stati inghiottiti», ha raccontato Pietro Astorino.

Un disastro. L'acqua ha cominciato a entrare nell'abitacolo, motore e sterzo non rispondevano più ai comandi. Tempestivamente i due uomini hanno in salvo i tre bambini, si sistemati anche loro sul tettuccio, dopo un bagno fuori stagione.

E' scattato l'allarme ai vigili del fuoco e alla Croce Rossa. I pompieri hanno portato a riva le cinque persone e recuperato il fuoristrada. [d. and.]

Lettera-denuncia sul futuro del parco

Tesoriera in rovina Sos dal «comitato»

«Tutto nella villa sta cadendo a pezzi»
Minacciato il ricorso alla magistratura

L'assessore Lorro: «Non succede alla Tesoriera, riceverò il Comitato»

Il «Comitato per la salvaguardia della Tesoriera» ha inviato una lettera all'assessore ai Servizi demografici Giuseppe Lodi per denunciare lo stato di degrado della villa Tesoriera. Annuncia anche un ricorso alla magistratura se il Comune interverrà per salvare questo complesso. Il 25 novembre anche la Soprintendenza ai Beni architettonici aveva invitato il Comune a provvedere con urgenza.

«In tre anni Aymo Ferrero Borgaro, tesoriere re Vittorio Amedeo fece costruire la Tesoriera - ricorda Michele Boero, presidente del Comitato -. In sei anni il Comune non è riuscito neppure a proteggere i pavimenti, danneggiati per sola negligenza». Il degrado della Tesoriera è evidente: infissi rovinati, pavimenti logori; tendaggi impolveranti, muri anneriti o scrostati. La fontana non esiste più, decine di alberi sono stati tagliati.

«E' da cinque anni - spiega Michele Boero, ispettore onorario Sovrintendenza ai Beni ambientali e presidente del Comitato - che cerchiamo di evitare il completo degrado all'edificio: nessuno ci ascolta».

La Tesoriera costò al Comune 860 milioni: il suo recupero fu completato nell'84. Allora furono spesi miliardo e 650 milioni, grazie anche all'intervento del gruppo Riv-Skf, che ricostruì la fontana luminosa. Nell'87 dovette rifare la copertura della villa: pioveva dentro. Da tre anni la fontana luminosa è rotta; così come l'impianto di irrigazione. Sono stati abbattuti venti alberi: ne collocati appena tre. Racconta il custode Mario Piovano: «Fino all'88 c'erano tre persone per le pulizie, adesso le faccio io, gratis».

Nelle sale di rappresentanza del Comune i preziosi pavimenti un tempo erano rossi: adesso sono grigiastri. «Da cinque anni la Sovrintendenza - aggiunge Boero - ha chiesto Comune guide o tappeti per proteggere i pavimenti: ha risposto».

Il Comitato sostiene anche che nessuno fa rispettare il regolamento per la gestione della villa e del parco: «Troppi cani circolano abbandonati, la presenza continua di un vigile, per non parlare degli atti di vandalismo». Senza dimenticare le colpe dei cittadini maleducati. Conclude sconsolato il custode: «Qui nessuno interviene: fa pena vedere un patrimonio bello andare in rovina per l'insensibilità di tutti».

Una speranza viene dall'assessore al Patrimonio Ricelotti Lorro: «Non so quello che succede alla Tesoriera ma il Comitato voglio riceverlo. Intanto manderò un tecnico a verificare». [g. dol.]

Intanto il movimento autonomista rilancia il progetto di Ivrea provincia

Farassino, marcia su Roma

Il segretario della Lega candidato al Parlamento

Gipo Farassino, il leader della Lega Nord Piemonte se ne va dalla Regione: lunedì alle 11, nella sede del gruppo (corso Matteotti 12), presenterà le dimissioni dal Consiglio di Palazzo Lascaris, almeno sei mesi prima dell'ipotetica fine della legislatura (prevista, secondo scadenza naturale del mandato delle Camere, il 5 luglio 1992) come prescrive la legge agli amministratori regionali che vogliano scendere in lizza per essere eletti in Parlamento. Al posto in Consiglio regionale entrerà il primo escluso alle elezioni del maggio : Antonio Bodrero, poeta in «lingua piemontese», lo definisce lo Gipo quando parla di questo «illustre amico». Farassino è il secondo a dare le dimissioni, preceduto solo dal verde Igor Staglianò. Rimarrà invece in Consiglio comunale, dove ricopre l'incarico di capogruppo.

Gipo, da "chansonnier", da uomo spettacolo deputato a Montecitorio? «Se gli elettori mi voleranno», dice con un sorriso scaramantico. E, intanto, per accattivarsi il consenso degli elettori del Canavese, comunicando l'intenzione di dimettersi, annuncia una proposta di legge della Lega Nord per l'istituzione della provincia di Ivrea che comprenderà tutto l'Eporediese, estendendosi alle porte di Torino. Un progetto che il giorno dopo (ore 11) illustrato dal comitato promotore - presieduto da Bruno Matteja di Strambino - all'hotel «La Serra» di Ivrea.

Chi tenterà l'avventura nella Lega, accanto a Farassino? Gipo anticipa nulla («Non sappiamo nemmeno ancora quando si voterà», si schermisce), ma è quasi certo che ci pure Mario Borghezio, consigliere comunale, «uomo di barricata, contro gli extracomunitari che violano le leggi dello Stato, contro gli spacciatori di droga, i contrabbandieri: in via Buniva, a Porta Palazzo». «Ovunque nascano problemi», precisa Farassino.

Gipo Farassino se ne va dalla Regione: presenterà le dimissioni dal Consiglio almeno sei mesi prima dell'ipotetica fine della legislatura

E di problemi - in Leini nessuno lo nasconde - ne saranno. «I partiti tradizionali - dicono alla Lega - faranno di tutto per ostacolarci, per darci addosso». E c'è chi anticipa con un pizzico di malignità: «Una mano gliela darà Gremmo. Alle elezioni dell'87 ci fece perdere, per poco, il quorum deputato». Ma adesso - confida Gipo - i tempi sono cambiati. [g. san.]

Appello per ripararlo

Brutto il del pullman padre Rambo

Brutto Natale per i ragazzi della Parrocchia Nostra Signora della Pace, a Barriera di Milano. Il pullman sul quale una decina di essi stava partendo alla volta del Canavese, per una gita, si è bloccato per guasto in Grosseto: un corto circuito all'impianto elettrico ha provocato un incendio al motore, con immediato fuggi fuggi dei ragazzi, rimasti tutti illesi.

Alla guida del si trovava il vice parroco Mario Loi, 37 anni, che ha immediatamente chiamato i vigili del fuoco. L'intervento della squadra di Torino Stura, coordinata da Luciano Ferraro, ha scongiurato la distruzione del .

Il «Fiat 314» da trentacinque posti ha comunque subito gravi danni al motore. Padre Loi, noto anche come padre Rambo per avere aperto in parrocchia una palestra di arti marziali, ha lanciato un appello: «Qualcuno può darci mano, per affrontare le spese della riparazione?».

PROVINCIA FLASH

SANT'AMBROGIO
Rapinano l'incasso e fuggono

Due giovani col volto coperto da passamontagne e armati di fucile a canne mozze, hanno fatto irruzione nel negozio di articoli sportivi «Giuglar», corso Moncenisio 109. Dopo aver fatto stendere a terra i clienti, si sono fatti consegnare dalla contitolare Lea Cordola, 63 anni, l'incasso della giornata, cinque milioni.

I piromani colpiscono

Anche durante le festività natalizie i piromani sono entrati in azione in Val Sangone. Incendi boschivi si sviluppati a Giaveno, Coazze, Maddalena, Trana. Il più grave è avvenuto alle Prese Rossetto di Valgioie, nei pressi del Colle Braida. Sconosciuti hanno appiccato il fuoco ad un boschetto nelle vicinanze di alcune abitazioni. Le fiamme, alimentate dal vento, hanno distrutto una tettoia e una roulotte. Il fuoco si è poi esteso a due abitazioni.

VALSUSA
Black-out nella valle

E' mancata la luce in tutti i Comuni della media Valle di Susa martedì scorso alle 9,30. Per lo scoppio e l'incendio di un trasformatore nella centrale Enel di Mompantero, sono rimasti senza elettrica per oltre un'ora Susa, Bussoleno, Gravere, Venaus, Mattie, Moana e Borgone. Susa. Il pronto intervento dei vigili del fuoco di Susa ha evitato il propagarsi delle fiamme al resto della centrale.

POIRINO
Si un consigliere

Carlo Bosio, 41 anni, eletto come indipendente nelle liste democristiane, ha rassegnato le dimissioni per motivi di lavoro. Entrato in Consiglio nell'80, è stato assessore ai Lavori pubblici, al Commercio e vicesindaco. Gli subentra Mario Curiale.

PRATIGLIONE
Il presepe meccanico

Può visitato fino al 6 gennaio il presepe meccanico allestito da Romigio Picco. Particolarmente efficaci alcuni effetti di luce e la realizzazione dei movimenti di una serie di personaggi.

Bloccato il direttore

Assalto alle Poste di via Baiardi bottino 50

Cinquanta milioni il bottino della rapina all'ufficio postale di via Baiardi 5 portata a termine la mattina della vigilia di Natale.

I rapinatori, due giovani 30-35 anni al massimo, hanno aspettato che il direttore dell'ufficio, Emidio Caporale, alzasse la pesante saracinesca che chiude l'ingresso. Uno dei due, il volto coperto dal collo del maglione a dolcevita, lo ha minacciato con una pistola e lo ha costretto a farlo entrare nei locali.

«Dammi i soldi», e Caporale si è visto costretto ad obbedire. Il rapinatore si è impossessato di 50 milioni circa in contanti, quindi è fuggito, salendo sull'auto guidata dal complice che lo attendeva in strada con il motore .

Capo ale ha subito dato l'allarme al «113», mentre i primi clienti entravano nell'ufficio. Sul posto sono giunte immediatamente volante 39 della questura, il personale della Polizia postale e della Squadra Mobile, che conduce le indagini.

Nessuna traccia dei due rapinatori: le ricerche sono rese più difficili a causa dell'assenza testimoni della loro fuga.

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
Via [illegible] 18
[illegible] (0131) 442.543/442.544
[illegible] CASALE MONF[illegible]
Via Corte d'Appello [illegible]
Tel. (0142) 21.54

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Venerdì [illegible] Dicembre 1991 n. 35
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

SFIM
FINANZIAMENTI RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO
0131 - 444.966
Alessandria - C.so Roma [illegible]

ALESSANDRIA

Procedura errata
Inceneritore [illegible] ricomincia da principio

Il Tar respinge i ricorsi dell'opposizione, [illegible] spiega che le delibere e[illegible] dal Comune sono inutili. A PAGINA 35

VALENZA

Teppisti [illegible]
Alle fiamme cassonetti dei rifiuti

I contenitori delle immondizie sono stati presi di mira anche ad Alessandria. Aumentano i vandalismi. A PAGINA 36

IL NATALE IN PIEMONTE

Tutte le feste in discoteca

Le proposte dei locali [illegible] sino al 31 dicembre dalla Valle d'Aosta alle province piemontesi. Serate all'insegna del revival e della musica di tendenza. Giovanni Barberis A PAGINA 40

CASALE

Incidente a Sezzadio
Muratore resta ucciso nell'auto

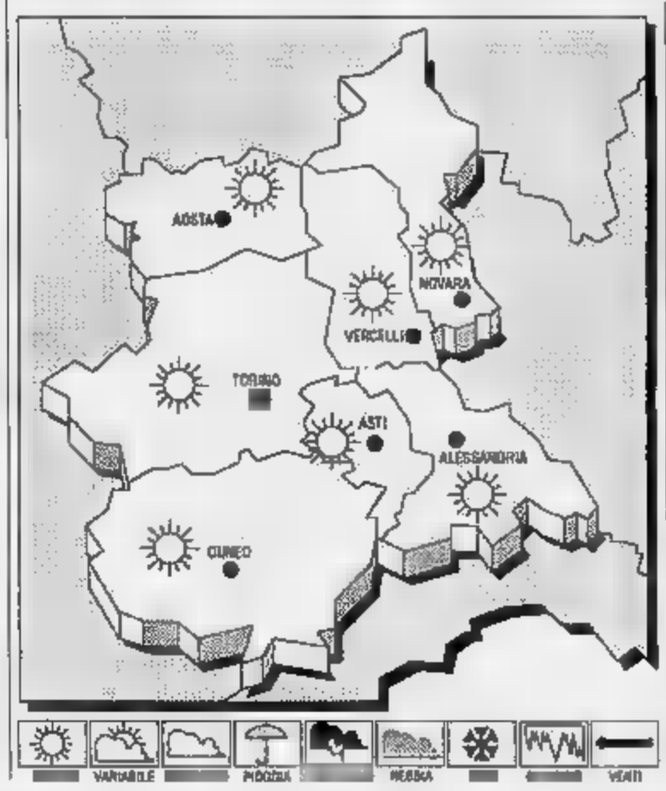
Aveva 27 anni. La macchina ha sbandato [illegible] una curva [illegible] è andata a schiantarsi contro [illegible] albero. A PAGINA 37

OVADA

Stasera assemblea
Aumentano le proteste contro la cava

Timori per la salute: la gente contesta la riapertura della mi[illegible] [illegible] rutilo in località Pian Paludo. A PAGINA 28

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. La circolazione depressionaria ancora presente sullo Jonio, si attenua progressivamente. Una nuova perturbazione proveniente dall'Europa settentrionale, tende ad interessare le nostre regioni ad iniziare da quelle settentrionali.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Nuvolosità variabile con ampie schiarite.

[illegible] graduale diminuzione [illegible].

VISIBILITA'. Discreta.

VENTI. Moderati dai quadranti settentrionali.

[illegible] **TEMPO.** Senza variazioni [illegible] rilievo.

LE TEMPERATURE DI IERI A ALESSANDRIA
Max: 3; min: —3; media: 0

UN ANNO FA
Max: 2; min: —6; media: 1

TEMPERATURE [illegible] PIEMONTE

Torino	[illegible]	Novara	5
Asti	[illegible]	Aosta	6
Cuneo	7	Vercelli	7

Il Sole sorge alle 8,07 e tramonta alle 16,53. La Luna si leva alle 23,29 e cala alle 11,34.

Indagini sul fenomeno dell'estorsione dopo il sequestro dell'industriale

Racket, Novi si scopre nel mirino

Il piccolo imprenditore ha spiegato ai carabinieri di essere stato «taglieggiato» per due anni
Ora il suo racconto è al vaglio degli inquirenti. Non erano mai state presentate denunce

In apprensione. La moglie dell'imprenditore ieri a Novi con i carabinieri

NOVI LIGURE
[illegible] INVIATO

Sfugge i cronisti e quando si suona al citofono di [illegible] telefona allarmato alla caserma dei carabinieri, facendo accorrere [illegible] maresciallo Rotundi [illegible] ad un appuntato, poi un'auto del radiomobile. Impossibile parlargli per telefono. «Lo stanno interrogando - risponde la moglie -, non è casa». Ma dalla caserma risulta [illegible].

Così, tra un giocare a nascondino e [illegible] timore di una aggressione, è trascorsa [illegible] la giornata di Alessandro Prono, 65 anni, l'imprenditore novese che all'alba di Natale è crollato, gli abiti inzuppati d'acqua e di fango, dinanzi ad una pattuglia di carabinieri in piazza Vittorio, a Torino. Raccontando ai militari di essere stato sequestrato [illegible] 24 mattina in piazza Repubblica, a Novi, to[illegible] prigioniero in auto a Torino per un'intera giornata e gettato [illegible] Po, [illegible] notte di Natale, all'altezza della Gran Madre di Dio.

Un racconto con molti particolari da chiarire sui reali motivi del sequestro [illegible] che il piccolo industriale ha ribadito ai carabinieri di [illegible] Alessandria impegnati a far chiarezza sul grave episodio. Grave, perché, [illegible] è vero quanto Alessandro Prono ha raccontato, anche questa cittadina di provincia conosce il fenomeno della estorsione, [illegible] «pizzo» da pagare se [illegible] vuole lavorare senza correre rischi.

«Mai ricevuto una denuncia [illegible] tal senso», dicono alla caserma dei carabinieri. [illegible] l'imprenditore [illegible] sarebbe stato sequestrato per un'intera giornata proprio perché, dopo aver versato in due [illegible] un centinaio di milioni ad [illegible] banda di [illegible]ri («Ricevevo telefonate da persone che non ho mai [illegible] in fac[illegible] e che parlavano con accento calabrese, le stesse che mi [illegible] "rapito" la vigilia di Natale»), ha deciso di non pagare più.

Alessandro Prono vive con la moglie, Adriana, e una figlia ammalata [illegible] piano terreno [illegible] un grande condominio di viale Saffi 60, a non più di duecento metri dalla caserma dei carabinieri. E' stato titolare, sino a un anno fa, di una piccola officina, ora chiusa, di carpenteria meccanica, in via Boscomarengo, nell'area industriale vicino all'Ilva. Per difendere l'officina avrebbe pagato il «pizzo». E una tangente gli sarebbe [illegible] nuovamente richiesta poiché con [illegible] 1992 ha intenzione di intraprendere un'attività nuova. Nell'89, invece, aveva subito una rapina, [illegible] officina: i banditi erano [illegible] la mattina presto, quando l'imprenditore era [illegible] solo. Bottino una cinquantina [illegible] milioni. Qualche mese fa, infine, a Pozzolo Formigaro un'auto guidata da [illegible] sconosciuto gli avrebbe intenzionalmente investito e [illegible]ciso il [illegible]: un «avvertimento»?

«Non so niente, di queste [illegible]. Mio marito non mi ha mai parlato - dice Adriana Prono -. [illegible] uscì[illegible] di casa martedì mattina. Sandro è piuttosto preciso, mi sono preoccupata per il [illegible] ritardo, alla sera l'ho detto a mio fratello, telefonandogli a Torino per gli auguri. Mi ha consigliato di chia[illegible] i carabinieri, ho preferito attendere. Alle 8 di Natale mio fratello mi ha chiamato, dicendomi che Sandro era [illegible] lui, sta[illegible] bene ma dovevo portargli degli abiti per cambiarsi. Sono stanca, mi gira la testa. Non so che [illegible] dire, lasciatemi riposare».

In viale Saffi la famiglia Prono [illegible] ormai [illegible] qualche anno. «Gente di poche parole - dicono alcuni [illegible] -, buonasera e buongiorno, nulla di più». «Un industriale? - [illegible] chiedono altri condomini -, [illegible] lo sapevamo, lì pensavamo un impiegato, [illegible] pensionato».

Sanno della rapina, del cane ucciso, ma nessuno sa nulla delle estorsioni. Così come nessuno, né quanti passeggiavano sotto i portici né gli esercenti della zona, [illegible] [illegible] [illegible] notato, in piazza Repubblica, una zona centrale, dinanzi [illegible] [illegible] ferroviaria, sempre molto affollata, i due banditi avvicinare Alessandro Prono all'uscita dalla banca, puntargli [illegible] pistola alla schiena e costringerlo a salire sulla [illegible] Renault 5.

Il luogo dell'agguato. Alessandro Prono è stato affrontato all'uscita della banca

Franco Marchiaro
ALTRO SERVIZIO IN CRONACA DI TORINO

Paura ieri sera [illegible] Montecastello, nell'abitazione del custode: danni per circa 100 milioni

Distrutta dal fuoco la casa di un primario

Durante il rogo è scoppiata [illegible] bombola del gas, [illegible] ferito

Al lavoro per ore. Sono intervenute quattro squadre di vigili del fuoco (f. sua)

MONTECASTELLO. Un incendio ha distrutto ieri sera la casa del custode di [illegible] villa settecentesca di proprietà di un pri[illegible] dell'ospedale infantile «Gaslini» di Genova. E' successo in frazione San Zeno, località San Bernardo, a Montecastello, sulla collina che domina Alessandria, in una località isolata.

Il custode, Armando Bisio, 73 [illegible] originario di [illegible]vi Ligure, è stato ricoverato in via precauzionale [illegible] «Santi Antonio e Biagio». La casa, di due piani, è stata sventrata al [illegible] interno dall'esplosione di [illegible] bombola di gas Gpl, che ha fatto crollare [illegible] pavimento della [illegible] al piano superiore. Danni per cir[illegible] [illegible] milioni.

[illegible] costruzione gravemente danneggiata dalle fiamme, che hanno anche raggiunto il tetto, si trova a una cinquantina [illegible] metri dalla villa di proprietà del professor Mimmo Gemme, abi[illegible] a Genova. Sino [illegible] qualche tempo [illegible] [illegible] abitata dal padre Carlo, 82 anni, che ora risiede col figlio nel capoluogo ligure.

Le fiamme [illegible] divampate nel tardo pomeriggio di ieri e probabilmente [illegible] state sprigionate da un tizzone mal collocato nella stufa [illegible] custode. Racconta [illegible] testimone, Oreste Cellerino, 43 anni, verduriere, che abita accanto: «Ho visto il fumo alzarsi dalla casa di Bisio. Sono subito [illegible] Il custode [illegible] sceso di corsa in cortile, tutto annerito e con qualche escoriazione. Poco dopo è esplosa la bombola. Io ho chiamato l'ambulanza e ho dato l'allarme».

Mentre Armando Bisio veniva condotto [illegible] ospedale, i vigili del fuoco di Alessandria, intervenuti [illegible] quattro squadre, hanno iniziato l'opera di spegnimento che [illegible] è conclusa nella serata. L'interno della casa [illegible] completamente distrutto.

Corrado Testa

Per il Tar le delibere del Comune sono inutili ai fini della costruzione

Inceneritore, è tutto da rifare

Il Tribunale amministrativo regionale ha respinto i ricorsi presentati dagli oppositori al previsto impianto di S. Michele. Ma nella sentenza ha spiegato che la procedura va ripetuta

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il Tar, Tribunale amministrativo regionale, di Torino ha respinto i ricorsi presentati da associazioni agricole, coltivatori diretti e Comuni contro le delibere del Consiglio comunale di Alessandria per la costruzione di una piattaforma per lo smaltimento dei rifiuti industriali anche tossico-nocivi nel sobborgo San Michele.

«Ma contrariamente a quanto potrebbe sembrare - dice il consigliere [illegible]le dc Franco Trussi, animatore del "Comitato per il no" contro l'impianto - , la decisione dei giudici amministrativi è una vittoria della amministrazione [illegible]le».

Seconda la sentenza del Tar, infatti, le delibere contro le quali erano stati presentati i ricorsi «sono inutili ai fini della realiz[illegible] dell'impianto e hanno unicamente consentito al Comune di accedere ai finanziamenti».

Tutto da rifare, quindi. Se il Comune insisterà nella decisione di costruire l'impianto dovrà ripresentare in Consiglio comunale le delibere relative al progetto ed al sito, inoltre dovrà rispettare tutto l'iter burocratico e tutte le procedure previste dalla legge per impianti di questo tipo.

La notte del [illegible] luglio 1989 il Consiglio comunale, dopo [illegible] drammatica seduta «aperta» protrattasi per dodici ore tra polemiche e con il Palazzo Comunale presidiato [illegible] centinaia di agricoltori e ambientalisti contrari alla piattaforma, aveva approvato a maggioranza due delibere relative al progetto e all'ubicazione dell'impianto di smaltimento che l'Ansaldo dovrebbe costruire per il Comune.

La protesta [illegible] «Comitato per il no» prosegue. Una delle manifestazioni promosse [illegible] il progettato inceneritore

Contro le delibere, per farne dichiarare l'illegittimità, presentarono immediatamente ricorso al Tar una cinquantina di agricoltori, l'Unione agricoltori e la Coldiretti, i Comuni di Solero, Quargnento, Cuccaro, Lu Monferrato, Castellatto Monferrato e San Salvatore.

«Non hanno titolo a ricorrere», sostennero gli avvocati del Comune e dell'Ansaldo, ma il Tar è stato di diverso parere: i ricorsi erano legittimi. Detto questo, però, i giudici amministrativi hanno respinto la richiesta di annullamento delle delibere, facendo però presente che non sono tali da consentire di passare ora [illegible] fase di costruzione.

Sulla base di quelle delibere, invece, il Comune ha ottenuto un finanziamento dal Fio (Fondo investimento occupazione) di 27 miliardi - cinque o sei miliardi dal Fondo per il risparmio energetico. Tra l'altro il Fio ha già concesso due proroghe ai termini entro i quali si doveva dare inizio ai lavori.

L'intero costo della piattaforma, essendo il prezzo lievitato del 16 per cento in due anni, è ora di 65 miliardi. Il Comune dovrà pertanto [illegible] gli altri finanziamenti.

Negli scorsi giorni il Consiglio comunale avrebbe dovuto discutere l'individuazione esatta del punto dove l'impianto dovrebbe sorgere - la cascina Torre nuova di San Michele - e alcune modifiche al progetto, inoltre avrebbe dovuto approvare un ordine del giorno proposto dalla giunta che, secondo gli impegni presi dal sindaco Giuseppe Mirabelli, intende indire un referendum per conoscere se gli alessandrini vogliono o no la piattaforma, per la quale è previsto un inceneritore che potrebbe provocare emissioni inquinanti, particolarmente pericolose per l'agricoltura.

Alla vigilia della seduta consiliare il gruppo della dc scoprì che la delibera predisposta per essere presentata in Consiglio era difforme da quella indicata nell'ordine del giorno, ottenendo dal sindaco il rinvio della discussione in aula. La nuova data non è stata fissata. [f. m.]

I teppisti sono entrati in azione anche a Natale, notte brava nelle vie di Alessandria e a Valenza

Dati alle fiamme 9 cassonetti dei rifiuti

Sette contenitori sono stati incendiati nel capoluogo, altri due nella città dell'oro. Lavoro straordinario per i vigili del fuoco «Atti d'incoscienza che possono ostacolare gli interventi d'emergenza». La piaga del vandalismo contro telefoni, muri, giardini

ALESSANDRIA. Dare fuoco ai cassonetti collocati dall'Amiu, l'azienda municipalizzata di igiene urbana, in tutte le vie cittadine per depositarvi i sacchetti colmi di rifiuti, è diventato quasi uno sport cittadino che, purtroppo, molti teppisti praticano con [illegible] certa [illegible]idultà.

Ogni settimana i vigili del fuoco devono intervenire per spegnere alcuni di questi piccoli incendi. Ma la notte di Natale è stato battuto il record: le chiamate al centralino della caser[illegible] di via Piave sono state nove, sette in città e due a Valenza. Altri incendi analoghi [illegible]no stati sventati dal sopraggiungere di passanti, auto di polizia e carabinieri, guardie notturne, il cui transito è valso a mettere in fuga i vandali.

A parte i due interventi di Valenza, i vigili del fuoco sono intervenuti nelle vie Puccini, Sant'Ubaldo, Tripoli, due volte in corso Monferrato, in piazza Duomo e in Lungo Tanaro Magenta.

A dare l'allarme sono state proprio alcune guardie notturne, agenti della questura e carabinieri in servizio [illegible] perlustrazione: piccole fiamme fuoriuscivano dai cassonetti ed è stato inevitabile richiedere l'intervento dei vigili del fuoco.

Oltre tutto un incendio, anche se di modeste proporzioni, può sempre estendersi e causare gravi danni specie [illegible] si considera la persistente siccità.

«Ad ogni telefonata corrisponde l'uscita dalla caserma di un'autopompa e degli uomini - dicono al Comando -; [illegible] impegno ulteriore e [illegible] pericolo, sempre in agguato, di depauperare il parco mezzi e il contingente di vigili proprio al momento di un'emergenza. Noi siamo a disposizione della collettività: nostro compito è intervenire a ogni chiamata, [illegible] farlo per queste stupide bravate causa solo [illegible] grande rabbia. Sono ragazzate, d'accordo, [illegible] punibili per legge. Il fatto è che quando noi arriviamo sul posto o anche quando l'incen[illegible]io viene notato, gli autori [illegible] già ben lontani, non se ne trova mai traccia».

I nove cassonetti hanno riportato danni, alcuni dovranno essere sostituiti perché il coperchio di lamiera non chiude più ermeticamente.

Appiccare incendi del genere è la cosa più facile del mondo: basta gettare all'interno del cassonetto un fiammifero acceso e andarsene per i fatti propri. Ma [illegible] è altrettanto semplice e rapido riparare i danni causati. L'Amiu spende qualche milione ogni anno per porre rimedio all'incoscienza altrui: [illegible] quattrini della comunità veramente «andati in fumo».

I sette incendi appiccati in città la [illegible] Natale sono quasi certamente opera della stessa banda di incoscienti teppisti, che [illegible] aggiungono alla sciagura di quelli che mettono fuori [illegible] cabine telefoniche della Sip, imbrattano i muri, calpestano i fiori ai giardini pubblici e cercano - a vol.: riuscendovi appieno - di demolire le panchine.

Emma Camagna

Vandalismi nelle vie del centro. Uno dei [illegible] danneggiati ad Alessandria

«Piacere [illegible] snobba benefattrice

Sono veramente sbigottita dal fatto segnalato su «La Stampa» del 14 dicembre, titolato «L'altra faccia di Piacere Raiuno». Prima la redazione invita alla trasmissione la professoressa Laura Garavelli e poi l'invito salta. Lo sapevano quelli della redazione da quanti anni la professoressa Garavelli si dedi[illegible] anima e corpo ad aiutare gli extracomunitari?

Lo sapevano che [illegible] oltre [illegible] anni [illegible] aiutato non solo intellettualmente, ma, nutrito, vestito ospitato nella sua casa forse un centinaio di ragazzi e ragazze extracomunitari? Lo sapevano che da quanto ha cominciato la sua [illegible] si è privata anche del necessario per sé, per darlo ai suoi ragazzi? Lo sapevano che i [illegible] ragazzi la chiamano «mamma Laura», nel senso più vero e più ampio della parola Madre, così come in India chiamano «Madre» Teresa di Calcutta? Certo! E non sto esagerando.

Chi la [illegible] da almeno 50 anni come le conosco io, conosce anche le lotte e i sacrifici che ha fatto e continua a fare. Chi non la conosce personalmente ne avrà certo sentito parlare. E allora perché quel voltafaccia di «Piacere Raiuno?» Forse perché il suo viso raggrinzito, la sua figura un po' ingobbita non erano abbastanza telegeniche? Forse perché è un personaggio scomodo?

Avete mai visto [illegible] vero santo con il volto liscio e rosco? Avete mai sentito di un vero [illegible] che sia anche un personaggio comodo? Ecco perché l'ho paragonata a Teresa di Calcutta. Tra 20-30 o 50 anni nessuno o molto pochi si ricorderanno di [illegible] e di voi, ma tantissimi sapranno chi è stata Laura Garavelli.

Permettete perciò che dica che la redazione di «Piacere Raiuno» è persa il colpo del secolo. E per cosa poi. Forse per lasciare più spazio agli ex gestori dell'albergo «Ceresola» di Cimaforle e al loro buon cuore nell'accogliere gli albanesi?

Ma [illegible] sta a me sindacare chi, come, e perché è stato invitato. Sono soltanto stupita e indignata dal fatto che prima abbiate invitato e poi dimenticato il personaggio più [illegible] e meritorio [illegible] Alessandria e provincia.

Lettera firmata, Alessandria

[illegible] telegramma nei giorni di festa

Tutto e tutti corrono sempre, ad eccezione delle Poste, solitamente lente, e che non si possono «disturbare» di domenica, giorno in cui i telegrammi non vengono recapitati. E' giusto? Non so rispondere alla domanda e allora [illegible] pongo a «La Stampa».

Nell'80 per [illegible] dei casi, chi invia [illegible] telegramma è perché deve far arrivare il proprio messaggio [illegible] più presto possibile. Questo è [illegible] mio [illegible] domenica mattina dovevo far recapitare un telegramma da Alessandria ad Alessandria. Avevo urgenza ed ho fatto ricorso [illegible] telefono, ben sapendo, fra l'altro, che la spesa è maggiore.

Ho composto [illegible] 186, ho aspet[illegible] in linea almeno sei minuti mentre una voce continuava a martellare un «attendere, prego», poi, finalmente, [illegible] ha risposto l'incaricato. Mi ha chiesto in quale città è diretto il telegramma. Ho risposto e mi sono sentita dire: «Se vuole, detti pure, però [illegible] che sarà recapitato solo domani, lunedì».

A questo punto [illegible] ho rinunciato, perché il mio messaggio doveva arrivare subito, il giorno seguente non avrebbe avuto senso.

L'incaricato, molto cortese, ha preso atto della mia decisione e la conversazione ha avuto fine. Mi dispiace molto [illegible] non aver potuto inviare quel telegramma e soprattutto [illegible] stupisce che [illegible] servizio del genere non venga effettuato la domenica e, penso, anche nelle altre festività.

Un tempo non era così. Possibile che la parola progresso sia ignota alle Poste, anzi, che questo servizio regredisca?

Lettera firmata, Alessandria

Restituite il porfido a quella stradina

Passeggiando l'altro giorno nel centro di Casale mi sono ritrovato davanti al Palazzo di Giustizia. L'intera area [illegible] negli ultimi anni recuperata e valorizzata, anche per quanto riguarda la pavimentazione stradale. Il porfido ha infatti sostituito l'asfalto.

Ma nella caratteristica strada che costeggia il Tribunale e unisce piazza Bernotti a piazza Rattazzi, ho notato con stupore, il porfido ha di nuovo ceduto all'asfalto.

So che erano stati eseguiti lavori fognari. E allora, perché [illegible] ripristinare la pavimentazione originale? Quel mucchio d'asfalto in quella strada stona tantissimo.

M. Patrucco, Casale

IN BREVE

TORINO

L'alessandrino Penna segretario regionale Cgil

E' [illegible] alessandrino il nuovo segretario generale aggiunto della Cgil regionale. E' Renzo Penna, 44 anni, socialista. Dal 1976 segretario della Lega Fim, nel 1983 è stato eletto segretario generale della Cgil, entrando a far parte della segreteria generale Cgil nel 1986. Penna affianca Claudio Sabattini.

[illegible]

Un concorso pubblico per [illegible] posto in municipio

Il Comune di Alessandria ha indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, per un posto di istruttore ai servizi economali. Il concorso scade il 10 febbraio [illegible]. Informazioni e copie del bando possono essere ottenute rivolgendosi in municipio alla Ripartizione segreteria generale, ufficio del personale, telefono 0131-302.265.

ALESSANDRIA

Incontri alla Caritas contro l'alcolismo

Ogni venerdì, alle 20,30, alla Caritas [illegible] Alessandria, che ha sede in via Vescovado 3, riunioni, aperte a chi desidera partecipare, dell' Associazione alcolisti anonimi.

NUMERI UTILI

Soccorso emergenza: 113
Vigili del fuoco: 115
Soccorso Aci: 116
Percorrenza strade: (011) 57 11
Antincendi boschivi: (011) 513 151
Telefono amico: (0131) 222.961. (Orario: 9-12 e 17-1)

P[illegible]

Il Telefono Azzurro: numero verde (1 gettone) (1678) 48.048

Alessandria: Croce [illegible] 252.242; Croce Verde 252.255
Acqui Terme: Cr. Rossa 322.300, Croce Bianca 323.333
Arquata Scrivia: Cr. Verde 636.439
Basaluzzo: Croce Verde 0143/48.877
Borgo [illegible] Rossa 629.629
[illegible] **Ligure:** [illegible] Verde 99.292
Cassine: Croce Rossa 714 [illegible]
Casale Monferrato: [illegible]
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 855.755
Carrara: 943.890
Felizzano: Croce Verde 772.257
Givi: Croce Rossa 642.263
Novi Ligure: Croce Rossa [illegible]
Ovada: Croce Verde 80.420
Ponzone: Croce Rossa 70.000
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.176
Tortona: Croce Rossa 811 333
Valenza: Avis Pronto Soccorso 974.360
Vignole: Croce Rossa 67.300
Voghera: Croce [illegible] 213.838

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 30.61
Acqui Terme: 777.211
Arquata S.: (Novi) 77.71
Casale M.to: 22 58
Castelnuovo S.: 855.221
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 80.319
[illegible]**.:** (Novi) 77 71
Tortona: 86.51
[illegible]: 952.601
Voghera: 69 51

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 306.650
Acqui Terme: 57.775
Casale Monferrato: 33.41
Castelnuovo S.: 856.783
Carrara: [illegible]
Felizzano: 7[illegible]
[illegible] **Ligure:** 642.351
Novi Ligure: 77.71
[illegible] 81.777
S. Sebastiano C.: 798.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.129
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 41.520

[illegible] DIOCESANA

Alessandria: 53.119
Casale Monferrato: 26.12
Acqui Terme: 58.306
Tortona: [illegible]

ASSISTENZA CONTRO LA[illegible]

Alessandria: 222.671 42.480 249.814 (Il Gabbiano)
Casale M.to: 79.110 (Alt 76)
Novi Ligure: 25.19 (Centro La Tuana)
Valenza: 954.788 (Com. Tabor)

FARMACIE

Alessandria: *Gruss*, piazza Libertà (diurna); *Foltni*, corso IV Novembre (notturna).
Acqui: *Caponnetto*, corso Bagni.
Casale: *Bodo*, piazza Castello.
Novi Ligure: *Giani*, via Girardengo.
Ovada: *Frascara*, p. [illegible]
Tortona: *Bidone*, via Emilia.
Valenza: *Bellingeri*, [illegible] Garibaldi.

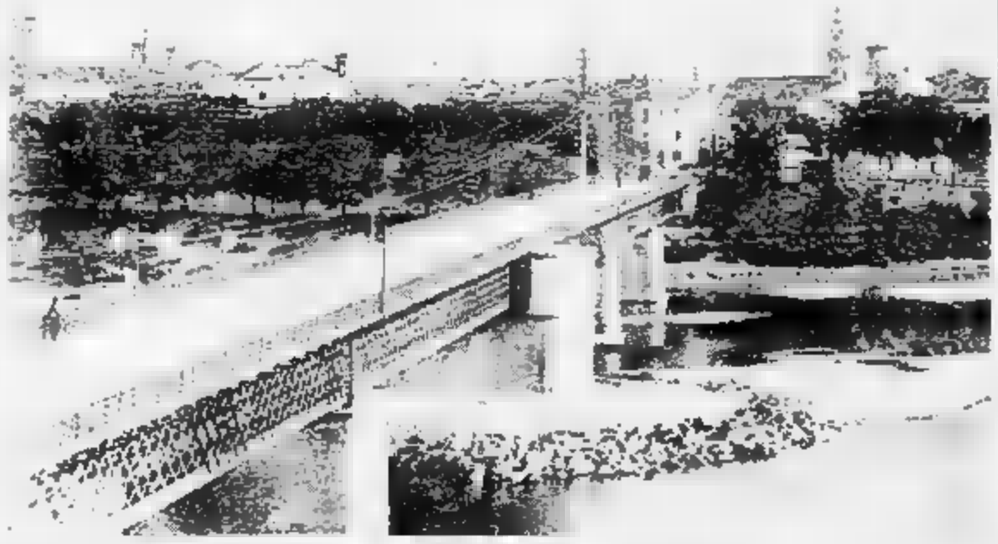
CORPO FORESTALE DELLO STATO

Comando provinciale: (0131) 68.265/52.608
Alessandria: 342.200
Acqui Terme: 312.374
Ovada: 81 540

[illegible]

Alessandria: p.zza Libertà, tel. 53.031; stazione ferroviaria, tel. 51 632
Acqui Terme: p.zza Italia, 53.280; stazione Fs, [illegible]
Arquata Scrivia: stazione FS, 68.270
[illegible] **Monferrato:** [illegible]na ferroviaria. [illegible]
Novi Ligure: [illegible] Repubblica, 75.252
Ovada: agenzia Mandirola, 86.547; 88.520
Serravalle Scrivia: agenzia Bottazzi, 85.260
Tortona: stazione FS, 861.762
Valenza: ag. Faccaro, 941.892, ag. Tesinato, 953.166

Casale, il ponte di ferro sul Po nel 1918


Venne distrutto [illegible] bombardamenti [illegible] nel 1944. Il ponte era stato [illegible] sessant'anni prima

Il primo ponte casalese sul Po venne realizzato nel 1213. Era in legno e sorgeva a monte della città.

Nei secoli furono diversi i ponti che si succedettero per garantire il collegamento tra il capoluogo monferrino e la pianura vercellese. La costruzione più suggestiva è senza dubbio quella realizzata nel 1836 dai savoiardi Blanc: un ponte in ferro sospeso a corde metalliche e con [illegible]n pilone centrale. La costruzione ricordava un po' i ponti di New York.

Il ponte sospeso venne demolito [illegible] il 1880. Al [illegible] posto fu costruito un altro ponte in ferro: è lo stesso ritratto nella fotografia riprodotta a lato.

Sorretto da cinque piloni, rimase in attività fino al 1944, quando un bombardamento aereo degli alleati lo distrusse. Al termine della guerra venne costruito l'attuale ponte stradale, al quale, pochi anni fa, si è aggiunto un gemello, fatto costruire dal Comune in collaborazione con [illegible] Provincia.

L'incidente a Sezzadio a Natale, vittima un giovane muratore di Casale

Muore nell'auto contro un albero

Aveva 27 anni. I familiari non sanno perché si era diretto in quella zona. L'uscita di strada è avvenuta in curva: non ha avuto testimoni. La vettura è stata notata solo dopo diverse ore

Gaetano Marando

SEZZADIO. Il giorno di Natale un giovane casalese è stato trovato morto nella auto finita in un po e contro albero alla periferia del paese. Erano le 10 circa quando i carabinieri di Sezzadio e Acqui sono stati avvertiti che, a lato provinciale che Sezzadio porta a Predosa, c'era un'auto rovesciata all'interno un giovane. La vittima Gaetano Marando, 27 anni, nativo di Cittanova abitante Casale in stradale Vercelli 80.

Secondo i primi accertamenti, pare che la morte del monferrino sia avvenuta alcune ore prima del ritrovamento dell' auto, dalle 6 alle . Non è certo, invece, l'ora dell'incidente e nemmeno il decesso sia stato istantaneo oppure sia sopravvenuto dopo un'agonia, forse durata ore.

L'incidente mortale avvenuto poco dopo l'abitato. Gaetano Marando, secondo la ricostruzione fatta dai carabinieri, alla guida di «Alfa» stava viaggiando da Sezzadio in direzione Predosa. La strada che percorreva è caratterizzata dalle curve e non invita certamente alla velocità. Nel momento in cui è avvenuto l'incidente, con ogni probabilità non c'era traffico. In curva piuttosto difficile, l'«Alfa» ha sbandato ed ha finito la propria contro un albero.

Nessuno avrebbe assistito all'incidente. L'urto contro l'albero è stato violentissimo. I soccorritori si sono trovati di fronte ad un'auto completamente accortocciata. Anche è abbastanza chiara la dinamica dell'uscita di strada da parte dell'«Alfa», le ipotesi che l'avrebbero provocata sono ancora molte. Si pensa ad un colpo di sonno, ma non si esclude che il giovane abbia perso il controllo del veicolo per un improvviso malore. Di certo la disgrazia deve avere avuto una sequenza rapida tremenda.

Dopo averlo liberato dalle lamiere, il corpo vita di Marando è stato trasferito nella ardente del cimitero di Sezzadio, in attesa che il magistrato conceda l'autorizzazione per i funerali.

Gaetano Marando a Casale ricordato come «un gran bravo ragazzo, con il cuore d'oro, sempre disponibile a dare mano a tutti». La notizia dell'incidente in cui ha perso la vita ha destato molto scalpore, soprattutto nel quartiere di Oltreponte, dove era molto conosciuto e alla società ricreativa «Virtus», che frequentava abitualmente insieme all'inseparabile cognato, Raffaele Vigliotta.

Gaetano, sposato da circa due anni e mezzo con Paola Petralia, 23 a padre di un bambino sedici mesi, Simone, lavorava come muratore nell'impresa del fratello, che ha sede in piazza Castello. Ma l'attività a cui si dedicava più volentieri e che divideva con il Raffaele consisteva nell'allevamento di animali da stalla e cortile. Proprio per soddisfare questa passione aveva acquistato, con sacrifici, una cascina in strada Vercelli 80.

Al giovane era molto affezionato un vicino di casa, Augusto Burzio, che gli dava spesso consigli vendeva, ogni tanto, un po' di fieno o altri prodotti necessari all'allevamento. «Gli faceva in un certo da papà», commenta la moglie di Augusto Burzio.

L'incidente è accaduto dopo una serata di festa. Gaetano Marando, con la moglie i figlioletto, aveva cenato a casa del cognato. Due famiglie che uno molto d'accordo. Le mogli sono sorelle ed era stato proprio Raffaele ad presentato Paola Petralia Gaetano.

«E' stata una serata e tranquilla, molto piacevole, sia stati insieme fino alla mezza» ricorda la moglie di Vigliotta. Marando ha quindi accompagnato alla cascina moglie e figlio, ma non rincasato. «Vado a fare un giro, torno presto» sono state le ultime parole.

Perché si sia spinto fino a Sezzadio è inspiegabile. La moglie è disperata: vorrebbe sapere è accaduto, ci sono responsabilità da parte altri. Ma lì è stato semplicemente detto che marito è andato a schiantarsi contro un albero. Ricorda la cognata: «Dell'incidente abbiamo saputo solo molte ore dopo. Lì aspettavo per il pranzo e invece è arrivata la brutta notizia». [r. al.]

ALTRA VITTIMA

OVADA. Una grave imprudenza è costata la vita ieri sull'Autostrada dei Trafori, nei pressi Mele, ad un pensionato savonese.

La vittima è Pietro Murialdo, 72 anni. Con la moglie Teresa Piccardo, 67 anni, viaggiava a bordo della sua «Uno». Proveniente da Genova, vettura era diretta all'Autostrada dei Fiori: la coppia intendeva raggiungere Savona, per ritornare a casa.

Nel punto di raccordo con A26, l'uomo ha però sbagliato strada. Anziché imboccare la Autofiori, si è inserito sulla carreggiata dell'Autotrafori, dirigendosi così Alessandria e il Piemonte.

Accortosi dell'errore, Pietro Murialdo si è spostato dalla prima alla terza corsia, tentando, secondo i primi accertamenti della Polstrada, di eseguire un'inversione.

proprio in quel momento è sopraggiunta la «Kadett» di Roberto Tamagnini, 27 anni, di Andora, con cui viaggiavano Maria De Vita, 21 anni, di Andora, e Daniela Borghi, 18, di Parabiago.

L'urto è inevitabile e molto violento. conducente della «Uno» è morto poco dopo il ricovero all'ospedale di Voltri per gravi ferite riportate. Contusioni per le tre donne, che guariranno in meno di un mese. E' rimasto illeso Roberto Tamagnini.

Sul luogo dell'incidente sono accorse da Genova diverse ambulanze ed una pattuglia della polizia stradale di Belforte Monferrato, che compiuto i rilievi di legge. [r. bo.]

Il luogo dell'incidente del casalese. L'auto è finita in un campo vicino a Sezzadio

Un incidente che ha avuto come protagonista un agricoltore di Brignano Frascata nei boschi di Retorbido

Si ferisce con una fucilata mentre caccia cinghiali

L'uomo ha 39 anni ed è caduto durante una battuta: operato, si salverà

BRIGNANO FRASCATA. Ha già Natale e passerà pure l'ultimo dell'anno in ospedale, Giacomo Serra, 39 anni, cacciatore, che nei giorni scorsi si è ferito il suo fucile nel Pavese durante una battuta di caccia al cinghiale.

Il colpo, lo ha preso di striscio, era un pallettone all'altezza dell'addome, che non ha interessato organi vitali. Nonostante questo, è stato sario intervento chirurgico, eseguito all'ospedale di Voghera, dove l'uomo era stato trasportato d'urgenza dopo l'accaduto. I sanitari hanno pulito la ferita e fissato la prognosi in 15 giorni.

Una brutta avventura, finita bene, quella vissuta da Giacomo Serra. L'agricoltore di Brignano Frascata, come molti altri cacciatori della zona, da qualche anno ha acquisito la passione della battuta al cinghiale. In alta valle Curone e in valle Staffora di esemplari ve ne sono in buon numero, perché sono favoriti dalla vegetazione fitta dai due torrenti, lo Staffora e Curone che per omonime vallate. La caccia al cinghiale si pratica compagnia, quindi è più interessante; chi vi partecipa non si può annoiare anche se la battuta dovesse poco fortunata. La squadra di cacciatori cui faceva parte Giacomo Serra era composta da venti persone: tutti assieme, di buon mattino, avevano raggiunto la località «Malpensata» nel Comune di Retorbido, in provincia di Pavia, quella che viene riconosciuta dagli appassionati come la migliore per l'incontro con i cinghiali.

Non la prima volta che Serra o i suoi compagni si recavano in quella località, quindi conoscevano molto bene la zona, che nasconde sempre qualche insidia: specie in questi mesi invernali, quando il terreno è gelato nelle prime ore della mattinata e diventa scivoloso nelle ore calde.

La battuta stava per concludersi - erano ormai le undici della mattina - quando nel fitto del bosco l'esplosione un colpo fucile rompeva il silenzio. Sulle prime tutti i cacciatori del gruppo Giacomo Serra convinti che qualcuno, più fortunato di altri, scorto un cinghiale e per questo avesse sparato. Invece, dalla direzione del colpo, giungevano dei lamenti; era l'agricoltore, che accidentalmente si ferito con il suo fucile doveva attraversare punto del bosco più impervio di altri. Giacomo Serra era scivolato e dal proprio fucile era partito un colpo che per fortuna lo ha ferito solo di striscio.

Sono stati gli stessi compagni battuta che lo hanno soccorso: mentre qualcuno è corso in paese telefonare alla Croce Rossa, altri gli hanno prestato le prime cercando di tamponare la ferita.

Enrico Regaizi

DAINO INVESTITO DA VETTURA

TORTONA. Una femmina di daino di anni, 70 chilogrammi, uccisa mattina lungo la statale Tortona-Voghera, travolta da un'auto. L'ungulato poteva causare danni ai due passeggeri. L'incidente avvenuto alle porte della città, in zona Capitania: daino è sbucato all'improvviso dal fitto del bosco che fiancheggia il torrente Grue. Ferdinando Moschini Torino, che era alla guida della sua Lancia Thema avendo al fianco la moglie, era diretto a Pontecurone quando si è trovato di fronte l'animale. Ha tentato di frenare, ma invano. Nell'urto l'auto ha riportato gravi danni, tanto che si è reso necessario l'intervento dell'Aci per rimuoverla. Il daino, morto sul colpo, dopo la visita veterinaria di stamani verrà offerto, dal Comune di Tortona o dalla provincia Alessandria sezione caccia e pesca, qualche ente di carità. [s. r.]

Denunciato

Ruba l'auto ed esce di strada

ALESSANDRIA. Un po' alticcio e senza patente, ha rubato un'auto, è uscito di strada, stato soccorso ed fuggito. Gli agenti della polizia stradale lo hanno, però, identificato e denunciato. Protagonista dell'avventura è Gian Luca Leone, anni, abitante in città, in via Rivolta.

Secondo l'accusa, l'altro giorno, a Mandrogne, giovane ha rubato l'«Alfa Romeo Giulietta» di Carlo Lombardi, anni, abitante in paese. Con la vettura si è quindi allontanato, ma, arrivato a San Michele, è uscito di strada.

Una persona lo ha soccorso, ma Leone la ha allontanata dicendo di aver rubato l'auto ed è nuovamente fuggito. Dalle descrizioni dell'uomo che l'ha e dalla denuncia di Carlo Lombardi, proprietario dell'auto, gli agenti riseliti al giovane. [m. ru.]

IN BREVE

PO

S'incendia una canna fumaria via Marconi

Danni lievi, ma molto spavento ha causato a Frassineto Po l'incendio di una canna fumaria nell'abitazione Roberto Pinazzo, in via Marconi 7. Sul posto è intervenuta squadra vigili del fuoco di Casale.

MOLARE

Morta a 47 anni moglie del sindaco, oggi i funerali

Un grave lutto ha colpito il sindaco Molare, Tito Negrini. Colpita da una grave malattia, 47 anni morta, all'ospedale di Ovada, moglie Maria Cristina Oddino. I funerali saranno celebrati oggi pomeriggio alle 15 nella chiesa parrocchiale Molare.

TORTONA

Dopo l'arresto, sarà processato per droga

Il giudice per le indagini preliminari disposto il rinvio a giudi di Bruno Mangenaro Monforte, 34 anni, abitante a Tortona in via Emilia. Il 31 ottobre l'uomo era sorpreso in città mentre, in un rione di via Marsala, si incontrava con una giovane tortonese nota alle forze dell'ordine tossicodipendente. I carabinieri erano intervenuti ed avevano trovato l'uomo in possesso di alcune dosi di eroina.

LU

Viene ristrutturata l'antica cripta del patrono

Sono terminati a Lu Monferrato i primi lavori di ristrutturazione della cripta di San Valerio, patrono del paese. La cripta, che si trova sotto la chiesa parrocchiale di Santa Maria, è stata ottenuta il ripristino dell'antica chiesa di San Pietro risalente 1721. Nell'ultimo decennio l'umidità proveniente dal suolo aveva rovinato pavimento e parte dei muri. Così è stata decisa la ristrutturazione, realizzata interamente grazie al volontariato. Rimosso il vecchio pavimento, è stato praticato profondo 50 centimetri, poi riempito di materiale isolante ghiaia. Ora verranno realizzati una nuova pavimentazione e, per porre rimedio all'umidità, un impianto di riscaldamento gas. Verrà infine sistemata Bussola della cripta.

ACQUI TERME

Anziani in al con l'aiuto del Comune

Come negli scorsi anni, ai primi di gennaio, partiranno da San Salvatore Monferrato i primi anziani del Comune beneficiano dei soggiorni marini sulla riviera ligure (a Finale), organizzati dall'amministrazione comunale. Ogni turno ha una durata di quindici giorni. Oltre ad assumersi le incombenze organizzative, il Comune interviene con un contributo che va dal al per cento della spesa prevista, sulla base delle disponibilità finanziarie dei partecipanti. Iniziative analoghe vengono promosse anche da diversi altri Comuni della provincia.

Travolta a Valmadonna, non è ancora stata identificata

Si è uccisa sotto il treno

E' una donna di circa 40 anni. La polizia ferroviaria non esclude che sia una persona scomparsa da casa giorni fa. Perizia sulla protesi dentaria

ALESSANDRIA. Voleva morisi è seduta sui binari della linea ferroviaria e ha atteso l'arrivo del . Il convoglio l'ha travolta, maciullandole il corpo. Poi, stato impossibile identificarla.

Secondo gli inquirenti, la donna aveva circa anni. Sul posto è intervenuta la polizia ferroviaria. Secondo i primi accertamenti, la donna che ha compiuto il disperato gesto era sposata e abitava con alcuni familiari in via Pavia, periferia di Alessandria.

Soffriva di crisi depressive ed è scomparsa da alcuni giorni. E' mantenuto il massiriserbo sul suo : anche i parenti non sono sicuri che sia davvero lei la vittima.

Solo perito, un medico dentista, potrà pronunciarsi sulla identità, dopo aver esaminato la protesi dentaria, rimasta intatta.

La donna è stata investita dal treno viaggiatori Alessandria-Milano Porta Genova, partito alle 4,53 di ieri dalla stazione alessandrina.

Dopo circa sei minuti il convoglio giunto nelle vicinanze del passaggio a livello del sobborgo di Valmadonna. Il macchinista del treno, cui si trovavano non più sette viaggiatori, non è riuscito frenare tempo. Era ancora buio: ha visto solo all'ultimo che la donna era seduta sui binari.

Poi, è stato dato l'allarme e sul posto giunto anche il comandante della Polizia ferroviaria di Alessandria, l'ispettore Ilico Frasson, con alcuni agenti. Il cadavere stato rimosso, dopo i primi accertamenti, anche fotografici.

Il traffico ferroviario ha subito notevoli rallentamenti: i treni Alessandria-Mortara- Milano, Alessandria-Mortara- No- e Alessandria-Valenza deviazione per Casale Monferrato hanno registrato ritardi da 15 a massimo di minuti.

Solo dalle 8,15 il transito dei treni regolarmente ripristinato. Considerata l'ora e il fatto che ieri era un giorno festivo, i viaggiatori scarsi: la linea ferroviaria verso Valenza e Mortara infatti è utilizzata soprattutto da lavoratori e studenti.

La polizia ha subito informato il procuratore della repubblipresso pretura, Carlo Carlesi, che coordina l'inchiesta. Si identificare la vittima, ben poco rimasto anche dai vestiti della donna. Verso mezzogiorno una svolta alle indagini, anche se non c'è nessuna certezza sull'identità della suicida. [e. c.]

LA TERZA VITTIMA IN

ALESSANDRIA. In dal 23 novembre al 26 dicembre, tre persone (due donne e un uomo) si facendosi travolgere dal treno.

Rosa Di Dio, 42 anni, abitante a Ricaldone, in regione Boschi, nel tardo pomeriggio di sabato 23 novembre a Visone si era sdraiata sui binari della linea Acqui-Ovada-Genova.

Investita da un treno, la donna è morta dopo parecchi giorni al Centro di rianimazione dell'ospedale. Rosa Di Dio viveva separata dal marito, il quale erano rimasti i tre figli. Dopo essersi recata per qualche tempo a Torino dai genitori, sembra la donna ritornata paese, ma che il marito l'avesse cacciata di sa.

Il pomeriggio del novembre, a Spinetta Marengo, si è gettato sotto il treno locale per Piacenza il chimico Montefluos, Claudio Ivaldi, 36 anni, abitante nel sobborgo in via Perfumo.

Il giovane da tre anni in pensione per invalidità. Soffriva di esaurimento nervoso e il giorno seguente avrebbe dovuto ricoverato in una di cura. Uscito dalla propria abitazione, dopo aver detto padre che sarebbe andato a trovare il fratello, si gettato sotto il treno.

La notte, è stata la volta della quarantenne alessandrina: sembra che anche la donna, non ancora identificata, soffrisse di crisi depressive. [e. c.]

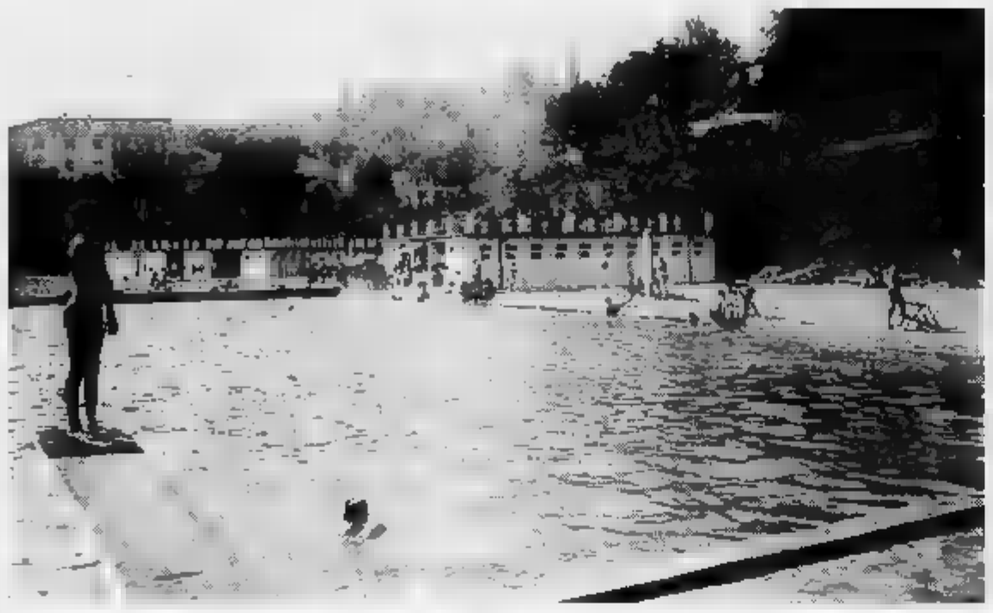
DANCING LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA
GLOBO
BORGOVERCELLI
0161 21.35.75
Nella sala del liscio si balla con
VENERDI' 27 PASI
SABATO 28 ROBY BARBIERI
DOMENICA 29
VEGLIONISSIMO DI
con MASSIMO
Nella seconda sala: TUTTI I VENERDI': - '30
E DOMENICA: SOLO DISCOTECA
OGNI MERCOLEDI': Scuola di Liscio 21 23,30
GRATUITO

PALLADIUM
MUSIC HALL
ACQUI TERME (AL)
VENERDI' 27 DI
I SUCCESSI DEGLI
ANNI 60
CON
GIGLIANA GILIAN
Una indimenticabile notte con la musica, l'allegria degli
ANNI 60

Acqui, viene ristrutturata quella che era la vasca più grande d'Europa

La maxi-piscina cambia volto

L'intervento riguarda radicalmente anche il Kursaal ■ costerà sui 4 miliardi. Un unico moderno edificio di mille metri quadrati. E' prevista la creazione di una spiaggia per bimbi



Sta nascendo il centro del divertimento [illegible] del 2000. La grande piscina di Acqui cambierà completamente volto

ACQUI TERME. Per la «piscina natatoria» della zona Bagni la «belle époque» [illegible] entrando nella fase dei ricordi per diventare struttura [illegible] divertimento estivo del 2000.

In questi giorni si sono iniziati i lavori per [illegible] completa trasformazione della Piscina e del Nuovo Kursaal: una ristrutturazione radicale che intende cambiare completamente il volto al complesso turistico [illegible] in passato vantò [illegible] curioso primato [illegible] «piscina più grande d'Europa».

La spesa per la rimodernizzazione della piscina e [illegible] Kursaal, di quattro miliardi circa, è a totale carico del concessionario, la «T. G. 2» dell'imprenditore Tacchino.

«Il contratto, novennale, oltre all'ammodernamento delle strutture prevede anche un canone di cento milioni all'anno rivalutabili», spiega l'avvocato Rodolfo Pace presidente delle «Terme Acqui», società proprietaria [illegible] complesso.

«La prima fase dell'intervento» come precisa il progettista ingegner Luigi Branda, riguarda la completa ristrutturazione della piscina.

Al posto degli attuali tre fabbricati che ospitano oltre cento cabine - spogliatoio [illegible] i servizi, sorgerà un [illegible] moderno edificio [illegible] oltre mille metri quadrati comprendenti cabine private, cabine a rotazione, depositi di abiti automatizzato con una capienza per oltre 1500 persone, servizi igienici, pronto soccorso, uffici di direzione e un ampio bar [illegible] livello della spiaggia.

Il terrazzo dell'edificio, comodamente accessibile dalle spiagge, [illegible] utilizzato come solarium.

Una parte del fabbricato sarà a due piani, uno dei quali destinato a bar, sarà alla quota del viale Acquedotto Romano.

Il bar usufruirà di un dehors che [illegible] affaccia sul solarium e quindi sulla vasca della piscina, che di [illegible] verrà illuminata con effetti scenici spettacolari.

Altro intervento della prima fase dei lavori comprende [illegible] completa sistemazione delle spigge con pavimentazione [illegible] materiali moderni, zone a sabbia per i bambini ed altre destinate [illegible] verde.

La vasca, quella che per tanti anni mantenne il primato per la sua ampiezza, verrà completamente ristrutturata.

Sono previste accurate opere [illegible] impermeabilizzazione, un nuovo impianto di trattamento [illegible] depurazione dell'acqua «a sfioro», un recupero effettuato secondo le più moderne tecnologie.

La seconda fase dell'intervento riguarderà [illegible] Nuovo Kursaal con [illegible] ampliamento di circa [illegible] trecento metri quadrati per la sala principale, lo spostamento al piano seminterrato del blocco servizi e guardaroba, la costruzione [illegible] nuovi servizi e [illegible] rinnovo dell'illuminazione dell'intero complesso.

La più grande piscina termale scoperta d'Europa venne inaugurata oltre mezzo secolo fa, il 30 giugno 1930. Lunga 125 metri e larga 60, con trampolini per tuffi da tre, cinque e dieci metri, ospitò gare di nuoto [illegible] livello europeo.

A fianco era stata costruita «La casina», bar e dancing inaugura[illegible] nel 1932 dall'orchestra dell'Eiar diretta da Cinico Angelini.

Negli Anni Sessanta la [illegible] lunghezza venne dimezzata, la «Casina» e Lucciola dancing lasciarono il posto alla struttura [illegible] metallo che caratterizza [illegible] Nuovo Kursaal.

La nuova costruzione [illegible] destinata adesso a rivoluzionare la zona Bagni.

Carlo Ricci

PAROLE E FATTI

Per andar in campagna si passa dal «sapé»

SOLTANTO i contadini più anziani usano [illegible] il dialettale «sapé, supè» «ingresso carraio in un cortile» e «stradina, sentiero di accesso a un campo». La voce, caduta in disuso, vanta lunga vita che risale addirittura al Medioevo e una diffusione vasta che ancor oggi [illegible] possibile ricostruire e che comprende tutte [illegible] parlate settentrionali (emiliane e lunigiane comprese), salvo quelle venete.

[illegible] testi medievali troviamo il latino «sapellus, zapellus» come «apertura [illegible] fossati» negli Statuti di Bergamo del 1263, di Vercelli e di Castroredaldo del sec. XIII e di Alessandria del sec. XII, dove si legge: «[illegible] aliquis non debeat facere sapellum, nec assapeliare, nec diminuere nec derochare dictam levatam (cioè la "chiusa") nec dictum fossatum».

Nel significato [illegible] «apertura negli argini delle strade» «sapellus» ricorre negli Statuti di Martinengo del 1334 e [illegible] Alessandria del sec. XIII, che recitano: «Carrubia (cioè "i quadrivii") et sapelli qui sunt in via». Vale invece «terrapieno che traversa un fossato [illegible] permette di accedere dalla via al campo» negli Statuti di Cremona del 1378, di Lodi dal 1139, di Modena del [illegible] XIV; «sentiero» in quelli [illegible] Brescia del 1180 e [illegible] Bergamo del sec. XIII; «strada sterrata che serve [illegible] comunicazione tra un comune e l'altro [illegible] piena di buche e fosse» nelle ordinanze di Modena del 1306, di Reggio del 1311 e del 1500-1501 e di Carpi del 1363; «apertura nella siepe, varco nella claudenda» (la nostra «ciuènda») in documenti medievali liguri e negli Statuti [illegible] Val Seriana Superiore del 1461, di Vertova del 1235-1256 e di Biella del sec. XII. Da quest'ultimo valore deriva «sapellare» «far valichi nelle siepi» attestato [illegible] sec. XII-XIII in Piemonte.

Riscontri dialettali si hanno in Piemonte nel torinese, piverone[illegible] e vercellese [illegible]pèl, sapè» «valico delle siepi, callaia», nell'alto monferrino e acquese «sapé» «ponticello per entrare in un campo», nell'alessandrino e felizzanese «sapè» «ingresso carraio in [illegible] cortile», [illegible] novese «sapé» «sentiero, stradina», a cui va aggiunto il toponimo «Sapè» in provincia di Cuneo.

In Lombardia, oltre ai toponimi «Zappello, Zapello, [illegible] incontra «sapél» «piccolo ceppo, impedimento [illegible] procedere [illegible] l'a[illegible] nel campo» in pavese [illegible] come «valico, passo» in bresciano, bergamasco, milanese, comasco. In Emilia «zapèl» vale «varco, passo» [illegible] piacentino e parmigiano, «inciampo» e «impiccio, imbroglio» [illegible] modenese, mirandolese, reggiano e bolognese. [illegible] in Liguria «sappelli» «inciampi, intoppi» e «sbarramenti naturali» vive nel genovese del contado e «sapelu» «scoglio, scalino» nel ligure orientale.

Lorenzo Massobrio

Ovada, in mostra [illegible] centinaio di carte

La storia narrata da antiche mappe

OVADA. Alla Loggia di San Sebastiano sarà inaugurata domani, alle 17, una [illegible] abbastanza originale e che ha per titolo «Dal castello ai due campanili: Ovada nella rappresentazione cartografica attraverso i secoli».

L'iniziativa [illegible] inquadra nei programmi del «Millenario» ed è stata promossa dall'Accademia Urbense [illegible] in collaborazione del Rotary club [illegible] Acqui Terme-Ovada. Ed è stata [illegible] possibile grazie al lavoro [illegible] ricerca e di preparazione eseguito [illegible] due giovani studenti della città, Giorgio Olivieri ed Edilio Riccardini.

Passando in rassegna i fondi cartografici degli Archivi [illegible] Stato di Genova e Torino, i due studenti hanno rintracciato oltre un [illegible] di carte geografiche del territorio ovadese, alcune risalenti al 1200: il materiale resterà esposto fino al 15 gennaio.

«Di queste carte - dice il consigliere delegato del Comune, Paolo Bavazzano - sono particolarmente interessanti i riferimenti toponomastici. Osservandole bene si riscontra, per esempio, che molte località da esse indicate hanno conservato nel tempo la denominazione originale. Una denominazione che spesso risale a quando Ovada consisteva in un piccolo agglomerato di case alla confluenza dei torrenti Orba e Stura, aventi come baluardo di difesa l'antico castello o solide mura di cinta».

E' [illegible] mostra che ha richiesto un lungo ed appassionato lavoro di preparazione e che è stata [illegible] possibile anche grazie all'intervento finanziario del Rotary club Acqui Terme-Ovada.

L'occasione [illegible] questa rassegna ha anche permesso di salvare dall'incuria una carta di proprietà comunale che si riferisce al progetto di un primo tratto di strada fra Ovada [illegible] Alessandria, voluto nel 1836 per agevolare [illegible] dei vini locali con il Milanese. [illegible] tratta di [illegible] di notevoli dimensioni, il cui restauro è stato ultimato recentemente nel laboratorio Nicola [illegible] Aramengo.

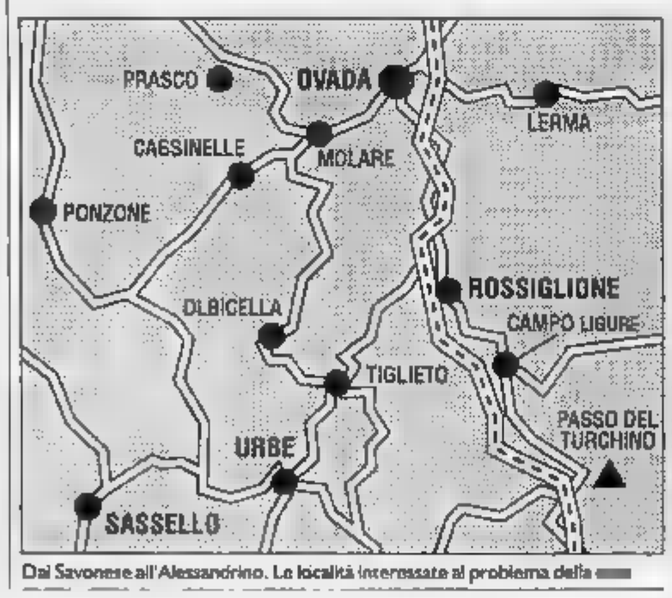
La documentazione storiografica delle schede illustrative che sono abbinate ad ogni singola carta in esposizione è stata fornita dallo storiografo Emilio Podestà.

La giornata inaugurale della mostra sarà completata [illegible] un concerto: alle 21, si esibirà il Coro dell'Azienda teatrale di Alessandria, diretto da Gianmarco Bosio. **[r. bo.]**

Al centro delle contestazioni la riapertura d'una miniera di rutilo [illegible] Pian Paludo

Ovada si mobilita contro la cava

Gli oppositori all'impianto intendono coinvolgere nella protesta l'intera Valle Orba. Questa sera è in programma un'assemblea. Timori per i possibili effetti cancerogeni della polvere di lavorazione



Dal Savonese all'Alessandrino. Le località interessate al problema della [illegible]

OVADA. Stasera, alle 21, nella Civica biblioteca, si svolgerà un'assemblea sul problema dello sfruttamento della miniera di rutilo Pian Paludo a Urbe e Sassello, nell'Alta Valle Orba. L'incontro è organizzato dal Comitato per la salvaguardia della Valle Orba e dal Coordinamento dei sindaci. Ha l'obiettivo di informare e sensibilizzare l'Ovadese e la bassa valle sui rischi per la salute, l'ambiente, [illegible] risorse idriche.

I promotori cercano [illegible] ricreare nella vallata quella larga mobilitazione popolare che in passato [illegible] permesso di scongiurare altri pericoli incombenti, come la Mammut, la Cromium, la piattaforma per lo smaltimento dei rifiuti industriali.

Nell'Alta Valle dell'Orba, il problema della [illegible] già stato dibattuto in diversi incontri e riunioni. [illegible] sono stati sottolineati quali sono i pericoli che si potrebbero correre con la riattivazione della cava. Sono pericoli, sottolineano gli oppositori, che vanno ben al di là del [illegible] plice impatto ambientale [illegible] che interessano l'intera vallata.

In merito, durante una recente riunione che si è svolta ad Urbe, hanno fornito informazioni i professori Luciano Cortesogno [illegible] Pietro Maifredi, docenti rispettivamente [illegible] petrografia e idrogeologia alla facoltà [illegible] Scienze dell'Università di Genova. Dai loro interventi è emerso un quadro tutt'altro che tranquillo, anche per quanto riguarda eventuali malattie all'apparato respiratorio, [illegible] prattutto asbestosi, prodotte dalla polvere [illegible] che non escludono complicazioni tumorali.

«Gli studi compiuti sulla composizione delle rocce del giacimento - ha detto [illegible] professor Cortesogno - hanno evidenziato la presenza di un anfibolo, [illegible] minerale [illegible] gruppo degli asbesti, per circa il dieci per cento del totale della roccia. Questo anfibolo presenta caratteristiche analoghe a quella della crocidolite, una delle varietà più pericolose di amianto. Ha la tendenza [illegible] rompersi in [illegible] modo dannoso per la salute [illegible] potenzialmente cancerogeno. [illegible] parole povere, [illegible] pericolo deriva dal metodo di lavorazione per l'estrazione [illegible] rutilo, dal quale si ricava il prezioso titanio. Le rocce [illegible] Pian Paludo sono particolarmente dure [illegible] la [illegible] provocherebbe grandi quantità di polveri, che potrebbero disperdersi».

«Il problema più grosso - ha aggiunto il professor Maifredi - è rappresentato dalle dimensioni dell'attività estrattiva. Per ricavare dall'uno al due milioni di tonnellate [illegible] rutilo, sarà infatti necessario macinare trana milioni di tonnellate [illegible] rocce. Dopo [illegible] trattamento ci si ritroverà [illegible] un'enorme quantità di sabbia finissima e bisognerà risolvere [illegible] problema dello stoccaggio. Sarà difficile [illegible] sistemazione in loco, [illegible] quindi si prevede un viavai di camion. I veicoli dovranno affrontare lunghi viaggi, perché, almeno fino a pochi anni fa, l'unico stabilimento in grado di trattare il rutilo era in Toscana».

Le conclusioni dei due docenti e di loro colleghi sono contenute in documento che è stato inviato al ministero dell'Industria, a quello dell' [illegible] e dei Beni cutarali, che dov. pronunciarsi sul rinnovo [illegible] la concessione alla Cet (C[illegible] gnia europea per il titanio).

Renzo Sottero

I FUNERALI DELL'INVALIDA SOFFOCATA DALLA MELA

STREVI. Si sono svolti la vigilia di Natale i funerali di Carolina Grua, l'invalida [illegible] [illegible] anni soffocata la sera del 21 dicembre [illegible] un boccone [illegible] mela cotta.

La donna era ospite [illegible] circa un [illegible] della casa di riposo «Villa Azzurra» di Cassine. Secondo gli accertamenti dei medici e della magistratura, la morte è stata accidentale.

Era l'ora [illegible] cena. L'invalida stava mangiando [illegible] mela cotta quando è s[illegible] colta da una crisi di soffocamento. [illegible] subito intervenuta la dottoressa [illegible] servizio, che ha soccorso la donna.

Carolina Grua ha superato la crisi. E' stato deciso di trasferire la pensionata all'ospedale di Acqui Terme. Ma l'invalida è [illegible] colta da un'altra [illegible] mentre si trovava nell'autoambulanza della Croce Rossa ed è giunta al pronto soccorso ormai priva di vita.

L'anziana invalida per una malattia era priva [illegible] denti e non poteva neppure utilizzare una protesi. Inoltre Carolina Grua soffriva del morbo di Wilson, che provoca una rigidità muscolare che può causare una difficoltà nel deglutire, con possibili rigurgiti. Ed è quanto è avvenuto sabato.

Una fatalità, quindi, ha ucciso l'anziana donna, senza che vi fossero responsabilità da parte di terze persone. Per questo il pretore di Alessandria ha concesso il nulla [illegible] per la celebrazione dei funerali.

«Villa Azzurra» [illegible] Cassine [illegible] [illegible] qualche mese nel mirino per [illegible] vicenda giudiziaria relativa [illegible] presunti maltrattamenti agli anziani ospiti. Sotto accusa è il manager Pietro Balestrino, 60 anni, nicese.

Il processo s'è iniziato dinanzi al pretore di Alessandria il 30 ottobre. Ora le udienze sono sospese per consentire la trascrizione dei nastri registrati durante le deposizioni. **[r. al.]**

IN [illegible]VE

Fuori strada [illegible] l'auto grave un acquese

Guarirà in [illegible] [illegible] l'acquese Renata Ceradini, [illegible] anni, via Ferraris 2. Era alla guida di un'Alfa [illegible] e da Castelnuovo Bormida stava viaggiando verso Sezzadio. In una curva, in regione [illegible] Industriale, la vettura, forse per il fondo stradale bagnato, ha sbandato ed [illegible] finita fuori strada.

OVADA

E' morto a 63 anni il sindacalista Carrieri

E' morto ad Ovada, Mario Carrieri, 63 anni, personaggio molto conosciuto, nell'Ovadese, da tempo impegnato nella Cgil. Già funzionario delle Poste, da alcuni anni a riposo, era segretario [illegible] sindacato dei pensionati [illegible] Ovada [illegible] coordinatore della locale Camera del Lavoro. Aveva responsabilità anche in ambito provinciale. I funerali si svolgeranno stamattina, alle 10, nella chiesa parrocchiale di Ovada.

OVADA

La scomparsa di «Brasi» difensore degli agricoltori

[illegible] [illegible] svolti [illegible] Ovada i funerali di Paolo Campora, agricoltore di 57 anni, che abitava in una cascina lungo la strada per Novi. Conosciuto da tutti come «Brasi», Campora ha all'attivo un'intensa attività a favore della categoria. Quanto fosse benvoluto e stimato [illegible] stato testimoniato dai funerali, che hanno visto la presenza di una moltitudine di persone.

ACQUI TER[illegible]

Sono state [illegible]pese [illegible] lezioni dell'Unitrè

[illegible] su «Arte e [illegible]» si è concluso [illegible] primo ciclo delle lezioni dell'Università della terza [illegible] di Acqui Terme. Riprenderanno il 14 gennaio sul tema della catechesi.

COMETA
DISCOTHEQUE MUSIC hall
SALE [illegible] (AL)
Tel. (0131) 84.106
COMETA
MUSIC HALL
in Discoteca
un nuovo look
ogni SABATO e DOMENICA
TUTTI I MARTEDÌ
Anni60
dal vivo
BRUNO
D'ANDREA
BALLO LISCIO
VENERDI' [illegible]
DOMENICA 29 DICEMBRE
pomeri[illegible]
MERCOLEDI' [illegible] GENNAIO '92 sera

Il Comune ha dato parere favorevole alla costruzione della superstrada

Sì di Calliano alla tangenziale

Afferma il sindaco: «Non si poteva più aspettare: in via Asti, per le vibrazioni causate dal traffico, compromessa la stabilità delle case». Il costo è di 10 miliardi

CALLIANO. La tangenziale sta diventando sempre più una realtà. Il Consiglio comunale, nell'ultima seduta, ha dato parere favorevole al progetto di «bretella» presentato dall'Anas, per tagliare fuori il centro del paese dall'intenso traffico della statale Asti-Casale Monferrato.

«I tempi sono maturi per vedere finalmente realizzato quello nostro sogno», ha detto il sindaco, Luigi Cerruti. Ed ha aggiunto: «Credo che, a questo punto, lo vedremo concretizzato prima di quanto si potesse immaginare».

Secondo indiscrezioni, infatti, si dà per certo l'inizio dei lavori entro la prossima estate. Un iter insolitamente celere sul quale qualcuno ha già ipotizzato possano aver influito le prossime scadenze elettorali. Per il sindaco di Calliano «non è il caso di perdersi in inutili illazioni, la cosa importante è che si faccia la strada».

Finora i costi non si è parlato, anche perché il progetto esecutivo non è stato ancora predisposto; pare comunque che la cifra preventivata sfiori i 10 miliardi.

Un maxi-investimento a cui l'Anas dovrebbe dare priorità in considerazione della precarietà di gran parte delle abitazioni che si affacciano sulla via Asti. «Negli anni le vibrazioni causate dal traffico intenso sulla Asti-Casale, hanno addirittura compromesso la stabilità di quasi tutte le case in zona Cristo, ed è questo uno dei motivi che ci hanno indotto a chiedere la realizzazione urgente della bretella», ha aggiunto Cerruti.

La «curva del Cristo», a Calliano, uno dei punti del traffico maggiormente a rischio sulla statale Asti-Moncalvo-Casale

Nella bozza del progetto l'Anas ha tenuto conto delle indicazioni venute dal Comune, Provincia e Regione, in modo che il tracciato della strada sia il più possibile compatibile con l'ambiente.

Il viadotto di Calliano, già previsto nella prima stesura, è stato notevolmente ridimensionato in altezza (un massimo di 8 metri) e sarà costruito sul versante della collina. La tangenziale, lunga poco meno di tre chilometri, avrà anche due corte gallerie. L'imbocco della «bretella», per chi viene da Asti, è previsto a metà salita, in regione «Serena», l'uscita nei pressi della chiesetta di Madonna della Neve, di fronte all'ex fornace Cuniberti.

La notizia dell'imminente realizzazione del progetto è giunta un regalo di Natale per i calliansi, soprattutto per gli abitanti di via Asti, che dopo di difficile convivenza con il traffico, sempre più caotico della statale, vedono il proprio sogno ad un passo dalla realizzazione.

«Ora - conclude Cerruti - la parola passa all'Anas e alla Regione; noi il dovere l'abbiamo fatto».

Un medico di Casale è in difficoltà nel Madagascar

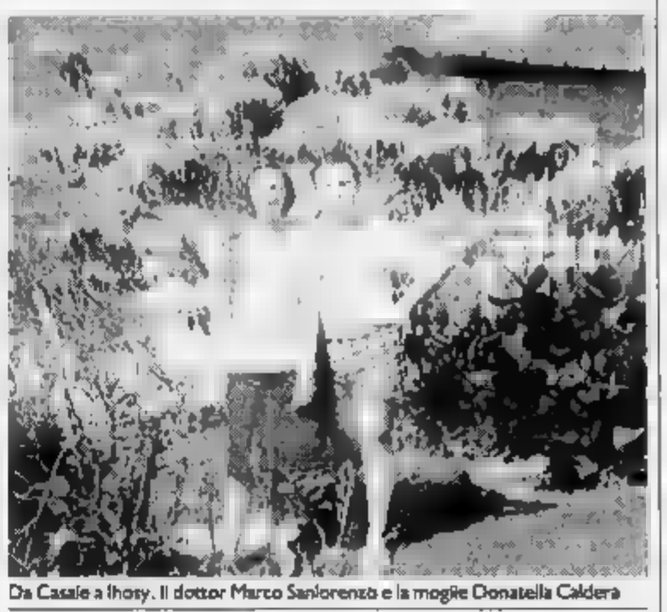
Appello dall'Africa

Chirurgo annuncia: «L'acqua scarseggia, vi sono casi di peste». Aperta sottoscrizione attraverso due parrocchie

CASALE. L'unico chirurgo nel Madagascar è il casalese Marco Sanlorenzo, 34 anni, da tre in Africa nell'ospedale di Sakalalina, località situata nella circoscrizione di Ihosy, a seicento chilometri dalla capitale. Nonostante la situazione del Paese sia drammatica, le casse dello Stato vuote, e acqua razionati, il dottor Sanlorenzo ha deciso di rimanere a Sakalalina perché, scrive in una lettera ai genitori, mia partenza significherebbe la fine per molti. E' l'unica struttura che funziona regolarmente e dove il personale sanitario si occupa degli ammalati senza rapinarli (succede anche questo)».

paio di mesi non viene neppure corrisposto lo stipendio; tuttavia il medico commenta in una lettera: «Inutile pensare a andrà il futuro, vivisi alla giornata gli africani e speriamo in bene».

Recentemente la mole di lavoro è raddoppiata, perché la moglie Donatella Caldera, anche lei casalese, ha dovuto rientrare in Italia perché è scaduta la convenzione che le consentiva di rimanere in Madagascar. In una delle lettere più recenti ai genitori (il prof. Franco Sanlorenzo, ispettore didattico, e la moglie Margherita, maestra in pensione), commenta: «Devo fare anche ciò che coperto da Donatella, così oltre all'impegno chirurgico sono diventato anche cardiologo, internista e così via».



Da Casale a Ihosy. Il dottor Marco Sanlorenzo e la moglie Donatella Caldera

In che il medico rientri in Italia, probabilmente in febbraio, è partito un appello perché si formi un gruppo «Amici di Sakalalina», per consentire un minimo di sostentamento e il rifornimento di medicinali. L'appello, di cui si fanno portavoce don Gigi Gavazza, parroco dell'Addolorata, e don Antonio Gennaro, parroco di San Domenico, è rivolto innanzi agli amici che Marco e Donatella hanno lasciato a Casale, si estenda a tutta la città.

La situazione nella zona dove opera il dottor Sanlorenzo è critica, perché la gente continua a scioperare, comunicazioni sono ridotte al minimo (la posta rimane accatastata negli uffici e non consegnata, le telefonate sono difficilissime): «La fame - spiega il medico - miete vittime, l'acqua deve essere razionata poiché la sorgente è ridotta al lumicino, le scuole sono chiuse, le condizioni igieniche disastrose perché da mesi non si raccolgono le immondizie, vi sono casi di peste».

Nonostante tutto i negozi sono approvvigionati, ma - spiega il medico - il grande problema è che solo i bianchi e alcuni locali possono permettersi di acquistare i prodotti, perché i prezzi sono irraggiungibili per i più». Tra la più accessibile, le saponette costano «l'equivalente di tre giorni di salario» e lo shampoo «ha un prezzo pari a metà salario mensile. Tutto il resto è in vendita a prezzi superiori».

Commenta la madre Margherita Sanlorenzo: «Sono preoccupata al pensiero che abbia trascorso Natale da solo, lontano da noi, in una situazione così incerta e difficile». Ma chi conosce Marco sa che è una sorta di «figlio del mondo». I genitori temono che per febbraio, non ci sarà un chirurgo in grado di sostituirlo temporaneamente, Marco Sanlorenzo non torni in Italia, e questa ipotesi li amareggia molto: «Speriamo che la situazione si evolva al meglio».

Intanto è partito l'appello per la raccolta di fondi che sono indispensabili per assicurare un futuro sanitario in quella regione abbandonata. La sottoscrizione è aperta nelle parrocchie dell'Addolorata e di San Domenico. Il medico casalese, pur senza avanzare pretese, sottolinea in una lettera quanto sia importante la «cooperazione italo-religiosa, grazie alla quale qualche "marcia" ancora in questo disastrato Paese».

Silvana Mossano

NOTIZIE IN BREVE

CASALE

Palazzo in allarme per il rogo di camino

Un camino ha preso fuoco a Casale, nel pomeriggio di Natale, in palazzo in piazza Bottacco. Il proprietario, Raimondo Rigazzi, accortosi del pericolo, ha chiesto l'intervento dei vigili del fuoco che hanno impiegato circa un'ora per spegnere le fiamme.

TREVILLE

Incendio di sterpaglie nel giorno di Natale

I vigili del fuoco di Casale intervenuti il giorno di Natale a Treville, in via Sale, per spegnere un incendio di sterpaglie. Si presume che qualcuno abbia appiccato il fuoco per bruciarle e che, a causa del vento, le fiamme si siano propagate.

TICINETO

Presepe di terracotta esposto in Biblioteca

E' esposto nella Biblioteca comunale di Ticineto il presepe in terracotta realizzato interamente a mano da coloro che hanno partecipato al corso di arte figlitle organizzato dal circolo culturale «Ermanno Aceto» e tenuto da Gloria Sona.

MONCALVO

Riunione sull'accorpamento dei plessi scolastici

Torna a far discutere il problema degli accorpamenti per i plessi scolastici meno di 21 alunni. Ne parlerà stamane, alle 11, alla direzione didattica di Moncalvo, dove sono stati invitati i sindaci dei Comuni interessati al provvedimento.

TERRUGGIA

Pubblicato il primo catalogo de «Il Roseto»

E' stato pubblicato il primo catalogo del giardino e vivaio «Il Roseto» di Ada Caire Mascheroni, che si trova a Terruggia in via Cacciolo (è aperto tutto l'anno al lunedì, mercoledì, giovedì e sabato). La pubblicazione contiene la descrizione di molte piante che ben si adattano al clima monferrino e un curatissimo elenco di rose botaniche, la passione di Ada Caire Mascheroni.

Si è rinnovata ieri a Felizzano l'antica e suggestiva cerimonia dei Filippi

Una rivolta costata dieci monete

Rievocata la ribellione, avvenuta nel Cinquecento, dei contadini del paese un signorotto che convogliava le acque sui suoi terreni. Il denaro ottenuto come indennizzo versato alla chiesa

FELIZZANO. Si è rinnovata ieri mattina l'antica tradizione dell'«offerta dei Filippi»: si ripete ogni il giorno di Santo Stefano, patrono del paese, e vuol ricordare un episodio di sopraffazione punita.

Durante messa delle 10,30, celebrata nella chiesa dei Santi Michele e Pietro dal vescovo monsignor Fernando Charrier con l'assistenza del parroco, don Sergio Zuccotti, il sindaco Luigi Corneglio all'offertorio si è avvicinato all'altare a da un grosso cero sorretto da un paggetto ha staccato dieci monete d'argento, i «Filippi», che presero il nome dal re Filippo di Spagna il quale li fece coniare.

Ha così ripetuto il gesto compiuto per la prima volta 431 anni fa da Bernardino Realino, podestà di Felizzano dal 1550 al 1558. Quale il significato della manifestazione, che è la più antica della provincia? In quei tempi il signorotto del luogo convogliò per i suoi terreni le acque del Tenaro privando di questa importante fonte di sussistenza i contadini.

Costoro ebbero il coraggio, raro in quei tempi, di ribellarsi: con le vanghe ruppero le dighe e citarono davanti al giudice il signorotto, il quale fu condannato a versare al Comune dieci «Filippi» o scudi d'argento.

«E' l'obolo dell'ingiustizia a non lo vogliamo» dissero i felizzanesi. Così lo offrirono al patrono. E la cerimonia, da allora, si ripete, simbolicamente, ogni anno con cerimoniale pressoché identico, ma che non ha perso il suo fascino.

Conclusa la funzione religiosa, in Comune il sindaco Luigi Corneglio ha consegnato borse di studio, intitolate a felizzanesi scomparsi, agli studenti Antonella Cagliostro, Paolo Cairo, Cesare e Alessandro Savini, Marco Codrino, Monica Fontana, Alessia Ferro, Alessia Gastaldi, Silvia Pavesa, Silvia Mirone, Monica Fontana e Vanessa Gatti. Tutti frequentano molto le scuole medie superiori e inferiori. I due fratelli Savini già lo scorso anno avevano ottenuto una borsa di studio.

(e. c.)

Storia di cinque secoli fa. La cerimonia dei Filippi si rinnova ogni anno a Felizzano

Sul Risorgimento

Una mostra di storia a Casale

CASALE MONFERRATO. Rimarrà aperta fino al 31 gennaio nel complesso dell'ex convento di Santa Croce la mostra dal titolo «Il Risorgimento italiano nelle opere del Museo Civico».

Vi si trova esposto ricco materiale - riguardante appunto il periodo risorgimentale - che appartiene al Museo civico casalese, oltre che al Comune di Occimiano e alla Società di mutuo soccorso di Casale.

La mostra, di cui c'è un ricco catalogo, è stata articolata in tre sezioni. La prima è dedicata ai dipinti; la seconda è composta dalle incisioni che illustrano le guerre di indipendenza; la terza, infine, raccoglie giornali locali, medaglie, incisioni, proclami, illustrazioni che ricordano l'epoca risorgimentale.

La mostra è aperta dalle 16 alle 18,30. Può essere visitata mattina dalle scolaresche previa telefonata all'ufficio museo del Comune. **[s. m.]**

Ricostruito il percorso del «telegrafo ottico», inventato nel '700 dal francese Claude Chappe e voluto da Napoleone Bonaparte

Quando l'antenato del fax collegava Parigi al Monferrato

C'erano stazioni a bracci mobili ad Albugnano, Cocconato, Villadeati, Grazzano e Lu

COCCONATO. Passava tra i colli del Monferrato la linea del «tam-tam» silenzioso, ideato dall'ingegnere e fisico francese Claude Chappe. Il sistema di comunicazione a distanza, battezzato «telegrafo ottico», partiva da Parigi per arrivare, dopo quasi mille chilometri, a Venezia. A Chappe (nato nel 1763 e morto suicida nel 1805) l'idea del telegrafo quasi per gioco, dalla necessità di dialogare con amici che dimoravano poco distante da sua. Intraviste le possibilità di sviluppare la sua invenzione, l'ingegnere francese presentò alla Convenzione Nazionale.

Il primo uso, per così dire professionale, avvenne nel 1794, quando fu il collegamento tra Parigi e Lilla. Il marchingegno funzionava in questo modo: tra un capo e l'altro della linea erano dislocate «a vista» alcune stazioni, a distanze che potevano variare dai 6 ai 18 chilometri, a seconda e dell'ambiente. Ogni stazione era costituita da una torre con un'antenna, su cui era issato a mo' un braccio mobile. Alle due estremità del braccio erano attaccate due aste, pure mobili. Il tutto era azionato da un sistema di tiranti e carrucole che variavano la posizione degli elementi. Ad ogni posizione corrispondeva una lettera dell'alfabeto o una frase convenzionale, che i responsabili delle stazioni terminali potevano leggere e decifrare. Impostato il messaggio sulla torre del «capolinea», questo veniva avvistato con un cannocchiale dagli addetti della prima stazione e ripetuto, per essere visto e ritrasmesso dalla successiva. E così via, fino a quando il messaggio non era raggiunto la destinazione.

Franco Zampicinini, in uno studio sull'argomento pubblicato nel notiziario del Comune di Cocconato, informa che gli addetti alle stazioni erano due, «scelti quasi sempre fra la popolazione locale, pagati 1,25 franchi al giorno, oltre alla fornitura della legna per il riscaldamento invernale».

I tracciati delle linee «telegrafo ottico» Chappe e Gonella nel Monferrato

La linea che collegava Parigi con Venezia l'aveva voluta Napoleone Bonaparte, per trasmettere velocemente gli ordini e ricevere informazioni sulle mosse del nemico durante la campagna d'Italia. La catena di stazioni proveniente da Parigi entrava in Italia per il Moncenisio e attraverso la Valle di Susa, arrivava a Torino, la cui postazione si trovava su Palazzo Madama, in piazza Castello. Da qui le informazioni venivano «irradiate» verso la collina di Superga, dove gli avvistatori della stazione provvedevano a inviare il segnale alla postazione di Albugnano, su un'altura che il cimitero.

A questo punto il messaggio, che percorso complessivamente circa 24 chilometri, veniva mandato a Cocconato dove, dalla torre, residuato del vecchio castello, ripartiva alla volta di Villadeati, per raggiungere la stazione di Grazzano, alla Madonna dei Monti. Dopo Lu Monferrato, il cammino «tam-tam» silenzioso proseguiva per Monte, Milano e oltre, fino a Mantova e a Venezia.

L'impianto aveva incominciato a funzionare a pieno regime nel 1810 e restò attivo fino al 1814, all'occupazione austriaca del Piemonte e Lombardia.

Quarant'anni dopo nacquero altre linee ad opera di un ingegnere italiano, Giovanni Battista Gonella, che aveva installato stazioni da Torino, per Genova, Pavia e Piacenza, utilizzando gli impianti preesistenti nel Monferrato fino a Lu. Gli apparecchi ideati da Gonella funzionano con lo stesso principio di quelli Chappe, ma con tre bracci mobili.

L'ingegnoso mezzo di comunicazione venne usato fino al 1853, anno in cui il telegrafo elettrico aprì una era. Dell'antenato del fax, nelle campagne astigiane esiste magari ancora qualche reperto abbandonato, che nessuno forse potrà mai più identificare.

Armando Brignolo

Dalla Valle d'Aosta al Cuneese le proposte dei locali notturni fino al 31 dicembre

Discoteche, che la festa continui

Serate all'insegna di revival a Quart [redacted] a Roasio; a Pollein il party dei golosi che potranno sfogarsi con bigné e torte. Gran ballo occitano [redacted] Caraglio e festa sudamericana [redacted] Santhià. E ancora cabaret e liscio

Feste, musica di tendenza e non, ma sopratutto tanta allegria [redacted] discoteca

[redacted] SKA [redacted] I CASINO' [redacted]

Alla discoteca «Duo» di Cigliano (Vercelli) è [redacted] una consuetudine: sono tre anni, infatti, che tra gli ospiti dei parties per la musica dal vivo proposti per le feste natalizie, non mancano i Casinò Royale. Il gruppo [redacted] nato sulle tracce degli inglesi Madness [redacted] Specials [redacted] contende i primati sulla vetta del panorama dello ska europeo ai teutonici Busters. Il loro concerto [redacted] stasera dopo le 22,30.

L'anno scorso esplosero grazie una performance con Laurel Aitken, cantante della prima ora ska. Adesso, sempre più sussultori che [redacted], [redacted] qualche rimaneggiamento nell'organico, ritornano con un altra band di rap: il loro nome, Isola Posse All Stars.

Col nome preso a prestito dal titolo del primo romanzo di Ian Fleming della serie 007-James Bond, ambientato in Giamaica, patria dello ska, i Casinò Royale sono nati a Milano nel 1987 intorno ad [redacted] nucleo che suonava strumenti classici del rock, cui aggiunsero una formazione di fiati: due sassofoni, una tromba [redacted] trombone. Naturalmente fu subito ska.

Durante la serata [redacted] Aitken al «Duo», raccontarono delle prime esperienze londinesi, quando riscoprirono che il saltellante ritmo in auge da tempo, resisteva ancora, grazie a band come quella dei Potato Five e similari: «In Inghilterra ci rendemmo conto che questo genere non [redacted] affatto dimenticato. Siamo tornati a Milano e ci siamo organizzati». Questi gli inizi. Poi l[redacted] aggiunto al repertorio «ska-tenato», una supermiscela di soul e rhythm and blues.

Tra le registrazioni discografiche dei «C.R.» c'è «Never Let You Go», tributo [redacted] loro ispiratori giamaicani Blues Busters. [redacted] ancora una cover degli stessi Blues Busters sull'ellepì «Soul of ska»: «Soon You'll Be Gone». Poi «Someone Says» dal ritmo dirompente e un motivo [redacted] Drifters, complesso bianco di soft rock degli Anni Cinquanta: «Under The Boardwalk». Una delle incisioni migliori [redacted] munque «Jungle Jubilee» etichettata dalla «Vox Pop».

Nella stessa serata al «Duo», c'è anche una posse (neologi[redacted] afroamericano che significa gruppo, compagnia [redacted] amici) che fa rap in italiano. Isola Pos[redacted] All Stars è una band bolognese salita agli onori delle cronache grazie al singolo «Stop al panico», messaggio di guerra alla guerra in bilico tra informazione e p[redacted] fuse con un un ritmo tribale di basso e batteria. **[g. b.]**

DOPO Santo Stefano, la festa in discoteca continua veleggiando verso i veglionissimi di Capodanno. In Valle d'Aosta, a Quart, sulla strada per Saint-Vincent, questa sera alla discoteca **La Luna** si balla il liscio e si propongono revival Anni Sessanta e Settanta [redacted] l'orchestra «Ex-les-Aigles» mentre al **Blu Max** di Pollein, nelle vicinanze di Aosta, il party è appannaggio dei golosi che potranno sfogarsi con bigné e torte mentre il dj Domenico Rocca sfornerà discomusic [redacted] house. Domani sera [redacted] dancing **Meeting** di Aosta suonano i «Supremi» con Francesco Bencini [redacted] sax [redacted] Fabio Lavrotto alla fisarmonica. Per domenica, sempre [redacted] Meeting, pomeriggio danzante con il gruppo di Claudio Bal, per un repertorio di sfumature liscio-melodico-moderne.

Ecco invece un percorso musicale in provincia [redacted] Cuneo. Domani sera al circolo **Splendor** di Caraglio gran ballo occitano «di Natale». Motivi della tradizione presentata dai francesi «Freta Monilh» con cornamuse e altri strumenti della musica antica delle loro terre. A San Rocco d'Alba, ancora domani [redacted], alla **Osteria Italia** dalle [redacted] si ricorderà Otis Redding, [redacted] più prestigiosi cantanti blues americani con i suoi dischi in versione originale, compresa la celeberrima «The Dock of the Bay». Dalle [redacted] invece, [redacted] balla con «Alfrénico», band [redacted] Rocky Roberts.

Alla discoteca **Boccanera Club** di Cossano Belbo sempre nella provincia «granda», per la notte di San Silvestro si esibiscono i «Farinei dla Brigna», gruppo rock-folk che presenta musica da Fossati a Battisti e altre «cover» italiche in versione dialettale. [redacted] party-disco nel cuneese, con aggiunta [redacted] presenze humor: [redacted] **Cavaliere Club** di Bra gran festa per domenica con il cabaret di Massimo Rosa e al **One Way** [redacted] Fossano cabaret con Franco Neri [redacted] programma a Capodanno.

E veniamo alle discoteche dell'Astigiano. All'**Enigma** [redacted] Castello D'Annone, in regione Crocetta, stasera ci sarà [redacted] revival degli Anni Sessanta con il «Marzio group». Domani sera disco-house con Max dj, protagonista anche della domenica, pomeriggio [redacted] sera. All'**Invidia** di Isola d'Asti, si balla stasera con «La febbre degli Anni Sessanta» e domani ci sarà il «Dj show mix and dance». Domenica [redacted] «Doc 80» e i «Latin prestiges» presente[redacted]no «L'attacca bottoni», la prima festa per «capire quanto si [redacted] conquistatori e conquistabili». Durante la serata saranno regalati alcuni orologi Scube [illegible] a Swatch. Per il veglionissimo [redacted] 31 si prevede un esercito di dee jay con [redacted] gruppo «Smile music».

Con lo slogan di «arriva la notte più magica dell'anno: happy new year» [redacted] presenta il veglionissimo del 31 al **Master** di Bosco Marengo (Alessandria). E sempre nell'Alessandrino, [redacted] Sale stasera si balla con l'orchestra di Carluccio Ramponi, domenica pomeriggio [redacted] con «Le Bazar» [redacted] per San Silvestro, il Capodanno è con gli «Homo Sapiens», gruppo che negli Anni Settanta vinse a Sanremo.

A Montegioco, capitale del liscio alessandrino, il programma del dancing **Fonti** [redacted] **Zolfo** propone i genovesi «Caravel» per domani sera e domenica «Rita e i Memo's».

Nell'area del Vercellese e del Biellese. Si balla al **Rosa Shocking** di [redacted]: [redacted] con il dj Killer Faber, domani party revival, domenica musica dal vivo con i Panda e per la notte di fine d'anno musica aspettando [redacted] '92, brindisi a mezzanotte, tutti i grandi successi dell'anno che [redacted] ne va, con Gimmi alla consolle e altri video spettacoli. Alle 3 stuzzichini [redacted] tartine, alle 5,15 crêpes e due generi musicali in contemporanea: techno [redacted] Anni Sessanta fino all'alba. Allo **Sporting** di Santhià, sempre per il 31, gran festa sudamericana presentata dalla ballerina-modella Regina: «Folia do Brazil» con il campione mondiale di lambada George Kellabi. Nel Novarese, ad Orfengo di Casalino, ancora ispirazioni esotiche all'**America Latina** dove [redacted] Capodanno [redacted] «Noche caliente». Al **Mithos** di Momo, sempre in provincia di Novara, serate all'insegna [redacted] cabaret [redacted] spettacolo più dance. Stasera Carlo Pistarino e per la notte di San Silvestro Zuzzurro [redacted] Gaspare con Giucas Casella.

Giovanni Barberis

BORGOVERCELLI

Per chi ama [redacted] liscio

Questa sera al «Globo», locale in zona bivio Sesia sulla statale Vercelli-Novara, [redacted] l'orchestra [redacted] liscio di Castellina-Pasi. Gli appassionati [redacted] questo ge[redacted] musicale potranno danzare a partire dalle 22.

MAGENTA

Ideal, rassegna rock

Ultimo appuntamento dell'anno [redacted] la rassegna «Rockanti[redacted] all'«Ideal» di Magenta, in Lombardia, iniziativa che ha raccolto [redacted] buon successo. [redacted] palco, dalle 22, suona la band lombarda «Handle With Care».

TORINO

In concerto, Bergamini

Questa sera, alle 21,15, nella cappella dell'Oratorio di San Filippo, in via Maria Vittoria 5, [redacted] in programma [redacted] concerto dell'organista Bruno Bergamini. Bergamini, torinese, si è diplomato [redacted] conservatori [redacted] Cagliari [redacted] Torino, dirige la Corale [redacted] Pancrazio [redacted] Pianezza ed [redacted] maestro sostituto alla cappella musicale del Duomo [redacted] Torino. Eseguirà fra gli altri brani di Gabrieli, Cavazzoni, Frescobaldi (quattro pezzi [redacted] «Fiori musicali») e Scarlatti («Toccata in re minore»). Informazioni allo 011/53.84.56.

Il trascorrere veloce del tempo nei proverbi [redacted] nella saggezza popolare del Piemonte

«O'gni ani San Silvestr!»

Arriva sempre la fine delle cose perchè «ogni giorno ha il suo vespro e ogni anno il suo S. Silvestro» Come buon augurio «Na ramassa dë stren-a a-i ramassa via la pen-a»: una scopa spazza i problemi

A dicembre il tempo corre in discesa. E si arriva all'ultimo giorno dell'anno. D'altronde, «*a-i è gnente che* [redacted] *passa pi* [redacted] *pressa del temp!*» (nulla passa più in fretta del tempo) ed il buon San Silvestro è sempre lì a ricordarci che siamo nuovamente alla fine; perché: «*ogni dì* [redacted] *l'ha sò vespr e ògni ani San Silvestr!*» (ogni giorno ha il suo vespro ed ogni anno San Silvestro).

I soldi raccolti nel «*dì dla stren-a*» (il primo giorno dell'anno: di della «strenna») son soldi di Gesù [redacted] non si devono spendere prima della Epifania: tanto Gesù come i suoi poveri potrebbero averne bisogno.

Anche il dono di una «*ramas*[redacted] (scopa) nel giorno «*dla stren-a*» può essere di buon augurio. Infatti: «*Na ramassa dë stren-a / a-i ramassa via la pen-a / a l'ann ch'a s'ancamin-a!*» (Una scopa per strenna scopa [redacted] la pena all'anno che incomincia!).

Dice il proverbio che «*A l'é bon ëd savej che l'avni a l'é bel për chi che as lo saugna*». (E' facile sapere che: l'avvenire è bello per chi se lo [redacted] preparare). In effetti, «*ël pan a cheus ant ël forn ëd chi* [redacted] *l'ha sapà la preus*» (il pane [redacted] nel forno di colui che ha zappato [redacted] solco); che è quanto ripete [redacted] proverbio che afferma: «*It peule nen cheuje d'istà l'òn che it l'has nen semnà st'otogn passà!*» (Non puoi raccogliere d'estate quello che non hai seminato lo [redacted] autunno!).

Se poi l'avvenire [redacted] sarà tutto rosa, sarà bene ricordare che: «*El cel l'é pi seren* [redacted] *l'han spacialo le nivole*» (il cielo è più [redacted] se l'hanno spazzato le nuvole); ed anche: «*Sl'erbo pòd la fruta a ven pi bela*» (Sull'albero potato [redacted] frutta viene più bella).

Il sapersi accontentare, comunque, è virtù! Dicevano i nostri nonni: «*Lòn che at basta a l'é pro; ël tròp a l'é nen tò* [redacted] *'d chi a 'n n'ha nen!*» (Quello che ti è sufficiente [redacted] basta; il troppo [redacted] è tuo, ma di chi non [redacted] ha!).

E non sarà male fermarsi un attimo per ascoltare che: «*A-i é 'l magon dël temp ch'as na va via / drinta la vos* [redacted] *San Silvestr che a canta: / e ant ël nòstr cheur j'é ancora 'l cheur masnà / ch'a piora e a rij ma andrinta ai seugn s'ancanta! / Tant sota 'l cel seren, che ant la bufera / l'òm* [redacted] *la* [redacted] *che a piora e* [redacted] *spera!*» (C'è il magone del tempo che [redacted] via dentro la [redacted] di San Silvestro che canta: [redacted] nel nostro [redacted] c'è [redacted] bambino che piange e ride, ma dentro i sogni s'incanta! Sia sotto il ciel sereno, come nella bufera l'uomo resta il bambino che piange e spera!).

A quest'uomo (*che an fond. an fond a l'é un bon òm!*) [redacted] augurio meno egoistico: «*Veuj augureve a tuti n'ann seren, / n'ann ch'a arflorissa 'd Pas tuti ij giardin... /* [redacted] *s'a v'ancapitèissa dë stè bin / iv prego d'arcordeve 'd Chi a 'n n'ha nen!*» (Voglio augurare a tutti un anno sereno, un anno che rifiorisca [redacted] pace tutti i giardini... Ma se a voi capitasse di star bene, vi prego di ricordarvi di chi non ha nulla!).

Camillo Brero

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**[redacted] leggende [redacted] re pescatore** [redacted] Non viet. Or.: 15,10, 17,30, 20, 22,30.
Adua [redacted] c. Giulio Cesare 67	**Point break** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10, 22,30.
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**Johnny [redacted]cchin[redacted]** Col. Non viet. Or. 15,30, 17,50; 20,10, 22,30.
Arlecchino c. Sommeiller 22	**Pensavo fosse amore invece...** Or. 15,45, 18, 20,15, 22,30
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Bianca e Bernie nella terra [redacted] canguri** Or. 14,40, 16,25, 18,25; 20,30, 22,30
Centrale v. Carlo Alberto 27	**[redacted] amanti [redacted] Pont-Neuf** Or. 16,30, 18,30, 20,40, 22,30.
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/e	**Barton Fink** Col. Non viet. Or. 15,30, 17,50; 20,10, 22,30
[redacted] Chaplin [redacted] v. Garibaldi 32/e	**Vacanze [redacted] Natale '[redacted]** Col. Non viet. Or. 15,20, 17,40, 20, 22,25.
Cristallo v. Gorio 5	**Le comiche 2** Non viet. Or. 15, 16,50, 18,40, 20,30, 22,30
Doria v. Gramsci 9	**Billy Bathgate a s[redacted]ia di gangster** Col. Non viet. Or.: 15,30, 17,50; 20,10, [redacted]
Eliseo [redacted] p. Sabotino	**Le comiche 2** [redacted] Non viet. Or. 14,50, 16,45, 18,40, 20,35, 22,30
Eliseo Blu p. Sabotino	**Johnny Stecchino** Col. Non viet. Or. 15, 17,30, 20, 22,30
Eliseo Rosso p. Sabotino	**Abbronzatissimi** [redacted] Non viet. Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Johnny Stecchino** Col. Non viet. Or. 15,15; 17,40, 20,05, [redacted]
[redacted] (Ex Torino) v. B. Buozzi 6	**Scelta d'amore** Col. Non viet. Or. 15,40, 17,55, 20,10, 22,25.
Faro v. Po 30	**A proposito [redacted] Henry** Ap. 15,45 Inizio 16, 18,10, 20,20, 22,30
Fiamma v. Trapani [redacted]	**Fievel conquista [redacted] West** Or. 15,30, 17,15, 19, 20,45, 22,30
Ideal c. Beccaria 4	**Terminator 2 [redacted] giorno del giudizio** Col. Non viet. [redacted]. 2h20. Or. 14,20; 17, 19,40, 22,30
King Kong Cinestudio - v. Po 21	**La vita, l'amore, le vacche** Or.: 15,40; 18; 20,15; 22,30.
Lilliput v. XX Settembre 15 bis	**Mississippi Masala** Or.: 16; 18,10, 20,20; 22,30
Lux Galleria S. Federico	**Donne con [redacted] gonne** Col. Non viet. [redacted]r.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Nazionale 1 v. Pomba 7	**Terminator 2 il giorno del giudizio** Col. Non viet. Usa 91, 2h20. Or. 14,45; 17,15; 20; 22,30.
Nazionale 2 v. Pomba 7	**La [redacted]a del principe schiaccianoci** abbin. Tom [redacted] e... Or.: 14,15; 16,20.
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**Abbronzatissimi** Or.: 15,30; 17,50; 20,10, 22,30
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**[redacted] conquista il [redacted]** Or.: 15,30, 17,15, 19, 20,45; 22,30.
Reposi v. XX Settembre 15	**Robin Hood principe [redacted] ladri** Or.: 14,30, 17,10; 1[redacted], 22,30
Romano Gall. Subalpina	**Fino alla fine del mondo** Ap. 15,15; Or.: 15,30, 19,45; 22,30.
Studio Ritz v. Acqui 2	**Nei panni di una bionda** Or.: 16; 18,10, 20,20, 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro Regio p. Castello 215	Chiuso per riposo, riapertura giovedì 2 gennaio
Piccolo Regio	
Adua c. Giulio Cesare 67	**Il Gruppo della Rocca** Oggi ore 21
Alfa Teatro v. Casalborgone 16/I	
Alfieri p. Solferino 4	**Foto [redacted] gruppo con gatto** Da stasera ore 20,45
Carignano p. Carignano 6	**I ragazzi irresistibili** Ore 20,45
Teatro Macario v. S. Teresa 10	**Travet fa nen parej** Ore 21,15

LE TV PRIVATE

Telestar
17,30 **Trauma [redacted]er**, telefilm
18,30 **Marina**, tel[redacted]
19,30 **Il soffio del diavolo**, telefilm
20 — **Lucy Show**, telefilm
[redacted] Film
[redacted] **Tv flash**, quotidiano
23,30 [redacted]

Telecupole Cinquestelle
[redacted] — **Anne dai capelli rossi**, cartone
18,30 **La padroncina**, telenovela
19,25 **Tg4**
20 — **Trentatré**
20,30 **Una casa a [redacted]**, sceneggiato
22,45 **Motor news**, rubrica
23,15 **Speciale [redacted] noi**

Videogruppo
19 — **Videonotizie**
19,30 **[redacted] Rod**
22,30 **Videonotizie**
24 — **Justice**, telefilm

Telecity
17,20 **Sette in allegria**
[redacted] **O'Hara**, telefilm
20,30 **S[redacted]e di fuoco**, film
22,20 **Le pillole di Ercole**, film

Primantenna Supersix
17,55 **Ippo Tommaso**, cartoon
18,05 **Dr. Slump ed Arale**, cartoon
18,25 **Ippo Tommaso**, cartoon
18,30 **Lo specchio magico**, cartoon
19 — **TGG Special**
20,30 **Riccioli d'oro**, film

Erreuno Tv
18,30 **A tu per tu**
18,35 **Tg flash**
19 — **A tu per tu**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Centro**
21,35 **Bravo Benny**
21,40 Documentario
23,05 **[redacted] Sera**
23,20 **Venerdì s[redacted]rt**

Quinta Rete
17,30 **Godam**, cart[redacted]
18,30 **I cento giorni di [redacted]**, novela
18,30 **Attualmente informazi[redacted]**
[redacted] — **Cominciare in allegria**, telefilm
20,30 **Rebecca [redacted] prima moglie**, film

Telebiella
18,10 **Cartoni**
19,20 **Andiamo al cinema**
19,30 **Tg Biella**
20 · **Lilly la cartomante**
21 — **Maria**

Rete 9 Tai
19,45 **Shogun**, cartoni
20,18 **Asti [redacted]**, programma
20,25 **Tg 9**
20,51 **Uno sguardo sul mondo**, [redacted] **Nostalgia**
21,30 [redacted] **sport**
23,30 **Tg 9**

G.R.P.
19 — **G.R.P. [redacted]**, notiziario
[redacted],35 **Monty Nash**, telefilm
20 — **Dal tribunale di Torino**, rubrica
20,30 **Inferno bianco**, film

E [redacted]
19 — **Stanlio e Ollio**, cartoni
19,30 **Tg Reporter**
20 — **Innamorarsi**, tv
21 — **5000 dollari per Gringo**, film

Telesubalpina
18,[redacted] **Mago Merlino**, telefilm
19,25 **Celebriamo la parola**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
21 — **Filodiretto: [redacted] anno dei nostri ospiti**
22,30 **Pietre vive: «Natale nel mondo»**

Rete 7 Piemonte
18,30 **Agente Pepper**, telefilm
20,20 **Il mondo dell'occulto**
20,50 **Verso il grande sole**, miniserie
22,15 **Informa 7**, notiziario
22,30 **Roy Rogers e il mistero**, telefilm
23,30 [redacted] **cavallo**, film

Eventuali errori [redacted]zioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Rivive la saporita tradizione della satira nella «businà» che si tiene al teatro S. Francesco

Le picconate alessandrine di Gelindo

Sferzate agli amministratori [redacted] agli uomini politici. Presi di mira tutti coloro che vanno in giro [redacted] il telefonino portatile. Arguzia popolare e storia sacra. Le repliche dello spettacolo dal 4 al 19 gennaio

ALESSANDRIA. Non c'è solo Francesco Cossiga a [redacted] colpi di piccone: nel suo piccolo Lorenzo Panizza, bancario per professione, Gelindo per passione da Natale [redacted] metà gennaio, di «picconate» ne ha inferte parecchie l'altra [redacted] al [redacted] Francesco - [redacted] continuerà a farlo - [redacted] la «businà» che precede la messinscena della «Divota Cumedia», la tradizionale recita giunta alla sessantasettesima edizione.

Panizza-Gelindo nella [redacted] satirica in stretto dialetto alessandrino non ha mancato di rievocare, criticandoli, i fatti salienti succedutisi durante l'anno in città e nel mondo.

La «businà» va ascoltata, e le occasioni per farlo non manca[redacted] considerato che il «cartellone» prevede ancora dieci repliche di «Gelindo» o della «Divota Cumedia» che dir si voglia. Tradurre in lingua italiana [redacted] battute significa privarle della loro pungente ironia.

Certo [redacted] che Lorenzo Panizza-Gelindo [redacted] ha risparmiato nessuno, dal Capo dello Stato che esterna sempre, ai tanti italiani, alessandrini compresi, che circolano con il telefono cellulare attaccato all'orecchio per far vedere, a chi non ce l'ha, di essere importanti e poi magari si limitano a dire alla moglie di buttar giù la pasta in modo che al loro arrivo sia cotta al punto giusto.

E [redacted] sono mancate le sferzate ai politici, anche nostrani, che non ascoltano la gente comune, spesso assai più saggia [redacted] loro, alle difficoltà della circolazione stradale che costringono gli alessandrini a lunghi giri inutili, per poi ritrovarsi [redacted] punto di partenza.

Piazzetta della Lega, il progetto di realizzare piste ciclabili, di pubblicare con una spesa di quattro miliardi la storia [redacted] Alessandria, la [redacted]ia di restare incollati davanti al televisore per dividere i tormenti e le gioie dei personaggi di «Beautiful» in particolare [redacted] delle telenovelas in generale, sono stati gli argomenti al centro della «businà».

E il pubblico ha apprezzato [redacted] applaudito, per poi ridere alle battute [redacted] stesso Gelindo, di Medoro, Tirsi, Maffeo, i principali personaggi della «Divota Cumedia», e commuoversi [redacted] tutti loro davanti alla culla di Gesù appena nato nella misera capanna [redacted] Betlemme.

[redacted]po le rappresentazioni di Natale [redacted] di Santo Stefano, gli attori dilettanti alessandrini, i quali si sobbarcano ogni anno la fatica di mettere in [redacted] lo spettacolo, che è l'estrinsecarsi del più grande avvenimento della storia, la nascita di Gesù, con il quotidiano vivere [redacted] gente comune, si concedono una pausa.

Gli spettacoli riprendono la sera [redacted] sabato 4 gennaio [redacted] repliche, spesso anche di pomeriggio, fino domenica [redacted].

Nel foyer di Palazzo Rosso si può, nel frattempo, ammirare il presepe realizzato dal vignettista e caricaturista cittadino Alex Di Gregorio, particolarmente originale in quanto i principali protagonisti sono i politici. Si vede così «appeso» alla cometa l'on. Felice Borgoglio; San Giuseppe e la Madonna sono in realtà gli [redacted]ri Carlo Massobrio ed Ezio Guerci, il bue e l'asinello Gianfranco Calorio e Gianfranco Zino, Gesù Bambino ha le sembianze [redacted] Giovanni Priano, in «odore» [redacted] diventare sindaco, mentre i capigruppo dei principali partiti, Rita Rossa, Renato Kovacic ed Enzo Brusasco sono i [redacted] Magi.

Chi visita questo presepe - sarà smontato solo dopo l'Epifania - può lasciare un'offerta a favore dei profughi jugoslavi.

Emma Camagna

Un presepe un po' speciale. Protagoniste sono le caricature di Alex Di Gregorio

[redacted]

ALESSANDRIA. Arriva, [redacted]ive, quasi sicuramente sì: l'attesa di Gene Gnocchi [redacted] Alessandria è già andata delusa una volta e i suoi fans, oggi, [redacted] vogliono proprio rischiare.

[redacted] sabato 14 dicembre il popolare cabarettista doveva [redacted] sere in città per presentare il suo primo libro «Una lieve imprecisione», edito [redacted] Garzanti, con appuntamento alla libreria «Dante» di Cesarino Fissore.

Lo aspettava una folla di aficionados», [redacted] la voglia di ascoltare dal vivo qualcuna delle [redacted] battute, sempre [redacted] po' demenziali, sfoderate in tivù. Ma c'erano anche ex compagni e compagne di scuola: Gnocchi, infatti, [redacted] Alessandria ha frequentato nel '71/'72 la seconda B del Liceo classico Plana.

Era iscritto col suo vero cognome, Ghiozzi, ma anche tes[redacted] come calciatore in una squadra giovanile dell'Alessandria: «Ho sempre sognato [redacted] diventare un grande campione, come Pelé - dice -, ma in [redacted] volevano che facessi l'avvoca[redacted]. [redacted] mio [redacted] cliente...». [redacted] chi lo ferma più?

Gnocchi spara battute a raffica, anche se gli piace sottoli[redacted] fatto che per lui fare il comico è soltanto un mestiere, [redacted] il [redacted] animo, anzi [redacted] Gnocchi in toto è soprattutto scrittore: «Chi pensa, acquistando "Una lieve imprecisione" [redacted] comprare [redacted] libro comico si sbaglia», dice, con la convinzione di poter diventare un «classico» della letteratura. L'appuntamento [redacted] per il tardo pomeriggio di oggi [redacted] Fissore. Con la speranza che questa volta arrivi. [g. d.]

Gene Gnocchi visto da Ghiglione

A COSTA D'OVADA

Babbo Natale [redacted] arrivato in slitta

Anche quest'an[redacted] Babbo Natale ha fatto visita alla frazione ovade[redacted], poco prima della mezzanotte della vigilia, per distribuire doni ai bimbi. Nel suo [redacted]ino [redacted] accompagnato da [redacted] fiaccolata, partita dai monti che fanno da [redacted] paese

GLI [redacted]

a cura di Mauro Facciolo

[redacted]

A Vignale c'è Mac Donald

Il folk americano arriva in Monferrato. Al Caffè della Pesa di Vignale stasera [redacted] di [redacted] Rod Mac Donald, chitarrista statunitense, cantautore, e Mark Dan, bassista. Il duo ha prodotto negli ultimi anni numerosi dischi. Mac Donald è considerato [redacted] dei migliori cantautori contemporanei.

LIRICA

A Novi un'opera [redacted] Marenco

Concerto vocale [redacted] musica lirica oggi alle 21 a Novi nel salone dell'Accademia, [redacted] Girardengo. Giovani cantanti genovesi eseguiranno pagine dell'opera postuma «Federico Struensée» [redacted] Romualdo Marenco. Saranno accompagnati [redacted] pianoforte [redacted] Daniele Calcagno.

CORALI

Concerto ad Arquata

[redacted] 21 ad Arquata, nella chiesa di S. Giacomo, concerto di musiche natalizie. Vi partecipano la [redacted]oria di Borgo Fornari, la corale Isorelle di Savignone, la schola cantorum «monsignor Trofello» di Camogli diretta dal [redacted] Ottobrini, e [redacted] corale arquatese di Alessandro Galoppini con l'organista Albertini.

CABARET

Recita Norberto Midiani

Questa sera [redacted] Valenza, al Mercybocù, in viale Vicenza, spettacolo comico di Norberto Midiani: «Cosa farò da piccolo». L'attore [redacted] cabarettista ironizzerà sulle pose e gli atteggiamenti [redacted] colleghi [redacted] c[redacted] teatro contemporaneo.

[redacted]

Una serata in stile New Orleans

Blues, ma non solo, stasera al Notturno club [redacted] Alessandria (via Donizetti). Ritornano i Bluesnakers di Fabrizio per una serata in stile New Orleans [redacted] musica blues, boogie, cayun.

[redacted] BAR

Jazz con il Duo di picche

A Tortona il piano bar «Le foglie matte», piazza Malaspina 9, propone per stasera [redacted] con[redacted] di musica jazz [redacted] blues. Protagonista il «Duo di picche».

[redacted]

Franco Cardellino allo Juvarra

Franco Cardellino è in scena, stasera alle 21, [redacted] Torino al Teatro Juvarra. In cartellone [redacted] lo spettacolo mimico «Cattivi mestieri», di cui l'attore è anche autore. Repliche previste sino al 6 gennaio.

[redacted] AL [redacted]

[redacted] Alessandri[redacted] Tel. 0131/42 644 Galleria 9000 platea 8000 Or.: 14,30/17/19,30/22,30	**Terminator 2** *di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91)* — Un androide del [redacted] torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio [redacted] un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 [redacted]
Ambra Tel. 42.079 Posto unico [redacted] 7000 Orario: [redacted]	**Jungle Fever** *di e con S. Lee con W. Snipes, A. Sciorra, J. Turturro (Usa '91)* — L'odio e i pregiudizi razziali tra [redacted] e italoamericani centr[redacted] amore tra un elegante architetto [redacted] colore e la sua segretaria bianca. N. V. 2h 05' [redacted]
Comunale [redacted]. 234.240 Or.: 15/17,30/19,45 22,20 L. 8000/7000	**Robin Hood - Principe dei ladri** *di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91)* — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**
Corso Tel. 88.090 Orario: 16 Lire [redacted]	**Pensavo fosse amore [redacted]...** [redacted] *con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91)* — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna [redacted] sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 **Commedia**
[redacted] [redacted]. 341.272 Orario: [redacted] Lire [redacted]	**Film viet. min. anni 18**
[redacted] [redacted] 252.112 Or.: 16 Lire 9000/7000	**F[redacted] conquista il West** *di Phil Nibbelink e Simon Wells (Usa '91)* — Per sgominare una banda di gatti il topolino Fievel, aiutato da un cane sceriffo, diventa un perfetto cowboy in grado di sparare e affrontare gli indiani. N.V. 1h 20 **Cartoni animati**
Moderno Tel. 42.707 Or.: 16 Lire 9000/7000	**[redacted] '91** *di Enrico Oldoini con M. Boldi, O. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91)* — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni [redacted] al limite del paradosso. N.V. 1h 50 **Commedia**
[redacted] **Ariston** Tel. 0144/322.885 Orario: 20	**Pensavo [redacted] amore invece...** *di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91)* — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 **Commedia**
Cristallo Tel. 0144/322.400 Orario: 20	**Vacanze di Natale '91** *di Enrico Oldoini con M. Boldi, O. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91)* — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tra[redacted] s'intrecciano creando situazioni esilaranti al limite del paradosso. N.V. 1h 50 [redacted]
[redacted] [redacted]. 0142/452.061 Orario: feriali 15,30 festivi 14,30	**Vacanze di [redacted] '91** *di Enrico Oldoini con M. Boldi, O. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91)* — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti al limite del paradosso. N.V. [redacted] 50 [redacted]
Moderno Tel. 452.[redacted] Orario: 15,30 Lire 8000/6000	**Fievel conquista il West** *di Phil Nibbelink e Simon Wells (Usa '91)* — Per sgominare una banda di gatti il topolino Fievel, aiutato da un cane sceriffo, diventa un perfetto cowboy in grado di sparare e affrontare gli indiani. N.V. [redacted] **Cartoni animati**
Vittoria Tel. 452.291 Orario: 15,30 Lire 8000/6000	**Terminator 2** *di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91)* — Un androide dal futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 [redacted]
[redacted] Tel. 0143/75.438	**Film viet. min. anni 16**
Moderno Tel. [redacted] [redacted] unico [redacted] 8000	**[redacted] 2** *di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91)* — Un androide dal futuro torna a [redacted] Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da [redacted] altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. [redacted]. 2h 20 **Fan[redacted]**
[redacted] C[redacted] [redacted]. 0143/81411 Or. 20 Posto unico. Lire 7000	**Robin Hood - Principe dei ladri** *di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91)* — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**
[redacted] **Sociale** Tel. 881.326 Lire 7000	**Terminator 2** *di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91)* — Un androide dal futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che [redacted] l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 [redacted]

Il cinema non costa caro e vi sono sale per tutte le borse

[redacted]

1	2	3	4	5		■	6	7	■	8	
9					■	10	■	11	12		■
	■	13		■	14		15				
16	17		■	18							■
■	19		20								■
21		■	22							■	■
■	23	24								25	■
26								■	27		28
29							■	30			
31			■	32			33		■	34	
	■	35	36		■	■	37		38	■	
39				■	40						

ORIZZONTALI. **1.** Cinico, crudele, efferato. **6.** Città [redacted] Baidea..., in cura. **8.** Indica provenienza. **9.** Grosso cane da guardia. **11.** Ente Comunale di Assistenza (sigla). **13.** Vostro in breve. **14.** Giovanni, poeta [redacted] «Myricae». **16.** [redacted] molti soci patentati (sigla). **18.** Le foglie [redacted]. **19.** Carta per asciugare l'inchiostro. **21.** Iniziali della Piccolo. **22.** Annullate, finite, passate. **23.** Miracolose, prodigiose. [redacted] Stanno nella guardiola. **27.** Una preposizione semplice. [redacted] Come i terreni lasciati a se stessi. **30.** Si indirizzano al bersaglio. **31.** Storica porta romana. **32.** Corretto, giusto, onesto. [redacted] Un [redacted] d'Europa. **35.** Donna adorata. **37.** Punto cardinale. **39.** Il padre del vi[redacted]. **40.** Capace, competente.

VERTICALI. **1.** Grosso vano della casa. **2.** L'attore Pacino. **3.** Famosa coppa tennistica. **4.** Insegnante in breve. **5.** La città [redacted] A. Volta (sigla). **7.** Circonda le proprietà. [redacted]. Grossi fiori in giardino. **10.** Baby-sitter. [redacted], quadri, situazioni. [redacted] E' schierato sulla linea [redacted] start. **15.** Accesi al contrario! **17.** Grassi polli. **18.** Si può apporre ad un documento. **20.** Ghirlanda di fiori. **24.** Le isole con Kirkwall. [redacted] La grande di Ravenna. **26.** [redacted] del presentatore Baudo. [redacted] Si chiede nel bisogno. [redacted] Quiz psicotecnico. [redacted]. Il nome della Massari. **36.** Vocali in nero. **38.** Particella pronominale.

La soluzione del cruciverba [redacted] pubblicata domani

LUPO ALBERTO

[redacted] 1991 Silver/MCK

LA [redacted] DI [redacted]

G	A	L	A	S	S	I	A		S	I	C
I	V	A				N		A	T	T	O
	A		R	O	S	S	A	N	O		M
		R	I	S	P	E	T	T	I	V	O
	C	A	S	S	E	T	T	I	N	A	
Z		S	C	E	T	T	I	C	O		S
Z	A		O	S	T	I	C	O		P	A
	P	A	S	S	I	V	O		B	A	R
C	R		S	I	N	O		P	O	S	T
R	I	C	A	V	A	R	E		S	C	I
I	L	A		A	T	O	M	I	C	A	
C	E	N	A		O		I	S	O	L	A

Nonostante il cambio dell'allenatore l'Alessandria è in crisi di risultati

Riccomini non fa rima con mago

Il mister: «Non posso in un colpo solo eliminare tutti gli inconvenienti che si registravano anche quando c'era Sabadini». I tifosi si sentono traditi: «Stanchi di subire umiliazioni»

ALESSANDRIA. Ormai è solo un ricordo la promozione conquistata a giugno: tornata in C1, dopo un anno di «purgatorio», l'Alessandria rischia, come due stagioni fa, di retrocedere. Il cammino per la salvezza è sempre più in salita. A tre giornate dalla fine del girone di andata, i grigi, con 11 punti in classifica, precedono solo tre squadre: il Carpi, a quota 10, Pavia e Siena a 8.

E i tifosi sono preoccupati. «Non vogliamo che la squadra, dopo aver riconquistato il pubblico, ritorni in C2 - dicono alcuni fedelissimi -. Siamo stanchi di subire umiliazioni. Speriamo che l'allenatore Riccomini sappia diagnosticare al più presto possibile il "mele oscuro" che affligge i grigi. Altrimenti, la situazione anche con l'anno nuovo non migliorerà».

Il cambio alla guida tecnica non ha finora portato risultati incoraggianti. Giuseppe Sabadini, ex terzino di Sampdoria e Milan, come mister aveva lavorato bene nella scorsa stagione, ottenendo la promozione, ma in C1, dopo otto giornate, è stato esonerato. La sua Alessandria aveva ottenuto solo sei punti. Ma il licenziamento di Sabedini è stato singolare: il tecnico è stato esonerato anche se non c'erano state forti contestazioni nei suoi confronti da parte del pubblico.

E i difatti, emersi in avvio di campionato, non sono poi scomparsi dopo il tesseramento (dal 12 novembre) del più esperto trainer Enzo Riccomini che in sei turni con i grigi ha conquistato 5 punti.

Le aspettative dei tifosi, rispetto alla squadra, sono state deluse soprattutto nei reparti che l'anno scorso costituivano il punto di forza: il centrocampo, persi calciatori come Bencina e Stefano Mariani, ha dimostrato una tragica lentezza e troppa prevedibilità nell'impostare le azioni. Mancando anche un incontrista, la difesa dell'Alessandria, sottoposta a continui attacchi, ha perso la tramontana: sono già 16 le reti al passivo, due in più quelle subite la scorsa stagione in 34 partite.

In attacco si fa sentire l'assenza di Mazzeo, bomber dei grigi in C2 - dieci reti (nessuna su rigore! - trasferito al Licata. E' vero che dal mercatino di novembre è arrivato il «granatiere» Cinello, ma da solo non può risolvere tutti i problemi di una formazione che finora non è riuscita a convincere.

L'allenatore Riccomini è esperto e più di così non può fare: «Non ho la bacchetta magica per eliminare in un colpo solo tutti gli inconvenienti che si registravano anche quando c'era Sabadini. Per ottenere la salvezza, unico obiettivo per il nostro club, è importante ogni domenica ridurre al minimo gli errori. La permanenza non è conquista solo facendo risultato per tre o quattro turni consecutivi, ma lottando con grinta fino al 31 maggio».

Sull'andamento deficitario dei grigi hanno influito le vicende societarie. Al gruppo veneto che aveva rilevato nel luglio '90 la società da Gino Amisano si sono affiancati a settembre l'attuale presidente alessandrino Edoardo Vitale e i consiglieri Franco Gatti, Felice Borgoglio e Pier Giulio Porazza. A novembre sono stati tesserati, oltre a Cinello, l'ex granata Sabato, Ramponi (già dell'Avellino) e Piarantozzi giovane punta dell'Ascoli. Ma i guai dei grigi non si è risolta.

L'attaccante dei grigi Alfano (a sinistra, con il compagno Luporo) dopo un esaltante finale di stagione ha perso un po' di smalto

Roberto Gelato

CONTROPIEDE

Così il «vecchio lupo» è tornato in battaglia

NEMO profeta in patria. E già, com'è difficile riuscire a operare attorno alle mura domestiche. Difficile e a volte impossibile. Perché l'amico del bar, il conoscente della bottega del pizzicagnolo, il professionista della porta accanto, difficilmente può sfondare, diventare importante e famoso in casa propria. E questa legge, che si perde nella notte dei tempi, vale anche per Giuliano Ciravegna, consulente finanziario nella vita di tutti i giorni, allenatore di calcio per tutto il tempo libero che riesce ad avere o a rubare al lavoro e famiglia.

Ciravegna abita nel Braidese, ma per poter portare avanti le sue teorie e mettere al servizio di una squadra le sue tecniche calcistiche d'avanguardia, non si è accasato a Cuneo o ad Asti, ha dovuto attendere e finalmente l'occasione buona, quella che fa prestigio e immagine, è arrivata: il «vecchio lupo» del mondo pallonaro piemontese è il nuovo allenatore della Voghorese, una società ambiziosa, giovane e intraprendente. Una società comunque che vanta un grande blasone e presenze costanti in categorie ben diverse dall'Interregionale.

L'allenatore Giuliano Ciravegna

Roberta Donati, la giovane, bella e intraprendente presidentessa del club dell'oltrepò, ha voluto alla sua corte un allenatore frizzante, con idee d'avanguardia e, soprattutto, con tanta amarezza da smaltire e voglia di rivalsa e di vittoria: Giuliano Ciravegna, appunto. Donati e Ciravegna hanno stretto un patto preciso, una pianificazione meticolosa. La «Voghe» deve tornare in alto, presto e bene. Con questa stagione già quasi compromessa, poco da fare, non cominciare a fissare le basi per quello che il prossimo anno sarà lo squadrone da battere, l'undici che senza nascondersi dietro a falsi proclami darà imperiosamente le scalate alla serie C2. Alla corte di Roberta, Giuliano Ciravegna ha ritrovato Cannarozzi, che fu con lui nei «magbi» di Savigliano, ma anche un ambiente da ricostruire.

La presidentessa della «Voghe» Roberta Donati

A Roberta Donati diciamo che la sua è stata una scelta giusta, che con Giuliano allenatore la sua «Voghe» tornerà presto a far parlare, in senso positivo, e a Ciravegna, oltre agli auguri d'obbligo, confidiamo che proprio oltre il Po ha trovato l'ambiente giusto, dove si può lavorare e operare senza affanni e senza assilli. E l'anno nuovo che è alle porte porterà queste conferme sotto forma di risultati.

Che cos'ha di tanto strano Giuliano Ciravegna per essere rimpianto da più di un tifoso delle squadre dove ha allenato? E' uno dei pochi tecnici del Piemonte che sa impostare uno schieramento in grado di giocare e quindi di divertire. Quando il silenzio, alcuni anni fa, vinse l'Interregionale e fini in serie C, l'allora allenatore dello Juve Domo disse: «Non ho mai visto una squadra dove dieci giocatori sono sempre in movimento». Per la cronaca gli ossolani furono sconfitti con un pesante 4-0.

Fiorenzo Panero

Dopo aver difeso la squadra per cinque mesi Lorenzo Barlassina parte al contrattacco e accusa

I colpevoli? Ecco l'elenco di chi sbaglia

Tra le decisioni della società forse il congelamento dei premi

CUNEO. Per la prima volta nella storia quinquennale tra Barlassina e il Cuneo, il tecnico ha addossato le responsabilità di una figuraccia (la prova contro l'Olbia che definire scialba è gesto di bontà) ai suoi giocatori. Non era mai accaduto ad un allenatore che resiste nella stessa piazza da un lustro, a dispetto della contestazione costante da parte di un gruppetto di suoi «irriducibili» avversari.

Barlassina ha sempre addossato su di sé ogni colpa, al punto che alcuni tifosi non riescono a distinguere le responsabilità del tecnico da quelle degli atleti e se la prendono soltanto con il mister, colpevole di tutto, anche delle giornate di scarsa vena o di poca applicazione dei calciatori.

Stavolta Barlassina, uomo mite, anche troppo portato a difendere i suoi collaboratori, non deve avercela fatta più. Quel «mi vergogno» pronunciato in chiusura di Cuneo-Olbia e le scuse ai tifosi e alla società per il modo sciatto con cui la squadra era scesa in campo, devono essergli costate non poco.

Adesso il Cuneo è come un oggetto in vetrina, scrutato da tutti. C'è chi si aspetta l'avvicendamento in panchina, nel più scontato rito italiano di far pagare i risultati deludenti all'allenatore; chi accusa la società di aver sbagliato l'ingaggio degli uomini di novembre, Spallarossa. Cini e addirittura Ilario, che pure al «Paschiero» si è visto appena 90 minuti.

La società ha scelto la strada della prudenza. Evitare scelte affrettate e dare ancora fiducia agli attori della rappresentazione, cioè agli atleti è la parola d'ordine.

Negli spogliatoi c'è stato chi ha ironicamente ringraziato i biancorossi per «il Natale amaro che ci avete regalato». I provvedimenti, al momento, nessuno. Ci sarà in questi giorni un consiglio d'amministrazione e sembra stiano facendosi strada due ipotesi: congelare la corresponsione dei premi sino a tempi migliori, oppure liquidare quanto maturato sino ad oggi e poi non pagare alcun «incentivo» sino a salvezza raggiunta.

Due atti di fiducia «vigilata» a una squadra rivoluzionata dagli infortuni a Perugini, Di Petrillo e Parente, ma che non può continuare ad accampare scuse guardando al passato.

Pare che nel gruppo biancorosso il settore messo sotto accusa sia soprattutto quello di centrocampo, croce e delizia di ogni squadra, ma per il Cuneo quest'anno quasi sempre croce. Poca capacità di fare filtro e scarso dinamismo in questo settore stanno penalizzando i risultati.

In attesa che Spallarossa acquisti una condizione atletica accettabile, il Cuneo aspetta con impazienza Paolo Rossi. Lo scorso anno era stato il migliore, il più regolare, proprio a centrocampo. L'ernia del disco gli ha fatto saltare la preparazione estiva e il rientro, affrettato dalla voglia di riavere il suo apporto, lo ha tradito con un guaio muscolare. A Lecco, il prossimo 5 gennaio, alla ripresa del campionato, dovrebbe farcela, se non per 90', almeno per uno spezzone di partita.

Un rientro atteso e importante, ma soltanto se tutti i giocatori cuneesi dimostreranno di essersi rimboccati le maniche; e Barlassina troverà più coraggio e serenità, la classifica migliorerà. Altrimenti per i tifosi del Cuneo ci sarà da soffrire sino a giugno.

Il cammino biancorosso

AL «PASCHIERO»	V	N	P	F	S	P.ti
SOLBIATESE	1	0	0	3	1	2
TRENTO	0	1	0	0	0	1
[illegible]	0	1	0	0	0	1
OSPITALETTO	0	1	0	1	1	1
[illegible]	1	0	0	1	0	2
VARESE	0	1	0	0	0	1
OLBIA	0	1	0	1	1	1
TOTALE	2	5	0	6	2	9

IN TRASFERTA	V	N	P	F	S	P.ti
[illegible]	0	1	0	0	0	1
AOSTA	0	0	1	0	1	0
MANTOVA	0	0	1	0	1	0
FIORENZUOLA	0	0	1	0	4	0
VIRESCIT	0	1	0	0	0	1
[illegible]	0	1	0	0	0	1
TEMPIO	0	0	1	1	2	0
NOVARA	0	1	0	0	1	1
TOTALE	1	4	1	1	10	4

Gualtiero Franco

QUI AOSTA

L'allenatore Natalino Fossati dovrà pensare alla salvezza

Dopo il crollo casalingo con il Ravenna si cercano scuse e spiegazioni, la squadra è senza idee e senza gioco

Fossati accusa gli arbitri, i giocatori il terreno del Puchoz

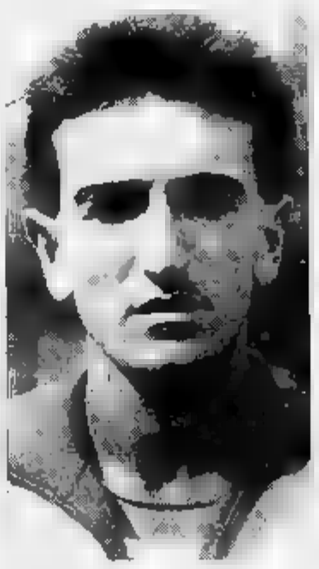
Brutto momento per i rossoneri, lontani dalla vetta e vicini alla retrocessione

AOSTA. Natalino Fossati, allenatore dell'Aosta, il 25 dicembre non ha festeggiato un ginnastico felice. A tre giorni dal Natale la squadra ha infatti subito la terza sconfitta casalinga della stagione per mano della capolista Ravenna. Con lo 0 a 1 contro i romagnoli, i rossoneri dai due incontri interni consecutivi hanno racimolato un miserello punticino, ottenuto tra l'altro con un deludente pareggio contro i non trascendentali bergamaschi della Virescit. A parte lo spunto vincente del 1° dicembre al Puchoz contro il Mantova, per trovare un successo aostano bisogna risalire al 20 ottobre (1-0 allo stadio appunto contro la Solbiatese). Poi i rossoneri non sono riusciti ad andare oltre qualche pur sempre pregevole pareggio esterno.

E la posizione di classifica, che a un certo punto del campionato aveva forse illuso qualcuno, cominciò a destare qualche preoccupazione. Se prima la vetta era a un tiro di schioppo e sembrava addirittura raggiungibile, ora è il quart'ultimo posto a essere pericolosamente vicino. Dalla prima i punti di distacco sono ormai sei, mentre dalla «poltrona calda» sono invece ora solo tre.

La squadra negli ultimi due impegni non ha più mostrato quella brillantezza che aveva fatto guadagnare all'Aosta la fama di matricola terribile. Contro Virescit e Ravenna i rossoneri hanno raramente menato la danza e troppo spesso il dominio del centrocampo è stato degli avversari. Le punte Girelli e Caponi hanno avuto pochi palloni giocabili e la girandola che di volta in volta ha portato in campo Campistri e Paini non è servita a molto. L'ambiente comincia a rifugiarsi dietro un certo vittimismo. Caponi dopo lo 0-0 con la Virescit se l'era presa con il terreno: «Non si fa niente per migliorare un campo in condizioni disastrose. Dobbiamo giocare su un fondo pieno di buche».

Adesso anche Natalino Fossati cade dietro alle ombre. Cosa nasconde l'ironia del dopo Ravenna, gli elogi distribuiti anche a un giocatore (Marchisio) che non c'entrava nulla? E l'uscita dal campo qualche minuto prima della fine della partita? I direttori di gara sbagliano né più né meno di ogni comune mortale e accreditare alla propria formazione il ruolo di vittima designata non può essere un rimedio. Da quando si gioca al calcio la regola è semplice: vince chi fa un gol più dell'avversario. L'Aosta di queste ultime settimane ha invece mostrato grosse difficoltà di manovra per arrivare a mettere il suo bomber Girelli in condizione di andare a rete.



Girelli, l'unico amico del gol

Campistri, un bomber in ombra

Alessandro Carnera

Per un incidente nella prima tappa il casalese Mercandelli s'è ritirato dal raid in Africa

Già beffato dalla «Parigi-Le Cap»

Grave infortunio durante la speciale Misratah-Sirte. Il pilota è caduto dalla sua «Yamaha 350». Soccorso, non ha potuto proseguire. Rispetto alla Dakar, quest'anno gli organizzatori hanno scelto percorsi più selettivi

E' già finita l'avventura del pilota casalese Carlo Alberto Mercandelli, costretto al ritiro, dopo un incidente nella prima tappa africana del rally Parigi-Città del Capo.

Ieri, in serata, la notizia che Mercandelli, in sella alla sua Yamaha 350, sembra in seguito a una caduta, durante la prova speciale di 204 chilometri Misratah-Sirte, ha riportato un grave infortunio.

Per il momento non si conoscono con precisione le sue condizioni di salute, anche se non sembrano particolarmente preoccupanti. E' stato subito soccorso, ma non ha potuto proseguire la gara.

Rispetto alla tradizionale Parigi-Dakar, gli organizzatori quest'anno hanno scelto percorsi inediti e selettivi, dove sono messi a dura prova veicoli e centauri. Mercandelli si era preparato con la consueta scrupolosità per l'avventura africana che si concluderà il 16 gennaio a Città del Capo.

Inoltre, tramite la sua squadra, l'Assomoto Brescia, aveva raggiunto un accordo con altri due team per ridurre le spese. Lo aveva ricordato prima di partire: «L'iscrizione di un pilota costa 110 milioni, mentre sale a 25 quella di un meccanico. Per questo abbiamo cercato di unire le forze. Siamo tre team, sette piloti e disponiamo di un solo camion, un Liaz di fabbricazione cecoslovacca per il trasporto di [illegible]re e generi alimentari. Inoltre, per l'assistenza veloce, io e gli altri sei centauri avremo al seguito una Range Rover».

Il casalese Carlo Alberto Mercandelli è stato costretto a uscire di scena dal rally

Mercandelli [illegible] esordito bene nel prologo, disputato vicino a Rouen (Francia), ottenendo il quarantanovesimo tempo, a 2' e 6" dal transalpino Charbonali. Aveva gareggiato anche con un pizzico di astuzia.

Infatti, il regolamento quest'anno prevedeva che i primi venti classificati nel prologo si presentassero al via da Misratah con la [illegible] e che le altre partenze fossero a ordine invertito: è scattato per primo il 99° e per ultimo il 21°. Mercandelli nel prologo aveva preferito andar piano per poter sfruttare al meglio le potenzialità [illegible] moto, ma non ha avuto fortuna.

Già impegnato in quattro precedenti Parigi-Dakar, [illegible] riuscito a [illegible] il traguardo solo nell'edizione '89.

Roberto [illegible]

REFERENDUM, E' [illegible] PRIMO CAPITANO LUXORO

Continua la sfida tra Stefano Luxoro e Dino Galparoli, capitani del Casale e dell'Alessandria, nel referendum «Vota il campione della C1», organizzato da La Stampa per tutti gli sportivi.

Galparoli è aggiudicato la «tappa» con 27 tagliandi, precedendo il portiere nerostellato Brancaccio (18 preferenze), mentre Luxoro è soltanto quarto, con dieci voti, due in meno di [illegible] al [illegible] compagno di squadra, il libero Omiccioli.

Ma, in classifica generale, Stefano Luxoro per la seconda settimana consecutiva si conferma primo con [illegible] punti, distanziando però soltanto di due tagliandi Dino Galparoli che [illegible] pericolosamente.

Lo scrutinio delle schede, relative alla partita disp[illegible]lo scorso 15 dicembre dal Casale in casa contro la Pro Sesto e dai grigi in trasferta a Vicenza, ha confermato che i capitani con la loro tenacia e serietà professionale sono seguiti con simpatia dagli sportivi.

Luxoro e Galparoli, dunque, concedono poco spazio agli altri giocatori, anche se è forse prematuro ipotizzare una volata a due, il prossimo 31 maggio, quando si concluderà il campionato di serie C1.

La classifica generale provvisoria, dopo i due super votati calciatori, vede il terzo posto Brancaccio, portiere del Casale, con 119 tagliandi. Seguono, nell'ordine: Carsetti, 74 punti; Omiccioli, 61; Weffort, 58; Paolini, 42; Cordelli, 41; Carnovale e Tintisone, 39; Zaccolo, 30.

Brunetti e Col occupano, a pari merito, con 19 voti, la dodicesima posizione, davanti agli alessandrini Accardi e Roselli, fermi a quota 18, un gradino in più del nerostellato Malgeri.

Chiudono per ora la graduatoria: Cinello (con 15 preferenze); Olmi, 13; Fiori, 5; Gregoric, 4; Turci, 2; Gargioni, Ramponi e Zanuttig, un voto [illegible]. Entrano per la prima volta in classifica, ma soltanto con una scheda votata, i nerostellati Avallone e Calemme. [r. g.]

VOTA IL CAMPIONE DELLA C1

Il miglior giocatore è .....

Appartenente alla Società .....

Cognome e nome .....

Via .....

Località .....

Il tagliando dovrà pervenire [illegible] Redazione di Alessandria, via Cavour 5, [illegible] imbucato nelle «cassette» sistemate al bar Sant'Anna di Casale, sulla Sant'Anna 66, e [illegible] bar Jolly di Alessandria, piazza Garibaldi 47.

SPORT FLASH

CALCIO

Domani l'amichevole [illegible] Derthona e Gaviese

[illegible] gioca domani alle 14,30 l'amichevole Derthona-Gaviese. La sfida consente ai tortonesi di mantenere la concentrazione per il campionato d'Interregionale che domenica osserva un turno di riposo.

BOCCE

Continua oggi a Ovada il «Trofeo Parodi»

Stasera a Ovada si disputa il 14° turno del Torneo boccistico «Trofeo Mobilificio Parodi». Ecco il programma: La Boccia Acqui Terme-Rivaltese; Bolzano-[illegible] Genova Bolzaneto-Le Piscine Acqui; Maggio Serramenti Ovada-Decorazioni Torello; Arredamenti Ora Ovada-Gebahard Trenkwalder Ovada.

[illegible] UISP

Eccellenza, Soms regina d'inverno

Imponendosi di misura [illegible] trasferta contro l'Eliorapida (1-0), la Soms [illegible] è passata al comando del campionato di calcio Eccellenza Uisp e si è laureata campione d'inverno. Borghifer, però, deve ancora recuperare [illegible] il confronto con il Bistagno e, [illegible] conquisterà i due punti, può agganciare il vertice della graduatoria. Ecco la classifica: Soms Cristo, 22; Borghifer, 20; Grognardo, 17; Mede, 16; Castelspina, 15; Stravi, 14; Safa e Volpedo, 13; Bimex, 12; Cabanette, 11; Bistagno, 10; Avis Valenza, 8; Eliorapida, 5; Mobilificio Barabino, 4. [illegible] occasione delle festività di fine anno, il campionato [illegible] una lunga [illegible] Le competizioni riprenderanno il 18 gennaio.

CICLISMO [illegible]

Con la [illegible] stagione il Trofeo Valle Scrivia si abbina al Giro del Piemonte

Sotto la bandiera delle 2 ruote

Il presidente Autelli: «La collaborazione [illegible] livello organizzativo garantirà una maggior sicurezza per gli atleti». La classica per dilettanti prevede anche una prova in più, coinvolgendo tutti i paesi

GUAZZORA. Sotto la stessa bandiera per valorizzare il ciclismo: dalla prossima stagione agonistica il trofeo «Bassa Valle Scrivia» sarà abbinato al prestigioso «Giro [illegible] Piemonte».

E' un'importante innovazione, capace di far crescere le quotazioni di due corse prestigiose in Piemonte. «Per il momento - dice il presidente del Gs Bassa Valle Scrivia, Luigi Autelli - prevediamo solo una collaborazione a livello organizzativo. Infatti, poter disporre di un maggior numero di addetti in ogni gara è molto importante per la sicurezza degli atleti. Un servizio [illegible] efficiente, durante le manifestazioni, è indispensabile. Comunque, l'accordo dev'essere ancora perfezionato. Nelle prossime [illegible] potremo chiarire meglio i dettagli di questo abbinamento».

Il «Giro del Piemonte» a carattere internazionale e riservato alla categoria Juniores rappresenta con il «Trofeo della Bassa Valle Scrivia», per dilettanti di Prima e Seconda serie, uno degli appuntamenti più attesi [illegible] stagione: le altre due «classiche» per eccellenza in Piemonte [illegible] la Milano-Tortona e la Coppa Romita.

Ma per la prossima edizione il Trofeo Bassa Valle Scrivia riserva altre novità, sia in fatto di regolamento che di numero della prove. La competizione, infatti, potrebbe anche prevedere una gara in più, rispetto alle sette disputate quest'anno. Lo dice l'ideatore del Trofeo, il sindaco di Guazzora, Pierino Cereda: «Vogliamo proporre anche una [illegible] che coinvolga in un giorno solo tutti i Comuni [illegible] Valle Scrivia, [illegible] partenza e arrivi, di anno in anno, in paesi differenti. Per il '92 proponiamo Castelnuovo Scrivia, per l'anno dopo Sale». E non è escluso che l'edizione '92 s'inauguri in primavera. [e. r.]

La rivoluzione del ciclismo regionale: è previsto un accordo tra due competizioni prestigiose per juniores e dilettanti

TACCHELLA MACCHINE S.p.A. - Azienda produttrice di macchine utensili e sistemi di rettifica ad [illegible] tecnologia [illegible] per il potenziamento delle proprie strutture le seguenti figure professionali:

UFFICIO TECNICO **PROGETTISTI MECCANICI**
con esperienza già acquisita nel settore

UFFICIO COMMERCIALE **AREA MANAGER**
con esperienza già acquisita nel settore e con buona [illegible] della lingua inglese o tedesca

Scrivere inviando dettagliato curriculum a:

[illegible] MACCHINE S.p.A.
Ufficio personale
Reg. Sant'Anna - 15046 [illegible] (AL)

Master il... tutto quanto fa spettacolo

[illegible] usi musica un'emozione, un ricordo Master sei tu!!

S.S. [illegible] - Novi Ligure - Bosco Marengo (AL) - Tel. (0131) [illegible]

VENERDI' [illegible] DICEMBRE
Vivi dal vivo i venerdì del [illegible] con il gruppo
MIKO & CARAVAN
D.J. **SALVATORE CUSATO**
light show by FABRY and MAX
Animazioni... Spettacoli...

SABATO [illegible] DICEMBRE
«LA MAGIA DI ESSERCI»
D.J. CUKI & MAPO L.J.'s FABRY e MAX

DOMENICA 29 DICEMBRE
MASTER 1 [illegible] liscio con RUSPA
[illegible] 2 DISCOTECA [illegible] D.J. CUKI & MAPO

ARRIVA LA NOTTE PIU' MAGICA DELL'ANNO
[illegible] 31 DICEMBRE

GRAN GALA' DI FINE ANNO

«HAPPY NEW YEAR»
PER UN VEGLIONE INDIMENTICABILE
RINFRESCO - SPUMANTE - COTILLONS - PER TUTTI
PRENOTATEVI TEL. 0131/298246

MERCOLEDI' 1 GENNAIO *DISCOTECA*
[illegible] LISCIO MIRIA TORRIANI

In B2 il club alessandrino, imbattuto al palasport, si attesta a sorpresa in zona playoff

La Tre Ci diventa l'outsider per il '92

Ma entusiasma anche il Derthona, capolista della serie D

Edoardo Mingotti (Tre Ci)

I giganti [illegible] basket brindano al nuovo anno: domenica non si gioca e [illegible] al [illegible] non si torna a sudare sul parquet. La Tre Ci Alessandria può festeggiare [illegible] morale a mille: battendo il Monza, la squadra di Franco Morini si è attestata al terzo posto in [illegible] serie B2 [illegible] sedici punti, addirittura in [illegible] playoff.

L'obiettivo [illegible] comunque la salvezza, [illegible] il rapido raggiungimento di quella «quota ventisei» che dovrebbe mettere al riparo da sorprese. [illegible] questo scorcio di stagione la Tre Ci [illegible] è rivelata un rullo compressore [illegible] casa, vincendo le sette gare al palasport, compresa quella con la capolista Montichiari.

Il fortunato blitz [illegible] due settimane fa [illegible] un [illegible]po difficile come quello di Aosta indica che la squadra [illegible] matura per [illegible] gliere soddisfazioni anche in trasferta. Le scelte del «diesse» Pino Gonella nella campagna acquisti hanno dato i frutti sperati: Valter Teso si è subito calato nei panni di leader, mentre Edoardo Mingotti svolge un ruolo essenziale in attacco. Con la crescita atletica dei due giocatori, reduci da gravi infortuni, la Tre Ci ha aumentato il suo rendimento, grazie anche alla gran continuità di Bisanzon e ai progressi di Graglia.

In serie C, la Mobilsanitas Casale spera nella pausa natalizia per riorganizzare le forze e tentare [illegible] difficile rimonta. I casalesi sono ultimi, il passaggio del testimone [illegible] Varvello a Scienza non ha prodotto sostanziali cambiamenti.

Galvanizzato dal sorprendentemente piazzamento dello [illegible] [illegible] il Fossati Serravalle sperava in un avvio più promettente, ma le novità nei ruoli [illegible] coach e del play hanno comportato la necessità di qualche assestamento e a complicare le cose si è messo anche un calendario molto difficile.

Il Derthona, capolista in serie D, può invece alzare il calice all'anno nuovo con serenità: la squadra di Caenazzo [illegible] su ritmi proibitivi per le avversarie e l'unica sconfitta di La Spezia sembra un episodio.

L'Unes Acqui, superata senza danni la stagione di noviziato, puntava almeno a un campionato di metà classifica. Qualche incertezza sotto canestro e l'assenza di cambi per il regista Parodi hanno invece generato piccoli sbandamenti: con la netta vittoria sull'Alassio sembra [illegible] munque che i termali abbiano ritrovato i giusti equilibri.

Vanno male le [illegible] in campo femminile. Il Paterna Valenza è penultimo in serie [illegible] con seri problemi a rimbalzo dopo la partenza di Capellino, e l'Alessandria ha vinto solo un match in serie C, trovandosi così relegata all'ultimo posto.

Brunello Vescovi

TENETEVI FORTE.

Siete a bordo di Tipo Duemilasedici: motore da 1995 c.c. a 16 valvole, con alberi controrotanti di equilibratura e iniezione elettronica. 148 CV-DIN di potenza. 207 km/h di velocità massima. 8,4 secondi per passare da 0 a 100 km/h. Chilometro da fermo in 29,2 secondi. Cerchi in lega da 15 pollici con pneumatici super ribassati serie 55. Sedili anteriori e posteriori avvolgenti, Recaro a richiesta. Marmitta catalitica di serie. E adesso, partite: Tipo Duemilasedici non aspetta altro.

FIAT

Lubrificazione specifica Fiat Lubrificanti

TIPO DUEMILASEDICI

148 CV • 207 KM/H • ACCELERAZIONE DA 0 A 100 KM/H IN 8,4 SEC.

Regalatevi un volo in mongolfiera
Club Aerostatique M. Blanc
Tel. 0165 40.205 - 765.525

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Regalatevi un volo in mongolfiera
Club Aerostatique M. Blanc
Tel. 0165 40.205 - 765.525

Venerdì 27 Dicembre 1991 *N. 35*
Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

AOSTA

Viabilità
Segnali stradali per lavori inesistenti

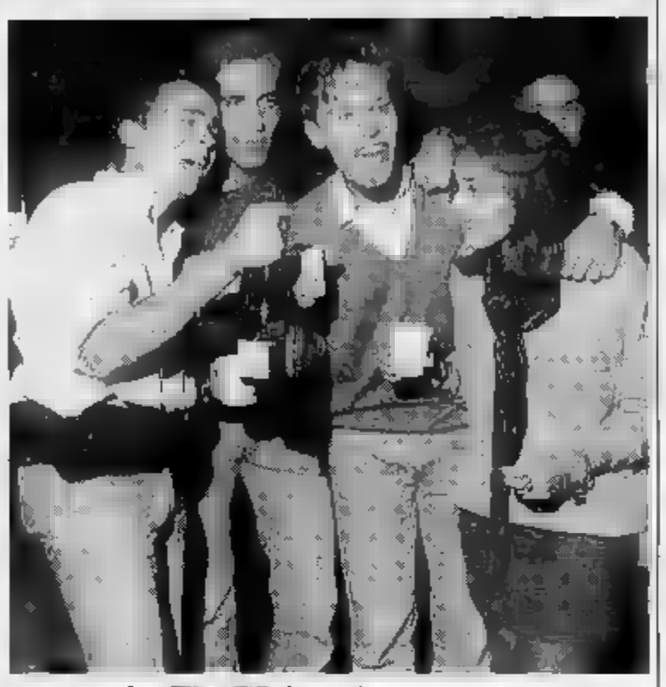
In un parigi e via colonnello Alessi da due settimane cartelli stradali indicano lavori in corso fantasma. SERVIZIO A PAGINA 35

AOSTA

Unità sanitaria locale
Un bilancio di previsione più esatto

Il Comitato garanti ha chiesto all'Usl più chiarezza nella redazione del documento di previsione 1992. SERVIZIO A PAGINA 35

VERSO IL CAPODANNO



Tutte le feste in discoteca

Le proposte dei locali notturni sino al 31 dicembre dalla Valle d'Aosta alle province piemontesi. Serate all'insegna del revival e della musica di tendenza. Giovanni Barberis A PAGINA

COURMAYEUR

Il mistero del morto
Fatta l'autopsia con il giudice in vacanza

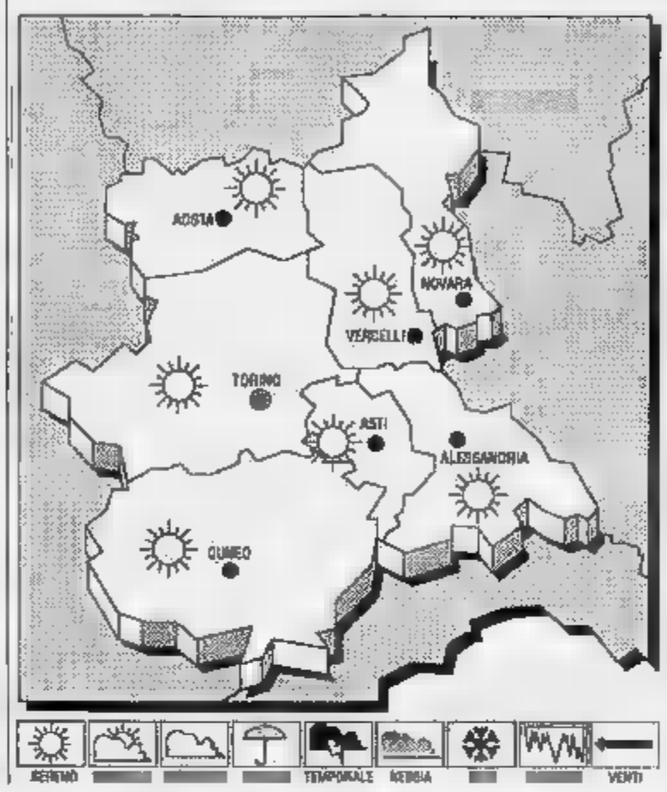
I genitori di Pont-Saint-Martin non erano stati avvertiti. Ancora da stabilire la data dei funerali. SERVIZIO A PAGINA 37

PONT

Ilssa Viola
Entro un mese il licenziamento degli operai

I operai dell'ex Ilssa Viola, ora in cassa integrazione, dovrebbero essere licenziati entro gennaio. SERVIZIO A PAGINA 37

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



circolazione depressionaria ancora presente sullo Jonio, si attenua progressivamente. Una nuova perturbazione proveniente dall'Europa settentrionale, tende ad interessare le nostre regioni ad iniziare da quelle settentrionali.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Nuvolosità variabile con ampie schiarite.

in graduale diminuzione al Nord.

VISIBILITA'. Discreta.

Moderati dai quadranti settentrionali.

TENDENZA DEL TEMPO. Senza variazioni di rilievo.

LE TEMPERATURE DI IERI A AOSTA
Max: min: —6; media: 0

UN ANNO FA
Max: —2; min: —8; media: —5

TEMPERATURE PIEMONTE

Torino		Novara	5
Alessandria		Asti	7
Cuneo		Vercelli	7

Il **Sole** sorge alle 8,07 e tramonta alle 16,53. La Luna si leva alle 8,29 e cala alle 11,34.

Per le feste quasi tutti i negozi del capoluogo hanno tenuto le saracinesche abbassate
Aosta chiusa ai turisti di Natale

Disattesa l'ordinanza del sindaco che permette agli esercizi pubblici di prolungare l'orario di apertura
Il presidente della categoria: «In molti non hanno ancora capito cosa significa fare il commerciante»

AOSTA. «Aosta città ospitale»: è uno dei primi cartelli di benvenuto che il turista incontra alle porte del capoluogo. A coloro che si sono lasciati convincere a visitare Aosta durante le festività natalizie il capoluogo regionale si è invece presentato una volta come una città che di ospitale ha veramente poco.

Nonostante le ordinanze del sindaco, che in questo periodo permettono a negozi e esercizi pubblici di prolungare gli orari di apertura e chiusura e di non osservare le chiusure infrasettimanali e festive, l'occasione è stata raccolta da pochi.

Nella vigilia di Natale, giornata tradizionalmente dedicata agli acquisti, i negozianti della città non hanno minimamente accolto l'invito a tenere aperti i negozi «non oltre alle 23» almeno qualche minuto in più del solito. La stragrande maggioranza dei commercianti ha abbassato le serrande alle 19, ora consueta per la chiusura.

Per i ritardatari, turisti e non, per chi martedì aveva lavorato o aveva raggiunto Aosta in serata, c'è stata la delusione di trovare tutto chiuso. Anche per chi ha cercato di arrivando al ristorante dopo le 21 l'impresa è risulta molto difficile.

Aosta ha poi assunto le sembianze di una città «morta» ieri mattina. Tanti i bar chiusi, molti quelli che hanno aperto a mattinata inoltrata. Difficilissimo fare ogni tipo di spesa. In centrale via Tillier non aveva un negozio aperto. E così anche piazza Chanoux, via Porte Pretoriano, Conseil des Commis, via Aubert, via Croce di Città, piazza Roncas, via Martinet. Unica eccezione via Sant'Anselmo, che si è presentata con le luminarie natalizie accese e molti negozi aperti.

Perchè il commerciante stano è così poco sensibile? La risposta è Pier Antonio Genestrone, presidente dell'Associazione regionale commercianti: «Difficile dirlo. Forse perchè dare regolamentazione rigida significherebbe ledere il principio del libero mercato. Personalmente questo comportamento generale mi dispiace. Ognuno comunque dovrà assumersi le proprie responsabilità. Trovo invece molto positivo l'atteggiamento tenuto dai commercianti della via Sant'Anselmo. Questi hanno capito cosa significa fare il commerciante oggi, gli altri

Alessandro Camera

I negozi del centro di Aosta ieri avevano le serrande abbassate (MATTEOTTI)

L'ospitalità tradita

PUNTUALE Aosta presenta il suo grigio proprio nelle giornate più gaie dell'anno. Neppure Natale è riuscito a scrollarle di dosso quel vizio antico di volersi nascondere. Città che non concede mai neppure un sorriso, che rischia di far irritare anche i turisti meno esigenti, che a ogni occasione mostra il volto inospitale.

Serrande abbassate, grate su giorni luminosi. E proprio a Santo Stefano, quando un ordinanza del sindaco lascia piena libertà ai commercianti. Libertà spesa lontano dal lavoro. Il riposo dopo tanta attività nella lunga vigilia natalizia, piena di pacchi e di doni, quando nelle vie il rincinnio dei calessi di simpatici Babbo Natale si mescolava a quello dei registratori di cassa. Poi tutti a casa.

Il anche come servizio alla è un che il vento caldo di questo insolito Natale ha trasportato fino ad Aosta. Le eccezioni ci sono, ma sono così poche da farle apparire quasi fastidiose a una categoria troppo assente dalla vita di ogni giorno, presa nell'alzar e abbassar serrande.

I negozianti sono pronti a dire che non sono obbligati ad aprire nei giorni di festa, che hanno troppi costi e via giustificando. Hanno ragione, nel senso che non violano legge, se non quella non scritta del buon senso e dell'ospitalità. Ma Aosta non era città turistica e non ambiva a diventare carrefour europeo?

Enrico Martinet

Aosta, martedì alla stazione ferroviaria
Presunto omicida arrestato al bar

Tunisino accusato d'aver ucciso un giovane a Torino

AOSTA. Un tunisino di 22 anni è stato fermato ad Aosta il giorno della vigilia di Natale con l'accusa di omicidio, di tentato omicidio e di rapina per un episodio avvenuto a Torino che risale alla settimana scorsa. Adel Ben Tahar Labidi, residente a Napoli domiciliato ad Aosta, è stato portato in carcere, dove si trova tuttora a disposizione dell'autorità giudiziaria torinese.

Il fatto è giovedì scorso alla stazione di Porta Nuova a Torino. Una banda di extracomunitari cerca di rapinare un gruppo di connazionali. Nella lotta tra le due fazioni, un giovane perde la vita, e un secondo rischia di fare la stessa fine. «capo» del gruppo omicida viene subito arrestato. Gli inquirenti scoprono che più volte è stato ospite di Labidi in Valle d'Aosta. Sul luogo del delitto viene ritrovata la carta verde ferroviaria del tunisino. Scatta una caccia all'uomo, e si appura che Adel Ben Tahar Labidi non era in Valle da qualche giorno.

La polizia ferroviaria, allertata assieme alle altre forze dell'ordine, dà il via ad alcuni controlli al bar della stazione di Aosta, solitamente frequentato da extracomunitari. Martedì pomeriggio il presunto assassino viene fermato proprio nel locale dalla polizia. Labidi era già conosciuto dagli inquirenti per episodi legati al traffico di stupefacenti. [m. t. z.]

Adel Ben Tahar Labidi

Ideata una rete di percorsi nel territorio protetto del Mont Avic
Nuovi sentieri per il parco

Sarà anche più facile raggiungere i pascoli

CHAMPDEPRAZ. Realizzazione di un piano di gestione territoriale, ripristino della rete dei sentieri, opera d'informazione presso la comunità locale dove si opera: queste le linee principali su cui si sta muovendo l'attuale consiglio d'amministrazione dell'ente parco Mont Avic.

Il 21 dicembre è stata inaugurata ufficialmente la nuova sede dell'ente, a Champdepraz (sopra l'ufficio postale, all'incrocio per Chevrère).

L'ufficio era già operante da febbraio la direzione di Massimo Bocca, coadiuvato da Virginia Rovarey e da Viviana Grivon. «Dal 1992 - dice Bocca - avremo tramite concorso anche la disponibilità di un ragioniere. Inoltre una recente integrazione alla legge regionale sul Mont Avic ci assegna quattro capoguardie. Tutti da reperire in loco».

Attualmente una commissione, in parte formata da componenti del consiglio d'amministrazione e in parte da esperti esterni, sta elaborando il piano di gestione territoriale.

«E' previsto dalla legge - continua il direttore Bocca, che segue i lavori della commissione - . Deve regolamentare l'utilizzazione di quest'area. Sono già stati avviati studi conoscitivi in modo da avere il maggior numero di elementi per una riflessione il più possibile approfondita. E' nostra intenzione creare uno strumento agile e, soprattutto, aggiornabile con relativa frequenza. Con il Mont Avic si vuole cancellare la paura della gente del parco realtà statica».

Il parco come «volano» economico e non come vincolo ambientale. Fra gli interventi più significativi il ripristino rete dei sentieri.

«E' un'opera - continua Massimo Bocca - già avviata dai servizi forestali e proseguita quest'anno da noi servendoci di persone del loco lo stesso trattamento dei forestali. In questa maniera vogliamo agevolare le escursioni nel parco facilitando oltretutto l'accesso ad alcuni pascoli. Non vogliamo avere persone che camminano fuori dal sentiero».

L'ente ha stretti contatti con la sesta comunità montana dell'Evançon. «C'è un rapporto di collaborazione», conclude il direttore.

Nel campo della ricerca scientifica sono già stati avviati rapporti con università italiane ed europee (per esempio quella di Ginevra) e avvengono scambi di veduto con il servizio parchi Piemonte, punto di riferimento in virtù dei suoi quindici anni di operato ininterrotto, e con altre aree protette del resto d'Italia come il parco del Partenio. [f. f.]

Alpi motor S.R.L.
5. in 12 mesi senza interessi
ACQUISTANDO
UN'AUTO D'OCCASIONE
DEL NOSTRO PARCO USATO
E' una proposta esclusiva
Alpi motor
- C.so Ivrea 128 - Tel. 0165 34.847

Aosta, cartelli segnaletici obbligano a pericolose gimcane nelle vie

Disagi per lavori fantasma

«Nessuno ci sa dire che cosa accada», dicono gli abitanti. La situazione più grave in via Parigi dove gli automobilisti rischiano di continuo incidenti. Analoga situazione al quartiere Cogne

AOSTA. «Né il Comune, né l'Anas ci hanno comunicato quali sono i lavori che interessano la strada dove abitiamo». I residenti ■ via Colonnello Alessi, nel quartiere Cogne, ■ di ■ tratto di via Parigi sottolineano una situazione di notevole disagio e pericolo: ■ oltre due settimane, ■■ stati sistemati cartelli segnaletici che invitano a moderare la velocità per lavori in ■■■. Ma sono lavori fantasma.

Tre segnali ■ via Colonnello Alessi, tra le case Fanfani e Filippini, di cui ■■ in mezzo alla carreggiata che, se ■■ ostruiscono il passaggio delle auto, potrebbero provocare incidenti soprattutto ■ ■■ perché la zona è poco illuminata. Giacomo Ronzeni, transita due volte al giorno nella via: «E' ■■■■ pibile - dice - occupare la strada se i programmi ■■■ hanno una scadenza definita». Daniela Facchin, abita in via Pollio Salimbeni: «Che senso ha - si chiede - la posa di cartelli senza un avvio dei lavori?».

La dislocazione dei cartelli costituisce invece, una ■■■ emergenza per i residenti di via Parigi, all'altezza del numero civico 70-74, una striscia intervallata da alcune strade laterali. «L'immissione e lo svolto - dice la gente - costringono gli automobilisti a continue manovre a rischio».

Nella direzione Aosta-Courmayeur, uno spazio laterale è occupato da 4 cartelli con frecce direzionali e segnalazione lavoro in corso. La curva precedente ne preclude la visuale. L'avvertimento si riferisce a ■■ quadrato metallico, poco oltre, sopra ■■ tombino, in cui dovrebbe essere cambiata la pietra del pozzetto di ispezione dell'acqua potabile.

«Un lavoro di tre ore - fa notare un abitante del rione -. Si potrebbe determinare l'interruzione dell'acqua in tutta la zona. Un'abbondante nevicata ostruirebbe le valvole per lo smistamento dell'acqua, dal momento che nel pozzo si incrociano le condutture di via Saint-Martin de Corléans e delle vasche di Entrebin».

S■■■ Lucchini

I segnali in via Parigi obbligano gli automobilisti a improvvise frenate

Nella via del quartiere Cogne sono comparsi cartelli di lavori mai cominciati

Nuovo servizio

Bollo auto pagato dalla banca

AOSTA. L'Automobile club della Valle d'Aosta e la filiale regionale della Cassa di risparmio di Torino hanno organizzato un nuovo servizio per gli automobilisti, chiamato «Bollo sicuro». Compilando un modulo che si può trovare negli sportelli Aci e Crt della Valle, ogni proprietario di automezzo delega all'Automobile club il pagamento della tassa di proprietà con un'assicurazione che esonera l'utente dalle conseguenze di un pagamento non regolare.

Inoltre l'Aci si impegna a conservare le ricevute di pagamento e a rilasciare un duplicato in caso di smarrimento o furto dell'originale. Il nuovo servizio prevede anche la gestione da parte dell'Aci e della Crt della scadenza per il rinnovo della patente e per la revisione periodica del veicolo (attualmente ogni cinque ■■■ dopo i primi dieci di immatricolazione, ma ■■ 1993 ogni due anni dopo quattro dalla ■■■■ in circolazione). Il costo del ■■■■■ è di 5000 lire a scadenza per ogni veicolo. **(b. bas.)**

I garanti vogliono evitare gli scompensi amministrativi degli scorsi anni

«Più chiarezza sul bilancio Usl»

Quest'anno la differenza tra il documento di previsione e il consuntivo sarà di quattordici miliardi. Il Comitato di controllo chiede che i conti vengano separati in prevenzione, cura e riabilitazione

AOSTA. Il comitato dei garanti dell'Unità sanitaria locale esce allo scoperto. Dopo una fase iniziale di rodaggio ha ■■■■ ■ rompere gli indugi. Per sfruttare ■■■ interamente ■ possibilità previste dalla maxi-riforma della Sanità ha scelto di intervenire dove più ampia è la ■■■ facoltà di manovra: il bilancio di previsione dell'Usl.

Francesco Caracciolo, presidente del comitato dei garanti, ha scritto all'amministratore straordinario invitando a tener conto, nella predisposizione dello strumento finanziario, ■ alcuni precisi parametri. Dice Caracciolo: «Premesso che per poter garantire un miglior utilizzo delle già scarse risorse disponibili bisogna poter contare in futuro su una maggiore rispondenza tra la stima di spesa iscritta nel preventivo e quella accertata dal consuntivo, abbiamo chiesto che nel bilancio del 1992 ■■■ riportate in modo chiaro le ■■■ di spesa che l'Usl intende sostenere suddivise in prevenzione, cura e riabilitazione».

Quest'anno ■ bilancio di previsione dell'Usl poggiava su poco meno ■ 170 miliardi, poi i fatti hanno dimostrato, proprio in questi giorni, che in realtà di miliardi ne servivano 184. La differenza era dovuta soprattutto a un aumento delle spese del personale (12 miliardi in più tra nuove assunzioni e oneri stipendiali derivanti dall'applicazione del nuovo contratto di lavoro), per le medicine (3 miliardi) e il pagamento di rette di degenza per forme ■ assistenza ospedaliera convenzionata (600 milioni). L'anno prima la previsione era di poco superiore ai 100 miliardi. Il consolidato di fine anno dimostrò che le spese furono pari a circa 129 miliardi. Per il 1992 le previsioni ■■ spesa ■■ avvicinano ■■ 200 miliardi, ma si sa già che le entrate saranno di meno.

Proprio per questo motivo si impone una razionalizzazione tra entrate e uscite che il comitato dei garanti pensa di poter avviare controllando soprattutto i settori nei quali tali fondi andranno versati. Obbligando l'Usl a rendere noti i conti separatamente tra prevenzione, cura e riabilitazione si potrà vedere, inoltre, quali scelte ■ nascondano dietro la politica sanitaria valdostana. Un invito che obbligherà amministrazione regionale e Usl ■ definire meglio anche i rispettivi ruoli.

Francesco Caracciolo

«Fin dal nostro insediamento - riprende Caracciolo - abbiamo insistito su q■■■ punto. Finora però, al di là delle direttive contenute in una delibera della giunta regionale del 12 luglio, non abbiamo avuto molte risposte». Nella delibera si legge che quest'organismo ■■ esprime esclusiv■■■■ attraverso il verbale, formula le linee di indirizzo per l'impostazione programmatica ■■■ attività e procede ■ verifiche sull'andamento complessivo dell'Usl».

Infine, ■■■ riportato nel documento, ■■■ oggetto di incontro con l'amministratore straordinario, i «garanti» intervengono anche sulla ■■■■■ dei posti letto ospedalieri chiedendo ■ risolvere rapidamente la vertenza tra ristrutturazione e nuova costruzione per dotare la regione di quei ■■■ posti necessari a soddisf■■■ le esigenze sanitarie locali.

Enzo Bifessent

ULTIMI AL DIBATTITO

Ecco un'altra strada ■■■ faccia dei ■■■

E così finalmente sappiamo che, alla faccia dei verdi, degli ambientalisti (quelli veri) anche Signayes ■ tutta la valle ■■■ Gran San Bernardo è sottoposta a un trattamento intensivo di bellezza: un'altra strada con relativi viadotti, slarghi, tunnel che si ■■ dove inizia o che sicuramente finirà sotto le finestre delle ultime case del quartiere; è insomma quello che gran parte degli abitanti della zona Satraillon-Ossan non sentivano certo la mancanza ■■■■■ che ■ nostri amministratori interessi sapere quello di cui la gente pensi ■■■■ le necessità... più necessario. Dicono - io non vedo il ■■■■ - che questa indispensabile opera ■■■ dovuta anche a promuovere «l'alta operazione cultural-turistica» chiamata Colombiadi; ■■ ciò fosse vero mi piacerebbe conoscere il risultato dell'altra non lontana «operazione cultural turistica» dei mondiali di calcio!

Al di là di tutto questo rimane ■ fatto che la nostra Valle si sta degradando non poco e di questo ■■ ne stanno accorgendo persino i milanesi... (vedi lettera pubblicata da La Stam■■ il ■ dicembre). E intanto le varie campagne pubblicitarie dell'ente turismo ■■■■■ ineggiano alla natura, alla purezza, al naif. Suvvia, signori, un po' di coerenza. Non mi piace provare la sensazione di essere presa in giro. Chiedo troppo?

Laura Zenti, Signayes

Plaudo all'efficienza dell'ufficio elettorale

Leggiamo troppo spesso delle critiche sul comportamento degli impiegati pubblici, ma ■■ lo sento il dovere ■ segnalare l'efficienza, la disponibilità e la competenza, veramente encomiabili, delle impiegate dell'ufficio elettorale del Comune di Aosta, Santina Mafrica e Maria Morabito. Ho potuto constatare in svariate occasioni che, pur essendo oberate di lavoro a causa dei referendum (sono ben dodici), ■■■ attendono sempre alle loro mansioni con grande pazienza e cortesia, al punto che il loro impegno supera di gran lunga quanto richiesto dai doveri d'ufficio.

Pertanto, sia a ■■■e dei vari comitati promotori sia come privato cittadino, colgo questa occasione per ringraziarle della loro preziosa collaborazione e democratica disponibilità per far sì che il popolo sovrano possa esercitare direttamente il proprio potere e esprimere la propria volontà di rinnovamento.

Marino Pasquettaz, Aosta

Il grande successo dei Concerti aperitivo

Ho seguito ■■■ interesse i «Concerti aperitivo» tenutisi in Aosta nel Salone del Palazzo Regionale e, vista l'affluenza di pubblico, credo d'interpretare anche l'altrui desiderio segnalando al giornale l'apprezzamento e il ringraziamento all'operato della Cooperativa «Musica ■ Muse» per l'apporto spettacolare e istruttivo delle manifestazioni musicali proposte.

Le recensioni introduttive, ■ repertorio scelto, la disponibilità dei musicisti al dialogo con il pubblico interessato, durante l'aperitivo, hanno offerto un avvicinamento alla Grande Musica e suscitato maggiore interesse nell'amatore che gradisce un miglioramento della propria condizione ■■■ cale, più che badare ■ aspetti esteriori o di richiamo con grandi nomi legati alla musica. Il tutto è stato tra l'altro fornito gratuitamente ■ certamente a mezzo dell'impegno di qualcuno, mi ■ sembrato doveroso ringraziare, e con l'aiuto del giornale spero anche pubblicamente a fine che siffatte iniziative ■■■■ incoraggiate ■ abbiano un seguito ancora più mirato ■ una piacevole formazione musicale.

Dante Bordet, Aosta

Mettere cartelli per segnalare i cervi

Rispondo alla signora che ■ stata ■ investita ■ un cervo. ■■■ rammaricarmi per quanto accadutole, la informo che incidenti analoghi sono avvenuti anche su strade regolarmente munite di cartelli stradali indicanti la presenza di animali selvatici. Il sempre più frequente incontro di questi animali su strade deriva ■■■ rilevante aumento delle popolazioni di cervi e caprioli. Questi animali finora ■ trovavano esclusivamente in gruppi ■ in ben determinati siti, mentre oggi sono presenti anche in forma di soggetti singoli ■ diffusi su quasi tutto il territorio regionale. ■■■ conseguo la necessità che sono da dotare ■ appositi cartelli pressoché tutte le strade della nostra regione.

Angelo Lanièce
assessore regionale all'Agricoltura ■ Foreste

STATO CIVILE

AOSTA

NATI. Denise Tabord; Michael Marinoni; Stefania Giorgi; Federica Cec■■■; Nathalie Cadin; Maurizio Mucci; Samuel Scarano; Elisa Zanetti; mathia Deligios; Giulia Collavo.

■■■■ Flavio ■■■ con Alessandra Parma; Fabio Perrega ■■■ Laura Bernardi.

MORTI. ■■ Cretaz, 79 anni, pensionato, Pont-Saint-Martin; Mauro Cocumelli, 47 anni, commerciante, Ro■■■.

IN CITTA'

SCADENZA

Esame per l'abilitazione a guida turistica

Scade il 31 dicembre il termine per presentare le domande di ammissione all'esame d'abilitazione all'esercizio delle professioni di guida turistica e accompagnatore turistico. L'esame ■ svolgerà nel marzo ■■■

CONCORSO

Premio giornalistico sui sordomuti

«I sordomuti nella società contemporanea» è il titolo ■ un concorso giornalistico istituito dalla Fondazione nazionale e dell'Ente nazionale sordomuti. Al «1° Premio giornalistico Antonio Magarotto» possono partecipare i giornalisti regolarmente iscritti all'Ordine. Le domande devono essere presentate alla Fondazione Magarotto di Roma entro il 31 gennaio.

LEZIONI ■■■■■■■■■■

Un corso comunitario ■■■ consulenze alle imprese

Nove giovani valdostani, con altri 10 coetanei, hanno partecipato a un ■■■ ■■ esperti comunitari nelle consulenza alle piccole ■ medie imprese. Le lezioni ■■■ durato 1200 ore e si sono svolte alternativamente ad Aosta, Bolzano e Trento.

RISERVE

Oltre un miliardo ai Paesi in via di sviluppo

La giunta regionale ha deciso provvedimenti in tutti i settori di attività. Nell'ambito dell'Industria ■ commercio un miliardo e mezzo è stato concesso alla Conner Peripheral per l'attività di ricerca ■ sviluppo. Oltre un miliardo è stato stanziato ■■■ l'assessorato ai Lavori pubblici per sistemare le ■■■ ■ Pré-St-Didier. La presidenza della giunta ha destinato un miliardo ■ 270 milioni per interventi di cooperazione ■ solidarietà con i Paesi in ■■■ di sviluppo.

LA FOTO DEL GIORNO

A scuola di sci sul Monte Bianco

Una classe di sciatori segue gli insegnamenti impartiti dal maestro di sci di Courmayeur Renzino Paris. Il gruppo è sul ghiacciaio del Gigante, la zona dove viene praticato lo sci estivo. L'immagine è degli Anni 60, prima del grande boom degli sport invernali (COLL. PRIVATA)

NUMERI UTILI

Soccorso pubblico: 113
Pronto intervento: 112
Vigili del Fuoco: 115
Prot. ■■■e: (0165) 239.222
Osped. Reg.: (0165) 3041
Pronto Soccorso: (0165) 304256 / 304290
Croce R.: (0165) 551664
Beauregard: (0165) 3041
Psichiatria: (0165) 552677
Socc. stradale A.C.I.: 116
Percorribilità strade: (0165) 303754 / 35655
Anas: (0165) 552510

AUTOAMBULANZE

AOSTA
Croce Rossa: (0165) 551564 / 551566
Soccorso Alpino Valdostano: (0165) 34983
Centro Emergenza: (0165) 304217 / 304295
CHATILLON
Pronto Soccorso Ambulanza: (0166) 61800
COURMAYEUR
Associazione volontari del soccorso: (0165) 846320
MONTJOVET
Ass. des volontaires de secours: (0166) 79486
MORGEX
Pronto Soccorso Ambulanza: (0165) 809680
DONNAS
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) ■■■■■
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) ■■■■

BENZINAI DI TURNO

Aosta: Agip, c.so 26 febbraio (Bianc); **Tamoil**, via Clavalité; **Montesholl**, via Paravera; **Esso**, corso Ivrea; **Agip**: via Chambery; **Ip**, via Parigi; **Fina**, ■■ St-Martin
Arnad: Fina
Châtillon: Agip
Donnas: Ip
Fénis: Tamoil
Gressan: Fina
Hône: Tamoil
La Salle: Ip
Pollein: Fina
Pont-St-Martin: Ip
Quart: Esso (S.S. 26)
Sarre: Erg
St-Christophe: ■
St-Vincent: Montesnuil
Verrès: Ip

FARMACIE

Distretto 1: oggi: Courmayeur, La Thuile pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti ■■■ chiamata
Distretto 2-3: Villeneuve, Cogne pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata
■■■■■ **4:** Valpelline, pronta disponibilità ■■ farmacista entro ■ minuti dalla chiamata
Distretto 5: oggi: Comunale 4, rue Saint-Martin de Corléans. (A porte aperte dalle 12,30 alle 15 e dalle 18,30 alle 22; a porte chiuse dalle 22 alle 8 di domani)
Distretto ■: Nus, pronta ■sponibilità del farmacista entro ■■ minuti ■■■ chiamata
Distretto 7: Brusil-Cervinia
Distretto ■■9: Saint-Vincent ■■■■■ **10:** Brusson
Distretto 11-12-13: Hône
Distretto 14: Issime

POLIAMBULATORI

Donnas: (0125) 82.893 / 82949
Saint-Vincent: (0166) 24.60
Courmayeur: (0165) 841.113

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès
Martedì: Aosta
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, P.-St-Martin
Giovedì: Hône, Gressoney, Brusson, St-Vincent, Morgex
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, Valtournenche, La Salle
Sabato: Bard, Pont-St-■■■, La Thuile, Antey
Domenica: Gressoney-La Trinité, Cogne, Aymavilles

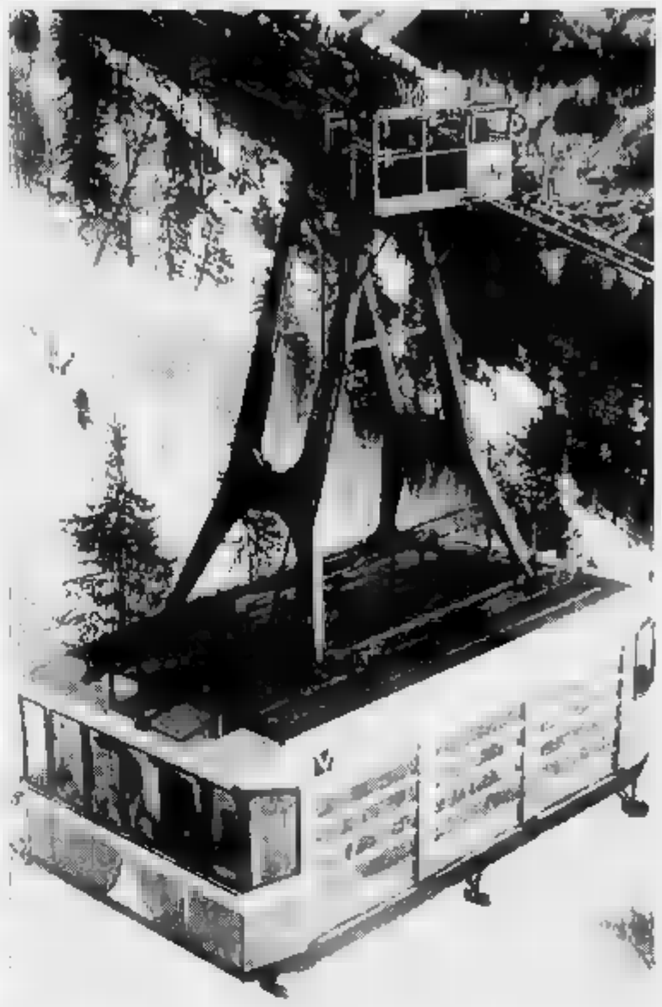
Aosta: (0165) ■■■■ / ■■■■
■■■ **Cervinia:** (0166) 949073/949148
Courmayeur: (0165) 842225
Cogne: (0165) 74026
Brusson: (0125) 300123
Donnas: (0125) 82054
Châtillon-St-Vincent: (0166) 61360/61357
Etroubles: ■■■■ 78228
Gran San Bernardo: (0165) 780946
Gressoney St-Jean: (0125) 355304
Morgex: (0165) 809412
La Thuile: (0165) 884105
Nus: (0165) ■■■■
Pont-St-Martin: (0125) 82207
Valpelline: (0165) 73202
Valtournenche: (0166) 92022
Verrès: (0125) 92■■■
Villeneuve: (0165) 95025

Courmayeur, altro mistero nel caso del giovane di Pont trovato morto

Autopsia tenuta segreta

Il giudice che l'ha ordinata è in ferie. All'oscuro anche i carabinieri. I genitori hanno saputo dell'esame dalle pompe funebri. Dicono: «E' una vergogna». Oggi incontrano il procuratore

Battista Meloni (a destra) insieme con Marcellino Brocherel a Plan Chécrouit, davanti al ristorante «La Baita». A fianco, sotto la cabina della funivia di Courmayeur, il luogo dove è stato ritrovato il corpo del giovane



AOSTA. Il corpo di Battista Meloni, 29 anni, di Pont-St-Martin, morto misteriosamente sotto la stazione di arrivo della funivia Chécrouit, è ancora all'obitorio di Aosta in attesa di sepoltura. L'autopsia è stata fatta lunedì, ma i genitori non lo hanno saputo dagli inquirenti che si stanno occupando del caso, bensì «da una ditta di pompe funebri di Pont» come ha spiegato il padre del giovane, Antonio.

Manca il giudice. Questa mattina i familiari si recheranno dal procuratore Luigi Schiavone per chiedere il nulla osta per la sepoltura. «Cercherò di fare tutto ciò che posso - ha detto Schiavone -. Queste persone hanno tutta la mia comprensione, non mi sono mai occupato del caso. Il fascicolo è in mano al sostituto Pasquale Longarini e non so fino a che punto potrò far qualcosa». Longarini è in ferie e tornerà soltanto il primo lunedì dopo Capodanno. Dell'avvenuta autopsia non sapevano nulla neppure i carabinieri di Courmayeur.

La disperazione dei genitori. La mamma di Battista, Teresina Marrocu, soffre di diabete ed i medici avevano richiesto il ricovero urgente della donna già mercoledì scorso. Ma lei in ospedale non ci è mai andata. Il marito, Antonio, spiega: «Stiamo aspettando i funerali di Battista ai quali non vuole assolutamente mancare. Siamo disperati, è una vergogna che nostro figlio debba ancora rimanere là».

Il mistero della scomparsa. Battista Meloni dopo aver lavorato per sette anni al ristorante «La Maison de Filippo» era stato ospitato da Marcellino Brocherel, proprietario del ristorante «La baita» di Plan Chécrouit, dove il giovane dava una mano ogni tanto. Il 31 ottobre ha detto di voler andare al cimitero di Aosta per portare fiori. Da allora nessuno lo aveva più visto. Il 21 novembre Brocherel aveva avvertito la polizia di frontiera della scomparsa.

Un mese e mezzo di ricerche. Tutte le forze dell'ordine delle zone hanno iniziato le ricerche del ragazzo, senza risultato. I parenti e gli amici, una volta avvertiti, si sono rivolti a giornali e televisioni. La trasmissione di Raitre «Chi l'ha visto?» si era interessata alla vicenda e avrebbe dovuto proporre il caso il 20 dicembre.

Il ritrovamento. Un conoscente di Battista Meloni, Santino Atzeni, si è presentato il 15 dicembre dai carabinieri di Courmayeur dicendo di aver visto il corpo del ragazzo vicino a un pilone dell'ovovia Dolonne-Plan Chécrouit. L'indicazione era generica e il racconto sconclusionato, ma i militari, accompagnati dalle guide e dagli uomini del soccorso alpino, cominciarono nuove ricerche. Lunedì 16, verso le 14, il ritrovamento.

Gli interrogativi. Il giovane era stato sepolto dalla neve e il suo corpo era affiorato soltanto in parte. Nonostante fosse congelato, il cadavere era in parte decomposto e mangiato dagli animali. La posizione, però, era strana: Battista Meloni era riverso a faccia a terra con le braccia incrociate e non aveva le scarpe: non sono mai state ritrovate.

Le indagini. Del caso è stato informato il sostituto procuratore Pasquale Longarini, che ha disposto l'autopsia del giovane prima di partire per le ferie. Le prime ipotesi erano che la morte del giovane risalga al giorno della sua scomparsa, quando nella zona aveva nevicato molto, e che sia dovuta al freddo. Ma per avere il referto dell'autopsia dovrà trascorrere più di un mese e nessuno, per ora, è in grado di rivelare ulteriori particolari.

I funerali. La cerimonia di sepoltura del giovane è ancora incerta. I genitori di Battista Meloni sperano «che si possa fare domani o, al massimo, lunedì». Ma la decisione spetta al giudice.

Maria Teresa Zonca

Pont-St-Martin, dopo sei anni sono scaduti i termini della cassa integrazione

Ilssa, in arrivo 109 licenziamenti

La decisione a gennaio. L'amministratore ha chiesto la proroga fino a giugno, ma per il sindacato le speranze sono poche. I lavoratori sopra i 40 anni avranno lo stipendio per altri due anni

PONT-SAINT-MARTIN. Per i 109 lavoratori dell'Ilssa Viola questo è stato l'ultimo Natale da cassintegrati. Entro gennaio l'azienda (oramai scatole vuote) liquiderà le spettanze relative agli ultimi sei mesi del '91, dopo di che scatteranno molto probabilmente i licenziamenti. Il condizionale è d'obbligo perché l'Ilssa, nonostante il termine della cassa integrazione cada il 31 dicembre '91, chiederà un'ulteriore proroga di sei mesi, fino al giugno del '92.

«La possibilità di ottenere un proseguimento della cassa - ha spiegato Piero Ferraris, sindacalista della Fim - sono piuttosto scarse. Le leggi in materia l'estate scorsa sono cambiate radicalmente, sono diventate più restrittive e prevedono un massimo di 48 mesi di cassa nel caso in cui l'azienda abbia in atto un processo di riconversione. E' difficile quindi chiedere un prolungamento per l'Ilssa, non esiste più nulla e i dipendenti percepiscono la cassa integrazione oramai da sei anni».

L'Ilssa Viola, tramite l'amministratore delegato, il ragionier Liviano Castonaro, ha comunque inoltrato domanda. E se la cassa non sarà rinnovata nel futuro prossimo degli 109 dipendenti dello stabilimento siderurgico di Pont-Saint-Martin ci sarà la mobilità, a decorrere dal primo gennaio '92. Se invece l'Ilssa Viola riuscisse ad ottenere la prosecuzione della cassa l'inizio della mobilità slitterebbe al mese di luglio.

Ciò significa che i dipendenti vengono licenziati, viene corrisposta loro la liquidazione di fine rapporto di lavoro e continuano a percepire uno stipendio pari alla cassa integrazione per 12 mesi per i lavoratori sotto i 40 anni e di 24 mesi per chi li ha già superati.

«La mobilità viene erogata ogni due mesi - dice l'assessore all'Industria Demetrio Mafrica - e non richiede come la cassa integrazione un decreto ministeriale per il pagamento». Su 109 cassintegrati solo 23 hanno un'età inferiore ai 40 anni. La maggior parte, nel caso la cassa integrazione non venisse rinnovata fino al giugno del '92, avrà lo stipendio sicuro ancora per due anni. Nei primi 12 mesi pari alla cassa integrazione finora percepita, mentre nel secondo anno ridotta all'80 per cento più i contributi previdenziali e assistenziali.

La mobilità prevede anche grandi agevolazioni per le aziende che assumono lavoratori iscritti nelle liste e la possibilità di erogare l'importo relativo a tutti i 12 o 24 mesi in un'unica soluzione nell'eventualità che il lavoratore voglia iniziare un'attività autonoma. L'indennità da mobilità può però cadere nel caso in cui il lavoratore si rifiuti di partecipare a corsi organizzati dalla Regione, di prendere parte ai lavori socialmente utili e nel momento in cui rifiuti senza motivazioni giustificate una proposta di reinserimento.

«Con la mobilità i tempi per cercare delle soluzioni si allungano - ha osservato Mafrica -, il che ci permetterà di valutare meglio il da farsi. Le iniziative industriali previste nella Tecnocity nel frattempo diventeranno realtà e creeranno nuovi posti di lavoro per chi oggi è in cassa integrazione». Il problema però rimane per i 29 operai Ilssa residenti fuori Valle che sono iscritti nelle liste di mobilità di Ivrea e che non potranno godere delle iniziative della Regione. [c. u.]

Una delle ultime manifestazioni dei cassintegrati dell'Ilssa nelle vie di Aosta

Altri sei mesi di cassa integrazione

Cogne, due ipotesi per l'ex Coros

COGNE. Per i 14 dipendenti della ex Coros di Cogne, ditta produttrice di rubinetteria, cade per l'ennesima volta la speranza di poter riprendere il lavoro in fabbrica. Era quando la Coros ha chiuso i battenti, da circa due anni, le soluzioni prospettate per la sostituzione della ditta hanno tutte dato esito negativo. L'ultima era stata con la «Alinox» di Champagne, che produce rondelle in acciaio.

Le intenzioni della ditta di installarsi negli stabilimenti di Cogne erano buone in quanto la produzione di manufatto necessitava di nuovi spazi. Ma la Alinox fa parte di un gruppo francese, «Ussinor sacilor», che, a causa della grave crisi che sta attraversando il settore anche nel Paese d'Oltralpe, ha congelato gli investimenti. I 14 dipendenti si devono ancora una volta accontentare della cassa integrazione, prolungata di altri sei mesi. «La situazione richiede una presa di posizione urgente - dice il sindaco di Cogne Osvaldo Ruffier -. Dobbiamo trovare una soluzione da offrire ai cassintegrati dal nostro Comune».

Lo scorso, per ricercare una soluzione al problema si è svolto a Cogne un incontro tra la ditta Cofarco, nata in consonanza con la Coros alla chiusura delle officine di Cogne, produttrice di mobili e serramenti, l'assessore all'Industria Demetrio Mafrica e l'amministrazione comunale. Il proposito dell'incontro era quello di esaminare la possibilità di ampliare la produzione della Cofarco, cooperativa di falegnami, in una parte del capannone ex Coros e impiegare i lavoratori ancora in cassa integrazione. La cooperativa intraprenderebbe un nuovo tipo di lavorazione: l'arredo del territorio.

Un'altra richiesta per la riutilizzazione del capannone della Coros era stata avanzata dall'Associazione degli albergatori di Cogne che volevano impiantare una lavanderia industriale. «Le iniziative - dice Ruffier - potrebbero trovare entrambe lo spazio necessario nello stabilimento». [d. a.]

DALLA VALLE

ST-RHEMY-EN-BOSSES

Furto durante la notte nell'ufficio dell'Aci

Nella notte fra Natale e ieri c'è stato un furto nella sede Aci di Saint-Rhémy-en-Bosses. La porta di ingresso degli uffici dell'Automobile club è stata forzata e i ladri, dopo aver rovistato in alcuni cassetti, hanno rubato un televisore. «La cassaforte è troppo pesante ed è impossibile da trasportare» hanno spiegato gli impiegati. Nel giorno di Natale l'ufficio dell'Aci è stato chiuso e il furto è stato scoperto soltanto ieri alle 8 alla ripresa del lavoro. I carabinieri di Etroubles stanno svolgendo le indagini alla ricerca dei responsabili.

E' morto il partigiano Valentino Pio Fonghero

E' morto a 67 anni Valentino Pio Fonghero, partigiano che combattè la guerra di liberazione nell'87ª Brigata. I funerali di Fonghero, che faceva parte dell'Anpi di Aosta, si svolgeranno oggi alle 14,30 al Villair di Quart.

CHARVENSOD

Proiezione di diapositive sulla montagna e lo sport

La guida alpina Stefano Epinay commenterà questa sera alle 21 nella sala del municipio diapositive sul tema «La montagna e lo sport». La proiezione si svolge nell'ambito della manifestazione «Noël chez nous» ed è organizzata dalla biblioteca comunale.

Una conferenza sull'attività mineraria

Organizzato dall'Associazione dei minatori di Cogne, si svolgerà questa sera alle 21, nel salone comunale, una conferenza tenuta da Joseph Rivolin. Titolo del convegno «Antichità e Medioevo: cenni sull'attività mineraria nel contesto dell'economia valdostana».

Fondato un nuovo gruppo degli alcolisti

E' stato costituito a Morgex il secondo club degli alcolisti in trattamento della Valle. Il gruppo, che affianca quello di Aosta, si chiama «Cat Valdigne» e ha sede in via Gran San Bernardo. Le riunioni si tengono ogni lunedì a partire dalle 19. Per informazioni ci si può rivolgere al numero di telefono 0165/361.168 dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 18 tutti i giorni escluso il sabato, oppure il lunedì dalle 20,30 alle 22 al numero 0165/361.804.

Nonostante l'innevamento non ottimale da oggi al 2 gennaio le località turistiche non hanno più posti liberi

Corsa alle prenotazioni per Capodanno in Valle

Ancora molte telefonate alle aziende di soggiorno. Ieri code in autostrada

AOSTA. I passaggi ai caselli valdostani dell'autostrada Torino-Aosta sono stati ieri più di 27 mila, non è valore record, ma indica come anche quest'anno sia notevole l'afflusso di turisti verso le stazioni di sport invernali. Ieri il traffico è stato molto intenso, con code alle uscite per le vallate laterali, soprattutto dalle 8 alle 10,30-11. Il fenomeno si è attenuato verso mezzogiorno, poi è ripreso nelle prime ore del pomeriggio, con di nuovo code, soprattutto al casello di Châtillon, dopo le 17.

Stato di massima allerta da parte di polizia stradale e carabinieri, con tutti gli uomini mobilitati per coordinare la circolazione. Ieri vi sono stati incidenti gravi, solo alcuni tamponamenti con danni modesti alle vetture, causati soprattutto dalle code in autostrada.

Malgrado le condizioni di innevamento non siano dappertutto ottimali (sono aperte 18 delle 30 piste di sci della Valle d'Aosta) ci si sta avviando al «tutto esaurito» che sarà raggiunto da domani fino a Capodanno, con qualche partenza e dei «ricambi» dal 2-3 di gennaio. Un netto calo, come sempre, vi sarà dopo l'Epifania. Da tutte le aziende di soggiorno e dalle Pro loco della Valle vi sono valutazioni, se non entusiastiche, improntate a un moderato ottimismo.

«Arrivano telefonate da tutte le parti», hanno detto ieri mattina all'azienda di soggiorno di Courmayeur. «Da domani non ci sarà più un posto letto» ha detto un'impiegata, aggiungendo che «per Capodanno Courmayeur rimane una località "in"», valutazione che si può estendere a tutta la regione. Anche Saint-Vincent è fra le località con maggior afflusso di turisti. Nella notte di Natale e Santo Stefano gli ingressi al casinò sono stati 7132.

Il pericolo valanghe, che aveva raggiunto il grado 4 fra domenica 22 e lunedì 23 per il caldo provocato dal «föehn» è sceso al livello «3», con una scala che va da 1 a 5. E' poco elevato il rischio di distacco naturale, maggiore quello di valanghe causate da sciatori fuori pista che percorrono soprattutto costoni sottovento, dove si sono creati notevoli accumuli di neve, con una crosta dura in superficie ma una massa meno compatta negli strati più vicini al terreno.

Da oggi saranno numerosi sulle piste di sci anche i valdostani: già negli anni scorsi, in questi giorni è stata sospesa la riduzione di un terzo sul costo del biglietto giornaliero, fatto che ha di nuovo provocato parecchi malumori.

Bruno Baschiera

Alcuni sciatori sulle piste di La Thuile, uno dei comprensori più vasti

DIVERTIRSI IN VALLE E NEL CANAVESE

VERRES

Serata fantasia

Domani sera, alle 21, al palazzetto dello sport, nel complesso sportivo della piscina, si terrà la prima edizione della «Serata fantasia», organizzata dal centro produzione video di Pierluigi Mangarotto.

Si tratta di una serata di giochi a premi in compagnia dei migliori artisti emergenti italiani.

MONTJOVET

Ballo al palchetto

Gli appuntamenti danzanti organizzati dal padiglione «Lo Gran Bal» continuano domani con l'orchestra-spettacolo di Giampiero Faresi. La sera di San Silvestro spettacolo e attrazioni in compagnia dell'orchestra-spettacolo di «Giorgio e gli Azzurri».

IVREA

Festival musicale

All'interno dell'undicesimo festival «Musica in scena», nella Sala Santa Marta di Ivrea domani sera, alle 21, «Blues spiritual Jazz» con la vocalist Francesca Olivieri, accompagnata al pianoforte da Luigi Bonafede. Domenica, alle 16, si terrà lo spettacolo conclusivo della rassegna con il pianista Claudio Voghera che eseguirà musiche di Mozart, Ravel e Chopin.

CERVINIA

Fontane luminose

Serata suggestiva e originale oggi nella zona del campetto Cretaz 2, la nuova pista illuminata. L'azienda autonoma di soggiorno propone per questa sera alle 21 uno spettacolo di fontane luminose in concerto. Domani sera due appuntamenti: sempre sul campetto della pista di sci, si terrà lo show del Gabibbo e dei personaggi di «Striscia la Notizia», mentre nella chiesa parrocchiale alle 21,15, si svolgerà il concerto di del Quartetto d'archi «Ensemble '700».

ST-VINCENT

Sfida di carte

Nell'ambito delle manifestazioni «Natale a Saint-Vincent» questa sera l'appuntamento è alle 21, nel salone comunale delle manifestazioni, il torneo di scala quaranta. Domani continuano le proposte cinematografiche, nel salone comunale, con «Una pallottola spuntata 2 e 1/2». L'ingresso è libero. Domenica sera «Bingo in allegria»: grande tombolone aperto a tutti, giochi musicali e molti premi. L'appuntamento è ancora nel salone comunale.

ARVIER

Orchestra giovanile

Ritorna sulla scene valdostane l'orchestra giovanile «Aosta Musica», diretta da Efisio Blanc. Il gruppo musicale si esibirà domani sera alle 21 nella chiesa parrocchiale. In programma brani di Dall'Abaco, Vivaldi e Corelli. Solisti della serata i violinisti Adriano Coluccio e Sergio Rosi, il violoncellista Luca De Marchi e l'organista Viviana Zanardo.

DONNAS

Torneo di belote

Al ristorante «Les caves Cooperatives» si svolgerà questa alle una delle tappe del «Grand Prix» di belote, il torneo a bersonda organizzato da «Le Travail».

JAZZ

Jazz itinerante

La «The Blues Messengers» sarà ancora protagonista di un concerto itinerante nelle vie pedonalizzate del centro cittadino. Il prossimo appuntamento è per lunedì dalle 16 alle 19. La band torinese di musica jazz ritornerà poi giovedì e domenica prossimi.

DISCO

Al dancing

Al dancing «Frenzy», in via Gobetti 9, in cartellone un ricco programma di serate danzanti. S'inizia questa sera con «Zazaum», sabato e domenica due serate con «Siriotto». Martedì 31 dicembre veglionissimo di San Silvestro con il gruppo musicale di Gribaudo, che terrà compagnia ai frequentatori del locale anche per la prima sera del 1992.

MUSICA

Concerti insieme

La rassegna «Concerti insieme» della Pro Loco e della biblioteca comunale continua domenica pomeriggio alle 18, nella chiesa parrocchiale con concerto dell'orchestra giovanile «Aosta Musica», diretta da Efisio Blanc.

COGNE

Il madrigale

Musica sacra domani sera alle 21 nella chiesa parrocchiale, dove si terrà un concerto de «I Vocalisti», il gruppo madrigalistico della Stefano Tampia.

CONCERTO

Concerto di ottoni

Gli «Amici della musica» organizzano per lunedì sera alle 21, nella sala congressi, un concerto di ottoni del quintetto «Lyskamm», composto da giovani musicisti valdostani tra i quali Enrico Montanari e Renato Yon, alle trombe e Walter Chenuil.

MONDANITA'

A Courmayeur mostra di gioielli d'autore

ALMENO una volta all'anno per gli appuntamenti mondani c'è solo l'imbarazzo della scelta. Dal Courmayeur a Pont-Saint-Martin è tutto un brulicare di iniziative: ci sono appuntamenti per tutti i gusti. Per chi ama i gioielli il rendez-vous obbligato è la mostra: «Omaggio a Fabergé» che Wilma Ferrero e Sergio Berathier, gioiellieri di Aosta, inaugurano domani al «Grand Hotel Royal e Golf» di Courmayeur. I gioielli di uno dei più famosi artisti del mondo dell'oro e della pietre preziose resteranno in bella vista fino a lunedì dicembre. La località ai piedi del Monte Bianco offre spicchi di mondanità anche oggi all'ora dell'aperitivo. Al caffè «Posta - de Pierre» si terrà infatti il **cocktail party per i rotariani** di tutto il mondo che hanno scelto la Valle d'Aosta per trascorrere le loro vacanze invernali. Gli operatori turistici di Courmayeur hanno pensato anche agli appassionati del **bridge**, organizzando con un torneo, che si svolgerà al centro congressi, e agli amanti dello sci con la tradizionale fiaccolata dei maestri prevista quest'anno per il 30 dicembre. Per chi ama l'arte l'associazione «Secessione» ha organizzato «**Aosta Arte & Cultura**», che propone un interessante programma. In occasione della mostra «Les coins inconnus», inaugurata il 18 dicembre e che resterà aperta fino al 19 gennaio alla galleria «Unicum». In cartellone per domani il Cral Cogne un concerto del trio soprano-clarinetto-pianoforte: il soprano Maria Cioppi, il clarinettista Mirco Rizzotto e la pianista Donatella Meneghini. L'associazione «Secessione», con «Aosta arte & cultura» vuole proporre una prima edizione di una serie di rassegne tese alla promozione delle arti. Anche Cogne propone un ricco calendario di appuntamenti cultural-mondani. Questa sera Joseph Rivolin terrà una **conferenza** nel salone municipale sul tema: «Antichità e medioevo: cenni sull'attività mineraria nel contesto dell'economia valdostana». Domenica sera l'incontro sarà con Roberto Nicco, che relazionerà su «L'industrializzazione in Vallo d'Aosta tra il XVIII e XIX secolo». A Vincent è stata inaugurata e rimarrà aperta fino al gennaio 1992 alla galleria civica la mostra dell'**artigianato tipico**, mentre al Grand Hotel Billia è in pieno svolgimento il **forfait Natale**: giochi, incontri conviviali, spettacoli e proiezioni.

Cervinia, le lezioni si svolgeranno sulla pista del Carosello

Al via i corsi di sci del Cai

A febbraio la prima gara di verifica, cui farà seguito la «Lui e lei»

La Cai di Verrès organizza il ventiseiesimo corso di sci. L'iniziativa, diretta Flavio Thédy responsabile della commissione «sci», si svolgerà sulle piste del Carosello del Breuil nelle domeniche 12, e 26 gennaio e 2 e 9 febbraio.

Il febbraio gli iscritti disputeranno la prima prova di «verifica» del livello raggiunto, nella gara Coppa Cai di Verrès 1992, mentre il 9 , in località ancora da destinarsi, potranno cimentarsi con la tradizionale e competitiva gara «Lui e Lei». Il corso sarà attivato soltanto se si raggiungerà il numero minimo di venti partecipanti. Le lezioni collettive tre ore ciascuna si svolgeranno in gruppi di otto allievi, tenute da maestri della Fisi della scuola di sci del Cervino, la domenica mattina. La pista raggiunta in pullmann. L'appuntamento è fissato per le 7,15 davanti al campo sportivo Verrès e alle 7,40 da Châtillon (dal semaforo del bivio per il Breuil sulla circonvallazione). Il ritorno dal Breuil è previsto per le 16,30.

Nell'ambito del corso tar- inoltre lezioni di «perfezionamento», di «sci fuori pista» e di «surf», la disciplina sciistica più in voga del momento. La quota di partecipazione è di 110 mila lire.

Le iscrizioni al corso si ricevono alla Macelleria Biava di Verrès, alla biblioteca comprensoriale di Châtillon e all'Ice Vallée-Sport di Pont-Saint-Martin. Le adesioni, per motivi organizzativi, dovranno pervenire entro il 9 gennaio.

Il Cai organizza altri due corsi: dal 16 febbraio al 5 maggio si terrà la ventiduesima edizione del corso di sci alpinismo e dal 19 maggio al 20 settembre quello di sci alpinismo.

Fabrizio Favre

Patinoire naturali e artificiali in Valle per praticare lo sport che è alternativo allo sci

In pista sui pattini da ghiaccio

L'unica struttura coperta è quella di Aosta, aperta nel periodo natalizio pomeriggio e sera

Un gruppo di bimbe durante un corso alla patinoire coperta di Aosta

AOSTA. Per le vacanze di Natale in Valle d'Aosta i turisti, nelle località in cui scarseggia la neve ed è difficile sciare, possono trovare nel pattinaggio una valida alternativa per fare attività sportiva. Ad Aosta è aperto da alcuni anni un moderno e funzionale «Palaghiaccio». I gestori dicono: «Da oggi e fino al 7 di gennaio l'orario di apertura per il pubblico sarà dalle 15 alle 17,30 e dalle 21 alle 23». L'ingresso costa 3000 lire, così come il noleggio dei pattini con numeri dal 26 al 48. La struttura sportiva si trova in corso Lancieri Aosta, con ampio parcheggio e con servizi interni di bar e sala giochi.

Nella regione si sono altre strutture coperte in funzione (ve n'è soltanto una in costruzione a Courmayeur), ma in molte località e stazioni sport invernali, come Cogne, la stessa Courmayeur, Cervinia, Pila, Ayas e Champoluc, Gressoney-la-Trinité e altre è possibile pattinare, durante il giorno e in notturna, su superfici di ghiaccio naturale o su lastre formate in maniera artificiale da impianti meccanici.

Gli amanti di questo sport su ghiaccio appartengono alle più disparate fasce di età: a Courmayeur, Cervinia, Pila, Brusson, Champoluc nel pomeriggio si vedono molte mamme che accompagnano i bambini a pattinare, mentre alla sera, dopo cena, le piste sono mete di giovani e giovani.

Negli anni scorsi, caratterizzati dalla neve, le piste di pattinaggio erano diventate quasi un appuntamento fisso per i turisti in vacanza e per i residenti alla ricerca di un momento sportivo «alternativo», fra Natale e Capodanno e soprattutto nelle serate in cui scarseggiano le proposte di divertimento. **[b. bas.]**

COMUNE DI AOSTA

ASSESSORATO ALL'AMBIENTE - ASSESSORATO ALL'ASSETTO DEL TERRITORIO

BANDO DI CONCORSO

ESTRATTO

L'Amministrazione Comunale di Aosta indice un concorso per la redazione di «progetti di» relativi ai seguenti interventi di recupero e di arredo urbano: la sistemazione del Lavatoio di Via Antica Zecca; il recupero della pavimentazione di Piazza della Cattedrale; il recupero della Piazzetta interna del Palazzo Civico; la sistemazione di Piazza Vuillermenaz; la sistemazione di Via Challand.

ART. 1 - FINALITA'

I progetti dovranno prevedere la realizzazione di interventi per un ammontare a base d'asta dei lavori orientativamente contenuti nei seguenti importi:
la sistemazione del Lavatoio di Via Antica Zecca: L. 90.000.000; il recupero della pavimentazione di Piazza della Cattedrale: L. 100.000.000; il recupero della Piazzetta interna del Palazzo Civico: L. 25.000.000; la sistemazione di Piazza Vuillermenaz: L. 70.000.000; la sistemazione di Via Challand: L.

ART. 2 - PARTECI

Le partecipazione ai concorsi, che ha carattere nazionale, è aperta agli iscritti ad un Albo Professionale abilitante alla redazione dei progetti.
Si potrà partecipare a titolo individuale o formando gruppo a tale fine.
In questo caso i componenti del gruppo dovranno provvedere a nominare un che sarà responsabile, a tutti gli effetti, nei confronti dell'ente banditore.
La designazione del capogruppo dovrà effettuarsi mediante apposita dichiarazione, sottoscritta da tutti i componenti del gruppo, da allegare agli elaborati del concorso.

ART. 3 - ELABORATI RICHIESTI

Gli elaborati, da consegnarsi in due copie, dovranno contenere gli elementi e le caratteristiche fondamentali dell'opera da realizzare e dovranno essere costituiti dalle opportune grafiche, dalle relazioni illustrative e dal preventivo sommario della spesa.
Tutti i progetti presentati diverranno patrimonio comunale e l'Amministrazione, oltre all'attribuzione dei premi per i primi 6 classificati, provvederà, in caso di loro realizzazione, al pagamento ai professionisti degli onorari professionali previsti dalla legislazione vigente della D.L., assistenza e contabilità. Le spese ed i compensi accessori verranno conglobati, nel 40% degli onorari a percentuale.
Gli elaborati dovranno essere posti dentro una busta chiusa e privi di ogni segno di riconoscimento. Dentro un'altra busta chiusa e sigillata con ceralacca dovranno risultare le generalità dei concorrenti, nonché specifiche dichiarazioni attestanti la non sussistenza delle condizioni di cui al successivo art. 4.
Nel caso di concorrenti in gruppo, dovrà essere allegata la delega del capo-gruppo redatta su carta legale sotto forma di una dichiarazione firmata dai componenti, con la quale si nomina il responsabile del gruppo designato a rappresentarli per trattare e definire qualsiasi rapporto con l'Amministrazione comunale.

ART. 4 - ESCLUSIONI

Non possono partecipare al presente concorso:
I membri della giuria.
I coniugi, i parenti e gli affini 3° grado dei componenti la giuria.
I dipendenti, i datori di lavoro e coloro che hanno rapporto stabile di lavoro rapporti di collaborazione professionale con i componenti della giuria alla data di pubblicazione del presente bando.
- I professionisti ai quali la libera professione sia preclusa per legge o per contratto di lavoro.

ART. 5 - TERMINE DI RECAPITO DEGLI ELABORATI

Il recapito e la consegna degli elaborati dovranno pervenire entro due mesi dalla data di pubblicazione del bando sul quotidiano «La Stampa», pagina locale.
Saranno accettati solo gli elaborati che perverranno entro il termine sopra indicato; per gli elaborati pervenuti a mezzo di raccomandata postale varrà la data del timbro postale di partenza.

ART. 6

L'Ente banditore si impegna a pubblicare la classifica dei progetti entro 3 mesi dal termine di consegna degli elaborati progettuali.
Gli elaborati prescelti per essere dichiarati vincitori dovranno ottenere l'approvazione da parte della Sovrintendenza per i beni culturali ed ambientali Regione Autonoma Valle d'Aosta, qualora si riferiscano ad interventi in ambiti urbani o immobili soggetti alla sua tutela.

ART. 7 - PREMI

Ai primi 6 progetti classificati del concorso saranno attribuiti i seguenti premi:
1° - L. 5.000.000; 2° - L. 5.000.000, 3° - L. 4.000.000, 4° - L. 3.000.000; 5° - L. 2.000.000; 6° - L. 1.000.000.

L'ASSE RE ALL'ASSETTO DEL TERRITORIO
Roberto De Vecchi
IL SEGRETARIO GENERA
Salvatore Santostefano

L'ASSESSORE ALL'AMBIENTE
Francesco Caracciolo
IL SINDACO
Leonardo La Torre

Immobiliare Chambéry

Via Chambéry, 57 - . (0165) 36.13.90 - 11100 AOSTA

VENDESI

- **Villair di Quart:** ville singole e bifamiliari con area verde... Loc. Pillod: villa bifamigliare quasi ultimata con circa 1000 mq terreno.
- **Gignod:** loc. Planet, rustico su tre piani abitabile.
- **Case vacanza a:** Pila Ozein Etroubles Bosses Verrayes St. Barthelemy Planet.
- **Terreno** edificabile per 5 villette a les Fleurs Gressan.
- Terreni industriali a St. Marcel a Chambave.
- attività varie, alto reddito.

ONORANZE FUNEBRI
THEODULE ENNIO
NUOVA SEDE
in - Via Monte Grivola n. 2
Tel. 0165 554.910
TRENTANNI DI AL TUO SERVIZIO - SERVIZI FUNEBRI MANUTENZIONI CIMITERIALI

AVIS
AOSTA - V. Croce di Città, 99
Telefono 40232

R.A.V.

RACCORDO AUTOSTRADALE VALLE D'AOSTA

GRUPPO IRITECNA - IRI

Sede legale in Roma - Via Villa Ricotti 20

AVVISO DI GARA - RETTIFICA

Autostrada: Aosta Monte - Sarre-Morgex

Costruzione seguenti fabbricati civili:
- Fabbricato stazione di Aosta-Ovest
- Fabbricato posto neve e di manutenzione.

Importo base d'asta: L. 5.153.000.000.

Con riferimento al Bando di gara riportato sulla Gazzetta Ufficiale Italiana . 294 di lunedì 16 dicembre 1991, si precisa che il termine per la presentazione della domanda di partecipazione è il **16/1/1992** non il 22/1/1992 come erroneamente pubblicato dalla Gazzetta Ufficiale.

precisa, altresì, che sulla Gazzetta Ufficiale n. 297 del 19/12/91 è stata pubblicata apposita **«Errata corrige».**

GROS CIDAC

A dicembre siamo aperti per voi!

Domenica 1, Domenica 8, Lunedì 9, Domenica 15, Lunedì 16
Domenica 22, Lunedì e Lunedì aperti mattino e pomeriggio

Dalla Valle d'Aosta al Cuneese le proposte dei locali notturni fino al 31 dicembre

Discoteche, che la festa continui

Serate all'insegna di revival a Quart e a Roasio; a Pollein il party dei golosi che potranno sfogarsi con bignè e torte. Gran ballo occitano a Caraglio e festa sudamericana a Santhià. E ancora cabaret e liscio

RITMO SKA CON I CASINO' [redacted]

Alla discoteca «Due» [redacted] Cigliano (Vercelli) è [redacted] una consuetudine: sono tre anni, infatti, che tra gli ospiti dei parties per la musica dal [redacted] proposti per le feste natalizie, non [redacted] i Casinò Royale. Il gruppo [redacted] nato sulle tracce degli inglesi Madness e Specials e contende i primati sulla vetta del panorama dello ska europeo ai teutonici Busters. [redacted] loro concerto è stasera dopo le 22,30.

L'anno scorso esplosero grazie una performance con Laurel Aitken, cantante della prima ora ska. Adesso, sempre più sussultori che mai, con qualche rimaneggiamento nell'organico, ritornano con un altra band di rap: il loro nome, Isola Posse All Stars.

Col nome preso [redacted] prestito dal titolo del primo romanzo [redacted] Ian Fleming della [redacted] 007-James Bond, ambientato in Giamaica, patria dello ska, i Casinò Royale sono nati a Milano nel 1987 intorno ad un nucleo che suonava strumenti classici [redacted] rock, cui aggiunsero una formazione di fiati: due sassofoni, una tromba ed un trombone. Naturalmente fu subito ska.

Durante la serata con Aitken al «Due», raccontarono delle prime esperienze londinesi, quando riscoprirono che il saltellante ritmo in auge [redacted] tempo, resisteva ancora, grazie a band come quella dei Potato Five e similari: «In Inghilterra ci rendemmo [redacted] che questo genere non [redacted] affatto dimenticato. Siamo tornati a Milano e ci siamo organizzati». Questi gli [redacted]izi. Poi hanno aggiunto al repertorio «ska-tenato», una supermiscela di soul e rhythm and blues.

Tra le registrazioni discografiche [redacted] «C.R.» c'è «Never Let You Go», tributo ai loro ispiratori giamaicani Blues Busters. E ancora una cover degli stessi Blues Busters sull'ellepì «Soul of ska»: «Soon You'll Be Gone». Poi «Someone Says» [redacted] ritmo dirompente e un motivo dei Drifters, complesso bianco [redacted] soft rock degli Anni Cinquanta: «Under The Boardwalk». Una delle incisioni migliori resta comunque «Jungle Jubilee» etichettata dalla «Vox Pop».

Nella [redacted] serata al «Due», c'è anche [redacted] posse (neologismo afroamericano che significa gruppo, compagnia di amici) che fa rap in italiano. Isola Posse All Stars è una band bolognese salita agli onori delle cronache grazie al singolo «Stop al panico», messaggio di guerra alla guerra in bilico tra informazione e poesia fuse con un un ritmo tribale di basso e batteria. [g. ba.]

Feste, musica di tendenza e non, ma soprattutto tanta allegria [redacted] discoteca

DOPO Santo Stefano, la festa in discoteca continua veleggiando verso i veglionissimi di Capodanno. In Valle d'Aosta, a Quart, sulla strada per Saint-Vincent, questa [redacted] sera alla discoteca **La Luna** si balla il liscio e [redacted] propongono revival Anni Sessanta e Settanta con l'orchestra «Ex-les-Aigles» mentre [redacted] **Blu Max** di Pollein, nelle vicinanze di Aosta, il party è appannaggio [redacted] golosi che potranno sfogarsi con bignè e torte mentre [redacted] Domenico Rocca sfornerà discomusic e house. Domani sera al dancing **Meeting** di Aosta [redacted] i «Supremi» con Francesco Ben[redacted] al sax [redacted] Fabio Levrotto alla fisarmonica. Per domenica, sempre al Meeting, pomeriggio danzante [redacted] gruppo di Claudio Bai, per un repertorio di sfumature liscio-melodico-moderne.

Ecco invece un percorso musicale in provincia di Cuneo. Domani sera al circolo **Splendor** di Caraglio gran ballo occitano «di Natale». Motivi della tradizione presentata dai francesi «Freta Monilh» con cornamuse [redacted] altri strumenti della musica antica delle loro terre. [redacted] San Rocco d'Alba, ancora domani sera, alla **Osteria Italia** dalle 20 si ricorderà Otis Redding, [redacted] dei più prestigiosi cantanti blues americani con i suoi dischi in versione originale, compresa la celeberrima «The Dock of the Bay». Dalle 22 invece, si balla con «Alfrénico», band di Rocky Roberts.

Alla discoteca **Boccanera** [redacted] di Cossano [redacted] sempre nella provincia «granda», per la [redacted] di San Silvestro si esibiscono i «Farinei dla Brigna», gruppo rock-folk che presenta musica [redacted] Fossati a Battisti e altre «cover» italiche in versione dialettale. E ancora party-disco nel cuneese, [redacted] aggiunta di presenze humor: al **Cavaliere [redacted]** di Bra gran festa per domenica con [redacted] cabaret di Mas[redacted] Rosa e al [redacted] **Way** di Fossano cabaret con Franco Neri in programma [redacted] Capodanno.

E veniamo alle discoteche dell'Astigiano. All'**Enigma** [redacted] Castello D'Annone, in regione Crocetta, stasera ci sarà un revival degli Anni Sessanta con il «Marzio group». Domani [redacted] disco-house con [redacted] dj, protagonista anche della domenica, pomeriggio [redacted] sera. All'**Invidia** di Isole d'Asti, si balla stasera con «La febbre degli Anni Sessanta» e domani ci sarà il «Dj show mix and dance». Domenica sera, «Doc 80» e i «Latin prestige» presenteranno «L'attacca bottoni», la prima festa per «capire quanto si [redacted] conquistatori o conquistabili». Durante la [redacted] saranno regalati alcuni orologi Scuba della Swatch. Per il veglionissimo [redacted] 31 si prevede un esercito di dee jay con [redacted] gruppo «Smile music».

Con lo slogan di «arriva la [redacted] più magica dell'anno: happy new year» [redacted] presenta il veglionissimo del 31 al **Master** di Bosco Marengo (Alessandria). E sempre nell'Alessandrino, alla [redacted] Sale stasera si balla con l'orchestra di Carluccio Ramponi, domenica pomeriggio [redacted] con «Le Bazar» [redacted] per [redacted] Silvestro, il Capodanno è con gli «Homo Sapiens», gruppo che negli Anni Settanta vinse a Sanremo.

A Montegioco, capitale del liscio alessandrino, il programma del dancing **Fonti dello Zolfo** propone i genovesi «Caravel» per domani sera e domenica «Rita e i Memo's».

Nell'area del Vercellese e del Biellese. Si balla al **Rosa Shoking** di Roasio: stasera [redacted] il dj Killer Fabor, domani party revival, domenica musica dal vivo con i Panda [redacted] per la notte di fine d'anno musica aspettando il '92, brindisi [redacted] mezzanotte, tutti i grandi [redacted] dell'anno che se ne va, con Gimmi alla consolle e altri video spettacoli. Alle 3 stuzzichini e tartine, alle 5,15 crêpes e due generi musicali in contemporanea: techno e Anni Sessanta fino all'alba. Allo **Sporting** di Santhià, sempre per il 31, gran festa sudamericana presentata dalla ballerina-modella Regina: «Folle [redacted] Brazil» con il campione mondiale di lambada George Kellabi. Nel Novarese, ad Orfengo di Casalino, ancora ispirazioni esotiche all'**America Latina** dove il Capodanno [redacted] «Noche caliente». Al **Mithos** di Momo, sempre in p[redacted] Novara, serate all'insegna di cabaret [redacted] spettacolo più dance. Stasera Carlo Pistarino [redacted] per la notte di San Silvestro Zuzzurro [redacted] Gaspare [redacted] Giucas Casella.

[redacted] Barberis

Il trascorrere veloce del tempo nei proverbi e nella saggezza popolare del Piemonte

«O'gni ani San Silvestr!»

Arriva sempre la fine delle cose perchè «ogni giorno ha il [redacted] vespro e ogni anno il suo S. Silvestro» Come buon augurio «Na ramassa dë stren-a a-i ramassa via la pen-a»: una scopa spazza i problemi

A dicembre il tempo corre in discesa. E [redacted] arriva all'ultimo [redacted] giorno dell'anno. D'altronde, *«a-i é gnente che a passa pi an pressa dël temp!»* (nulla passa più in fretta del tempo) ed [redacted] buon San Silvestro è sempre [redacted] a ricordarci che siamo nuovamente alla fine; perché: *«ògni [redacted] l'ha sò vespr e ògni ani San Silvestr!»* (ogni giorno ha il [redacted] vespro [redacted] ogni [redacted] San Silvestro).

I soldi raccolti nel *«di [redacted] stren-a»* (il primo giorno dell'an[redacted]: di della «strenna») son soldi [redacted] Gesù e [redacted] si devono spendere prima della Epifania: tanto Gesù come i [redacted] poveri potrebbero averne bisogno.

Anche [redacted] dono di una *«ramas[redacted]»* (scopa) nel giorno *«dla stren[redacted]»* può essere di buon augurio. Infatti: *«Na ramassa dë stren-a / a-i ramassa via [redacted] pen-a / a l'ann ch'a s'ancamin-a!»* (Una scopa per strenna scopa [redacted] pena all'anno che incomincia!).

Dice il proverbio che *«A l'é bon ëd savej che l'avnì a l'é bel për chi che as lo soagna»*. (E' facile sapere che: l'avvenire è bello per chi se lo sa preparare). In effetti, *«ël pan a cheus ant [redacted] forn [redacted] chi a l'ha sapà la preus»* (il pane cuoce nel forno [redacted] colui che ha zappato il solco); che è quanto ripete il proverbio che afferma: *«It peule nen cheuje d'istà l'òn che it l'has nen sëmnà st'atogn passà!»* (Non puoi raccogliere d'estate quello che non hai seminato lo [redacted] autunno!).

Se poi l'avvenire [redacted] sarà tutto rosa, sarà bene ricordare che: *«El cel l'é pì seren se a l'han spacialo le nivole»* (Il cielo è più sereno [redacted] l'hanno spazzato le nùvole); ed anche: *«Sl'erbo poà la fruta a ven pì bela»* (Sull'albero potato la frutta viene più bella).

Il sapersi accontentare, comunque, è virtù! Dicevano i nòstri nonni: *«Lòn che [redacted] basta [redacted] l'é pro; ël tròp a l'é nen tò ma 'd chi a 'n n'ha nen!»* (Quello che ti [redacted] sufficiente [redacted] basta; [redacted] troppo non è tuo, [redacted] di chi non [redacted] hai).

[redacted] sarà male fermarsi un attimo per ascoltare che: *«A-i é 'l magon dël temp ch'as [redacted] va via / drinta la vos [redacted] San Silvestr che [redacted] canta: / e ant ël nòstr cheur j'é ancora 'l cheur masnà / ch'a piora e a rij ma andrinta ai seugn s'ancanta! / Tant sota 'l cel seren, che ant [redacted] bufera / l'òm resta la masnà che a piora e [redacted] spera!»* (C'è [redacted] magone [redacted] tempo che va via dentro la [redacted] di San Silvestro che canta: e nel nostro cuore c'è ancora il cuore bambino che piange e ride, [redacted] dentro i sogni s'incanta! Sia sotto il ciel sereno, come nella bufera l'uomo resta il bambino che piange [redacted] spera!).

[redacted] quest'uomo (*che an fond, an fond a l'é un bon òm!*) [redacted] augurio meno egoistico: *«Veuj augureve a tuti n'ann seren, / n'ann ch'a urflorissa 'd Pas tuti ij giardin... / [redacted] s'a v'ancapitëissa dë stè bin / iv prego d'arcordeve 'd Chi a 'n n'ha nen!»* (Voglio augurare a tutti un anno sereno, [redacted] anno che rifiorisca [redacted] pace tutti i giardini... Ma se [redacted] voi capitesse di star bene, vi prego di ricordarvi di chi non ha nulla!).

Camillo Brero

LE SERATE

BORGOVERCELLI

Si balla il liscio

Questa sera al «Globo», la grande discoteca in [redacted] bivio Sesia sulla strada statale Vercelli-Novara, [redacted] l'orchestra di liscio di Castellina-Pasi. Inizio alle 22.

MAGENTA

Ideal, rassegna rock

Ultimo appuntamento dell'an[redacted] con la rassegna «Rockanti[redacted] all'«Ideal» di Magenta, in Lombardia, iniziativa che ha raccolto [redacted] buon successo. Sul palco, dalle 22, suona il complesso lombardo «Handle With Care».

TORINO

B[redacted] Bergamini all'organo

Questa sera, alle 21,15, nella cappella dell'Oratorio di San Filippo, [redacted] via Maria Vittoria [redacted] in programma un concerto dell'organista Bruno Bergamini. Bergamini, torinese, si è diplomato nei conservatori di Cagliari e Torino, dirige [redacted] Corale San Pancrazio di Pianezza ed è maestro sostituto alla cappella musicale del Duomo di Torino. Eseguirà fra gli altri brani di Gabrieli, Cavazzoni, Frescobaldi (quattro pezzi da «Fiori [redacted]sicali») e Scarlatti («Toccata [redacted] re minore»). Informazioni allo 011/53.84.58.

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200	c. [redacted] Cesare 67	**La leggenda del re pescatore**	Col. Non viet. Or.: 15,10; 17,30; 20; 22,30.
[redacted] 400	c. Giulio Cesare 67	**Point break**	Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Ambrosio P.	c. V. Emanuele II 52	**Johnny Stecchino**	Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Arlecchino	c. Sommeiller 22	**Pensavo fosse amore invece...**	Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Capitol	v. San Dalmazzo 24	**Bianca e Bernie nella terra dei canguri**	Or.: 14,40; 16,25; 18,25; 20,30; 22,30.
[redacted]	v. Carlo Alberto 27	**[redacted] amanti del Pont-Neuf**	Or.: 16,30; 18,30; 20,40; 22,30.
C. Chaplin 1	v. Garibaldi 32/e	**Barton Fink**	Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
C. Chaplin 2	v. Garibaldi 32/a	**Vacanze di Natale '91**	Col. Non viet. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,25.
Cristallo	v. Gallo 5	**Le comiche 2**	Non viet. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
Doria	v. Gramsci 9	**Billy Bathgate a scuola di gangster**	Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Eliseo Grande	p. Sabotino	**Le comiche 2**	Col. Non viet. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
Eliseo Blu	p. Sabotino	**Johnny Stecchino**	Col. Non viet. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Eliseo Rosso	p. Sabotino	**Abbronzatissimi**	Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Empire	p. Vittorio Veneto 5	**Johnny Stecchino**	Col. Non viet. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
Etoile (Ex Torino)	v. B. Buozzi 6	**Scelta d'amore**	Col. Non viet. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.
Faro	v. Po 30	**A proposito di Henry**	Ap. 15,45; film 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Fiamma	v. Trapani 57	**Fievel conquista il West**	Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Ideal	c. Beccaria 4	**Terminator 2 il giorno del giudizio**	Col. Non viet. Usa '91, 2h20'. Or.: 14,20; 17; 19,40; 22,30.
King Kong	Cinestudio - v. Po 21	**La vita, l'amore, le vacche**	Or.: 15,40; 18; 20,15; 22,30.
Lilliput	v. XX Settembre 15 bis	**Mississippi Masala**	Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Lux	Galleria S. Federico	**Donne con le gonne**	Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Nazionale 1	v. Pomba 7	**Terminator 2 il giorno del giudizio**	Col. [redacted] viet. Usa 91, 2h20'. Or.: 14,45; 17,15; 20; 22,30.
Nazionale 2	v. Pomba 7	**La favola del principe schiaccianoci**	Anim. Tom [redacted] Jerry e... Or.: 14,15; 16,20;
Olimpia 1	v. Arsenale 21	**Abbronzatissimi**	Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Olimpia 2	v. Arsenale 21	**Fievel conquista il West**	Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Reposi	v. XX Settembre 15	**[redacted] principe dei ladri**	Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
Romano	Gall. Subalpina	**Fino alla fine del mondo**	Ap. 15,15; Or.: 15,30; 19,45; 22,30.
Studio Ritz	v. Acqui 2	**Nei panni di una bionda**	Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro Regio	p. Castello 215		Chiuso per riposo, riapertura giovedì 2 gennaio
Piccolo Regio			
Adua	c. Giulio Cesare 67	**Il Gruppo della Rocca**	Oggi ore 21
Alfa Teatro	v. Casalborgone 16/I		
Alfieri	p. Solferino 4	**Foto di gruppo con gatto**	Da stasera ore 20.45
Carignano	p. Carignano 6	**I ragazzi irresistibili**	Ore 20,45
[redacted]	v. S. Teresa 10	**Travet fa nen parej**	Ore 21,15

RADIO E TELEVISIONI

Raitre
14; 19,30 **Tg della Valle [redacted]**
19,45 **La fenêtre**

[redacted]
12,10; 17 **Le voix de la Vallée**
14,15 **Il IV sgambetto**

Radio Valle [redacted] 101
9 — **Liscio in libertà**
10,05 **101 news prima pagina**
10,15 **Alla ricerca del faraone**, gioco-spettacolo
10,30 **Discutiamone insieme**, [redacted] cultura
11,30 **Top '60**
13 — **Disco club**
16 — **Dj special**, [redacted] Antonio Santini
18,30 **Juke box**, dischi a richiesta

[redacted] Reporter
8,30 **Buongiorno con Radio Reporter**
11 — **L'occasione**
13 — **Pomeriggio con Reporter**
19 — **Musica non stop**, a cura di Luca Attucci

Tv [redacted] Romande
9 — **Top models**
[redacted] **A coeur ouvert**
11,55 **La famille des collines**
12,45 **Tj-midi**
13,15 **La préférée**
13,40 **Carrousel d'Edimbourg**
14,30 **Aldabra l'extraordinaire**
18,10 **Mac Gyver**, film
19,[redacted] **Tj-soir**
20,40 [redacted] **compagne pour** [redacted]
23,25 [redacted] **de Courgenay**, film

Top Italia Radio
9,30 **Mattino Tir**
14,30 **Ketchup**, 90 minuti di Fast Music
18 — **Tir news**
18,20 **Pomeriggio Tir**, con Gaetano Aiello
23 — **Night** [redacted] a [redacted] Lorenzo [redacted]

Radio Delta
10 — **Auguri a...**
10,10 **Musica italiana**
11,20 **La ricetta**
11,50 **Delta News**
14,30 **Top France**
17 — **Musica a richiesta**
18,15 **Compro, vendo e baratto**
19 — **Liscio con Clelia**
20 — **Aspettando la notte con Radio Delta**

[redacted]
14,15 **Notiziando**
14,20 [redacted]
16 — **Classifica GB**
15,30 [redacted] **a richiesta**
18 — **Annunci gratuiti**

Radio Monterosa
8,20 **Oroscopo**
13 — **Caffè Chantant**
[redacted] — **Monterosa** [redacted]
[redacted] **I tarocchi**

Radio Deejay
10 — **Amadeus**
13 — **Tony Severo**
16 — **Linus**
18,30 **Jovanotti**
20 — **Gran Sera Deejay**

[redacted] Alpi
16 — **Soiarada alla francese**, film
19 — **Alpitime**, notiziario
19,45 **Documentario**
20,30 **Pro e contro**, programma d'attualità
23 — **Tormento d'amore**, film

Radio St-Vincent
8,05 **La voce della** [redacted]
8,15 **Rsv** [redacted]
13,30 **Rsv superpomeriggio**
18 — **Supermix**
19 — **Rsv sera**

A TORINO

[redacted]

CIRCO [redacted] - Torino Piazza d'Armi presenta la sfolgorante arte circense dell'antica Roma «Imperiale» agli anni [redacted] novembre al 6 gennaio. Orario spettacoli 16,30-21. Per inf. e pren. tel. 318.5944 - [redacted].

RITROVI

AL BAGATELLE: serate per adulti, volumi moderati, musica di tutti i generi. L. 13.000

AMERICA MUSIC (v. Frejus 27; tel. 447 71 71): ore 21,30 Gruppo Max Negri.

ARLECCHINO: prenotazioni in sala con prevendita biglietti per il veglionissimo [redacted] San Silvestro in [redacted] apertura locale.

ARLECCHINO: [redacted] 21 Franco Orsini in gran festa del venerdì, cocktail, [redacted] bar

SOROTALCO DANZE: via Cuneo 16 Nichelino, tel. 50.61.058 stasera ore 21 orchestra spettacolo I Baroni

CLUB 84: con Edo Puma ore 15,30 danze e mini per tutti, ore [redacted] fantastico venerdì.

CLUB 84: [redacted] corso la prevendita con prenotazione dei biglietti per il Veglione di San Silvestro (Capodanno) [redacted] apertura locale. Informazioni telefono [redacted].

[redacted] **PARC:** ore 21 Danilo.

EXTREME CLUB DANZE (v. Genova 268/b, tel. 005 0817): «Il vero liscio si balla da noi», ore 21 orch. Show Man.

FRENZY DANCING - Ivrea (tel. 0125 230.064); ballo liscio [redacted]. Zazaron.

K 1T (Valperga, To): domani sera Giancarlo Lusona.

LA LUCCIOLA (corso Taranto 206): [redacted] 15 discoliscio ingresso libero, ore 21 serata con Radio Italia Uno

LE ROI: ore 21 di tutto un po'... di più.

NUOVO BARDEN (tel. 660.3443): ore 15 discomusica liscio con the danzante e i nostri [redacted] 21-1 il venerdì che si distingue sempre [redacted] compagnia del Gruppo 5.

SALA DANZE 2 RITMI (S. Gillio): questa sera ore 22 musiche anni 60-70 con Annalberto. Tel. 953.28[redacted]

[redacted] **SALA DANZE:** il venerdì elegante ore 21

[redacted] **PUNTODIVISTA** [redacted]: Bruno Trucco, c. Moncalieri 5. Tel. 819.3378.

ATLANTIC HOTEL PIANO BAR - Ristorante Rubino (Borgaro): cena con musica e piacevoli serate [redacted] Maestro Renzo Gallino. Ven. e [redacted].

CHERRY CLUB DISCO (tel. 740.618): prenota il tuo Capodanno

CHERRY CLUB DISCO (tel. 740.618): prenota[redacted] tua festa personalizzata

INVIDIA + [redacted] tutte le sere ore 22 [redacted] scoteca, sabato e domenica ore 15/19. Prenotazioni per Capodanno tel. 695.5383 - 674.084.

IL CIOCCO: ristorante s. Statale 23 Airasca, veglionissimo [redacted] Capodanno; attrazioni internazionali. tel. 99.09 896 99.08.205.

LA LUCCIOLA RISTORANTE (Brandizzo, v. Torino 84; tel. 011 913.9113): domani sera [redacted] Grodria [redacted] notazione.

MACUMBA [redacted]: ristorante, pizzeria, [redacted] danza. Tel. (0121) 74.715 - 58.626.

MY CLUB - PIANO BAR: r.s. (v. M. Chiesa [redacted] tel. 669.9596) Natale e veglionissima di Capodanno [redacted] Ivonne. Prenotate

TEATRO MACARIO
COMPAGNIA STABILE
TEATRO MACARIO
Spettacoli fino al 5 gennaio
GIORGIO MOLINO
in
TRAVET FA [redacted]
Tre atti di F. Roberto - G. Molino
regia G. [redacted]
Tutte le sere ore 21
Prefestivi [redacted] 16,15 - 21
Festivi ore 16,15
1 GENNAIO
2 spettacoli
Prenot. e prevendita
Presso la Cassa del Teatro
ore 9.30-12.30 15-18.30 - Tel. 56 13 884

ALFIERI
[redacted] questa sera ore 20,45
Garinei e Giovannini presentano
GINO [redacted]
GIANFRANCO [redacted]
in
FOTO DI GRUPPO CON [redacted]
di Iaia Fiastri e Enrico Vaime
con MARISA MERLINI
regia di Pietro Garinei
Biglietteria tutti i giorni ore 9-13 e 15-19

Al cinema con i bambini
Una serata in allegria

GALLERIE E MUSEI

ARTE [redacted] (v. della Rocca [redacted], tel. 835.831): Alberico Morena.

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9, Torino). 131ª esposizione annuale dei soci artisti. Fino al 9/1, or. 15,30/19 domenica chiuso

GALLERIA AVERSA (v. C. Alberto 24, tel. 532.662): Pittori dell'800 italiano.

GALLERIA LA ROCCA (tel. 874 644): Orario continuato dalle 9,30 alle 19,30.

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: 24 antiquari in un palazzo di via Cavour 17. Tel. 514.209. Presentano «Il [redacted] Gallerie Principe Eugenio». Orari tutti i giorni compresi le domeniche 10-12,30; 16,30-19,30, lunedì mattina chiuso.

L'ARIETE (via Bava 4, tel. 832.075). [redacted] sini '800-'900.

SALA ESPOSIZIONI: Palazzo della Giunta, piazza Castello n. 165 mostra di Giorgio Giorgi. Fino al 4 gennaio 1992. Orario feriale 10-19, festivi chiuso, ingresso libero.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Mino Maccari.

ARTEINCORNICE (v. Vanchiglia 11/c): 100 Artisti per un Regalo

ARTEINCORNICE Limone Piemonte (CN) (via Roma 7/e): collettiva di Natale.

[redacted] Presepe Vangelo omaggio all'America, sculture in porcellana.

DAVICO: Tullio Pericoli.

LA GIOSTRA (Asti): Proposte d'arte.

LE IM[redacted] Dario Troves. Opera 1932-1970.

[redacted] (piazza Vittorio 10): Minilormato.

PIRRA (c. Vittorio 82, t. 543.393): E. Sonin.

TEATRO STABILE TORINO
Fuori abbonamento
AL TEATRO CARIGNANO
ore 20,45
La OSI 86 Produz. Teatrali presenta
I [redacted]
IRRESISTIBILI
di Neil Simon
con
MARIO SCACCIA
FIORENZO FIORENTINI
GIANLUCA [redacted]
regia
MARCO PARODI
Biglietteria T.S.T. via Roma 46 - Orario 9/13.
Abbonamenti T.S.T. Per inf. tel. 011/5578245/544552.
Replica fissa a domenica 5 pomeriggio
SI PRENOTA ANCHE PER MARTEDI' 31 DICEMBRE

ERBA
da Stasera ore 21 a domenica 12/1
TI HO SPOSATO PER [redacted]
di Natalia Ginzburg
regia di Adolfo Fenoglio
[redacted] Miriam Mesturino
Anna Marcella, Mario Nosenga
Daniela Calò, Lucia De Rienzo
COMPAGNIA TORINO SPETTACOLI
tel. e pren. C.so Moncalieri 241, tel. 696.55.47

TEATRO NUOVO
RADIO VERONICA ONE
ECCEZIONALMENTE
[redacted]
VEDOVA ALLEGRA
[redacted] 11 Gennaio [redacted] 21
Domenica 12 Gennaio ore 16
Prevendita CASSA TEATRO
tel. 655.852

LA PIU' BELLA FAVOLA DELLE FESTE

DENZEL WASHINGTON Premio Oscar 1991
dopo SALAAM BOMBAY il [redacted] film [redacted]
MIRA NAIR *CIAK D'ORO 1991*
IL NUOVO FILM DELLA REGISTA DI SALAAM BOMBAY

in collaborazione con DATABASE INFORMATICA
Denzel WASHINGTON
Sarita CHOUDHURY
in un film [redacted]
Mira NAIR
MISSISSIPPI MASALA
Un Vero Amore

Un carico di tenerezza e di divertimento
nella più bella avventura delle Feste!

MERYL STREEP più bella e più brava che mai

UNO STUPENDO FILM D'AUTORE

PER LE FESTE
IL FILM PIU' DIVERTENTE, IL PIU' COMICO, IL PIU' ESILARANTE
IL FILM CON LE GONNE

FRANCESCO NUTI
CAROLE BOUQUET
DONNE con le GONNE
[redacted] CINZIA LEONE • DIDI PEREGO • DANIELE DUBLINO • ANTONIO [redacted]
e con GASTONE MOSCHIN prodotto [redacted] LUIGI e AURELIO DE LAURENTIIS • GIANFRANCO PICCIOLI
UN FILM CONCEPITO IN NETWORK 105
collaborazione alla produzione GIORGIO LEOPARDI una produzione FILMAURO • FILMONE • PICCIOLI FILM
regia di FRANCESCO NUTI
DOLBY STEREO IN TEATRI SCELTI
DISTRIBUZIONE cineclitta' [redacted]

Da ieri allestiti spazi con personaggi delle favole

Aosta, teatro nelle vie

«Tra sogno e realtà» è il titolo della manifestazione che coinvolge i bambini giocare superando prove, come moderni cavalieri

AOSTA. Grande è stata la sorpresa per turisti aostani che ieri mattina hanno incontrato in piazza Chanoux, piazza della cattedrale nei giardinetti della stazione, curiosi personaggi vestiti uomini del medioevo, che muovevano in spazi allestiti con immagini di fate, principi, diavoli e streghe, folletti dispettosi e saltimbanchi altissimi trampoli. Un'atmosfera «tra sogno e realtà» creata dalla nuova associazione d'arte, cultura e turismo Prometeo, che ha organizzato, in collaborazione l'assessorato alla cultura del comune Aosta, la «Festa d'inverno». Un'iniziativa che ha fatto sognare soprattutto i bambini, in un periodo in cui favole tradizionali i personaggi dell'immaginario fiabesco sono un po' trascurati per dare spazio alle immagini, a volte più violente, della televisione e del cinema.

«Tra sogno realtà» è una manifestazione che si protrarrà fino a lunedì prossimo e vuole un «Viaggio tra i personaggi e le favole della tradizione valdostana». Nelle di spazio-gioco predisposte per lo spettacolo, i bambini in età scolare primaria, guidati e seguiti da attori e animatori professionisti, sono invitati a giocare con gli animatori di Prometeo, affrontando percorsi magici e labirinti incantati: prove di abilità e fortuna per conquistare la pergamena di «Cavaliere del Sogno».

come in tutte le favole vi sono i buoni e i cattivi. Il bambino-cavaliere sarà quindi aiutato nel cammino da personaggi la Principessa, il Povero e il Santo, mentre il Diavolo, il Ricco e la Strega cercheranno di mettere in difficoltà il piccolo eroe.

Un grande bando invita tutti i bambini a giocare a sognare, partecipando all'iniziativa, che si svolge tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 17. Per i più timidi, che preferiscono essere spettatori piuttosto che protagonisti, sempre fino al 30 dicembre, nelle vie pedonalizzate e nelle due piazze del centro storico, si svolgerà spettacolo teatrale itinerante di strada dal titolo «Coriandoli». Come i saltimbanco, i giocolieri e i giullari medievali, che si esibivano nelle corti e nelle piazze per regalare pubblico momenti di allegria, ma soprattutto per far conoscere ai popolo le grandi gesta degli eroi, così lo spettacolo-parata vuole raccontare le favole e le leggende valdostane: da quella di San Martino del Diavolo a quelle della bella principessa prigioniera nel castello del melograno. Un momento di cultura, per allietare le ultime giornate delle feste natalizie.

Sandra Bovo

A2, LA «CASQUE D'OR»

Immagini documentarie e film dividono le attenzioni dei telespettatori sulle emittenti francofone. Alle 14,55 TSR manda in onda *«Aldabra l'extraordinaire»*, un filmato di Daniel Renouf che ha vinto il recente Festival dell'avventura Royan. Il luogo esplorato dalla cinepresa di Renouf è l'isola di Aldabra, la più remota dell'arcipelago delle Seychelles. Vero e proprio museo vivente, questo paradiso terrestre vede protetta per legge la sua flora e la sua fauna, fra cui le impressionanti tartarughe giganti. Solo un pugno di uomini ha il diritto di abitare su questo lembo di terra, strappato ai turisti: sono, scienziati e ricercatori, ospitati da una piccola base. Alle 20,05 ancora presenta, nell'ambito di «Telle quelle», un reportage *dal titolo* «Paul Mac Bonvin: le banjo et le pressoir». E' il divertente ritratto di un personaggio Valais, diventato famoso insieme ai suoi fratelli, per alternare il lavoro nelle vigne alla musica country. La gente del cantone dice che, quando la band Bonvin (Paul al banjo, Pierre-Louis al basso e Serge alla batteria) suona, vento di Nashville arriva fino lì.

Alle 22,10 **Antenne** propone la prima puntata di *«L'enfant des loups»*, un film televisivo di Philippe Monnier, con Marisa Berenson, Marie-Christine Barrault e Caroline Sihol. E' la storia di una donna del '600, divisa fra il mondo dei lupi e quello degli esseri umani.

Alle 23,20, nell'ambito della serie «Au film du temps» **TSR** presenta *«Gilberte de Courgenay»* (Svizzera, 1941, 110'), un film di Franz Schnyder con Anne-Marie Blanc e Heinrich Gretler. La vicenda narrata (una storia vera) si svolge nell'inverno del 1915-16, quando una batteria di artiglieria si accampa a Courgenay, nel Jura. Di fronte al morale basso della truppa, fiaccata dalla guerra trincea, Gilberte, la figlia del proprietario dell'Hôtel de la Gare, organizza per loro un'indimenticabile festa Natale. Da allora il suo nome, cantato da filastrocca popolare («C'est la petite Gilberte, Gilberte Courtenay, elle connaît trois cent mille soldats et tous les officiers») è diventato una leggenda.

Alle 23,50 **Antenne 2** propone un'altro personaggio femminile, quello interpretato da Simone Signoret in *«Casque d'or»* (Francia, 1952, 95') Jacques Becker. Marie, bellissima prostituta della Belle Epoque parigina, soprannominata «casco d'oro» per la sua capigliatura biondissima si di un muratore, duro, quasi crudele. Quest'ultimo per liberarla non esita a uccidere il suo protettore. Poi, arrestato, processato e condannato a morte, affronta, con coraggio e dignità la ghigliottina. Un film da colpo di fulmine. [l. b.]

STASERA AL CINEMA

Corso
Tel. (0165) 35.688
Ore: 20; 22
Lire 10.000
Terminator 2
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide dal futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 **Fantastico**

Giacosa
Tel. (0165) 362.220
Orario: 20; 22
L. 10.000
Le comiche 2
di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91) — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici pasticcioni alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in disastri. N.V 1h 31 **Comico**

Il Cinematografo
Tel. (0165) 44.282
Obbligo di
The Commitments
di A. Parker con R. Gallagher, A. Ball (G. B. '91) — Il Dublino Jimmy Rabbitte, un musicista mette, raduna dei giovani disoccupati o con lavori occasionali e li trasforma in una band di rhythm & blues. N. V. 2h **Comm. musicale**

Gran
Tel. (0165) 841.206
Orario: 20/22
Terminator 2
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide dal futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 **Fantastico**

Blanc
Tel. (0166) 841.209
Orario: 21.30
Lire 10.000
Le comiche 2
di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91) — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici pasticcioni alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in incredibili di N.V. 1h 31 **Comico**

Des Guides
Tel. (0166) 949.473
Orario: 18/20/22
Lire 13.000
Donne con le gonne
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 **Commedia**

Tel. (0125) 929.483
Orario: 21
Lire 8000
OGGI CHIUSO

Sparo
Via Palestro
Tel. (0125) 429.240
Orario: 20/22,15
Terminator 2
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine sterminarli. N.V. 2h **Fantastico**

Abcinema
Via Arborio
Tel. (0125) 425.080
Orario: 20/22,15
Il grande inganno
di e con Jack Nicholson, con Harvey Keitel, Meg Tilly (Usa '90) — A 15 anni da Chinatown il detective Jack Gittes si trova coinvolto in una realtà di corruzioni e di delitti legati al mondo del petrolio. N. V. 2h 15'

Politeama
Via Piave
Tel. (0125) 40.071
Orario: 20/22,15
Vacanze di Natale '91
di Enrico Oldoini con M. Boldi, O. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti al limite del paradosso. N.V. 1h 50 **Commedia**

Margherita
Via Ivrea
Tel. (0124) 867.523
Orario: 21,30
Le comiche 2
di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91) — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici pasticcioni alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in incredibili disastri. N.V. 1h 31 **Comico**

Perona
Via Torino
(0124) 867.157
Orario: 21.30
Robin Hood - Principe dei ladri
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. Mastrantonio, C. Slater (Usa — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**

Ambra
Via Martiri
Tel. (0124) 817.122
Orario: 21,
Vacanze di '91
di Enrico Oldoini con M. Boldi, O. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti al limite del paradosso. N.V. 1h 50 **Commedia**

Cinecittà
Via del Popolo 3
Tel. (011) 811.15.99
Orario: 20,10/22
Robin Hood - Principe ladri
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**

Moderno
Via Roma 5
Tel. (011) 910.97.37
Orario: 20,15/22
Terminator 2
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide dal futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 **Fantastico**

Politeama
Via Orti 2
Tel. (011) 810.14.83
Orario: 20/22
Le comiche 2
di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91) — Continuano le tragicomiche avventure dei amici stioni alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in incredibili disastri. N.V. 1h 31 **Comico**

IL CINEMA

a cura di Luciano Barisone

Fievel Toposkevich, il topo creato da Don Bluth la supervisione di Steven Spielberg, dopo il primo cartone animato «Fievel sbarca in America», prosegue le sua avventure diretto da Phil Nibbelink e Simon Wells, chiamati sostituire Bluth, passato a dirigere lo studio «Hanna & Barbera».

In questo sequel, altrettanto divertente del primo episodio, Fievel la famiglia comincia dubitare del sogno americano. Perseguitati da gatti sornioni affamati, decidono di trasferirsi nel west, in viaggio pieno di peripezie. Ingannati nelle loro speranze, essi si troveranno ad affrontare cattiveria del gatto Tiger e la durezza dello sceriffo Willy Burp. Ma impareranno la legge del West e a farsi rispettare da sé. Concepito come un vero film d'avventure, «Fievel conquista il west» omaggio a tutti i generi hollywoodiani, dalla commedia musicale al western, al film storico, attraverso una di gag inesauribili, di grande vivacità e umorismo.

Unicamente per adulti, e soprattutto per quelli che hanno vissuto tutte le trasformazioni della coppia degli Anni Sessanta a oggi, è l'ultimo film di Nuti.

Renzo Calabrese, implicato in un processo per violenze fisiche e psichiche ai danni di sua moglie Margherita, vede revocata, attraverso l'arringa del suo difensore, tutta la sua lunga vicenda amorosa. Figlio di contadini, abituato a una rigida divisione dei ruoli familiari (gli uomini lavorano, le donne stanno a casa), verso la fine degli Anni Settanta lui incontra lei, bella ragazza contagiata dall'ideologia femminista. Nonostante gli attriti i due trovano delle reciproche affinità elettive: tanto che, dopo dieci anni frequentazioni, si sposano. Ma qui, invece di calmarsi, complicano ancora di più la loro situazione: perché lui vorrebbe ricostruire la famiglia a immagine somiglianza quella da cui proviene, mentre lei favorevole a soluzioni nuove, che comprendano la sua vocazione di donna-manager. Di fronte alla soluzione obbligata del divorzio, Renzo tuttavia si ribella e rapisce Margherita, per farle provare «a forza» un ruolo di donna di

FIEVEL CONQUISTA IL WEST
Phil Nibbelink e Simon W
Produzione: Usa 1991
Genere: cartoni animati
Cinema: Guides di Cervinia
Ore 17

DONNE CON LE GONNE
di Francesco Nuti
con Francesco Nuti, Carole Bouquet
Produzione: Italia 1991
Genere: commedia
Cinema: Des Guides di Cervinia
Ore 20, 22

DOVE ANDIAMO

VERRES
La filarmonica

Continua il programma di «Natale insieme». In cartellone per questa alle 21, al Ideal, il concerto della filarmonica di Verrès.

HONE
Musica per bambini

La biblioteca organizza un corso musicale di metodologia Suzuky per bambini dai quattro ai sette anni. Il corso, tenuto dal professor M Branche, ha lo scopo di avvicinare i bambini alla attraverso il gioco sfruttando le loro potenzialità visive e imitative. Il corso avrà inizio a gennaio e si concluderà a fine giugno e prevede lezioni di ritmica collettive di violoncello individuali. richiesta partecipazione attiva dei genitori. Le iscrizioni concluderanno oggi e si ricevono alla biblioteca.

ZERMATT
Musica classica

S'inizia questa sera la stagione concertistica dedicata alla musica classica con l'esibizione della pianista Elisabeth Leonskaia. Il programma continuerà con altri appuntamenti che si concluderanno il 16 aprile 1992 e vedranno la partecipazione di famosi artisti, la violoncellista Silvia Marković e il pianista Valentin Gheorgeiu.

PONT
Orchestra-spettacolo

La pro Loco di Pont propone un nutrito programma di serate danzanti al bocciodromo coe in occasione delle festività natalizie. Domani sera si balla con l' di «Gigliana Gilian»

Serata danzante

Alla discoteca «Divina» serata di ballo liscio e musica revival con l'orchestra spettacolo di Giampiero Faresi.

COURMAYEUR
Musica classica

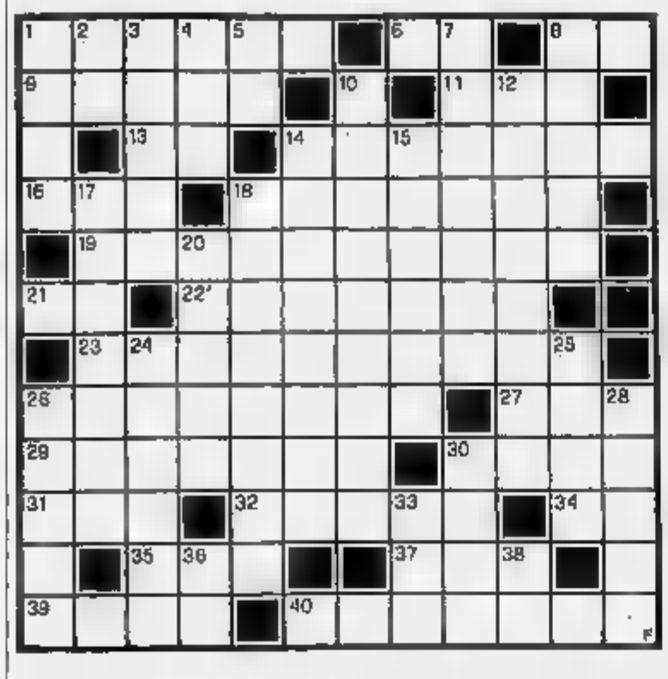
Primo di Natale del «Club de Musique», che presenta una rassegna di tre appuntamenti la musica classica.

Questa alle 21, alla sala congressi, si esibirà il Quartetto Darius Milhaud.

AOSTA
Il ballo liscio

Il liscio moderno è il protagonista della serata di oggi al «Dancing meeting»: sarà l'orchestra di Gianni Mantelli a trascinare i clienti in pista. Nelle pause la serata sarà animata dal dee-jay Ernhy, che proporrà gli ultimi successi discomusic.

PAROLE INCROCIATE



ORIZZONTALI. 1. Cinico, crudele, efferato. 6. Città Medea... in cura. 8. Indica provenienza. 9. Grosso cane da guardia. 11. Ente Comunale Assistenza (sigla). 13. Vostro in breve. 14. Giovanni, poeta di «Myricae». 16. Ha molti soci patentati (sigla). 18. Le foglie della vite. 19. Carta per asciugare l'inchiostro. 21. Iniziali della Piccolo. Annullate, finite, passate. 23. Miracolose, prodigiose. 26. Stanno guardiola. 27. Una preposizione semplice. 29. Come i tarocchi lasciati a se stessi. 30. Si indirizzano al bersaglio. 31. Storica porta romana. Corretto, giusto, onesto. 34. Il terzo d'Europa. 35. Donna adorata. 37. Punto cardinale. 39. Il padre dei vizi. 40. Capace, competente.

VERTICALI. 1. Grosso vano della casa. 2. L'attore Pecino. 3. Famosa coppa tennistica. 4. Insegnante in breve. 5. La città di A. Volta (sigla). 7. Circonda la proprietà. Grossi fiori in giardino. 10. Baby-sitter. 12. Ambiti, quadri, situazioni. 14. E' schierato sulla linea di start. 15. Accesi contrari! 17. Grassi poliinsaturi. 18. Si può apporre un documento. 20. Ghirlanda di fiori. 24. Le isole Kirkwall. La grande Ravenna. 28. Il nome del presentatore Bibbo. 28. Si chiede nel bisogno. 30. Quiz psicotecnico. 33. Il nome dei Massari. 36. Vocali in nero. 38. Particella pronominale.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI MARTEDI'

G	A	L	A	S	S	I	A	■	S	I	C	
I	V	A	■	■	■	■	A	T	T	O	■	
N	A	■	R	O	S	S	A	N	D	■	M	
O	■	R	I	S	P	E	T	T	I	V	O	
■	C	A	S	S	E	T	T	I	N	A	■	
Z	■	S	C	E	T	T	I	C	O	■	S	
Z	A	■	O	S	T	I	C	O	■	P	A	
■	P	A	S	S	I	V	O	■	B	A	R	
C	R	■	S	I	N	■	■	P	O	S	T	
R	I	C	A	V	A	■	E	■	S	C	I	
I	L	A	■	A	T	■	M	I	C	A	■	
C	E	H	A	■	O	■	I	S	O	L	A	

Nonostante il cambio dell'allenatore l'Alessandria è in crisi di risultati

Riccomini non fa rima con mago

Il mister: «Non posso in un colpo solo eliminare tutti gli inconvenienti che si registravano anche quando c'era Sabadini». I tifosi si sentono traditi: «Stanchi di subire umiliazioni»

ALESSANDRIA. Ormai è solo un ricordo la promozione conquistata a giugno: tornato in C1, dopo un anno di «purgatorio», l'Alessandria rischia, come due stagioni fa, di retrocedere. Il cammino per la salvezza è sempre più in salita. A tre giornate dalla fine del girone di andata, i grigi, con 11 punti in classifica, precedono solo tre squadre: il Carpi, a quota 10, Pavia e Siena a 9.

E i tifosi sono preoccupati. «Non vogliamo che la squadra, dopo aver riconquistato il pubblico, ritorni in C2 - dicono alcuni fedelissimi -. Siamo stanchi di subire umiliazioni. Speriamo che l'allenatore Riccomini sappia diagnosticare al più presto possibile il "male oscuro" che affligge i grigi. Altrimenti, la situazione anche con l'anno nuovo non migliorerà».

Il cambio alla guida tecnica non ha finora portato risultati incoraggianti. Giuseppe Sabadini, ex terzino di Sampdoria e Milan, come mister aveva lavorato bene nella scorsa stagione, ottenendo la promozione, ma in C1, dopo otto giornate, è stato esonerato. La sua Alessandria aveva ottenuto solo sei punti. Ma il licenziamento di Sabadini è stato singolare: il tecnico è stato esonerato anche se non c'erano state forti contestazioni nei suoi confronti da parte del pubblico.

L'attaccante dei grigi Allano (a sinistra, con il casalese Luxoro) dopo un esaltante avvio di stagione ha perso un po' di smalto

E i difetti, emersi in avvio di campionato, sono poi scomparsi dopo il tesseramento (dal 12 novembre) del più esperto trainer Enzo Riccomini che in sei turni con i grigi ha conquistato 5 punti.

Le aspettative dei tifosi, rispetto alla squadra, sono state deluse soprattutto nei reparti che l'anno scorso costituivano il punto di forza: il centrocampo, persi calciatori come Bencina e Stefano Mariani, ha dimostrato una tragica lentezza e troppa prevedibilità nell'impostare le azioni. Mancando anche un incontrista, la difesa dell'Alessandria, sottoposta a continui attacchi, ha perso la tramontana: sono già 16 le reti al passivo, due in più di quelle subite la scorsa stagione in 34 partite.

In attacco si fa sentire l'assenza di Mazzeo, bomber dei grigi in serie C con dieci reti (nessuna su rigore) ora trasferito al Licata. E' vero che dal mercatino di novembre è arrivato il «granatiere» Cinello, ma da solo non può risolvere tutti i problemi di una formazione che finora non è riuscita a convincere.

L'allenatore Riccomini è esperto e più di così può fare: «Non ho la bacchetta magica per eliminare in un colpo solo tutti gli inconvenienti che si registravano anche quando c'era Sabadini. Per ottenere la salvezza, unico obiettivo per il nostro club, è importante ogni domenica ridurre al minimo gli errori. La permanenza non si conquista solo facendo risultato per tre o quattro turni consecutivi, ma lottando con grinta fino al 31 maggio».

Sull'andamento deficitario dei grigi hanno influito le vicende societarie. Al gruppo veneto che aveva rilevato nel luglio '90 la società da Gino Amisano si sono affiancati a settembre l'attuale presidente alessandrino Edoardo Vitale e i consiglieri Franco Gatti, Felice Borgoglio e Pier Giulio Porazza. A novembre sono stati tesserati, oltre a Cinello, l'ex granata Sabato, Ramponi (già dell'Avellino) e Pierantozzi giovane punta dell'Ascoli. Ma la crisi dei grigi non si è risolta.

Roberto Gelato

CONTROPIEDE

Così il «vecchio lupo» è tornato in battaglia

NEMO profeta in patria. E già, è difficile riuscire a operare attorno alle mura domestiche. Difficile e a volte impossibile. Perché l'amico del bar, il conoscente della bottega del pizzicagnolo, il professionista della porta accanto, difficilmente può sfondare, diventare importante e famoso in casa propria. E questa legge, che si perde nella notte dei tempi, vale anche per Giuliano Ciravegna, consulente finanziario nella vita di tutti i giorni, allenatore di calcio per tutto il tempo libero che riesce ad avere o a rubare al lavoro e famiglia.

Ciravegna abita nel Braidese, ma per poter portare avanti le sue teorie e mettere al servizio di una squadra le sue tecniche calcistiche d'avanguardia, non si è accasato a Cuneo o ad Asti, ha dovuto attendere e finalmente l'occasione buona, quella che al prestigio all'immagine, è arrivata: il «vecchio lupo» del mondo pallonaro piemontese è il nuovo allenatore della Voghorese, una società ambiziosa, giovane e intraprendente. Una società comunque che vanta un grande blasone e presenze costanti in categorie ben diverse dall'Interregionale.

L'allenatore Giuliano Ciravegna

Roberta Donati, la giovane, bella e intraprendente presidentessa del club dell'oltrepò, ha voluto alla sua corte un allenatore frizzante, con idee d'avanguardia e, soprattutto, con tanta amarezza da smaltire e voglia di rivalsa e di vittoria: Giuliano Ciravegna, appunto. Donati e Ciravegna hanno stretto un patto preciso, una pianificazione meticolosa. Le «Voghe» devono tornare in alto, presto e bene. Con questa stagione già quasi compromessa, rimane poco da fare, se non cominciare a vincere e a fissare le basi per quello che il prossimo anno sarà lo squadrone da battere, l'undici che senza nascondersi dietro a falsi proclami durà imperiosamente la scalata alla serie C2. Alla corte di Roberta, Giuliano Ciravegna ha ritrovato Cannarozzi, che fu con lui «maghi» di Savigliano, ma anche un ambiente da ricostruire.

La presidentessa della «Voghe» Donati

A Roberta Donati diciamo che la sua è stata una scelta giusta, che Giuliano allenatore la sua «Voghe» tornerà presto a far parlare, in senso positivo, e a Ciravegna, oltre agli auguri d'obbligo, confidiamo che proprio oltre il Po ha trovato l'ambiente giusto, dove si può lavorare e operare senza affanni e senza assilli. E l'anno nuovo che è alle porte porterà queste conferme sotto forma di risultati.

Che cos'ha di tanto strano Giuliano Ciravegna per essere rimpianto da più di un tifoso delle squadre dove ha allenato? E' uno dei pochi tecnici del Piemonte che impostare uno schieramento in grado di giocare e quindi di divertire. Quando di slancio, alcuni anni fa, vinse l'Interregionale o finì in serie C, l'allora allenatore dello Juve Domo disse: «Non ho mai visto una squadra dove dieci giocatori sono sempre in movimento». Per la cronaca gli ossolani furono sconfitti con un pesante 4-0.

Fiorenzo Panero

QUI CUNEO

Dopo aver difeso la squadra per cinque anni Lorenzo Barlassina parte al contrattacco e accusa

I colpevoli? Ecco l'elenco di chi sbaglia

Tra le decisioni della società forse il congelamento dei premi

CUNEO. Per la prima volta nella storia quinquennale tra Barlassina e il Cuneo, il tecnico ha addossato le responsabilità di una figuraccia (la prova contro l'Olbia che definire scialba è un gesto di bontà) ai suoi giocatori. Non era mai accaduto ad un allenatore che resiste nella stessa piazza da un lustro, a dispetto della contestazione costante da parte di un gruppetto di suoi «irriducibili» avversari.

Barlassina ha sempre addossato su di sé ogni colpa, al punto che alcuni tifosi non riescono a distinguere le responsabilità del tecnico da quello degli atleti e se le prendono soltanto con il mister, colpevole di tutto, anche delle giornate di scarsa vena o di poca applicazione dei calciatori.

Stavolta Barlassina, uomo mite, anche troppo portato a difendere i suoi collaboratori, non deve avercela fatta più. Quel «mi vergogno» pronunciato in chiusura di Cuneo-Olbia e le scuse ai tifosi e alla società per il modo scialbo con cui la squadra era scesa in campo, devono essergli costate molto.

Adesso il Cuneo è un oggetto in vetrina, scrutato da tutti. C'è chi si aspetta l'avvicendamento in panchina, nel più scontato rito italiano di far pagare i risultati deludenti all'allenatore; chi vede la società di aver sbagliato l'ingaggio degli uomini di novembre, Spallarossa, Cini e addirittura Izzo, che pure al «Paschiero» s'è visto appena 90 minuti.

La società ha scelto la strada della prudenza. Evitare scelte affrettate e dare ancora fiducia agli attori della rappresentazione, cioè agli atleti è la parola d'ordine.

Negli spogliatoi c'è stato chi ha ironicamente ringraziato i biancorossi per «il Natale amaro che ci avete regalato». Ma provvedimenti, al momento, nessuno. Ci sono in questi giorni un consiglio d'amministrazione e sembra stia facendosi strada due ipotesi: congelare la corresponsione dei premi sino a tempi migliori, oppure liquidare quanto maturato sino ad oggi e poi non pagare alcun «incentivo» sino a salvezza raggiunta.

Il cammino biancorosso

AL «PASCHIERO»

	V	N	P	F	S	P.ti
SOLBIATESE	1	0	0	3	0	2
TRENTO	0	1	0	0	0	1
RAVENNA	0	1	0	0	0	1
OSPITALETTO	0	1	0	1	1	1
SUZZARA	1	0	0	1	0	2
VARESE	0	1	0	0	0	1
OLBIA	0	1	0	1	1	1
TOTALE	2	5	0	6	2	9

IN TRASFERTA

	V	N	P	F	S	P.ti
LEGNANO	0	1	0	0	0	1
AOSTA	0	0	1	0	1	0
MANTOVA	0	0	1	0	3	0
FIORENZUOLA	0	0	1	0	4	0
VIRESCIT	0	1	0	0	0	1
LEFFE	0	1	0	0	0	1
TEMPIO	0	0	1	1	2	0
NOVARA	0	1	0	0	0	1
TOTALE	0	4	4	1	10	4

Due atti di fiducia «vigilata» a una squadra rivoluzionata dagli infortuni a Perugini, Di Petrillo e Parente, ma che non può continuare ad accampare scuse guardando al passato.

Pare che nel gruppo biancorosso il settore messo sotto accusa sia soprattutto quello del centrocampo, croce e delizia di ogni squadra, ma per il Cuneo di quest'anno quasi sempre croce. Poca capacità di fare filtro e scarso dinamismo in questo settore stanno penalizzando i risultati.

In attesa che Spallarossa acquisti una condizione atletica accettabile, il Cuneo aspetta con impazienza Paolo Rossi. Lo scorso anno era il migliore, il più regolare, proprio a centrocampo. L'ernia del disco gli ha fatto saltare la preparazione estiva e il rientro, affrettato dalla voglia di riavere il suo apporto, lo ha tradito con un guaio muscolare. A Lecco, il prossimo 5 gennaio, alla ripresa del campionato, dovrebbe farcela, se non per 90', almeno per uno spezzone di partita.

Un rientro atteso e importante, se soltanto se tutti i giocatori dimostreranno di essersi rimboccati le maniche, e se Barlassina troverà più coraggio e serenità, la classifica migliorerà. Altrimenti per i tifosi del Cuneo ci sarà da soffrire sino a giugno.

Gualtiero Franco

QUI AOSTA

L'allenatore Natalino Fossati adesso dovrà pensare alla salvezza

Dopo il crollo casalingo con il Ravenna si cercano scuse e spiegazioni, ma la squadra è senza idee e senza gioco

Fossati accusa gli arbitri, i giocatori il terreno del Puchoz

Brutto momento per i rossoneri, lontani dalla vetta e vicini alla retrocessione

AOSTA. Natalino Fossati, allenatore dell'Aosta, il 25 dicembre non ha festeggiato un onomastico felice. A tre giorni dal Natale la squadra ha infatti subito la terza sconfitta casalinga della stagione per mano della capolista Ravenna. Con lo 0 a 2 contro i romagnoli, i rossoneri dai due incontri interni consecutivi hanno racimolato un misero punticino, ottenuto tra l'altro con un deludente pareggio contro i non trascendentali bergamaschi della Virescit. A parte lo spunto vincente del 1° dicembre al Puchoz contro il Mantova, per trovare un successo nostano bisogna risalire al 20 ottobre (1-0 allo stadio nostano contro la Solbiatese). Poi i rossoneri non sono riusciti ad andare oltre qualche pur sempre progevole pareggio esterno.

E la posizione di classifica, che a certo punto del campionato aveva forse illuso qualcuno, comincia a destare qualche preoccupazione. Se prima la vetta era a un tiro di schioppo e sembrava addirittura raggiungibile, ora è il quart'ultimo posto a essere pericolosamente vicino. Dalla prima i punti di distacco sono ormai sei, mentre dalla «poltrona calda» sono invece ora solo tre.

La squadra negli ultimi due impegni non ha più mostrato quella brillantezza che aveva fatto guadagnare all'Aosta la fama di matricola terribile. Contro Virescit e Ravenna i rossoneri hanno raramente menato la danza e troppo spesso il dominio del centrocampo è stato degli avversari. Le punte Girelli e Caponi hanno avuto pochi palloni giocabili e la girandola che volta in volta ha portato in campo Campistri e Paini non è servita a molto. L'ambiente comincia a rifugiarsi dietro un vittimismo. Caponi dopo lo 0-0 con la Virescit se l'era presa con il terreno: «Non si fa niente per migliorare un campo in condizioni disastrose. Dobbiamo giocare su un fondo pieno di buche».

Girelli, l'unico amico del gol

Campistri, un bomber in ombra

Adesso anche Natalino Fossati corre dietro alle ombre. Cosa nasconde l'ironia del dopo Ravenna, gli elogi distribuiti anche a un giocatore (Marchisio) che c'entrava nulla? E l'uscita dal campo qualche minuto prima della fine della partita? I direttori di gara sbagliano più né meno di ogni comune mortale e accreditare alla propria formazione il ruolo di vittima designata non può essere un rimedio. Da quando si gioca al calcio la regola è semplice: vince chi fa un gol più dell'avversario. L'Aosta in queste ultime settimane ha invece mostrato grosse difficoltà di manovra per arrivare a mettere il suo bomber Girelli in condizione di andare a rete.

Alessandro Camera

Aosta, disputata la prima edizione del Master di bocce

Sfida tra campioni

Vi hanno partecipato gli otto migliori specialisti d'Italia
Hanno vinto Carlo Pastre e Piero Amerio. Successo di pubblico

AOSTA. Ha mantenuto fede alle attese il Master [redacted] bocce disputato ad Aosta con la partecipazione degli otto migliori giocatori italiani nelle specialità del tiro tecnico e del tiro progressivo in navetta. Il bocciodromo coperto del capoluogo regionale era gremito di pubblico per assistere alla prima competizione del genere in Italia.

«Siamo soddisfatti della riuscita della manifestazione - dice il vice presidente della Federazione italiana bocce, Davide Vercelli -. Il comitato valdostano [redacted] ha confermato le proprie capacità organizzative. Abbiamo scelto Aosta per il Master perché eravamo certi che esistevano tutte le prerogative per presentare ai numerosi appassionati delle gare spettacolari in una struttura che garantiva la massima efficienza dal punto di vista tecnico».

Il consigliere Piergiorgio Bondaz

[redacted] tiro progressivo in navetta si è imposto Carlo Pastre (33 punti) che ha sconfitto in finale Stefano D'Agostini [redacted]. Terzi a pari merito sono giunti Massimo Borca e Loris Merot. Alle loro spalle si sono piazzati Giuseppe Ressia, Giovanni Saccu, Fabio Cusin e Flavio Risso. La sfida più appassionante è stata proprio quella conclusiva con buona partenza di D'Agostini, ma recupero di Pastre che chiudeva con un discreto 33.

Nel tiro tecnico ha primeggiato Piero Amerio che in finale ha totalizzato [redacted] punti, mentre Giuseppe Andreoli si è formato a quota 48. Grandi applausi per entrambi i giocatori che hanno colpito alcuni pallini con grande sicurezza. [redacted] terza posizione Dante Amerio e Nicola Sturla. Quinti, a pari merito, Sergio Guaschino, Franco Buosi, Flavio Caviglia e Fabrizio Derogibus.

Rilevanti i premi: 3 milioni ai vincitori delle rispettive specialità, [redacted] milioni [redacted] secondi classificati, 1 milione per gli sconfitti nelle semifinali e 500 mila lire per gli altri bocciatori qualificati per il Master. Coppe e riconoscimenti anche per i quattro direttori di gara (Armando Lodi [redacted] Aosta, Danilo Sacilotto di Pordenone, Ettore Stortini di Genova e Mario Viarengo [redacted] Asti).

«La miglior testimonianza della riuscita della manifestazione - dice il consigliere federale, Pier Giorgio Bondaz -, è giunta dal consenso avuto dal pubblico. Gli appassionati hanno risposto in modo adeguato alle nostre aspettative a dimostrazione che i nuovi giochi hanno saputo trovare la dovuta collocazione nel panorama boccistico».

«L'immagine dello sport delle bocce è quello che [redacted] uscito dalla manifestazione di Aosta - conclude Bondaz -. Le prove di tiro sono agevoli [redacted] comprendere e, nello [redacted] tempo, spettacolari oltre ad [redacted] facilmente accessibili a tutti dal punto di vista tecnico. Anche gli spettatori che hanno seguito per [redacted] prima volta [redacted] due specialità non hanno avuto problemi [redacted] capire i meccanismi di gioco».

Il Master ha chiuso la serie di importanti appuntamenti in Valle d'Aosta. Una stagione che ha riservato parecchie soddisfazioni al comitato regionale dal punto di vista organizzativo.

Sigfrido Beneyton

Ottimi risultati nel Gran Premio di Finlandia in vista dei Mondiali

Valdostani protagonisti

Nella gara di doppio hanno dominato ancora Corrado Herin e Almir Betemps
Argento per Delia Vaudan. Cinque vittorie della squadra Asiva in Trentino

AOSTA. Lo slittino su pista naturale valdostano ha cominciato sotto i migliori auspici la stagione che porterà gli azzurri a essere ancora una volta gli uomini [redacted] le donne da battere sulle piste di Bad Goisern in Austria [redacted] i campionati mondiali di febbraio. Delia Vaudan, Almir Betemps e Corrado Herin sono usciti molto [redacted] dalla trasferta nel Gran Premio [redacted] Finlandia a Rautavara.

Nella gara di doppio Corrado Herin [redacted] Almir Betemps hanno dominato la prova distanziando [redacted] gli avversari austriaci, norvegesi, finlandesi [redacted] sovietici. Nella gara individuale maschile il [redacted] andato all'azzurro Franz Obrist che si è imposto autorevolmente confermando di [redacted] una delle punte della squadra azzurra guidata dai tecnici valdostani Ugo Brunier e Battista Pieiller. In questa prova di singolo al quinto posto è finito Almir Betemps e al [redacted] Corrado Herin.

Nella gara femminile Delia Vaudan ha dominato tutte le prove cronometrate e poi ha dovuto cedere per soli 33 centesimi all'astro emergente dello scenario mondiale, la sovietica Ljubov Paniutina, sicuramente l'unica alternativa a italiane [redacted] austriache nella corsa al titolo mondiale. Il secondo posto propone comunque una Delia Vaudan che [redacted] 30 anni trova ancora grandi motivazioni per [redacted] protagonista [redacted] livello internazionale.

Corrado Herin e Almir Betemps, vincitori della gara di doppio a Rautavara

Tutto è [redacted] facile per la squadra Asiva sulla pista [redacted] Passo Cereda a Fiera [redacted] Primiero in Trentino in [redacted] gara nazionale disertata dagli altoatesini e con i trentini uniche alternative ai valdostani. Tra i [redacted] protagonisti di questa prova a carattere nazionale, ma [redacted] tenuti tecnici indubbiamente relativi, i valdostani guidati da Damiano Lugon e dai tecnici del comitato Giancarlo Manella e Ivano Plebs hanno centrato cinque vittorie di categoria e si sono imposti anche a livello assoluto nel singolo femminile con Simona Martin. La giovane juniores [redacted] Pollein [redacted] ha inoltre avuto problemi a primeggiare nella sua categoria. A 10 centesimi dalla Martin ha concluso Mikaela Benvenuto, [redacted] pre della Polisportiva Pollein, che ha vinto nella categoria aspiranti precedendo le compagne Barbara Sirni e la locale Maria Lucia Orler.

In campo maschile tra i seniores [redacted] è imposto Corrado Lucian che [redacted] ha avuto sulla sua strada rivali valdostani. Tra gli juniores è andato vicinissimo al successo assoluto e si è imposto nella sua categoria Jean-Pierre Celesia di Pollein con a seguire i compagni Fabio Minuzzo, Umberto Vierin e Loris Promassez. Tra gli aspiranti si è imposto Daniele Pieiller dello [redacted] Club Tersiva che ha preceduto di oltre 3 secondi Gino Faustinelli e Stefano Giansetto con al sesto posto ancora un valdostano, Andrea Celesia. Nel doppio si sono imposti Fabio Minuzzo e Umberto Vierin della Polisportiva Pollein (società che si è imposta anche nella classifica [redacted] squadre) davanti ai trentini Lucian e Tomasini.

In questo fine settimana gli azzurri Delia Vaudan, Corrado Herin, Almir Betemps, Elide Glavinaz [redacted] Claudio Cretier parteciperanno [redacted] gara internazionale [redacted] selezione sulla pista di [redacted] Goisern in Austria.

Cesarino Cerise

Albarello e Riva

Ultime gare del 1991 in notturna

AOSTA. Marco Albarello e Paolo Riva hanno cominciato ieri sera a Fischen in Germania con la notturna di Santo Stefano i cinque appuntamenti con cui chiuderanno l'annata sugli sci di fondo. Sempre Albarello e Riva rappresenteranno l'Italia e [redacted] particolare il Centro Sportivo Esercito questa sera nella notturna internazionale che richiama ogni anno [redacted] ottomila a diecimila spettatori paganti a Engelberg in Svizzera. Domenica o lunedì sono poi in programma [redacted] Piani di Bobbio le gare (due combinate 10+15 km maschile e 10+10 km femminile [redacted] con partenza a inseguimento) della Settimana Internazionale della Valsassina. In questa sede sono molto attesi anche Gaudenzio Godioz, Gianfranco Polvara, Leonardo Follis e Mario De Santa. Nella serata del [redacted] dicembre [redacted] Cunardo in provincia di Varese ci sarà poi la serata azzurra con i campioni (uomini e donne) impegnati in una «americana» su [redacted] piste illuminate e con innevamento artificiale. [c. c.]

Ennesima sconfitta per le ragazze di Moro nel torneo di B2

Conner verso la serie C

La squadra è ormai isolata in coda alla classifica. L'Olimpia Mon Vert vince e mantiene il comando della classifica. Successo della Maison des Sport

Un'azione d'attacco dell'Olimpia, formazione in testa nel campionato di C2

AOSTA. Passo falso interno della Conner Cral Cogne nel campionato [redacted] B2 e successi in trasferta per la Maison des Sports e per l'Olimpia Mon Vert in C2. Gli ultimi impegni dell'anno nei tornei di pallavolo hanno confermato i problemi della squadra di Moro e ribadito la crescita delle formazioni di Pressendo e di Sordi.

La Conner Cral Cogne ha opposto [redacted] discreta resistenza al Mondo Alba riuscendo ad aggiudicarsi un set. Le piemontesi si [redacted] presentate ad Aosta in veste di squadra rivelazione [redacted] campionato [redacted] con il [redacted] conseguito alla palestra di [redacted] Binel sono rimaste al 2° posto [redacted] classifica [redacted] punti dalla capolista Pavic Romagnano. Le aostane invece chiudono in solitudine la graduatoria dopo la vittoria del Lissone sul Vignola.

«Il Mondo Alba si è rivelato formazione di buona caratura tecnica - dice l'allenatore Giorgio Moro -. In alcuni frangenti siamo riusciti a mettere in difficoltà le ospiti, però ci è mancata la continuità. Nei momenti decisivi abbiamo commesso errori gratuiti. [redacted] sono messe in evidenza Federica Diemoz e Ir[redacted] Mauro, mentre altre ragazze non sono state all'altezza della situazione».

Nel campionato maschile [redacted] C2 l'Olimpia [redacted] Vert ha [redacted]perato in modo brillante l'ostica trasferta [redacted] Caluso imponendosi per 3-1. Perso [redacted] primo set per 15-9, Valenta e compagni si [redacted]no aggiudicati i successivi parziali per 15-4, 15-6 [redacted] 15-12. La compagine del presidente Maschio [redacted] così rimasta al comando della classifica dimostrando di avere [redacted] carte in regola per raggiungere la promozione.

«In avvio [redacted] partita [redacted] stati condizionati dagli errori in fase di ricezione - sottolinea l'allenatore Claudio Sordi -. Nel 2° e nel 3° set abbiamo disposto agevolmente degli avversari, mentre nel 4° ci siamo trovati in svantaggio per 6-1 per poi portarci sull'11-6 e subire il ritorno [redacted] piemontesi fino al 12-12. Abbiamo mantenuto la concentrazione assicurandoci [redacted] punti [redacted] estrema importanza».

Successo esterno anche per la Maison des Sports. Il [redacted] dell'alta Valle si è imposto per 3-1 a Ciriè con i parziali di 12-15, 15-12, 15-3 e 15-9. Perso il set iniziale a [redacted] soprattutto di [redacted] errori consecutivi in battuta, Anna Mussillon e compagne hanno saputo trovare i giusti equilibri di gioco alla distanza.

«La squadra ha confermato di essere in costante crescita tecnica - dice l'allenatore Dino Pressendo -. Tutte le ragazze hanno fatto il proprio dovere, [redacted] note [redacted] merito particolari per Anna Mussillon, Valentina Manazzale e Michela Stuffer. La vittoria ottenuta a Ciriè ci ha permesso [redacted] portarci [redacted] una zona di tranquillità a centro classifica». [s. b.]

Il Diadora Team Aosta ospite dello Studio F

In cerca di riscatto nel derby di Torino

AOSTA. Domani riprenderà [redacted] campionato di serie B di calcio a cinque dopo la pausa prenatalizia che ha visto all'opera le squadre di serie A e qualche anticipo cadetto. Tra questi si sono disputati due incontri che interessano il Diadora Team Aosta e che hanno visto prevalere il capolista Settimo 91 sul Fidi Milano e l'Ipa a Modena contro il Vaneton. I valligiani del presidente Simonetti saranno di scena a Torino in un attesissimo derby con lo studio F, compagine che si trova al secondo posto della classifica e che si sta rivelando come [redacted] delle sorprese positive. I torinesi finora non hanno incontrato formazioni inserite nei primi posti a eccezione del Borgonuovo con il quale ha perso.

Comunque questa compagine [redacted] dimostrato di avere notevole carattere, oltre a qualche buona individualità, componenti che le hanno consentito per ora di stare ai piano nobili. Da parte sua il Diadora Team Aosta è alla ricerca di una vittoria non soltanto per la classifica, ma soprattutto per il morale: [redacted] c'è peggio che perdere pur giocando meglio, come hanno dimostrato i ragazzi di Rendina nelle ultime due gare. «Le sconfitte sono amare - afferma [redacted] tecnico Fabrizio Rendino -, però bisogna saperle sfruttare per migliorare laddove si sbaglia. I conti è bene farli alla fine. La partita di domani [redacted] mol[redacted] stimolante anche perché è come una stracittadina. Loro sono bravi [redacted] veloci in contropiede per cui cercheremo di [redacted] concedere vantaggi evitando di commettere quelle ingenuità che ci sono costate care». La [redacted] sarà al completo [redacted] eccezione del giovane Di Maio, nel napoletano per trascorrere le vacanze in famiglia. Sarà invece [redacted] della partita Adorni, reduce da un infortunio. [m. i.]

In Prima categoria

St-Christophe regala il gol del pareggio

AOSTA. Rinviata per l'impraticabilità del campo la partita tra Charvensod/Sant'Orso [redacted] Rivara, nel campionato di Prima categoria pareggio interno del Saint-Christophe contro il Valli [redacted] Lanzo (1-1). Passati in vantaggio nel primo tempo con un gol di Marcellan i granata sono stati raggiunti nella ripresa su [redacted] disattenzione della difesa: retropassaggio [redacted] Secco verso [redacted] portiere Pinelli frenato da una pozzanghera e pronto inserimento di un avversario che siglava l'1-1. «Proseguiamo a fare regali - dice l'allenatore Luigi Danieli -. Avevo fatto presente ai ragazzi i rischi che potevamo correre sui disimpegni verso la nostra area per le condizioni proibitive del campo, ma siamo stati castigati proprio in occasione di un appoggio al portiere. Il vento fortissimo ha condizionato l'incontro. Spero che i ragazzi non cadano più in errori banali». [s. b.]

Golf3.
[redacted] PER LA [redacted] D'AOSTA
Val Wagen
Loc. Grand Chemin - Tel. 0165 35.651
ST. [redacted] (Aosta)
Volkswagen
C'è da fidarsi.

PER SOLI 3 GIORNI
MOSTRA
BENEFICA [redacted]
Quadri d'Autore
presentata dai PADRI MISSIONARI Salesiani della Diocesi di TEZPUR - (ASSAM) [redacted]
pro costruenda [redacted] e ASILO NIDO
[redacted] Venerdì 27 e Domenica [redacted] Dicembre [redacted]
AOSTA
Per questo Natale Regalate e regalatevi un Quadro d'Autore facendo nello stesso tempo tanto bene.
LITOGRAFIE E INCISIONI: [illegible]
OLII E ACQUARELLI: [illegible]
ORARIO: dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19,30
INGRESSO LIBERO -

Per la pubblicità su LA STAMPA. stampaSERA
PK
publikompass
10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. [redacted] 65.211
11100 AOSTA
Loc. Amérique - Quart
Tel. [redacted] 765.019-765.628

TENETEVI FORTE.

Siete a bordo di Tipo Duemilasedici: motore da 1995 c.c. a 16 valvole, con alberi controrotanti di equilibratura e iniezione elettronica. 148 CV-DIN di potenza. 207 km/h di velocità massima. 8,4 secondi per passare da 0 a 100 km/h. Chilometro da fermo in 29,2 secondi. Cerchi in lega da 15 pollici pneumatici super ribassati serie 55. Sedili anteriori e posteriori avvolgenti. Recaro a richiesto. Marmitta catalitica di serie. E adesso, partite: Tipo Duemilasedici non aspetta altro.

FIAT

Lubrificazioni specializzate Fiat Lubrificanti

TIPO DUEMILASEDICI

148 CV • 207 KM/H • ACCELERAZIONE DA 0 A 100 KM/H IN 8,4 SEC.

Walter Tarif

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Venerdì 27 Dicembre 1991 nr 35

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 32.268 / Fax 50.224

OTTICA
CONTATTOLOGIA
WALTER
TARIF
ASTI - C.so Alfieri
32.521 - 353.391

ASTI

Nuovo allarme

Un piano d'emergenza per i rifiuti

La giunta comunale dovrà predisporre un piano di emergenza per affrontare la chiusura della Valle Manina. A PAGINA 37

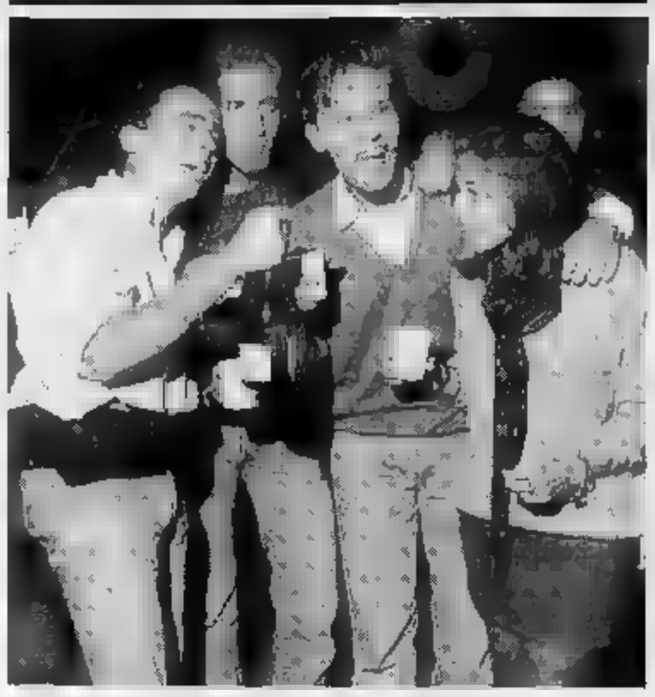
ASTI

Dattilografia

Prandi: le segretarie del «Sella»

Lusinghieri risultati delle allieve astigiane del «Quintino Sella» ai campionati nazionali di dattilografia. A PAGINA 35

IL NATALE IN PIEMONTE



Tutte le feste in discoteca

Le proposte dei locali notturni sino al 31 dicembre dalla Valle d'Aosta alle province piemontesi. Serate all'insegna del revival e della musica di tendenza. Giovanni Barberis A PAGINA

VILLANOVA

Assemblea

Natale in fabbrica alla Polipren

I 30 dipendenti della Polipren, 25 dei quali rischiano il licenziamento, sono in assemblea permanente. A PAGINA 37

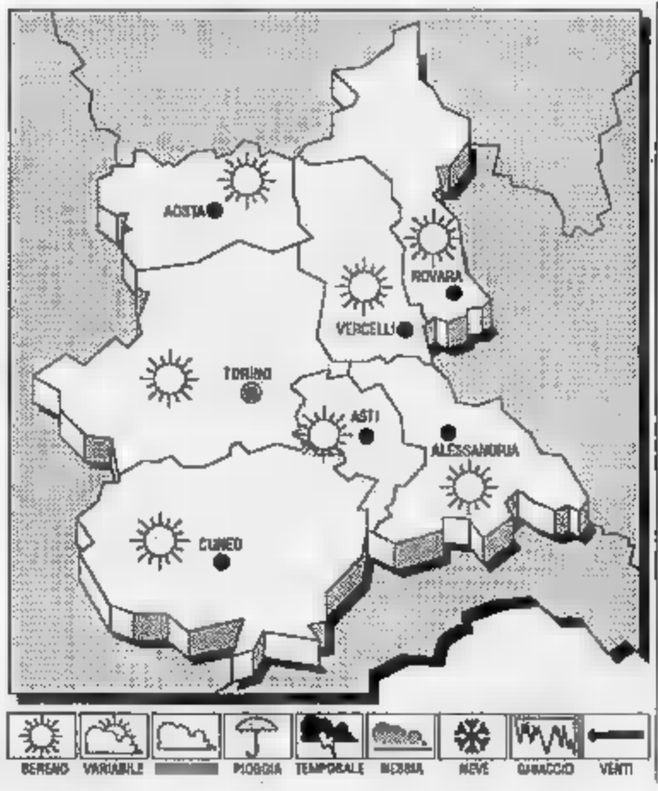
CALLIANO

In Consiglio

Il Carnevale dice sì alla bretella

Il Consiglio comunale di Calliano ha dato parere favorevole alla costruzione della superstrada. A PAGINA 39

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. La circolazione depressionaria ancora presente sullo Jonio, si attenua progressivamente. Una nuova perturbazione proveniente dall'Europa settentrionale, tende ad interessare le nostre regioni ad iniziare da quelle settentrionali.

PREVISTO OGGI. Nuvolosità variabile ampie schiarite.

TEMPERATURA. In graduale diminuzione al Nord.

VISIBILITA'. Discreta.

VENTI. Moderati dai quadranti settentrionali.

Senza variazioni di rilievo.

LE TEMPERATURE DI IERI A ASTI
Max: 7; min: —1; media: 3

UN ANNO FA
Max: 8; min: —3; media: 0

TEMP		PIEMONTE	
Torino	3	Novara	3
Alessandria	3	Aosta	3
Cuneo	7	Vercelli	7

Il **Sole** sorge alle 8,07 e tramonta alle 16,53. La **Luna** si leva alle 23,29 e cala alle 11,34.

Il Consiglio comunale ha approvato i piani relativi alla ristrutturazione del vasto complesso

Tribunale e negozi nel casermone

Il sindaco Galvagno: «E' un'operazione ambiziosa che riqualifica una zona in grave degrado»
Perplessità delle opposizioni consiliari. Prossima la chiusura della mensa Eca. Michelerio ed ex Avir

ASTI. Atteso da almeno 10 anni, parzialmente ovviato con la ristrutturazione dell'«Monti», il recupero del casermone è passato dalla fase delle speranze a quella delle progettazioni.

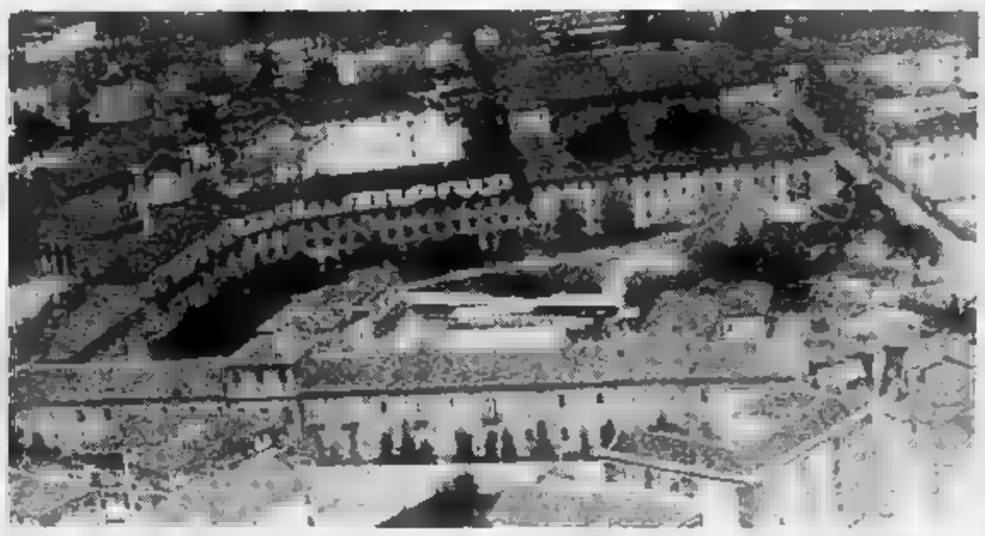
Il Consiglio comunale ha approvato il piano di recupero della parte che ospiterà il tribunale e il Piano direttore, che disegna in linee generali il «nuovo» casermone.

«Un'operazione ambiziosa che riqualifica una zona degradata - ha detto con evidente soddisfazione il sindaco Giorgio Galvagno -. E' importante restituire alla città un complesso che, in ogni caso, così com'è non serve proprio a nessuno, oltre a rappresentare un "buco nero" proprio nel cuore di Asti».

Per l'amministrazione comunale, la pratica «casermone» è un tassello di un più vasto progetto di riordino cittadino: «Si pensi al Michelerio - dove è ancora Galvagno - dove è previsto l'intervento dell'Istituto case popolari, o all'ex Avir: qui sorgerà il palazzo congressi e esposizioni, sostituirà l'Expostazione di piazza Alfieri, la cui chiusura è imminente». E in prospettiva c'è l'acquisizione della caserma «Colli di Felizzano» in corso Alfieri: qui potrebbero trovare posto le caserme dei Carabinieri e della Guardia di finanza, e il parcheggio che diventerebbe importante per la sua vicinanza alla zona dell'isola pedonale.

Ritornando al casermone, è imminente la chiusura della mensa dell'ex «Eca» (il servizio sarà trasferito nei primi giorni del prossimo anno in un prefabbricato vicino alla scuola «Jona»): questo spazio sarà recuperato a favore dell'Istituto «Monti» che potrà finalmente disporre della palestra.

Il dibattito, nel Consiglio di lunedì, sui due piani di intervento è stato ricco di annotazioni soprattutto della minoranza. Antonio Fassone (pds) ha fatto notare che «al momento si sono due soli punti fermi: il Monti e il nuovo tribunale, mentre il resto è appena abbozzato per linee generali». Germano Cantarelli (pri) ha sottolineato «che il piano così com'è toglie unicità e compattezza al complesso del Casermone, frammentandolo in molteplici attività (albergo, ristorante, uffici». Per Laurana Lajolo (indipendente) «lo spazio riservato al tribunale sembra eccessivo, in una città che non risente di fenomeni delinquenziali particolarmente gravi mentre il Casermone completamente rifatto e di svariate attività contrasta con la povertà dell'ambiente che lo circonda».


Una veduta dall'alto del casermone, nel cuore storico di Asti: qui nascerà il nuovo tribunale e forse negozi e uffici

In precedenza, gli architetti Bianco e Bo, che con l'ingegner Faussone hanno redatto il Piano direttore e di recupero del tribunale, hanno ribadito le proposte di intervento. Il nuovo palazzo di giustizia occuperà le ali che fiancheggiano via del Carmine e via Gallmberti: le aule giudiziarie sono previste seminterrate nel cortile interno. L'architetto Bo ha sostenuto che «le aule sotterranee rappresentano la soluzione che consente un buon sfruttamento degli spazi lasciando inalterata la struttura esterna». Il tetto delle aule potrebbe essere trasformato in anfiteatro per spettacoli estivi. Il piano di recupero del palazzo di giustizia ha ottenuto 27 voti a favore, uno contrario (Lajolo), astenuti pds e rifondazione comunista.

Per la restante parte del complesso si propone di inserire uffici comunali nei tre edifici che sorgono alle spalle del «Monti», mentre la parte che un tempo ospitava la caserma dei carabinieri dovrebbe dare posto a negozi, un ristorante, uffici. Secondo l'architetto Bianco «il casermone dovrà anche diventare un'area da frequentare dopo la chiusura degli uffici».

A fianco del «Monti» potrebbe quindi sorgere un hotel, collegato con un sovrappasso (un tunnel in materiale trasparente) alla chiesa di San Giuseppe, trasformata in centro congressi. Queste le proposte: la realizzazione dipenderà dalla disponibilità dei privati a investire nell'operazione.

Fulvio Lavina

Portacomaro, incidente la sera di Natale

Sbanda in auto giovane è grave

Il ferito, 22 anni, ha riportato fratture e trauma cranico

PORTACOMARO. Ha sbandato con la sua «Uno diesel»: poi la macchina, ormai priva di controllo è capottata più volte urtando una cancellata.

Poteva finire in tragedia: ma il conducente dell'auto, Marco Massasso, 22 anni, abitante a Scurzolengo, località Monte 21, si è salvato, riportando ferite e fratture al volto e trauma cranico. Trasportato all'ospedale di Asti guarirà in una mese.

E' accaduto mercoledì verso le 20, sulla provinciale che collega Portacomaro passa alla Stazione.

Un lungo rettilineo, al termine del quale c'è una curva a gomito. Per cause ancora in via di accertamento da parte dei carabinieri di Portacomaro e Asti, al comando del tenente Leonardo Nucera, la «Uno» avrebbe incominciato a sbandare poche decine di metri prima della curva.

Ha raccontato più tardi Massasso ai soccorritori: «La macchina non rispondeva più ai comandi, ho frenato, ma tutto è stato inutile».

La vettura è uscita di strada, sfiorando un palo di cemento e strisciando contro la cancellata di una vicina fabbrica.

«Ero in casa e ho udito un boato: pensavo fosse crollato il tetto. Sono uscito e ho visto la macchina tutta accartocciata, con quel ragazzo prigioniero dell'abitacolo. Ho subito dato l'allarme» ha detto Dario Cellino, titolare dell'omonimo mobilificio, sul lato opposto della strada.

Pochi minuti e sono arrivati carabinieri e vigili del fuoco di Asti e l'ambulanza. Il ferito, che respirava a fatica, ma era cosciente, è stato estratto dalle lamiere. Nel tremendo urto ha riportato la frattura del setto nasale e della mascella, con trauma cranico e facciale. E' stato trasportato in ospedale ad Asti; dopo le prime cure le sue condizioni sono andate migliorando nelle ultime ore.

Il giovane vive a Scurzolengo con i genitori il padre Pierpaolo fa il custode nella villa del cantautore Paolo Conte) e il fratello Gianluca, 19 anni.

Già altre volte, in passato, si erano registrati analoghi incidenti in quel tratto di strada.

[f. b.]

La frazione ha presentato domanda di partecipazione ed è decisa a farla valere nonostante il numero chiuso votato in Consiglio

Casabianca va all'attacco: «Vogliamo correre il Palio del '92»

Il rettore del comitato, Mario Berruti, annuncia: «La gente si è schierata dalla nostra parte»

Mario Berruti, rettore della frazione

ASTI. Il Palio, in quest'ultima appendice dell'anno, è scosso dai venti di burrasca che spirano da Casabianca verso la città.

I fatti: la frazione, dopo aver costituito il comitato, ha presentato domanda per correre il Palio del prossimo settembre. Il 18 dicembre, a richiesta già inoltrata in municipio, il Consiglio del Palio ha votato il numero chiuso (21 partecipanti). Gli oro-nero (questi i colori del neonato borgo) ribattono che la loro domanda è giunta prima di quella data e che pertanto sono perfettamente in regola. Dichiarano battaglia e per bocca del rettore Mario Berruti promettono di voler «andare in fondo».

A rendere più «caldo» il contenzioso, ci ha pensato con alcune dichiarazione l'ex sindaco di Asti, Guglielmo Berzano, che nella seduta del 18 rappresentava in Consiglio la Cassa di Risparmio di Asti. Berzano, che della frazione è originario, ha pigiato sull'acceleratore; troppo però secondo Berruti, tanto da sorpassare i limiti che la delega in Consiglio gli pone. Insomma l'avrebbe buttata troppo sul personale. «Probabilmente il dottor Berzano - sottolinea Berruti - si è sentito feudatario di Casabianca. Ma dirò di più: mi aspetto una risposta ufficiale dalla Cassa di Risparmio. Voglio sapere se è l'istituto ad averlo autorizzato a dire le cose che ha detto, oppure se ha parlato a titolo personale, andando oltre i poteri che la delega in Consiglio gli assegna».

Il neo rettore, è nel Palio dal '67, prima con Santa Maria Nuova e ultimamente con la Torretta e, proprio perchè temprato da anni di «battaglie», promette che non mollerà. Berzano lo ha considerato tra quelle persone che «vengono da fuori», che hanno fatto un comitato senza informare la Circoscrizione e alla cui iniziativa la Pro loco ha espresso parere contrario. Quelle stesse persone che Casabianca, stando alle dichiarazioni di Berzano, non intende riconoscere. Una scomunica in piena regola per farla breve. «Berzano - attizza Berruti - non è neppure socio ordinario della Pro loco la quale, tra l'altro, ci ha dato il suo assenso. Così facendo lui si è comportato come fosse il presidente della Cassa, il Palio e dei casabianchesi. Mi chiedo se la banca lo sconfesserà in Consiglio del Palio anche quando ci sarà da votare sulla partecipazione della frazione. Bisogna chiarirsi le idee - aggiunge il rettore - e non cerchino di minimizzare, di far passare il Palio come una cosa poco importante. Io non ci sto».

Berruti non si ferma e insieme ai colleghi del neonato staff (cinque persone) si attende che anche la Pro loco prenda posizione al loro fianco; non si fa troppe illusioni sul fatto di un voto favorevole del Consiglio, ma non per questo tralascia il lavoro messo sinora in piedi: «I comitati prevedono un minimo di cinque persone - spiega Berruti - poi si ingrandiscono. Attorno a noi c'è molto entusiasmo da parte dei giovani soprattutto e abbiamo bisogno di tutti per portare avanti il nostro progetto perchè vogliamo fare le cose proprio per bene. E poi che cosa significa che non siamo gente del posto? Da sempre, nel Palio - conclude Berruti - le persone si spostano da rione all'altro, entrano ed escono dai comitati senza che nessuno abbia mai avuto da ridire».

Il Consiglio del Palio si riunirà nuovamente verso la metà di gennaio e sulla domanda presentata da Casabianca sarà necessario fare rapidamente chiarezza.

Franco Cavagnino

Distrutte due auto

Incendi notturni a Nizza e Fontanile

NIZZA. Due auto sono state distrutte da altrettanti incendi in questo ultimo «ponte» di Natale.

Il primo è avvenuto a Nizza, in via Cesare Battisti. L'Alfette di Claudio Sotgiu, parcheggiata nella via sotto l'abitazione del proprietario, è andata completamente distrutta, la notte scorsa, a causa di un incendio che si è sviluppato a causa, pare, di un corto circuito. L'intervento dei Vigili del fuoco di Nizza ha impedito che le fiamme si propagassero ad altre auto parcheggiate nelle via.

A Fontanile, invece, è bruciata la Renault 5 di Piero Rebuffo, parcheggiata in via Roma, strada centrale del paese.

In questo caso, gli accertamenti da parte dei Carabinieri sono ancora in corso; al momento si escludo che possa trattarsi di un incendio doloso.

[gl. v.]

Lusinghieri risultati delle allieve astigiane ai campionati nazionali di dattilografia

Segretarie-super al «Sella»

Buone prestazioni anche nelle gare di stenografia (con un primo e secondo posto) e elabografia Istituita una borsa di studio intitolata a Piermichele Ferro. L'elenco di tutti i premiati

ASTI. Le studentesse del «Quintino Sella», l'istituto professionale che diploma segretarie d'azienda, hanno partecipato [redacted] campionati nazionali Eusi (Ente unitario segretariato italiano) di dattilografia, svoltisi a Montecatini, ottenendo lusinghieri risultati. Prestazioni ottime anche per le allieve che hanno partecipato ai campionati di stenografia che hanno raggiunto il primo e secondo posto con Cristina Novara e Maria Luisa Carpenitieri.

Nei giorni scorsi si è svolta [redacted] piccola cerimonia. Durante [redacted] stessa giornata ha avuto luogo la premiazione delle allieve che nello scorso anno scolastico si [redacted] particolarmente distinte. Erano presenti l'assessore all'Istruzione Gian Carlo Canestri, il preside, Dalmazio Picchio, la prof. Gambino e, ancora per il Comune, il dirigente Carlo Lisa e Maria Saveria Ciprotti dell'ufficio Istruzione. Sono state anche assegnate borse [redacted] studio intitolate [redacted] Piermichele Ferro, uno studente [redacted] «Sella» tragicamente scomparso in un incidente alcuni anni fa. Uno speciale ric[redacted]noscimento è stato attribuito agli allievi della classe V sperimentale dalla prof. Giovanna Paviglianiti, che ha voluto istituire la «Targa Matilde Marsili Paviglianiti» in memoria della ma[redacted]. Una coppa «Sport - Studio» è stata offerta dalla signora Maria Grazia Vaccaneo. Ecco l'elenco degli allievi premiati.

Campionati dattilografia. 300 battute al minuto: 4ª Loretta Ponghetti; 270 battute al minuto: 8ª Angela Rasulo, 15ª Stefania Nebiolo, 17ª Mariella Cannella, 22ª Fabiana Scattone e Fiorella Latini; 240 battute: 19ª M. Grazia Morando; 210 battute: 14ª Silvia Calosso, 22ª Cristina Prunotto; 180 battute: 17ª Tiziana Ferraris, 19ª Giovanna Bochicchio [redacted] Claudia Gagliardi.

Stenografia (80 parole minuto): 1ª Cristina Novara, 2ª Luisa Carpentier, 4ª Roberta Nori [redacted] Stefania Pineri, 5ª Monica Accornero, 6ª Angela Rasulo, 7ª Cristina Maucci, 14ª Silvia [redacted]losso, 15ª Michela Marotta.

Elabografia: 4ª Monica Secondin, 7ª Silvia Ecclesia e Mariangela Murzi, 10ª Michela Falcone.

Borsa di studio Ferro: Elisa Taffarello, Miliana Satriano, Romina Rainero, Stefania Fassio, Stefania Nebiolo, Romina Pistone, Cristina Maucci, Monia Iorillo, Fiorenza Doglione, Gianfranca Amico, Stefania Cantin, Claudia Montersino, Loretta Ponghetti, Francesca Amico, Luisa Placido, Patrizia Chiolorio, Elisabetta Mancuso, Fabio Mazzon, Paola Berardi, Nadia Balbo, Manuela Nonanta.

Targa Paviglianiti: Daniela Badio, Barbara Rocca, Roberto Messina, Walter Gonella.

Coppa Sport-Studio: Giusi Duino.

SIRIO, ORIENTAMENTO ALLA LAUREA SU COMPUTER

ASTI. Al Centro di informazio[redacted] del Comune, in municipio, è stato attivato [redacted] «Programma Sirio». E' un servizio informatico elaborato per gli studenti degli ultimi due anni delle scuole medie superiori, destinato all'orientamento nella scelta universitaria.

Una copia del programma è stata consegnata al sindaco Giorgio Galvagno dalla Fondazione «Giovanni Agnelli». Si tratta di un «software» (programma per computer) studiato per dare informazioni utili a chi deve scegliere il corso di laurea. E' nato dalla collaborazione tra il Cisi (Centro Interdipartimentale di Servizi Informativi dell'Università di Torino), l'Associazione per Tecnocity e la Fondazione «Agnelli».

Il programma permette di fare collegamenti tra gli interessi culturali [redacted] professionali di chi lo consulta. Fornisce inoltre informazioni sui corsi di laurea indirizzi, facoltà e Università, fino agli sbocchi professionali, nell'intento di favorire scelte il più possibile consapevoli e ragionate. Sirio contiene dati sugli esiti negli studi universitari [redacted] ciascun corso di laurea attivato all'Università e il Politecnico di Torino e nelle sedi di Alessandria, Novara e Vercelli, oltre a [redacted] delle alternative al diploma di laurea per la regione.

Il programma - che nasce dalla considerazione dell'ormai ampia familiarità dei giovani con gli strumenti informatici, utilizzati per lo studio e il tempo libero, e dell'attuale frammentarietà delle iniziative [redacted] orientamento - è attivato su un personal computer al Centro di informazione comunale [redacted] piazza San Secondo. Le informazioni sono organizzate e proposte in modo da risultare facilmente e piacevolmente accessibili. Gli insegnanti [redacted] gli studenti possono rivolgersi al Centro, telefonando al [redacted], dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 14 e dalle 16 alle 18.

[c. f. c.]

LETTERE AL [redacted]

Natura, patrimonio da difendere

Come Amministrazione provinciale di Asti abbiamo ritenuto opportuno organizzare nel corrente anno e poi anche nel 1992 due corsi di istruzione per [redacted] personale addetto alla vigilan[redacted] volontaria [redacted] per quanti intendono conseguire la nomina a guardia giurata volontaria.

Il fine che si intende perseguire [redacted] l'organizzazione dei corsi è soprattutto quello di favorire il formarsi di [redacted] coscienza civica per un sempre maggior rispetto e [redacted] per la natura intesa come «bene comune» e patrimonio inalienabile della società in [redacted]. Il primo corso è terminato il 18 novembre scorso e i relativi sedici allievi hanno conseguito l'apposito esame finale il 30 novembre sucessivo, dal quale sono tutti risultati idonei [redacted] svolgere l'attività di vigilanza in ottemperanza alla suddetta legge regionale.

Il secondo corso, il cui svolgimento verrà espletato con le stesse procedure del corso precedente, avrà inizio nel mese di ma[redacted] 1992 e terminerà a giugno.

La Provincia di Asti tramite il proprio servizio di Guardie ecologiche volontarie ha sempre perseguito le finalità indicate dalla L.R.32/1982 per la conservazione del patrimonio naturale e dell'assetto ambientale in linea con le direttive impartite dalle autorità regionali.

Scopo della legge è la difesa dell'ambiente naturale dal comportamento non sempre corretto dell'uomo, dal processo di industrializzazione, dagli atti negativi dei nuovi costumi di vita, dell'urbanesimo, dall'abbandono [redacted] zone agricole, ecc.

La possibilità [redacted] applicare concretamente questa legge è subordinata soprattutto alla collaborazione e all'iniziativa [redacted] livello locale.

Renzo Dapavo,
assessore provinciale all'Ambiente [redacted] Sanità

Tante motivazioni per [redacted]

Con la presente vogliamo esprimere tutta [redacted] nostra gratitudine al vigile urbano che la sera del 16-11-91 in piazza Alfieri, terminata la pulizia del mercato, fra le auto parcheggiate, negli appositi stalli, ha scelto [redacted] la nostra.

Non sappiamo se sia stata la forma, il colore [redacted] gli adesivi sui vetri ad attirare la [redacted] attenzione, sta di fatto che alcuni nostri amici che hanno parcheggiato sulla stessa piazza, non hanno avuto l'onore di trovare il foglio di contravvenzione sotto il tergicristallo [redacted] ci [redacted] rimasti molto male.

Un particolare ringraziamento è dovuto anche al Comandante dei vigili urbani per essere alla fine riuscito a trovare un'accettabile motivazione a giustificazione della multa inflittaci dal suo subordinato. Inizialmente l'infrazione [redacted] dovuta ad una «sosta in località vietata con rimozione», che alla nostra richiesta di spiegazioni è diventata, come ci hanno detto al comando, «sosta in orari [redacted] consentiti» e, dopo che abbiamo dimostrato fotograficamen[redacted] che non erano riportati orari, si è trasformata in «sosta in giorni vietati».

Vorremmo, se ci è consentito esprimere [redacted] ultimo desiderio, che l'importo della sanzione fosse devoluto all'acquisto di nuovi blocchetti per contravvenzioni; sugli attuali si sono «dimenticati» di stampare sul retro le istruzioni per estinguere le violazioni.

Sapere che i vigili, in sintonia con le autorità locali, operano in questo modo per convincere gli automobilisti che sono necessari nuovi parcheggi, [redacted] riempie di gioia e di gratitudine nei loro confronti.

Lettera firmata

Botti di [redacted] anno [redacted] proibire

E' noto a tutti che i cosiddetti «botti» di fine anno sono proibiti. Non si potrebbero né acquistare né tanto meno vendere. Malgrado questa disposizione, [redacted] sentono già oggi (con inopportuno anticipo), nelle vie, nelle piazze [redacted] nei parchi cittadini, soprattutto durante le ore serali, gli scoppi di petardi lanciati fra la gente, [redacted] questo è davvero incomprensibile, non solo da ragazzini. La sera di Natale abbiamo dovuto sopportare un vero e proprio «bombardamento».

E il fenomeno non è [redacted] diminuzione rispetto al passato, e c'è già chi è riuscito, per queste stupide usanze, ad irritare persone che nulla chiedono se non rispetto [redacted] la propria incolumità.

Non è possibile che i petardi vengano veramente tolti dal commercio? Molto spesso i «botti» [redacted] un disturbo alla quiete pubblica e, comunque, provocano forti spaventi, [redacted]cie ad anziani, bambini, non vedenti e donne incinte.

Feliciano Gaggioli, Asti

[redacted]

SCUOLA

Torna agibile il refettorio della «Baussano»

Uno dei due locali mensa (dichiarato inagibile dall'Usl) della scuola elementare «Baussano» di via Croce Verde potrà nuovamente [redacted] utilizzato alla ripresa dell'attività scolastica, dal 7 gennaio. Il Comune ha infatti svolto alcuni interventi per il ripristino delle condizioni di agibilità. [redacted] locale rimesso [redacted] posto i bambini delle elementari «Baussano», «Frank» e della materna «Rodari» consumeranno d'ora [redacted] poi il pranzo.

[redacted]

Serie di incontri informativi sull'Aids

Una serie di incontri informativi sull'Aids: [redacted] l'iniziativa organizzata dal Comitato provinciale della pubblica amministrazione riunitosi recentemente in prefettura. L'iniziativa rientra nell'ambito della campagna di prevenzione e sarà possibile grazie alla disponibilità espressa dal presidente della Croce rossa provinciale Carlangelo Moro. Alla riunione, presieduta dal prefetto Sabatino, hanno partecipato l'amministratore straordinario dell'Usl 69 Dal Cielo, i dottori Ruschena, Del Mastro, Miroglio, Franceschini, il responsabile [redacted] servizi sociali del Comune, Ghia, il direttore e il medico della Casa circondariale di Asti Sanò e Marmo.

SOLIDARIETA'

Il venerdì gli alpini aiutano i non vedenti

Gli alpini daranno una mano all'Unione ciechi. Recentemente l'as[redacted] ha ricevuto in dono da «La Stampa» un pullmino. [redacted] alpini s'impegneranno a guidare l'automezzo, prelevando i ciechi dalla loro abitazione [redacted] riportandoli a casa al termine delle riunioni che si tengono il venerdì nella sede dell'Unione, in via Sella.

SALUTE

I consigli dell'Usl per chi va ai Tropici

E' disponibile al servizio di Igiene pubblica dell'Usl di Asti, in corso alla Vittoria 118, l'opuscolo informativo su consigli [redacted] norme di prevenzione (vaccinazioni, chemioprofilassi antimalarica, ecc.) per chi si reca [redacted] Paesi esotici o tropicali.

Aperte le iscrizioni alla singolare manifestazione compresa nella «Città di Asti»

Porta il [redacted] hobby in Fiera

Collezionisti o «inventori» potranno esporre le proprie raccolte e opere alla rassegna commerciale L'inaugurazione il 30 aprile: rimarrà aperta sino all'11 maggio. I lavori della commissione

ASTI. La macchina organizzativa della quarantesima edizione della «Fiera città di Asti» si è già messa in moto, a quattro mesi dall'inaugurazione, previ[redacted] quest'anno per il 30 aprile.

In questi giorni si sono aperte le iscrizioni ad una singolare iniziativa compresa nella Fiera: [redacted] «Astihobby», organizzata per il terzo anno dal Comune. In un padiglione all'interno dello spazio espositivo coperto, saranno messe in mostra le collezioni, [redacted] invenzioni o i piccoli manufatti realizzati «per hobby» dagli appassionati [redacted] ogni genere.

Verrà riservato [redacted] spazio [redacted] ogni sezione: modellismo automobilistico, motoristico, ferroviario, aereo, ed ogni tipo di collezione o raccolta (soldatini, mignon di bottiglie, scatole di sigarette [redacted] fiammiferi). Spazio pure a chi ha la passione per le costruzioni [redacted] il bricolage. Non sarà un'esposizione «statica»: [redacted] sarà infatti la possibilità di far funzionare le proprie crea[redacted] [redacted] di mostrare anche le tecniche di realizzazione.

Chi è interessato a partecipare all'iniziativa deve rivolgersi all'Ufficio Fiera [redacted] Comune, in corso Alfieri 350, o telefonare ai numeri: 399.459-460-486 (prefisso 0141), per prendere accordi sulle modalità di partecipazione. L'iscrizione è gratuita.

La Fiera si terrà dal 30 aprile all'11 maggio, in piazza d'Armi. I termini per le iscrizioni delle ditte che intendono partecipare all'esposizione scadranno [redacted] 31 gennaio. Entro tale data, le aziende interessate dovranno far pervenire [redacted] domande redatte su carta legale in Comune.

Intanto ha iniziato i lavori la commissione comunale che deve [redacted] tracciare le linee organizzative della Fiera. La commissione è composta dall'assessore al Commercio Piero D'Adda [redacted] dei consiglieri Pietro Goitre, Luigi Rescinito, Piero Bonaudi, Antonio Bauso, Emiliano Serra, Luigi Florio, Gianfranco Miroglio [redacted] dai funzionari comunali Domenica Randazzo e Riccardo Bertarelli.

[f. la.]

Bolidi in miniatura all'«Astihobby» della passata edizione della Fiera Città di Asti

[redacted]

Grazzano Monferrato nei primi del '900

Una veduta di Grazzano Monferrato nei primi anni del secolo; a sinistra c'è la casa di Badoglio (ARCHIVIO MOSSO - ASTI)

L'immagine proposta oggi dalla rubrica «Va' pensiero» riprende uno scorcio di Grazzano Monferrato da via Umberto Primo. L'inquadratura proviene da una cartolina diffusa nei primi anni del secolo. L'originale è conservato nell'archivio di Ezio [redacted] di Asti.

Grazzano ha portato l'appellativo di Monferrato, trovandosene proprio al centro, dal 1868 fino al 1939. In quell'anno acanto al nome di Gr[redacted]ano venne apposto quello di Badoglio, in onore del Maresciallo d'Italia Pietro, che vi nacque.

A sinistra nella fotografia s'intravede la facciata della casa natale di Badoglio, con un caratteristico lampione a gas. Sempre a sinistra si nota il forno dove si [redacted] il pane. Le donne portavano [redacted] cuocere l'impasto che sarebbe servito per tutta la settimana. Se [redacted] nota una al centro della strada che sta portando il pane nella [redacted] gerla. A destra, si nota l'insegna del Caffè Cavour, che ora non esiste più.

[redacted] UTILI

Informazioni bus: 34.827
[redacted]lefono amico: 355.488 (dalle 20 alle 24)
Centro informazione gio[redacted] disoccupati: via Cotti Ceres 1, tel. 436.384
Piscina comunale: 3991
Centro informazioni [redacted]mune di Asti: 399.399

TAXI

Asti: stazione ferr. 32.722; p. Alfieri 52[redacted] Servizio notturno ore 1,30 fino alle ore 5,30, tel. 272.898; 275.260 e 932.123. **Canelli:** 833.630; [redacted] 721.442

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.558
Nizza: 7821
Canelli: 832.525
Monast. Bormida: 88.048
Rocca d'Arazzo: 608.160
Calliano: 928.444
Montechiaro: 999.788
San Damiano: 975.910
Costigliole: 961.414
Villafranca: 933.644
Cocconato: 907.503
Montemagno: 0141/63.263
Castelnuovo [redacted]
Villanova: 94[redacted]

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: [redacted]
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955.333
Montemagno: 63[redacted]

CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 603.838
Castelnuovo D.B.: 9876.488
Cocconato: 907.503
Costigliole: 966.779
Moncalvo: 91.281
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 833.777 - 833.051
Villanova: 945.114 (8-13,30), 94.555 (13,30-8)

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna: *Piazza Roma*, [redacted] Alfieri 424; notturna: *San Domenico*, corso Volta [redacted].
[redacted] *Fantozzi*, [redacted] G. B. Giuliani 1.
Moncalvo: *Ottone*, [redacted]sello 9
Nizza: *Merli*, via C. Alberto 44

CARABINIERI

Pronto intervento: 112
Asti: 50.196
Nizza: 721.523
Canelli: 833.663
Castagnole Lanze: 878 161
Costigliole: [redacted].096
San Damiano: 975.084
Moncalvo: 91.100
Castelnuovo D.B.: 987.6152
Montegrosso: 953.[redacted]
Bubbio: 0144 / 8103
Villanova: 94.033

POLIZIA

Pronto intervento: 113; **Questura:** 418.111 - 210.078
Polizia stradale
Asti: 212.358; **Nizza:** 721.704; **Autostrada A21 (distaccamento di [redacted] Michele):** 0131 / 351.288

[redacted]

[redacted]: centralino 50.311 - 53.761; [redacted] 721.448; **Canelli:** 833.571; [redacted]**gliole:** 969.477; [redacted] **Damiano:** 290.184; [redacted]**gnolo** [redacted] 878.276; **Moncalvo:** 916.093; **Montegrosso:** 953.192; **Villanova:** 937.144; **Montiglio:** 994.200

SEGNALAZIONI [redacted]

ACQUEDOTTO
Asti: 53.454 - 3891
Nizza: 721.365
Canelli: 833.341
Consorzio Valtiglione (Asti): 52.604 - 55.203
Consorzio [redacted] (Moncalvo): 91.422
Acque [redacted] (Centerane): 011 / 55.941

GAS
Asti: 53.667
Canelli: 721.450
Nizza: 721.4[redacted]

ENEL
[redacted] 54.166 - 274.074; [redacted] ciamenti, contratti, informazioni: 31.666
Canelli: 833.409 **SIP Segnalazione guasti:** 182; **Elenco abbonati:** 12; **Posto telefonico pubblico Asti:** 530.11

BENZINAI SELF-SERVICE

Mobil: c. Don Minzoni 69; **Agip:** c. Torino 473; **Ip:** p. I Maggio 28; **Q8:** c. XXV Aprile 27; **Agip:** fr. Valterza 63; **Erg:** p. L. da Vinci

LA STAMPA

Redazione di Asti: via De Gasperi 2, telefono 33.252; 322.68; fax 50.224
Concessionaria di pubblicità: Publikompass Asti, via A. Zecca 3, tel. 32.222
Distribuzione: Ro. Pi., str. Valmanera 85, tel. 50.287

Il problema discariche sta suscitando nuovi interrogativi ed allarmi

Rifiuti, un piano di emergenza

Dovrà predisporlo la giunta comunale per garantire lo smaltimento quando Val Manina sarà colma. Intanto il progetto per l'impianto di Camerano approda alla Conferenza regionale

ASTI. Mancano due mesi alla chiusura della discarica di Valle Manina: entro la fine di febbraio l'invaso sarà definitivamente colmo. La scadenza ravvicinata ripropone nuovamente, dopo gli interrogativi del passato, un difficile quesito: dove finiranno i rifiuti dei comuni (circa centinaio, considerando anche i centri delle Valli Belbo e Bormida) che scaricano a Valle Manina?

«Finora nessuno indica possibili soluzioni alternative: vorremmo arrivare alla fine di febbraio e chiederci che si debba fare» rileva Luciano Montanello, pds, che lunedì ha presentanto in Consiglio comunale ordine del giorno problema dei rifiuti. Il documento (approvato 34 voti e una sola astensione, quella di Giampiero Vigna, psdi) ha impegnato la giunta dc/psi a «predisporre un piano di emergenza idoneo a garantire lo smaltimento dei rifiuti ad esaurimento del sito di Valle Manina».

Il piano dovrà essere preventivamente approvato dal Consiglio comunale; esso conterrà il nome dell'area che accoglierà i rifiuti e le previsioni di spesa con eventuali aumenti tariffari per il trasporto dell'immondizia al nuovo impianto.

Il provvedimento durerà fino a quando non sarà realizzata la nuova discarica del Consorzio smaltimento rifiuti astigiano, che ribadisce l'intenzione, da più parti contrastata, di costruire l'impianto a Camerano Casasco.

Tra venti giorni il progetto sulla discarica di Valle delle Noci approderà in Conferenza regionale. Come già tre mesi fa (quando proprio il giorno della riunione a Torino il Consorzio smaltimento rifiuti astigiano decise di ritirare il progetto per integrarlo con altra documentazione) si rinnovano le attese della vigilia. Sul nuovo piano per l'allestimento della discarica consortile in Valle delle Noci i vari enti interessati (Usl, Provincia, Genio civile e altri) sono al lavoro per esprimere il proprio parere.

Anche i cinque comuni confinanti Camerano (Cinaglio, Monale, Soglio, Cortazzone e Cortandone, da sempre ostili alla discarica) hanno già elaborato le controdeduzioni al nuovo progetto redatto dal Consorzio. Le conclusioni, contenute in documento consegnato alla Provincia, sono sorprendenti. sono errori nei rilievi topografici di Valle delle Noci: in pratica i calcoli sono sbagliati - spiega Bruno Covato, assessore di Cinaglio - questo indica l'estrema superficialità ancora una volta Consorzio ha lavorato sul progetto».

«Abbiamo il dubbio che i tecnici non siano neanche andati sul posto - aggiunge Alfonso Rubano, uno dei professionisti che ha redatto controdeduzioni dei cinque comuni - noi l'abbiamo fatto, misurando i vari punti dell'area: stando ai dati forniti dal Consorzio pareva un po' strano che la falda in salita... Possiamo invece provare - prosegue Rubano - che i tecnici Consorzio hanno sbagliato: in alcuni casi c'è un dislivello di un paio di metri tra le loro misurazioni e le nostre».

Lo studio dei cinque comuni ribadisce l'inidoneità di Valle delle Noci: «La discarica è incompatibile con l'abbondante falda che scorre nella zona - ricorda Covato - e poi l'area di Camerano compare tra le ritenute più adatte dal piano dei siti della Provincia».

Laura Nosenzo

Una delle numerose manifestazioni di protesta degli abitanti della zona contro la costruzione della discarica a Camerano

Il Consiglio comunale ha concesso l'autorizzazione ad una ditta di Treviso

Altre cave di gesso a Moncalvo

Il nuovo impianto, completamente sotterraneo, sorgerà vicino a quello che già opera da 15 anni Sarà realizzato anche uno stabilimento per la lavorazione del materiale. Lavoro a 40 dipendenti

MONCALVO. L'estrazione del gesso potrebbe nuovamente diventare una delle attività predominati della città. Il Consiglio comunale, infatti, nella sua ultima seduta, ha autorizzato la coltivazione, in località Gessi (la denominazione della la per indicativa), di una nuova cava sotterranea, a poche centinaia di metri da quella, che da oltre quindici anni, opera in superficie.

La richiesta di autorizzazione è venuta dalla ditta Fassa, di Treviso, azienda che da anni opera nel settore estrattivo e che è già presente in provincia di Roma, Brescia e Treviso, con altrettante cave.

«Il gesso di abbonda il sottosuolo della nostra città è di ottima qualità e, soprattutto, è particolarmente adatto a fabbricare il cartongesso, un materiale, oggi, molto usato in edilizia - ha detto il sindaco Giovanni Verrua -; così si spiega l'interesse di questa azienda ad attivare nel territorio di Moncalvo una di così ragguardevoli dimensioni».

La cava, totalmente sotterranea, si estenderà su un'area di 40 mila metri quadri, con la previsione di capacità estrattiva di un milione di metri cubi di gesso, in venticinque anni di attività. Questi dati sono stati presentati, durante l'assemblea, dall'ingegnere torinese Giuseppe Accattino, che ha redatto, per conto della Fassa, il progetto esecutivo della cava. L'impianto, in esterno, sarà caratterizzata da una rampa di accesso all'invaso lunga una ventina di metri. A circa cinquecento metri dalla di estrazione verrà costruito stabilimento per la lavorazione del gesso.

«Si è deciso di costruire il capannone vicino alla ferrovia perché l'azienda intende avvalersi, per la spedizione dei propri prodotti, soltanto del trasporto su rotaia», ha spiegato Accattino. I lavori di costruzione dovrebbero iniziare a marzo. La nuova attività potrebbe significare la creazione di una quarantina di posti lavoro.

Molta attenzione è stata prestata dai consiglieri ai problemi di sicurezza attinenti sia all'attività estrattiva che a quella di trasformazione. Numerose saranno le sonde, presenti nell'area estrattiva, per la misurazione delle vibrazioni del terreno causate dagli dalle deflagrazioni dell'esplosivo.

«Per le case in prossimità della cava, che, comunque sono distanti in linea d'aria più di 100 metri dal punto di primo scoppio non ci problemi», ha assicurato Accatino. Anche il pericolo di fuoriscita delle polveri di lavorazione dallo stabilimento, verrà eliminato grazie all'installazione di filtri. «Inoltre, a maggior sicurezza - ha aggiunto l'ingegnere - sono previsti controlli semestrali da parte tecnici della Regione».

[bru. m.]

LE NOMINE ALLA CASA DI RIPOSO

MONCALVO. Il Consiglio comunale, nell'ultima seduta, ha provveduto al rinnovo del consiglio d'amministrazione della Casa di riposo «Gavello», un «ipab», che opera sul territorio da quasi un secolo. Il consiglio ha proposto presidente (la nomina dovrà essere convalidata dall'Usl 76) Luigi Maschera, 59 anni, vicedirettore della filiale casalese della banca popolare Novara; Maschera subentra all'ingegnere moncalvese, Vittorio Provera.

Faranno inoltre parte del consiglio d'amministrazione del Gavello, che resterà in carica per i prossimi cinque anni, la riconfermata Armida Lunghi, Paola Patrucco, e Pier Luigi Carbone, designato in qualità di vicepresidente; questi tre membri, oltre presidente, sono stati proposti dalla maggioranza consiliare. Nell'«ipab», minoranza sarà rappresentata consigliere uscente, Sergio Alessio. La Casa di riposo attualmente ospita un'ottantina di anziani, solo moncalvesi; molti, infatti, provengono dai paesi del comprensorio; la gestione è affidata ad un gruppo religiose e ad una cooperativa casalese.

[bru. m.]

NOTIZIE IN BREVE

Rubati un decespugliatore e generi alimentari

Furto nell'abitazione di Roberto Rosso, San Damiano, località Vascagliana. Sono stati portati via un decespugliatore e generi alimentari che si trovavano nel congelatore. Rosso che abita a Torino in corso Orbassano, trascorre nella di San Damiano ferie e i fine settimana.

Duecento milioni per completare il campo calcio

Durante l'ultimo Consiglio comunale son state perfezionate alcune pratiche per l'assunzione di mutui relativi a lavori pubblici. Circa 230 milioni impiegati per la ristrutturazione ed completamento del campo di calcio e milioni per l'allacciamento frazione Boidi all'acquedotto comunale. E' stato inoltre votato piano finanziario per i lavori manutenzione straordinaria delle strade extraurbane: importo previsto milioni. In edilizia, è inoltre stato approvato il piano di recupero dell'edificio di proprietà dell'immobiliare «Valerio», all'angolo tra via Carlo Alberto e piazza Garibaldi.

MONTECHIARO

Comitato Palio: Beppe Bava riconfermato rettore

Beppe Bava è stato confermato rettore del comitato Palio di Montechiaro. Queste le altre cariche: Pier Carlo Peppino (vice rettore), Gianmarco Rebaudengo (segretario), Ernestino Rebaudengo (coordinatore delle manifestazioni), Paolo Luzi (pubbliche relazioni), Maurizio Licata (responsabile degli abandieratori). Attilio Mastrolia il rettore onorario.

Il servizio di Polizia urbana cambia denominazione

A partire dal 1° gennaio il servizio di Polizia urbana del Comune Asti assumerà la nuova denominazione «Servizio pianificazione e promozione attività commerciali e terziarie». Tale denominazione è stato adottata per evitare la confusione generata dalla somiglianza tra la vecchia denominazione di «Polizia Urbana» e quella di «Polizia Municipale» relativa al servizio Vigili urbani.

Promozione congiunta dolci-Moscato in Valle

Prosegue l'iniziativa «Il Moscato d'Asti e i dolci della Valle Belbo» realizzata dall'Enoteca regionale Canelli, in collaborazione con il Copam di Santo Stefano Belbo ed i pasticcori di Canelli, Santo Stefano Belbo e Cossano Belbo, per pubblicizzare Moscato d'Asti Doc. Un dolce acquistato nelle pasticcerie convenzionate dei tre centri dà diritto ad una bottiglia di Moscato, confezionata con uno speciale collarino che illustra lo scopo della promozione. L'iniziativa è stata realizzata in occasione delle festività natalizie e di fine anno, con l'intento valorizzare la produzione locale di Moscato spumante Asti doc.

ASTI

Ristrutturazione scuole «Martiri» e «D'Acquisto»

La Cassa depositi e prestiti ha erogato al Comune di Asti mutui per oltre miliardo e 600 milioni. I fondi vi tra l'altro a realizzare nuovi loculi nei cimiteri del centro e di Vaglierano, Revignano, Valenzani, e a rifare la rete fognaria di via Petrarca. Comune utilizzerà inoltre i risparmi (750 milioni) di precedenti finanziamenti per adeguare alle norme di sicurezza la scuola media «Martiri della Libertà» e l'elementare «Salvo d'Acquisto» (nella foto), dove sono state riscontrate tracce di amianto nella controsoffittatura.

I trenta dipendenti dell'azienda di Villanova, 25 dei quali rischiano il licenziamento, sono in assemblea permanente

Natale in fabbrica per gli operai della Polipren

Picchetti di giorno e di notte. Le trattative sinora non hanno dato esito

VILLANOVA. Natale in fabbrica contro i licenziamenti: è quanto è avvenuto alla Polipren, l'azienda chimica in cui dal 6 dicembre le maestranze riunite in assemblea permanente.

L'occupazione cessa neanche dopo il tramonto, quando al turno degli addetti impegnati durante il giorno a presidiare la fabbrica si alterna il picchetto notturno. In tutto una trentina di dipendenti, 25 dei quali rischiano il licenziamento (negli ultimi mesi la produzione sarebbe calata vistosamente) direzione e sindacato troveranno un accordo prima che il provvedimento diventi operativo entro fine di gennaio.

Amaro il brindisi fatto il giorno di Natale dalle maestranze: nel salone della refezione, dove si riuniscono gli addetti, si è stappata la bottiglia di spumante un nodo alla gola. «Nei due incontri tra azienda e sindacato all'Unione Industriale di Asti non è successo niente di decisivo: chissà cosa accadrà domani» è stato il mesto commento dei lavoratori, mentre sui cancelli dello stabilimento continuano a restare affissi cartelli e striscioni contro i licenziamenti.

Alcuni dipendenti della Polipren di Villanova davanti alla fabbrica occupata

«Finora non abbiamo grosse manifestazioni di solidarietà, neanche dei lavoratori delle altre fabbriche villanovesi, segnala il delegato sindacale Tommaso Colombo.

Un piccolo spiraglio, nell'ultima riunione svoltasi nella sede degli imprenditori astigiani, si sarebbe comunque aperto: «La direzione - spiega Colombo - si è impegnata a comporre un nuovo organigramma aziendale. La speranza delle maestranze è che i tagli siano sensibilmente ridotti. Nella settimana la Polipren, nel motivare il proprio provvedimento, aveva segnalato la rinuncia a ricorrere a strumenti meno traumatici, come la cassa integrazione, ritenendoli troppo onerosi per i propri bilanci.

[l. n.]

ANCORA AIUTI ALLA JUGOSLAVIA

MOMBARUZZO. A Natale si moltiplicano le iniziative di solidarietà. E' un appello ai buoni sentimenti, lanciato da parrocchie, associazioni giovanili ed enti benefici: particolare successo nell'Astigiano hanno avuto le raccolte di fondi e di generi di prima necessità per la vicina Yugoslavia, insanguinata dalla guerra.

Mentre ad Asti i giovani della Sinistra Giovanile e della Croce Rossa hanno aperto sottoscrizione per i bambini iugoslavi, a Mombaruzzo è stato celebrato un «gemellaggio ideale», il piccolo paese di Vastrebarsko, a sud di Zagabria. Un Tir carico generi di prima necessità è partito alla vigilia di Natale: in pochi giorni sotto l'egida della Caritas di Acqui, sono stati raccolti capi di abbigliamento, pacchi di zucchero, pasta, riso, giocattoli, reti per letti da campo e altri generi alimentari e oggetti utili.

L'iniziativa è nata quasi per la ditta Grimaldi, che ha frequenti rapporti di lavoro la Yugoslavia, ha ricevuto un accorato appello da Vastrebarsko, paese dove abitualmente si rifornisce di legnami. «Sapevamo che sarebbe arrivato l'ultimo Tir prima feste - racconta Matteo Grimaldi - ed abbiamo pensato di farlo ripartire carico di viveri per la gente bisognosa».

In soli tre giorni, le parrocchie Mombaruzzo, Fontanile, Maranzana, Quaranti e Castelletto Molina, si sono trasformate in centri di raccolta: il Tir guidato dall'autista Ivan Straga, è stato stipato di «regali» ed è tornato direttamente patria.

A la solidarietà della gente, sono stati proprio i racconti di Ivan Straga e di sua moglie, che ora lo accompagna sempre nei suoi viaggi, perché si sente più sicura che a casa: «Avevamo costruito con fatica una casetta - hanno spiegato i coniugi - solo due che non è certo moltissimo, ma che per noi erano già tanto. E' stata bombardata e poi incendiata dai serbi un fa. Ora possiamo dire di non avere veramente più nulla».

[e. ce.]

RISTORANTE IL GALLO ROSSO
«IL PIU' DEL CHIERESE»
AUGURA ALLA SUA SPETTABILE CLIENTELA
BUONE FESTE
RICORDA IL PRANZO DI NATALE ED IL CAPODANNO DANZANTE DI CAPODANNO
Per prenotazioni tel. 011/9871972-9871390
BUTTIGLIERA D'ASTI V. Melyna n. 8 - V. D. Bosco n. 4

PALLADIUM
MUSIC HALL
ACQUI TERME (AL)
VENERDI' 27 DICEMBRE
I SUCCESSI DEGLI
ANNI 60
CON
GIGLIANA GILIAN
Una indimenticabile notte la musica, l'allegria degli
ANNI 60

Il fuoco nella notte di Natale alla casa di riposo di Castiglione Tinella

Donna muore dopo l'incendio

Le fiamme si sono sviluppate in una saletta al piano terreno. Una delle due anziane intossicate dalle esalazioni di fumo stroncata ieri da arresto cardiaco. Aveva 83 anni. L'amica è salva

Momenti di paura. La casa di riposo Sant'Andrea [FOTO BRUNO MURIALDO]

CASTIGLIONE TINELLA. Momenti di paura la notte di Natale fra gli ospiti della casa di riposo Sant'Andrea di Castiglione Tinella per un incendio che è sviluppato in una saletta-soggiorno al pian terreno. Due anziane ospiti che dormivano in una camera attigua sono rimaste intossicate dalle esalazioni di fumo e sono state ricoverate all'ospedale San Lazzaro di Alba. Una, Piera Vacconeo, di 83 anni, nata a Torino, per anni abitante a Calosso d'Asti, da sposare, che sembrava nelle condizioni meno gravi (i medici avevano emesso una prognosi di dieci giorni) è morta ieri per arresto cardio-circolatorio nel reparto medicina, dove era ricoverata.

Al momento non si sa se il decesso sia da mettere in relazione a quanto accaduto nel pensionato o ad altre cause. Saranno le indagini della magistratura a stabilirlo. L'altra ospite finita in ospedale è Olivia Assunta Danelutti, di 91 anni, nata a Udine. Le condizioni della donna, che è stata ricoverata in rianimazione, sarebbero migliorate. Anche le cause dell'incendio, che ha richiamato a Castiglione Tinella i vigili del fuoco di Alba e Asti poco dopo la mezzanotte di Natale, sono state accertate. In un primo tempo si era parlato di corto circuito.

Il fondatore e direttore della casa Sant'Andrea, il parroco di Castiglione Angelo Borgna, dice: «Le fiamme sono divampate solo quando abbiamo aperto porte e finestre: sono state domate quasi subito. In precedenza, la saletta si era riempita delle esalazioni e del fumo provenienti da un armadio di plastica sistemato a ridosso dei tubi del riscaldamento che si è surriscaldato. Quando il personale di sorveglianza si è accorto che dal soggiorno vuoto veniva il fumo nero, ha dato l'allarme e siamo accorsi. Per entrare nella stanza dove dormivano le due ospiti, a fianco del soggiorno, abbiamo dovuto spaccare i vetri della porta. Le fiamme non hanno raggiunto la loro stanza».

I danni sarebbero di pochi milioni. Sulle cause dell'incendio stanno indagando carabinieri e magistratura. Il fatto è accaduto nel nuovo reparto a pian terreno, costruito per ampliare la casa di riposo, un edificio a sei piani che ospita soprattutto anziani autosufficienti provenienti da Cunese e Astigiano. La casa di riposo, una sessantina di camere, fu costruita nel 1982 e accoglie anziani. [g. f.]

I sindacati rivolgono un appello a Comune e parlamentari per salvare l'occupazione nella fabbrica di corsetteria

Alla Faber di Bra 70 dipendenti rischiano il posto

L'azienda ha chiesto la «mobilità» per operaie, macchiniste e impiegate

BRA. Natale amaro per poco meno di 200 lavoratori - in maggioranza donne - dipendenti della Faber di strada San Matteo, la fabbrica di corsetteria e moda-mare dove, in vista della scadenza definitiva della cassa integrazione straordinaria, è ripresa la vertenza sui posti di lavoro. Sono 70 le lavoratrici (quasi tutte operaie, macchiniste o generiche, più alcune impiegate e «intermedie») che la direzione vorrebbe «collocare in mobilità» dopo il 20 gennaio, all'esaurimento della seconda proroga della «cassa», concessa due anni fa. Per loro si profila l'uscita dalla fabbrica, con inclusione in una speciale lista regionale alla quale le aziende possono attingere con particolari benefici: ma sarebbe di fatto il licenziamento. Per evitarlo, i rappresentanti sindacali hanno rivolto un appello alle istituzioni, incontrando la vigilia di Natale la Giunta comunale e i capigruppo.

I delegati dei tessili sono preoccupati per l'atteggiamento assunto dall'azienda, che definiscono di indisponibilità ad esplorare soluzioni alternative ai licenziamenti. «La legge sulla mobilità prevede, oltre all'inclusione nella lista regionale, forme innovative ed interessanti quali il part-time e il contratto di solidarietà - ricordano i sindacalisti -. Quest'ultimo ad esempio consentirebbe di pagare a tutti i dipendenti un salario pari a 30 ore la settimana, mettendo a carico dell'Inps il costo della metà delle altre 10. Ma la Faber sembra disposta a prendere in considerazione vie di uscita dalla crisi diversa da quella, traumatica e per noi inaccettabile, della mobilità pura e semplice».

Secondo l'azienda, part-time e contratto di solidarietà comporterebbero «problemi tecnici insuperabili, mentre una riduzione del personale permetterebbe un risanamento di ciò che resta del secondo gruppo di corsetteria italiano. [g. n.]

Natale amaro. Timori per l'annunciata riduzione di personale [FILEPHOTO]

IN BREVE

ALBA

Indagato per rapina, è arrestato dai carabinieri

Salvatore Bombino, 28 anni, abitante in Strada Rorine 34, è stato arrestato dai carabinieri su ordine di custodia cautelare emesso dal Gip del tribunale Luciano Tarditi. Il giovane è indagato per rapina.

SANTO STEFANO BELBO

Indetto il premio letterario «Cesare Pavese»

Gli «Amici del moscato» con il patrocinio del ministero della Pubblica istruzione e in collaborazione con l'Associazione medici scrittori italiani e il sindacato «Libori scrittori» hanno indetto il premio letterario «Cesare Pavese 1992». Il concorso si articola in narrativa, saggistica e poesie (edite ed inedite) in lingua italiana, francese e piemontese. Una speciale sezione è riservata alle tesi di laurea e alle ricerche scolastiche sullo scrittore. Le opere devono inviate alla segreteria del premio - Cepam, via Pavese 20, 12058 Santo Stefano Belbo - entro il 31 maggio 1992. La premiazione avrà luogo nella casa natale dello scrittore a Santo Stefano il 30 agosto '92 nell'ambito della «Due giorni pavesiana tra Langhe e Monferrato».

GOVONE

Una scuola al posto del campo di calcio

Un edificio scolastico sorgerà probabilmente sull'area acquistata anni fa dal Comune per costruirci un campo di calcio. La delibera relativa all'impianto sportivo, che avrebbe comportato una spesa di oltre 800 milioni, è stata annullata con il voto unanime del Consiglio, che ha deciso di privilegiare opere più urgenti, fra cui quelle di edilizia scolastica. Nel nuovo complesso troveranno posto le elementari, oggi ospitate nel castello, sia le medie, che occupano uno stabile affittato dalla parrocchia.

ALFIERI

E' nata l'associazione «Amici del castello»

Allo scopo di promuovere il recupero, la difesa e la conservazione del più insigne complesso monumentale del paese, dove si sta allestendo un Museo di arti e tradizioni popolari, è nata l'associazione «Amici del Castello Alfieri». Ne sono fondatori Giacomo Abellonio, Antonio Adriano, Walter Cagnasso, Renato Camerana, Luigi Carosso, Pasqualino Cassinelli, Renato Castello, Cesare Giudice, Renato Penna, Patrizio Porta, Alfonso Rava, Carlo Sacchetto, Ernesto Somano, Flavio Traversa, Raffaele Traversa, Stefano Vablais, i parroci don Guido Davico e don Gian Franco Marengo.

ALBA

Capodanno di solidarietà con i malati di tumore

Una serata di Capodanno il cui ricavato sarà devoluto alla delegazione albese della Lega italiana per la lotta contro i tumori è stata organizzata per il 31 dicembre. Si svolgerà nei locali dell'ex-stabilimento «Calissano», via Santa Barbara. E' offerta la possibilità di partecipare al cenone di San Silvestro o anche soltanto al ballo e il brindisi di mezzanotte. In programma uno spettacolo musicale con il gruppo «Casadei» che offrirà il repertorio classico delle feste popolari nonché l'esibizione di maghi e cabarettisti. Sono previsti giochi per i bambini. Le prenotazioni si ricevono alla sede della Lega, in via Pietro Ferrero 1 (tel. 0173-284488), all'Autoscuola Aurora di Fratelli Bandiera 21 e a Mobili 2C di corso Langhe.

[illegible]

Presidente dell'Associazione dei Comuni dell'Usl

Il sindaco Enzo Demaria è stato eletto presidente dell'Associazione dei Comuni dell'Usl 18 per la gestione dei servizi socio-assistenziali.

Prosegue nella Valle Bormida la raccolta di firme contro il «Re-sol» dell'Acna

Migliaia di no all'inceneritore

Il sindaco di Bergolo: «Lottiamo da anni per difendere il diritto a vivere in un ambiente pulito»
A gennaio il Comitato di crisi s'incontrerà con i ministri che si occupano dell'azienda di Cengio

Mobilitazione. In Valle Bormida continua la protesta contro l'Acna e l'inceneritore «Re-sol» [FILEPHOTO CUNEO]

CORTEMILIA. Per gli abitanti della Valle Bormida il 1991 si conclude nell'attesa di un provvedimento governativo che stabilisca in via definitiva il futuro dell'Acna di Cengio. Nonostante le feste sindaci e associazione Rinascita vivono quest'attesa attivamente, dando vita a riunioni ed assemblee in diversi Comuni della Valle. Nei giorni scorsi si è iniziata a Cortemilia la raccolta di firme per chiedere il rispetto della mozione con cui la Camera, il 30 gennaio 1990, vietava la costruzione dell'inceneritore «Re-sol» a Cengio. La petizione sta facendo il giro dei Comuni del Basso Piemonte ed ha già ottenuto migliaia di consensi.

«E' un'iniziativa - spiega il sindaco di Bergolo, Romeno Vola - con cui vogliamo far capire al Governo che la gente non vuole il "Re-sol" e pretende di poter vivere in un ambiente pulito». Aggiunge: «Oltre al rispetto della mozione parlamentare chiediamo anche che venga discussa la proposta di legge regionale sulla chiusura dell'Acna ed il risanamento della Valle». Ai primi di gennaio una delegazione di sindaci sarà a Roma per incontrare i ministri interessati al caso-Acna. I primi cittadini hanno chiesto che l'incontro si svolga prima che il Governo si occupi dell'azienda Enichem.

«Dal momento che ogni decisione è ormai rinviata a dopo le feste - dice il sindaco di Cortemilia, Giancarlo Veglio - intendiamo preparare bene l'incontro con i ministri. Ribadiremo quanto già detto nelle delibere approvate il 30 novembre scorso da 122 consigli comunali: cioè la chiusura dell'Acna, il no al "Re-sol" e l'adozione di provvedimenti per finanziare nuove attività produttive in Val Bormida». «Inoltre - prosegue Veglio - abbiamo già inviato diffide ai ministeri dell'Ambiente, della Sanità e della Protezione civile per indurli a fare qualcosa anche in merito al grave problema della diossina a Cengio».

Stasera, intanto, a Monastero Bormida, si riuniscono i gruppi dell'associazione Rinascita Valle Bormida. L'assemblea è stata convocata per fare il punto sulla situazione dopo gli ultimi avvenimenti e programmare le iniziative d'inizio anno. «Siamo giunti alla conclusione del quarto anno di lotta - dice Bruno Bruna, dell'Associazione di Cortemilia - e la riunione di stasera serve anche a trarre un bilancio di quanto fatto finora. Anche se mancano ancora i risultati diretti, l'attuale situazione ci fa guardare al futuro con un certo ottimismo».

Prosegue: «Se dovessi indicare gli episodi più significativi di questo 1991 di lotta all'Acna, sceglierei la manifestazione di Alba, che ha ottenuto uno straordinario numero di adesioni, e la sentenza con cui il Consiglio di Stato ha "bocciato" la costruzione del "Re-sol" a Cengio. Con la fine del '91 Rinascita Valle Bormida compie quattro anni. Nata nell'agosto del 1987 per iniziativa di alcuni giovani, ha saputo unire la popolazione di oltre cento Comuni dando vita ad iniziative anche clamorose, come la fermata del Giro d'Italia il 2 giugno '88 a Castelnuovo Don Bosco, la manifestazione al Festival di Sanremo dell'89, le mobilitazioni di Roma e il presidio all'Acna.

«Quattro anni di manifestazioni, presidi, assemblee - spiega Piero Rizzolo, di Rinascita - che hanno visto protagonista la gente, quella stessa che il primo dicembre ha partecipato alla protesta di Alba, dimostrando di non voler mollare. Sono proprio la determinazione e la tenacia di queste persone a farci ben sperare per il futuro della nostra terra, che vogliamo senza Acna e inquinamento».

Ginetto Pellerino

Copyright A.I.E.I. 91-[illegible]

a soli 30 minuti dalla frontiera:
dalle [illegible] alle ore 22

IPER - MERCATO
Auchan
NICE - LA TRINITE

LO STRAORDINARIO, L' AUTENTICO, L'UNICO, IPER-MERCATO FRANCESE PER LA FAMIGLIA ITALIANA

CHAMPAGNES : BRUT LIEBMAN 59,90 la bot. 75 cl.

VEUVE CLIQUOT BRUT	Frs. 135
LAURENT PERRIER G.SIECLE	Frs. [illegible]
DON PERIGNON BRUT	Frs. 420
ROTCSCHILD BRUT	Frs. 87

SEMPRE UN' IDEA AUCHAN PER I VOSTRI REGALI

SALMONE NORVEGIA 300 gr. Frs. 28,28 - da 500/800 gr. Frs.199,90 - CAVIALE 50 Gr.: SEVRUGA Frs.140 - OSSETRA Frs. 175 - BELUGA Frs. 390. OSTRICHE grosse-medie-fini e chiare il Kg BOURIGUES da frs. 19,90- altre da 24,90 a Frs. 36,70. BLOC FOIE GRAS CANARD : con pezzi, Frs. 190- -con tartufi, Frs.450.- TERRINE di FOIE GRAS di OCA : 180 gr. Frs 170 di ANITRA Frs. 120. e ancora ...PESCE FRESCO dal Mediterraneo e Atlantico... LE CARNI ...GLI AGNELLI delle ALPI

LA FESTA AUCHAN
LA FESTA PER TUTTA LA FAMIGLIA

IPER-MERCATO "AUCHAN"
da VENTIMIGLIA per AUTOSTRADA "A8"
USCIRE, dopo il pedaggio della TURBIE,
e NICE-EST ..
direzione LA TRINITE

Il Comune ha dato parere favorevole alla costruzione della superstrada

Sì di Calliano alla tangenziale

Afferma il sindaco: «Non si poteva più aspettare: in via Asti, per le vibrazioni causate dal traffico, compromessa la stabilità delle case». Il costo è di 10 miliardi

CALLIANO. La nuova tangenziale sta diventando sempre più una realtà. Il Consiglio comunale, nell'ultima seduta, ha dato parere favorevole al progetto di «bretella» presentato dall'Anas, per tagliare fuori il centro del paese dell'intenso traffico della statale Asti-Casale Monferrato.

«I tempi sono maturi per vedere finalmente realizzato questo nostro sogno», ha detto il sindaco, Luigi Cerruti. Ed ha aggiunto: «Credo che, a questo punto, lo vedremo concretizzato prima di quanto si potesse immaginare».

Secondo indiscrezioni, infatti, si dà per certo l'inizio dei lavori entro la prossima estate. Un iter insolitamente celere sul quale qualcuno ha già ipotizzato possano aver influito le prossime scadenze elettorali. Per il sindaco di Calliano non è il caso di perdersi in inutili illazioni, la cosa importante è che si faccia la strada».

Finora di costi non si è parlato, anche perché il progetto esecutivo non è stato ancora predisposto; pare comunque che la cifra preventivata sfiori i 10 miliardi.

Un maxi-investimento di cui l'Anas dovrebbe dare priorità in considerazione della precarietà di gran parte delle abitazioni che si affacciano sulla via Asti. «Negli anni le vibrazioni causate dal traffico intenso sulla Asti-Casale, hanno addirittura compromesso la stabilità di quasi tutte le case di zona Cristo, ed è questo uno dei motivi che ci hanno indotto a chiedere la realizzazione urgente della bretella», ha aggiunto Cerruti.

La «curva del Cristo», a Calliano, uno dei punti del traffico maggiormente a rischio sulla statale Asti-Moncalvo-Casale

Nella bozza di progetto l'Anas ha tenuto conto delle indicazioni venute da Comune, Provincia e Regione, in modo che il tracciato della strada sia il più possibile compatibile con l'ambiente.

Il viadotto di Calliano, già previsto nella prima stesura, è stato notevolmente ridimensionato in altezza (un centinaio di metri) e sarà costruito sul versante della collina. La tangenziale, lunga poco meno di tre chilometri, avrà anche due gallerie. L'imbocco della «bretella», per chi viene da Asti, è previsto a metà salita, in regione «Serune», l'uscita nei pressi della chiesetta di Madonna della Neve, di fronte all'ex fornace Cuniberti.

La notizia dell'imminente realizzazione del progetto giunta come un regalo di Natale per i callianesi, soprattutto per gli abitanti di via Asti, che dopo anni di difficile convivenza con il traffico, sempre più caotico della statale, vedono il proprio sogno ad un passo dalla realizzazione.

«Ora - conclude Cerruti - la parola passa all'Anas e alla Regione; noi il nostro dovere l'abbiamo fatto».

Brunella Mascarino

Un medico di Casale è in difficoltà nel Madagascar

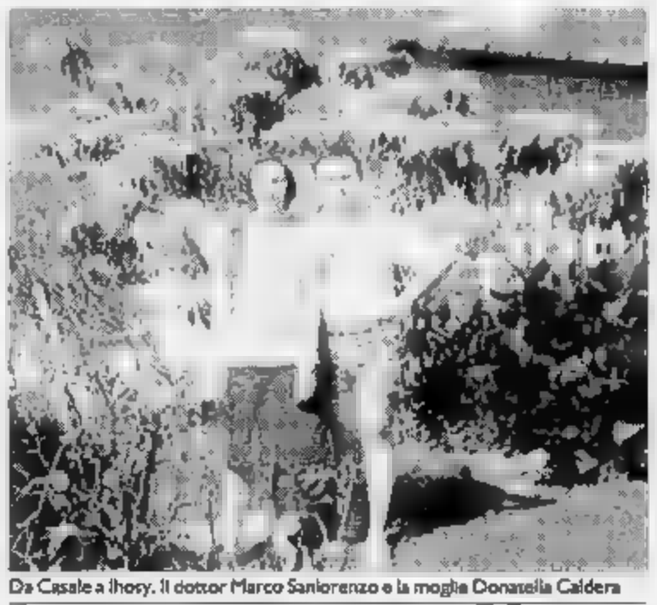
Appello dall'Africa

Chirurgo annuncia: «L'acqua scarseggia, vi sono casi di peste». Aperta una sottoscrizione attraverso due parrocchie

CASALE. L'unico chirurgo nel Madagascar del Sud è il casalese Marco Sanlorenzo, 34 anni, da tre in Africa nell'ospedale di Sakalalina, località situata nella circoscrizione di Ihosy, a seicento chilometri dalla capitale. Nonostante la situazione del Paese sia drammatica, le dello Stato vuote, cibo e acqua razionati, il dottor Sanlorenzo ha deciso di rimanere a Sakalalina perché, scrive in lettera ai genitori, «la mia partenza significherebbe la fine per molti. E' l'unica struttura che funziona regolarmente e dove il personale sanitario si occupa degli ammalati senza rapinarli (succede anche questo)».

Da palo mesi viene neppure corrisposto lo stipendio; tuttavia il medico commenta in una lettera: «Inutile pensare a come andrà il futuro, vivia alla giornata come gli africani e speriamo in bene».

Recentemente la mole di lavoro è raddoppiata, perché la moglie Donatella Caldera, anche lei casalese, ha dovuto rientrare in Italia perché è scaduta la convenzione che le consentiva di rimanere in Madagascar. In una delle lettere più recenti ai genitori (il prof. Franco Sanlorenzo, ispettore didattico, e la moglie Margherita, maestra in pensione), commenta: «Devo fare anche ciò che veniva coperto da Donatella, così oltre all'impegno chirurgico sono diventato anche cardiologo, internista e così via».



Da Casale a Ihosy, il dottor Marco Sanlorenzo e la moglie Donatella Caldera

In attesa che il medico in Italia, probabilmente in febbraio, è partito un appello perché si formi gruppo «Amici di Sakalalina», per consentire un minimo sostentamento e il rifornimento di medicinali. L'appello, di cui si fanno portavoce don Gigi Gavazza, parroco dell'Addolorata, e don Antonio Gennaro, parroco di San Domenico, è rivolto innanzi tutto agli amici che Marco e Donatella hanno lasciato a Casale, ma si estende a tutta la città.

La situazione nella zona dove opera il dottor Sanlorenzo è critica, perché la gente continua a scioperare, le comunicazioni sono ridotte al minimo (la posta rimane accatastata negli uffici e non consegnate, i telefonate sono difficilissime): «La fame - spiega il medico - a vittime, l'acqua deve essere razionata poiché la sorgente è ridotta al lumicino, le scuole sono chiuse, le condizioni igieniche disastrose perché da si raccolgono le immondizie, vi sono casi di peste».

Nonostante tutto i negozi sono approvvigionati, «ma - spiega il medico - il grande problema è che solo i bianchi e alcuni locali possono permettersi di acquistare i prodotti, perché i prezzi sono irraggiungibili per i più». Tra la più accessibile, le saponette costano «l'equivalente di giorni di salario» e lo shampoo «ha un prezzo pari a metà salario mensile. Tutto il resto in vendita a prezzi superiori».

Commenta la madre Margherita Sanlorenzo: «Sono preoccupata pensiero che abbia trascorso il Natale da solo, lontano da in una situazione così incerta e difficile». Ma chi conosce Marco sa che sorta di «figlio del mondo». I genitori temono che per febbraio, se non ci sarà chirurgo in grado di sostituirlo temporaneamente, Marco Sanlorenzo non torni in Italia, e questa ipotesi li amareggia molto: «Speriamo che la situazione si evolva al meglio».

Intanto è partito l'appello per la raccolta di fondi che sono indispensabili per assicurare un futuro sanitario in quella regione abbandonata. La sottoscrizione è aperta nelle parrocchie dell'Addolorata e di San Domenico. Il medico casalese, pur senza avanzare pretese, sottolinea in lettera quanto sia importante la «cooperazione italo-religiosa, grazie alla quale qualche "marcia" ancora in questo disastrato Paese».

Silvana Mossano

NOTIZIE IN BREVE

CASALE

Palazzo in allarme per il rogo di un camino

Un camino ha preso fuoco a Casale, pomeriggio di Natale, in un palazzo in piazza Bottacco. Il proprietario, Raimondo Rigazzi, accortosi del pericolo, ha chiesto l'intervento dei vigili del fuoco che hanno impiegato circa un'ora per spegnere le fiamme.

TREVILLE

Incendio di sterpaglie nel giorno di Natale

I vigili del fuoco di Casale sono intervenuti giorno di Natale a Treville, in via Sale, per spegnere incendio di sterpaglie. Si presume che qualcuno abbia appiccato il fuoco per bruciarle e che, a causa del vento, le fiamme si siano propagate.

TICINETO

Presepe in terracotta esposto in Biblioteca

E' stato esposto nella Biblioteca comunale di Ticineto il presepe in terracotta realizzato interamente a mano da coloro che hanno partecipato al corso di arte figurale organizzato dal circolo culturale «Ermanno Accetto» e tenuto da Gloria Sona.

MONCALVO

Riunione sull'accorpamento dei plessi scolastici

Torna a far discutere il problema degli accorpamenti per i plessi scolastici con meno di alunni. Se ne parlerà stamane, alle 11, alla direzione didattica di Moncalvo, dove sono stati invitati i sindaci dei Comuni interessati al provvedimento.

TERRUGGIA

Pubblicato il primo catalogo del «Il Roseto»

E' stato pubblicato il primo catalogo del giardino e vivaio «Il Roseto» di Ada Caire Mascheroni, che si trova a Terruggia in via Cacciolo (è aperto tutto l'anno al lunedì, mercoledì, giovedì e sabato). La pubblicazione contiene la descrizione di molte piante che ben si adattano al clima monferrino e un curatissimo elenco di rose botaniche, la vera passione di Ada Caire Mascheroni.

Si è rinnovata ieri a Felizzano l'antica e suggestiva cerimonia dei Filippi

Una rivolta costata dieci monete

Rievocata la ribellione, avvenuta nel Cinquecento, dei contadini del paese a un signorotto che convogliava le acque sui suoi terreni. Il denaro ottenuto come indennizzo venne versato alla chiesa

FELIZZANO. è rinnovata ieri mattina l'antica tradizione dell'«offerta dei Filippi»: si ripete ogni anno il giorno di Santo Stefano, patrono del paese, e vuol ricordare episodio di sopraffazione punita.

Durante messa delle 10,30, celebrata nella chiesa dei Santi Michele e Pietro dal vescovo monsignor Fernando Charrier l'assistenza del parroco, don Sergio Zuccotti, il sindaco Luigi Corneglio all'offertorio si avvicinato all'altare e da un grosso sorretto da un paggetto ha staccato dieci monete d'argento, i «Filippi», che portano il nome del re Filippo di Spagna il quale li fece coniare.

Ha così ripetuto il gesto compiuto per la prima volta 431 anni fa da Bernardino Realino, podestà di Felizzano dal 1550 al 1556. Quale il significato della manifestazione, che è la più antica della provincia? In quei tempi il signorotto del luogo convogliò per i suoi terreni le acque del Tanaro privendo di questa importante fonte di sussistenza i contadini.

Costoro ebbero il coraggio, raro in quei tempi, di ribellarsi: con le vanghe ruppero le dighe e citarono davanti al giudice il signorotto, il quale fu condannato a versare al Comune dieci «Filippi» o scudi d'argento.

«E' l'obolo dell'ingiustizia e non lo vogliamo» dissero i felizzanesi. Così lo offrirono al patrono. E la cerimonia, allora, si ripete, simbolicamente, ogni anno un cerimoniale sempre identico, ma che non ha perso il suo fascino.

Conclusa la funzione religiosa, in Comune il sindaco Luigi Corneglio ha consegnato borse di studio, intitolate a felizzanesi scomparsi, agli studenti Antonella Cagliostro, Paolo Cairo, Cesare e Alessandro Savini, Marco Codrino, Monica Fontana, Alessia Ferro, Alessia Gastaldi, Silvia Paveso, Silvia Mirone, Monica Fontana e Vanessa Gatti. Tutti frequentano con molto le scuole medie superiori o inferiori. I due fratelli Savini già lo anno avevano ottenuto borsa di studio.

[e. c.]

Storia di cinque secoli fa. La cerimonia dei Filippi si rinnova ogni anno a Felizzano

Sul Risorgimento

Una mostra di storia a Casale

CASALE MONFERRATO. Rimarrà aperta fino al 31 gennaio nel complesso dell'ex convento di Santa Croce la mostra dal titolo «Il Risorgimento italiano nelle opere del Museo Civico».

Vi si trova esposto ricco materiale - riguardante appunto il periodo risorgimentale - che appartiene al Museo civico casalese, oltre che al Comune di Occimiano e alla Società di mutuo soccorso di Casale.

La mostra, di cui c'è ricco catalogo, è stata articolata in tre sezioni. La prima è dedicata ai dipinti; la seconda è composta dalle incisioni che illustrano le guerre di indipendenza; la terza, infine, raccoglie giornali locali, medaglie, incisioni, proclami, illustrazioni che ricordano l'epoca risorgimentale.

La mostra è aperta dalle 16 alle 18,30. Può essere visitata di mattina dalle scolaresche previa telefonata all'ufficio museo del Comune. **[s. m.]**

Ricostruito il percorso del «telegrafo ottico», inventato nel '700 dal francese Claude Chappe e voluto da Napoleone Bonaparte

Quando l'antenato del fax collegava Parigi al Monferrato

C'erano stazioni a bracci mobili ad Albugnano, Cocconato, Villadeati, Grazzano e Lu

COCCONATO. Passava i colli del Monferrato la linea del «tam-tam» silenzioso, ideato dall'ingegnere e fisico francese Claude Chappe. Il sistema di comunicazione a distanza, battezzato «telegrafo ottico», partiva da Parigi per arrivare, dopo quasi mille chilometri, a Venezia. A Chappe (nato nel 1763 e morto suicida nel 1805) l'idea del telegrafo venne quasi per gioco, dalla necessità di dialogare con amici che dimoravano poco distante da . Intraviste le possibilità di sviluppare la invenzione, l'ingegnere francese la presentò alla Convenzione Nazionale.

Il primo uso, per così dire professionale, avvenne nel 1794, quando fu costruito il collegamento tra Parigi e Lilla. Il marchingegno funzionava in questo modo: tra un capo e l'altro della linea dislocate «a vista» alcune stazioni, a distanze che potevano variare dai 6 ai 18 chilometri, a seconda del terreno e dell'ambiente. Ogni stazione era costituita da con un'antenna, cui era issato a mo' di croce braccio mobile. Alle due estremità del braccio erano attaccate due aste, pure mobili. Il tutto era azionato da un sistema di tiranti e carrucole che variavano la posizione degli elementi. Ad ogni posizione corrispondeva lettera dell'alfabeto o una frase convenzionale, che i responsabili delle stazioni terminali potevano leggere e decifrare. Impostato il messaggio sulla torre del «capolinea», questo veniva avvistato un cannocchiale dagli addetti della prima stazione e ripetuto, per essere visto e ritrasmesso dalla successiva. E così via, fino a quando il messaggio non aveva raggiunto la destinazione.

Franco Zampicinini, in uno studio sull'argomento pubblicato nel notiziario del Comune di Cocconato, informa che gli addetti alle stazioni erano due, «scelti quasi sempre fra la popolazione locale, pagati 1,25 franchi al giorno, oltre alla fornitura della legna per il riscaldamento invernale».

I tracciati delle linee di «telegrafo ottico» di Chappe e Gonella nel Monferrato

La linea che collegava Parigi Venezia l'aveva voluta Napoleone Bonaparte, per trasmettere velocemente gli ordini e ricevere informazioni sulle mosse del nemico durante la campagna d'Italia. La catena di stazioni proveniente da Parigi entrava in Italia per il Moncenisio e attraverso la Valle di Susa, arrivava a Torino, la cui postazione si trovava su Palazzo Madama, in piazza Castello. Da qui le informazioni venivano «irradiate» la collina di Superga, dove gli avvistatori della stazione provvedevano a inviare il segnale alla postazione di Albugnano, su un'altura che il cimitero.

A questo punto il messaggio, che complessivi 24 chilometri, veniva mandato a Cocconato dove, dalla torre, residuato vecchio castello, ripartiva alla volta di Villadeati, per raggiungere stazione di Grazzano, alla Madonna dei Monti. Dopo Lu Monferrato, il cammino del «tam-tam» silenzioso proseguiva per Monte, Milano e oltre, fino a Mantova e a Venezia.

L'impianto aveva incominciato a funzionare a pieno regime nel 1810 e restò attivo fino al 1814, all'occupazione austriaca del Piemonte e della Lombardia.

Quarant'anni dopo nacquero altre linee ad opera di un ingegnere italiano, Giovanni Battista Gonella, che aveva installato stazioni da Torino, per Genova, Pavia e Piacenza, utilizzando gli impianti preesistenti nel Monferrato fino a Lu. Gli apparecchi ideati da Gonella funzionavano con lo stesso principio di quelli di Chappe, ma con tre bracci mobili.

L'ingegnoso mezzo di comunicazione venne usato fino al 1853, anno in cui il telegrafo elettrico aprì una nuova era. Dell'antenato del fax, nelle campagne astigiane esiste magari qualche reperto abbandonato, che nessuno forse potrà mai più identificare.

Armando Brignolo

A TORINO

CIRCHI

CIRCO TRIBERTIS - Torino Piazza d'Armi presenta La storia dell'arte circense dall'antica Roma imperiale agli anni 00 dal 28 novembre al 6 gen. Orario spettacoli 16,30-21. Per inf. e pren. tel. 318.5944 - 318.5968.

RITROVI

AL BAGATELLE: serata per adulti, volumi moderati, musica di tutti i generi L. 13.000

AMERICA [illegible] (v. Frejus 27, [illegible] 447.71.71): ore 21,30 Gruppo Max Negri.

ARLECCHINO: prenotazioni in sala con prevendita biglietti per il veglionissimo di San Silvestro in orario apertura locale.

ARLECCHINO: [illegible] 21 Franco Orsini in gran [illegible] del venerdì, cocktail, [illegible] bar

BOROTALCO DANZE: via Cuneo [illegible] Nichelino. tel. 60.61.058 stasera [illegible] 21. orchestra spettacolo i Baroni.

CLUB 84: con [illegible] Puma ore 15,30 danze e ritmi per [illegible], [illegible] 21 fantastico venerdì.

CLUB [illegible]: è in corso la prevendita con prenotazione dei biglietti per il Veglione di San Silvestro (Capodanno) orari apertura [illegible] informazioni telefono 669.8560.

DIS PARC: ore 21 Danilo.

[illegible] CLUB DANZE (v. Genova 268/b, tel. 695.0617). «Il vero ritrovo di balla da noi», ore [illegible] orch. Show Man.

FRENZY DANCING - Ivrea (tel. 0125 230.064): ballo liscio orch. Zazaron.

K 11 (Valperga, To): [illegible] sera Gianpaolo Lusona

LA LUCCIOLA (corso Taranto 208): ore 15 discoliscio ingresso libero. [illegible] 21 serata con Radio Italia Uno.

LE ROI: ore 21 di tutto un po'... di più.

NUOVO GARDEN (tel. 660.3443): ore 15 discomusica [illegible] con the danzante e i nostri [illegible], ore 21-1 il venerdì che si distingue sempre in compagnia del Gruppo 5.

SALA DANZE 2 RITMI (S. Gillio): questa sera ore 22 musiche anni 60-70 con Annalberto. Tel. [illegible] 2691

TANGO SALA [illegible]: il venerdì elegante ore 21

AL PUNTODIVISTA [illegible]: Bruno Trucco, s. Mercalligo 5. Tel. [illegible] 9.3376.

[illegible] HOTEL PIANO BAR - Ristorante [illegible] (Borgaro): cena con [illegible] sica e [illegible] serate [illegible] Maestro Renzo Gallina. Ven. e sab

CHERRY CLUB DISCO (tel. 740.618): prenota il tuo Capodanno.

CHERRY CLUB DISCO (tel. 740.616): prenota la tua festa personalizzata.

INVIDIA [illegible] tutte [illegible] ore 22 discoteca, sabato e domenica [illegible] 15/19. Prenotazioni per Capodanno tel. 696.5383 - 674.084

IL CIOCCO: ristorante s. Statale 23 Aurisca, veglionissimo di Capodanno, al[illegible], tel [illegible] 99.68.205.

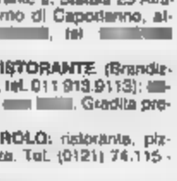
[illegible] RISTORANTE (Brandizzo, v. Torino 84, tel. 011 913.9113): [illegible] sera [illegible]. Gradita prenotazione.

MACUMBA PINEROLO: ristorante, pizzeria, [illegible] danze. Tel. (0121) 74.115 - [illegible].

MY CLUB - PIANO BAR: r.s. (v. M. Cristina 68, tel. 669.9596) Natale e veglionissimo [illegible] Capodanno con Gianluca e Ivonne. Prenotate.

TEATRO MACARIO
COMPAGNIA [illegible]
TEATRO MACARIO
Spettacoli fino al 6 gennaio
GIORGIO MOLINO
in
TRAVET FA NEN PAREJ
Tre atti di F. Roberto - G. Molino
regia G. Molino
Tutte [illegible] ore [illegible]
Prefestivi ore 16,15 - 21
Festivi [illegible] 16,15
1 [illegible]
2 spettacoli
Prenot. e prevendita
Presso la Cassa del Teatro
ore 9,30 12,30 15-18,30 Tel. 56 13 [illegible]

ALFIERI
Da questa sera ore 20,45
Garinei e Giovannini *presentano*
GINO BRAMIERI
GIANFRANCO JANNUZZO
in
FOTO DI GRUPPO CON GATTO
di Italo Fiastri e Enrico Vaime
con [illegible] **MERLINI**
regia [illegible] Pietro Garinei
Biglietteria tutti i giorni ore 9-13 e 15-19


Al cinema con i bambini Una serata in allegria

OSTERIA TRILUSSA: passa la notte con noi, [illegible] allegria e [illegible]. Prem. Tel. 514 496 - 435.1466.

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB (v. della Rocca 39, tel. 835.331): Alberico Morena.

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9, Torino). 1314 esposi[illegible] annuale dei soci artisti. Fino al 2/1, ov. 15,30/18 domenica chiuso.

GALLERIA AVERSA (v. C. Alberto 24, tel. 532.682): Pittori dell'800 italiano.

GALLERIA LA [illegible]CCA (tel. 574.644): Orario continuato dalle 9,30 alle 19,30. [illegible] 24 artigiani in [illegible] palazzo di via Cavour 17. Tel. 514.209. Presentano «Il [illegible] alle Gallerie Principe Eugenio». Orari tutti i giorni compresa le domeniche [illegible] 12,30; 15,30-19,30, lunedì mattina chiuso.

L'ARIETE (via Bava 4, tel. 832.075). [illegible] ori 900-900.

SALA ESPOSIZIONI: Palazzo della Giunta, piazza Castello n. 165 mostra di Giorgio Giorgi. Fino al 4 gennaio 1992. Orario feriale 10-18, festivi chiuso. Ingresso libero.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Mino Maccari.

ARTEINCORNICE (v. Vanchiglia 11/c): 100 Artisti per un Regalo.

[illegible]RNICE Limone Pi[illegible] (CN) (via [illegible] 7/a): collettiva di [illegible]le.

BERMAN: Piero Ceratto Presepe Vangelo omaggio all'America, scultore in poliestere.

DAVICO: Tullio Pericoli.

LA GIOSTRA (Asti): Proposta d'arte.

LE IMMAGINI: Dario Treves. Opere 1932-1970.

MICRO (piazza Vittorio 10): Multiformato.

[illegible] (c. Vittorio 82, t. 543.393): [illegible] Senin.

TEATRO STABILE [illegible]
Fuori abbonamento
AL [illegible]
ore 20,45
La [illegible] Produz. Teatrali *presenta*
I RAGAZZI IRRESISTIBILI
di Neil Simon
con
MARIO SCACCIA
FIORENZO FIORENTINI
GIANLUCA [illegible]
regia
MARCO [illegible]
Biglietteria T.S.T. Via Roma 45 - Orario 9/18.
Agenzia CIT Piemonte tel. 011/5578245/544562.
Repliche fino a domenica 5 gennaio
SI PRENOTA ANCHE PER MARTEDI' 31 DICEMBRE

ERBA
da Stasera ore 21 a domenica 12/1
TI HO SPOSATO PER ALLEGRIA
di Natalia Ginzburg
regia di Adolfo Famiglio
con Miuam Messturino
Anna Marcelli, Mario Nosenigo
Daniela Calò, Lucia De Rienzo
COMPAGNIA TORINO SPETTACOLI
Inf. e pren. C.so Moncalieri 241, tel. 696.55.47

TEATRO NUOVO
RADIO [illegible] ONE
[illegible] DI CUBA
VEDOVA ALLEGRA
Sabato 11 Gennaio ore 21
D[illegible] 12 G[illegible]io ore 16
Prevendita CASSA TEATRO
tel. 656.552

MERYL STREEP più bella e più brava che mai
[illegible] PRIMA VERA STORIA
[illegible] CO' CHE ACCADE
[illegible] LA MORTE.

PROSSIMA FERMATA: PARADISO

PRYOR WILDER
Ecco a Voi Due Gran Buffoni

Non Dirmelo... Non Ci Credo

LA PIU' BELLA FAVOLA DELLE FESTE

DENZEL WASHINGTON Premio Oscar 1991
dopo SALAAM BOMBAY il nuovo film di [illegible] NAIR *CIAK D'ORO 1991*
IL NUOVO FILM DELLA REGISTA DI SALAAM BOMBAY

Bim
IN COLLABORAZIONE CON DATABASE INFORMATICA
Denzel WASHINGTON
Sarita CHOUDHURY
in un film di
Mira [illegible] NAIR
MISSISSIPPI MASALA
Un Vero Amore

Un carico di tenerezza e [illegible] divertimento nella più bella avventura delle Feste!

UNO STUPENDO FILM D'AUTORE

PER LE FESTE
IL FILM PIU' DIVERTENTE, IL PIU' COMICO, IL PIU' ESILARANTE
IL FILM CON LE GONNE

Dalla Valle d'Aosta al Cuneese le proposte dei locali notturni fino al 31 dicembre

Discoteche, che la festa continui

Serate all'insegna di revival a Quart e a Roasio; a Pollein il party dei golosi che potranno sfogarsi con bigné e torte. Gran ballo occitano a Caraglio e festa sudamericana ■ Santhià. E ancora cabaret e liscio

Feste, musica di tendenza ■ ■■■ ma soprattutto tanta allegria in discoteca

PRIMA SKA CON I CASINO' ROYALE

Alla discoteca «Due» di Cigliano (Vercelli) è ormai una consuetudine: sono tre anni, infatti, che tra gli ospiti dei parties per la ■■■■ dal vivo proposti per la festa natalizia, ■■■ mancano i Casinò Royale. ■ gruppo è nato sulle tracce degli inglesi Madness e Specials ■ contende i primati sulla vetta del panorama dello ska europeo ai teutonici Busters. Il loro ■■■■■ ■ stasera dopo la 22,30.

L'anno scorso esplosero grazie una performance con Laurel Aitken, cantante della prima ■■■ ska. Adesso, sempre più sussultori che mai, con qualche rimaneggiamento nell'organico, ritornano con un altra band di rap: il loro nome, Isola Posse All Stars.

Col nome preso a prestito dal titolo del primo romanzo di Ian Fleming della serie 007-James Bond, ambientato in Giamaica, patria dello ska, i Casinò Royale sono nati a Milano nel 1987 intorno ad un nucleo che ■■■■ strumenti classici del rock, cui aggiunsero ■■■ formazione di fiati: due sassofoni, una tromba ed un trombone. Naturalmente fu subito ska.

Durante la serata con Aitken ■ «Due», raccontarono delle prime esperienze londinesi, quando riscoprirono che il saltellante ritmo ■ auge ■■ tempo, resistevn ancora, grazie ■ band ■■■ quella dei Potato Fi■■ e similari: «In Inghilterra ci rendemmo conto che questo ge■■■ non ■■■ affatto dimenticato. Siamo tornati ■ Milano e ci ■■■■ organizzati». Questi gli inizi. Poi hanno aggiunto al repertorio «ska-tenato», una supermiscela di soul e rhythm and blues.

Tra le registrazioni discografiche dei «C.R.» c'è «Never Let You Go», tributo ai loro ispiratori giamaicani Blues Busters. E ancora una ■■■■ degli stessi Blues Busters sull'ellepì «Soul of ska»: «Soon You'll ■■ Gone». Poi «Someone Says» dal ritmo dirompente ■ un motivo dei Drifters, complesso bianco di soft rock degli Anni Cinquanta: «Under The Boardwalk». Una delle incisioni migliori resta comunque «Jungle Jubilee» etichettata dalla «Vox Pop».

Nella ■■■■ serata al «Due», c'è anche una posse (neologismo afroamericano che significa gruppo, compagnia di amici) che ■ rap in italiano. Isola Posse All Stars è una band bolognese salita agli onori delle cronache grazie ■ singolo «Stop al panico», messaggio di guerra alla guerra in bilico ■■■ informazione e poesia fuse ■■ un un ritmo tribale di basso e batteria. [g. b.]

DOPO Santo Stefano, la festa in discoteca continua veleggiando verso i veglionissimi di Capodanno. In Valle d'Aosta, a Quart, sulla strada per Saint-Vincent, questa sera alla discoteca **La Luna** si balla il liscio e si propongono revival Anni Sessanta e Settanta ■■■ l'orchestra «Ex-les-Aigles» mentre al **Blu Max** di Pollein, nelle vicinanze di Aosta, il party è appannaggio dei golosi che potranno sfogarsi con bigné e torte mentre il dj Domenico Rocca sfornerà discomusic ■ house. Domani sera ■ dancing **Meeting** di Aosta suonano i «Supremi» con Francesco Boncini ■ sax e Fabio Lovrotto alla fisarmonica. Per domenica, sempre al Meeting, pomeriggio danzante con il gruppo ■ Claudio Bal, per un repertorio di sfumature liscio-melodico-moderno.

Ecco invece un percorso musicale in provincia di Cuneo. Domani sera al circolo **Splendor** di Caraglio gran ballo occitano «di Natale». Motivi della tradizione presentata dai francesi «Freta Monilha» con cornamuse e altri strumenti della musica antica delle loro terre. A San Rocco d'Alba, ancora domani sera, alla **Osteria Italia** dalle 20 si ricorderà Otis Redding, uno dei più prestigiosi cantanti blues americani con i suoi dischi in versione originale, compresa la celeberrima «The Dock of the Bay». Dalle ■ Invece, si balla ■■■ «Alfrénico», band ■ Rocky Roberts.

Alla discoteca **Boccanera Club** di Cossano Belbo sempre nella provincia «granda», per la notte di San Silvestro si esibiscono i «Farinel dla Brigna», gruppo rock-folk che presenta musica da Fossati a Battisti e altre «cover» (talvolta in versio■ dialettale. E ancora party-disco nel cuneese, con aggiunta di presenze-humor: al **Cavaliere Club** di Bra gran festa per domenica con il cabaret di Massimo Rosa e al **One Way** di Fossano cabaret con Franco Neri in programma a ■■podanno.

A Montegioco, capitale del liscio alessandrino, il programma■■ ■■ dancing. **Fonti della Zolfo** propone i genovesi «Caravel» per domani sera e domenica «Rita e i Memo's».

Nell'area del Vercellese e del Biellese. ■ balla al **Rosa Shoking** di Roasio: stasera con il dj Killer Faber, domani party revival, domenica musica dal vi■■ con i Panda e per la notte di fine d'anno musica aspettando il '92, brindisi a mezzanotte, tutti i grandi successi dell'anno che se ■■ va, con Gimmi alla consolle e altri video spettacoli. Alle 3 stuzzichini e tartine, alle 5,15 crêpes e due generi ■■■ cali in contemporanea: techno ■ Anni Sessanta fino all'alba. Allo **Sporting** di Santhià, ■■■ pre per ■ 31, gran festa sudamericano presentato dalle ballerina-modella Regina: «Folia do Brazil» con il campione mondiale di lambada George Kellabi. Nel Novarese, ad Orfengo di Casalino, ancora ispirazioni esotiche all'**America Latina** dove il Capodanno è «Noche caliente». Al **Mithos** di Momo, sempre in provincia di Novara, ■■■■ all'insegna di cabaret e spettacolo più dance. Stasera Carlo Pistarino e per la notte di ■■■ Silvestro Zuzzurro ■ Gaspare ■■■ Giucas Casella.

Barberis

LE SERATE

BORGOVERCELLI

Per chi ama il liscio

Questa sera al «Globo», locale in zona bivio ■■■ sulla statale Vercelli-Novara, suona l'orchestra di liscio di Castellina-Pasi. Gli appassionati di questo ge■■■ musicale potranno danzare ■ partire dalle 22.

MAGENTA

Ideal, rassegna rock

Ultimo appuntamento dell'anno con la rassegna «Rockantina» all'«Ideal» di Magenta, in Lombardia, iniziativa che ha raccolto un buon ■■■■■ Sul palco, dalle 22, suona la band lombarda «Handle With Care».

■■■

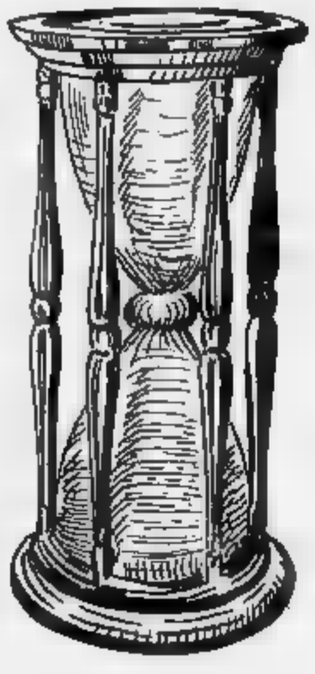
In concerto, Bergamini

Questa sera, alle 21,15, nella cappella dell'Oratorio di San Filippo, in via Maria Vittoria 5, è in programma un concerto dell'organista Bruno Bergamini. Bergamini, torinese, si è diplomato ■■ conservatori ■ Cagliari e Torino, dirige ■ Corale San Pancrazio di Pianezza ed è maestro sostituto alla cappella musicale ■■ Duomo di Torino. Eseguirà fra gli altri brani di Gabrieli, Cavazzoni, Frescobaldi (quattro pezzi da «Fiori musicali») ■ Scarlatti («Toccata in re minore»). Informazioni allo 011/53.84.66.

Il trascorrere veloce del tempo nei proverbi e nella saggezza popolare del Piemonte

«O'gni ani San Silvestr!»

Arriva sempre la fine delle cose perchè «ogni giorno ha il suo vespro ■ ogni anno il suo S. Silvestro» Come buon augurio «Na ramassa dë stren-a a-i ramassa via la pen-a»: una scopa spazza i problemi



A dicembre il tempo corre in discesa. E ■ arriva all'ulti■■ giorno dell'anno. D'altronde, *«a-i é gnente che a passa pi an pressa dël temp!»* (nulla passa più in fretta del tempo) ed il buon San Silvestro è sempre lì ■ ricordarci che siamo nuovamente alla fine; perché: *«ògni dì a l'ha sò vespr ■ ògni ani San Silvestr!»* (ogni giorno ha il suo vespro ed ogni ■■■ San Silvestro).

I soldi raccolti nel *«dì dla stren-a»* (il primo giorno dell'anno: di della «strenna») son soldi di Gesù e non si devono spendere prima della Epifania: tanto Gesù come i suoi poveri potrebbero ■■■■ bisogno.

Anche il dono ■ una *«ramas■■* (scopa) nel giorno *«dla stren■* può ■■■■ ■ buon augurio. Infatti: *«Na ramassa dë stren-a / a-i ramassa via la pen-a / e l'ann ch'a s'encamin-a!»* (Una scopa per strenna scopa via la pena all'anno che incomincia!).

Dice il proverbio ■he *«A l'é bon ed savej che l'avni a l'é bel për chi che as lo soagna»*. (E' facile sapere che: l'avvenire è bello per chi ■ lo sa preparare). In effetti, *«ël pan ■ cheus ant ël forn ëd chi a l'ha sapà la p■■■■* (il pane ■■■■ nel forno di colui che ha zappato il solco); che ■ quanto ripete il proverbio che afferma: *«It peule nen cheuje d'istà l'ùn che it l'has nen sëmnù st'otogn passà!»* (Non puoi raccogliere d'estate quello che non hai seminato lo ■■■■ autunno!).

Sì poi l'avvenire non sarà tutto rosa, sarà bene ricordare che: *«El cel l'é pi seren sé a l'han spaciato ■ nivole»* (Il cielo è più se■■■ se l'hanno spazzato le nùvole); ed anche: *«Sl'erbo poà fà fruta a ven pi bela»* (Sull'albero potato la frutta viene più bella).

■ sapersi accontentare, comunque, ■ virtù! Dicevano i nòstri nonni: *«Lòn che at basta ■ l'é pro; ël tròp a l'é nen tò ma 'd chi ■ 'n n'ha nen!»* (Quello che ti è sufficiente ti basta: ■ troppo non è tuo, ma di chi ■■■ no ha!).

E non sarà male fermarsi ■■■ attimo per ascoltare che: *«A-i é 'l magon dël temp ch'as na via / drinta la vos ■■ San Silvestr che a canta: / e ant ël nòstr cheur j'é ancora 'l cheur masnà / ch'a piora ■ a rij ma andrinta ai seugn s'incanta! / T'ant sota 'l cel seren, che ant la bufera / l'ùn ■■■■ la ■■■■ che ■ piora e a spera!»* (C'è il magone del tempo che ■■ via dentro la ■■■ ■ San Silvestro che canta; e nel ■■■■ cuore c'è ancora il cuore bambino che piange e ride, ma dentro i sogni s'incanta! Sia sotto il ciel sereno, come nella bufera l'uomo resta il bambino che piange e spera!).

■ quest'uomo *(che an fond, an fond a l'é un bon òm!)* un augurio meno egoistico: *«Veuj ■■■ gureve a tuti n'ann seren, / n'ann ch'a arfiorissa 'd Pas tuti ij giardin... / Ma s'a v'encapitèissa dë sté bin / iv prego d'arcordeve 'd Chi a 'n n'ha nen!»* (Voglio augurare a tutti un anno sereno, un anno che rifiorisca di pace tutti i giardini... Ma ■■ ■ ■■■ capitasse di star bene, vi prego di ricordarvi di chi non ha nulla!).

Camillo Brero

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**La leggenda del re pescatore** Col. Non vist. Or.: 15,10; 17,30; 20; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**Point break** Col. Non vist. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**Johnny Stecchino** Col. Non vist. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Arlecchino c. Sommeiller 22	**Pensavo fosse amore invece...** Or.: 15,45; 18; 20,10; 22,30.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Bianca e Bernie nella terra dei canguri** Or.: 14,40; 16,25; 18,25; 20,30; 22,30.
Centrale v. Carlo Alberto 27	**Gli amanti del Pont-Neuf** Or.: 16,30; 18,30; 20,40; 22,30.
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/a	**Barton Fink** Col. Non vist. Or.: ■■■■ 17,50; 20,10; 22,30.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/a	**Vacanze di Natale '91** Col. ■■■■■ Or.: 15,20; 17,40; 20; ■■■■.
Cristallo v. Goito 5	**Le comiche 2** Non vist. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**Billy Bathgate a scuola di gangster** Col. Non vist. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Eliseo Grande p. Sabotino	**Le comiche 2** Col. Non vist. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
Eliseo Blu p. Sabotino	**Johnny Stecchino** Col. Non vist. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	**Abbronzatissimi** Col. Non vist. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Johnny Stecchino** Col. Non vist. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
Etoile (Ex Torino) v. B. Buozzi 6	**■■■■ d'■■■■re** Col. Non vist. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.
Faro v. Po 30	**A proposito di Henry** Ap. 15,45; film 16, 18,10; 20,20; 22,30.
Fiamma v. Trapani 57	**Fievel conquista il West** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Ideal c. Boccana 4	**Terminator 2 il giorno del giudizio** Col. Non vist. Usa '91, 2h20'. Or.: 14,20; 17; 19,40; 22,30.
King Kong Cinestudio - v. Po 21	**La vita, l'amore, le vacche** Or.: 15,40; 18; 20,15; 22,30.
Lilliput v. XX Settembre 15 bis	**Mississippi Masala** Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	**■■■■ con ■ gonne** Col. Non vist. Or.: 16,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Nazionale 1 v. Pomba 7	**Terminator 2 il giorno del giudizio** Col. Non vist. Usa 91, 2h20'. Or.: 14,45; 17,15; 20; 22,30.
Nazionale 2 v. Pomba 7	**La favola del principe schiaccianoci** abbin. Tom & Jerry e... Or.: 14,15; 16,20;
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**Abbronzatissimi** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**Fievel conquista il West** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Reposi v. XX Settembre 15	**Robin Hood principe dei ladri** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
Romano Gall. Subalpina	**Fino alla fine del mondo** Ap. 16,15; Or.: 16,30; 19,45; 22,30.
Studio Alfa v. Acqui 2	**Nei panni di una ■■■■** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI A TORINO

Teatro Regio p. Castello 215	Chiuso per riposo, riapertura giovedì 2 gennaio
Piccolo Regio	
Adua c. Giulio Cesare 67	**Il Gruppo della Rocca** Oggi ore 21
Alfa Teatro v. Casalborgone 16/1	
Alfieri p. Solferino 4	**Foto di gruppo con ■■■■** Da stasera ore 20,45
Carignano p. Carignano 6	**I ragazzi irresistibili** Ore 20,45
Teatro Macario v. S. Teresa 10	**Travet fa non parej** Ore 21,15

LE TV PRIVATE

Telestar

17,30 **Trauma center**, te■■■■
18,30 **Marina**, telenovela
19,30 **Il soffio del diavolo**, telefilm
20 — **Lucy Show**, telefilm
20,30 Film
22,30 **Tv Hash**, quotidiano
23,30 **Daniel Boone**, telefilm

Telecupole Cinquestelle

■ - **Anna dai capelli rossi**, cartone
18,30 **La padrancina**, telenovela
19,25 **Tg4**
20 — **Trentatrè**
20,30 **Una casa a Roma**, sceneggiato
22,45 **Motor news**, rubrica
23,15 **Speciale con noi**

Videogruppo

19 — **Videonotizie**
19,30 **Hot Rod**
22,30 **Videonotizie**
24 — **Justice**, telefilm

Telecity

17,20 **Bette in allegria**
19,30 **O'Hara**, telefilm
20,30 **Stella di fuoco**, film
■■■■ **La pillola di ■■■■■■**, film

Primantenna Supersix

17,55 **Ippo Tommaso**, cartoon
■■■■ **Dr. Slump ed Arale**, cartoon
■■■■ **Ippo Tommaso**, cartoon
18,30 **Lo specchio magico**, cartoon
19 — **TGG Speciale**
20,30 **Riccioli d'oro**, film

Erreuno Tv

18,30 **A tu per tu**
18,35 **Tg flash**
19 — **A tu per tu**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Centro**
21,35 **Bravo Benny**
21,40 **Documentario**
23,05 **TG Sera**
23,20 **Venerdì sport**

Quinta Rete

17,30 ■■■■■, cartoni animati
18,30 **I cento giorni di Andrea**, novela
19,30 **Attualmente informazione**
20 - **Cominciare in allegria**, telefilm
20,30 **Rebecca la prima moglie**, film

Telebiella

18,10 **Cartoni**
19,20 **Andiamo al cinema**
19,30 **Tg Biella**
20 - **Lilly la cartonarella**
21 - ■■■■

Rete 9 Tai

19,45 **Shogun**, cartoni
20,18 **Asti racconta**, programma
20,25 **Tg**
20,51 **Uno sguardo sul mondo**, ■■■■ ■■■■■■

21,30 **Obiettivo sport**
23,30 **Tg 9**

G.R.P.

■ - **G.R.P. Monitor**, notiziario
19,35 **Monty Nash**, telefilm
20 — **Dal tribunale di Torino**, ■■■■
20,30 **Inferno bianco**, film

E 21 Network

■ — **Stanlio e Ollio**, cartoni
19,30 **Tg Reporter**
20 — **Innamorarsi**, tv
21 — **5000 dollari per Gringo**, ■■■

Telesubalpina

18,30 **Mago Merlino**, telefilm
19,25 **Celebriamo la parola**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
21 - **Filodiretto: Buon anno dai nostri ospiti**
22,30 **Pietre vive: «Natale nel mondo»**

■■■ 7 Piemonte

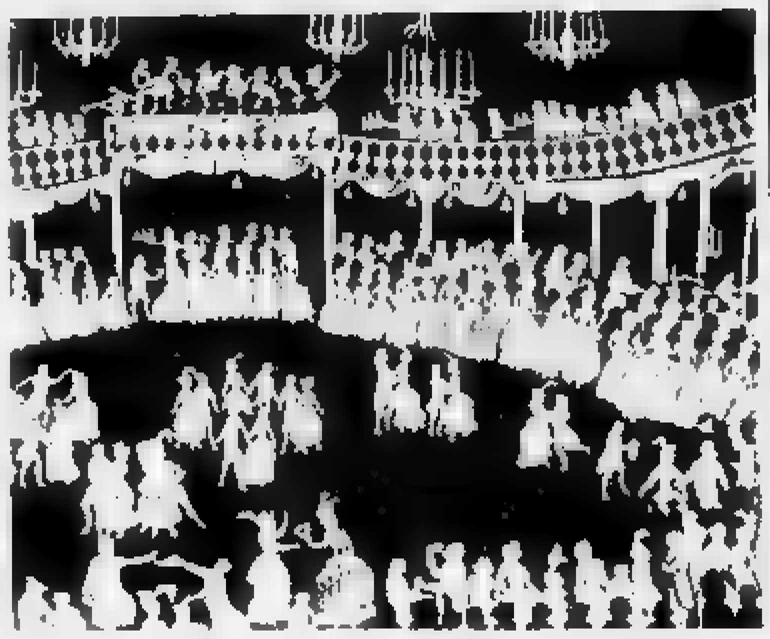
18,30 **Agente Pepper**, telefilm
20,20 **Il mondo dell'occulto**
20,50 **Verso il grande ■■■■**, miniserie
22,15 **Informa 7**, notizie■■■
22,30 **Roy Rogers e il mistero**, telefilm
23,30 **Febbre ■■ cavallo**, ■■■

■ Eventuali errori e variazioni ■■■ programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Questa sera al teatro comunale spettacolo di danza

Moncalvo, c'è Coppelia

In scena la compagnia del Nuovo di Torino con Marina Fisso
Con il balletto classico, brani medievali per «Il giorno della follia»



MONCALVO. Spettacolo fuori abbonamento stasera al Comunale: [redacted] partire dalle 21 sarà in scena la compagnia di danza [redacted] teatro Nuovo di Torino, con la [redacted] prima ballerina, Marina Fisso; due gli spettacoli in programma, [redacted]l giorno della follia» e la suite «Coppelia».

Musiche medioevali, del XII e XIII secolo faranno da filo conduttore ne «Il giorno della follia», balletto firmato dal coreografo americano Robert North; [redacted] protagonisti Marisa Milanesio e Lorenzo Casorelli. Lo spettacolo si basa sulla forza espressiva [redacted] la raffinatezza stilistica dell'arte di quell'epoca. Dalla cultura medioevale, North ha colto forse l'aspetto più affascinante [redacted] moderno, ovvero l'eterno contrapporsi [redacted] sentimenti.

Bene [redacted] male, spirito e carne, la gioia della vita [redacted] il terrore della morte, allegoricamente rappresentati da una figura di «Donna Celeste», consolatrice misericordiosa [redacted] da una nera presenza demoniaca, espressione delle tentazioni del mondo, [redacted] «simboli dell'eterno duali[redacted] in cui [redacted] dibattevano d'uomini e donne, capace di coniugare il più profondo misticismo agli [redacted] più sfrenati».

Ma c'era anche un giorno in [redacted] tutte le contraddizioni esplodevano, tutto era [redacted] in discussione, tutti i valori veni[redacted] rovesciati. Era «Il giorno della follia», [redacted] festa inquietante e beffarda che irrideva al sacro e al profano, innalzava un buffone agli onori di re e venerava un asino come un santo, per poi tornare alla normalità.

La prima ballerina del «Nuovo», Marina Fisso, sarà invece protagonista della suite «Coppelia» [redacted] «La ragazza dalla [redacted] misteriosa», [redacted] musiche di Leo Delibes e coreografie di Ramona De Saa. Il balletto si ispira al celebre racconto della storia di Swanilda, fidanzata con Franz, a sua volta innamorato di Coppelia, una bellissima [redacted] impassibile, quanto inquietante, fanciulla seduta al balcone della casa del misterioso Coppelius. Il nuovo allestimento del balletto [redacted] caratterizzato dall'interpretazione di Marina Fisso, in un crescendo [redacted] czarde, mazurke, «pas de deux», [redacted] soli e funambolici virtuosismi, secondo lo stile della scuola cubana importato dalla coreografa Ramona De Saa.

Il costo del biglietto (posto unico) è di 8 mila lire; l'ingresso è gratuito per gli studenti delle scuole medie inferiori e superiori. (bru. m.)

CLUB & [redacted]

[redacted] ROSSA

Aiuti alla Jugoslavia

Il comitato provinciale [redacted] Croce Rossa [redacted] aperto [redacted] sottoscrizione a favore della popolazione jugoslava; il ricavato sarà utilizzato per l'acquisto di generi di prima necessità. E' possibile aderire [redacted] un versamento sul conto corrente 30568/3 della Cassa di Risparmio [redacted] Asti, specificando la [redacted]sale «Pro profughi jugoslavi».

[redacted]

Un presepe di terra

Prosegue fino [redacted] 7 gennaio, alla ex confraternita di San Michele in piazza [redacted] Martino, la mo[redacted] «Un presepe [redacted] terra», organizzata dall'associazione astigiana Disvi (Disarmo-sviluppo), dal centro yoga «Ananda Ashram» [redacted] dal laboratorio comunale di ceramica. L'iniziativa è in solidarietà dei bambini palestinesi. Per visitarla è necessario prenotarsi telefonando al 53.407.

PACE

Corsi di formazione

La Federscuola-Cisl e il Nucleo ed[redacted] alla pace di Asti, con il Centro studi «Sereno Regis» di Torino, hanno elabo[redacted] un corso sui temi della pace e della non-violenza per insegnanti delle scuole elementari e medie. L'iniziativa è riconosciuta dall'Irsae e si terrà a gennaio. Per adesioni telefonare al 352.440 o al 598.465.

GRUPPO AMICO

Capodanno diverso

[redacted] svolgerà al punto incontro del gruppo amico in via Cotti Ceres 12 un veglione di solidarietà organizzato [redacted] «Gruppo per l'Autogestione» di Asti. La f[redacted] s'inizierà alle 21 del 31 dicembre e il presupposto [redacted] che tutti i partecipanti contribuiscano direttamente a prepararla: tutti possono portare un piatto pronto da mangiare in compagnia, chi sa [redacted] porti uno strumento, i bambini potranno portarsi i giochi ricevuti a Natale. Si giocherà anche con «Terzomondopoli». Per adesioni [redacted] per coordinare [redacted] serata ci si può rivolgere ai numeri [redacted].061 e 436.384.

ARTE 90

Gemellaggio ad Alba

Prosegue fino al 30 dicembre la mostra collettiva organizzata ad Alba, in via Macrino 4, dal Gruppo artistico culturale «Arte [redacted]. All'esposizione partecipano anche alcuni pittori astigiani, che hanno instaurato [redacted] gemellaggio artistico con i colleghi albesi. Gli astigiani [redacted] Alda Borelli, Donato Calati, Re[redacted] Cane Caren, Pinuccia Destefanis, Anna Matschnig [redacted] Anna Maria Zecchinato.

[redacted] AL CINEMA

[redacted] **Lux** T. 54.147, [redacted], 15/16,55/18,40/20,25/22,30 Fer: [redacted]30	**Bianca e Bernie nella terra [redacted] canguri** *Prod. Walt Disney. Abb. a Il principe e il povero (Usa '91)* — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 topolini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. 1h 45' **Cartoni animati**
Politeama Fer. 17,30/19,45/22,30 Dom. e fest. 14,30/17 19,30/22,30 Bigl. 9000 pol./7000 gall.	**Terminator 2. Il giorno [redacted] giudizio** *di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton, M. Biehn (Usa '84)* — Terminator uomo-[redacted] spietato arriva dal futuro [redacted] uccidere la donna che può diventare pericolosa per la vita dei robot stessi. N. V. 1h 44' **Fantastico**
Ritz T. 50.085. Fer. 18 20/22,30. Fest. 14,50 17,20/19,50/22,30 Lire 9000 pol /6000 rid.	**Donne [redacted] le gonne** *di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, [redacted] Moschin (It. '91)* — Il travaglio di una coppia dagli e[redacted]asmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57' **Commedia**
Nuovo Splendor Tel. 55.040 Feriali 20/22,25 fest. 15; ult. 22,25 Lir[redacted] rid.	**Vacanze di Natale 91** *di Enrico Oldoini con M. Boldi, O. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91)* — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano [redacted] situazioni esilaranti al limite del paradosso. N.V. 1h 50' **Commedia**
[redacted]la Pastrone Or.: [redacted] Lire 8000/6000 [redacted]	**La favola [redacted] principe Schiaccianoci** *di P. Schibb. Abbinato a Tom & Jerry i 2 moschettieri (Usa '91)* - A Natale [redacted] bimba trova tra i giochi un [redacted] parlante pronto a portarla [redacted] mondo delle fiabe. Ispirato alla musica di Ciaikovskij. N.V. 1h 25' **Cartoni animati**
[redacted] **Sociale** Tel. 701.498 - [redacted]: fer. 20,30/22,30 fest. 14,30/16,30/18,30 20,30/22,30	**Le comiche 2** *di Neri Parenti con Paolo Villaggio, [redacted]. Pozzetto (Italia '91)* — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici [redacted] alle [redacted] con lavori che nelle loro mani [redacted] in incredibili disastri. N.V. 1h 31' **Comico**
[redacted] **Splendor** Fer. 20,30/22,30 fest. 14,30/16,30/20,30/22,30 L. 6000/4500 - [redacted]	**Johnny [redacted]** *di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91)* — Un autista [redacted] un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà [redacted] Sicilia e [redacted] il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

Cinema ITALIA SALUZZO

E' ARRIVATO IL CICLONE BENIGNI

Piogge di risate in tutta Italia

[redacted]

o cura di C. F. Conti

[redacted]

Patrizia Falqui

La pianista Patrizia Falqui

Tra le [redacted] leve della musica classica astigiana figura Patrizia Falqui, 24 anni compiuti da poco, che ha deciso di dedicarsi completamente alla [redacted] di pianista.

Patrizia ha incominciato a studiare musica quasi per gioco, a 10 anni; il padre [redacted] «scelto» [redacted] pianoforte. «A me sarebbe piaciuto anche il violino - ricorda - ma ho presto accettato volentieri la tastiera del piano».

A 17 anni Patrizia Falqui passa allo studio della [redacted]ca a tempo pieno. [redacted] prepara all'esame in Conservatorio con la pianista e clavicembalista astigia[redacted] Marcella Gentile. Dopo aver sostenuto positivamente la prova, [redacted] iscrive al Conservatorio «Vivaldi» di Alessandria, nella classe di Rosana Antoniotti Rocca, di [redacted] frequenta ora l'ultimo anno, preparandosi al diploma.

«La musica è tutto per me - confessa Patrizia Falqui - la pongo prima [redacted] qualsiasi altra cosa. D'altra parte [redacted] dà molto di più di altro». L'impegno della giovane astigiana non è indifferente, è [redacted] lavoro che la impegna otto ore tutti i giorni, in uno studio accurato, che non tralascia neppure i dettagli. A giudizio [redacted] chi l'ha ascoltata, Patrizia dimostra una naturale disposizione all'espressività. «Spesso a lezi[redacted] - ammette - l'insegnante [redacted] dice che non serve nemmeno che mi dia delle indicazioni: ciò che devo fare mi viene spontaneo».

Oltre al Conservatorio, Patrizia ha frequentato anche un corso di perfezionamento internazionale con gli insegnanti Eli Perrotta [redacted] Chiaralberta Pastorelli. Ha tenuto anche alcuni concerti, soprattutto per pianoforte a quattro mani, c[redacted] l'astigiano Fulvio Graziano e con l'albese Luisa Tarabra; la scorsa settimana ha suonato con lei nella sala Ferrero di Alba. Importante per la sua formazione musicale è stata anche la frequentazione della Corale di San Secondo, che ha dovuto lasciare alcuni [redacted] fa per prepararsi al diploma.

Sebbene preferisca suonare in duo, [redacted] fugge dal solismo, pur sapendo quali [redacted] difficoltà di tale scelta, sia per la chiusura delle sale da concerto verso i più giovani, che per [redacted] difficile rapporto [redacted] il pubblico. «Da chi mi ascolta - spiega Patrizia - [redacted] aspetto che gradisca ciò che suono. Sul palco vorrei essere sempre soddisfatta, ovvero riuscire a dare il meglio di me stessa». La musica che preferisce sono le mazurke di Chopin, autore che ama come Beethoven, Schumann e il russo Liapunov.

Patrizia ha ereditato dal padre la passione per i libri, il tempo libero lo passa leggendo, oppure andando al cinema; talvolta [redacted] disdegna una serata in discoteca [redacted] gli amici. [redacted] il suo pensiero è sempre rivolto al pianoforte.

[redacted]

ASTI

Il Circo Huesca in piazza d'Armi

Proseguono le rappresentazioni del circo Huesca in piazza d'Armi che [redacted] terranno tutti i giorni, alle 16,15 e [redacted] 21,15, fino al 6 gennaio. Caratteristica [redacted] circo è quello di non presentare numeri con animali, puntando soprattutto sull'abilità degli acrobati e dei clown. I biglietti costano tra le 10 mila lire e le 15 mila lire. E' possibile prenotare telefonando al [redacted] 0337 / 412.116.

CASSINASCO

Stasera rock al «Maltese»

Concerto rock stasera a partire dalle [redacted] alla birreria «Il Maltese» di Cassinasco. Sul palco ci sarà il complesso «Model T. Boogie». Domani sera [redacted] volta [redacted] «Twin pigs» con il loro repertorio [redacted] cantautori italiani [redacted] americani. L'ingresso alle serate è libero.

ASTI

Asti barocca all'Archivio

Riaprirà [redacted] 7 gennaio la mostra «Asti città antichissima [redacted] famosa. Un viaggio immaginario nella società astigiana del Settecento», allestita all'Archivio di Stato (piazzetta dell'Archivio). A cura degli alunni della 3° G, scuola media Leonardo.

MONTECHIARO

Pittori per il «Natale dell'artista»

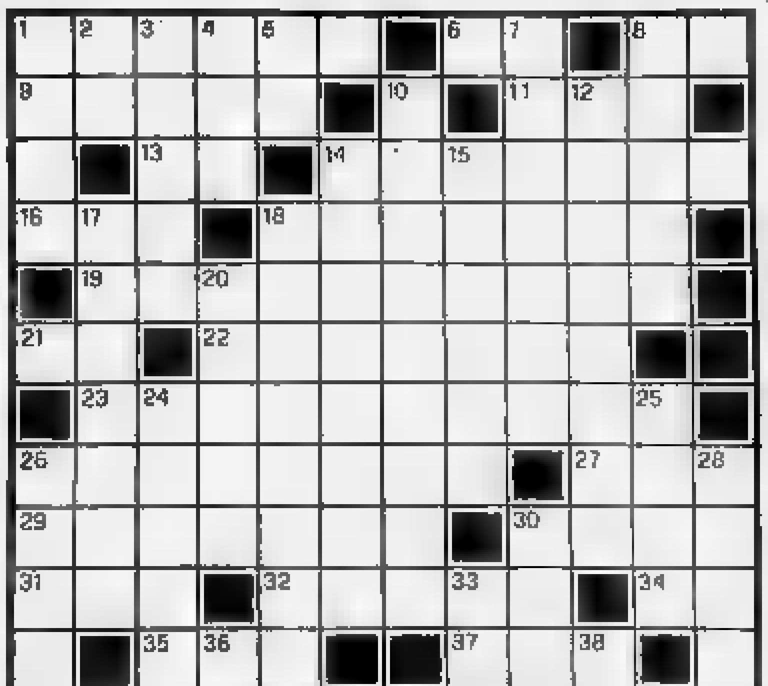
Prosegue fino al 6 gennaio la mostra «Natale dell'artista» organizzata dal Comitato Palio di Montechiaro, nella propria sede. Espongono i pittori Piero Airaghi, Roberto Andreoli, Nuccia Arrigoni, Vorio Baucia, Silvana Benentino, Gianni Bollito, Laura Brossa, Claretta Cantone, Massimo Cimbali, Caterina Damasio, Enrico De Zan, Lorenzo Ferrero, Rosanna Fornero, Alberigo Gnocchi, Giovanni Icardi, Enzo Leone, Pietro Macchiolo, Rosalba Beltrame Masone, Patrizia Maiocco, Emma Massa, Bruno Martini, Giancarlo Menescardi, Franca Moraglio, Louis de Vallet Monti, Vito Moretti, Antonella Murgia, Gemma Palazzi, Carmen Palladino, Loris Sadocco, Vitto[redacted] Sartorato, Antonio Terlizzi, Marina Vatta.

ASTI

[redacted] in mostra [redacted] Provincia

Prosegue fino [redacted] domenica la mostra di modellismo organizzata [redacted] club «Asti model» alle sale espositive [redacted] palazzo della Provincia. Oggi la mostra sarà aperta dalle 15,30 alle 19,30, mentre domani e domenica si potrà visitare anche al mattino, dalle 10,30 alle 12,30. Ingresso libero.

[redacted]



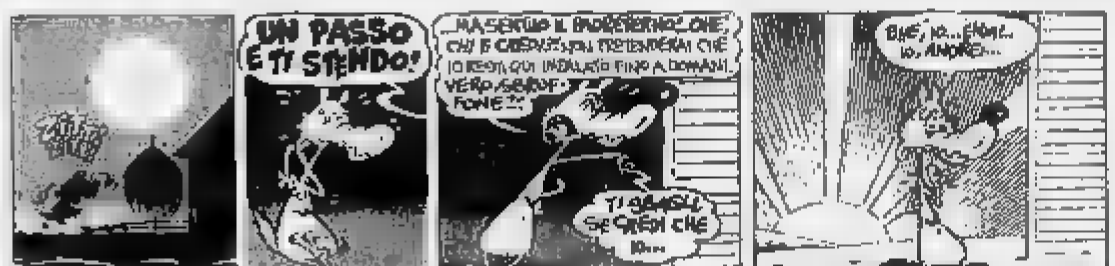
ORIZZONTALI. 1. Cinico, crudele, efferato. [redacted] Città della Caldea... in cura. [redacted] Indica provenienza. **9.** Grosso cane da guardia **11.** Ente Comunale di Assistenza [redacted]gla) **13.** Vostro [redacted] breve **14.** Giovanni, poeta di «Myricae» **16.** Ha molti [redacted] patentati (sigla) [redacted]. Le foglie della vite **19.** Carta per asciugare l'inchiostro. **21.** Iniziali della Piccolo. [redacted] Annullate, finite, passate **23.** Miracolose, prodigiose. **26.** Stanno nella guardiola. **27.** Una preposizione semplice **29.** Come i terreni lasciati [redacted] se stessi. **30.** [redacted] indirizzano al bersaglio. **31.** Storica porta romana. **32.** Corretto, giusto, onestro. **34.** [redacted] terzo d'Europa **35.** Donna adorata. **37.** Punto cardinale. **38.** Il padre dei vizi **40.** Capace, competente.

VERTICALI. 1. Grosso vano [redacted] casa. **2.** L'attore Pacino. **3.** Famosa coppa tennistica. **4.** Insegnante in breve. **5.** [redacted] città di [redacted] Volta (sigla). **7.** Circonda [redacted] proprietà. **8.** G[redacted] fiori in giardino. **10.** Baby-sitter. **12.** Ambiti, quadri, situazioni. **14.** E' schierato sulla li[redacted] di [redacted]. [redacted]. Accosai al contrario! **17.** Grassi polli. **18.** Si può apporre [redacted] documento. [redacted] Ghirlanda di fiori. [redacted] Le isole con Kirkwall. **25.** La grande di Ravenna. **26.** Il nome del presentatore Baudo. **28.** Si chiede nel bisogno. **30.** Quiz psicotecnico. **33.** Il nome della [redacted]. **36.** Vocali in nero. [redacted] Particella pronominale.

La soluzione [redacted] cruciverba [redacted] pubblicata domani

LUPO [redacted]

© 1991 Silver/MCK



LA SOLUZIONE DI [redacted]'

Dopo gli entusiasmi dell'estate, le formazioni locali di Eccellenza e Promozione hanno dovuto ridimensionare i loro progetti

Il calcio astigiano ha fatto autogol

L'Asti è al quart'ultimo posto e lotta per la salvezza. Una squadra rinnovata, ma troppo immatura
L'Astisport, partito benissimo, è ora in piena crisi. Il pubblico continua a disertare il Comunale

ASTI. Tempo di bilanci in casa astigiana: il campionato è arrivato sino al 19 gennaio, domenica è stato concluso il girone d'andata e per l'Asti il consuntivo di questa prima parte di stagione non può dirsi positivo.

I galletti infatti sono quartultimi al pari della Novese e hanno un punto di vantaggio sul Venaria, che occupa attualmente quella quattordicesima posizione che se il campionato terminasse oggi significherebbe retrocessione. Quest'anno retrocedono infatti le ultime tre: il Collegno, che oppure proprio domenica ha conquistato il suo primo successo, appare spacciato: sei punti in classifica sono troppo pochi per tentare una rimonta. Difficile è anche la situazione del Borgaro, che comunque in casa sua ha battuto l'Asti per 1-0: la squadra torinese è modesta e di categoria inferiore, può trarre però qualche vantaggio dal grosso equilibrio che vige nel girone.

In testa il discorso è ormai chiuso, il Pinerolo con 27 punti e un distacco di sette sulle seconde Saluzzo e Fulvius sembra irraggiungibile, in coda tutto è più complicato dalla classifica corta.

Dei bianconeri ci si attendeva sicuramente di più: l'ammissione in questo nuovo torneo di Eccellenza per meriti sportivi, non essendo riusciti i galletti a classificarsi tra le primi otto nello scorso campionato di Promozione, doveva essere ricompensata sul campo con i risultati e non si può dire che la società abbia lesinato gli sforzi per creare una squadra competitiva. Il problema però è che l'Asti ad ogni inizio stagione si ritrova sette, undicesimi della formazione cambiati e con gli allenatori che non sono mai gli stessi per più di un anno: in pratica ricominciare sempre daccapo, con giocatori di cui si sanno solo pochi dati e che molte volte vengono presi per «sentito dire», creano degli inconvenienti: non si ha attaccamento alla maglia, bisogna creare l'affiatamento e i mister si ritrovano gli organici già fatti e stilati in partenza.

Il giovane tecnico Dellacasa si è rivelato allenatore molto preparato, ha saputo dosare lo spogliatoio, ha pagato lo scotto di guidare una squadra di una città fredda che solo le vittorie e una buona classifica mobilitano. In più, almeno inizialmente, ha trovato soluzioni come la zona che in questa categoria sono più deleterie che innovative.

La tattica aperta, mai rinunciataria gli ha guadagnato molti attestati di stima, ma purtroppo non c'è ancora la maturità per gestire l'incontro per tutti i novanta minuti: con il nuovo anno si spera che questa maturazione sopraggiunga.

Enzo Armando

Una combattuta fase di gioco durante la sfida di domenica tra l'Asti e il Monferrato: la gara è finita in parità, 1-1

ASTISPORT

ASTI. Mai sosta fu più opportuna verrebbe da dire riferendosi all'Asti Sport che, dopo aver avuto un'ottima partenza, sta attraversando un periodo difficile con quattro sconfitte consecutive e un solo punto conquistato nelle ultime sette giornate.

E meno male che finisce anche questo 1991 che alla società grigiorossa ha regalato unicamente delusioni: e pensare che le premesse erano ottime: i grigiorossi all'inizio dell'anno erano in lizza per la promozione in Eccellenza, in campionato dando spettacolo. La folta neve caduta in dicembre, quando le formazioni guidate allora da Borsato era quarta in classifica, aveva bloccato il torneo che era ripreso a febbraio ma, dopo il pareggio nel derby con il Canelli per 1-1, i grigiorossi piombati in una crisi da cui non sono più risollevati chiudendo al dodicesimo posto. In piena estate vi fu la polemica nei confronti dell'Asti per il ripescaggio in Eccellenza: ebbe la meglio la tradizione dei galletti dei meriti sportivi dell'Asti Sport, reduce da due promozioni consecutive e senza essere mai retrocessa.

Fu una grossa delusione ma venne riassorbita in fretta: venne dato il benservito a Paolo Borsato, che fu rispedito nel settore giovanile nonostante fosse stato confermato alla guida della prima squadra in anticipo sulla fine del campionato e suo posto fu assunto Pandolfi, un buon passato giocatore e allenatore qualche stagione prima dell'Albese.

Mister molto professionale e la gestione completamente l'opposto di quella di Borsato, più amichevole e gioviale in prima c'erano gli amici e poi la squadra.

Dopo un buon avvio con l'Asti Sport che prometteva di inserisi facilmente nella lotta di vertice è arrivato, improvviso, il black out: qualcosa all'interno non ha più funzionato. La squadra ha cominciato a scivolare in classifica (e nona) e le sue ambizioni sono notevolmente ridimensionate, con i segni di gloria (vedasi promozione) rimessi nel cassetto. **[e. a.]**

Marcello Crispitoni (a sinistra) e Salvatore Fusco, due «colonne» dell'Astisport

SPORT FLASH

CALCIO TIFOSI

Prenotazioni per la partita Genoa-Torino

Il club Asti granata organizza una trasferta in pullman allo stadio Luigi Ferraris di Genova in occasione dell'incontro Genoa-Torino del 5 gennaio prossimo. Le adesioni devono pervenire entro venerdì 3 gennaio alla sede del club Bar Spring, in via Petrarca 768. Il costo della trasferta è di quindicimilalire. Il club garantisce il biglietto d'ingresso allo stadio.

TAMBURELLO

Al varo i calendari della serie B e C Figt

Riunione stasera, alle 21, nella sede di via Pallio, ad Asti, la riunione del comitato provinciale della Figt per programmare i campionati '92 di serie B e C. All'incontro sono stati invitati i dirigenti delle società sportive che nella stagione agonistica '91 hanno partecipato ai tornei provinciali. Il movimento tamburellistico è in fermento in tutto l'Astigiano. In questo periodo si stanno infatti definendo gli assetti delle rispettive compagini. Nelle settimane è era registrato un certo «movimento» tra le società di serie A: un paio di sodalizi lombardo-veneti della Figi erano infatti tornati ad affiliarsi alla Fipt.

[illegible]

Prorogate le iscrizioni al corso per arbitri

E' stato prorogato al 16 gennaio il termine per l'iscrizione al corso per arbitri di pallavolo che si svolgerà nella sede della Federazione in palzza Alfieri ad Asti. Per informazioni rivolgersi al numero 31731, il martedì e il giovedì dalle ore 21 alle 22.30.

ATLETICA

Serie lezioni per diventare istruttori Fidal

Il comitato provinciale della Fidal organizza un corso per istruttori di atletica leggera. Il corso è incentrato sulle attività nella scuola media inferiore per cui la fascia di età interessata è quella che va dai 12 ai 14 anni. Il corso s'inizierà a febbraio. Il costo di iscrizione è di 100 mila lire. Per informazioni rivolgersi al professor Molinaris all'ufficio di Educazione fisica del Provveditorato.

Calcio, il club astigiano è attualmente primo nel concorso organizzato dall'«Acqua Vera»

Junior in «pole position» per lo stadio

I dirigenti del sodalizio (partecipa al campionato di Seconda categoria) hanno finora acquistato trentamila bottiglie di minerale incrementando la possibilità di aggiudicarsi il prestigioso «trofeo». Intanto sono già riusciti a vincere un maxi-schermo

ASTI. I tempi in cui l'Asti, militando in serie C, aveva l'onore di comparire in schedina e veniva citata in Novantesimo minuto del «grande» compianto Paolo Valenti, sembravano irripetibili: le nostre squadre calcistiche languono nelle zone basse e poco nobili tornei di Eccellenza e Promozione e la schedina si ferma alla serie C2. Quindi, per sentire nominare una società astigiana, bisogna indirizzarsi sulle reti locali. Domenica 8 dicembre però, chi era sintonizzato su Novantesimo minuto, condotto da Fabrizio Maffei, l'erede di Valenti, ha avuto la sorpresa di vedere una semisconosciuta squadra di Seconda categoria, la Junior Asti, capeggiare la classifica del trofeo indetto dall'«Acqua Vera», che assegna alla squadra vincitrice uno stadio.

Lo Junior Asti dunque, fondato due anni or sono da una «costola» dell'Asti, promosso quest'anno dalla Terza categoria alla Seconda è diventato a suo modo una sorta di bandiera del «povero» calcio astigiano.

«Abbiamo già partecipato a questo concorso lo scorso anno - afferma il vicepresidente della società Paolo Gallina - ma allora l'avevamo preso per scherzo, quest'anno invece siamo partiti per partecipare alla fase finale».

Scherzo e no l'anno passato lo Junior, che faceva parte del raggruppamento riservato alle squadre di Terza, si era classificato al nono posto nel referendum ed era stato eliminato nella sucessiva riuscire a raggiungere le finali di Roma: «Se fossimo in Terza categoria avremmo maggiori possibilità - sottolinea Gallina - la concorrenza in questo girone è maggiore perchè vi sono squadre di Prima e Seconda categoria molto forti. Noi puntiamo ad aggiudicarci almeno il pulmino».

La società ha già acquistato cinquemila confezioni di Acqua vera (vale a dire trentamila bottiglie! e vicina a vincere il schermo, premio mensile per la prima classificata di ciascuna categoria. **[e. a.]**

IN GARA DODICIMILA SOCIETA' DILETTANTISTICHE

ASTI. Ha preso il via il 1° dicembre 1991 la seconda edizione del concorso «Uno stadio alla tua squadra» organizzato dall'Acqua Vera, con il patrocinio della Federazione italiana gioco calcio e del settimanale «Tv Radiocorriere».

Il trofeo mette in palio tre stadi oltre ad altri numerosi premi ed è riservato alle società dilettantistiche che sono state suddivise in tre gruppi: il primo comprende le squadre dei campionati Interregionale, Eccellenza e Promozione; il secondo le compagini di Prima e Seconda categoria e il terzo quelle dei tornei di Terza.

La manifestazione coinvolge dunque dodicimila società per oltre tre milioni di tesserati.

Il referendum terminerà il 31 marzo 1992 e si concluderà con la fase agonistica, per l'assegnazione dei tre stadi, a maggio e giugno.

La televisione settimanalmente il trofeo in due trasmissioni Rai 1: la domenica alle 14.10 in Toto tivù e 18.10 in Novantesimo minuto, condotto da Fabrizio Maffei.

Oltre agli stadi vi saranno premi settimanali e mensili: alla società più votata di ogni settimana saranno assegnati cinquanta palloni. Ogni mese la prima di ogni gruppo riceverà un tv color schermo.

La novità di quest'anno è rappresentata da tre minibus per il trasporto dei giocatori (16 posti più uno) ai cui diritto le seconde classificate della fase finale. Al termine del referenudum altro minibus andrà alla squadra più votata in assoluto.

Per dare il voto alla società «del cuore» bisogna acquistare le bottiglie dell'Acqua Vera o il Radiocorriere dove vi sono i tagliandi.

Accederanno alla seconda fase il primo sedici di ogni raggruppamento. Le dodici squadre (quattro per girone) che avranno superato la fase eliminatoria parteciperanno alle semifinale e alla finale che si disputerà a Roma. La Figc provvederà ad un rimborso fisso delle spese di trasporto.

E' stato anche attivato un «numero verde» gratuito (1668 - 63.195) al quale ci si può rivolgere per ottenere qualsiasi tipo di informazione.

Attualmente lo Junior Asti, con 4719 punti, guida il secondo gruppo (si è anche aggiudicato 50 palloni per aver vinto tappa settimanale) e la classifica generale, Seconda è la Santenese (Torino) che ha 4480 punti. Molto staccate tutte le altre: basti dire che la prima del primo girone, la Molassana di Genova, ha 1800 punti. **[e. a.]**

GIOVANI

di R. Cavagnino

[illegible]

Astense a quota 104

Larghissimo successo dell'Astense nel campionato zonale «ragazzi» giunto alla quinta giornata di andata. La formazione astigiana ha surclassato il Valenza infliggendolo un sonoro 104-46.

Perissinotto con 23 punti è stato il migliore in fatto di punti segnati, seguito a ruota da Fiore (top scorer della squadra nella classifica marcatori) che ha segnato 22 punti.

Tabellino. Chies 12; Bosia 0; Perissinotto 23; Fiore 22; Franco 6; Cannazza 10; Pittatore 0; Raviola 10; Parigi 4; Servello 4; Costa 8; Malan 5.

Classifica marcatori. Fiore 61; Chies 61; Perissinotto 59; Costa 42; Pittatore 34; Maschio 31; Cannazza 29; Raviola 29; Malan 28; Arri 18; Parigi 14; Franco 10; Bosia 7; Servello 6.

[illegible]

Casile top scorer

Una vittoria e due sconfitte sono il bilancio delle astigiane nella sesta giornata del campionato zonale allievi. Le Cierre ha ceduto in casa per 61-65 contro il Savigliano.

Costa top scorer della squadra è stato il miglior realizzatore dell'incontro mettendo a segno 22 punti; lo segue Cavagnero con 17. L'Astense «A» ha invece ottenuto un punteggio altissimo (111-75) nell'incontro interno che la vedeva opposta ai scuginì dell'Alba.

La compagine astigiana ha portato cinque giocatori in doppia cifra: Casile (miglior realizzatore con 24), Viscardi (11), Allara (20), Binello (19) e Gianuzzi con 10 punti.

Il Dogliani ha superato l'Astense con il punteggio di 79-66. Tre i giocatori in doppia cifra: Castellari (17 punti, miglior realizzatore), Prina (11) e Pascali (10).

Tabellino Astense «B». Bossolino 6; Castellari 17; Avidano 8; Ercole 0; Tarantino 8; Vigna 3; Prina 11; Molino 0; Fossati 4; Curletti 0; Pascali 10; Prencipe 1.

Astense «A». Ferrato 2; Casile 24; Viscardi 11; Allara 20; Romagnolo 6; Pafundi 5; Mazza 2; Borgogno 4; Binello 19; Gianuzzi 10; Fassone 6; Gullà 2.

Tabellino Cierre. Costa 22; Conti 5; Fassone 5; Rampone 0; Gemetto 6; Robba 2; Cavagnero 17; Agostinetto 0; Forti 2; Paternìti 0; Bonino 2; Casale 2.

Classifica. Fossano e Alba 8; Astense «A», Dogliani e Bra Cuneo e Savigliano 2; Astense «B», Cierre e Saluzzo 0. Astense «A» e Bra hanno una partita in meno.

Marcatori. Astense «A». Allara 90; Casile 84; Binello 63; Fassone 50; Viscardi 32; Pafundi 31; Gianuzzi 11; Romagnolo 27; Bianchino 19; Santin 12; Rabbione 11; Borgogno 8; Mazza 8; Gullà 6; Ferrato 5; Parissinotto 2.

Cierre. Costa 83; Cavagnero 44; Conti 38; Gemetto 36; Fassone 30; Robba 27; Agostinetto 25; Casale 14; Bonino 14; Panzone 10; Forti 9; Chirico 2; Paternìti 2; Compare 0.

Astense «B». Castellari 64; Bossolino 45; Avidano 43; Pascali 43; Prina 39; Tarantino 30; Tonello 29; Prencipe 13; Fossati 8; Vigna 6; Villata 6; Ercole 4; Curletti 4; Molino 0; Rosso 0.

L'Astense «A» ha realizzato sino 479 punti, la Cierre 334, così come l'Astense che ha anch'essa totalizzato 334 punti di squadra.

Tradizionale appuntamento di fine anno domenica con la manifestazione organizzata dal Dlf

Tutti di corso per un «panettone»

Duecento atleti si daranno battaglia su un percorso di 9 km

Immagine di una precedente gara del panettone. I podisti sono un poco parchi

ASTI. Diventa più impegnativo il percorso della quattordicesima edizione della «marcia del panettone», in programma domenica, ad Asti.

Gli organizzatori della società Dlf di via al Mulino 8 hanno infatti deciso di «allungare» il tracciato, i tradizionali 6 chilometri delle precedenti edizioni, fino agli oltre 9 mila metri della di domenica.

Dopo la partenza alle 10 (da via al Mulino, ritrovo alle 9) gli atleti dovranno percorrere corso Alba fino al bivio per Borgomale e Madonna delle Grazie; poi, dopo un tratto in salita verso Valle San Pietro e fino al campo nomadi di Revignano, ritorno alla sede del Dlf dov'è fissato il traguardo. Ha spiegato Alberto Redditi, del organizzatore: «Siamo riusciti a tracciare un percorso ideale per questo genere di gara, con i tratti di salita, pianura e discesa equamente distribuiti. La gara si svolgerà con qualsiasi tempo, ma speriamo che le condizioni climatiche restino buone». L'iscrizione (libera a tutti) è di mila lire.

La manifestazione ha sempre richiamato molti podisti astigiani e piemontesi. Sono attesi in tutto circa 200 concorrenti, i portacolori anche di società torinesi, albesi, alessandrine e liguri.

Nel 1990 si impose Franco Cipolla, veterano astigiano di questo sport, più volte vincitore della «ventiquattro per un'ora» e di tante altre corse in tutta Italia. Alle spalle finiti nell'ordine gli albesi Scoffoni e Mascarello, l'alessandrino Minella e quindi altri due astigiani, raviola e Ameteis. Anche quest'anno ai concorrenti verrà offerto in premio un panettone da chilo. Un singolare trofeo per la gara che chiude un anno di atletica amatoriale nell'Astigiano. **[f. b.]**

L'UNIONE MONREGALESE

L'UNIONE FA LA FORZA. PER QUESTO VUOLE DIRE FORTE VOCE A VOI LETTORI.

una voce che cresce

AGA GRAFICA & PUBBLICITÀ S.R.L.
PROGETTAZIONE & STAMPA
EDITORIALE CARTOLIBRERIA
CASA EDITRICE "IL PORTICHETTO"
SEDE: C.SO C. BRUNET 13 • CUNEO
TELEFONO 0171 • 695997 • 699311
693112 • TELEFAX 0171 • 67708

L'UNIONE MONREGALESE
REDAZIONE: MONDOVI' PIAZZA
via S. Pio V, n°2 • Tel. (0174) 46081 • Fax (0174) 42473
Abbonamento annuo £ 36.000

UFFICIO ABBONAMENTI E PUBBLICITA': MONDOVI' P.d.V.
via Santuario, 3
•Tel. (0174) 552256
•Fax (0174) 552252

Aggraficacuneo • 91

bofetti
MACCHINE E FORNITURE UFFICIO
Roma, [illegible]
Tel. 0172/[illegible], [illegible]

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

GSC
General Systems Cuneo
FOTOCOPIATRICI
Panasonic

Venerdì 27 Dicembre 1991 cn 35
Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

CUNEO

Rinnovo convenzioni
[illegible] sanitaria [illegible] ambulanze firmano la pace

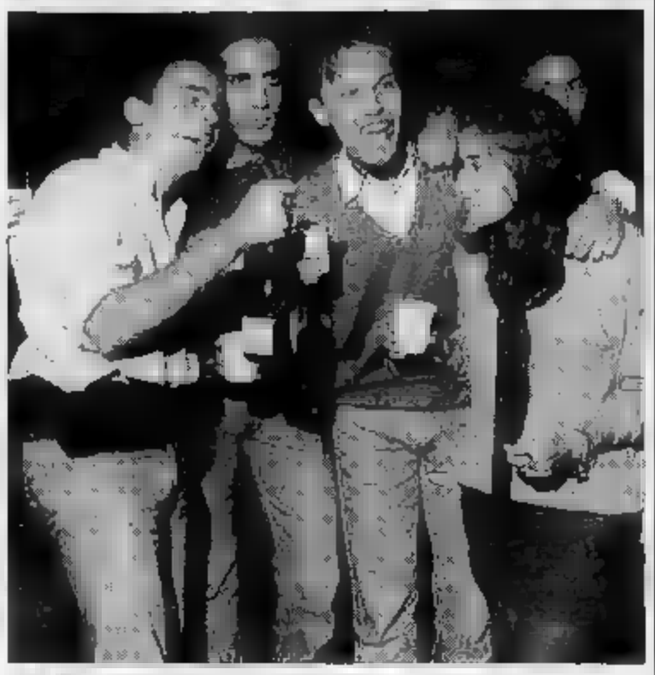
L'ente pubblico spenderà 469 milioni [illegible] lire per assicurare i servizi «assolutamente essenziali». A PAGINA 38

ALBA

Aveva 16 anni
Ragazzo ucciso [illegible] alla madre

Il giovane è stato travolto da un'auto mentre attraversava la strada al semaforo di corso Langhe. A PAGINA 37

IL NATALE IN PIEMONTE



Tutte le feste in discoteca

Le proposte [illegible] locali notturni sino al 31 dicembre della Valle d'Aosta alle province piemontesi. Serate all'insegna del revival e [illegible] musica [illegible] tendenza. Giovanni Barberis A PAGINA 49

SALE LANGHE

La vigilia di Natale
Brucia presepe sulla piazza della chiesa

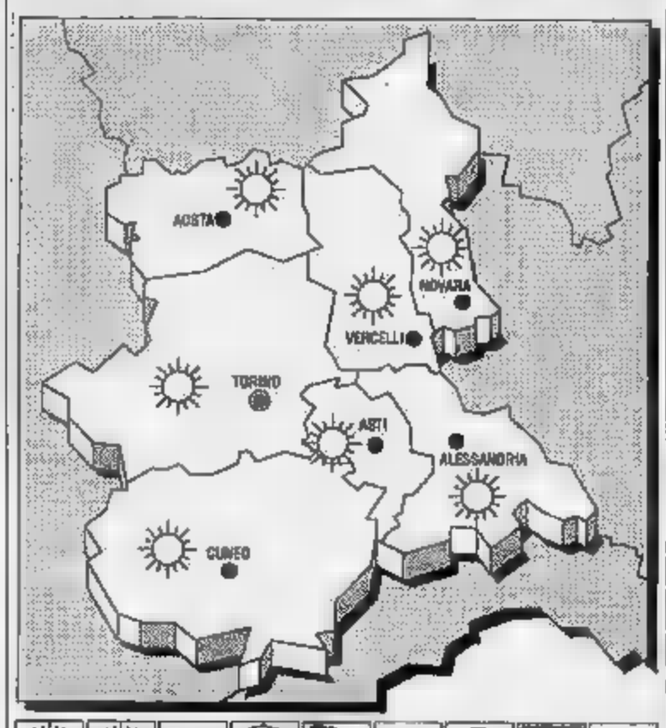
I rami secchi e le balle di paglia [illegible] capanna hanno fatto [illegible] esca al fuoco. Forse è stato un corto circuito. A [illegible] 39

CASTIGLIONE T.

Arresto cardiaco
Un'anziana è deceduta dopo l'incendio

Le fiamme si [illegible] sviluppate in [illegible] soletta al piano [illegible] della [illegible] di riposo. Salva l'amica. A PAGINA [illegible]

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. La circolazione depressionaria ancora presente sullo [illegible]nio, si attenua progressivamente. Una nuova perturbazione proveniente dall'Europa settentrionale, tende ad interessare le nostre regioni ad iniziare da quelle settentrionali.

TEMPO PREVISTO [illegible] Nuvolosità variabile [illegible] ampie schiarite.

TEMPERATURA. In graduale [illegible]nuzione al Nord.

VISIBILITA'. Discreta.

VENTI. Moderati dai quadranti settentrionali.

[illegible] **DEL TEMPO.** Senza variazioni di rilievo.

LE TEMPERATURE
[illegible] **CUNEO-LEVALDIGI**
Max: 7; min: —5; media: 3.5

UN ANNO FA
Max: 9.3; min: —3.3; [illegible]: —0.6

TEMP[illegible] E IN [illegible]			
Torino	6	Novara	5
Alessandria	8	Aosta	8
Asti	7	Vercelli	7

Il [illegible] sorge [illegible] 8,07 e tramonta alle 16,53. La Luna si leva alle 23,29 e cala alle 11,34.

Emergenza per gli incendi boschivi [illegible] tutto il territorio provinciale

Case minacciate dalle fiamme

A Verzuolo il fuoco ha distrutto una pineta avvicinandosi ai cascinali. Altri roghi [illegible] Murazzano Borgomale, Lurisia, Barge [illegible] Revello. E' stato dichiarato lo stato di pericolosità in montagna

[illegible] [illegible] sempre più preoccupante la [illegible]sione dei boschi della «Granda», minacciati da numerosi incendi. In [illegible] sono bruciati oltre cento trenta ettari di castagneti, pinete [illegible] faggeti. I roghi, al novanta per cento dolosi, stanno impegnando 24 ore su 24 vigili del fuoco, guardie del Corpo Forestale e volontari, e hanno richiesto più volte l'intervento di elicotteri.

L'incendio di maggiori dimensioni si è sviluppato l'altra notte a Verzuolo, in [illegible] p[illegible] località San Bernardo. Le fiamme sono state notate alle 4,20 [illegible] alcuni abitanti, che hanno subito dato l'allarme. Pochi minuti più tardi [illegible] giunti i primi soccorsi dei vigili del fuoco, operatori della guardia Forestale di Venasca e di ci[illegible] trenta volontari.

L'incendio si è velocemente propagato in direzione di alcu[illegible] [illegible]. I vigili del fuoco hanno lavorato tutta la notte per impedire alle fiamme [illegible] raggiungere le abitazioni e le cascine a meno di duecento metri di distanza.

[illegible] bruciati quasi interamente tre boschi cedui: oltre otto ettari di castagni [illegible] abeti. Ieri mattina è [illegible] impiegato anche l'elicottero della Forestale «Lama», che ha una capacità di carico di 2500 litri. I volontari della Forestale hanno allestito [illegible] anche una vasca per il rifor[illegible] [illegible] velivolo che ha compiuto oltre settanta lanci di acqua. [illegible] è stato [illegible] scritto.

Un incendio [illegible] grosse dimensioni [illegible] due giorni [illegible] devastando un bosco [illegible] [illegible] pineta a Murazzano, [illegible] località Arzola e in frazione Mellea, a poche da[illegible] [illegible] met[illegible] dalla [illegible]sc[illegible] «Suria». I vigili del fuoco e le guardie forestali [illegible] hanno potuto raggiungere il rogo [illegible] i mezzi e la autopompe. Fortunatamente le fiamme non si sono sviluppate in direzione delle case. Sempre nella notte [illegible] Forestale e i pompieri [illegible] stati impegnati a Borgo Male in frazione Benevello, [illegible] Priosa. E' [illegible] distrutto un bosco ceduo di gran[illegible] dimensioni. Sono state impegnate due squadre di vigili del fuoco, quella [illegible] [illegible] a Bra.

A Lurisia un rogo ha distrutto una [illegible] di legna e alcune decine di «palets», le strutture in legno utilizzate dagli elevatori meccanici. Le squadre dei vigili del fuoco [illegible] state impegnate alcune [illegible] per avere ragione delle fiamme.

Il giorno di Natale la forestale e i pompieri sono intervenuti [illegible] Barge, Paesana, Revello, Lurisia e a Frabosa, località Bertolini Soprani, dove sono stati [illegible] [illegible] dieci ettari di [illegible]sco. Intanto il presidente della Giunta Regionale, Giampaolo Brizio, ha dichiarato lo stato di [illegible] pericolosità delle [illegible] ne montane a rischio. La forestale ricorda che è vietato accendere fuochi per bruciare sterpaglie nei boschi.

Continua il servizio [illegible] segnalazione degli incendi boschivi alle sala operativa [illegible] Corpo Forestale, raggiungibile con numero verde (costo di [illegible] solo scatto): 1678-07091.

Gianpaolo Marro

Boschi devastati. Vigili del fuoco e guardie forestali sono in allarme 24 ore su 24

Rossana: era madre di due figli

Morta a 36 anni per crisi d'asma

ROSSANA. E' [illegible] il giorno [illegible] Natale per una crisi di asma: si chiamava Giuliana Carpani, 36 anni, madre di due figli, operaia all'azienda elettromeccanica Valver. La donna, che abitava in [illegible] Marconi 1/A, nel centro del paese, era la sorella dell'assessore provinciale all'Ambiente Marco Carpani.

La tragica scoperta [illegible] [illegible] fatta alle 7 dalla figlia Elena, 16 anni. Giuliana Carpani era nel letto, [illegible]. La ragazza ha subito avvisato il fratello Massimiliano, di 19 anni. Pochi minuti dopo in casa Carpani è arrivato il medico [illegible] famiglia. Ma a nulla sono valsi i tentativi per salvarla. Secondo i primi [illegible] tamenti la giovane donna era morta già da diverse ore.

L'improvvisa scomparsa di Giuliana Carpani ha scosso profondamente tutti gl[illegible] abitanti del piccolo paese della bassa Valle Varaita, dove l'operaia era molto conosciuta.

«Giuliana soffriva per crisi di [illegible], negli ultimi anni però la malattia gli aveva dato un po' di tregua - ricorda il fratello Marco -. La [illegible] [illegible] ci ha colto tutti di sorpresa. Quando ho appreso la notizia mi sono subito [illegible] [illegible] Verzuolo [illegible] Rossana».

Giuliana Carpani

I funerali di Giuliana Carpani si svolgeranno oggi pomeriggio alle [illegible] nella chiesa parrocchiale di Maria Vergine Assunta. La salma sarà poi tumulata nel cimitero del paese. [c. g.]

Nel centro sciistico [illegible] notte di San Silvestro sarà vietato circolare in strada con bevande in lattina

Capodanno senza botti [illegible] Savigliano e Limone

Ordinanze dei sindaci proibiscono strumenti pericolosi e molesti

[illegible] [illegible] [illegible]o ai «botti» di Capodanno. Così hanno deciso gli amministratori comunali di Savigliano e di Limone per evitare incidenti e disturbo alla quiete pubblica. E' stata vietata la vendita, l'uso e il deposito di petardi di qualsiasi forma e dimensione, bombolette spray schiumogene, manganelli, fialette puzzolenti e polverine pruriginose. Chi fosse sorpreso a contravvenire a questa imposizione, rischia una multa, che può variare [illegible] un minimo di 100 mila lire ad un massimo [illegible] 1 milione. «Qualsiasi altro oggetto simile, che possa arrecare molestie o disturbo alle persone - recita l'ordinanza [illegible]gliane[illegible] - è proibito».

«Abbiamo voluto ribadire [illegible] linea molto dura nei confronti di coloro che disturbano la quiete pubblica - dice l'assessore alla Polizia urbana di Savigliano, Aldo Lovera -: non è logico che chi vuole, giustamente, fare festa, si senta autorizz[illegible] a importunare il prossimo. Negli anni scorsi succedeva che per intere notti il centro di Savigliano fosse tenuto in ansia [illegible] scoppi di petardi e «botti»: è opportuno che tutti sappiano che non deve più succedere. Il corpo di polizia municipale e le forze dell'ordine hanno l'incarico di rendere esecutiva l'ordinanza. Coloro che verranno sorpresi a fare [illegible] degli oggetti proibiti saranno puniti con una multa [illegible] cento mila lire. Non è solo [illegible] mezzo per spaventare [illegible] gente: siamo fermamente intenzionati a fare rispettare l'ordinanza».

In caso [illegible] accertamento delle violazione, inoltre, si procederà al sequestro degli oggetti pericolosi, mentre i loro utilizzatori rischiano [illegible] essere coinvolti in [illegible]sioni, anche [illegible] carattere penale.

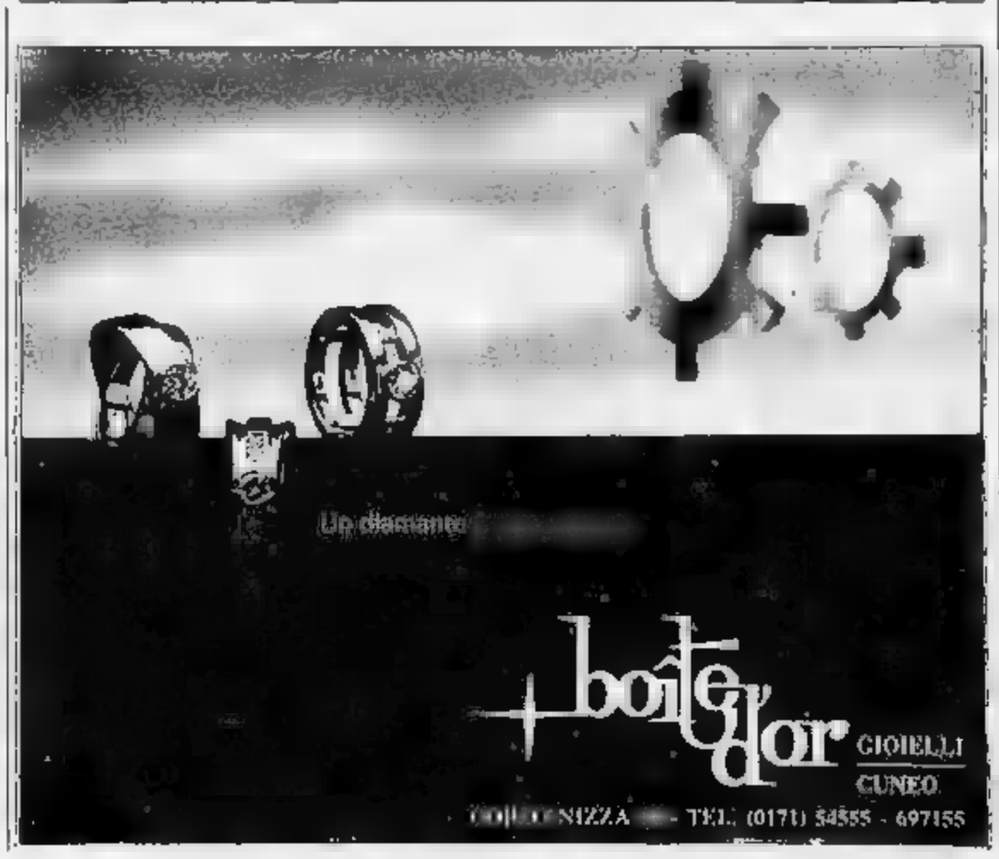
D'altra parte, i negozi autorizzati alla vendita di «botti» e fuochi d'artificio sono pochi: in proposito la normativa, soprattutto quella relativa alla conservazione [illegible] questi prodotti, è molto [illegible] e richiede una serie innumerevole di autorizzazioni ag[illegible] esercenti. Inoltre i fuochi d'artificio vengono venduti soltanto a persone maggiorenni che siano [illegible] possesso del porto d'armi.

[illegible] confronti delle ordinanze, per le quali ci sono diverse possibilità di interpetazione, i negozianti sono piuttosto scettici: «I prodotti che vendiamo - dicono Silvia e Vanni Bossola[illegible] titolari de Il Cerchio [illegible] di Savigliano - so[illegible] autorizzati dalla Questura e caratterizzati dalla clausola della «libera vendita». E' essenzialmente una questione [illegible] buon senso: un [illegible]getto può diventare pericoloso [illegible] disturbare [illegible] è usato in modo sbagliato o esagerato. Così anche fuochi [illegible] petardi».

Iniziativa analoga [illegible] [illegible] da[illegible] dal Comune [illegible] Limone. Spiega il sindaco, Franco Pejrone: «Nel periodo delle festività natalizie e in particolar modo nella notte di San Silvestro nel centro turistico della Valle Vermenagna, si verifica l'uso sconsiderato di strumenti, sostanze e materiali pericolosi e molesti che possono provocare danni alla salute dell'uomo e dell'ambiente, turbando la sicurezza [illegible] l'ordine pubblico. Pertanto, con il parere della Giunta, si è deciso di vietare [illegible] tutto il territorio comunale l'uso di strumenti e materiali pericolosi e molesti».

Inoltre [illegible] [illegible] 20 [illegible] martedì [illegible] dicembre alle [illegible] [illegible] 1° gennaio è vietato circolare negli spazi e nelle [illegible] pubbliche con lattine o bottiglie. I trasgressori dovranno [illegible] una multa di [illegible] mila lire. La vali[illegible] dell'ordinanza sarà estesa [illegible] periodo [illegible] [illegible]ale.

Piero Bertoglio



Rinnovate per 3 mesi le convenzioni sull'assistenza agli handicappati

Usl e associazioni fanno pace

L'ente pubblico spenderà 469 milioni per assicurare i servizi «assolutamente essenziali» Volontari: «Avevamo un impegno con le famiglie. Non potevamo mandare a casa i ragazzi»

CUNEO. E' stata scongiurata [redacted] extremis la chiusura delle associazioni o dei centri che si occupano [redacted] assistenza ad handicappati, minori e tossicodipendenti.

L'altro pomeriggio nel salone consiliare del municipio di Cuneo è stato firmato il rinnovo delle convenzioni tra l'Usl e le associazioni per i servizi [redacted] assistenza alle persone disagiate. L'accordo, che prevede [redacted] durata trimestrale, dal 1° gennaio al 31 marzo '92, consentirà alle cooperative e agli enti che si occupano di handicappati e minori di non [redacted] l'attività. L'Usl si è impegnata a fornire, «a titolo [redacted] acconto minimo garantito», il solo costo relativo alle spese assolutamente essenziali. L'ente assicurerà un finanziamento pari all'85 per cento delle spese previste per la gestione delle strutture.

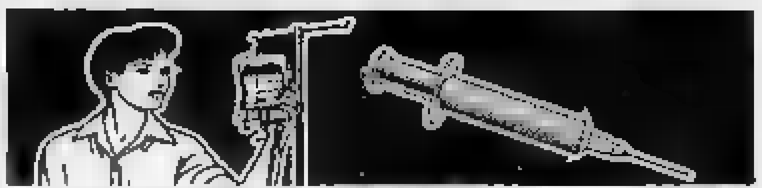
«La proroga delle convenzioni - spiega Luciano Barolo, della comunità San Paolo del capoluogo - eviterà la paralisi dei servizi. Come operatori non ce la sentivamo di mandare a casa i ragazzi, perché abbiamo preso un impegno con loro e con le famiglie. La riduzione dei finanziamenti comunque pen[redacted] la qualità [redacted] servizio e il previsto potenziamento delle strutture».

Intanto prosegue il controllo dei bilanci e l'analisi delle singole realtà di assistenza per vedere quali possono essere i tagli che [redacted] incidono sul servizio offerto».

Durante [redacted] riunione dell'assemblea dei Comuni del territorio dell'Usl (Cuneo, Margarita, Montanera, Centallo, Castelletto Stura, Morozzo, Bernezzo e Tarantasca) hanno partecipato come uditori anche i rappresentanti delle associazioni. La proposta di rinnovare per tre mesi le convenzioni è stata messa ai voti: sei sono stati i favorevoli, quattro gli astenuti, che hanno motivato il rifiuto di pronunciarsi con la mancanza di elementi sufficienti a valutare la situazione.

«Ora speriamo - prosegue Barolo - che l'assemblea accetti la proposta [redacted] scegliere un interlocutore tra le associazioni e l'ente pubblico, in modo da poter colloquiare con un esperto che sia referente per un positivo rapporto [redacted] le istituzioni».

E conclude: «Usl, Comune e Regione non hanno ancora chiarito la loro posizione circa l'opportunità di mantenere i servizi e alla qualità degli stessi». [g. p. m.]



[redacted] spesa dal 1° gennaio [redacted] 31 marzo '92

PRONTA ACCOGLIENZA FEMMINILE	15.116.000
COMUNITA' (CASA FAMIGLIA) (ANFFAS)	45.050.000
COMUNITA' PER MINORI (EMANUELE)	55.377.500
LA CASCINA	30.345.000
PROPOSTA '80	38.022.750
SAN PAOLO	573.750
RESIDENZA (ARCOBALENO) (ANFFAS)	81.631.250
CENTRO HANDICAPPATI (PROPOSTA '80)	144.258.810
PRONTA ACCOGLIENZA MASCHILE	27.858.750
ASSOCIAZIONE LUCA E FABIO	10.625.000
CENTRO [redacted] ALCOOLOGIA (OASI)	19.478.810
TOTALE	469.337.370

UN AIUTO AI BAMBINI AFRICANI

CUNEO. L'Associazione internazionale dei volontari laici (Lvia) taglia il traguardo dei venticinque anni di attività.

Trecentoventi volontari partiti alla volta dell'Africa dai primi Anni 60, ventimila notiziari sull'attività dell'associazione che raggiungono mensilmente altrettante famiglie italiane, sedi staccate presenti a Torino, Forlì, Casale Monferrato e Verona, oltre alla sede centrale di Cuneo: [redacted] la Lvia al venticinquennale.

«L'anniversario ha fornito lo spunto per l'inaugurazione della [redacted] madre» in corso IV novembre 28, rinnovata e ristrutturata, per accogliere più volontari e coordinare meglio [redacted] attività dell'Associazione» spiega il fondatore della Lvia, don Aldo Benevelli. «E' il primo [redacted] centro del genere in Piemonte - prosegue il responsabile delle relazioni esterne, Luca Pavan -. Contiamo di poterlo tenere aperto al pubblico almeno qualche giorno alla settimana».

Nei locali della [redacted] madre» ci sarà anche una mostra permanente dedicata al mondo dell'artigianato sudafricano: vasellame, oggettistica, arte afro e primitiva. I manufatti giungeranno direttamente dai centri, dove operano i volontari dell'associazione, nella sede cuneese, per essere esposti [redacted] anche messi in vendita.

Con il ricavato si intende contribuire a realizzare parte degli ambiziosi progetti di aiuto dell'Associazione.

All'Lvia avrà sede, poi, la Scuola di pace di Boves, da anni coordinata da Pier Giorgio Peano, ex sindaco (ora consigliere regionale) della città martire della Resistenza.

Nei giorni [redacted] l'iniziativa principale ha riguardato il Natale: si chiama «Giochiamo insieme... per l'Africa». «Cari bambini, rinunciando ad un dono di Natale potete dare una [redacted] un amico africano. Scegliete voi chi aiutare» così spiega la cartolina che si può ancora ritirare alla sede di corso IV Novembre.

«I bambini possono scegliere di aiutare i loro coetanei in Mweti, Tanzania, Kizito, Burundi, Adama, Mali, Buruk, Etiopia - spiega Pavan -. Può essere un g[redacted] divertente, oltreché utile per regalare un pizzico di felicità a chi soffre». [e. r.]

LETTERE AL GIORNALE

Le responsabilità per piazza Boves

Già due anni fa la ditta costruttrice del parcheggio di piazza Boves a Cuneo era in serie difficoltà economiche, eppure, per favorirla, l'assessore propose di concederle la trasformazione di un piano interrato a zona commerciale, poi di un altro a box e magazzini, poi [redacted] di costruire un fabbricato emergente che ha definitivamente rovinato la piazza. E non è vero che l'opera non costi nulla al Comune. Ci sono le laute parcelle dei professionisti che hanno stipulato i contratti, controllato i lavori, eseguito perizie, nonché il trasferimento delle serre.

In un Paese più civile l'a[redacted] sore Algranati sarebbe già stato mandato a casa da tempo, certamente un anno fa dopo [redacted] ridicola «inaugurazione» del parcheggio che egli volle effettuare con grancassa pubblicitaria.

Fulvio Basteris, Cuneo

[redacted] si vuole [redacted] il maxiparcheggio

Chi dodici mesi fa non ha voluto recepire il messaggio chiaramente espresso dagli operatori economici, che si sono impegnati nella realizzazione di un'opera che porta una disponibilità [redacted] 400 posti macchina con costo zero per la città, mi pare in malafede. Il messaggio diceva a chiare lettere: «L'opera è finita», ma non si comprende perché ogni volta che si arriva in vista del traguardo, spunti un nuovo ostacolo.

Chi ha vissuto questa esperienza ha la chiara impressione che quest'opera debba solo risultare finita quando «sarà il momento»; la consistenza residua dei lavori è cosa marginale, per entità e importanza. Come è possibile che se 12 mesi fa i piani erano percorribili, i parcheggi disponibili, le rampe aperte, le gallerie costruite, una fattiva collaborazione dell'Amministrazione e degli organi competenti, unitamente ad una ferrea determinazione dell'impresa, intesa a portare a compimento un'opera che doveva a termini di convenzione autofinanziarsi e che invece per cattiva volontà interpretativa è gravata totalmente sulla medesima, non siano sfociate nell'apertura al pubblico della struttura?

Forse che qualcuno «giocherella» con i problemi di responsabilità e [redacted] competenze, tardando ad esprimere quanto dovuto? Forse più semplicemente gli amministratori non giudicano maturo il mom[redacted]to dell'inaugurazione «vera» o forse c'è ancora da risolvere qualche dettaglio che a noi operatori tecnici sfugge?

Nessuno chiede 320 milioni al Comune, per opere di [redacted] competenza, che anzi l'impresa costruttrice ha parzialmente anticipato [redacted] è disponibile ad anticipare attingendo al credito necessario, o sacrificando ulteriormente le proprie borse.

Una sola affermazione costruttiva emerge: completare il «buco» e metterlo a disposizione del pubblico. Ma anche questa cela inequivocabilmente [redacted] volontà denigratoria; il «buco» è quello che in altri Paesi è definito autosilo e che altre città cercano di realizzare.

Per me l'unica [redacted] «seria e collaudata» che occorre è l'onestà e la capacità operativa degli amministratori. Mi pare che nel corso dei 10 anni, (che poi sono 7 essendo la [redacted] stata rilasciata il 1-6-84) in cui l'impresa arrancava per portare a termine l'opera, gli amministratori si sono dimenticati che per attivare l'autosilo, invece di accanirsi frugando nelle oltre 100 pagine di convenzione nella ricerca di qualche inadempienza, occorreva affidare la gestione dei parcheggi di proprietà pubblica, anziché pretendere ora di «togliere» all'impresa la gestione della porzione che le spetta, in contropartita del lavoro eseguito.

Mi chiedo: se 7 anni [redacted] sono bastati a concordare i termini per l'affidamento della gestione della porzione pubblica, finita da un anno, quali probabilità ci sono che riesca l'Amministrazione a gestire bene la parte che vorrebbe togliere ai costruttori privati. E poi, pensano gli amministratori di poter dire, a chi ha investito decine di miliardi, «grazie, ma considerato che secondo noi mancano [redacted] milioni di opere, ci pigliamo tutto», oppure pensano di pagare il quanto di cui si approprierebbero; [redacted] quali soldi? Oppure è già pronto qualcuno che con i 320 milioni più qualche altro spicciolo è disponibile a pigliare tutto, vendendolo poi [redacted] meglio, e premiando chi?

Sergio Turco, Mondovì

[redacted] la neve [redacted]

Manca la neve nelle località sciistiche e la gente disdetta le prenotazioni nel Cuneese. Eppure in Trentino i turisti non rinunciano alle vacanze. Non sarà perché nella «Granda» [redacted] si organizzano altre attrattive?

Lucia Bertola, Cuneo

GRANDE CUNEO

[redacted]

In vendita il primo piano [redacted] palazzo Alfieri

Il Comune di Cuneo ha deciso di mettere all'asta i locali [redacted] primo piano del palazzo Alfieri di via Roma. La superficie è [redacted] 140 metri quadrati. I proventi, ricavati dalla vendita, saranno impiegati per l'acquisto di immobili degradati, situati nel centro storico. Prezzo base dell'asta [redacted] milioni.

[redacted] CIECHI

«Non abbiamo dato incarichi per il porta a porta»

La sezione cuneese dell'Unione itali[redacted] ciechi [redacted] di non avere incaricato nessun operatore, né volontario, di vendere fiori o altro materiale e neppure di raccogliere offerte di porta in porta per i [redacted] vedenti o per l'acquisto di cani guida per ciechi.

CORSO

Lezioni per la patente da radioamatore

L'associazione radioamatori organizza un corso di teoria e telegrafia per il conseguimento della patente di radioperatore di stazione di radioamatore. Le lezioni inizieranno a gennaio, per informazioni rivolgersi alla segretria di via Bertano 25.

COUMBOSCURO

Nascerà [redacted] biblioteca europea

La Giunta della Provincia concederà un contributo di un milione e m[redacted] al centro provenzale Coumboscuro di Monterosso Grana per l'acquisto [redacted] materiale etnografico; 500 mila lire saranno devolute al club Unesco per l'attivazione di una biblioteca europea; tre milioni al Comune di Cuneo per l'organizzazione di manifestazioni teatrali.

PIETRAPORZIO

Finanziamento regionale per [redacted] Sturo

La Regione ha stabilito un finanziamento [redacted] 32 milioni al Comune di Pietraporzio per il consolidamento e la regolamentazione delle acque nell'area del torrente Stura e il «Ribo del a Guizho».

Riaprirà il 2 gennaio: protestano atleti e appassionati

Piscina chiusa a Cuneo

Dal fondo della nuova vasca per i tuffi si staccano le piastrelle. Soppresso il servizio bar. Gli utenti: «Troppo stretti gli armadietti degli spogliatoi»

CUNEO. A due mesi dall'inaugurazione della piscina com[redacted]nale coperta (ristrutturata e ampliata, con l'aggiunta della vasca per i tuffi) aumenta la protesta degli utenti cuneesi: appassionati ed atleti lamentano spogliatoi troppo stretti, la mancanza di specchi vicino agli asciugacapelli, l'assenza di un servizio di bar, prima esistente. Inoltre, nonostante sia passato così poco tempo dalla riapertura dell'impianto, proprio nella vasca per i tuffi, completamente nuova, [redacted] sono già staccate alcune piastrelle di copertura del fondo.

La vasca è profonda cinque metri; l'acqua la colma fino al bordo, secondo le nuove norme stabilite dalla Cee; è possibile che il collante che ancorava le piastrelle al cemento abbia ceduto. Il pericolo è che, sfiorando con il corpo le zone rotte, qualcuno possa tagliarsi sul bordo di quelle rimaste.

Gli utenti abituali della piscina hanno chiesto che vengano approntate alcune modifiche ai servizi: «Ci vorrebbero - dicono molti sportivi - armadietti più capienti; negli spogliatoi ci sono circa ottanta box per sistemare gli indumenti. Il numero è sufficiente, [redacted] è costretti a schiacciare vestiti e borse per evitare [redacted] dover lasciare fuori qualche capo. Sarebbero bastati pochi centimetri in più».

Secondo altri ci vorrebbero anche più panche. «Ne [redacted] state spostate alcune a bordo della piscina grande, per mettere [redacted] gli accappatoi - di[redacted] Silvio Migliore, studente -. Ma nel locale per gli spogliatoi spesso si deve attendere che qualche amico finisca [redacted] vestirsi per trovare [redacted] sgabello libero».

Sono piccoli e insufficienti anche gli spogliatoi riservati agli istruttori, costretti in più occasioni a utilizzare [redacted] struttura riservata agli utenti.

Negli spogliatoi maschili, infine, manca un frangi-aria tra il locale adibito alle docce e il corridoio, che dagli spogliatoi conduce ad esse. Ciò provoca una notevole presenza di umidità anche nelle zone in cui ci si cambia e, nella zona docce, l'arrivo, di folate di aria più fredda.

Da quest'anno non è più in funzione il servizio bar. Nel passato serviva in particolare ai genitori che accompagnavano i figli ai corsi di nuoto ed agli allenamenti e che rimanevano in attesa di riportarli a casa. Inoltre nelle giornate di [redacted]re il bar era un punto di ristoro per atleti e accompagnatori. Adesso soltanto nei giorni di maggior afflusso alla piscina c'è un camper attrezzato a bar, nel parcheggio antistante la struttura, per la vendita di panini e bibite.

Altre lamentele riguardano la chiusura dell'impianto decisa per questi giorni di festività [redacted] fine anno. La piscina riaprirà soltanto il [redacted] gennaio. «Proprio quando si è in ferie e si avrebbe maggiore possibilità di fare dello sport, per compensare le abbuffate di Natale e Santo Stefano - dicono gli appassionati - la vasca è chiusa».

Oggi riprendono l'attività i campi da tennis coperti (4 in sintetico, 2 in terra battuta), gestiti sempre dalla Gis, rimasti chiusi per due giorni. [r. s.]

STATO CIVILE

CUNEO

[redacted] dicembre [redacted]

NATI. Gandolfo Giovanni (Cuneo); Dovero Erik (Cuneo); Mellillo Lucia (Cuneo); Dutto Anna (Cuneo); Ser[redacted] Nicola (Cuneo); Leoni Andrea, (Cuneo; Bernardi Federica (Cuneo); Mongardi Francesca (Cuneo); Garro Olivia (Cuneo); Scaraffia Nico[redacted] Manfredi (Cuneo); Isaia Andrea (Cuneo); Gualco Maria Andrea (Cuneo); Basso Martina (Cuneo); Berardengo Noemi (Cuneo); Pellegrino Greta (Cuneo); Bergese Fabio (Cuneo); Salomone Matteo (Cuneo); Borello Erik Walter (Cuneo); [redacted] Corpo Fabiano (Cuneo); Azara Giovanni Michele (Cuneo); Manassero Valentina (Cuneo); Degioanni Lorena (Cuneo); Scaraffia Nicolao Manfredi (Cuneo); Isaia Andrea (Cuneo); Gualco Maria Andrea (Cuneo); [redacted] Martina (Cuneo).

[redacted] Bertolotti Livio Giuseppe (residente a Dronero), impiegato [redacted] Bertola [redacted]na (residente a Cuneo), impiegata; Vola Orazio (residente a Roccavione), ferroviere con Gione Anna (residente a Cuneo), impiegato; Giurintano Antonino (residente a Cuneo), impiegato con D'Acri Rosalba (residente a Luzzi), impiegata; Ravaioli Carlo (residente a Caraglio), insegnante con Romano Anna Maria (residente a Cuneo), disegnatrice moda; Elio Carlo (residente a Cuneo), impiegato con Lorenzati Mirella (residente a Cuneo), impiegata; Giurintano Antonino (residente a Cuneo), impiegato con D'Acri Rosalba (residente a Luzzi), impiegata.

MORTI. [redacted] Saffirio, 78 [redacted] (Prunetto), pensionata; Cecilia Bonetto, 87 anni, (Cuneo), pensionata; Angela Armando, 78 anni, (Rittana), pensionata; Dadone Monica, 9 anni (Peveragno), studentessa; Occelli Agnese, 75 anni, pensionato (Valgrana); Forte Teresa, 76 anni, (Cuneo) pensionata; Clerico Lidia Caterina Maria (Costigliole Saluzzo), 68 anni, pensionata; Pistarino Rosa, 87 anni (Cuneo); pensionata; Grasso Michelina, 54 anni (Alba), coltivatrice diretta; Cesano Maria T[redacted] 82 anni (Cuneo), pensionata; Stazzone Agatino Vin[redacted] (Cuneo), [redacted] anni, pensionato; Cresta Francesco, 81 anni (Quargnento), pensionato; Martino Bodino, 64 anni, (Gaiola), pensionato; Guido Boi, 65 anni, (Cuneo), pensionato; Giuseppe Ramonda, 77 anni, (Caraglio), pensionato; Cavallo Giuseppe (Chiusa Pesio), 80 anni, pensionato; Poresso Carlo, 54 anni (Ceva), meccanico; Mar[redacted] Stefano, 73 anni (Limone Piemonte), pensionato.

Lo **Studio Gaspari** [redacted] commercialista ed il **Personale Dipendente** è vicino [redacted] Anita, Mattia ed i famigliari nel dolore per l'improvvisa scomparsa del

geom. Riccardo Biangetti

— **Savigliano**, 26 dicembre [redacted].

Si associano gli **Amministratori** della **S.D.C. S.a.S.**

— **Savigliano**, 24 dicembre 1991.

LA FOTO DEI RICORDI

Albergo del Gallo a Crissolo

L'hotel si trovava all'ingresso del paese dell'Alta Valle Po. L'immagine risale alla fine del secolo scorso. Fra le attrattive vantate dall'albergo, la sorgente d'acqua minerale ferruginosa e una «dependance» al Pian del Re, vicino alle fonti del «Grande Fiume». (COLLEZIONE MARIO REVELLO)

NUMERI UTILI

Soccorso emergenza Cuneo: 113
Soccorso stradale Aci 116
Percorr. strade: (011) 57.11
Vigili del fuoco: 115
Antincendi boschivi: (011) 513.151

PRONTO SOCCORSO

Cuneo: 44.11
Alba: 316.333
Bra: 42.01
Ceva: 72.31
Fossano: 699.111
Mondovì: 49,41
Racconigi: 851.81
Saluzzo: 40.21
Savigliano: 719.111

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 56.444, 23.23
Alba: 31.61
B.go S. Dalmazzo: 260.013
Bra: 42.01, 423 370
Busca: 945.658, 945.455
Caraglio: 619.102
Ceva: 715.66, 72.31
Dronero: [redacted]
Fossano: 699 111
[redacted],63
La Morra: (gruppo volontari) 50 102
Limone: 921.32
Mondovì: 442.44
Morozzo: 772 555
Niella Belbo: 798.117
Peveragno: 339.555
Racconigi: 846.44
Saluzzo: 452.45
Sommariva Bosco: 551.02
Savigliano: 719.111
Vinadio: 959.126

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
B.go S. Dalmazzo: 269.632, 260.013
Busca: 945.703
Cuneo: 692.491
Dronero: 917.676
Savigliano: 719.111
Racconigi: 851.81
Fossano: 699.111
Saluzzo: 40.21
Bra: 420.273
[redacted] 31.81
Mondovì: 49.41
Ceva: 72.31

CARABINIERI pronto inter.

Cuneo: 112
Alba: 441.333
B.go S. Dalmazzo: 269.333
Ceva: 710.03
Fossano: 635.777
Mondovì: 474.44
Racconigi: 853.33
Saluzzo: 454.44
Savigliano: 223 33

POLIZIA STRADALE

Cuneo: [redacted]
Roreto di Cher.: 495.800
Ceva: 711.82

[redacted] 421.16
Da autostrada Torino-Savona: (0172) 495.800

VIGILI [redacted]

[redacted] intervento o segnalazioni guasti servizi pubblici
Cuneo: 677,77
Alba: 338.64
B.go S. Dalmazzo: 261.81
Bra: 437.44
Ceva: 72/16 23
Fossano: 634.442
Mondovì: 422.22
Racconigi: 854.11
Saluzzo: 455.51
Savigliano: 223.22

PER [redacted] AIUTO

Telefono amico: 693.332, via Statuto 14, Cuneo
Filo d'Argento: (0171) 697.597
Caritas: (0171) 695.483, via Sen. Toselli 2/bis, [redacted]
Centro pronta accoglienza maschile: (0171) 693.634, via Moro [redacted] 5, Cuneo
Centro pronta accoglienza femminile: (0171) 66.023, v. Meucci 38, Cuneo
[redacted] giovane: (0171) 692.120, [redacted] 27, Cuneo
[redacted] (0171) 692.454, via Dronero 11, Cuneo
Centro anziani 1: [redacted], Palazzo S. Croce, Cuneo
Centro anziani 2: 58.714, via Sobrero 14
[redacted] 3: 411.898, v. Crissolo, Mad. dell'Olmo
Centro Luce e [redacted] (0171) 260 128, via Moriri [redacted] Riberi 2
Soccorso emerg[redacted] Cuneo: 13
Soccorso stradale [redacted]: 116
Percorribilità strade: (011) 57.11
Vigili del fuoco: 115
[redacted] (011) 513.151
Croce Rossa Bra: 423 370
Croce Rossa di S. Michele (Mondovì): (0174) 322.500
Croce [redacted] Niella Tanaro: (0174) 326.356
V.D.S. Croce Rossa di Morozzo: (0171) 772.555
Croce Rossa di Monesiglio: (0174) 92.066

FARMACIE DI TURNO

[redacted] Angelo, corso Nizza [redacted]. [redacted] Moretta, corso Langhe 1. **Bra:** San Rocco, via Principi 9. **Fossano:** Avagnina, via C. Battisti 7. **Mondovì:** Santa Maria, piazza Risorgimento 39. **Saluzzo:** S. Martino, corso Piemonte. **Savigliano:** Monchiero, piazza del Popolo 60.

Due vittime in incidenti automobilistici ad Alba e alla periferia di Cuneo

Ucciso davanti alla madre

Ragazzo di 16 anni travolto da una vettura al semaforo. Studente diciottenne di Villafalletto esce di strada e muore. Feriti gli amici. Saluzzo: pensionato (59 anni) stroncato da infarto

Due morti (di 16 e 18 anni) in altrettanti incidenti automobilistici, un'altra vittima (cinquantanovenne) per infarto.

Uno studente dell'Itis ha perso la vita alla vigilia di Natale mentre si [illegible] ad una festa con gli amici. Il suo nome è Alex Giordano, 18 anni, che abitava in via Bisalta 26, a Villafalletto. E' uscito di strada con la propria auto, una «Renault 11», a Cuneo, in frazione Confreria.

L'incidente è avvenuto verso le 22. L'auto, che [illegible] è capotata più volte, è finita in un campo sulla destra della carreggiata. Nell'impatto [illegible] la scarpata Alex Giordano (patentato da pochi mesi) è stato sbalzato fuori dall'abitacolo ed è morto sul colpo. I quattro amici che viaggiavano [illegible] lui sono rimasti feriti, ma guariranno al massimo in trenta giorni. I loro nomi: Stefano Nazario, [illegible] anni, abitante a Villafalletto, in via Bosio 1; Danilo Bertaina, 18 anni e Cristiano Bosio, entrambi residenti a Cuneo rispettivamente in via Bisalta e in via Monsola; Ivo Destefanis, 17 anni, di Villafalletto, corso Umberto I 54.

Secondo una prima ricostruzione dei fatti l'auto guidata dal Giordano sarebbe uscita [illegible] strada a [illegible] dell'asfalto viscido. Vani i soccorsi [illegible] Croce rossa, vigili [illegible] fuoco e carabinieri.

La notizia del mortale incidente si è subito diffusa a Villafalletto, dove la famiglia della vittima [illegible] molto conosciuta. Giuseppe Giordano, il padre [illegible] Alex, è il titolare di un'area di servizio sulla strada per Cuneo, poco fuori del paese. «Sono disperato - afferma la nonna Amalia Golè -; Alex era un bra[illegible] ragazzo».

Per due giorni la camera ardente è stata visitata [illegible] numerosi parenti ed amici. I funerali dello studente, che era figlio unico, si sono svolti ieri nella chiesa parrocchiale «San Pietro e Paolo».

La seconda vittima [illegible] Stefano Orfano, 16 anni, studente, figlio unico, che abitava ad Alba in via Crispi 10. Mentre [illegible] la strada [illegible] semaforo [illegible] corso Langhe all'altezza dell'incrocio [illegible] Enotria, il giovane è [illegible] investito da [illegible] «Turbo» condotta dall'operaio Giancarlo Cannatella, 20 anni, residente in corso Langhe 67. L'incidente è accaduto davanti agli occhi della madre, Adele Domini, che stava rincasando dopo a [illegible] la giornata con la sorella Rosalba.

L'auto ha trascinato il ragazzo per una sessantina di metri scaraventandolo sull'asfalto. Stefano Orfano ha riportato lo sfondamento della base cranica e fratture in tutto [illegible] corpo. Subito soc[illegible] è [illegible] trasportato [illegible] ambulanza all'ospedale San Lazzaro, ma è deceduto durante il tragitto.

Stefa[illegible] Orfano frequentava il secondo anno del centro [illegible] formazione professionale ai [illegible]ni di [illegible] Praticava diversi sport e faceva parte della squadra di calcio «Stella Maris» della parrocchia della Moretta. I funerali si svolgono oggi [illegible] Alba nella parrocchia della Moretta alle 15, [illegible] partenza dall'ospedale San Lazzaro.

L'hanno trovato solo, [illegible] vita, in casa. Un pensionato di 59 anni, Giacomo Bodino, che abitava a Saluzzo in via Revello 10 è morto la sera di Natale stroncato da infarto. Era vedovo, lascia due figli, Patrizia e Walter. E' stato quest'ultimo, che [illegible] recato nell'abitazione per gli auguri natalizi, a rinvenire il corpo del padre. I funerali di Giacomo Bodino si svolgeranno oggi alle 14,30 nella chiesa parrocchiale di Sant'Agostino, con partenza dall'obitorio comunale.

Giuseppina Fiori
Carlo Giordano

I due giovani. Stefano Orfano di Alba e (a destra) Alex Giordano di Villafalletto

DA FARE

Intesa Piemonte-Russia Sant'Anastasia rivivrà

Fondata dai Benedettini. «Sant'Anastasia» risale all'undicesimo secolo [illegible]

Protocollo d'intenti per la cooperazione culturale tra Regione, Repubblica federativa [illegible] e Urss: questo è il documento firmato a Torino il primo ottobre scorso [illegible] presidente del Consiglio regionale, Carlo Spagnuolo, dagli Assessori alla Cultura [illegible] ai Sistemi culturali, Giuseppe Fulcheri [illegible] Enrico Nerviani, dall'ispettore per [illegible] Conservazione dei Monumenti del ministero della Cultura della Repubblica Russa, Bulochnikov e dal Direttore dell'Istituto centrale del restauro dell'Urss, Gorin.

Per la «Granda» l'importante accordo ha favorito il restauro della chiesa [illegible] Santa Anastasia di Sale San Giovanni. Molto [illegible] dalle popolazioni circo[illegible] - Langa, Cebano e Monregalese - la chiesetta di Santa Anastasia (più popolare conosciuta come Sant'Anna), si trova, isolata, su [illegible] «bricco» molto dolce, oltre Ceva, poco dopo il bivio di Paroldo, sulla strada che si addentra nell'Alta Langa.

E' un piccolo edificio - appe[illegible] protetto da un palo di pini che portano il carico [illegible] gli anni - fondato poco dopo [illegible] Mille dai monaci Benedettini dell'abbazia di Santa Maria di Castiglione, vicino a Fidenza, che avevano già creato, alcuni anni prima, un'altra fondazione monastica, quella [illegible] Santo Stefano Belbo. L'impatto con il luogo, isolato e silenzioso, è di grande fascino: [illegible] si ferma il tempo.

Nel suo millennio di vita, Sant'Anastasia ha subito non poche modifiche architettoniche, ma l'impatto generale è ri[illegible] quello dell'undicesimo secolo. L'antica fede popolare che ha sempre circondato questa chiesa [illegible] testimoniata dagli affreschi, con figure di Santi, che si [illegible] all'interno.

In cinquecento anni furono molti i pittori ad intervenire sulle pareti della chiesa, creando successive stratificazioni. La dedica della chiesa a [illegible] Ana[illegible] è segnata dal grande affresco che si trova sulla parete al fondo dell'abside. Nel campo centrale, proprio sopra l'altare, c'è la figura [illegible] Santa, affiancata da San Rocco e da San Ro[illegible] (molto venerato in Provenza); la data [illegible] del 1493.

[illegible] restauro misto, russo-piemontese [illegible] merito di Pierre Tchakotine, pittore [illegible] origine russa, che risiede da quattro anni in Langa. E' stato lui ad animare il comitato Santa Anastasia ed [illegible] favorire il confronto tra due culture. Santa Anastasia, morta martire a Sirmio, oggi Sremka Mitrovica, in Bosnia, è in qualche modo un personaggio autenticamente europeo.

Roberto Moisio

Decoratore di Boves (47 anni) al lavoro nella trattoria in frazione Baracco a Roccaforte

Morto l'uomo caduto dall'impalcatura

Dopo l'infortunio era stato ricoverato all'ospedale di Cuneo

BOVES. Era caduto da un'impalcatura venerdì [illegible] lavorava nella trattoria «Alpina» della frazione Baracco di Roccaforte Mondovì. Santino Cavallera, decoratore di 47 anni che abitava a Boves, [illegible]o per le gravi ferite riportate nell'infortunio sul lavoro. I funerali si sono svolti ieri nella parrocchia di San Bartolomeo.

L'incidente era accaduto senza testimoni. E' la stata la moglie del proprietario del locale monregalese, Maria Basso, la prima a dare l'allarme. Dopo aver udito un rumore proveniente dalla sa[illegible] [illegible] piano superiore, la donna è salito ed ha [illegible] l'artigiano frastornato ed incapace di spiegare quanto gli era successo. [illegible] sembrava ferito gravemente - spiega Mario Basso -; si era procurato una contusione al capo dal quale era uscita qualche goccia di sangue».

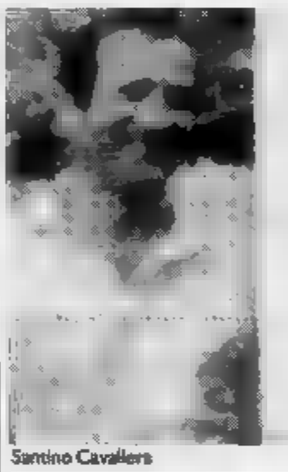
Mentre la donna medicava le escoriazioni, le condizioni di Santino Cavallera si sono improvvisamente aggravate. ha avvertito forti dolori alla testa e si è diretto verso il [illegible] furgoncino per tornare a [illegible]. Maria Basso lo ha invitato [illegible] non salire sul veicolo e [illegible] attendere l'arrivo [illegible] un'ambulanza. Ma nel frattempo il decoratore ha perso conoscenza.

I soccorritori lo hanno trasportato all'ospedale di Mondovì, dove i medici ne hanno disposto il trasferimento al «Santa Croce» di Cuneo. Santino Cavallera è [illegible] ricoverato nel reparto di rianimazione, dove, [illegible] le cure, non ha più ripreso conoscenza.

La morte dell'artigiano, socio dell'associazione volontari donatori di sangue, ha destato cordoglio [illegible] Boves ed [illegible] Varnante. Nel paese della Valle Vermenagna la moglie Annamaria Bodino è proprietaria con [illegible] sorella Giuliana della boutique «Jolly» in via Umberto 127. Oltre alla moglie Santino Cavallera lascia due figlie, Simona (18 anni) studentessa e Clara (21) diplomata ragioniere.

Il magistrato ha aperto un'inchiesta per stabilire l'esatta dinamica dell'incidente ed accertare anche eventuali responsabilità.

Beppe Sajeva



Santino Cavallera

DALLA BISALTA

BUSCA

Pensionato [illegible] anni suicida con [illegible] colpo di fucile

Si è tolto la vita ieri sparandosi un colpo di fucile. Pietro Migliore, 85 anni, pensionato, che abitava in via Pico Chiotti, [illegible] stato immediatamente soccorso dai volontari della Croce Rossa e trasportato all'ospedale di Cuneo. E' morto poche [illegible] dopo [illegible] ricovero.

ENVIE

Auto fuori strada, feriti tre giovani

Un'auto è uscita [illegible] strada sulla «Barge-Revello»: il bilancio [illegible] di tre feriti. L'incidente è accaduto la sera di Natale. Al volante di una «Uno» c'era Fabrizio Ribet, 21 anni, impiegato, residente [illegible] Villar Perosa, via Nazionale 165. [illegible] bordo della vettura si trovavano pure Roberto Beltramo, 18 anni, di Collegno, via [illegible]. Massimo 20 e la sorella Erica Beltramo, 19 anni. Subito soccorsi sono stati trasportati all'ospedale [illegible] Saluzzo. Le condizioni dei giovani [illegible] sono gravi.

[illegible]

Morto l'ex presidente [illegible] Federcaccia

E' morto ieri, nell'abitazione [illegible] viale Guglielmo Marconi, Riccardo Greco, [illegible] anni, [illegible] presidente della locale sezione Federcaccia. Era invalido [illegible] alcuni anni. Nei mesi scorsi era stato colpito [illegible] [illegible] male incurabile che [illegible] ha causato il [illegible]. Lascia la moglie Marisa e i due figli, Milena (32 [illegible]), e Mauro (30). I funerali si svolgono oggi alle 15 nella chiesa parrocchiale [illegible] [illegible]n Michele.

[illegible]

Nomade di 23 anni [illegible] per [illegible] furto

Sabrina Raineri, [illegible] anni, abitante a Moncalieri nel campo nomadi di strada Brondina, è stata arrestata dai carabinieri [illegible] Centallo. L'accusa è di [illegible] furto aggravato. La donna [illegible] sorpresa [illegible] l'ingresso di [illegible] [illegible] mentre forzava la serratura per entrare. Sabrina Raineri [illegible] stata processata con rito direttissimo: il giudice del tribunale di Cuneo l'ha condannata a otto mesi [illegible] reclusione [illegible] duecentomila lire di multa con i benefici di legge.

[illegible]

Il presepe sui ruderi dell'antico castello

Rimarrà in [illegible] fino al 10 gennaio [illegible] presepe [illegible] Villafalletto allestito per il terzo [illegible] consecutivo [illegible] gruppo di volontari «Amici [illegible] presepe» sui ruderi dell'antico castello, messo a disposizione [illegible] famiglia Fallatti, [illegible] del paese.

CARAGLIO

Rubati [illegible] notte i vasi sulle tombe del cimitero

Alcuni vasi di ottone [illegible] bronzo sono stati rubati nella notte di Natale sulle tombe del cimitero. I ladri sono entrati scavalcando il muretto di cinta. Sul furto [illegible] indagando i carabinieri di Caraglio.

BRA

Rovesciati i cassonetti dei rifiuti

Scoperchiati [illegible] rovesciati per strada i cassonetti che contengono i rifiuti. E' accaduto a [illegible] nella notte di Natale. Gli ignoti vandali autori [illegible] «bravata» hanno preso di mira anche alcuni alberi di Natale. [illegible] è la prima volta che accadono fatti del genere - protestano gli abitanti -; siamo stanchi di subire».

Operazione dei carabinieri: macellaio di Corneliano (21 anni) denunciato a piede libero

Aveva hashish nella casa di Narzole

Un commerciante ventenne arrestato alla vigilia di Natale

Indagini tra il Fossanese e la Langa. Franco Guardari (a sin.) e Davide Viola

[illegible] Una [illegible] operazio[illegible] antidroga dei carabinieri ha portato l'altro giorno al sequestro di oltre 50 grammi di hashish, all'arresto di un giovane e alla denuncia a piede libero di [illegible] macellaio. I militari nei pressi di Monchiero hanno fermato Davide Viola, 21 anni, abitante a Corneliano d'Alba, via Torino 82, macellaio, per un normale controllo preventivo.

Nelle tasche del giubbotto il giovane aveva [illegible] grammi di hashish avvolti in un sacchetto di plastica. Il giovane è stato denunciato a piede libero alla [illegible] gistratura [illegible] Alba per detenzione di [illegible] stupefacente.

L'altro fermo è avvenuto la vigilia di Natale a Narzole. I carabinieri hanno bloccato Franco Guardari, 20 anni, abitante a Narzole in [illegible] Garibaldi 92, commerciante. [illegible] giovane da tempo era seguito nei [illegible] spostamenti. I militari del nucleo radiomobile [illegible] Fossano hanno controllato il commerciante e hanno poi deciso di proseguire le indagini nell'abitazione del Guardari.

Nell'alloggio [illegible] nascosti 43 grammi di hashish. Immediato l'arresto [illegible] l'imputazione di detenzione a fini [illegible] spaccio [illegible] sostanza stupefacente. Il giovane è stato trasferito nel carcere [illegible] Alba. Intanto i carabinieri hanno intensificato i controlli nei locali pubblici della zona compresa tra Narzole e Niella Tanaro.

Nadia Conia

La richiesta è dei sindaci di Barge, Brossasco, Cardè, Faule, Moretta, Revello [illegible] Sanfront

Pesca riservata [illegible] chi abita in paese

Il diritto deriva da antiche concessioni sull'uso delle acque

BROSSASCO. Gli usi civici di pesca, cioè il diritto esclusivo [illegible] pescare riservato, in alcuni Comuni, ai soli cittadini residenti, è di nuovo oggetto di contesta[illegible] [illegible] società «Pescatori Valle Po e Varaita» ha chiesto all'Amministrazione provinciale di tutelare «in forza di una sentenza del Commissario agli usi civici [illegible] Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta l'esercizio della pesca nelle acque dei Comuni, anche da parte dei pescatori non residenti, titolari di licenza regionale».

Si riapre così un vecchio contenzioso, che già alcuni anni [illegible] aveva fatto discutere [illegible] lungo, e che si era concluso con la respinta della pretesa di aprire indiscriminatamente le acque a tutti. E' una materia scottante, quella degli [illegible] civici, che va a toccare diritti consolidati da secoli, ed è forse per evitare inutili polemiche che Giovanni Ciravegna, assessore provinciale alla caccia [illegible] pesca ha convocato per il [illegible] gennaio i sindaci di Barge, Brossasco, Cardè, Faule, Moretta, Revello, Sanfront, il Presidente della Comunità Montana Valle Po e la Società pescatori. Vuole «un esame congiunto della situazione e, se possibile, una definizione amichevole della questione».

L'intenzione [illegible] certamente buona, [illegible] l'accoglienza che la proposta [illegible] ha avuto non è [illegible] migliori, almeno nei Comuni [illegible] montagna. «Ancora una volta siamo davanti al tentativo di espropriare gli ultimi [illegible] denti di uno dei pochi diritti sulla gestione [illegible] loro territorio che ancora non [illegible] scomparso. Già una volta si era tentato questo colpo di mano, e come allora, anche adesso questa pretesa verrà respinta». Questa è la posizione del sindaco di Brossasco e presidente della Comunità [illegible] Valle Varaita, Domenico Amorisco, appoggiato anche dai sindaci di Revello e Sanfront.

L'uso esclusivo delle acque deriva ai Comuni [illegible] antiche concessioni, sancite [illegible] documenti che sono stati ritenuti ancora validi dopo lunghe istruttorie giuridiche: condizio[illegible] principale perché queste non siano revocate [illegible] che di questa esclusività non venga fatto commercio [illegible] [illegible] usufruiscano solo i residenti. «Vogliamo dar atto all'assessore Ciravegna di aver agito per evitare spiacevoli polemiche - conclude Amorisco -, [illegible] nello [illegible] tempo ci opporremo fermamente ad ogni tentativo [illegible] spogliazione. Sono convinto che anche gli altri sindaci interessati [illegible] del nostro parere».

Pier Luigi [illegible]

il CUBO
DISCOTECA
[illegible] SAN BALDAZZO
Tel. 78.84.78
QUESTA SERA
La musica più bella degli ultimi trentanni
[illegible] i grandissimi
BOMO SAPIENS

LE CUPOLE
Cavallermaggiore
Chi ha incastrato [illegible] PRESIDENTE FRAIRE?
[illegible]
Erano tutti alle CUPOLE [illegible] l'orchestra
[illegible]
[illegible] questasera allora!!!

COMUNE [illegible]
SOMMARIVA DEL [illegible]
PROVINCIA DI CUNEO
UFFICIO TECNICO

Oggetto: opere di riassetto via Torino ingresso concentrico mediante sistemazione e pavimentazione aree pedonali e convogliamento acque bianche. Importo complessivo Lit. 300.000.000 di cui Lit. 272.316.800 a base d'asta.

SI RENDE NOTO

che questa Amministrazione dovrà procedere all'affidamento dei lavori in oggetto tramite esperimento di licitazione privata da tenersi con le modalità indicate all'art. 1 - lettera «B» - della legge 2/2/1973 - n.ro 14

La Ditte o Imprese interessate a partecipare alla gara ed iscritte all'A.N.C. — categoria 6A — dovranno far pervenire domande in conformità bollo entro il 31/12/1991 alla Segreteria Comunale.

Le domande di partecipazione non saranno vincolanti per l'Amministrazione Comunale.

Sommariva del Bosco, li [illegible]

IL SINDACO
Vanni geom. Pier Luigi

E' stata approvata dalla Giunta regionale, servirà 43 Comuni della zona

Nuova discarica a Lesegno

L'impianto di smaltimento sorgerà in località Fornaci e costerà oltre dodici miliardi Sarà pronto in estate. Il permesso per Oteria di Vicoforte scade tra meno di un mese

Per tutto il Monregalese. La discarica di Lesegno sarà in grado di accogliere i rifiuti fra sei mesi (FOTOTO)

MONDOVI'. Per Natale il Monregalese ha ricevuto «in dono» la soluzione del problema smaltimento rifiuti. Lunedì, mentre il prefetto di Cuneo Luigi Sciolè firmava il decreto che sospendeva per trenta giorni la chiusura (decisa dal Tar) della discarica di Oteria, la giunta regionale ha approvato il progetto dell'impianto di smaltimento di Lesegno. Si tratta di una struttura che per almeno una decina d'anni garantirà lo smaltimento per l'intera area: sorgerà in località Fornaci e dovrebbe costare circa dodici miliardi.

«Fin dall'inizio abbiamo lavorato per dare al Monregalese una soluzione definitiva - spiega Beppe Ballauri, presidente del Consorzio smaltimento -. Per questo avevamo individuato il sito di Lesegno e, anche se le emergenze provocate dai ripetuti blocchi dello discarica di Vicoforte ci hanno impedito di lavorare tranquillamente, abbiamo portato a termine la prima parte del progetto. Ora si tratta di iniziare i lavori».

L'impianto di smaltimento di Lesegno era stato contestato dagli abitanti e il Consiglio comunale aveva espresso parere negativo, ma la giunta piemontese ha comunque approvato il progetto: «E' stata determinante l'opera dell'assessore regionale all'Ambiente Marcello Garino e di tutti i consiglieri regionali della "Granda" che hanno capito l'importanza dell'opera che cerchiamo di realizzare» continua Ballauri.

L'impianto che sorgerà a Lesegno è stato autorizzato allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e dei cosiddetti «assimilabili». Oltre alle esigenze dei 43 Comuni del Consorzio del Monregalese soddisferà anche aziende, commercianti e artigiani della zona.

L'intero costo dello smaltimento non graverà solo sulle amministrazioni, ma anche sulle aziende, con un notevole risparmio per i Comuni e per i cittadini.

«E' un intervento d'avanguardia - commenta soddisfatto Ballauri -. Per legge la gestione degli urbani spetta al consorzio e ai Comuni, mentre gli "assimilabili" sono di competenza dei privati. In questo caso invece abbiamo lavorato per chiedere un'autorizzazione particolare che ci permettesse di smaltire anche gli "assimilabili", abbassando i costi per le amministrazioni comunali». La discarica di Lesegno sarà l'unico impianto di tutto il Monregalese a disposizione delle aziende che producono questo tipo di scarti di lavorazione.

Il sito di smaltimento del bacino numero 11 sorgerà in un'area attualmente occupata da una fornace e sarà gestito direttamente dal Consorzio, convenzionato con la ditta Aimeri. I lavori, che prevedono una spesa di dodici miliardi, inizieranno fra poco tempo.

«Spero che la discarica apra in estate - dice Ballauri -, anche se sicuramente qualcuno cercherà di bloccarla con un ricorso al Tar. Purtroppo sono azioni burocratiche quando si cerca di sistemare la spazzatura».

Proprio a causa dei ricorsi, procede a singhiozzo l'attività della discarica di Oteria a Vicoforte, impianto attualmente utilizzato dai Comuni del Consorzio monregalese. I lavori, bloccati la settimana scorsa dal Tar dopo una denuncia della Lega Ambiente, sono ripresi in seguito ad un'ordinanza del prefetto, ma il provvedimento del rappresentante del governo scade il 23 gennaio. Tra una settimana se potrebbe aprirsi una nuova emergenza.

Per evitarla il Consorzio deve trovare un altro sito, oppure una espediente per prolungare l'utilizzo di Oteria. «Il prefetto ha agito con grande senso di responsabilità. Il Tar cerca di bloccare la discarica dovrebbe visionare l'impianto di Vicoforte per capire che non è pericoloso e non danneggia l'ambiente - conclude Ballauri -. Il sito viene controllato quotidianamente da un incaricato del Consorzio e da un geologo; non ci sono irregolarità».

[r. a.]

La vigilia di Natale davanti alla chiesa di Sale Langhe

Bruciato il presepe

I rami secchi e le balle di paglia della capanna hanno fatto da esca al fuoco. Incendio forse causato da un corto circuito

SALE Un incendio ha completamente distrutto il grande presepio allestito davanti alla chiesa parrocchiale Maria Vergine Assunta. E' accaduto la vigilia di Natale, verso mezzanotte. Le fiamme si sono levate dalla piazza antistante la chiesa e in pochi minuti il bagliore è stato visto a centinaia di metri di distanza, alimentando allarme e timori fra gli abitanti.

La tradizionale capanna, realizzata con rami secchi e una trentina di balle di paglia era stata sistemata da alcuni giorni vicino al portone d'ingresso dalla comunità parrocchiale ed era continua meta di visitatori, alcuni provenienti anche da fuori dei confini del piccolo centro di Cebano.

E proprio questo materiale ha costituito l'esca per il fuoco, che in poco tempo si è propagato, con fiamme molto alte e fumo.

L'allarme è stato dato da un automobilista di passaggio, che ha immediatamente avvertito il parroco don Aldo Galleano, la cui abitazione è a poche decine di metri dalla piazza, nel cuore del paese.

«Sono accorsi molti volontari - racconta il sacerdote - ma il loro lavoro non è stato sufficiente a fermare le fiamme, che hanno danneggiato l'illuminazione pubblica e le luci natalizie intorno alla chiesa, che fortunatamente non è stata colpita».

In base ai primi rilievi e accertamenti, sembra che il rogo sia stato causato da un corto circuito all'impianto elettrico. Al momento non ci sono elementi per parlare di una «bravata» di qualche teppista, come si era subito pensato e paventato.

I carabinieri di Ceva confermano che, in merito all'episodio, non ci sono state denunce contro ignoti.

Aggiunge don Galleano: «A Sale Langhe non si sono mai registrati episodi simili. Escludo che si tratti di un gesto insensato e vandalico. Se così fosse l'amarezza dei giovani del paese che hanno dedicato il loro tempo libero alla realizzazione dell'opera sarebbe ancora più grande».

La capanna bruciata era stata costruita per accogliere un quadro della Natività, lungo oltre due metri, appositamente eseguito dal pittore Andrea Lubatti, 81 anni, di Vicoforte Santuario.

Il dipinto, salvato dalle fiamme, la notte di Natale è stato deposto in un nuovo presepio, che è stato costruito dai volontari a tempo di record, come sottolineato don Galleano durante l'omelia.

Gli abitanti di Sale Langhe, al termine del rito eucaristico di Natale, hanno manifestato ancora il loro stupore per l'episodio che ha guastato l'atmosfera «della festa più bella dell'anno» e ribadito la solidarietà al parroco.

Conclude don Aldo: «Spero che l'incendio della vigilia di Natale non sia la conseguenza di uno scherzo di pessimo gusto. Se così fosse, per gli ignoti autori proverei soltanto una grande pena».

Paola Scola

DAL COMPRENSORIO

[illegible]

Cambiano i numeri telefonici in Comune

Sono stati completati nei giorni scorsi i lavori per la sistemazione delle linee telefoniche del municipio. Il numero del nuovo centralino è 559211; sono cambiati anche i numeri di tutti gli uffici comunali e degli assessorati.

BASTIA

Concessa la cassa integrazione alla Tecnocast

Nell'ultima riunione il Cipi ha concesso la cassa integrazione a 79 dipendenti della fonderia Tecnocast. Il Comitato interministeriale per la programmazione industriale ha approvato anche le richieste della Cartiera di Ormea (60 dipendenti) e della P.G. Style (41 dipendenti).

MONDOVI'

Riaperto il reparto [illegible] dell'ospedale

Dopo due settimane di chiusura, nei giorni scorsi ha riaperto il reparto di rianimazione dell'ospedale Santa Croce. Sono stati portati a termine lavori di risistemazione di tutte le strutture. I responsabili della divisione hanno precisato che nel periodo di interruzione dell'attività non ci sono state emergenze.

C'è contrasto a Priero per il nuovo tracciato della strada

«Così la statale non va»

Un centinaio di abitanti si oppone al passaggio della «28» vicino al centro Il sindaco: «Se si dà ascolto ad interessi privati il paese resta isolato»

PRIERO. Un centinaio di abitanti di Priero, nel Cebano, si oppone all'ipotesi di far passare la statale 28 a ridosso del centro abitato. La strada oggi corre in mezzo alle case, rallentando sensibilmente il traffico: occorreva pertanto trovare un'altra soluzione, per realizzare un'arteria competitiva, a scorrimento veloce.

Il nuovo tracciato della prevista superstrada è stato individuato, nell'aprile 90, sul versante nord della collina del Poggio, fuori del paese. All'amministrazione comunale rimaneva la possibilità di studiare un passaggio alternativo.

La Giunta, ritenendo la variante «alta», vicina all'autostrada Torino-Savona, una scelta sbagliata, ha così proposto di avvicinarla alle case, lungo il letto del torrente Covetta.

Di qui la protesta: secondo la gente, il tracciato risulterebbe rischioso, soprattutto per anziani o bambini che volessero attraversare, sarebbe fonte di inquinamento e cancellerebbe l'unico parco giochi di Priero.

Parla Maria Santero, portavoce di chi contesta l'operato del Comune: «Non vogliamo che il paese sia reso invivibile e privato di un'area ricreativa che lo abbellisce. Pensiamo ai nostri bambini, che rischierebbero subito e domani si troverebbero Priero rovinata».

Contro il progetto c'è stata anche una raccolta di firme: l'intenso traffico di una strada che scorre fra gli orti, vicino al fiume, inquinerebbe pesantemente i prodotti agricoli e la stessa acqua.

Della questione si sono interessate anche le associazioni ambientaliste del Monregalese.

«Con i verdi - spiega il sindaco di Priero, Silvio Barattero - abbiamo concordato di trovare la soluzione individuando un percorso a metà fra le opzioni precedenti. Comunque non avremmo danneggiato il paese, che è già oggi attraversato dalla statale».

Ben più pericolosa, secondo l'amministrazione, sarebbe una statale lungo il Poggio. Precisa ancora l'ingegner Barattero: «La zona, come hanno dimostrato gli ultimi lavori sulla A6, è interessata da una paleofrana evidenziata dalle piogge dello scorso anno e in atto anche oggi. Se la statale passasse a nord, andrebbe incontro anche ai disagi di natura climatica che già si verificano per l'autostrada».

La prima ipotesi di variante, inoltre, dovrebbe scorrere in un'area che in futuro potrebbe avere una specifica destinazione per lo sviluppo artigianale: lo spazio che costeggia il Covetta sarebbe invece inutilizzato.

Gli amministratori sostengono che il parco giochi resterà intatto e raggiungibile in pericolo attraverso sovrapassi. Sarebbero ingiustificate, pertanto, le proteste della popolazione.

Il primo cittadino sottolinea come una strada «alta» taglierebbe fuori il paese con pesanti conseguenze economiche, turistiche e pratiche. Dichiara ancora: «Per gli interessi privati di qualche proprietario terriero non possiamo rischiare di isolare Priero».

La contestazione, però, continua. «I centri storici oggi vengono chiusi al traffico - ribatte la signora Santero - ed è un nostro diritto lottare per evitare rischi inutili».

Per i litigi rimane poco tempo. Il tracciato della statale 28 ormai deve essere definito: a monte e a valle i lavori procedono speditamente e vicino a Priero si vedono già i primi pilastri di cemento.

(p. s.)

Rischio di chiusura per la scuola media

A Serra Pamparato mancano gli alunni

VICOFORTE. Nell'anno scolastico 1992-93 sul territorio della Comunità montana Valli Monregalesi continueranno a funzionare tutte le elementari.

Lo ha annunciato l'assessore alla Pubblica istruzione, Romolo Garavagno, analizzando i dati di previsione delle preiscrizioni: «Sono state riconfermate le scuole non solo nei paesi più grandi, ma anche a Prea, Prato Nevoso, Fontane, Montaldo, Monastero, Piana Gatta di San Michele, Madonna del Pasco e Branzola di Villanova».

Per le scuole medie inferiori sul territorio della Comunità montana coesistono realtà profondamente differenti. Mentre Villanova ha tutti i corsi completi e Vicoforte ha addirittura un numero di alunni tale che potrebbe consentire lo sdoppiamento della prima classe, sembra sempre più difficile la sopravvivenza della scuola di Serra Pamparato.

Nelle quinte elementari presenti sul territorio servito dalla media di Serra, che comprende anche i comuni di Montaldo Mondovì e Roburent, sono iscritti solo dieci bambini. Per evitare la chiusura dovrebbero iscriversene alla media almeno altri cinque, sempre che la Finanziaria, attualmente in discussione in Parlamento, non elevi a ventuno il numero minimo per formare le classi.

«E' necessario l'impegno di tutti per il mantenimento dell'istituto - aggiunge Romolo Garavagno -. Da tempo ho contattato sindaci, parlamentari e amministratori, ma non ci sono state novità positive. Mi auguro che i primi cittadini di Pamparato, Roburent e Montaldo facciano il possibile per mantenere il servizio.

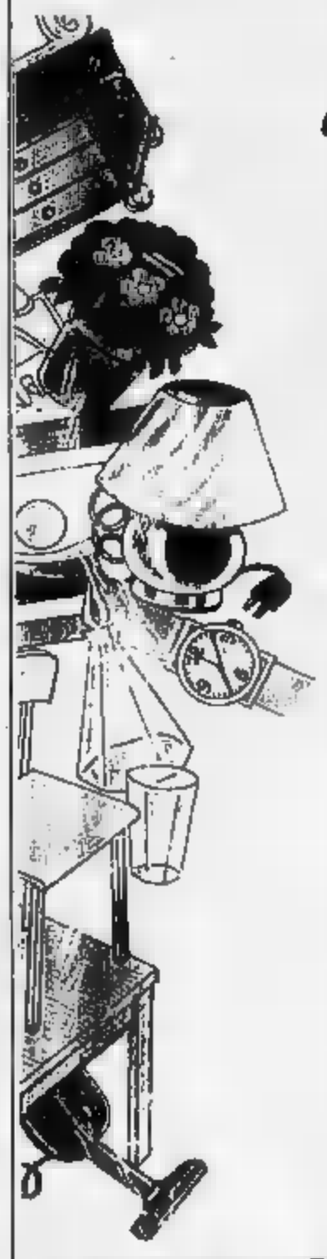
[r. s.]

MOBILI
TAPPETI
PRIMA INFANZIA
CASALINGHI

CASA Scic

LISTE NOZZE
ILLUMINAZIONE
RETI - MATERASSI
SALOTTI

dove il bello costa meno



ECCEZIONALE!

per rinnovo locali
sconti REALI fino
al 40%

Esempi:

CAMERA MATRIMONIALE ESPOSTA
«ZAFFIRO» IN MOGANO

L. ~~4.240.000~~ L. 2.544.000

CUCINA «VEGA» ESPOSTA
COMPLETA DI ELETTRODOMESTICI

L. ~~7.397.000~~ L. 4.439.000

TRASPORTO e MONTAGGIO GRATIS
entro il raggio di 20 km

ORARIO/ 9-12,30 - 14,30-19,30 LUN. MATT. CHIUSO
AMPIO PARCHEGGIO
COMODI PAGAMENTI RATEALI

BORGO MERCATO BORGO S. DALMAZZO
CENTRO COMMERCIALE - STATALE CUNEO/BORGO S. DALMAZZO

Il fuoco nella notte di Natale alla casa di riposo di Castiglione Tinella

Donna muore dopo l'incendio

Le fiamme si sono sviluppate in una saletta al piano terreno. Una delle due anziane intossicate dalle esalazioni di fumo stroncata ieri da arresto cardiaco. Aveva 83 anni. L'amica è salva

Momenti di paura. La casa di riposo Sant'Andrea (FOTO BRUNO MURIALDO)

CASTIGLIONE TINELLA. Momenti di paura la notte di Natale fra gli ospiti della casa di riposo Sant'Andrea di Castiglione Tinella per un incendio che si è sviluppato in una saletta-soggiorno al pian terreno. Due anziane ospiti che dormivano in una camera attigua sono rimaste intossicate dalle esalazioni di fumo e sono state ricoverate all'ospedale San Lazzaro di Alba. Una, Piera Vaccaneo, di 83 anni, nata a Torino, per anni abitante a Calosso d'Asti, da sposare, che sembrava nelle condizioni meno gravi i medici hanno emesso una prognosi di dieci giorni) è morta ieri per arresto cardio-circolatorio nel reparto medicina, dove era ricoverata.

Al momento non si sa se il decesso sia da mettere in relazione a quanto accaduto nel pensionato e ad altre cause. Saranno le indagini della magistratura a stabilirlo. L'altra ospite finita in ospedale è Olivia Assunta Danelutti, di 91 anni, nata a Udine. Le condizioni della donna, che è stata ricoverata in rianimazione, sarebbero migliorate. Anche il rogo dell'incendio, che ha richiamato a Castiglione Tinella i vigili del fuoco di Alba e Asti poco dopo la mezzanotte di Natale, non sono ancora state accertate. In un primo tempo si era parlato di corto circuito.

Il fondatore e direttore della casa Sant'Andrea, il parroco di Castiglione Angelo Borgna, dice: «Le fiamme sono divampate solo quando abbiamo aperto porte e finestre; sono divampate quasi subito. In precedenza, la saletta si è riempita delle esalazioni e del fumo provenienti da un armadio di plastica sistemato a ridosso del tubi di riscaldamento che si è surriscaldato. Quando il personale di sorveglianza si è accorto che dal soggiorno vuoto veniva il fumo nero, ha dato l'allarme e siamo accorsi. Per entrare nella camera dove dormivano le due ospiti, a fianco del soggiorno, abbiamo dovuto spaccare i vetri della porta. Le fiamme non hanno raggiunto le loro stanze».

I danni sarebbero di pochi milioni. Sulle cause dell'incendio stanno indagando carabinieri e magistratura. Il fatto è accaduto nel nuovo reparto a pian terreno, costruito per ampliare la casa di riposo, un edificio a sei piani che ospita soprattutto anziani non autosufficienti provenienti da Cuneese e Astigiano. La casa di riposo, una sessantina di camere, fu costruita nel 1982 e accoglie anziani. [g. f.]

I sindacati rivolgono un appello a Comune e parlamentari per salvare l'occupazione nella fabbrica di corsetteria

Alla Faber di Bra 70 dipendenti rischiano il posto

L'azienda ha chiesto la «mobilità» per operaie, macchiniste e impiegate

BRA. Natale amaro per poco più di 200 lavoratori - in maggioranza donne - dipendenti della Faber di strada San Matteo, la fabbrica di corsetteria e moda-mare dove, in vista della scadenza definitiva della cassa integrazione straordinaria, è ripresa la vertenza sui posti di lavoro. Sono 70 le lavoratrici (quasi tutte operaie, macchiniste e generiche, più alcune impiegate e «intermedie») che la direzione vorrebbe «collocare in mobilità» dopo il 20 gennaio, all'esaurimento della seconda proroga della «cassa», concessa due anni fa. Per loro si profila l'uscita dalla fabbrica, con inclusione in una speciale lista regionale alla quale le aziende possono attingere con particolari benefici: ma sarebbe di fatto il licenziamento. Per evitarlo, i rappresentanti sindacali hanno rivolto un appello alle istituzioni, incontrando la vigilia di Natale la Giunta comunale e i capigruppo.

I delegati dei tessili sono preoccupati per l'atteggiamento assunto dall'azienda, che definiscono di indisponibilità a soluzioni alternative ai licenziamenti. «La legge sulla mobilità prevede, oltre all'inclusione nella lista regionale, forme innovative ed interessanti quali il part-time e il contratto di solidarietà - ricordano i sindacalisti -. Quest'ultimo ad esempio consentirebbe di pagare a tutti i dipendenti un salario pari a 36 ore la settimana, mettendo a carico dell'Inps il costo della metà delle altre 10 ore. Ma la Faber non sembra disposta a prendere in considerazione vie di uscita alla crisi diverse da quella, traumatica e per noi inaccettabile, della mobilità pura e semplice».

Secondo l'azienda, part-time e contratto di solidarietà comporterebbero «problemi tecnici» insuperabili, mentre una riduzione del personale permetterebbe un risanamento di ciò che resta del secondo gruppo corsetteria italiano. [g. n.]

Natale amaro. Timori per l'annunciata riduzione di personale (TELEFOTO)

Prosegue nella Valle Bormida la raccolta di firme contro il «Re-sol» dell'Acna

Migliaia di no all'inceneritore

Il sindaco di Bergolo: «Lottiamo da anni per difendere il diritto a vivere in un ambiente pulito»
A gennaio il Comitato di crisi s'incontrerà con i ministri che si occupano dell'azienda di Cengio

Mobilitazione. In Valle Bormida continua la protesta contro l'Acna e l'inceneritore «Re-sol» (TELEFOTO CLIMATI)

CORTEMILIA. Per gli abitanti della Valle Bormida il 1991 si conclude nell'attesa di un provvedimento governativo che stabilisca in via definitiva il futuro dell'Acna di Cengio. Nonostante le feste sindaci e associazione Rinascita vivono quest'attesa attivamente, dando vita a riunioni e assemblee in diversi Comuni della Valle. Nei giorni scorsi si è iniziata a Cortemilia la raccolta di firme per chiedere il rispetto della mozione con cui la Camera, il 30 gennaio 1990, vietava la costruzione dell'inceneritore «Re-sol» a Cengio. La petizione sta facendo il giro dei Comuni del Basso Piemonte ed ha già ottenuto migliaia di consensi.

«E' un'iniziativa - spiega il sindaco di Bergolo, Romano Volle - cui vogliamo far capire al Governo che la gente non vuole il "Re-sol" e pretende di poter vivere in un ambiente pulito». Aggiunge: «Oltre al rispetto della mozione parlamentare chiediamo anche che venga discussa la proposta di legge regionale sulla chiusura dell'Acna ed il risanamento della Valle». Ai primi di gennaio una delegazione di sindaci sarà a Roma per incontrare i ministri interessati al caso-Acna. I primi cittadini hanno chiesto che l'incontro si svolga prima che il Governo si occupi dell'azienda Enichem.

«Dal momento che ogni decisione è ormai rinviata a dopo le feste - dice il sindaco di Cortemilia, Giancarlo Veglio - intendiamo preparare bene l'incontro con i ministri. Ribadiremo quanto già detto nelle delibere approvate il novembre scorso da 122 consigli comunali: cioè la chiusura dell'Acna, il no al "Re-sol" e l'adozione di provvedimenti per finanziare nuove attività produttive in Val Bormida». «Inoltre - prosegue Veglio - abbiamo già inviato diffide ai ministeri dell'Ambiente, della Sanità e della Protezione civile per indurli a fare qualcosa anche in merito al grave problema della diossina a Cengio».

Stasera, intanto, a Monastero Bormida, si riuniscono i gruppi dell'associazione Rinascita Valle Bormida. L'assemblea è stata convocata per fare il punto sulla situazione dopo gli ultimi avvenimenti e programmare le iniziative d'inizio anno. «Siamo giunti alla conclusione del quarto anno di lotta - dice Bruno Bruna, dell'Associazione Cortemilia - e la riunione di stasera vuole anche a trarre un bilancio di quanto fatto finora. Anche se mancano ancora i risultati diretti, l'attuale situazione ci fa guardare al futuro con un certo ottimismo».

Prosegue: «Se dovessi indicare gli episodi più significativi di questo 1991 di lotta all'Acna, sceglierei la manifestazione di Alba, che ha ottenuto uno straordinario numero di adesioni, e la sentenza con cui il Consiglio di Stato ha "bocciato" la costruzione del "Re-sol" a Cengio. Con la fine del '91 Rinascita Valle Bormida compie quattro anni. Nata nell'agosto del 1987 per iniziativa di alcuni giovani, ha saputo unire la popolazione di oltre cento Comuni dando vita ad iniziative anche clamorose, come la fermata del Giro d'Italia il 2 giugno '88 a Castelnuovo Don Bosco, la manifestazione al Festival di Sanremo dell'89, le mobilitazioni di Roma e il presidio all'Acna.

«Quattro anni di manifestazioni, presidi, assemblee - spiega Piero Rizzolo, di Rinascita - che hanno visto protagonista la gente, quella stessa che il primo dicembre ha partecipato alla protesta di Alba, dimostrando di non voler mollare. Sono proprio la determinazione e la tenacia di queste persone a farci ben sperare nel futuro della nostra terra, che vogliamo senza Acna e inquinamento».

IN BREVE

ALBA

Indagato per rapina, è arrestato dai carabinieri

Salvatore Bombino, anni, abitante in Rorine 34, è carabinieri ordine di custodia cautelare emesso dal Gip del tribunale Luciano Tarditi. Il giovane è indagato per rapina.

SANTO STEFANO BELBO

Indetto il premio letterario «Cesare Pavese»

Gli «Amici del moscato» con il patrocinio del ministero della Pubblica istruzione in collaborazione con l'Associazione medici scrittori italiani e il sindacato «Liberi scrittori» hanno indetto il premio letterario «Cesare Pavese 1992». Il concorso si articola in narrativa, saggistica poesie (edite od inedite) in lingua italiana, francese piemontese. Una speciale sezione è riservata alle tesi di laurea e alle ricerche scolastiche sullo scrittore. Le opere vanno inviate alla segreteria del premio - Cepam, via Pavese 20, 12058 Santo Stefano Belbo - entro il 25 maggio 1992. La premiazione avrà luogo nella casa natale dello scrittore a Santo Stefano il 30 agosto '92 nell'ambito della «Due giorni pavesiana tra Langhe e Monferrato».

GOVONE

Una scuola al posto del campo di calcio

Un edificio scolastico sorgerà probabilmente sull'area acquistata anni fa dal Comune per costruirci un campo di calcio. La delibera relativa all'impianto sportivo, che avrebbe comportato una spesa di oltre 800 milioni, è stata annullata con il voto del Consiglio, che ha deciso di privilegiare opere più urganti, fra cui quelle di edilizia scolastica. Il nuovo complesso troveranno posto le materne e le elementari, oggi ospitate nel castello, sia le medie, che occupano uno stabile affittato dalla parrocchia.

MAGLIANO ALFIERI

E' nata l'associazione «Amici del castello»

Allo scopo di promuovere il recupero, la difesa e la conservazione del più insigne complesso monumentale del paese, dove si sta allestendo un museo di arti e tradizioni popolari, è nata l'associazione «Amici del Castello Alfieri». Ne sono fondatori Giacomo Abellonio, Antonio Adriano, Walter Cagnasso, Renato Camerana, Luigi Carosso, Pasqualino Cassinelli, Renato Castello, Cesare Giudice, Renato Penna, Patrizio Porta, Alfonso Rava, Carlo Sacchetto, Ernesto Somano, Flavio Traversa, Raffaele Traversa, Stefano Vablais, i parroci don Guido Davico e don Gian Franco Marengo.

ALBA

Capodanno di solidarietà con i malati di tumore

Una serata di Capodanno il cui ricavato sarà devoluto alla delegazione albese della Lega italiana per la lotta contro i tumori è stata organizzata per il 31 dicembre. Si svolgerà nei locali dell'ex-stabilimento «Calissano», via Santa Barbara. E' offerta la possibilità di partecipare al cenone di San Silvestro e anche soltanto al ballo e il brindisi di mezzanotte. In programma uno spettacolo musicale con il gruppo «Casadei» che offrirà il repertorio classico delle feste popolari nonché l'esibizione di maghi e cabarettisti. Sono previsti giochi per i bambini. Le prenotazioni si ricevono alla sede della Lega, in via Pietro Ferrero 1 (tel. 0173-284488), all'Autoscuola Aurora di corso Fratelli Bandiera 21 e a Mobili 2C di corso Langhe 30.

ALBA

Presidente dell'Associazione dei Comuni dell'Usl

Il sindaco Enzo Demaria è stato eletto presidente dell'Associazione dei Comuni dell'Usl 65 per la gestione dei servizi socio-assistenziali.

Copyright A.I.F.I. 91-F-

a soli 30 minuti dalla frontiera:
dalle alle ore 22

IPER - MERCATO
Auchan
NICE - LA TRINITE

LO STRAORDINARIO, L'AUTENTICO, L'UNICO, IPER-MERCATO FRANCESE PER LA FAMIGLIA ITALIANA

CHAMPAGNES : BRUT LIEBMAN 59,90 la bot. 75 cl.

VEUVE CLIQUOT BRUT	Frs. 135
LAURENT PERRIER G.SIECLE	Frs. 259
DON PERIGNON BRUT	Frs. 420
ROTCSCHILD BRUT	Frs. 87

UN' IDEA AUCHAN
VOSTRI

SALMONE NORVEGIA 300 gr. Frs. 28,28 - da 500/800 gr. Frs.199,90 - CAVIALE 50 Gr.: SEVRUGA Frs.140 - OSSETRA Frs. 175 - BELUGA Frs. 390. OSTRICHE grosse-medie-fini e chiare il Kg BOURIGUES da frs. 19,90- altre da 24,90 a Frs. 36,70. BLOC FOIE GRAS CANARD : con pezzi, Frs. 190- -con tartufi, Frs.450.- TERRINE di FOIE GRAS di OCA : 180 gr. Frs 170 ANITRA Frs. 120.
e ancora ...PESCE FRESCO dal Mediterraneo e Atlantico... LE CARNI ...GLI AGNELLI delle ALPI

CB LA FESTA AUCHAN
LA FESTA PER TUTTA LA FAMIGLIA

IPER-MERCATO "AUCHAN"
da VENTIMIGLIA per
AUTOSTRADA "A8"
USCIRE, dopo il pedaggio della
TURBIE,
e NICE-EST -
direzione LA TRINITE

Dalla Valle d'Aosta al Cuneese le proposte dei locali notturni fino al 31 dicembre

Discoteche, che la festa continui

Serate all'insegna di revival a Quart e [redacted] Roasio; [redacted] Pollein il party dei golosi che potranno sfogarsi con bignè e torte. Gran ballo occitano a Caraglio e festa sudamericana a Santhià. E ancora cabaret [redacted] liscio

Festa, musica di tendenza e non, ma soprattutto [redacted] allegria in discoteca

RITMO SKA CON I CASINO' ROYALE

Alla discoteca «Due» di Cigliano (Vercelli) è ormai una consuetudine: sono [redacted] anni, infatti, che tra gli ospiti dei parties per la musica dal vivo proposti per [redacted] feste natalizie, non mancano i Casinò Royale. Il gruppo è nato sulle tracce degli inglesi Madness e Specials e contende i primati sulla vetta [redacted] panorama dello ska europeo ai teutonici Busters. Il loro concerto è stasera dopo le 22,30.

L'anno scorso esplosero grazie una performance [redacted] Laurel Aitken, cantante della prima ora ska. Adesso, spempre più sussultori che mai, con qualche rimaneggiamento nell'organico, ritornano con un altra band di rap: il loro nome, Isola Posse All Stars.

Col [redacted] preso a prestito dal titolo del primo romanzo [redacted] Ian Fleming della serie 007-James Bond, ambientato in Giamaica, patria dello ska, i Casinò Royale sono [redacted] a Milano nel 1987 In[redacted] ad un nucleo che suonava strumenti classici del rock, cui [redacted] una formazione di fiati: due sassofoni, una tromba ed [redacted] trombone. Naturalmente fu subito ska.

Durante la serata con Aitken al «Due», raccontarono delle prime esperienze londinesi, quando riscoprirono che il saltellante ritmo [redacted] auge da tempo, resisteva ancora, grazie a band come quella dei Potato Five [redacted] similari: «In Inghilterra ci rendemmo [redacted] che questo genere non era affatto dimentica[redacted]. Siamo tornati a Milano e ci siamo organizzati». Questi gli inizi. Poi h[redacted] aggiunto al repertorio «ska-tenato», una supermiscela di soul e rhythm and blues.

Tra le registrazioni discografiche dei «C.R.» c'è «Never Let You Go», tributo ai loro ispiratori giamaicani Blues Busters. E [redacted] una [redacted] degli stessi Blues Busters sull'ellepì «Soul of ska»: «Soon You'll Be Gone». Poi «Someone Says» dal ritmo dirompente e [redacted] motivo dei Drifters, complesso bianco [redacted] soft rock degli Anni Cinquanta: «Under The Boardwalk». Una delle incisioni migliori resta comunque «Jungle Jubilee» etichettata dalla «Vox Pop».

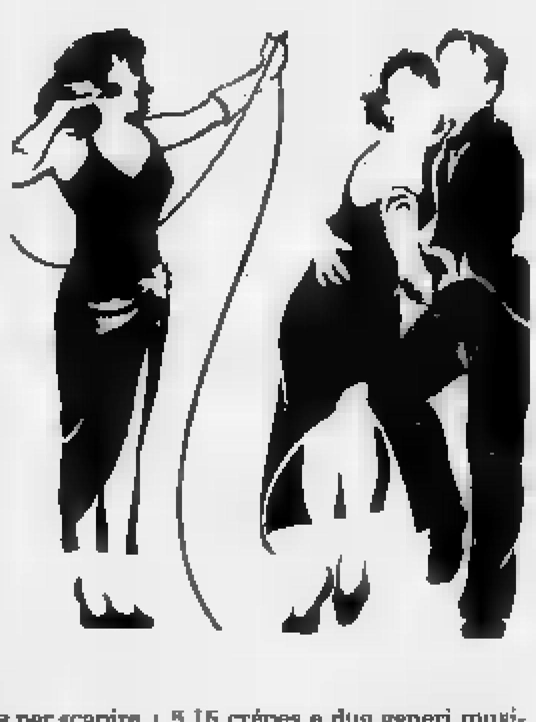
Nella stessa serata al «Due», c'è anche una posse (neologi[redacted] afroamericano che signifi[redacted] gruppo, compagnia [redacted] amici) che [redacted] rap in italiano. Isola Posse [redacted] All Stars è una band bolognese [redacted] salita agli onori delle cronache grazie al singolo «Stop al panico», messaggio [redacted] guerra alla guerra in bilico tra informazione [redacted] p[redacted] fuse con un un ritmo tribale di basso e batteria. (g. b.)

DOPO Santo Stefano, [redacted] festa in discoteca continua veleggiando verso i veglionissimi di Capodanno. In Valle d'Aosta, a Quart, sulla strada per Saint-Vincent, questa sera alla discoteca **La Luna** si balla il liscio e si propongono revival Anni Sessanta e Settanta con l'orchestra «Ex-les-Aigles» mentre al **Blu Max** di Pollein, nelle vicinanze [redacted] Aosta, il party [redacted] appannaggio dei golosi che potranno sfogarsi [redacted] bignè e torte mentre [redacted] dj Domenico Rocca sfornerà discomusic [redacted] house. Domani [redacted] al dancing **Meeting** di Aosta suonano i «Supremi» con Francesco Bencini al sax e Fabio Lavrotto alla fisarmonica. Per domenica, sempre al Meeting, pomeriggio danzante [redacted] gruppo di Claudio Bal, per un repertorio [redacted] sfumature liscio-melodico-moderne.

Ecco invece un percorso musicale in provincia di Cuneo. Domani sera al circolo **Splendor** di Caraglio gran ballo occitano «di Natale». Motivi della tradizione presentata [redacted] francesi «Freta Monilh» con cornamuse e altri strumenti della [redacted] antica delle loro terre. A San Rocco d'Alba, ancora domani sera, alla **Osteria Italia** dalle 20 si ricorderà Otis Redding, uno dei più prestigiosi cantanti blues americani [redacted] i suoi dischi in versione originale, compresa [redacted] celeberrima «The Dock of the Bay». Dalle 22 invece, si balla con «Alfrénico», band di Rocky Roberts.

Alla discoteca **Boccanera [redacted]** di Cossano Belbo sempre nella provincia «granda», per la notte di San Silvestro [redacted] esibi[redacted] i «Farinei dla Brigna», gruppo rock-folk che presenta musica [redacted] Fossati a Battisti e altre «cover» italiche in versione dialettale. E ancora party-disco nel cuneese, con aggiunta di presenze humor: al **Cavalie[redacted] Club** di Bra gran festa per domenica con il cabaret di Massimo Rosa e al **One Way** di Fos[redacted] cabaret con Franco Neri in programma a Capodanno.

E veniamo alle discoteche dell'Astigiano. All'**Enigma** [redacted] Castello D'Annone, in regione Crocetta, stasera ci sarà un revival degli Anni Sessanta con [redacted] «Marzio group». Domani [redacted] disco-house con Max dj, protagonista anche della domenica, pomeriggio [redacted] sera. All'**Invidia** di Isola d'Asti, si balla stasera con «La febbre degli Anni Sessanta» e domani ci sarà il «Dj show mix [redacted] dance». Domeni[redacted] sera, «Doc [redacted] e i «Latin prestige» presenteranno «L'attacca bottoni», la prima festa per «capire quanto si è conquistatori e conquistabili». Durante la serata saranno regalati alcuni orologi Scuba della Swatch. Per il veglionissimo del [redacted] si prevede [redacted] esercito [redacted] dee jay [redacted] il gruppo «Smile music».



Con lo slogan di «arriva [redacted] notte più magica dell'anno: happy new year» si presenta [redacted] veglionissimo del 31 al **Master** di Bosco Marengo (Alessandria). E sempre nell'Alessandrino, alla [redacted] di Sale stasera si balla con l'orchestra di Carluccio Ramponi, domenica pomeriggio [redacted] sera [redacted] «Le Bazar» e per San Silvestro, il Capodanno [redacted] con gli «Homo Sapiens», gruppo che negli Anni Settanta vinse a Sanremo.

A Montegioco, capitale del liscio alessandrino, il programma [redacted] dancing **Fonti dello Zolfo** propone i genovesi «Caravel» per domani sera [redacted] domenica «Rita [redacted] i Memo's».

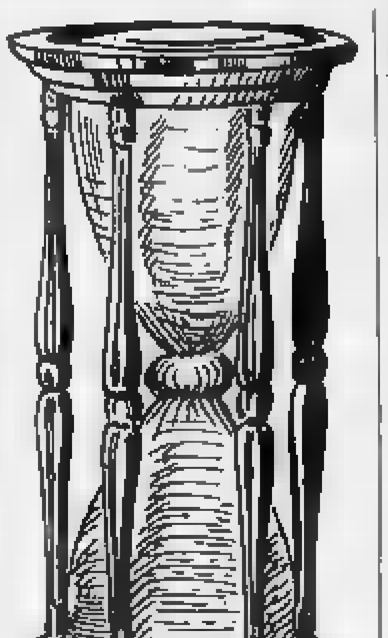
Nell'area [redacted] Vercellese e del Biellese. Si balla al **Rosa Shoking** di Roasio: stasera con il dj Killer Faber, domani party revival, domenica musica dal vi[redacted] con i Panda e per [redacted] di fine d'anno musica aspettando il '92, brindisi [redacted] mezzanotte, tutti i grandi successi dell'anno che se ne va, con Gimmi alla consolle e altri video spettacoli. Alle 3 stuzzichini e tartine, alle 5,15 crêpes e due generi musi[redacted] in contemporanea: techno e Anni Sessanta fino all'alba. Allo **Sporting** [redacted] Santhià, [redacted] pre p[redacted] il 31, gran festa sudamericana presentata dalla ballerina-modella Regina: «Folla do Brazil» con il campione mondiale [redacted] lambada George Kollabi. Nel Novarese, ad Orfengo di Casalino, ancora ispirazioni esotiche all'**America Latina** dove il Capodanno è «Noche caliente». Al **Mithos** di Momo, sempre in provincia di Novara, serate all'insegna di cabaret e spettacolo più dance. Stasera Carlo Pistarino e per la notte [redacted] San Silvestro Zuzzurro e Gaspare con Giucas Casella.

Giovanni Barberis

Il trascorrere veloce del tempo nei proverbi e nella saggezza popolare del Piemonte

«O'gni ani San Silvestr!»

Arriva sempre la fine delle cose perchè «ogni giorno ha il suo vespro e ogni anno il suo S. Silvestro» Come buon augurio «Na ramassa dë stren-a a-i ramassa via la pen-a»: una scopa spazza i problemi



A dicembre il tempo corre [redacted] discesa. E si arriva all'ultimo giorno dell'anno. D'altronde, *«a-i é gnente che a passa pì an pressa del temp!»* (nulla passa più [redacted] fretta del tempo) ed il buon San Silvestro è sempre [redacted] ricordarci che siamo nuovamente alla fine: perché: *«ògni dì a l'ha [redacted] vespr e ògni ani San Silvestr!»* (ogni giorno ha il suo vespro ed ogni anno San Silvestro).

I soldi raccolti nel *«dì dla stren-a»* (il primo giorno dell'anno: di della «strenna») [redacted] soldi di Gesù [redacted] non [redacted] devono spende[redacted] prima della Epifania: tanto Gesù come i suoi poveri potrebbero averne bisogno.

Anche il dono di una *«ramassa»* (scopa) nel giorno *«dla stren-a»* può essere di buon augurio. Infatti: *«[redacted] ramassa dë stren-a / a-i ramassa via la pen-a / [redacted] l'ann ch'a s'ancamin-a!»* (Una scopa per strenna scopa via la pena all'anno che incomincia!).

Dice [redacted] proverbio che *«A l'é bon ëd savej che l'avnì a l'é bel për chi che [redacted] lo sougna»*. (E' facile sapere che: l'avvenire è bello per chi [redacted] [redacted] [redacted] prepararsi). In effetti, *«ël pan a cheus ant ël forn ëd chi a l'ha sapà la preus»* (il pane cuoce nel forno di colui che ha zappato il solco); che è quanto ripete [redacted] proverbio che afferma: *«It peule [redacted] cheuje d'istà l'òn che it l'has nen sëmnà st'otogn passà!»* (Non puoi raccogliere d'estate quello che non hai seminato lo [redacted] autunno!).

Se poi l'avvenire non sarà tutto rosa, sarà bene ricordare che: *«El cel l'é pì seren se a l'han spacialo le nivole»* (Il cielo è più sereno se l'hanno spazzato [redacted] nuvole); ed anche: *«Si'èrbo poà [redacted] fruta a ven pì [redacted]»* (Sull'albero potato la frutta viene più bella).

Il sapersi accontentare, [redacted] munque, è virtù! Dicevano i nòstri nonni: *«Lòn che [redacted] basta a l'é pro; ël tròp [redacted] l'é nen [redacted] ma 'd chi a 'n n'ha nen!»* (Quello che ti è sufficiente ti basta; il troppo non è tuo, ma [redacted] chi non [redacted] hai).

E [redacted] sarà male fermarsi un attimo per ascoltare che: *«A-i é 'l magon dël temp ch'as na va via / drinta la [redacted] ëd San Silvestr che a canta: / e ant ël nòstr cheur j'é ancora 'l cheur masnà / ch'a piora e [redacted] rij ma andrinta ai seugn s'ancanta! / Tant sota 'l cel seren, che ant la bufera / l'òm resta la masnà che a piora e [redacted] sperai»* (C'è il magone del tempo che va via dentro la voce di San Silvestro che canta: [redacted] nel nostro cuore c'è ancora il cuore bambino che piange e ride, ma dentro i sogni s'incanta! Sia sotto il ciel sereno, come nella bufera l'uomo resta [redacted] bambino che piange [redacted] spera!).

A quest'uomo (*che [redacted] fond, an fond a l'é un bon òm!*) un augurio meno egoistico: *«Veuj augureve a tuti n'ann seren, / n'ann ch'a arfiorissa 'd Pas tuti ij giardin... / Ma s'a v'ancapitèissa dë stë bin / iv prego d'arcordeve 'd Chi a 'n n'ha nen!»* (Voglio augurare a tutti un [redacted] sereno, [redacted] anno che rifiorisca [redacted] pace tutti i giardini... Ma se a voi capitasse [redacted] [redacted] bene, vi prego di ricordarvi di chi non ha nulla!).

Camillo Brero

[illegible]

BORGOVERCELLI

Per chi ama il liscio

Questa sera al «Globo», locale [redacted] zona bivio Sesia sulla statale Vercelli-Novara, suona l'orchestra [redacted] liscio [redacted] Castellina-Pasi. Gli appassionati di questo genere musicale potranno danzare a partire dalle [redacted].

[redacted]

Ideal, rassegna rock

Ultimo appuntamento dell'anno [redacted] la rassegna «Rockantina» all'«Ideal» di Magenta, in Lombardia, iniziativa che ha raccolto un buon successo. Sul palco, dalle 22, suona la band lombarda «Handle With Care».

TORINO

[redacted] concerto, Bergamini

Questa sera, alle 21,15, nella cappella dell'Oratorio di San Filippo, [redacted] via Maria Vittoria 5, [redacted] in programma [redacted] concerto dell'organista Bruno Bergamini. Bergamini, torinese, si è diplomato nei conservatori di Cagliari e Torino, dirige la Corale San Pancrazio di Pianezza ed è maestro sostituto alla cappella musicale del Duomo di Torino. Eseguirà fra gli altri brani di Gabrieli, Cavazzoni, Frescobaldi (quattro pezzi da «Fiori musicali») e Scarlatti («Toccata in re minore»). Informazioni allo 011/53.84.56.

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200	c. Giulio Cesare 67	**La leggenda del re pescatore**	Col. Non viet. Or.: 15,10; 17,30; 20; 22,30.
Adua 400	c. Giulio Cesare 67	**Point break**	Col. Non viet. Or.: [redacted]; 17,50; 20,10; 22,30.
Ambrosio P.	c. V. Emanuele II 52	**Johnny Stecchino**	Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Arlecchino	c. Sommeiller [redacted]	**Pensavo fosse amore invece...**	Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Capitol	v. San Dalmazzo 24	**Bianca e Bernie nella terra dei canguri**	Or.: 14,40; 16,25; 18,25; 20,30; 22,30
Centrale	v. Carlo Alberto 27	**Gli amanti del Pont-Neuf**	Or.: 16,30; [redacted]
C. Chaplin 1	v. Garibaldi 32/a	**Barton Fink**	Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
C. Chaplin 2	v. Garibaldi 32/a	**Vacanze di Natale '91**	Col. Non viet. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,25.
Cristallo	v. Goito 5	**Le comiche 2**	Non viet. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
Doria	v. Gramsci 9	**Billy B[redacted]gate a[redacted]a di gangster**	Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Eliseo Grande	p. Sabotino	**Le comiche 2**	Col. Non viet. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30
Eliseo [redacted]	p. Sabotino	**Johnny [redacted]hino**	Col. Non viet. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Eliseo Rosso	p. Sabotino	**Abbronzatissimi**	Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; [redacted]
Empire	p. Vittorio Veneto 5	**Johnny [redacted]**	Col. Non viet. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
Etoile (Ex Torino)	v. B. Buozzi 6	**Scelte d'amore**	[redacted] Non viet. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25;
Faro	v. Po 30	**A proposito [redacted] Henry**	Ap. 15,45, film 16; 18,10; 20,20; 22,30
Fiamma	v. Trapani 57	**Fievel conquista il West**	Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
[redacted]al	c. Beccaria 4	**Terminator 2 il giorno [redacted] giudizio**	Col. Non viet. Usa [redacted]. Or.: 14,20; 17; 19,40; 22,30
King Kong	Cinestudio - v. Po 21	**La vita, l'amore, le vacche**	Or.: 15,40; 18; 20,15; 22,30.
[redacted]	v. XX Settembre 15 bis	**Mississippi Masala**	Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Lux	Galleria S. Federico	**Donne con[redacted] gonne**	Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; [redacted],10; 22,30.
Nazionale 1	v. Pomba 7	**Terminator 2 il giorno del giudizio**	Col. Non viet. Usa 91, 2h20'. Or.: 14,45; 17,15; 20; 22,30
Nazionale 2	v. Pomba 7	**[redacted] favola del principe schiaccianoci**	abbin. Tom & Jerry e... Or.: 14,15; [redacted],20.
Olimpia 1	v. Arsenale 21	**Abbronzatissimi**	Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Olimpia 2	v. Arsenale 21	**Fievel conquista il West**	Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Reposi	v. XX Settembre 15	**Robin Hood principe dei ladri**	Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
Romano	Gall. Subalpina	**Fino alla fine del mondo**	Ap. 16,15; Or.: 16,30; 19,45; 22,30.
Studio Ritz	v. Acqui 2	**Nei panni di una bionda**	Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI A TORINO

Teatro Regio	p. Castello 215		Chiuso per riposo, riapertura giovedì 2 gennaio
Piccolo [redacted]			
Adua	c. Giulio Cesare 67	**Il Gruppo della Rocca**	Oggi ore 21
Alfa Teatro	v. Casalborgone 16/1		
Alfieri	p. Solferino 4	**Foto di gruppo con gatto**	Da stasera ore 20,45
Carignano	p. Carignano 6	**I ragazzi irresistibili**	Ore 20,45
Teatro Macario	v. S. Teresa 10	**Travet te nen parej**	Ore 21,15

LE TV PRIVATE

Telestar
17,30 **Trauma center**, telefilm
18,30 **Marina**, telenovela
19,30 **Il soffio del diavolo**, telefilm
20 — **Lucy Show**, telefilm
20,30 **Fi[redacted]**
22,30 **Tv flash**, quotidiano
23,30 **[redacted]l B[redacted]**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
18 — **Anna dai capelli rossi**, cartone
18,30 **La padroncina**, telenovela
19,25 **Tg4**
20 — **Trentatré**
[redacted] **[redacted]a casa a Roma**, sceneggiato
22,45 **Motor news**, rubrica
23,15 **Speciale con noi**

Videogruppo
19 — **Videonotizie**
19,30 [redacted]
22,30 **Videonotizie**
24 — **[redacted]e**, telefilm

Telecity
17,20 **[redacted] in allegria**
19,30 **O'Hara**, telefilm
20,30 **Stella di fuoco**, film
22,20 **Le pillole di Ercole**, film

Primantenna Supersix
17,55 **Ippo Tommaso**, cartoon
18,05 **[redacted] Slump ed Arale**, cartoon
18,25 **Ippo Tommaso**, cartoon
18,30 **Lo specchio magico**, cartoon
19 — [redacted]
20,30 **[redacted] d'oro**, film

Erreuno Tv
18,30 **A tu per tu**
18,35 **Tg [redacted]**
19 — **A tu [redacted] tu**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Centro**
21,35 **Bravo Benny**
21,40 Documentario
23,05 **TG Sera**
23,20 **Venerdì sport**

[redacted]
17,30 **Godam**, cartoni animati
18,30 **I cento giorni di Andrea**, novela
19,30 **Attualmente informazione**
20 — **Cominciare in allegria**, telefilm
20,30 **Rebecca la prima moglie**, film

Telebiella
18,10 **Cartoni**
18,20 **Andiamo al cinema**
19,30 **Tg [redacted]**
20 — **Lilly la cartomante**
21 — **Maria**

Rete 9 Tai
19,45 **Shogun**, cartoni
[redacted] **Asti racconta**, programma
20,25 **Tg 9**
[redacted] **Uno sguardo sul mondo**
20,55 **Nostalgia**
21,30 **[redacted] sport**
23,30 **Tg 9**

G.R.P.
19 — **G.R.P. Monitor**, notiziario
[redacted] **Monty Nash**, telefilm
20 — **[redacted] tribunale di Torino**, rubrica
20,30 **Inferno bianco**, film

E 21 Network
19 — **Stanlio e Ollio**, cartoni
19,30 **Tg Reporter**
20 — **Innamorarsi**, tv
21 — **5000 dollari per Gringo**, film

Telesubalpina
18,30 **Mago Merlino**, telefilm
19,25 **Celebriamo la parola**
19,30 **Il regionale**, notiziario
[redacted] — **Cartoni animati**
21 — **Filodiretto: Buon anno dai nostri ospiti**
22,30 **Pietre vive: «Natale nel mondo»**

[redacted] 7 Piemonte
19,30 **Agente Pepper**, telefilm
20,20 **Il mondo dell'occulto**
20,50 **Verso il grande sole**, miniserie
22,15 **Informa 7**, notiziario
22,30 **Roy Rogers e il mistero**, telefilm
23,30 **Febbre da cavallo**, film

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Lo «Zabum» di Cuneo invita al Capodanno del futuro

Musica con il computer

La scenografia sarà ispirata ai film «Mad Max» e «Interceptor»
Un capannone di 900 metri sarà invaso da luci e mille colori

CUNEO. Euforia e tanta voglia di divertirsi: sono le parole d'ordine per entrare nell'atmosfera festiva di questi giorni. Non resta che l'imbarazzo della scelta. Una kermesse di spettacoli è in programma [illegible] discoteche e nei ristoranti nella «Granda» per il veglione di Capodanno.

Per chi vuole salutare [illegible] fine del 1991 in modo stravagante e originale [illegible] frecce indicano «Intercopor 1, fuga a Nord Ovest», a Madonna dell'Olmo, frazione di Cuneo, dove la cooperativa «Zabum» di Cuneo ha affittato [illegible] capannone di [illegible] metri quadrati, all'interno del quale sarà allestita una scenografia ispirata ai film «Mad Max» e «Interceptor».

Oggetti presi in prestito dai «ferrivecchi», strutture stilizzate, caratterizzeranno l'arredo. Le luci saranno curate da Gianfranco Ferrari, un professo[illegible] in materia, visti i suoi lavori per teatri e televisioni (ha collaborato per molto tempo [illegible] Canale 5).

La «consolle», allestita in una particolare gabbia di ferro, sarà pilotata dai dj Marco Joll' e Nello de Caroli, entrambi di Vercelli, conosciuti dal pubblico della «Grandas per le loro numerose performences in vari locali.

Durante la notte ci saranno degli interventi musicali dei «Tristan Tzara» da Cuneo con il campionatore e di Cristiano Godano dei «Marlene Kuntz» con la chitarra. Saranno proposte le ultime novità più ballate della tecno-house.

Il biglietto d'ingresso (in vendita da lunedì scorso) costa [illegible] mila lire e si può acquistare nei seguenti negozi: a Cuneo da «Muzak», «Balalaica», «Rossi», «Doc», «Officina culturale Nuvolari»; [illegible] Mondovì da «Music shope; a Fossano da «Toto dischi»; a Bra da il «Discovolan-[illegible]; [illegible] Saluzzo da «Top sound record» e a Savigliano [illegible] «Stereo Record».

L'ingresso è riservato ai soci dall'Officina culturale di Cuneo; la tessera di associazione ha durata annuale [illegible] costa 20 mila lire; si può ritirare alla sede dei Nuvolari, via Sette Assedi, oppure alla biglietteria la sera stessa del veglione.

«Lo spazio utilizzato [illegible] quello della società Nord Ovest spedizioni - spiegano alla cooperativa Zabum -. Un locale vasto dove si potrà ballare, degustare piatti freddi [illegible] soprattutto divertirsi».

[illegible] Franco

NOTTI FOLK E D'OC IN VAL GRANA

CARAGLIO. La Valle Grana saluta il [illegible] con un fine settimana all'insegna della musica e delle tradizioni popolari. Stasera, a partire dalle 22, una decina di gruppi musicali si esibiranno contemporaneamente nei diversi bar e caffè cittadini.

Saranno proposti brani di musica folk e occitana. Hanno aderito a questa originale iniziativa, promossa da alcune associazioni culturali della [illegible] Silver Bar, il bar Nazionale, il Caffè del Tranvay, la birreria Zot e il caffè Cavour.

[illegible] prevista la partecipazione del gruppo musicale della Guascogna «Freta Monilh» formato da Alain Floutard, Pierre Maria Blaya, Robert Matta. [illegible] trio «La Chastelado» (Anna Maria Padovan, Gabriella Brun, Celeste Ruà) proporrà un vasto repertorio di musiche e danze popolari della Valle Varaita. L'atmosfera festiva sarà animata anche dal complesso «L'Oulas, nato alcuni anni fa nell'ambito dei corsi [illegible] musica tradizionale organizzati dalla Comunità Montana Valle Stura. Brani di blues, country [illegible] ragtime, saranno proposti dal duo Diego Origlia (chitarra) [illegible] Riccardo Serra (percussioni).

Alla serata parteciperà la [illegible] formazione [illegible] suonatori dell'alta Valle Stura» specializzata nella musica da ballo. Un [illegible] repertorio di musica occitana sarà proposto dal duo Dino Tron (fisarmonica diatonica) e Fabrizio Simondi (tastiera).

Fra i tavolini [illegible] locali si alterneranno anche le note di singoli musicisti come Patrick Rougeot (tambourinaire provenzale), Beppe Greppi (fisarmonicista appartenente [illegible] la Cispa Rusa), Sergio Berardo (ghirondista), Michel Blanco (ghirondista nizzardo, ricercatore e concertista). Nei bar e caffè caragliesi si esibiranno anche gli allievi del corso di occitana dell'Istituto musicale [illegible] Dronero e i musicisti iscritti al decimo stage di Natale [illegible] musica occitana, organizzato dall'Accademia del Bordone in programma a Cervasca, nei locali dell'albergo San Maurizio, fino al 30 dicembre prossimo.

Le notti folk caragliesi si concluderanno domani sera (ore 21,30), al circolo Splendor, con il tradizionale ballo di Natale. Durante la serata verrà presentata la nuova cassetta del gruppo «Freta-Monilh» [illegible] Tolosa.

(c. g.)

STASERA AL CINEMA

Cuneo
Tel. 692.936
Or.: fer. 20/22. L. [illegible]
Sab. e [illegible]. 16/18/20/22

Donne con le gonne
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia degli entusiasmi [illegible] primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 Commedia

Fiamma
Tel 693.554
Or.: feriali 20/22
Sab. e fest. 16/18/20/22
Lire 10.000

Vacanze di Natale 91
di Enrico Oldoini con M. Boldi, [illegible], N. Frassica, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti [illegible] creando situazioni esilaranti al limite del paradossо. N.V. 1h 50 Commedia

Italia
Tel. 692.951
Orario: 16/17,20/19,30/22
Lire [illegible]

Film viet. min. di 18 anni

[illegible]
Tel. 892.960
Or.: feriali 20/22
Sab. e fest. 16/18/20/22
Lire 10.000

Bianca e Bernie nella terra dei canguri
Prod. Walt Disney, Abb. a Il principe e il povero (Usa '91) — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 teneri topolini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. 1h 48' Cartoni animati

Monviso
Tel. 51.771
Or.: feriali 20/22
Sab. e fest. 16/18/20/22

Come fare carriera...
di T. Jones con I Monty Python (Usa '90) — Giudeo: a [illegible] distanza, temporale e spaziale, dalla nascita di Gesù, viene alla luce Brian. Alcuni saggi pensano che il Messia sia lui, ma presto si ricredono N.V. 1h 31' Comm. demenz.

Eden
Tel. 383.021
Lire 6000/8000
Ore 21

Terminator 2
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide dal futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli N.V 2h 20 Fantastico

Moretta
[illegible] 42.381
Or.: 20,45
Festivi dalle 14,30 cont.
Lire 6000/4000

Bianca e Bernie nella terra dei canguri
Prod. Walt Disney, Abb. a Il principe e il povero (Usa '91) — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 teneri topolini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. 1h 45' Cartoni animati

Comunale
Tel. 346.001
Feriali: 21-24
[illegible]: 15/17/19/21

The Doors
di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa '91) — La storia di Jim Morrison, eroe maledetto del rock degli Anni 60, in una tragica miscela di musica, droghe e volontà autodistruttiva. N.V. 2h20' Biografico

Moderno
Tel. [illegible]
Lire 7000

Le comiche 2
di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91) — Continuano [illegible] tragicomiche avventure dei 2 amici [illegible] sfortunati alle prese con lavori che nelle [illegible] mani si trasformano in incredibili disastri. N.V. 1h 31 Comico

Impero
Tel. 412.317
Orario: 20/22; Fest. 14
16/18/20/22 Lire 8000/6000

Robin Hood
di Wolfgang Reitherman, prod. Walt Disney (Usa 1974) — Versione [illegible] [illegible] impresa leggendaria di Robin Hood. Al posto degli uomini protagonisti gli animali umanizzati secondo la tradizione. [illegible]. N. V. 1h 23' Cartoni animati

Vittoria
Tel. 412.771
[illegible]: 20/22
Fest. 14/16/18/20/22
Ore 7000/9000

Le comiche 2
di N. Parenti con P. Villaggio, R. Pozzetto (It. '90) — Sei episodi comici in cui due allori del passato si ritrovano nel mondo di oggi come imbianchini maldestri, scesa di gangsters, impiegati di pompe funebri... N. V. 1h 30' Comico

Iris
Tel. 816.363
Or.: 20,30/22,30
L. 6000/8000; Alace 4000

[illegible] d'[illegible]
di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile [illegible] a un giovane malato di [illegible]. Vivranno insieme con forza e passione fino [illegible] N. V. 1h 58' Drammatico

Politeama
Tel. 62.407
Lire 6000/8000

Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pullmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in [illegible] a conoscere il suo prepotente socio mafioso. N. V. 2h 5' [illegible]

Lux
Tel. 927.534
Lire 8000

Fievel conquista il West
di Phil Nibbelink e Simon Wells (Usa '91) — [illegible] sgominare una banda di gatti il topolino Fievel, aiutato da un [illegible] scemo, diventa un perfetto cowboy in grado di sparare e affrontare gli indiani. N.V. 1h 20 Cartoni animati

Civico
Tel. 43.756
Or.: [illegible]: Fest. 14/16
[illegible]; Lire [illegible]

Red e Toby nemicamici. [illegible]
Vacanze di [illegible] '91. [illegible]

Italia
Tel. 42.606
Or.: 20/22; Fest. 14/16
16/22: Lire 6000/5000

Le comiche 2
di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91) — Continuano le tragicomiche [illegible]ture dei 2 amici pasticcioni alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in incredibili disastri. N.V. 1h 31 Comico

[illegible]
[illegible]
Orario: [illegible]

Terminator 2
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide dal futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine [illegible] sterminarli. N.V. 2h 20 Fantastico

Ritz
Tel. 712.477
Or.: 20/22; [illegible] ore 15
contin. Lire [illegible]

Vacanze di Natale '91
di Enrico Oldoini con M. Boldi, O. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti al limite del paradossо. N.V. 1h 50 Commedia

MOSTRE E ARTISTI

di [illegible] Claudia Ferraresi

Paesaggi e leggende

Nella Sala delle Colonne, in via Santa Maria 1, grande consenso per la mostra personale di Giovan Battista Giraudo, pittore che vive e lavora [illegible] Castelletto Stura. Dopo le prime personali del 1973 in questa sede, l'odierna rassegna ha tributato al pittore tutti i consensi che veramente merita. Il suo impegno pacato e silenzioso, ma ricco [illegible] contenuti. Giovan Battista Giraudo passa dall'affresco ai murales, dai dipinti che ricordano storie, leggende, temi sacri a paesaggi dolcissimi [illegible] nostra terra [illegible] Montagne innevate, alberi fulvi in controluce, prati fioriti che [illegible] congiungono [illegible] cieli azzurrissimi. Stasera [illegible] l'ultimo giorno per visitare la mostra.

Caviale alla Mirò

Nella suggestiva cornice di [illegible] edificio del Settecento, accuratamente ristrutturato, ha sede il circolo «Villa Giulia», in strada al Castello, nato per incontri d'arte e di svago di ogni genere, dalla pittura alla poesia, dal teatro alla musica classica e jazz. E ancora: ritrovo dove trionfa la cultura della buona tavola. Affreschi alle pareti, «colori dell'arte» [illegible] piatti. Dominano comunque sovrani i motivi pittorici come per quest'occasione in [illegible] menù del cenone di San Silvestro, dove compare Mandrian, un caviale alla Mirò, agnolotti alla Calder. [illegible] sorbetto Toulouse-Lautrec e ancora protagonista Monet e Gauguin in un rotolo alle erbe fini. Per ulteriori informazioni gli interessati possono telefonare allo 0171/920453.

Atmosfere locali

Nello studio d'arte a Madonna dell'Olmo, Carlo Pirotti, pittore cuneese, [illegible] per concludere il 31 dicembre la sua consueta mostra [illegible] fine anno: un appuntamento dove l'artista propone l'impegno di un lungo periodo di lavoro ai suoi affezionati collezionisti. La sua dolce espressione figurativa [illegible] emozioni di paesaggio [illegible] montagne e campagne, dove tutti riescono [illegible] ritrovarsi. La rassegna si può visitare nei giorni feriali [illegible] 16 alle 20; festivi dalle 10 alle 12, dalle 16 alle 19,30.

SOMMARIVA

Ecco le maschere

Nella [illegible] conferenze [illegible] via Cavour, a Sommariva Bosco, espo[illegible] fino al [illegible] dicembre Fausto Cozzani, artista molto preparato che ha frequentato il liceo dell'Accademia Albertina laureandosi successivamente in architettura [illegible] Torino. La tematica [illegible] questa inedita rassegna [illegible] «Maschere... A ognuno la sua». Allusioni, allegorie, virtuosismi tecnici per una [illegible] essai intrigante. Le stesse opere saranno poi trasferite [illegible] Torino nel periodo carnevalesco dal 28 febbraio al 5 marzo prossimi nella sede del Circolo ufficiali di corso Vinzaglio [illegible] L'orario [illegible] dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19.

ALBA

Il meglio della grafica

Alla galleria Saporito, in via Pierino Belli 7, una bella rassegna di grafica contemporanea (tutta in tiratura limitatissima) di artisti [illegible] nostro tempo appartenenti alle tante correnti e filosofie espressive mondiali. La rassegna è visitabile sino alla fine del mese dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19. Chiuso il lunedì.

ALBA

Maestri di pittura

Angelo Galeasso, in via Mazzini 2, nel trentennale della sua attività di gallerista propone una rassegna di pittori [illegible] maestri contemporanei come speciale offerta natalizia per un dono. Fino [illegible] domenica [illegible] dicembre.

GLI APPUNTAMENTI

[illegible] DI [illegible]
Pagine di Mozart e Vivaldi

[illegible] alle 21, nella chiesa parrocchiale, si terrà il [illegible]rto natalizio con il complesso orchestrale «Bruni» che eseguirà pagine di Mozart e di Vivaldi.

ALBA
Alla festa dello Zodiaco

Stasera, alla discoteca «Altro mondo», si terrà la festa dello Zodiaco. I clienti potranno scoprire [illegible] riserva loro il '92, compilando una scheda che verrà elaborata dal computer.

LIMONE
Giochi [illegible] prestigio [illegible] piazza

Stasera, dalle 17 alle 19, in piazza del Municipio, si esibirà il [illegible] [illegible] prestigiatore Tino Fi[illegible]. La scenografia sarà arricchita da giochi luminosi [illegible] da [illegible] artificiale.

DRONERO
Una «Scelta d'amore»

Per la rassegna dell'«Iris» stasera, domani [illegible] domenica verrà proiettato il film di Joel Schumacher «Scelta d'amore», [illegible] Julia Roberts e Campbell Scott. Nei giorni feriali gli spettacoli si terranno alle [illegible] e alle 22,30; in quelli festivi alle 15 e l'ultimo alle 22,30.

CUNEO PESO
Revival in discoteca

Stasera, alla discoteca «Incrocio», si potranno ballare i successi degli Anni '60, '70 e '80. L'appuntamento è alle 21.

[illegible]
Canti e balli di Natale

I ragazzi dell'Azione Cattolica stasera alle 21, nel cinema teatro «Lux», presenteranno un recital di Natale caratterizzato da balli e canti. L'ingresso è libero.

FOSSANO
Va [illegible] scena il jazz

Stasera (ore 22), al piano-bar «Dolce barlume», è di[illegible] il jazz. Si esibirà il quartetto formato [illegible] Pepe Migliaccio, Enrico Bigoni, Enrico Gonella [illegible] Maurizio Gallizio.

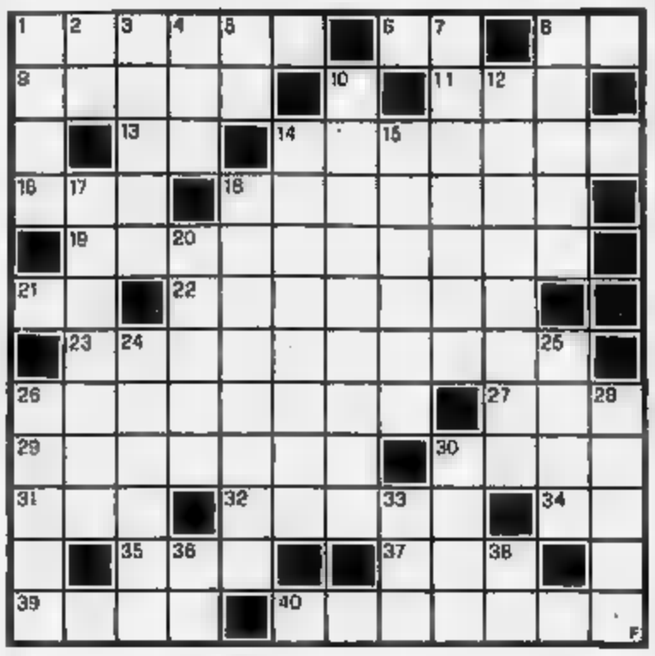
LIMONE
Fra cocktail e quiz

Stasera, alla discoteca «La lanterna», animatrici offriranno cocktail di Natale. In programma quiz [illegible] premi.

[illegible]
Festeggiano i 18 anni

Stasera, domani [illegible] lunedì, [illegible] discoteca «Belsito», la leva del '73 festeggia i 18 anni.

PAROLE INCROCIATE



ORIZZONTALI. 1. Cinico, crudele, efferato. [illegible] Città della Caldea... in cura. 8. Indica provenienza. 9. Grosso [illegible] guardia. 11. Ente Comunale di Assistenza (sigla). 13. Vostro in breve. 14. Giovanni, poeta [illegible] «Myricae». [illegible]. Ha molti soci potentati (sigla). [illegible]. Le foglie della vite. 19. Carta [illegible] asciugare l'inchiostro. 21. Iniziali [illegible] Piccolo. 22. Annullate, finite, passate. 23. Miracolose, prodigiose. 26. Stanno nella guardiola. 27. Una preposizione semplice. 29. Come i terreni lasciati a [illegible] stessi. 30. Si indirizzano al bersaglio. 31. Storica porta romana. [illegible] Corretto, giusto, [illegible]. 34. Un terzo d'Europa. 35. Donna adorata. 37. Punto cardinale. 39. Il padre dei vizi. 40. Capace, competente.

VERTICALI. 1. Grosso vano [illegible] casa. [illegible] L'attore Pacino. 3. Famosa [illegible] tennistica. 5. Insegnante in breve. 6. La città di A. Volta (sigla). 7. Circonda la proprietà. 8. Grossi fiori in giardino. 10. Baby-sitter. 12. Ambiti, quadri, situazioni. 14. E' schierato sulla linea di start. 15. Accesi al contrario! 17. Grassi polli. 18. Si può apporre ad un documento. 20. Ghirlanda di fiori. 24. Le isole con Kirkwall. 25. La grande di Ravenna. 26. Il nome del presentatore Baudo. 28. Si chiede nel bisogno. 30. Quiz psicotecnico. 33. Il nome della Massari. 36. Vocali in nero. 38. Particella pronominale.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI [illegible]

G	A	L	A	S	S	I	A		S	I	C	
I	V	A					N		A	T	T	O
			R	O	S	S	A	N	O			
		I	S	P	E	T	T	I	V	I		
		I	S	S	E	T	T	I	N	A		
I		S	C	E	T	T	I	C	O		S	
Z	A		O	S	T	I	C	O		P	A	
	P	A	S	S	I	V	O		à	A	R	
C	R		S	I	N	O		P	O	S	T	
R	I	C	A	V	A	R	E		S	C	I	
I	L	A		A	T	O	M	I	C	A		
C	E	N	A		O		I	S	O	L	A	

Al cinema si va
a qualsiasi ora
senza trascurare impegni

Nonostante il cambio dell'allenatore l'Alessandria è in crisi di risultati

Riccomini non fa rima con mago

Il mister: «Non posso in un colpo solo eliminare tutti gli inconvenienti che si registravano anche quando c'era Sabadini». I tifosi si sentono traditi: «Stanchi di subire umiliazioni»

ALESSANDRIA. Ormai è solo un ricordo la promozione conquistata a giugno: tornata in C1, dopo un anno di «purgatorio», l'Alessandria rischia, come due stagioni fa, di retrocedere. Il cammino per la salvezza è sempre più in salito. A tre giornate dalla fine del girone di andata, i grigi, con 11 punti in classifica, precedono solo tre squadre: il Carpi, a quota 10, Pavia e Siena a 9.

E i tifosi sono preoccupati. «Non vogliamo che la squadra, dopo aver riconquistato il pubblico, ritorni in C2 - dicono alcuni fedelissimi -. Siamo stanchi di subire umiliazioni. Speriamo che l'allenatore Riccomini sappia diagnosticare al più presto possibile il "male oscuro" che affligge i grigi. Altrimenti, la situazione anche con l'anno nuovo non migliorerà».

Il cambio alla guida tecnica non ha finora portato risultati incoraggianti. Giuseppe Sabadini, ex terzino di Sampdoria e Milan, come mister aveva lavorato bene nella scorse stagione, ottenendo la promozione, ma in C1, dopo otto giornate, è stato esonerato. La sua Alessandria ha ottenuto solo sei punti. Il licenziamento di Sabadini è stato singolare: il tecnico è stato esonerato anche se non c'erano state forti contestazioni nei suoi confronti da parte del pubblico.

E i difetti, emersi in avvio di campionato, sono poi scomparsi dopo il tesseramento (dal 12 novembre) del più esperto trainer Enzo Riccomini che in sei turni con i grigi ha conquistato 5 punti.

Le aspettative dei tifosi, rispetto alla squadra, sono state deluse soprattutto nei reparti che l'anno scorso costituivano il punto di forza del centrocampo, persi calciatori come Benci e Stefano Mariani, ha dimostrato una tragica lentezza e troppa prevedibilità nell'impostare le azioni. Mancando anche un incontrista, la difesa dell'Alessandria, sottoposta a continui attacchi, ha perso la tramontana: sono già 16 le reti al passivo, due in più di quelle subite la scorsa stagione in 34 partite.

In attacco si fa sentire l'assenza di Mazzeo, bomber dei grigi in C2 con dieci reti (nessuno su rigore) ceduto al Licata. E' vero che nel mercatino di novembre è arrivato il «granatiere» Cinello, ma da solo non può risolvere tutti i problemi di una formazione che finora non è riuscita a convincere.

L'allenatore Riccomini è esperto e più di così non può fare: «Non ho la bacchetta magica per eliminare in un colpo solo tutti gli inconvenienti che si registravano anche quando c'era Sabadini. Per ottenere la salvezza, obiettivo per il nostro club, è importante ogni domenica ridurre al minimo gli errori. La permanenza non si conquista solo con risultati per tre o quattro turni consecutivi, ma lottando con grinta fino al 31 maggio».

Sull'andamento deficitario dei grigi hanno influito le vicende societarie. Al gruppo veneto che aveva rilevato nel luglio '90 la società da Gino Amisano si sono affiancati a settembre l'attuale presidente alessandrino Edoardo Vitale e i consiglieri Franco Gatti, Felice Borgoglio e Pier Giulio Porazza. A novembre sono stati tesserati, oltre a Cinello, l'ex granate Sabato, Ramponi (già dell'Avellino) e Pierantozzi giovane punta dell'Ascoli. Ma la crisi dei grigi non si è risolta.

Roberto

L'attaccante dei grigi Alfano (a sinistra, al casalese Luxoro) dopo un esaltante avvio di stagione ha perso un po' di smalto

CONTROPIEDE

Così il «vecchio lupo» è tornato in battaglia

L PROFETA in patria. E già, com'è difficile riuscire a operare attorno alle mura domestiche. Difficile a volte impossibile. Perché l'amico del bar, il conoscente della bottega del pizzicagnolo, il professionista della porta accanto, difficilmente può sfondare, diventare importante e famoso in casa propria. E questa legge, che si perde nelle notte dei tempi, vale anche per Giuliano Ciravegna, consulente finanziario nella vita di tutti i giorni, allenatore di calcio per tutto il tempo libero che riesce ad avere o a rubare a lavoro e famiglia.

Ciravegna abita nel Novarese, ma per poter portare avanti le sue teorie e mettere al servizio di una squadra le sue tecniche calcistiche d'avanguardia, non si è fermato a Cuneo o ad Asti, ha dovuto attendere e finalmente l'occasione buona, quella che fa prestigio e immagine, è arrivata: il «vecchio lupo» del mondo pallonaro piemontese è il nuovo allenatore della Vogherese, una società ambiziosa, giovane e intraprendente. Una società comunque che vanta un grande blasone e presenze costanti in categorie ben diverse dall'Interregionale.

L'allenatore Giuliano Ciravegna

Roberta Donati, la giovane, bella e intraprendente presidentessa del club dell'oltrepò, ha voluto con sua grande tenacia un allenatore frizzante, con idee d'avanguardia e, soprattutto, con tanta amarezza da smaltire e voglia di rivalsa e di vittoria: Giuliano Ciravegna, appunto. Roberta e Ciravegna hanno stretto un patto preciso, una pianificazione meticolosa. La «Voghe» deve tornare in alto, presto e bene. Con questa stagione già quasi compromessa, rimane poco da fare, se non cominciare a vincere e a fissare le basi per quello che il prossimo anno sarà lo squadrone da battere, l'undici che senza nascondersi dietro a facili proclami darà imperiosamente la scalata alla serie C2. Alla corte di Roberta, Giuliano Ciravegna ha ritrovato Cannarozzi, che fu con lui nei «maghi» di Savigliano, ma anche un ambiente da ricostruire.

La presidentessa della «Voghe» Roberta Donati

A Roberta Donati diciamo che la sua è stata una scelta giusta, che con Giuliano allenatore la sua «Voghe» tornerà presto a far parlare, in senso positivo, e a Ciravegna, oltre agli auguri d'obbligo, confidiamo che proprio oltre il Po ha trovato l'ambiente giusto, dove si può lavorare e operare senza affanni e senza assilli. E l'anno nuovo che è alle porte porterà questa conferma sotto forma di risultati.

Che cos'ha di tanto strano Giuliano Ciravegna per essere rimpianto da più di un tifoso delle squadre dove ha allenato? E' uno dei pochi tecnici in Piemonte che sa impostare uno schieramento in grado di giocare e quindi di divertire. Quando di slancio, alcuni anni fa, vinse l'Interregionale e finì in serie C, l'allora allenatore dello Juve Domo disse: «Non ho mai visto una squadra dove dieci giocatori sono sempre in movimento». Per la cronaca gli ossolani furono sconfitti con un pesante 4-0.

Fiorenzo Panero

QUI CUNEO

Dopo aver difeso la squadra per cinque anni Lorenzo Barlassina parte al contrattacco e accusa

I colpevoli? Ecco l'elenco di chi sbaglia

Tra le decisioni della società forse il congelamento dei premi

CUNEO. Per la prima volta nella storia quinquennale tra Barlassina e il Cuneo, il tecnico ha addossato le responsabilità di una figuraccia (la prova contro l'Olbia che definire scialba è un gesto di bontà) ai suoi giocatori. Non era mai accaduto ad un allenatore che resiste nella stessa piazza da un lustro, a dispetto della contestazione costante da parte di un gruppetto di suoi irriducibili avversari.

Barlassina ha sempre addossato su di sé ogni colpa, al punto che alcuni tifosi non riescono a distinguere le responsabilità del tecnico da quelle degli atleti e se la prendono soltanto con il mister, colpevole di tutto, anche delle giornate di scarsa vena o di poca applicazione dei calciatori.

Stavolta Barlassina, uomo mite, anche troppo portato a difendere i suoi collaboratori, non deve avercela fatta più. Quel «mi vergogno» pronunciato in chiusura di Cuneo-Olbia e le scuse ai tifosi e alla società per il modo sciatto con cui la squadra era scesa in campo, devono essergli costato molto poco.

Adesso il Cuneo è come un oggetto in vetrina, strutato da tutti. C'è chi si aspetta l'avvicendamento in panchina, nel più scontato rito italiano di far pagare i risultati deludenti all'allenatore; chi accusa la società di aver sbagliato l'ingaggio degli uomini di novembre, Spallarossa, Cini e addirittura Izzo, che pure al «Paschiero» si è visto appena 8 minuti.

La società ha scelto la strada della prudenza. Evitare scelte affrettate e dare fiducia agli attori della rappresentazione, cioè agli atleti è la parola d'ordine.

Negli spogliatoi c'è stato chi ha ironicamente ringraziato i biancorossi per «il Natale amaro che ci avete regalato». Ma provvedimenti, al momento, nessuno. Ci sarà in questi giorni un consiglio d'amministrazione e sembra stiano facendosi strada due ipotesi: congelare la corresponsione dei premi sino a tempi migliori, oppure liquidare quanto maturato sino ad oggi e poi non pagare alcun «incentivo» alla salvezza raggiunta.

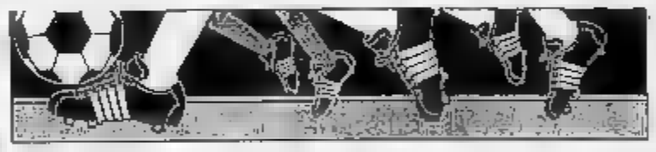
Due atti di fiducia «vigilata» a una squadra rivoluzionata dagli infortuni a Perugini, Di Petrillo e Parente, ma che non può continuare ad accampare scuse guardando al passato.

Pare che nel gruppo biancorosso il settore messo sotto accusa sia soprattutto quello di centrocampo, croce e delizia di ogni squadra, ma per il Cuneo di quest'anno quasi sempre croce. Poca capacità di fare filtro e scarso dinamismo in questo stanno penalizzando i risultati.

In attesa che Spallarossa acquisti una condizione atletica accettabile, il Cuneo aspetta con impazienza Paolo Rossi. Lo scorso anno è stato il migliore, il più regolare, proprio a centrocampo. L'ernia del disco gli ha fatto saltare la preparazione estiva e il rientro, affrettato dalla voglia di riavere il suo apporto, lo ha tradito con un guaio muscolare. A Lecco, il prossimo 5 gennaio, alla ripresa del campionato, dovrebbe farcela, se non per 90', almeno per uno spezzone di partita.

Un rientro atteso e importante, ma soltanto se tutti i giocatori cuneesi dimostreranno di essersi rimboccati le maniche, e Barlassina troverà più coraggio e serenità, la classifica migliorerà. Altrimenti per i tifosi del Cuneo ci sarà da soffrire sino a giugno.

Gualtiero Franco



Il cammino biancorosso

AL «PASCHIERO»	V	N	P	F	S	P.ti
SOLBIATESE	1	0	0	3	0	2
TRENTO	0	1	0	0	0	1
RAVENNA	0	1	0	0	0	1
OSPITALETTO	0	1	0	1	1	1
[illegible]	1	0	0	1	0	2
VARESE	0	1	0	0	0	1
OLBIA	0	1	0	1	1	1
TOTALE	2	5	0	6	2	9

IN TRASFERTA	V	N	P	F	S	P.ti
LEGNANO	0	1	0	0	0	1
AOSTA	0	0	1	0	1	0
[illegible]	0	0	1	0	0	0
FIORENZUOLA	0	0	1	0	4	0
VIRESCIT	0	1	0	0	0	1
LEFFE	0	1	0	0	0	1
TEMPIO	0	0	1	1	2	0
NOVARA	0	1	0	0	0	1
TOTALE	0	4	1	1	10	4

Dopo il crollo casalingo con il Ravenna si cercano scuse e spiegazioni, ma la squadra è senza idee e senza gioco

Fossati accusa gli arbitri, i giocatori il terreno del Puchoz

Brutto momento per i rossoneri, lontani dalla vetta e vicini alla retrocessione

L'allenatore Natalino Fossati adesso dovrà pensare alla salvezza

AOSTA. Natalino Fossati, allenatore dell'Aosta, il 25 dicembre non ha festeggiato un onomastico felice. A tre giorni dal Natale la squadra ha infatti subito la terza sconfitta casalinga stagione per della capolista Ravenna. Con lo 0 a 2 contro i romagnoli, i rossoneri dai due incontri interni consecutivi hanno racimolato un misero punticino, ottenuto l'altro con un deludente pareggio contro i trascendentali bergamaschi della Virescit. A parte lo spunto vincente del 1° dicembre al Puchoz contro il Mantova, per trovare un successo aostano bisogna risalire al 20 ottobre (1-0 allo stadio aostano contro la Solbiatese). Poi i rossoneri sono riusciti ad andare oltre qualche pur sempre pregevole pareggio esterno.

La posizione di classifica, che a un certo punto del campionato aveva forse illuso qualcuno, comincia a destare qualche preoccupazione. Se prima la vetta era a un tiro di schioppo e sembrava addirittura raggiungibile, ora è il quart'ultimo posto a pericolosamente vicino. Dalla prima i punti di distacco sono ormai sei, mentre dalla «poltrona calda» sono invece ora solo tre.

La squadra negli ultimi due impegni non ha più mostrato quella brillantezza che aveva fatto guadagnare all'Aosta la fama di matricola terribile. Contro Virescit e Ravenna i valdostani hanno raramente menato la danza e troppo spesso il dominio del centrocampo è stato degli avversari. Le punte Girelli e Caponi hanno avuto pochi palloni giocabili e girandolo che di volta in volta ha portato in campo Campistri e Palmi non è stato molto. L'ambiente comincia a rifugiarsi dietro un certo vittimismo. Caponi dopo lo 0-0 con la Virescit è l'ora presa con il terzino si fa niente per migliorare un campo in condizioni disastrose. Dobbiamo giocare su un fondo pieno di buche».

Adesso anche Natalino Fossati corre dietro alle ombre. Cosa nasconda l'ironia del dopo Ravenna, con elogi distribuiti anche a un giocatore (Marchisio) che non c'entrava nulla? E l'uscita dal campo qualche minuto prima della fine della partita? I direttori di gara sbagliano né più né meno di ogni comune mortale e accreditare alla propria formazione il ruolo di vittima sacrificale può essere un rimedio. Da quando si gioca al calcio la regola è semplice: vince chi fa un gol più dell'avversario. L'Aosta di queste ultime settimane ha invece mostrato grosse difficoltà di manovra per arrivare a mettere il suo bomber Girelli in condizione di andare a rete.

Girelli, l'unico amico del gol

Campistri, un bomber in ombra

Alessandro Camera

La Nazionale di calcio americana in tournée nella «Granda» a giugno

Gli Usa conquistano Cuneo

La squadra è affidata allo jugoslavo Bora Milutinovic, già tecnico del Costa Rica a Italia '90
I giocatori a stelle e strisce vanno a scuola di tattica per onorare il Mondiale negli Stati Uniti

Gli americani alla conquista della «Granda». La nazionale di calcio Usa è stata ufficialmente invitata in visita nel Cuneese. La tournèe si terrà nel mese di giugno del '92. L'obiettivo della squadra a stelle e strisce è di venire a scuola di tattica in una delle principali «culle» del calcio, dove poter affinare la tecnica e fare bella figura nei mondiali che si terranno nel '94 proprio in America.

La squadra è affidata all'allenatore jugoslavo Bora Milutinovic, lo «zingaro» del pallone, che, oltre alle altre esperienze, ha quella di aver guidato dalla panchina la nazionale del Costa Rica nella sua «prima volta» mondiale a Italia '90. Ed è proprio dopo aver constatato il successo che aveva ottenuto il club sudamericano - ospitato a Mondovì - ed aver convinto il Comitato esecutivo che si occupa del Giro ciclistico d'Italia e di altre iniziative in provincia a portare il «soccer» Usa nel Cuneese.

Nel '94 gli Stati Uniti ospiteranno la quindicesima edizione dei mondiali di calcio. La federazione statunitense vuole fare la cosa in grande, sotto l'attenta cura dell'ex segretario di Stato Henry Kissinger e sta cercando di allestire una formazione competitiva, che sia all'altezza dell'importante avvenimento.

Il compito di Bora Milutinovic - una «vecchia» volpe in questo campo - non è sicuramente fra i più facili: dovrà comporre partendo praticamente dal nulla un organico in gradi di farsi rispettare soprattutto, di difendere il prestigio della nazione che rappresenta. Lo «zingaro» delle panchine ha già guidato - oltre al Costa Rica, che si qualificò al giro finale di Italia '90 - il Messico, portandolo ai quarti di finale dei mondiali 1986.

«Zingaro» delle panchine. Milutinovic ha grande esperienza internazionale

La nazionale americana, che sarà avversaria degli azzurri ai mondiali '94, schiera alcuni giocatori tecnicamente validi, come l'ex salvadoregno Ramos ed il giovane portiere di origine italiana Meola. «Di qui al '94 potremo solo crescere». Questa è la tesi di Milutinovic, che non si è evidentemente spaventato per il gravoso impegno che lo attende. E Cuneo cercherà di tendergli una mano, per continuare con «feeling» nato quasi per caso due anni fa. [r. s.]

IL CALCETTO DA SPETTACOLO

Entrano in scena i «big» nel torneo «indoor» di calcetto «Città di Cuneo».

Il programma di stasera propone alcune fra le formazioni più titolate: al «padisport» di via Bongiovanni si incontrano infatti, dalle 20,30: Marchisa Gomme-Amatori Frassati; Il Podio-Punto Auto; Novauto - De Angelis-Cuneo Auto 2 Pol. Ardens; Mobili Paretti-Sal. Cavallo Gs Mad. Grazie.

Intanto, nelle prime partite del girone di qualificazione, l'abituale capacità del torneo di calcetto di fare gol e spettacolo, si è confermata.

Nella giornata inaugurale sono stati segnati 28 gol in quattro incontri, con record nella sfida tra Lampofren Pizza Express e Aime Coppe.

Il Lampofren si è imposto con il risultato di 9-3, mettendo in bella evidenza le doti tecniche di Claudio Bongiovanni, ex attaccante dil Cuneo e Busca, che ha siglato cinque delle nove reti della sua f[illegible].

Bongiovanni è stato un calciatore che ha fatto sperare molto i tifosi; padronanza tecnica assoluta e buone doti di fantasia ne hanno fatto un giovane più che interessante. Gli è forse mancata la grinta necessaria per sfondare in un ruolo, quello di centravanti, in cui le finezze non sempre contano.

Calciatore che sa fare spettacolo e che rivelando particolarmente adatto al calcetto, il calcio a cinque, in cui chi non ha la padronanza assoluta nel controllo del pallone è penalizzato. Bongiovanni, da questo punto di vista, non ha problemi ed il suo biglietto da visita è stato quello di realizzare cinque gol in un solo incontro.

Il torneo, organizzato dal Comitato zonale di Cuneo della lega Arci Uisp, con il patrocinio dell'assessorato allo Sport del Comune di Cuneo, è giunto alla nona edizione.

L'albo d'oro ha visto le affermazioni di Usque Tandem Cuneo, Cmt San Lorenzo Peveragno, Autosole Lampofren Cuneo (due volte), Spaghetti Haus Radio Piemonte Sound Borgo San Dalmazzo; Pizzeria Vesuvio Cuneo (due volte) e Pizzeria Margellina Cuneo, lo scorso anno.

In campo femminile si sono imposte due volte le ragazze dell'Associazione Calcio Femminile Pianfei e della Sanmichelese, mentre nell'edizione dello scorso anno ha vinto il San Secondo Pinerolo. [g. fr.]

LA GRANDA SPORT

RAID

Pilota braidese alla Parigi-Le Cap

Anche quest'anno il pilota braidese Franco Germanetti tenta l'avventura africana nel raid Parigi-Le Cap erede della Parigi-Dakar che si è corsa fino all'anno passato. Germanetti, che corre in coppia con il lombardo Belcastro, è al volante di una Mercedes 600 Te del Team Project lo stesso di Clay Regazzoni. Oggi i partecipanti al raid sono impegnati nella prova speciale Sirte-Sabah in pieno deserto libico. Per il ventisettenne Germanetti è la sesta partecipazione a questa competizione. Il pilota braidese nel '91 è classificato all'ottavo posto assoluto nel Raid internazionale dei Faraoni in Egitto.

PODISMO

La maratona di San Silvestro

Saranno molti gli atleti cuneesi al via, con possibilità di ben figurare, alla ventesima edizione della maratona di San Silvestro che si correrà domenica a Torino. E' una corsa su strada di quindici chilometri per le categorie assolute, che prenderà il via alle 10 da corso Stati Uniti. In precedenza si correranno le prove per le categorie giovanili su percorsi più brevi.

Da Santo Stefano ai tricolori turismo

Rinaldo Capello, ventisettenne pilota di Santo Stefano Belbo, con ogni probabilità parteciperà nella prossima stagione al Civt (Campionato italiano turismo) al volante di un'auto ufficiale del Team BMW Italia. Capello, che corre da anni, si è messo in luce prima nei kart, poi con vetture di formule Abarth; è passato quindi in formula 3 prima di approdare al Civt nel quale è fatto valere al volante di una Golf.

Due albesi ai collegiali Federazione

Silvio Pelissero e Fabrizio Bruno (Atletica Alba Mondo) sono stati convocati per gli allenamenti collegiali degli atleti seguiti con particolare attenzione dei tecnici federali. Pelissero è stato convocato dal 7 al 9 gennaio a Schio dove si troveranno gli atleti del settore ostacoli; Pelissero a Salsomaggiore per il mezzofondo.

RALLY

Un corso per navigatori a Boves

Un corso per navigatori di rally è organizzato con il patrocinio dell'Aci Cuneo e dall'assessorato allo Sport di Boves. Lo «stage» si terrà a gennaio e febbraio. Oltre alle lezioni teoriche, i partecipanti affronteranno anche prove pratiche con vetture da rally messe disposizione dai fratelli Destefanis preparatori di Dogliani. Informazioni ai numeri 0171-269453 e 403697.

Al secondo campionato di «Mister Universo» in Sudafrica

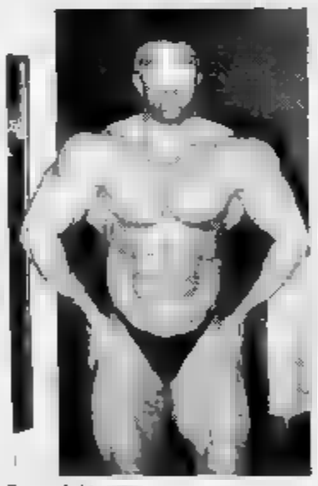
Alba sul podio iridato

Ex vigile di Mango preceduto soltanto da un australiano fra i mediomassimi
Ha ottenuto tre voti contro quattro. Da quindici anni in gara sulle pedane

ALBA. Il vice «Mister Universo» è un albese di 35 anni, Bruno Schiavetta, originario di Canelli e da molti anni residente nella capitale della Langa dove è approdato per dedicarsi «full time» al body building dopo aver fatto per alcuni anni il vigile urbano a Mango.

Schiavetta si è classificato secondo all'ultima edizione di «Mister Universo», il campionato mondiale di body building, svoltasi a Johannesburgh, in Sudafrica ed organizzata dalla Fncf, una delle federazioni internazionali che regolano questa disciplina. I campionati mondiali hanno visto impegnati circa trecento atleti nelle varie categorie.

Con i suoi centodiciotto chili distribuiti su un metro e cinquantacinque di statura, Schiavetta ha gareggiato tra i supermassimi (oltre 90 chilogrammi) la categoria più pretigiosa, riservata a colossi di quasi 200 metri che spesso superano il quintale di peso. L'albese ha mancato di un soffio il successo, arrendendosi soltanto al termine di un lunghissimo ballottaggio con un atleta australiano.



Bruno Schiavetta

I due sfidanti sono saliti più volte sulla pedana collocata nell'Auditorium dell'Università di Johannesburgh per essere esaminati dai giudici; al termine Schiavetta ha ottenuto tre voti contro i quattro del rivale.

Per la «Granda», aldilà dell'amarezza per aver sfiorato il titolo mondiale, è il miglior risultato della carriera di Schiavetta, che da 15 anni si dedica al body building e che ormai ha trasformato in professione (è titolare di una palestra a San Cassiano) la sua passione.

Prima di salire sul podio ai mondiali sudafricani, Schiavetta aveva ottenuto il quinto posto nella passata edizione di Mister Universo. La scalata mondiale dell'ex vigile di Mango si era iniziata nel 1988 con il titolo italiano, seguito nell'89 da quello europeo.

L'appuntamento con il titolo iridato comunque potrebbe essere rimandato di un anno, alla prossima edizione di Mister Universo, che si terrà nell'ottobre del 1992 a Londra e nella quale Schiavetta ritenterà con intatte «chances» di vittoria la scalata al titolo mondiale.

Corrado Olocco

Il 10 gennaio scadono le iscrizioni al campionato italiano di serie A 1992

In tre a caccia di Ricky Aicardi

Il mancino tricolore (ha vinto quattro scudetti) potrebbe giocare per Monferrina, Taggese o Canalese
Il club del presidente Toppino verso un trasferimento a S.Stefano Belbo o Dogliani. Le altre squadre

CANALE. Il prossimo 10 gennaio scadrà il termine entro il quale le squadre di serie A di pallone elastico dovranno inviare alla Federazione la domanda di iscrizione al massimo campionato. A pochi giorni da quella data, però, la situazione non è ancora definita: ci sono ancora molte incertezze sul numero e sulla composizione delle compagini che daranno vita alla prossima serie A.

Alcune società, in particolare Canalese, Taggese e Monferrina, sono in difficoltà: la loro iscrizione non è affatto. Al momento attuale, tutto sembra ruotare intorno alla posizione di Ricky Aicardi, quattro volte campione d'Italia, fermato quest'anno sulla via di una possibile riconferma da un grave infortunio.

Il suo cartellino è di proprietà del notaio Vincenzo Toppino, presidente della Canalese, che aveva manifestato la volontà di non iscrivere più le squadra alla serie A. In un primo tempo si era parlato di una rinuncia, anche in questo caso Toppino avrebbe perso la proprietà del suo giocatore il cui cartellino sarebbe tornato alla Federazione. Ora si stanno studiando altre vie, ma una soluzione sembra ancora lontana. Si è parlato di una richiesta di trasferimento della società a Santo Stefano Belbo o a Dogliani, ma il Consiglio federale non sembra molto propenso ad accoglierla.

Da dimenticare. La stagione di Ricky Aicardi è stata frenata da un infortunio

Al destino di Aicardi sono legate anche le altre due società in bilico: Taggese e Monferrina. Aicardi si trasferirebbe volentieri in Liguria, a pochi passi da casa, sia la Taggese, che ha lasciato libero Pirero, non sembra disposta ad accollarsi il prezzo del cartellino, preferendo un prestito di cui però Toppino non vuol sentir parlare. Stessa situazione a Vignale dove si sta cercando il sostituto di Balocco, emigrato a Magliano Alfieri.

Sono molte le ipotesi di questi giorni: se Aicardi giocasse a Dogliani, Pirero potrebbe andare a Vignale, con possibile rinuncia di Taggia; se invece Aicardi lasciasse Vignale, Pirero potrebbe ritrovare l'accordo con la sua vecchia società, a Novaro, retrocesso lo scorso anno, approdare a Canale.

Già fatte invece le altre squadre: Molinari-Rigo ad Alba, Rosso I-Massone a Spigno, Dogliotti-Solferino a Cortemilia, Ballati-Bertola a Cuneo, Dotta-Voglino a Caraglio, Rosso II-Belmonte a Ceva, Sciorella-Lanza a Diano Castello, Balocco-Bellanti II a Magliano Alfieri, Tonello I-Tonello II a Mondovì.

Aldo Scavino

VOLLEY

Nella Valle Maira (sei squadre iscritte in Federazione) cresce l'interesse per la disciplina

Il rilancio di Dronero parte dai giovani

Le oltre cento promesse sono seguite da Balbo e Salomone

Sei formazioni nei tornei federali oltre a squadre di volley e super-mini volley, rappresentative maschili e femminili Under 14 e i due club Under 16. Questo, in pillole, è il Vbc Dronero, che occupa nelle sue attività circa un centinaio di giovani.

La preparazione tecnico-sportiva si tiene nelle due palestre comunali. Ad occuparsi dei settori Under 14 e femminile sono Silvio Balbo e Silvia Barbero. Le formazioni maschili sono invece allenate rispettivamente da Mauro Iscardi e Giorgio Salomone.

Partecipano ai campionati di mini volley ragazzi in età compresa dai 6 ai 10 anni. La squadra super-mini volley è invece riservata agli atleti di 10-12 anni. «Negli ultimi tempi le iscrizioni ai corsi di preparazione alla pallavolo sono aumentate notevolmente - spiega Giorgio Salomone -. Specialmente le giovani generazioni stanno avvicinado a questo sport. C'è quindi la speranza di un rilancio in grande stile di tutte le varie attività. Le iscrizioni rimangono sempre aperte, chiunque può dare la propria adesione presentandosi in palestra durante le sedute di allenamento settimanale. Non è escluso che in futuro Dronero e la Valle Maira possano tornare ad avere anche una squadra di pallavolo impegnata in campionati superiori».

Il Vbc Dronero è una società da sempre impegnata nella diffusione della pallavolo, specie a livello giovanile. «L'attività sportiva è molto importante come formazione - afferma il presidente del club Ermanno Mauro -; riusciamo a seguire le promesse con l'interessamento di molti appassionati. Giocando a volley i giovani scoprono il piacere di stare insieme e conoscere nuovi amici». [c. g.]

GARA INTERNAZIONALE A CUNEO

CUNEO. Si apre oggi alle 16,30 nella palestra della scuola media la 4 il torneo internazionale femminile trofeo «Bessone e Dho» organizzato dalla Bieffe Libertas ed al quale partecipano, oltre al team di casa, la squadra nazionale juniores della Svizzera, il Silvio Pellico Sassari - che milita nella serie B1 in un girone diverso da quello delle padrone di casa - le polacche del Bielsco Biala; le cecoslovacche del Bratislava; le francesi del Cannes.

La squadra cuneese festeggia così il suo ottimo momento in campionato. «Stiamo disputando una stagione su altissimi livelli - spiega l'allenatore Mario Sasso -, forse addirittura di più delle attese. Siamo davvero soddisfatti. Personalmente so di avere a disposizione una schiera di ragazze pronte ad impegnarsi ed a dimostrare sul campo le loro qualità tecniche e atletiche».

Il calendario delle gare è concentrato in due giorni. Oggi si giocano Bieffe/Svizzera (ore 16,30); Sassari/Bielsco Biala (ore 18,30); Svizzera/Bratislava (ore 21,30). Sabato: alle 16 Sassari-/Cannes; Bieffe/Bratislava (ore 18); Bielsco Biala/Cannes (ore 21); Domenica: alle 10 e 11,30 semifinali. Alle 16,30 la finale terzo e quarto posto, alle 18,30 la finalissima. «E' una manifestazione importante - afferma il presidente Franco La Dolcetta - nella quale si vedrà sicuramente una buona pallavolo. Le squadre in lizza sono tecnicamente validissime». [r. s.]

Al nuovo palasport

Busca, domani c'è il trofeo dell'amicizia

BUSCA. Si svolge domani nel nuovo palasport la prima edizione del trofeo dell'Amicizia. La manifestazione oppone le rappresentative provinciali di Piemonte e Lazio che si contendono il trofeo messo in palio dagli organizzatori.

Le gare s'iniziano alle 10 e terminano alle 19. Le squadre sono composte da sei giocatori ciascuna. La rappresentativa della provincia di Cuneo comprende due giocatori di terza categoria nazionale: Gian Maria Armando dell'A4 di Verzuolo e Dario Giaime dell'Auxilium Fossano. Altri portacolori della «Granda» sono Gabriele Rosso e Loris Salussoglia dell'A4, Mauro Soggiu dell'Auxilium Fossano e Yuri Top di Cuneo.

Ogni squadra provinciale, a turno, affronterà tutte quelle della regione avversaria. Una classifica designerà il team vittorioso. [a. s.]

Due tornei ad Alba

Allenamento per Mondo e Martino

ALBA. Per «arrugginirsi» durante la sosta di fine anno le squadre albesi di pallavolo scenderanno entrambe in campo domani per disputare un'amichevole internazionale ed un quadrangolare.

La formazione femminile della Mondo, seconda in B2, affronterà alle 21 al palazzetto di corso Langhe le cecoslovacche dello Slovach Bratislava, terze nella serie A del proprio paese. «La nostra squadra è in buona forma - spiegano i dirigenti -; speriamo di fare bella figura».

A livello maschile la Torrone Martino, solitaria capolista della C1, ha organizzato un torneo nella palestra di via Pietro Ferrero con la partecipazione di Salvo Albisola, Arti e Mestieri (B2) e Sanpi Biella (C1). Alle 14.30 gli albesi affronteranno i liguri, guidati da Salomone, Ariagno e Bina. A seguire si disputerà l'altra semifinale: dalle 18,30 le finali. [c. o.]

SCI

I corsi a gennaio

Sulle piste a Prato Nevoso e Artesina

MONDOVI'. L'assessorato allo Sport in collaborazione con la Federneve ha organizzato otto pomeriggi sugli impianti sciistici di Prato Nevoso ed Artesina. I corsi (che s'inizieranno il 13 gennaio) comprenderanno il trasporto in pullman dal centro monregalese, due ore di lezione sugli sci, impianti di risalita.

La quota è di 195 mila lire. L'iniziativa è promossa dal professor Guido Bovolo, che vanta oltre venticinque anni di esperienza nel settore. Gli interessati possono rivolgersi al numero telefonico 0174-43873, al Comune di Mondovì (0174-42532 interno 254) o al negozio Roà sport di via Sant'Agostino.

Ai tesserati Federneve saranno praticati forti sconti sui biglietti giornalieri: 4000 mila lire a Prato Nevoso, Artesina e Lurisia; ottomila al Sestriere. La tessera offre anche la possibilità di usufruire di altre facilitazioni. [r. s.]

10° SALONE ANTIQUITE' BROCANTE

"La Citadelle": città fortificata, costruita a Villefranche-sur-Mer (a 5 km da Nizza) nel 1557, da Emanuele Filiberto duca di Savoia.

Villefranche-sur-Mer: "La Citadelle" (tra Montecarlo e Nizza) dal 27 dicembre 1991 al 6 gennaio 1992

... a Villefranche-sur-Mer, nel magico scenario della "Citadelle" del XVI° secolo, in 40 boutiques su due piani, gli antiquari di Francia espongono i loro tesori:
... mobili di tutte le epoche, dipinti antichi, bronzi, lampadari, argenteria, antichi tappeti, meravigliosi gioielli, stampe, vasi, ceramiche e migliaia di oggetti ormai introvabili!
... un esperto del Tribunale, durante il periodo dell'esposizione, garantirà l'autenticità degli acquisti.

orario: dalle 10 alle 19 senza interruzione • Ingresso 20f (circa 4.500 lire)
presentando questa pagina: SCONTO 50% sul biglietto d'entrata = (10f anziché 20f).
Mercanti d'arte con biglietto da visita e ragazzi fino a 12 anni: ingresso gratuito.
Ristorante sul posto ■ parcheggio garantito ■ prenotazioni alberghiere: tel. 003393 699.676.

a Villefranche tutte le domeniche e festivi, per tutto l'anno potrete visitare il simpaticissimo "mercatino delle pulci" nella piazzetta davanti alla Cappella Jean Cocteau.
Sconto speciale sugli acquisti, presentando la pagina de "La Stampa"!!

© studio fercas / tel. 93690401 (F)

FINANCIAL POOL SERVICES
SEDE
Via Lavosa, 159 R.
GE - PEGLI
Tel. 010 69.73.289
Telefax 010 66.63.35

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Venerdì 27 Dicembre 1991 w. 35
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

FINANCIAL POOL SERVICES
SEDE
FINANZIAMENTI A TUTTI,
FORMALITA'

UN ANNO FA, TRE DELITTI IN RIVIERA

Con l'ultima settimana di dicembre, nel Tigullio, si risvegliano tre ombre. Quelle di Elio Cafferata, e dei fratelli Ibrahim e Pawze Saker. Il primo, ucciso a calci e pugni la notte di Natale dell'anno scorso. I due egiziani, ammazzati da un loro connazionale tra il 28 e dicembre 1990, in una mansarda corso Dante a Chiavari.

Due episodi sanguinosi, che hanno suscitato grande impressione nel Tigullio, e altrettante vicende giudiziarie, complesse e non ancora del tutto risolte.

Il delitto della notte di Natale. Elio Cafferata, 45 anni, marittimo Sestri Levante, dove viveva con la madre e la figlia Antonella, di 23 anni, in un appartamento di via Modena 6, venne picchiato a sangue la notte tra il 25 e 26 dicembre dell'anno scorso. Morì il 5 gennaio, al San Martino di Genova, dopo undici g coma. Le indagini condotte dagli uomini operativo della Compagnia carabinieri di Sestri Levante hanno permesso di ricostruire il drammatico episodio e hanno portato all'arresto di disc-jockey Roma, Arnaldo Carobolli, anni.

SERVIZIO A PAGINA 37

CHIAVARI

Aumenti proteste

Nel Tigullio gli autobus più cari

Tra i problemi segnalati la difficoltà acquistare biglietti agevolati in orari accessibili anche agli studenti.

CHIAVARI

Liguri illustri

Dopo anni torna il premio «Ulivo d'oro»

La manifestazione dell'Azienda di Soggiorno, nel '56, si tenuta per l'ultima volta nel 1985.

A PAGINA 37

STASERA AL MAKO' DI GENOVA

Dino, sapore di Anni Sessanta

Il c (qui in una foto d'epoca) riproporrà tutti i suoi si, da «Eravamo amici» a «La immagine», da «Sai, sai, sai a «Il sole è di tutti», alle famosissima «Gli occhi miei».

A PAGINA 42

GENOVA

Le discoteche aperte

Ecco le proposte per trascorrere il Capodanno

Trionfa la musica dal vivo nei locali della Riviera, non mancano i ritorni nostalgici agli Anni '60.

A PAGINA 41

LAVAGNA

Calcio: Eccellenza

I segreti della squadra rivelazione

Partiti per salvarsi, Dondero e compagni occupano un brillante secondo posto in classifica.

A PAGINA 43

Poche iniziative per fronteggiare la concorrenza delle località montane

A Natale Riviera semivuota

Stranieri grandi assenti, negli alberghi sono mancati anche gli ospiti italiani
Più affollate le seconde del Tigullio. Prevista ripresa verso Capodanno

GENOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Genova e le sue Riviere appaiono semideserte in qu prima fase delle festività di Natale e di Capodanno: è la conferma di quanto si verifica ormai da molti anni. Anche se si parla di turismo, «scoperta» della destinazione turistica persino del capoluogo della Regione, all'insegna delle manifestazioni colombiane, la realtà è invece assai meno entusiasmante e può essere riassunta dalla battuta di molti direttori di grandi alberghi del Tigullio e del Paradiso: «Non offriamo, in questa stagione, nulla alternativo alla vacanza sulla neve».

Nulla sul piano degli spettacoli e della mondanità, nulla sul piano delle iniziative promozionali. La tramontana che ripreso a soffiare da ieri mattina ha spazzato lungomare deserti. Vuota Portofino, vuota Camogli, presenze e della capienza grandi alberghi di Rapallo e Santa Margherita.

Il jet-set nazionale internazionale preferisce, come sempre, le nevi di Saint Moritz e di Gstaad, oppure il sole di Malindi e delle Seychelles. Forse c'è stata una presenza più diffusa, ma sempre attorno al cinquanta per cento del potenziale, nelle seconde case. Ma la discesa del turismo nazionale, piemontese e lombardo, specie della terza oppure dei bimbi al di sotto dell'età scolare, è un fenomeno che si concretizza, solitamente, tra la seconda decade di gennaio e la Pasqua e ha standard ormai consolidati e prevedibili, anche se lievemente in calo rispetto agli anni Cinquanta e Sessanta.

Comunque, da Bogliasco a Sestri Levante, le partenze a scaglioni dei liguri verso la neve, compensano largamente le presenze vacanziere, nelle quali, tra l'altro, sono quasi completamente assenti gli stranieri, sia gli aficionados del Nord Europa d'un tempo, sia i francesi che pure avevano l'abitudine della «gita» di pochi giorni, magari con tappa rivierasca, prima di raggiungere i centri artistici di Firenze e della Toscana. Lo stesso discorso che vale per la Riviera di Levante e per il capoluogo, si applica calco sul Ponente genovese, in Arenzano semivuota di turisti e sempre più simile a una periferia residenziale Genova. Una lieve ripresa potrebbe aversi per Capodanno, ma solo sulla base del movimento locale legato ai veglioni e ai cenoni.

Paolo Lingua

Rapallo: turisti in calo nel Tigullio

I NEOVELLI SCELGONO LA MONTAGNA

GENOVA. Il boom delle partenze da Genova dovrebbe decollare tra oggi e domani. Si prevede la partenza di circa 25-30 mila genovesi in direzione di località sciistiche e di poco meno diecimila persone che invece puntano alle vacanze «al sole» delle isole atlantiche oppure dell'Africa e dell'Oceano Indiano.

Queste cifre riguardano ovviamente i soggiorni che vanno da una settimana a quindici giorni. Se a questa «avanguardia» delle vacanze prolungate si aggiungono i pendolari weekend o di chi si limita alla classica gita di due o tre giorni per passare il Capodanno fuori , sfiorano le centomila persone.

Nelle novità di quest'anno, per quel riguarda il mondo dello sci, c'è da segnalare un maggiore interesse verso il Trentino Alto Adige e l'Austria, rispetto alle tradizionali mete di Limone, di Salice d'Ulzio e della Val d'Aosta.

Per il blitz di Capodanno le mete sono quelle tradizionali: Parigi, Londra e Vienna, anche se, timidamente, si fa largo - siamo in clima colombiano - anche la penisola iberica. Ci alcune prenotazioni per Barcellona, Siviglia, Madrid e persino Lisbona.

avverte netta la sensazione della difficoltà di inventare un'economia turistica «alternativa»: sono chiusi i musei, le gallerie, ci sono concerti nelle chiese, né le nuove strutture di spettacolo, nonostante il loro altissimo potenziale tecnologico, hanno sfoderato iniziative in grado di attirare il turismo «culturale» di qualità.

Carlo Felice e il Teatro della Corte proseguono su una produzione di routine, sulla falsariga degli anni precedenti. La promozione di manifestazioni e spettacoli legata all'Expo colombiano, dopo una effimera fiammata in autunno, è ferma al palo. [p. l.]

Due vetture s'incendiano tra via Barabino e corso Torino

Scontro frontale alla Foce muore nell'auto in fiamme

La vittima, 27 anni, era stata vicecampionessa italiana di scherma nell'88

GENOVA. Un drammatico incidente, avvenuto ieri mattina alle quattro, nel quartiere della Foce, costato la vita una campionessa di scherma, Silvia Bosco, 27 anni, abitante in vico Casana, che è rimasta uccisa in uno scontro frontale tra due vetture, che poi si sono incendiate.

Altre quattro vetture e un ciclomotore parcheggiati in corso Torino sono andati distrutti per le fiamme. Silvia Bosco è rimasta incastrata tra i sedili della vettura fiamme. Il suo corpo carbonizzato è stato recuperato dai vigili fuoco oltre un'ora dopo lo scontro: l'identificazione è stata possibile solo nella tarda mattinata.

Silvia Bosco, che aveva cominciato la propria carriera schermistica con il fioretto, stata delle prime atlete italiane ad avvicinarsi alla spada quando questa disciplina era stata aperta anche all'agonismo femminile. Ai primi campionati italiani della specialità disputati Livorno nel 1988, Silvia giunta seconda alle spalle di Elisa Uga.

L'incidente è avvenuto proprio nei pressi della sede della questura centrale, all'incrocio tra via Carlo Barabino e corso Torino. tratta d'un punto vralgico del traffico genovese, tanto è vero che il semaforo installato all'incrocio funziona 24 ore su 24. Ciononostante, sono numerosi gli scontri automobilistici, perché, soprattutto di notte, molti passano l'incrocio a tutta velocità.

Anche nel caso di ieri, è probabile - ma sono in corso verifiche controlli - che una delle due vetture coinvolte sia passata col semaforo . sono scontrate una «Polo», dove viaggiava la vittima, Silvia Bo accanto Stefano Agnelli, 30 anni, che era al volante, «Golf» sulla quale viaggiava solo il guidatore, Massimo Nicoli, di 21 anni.

Tutti tre i protagonisti dell'incidente genovesi. Le due vetture dovevano procedere a velocità sostenuta, perché la violenza dell'urto è stata tale da proiettarle all'indietro una decina di metri. Entrambe sono incendiate.

Agnelli, contuso in tutto il corpo, è sbalzato fuori; la stessa sorte, con minori danni, toccata a Nicoli, mentre Silvia Bosco, quasi certamente gravemente ferita, oppure deceduta sul colpo, è rimasta incastrata nella vettura avvolta dal fuoco.

Sono intervenuti vigili urbani, vigili del fuoco, carabinieri e polizia. Sino alla tarda mattinata di ieri è stato possibile ricostruire sommariamente i fatti, perché Stefano Agnelli era in stato di choc e non connetteva.

Prossochè illeso, invece, è rimasto, miracolosamente, Nicoli che però ricordava a stento l'accaduto. Entrambi sono stati ricoverati in osservazione all'ospedale di Martino, le loro condizioni non destano alcuna preoccupazione.

Adesso, nei prossimi giorni, dopo la perizie d'ufficio si accerteranno le responsabilità diretta e indiretta. Non è la prima volta che verificano incidenti, con feriti gravi e con morti, all'incrocio tra via Barabino e Torino. Ma l'obbligo di stop e semaforo sempre in funzione non riescono svolgere un ruolo di deterrente dopo l'imbrunire. [p. l.]

LA FINANZA SEQUESTRA MIGLIAIA DI «BOTTI» PROIBITI

La Guardia di finanza di Genova ha effettuato nei giorni precedenti il Natale una vasta battuta mirata nel centro storico di Genova e ha sequestrato oltre sedicimila «botti», tra girandole, castagnette, fuochi d'artificio, destinati alla vendita di contrabbando sulle bancarelle della città vecchia e della periferia.

ORDINANZA DELLA PREFETTURA PER I PROFUGHI JUGOSLAVI

La prefettura di Genova invita i profughi jugoslavi residenti nella provincia a presentarsi entro otto giorni la domanda permesso di soggiorno straordinario, documentando la loro origine italiana.

ALLARMANTI, «CENSURATA» LA RIVISTA DELLA REGIONE

Alcuni dei maggiori gruppi politici - dc, psi e pds - hanno «bloccato» l'ultimo numero della rivista della Regione, «Erre-Elle», perchè conteneva dati allarmanti sul turismo e sulle condizioni del mare, dopo il disastro della Haven. E' nato un piccolo scandalo sulla «censura» esercitata all'interno dell'Ente. Il gruppo Verde ha deciso di presentare un'interrogazione.

DANNI ALLA VILLA UN PRIMARIO DEL GASLINI

Un incendio ha danneggiato gravemente una dipendenza della villa che il prof. Mimmo Gemme, primario dell'ospedale Gaslini di Genova, possiede a Montecastello nei pressi di Alessandria. L'incendio, appiccato da un tizzone sfuggito dal caminetto, ha completamente distrutto casa del custode della villa. L'intervento dei vigili del fuoco ha evitato danni maggiori.

Forse l'uomo aveva aiutato gli inquirenti recuperare le tele ed è stato punito dalla malavita

Agguato nei vicoli per il ladro dei quadri

Gravemente ferito un cileno coinvolto nel furto di villa Croce

GENOVA. La vicenda dei quadri dell'Ottocento russo, rubati a Villa Croce durante una stra del Comune, eludendo lacunoso sistema di allarme, e poi tutti a più riprese qualche mese dopo, tra l'estate e l'autunno, si tinge, alla vigilia di Natale di «giallo», ma anche di sangue.

Il 24 dicembre, a mezzogiorno, pregiudicato cileno, Avendano Bobadilla, di 31 anni, da tempo residente in Italia, è stato affrontato da due killer sconosciuti all'imbocco del Vico di Santa Fede, dove lui abita, e fatto segno di quattro colpi di pistola, due dei quali lo hanno raggiunto al collo.

I proiettili, esplosi a bruciapelo da una piccola pistola calibro 6,35, non hanno leso alcun organo vitale. Bobadilla è stato trasportato immediatamente all'Ospedale Galliera, operato e medicato. La prognosi dei sanitari è riservata solo per motivi precauzionali, ma lo straniero se la caverà.

L'aggressione ha avuto testimone la moglie del ferito, Pace Horandez, 31 anni, dell'Equador.

Nella mattinata di ieri, sulla base delle indicazioni di Bobadilla e testimonianze dei passanti, i carabinieri hanno fermato uno dei presunti feritori e hanno identificato il secondo.

I nomi non sono stati resi noti, perché le indagini, condotte dal sostituto procuratore della repubblica Lenuzza, sono in passaggio delicato. Il ferimento - per adesso si parla di tato omicidio - è stato premeditato e studiato nei dettagli.

Avendano Bobadilla era uscito solo quattro giorni fa dal carcere di Marassi: s'è scoperto solo che l'uomo era misterioso «cileno» di cui s'era parlato a più riprese, coinvolto nel furto dei quadri.

La vicenda è sempre stata molto : i quadri vennero recuperati in gran parte in Abruzzo, nel corso di un'operazione durante la quale fu arrestato anche il presunto «capo» dell'organizzazione. Poi, nei giorni successivi si trovarono i rimanenti, eccetto uno, a Genova e vennero compiuti altri arresti. Le preziose tele erano state nascoste in un'auto abbansulle alture della città. Poi, ad altri giorni di distanza, e in circostanze non chiarite, il recupero dell'ultima tela.

S'era parlato «confessioni» in cambio d'una certa benevolenza da parte degli inquirenti, come sovente accade in casi del genere, quando è possibile recuperare l'intera refurtiva.

Le indagini, in qualche modo, erano delicate anche dal punto di vista politico, poiché in qualche misura sia l'Italia, sia il Comune - ente organizzatore della mostra - avevano «perso la faccia» di fronte alle autorità se.

Evidentemente, nella malavita tra i complici del Bobadilla dev'essere corso il sospetto che il cileno avesse «cantato» con carabinieri e magistratura, in cambio della libertà e di altri vantaggi processuali. E' scattata, perciò, la «lezione».

L'uomo, che si era recato moglie presso commissariato di polizia di piazza Matteotti per comunicare la sua scarcerazione, è stato seguito nei vicoli e quindi affiancato dai due killer. Mentre uno lo tratteneva per un braccio, l'altro ha esploso quattro pi quasi a bruciapelo.

Un'«esecuzione» in piena regola, che però in questo non è conclusa morte della vittima: è stato soltanto caso o si è di «avvertimento», volutamente non mortale? [p. l.]

Kevin Costner, Rubare della consacrazione internazionale ottenuta con la pluripremiata epopea western «Balla coi lupi», l'attore statunitense impersona l'eroe di Sherwood in «Robin Hood - Principe dei ladri» di Kevin Reynolds («Fandango», «Belva di guerra»). Altri interpreti: Mary Elizabeth Mastrantonio, Morgan Freeman, Christian Slater. Il film è in programmazione all'Olimpia di Genova.

Julia Roberts. L'ex «pretty woman» impersona l'amile ed avvenente Hilary nel drammatico «Scelta d'amore» di Joel Schumacher, con cui aveva girato lo scorso anno l'eccellente «Linea mortale». L'altro interprete principale è l'emergente Campbel Scott, segnalatosi in «Che ne dici di Willy?» e come terzo incomodo ne «Il tè nel deserto». Il film è in cartellone al Manin di Genova.

STASERA [redacted]

[redacted] Felice — Orario: 20,30 — L. 120.000/80.000/20.000
Orazione per l'era di Acquario — Opera balletto in due parti di Sofija Gubajdulina. Coro Latvia di Riga e orch. del teatro Comunale dell'Opera diretti da M. Rostropovich. Regia e coreografia: G. Alexidze. Interpreti: Georgi Gastavoni, Oleg Orlov, Patrizia Adkins-Chiti.

Pol. Margherita — Orario: 21 — [redacted]
La Compagnia goliardica Mario Baldracchi presenta: **Te la lavi le braghette?**

Teatro Stabile — Pol. Genovese — Tel. [redacted] 589 — Orario: 20,30 — L. 35.000/24.000
OGGI RIPOSO

T. della Corte — Orario: [redacted] — L. [redacted].000/24.000
Il teatro canzone di Giorgio Gaber — [redacted] Gaber e Luporini. Regia Giorgio [redacted]

[redacted]a Carignano — Orario: 21 — L. 11.000/10.000/8000
I rattaleu — di Mauro Montarese e [redacted] Flamini. Regia: Giancarlo Migliorini

T. della Tosse in Sant'Agostino — Tel. 247.0793 — Orario: 21 — L. 20.000/17.000
Dialoghi delle puttane, dei marinai e dei morti. Dai dialoghi di Luciano. Traduzione Ugo Albini. Regia Tonino Conte

CINEMA

Ariston 1 — Tel. 208.549 Or.: 15,30 17,40/20,30/22,40 — Lire 10.000 (merc. 7000)
Johnny Stecchino — di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N.V. 2h 5' **Commedia**

Ariston 2 — Tel. 208.549 — Or.: 15,20/17,40 20,30/22,40 — Lire 10.000 (merc. 7000)
Terminator II — di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide dal futuro torna a cercare Sarah. Ma [redacted] la volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 **Fantastico**

Augustus — Tel. 565.810 — [redacted] 15/17,30 20/22,30 — Lire 10.000 (merc. 7000)
Terminator II — di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) Un androide dal futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 **Fantastico**

Corallo I — Tel. 585.419 — [redacted] 15,30/17,50 20,10/22,30 — Lire 10.000 (merc. [redacted])
Gli amanti del Pont Neuf — di Leos Carax con Juliette Binoche, D. Lavant (Francia '91) — Nel cuore di Parigi, sul ponte di Saint Neuf, vivono e si amano 2 barboni, esuli dalla vita borghese per ricattarsi da tormenti e oppressioni. N.V. 2h 5' **Drammatico**

Corallo II — Tel. 585.419 — [redacted] 15/16,55/18,50 20,45/22,40 — Lire 10.000 (merc. 7000)
La favola del principe Schiaccianoci — di P. Schibli, Abbinato a Tom & Jerry i 2 moschettieri (Usa '91) — A Natale una bimba trova tra i giochi un soldatino parlante pronto a portarla nel mondo delle fiabe. Ispirato alla musica di Ciaikovskij. N.V. 1h 25' **Cartoni animati**

Grattacielo — Tel. 564.[redacted] — Or. 15,10/17,30/20,30/22,45 — Lire 10.000 (merc. 7000)
Vacanze di Natale '91 — di Enrico Oldoini con M. Boldi, O. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti al limite del paradosso. N.V. 1h 50 **Commedia**

Lux — Tel. 561.891 — Or.: 16,10/18,[redacted] 20,30/22,40 — Lire 10.000 (merc. 7000)
Billy Bathgate — di R. Benton con D. Hoffman, L. Dean, B. Willis (Usa '91) — [redacted] negli Anni 30 un ragazzo di strada sogna di raggiungere potere e ricchezza entrando a far parte di una spietata banda di gangster. N.V. 1h 47 **Drammatico**

Manin — [redacted] 891.002 - Or.: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,40 — Lire 9000 (merc. 6000)
Scelta d'amore — di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un infermiera coraggiosa e [redacted] lo a un giovane malato di tumore. Vivranno [redacted] con forza e passione fino alla fine. N.V. 1h 58' [redacted]

Odeon — Tel. [redacted] — Or.: 15,30/17,50 20,10/22,30 — Lire 10.000 (merc. 7000)
Fievel conquista il west — di Phil Nibbelink e Simon Wells (Usa '91) — Per sgominare [redacted] banda di gatti il topolino Fievel, aiutato da un cane sceriffo, diventa un perfetto cowboy in grado di sparare e affrontare gli indiani. N.V. 1h 20 **Cartoni [redacted]**

Olimpia — Tel. 581.415 — Or.: 15,30/17,50/20,10/[redacted] — Lire 10.000 (merc. 7000)
Robin [redacted] principe [redacted] ladri — di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**

Orfeo — Tel. 564.849 — Or.: 15/17 18,50/20,40/22,40 — Lire 10.000 (merc. 7000)
Bianca e Bernie nella terra dei canguri — [redacted] Walt Disney. Abb. a Il principe e il povero (Usa '91) — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 teneri topolini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. 1h 46' **Cartoni animati**

Palazzo — Tel. 565.512 — Or.: 14,30/17,[redacted] — Lire 10.000 (merc. 7000)
Fino alla fine del mondo — [redacted] Wenders con W. Hurt, S. Dommartin, J. Moreau (Fra-Ger-Aus '91) — [redacted] catastrofe n[redacted], [redacted] donna insegue il mistero di un uomo che vive di immagini e sogni. N.V. 2h 38 **Drammatico**

Universale — Palazzo dello spettacolo Sala 1 - Tel. 582.461 — [redacted]: 15/16,55/18,50/20,45 22,40 L.10.000 (mer. 7000)
Le comiche 2 — di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91) — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici pasticcioni [redacted] prese con lavori che nelle loro mani [redacted] mano in incredibili disastri. N.V. 1h 31 **Comico**

Universale — Palazzo dello spettacolo Sala 2 - Tel. 582.461. — [redacted]: 15,30/17,50/20,10 22,20 L.10.000 (mer. 7000)
Pensavo fosse amore... — di [redacted] Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso le [redacted] tutto per riconquistare la [redacted] della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 **Commedia**

Universale — Palazzo dello Spettacolo Sala 3 - Tel. 582.461 — Or. 15,30/17,50/20,10/22,30 — Lire 10.000 (merc. 7000)
Abbronzatissimi — di Bruno Gaburro con Jerry Calà, Teo Teocoli, Alba Parietti (Italia '91) — Tra Rimini e Cortina le avventure di un pianista sedotto da una donna fatale, di una prostituta in vacanza e di un nero innamorato. N.V. 1h 33 **Commedia**

Verdi — Tel. 582.107 — Or.: [redacted],45/18/20,15/22,30
Donne con le gonne — di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 **Commedia**

Centrale 1 — Tel. 580.380
Trenta centimetri di piacere

Centrale 2 — Tel. 580.380
Avidità anale / **Sodomia bestiale**

Chiabrera — Tel. [redacted]
Stone [redacted] n. 1 e n. 2

Cristallo
Dall'Oriente l'arte del sesso

Dioniso — Tel. 566.515 — [redacted]: 10/22,30 — [redacted] continuato
Orgia libera

Eldorado
Le doppie bocche [redacted] Luana

CINECLUB Fritz Lang — Or.: 21,15 — Lire 5000
Chiusura natalizia

Lumière — Lire 5000 — Or.: 20,15/22,15
La notte dei maghi

Movie [redacted] — Or.: 21,15 — Lire 5000
Chiusura natalizia

Nickelodeon — Or.: 21,15 — Lire 5000
Chiusura natalizia

[redacted] — Or.: 15,30/17,15/19 20,45/22,30 — Lire 6000
Una pallottola spuntata 2½ — [redacted] David Zucker con Leslie Nielsen, [redacted] Presley, R. Griffiths (Usa '91) — Un poliziotto confusionario e superattivo si batte gagliardamente per salvare Bush da un [redacted] e convertirlo all'ecologia. N.V. 1h 25' **Comico**

[redacted] Centrale — Or.: iniz. 16 ult. 22,20
Terminator 2 — di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide dal futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che [redacted] l'ordine [redacted] sterminarli. N.V. 2h 20 **Fantastico**

RAPALLO — Augustus — Tel. 61.951 — Or.: inizio 16/ult. 22 — Lire 7000
Bianca e [redacted] nella terra dei canguri — Prod. Walt Disney. [redacted] a Il principe e il povero (Usa '91) — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 teneri topolini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. 1h 46' **Cartoni animati**

CHIAVARI — Astor — Tel. 309.886 — [redacted]: inizio 15/ult. 22,30 — Lire [redacted]
Vacanze di Natale — di Enrico Oldoini con Massimo Boldi, C. De Sica, E. Greggio (Italia '90) — 2 mariti traditori, un vincitore alle corse, un perditempo e un innamorato in 4 divertenti episodi sullo sfondo delle vacanze a St. Moritz. N.V. 1h 37' **Comico**

Cantero — Tel. 309.938 — Or.: inizio 18/ult. 22,20 — Lire [redacted]
Terminator 2 — di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide dal futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 [redacted]

Mignon — Tel. 309.694 — Or.: inizio 16/ult. 22,20 — Lire [redacted]
Bianca e Bernie nella terra dei canguri — Prod. Walt Disney. Abb. a Il principe e il povero (Usa '91) — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 teneri topolini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. 1h 46' **Cartoni animati**

[redacted] Ariston — [redacted]: inizio 16/ult. [redacted]
Johnny Stecchino — di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — [redacted] autista di un pulmino per disabili s'innamora di [redacted] donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N.V. 2h 5' **Commedia**

[redacted] UTILI

[redacted]

TURNO NOTTURNO
GENOVA
Europa: corso Europa 676
Ghersi: corso Buenos Aires (corte Lambruschini)
Poscetto: via Balbi 186
ARENZANO
Alla Marina: corso Matteotti 15
SORI
Sori: via Caroli 18, tel. 700632

RECCO
Falqui: via Roma 5, [redacted] 74155

CAMOGLI
Antola: via della Repubblica 97, tel. 771.069

SANTA MARGHERITA
Pennino, via Pescino 2, [redacted] 287.077

RAPALLO
Moderna: via Marsala 5, tel. 50.600

ZOAGLI
Vallora: piazza XXVII Dicembre 8, tel. 259041

CHIAVARI
Monteverde: via Grimaldi 2, [redacted] 309929

LAVAGNA
Frezzato: via Roma 36, tel. 393816

SESTRI LEVANTE
Grinno: via XXV Aprile 94, [redacted] 41113

MONEGLIA
Marcone: [redacted] Longhi 66, tel. 49232

AUTOAMBULANZE
Genova: 59.59.51
Camogli: 77.02.05
Ruta: 77.11.19
Recco: 74.234
Santa Margherita: 28.70.[redacted]
Rapallo: 50.433, 60.700
Chiavari: 32.24.27, 30.98.55
Cogorno: 38.46.20
Lavagna: 30.89.47
Sestri Levante: 41.020 - 48.07.50
Riva Trigoso: 41.764
Moneglia: 49.241
Cogoleto: 918 [redacted]
Sori: 700.917

OSPEDALI
S. Martino: 35.351
Galliera: 56.321
Sampierdarena: 41.071
Rivarolo: 44.89.41
Sestri Ponente: 60.08.41
Gaslini (pediatrico): 56.361
Borgo Fornari: 93.29.65
Recco: 74.[redacted]
Santa Margherita: 28.35.11
Rapallo: 50.231
Lavagna: 32.91
Cogoleto: 918.34.58

GUARDIA MEDICA
Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: 35.40.22, [redacted] pagamento) [redacted] 27.76
Recco, Rapallo, Camogli, Santa Margherita: 60.333
Chiavari, Lavagna, [redacted] Levante: 30.34.10 - 32.91
Borzonasca: 34.02.39
Santo Stefano d'Aveto: 98.129
Cicagna: 92.147
Varese Ligure: 84.20.41

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Genova: 65.02.89
Camogli: 77.02.41
Recco: 50.243
Rapallo - Santa Margherita: 50.243
Chiavari: 30.70.40
Lavagna: 39.28.43
Sestri Levante: 41.104

GAS
Genova: 65[redacted]
Camogli: 77.02.41
Recco: 50.243
Rapallo - Santa Margherita: [redacted].243
Chiavari - Lavagna: 30.10.01-50.[redacted]
Sestri Levante: [redacted].10.01 - 50.243
Sori: 774.041

ELETTRICITA'
Genova: 81.51.51
Camogli - Recco: 74.229-010/81.51.51
Rapallo - Santa Margherita: 28.6[redacted] - 30.71.14
Chiavari - Lavagna: 30.71.14
Sestri Levante: 30.71.14
Sori: 74.229

TELEFONI
Apparecchi normali e pubblici: 182

[redacted]

AMT Genova: 59.97.21.14
Tigullio Trasporti (Levante)
Chiavari: 31.38.51
Sestri L.: 41.384 - 48.06.55 - 47.751
Rapallo: 54.509 - 51.306 - 54.508

FERROVIE
Genova: 28.40.81
Camogli: 77.11.37
Recco: 76.134
Santa Margherita: 28.65.30
Rapallo: 50.347
Zoagli: 25.93.58
Chiavari: 30.00.[redacted], 30.98.87
Lavagna: 39.21.61
Sestri Levante: 41.620, 41.050
Cogoleto: 918.17.65
Riva Trigoso: 42.380
Cogoleto: 918.17.65
Moneglia: 49.705
Cogoleto: 918.17.65

[redacted]

Lunedì. Piazza Palermo, p.za Di Negro, p.za Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso

Martedì. Piazzale Paronzo, piazzale Giusti, Oregina, Nervi, via Arzani, Cornigliano, Voltri

Mercoledì. Piazza Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Pra, Certosa, piazzale Da Vinci

Giovedì. Piazza Palermo, [redacted] Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Arzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori

Venerdì. Via [redacted], piazza Tre Ponti, piazza Terralba, Prato, Pontedecimo, piazzale Paronzo, p.le [redacted], Oregina, Cornigliano, Chiavari, Santa Margherita

Sabato. Via del Campo, via Tortosa, piazzale Terralba, Sestri Ponente, Certosa, piazzale Da Vinci, Sestri Levante

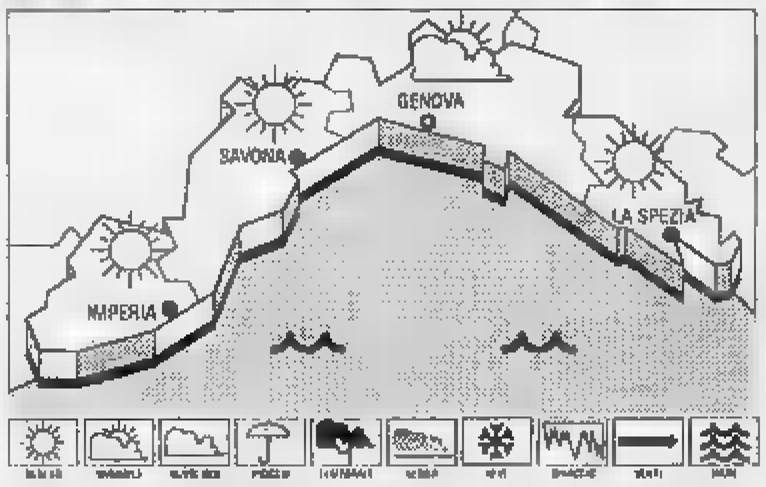
[redacted]
Genova Radiotaxi: 26.96
Recco: 74.032
Camogli: 77.11.43
Portofino: 26.92.85
Santa Margherita: 28.65.08 - 28.79.98
Rapallo: 55.858, 54.474, 50.048, 55.868, 55.989, 50.317, [redacted]
Zoagli: 25.93.85
Chiavari: 30.82.84, 30.55.22
Lavagna: 39.20.96, 39.31.622
Sestri Levante: 41.277 - [redacted] 278
Sori: 700.398

VIGILI URBANI
Genova: 53.631
Sori: 70.05.40
Camogli: 77.07.25
Recco: 72.12.35
Santa Margherita: 28.241
Rapallo: 51.384
Zoagli: 25.90.07
Chiavari: [redacted] 41
Lavagna: 39.801
Sestri Levante: 41.332
Moneglia: 49.201

[redacted] DI [redacted]
Genova: 26.74.51
Santa Margherita: 28.70.29

[redacted] FORESTALE
Genova: 56.68.31 - 58.04.29 - 58.65.53
Casarza Ligure: 46.71.41
Borzonasca: 34.00.16
Cicagna: 92.035
Rezzoaglio: 97.043
Santo Stefano d'Aveto: 98.072

[redacted]



TEMPO PREVISTO PER OGGI: previsioni [redacted] Imperia: cielo sereno-poco nuvoloso, temperatura stazionaria, vento debole, mare leggermente mosso.
RILEVAZIONI DI [redacted]: temperatura del mare 14° [redacted], umidità relativa [redacted], vento Ovest-Sud Ovest 8-10 km/h, mare leggermente [redacted], cielo [redacted], pressione barometrica 1031 [redacted] (tendenza segnalata stazionaria).

[redacted] DI IERI	max	min
Genova	12	4
Savona	12	6
Imperia	14	8

UN ANNO FA A IMPERIA
Max 11; min. 7.
Il Sole sorge alle 8,01 e tramonta alle 16,56. La Luna cala alle 11,32 e si leva alle 0,39 del giorno successivo (fase calante).

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e [redacted] Centro [redacted] Mursia [redacted] Portofino.

GLI APPUNTAMENTI

CHIAVARI
Incisione ligure contemporanea

Ultimi due giorni validi per visitare nelle sale di palazzo Rocca, in piazza Matteotti a Chiavari, la «Seconda rassegna dell'incisione ligure contemporanea». L'esposizione, organizzata [redacted] dal Comune di Chiavari, rimane aperta sino a domani con orario 10/12 e 16/19.30.

NATALE D'ARTE
Collettiva [redacted] pittura

Prosegue nell'antica ex chiesa di [redacted]. Francesco di Chiavari la mostra collettiva di pittura «Natale 1991». La mostra è promossa dal Comune in collaborazione [redacted] l'associazione culturale «G. Raggio». Espongono Rinaldo Buzzi, Orlando Carotti, Cristina Della Rovere, Adriana Desana, Daniela Kalepiros, Andrea Lavaggi, Enzo Nostro, Evandro Pausolli, Carmine Perrella, Petro, Graziella Rossi, Dario Sanguineti, Giuseppe Simenoni.

SCULTURA
Visentini alla «Fluxia»

Alla galleria d'arte sono visiva «Fluxia» di corso Dante a Chiavari prosegue oggi la mostra personale della scultrice Bernarda Visentini. L'orario è dalle 16 alle 19,30.

RAPALLO
L'arte dei maestri di Brera

Nelle sale dell'antico castello sul lungomare di Rapallo prosegue oggi la mostra collettiva dei docenti all'Accademia di Belle Arti di Brera. L'esposizione è aperta dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18.

S. [redacted]
Olii e grafiche di Casorati

Alla galleria d'arte Il Leudo di via Ruffini a Santa Margherita prosegue la mostra personale [redacted] Francesco Casorati. [redacted]ii e grafiche [redacted] esposti fino al 6 gennaio.

[redacted] CIVILE

GENOVA [redacted] DICEMBRE

NATI. Mogos Nuguse, Berlani Sa[redacted], Brun Fabrizio, Zunino Massimiliano, Franciolini Andrea, Cabona Nicolò, Baretto Chiara, Rava Andrea, Zunino Marco, Schiappacasse Luca, Costa Elena, Trentin Simone, Manca Alice, Loor Mendoza Luigi, De Berardinis Fabio, Gennaro Costanza, Lagorio Emanuela, Minaglia Gilberto, Cereghino Marco, Prasciolu Saverio.
MORTI. Guastalli Francesco [redacted], Roncallo Mario 79, Valle Gio Batta [redacted], Dameri Vito 67, Lagorio Lorenzo 43, Noli Francesco 78, Grimaudo Gesuelda 85, Flandina Carlo 72, Piras Matteo 56, Cedro Bianca 64, Calcagno Celestina 83, Conzano Teresio 64, Durante Gaetano 81, Militello Giuseppe [redacted], Vallarino Gerolamo 63, Ghio Franco 64, Bottino Maddalena 90, Carbone Pietro 10 giorni, Simoni Carlo 78, Lagomarsino Francesco 61, Ferrigni Domenico 28, Bruzzone Giuseppe 84, Mensi Pasquale 69, Paglia Angela 67, Burlando Angela [redacted] Mucchini Luciano 62, Marino Pio 61, Pander Anne 93, Dominini Rosina 70, Casella [redacted] Rosa 86

[redacted]

Genova, centro storico pericolo di borseggio

Scrivo per segnalare la situazione drammatica che si presenta ogni giorno agli occhi di coloro che si trovano a passare attraverso una qualsiasi via del centro storico di Genova. Non parliamo della sporcizia che re[redacted] sovrana, quanto del pericolo costante di fare «brutti incontri» [redacted] incombe non solo nelle ore notturne ma anche in pieno giorno. Spesse volte mi è capitato di sentirmi aprire la borsetta mentre ero ferma a guardare una vetrina. Eppure, a guardarsi attorno, non si vede l'ombra di un poliziotto o di un vigile urbano.

Lettera firmata, Genova

Genova, domenica nera per il servizio dei bus

Genova è più bella la domenica [redacted] i negozi [redacted] contro aperti. Niente da dire, ma che la domenica precedente il Natale con migliaia di persone che affollano via XX Settembre per fare acquisti, i bus piantino in asso i cittadini così come è successo, non è ammissibile. Il servizio di trasporto pubblico è sempre stato un vanto per noi genovesi: corriere sempre puntuali, buone frequenze (un passaggio ogni dieci minuti da piazza De Ferrari alla stazione Principe). Ebbene domenica scorsa sembrava che, all'improvviso, i bus fossero stati fatti sparire. Mi è capitato di aspettare alla fermata anche più di 25 minuti. Ci s[redacted] state molte proteste, la coda alle fermate e disagi davvero pesanti sia al mattino sia, ed era il momento più critico, al pomeriggio.

Giovanni R., Genova

Scrivere a La Stampa, via Varese 2 Genova oppure piazza Marconi 3/6 17100 Savona.

IN [redacted]

■ **Sindacati.** Andrea Ranieri è stato confermato segretario regionale generale della Cgil; della struttura integrata tra segreteria regionale e Camera del Lavoro di Genova fanno parte: Claudio Roggazzoni, Guglielmo Festa, Angelo Soltanis, Manuele Noli, Sergio Parola, Paola Pierantoni, Mauro Passalacqua, Franco Sartori.
■ **Industria.** La Spi, [redacted] società finanziaria dell'Iri, ha messo a punto, nei giorni scorsi, due partecipazioni nuove: entrerà con 4 miliardi nella società «Amico» che svolgerà attività di servizio per la nautica da diporto [redacted] porto di Genova (21 dipendenti); il secondo intervento riguarderà la società Omg (carpenteria leggera, 14 dipendenti, destinati a diventare 331 di Dego, in provincia di Savona, con 2 miliardi e 700 milioni. Le partecipazioni della Spi salgono così a 19, con circa 100 miliardi di investimenti e la creazione di circa 750 nuovi posti di lavoro in Liguria.

Tra Natale e Capodanno la Riviera fu teatro di episodi drammatici

Un anno fa, tre delitti

A Chiavari un cuoco egiziano uccise due fratelli, suoi connazionali. «Avevano insidiato mia moglie». Marittimo di 45 anni pestato a morte davanti a una discoteca di Cavi

Angela Donatiello, moglie dell'egiziano omicida. Al centro Fawze Saker, uno dei due fratelli uccisi. A destra Cafferata

CHIAVARI
NOSTRO SERVIZIO

Con l'ultima settimana di dicembre, nel Tigullio, si risvegliano tre ombre. Quelle di Elio Cafferata, e dei fratelli Ibrahim e Fawze Saker. Il primo, ucciso a calci e pugni la notte di Natale dell'anno scorso, sul piazzale del locale notturno «Contatto» di Cavi di Lavagna. I due egiziani, massacrati [illegible] loro connazionale tra il [illegible] e 29 dicembre 1990, in una mansarda di corso Dante a Chiavari.

Due episodi sanguinosi, che hanno suscitato grande impressione nel Tigullio, e altrettante vicende giudiziarie, complesse e [illegible] ancora del tutto risolte.

Il delitto della notte di Natale. Elio Cafferata, 45 anni, marittimo di Sestri Levante, dove viveva con la madre e la figlia Antonella, di 23 anni, in un appartamento di via Modena 5, [illegible] picchiato a sangue la notte tra il 25 e 26 dicembre dell'anno scorso. Morì il 5 gennaio, in [illegible] letto dell'ospedale San Martino di Genova, dopo undici giorni di coma.

Le indagini condotte dagli [illegible]mini del nucleo operativo della Compagnia carabinieri di Sestri Levante hanno permesso di ricostruire il drammatico episodio e hanno portato all'arresto di un disc-jockey di Roma, Arnaldo Carobelli, 30 anni. Questi, residente all'epoca a Porto Ercole e domiciliato a Chiavari in viale A.E. Devoto, quella notte ora dietro la consolle di un locale notturno di Cavi di Lavagna.

Ahmed Moursy durante un interrogatorio. Il processo riprenderà il 7 gennaio

Una vicenda che presenta ancora lati oscuri. Il marittimo passò il giorno di Natale con la figlia. Verso sera, decise di uscire. Ha dichiarato Antonella Cafferata ai carabinieri: «Mi disse che [illegible] mal [illegible] denti e che usciva un po', per distrarsi». L'uomo visitò alcuni locali della zona, tra i quali l'«Epoque» di Cesarea Ligure.

Il suo giro finì a Cavi di Lavagna. In via Como, [illegible] banco del [illegible] della discoteca «Contatto». Qui si sarebbe scontrato con il «dj» romano, che stava festeggiando il suo compleanno con alcuni amici. Una discussione avvolta ancora nel mistero, che sarebbe poi continuata all'esterno del locale notturno.

Il pestaggio [illegible] all'incirca alle 2,30 del 26 dicembre. Elio Cafferata ebbe la peggio. Carobelli è un giovane assai robusto e più alto della media. Inoltre [illegible] è ancora stato chiarito del tutto [illegible] ad infierire sul marittimo sia stato solo il disc-jockey e anche altri. «Erano in tre, non [illegible] como[illegible]. Uno era grande e grosso» confidò l'uomo alla figlia.

Dal piazzale di [illegible] Como, l'agonia di Cafferata si protrasse sino al portone della [illegible] abitazione. L'uomo riuscì infatti a salire sulla sua auto, e raggiungere casa. Qui incontrò [illegible] figlia, che lo trasportò al pronto soccorso di Lavagna. Il referto medico confermò [illegible] violenza del pestaggio subito dal marittimo: frattura dell'osso parietale, dello zigomo destro, stato [illegible]. Fece subito seguito [illegible] trasferimento al reparto di Rianimazione del [illegible] Martino. Undici giorni dopo, la morte.

Il 6 febbraio le indagini dei carabinieri portarono ad Arnaldo Carobelli. Pochi mesi dopo, la condanna del giudice per le indagini preliminari della Procura di Chiavari: quattro anni e [illegible] mesi [illegible] reclusione. Il 3 gennaio prossimo, la nuova udienza. Carobelli, assistito dall'avvocato Stefano Savi, avrà di fronte la figlia del marittimo, Antonella, costituitasi parte civile (avvocato Margherita Pantano).

Il delitto di Capodanno. E' stato battezzato così, erroneamente. In realtà il duplice delitto [illegible] del pizzaiolo egiziano Ahamed Moursy, 36 anni, maturò e fu portato a termine pochi giorni prima del [illegible] dicembre. Moursy uccise il primo dei due fratelli Saker, Fawze, 30 anni, [illegible] all'hotel Metropole di Sestri Levante, [illegible] sera del 28 dicembre. Ecco come l'omicida ha ricostruito la dinamica del delitto, in tribunale: «Quel pomeriggio avevo dovuto uscire di casa. Avevo lasciato Fawze solo [illegible] moglie Angela e mia figlia. Quando tornai, vidi mia moglie turbata. Mi disse che Fawze l'aveva toccata, importunata. Non era [illegible] prima volta che succedeva. Chiamai il mio connazionale e ci chiudemmo [illegible] una [illegible]. Gli chiesi spiegazioni. Iniziammo a litigare, a picchiarci. Lui mi strinse [illegible] mani al collo: voleva uccidermi. Riuscii ad afferrare un mattarello, lo colpii più volte alla testa. Poi trovai un coltello: gli tagliai la gola».

Il secondo delitto, [illegible] sera del [illegible] dicembre, Ibrahim Saker arrivò a casa di Moursy verso le [illegible]. C'era già stato nel pomeriggio, in cerca del fratello. «Ci siamo seduti sul divano - ha [illegible]contato [illegible] giudici l'omicida - e abbiamo cominciato a parlare. Poi ho visto le canne di un fucile, che Ibrahim stava tirando fuori da sotto l'impermiabile. Sono riuscito a strappargliele di mano: [illegible] fatto fuoco una prima volta. Mi sono alzato e ho sparato ancora, mirando alla faccia». I cadaveri furono trovati la mattina del primo gennaio.

Moursy ha confessato i due delitti. Il [illegible] avvocato, Margherita Pantano, il p[illegible] 7 gennaio, cercherà di dimostrare che l'imputato ha agito per legittima difesa. Cercherà insomma di attenuare la pesante [illegible] duplice omicidio volontario e premeditato che penda sul capo del suo assistito. Tesi discordanti che divideranno [illegible] i giurati della corte d'assise, e che rendono [illegible] l'interesse degli abitanti del Tigullio per un processo che inizialmente non doveva riser[illegible] particolari colpi di scena.

Fabio Pozzo

DALLA RIVIERA

SCONTRO

Quindicenne si schianta in motorino, è grave

Un giovane di Rapallo, Luca Aniello, [illegible] 15 anni, abitante in via Bolzano 23, è rimasto gravemente ferito in un incidente stradale avvenuto ieri nel primo pomeriggio in corso Matteotti. Il giovane, che viaggiava su un motorino, ha urtato violentemente contro la parte anteriore [illegible] un'auto che procedeva in senso contrario. Aniello è stato trasportato dai Volontari del soccorso all'ospedale San Martino di Genova.

INCIDENTE

Migliora il carabiniere investito

Sono migliorate le condizioni di Luigi Stagnitto, 30 anni, l'appuntato dei carabinieri investito nei giorni scorsi a Casarza Ligure da un'auto che non era riuscita a frenare in tempo all'intimazione dell'alt da parte dei militari impegnati in un posto di blocco. Stagnitto è attualmente ricoverato nel reparto di Ortopedia dell'ospedale di Sestri Levante, dove è in cura per una frattura alla spalla e di una gamba.

PROCESSO

Rapallese condannato per evasione

Mario Grondona, [illegible] anni, di Rapallo, accusato di evasione perpetrata nel corso di un arresto per furto aggravato, ha patteggiato [illegible] condanna a tre mesi di carcere, martedì scorso in pretu[illegible] Rapallo. L'uomo, al termine dell'udienza, è stato rimesso in libertà.

CONSIGLIO [illegible]

Lavori all'acquedotto civico [illegible] Rapallo

Si riunisce questa sera il consiglio comunale di Rapallo. All'ordine del giorno numerose pratiche, tra le quali quella relativa ai due nuovi collegamenti pedonali nel porto turistico, bocciati dalla Capitaneria di porto; la sostituzione di una tratta dell'acquedotto Chiavari-Rapallo, e il via a una serie di lavori urgenti all'impianto natatorio comunale in località Poggiolino.

I rincari delle tariffe hanno suscitato la reazione di molti utenti che chiedono [illegible] miglior servizio

Bus nel Tigullio, aumenti e proteste

Tra i problemi segnalati dai passeggeri c'è la difficoltà di acquistare biglietti agevolati in orari accessibili anche agli studenti
In risposta alle lamentele, gli uffici abbonamenti di Chiavari, Sestri Levante e Rapallo una volta alla settimana apriranno alle 7,30

CHIAVARI. Botta e risposta. La «Tigullio pubblici trasporti spa», l'azienda che gestisce la gran parte delle linee bus del Levante, [illegible]enta il prezzo dei biglietti delle singole corse e dei «bus pass»? Come immediata reazione, gli utenti sottolinea[illegible] disservizi e problemi.

In concomitanza con ogni adeguamento delle tariffe, mai [illegible] decrescere, aumentano anche le esigenze e le richieste di miglioramento del servizio da parte degli utenti.

E' il caso della segnalazione di una abitante di Cogorno, Maria Teresa Bossi, che in [illegible] lettera lamenta la mancata funzionalità degli orari dell'ufficio per il rinnovo delle [illegible] «bus pass» aperto dalla «Tigullio» in piazza N. S. dell'Orto a Chiavari.

Scrive la signora Bossi: «L'ufficio è aperto tutti i giorni dalle 8,30 alle 12,15 [illegible] dalle 14,30 alle 18,30 ed [illegible] chiuso il sabato pomeriggio. [illegible]ó orario crea notevoli disagi ai ragazzi che abitano nell'entroterra e che ogni giorno devono raggiungere Chiavari per andare a scuola. Infatti, quando gli studenti arrivano a Chiavari l'ufficio non è ancora aperto, mentre è già chiuso al termine delle lezioni».

Continua la donna: «Non è giusto obbligare [illegible] persona a destinare un intero pomeriggio per l'acquisto di queste tessere, né costringerla, dopo aver raggiunto l'ufficio [illegible] piazza N. [illegible] dell'Orto, ad acquistarne più d'una, in maniera da procrastinare nel tempo la necessità di un nuovo rifornimento».

Si tratta di una esigenza, questa segnalata dall'abitante di Cogorno, condivisa da tantissimi giovani. Superano infatti abbondantemente il migliaio gli studenti del comprensorio che ogni mattina utilizzano [illegible] bus quale mezzo di trasporto per coprire la distanza che separa [illegible] loro [illegible] dall'istituto scolastico che frequentano a Chiavari.

Distanza [illegible] in molti casi corrisponde ad un lungo tragitto da percorrere, e a una spesa [illegible] irrilevante. Ecco il perché della vendita da parte della «Tigullio» di speciali tessere denominate «bus pass», con le quali si ha diritto ad acquistare blocchetti di biglietti «agevolati» da [illegible] corse l'uno.

Gli studenti, è stato calcolato, «consumano» circa 400 corse l'anno: [illegible] il «bus pass» ottengono uno sconto del 25% sulla tariffa base per le prime 140 corse, e pagano le successive 550 lire ciascuna, qualunque sia [illegible] percorso (il biglietto valido venti corse costa 11 mila lire). Tessere e biglietti multicorse vengono messi in vendita nell'ufficio di piazza N. [illegible] dell'Orto.

«La nostra azienda ha recepito [illegible] esigenze degli studenti - risponde alla signora Bossi il direttore della Tigullio, Fausto Orsini -. Abbiamo così deciso l'apertura anticipata degli uffici in questione, proprio per venire incontro ai ragazzi. Quello di Chiavari, al lunedì apre alle 7,30. Lo [illegible] orario viene adottato [illegible] mercoledì dall'ufficio di Sestri Levante e al venerdì da quello di Rapallo».

[f. p.]

Il capolinea dei bus di Chiavari: ogni studente consuma circa 400 corse all'anno

L'infortunio a Sori

Operaio cade da [illegible] muro e [illegible]

SORI. Un operaio di 58 anni è morto lunedì in un cantiere edile di Sori, in località Levà. Si tratta [illegible] Vincenzo Rossi, abitante da tempo in via Caorsi 42/1, con la moglie.

L'uomo lavorava presso il cantiere edile «Terrile», di proprietà di Francesco Terrile. La disgrazia è avvenuta nel primo pomeriggio. Rossi [illegible] impegnato [illegible] alcuni compagni di lavoro nella demolizione di [illegible] muro di sostegno. Secondo una prima ricostruzione della dinamica dell'incidente, effettuata dai carabinieri di Sori, l'operaio avrebbe perso l'equilibrio e sarebbe caduto [illegible] pra i detriti accumulati [illegible] il muro interessato dalla demolizione. Un volo di circa due metri. L'urto è stato violento. L'operaio [illegible] riportato un trauma cranico e una contusione toracica. E' stato soccorso dagli altri operai, che hanno avvertito la Croce rossa di Sori. Rossi è morto durante il tragitto verso l'ospedale. **[f. p.]**

Per le reti a strascico

I carabinieri combattono i [illegible]

SESTRI LEVANTE. Ancora un'operazione dei carabinieri nelle acque del Tigullio. Una motovedetta della Compagnia di Sestri Levante nei giorni scorsi ha fermato alcuni pescherecci intenti a pescare con reti a strascico su fondali «proibiti», cioè inferiori ai 50 metri di profondità, nel tratto di mare compreso tra Lavagna e Sestri Levante. Gli equipaggi delle imbarcazioni da pesca sono stati costretti dai carabinieri a salpare [illegible] reti e ad abbandonare la postazione. Sono stati multati e denunciati. Nei giorni scorsi una motovedetta dei carabinieri di La Spezia avevano bloccato al largo di punta Mesco il peschereccio «San Nicolò» di Sestri. Dopo aver costretto i pescatori a salpare le reti, i militari avevano misurato l'ampiezza delle maglie. Era risultata inferiore di 40 millimetri [illegible] diagonale a quanto consentito dalla legge. **[f. p.]**

Protesta a Sestri

I pensionati chiedono più servizi

SESTRI LEVANTE. Le confederazioni sindacali e le federazioni dei pensionati del Tigullio hanno chiesto un incontro con [illegible] commissario straordinario dell'Usl per fare un punto sull'attuazione della legge regionale sulla Sanità e, [illegible] particolare, del «progetto anziani» in Liguria. Secondo i rappresentanti sindacali, infatti, nonostante le condizioni normative soddisfacenti, sono ancora gravi le carenze di ordine applicativo. Soprattutto sullo stato di attuazione dei distretti socio-sanitari, che dovrebbero risolvere in parte il problema degli anziani.

Ancora sulla carta è [illegible] [illegible]lizzazione della Residenza sanitaria assistita nell'ospedale di Chiavari, così come l'attuazione del servizio domiciliare per anziani. [illegible] risolvere inoltre, secondo i sindacati, il mancato funzionamento dei centri unici di prenotazione. **[f. p.]**

La manifestazione dell'Azienda di Soggiorno, nata nel '56, si [illegible] tenuta per l'ultima volta nel 1985

Torna l'Olivo d'oro, Chiavari premia l'ex rettore

A Carmine Romanzi il riconoscimento dedicato ai liguri illustri

Fronda d'oro per Gino Paoli

CHIAVARI. Con un ramoscello d'olivo, d'oro, la città [illegible] Chiavari renderà merito [illegible] primi mesi del 1992 a quei liguri che si sono distinti in vari settori in Italia e nel mondo. [illegible] tratta del premio «Olivo d'oro», nato nel 1956 su iniziativa dell'Azienda di soggiorno e celebrato prima con cadenza annuale, poi biennale, infine triennale, per poi cadere nel dimenticatoio con l'ultima edizione del 1985. Quest'anno, il ritorno.

Segna il via alle manifestazioni colombiane «targate» Chiavari e l'ultimo atto di vita dell'Azienda autonoma di soggiorno del commissario regionale Giuseppe Corticelli, che dal 2 gennaio diventerà una Azienda di promozione turistica. Il vincitore della ventiquattresima edizione del premio [illegible] un esponente di rilievo del mondo accademico e scientifico. Si tratta di Carmine Alfredo Romanzi, la cui nomina a cittadino [illegible] [illegible] Genova ha fatto dimenticare ai giurati la sua origine salernitana.

Romanzi è genovese dal 1938, quando si trasferì all'Università di Genova come assistente. Laureato [illegible] Medicina e Chirurgia a Napoli, ha compiuto una brillante carriera proprio nell'ateneo genovese che lo ha visto p[illegible] docente di Microbiologia, poi direttore dello stesso istituto, e infine dal 1969 al '74, magnifico rettore. E' autore di numerose pubblicazioni scientifiche [illegible] di alcuni trattati didattici.

La giuria del premio ha inoltre assegnato altri riconoscimenti. Quattro le «Fronde d'o[illegible] dell'Azienda di [illegible] Andranno a Gino [illegible]oli, «cantautore della scuola genovese che ha valorizzato la cultura poetico-musicale mediterranea»; all'ammiraglio Luigi Gatti, «perchè ha esaltato quale sindaco il ruolo guida della città, facendole compiere un salto di qualità nel comprensorio Tigullio».

E poi al professor Luigi [illegible] Cecco, direttore della cattedra di Ostetricia e Ginecologia dell'Università di Genova, e all'avvocato Carlo De Molo, presidente dell'Italgas e dell'Accademia ligustica di Belle Arti [illegible] Genova». Sono stati premiati [illegible] [illegible] «fronde» speciali anche lo scultore Santiago Cogorno, il «re» dell'orchidea Giovanni Sommariva e Ferruccio Del Bene, fondatore della più grande flotta fluviale del Sudamerica (ad assegnargli il riconoscimento è stata la Camera di commercio di Genova). E ancora, Franca Dellepiane Arena, «per l'intensa attività che svolge nel campo dei diritti umani quale rappresentante del governo australiano». **[f. p.]**

La donna si troverebbe già agli arresti domiciliari ■ Bologna

«Ora Gigliola parlerà»

Le rivelazioni di Pino Cardea. La Cassazione avrebbe revocato la libertà provvisoria e la Guerinoni aspetterebbe soltanto l'ordine di esecuzione

SAVONA. «Ora Gigliola Guerinoni dovrà dire quello che fino ad ora ha taciuto». Lo afferma Pino Cardea, 39 anni, uno degli imputati minori del processo per l'omicidio di Cesare Brin, condannato a tre anni di carcere per occultamento di cadavere. E' l'unico che non avevo presentato ricorso in Cassazione contro la condanna inflittagli in primo grado, confermata dai giudici della corte d'assise di appello di Genova.

Per due motivi: «A differenza di altri - ha sempre sostenuto Cardea - io non ho soldi da spendere per pagarmi gli avvocati. Anzi, devo preoccuparmi di rimediare un pasto al giorno». E protesta: «Due processi non sono riusciti ad accertare chi sono i veri responsabili di questa vicenda. Perchè sperare che la verità saltasse fuori dalla Cassazione?».

Gigliola Guerinoni, dal suo rifugio segreto alla periferia di Bologna, invece, incontra il tenente colonnello Claudio Curcio, comandante del reparto operativo di Bologna, dove la donna deve recarsi a firmare il registro di presenza ogni settimana, ha garantito: «Anche sabato scorso, la Guerinoni ha firmato il registro. Però, in una delle nostre caserme, per evitare l'assalto degli obiettivi di cineprese e fotoreporters».

Si tratta di un depistaggio, per nascondere qualcosa che è avvenuto dopo la sentenza della Cassazione? Indiscrezioni provenienti da fonti attendibili, ma impossibili da controllare, sostengono che i giudici della Suprema Corte hanno revocato la libertà provvisoria, per decorrenza termini, ottenuta da Gigliola Guerinoni dalla corte di assise d'appello di Genova. In questo caso, la donna sarebbe già agli arresti domiciliari, in attesa dell'ordine di esecuzione della pena.

L'ex gallerista di Cairo si è chiusa in silenzio dopo la sentenza della Cassazione

Di certo, vi è che la Cassazione ha demandato alla procura generale della Repubblica di Milano (non a quella di Genova, come era nelle previsioni di tutti) l'ordine di esecuzione della pena residua: 26 anni e mezzo di carcere, cui dovranno essere detratti quelli già scontati, come prevenzione detentiva, e agli arresti domiciliari.

Un'altra carta a sorpresa calata sul tavolo di questa vicenda piena di colpi di scena dal difensore di fiducia della donna, Alfredo Biondi? Niente di tutto questo. A Gigliola Guerinoni la corte di assise d'appello ha concesso il beneficio della continuazione, per i reati di furto e soppressione di cadavere. Una valutazione ritenuta non corretta dalla Cassazione, che ha affidato ai giudici di Milano la quantificazione della pena per questi reati.

Da qui, l'incarico dell'esecuzione della pena alla procura generale della Repubblica di Milano. Ora resta un interrogativo: si attenderà di stabilire definitivamente la pena residua oppure l'ordine di esecuzione della pena sarà firmato subito dopo avere ricevuto dalla Cassazione il dispositivo della sentenza che ha confermato la condanna della Guerinoni?

Da parte sua Ettore Geri, intanto, dopo due telefonate ai suoi difensori di fiducia nei processi di primo e secondo grado, Emi Rosso ed Enrico Nan, il silenzio più completo. Anche se aveva promesso di richiamare i due legali.

Bruno Balbo

Laigueglia, l'incendio è divampato il giorno di Natale presso la sede del radar

Fiamme a Capo Mele: un ferito

Un carabiniere del gruppo dell'Aeronautica militare è rimasto ustionato ad un occhio. Guarirà in pochi giorni. Un altro rogo è scoppiato la sera del 24 dicembre a Bavari, sulle alture di Genova

L'incendio che ha devastato giorni scorsi l'entroterra di Finale

LAIGUEGLIA. Un incendio divampato il giorno di Natale ha causato il ferimento di un militare di leva presso il radar di Capo Mele ove ha sede il XV Gruppo della Aeronautica Militare. Le fiamme sono divampate poco prima di mezzogiorno e, quando ormai sembrava che, dopo un'ora di lotta contro l'incendio, tutto fosse risolto, un focolaio ha riattizzato il rogo, che ancora una volta è stato contenuto e spento. Ma in questo ultimo intervento, a causa del forte vento, il carabiniere Michael Piazzi, 20 anni, in servizio presso il Radar di Capo Mele, riportava una ustione alla palpebra dell'occhio sinistro. I sanitari che lo hanno medicato all'ospedale di Albenga hanno constatato che si trattava di una bruciatura superficiale che guarirà in cinque giorni.

Contro le fiamme sono stati impegnati, oltre agli stessi avieri della centrale radar, anche uomini della Forestale e i carabinieri della stazione di Andora.

La festività natalizie sono caratterizzato in Liguria, sul fronte degli incendi, da un altro rogo divampato nella vigilia di Natale a Bavari sulle alture di Genova. Sono andati distrutti alcuni ettari di cespugli e sterpaglia, in una località montuosa semidesertica. Le fiamme sono state poi fermate ad un centinaio di metri dalle prime abitazioni di Bavari, grazie all'intervento dei Vigili del Fuoco e della Forestale.

In queste giornate di bel tempo particolarmente secco, la Liguria, battuta dai venti, è esposta al pericolo di incendi particolarmente insidiosi. Con raffiche che in alcuni momenti possono anche raggiungere gli 80-90 chilometri orari, il fuoco vola e si appicca con velocità alle cime degli alberi.

Proprio una settimana fa è scoppiato un terribile rogo che ha devastato una zona boscosa ad Orco Feglino, nell'immediato entroterra finalese. Il vento ha soffiato incessantemente e ha alimentato le fiamme che hanno impegnato a lungo i vigili del fuoco. [r. s.]

In pretura a Genova

Decide il giudice chi è il leader dei nuovi leghisti

SAVONA. Sarà il pretore di Genova, Marco Devoto, a stabilire chi è il leader dell'«Union Ligure», il movimento autonomista che sta dividendo il leghista Bruno Rovera e Giovanni Genta, ex consigliere regionale nella lista della lega Nord, staccatosi polemicamente mesi fa. Lunedì Genta e Rovera compariranno davanti al giudice che deciderà chi tra i due possa fregiarsi del titolo e accertarsi se uno dei due se ne sia appropriato ingiustamente.

La vicenda giudiziaria ha preso le mosse da una denuncia inviata al pretore genovese da Bruno Rovera che ha costituito «La Lega ligure» e ritiene di avere la paternità del nome dell'Unione Ligure. Giovanni Genta, che ha affidato la difesa agli avvocati Mario Conte e Mario Susan di Genova, è di parere contrario e considera «pretestuose insinuazioni» le richieste di Rovera. [c. v.]

Copyright A.I.E.I. 91-F.

a soli 30 minuti dalla frontiera:
dalle ore 8 alle ore 22
IPER - MERCATO
Auchan
NICE - LA TRINITE
LO STRAORDINARIO, L' AUTENTICO, L'UNICO, IPER-MERCATO FRANCESE PER LA FAMIGLIA ITALIANA

CHAMPAGNES : BRUT LIEBMAN 59,90 la bot. 75 cl.

VEUVE CLIQUOT BRUT Frs. 135
LAURENT PERRIER G.SIECLE Frs. 259
DON PERIGNON BRUT Frs. 420
ROTCSCHILD BRUT Frs. 87

SEMPRE UN' IDEA AUCHAN I VOSTRI REGALI

SALMONE NORVEGIA 300 gr. Frs. 28,28 - da 500/800 gr. Frs.199,90 - CAVIALE 50 Gr.: SEVRUGA Frs.140 - OSSETRA Frs. 175 - BELUGA Frs. 390. OSTRICHE grosse-medie-fini e chiare il Kg BOURIGUES da frs. 19,90- altre da 24,90 a Frs. 36,70. BLOC FOIE GRAS CANARD : con pezzi, Frs. 190- -con tartufi, Frs.450.- TERRINE di FOIE GRAS di OCA : 180 gr. Frs 170 di ANITRA Frs. 120. ancora ...PESCE FRESCO dal Mediterraneo e Atlantico... LE CARNI ...GLI AGNELLI delle ALPI

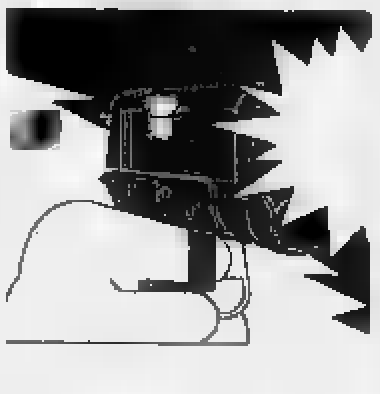
CB LA FESTA AUCHAN
LA FESTA PER TUTTA LA FAMIGLIA

IPER-MERCATO "AUCHAN" da VENTIMIGLIA per AUTOSTRADA "A8" USCIRE, dopo il pedaggio della TURBIE, a NICE-EST - direzione LA TRINITE

PICCADILLY
CLUB ROOF-GARDEN
VEGLIONISSIMO FINE ANNO '91 CON
NADIA CASSINI
E L'ORCHESTRA DI ETTORE SCIARRA
Per prenotazioni telefonare allo
(0184) 688.832
Giovedì, venerdì, sabato, domenica dalle 21,30 in poi
OSPEDALETTI - Corso Regina Margherita 1

BUONE FESTE
CON
Macaroni
le grandi paste d'Italia
&
ARMA DI TAGGIA (IM) - Lungomare n. 100 - Tel. (0184) 44.758 - 44.201

Il ristorante
LA RESERVE TASTE VIN
LA TERRAZZA SUL MARE A CAPO S. AMPELIO
Via Aurelia 20 - BORDIGHERA
PRENOTATE IL CENONE DI CAPODANNO
Musica e cotillons accompagneranno per tutta la serata
Telefonando al 0184 26 13 22 - il maggior invito vi sarà riservato
Il dolce suono del pianoforte vi accompagnerà all'ora dell'aperitivo sulla terrazza soleggiata ed alla sera per una cena diversa a lume di candela



Poche persone e nessun sacerdote ai funerali dell'uomo ucciso domenica nell'aia

Dego: è stato sepolto quasi in sordina

Cesare Giordano, 27 anni, il figlio, è imputato di omicidio con l'attenuante della provocazione. Il suo datore di lavoro e i colleghi hanno incaricato un avvocato di difenderlo. La lunga e drammatica confessione

DEGO. [redacted] pomeriggio di martedì, vigilia di Natale, Claudio Giordano [redacted] sepolto nel piccolo cimitero [redacted] Brovida [redacted] Dego. Il corpo dell'uomo ucciso con un colpo di pistola alla testa dal figlio Cesare domenica pomeriggio, è stato trasportato direttamente al cimitero, partendo dall'obitorio di Cairo, dove il giorno precedente era stata effettuata l'autopsia. Nessun sacerdote presente alla cerimonia privata, poche le persone che vi hanno assistito. Solo alcuni dei parenti più stretti [redacted] Claudio Giordano.

[redacted] è concluso così, quasi [redacted] nascosto, il primo atto di una tragedia familiare che ha sconvolto Dego e la Val Bormida. L'attenzione [redacted] tutta puntata sugli interrogatori a cui sarà sottoposto ancora Cesare Giordano. Entro la settimana il sostituto procuratore della [redacted] pubblica Alberto Landolfi potrebbe formalizzare l'inchiesta o trasmettere gli atti al giudice delle indagini preliminari.

Finora il giovane risulta imputato [redacted] omicidio volontario, con l'attenuante della provocazione. La dinamica dell'uccisione di Claudio Giordano non presenterebbe a questo punto misteri o punti oscuri. Dopo una prima confessione, nella quale [redacted] giovane parricida aveva raccontato [redacted] aver strappato l'arma al padre durante una colluttazione e successivamente esploso tre colpi, di cui uno mortale, le indagini dei carabinieri avevano evidenziato alcune lacune nella ricostruzione e contraddizioni nelle deposizioni dei testimoni, la moglie del morto Anna Palano e i figli Antonia [redacted] Lucia, gemelle di 19 anni, Rossella di 26 anni e Daniele di 20.

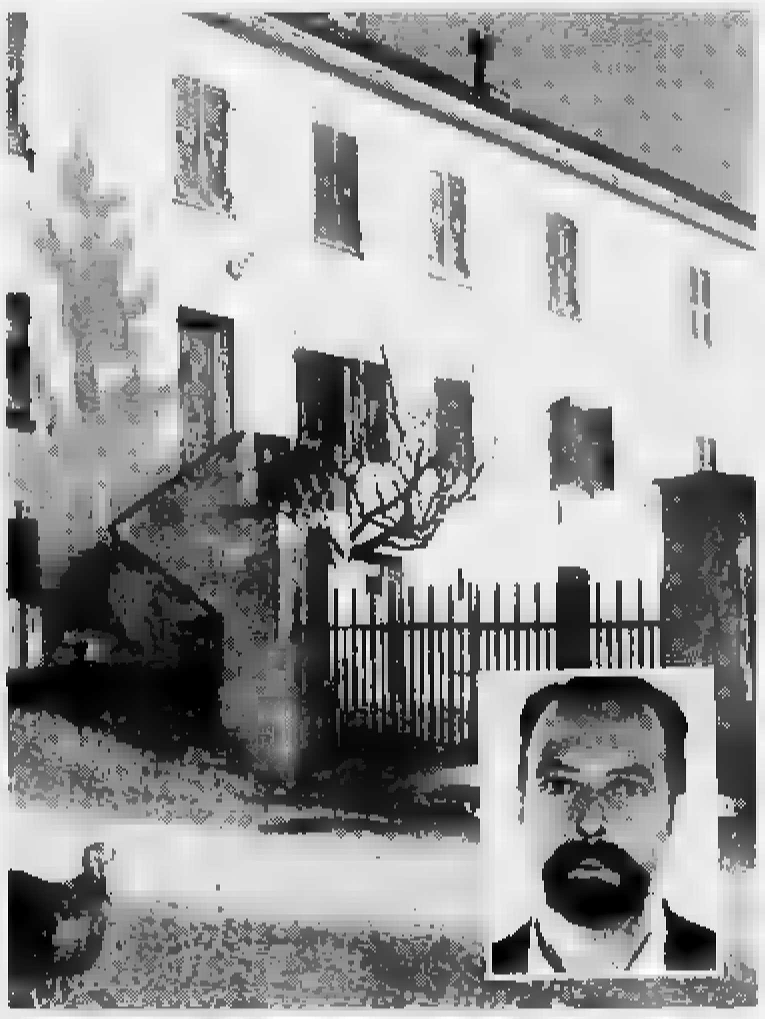
E' stato lo stesso imputato, in [redacted] drammatica e successiva confessione, [redacted] ricostruire [redacted] precisione [redacted] dovizia di particolari l'accaduto. Un racconto lucido e sconvolgente. Dopo [redacted] violenta lite [redacted] padre, avvenuta nell'aia antistante la [redacted] colonica dove abita la famiglia, il carrozziere è salito in casa e si [redacted] impossessato della pistola calibro nove che il padre possedeva. L'arma nelle verifiche immediatamente successive fatte dalle forze dell'ordine non risulta denunciata.

Subito dopo, il giovane è ritornato all'esterno, [redacted] stato affrontato ancora dal padre, irritato per una discussione avuta con i quattro figli e la moglie per una questione di lavoro, riguardante la macellazione di un maiale. Claudio Giordano ha continuato a minacciare di morte il figlio e questi, in preda a un raptus, ha estratto l'arma e esploso tre colpi. Uno ha trafitto [redacted] zigomo destro ed è stato mortale. Un'importanza decisi[redacted] per confermare [redacted] racconto [redacted] giovane omicida dovrebbe venire dalle testimonianze dei famigliari, testimoni di una tragedia che da tempo molti abitanti di Dego paventavano.

La difesa di Cesare Giordano cercherà per quanto possibile [redacted] sostenere anche la tesi della legittima difesa. L'accusa attuale, di omicidio volontario sia pure con l'attenuante della provocazione, aggrava la posizione dell'imputato di fronte alla magistratura. Difensore del giovane è stato nominato dalla famiglia l'avvocato Piero Castagneto di Cairo. Non è ancora certo che accetti l'incarico, un chiarimento in merito si avrà oggi. Il datore di lavoro di Cesare, Livio Zampicoli, oltre ai colleghi di lavoro del carrozziere, hanno deciso di affiancare all'avvocato di famiglia, a loro spese, un altro legale. Vogliono [redacted] Cesa[redacted] resti [redacted] carcere il minor tempo possibile.

Non [redacted] i due lavoreran[redacted] insieme oppure no. E' questo un altro degli argomenti che entro oggi dovranno trovare una definizione per permettere all'inchiesta, già [redacted] buon punto, di imboccare [redacted] decisione la strada della formalizzazione. I difensori in questi casi, [redacted] pre[redacted] confessione del colpevole, cercano di accorciare i tempi del rinvio a giudizio. Una posizione che pare condivisa anche dalla magistratura.

Enrico Marchisio



La cascina dov'è avvenuto il delitto e la vittima Claudio Giordano

CRESCE [redacted] SOLIDARIETA' PER [redacted]

SAVONA. Dopo la trasmissione «L'istruttoria» di Giuliano Ferrara, andata in onda la scorsa settimana su Italia Uno, la solidarietà per Iolanda Mozzone si [redacted] da Savona ad altre parti d'Italia.

Iolanda Mozzone, la vedova savonese di [redacted] anni che il 26 novembre scorso ha ucciso a martellate [redacted] figlio tossicodipendente, Maurizio, [redacted] carcere [redacted] un mese. Da quella data, in via Turati a Savona, per volontà dei vicini di casa e di quanti le vogliono bene e hanno compreso la drammaticità del suo gesto disperato, si è aperta una gara di solidarietà con raccolta di denaro per aiutare la famiglia [redacted] affrontare le spese legali.

E da Torino, [redacted] signore che vuole mantenere l'anonimato, ha inviato mezzo milione che si andrà a sommare a quanto già raccolto in città.

Nel carcere femminile di Genova Pontedecimo, la donna ha ricevuto alla vigilia di Natale la visita del figlio minore Massimo. [redacted] la prima visita consentita [redacted] Iolanda Mozzone dai giudi[redacted] che [redacted] l'inchiesta. Fino al [redacted] dicembre, infatti, solo la figlia maggiore, Daniela, [redacted] potuto raggiungerla in [redacted]. Questo per evitare che eventuali colloqui, prima dell'interrogatorio del figlio, potessero intralciare le indagini.

Il giorno di Natale mamma Iolanda [redacted] rimasta sola, [redacted] vici[redacted] lei, almeno idealmente, c'erano quanti, nel quartiere di via Turati, hanno provato commozione e pietà per la vita impossibile e per le violenze quotidiane alle quali la donna [redacted] costretta [redacted] sottostare da quando [redacted] figlio era diventato tossicodipendente.

«E' tutto il giorno che penso a Iolanda e al fatto che è in carcere già [redacted] un mese - ha detto, ieri, una [redacted] -. Vorrei tanto che le concedessero gli arresti domiciliari perché [redacted] vita le ha riservato molti dispiaceri penso che il [redacted] non la possa aiutare a migliorare le [redacted] condizioni psicologiche».

Con i soldi raccolti nel quartiere nei prossimi giorni sarà aperto [redacted] conto corrente bancario [redacted] nome di Iolanda Mozzo[redacted] «In questo modo - hanno spiegato i promotori dell'iniziativa - ci auguriamo che altre persone, che ci hanno telefonato da fuori Savona dopo il programma [redacted] Ferrara, possano contribuire ad aiutare Iolanda e la sua famiglia». [a. z.]

Ovada, l'incidente è avvenuto sull'autostrada dei Trafori il giorno di Natale

Tenta inversione di marcia e muore

La vittima, un pensionato savonese, si [redacted] immesso per errore nella direzione di Alessandria
Si [redacted] scontrato con [redacted] vettura che proveniva dalla corsia opposta. Ferite in modo lieve tre donne

OVADA. Nel pomeriggio del giorno di Natale, [redacted] pensionato [redacted] sull'autostrada dei Trafori ha tentato una pericolosa inversione di marcia, [redacted] è scontrato [redacted] una vettura che procedeva nella corsia opposta ed è morto. Nell'incidente sono rimaste ferite anche la moglie ed altre due giovani donne, tutte in modo lieve.

Pietro Murialdo, 72 anni, abitante a Savona, via Bove 17, in compagnia della moglie, Teresa Piccardo, 67 anni, viaggiava [redacted] bordo della «Fiat Uno». Provenienti da Genova, i due erano diretti sull'autostrada dei Fiori, probabilmente per raggiungere Savona. Nel punto di raccordo [redacted] la A26, il Murialdo ha sbagliato strada, anziché imboccare l'Autofiori per proseguire verso la Riviera del Ponente, si è inserito sulla [redacted]reggiata della A 26, dirigendosi così verso Ovada-Alessandria.

Erano le 16,25 quando, giunto [redacted] chilometro 8, in territorio del comune di Mele, si è accorto dell'errore. Probabilmente senza riflettere molto sul pericolo cui andava incontro, ha svoltato a sinistra spostandosi perciò dalla prima alla terza corsia. L'uomo deve aver tentato l'inversione per approfittare della presenza in quel punto della autostrada di un passaggio da [redacted] carreggiata all'altra.

Ma proprio in quel momento è sopraggiunta una Opel Kadett targata Savona, condotta da Roberto Tamagnini, 27 anni, Andora, via Cavour, 16 che aveva con sé due donne, Maria De Vita, 21 anni di Andora e Daniela Borghi, 18 anni, di Parabiago.

Il conducente della Opel, che si è trovato improvvisamente l'ostacolo [redacted] fronte, non ha potuto evitare lo scontro. L'impatto fra le due auto è stato di estrema violenza. A portare le più gravi conseguenze [redacted] stato il conducente della «Fiat Uno», Pietro Murialdo, che [redacted] morto poco dopo il ricovero in ospedale a Genova Voltri per le gravi ferite e fratture riportate. Contusioni per le [redacted] donne: Teresa Piccardo, guarirà in 25 giorni, mentre per le altre due la prognosi è di [redacted] giorni. Completamente illeso il conducente della Opel, Roberto Tamagnini.

Sul posto dell'incidente [redacted] prontamente intervenute le ambulanze per i soccorsi ed hanno operato, per gli accertamenti di rito, le pattuglie della Polizia Stradale del Distaccamento di Belforte Monferrato, che hanno aperto una inchiesta per ricostruire con esattezza [redacted] dinamica dell'incidente. [r. b.]

OVERDOSE, [redacted] CASI IN [redacted] ORE

SAVONA. Quattro casi di overdose nel giro di poche ore. E' accaduto a Savona a Natale. Quattro ragazzi che si erano iniettati la dose di eroina sono stati salvati dai medici del pronto soccorso con un'iniezione di «Narcan», il farmaco considerato una sorta di antidoto dell'eroina. Il primo episodio è avvenuto poco dopo le 13: Giuseppe C., di Vado Ligure, [redacted] stato trovato agonizzante da alcuni passanti, poco distante dall'Aurelia. Prontamente soccorso, è stato trasportato al San Paolo con un'autoambulanza della Croce rossa di Vado Ligure. Il giovane è stato poi rianimato e ricoverato per qualche ora in astanteria. Sempre nel pomeriggio altri tre casi: Roberto M., Giovanni T. e Eugenio T. sono stati salvati dai medici. Sui quattro casi [redacted] overdose [redacted] ora in corso indagini della squadra mobile. Gli agenti stanno cercando di identificare gli spacciatori che hanno ceduto poche ore prima le bustine con l'eroina. [redacted] inquirenti escludono comunque che in città stia circolando una partita di droga tagliata male. «E' più probabile il contrario, cioè che si tratti di stupefacente troppo puro - osservano in Questura -. Chi traffica eroina ha interesse a piazzare sul mercato sostanze stupefacenti di buona qualità». [c. v.]

Il Csm deve pronunciarsi sulla sospensione di Michele Russo

L'attesa del procuratore

Il giudice è stato condannato [redacted] ventidue mesi per tentata concussione e interdetto per un anno. I suoi difensori: «Una sentenza inspiegabile»

SAVONA. Il procuratore della Repubblica di Savona, Michele Russo, non [redacted] ancora tornato nel [redacted] ufficio, dopo la condanna ad 1 anno e 10 mesi [redacted] carcere, [redacted] la condizionale, per tentata concussione. Una sentenza, quella emessa dal tribunale di Milano lo scorso lunedì, di cui i difensori del magistrato, Gabriele Boscetto e il professore Gaetano Pecorella, non riescono a darsi spiegazione.

[redacted] richiesta [redacted] ritirare l'esposto, di cui era firmatario [redacted] professore Alessandro Barbanti, avanzata dal magistrato all'interessato, secondo i suoi difen[redacted] non poteva portare alcun vantaggio all'imputato. Lo hanno stabilito indirettamente gli stessi giudici che hanno emesso la sentenza di condanna. Il tribunale di Milano, infatti, ha assolto il giudice Russo dalle [redacted]cuse di [redacted] abuso di atti di ufficio (sollecitazione [redacted] prestito a favore di un'amica dell'imputato e sequestro di cambiali a firma della donna), che erano contenute nell'esposto di Barbanti.

Il procuratore Michele Russo

[redacted] tutt'altro parere il sostituto procuratore della repubblica di Milano, Armando Spataro, che ha chiesto la condanna anche per questi presunti reati. Le [redacted] ore di camera di consiglio del tribunale di Milano dimostrano che si è trattato di una decisio[redacted] sulla quale [redacted] c'è stata unanimità.

I giudici di Milano comunque hanno dichiarato interdetto per un anno, dai pubblici uffici, il procuratore Russo. Il ricorso in appello, già presentato dai difensori [redacted] magistrato, sospende gli effetti della sentenza. Però, ora, [redacted] caso [redacted] giudice Russo verrà esaminato dal Consiglio superiore della magistratura, che potrebbe decidere si sospendere il magistrato in via cautelare. E' un provvedimento che potrebbe essere sollecitato anche dal ministro [redacted] Grazia [redacted] Giustizia.

Il giudice Russo, però, potrebbe decidere autonomamente [redacted] lasciare l'incarico di pro[redacted] della Repubblica [redacted] Savona, proprio [redacted] seguito alla sentenza del tribunale di Milano. Anche [redacted] non la condivide. Anzi, lo ha sorpreso e amareggiato. Come il suo rinvio a giudizio e la dura, puntigliosa requisitoria fatta dal giudice Spataro. [b. b.]

COMUNE DI MAGLIOLO
PROVINCIA [redacted] SAVONA

Piano particolareggiato di iniziativa privata a scopo edificatorio riguardante terreni in loc. Canova;

IL SINDACO

- **VISTA** la deliberazione del Consiglio Comunale n. 57 dell'8-10-1991 - divenuta esecutiva [redacted] la quale è stato approvato il piano particolareggiato di iniziativa privata [redacted] scopo edificatorio - riguardante i terreni [redacted] Loc. CANOVA presentato dalla soc. S.r.l. EDILMARE di Milano.
- **VISTO** l'art. 4 della L.R. 8-7-87 n. 24 modificato dalla L.R. [redacted] 17/89;

[redacted]

che la deliberazione C.C. n. 57 [redacted] è depositata con tutta la documentazione ad essa allegata, per 15 giorni consecutivi, dal 27-12-1991 all'11-1-1992 a libera visione del pubblico presso la segreteria comunale.
Le eventuali osservazioni ed opposizioni dovranno essere redatte su competente carta da bollo e presentate all'Ufficio Protocollo entro le ore 13 del giorno 26-1-1992.

Dalla Residenza Municipale, 27-12-1991.

IL SINDACO
Lanfranco Vincenzo

PK Per la pubblicità su LA STAMPA [redacted]PA SERA
publikompass
20123 Milano Via Carducci 29 - Tel. (02) 85.961
10126 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.31
28100 Novara Via S. Francesco d'Assisi 19 - Tel. (0321) 33.341
16121 Genova Via [redacted] Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 540 184/592.560
17100 Savona Piazza G. Marconi [redacted] - Tel. (019) [redacted]
18100 Imperia Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273.373
18038 Sanremo Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 501.555

CEMI S.R.L. **ARREDO UFFICI**

LE PIU' PRESTIGIOSE AZIENDE DI MOBILI PER L'UFFICIO SONO PRESENTI NEGLI OLTRE 500 mq. DELLA NOSTRA ESPOSIZIONE

FORNITURE CON FORMULA
CHIAVI IN [redacted]
PAVIMENTI GALLEGGIANTI - CONTROSOFFITTI
PORTE - PORTONCINI BLINDATI - SERRAMENTI
Consulenze gratuite con ARCHITETTI [redacted] PROGETTISTI
MILLESIMO - SV
[redacted] Delfino, [redacted] (a 100 mt. [redacted] TO SV) ☎ 019/564748 - [redacted] 019/565660

Durante l'esperimento è in qualche modo migliorato il traffico di Sanremo

Parcheggio, ma a quali prezzi?

L'impianto di piazza Colombo ha aperto in occasione del ponte natalizio: tre giorni di sosta gratuita. Ora c'è polemica per le tariffe tra il Comune e la società di gestione

SANREMO. Tra le polemiche per le tariffe di gestione e la ritardata apertura alle auto, il nuovo parcheggio di piazza Colombo è aperto i battenti in occasione del ponte natalizio. Tre giorni di ingresso e sosta gratuito sono stati comunque sufficienti per far conoscere la nuova struttura e per decongestionare il traffico del centro.

Nonostante l'insegna di segnalazione riportasse «Libero» fin dalle prime ore della mattina della vigilia di Natale le sbarre si sono alzate per la prima volta solo alle 16. Subito lentamente, poi sempre con maggiore frequenza le auto hanno cominciato a scendere le rampe e a trovare una sistemazione nei tre piani interrati. Un'avviso, particolare: all'ingresso una «voce campionata» con le istruzioni ha raccomandato di schiacciare pulsanti e ritirare scontrini. Per uscire era però necessario passare dalla cassa e smagnetizzare la tessera di pagamento. Non tutti hanno offerrato il meccanismo: sulla rampa di uscita, si sono verificati rallentamenti e code.

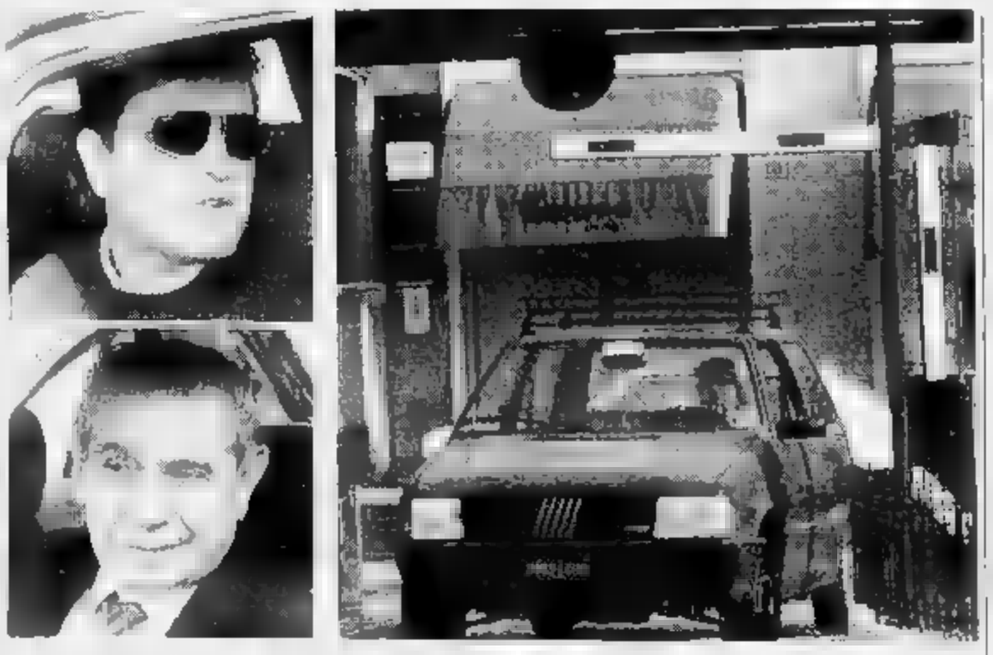
«Abbiamo registrato quasi il tutto esaurito - dicono alla società di gestione -. Questi tre giorni con ingresso libero sono serviti soprattutto per far conoscere la struttura, per far capire i meccanismi di gestione».

«Era ora che Sanremo venisse dotata di un parcheggio di questo genere» dice Mauro Amanzi, studente sanremese, che come tanti altri automobilisti ieri ha deciso di inserire una visita al parcheggio. Dello stesso parere anche molti turisti, sia proprietari di seconde case sia di passaggio, che hanno subito approfittato dell'apertura per lasciare l'auto al coperto. «Veniamo a Sanremo da vari anni - dice la famiglia Donadeo, milanese -, speriamo che questa nuova struttura permetta alla città di essere più vivibile».

Per i tre giorni l'ingresso è stato gratuito (tranne tra l'una di notte e le sei del mattino con il pagamento di 5 mila lire per la chiamata notturna del custodel. Però, al visitatore che si avventura per scale e rampe del nuovo parcheggio di piazza Colombo l'ambiente si presenta freddo, incompleto e privo di tutte quelle infrastrutture comuni negli impianti di Nizza e Monaco. Ascensore in cartello del tipo «guasto-non funziona a questo piano», pareti da tinteggiare, servizi igienici inadeguati e altro. Tra le critiche ci sia la mancanza del monitoraggio dei posti auto con telecamere a circuito chiuso e un sistema di illuminazione più potente. Il sistema è a posto: i meccanismi di ingresso funzionano perfettamente e il sistema antincendio è considerato uno dei più moderni in Europa.

Sull'apertura di questa mattina resta ancora un'incognita: la società di gestione e il Comune dovrebbero infatti avere un incontro risolutore per la determinazione delle tariffe. La Sgp, la «Società gestione parcheggi», ha presentato un tariffario che, secondo quanto stipulato dalla convenzione con il Comune, è stato determinato sulla base dei prezzi applicati nei silos di Genova e Milano: mille lire per la prima ora di sosta, dalla seconda alla quarta e 1000 per le seguenti. Dall'assessorato alla Polizia amministrativa le richieste erano però ben diverse con un riduzione media del 15%: 1900 per la prima, 1600 dalla seconda alla quarta e 1000 per le seguenti.

Giulio Gavino



Pareri positivi dopo l'apertura del silos di piazza Colombo. Sopra alcuni utenti, Dante Donadeo e, in alto, Mauro Amanzi

VELA-SCI

Imperia chiama Monesi ritorna la Combinata

ACCOSTA il mare alla montagna, è un buon veicolo promozionale delle eccellenti risorse del territorio ligure e, in definitiva, costituisce ormai, a vent'anni dal suo debutto, una solida tradizione per rendere omaggio al turismo del nuovo anno. E' la Combinata vela-sci, manifestazione internazionale il cui significato va ben oltre l'aspetto agonistico, tant'è vero che alla sua organizzazione, curata dal Circolo velico imperiese, assieme agli assessorati allo Sport di Comune, Provincia e Regione collaborano anche l'azienda di soggiorno di Imperia e Imperia Mare, con il patrocinio della Camera di commercio.

Spiega Giuseppe Rubaudo, il presidente del Circolo velico imperiese. «Gli equipaggi (erano centosessanta l'anno scorso, e provenienti da tutta Europa) si sfideranno, neve permettendo, prima sugli sci, il 3 gennaio, lungo la piste di Monesi, in due manche di slalom gigante, su un percorso di 1300 metri, con circa quaranta porte e un dislivello di 600 metri, e poi nelle acque del Golfo d'Imperia, il 4 e il 5 gennaio, in tre regate aperte ad imbarcazioni delle classi Laser, Laser radiale, 470 e 420».

La classifica della combinata scaturirà dai migliori risultati ottenuti in specialità così diverse, a dimostrazione dell'ideale continuità fra la vela e una località montana, raggiungibile in meno di un'ora di auto.

Come accade nel ciclismo per la Milano-Sanremo, queste regate hanno il significato di una «classica d'apertura», e sono seguite da un folto pubblico di appassionati. Hanno anche lanciato più d'una promessa della vela, e nell'albo d'oro figurano anche nomi come Diego Negri, l'alfiere del Club del mare di Diano Marina (efficace nello di Tombe nell'89, quando riuscì ad aggiudicarsi slalom e combinata), e Roberta Zucchinetti, del Circolo Cnam di Alassio.

C'è solamente da sperare, dopo alcune sospensioni passate dovute al maltempo e alla mancanza di neve, che le condizioni meteorologiche siano favorevoli.

La curiosa competizione porta parecchia gente nel comprensorio di Imperia (atleti, dirigenti, accompagnatori e familiari), presenze preziose in un periodo di bassa stagione, e offre anche l'occasione per qualche appuntamento di carattere mondano: venerdì concorrenti e ospiti sarà porte il benvenuto nella discoteca Ritual Studio, a Marina di Porto Maurizio. [s. m.]

Incidente sul vecchio tracciato dell'Aurelia di Ventimiglia: la dinamica è incerta

Scontro in auto, feriti due fratelli

Grave il maggiore, di 26 anni: è stato ricoverato a Sanremo con prognosi riservata. La Golf è finita fuori strada. A Vallecrosia un quattordicenne è stato investito sul suo ciclomotore

VENTIMIGLIA. Patrizio Mastrangelo, 26 anni, dirigente d'azienda, via Genova 58, Ventimiglia, e il fratello Fabio, di 24, barman, residente a Milano in via Certosa, sono rimasti feriti, il giorno di Natale, in un incidente in via Toscanini, nel tratto della vecchia Aurelia. Patrizio, che ha riportato trauma cranico e vasta ferita frontale ed escoriazioni multiple è ricoverato nel reparto di rianimazione all'ospedale di Sanremo con prognosi riservata. Fabio, invece, ha subito una lesione all'orecchio destro e leggero trauma cranico: se la cavera per 15 giorni.

I due fratelli erano a bordo di una «Golf» cabriolet, con alla guida Fabio. La dinamica dell'incidente non è ancora molto chiara. E' in corso un'accurata serie di accertamenti.

Nell'incidente non sono stati coinvolti altri automezzi e non si sono testimoni oculari dell'episodio. Forse l'alta velocità e una frenata improvvisa oppure la perdita del controllo del mezzo ha fatto sì che l'auto, dopo un testa-coda, sia finita a monte della strada.

Dalla parte dove la «Golf» ha subito i danni più consistenti c'era Patrizio. Subito sono scattati i soccorsi. I carabinieri di Ventimiglia, vigili del fuoco e ambulanze della Croce Verde, sono giunti sul luogo dell'incidente a pochissima distanza l'una dall'altro.

Per estrarre Patrizio dalle lamiere si è reso necessario l'intervento dei vigili del fuoco. Poi l'ambulanza della Croce Verde, partita a sirene spiegate, ha portato i due fratelli all'ospedale Saint Charles. Qui i sanitari, dopo le cure più urgenti, hanno predisposto il trasferimento del ferito più grave al più attrezzato ospedale sanremese.

Le condizioni di salute del giovane sono gravi, ma Mastrangelo, secondo i sanitari, non sarebbe in pericolo di vita. Le prossime ore dovrebbero essere decisive per un sostanziale miglioramento.

Intanto si discute del luogo dell'incidente. Via Toscanini è una strada altamente panoramica ma spesso alla ribalta della cronaca, perchè chiusa al traffico per caduta massi. Era la vecchia Aurelia, ormai dismessa da anni dall'Anas che ha realizzato una galleria denominata «Del Poggio». Su via Toscanini, a più riprese, sono stati compiuti interventi di consolidamento da parte del Comune di Ventimiglia (infatti si tratta di un'arteria di competenza comunale). La zona è da lungo tempo interessata da un movimento franoso che viene tenuto sotto controllo. Cadute di massi avvengono molto spesso, però nello scontro accaduto ai due fratelli queste cause non sembra possano essere inciso.

Sulla dinamica dell'incidente, i carabinieri della Compagnia di Ventimiglia stanno svolgendo indagini. I due fratelli sembra fossero diretti in Francia: forse la bella giornata li ha invogliati a trascorrere qualche ora sulla Costa Azzurra. Hanno scelto, forse per fare più in fretta o per ammirare il panorama, via Toscanini anziché la via Aurelia. Poco oltre il luogo dell'incidente, infatti, avrebbero dovuto immettersi sulla strada principale per andare oltreconfine.

Sempre nel Ponente si è verificato un altro scontro. Luca Righi, 14 anni, studente, di Camporosso, è stato investito da una vettura. Il ragazzo era sul lungomare di Vallecrosia. L'incidente è accaduto ieri verso le 17,30: il ragazzo era sul suo motorino, quando improvvisamente avrebbe compiuto un'inversione di marcia. Dietro stava arrivando una vettura e a nulla è valsa la frenata. Righi è stato colpito di striscio ed è finito a terra.

E' stato richiesto l'intervento sul posto di un'ambulanza della Croce Rossa di Ventimiglia. Il ferito è stato trasportato al pronto soccorso del S. Charles di Bordighera. Qui i medici gli hanno riscontrato la frattura della gamba sinistra. Il giovane è stato poi trasferito all'ospedale di Ventimiglia nel reparto di Ortopedia. La prognosi è di giorni. [i. m.]

MONTE CARLO BROCANTE

Mercatino dell'antiquariato
Nuovo porto di Fontvieille
Parcheggio gratuito 1 ora
direttamente sul porto
Merce di qualità
Raduno dei migliori
espositori della
Costa Azzurra

PEZZI ORIGINALI

In Costa Azzurra sequestrate false borse di marca prodotte in Italia

Gli 007 contro i marchi contraffatti

Da Parigi per valutare la merce trovata dai gendarmi

MENTONE. Continuano in Costa Azzurra ritrovamenti e sequestri di merce contraffatta di provenienza italiana. Un traffico di articoli marcati Louis Vuitton è stato smantellato dai gendarmi in collaborazione con i carabinieri. A pochi giorni dalla distruzione, da parte degli uomini della dogana di Mentone, di un notevole quantitativo di falsi orologi Rolex e borsette Chanel, è emerso un nuovo caso con un commercio tra la Francia e l'Italia. Una ditta di Ventimiglia faceva da «trait d'union» con l'officina di fabbricazione, la cui sede si trovava a Firenze. Sul Ponte Vecchio, presso la «Creazione Sondra» di Pietro Giorgi è stato confiscato un gran numero di falsi Vuitton perfettamente contraffatti.

L'indagine, scattata ad Antibes, aveva portato al ritrovamento di un centinaio di maglietta e borse imitate alla perfezione, oltre che di falsi Rolex, Chanel e Bulgari. In seguito gli investigatori si sono spinti in Italia, dove si supponeva esistesse una filiale per la produzione specializzata della merce. Questo anche in seguito al rinvenimento di materiale fabbricato in Italia. Il commercio era fiorente. Una borsa tipo «Noè», acquistata per 300 franchi (circa 65 mila lire) veniva rivenduta a 1525 franchi (180 mila). venivano trattate anche borsette, portafogli e valige che, a un occhio inesperto, potevano sembrare modelli di lusso.

Per valutare l'autenticità degli articoli sono stati chiamati esperti parigini di Vuitton e Cartier che hanno esaminato ogni minimo particolare, dallo spessore dei caratteri delle sigle alle punzonature sulle chiusure. Pendolare del commercio illusivo un insospettabile che faceva la spola tra Firenze ed Antibes per rifornire i grossisti. [d. b.]

Appello a Sanremo

In pericolo i contributi all'orchestra

SANREMO. Allarme per l'Orchestra sinfonica di Sanremo. Arriva dalla Cisl, che ha scritto un'accorata lettera al prefetto Giuseppe Piccolo, sollecitandone «l'intervento presso l'amministrazione sanremese affinché provveda a deliberare la riconvocazione del Consiglio comunale entro sabato 28, per consentire il regolare inizio dell'attività musicale del '92 e scongiurare il pericolo di perdere il contributo ministeriale di 2 miliardi e mezzo, che decreterebbe la fine dell'Orchestra». La delibera del Consiglio (da assumere entro il '91) è indispensabile per l'attuazione dei programmi della Sinfonica.

Evidenzia ancora la Cisl: «Se i termini non saranno rispettati, oltre alla perdita di 65 posti di lavoro fra professori e impiegati, la Riviera verrebbe privata di un grande veicolo di promozione turistica e culturale». [g. mi.]

LE NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE

NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
NAPOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE

090-364.044
081-761.2348
CENTRI PRENOTAZIONE

ALISCAFI SNAV

Da Sanremo [redacted] Santa Margherita le proposte dei locali notturni fino al 31 dicembre

Discoteche, che la festa continui

Per i giovanissimi serate all'insegna di «house» e «techno»: le propongono la Biffa di Noli e il Gulliver di Voze
Maratona musicale all'Enigma di Andora, mentre ballerini di flamenco animano il Chickito di San Bartolomeo

TRIONFA la musica dal vivo nelle discoteche della Riviera, ma non mancano i ritorni nostalgici alle balere sullo stile degli Anni Sessanta: con queste tendenze i divertimenti notturni sfoceranno, la notte del 31 dicembre, con il veglione di Capodanno.

Da Sanremo [redacted] Santa Margherita i locali offrono innanzitutto un orario prolungato per assicurare divertimenti fi[redacted] alle prime luci dell'alba. Musica dal vivo, orchestre spettacolo, di incalzanti con programmi di techno sound, animatori, chiromanti, sono gli ingredienti che daranno sapore e colore alla voglia di fe[redacted] di liguri e turisti che, [redacted] partire da questa sera, decideranno di trascorrere le loro serate nei locali notturni.

Per i giovanissimi le proposte più interessanti e alternative arrivano dai luoghi che si [redacted] specializzati in «house e techno», la nuova musica [redacted] tendenza, computerizzata ed ipnotica. Tra chi la propone: la «Biffa» di Noli, aperta nelle se[redacted] giovedì e domenica, il «Gulliver» di Voze, l'«Odeon city music hall» di Sanremo, che in questo periodo resta aperto tutti i giorni fino alle sei del mattino.

Altre interessanti proposte per i teen-agers arrivano dalla discoteca «Astral» di Pietra Ligure, [redacted] piazza Castello e aper[redacted] ogni domenica pomeriggio, e dalla discoteca «Enigma» di Andora, che per il 29 dicembre offre «All day long», un'originale [redacted] d[redacted] di musica non stop con sei dj del «Dee Jay Club Liguria».

Anche [redacted] «Caligola Retrò Club», l'ex discoteca «Immagine» di Finale, trionfo dell'«house» e della «techno music», con qualche puntata sui ritmi soft per andare incontro anche al gusto dei numerosi ultra trentenni che frequentano [redacted] locale.

Per [redacted] Capodanno, i locali notturni della Riviera sembrano orientati ad offrire serate a tema, ma anche appuntamenti tradizionali secondo i canoni ormai collaudati che prevedono musica, ballo, gadget [redacted] cotillon, il tutto annaffiato, allo scoccare della mezzanotte, da spumante e champagne.

A Varazze la discoteca «Gilda», normalmente aperta il venerdì, [redacted] sabato e la domenica, offrirà [redacted] serata di animazio[redacted] con dj che, tra le altre sorprese, proporranno la hit parade dei cento dischi più venduti nel corso dell'anno. E ancora giochi musicali, mentre in un angolo del locale una chiromante professionista gratuitamente farà le carte e leggerà l'oroscopo [redacted] quanti saranno ansiosi [redacted] conoscere qualche briciola del proprio futuro.

Sempre a Varazze, per il sedicesimo anno consecutivo, al «Nautilus» si svolgerà il tradizionale veglione con l'orchestra «La Troupe», champagne e panettone. Zampone, lenticchie e dolci saranno offerti al «Boccaccio Club» di Alassio mentre al «Symbol» di Cairo Montenotte animeranno le scene Enrico Bianchi, definito [redacted] orchestra» ed [redacted]po di ballerine.

Fine d'anno «Tropicale» al «Ritual» di Imperia, in via Rambaldo, dove per tutta la sera i dj proporranno musica afro-cubana, salsa, , samba, lambada. Dalla Spagna arrivano invece alla discoteca «Chickito» di San Bartolomeo al Mare esperti ballerini di fla[redacted] che animeranno la serata [redacted] un locale che già da tempo sta organizzando, in alternativa alla musica da discoteca, anche manifestazioni di cabaret e spettacolo.

Per gli appassionati di ballo liscio, le offerte più ghiotte arrivano dal palasport di Alben[redacted] dove suonerà l'orchestra Tonya Todisco, dal Salone dei Fiori di Villanova d'Albenga dove suoneranno gli «Orsa Maggiore», dall'«Angelo Az[redacted]» di Ceriale e [redacted] «Mille-luci» di Savona.

Ancora in Val Bormida, nel salone della Pro Loco di Cengio, il veglionissimo di San Silvestro [redacted] farà in compagnia dell'orchestra spettacolo «La Perla Verde». Liscio e revival, infine, anche al «Malibù» di Pietra Ligure.

[redacted] Andora, capodanno con attrazioni alla discoteca «Meta di Notte»: oltre alla tradizionale offerta di panettone e spumante i gestori abbineranno uno spettacolo con un fantasista, balletti e animazione.

Per i giovani i locali della Liguria offrono orari prolungati: divertimento assicurato fino all'alba

Tra le proposte alternative c'è quella del «Ju-Bamboo» di Albissola Marina, che ha in programma [redacted] serata dal vivo, [redacted] del resto è di rigore [redacted] giovane locale albissolese, con la «Long Horns Band», [redacted] gruppo che propone un repertorio di covers ballabili. Il concerto durerà sette ore e il pubblico ne sarà inevitabilmente coinvolto. I clienti [redacted] la possibilità di gustare, tra un ballo e l'altro, panettoni, datteri, champagne. Il video bar «Fatus» di Laigueglia metterà a disposizione dei clienti, per la sera di San Silvestro, strumenti musicali per esibizioni estemporanee e jam session. Proporrà, inoltre, un cenone a base di ricette casalinghe. Un buffet freddo sarà invece offerto alla discoteca «Picolo Ranch» di Bardineto.

Un Capodanno esclusivo viene proposto [redacted] Lello Liguori, del «Covo di Nord Est» a Santa Margherita dove suoneranno l'orchestra della Rai «I Bravo e Augusto Righetti», la pianista Stefania Cuneo e dove si esibiranno le ballerine, ex Oba Oba, del «Magico Brazil» e Moana Pozzi. Per la serata ora prevista anche la partecipazione straordinaria di Walter Chiari, l'attore [redacted] scomparso.

Tra le discoteche e i locali notturni che per il 31 propongono feste e veglioni, si segna[redacted]: ad Alassio [redacted] «U Brecche» e il «Xaos»; ad Albenga il «Black out», a Pietra Ligure [redacted] «Vetronero», [redacted] Loano il dancing «Saitta» e la discoteca «Donna», a Finale Ligure lo «Scotch» e il «Covo», a Celle Ligure la discoteca «Tenax»; ad Arma [redacted] Taggia il «Vittoria Club», a Ventimiglia il «Discovery»; a Diano Marina il «Sortilegio disco club».

E' inoltre molto probabile che [redacted] notte [redacted] Capodanno ven[redacted] riorganizzata l'iniziativa [redacted] bus rock a cura di Vilma Bagnasco [redacted] Daniele Lavratto. Un mese fa vi [redacted] aderito circa [redacted] giovani della Val Bormida, la meta [redacted] stata la discoteca Master di Novi Ligure: un successo che aveva [redacted] d'accordo genitori [redacted] figli, e che per l'affollato ultimo giorno dell'anno meriterebbe di essere riproposto.

Alessandra Zacco

JIMMY'Z O WHISKY-A-GOGO, A VOI IL [redacted] IN [redacted] AZZURRA

Italiani in Costa Azzurra sempre di più [redacted] sempre più spesso. Soprattutto in occasione [redacted] avvenimenti e feste importanti. Per la notte più lunga dell'anno i preparativi sono [redacted] ultimati e le prenotazioni fioccano numerose. Ottimisti [redacted] i gestori delle discoteche, che con una saggia politica dei prezzi [redacted] l'offerta rivolta alla clientela viaggiano verso il tutto esaurito.

Il Principato nell'atmosfera dalla musica dance e sudamericana accompagnerà migliaia [redacted] persone sino alle prime luci dell'alba del '92. Il «Jimmy'z» con le sue suggestive decorazioni sarà la passerella dell'eleganza femminile per sfoggiare abiti [redacted] alta moda e gioielli. Il prestigioso locale monegasco è stato addobbato per l'occasione [redacted] grande cura [redacted] particolari. Oltre agli alberi di Natale bianchi [redacted] millecinquecento palloncini dello stesso colore sistemati sul soffitto. Il Capodanno al «Jimmy'z» è sempre un avvenimento. Per questo le prenotazioni arrivano mesi [redacted] ed è difficile trovare un posto. Nella lista dei clienti che contano quest'anno ci sarà anche il giocato[redacted] della Juventus Casiraghi in compagnia della moglie e di alcuni amici.

Sulla spiaggia [redacted] Larvotto si trova lo «Spirit», che propone la sua notte [redacted] cotillon, stuzzichini e champagne: 480 franchi [redacted] persona con la possibilità di scegliere tra una bottiglia oppure cinque consumazioni. Al «Tiffany's» sarà soprattutto la musica brasiliana a rendere eccitante San Silvestro: [redacted] franchi con [redacted] consumazioni, panettone e posto a sedere; [redacted] franchi per gli altri.

Grande festa anche al «Noroc» in rue de Portier, ambiente elegante per ogni età: sui tavoli panettoni e dolci [redacted] l'immancabile champagne. Il tutto a 450 franchi. La seconda consumazione [redacted] 150 franchi. A Nizza tra i numerosi locali spiccano [redacted] «Mississippi» e l'«Iguan Café», mete preferite di molti italiani che uniscono nello stesso luogo ristorante, discoteca e dancing. Costruito su due piani sulla promenade des Anglais, il «Mississippi» propone a 900 franchi il suo [redacted] fine anno con l'esibizione di un gruppo brasiliano e i giochi di prestigio di [redacted] mago. Armando Paone è il pianista che assieme a due cantanti, una americana e l'altra svedese, allieterà il cenone danzante. Al secondo piano si scatena la discoteca, dalle 22, a 350 franchi.

Sul vecchio porto di Nizza l'«Iguan Café» attende la fine dell'anno nella [redacted] atmosfera suggestiva. Ristorante [redacted] 1200 franchi con una bottiglia di Champagne, un'orchestra e un dj che si alterneranno sino alle 10 del mattino. E ancora irrefrenabili danze africane. Per chi arriva dopo la mezzanotte il prezzo è di [redacted] franchi [redacted] due consumazioni. Clientela prevalentemente italiana. Tra le discoteche più frequentate c'è l'«Offshore» che ha già cominciato il conto alla rovescia e il dj spezzino Claudio El Diablo promette una notte caliente con la musica più ballata [redacted] momento e una miscela inedita latinoamericana. Prima consumazione [redacted] rigorosamente a champagne, [redacted] seconda a piacere. Prez[illegible]150 franchi.

A Cannes lo «Studio Circus» ha preparato un gruppo di ballerine che trascineranno tutti nella notte con giochi e musica di ogni genere: 250 franchi per la prima consumazione e [redacted] per la seconda. Il «Whisky-à-gogo» non ha aumentato il prezzo rispetto all'anno [redacted]. Per i molti italiani che hanno prenotato le due consumazioni costano 300 franchi. La sorpresa sarà nelle decorazioni: creatività all'insegna di rosso e nero. Insomma, numerose le proposte con la garanzia del divertimento.

Andrea Munari

[redacted] PROVATO

Gustose frittelle poi torte di verdura

CASTELVITTORIO (IM)

NON lasciatevelo scappare; non rimandate alle prossime va[redacted] od al primo fine settimana di primavera il piacere di questa importante «scoperta» gastronomica. L'albergo-ristorante Terme, alto sopra Pigna, in territorio di Castelvittorio, chiude per ferie un mese dall'Epifania e quindi, veniteci subito. E dove vi sarà mai messa a disposizione una così succulenta serie di piatti tipici, regionali, ghiotti ed invoglianti a prezzi one[redacted] quelli che trovate da queste parti? E dove mai potrete trovare, come quaggiù, un menu da 20.000 lire, un altro da 25.000, [redacted] altro da 30.000 e, infine, un altro ancora da 35.000 (e in tutti i casi con il coperto ed il servizio compresi)?

Salite da Camporosso ver[redacted] Dolceacqua e Pigna. Un cartellone di «cucina tipica» [redacted] indicherà questo Hotel Terme. Un albergotto semplice, dalle grandi vetrate affacciate sul parcheggio-giardino, [redacted] il suo ingressino-reception, la vasta anonima sala [redacted] un mare di tavoli, pietre a vista, lampadari dallo stile spagnoleggiante, sedie impagliate [redacted] posate an[redacted].

Chiudete un occhio se [redacted] menu è di presentazione orribile, [redacted] la carta dei vini è brutta: mangerete però benissimo e, [redacted] più, in cantina c'è un mare di [redacted] cose vendute, oltre tutto, a prezzo invogliante.

Il giovane patron [redacted] la moglie (ma occhieggia anche il papà fondatore mentre la mamma è in [redacted]cina) arrivano [redacted] vostro tavolo con i piatti ben caldi, le forchette di ricambio ve le portano sul regolamentare corretto piattino, vi fanno assaggiare il vino, la bottiglia più indicata per il vostro dolce potrete anche averla ad un solo bicchiere per volta.

Per prima cosa ho preso gli antipasti misti. Ed eccomi arrivare i pomodorini secchi, la pasta di olive, i funghi sott'olio, i salamini freschi [redacted] poi i piatti caldi: le meravigliose torte di verdure con sfoglia casalinga, le frittelle al formaggio, le frittelle di baccalà di grande sapore ma anche leggere, la pizzetta, la salsiccia [redacted] fagioli. Ho assaggiato poi un paio di primi e tre secondi, uno più buono dell'altro: i pansoti alla salsa di noci (cui un filo di panna dava morbidezza ulteriore), i ravioli al burro e salvia, la capra e fagioli, il [redacted] agnello arrosto, il coniglio alle olive. Al dolce, [redacted] ricco carrello portava [redacted] frittelle di mele fatte al momento, il tiramisù casalingo al mascarpone, la crème caramelle, la torta di pere, la più buona panna cotta che abbia mai assaggiato.

Ho pagato 60.500 lire. Voi, per un buon pranzo medio completo alla carta prevedete 40-50.000 lire in un ristorante che salirà tra i grandi (provato il 10 dicembre 1991).

[redacted] Raspelli

HOTEL RISTORANTE
[redacted]
Via Madonna Assunta
Tel. (0184) 24.10.45
Chiusura: martedì [redacted] e mercoledì.
Carte di credito: Bankamericard Visa, Cartasì, Diners.
Ferie: un mese dall'Epifania
Voto: **14/20**

SOTTO I 10/20 DA PESSIMI A MEDIOCRI
DA 10 A 12/20 DA SUFFICIENTE A DISCRETO
DA 13 A 14/20 BUONO, CURATO E ORIGINALE
DA 15 A 16/20 GRANDE CUCINA, OTTIMI VINI
DA 17 A 20/20 SUPER, INDIMENTICABILE

Appuntamento di rilievo stasera a Genova con il balletto di Sofja Gubaidulina, il primo spettacolo prodotto per il teatro

Carlo Felice: l'Era dell'acquario in prima mondiale

E' un grande affresco sull'antagonismo tra il Bene e il Male. Le repliche

IMPORTANTE appuntamento, questa sera (ore 20,30), al Carlo Felice di Genova. Il Comunale dell'Opera chiuderà infatti la stagione [redacted] prima esecuzione mondiale. Verrà infatti [redacted] in [redacted] «L'Orazione per l'era di Acquario» opera-oratorio-balletto di Sofja Gubajdulina.

Uno spettacolo di rilievo che lancia finalmente il Carlo Felice [redacted] livello internazionale. Il cartellone inaugurale, a dire il vero, pur con tutte le attenuanti per il clima di emergenza in cui è nato, non ha certo entusiasmato soprattutto nel versante lirico. Opere come «Trovatore» o «Un ballo [redacted] maschera» avrebbero meritato allestimenti e artisti di maggiore levatura. Soltanto «Morte a Vienna», suggestivo omaggio coreografico di Béjart a Mozart, [redacted] parso degno del Carlo Felice e, trattandosi di una prima italiana, ha avuto anche vasta [redacted]

«Orazione per l'era di Acquario» è invece, come si è già sottolineato, il primo spettacolo prodotto per il Carlo Felice. Non è in realtà tutto nuovissimo. La partitura si articola in tre parti: la sinfonia per orchestra «Pro e contra» e l'«Alleluia» per coro e orchestra sono infat[redacted] già stati eseguiti altrove. Inedita è invece «Lauda» per voce recitante, contralto, tenore, baritono, coro e orchestra.

E inedito l'accorpamento che offre un grande affresco simbolico incentrato sull'antagoni[redacted] tra il Bene e il Male, sviluppato in quadri liberamente tratti dall'Antico e dal Nuovo Testamento. Un'opera di spe[redacted] di fiducia proiettata nel futuro, nell'Era di Acquario, appunto. [redacted] la scenografia avveniristica, [redacted] allusioni a mondi fantastici e fantascientifici, colloca appunto l'azione nel domani.

Da «French Opera Posters»

Nata nel [redacted] nella Repubblica Tatara, formatasi musicalmente a Mosca in anni difficili per la cultura sovietica, Sofja Gubajdulina ha maturato [redacted] stile personale che risente del Novecento storico e muove essenzialmente [redacted] sollecitazioni sacre e religiose. Molte sue opere in effetti hanno una stretta connessione con la sacralità, con il destino dell'uomo. Anche l'Orazione [redacted] incentra come si è detto sullo scontro fra le due grandi forze che regolano [redacted] mondo, il Bene e [redacted] Male subito presenti nella sinfonia d'apertura «Pro e contra».

Lo spettacolo, prodotto dal Comunale dell'Opera in collaborazione con [redacted] Kirov di San Pietroburgo impegnerà l'Orchestra genovese e il coro Latvia di Riga. La messa in[redacted] porta la firma [redacted] Teimuraz Mourvanidze, la coreografia di Georgi Alekhsidze. Interpreti saranno primi ballerini, solisti [redacted] corpo di ballo [redacted] Kirov. Nel ruolo della voce recitante si produrrà Galina Vishnevskaja, moglie di Mstislav Rostropovich, il grande violoncellista cui è stata affidata [redacted] direzione dello spettacolo.

Rostropovich costituisce il nome di grande richiamo non soltanto [redacted] questo appuntamento ma di tutto il cartellone inaugurale. Dopo due direttori giovani (Rizzi, deludente con[redacted] «Trovatore» e Luisi corretto interprete del «Ballo [redacted] maschera») arriva finalmente un artista di indiscutibile talento. Le prove si sono svolte, [redacted] a caso, in un clima di serena euforia, grazie anche alla simpatia del musicista.

«Orazione per l'era [redacted] Acquario» sarà replicata domani (ore 16, turno [redacted]), domenica (ore 15,30, turno C), giovedì [redacted] gennaio (ore 20,30, turno B) e venerdì 3 (ore 20,30, turno L).

Roberto Iovino

Si conclude al Makò di corso Italia la rassegna dedicata alla musica di una generazione

Con Dino arrivederci agli Anni 60

Il locale genovese ha ospitato i Camaleonti, Rocky Roberts, Joe Sentieri e molti altri protagonisti di un'epoca. Stasera tocca all'autore di «Te lo leggo negli occhi»: un milione e mezzo di copie vendute nel '65

GENOVA. «Finirà: me l'hai detto tu/ ma non sei sincera/ te lo leggo negli occhi/ tu lo leggi [redacted] miei». Alzi la mano chi, fra i quarantenni, non ha mai canticchiato e ballato - rigorosamente sulla mattonella - questo brano che nella lontana estate del 1965 raggiunse il milione [redacted] copie vendute.

«Te [redacted] leggo negli occhi» la cantava - e la canta ancora oggi - un giovanottone [redacted] Verona di [redacted] Eugenio Zambelli, ma [redacted] arte Dino. Oggi Dino [redacted] un manager con molti interessi, [redacted] ha rinunciato [redacted] musica leggera che gli ha regalato tante soddisfazioni.

Per questo ha accettato volentieri l'invito del Makò di corso Italia dove stasera concluderà la rassegna «I Magici Sessanta».

Nel locale di Tonino Rocca c'è molta attesa per [redacted] concerto di Dino, un artista molto amato dal pubblico genovese che lo seguì, negli Anni Sessanta, in cinque «Cantagiri», altrettante edizioni di «Canzonissima» e al festival di Sanremo.

Al Makò Dino riproporrà tutti i suoi successi, da «Eravamo amici» [redacted] «La tua immagine», da «Sai, sai, sai» a «Il sole è di tutti», alla famosissima «Gli occhi miei» [redacted] naturalmente, «Te lo [redacted]ggo negli occhi».

Il concerto di Dino avrà inizio alle ore 22,30. Il biglietto di ingresso costa [redacted] mila lire.

Il cantante Dino in una foto del 1964 durante il Cantagiro

Con Dino al Makò cala il sipario sulla rassegna che ha portato a Genova i più noti artisti degli Anni Sessanta, da Rocky Roberts ai Camaleonti, Nuovi Angeli, Nicola Di Bari, Joe Sentieri e molti altri. Una serie di appuntamenti che ha visto la sala affollata [redacted] solo da persone con i capelli [redacted], ammiratori [redacted] personaggi e complessi che hanno fatto la storia della canzone italiana, ma anche da molti giovani e giovanissimi.

Il successo di «Magici Sessanta» ha convinto la direzione del locale [redacted] riproporre una analoga rassegna durante l'estate.

[redacted] Boccaccio

CABARET AL [redacted]SUNDORMA

GENOVA. Venerdì sera, a Genova, vuol dire cabaret e al Nessundorma Café di [redacted] Porta d'Archi [redacted] si fanno cogliere alla sprovvista. Stasera, alle ore 22, sulla pedana del locale, recentemente rinnovato e arricchito di singolari «murales» opera di artisti del calibro di Emanuele Luzzati, tornerà Mario Zucca con lo spettacolo «Madre che coraggio», di Valerio Peretti.

Il comico piemontese, quando deve esibirsi [redacted] discoteca, [redacted] pure molto simile ad un teatrino stile «off-off Broadway» come [redacted] Nessundorma Café, [redacted] trova benissimo. Sono ormai dieci anni, infatti, che Zucca alterna le luci degli studi televisivi [redacted] quelle [redacted] locali dove lui lavorava anche quando le risate non erano molto amate dagli appassionati del rap [redacted] del rock.

Il [redacted] segreto? Conoscere alla perfezione [redacted] linguaggio dei ragazzi e sapersi mettere in sintonia con la loro demenziale ironia [redacted] che li prende quando entrano in posti [redacted] questi.

Mario Zucca, rispetto ad altri [redacted] colleghi, anche più famosi, ha insomma una [redacted] in più che gli consente risultati per altri molto «a rischio».

Dopo Mario Zucca, domani sera, sempre al «Nessundorma Café» sarà la volta del blues con la bravissima cantante genovese Laura Fedele, lanciata [redacted] Lousiana Jazz Club di corso Aurelio Saffi.

Laura Fedele presenterà uno show intitolato «Dal sacro al profano». Con l'artista, che suonerà anche il pianoforte, saliranno sul palco del locale Pierluigi Ferrari alla chitarra, Pino Martini al basso e Massimo Furian alla batteria.

La settimana del «Nessundorma Café» si concluderà domenica sera con la consueta [redacted]rata di pianobar curata da Marcello Caria [redacted] sue selezioni musicali by Experience.

Caria presenterà al pubblico [redacted] ricca selezione di brani jazz, country, rock e di musica italiana secondo una formula che il pubblico conosce e che dimostra di gradire molto.

Poi, anche al Nessundorma, prenderanno il via i preparativi per la grande notte di San Silvestro. Uno spettacolo fuori dai canoni consueti, [redacted] musica, cabaret [redacted] tante sorprese. Già decisa la partecipazione del mago Cicala, dei «Down the mask», Rufus e Paride [redacted] tanti, tanti altri ospiti. [m. b.]

[redacted] IN RIVIERA

[redacted]
Concerto di fine anno

Oggi alle 18 nell'abbazia di San Matteo in piazzetta S. Matteo a Genova si svolgerà il [redacted] di fine anno con i pianisti Marco Lazzara e Angela Castellarin [redacted] Claudio Binelli all'oboe. In programma musiche di Swellinck, Grandi, Frescobaldi, Couperin, Loeillet e Bach.

ALBISSOLA MARINA
Ritorna Persiana Jones

Ritorna «Persiana Jones e le tapparelle maledette» oggi (ore 22,30) allo «Ju Bamboo» sul lungomare degli Artisti ad Albissola Mare. Domani appunta[redacted] live d'eccezione [redacted] la «Paolo Bonfanti blues band».

ALBISSOLA MARINA
Musica al Bar Testa

Questa [redacted] con inizio [redacted] 22 [redacted] Bar Testa, sul lungomare [redacted] Albissola Marina [redacted]sica dal vivo con i chitarristi Lauro Ferrarini e Granato Betti. In programma musica sudamericana, jazz [redacted] blues. Ingresso gratuito.

SAVONA
[redacted] ride al Filmstudio

«Una pallottola spuntata 2 e ½» è in programmazione [redacted] e lunedì al Filmstudio di piazza Diaz a Savona. Tre gli spettacoli: alle 15,30 (con biglietti agevolati per giovani e anziani), alle 20,30 e alle 22,30.

CERIALE
Concerto bandistico

Concerto di Natale nella chiesa dei Santi Giovanni Battista [redacted] Eugenio alle 21 a Ceriale. Concerto natalizio anche presso la chiesa dei Cappuccini a Loano (ore 21) con la banda «S.M. Immacolata». Domani a Loano, concerto in San Giovanni Battista.

CERIALE
Jazz all'Eze

Sono due i punti di riferimento per gli amanti del jazz nella [redacted]viera di Ponente. L'Eze jazz studio di via del Pontetto [redacted] Ceriale, che [redacted] domenica sera propone anche la musica classica, [redacted] l'Havana club [redacted] via Piave ad Albenga.

SANREMO
Musica classica [redacted] casinò

Musica classica questa [redacted] al Teatro dell'Opera del casinò di Sanremo. Alle [redacted] 21,15 l'appuntamento [redacted] con l'orchestra dei fiori diretta dal maestro Hans Rainer Forster che presenta un programma di Mozart e Strauss.

MONTECARLO
[redacted] alla [redacted] Garnier

Balletto classico oggi al teatro dell'Opera [redacted] Montecarlo. Alle ore 20,30, nella Sala Garnier è in programma l'esibizione dansante «Raimonda Variations».

Il 3 gennaio la riunione del Consiglio d'amministrazione

Zedda forse al «Comunale»

Potrebbe essere lui il nuovo direttore artistico del teatro dell'Opera di Genova Una carica vacante da troppo tempo. Tra i candidati anche Rattalino e Arruga

GENOVA. Potrebbe essere Alberto Zedda il nuovo direttore artistico del Comunale dell'Opera. La riunione del Consiglio d'Amministrazione [redacted] previsto per il 3 gennaio prossimo e al primo punto dell'ordine del giorno c'è proprio la nomina del responsabile artistico dell'Ente. Una carica vacante ormai da troppo tempo che all'Ente lirico genovese ha portato in generale più polemiche che [redacted] benefici. Basta ricordare che [redacted] dieci direttori artistici alternatisi nell'arco di ventidue anni solo uno, Piero Rattalino, ha regolarmente concluso il proprio mandato.

Tutti gli altri (e alcuni erano indubbiamente nomi di prestigio, da Luigi Cortese a Felice Quaranta a Luciano Chailly) hanno rinunciato anzitempo denunciando un evidente stato di malessere del Teatro.

Piero Rattalino è nuovamente nella rosa dei candidati, dopo un lungo periodo trascorso al Regio di Torino. Ma le sue quotazioni sono calate in questi ultimi giorni, [redacted] come quello di Lorenzo Arruga, critico musicale milanese, e di Bruno Bartoletti, direttore d'orchestra già impegnato in altro teatro.

La lista sembra, se non interverranno eventuali [redacted] attualmente imprevisti outsiders, restringersi dunque a tre soli candidati: Aldo Rocchi che per [redacted] anno fu direttore artistico a Ge[redacted] con risultati non proprio lusinghieri; Cesare Orselli, critico musicale di Firenze; e appunto Alberto Zedda.

Sessantatré anni, Zedda per diverso tempo è stato responsabile del Festival Rossiniano di Pesaro. Direttore d'orchestra, ha curato varie revisioni critiche di opere di Rossini. A suo favore pare si sia[redacted] schierati il vicepresidente del Teatro Nicola Costa e il sovrintendente Francesco Ernani che pochi giorni fa [redacted] stato finalmente riconfermato per un quadrien[redacted].

In realtà, attenendosi alla legge 800 che regolamenta gli Enti Lirici e che richiede per la carica di direttore artistico «un musicista [redacted] chiara fama» la scelta parrebbe scontata, [redacted] quanto Zedda sembra l'unico ad essere un musicista militante. Ed [redacted] curioso che dopo mesi di discussioni e di ricerche il Consiglio d'amministrazione arrivi alla seduta conclusiva [redacted] una rosa [redacted] effettivi aspiranti ristretta [redacted] pratica ad un solo candidato.

In questi ultimi anni, tuttavia, la sempre più evidente invadenza partitica ha portato [redacted] nomine quanto mai discutibili sul piano della legalità, coinvolgendo non solo [redacted]cisti, ma registi e critici musicali. Fi[redacted] al 3 gennaio, insomma, non [redacted] possibile fare previsioni.

Il nuovo direttore artistico dovrà comunque affrontare problemi molto seri [redacted] urgenti. Chiusa la stagione inaugurale [redacted] risultati positivi sul piano della risposta del pubblico, ma con esiti artistici alquanto dubbi, l'Ente lirico dovrà nel 1992 cominciare finalmente a muta[redacted] per assumere quella mentalità [redacted] grande teatro che non le è ancora propria. [r. t.]

Le favole tornano ad essere un argomento molto seguito anche in televisione

Con le fiabe vince 280 milioni

Una genovese da [redacted] settimana campionessa al telequiz di Mike Bongiorno. La donna sta pensando di scrivere un libro sui bambini maltrattati. Ora sta cercando [redacted] editore per la pubblicazione

La campionessa Patrizia Cai

GENOVA. Il Gatto con gli stivali fa le [redacted] buone [redacted] natalizia [redacted] Patrizia Cai, la giovane signora genovese, da una settimana campionessa [redacted] Telemike, gioca al rilancio. Ieri sera ha superato indenne la seconda trasferta negli studi di Canale [redacted] vincendo centocinquanta milioni. Sommati ai [redacted] della puntata d'esordio, fanno duecentottanta, un discreto gruzzolo, come direbbero gli eroi delle fiabe, l'argomento per il quale la signora Cai si [redacted] presentata al telequiz di Mike Bongiorno.

La signora Cai non nasconde la felicità per la vincita e per aver mantenuto [redacted] titolo di campionessa. «E' stata [redacted] puntata molto combattuta e non solo perché [redacted] concorrente [redacted] era presentato rispondendo a domande sulla vita [redacted] James Bond», racconta, ancora frastornata dal micidiale mix degli auguri natalizi [redacted] dei complimenti per la vittoria. Fedele alla tradizione e [redacted] detto «Natale [redacted] i tuoi», nonostante le tivù, la signora Patrizia ha trascorso il giorno di Natale [redacted] il marito Mauro, medico a Pontedecimo e i figli Simone di [redacted] Matteo di dieci.

[redacted] g[redacted]ata di festa che in casa di Patrizia Cai è stata vissuta senza dimenticare chi sotto l'albero trova tristezza e malinconia.

I lustrini e le paillettes [redacted] vittoria televisiva [redacted] hanno fatto dimenticare a Patrizia Cai un problema che ha da tempo ben fissato nella mente: i bambini maltrattati. Sull'argomento Patrizia Cai sta ultimando un saggio intitolato «Attenti al lupo», ma è sua intenzione impegnarsi attivamente, sfruttando questo momento [redacted] popolarità. Il libro, una volta [redacted] l'editore (ma non dovrebbe [redacted] un impresa difficilissima) potrebbe diventare per Patrizia Cai una sorta di saggio sul quale discutere e lavorare per sintere l'infanzia che subisce quotidianamente violenze.

Patrizia Cai parla della questione senza tanti giri di parole, ma preferisce non dire il motivo [redacted] tanto interesse. Spiega solamente che la questione [redacted] a cuore da molti anni e che vorrebbe fare qualcosa di utile anche [redacted] Genova, sulla [redacted] quanto [redacted] facendo, a livello nazionale, Telefono Azzurro.

Patrizia Cai spera di rimanere [redacted] lungo campionessa di Telemike anche per parlare del problema [redacted] trasmissione.

Frattanto, il gruzzolo, come dicevamo, aumenta. Per il momento Patrizia Cai non [redacted] che cosa farà della [redacted] (soggetta, peraltro [redacted] detrazioni).

Si gode, qu[redacted] sì, l'inattesa popolarità che il telequiz di Mike Bongiorno le ha regalato che, [redacted] riflesso, ha investito anche il marito, un medico psicoterapeuta molto [redacted] nella delegazione della Valpolcevera.

Ma i defatiganti [redacted] Cologno Monzese le hanno [redacted] addosso anche la voglia [redacted] portare le favole in tivù, magari in [redacted] trasmissione [redacted] sua. E non è detto che dietro le quinte di Telemike Patrizia Cai abbia già preso qualche contatto giusto. [m. b.]

UN QUARTIERE A FUMETTI

RAPALLO. «Un quartiere a fumetti» è il titolo dell'originale mostra promossa a Rapallo dagli operatori commerciali di via Zunino. Si tratta di una sorta [redacted] viaggio nella storia del quartiere le Nagge, che abbraccia inevitabilmente quella della città e in particolare quella dei personaggi che le animarono, soprattutto negli Anni Trenta, forse il periodo di maggior fulgore vissuto dalla località turistica per antonomasia del Tigullio. Il tutto narrato a colpi di matita, [redacted] i tratti propri dell'arte del fumetto e della satira.

[redacted] esporre, [redacted] piazzetta Ezra Pound, sono Luciano Bottaro, Giampietro Pasteno e Pietro Ardito, quest'ultimo per due volte vincitore della «Palma d'oro» a Bordighera. E ancora, Giorgio Rebuffi e Stefano Rolli. La rassegna resterà aperta al pubblico, tempo permettendo, tutti i giorni [redacted] al 6 gennaio.

Non è tutto. Quest'anno Rapallo presenta [redacted] ricco cartellone di appuntamenti in [redacted]sione del fine anno, che fanno della città [redacted] più brillante di tutta la Riviera di Levante. Il programma prevede in tema [redacted] spettacoli e manifestazioni sabato 28 il concerto di fine anno [redacted] corpo bandistico «Città di Rapallo», presso il chiosco della musica sul lungomare. Sempre sabato, alle 21, sarà di scena anche il teatro: all'Oratorio dei Bianchi la Compagnia di Arturo presenta «Canto di Natale», tratto dalla novella di C. Dickens. Il giorno successivo, alle 21 presso la chiesa di S. Maria del Campo, è inoltre previsto un concerto d'organo del maestro Loris Gral. Il cartellone degli appuntamenti 1991 si chiude martedì 31 alle 11 con l'antica cerimonia del «Confuego», a cura dell'associazione culturale «Caraggio Drito», preceduto dall'incontro del sindaco con le autorità civili e religiose [redacted] Rapallo e seguito dal tradizionale scambio degli auguri.

L'arte non è stata dimenticata. Oltre alla mostra di fumetti nel quartiere delle Nagge, è possibile visitare sino al 6 gennaio nell'antico castello sul mare, una personale del pittore Piero Buitoni. E una Natività in ardesia, alta oltre due metri, realizzata dallo scultore Sardo e esposta in piazza Cavour, al posto del tradizionale albero natalizio. [E. p.]

[redacted] LOCALI

Sardegna Uno
- [redacted],30 Cartoni animati
- 13 — Trauma Center, telefilm
- [redacted] Sardegna giornale
- 14.50 Teleimmagini 24 [redacted]
- 18 — Sardegna giornale
- [redacted] [redacted] schiava Isaura, telenovela
- 20,30 Sardegna giornale
- 21 Il blu e il grigio, tv [redacted]
- 22,30 Sardegna giornale
- [redacted]
- 0,30 Sardegna giornale
- 1,10 Conviene far bene l'amore

Telesetar
- 12 — [redacted] dove sei, novela
- 13 Zoom, attualità
- 13,30 Felicità dove sei, novela
- 14 Arrivano le spose
- 15 — Rondine senza nido, film
- 16,30 Tv shop
- [redacted] [redacted] d'amore, [redacted]
- 19,30 Zoom, attualità
- 20 I figli [redacted] deserto, film
- 21,05 Delta factor, film
- [redacted] Tv shop

Telestar
- 9,05 Malù Mulher, sceneggiato
- 10,10 La sfida del Tigre, film
- 11,45 Amichevolmente con noi
- 12,25 Natalie, teleromanzo
- 13,15 Tv flash, telegiornale
- 14,50 Rapporti scientifici, document.
- 16,30 Malù Mulher, sceneggiato
- 17,30 Trauma Center, telefilm
- 18.20 Lucy show, situation comedy
- 19,05 Natalie, teleromanzo
- 20,30 Poliziotti d'assalto, film
- 22,15 Tg sera, informazione
- 22,50 Lucy show, [redacted] comedy
- 23,40 Fiore all'occhiello
- 0,25 Primavera di sole, film

Rete Azzurra
- 10 — Mobilificio
- 17,30 Immobiliare
- 20,30 Film
- 22 — I 1000 volti di...
- 23,15 Tricologia

Canale 7
- 10,05 Fai [redacted] affare con Canale 7
- 12,30 Weekend
- 13 Felicità dove sei, telefilm
- 13,30 Tg Liguria
- 14 Speciale spettacolo
- 16,30 Andiamo al cinema
- 16,45 L'albero dello malo, telefilm
- 17,15 Fai [redacted]ffare con Canale 7
- 18,40 Felicità dove sei, telenovela
- 19 Tg Liguria
- 20,45 Avenida Paulista, sceneggiato
- 21,15 Sportivissimo, [redacted]
- [redacted] Tg Liguria
- 22,45 Motor shop, rubrica
- 23,15 Replay, rubrica
- [redacted] — Good Times, telefilm
- 0,30 Weekend

Primantenna
- [redacted] Prima... mattina
- 10 — Superdog black, telefilm
- 10,30 Portami con te, teleromanzo
- 11,30 Cartoni animati
- 13 — Cronache del Piemonte e [redacted] d'Aosta
- 14,30 Supermusic: Studio [redacted]
- 15,30 Superdog black, telefilm
- 16 — Pomeriggio con simpatia
- 16,30 [redacted] insieme, telefilm
- 18,45 Tgg
- 19,45 Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta
- [redacted] Amando te, [redacted]
- 22,30 Serate a Cuba, [redacted]
- 23,30 Cronache [redacted] Piemonte e Valle [redacted]

GRP
- [redacted] — Notorius l'amante perduta, film
- [redacted] — Un uomo due donne, telenovela
- 19,35 Monty Nash, telefilm
- 20 — Dal Tribunale di Torino
- 20,30 Inferno bianco, film
- 24 — Doc Elliot, telefilm
- 1 — Duello al sole, film
- 3 — [redacted] Gatsby, film

Telecittà
- 13,30 Video jay
- 15 — Famous last words
- 15,30 Mtv unplugged
- 16 — Greatest hits
- 17 — Mtv Coca Cola Report
- 17,15 At movies, anteprime sui films
- 17,45 3 From 1
- 18 — Mtv prime, i più recenti videoclips
- 19,05 Andiamo al cinema
- [redacted] Telecittà notizie, telegiornale
- 20,05 Nightly business report
- 20,40 Casa e condominio
- 21,10 Calcio fans
- 21,45 Cinema, teatro &... altre cose
- 22,10 Consulenza assicurativa
- 22,25 L'altra campana

Telegenova
- 12,30 Geo, documentario
- 13,10 Shopping [redacted]
- 17 — Notizie flash
- 18 — Pomeriggio insieme
- 18,30 La padroncina, telenovela
- 19,30 Tg notizie
- 20,15 Speciale Tg
- 20,30 Una casa a Roma, sceneggiato
- 21,30 Auto oggi, rubrica sportiva
- 22,30 Pronto onorevole?, rubrica
- 23 — La vetrina dell'antiquariato

Telecupole
- 12 — Il ritorno di Diana, telenovela
- 12,40 Tg 4 notiziario
- 13 — Documentario regionale
- 13,30 La padroncina, telenovela
- 14,30 Pomeriggio insieme
- 15,30 Il ritorno di Diana, telenovela
- 16,30 Cara cara, telenovela
- 18,30 La padroncina, telenovela
- 19,30 Tg 4 notiziario
- 20,30 Una casa a Roma, sceneggiato
- 22,30 Tg 4 notiziario
- 22,45 Motori non stop
- 23,15 Speciale con noi

[redacted] Tv
- 15,30 Happy end, telenovela
- [redacted] La donna del giorno, film
- 18 — Rose selvaggie, novela
- 19 — Savona news
- 19,30 Cartoni animati
- 20,30 Due donne speciali, film
- 22 — Reporter italiano
- 23 — Perché, film

[redacted]
- 12,05 [redacted] de Pedra, telenovela
- 12,30 Avventure a [redacted]
- 14,05 Punto economia
- 18 — Punto flash
- 18 — Ciranda de Pedra, telenovela
- 19 — Punto sera
- 19,15 Punto sport
- 19,20 Punto economia
- 19,30 Oltre il muro, rubrica
- 20 — Telefilm
- 20,30 Un grido per Welly, film
- 22,30 Punto sera
- 22,40 Punto sport
- 22,45 Oltre il muro
- 23 — Orizzonte Liguria

Teleregione
- 12 — Il ritorno di Diana Salazar
- 12,30 Documentari regionali
- 13,55 Tg 1ª edizione
- 14,30 Cartoni animati
- 18,30 La padroncina, telenovela
- 19,30 Il ritorno di Diana Salazar
- 20,40 Come stanno bene insieme, film
- 21,50 Tigi sette
- 22,30 Tg 3ª edizione

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

La squadra di Torrini è la rivelazione della prima metà del campionato di Eccellenza

Ora è Lavagna la regina del Tigullio

E' seconda a due punti dalla coppia di testa formata da Sanremese [redacted] Sestri Ponente. «Il nostro obiettivo resta la salvezza». Decisivo il contributo dei giovani. «L'Entella ci sottovaluta ma rischia [redacted] seconda delusione»

LAVAGNA. «I problemi li hanno quelli che "devono" vincere [redacted] campionato». Il messaggio che parte da Lavagna diretto a Sestri Ponente e Sanremo è forte e chiaro: nessuno nella società biancoceleste guarda alla detronizzazione [redacted] primo posto dell'Eccellenza come ad una disgrazia.

Ventidue punti, a una sola lunghezza dalla coppia di testa: «Niente male per una squadra che veniva data dai più caritatevoli come da centroclassifica [redacted] nulla più - dice il presidente Lamberto Lambruschi - pensa[redacted] a un anno di assestamento e invece i ragazzi [redacted] hanno regalato 15 giornate di felicità. Il bilancio di metà campionato si chiude in super attivo. Al mister Torrini e [redacted] giocatori non c'è che da dire una cosa: continuate così, tutto quello che verrà [redacted] più sarà bene accetto». Se il primo dirigente è in linea con il clima, mister Torrini analizza con [redacted] suo solito fare disincantato quanto ha saputo combinare il [redacted] Lavagna: «La partenza è stata bruciante. I tanti giovani che ho trascinato con me in prima squadra si sono ambientati molto più facilmente del previsto. Anche contro le grandi, nelle serie di scontri al vertice che hanno caratterizzato questi ultimi turni, abbiamo tenuto botta. E [redacted] difficoltà più che crearcele gli avversari le abbiamo incontrate quando la formazione titolare è stata falcidiata da squalifiche e infortuni. Non dimenticate che abbiamo giocato alcune partite decisive con Mazzei a mezzo servizio per i guai muscolari, Vaira bloccato da una pubalgia e Ninivaggi da una lombalgia».

Ninivaggi e Dondero del Lavagna, squadra rivelazione nel torneo di Eccellenza

I discorsi del tecnico non vertono più sulla famosa «quota salvezza» che nelle prime interviste veniva gabellata [redacted] unica meta della società biancoceleste: «Più o meno ci siamo arrivati, con 22 punti ne bastano altri [redacted] 4 per [redacted] pensarci più. E' chiaro che possiamo pensare a qualcosa di più ambizioso, per esempio lanciare altri ragazzi del vivaio. [redacted], mi spiace per le concorrenti, [redacted] non abbiamo alcun obbligo di vittoria. Le nevrosi da primato devono tenersele per loro».

Il quadro delle indispensabilità è grave [redacted] tende a migliorare: la sosta viene a questo proposito [redacted] il cacio sui maccheroni. Mazzei può rifia[redacted] e cercare di aumentare l'autonomia, ora ridotta a 55-60 minuti. [redacted] e Ninivaggi, gli altri due insostituibili perni del centrocampo, possono cer[redacted] terapia per i loro acciacchi. A Ventimiglia, nella prima partita del ritorno, mancheranno proprio Mazzei e Olbario, che hanno preso [redacted] quarta ammonizione contro il Busalla, ma saranno di nuovo agli ordini di Torrini Perrone, Rossi, Compagnone e Scotto.

Il «senatore» Celeri, uomo bandiera (se [redacted] altro per i trascorsi), è meno diplomatico del suo presidente e del [redacted] mister: «Ci considerano già fuori dal gioco anche se siamo sempre [redacted] con le prime. Addirittura sento che l'Entella, staccata di 4 punti, fa la corsa sulla Sestrese e sulla Sanremese, dando per scontato che ci supererà. Secondo me fanno tutti un grosso errore a sottovalutarci».

Danilo Sanguineti

GIOVANILI, IL [redacted] L'ENTELLA

CHIAVARI. Anche i campionati giovanili, [redacted] provinciali che regionali, [redacted] fermano per la doppia sosta di Capodanno e Befana. La ripresa dell'attività è fissata per l'11 e 12 gennaio. La pausa è preziosa anche per recuperare qualche partita sospesa o rinviata nelle settimane precedenti.

Nazionali. La juniores non ha giocato domenica scorsa ma riprenderà [redacted] una settimana di anticipo rispetto agli altri tornei.

Regionali. Nell'Under, l'Entella ha pagato salato l'aver sottovalutato [redacted] trasferta di Migliarina: i pupilli di Gian[redacted] Bertoni hanno infatti alzato bandiera bianca di fronte [redacted] granata spezzini e hanno sul collo [redacted] fiato del Vezzano. Alla ripresa delle ostilità dovranno impegnarsi a fondo per vincere il duello [redacted] la rivale. Ma alle spalle di queste due è spuntata una nuova realtà: [redacted] Sestri Levante allenato da Osvaldo Menini. Mentre l'Under ha archiviato la 12ª di andata, gli Allievi [redacted] hanno aperto il girone di ritorno con l'ultimo turno del 1991. La Sammargheritese di Gulino ha rinunciato o quasi [redacted] sogni di grandezza: il Canaletto è riuscito a strappare un punto importantissimo al Broccardi e vola verso le finali. Sestri Levante, Pro Recco e Lavagna [redacted] ad elevarsi dall'aurea mediocrità. Anche i Giovanissimi hanno iniziato il girone di ritorno: per [redacted] precisione hanno già completato 14 giornate. Il Lavagna di Angelo Semprevivo sta toccando il cielo [redacted] dito: passando sul campo del Bogliasco e grazie alla sconfitta della Sarzanese sul campo della Pegazzanese, hanno occupato il terzo posto. Il Canalotto, secondo, mantiene il rispettabile vantaggio di 4 punti, ma non è detta l'ultima parola. Tutta la squadra si è stretta attorno a Camezzana, elemento di spicco del centrocampo, che ha esordito in prima squadra contro [redacted] Busalla.

Provinciali. [redacted] girone D del campionato provinciale di Genova, dove militano Carasco, Vilaggio, Sori, Caperanese, Casarza, Riva Trigoso e Spartak osserva 3 settimane di riposo. Le prime 9 giornate hanno consegnato il Carasco in testa alla classifica con una tabella [redacted] marcia sconfortante per le avversarie: gli arancioneri di Rissetto hanno conquistato 15 dei 18 punti disponibili. Negli allievi continua la lotta Entella-Rapallo: per ora prevalgono i chiavaresi ma l'esito finale è appeso a un esile filo. Il Villaggio ha sconfitto la Pro Recco con due reti (Casalleggi e Visigli). Nei Giovanissimi il monologo entelliano è quasi noioso: [redacted] partite e [redacted] vittorie per [redacted] squadra allenata da Massimo Lupi. Seconda è la Carlo Grasso che assolve molto bene alla funzione di damigella: i [redacted] gol che hanno fermato il Riva Trigoso sono opera di Picchedda (doppietta per il goleador), Lampugnani e Olcese. Il discorso fatto per l'Entella vale negli Esordienti per il Lavagna che ha tagliato fuori dalla lotta proprio i chiavaresi espugnando la Colmata a mare.

La formazione lavagnese è però tallonata dal Pro Recco, anch'esso imbattuto (due soli pareggi in 7 gare). La Carlo Grasso pareggia con il Rapallo grazie a Cadeddu e Mortola.

Il torneo degli Esordienti junior è il più equilibrato: Rapallo, Entella e Riva Trigoso han[redacted] dopo 8 giornate più o meno le stesse chance di vincerlo. Non vi sono più squadre senza almeno una sconfitta ed alle spalle del trio [redacted] c'è [redacted] Pro Recco [redacted] ancora domo.

[d. s.]

Volley, l'arrivo di Paola Levrero ha trasformato la squadra

Il Rapallo 2 prende il volo

In B2 femminile la formazione del Tigullio ha raggiunto il quarto posto
Al lago Figoi di Genova domani gli incontri della «Coppa di Natale». Le altre

GENOVA. Proprio un attimo prima della sosta (che dura per i nazionali sino al 4 gennaio, per i regionali sino all'11 gennaio) le formazioni del volley ligure hanno deciso di infrangere una serie di record, in positivo come in negativo. Le due squadre del polo-Tigullio in [redacted], Chiavari maschile e Rapallo femminile, sono riuscite, all'ottavo tentativo, a vincere in contemporanea; il Genova 92 Tegliese, unico team ligure imbattuto dall'inizio della stagione, ha mangiato la polvere a Gerenzano.

Le imprese del Volley Chiavari (p. 6) e della Colombo Genova (p. 4) dimostrano che si era cantato per loro il «De Profundis» con un attimo di anticipo. Le due vittorie in trasferta consentono loro di iniziare il '92 con un altro spirito. Giusto il ragionamento del d.s. della Colombo, Giovanni Pontecolone, che ha sostituito al meglio lo squalificato trainer Marco Zolo: «Questo risveglio non significa che la salvezza sia a portata di mano, ma assicura che nessuno può illudersi di usarci [redacted] squadra materasso».

Il Latte Tigullio Rapallo (p. 10) si è arrampicato sino al quarto posto: «Ma non c'è da sgranare troppo gli occhi per lo stupore - minimizza il coach Massimo Russo -, la nostra formazione senza Paola Levrero era da salvezza tranquilla, con l'arrivo della forte giocatrice genovese possiamo aspirare a[redacted] un piazzamento di prestigio».

Luci e ombre per il volley ligure

Progetti che invece vanno almeno per il momento accantonati in casa Italbrokers Genova (10): la squadra che sulla carta doveva essere una delle leader del girone A della C1 femminile incontra mille difficoltà: anche nell'ultimo turno è giunta quasi inspiegabile la sconfitta esterna (la terza in 8 giornate) contro una formazione modesta come il Tessilnovi. Il tecnico Giancarlo Linari è furioso e [redacted] chiede [redacted] sia [redacted] prendere provvedimenti nei confronti di atlete che non rie[redacted] e esprimere il loro talento. L'assenza della capitana ed elemento [redacted] spicco Alessandra Ragone (un turno di squalifica) non giustifica la debacle di Novi Ligure dove solo la seconda linea Domitilla Zolezzi e a tratti Morena Del Papa e Ilaria Crovetto hanno reso all'altezza delle loro possibilità.

Il Genova 92 (14) accusa lo stress da primato e cerca di disintossicarsi ospitando domani al Lago Figoi (20,30) il Latte Tigullio Rapallo per la partita di ritorno del secondo turno di Coppa di Lega (andata 3-0 per il Rapallo).

La terza genovese del girone, l'Amatori Navalcavi Rivarolo (8), organizza la «Coppa di Natale-Trofeo Ecologitala», un quadrangolare per squadre femminili di serie C. Si gioca sempre domani e sempre al La[redacted] Figoi. Partecipano oltre alle padrone di [redacted], lo Spezia (C1), il Busalla e l'Albisola (C2). Sulla distanza dei 3 set tutte le partite. Il programma: Navalcavi-Busalla (9); Albisola-Spezia (10); Albisola-Navalcavi (11,30); Busalla-Spezia (14,30); Albisola-Busalla (15,15); Navalcavi-Spezia (16,30). (d. s.)

METÀ DI NOTTE
DISCOTECA ANDORA
VIA AURELIA 200 E - TEL. 0182 684.379
IL 31 DICEMBRE E' CAPODANNO
ANIMAZIONE
SPETTACOLO
FANTASISTA
Per prenotazioni Tel. 0182/684.379 - 0337/257.808

RISTORANTE ANTONIO
Via Aprosio, 22 - VENTIMIGLIA - Tel. 0184 35.13.62
CENA DI S. SILVESTRO «91»
Carpaccio di pesce spada e salmone affumicato
Polipetti marinati alle erbe
Capriccio di gamberi in salsa rosa con polpa di granchio
Timballo di riso con fonduta
Ravioli di magro al ragù di funghi porcini
Cuore di filetto saltato ai carciofi e patate nocciola
Zampone e cotechino [redacted] lenticchie
Semifreddo al torroncino
Caffè - Pandolce con Spumante
VINI: Gavi di Fontana Fredda - Chianti Avignonesi
L. [redacted] TUTTO COMPRESO

Disco Club
31 DICEMBRE
VEGLIONISSIMO DI S. SILVESTRO
auguri
VIA

BENVENUTO '92
VEGLIONE DI CAPODANNO ALL'
ODEON
CITY MUSIC HALL
Sanremo - Via Matteotti, 178
prenotazioni 0184/509009
DINER BUFFET + CHAMPAGNE + SPETTACOLO DA PARIGI
MUSICA DAL VIVO CON CABINE 13
ATTRAZIONE INTERNAZIONALE A SORPRESA
ANIMAZIONE E DISCOTECA NON STOP
FINO ALLE ORE 24 DEL GIORNO 1 GENNAIO CON
D.J. MARCO PORTICELLI
RADIO MONTE CARLO
DALLE ORE 6,00 D.J. TOMMY
PER PRENOTAZIONI: TEL. 0184/509.009 - FAX 0184/509.044

10° SALONE ANTIQUITE' BROCANTE

"La Citadelle": città fortificata, costruita a Villefranche-sur-Mer (a 5 km da Nizza) nel 1557, da Emanuele Filiberto duca di Savoia.

Villefranche-sur-Mer: "La Citadelle" (tra Montecarlo e Nizza) dal 27 dicembre 1991 al 6 gennaio 1992

... a Villefranche-sur-Mer, nel magico scenario della "Citadelle" del XVI° secolo, in 40 boutiques su due piani, gli antiquari di Francia espongono i loro tesori:
... mobili di tutte le epoche, dipinti antichi, bronzi, lampadari, argenteria, antichi tappeti, meravigliosi gioielli, stampe, vasi, ceramiche e migliaia di oggetti ormai introvabili!
... un esperto del Tribunale, durante il periodo dell'esposizione, garantirà l'autenticità degli acquisti.

orario: dalle 10 alle 19 senza interruzione • Ingresso 20f (circa 4.500 lire)
presentando questa pagina: SCONTO 50% sul biglietto d'entrata = (10f anziché 20f).
Mercanti d'arte con biglietto da visita e ragazzi fino a 12 anni: ingresso gratuito.
Ristorante sul posto • parcheggio garantito • prenotazioni alberghiere: tel. 003393 699.676.

a Villefranche tutte le domeniche e festivi, per tutto l'anno potrete visitare il simpaticissimo "mercatino delle pulci" nella piazzetta davanti alla Cappella Jean Cocteau.
Sconto speciale sugli acquisti, presentando la pagina de "La Stampa"!!

studio ferras tel. 0369940170

DANCING
Lungomare C. Colombo 4
Tel. 689.621 - OSPEDALETTI
...o pomeridiano
con Disco Argento
Sarete con Orchestra

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Venerdì 27 Dicembre 1991 IM 35
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

Morgana dancing
Giardini V. Veneto 74
Tel. 505.015 - SANREMO
(ex discoteca Nabila)
Serate ... orchestra
... pomeridiano
... Disco-liscio

...MATTINA IL GIORNALE A DOMICILIO

Anche durante le festività natalizie La Stampa arriva puntuale ogni mattina nelle ... dei ...resi. Il servizio di distribuzione a domicilio funziona infatti senza soste garantendo a tutti i lettori una copia del giornale sulla porta di ... entro le 7,30 del mattino. Tutto, indipendentemente dal clima festoso del Natale. Gli «In Boys» ... no stati impegnati la settimana ... anche nella consegna del «Calendario '92 dei Castelli» di Piemonte Liguria e Valle d'Aosta.

Un lavoro che ha sottolineato ancora una volta l'importanza e l'efficienza del recapito a domicilio. Aderire a «Stampa In» è ... possibile e può essere un'idea regalo molto utile e relativamente economica in tema di festività natalizie.

Gli addetti agli abbonamenti e alle informazioni hanno la loro centrale operativa in via Padre Semeria 95, a levante della città.

E' possibile registrare l'adesione anche telefonicamente. Il numero ... telefono è facile da ricordare: 0184/61.333. In questo periodo è inoltre sempre attivato un servizio di segreteria telefonica.

SANREMO

Pareri contrastanti

Gli automobilisti danno i ...oli al parcheggio

Primi giorni ... prova del nuovo silo sotterraneo ... piazza Colombo. Tutto esaurito per il ponte di Natale. A PAGINA 37

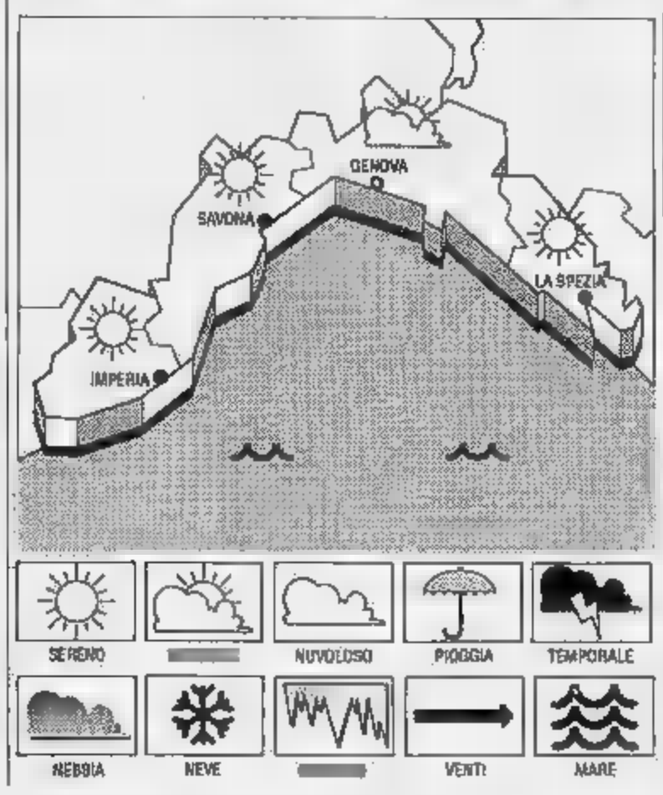
RIVIERA

Le discoteche aperte

Ecco le proposte per trascorrere il Capodanno

Trionfa la musica dal vivo ... locali della Riviera, ma non mancano i ritorni nostalgici agli Anni 60. A PAGINA 41

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO ... Previsioni da Imperia: cielo sereno-poco nuvoloso, temperatura stazionaria, vento debole-moderato, mare leggermente mosso.

... **domani e domenica:** situazione senza variazioni di rilievo.

RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura del mare 14° C, umidità relativa 50%, vento Ovest-Sud Ovest 8-10 km/h, mare leggermente mosso, cielo sereno, pressione barometrica 1031 mb (tendenza segnalata ...zionaria).

... DI IERI

	max	min
Genova	12	4
Savona	12	5
Imperia	14	8

... FA ...
Max: 11; min: 7. Temperatura ... mare 14

... sorge alle 8,01 e tramonta alle 16,56. La Luna cala alle 11,32 e si leva alle 0,39 del giorno successivo (fase calante).

I dati ... gentilmente forniti dall'Os... meteorologico ... Imperia e dal Centro ... di Portofino.

Il lungo ponte è partito con un segno rosso, da ieri segnali di ripresa

Alberghi vuoti a Diano

Chiuse anche molte seconde case. Pochi giovani e discoteche semideserte. «Dopo la delusione di Natale speriamo in un Capodanno da tutto esaurito». Le previsioni per gennaio

DIANO MARINA. La vecchia tradizione che vuole «Natale con i tuoi» ancora una volta è stata rispettata e nel Golfo dianese, ... giorno della più bella festa dell'anno, c'è stato il de... Alberghi praticamente vuoti, bar e ristoranti con i soliti habitué, discoteche con po... clientela, seconde case ancora chiuse, molto scarsi gli affari commerciali e traffico automobilistico senza il minimo intoppo. Ma da ieri la situazione tende a modificare.

Gli albergatori del comprensorio che abbraccia il territorio compreso tra Capo Berta ... Capo Cervo, hanno segnalato i primi arrivi di turisti. Si tratta prevalentemente di lombardi e piemontesi, ma ... giunto in Riviera anche qualche tedesco. Inoltre nei grandi condomini di San Bartolomeo al Mare e di Diano Marina si sono aperte al... tapparelle.

Significa che sono arrivati anche diversi proprietari che hanno preferito trascorrere le feste al mare anzichè in ...tagna. Sino alla fine dell'anno le presenze saranno in conti... crescendo ... ... tutto esaurito, secondo gli esperti della materia, ... avrà solo tre giorni prima di San Silvestro. I problemi di traffico e il peso della gran folla con le solite situazioni caotiche si sentiranno, nelle cittadine costiere della zona, solo il 30 e 31 dicembre.

Dice al riguardo Americo Pilati, presidente degli albergatori del Golfo dianese: «Natale è stato una delusione. Nei comuni del comprensorio non si è visto proprio nessuno. Ma da oggi sono iniziati gli arrivi. Mi segnalano i colleghi albergatori che le presenze aumenteranno gradatamente sino al tutto esaurito di tre giorni prima della fine dell'anno. Ovviamente subito dopo Capodanno ci sarà ... controesodo attenuato soltanto dal fatto che è previsto l'arrivo dei primi anziani che si fermeranno per tutto febbraio e marzo.

Dice Elio Donzella della Confesercenti: «Natale è stato povero, ma non è una novità. Credo che il tutto esaurito sia possibile solo a San Silvestro».

«Il Ponente ligure - continua Donzella - dovrebbe essere favorito dal fatto che le località turistiche di montagna in molti ... sono in crisi per la mancanza di neve».

Angelo Basso

Molti i camper arrivati in Riviera in questi giorni: il volto di un turismo che cambia

...INVASA DAI CAMPER

SANREMO. Mentre negli alberghi si attende il tutto esaurito per l'arrivo dei turisti in ... della fine dell'anno, la città ieri mattina si ... svegliata semideserta ... ... strade invase però dai «camperisti» che alle primo luci dell'alba hanno lasciato i parcheggi provvisori sul lungomare delle Nazioni ... nella zona del porto per raggiungere le varie località della Costa Azzurra.

Targhe da ogni parte d'Italia, Torino, Milano, Bergamo, Firenze, Perugia. Il fenomeno delle «case su quattroruote» ha investito dalla ... estate anche la città dei fiori ed ora, dopo la sistemazione dell'area di Pian di Poma, il parcheggio riservato ai caravan funziona a pieno ritmo.

Per quanto riguarda la sosta nelle vie cittadine una delibera del sindaco Lanza dispone ormai ... diversi mesi ... divieto di campeggio.

... ... possono attrezzarsi ... acquartierarsi in centro - dicono i vigili urbani - . In molti casi si ... costretti ... invitare i proprietari ad allontanarsi».

Così, Sanremo ... riconferma come città vietata per camper e roulotte. I più diligenti si fermano per la notte in città ... ripartono la mattina ... giorno seguente, prima delle otto.

Le previsioni danno comunque in aumento il numero di «camperisti» in arrivo per ... prossimo weekend.

L'area di Pian di Poma si è già rivelata più volte insufficiente alla richiesta dei turisti.

Il rischio ... che per la notte di San Silvestro sul litorale ... Sanremo sorgano tanti piccoli condomini formati da monolocali a quattro ruote.

(g.ga.)

Incidente sulla statale della Valle Argentina

Scontro fra auto bimba è grave

Ha 8 anni e rischia di perdere un occhio. I soccorsi

BADALUCCO. Una bambina ... 8 anni, Martina Madeddu, residente ad Arma di Taggia in via Colombo, è ricoverata in gravi condizioni all'ospedale di Sanremo per le ferite riportate in un incidente stradale avvenuto nel tardo pomeriggio di ieri sulla statale della Valle Argentina. ... piccola è stata sottoposta subito alla Tac e forse rischia la perdita ... un occhio. Almeno questo quanto sarebbe risultato dei primi esami compiuti dai sanitari del pronto ... dove è stata trasportata da un'ambulanza della Croce Rossa di Taggia.

Martina ... a bordo di una Giulietta condotta dal padre Fiorenzo Madeddu, 32 anni, carabiniere in servizio presso ... nucleo radiomobile di Imperia. Ritornava da una gita nell'entroterra programmata per le g... ... festa. Però, in località San Giorgio, alle porte di Badalucco, la vettura si è scontrata con la Volvo «740» di Mauro Ottonello, 44 anni, residente a Badalucco in via Ugo Secondo. Le cause dello scontro sono ... in via di accertamento. I carabinieri stanno infatti cercando di ricostruire l'esatta dinamica dei fatti.

I soccorsi sono stati immediati. Per una fortunata coincidenza un'ambulanza della Croce Rossa di Taggia ... già in viaggio verso l'alta Valle per un'emergenza. Pochi chilomtri prima di Badalucco i militi sono stati fermati da un'auto che scendeva a tutta velocità ... il litorale ... sulla quale era stata caricata Martina. ... trasbordo è stato immediato come il trasporto all'ospedale «Borea». A Martina Maeddu i medici hanno accertato ... grave trauma cranico ... una ferita che potrebbe compromettere anche l'uso di un occhio. Il padre Fiorenzo ha riportato invece lesioni agli arti inferiori con ... sospetta frattura di una gamba.

L'incidente è avvenuto nei pressi del tratto ... strada ... sotto stretto controllo da parte dei tecnici dell'Anas dopo gli smottamenti ... le frane delle ultime settimane che hanno anche provocato la chiusura della statale per diversi giorni.

(m.p.l.)

Una larva attacca milioni di abeti: grido d'allarme dell'Osservatorio botanico

Un killer uccide gli alberi di Natale

In pericolo i boschi della Riviera e della Costa Azzurra

SANREMO. C'è ... killer che uccide gli alberi di Natale. Un nemico degli abeti che ha già colpito, tra il confine francese del Var e i boschi di Balestrino, vicino Savona. «Pioggo acida», spiega il professor Alberto Nencini, direttore dell'osservatorio botanico di Sanremo. Già per tremila ettari ... conifere, alle spalle di Ventimiglia, la diagnosi è preoccupante: «invecchiamento precoce».

Colpa dell'acqua piovana e del vento del Nord. Di un cocktail di anidride solforosa e ossido di azoto che già da tempo avvelena la pioggia delle città industriali, e che ormai avrebbe raggiunto anche l'entroterra dal ponente ligure, spinto dalle folate dei venti di tramontana. A farne le spese sono i 50 mila ettari di conifere nella provincia d'Imperia: gli abeti rossi ... Gouta, di Monte Bignone, di Monte Ceppo, del Col di Nava. E, verso levante, i 100 mila ettari alberati del Savonese.

Il primo sintomo è la caduta degli aghi. Quest'anno, gli alberi di Natale dell'entroterra ligure si presentano ... folti del solito, il verde ... meno lucido, quasi smorto. Qualche esemplare dell'alta val Nervia è addirittura «nudo», con la chioma ridotta del 75 per cento. Alberi radi, spesso rachitici, avvelenati da uno squilibrio chimico che ha già fatto scattare i campanelli d'allarme della Forestale, con tassi di acidità nell'acqua piovana anche doppi rispetto ai valori normali. L'équipe dell'osservatorio di Sanremo parla ... «crescita rallentata». E come se non bastasse, annuncia nuo... ... all'orizzonte, altri nemici per gli abeti.

Le larve della Processionaria hanno ripreso la loro marcia vorace, da ... bosco all'altro dell'Imperiese. Non solo. Si te... anche l'arrivo dell'insaziabile Dasychira Pudibonda: un bruco peloso e famelico che ha già divorato ... ettari di faggete a Calizzano. Solo un'ipotesi, sui possibili interventi ... ... d'infestazione: l'elicottero. Un bombardamento aereo ... bacilli (bacillus turigensis) che devastano gli apparati intestinali delle larve e ne causano la mor... Gli studi sono già avviati, gli entomologi ... ... lavoro. Tutto sembra far prevedere che, dopo aver ridotto a scheletri invernali le latifoglie dell'alta val Bormida, gli insetti possano «dedicarsi» alle conifere del Ponente. La distanza? Gli esperti assicurano che le larve di questo piccolo insetto sono capaci di grandi viaggi in pochissimo tempo. Cadono dagli alberi, piovono dai rami sulla strada. Si aggrappano alle automobili con le loro ventose. Come passeggeri «clandestini», anche per centinaia di chilometri.

Michele Polcino

VIA MATTEOTTI, 33-35
TEL. 509.166
VIA ROMA, 81
TEL. 509.001
SAN REMO

I dipendenti dell'Rt sono senza stipendio e si annunciano nuovi scioperi

Trasporti, rotte le trattative

Sul contratto integrativo spaccatura fra azienda e sindacato. In tutta la provincia potrebbero fermarsi pullman e filobus. Oggi un incontro per sbloccare la situazione. Le posizioni

Rottura nelle trattative all'Rt: [illegible] gennaio si annunciano nuovi scioperi

IMPERIA. Il 1992 [illegible] preannuncia particolarmente «caldo» nel settore dei trasporti. Dopo la rottura delle trattative per il rinnovo del contratto integrativo e la stesura del piano di risanamento, il personale dell'Rt [illegible] schiera contro la proposta dell'azienda, e indice un'assemblea per questa [illegible], alle 18,30.

Le proteste della Cisas, che [illegible] lamenta anche per il mancato pagamento degli stipendi, non sono però [illegible] dai sindacati confederali. Dopo la tregua festiva, comunque, si [illegible] nuovi scioperi.

La prossima [illegible] spetta agli esponenti di Cisas-Fisast, che oggi s'incontreranno nella sede di via Nazionale. Affermano alla segreteria dell'organizzazione sindacale: «L'amministrazione ci ha comunicato che oggi non verranno corrisposti i salari e che il nuovo orario, [illegible] turni anche al pomeriggio, è già stato approvato. Ci opporremo a questi disegni».

Una vera e propria «dichiarazione di guerra», che non ottiene la piena approvazione dei rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil, già promotori di una serie di scioperi. Osserva Giovanni Novaro (Cisl): «Non parteciperemo alla riunione di oggi. I mancati pagamenti sono dovuti a ritardi nella concessione [illegible] contributi regionali. Inoltre, non ci risulta [illegible] l'orario spezzato stia già per diventare una realtà. Al contrario, è [illegible] dei punti che ha causato [illegible] rottura delle trattative. Ora, il personale negli impianti fissi lavora da lunedì a sabato, dalle 7,30 alle 14, o spezzare l'orario, dalle 7,30 alle 12 e dalle 13,30 alle 17, restando fermi il sabato, non aumenterebbe la produttività».

Sul piatto della bilancia, anche la questione dei non idonei alla guida, in seguito a infarto o gravi malattie, che rischierebbero il licenziamento. Dice il vicepresidente Giovanni Corradi: «E' assolutamente escluso. Ci siamo impegnati a garantire loro il posto».

Enrico Ferrari

AGITAZIONE ANCHE ALL'AMAT

IMPERIA. [illegible] Riviera Trasporti piange, l'Amat non ride. I 55 dipendenti dell'azienda municipalizzata, che si occupa dei collegamenti nel capoluogo, hanno proclamato lo stato [illegible] agitazione [illegible] le direttive espresse dal piano di risanamento. Un nuovo incontro tra le controparti, previsto per stamattina, potrebbe comunque aprire nuovi spiragli.

Al centro delle polemiche, la prospettiva di ridurre alcuni servizi considerati poco produttivi, come le corse dei bus in diverse frazioni (il provvedimento penalizzerebbe gli abitanti di Poggi, Montegrazio, Torrazza, Sant'Agata, Costa d'Oneglia, Caramagna, Borgo d'Oneglia).

Sono stati espressi dubbi anche sulla ridistribuzione degli incarichi. Dice Augusto Wolff, della Cisas-Fisast: «Non sono ancora state fornite garanzie precise. Il progetto dell'amministrazione prevede la riduzione del personale viaggiante, che dovrebbe passare da 43 a una trentina di persone. Parte dei dipendenti sarà indirizzata verso altri servizi, [illegible] quello degli scuolabus e la custodia dei parcheggi. Siamo comunque contrari a queste politica di tagli: sarebbe preferibile fornire maggiori opportunità di lavoro. Lo stato d'agitazione è stato indetto per protestare contro l'intransigenza dimostrata dalla direzione. A differenza dell'Rt, il pagamento delle stipendio è avvenuto con regolarità».

Le osservazioni espresse dai sindacalisti sono in parte condivise da Ino Barla, ex direttore dell'Amat e consigliere incaricato dei rapporti tra Comune e azienda: «Ridurre le corse e il numero di addetti è il modo più semplice per riportare in pareggio il bilancio, ma [illegible] è [illegible] sariamente il più redditizio. La miglior soluzione sarebbe l'acquisizione [illegible] [illegible] servizi».

Dalla riunione di oggi potrebbero emergere [illegible] ipotesi di accordo, per allontanare lo spettro degli scioperi, che si profila all'orizzonte subito dopo le vacanze. Commenta il direttore Alberto Vaccari: «E' ne[illegible] adottare contromisure adeguate, per ridurre il deficit. Nelle frazioni, comunque, non si prevede un'interruzione del servizio, [illegible] un semplice adeguamento, eliminando le corse a metà mattinata e nel pomeriggio, che raccolgono un minor numero di utenti».

[e. f.]

DALLA CITTA'

TEPPISMO

Bruciano il Babbo Natale a Diano Marina

Episodi di teppismo nel capoluogo e a Diano Marina. A Imperia, l'altra notte, qualcuno ha collocato blocchi di cemento in via Agnesi. Un'auto è andata a sbatterci contro, danneggiando sospensioni e avantreno. A Diano, invece, è stato dato alle fiamme il Babbo Natale che si trovava sulla piazza del Comune. Il pupazzo, alto circa due metri e mezzo, è andato completamente bruciato.

[illegible]

Ragazza è ferita al volto da [illegible] petardo

E' stata colpita al volto da un petardo, lanciato per gioco da alcuni ragazzi, Silvia Zavoli, 15 [illegible], residente a Badalucco, si è ferita leggermente agli occhi e ha dovuto farsi [illegible] pronto soccorso di Imperia. Guarirà in 5 giorni. I carabinieri stanno cercando di scoprire gli autori dello scherzo.

INCIDENTE

Auto contro muro, anziana è grave

Bice Bettini, 65 anni, di Taggia, è ricoverata [illegible] prognosi riservata all'ospedale Santa Corona per le ferite al volto riportate in un incidente. L'auto sulla quale viaggiava è andata a finire contro un [illegible]uro, nelle vicinanze di Regione Garbella, a Imperia. Nell'urto, la donna si è fratturata lo [illegible] mascellari.

[illegible]

Donna derubata in [illegible] Vecchia Piemonte

E' stata scippata mentre passeggiava pe[illegible] via Vecchia Piemonte. A strapparle la borsa, con dentro 300 mila lire, un giovane, che era in sella a un motorino. Carla Guglielmi, 69 anni, residente in via XXV Aprile, ha cercato di opporre resistenza, [illegible] è caduta, ferendosi alle ginocchia. Guarirà in due settimane.

[illegible]

Un successo il presepe vivente di Cervo

Gli alunni della scuola materna ed elementare a tempo pieno di Cervo hanno presentato in occasione delle festività natalizie «Il presepe vivente» ambientato nel borgo medioevale. La rappresentazione ha avuto luogo nelle strade e nelle piazze della località turistica.

TRAFFICO

Transiti record ieri mattina sull'Autofiori

Dopo un Natale calmo il traffico si è molto intensificato ieri mattina sull'Autostrada dei Fiori con oltre 65 mila vetture in circolazio[illegible], soprattutto [illegible] arrivo da Nord. Particolarmente intenso il traffico ai caselli di Finale, Albenga, Diano, Sanremo e frontiera.

Esercitazioni in montagna con l'intervento dell'elicottero

Soccorsi tra la neve

Decine di interventi l'anno per gli uomini delle sezioni alpine di Imperia, Sanremo e Ventimiglia. I cani anti-valanga. Ricordata la tragedia del Marguareis

IMPERIA. Decine di interventi, ore e ore di allenamenti nelle palestre di roccia di Finale Ligure, la Spezia e Triora, ormai conosciute in tutta Europa. Per i volonturi imperiesi del Soccorso Alpino, il 1990 ha coinci[illegible] [illegible] un notevole incremento dell'attività. Si è soprattutto badato [illegible] affinare [illegible] tecniche di salvataggio. Un lavoro che richiede grande preparazione e spirito di sacrificio. Molti hanno approfittato delle vacanze natalizie per collaudare [illegible] materiali.

Nelle esercitazioni si è ricorso ai mezzi aerei. Afferma Francesco Bernardi, di Imperia, vice delegato per la 23a Zona Ligure: «Sono stati utilizzati gli elicotteri dei vigili del fuoco [illegible] Genova e dell'Elisoccorso. All'addestramento hanno partecipato anche unità cinofile, provenienti da La Spezia. I cani vengono addestrati a fiutare l'odore dell'uomo anche sotto [illegible] spessa coltre di neve».

In provincia, la stazione operativa si trova a Ventimiglia. La guida Sergio Gay, con il quale collaborano altre dieci persone (Berro, Gibelli, Gulifa, Lepanto, Mognol, Morabito, Possetti, Quartino, Rosso e Viale). L'organico della squadra di Sanremo, diretta da Giancarlo Calucci, si compone invece di una ventina di [illegible] (Aichino, Balbis, Bestagno, Boscolo, Busnelli, Dalebaye, Gandolfi, Gustaldi, Modena, Nardotto, Odello, Pieroni, Raimondo, Riccio, Roggero, Salesi, Sambuco, Santeusanio e Stefanizzi).

La sezione di Imperia dispone di sei volontari: oltre al capo squadra Paolo Toscano, fa affidamento su Rivo, Clemenzi, Barbieri, Bernardi. C'è anche Francesco Ardoino, 32 anni, che nella vita fa l'operatore aleario.

Divorato dalla passione per l'alpinismo, ha deciso di mettere la propria esperienza (ha frequentato la Scuola alpina militare, ad Aosta) a servizio degli appassionati. «La montagna può nascondere mille insidie. Nei tracciati con particolari difficoltà tecniche, o su terreni in alta quota, la presenza [illegible] una guida è fondamentale per evitare che una scalata si trasmuti in dramma».

A volte, tuttavia, neanche la perfetta padronanza delle tecniche e la consumata abilità, possono far nulla contro [illegible] destino. Proprio un anno fa, si [illegible] verificata una delle più gravi sciagure nella storia della speleologia. Nove persone avevano perso la vita sul massiccio del Marguareis, dopo essere stati travolti da una slavina. Tre di queste erano imperiesi. Le operazioni di ricerca [illegible] state dirette dagli uomini del Soccorso Alpino. Una tragedia che poteva essere evitata? Ancor oggi [illegible] ne discute.

Per evitare inutili rischi, comunque, è indispensabile seguire alcune regole fondamentali. Ricorda Francesco Bernardi: «Bisogna sempre dire dove si è diretti, in modo da poter essere localizzati in caso di pericolo. Durante le escursioni è bene portare con sé vestiti adatti, oltre a sufficienti scorte di cibo e acqua».

[m. v.]

Dramma dell'indifferenza la sera di Natale per un pensionato di Imperia

Muore per strada in solitudine

Un uomo di 77 anni, sofferente di asma, è stato trovato cadavere da un agente di custodia in una traversa di via Agnesi. Tra i soccorritori per caso c'era anche il nipote. Altri due casi drammatici

IMPERIA. Morto in solitudine, la sera di Natale, mentre cercava [illegible] rifugio in una stradina senza uscita, nelle vicinanze della ca[illegible] circondariale. Il cadavere di Eraldo Guasco, 77 anni, è stato scoperto solo dopo alcune [illegible]. Lo ha notato un agente di custodia, che, facendo il giro d'ispezione, ha gettato distrattamente lo sguardo verso il basso. L'anziano, che risiedeva in Salita Beraldo, a Oneglia, era stato stroncato da ictus cerebrale. Il suo corpo giaceva riverso sull'asfalto, a poca distanza dalla cinta muraria del carcere. Nessuno, prima, si era [illegible] di nulla.

Con ogni probabilità, il pensionato, sofferente di disturbi respiratori, si era sentito male e aveva cercato un riparo. Forse, voleva riposare per qualche istante o sfuggire al freddo pungente. In mano, gli è stata trovata la bomboletta inalante, che contiene sostanze antiasmatiche. Non è da escludere che abbia cercato aiuto. Ma, l'altra sera, le strade del capoluogo erano deserte: gli imperiesi hanno preferito trascorrere [illegible] Natale in famiglia.

A scorgere il cadavere è stata la sentinella Antonio Terio, [illegible] Imperia. L'agente ha immediatamente dato l'allarme. E' intervenuta un'ambulanza della Croce rossa, che però è rimasta inutilizzata.

[illegible] corpo del pensionato era già rigido. Si è dovuto aspettare l'arrivo dei carabinieri e del medico legale, che ha accertato le [illegible] naturali del decesso, prima che la salma potesse essere rimossa.

Un nipote di Eraldo Guasco, che abita poco distante e si trovava a passare di lì per caso, si è avvicinato, attratto dai capannello di curiosi che circondava la pattuglia dei carabinieri. Lo attendeva un'amara [illegible]: la persona a terra era lo zio. Ora, i parenti stanno cercando di met[illegible] in contatto con l'unico figlio, che è imbarcato su una nave mercantile e ancora [illegible] è al corrente della disgrazia.

L'episodio ripropone il dramm[illegible] della solitudine, che coinvolge soprattutto la popolazione anziana [illegible] Imperia esistono quasi 10 mila pensionati). La maggior parte vive nell'isolamento e [illegible] può contare su [illegible] servizio di assistenza [illegible] domiciliio. Nei giorni scorsi, un vecchio è spirato nella propria abitazione mentre stava parlando al telefono [illegible] la polizia, a cui si era rivolto [illegible] cerca [illegible] soccorso.

Sabato, i carabinieri hanno scoperto, [illegible] [illegible] alloggio [illegible] via dell'Ospedale, il cadavere di Giovanni Gastaldi, 64 anni stroncato da [illegible] infarto la sera precedente. Ad accorgersene era stato un vicino [illegible] casa.

Maurizio Vazzaro

OVERDOSE, [illegible] III EXTREMIS

Ha rischiato [illegible] morire per droga la vigilia di Natale. I carabinieri di Diano, accorsi su segnalazione di uno sconosciuto, hanno trovato Giacomo Borbotto, [illegible] anni, riverso sul sedile del furgone, con il volto sbiancato. Il giovane, nativo di Alessandria, ma residente in un campeggio di [illegible] Bartolomeo al Mare, respirava affannosamente. E' stato [illegible] salvato in extremis, dopo [illegible] [illegible] disperata all'ospedale di Imperia, a bordo di un'ambulanza della Croce rossa. Dove la vita è un anonimo passante, che ha scorto per caso il veicolo con dentro il giovane agonizzante e ha quindi telefonato ai carabinieri. Berbotto si [illegible] appartato in un luogo isolato e difficilmente individuabile, nelle vicinanze di via Monaca a Diano Marina. L'episodio testimonia il progressivo aumento dei casi di overdose. Due mesi fa, l'ultima vittima della droga, Loretta Paco, 18 anni, era stata trovata senza vita in una cantina di [illegible] Spontone, a Oneglia. Qualche giorno dopo, sempre a Imperia un ragazzo era finito all'ospedale dopo essersi iniettato una dose di eroina. Era caduto privo di sensi [illegible] gli scogli. [m. v.]

LETTERE AL [illegible]

Continua [illegible] polemica [illegible] Oneglia e Porto

Ammiro Italo Lanfredi quando fa l'assaggiatore d'olio, non mi piace affatto quando impugna la penna e, in termini poco urbani, dà del campanilista a chi, come il sottoscritto, dice cose tratte dalla «Storia delle industrie imperiesi» del Cerisola. Caso [illegible] se la prenda con questo autore che non era certo di Oneglia. Non lo capisco poi quando afferma che la commercializzazione dell'olio d'oliva avrebbe avuto inizio a Porto nel 1650. Gli ricordo il contratto degli onegliesi fratelli Cardesi, che nel 1620 si impegnavano a mantenere, nel Granducato [illegible] Milano, una scorta di 3 mila pelli di capra piene di olio d'oliva «sano, bello, buono, puro e chiaro». Peccherò, sì, di campanilismo se non dicessi che a Dolcedo l'olio veniva commercializzato nel Trecento (ma nel Dianese probabilmente avevano iniziato prima). Per tagliare la testa al toro e uscire dal «particolare», come [illegible] ricordare che già nel XX secolo [illegible] C. il commercio dell'olio era regolato con precise leggi a Babilonia?

Siamo in periodo natalizio, chiudo [illegible] «querelle» invitando il signor Lanfredi a mangiare con me una fetta di panettone e bere un bicchiere di spumante.

Lucetto Ramella, Imperia

Un museo marino dentro la Fortezza

Sono un lettore di Arma di Taggia e vorrei porre l'attenzione sulla necessità di una maggiore cura della città, dei [illegible] aspetti più caratteristici di antico borgo marinaro. Vorrei parlare della «Fortezza dell'Arma», che attualmente [illegible] trova sul territorio di Sanremo, [illegible] che potrebbe integrarsi a buon diritto in un progetto di manifestazioni che potrebbero coinvolgere le due rittadine. Un possibile utilizzo potrebbe essere quello di trasformare la struttura [illegible] un museo o una sala espositiva in grado di ospitare mostre, conferenze, cultura, oppure di un centro di ricerca marino per la difesa dell'ecosistema.

Lettera firmata, Arma

Scrivere alle nostre redazioni di Imperia, via Bonfante 1, e Sanremo, via Gioberti 47.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: [illegible] tel. 0183-280777
Bordighera: 264533
[illegible] e Alta [illegible] **Arroscia:** 327878
[illegible] [illegible] 494112
Piave [illegible] Teco: 36377
Pornassio: 38980
Sanremo e Ospedaletti: 505050
San Lorenzo: 92822
S. Stefano al Mare: 486000
Taggia: 43445, 41444
Ventimiglia: 351175, [illegible]

FARMACIE DI TURNO

Farmacie che assicurano la ropendola [illegible] e provincia

Imperia *Genile*, via Cascione 27, tel. 61 584
Bordighera-Vallecrosia: *Centrale*, via Vittorio Emanuele 145, [illegible] 261 245;
Camporosso: *Manassero*, [illegible] Vittorio Emanuele 62 tel. 28 191.
Cervo-San Bartolomeo: *Vallini*, via Sicilia 10 tel. 400.902
Diano Marina: *Scotti*, corso Garibaldi 16, tel. 495 [illegible]
Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale, tel. 205 133.
Ospedaletti: *Marcoz*, [illegible] Vittorio Emanuele, tel. 669 015;
Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Bikio 42, tel. 485 754.
Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, tel. 486.862;
Sanremo: *Silla*, [illegible] Matteotti 125, tel. 501.249
Arma di Taggia: *Revelli*, via Querolo 67, tel. 43.058.
Ventimiglia: *Viale*, piazza Costituente 22, tel. 351 140.

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Imperia: 2831
Sanremo: 5351
Bordighera: 261025

GUARDIA MEDICA
Imperia soccorso (24 ore [illegible] 24): tel. 0183-280777. Distretto di Badalucco [illegible] 40100, Distretto Bordighera tel. [illegible], Distretto Ventimiglia, tel. 356795. G. Odontoiatrica [illegible] 0183-61906 (9-12,30; 15-19).

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: 115
Imperia: 20224
Sanremo: 505858
Ventimiglia: 357473

[illegible]

ACQUEDOTTI
Imperia: 23841
Bordighera: 261303
[illegible]o: 570303
Vallecrosia: 290372
Ventimiglia: 357632

STATO CIVILE

GIOVEDI' 26 DICEMBRE

NATI. A Sanremo: Esther Gatti.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. La Comunità montana della Valle Arroscia, che ha sotto la propria giurisdizione numerosi Comuni dell'entroterra, ha approvato il bilancio, che ha pareggiato intorno [illegible] 7 miliardi. Trecento milioni sono già disponibili per la realizzazione di lavori pubblici, mentre il resto della cifra sarà assicurato da contributi regionali. Tra gli interventi previsti, la [illegible] del macello di Pieve di Teco, già approvata [illegible] Comune, per una spesa di 200 milioni di lire. L'impianto, che dovrà adeguarsi alle disposizioni della Cee, servirà ad assicurare il servizio in tutta [illegible] vallata e anche nella [illegible] Impero, che non dispone [illegible] strutture idonee. La Comunità dovrà inoltre organizza[illegible] l'assistenza agli [illegible] e [illegible] portatori [illegible] handicap della [illegible], dal momento che, [illegible] le suddivisioni decise dalla Regione, costituisce un distretto sociale, delegato dai vari centri per gestire questo [illegible] in bilancio, è stato inserito l'appalto per [illegible] raccolta e lo smaltimento [illegible] rifiuti urbani. L'incarico è stato [illegible] alla ditta Edilchimica [illegible] [illegible] Carrara, per un importo di [illegible] milioni, che verrà in parte coperto dalla Comunità montana (40 milioni), in parte corrisposto [illegible] vane amministrazioni.

GLI APPUNTAMENTI

[illegible]

«L'arte dei fiori in Italia»

«L'arte dei fiori in Italia» è il nuovo libro [illegible] vendita [illegible] questi giorni nelle librerie del Ponente. [illegible] tratta di un volume edito dall'Istituto italiano di Decorazione Floreale per amatori che parla della funzione [illegible] dell'elemento decorativo floreale nell'arte.

OCEANOGRAFIA

Un film al museo di Montecarlo

Un nuovo documentario per [illegible] [illegible] di cinema-natura curata dal centro studi scientifici di biologia marina del Museo oceanografico di Monaco. Oggi, con orario continuato dalle [illegible] alle 19, è in programma il film «Granchi d'Europa». Il ticket di ingresso è compreso nel prezzo di ingresso al Museo.

SANREMO

Esposizione di archeologia

«Archeologia subacquea in Liguria» è il titolo della mostra allestita nelle sale del [illegible] civico di corso Matteotti a Sanremo. L'esposizione prevede un viaggio attraverso i reperti trovati dai ricercatori nei relitti rinvenuti sui fondali della Riviera. La mostra è ape[illegible] al pubblico dalle 8,30 alle [illegible] e dalle 15,30 alle 18,30.

DIANO MARINA

Opere di uno scultore norvegese

All'Azienda di soggiorno di Diano Marina (Palazzo del Parco), s'inaugura oggi la mostra dello scultore norvegese Fritz Reed, patrocinata dalla sezione locale dell'Associazione nazionale marinai d'Italia. Il vernissage è fissato per le 16,30. L'esposizione illustrerà le varie tappe della creazione del monumento ai caduti [illegible] mare resterà aperta fino al 30, [illegible] 11-13 e 16-19.

[illegible]

Ardoino espone a Pieve di Teco

I lavori del pittore imperiese Nedo Ardoino restano esposti nella sede della pro Loco [illegible] Pieve di Teco fino a domenica. Si possono ammirare una trentina di tele ispirate a suggestivi scorci dell'entroterra ligure, oltre a diverse ceramiche. L'orario di visita va dalle 9 alle 13 e dalle dalle 15,30 alle 19.

Durante l'esperimento è in qualche modo migliorato il traffico di Sanremo

Parcheggio, ma a quali prezzi?

L'impianto di piazza Colombo ha aperto in occasione del ponte natalizio: tre giorni di sosta gratuita. Ora c'è polemica per le tariffe tra il Comune e la società di gestione

SANREMO. Tra le polemiche per le tariffe di gestione e la ritardata apertura alle auto, il nuovo parcheggio di piazza Colombo ha aperto i battenti in occasione del ponte natalizio. Tre giorni di ingresso e sosta gratuito sono stati comunque sufficienti per far conoscere la nuova struttura e per decongestionare il traffico del centro.

Nonostante l'insegna di segnalazione riportasse «Libero» fin dalle prime ore della mattina della vigilia di Natale le sbarre si sono alzate per la prima volta solo alle 16. Subito lentamente, poi sempre con maggiore frequenza le auto hanno cominciato a scendere le rampe e a trovare una sistemazione nei piani interrati. Un'avviso, particolare: all'ingresso una «voce campionata» con le istruzioni ha dato di schiacciare pulsanti e ritirare scontrini. Per uscire era però necessario passare dalla cassa e smagnetizzare la tessera di pagamento. Non tutti hanno afferrato il meccanismo: sulla rampa di uscita, si sono verificati rallentamenti e code.

«Abbiamo registrato quasi il tutto esaurito - dicono alla società di gestione -. Questi tre giorni con ingresso libero sono serviti soprattutto per far conoscere la struttura, per far capire i meccanismi di gestione».

«Era ora che Sanremo venisse dotata di un parcheggio di questo genere» dice Mauro Amanzi, studente, che come tanti altri automobilisti ieri ha deciso di inserire visita al parcheggio». Dello stesso parere anche molti turisti, sia proprietari di seconde case sia di passaggio, che hanno subito approfittato dell'apertura per lasciare l'auto al coperto. «Veniamo a Sanremo vari anni - dice la famiglia Donadeo, milanese -, speriamo che questa nuova struttura permetta alla città di essere più vivibile».

Per i tre giorni l'ingresso è stato gratuito (tranne tra l'una di notte e le sette del mattino con il pagamento di 5 mila lire per la chiamata notturna del custode). Però, al visitatore che si avventura per scale e rampe del nuovo parcheggio di piazza Colombo l'ambiente si presenta ancora freddo, incompleto e privo di tutte quelle infrastrutture comuni negli impianti di Nizza e Monaco. Ascensore con cartello del tipo «guasto-non funziona a questo piano», pareti ancora da tinteggiare, igienici inadeguati e altro. Tra le critiche ci sono la mancanza del monitoraggio dei posti auto con telecamere e circuito chiuso e un sistema di illuminazione più potente. Il resto è a posto: i meccanismi di ingresso funzionano perfettamente e il sistema antincendio è considerato uno dei più moderni in Europa.

Sull'apertura di questa mattina resta ancora un'incognita: la società di gestione e il Comune dovrebbero infatti avere un incontro risolutore per la determinazione delle tariffe. La Sgp, la «Società gestione parcheggi», ha presentato un tariffario che, secondo quanto stipulato dalla convenzione con il Comune, è stato determinato sulla base dei prezzi applicati nei silos di Genova e Milano: 2200 lire per la prima ora di sosta, 1600 dalla seconda alla quarta e 1000 per le seguenti. Dall'assessorato alla Polizia amministrativa le richieste erano però diverso con un riduzione media del 16%: 1900 per la prima ora, 1600 dalla seconda alla quarta e 1000 per le seguenti.

Gavino

Pareri positivi dopo l'apertura del silos di piazza Colombo. Sopra due utenti, Dante Donadeo e, in alto, Mauro Amanzi

VELA-SCI

Imperia chiama Monesi ritorna la Combinata

ACCOSTA il mare alla montagna, è un buon veicolo promozionale delle eccellenti risorse del territorio ligure e, in definitiva, costituisce ormai, a vent'anni dal suo debutto, una solida tradizione per rendere omaggio al turismo del nuovo anno. E' la Combinata vela-sci, manifestazione internazionale il cui significato va ben oltre l'aspetto agonistico, tant'è che ne organizzazione, curata dal Circolo velico imperiese, agli assessorati allo Sport di Comune, Provincia e Regione collaborano anche l'azienda soggiorno di Imperia e Imperia Mare, con il patrocinio della Camera di commercio.

Spiega Giuseppe Rubaudo, il presidente del Circolo velico imperiese: «Gli equipaggi (erano centosessanta l'anno scorso, e provenienti da tutta Europa) si sfideranno, neve permettendo, prima sugli sci, il 3 gennaio, lungo le piste di Monesi, in due manche di slalom gigante, su un percorso di metri, con circa quaranta porte e un dislivello di 600 metri, e poi nelle acque del Golfo d'Imperia, il 4 e 5 gennaio, in tre regate aperte ad imbarcazioni delle classi Laser, Laser radiale, 470 e 420».

La classifica della combinata scaturirà dai migliori risultati ottenuti in specialità così diverse, a dimostrazione dell'ideale continuità fra la costa e una località montana, raggiungibile in di un'ora di auto.

Come accade nel ciclismo per la Milano-Sanremo, queste regate hanno il significato di una «classica d'apertura», e sono seguite da un folto pubblico di appassionati. Hanno anche lanciato più d'una promessa della vela, e nell'albo d'oro figurano anche nomi Diego Negri, l'alfiere del Club del mare Diano Marina (efficace emulo di Tomba nell'89, quando riuscì ad aggiudicarsi slalom e combinata), e Roberta Zucchinetti, del Circolo Cnam di Alassio.

C'è solamente da sperare, dopo alcune sospensioni passate dovute al maltempo e alla mancanza di neve, che le condizioni meteorologiche siano favorevoli.

La curiosa competizione porta parecchia gente nel comprensorio di Imperia (atleti, dirigenti, accompagnatori e familiari), presenze preziose in un periodo di bassa stagione, e offre anche l'occasione per qualche appuntamento di mondano: venerdì sera, i concorrenti e ospiti sarà porto il benvenuto nella discoteca Ritual Studio, alla Marina di Porto Maurizio. [s. d.]

Incidente sul vecchio tracciato dell'Aurelia di Ventimiglia: la dinamica è incerta

Scontro in auto, feriti due fratelli

Grave il maggiore, di 26 anni: è stato ricoverato a Sanremo con prognosi riservata. La Golf è finita fuori strada. A Vallecrosia un quattordicenne è stato investito sul suo ciclomotore

VENTIMIGLIA. Patrizio Mastrangelo, anni, dirigente d'azienda, corso Genova 58, Ventimiglia, e il fratello Fabio, di 24, barman, residente a Milano via Certosa, sono rimasti feriti. Il giorno di Natale, in un incidente in via Toscanini, nel tratto della vecchia Aurelia. Patrizio, che ha riportato trauma cranico con vasta ferita frontale ed escoriazioni multiple è ricoverato nel reparto rianimazione all'ospedale Sanremo con prognosi riservata. Fabio, invece, ha subito una lesione all'orecchio destro e leggero trauma cranico; ne avrà per 15 giorni.

I due fratelli erano a bordo di una «Golf» cabriolet, con alla guida Fabio. La dinamica dell'incidente non è ancora molto chiara. E' in corso un'accurata serie di accertamenti.

Nell'incidente non sono stati coinvolti altri automezzi e non ci sono testimoni oculari dell'episodio. Forse l'alta velocità e una frenata improvvisa oppure la perdita del controllo del mezzo ha fatto sì che l'auto, dopo un testa-coda, sia finita e monto dalla strada.

Dalla parte dove la «Golf» ha subito i danni più consistenti c'era Patrizio. Subito sono scattati i soccorsi. I carabinieri di Ventimiglia, vigili del fuoco e ambulanze della Croce Verde, giunti sul luogo dell'incidente a pochissima distanza l'uno dall'altro.

Per estrarre Patrizio dalle lamiere si è reso necessario l'intervento dei vigili del fuoco. Poi l'ambulanza della Croce Verde, partita a sirene spiegate, ha portato i due fratelli all'ospedale Saint Charles. Qui i sanitari, dopo le cure più urgenti, hanno predisposto il trasferimento del ferito più grave al più attrezzato ospedale sanremese.

Le condizioni di salute del giovane sono gravi, ma Mastrangelo, secondo i sanitari, non sarebbe in pericolo di vita. Le prossime ore dovrebbero essere decisive per un sostanziale miglioramento.

Intanto si discute del luogo dell'incidente. Via Toscanini è una strada diverso. Altamente panoramica ma spesso alla ribalta della cronaca, perché chiusa al traffico per caduta massi. Era la vecchia Aurelia, ormai dismessa da anni dall'Anas che ha realizzato una galleria denominata «Del Poggio». Su via Toscanini, a più riprese, sono stati compiuti interventi di consolidamento da parte del Comune di Ventimiglia (infatti si tratta di un'arteria di competenza comunale). La è da lungo tempo interessata da un movimento franoso che viene tenuto sotto controllo. Cadute di sassi vengono molto spesso, però nello scontro accaduto ai due fratelli queste cause non sembra possano aver inciso.

Sulla dinamica dell'incidente, i carabinieri della Compagnia di Ventimiglia stanno svolgendo indagini. I due fratelli sembra fossero diretti in Francia; forse la bella giornata li ha invogliati a trascorrere qualche ora sulla Costa Azzurra. Hanno scelto, forse per fare più in fretta o per ammirare il panorama, via Toscanini anziché la via Aurelia. Poco oltre il luogo dell'incidente, infatti, avrebbero dovuto immettersi sulla strada principale per andare oltreconfine.

Sempre nel Ponente si è verificato un altro scontro. Luca Righi, 14 anni, studente, di Camporosso, è stato investito da una vettura. Era sul lungomare di Vallecrosia. L'incidente è accaduto ieri verso le 17,30: il ragazzo era sul suo motorino, quando improvvisamente avrebbe compiuto un'inversione di marcia. Dietro stava arrivando una vettura e nulla è valsa la frenata. Righi è stato colpito di striscio e finito a terra.

E' stato richiesto l'intervento sul posto di un'ambulanza della Croce Rossa di Ventimiglia. Il ferito è stato trasportato al pronto soccorso del S. Charles di Bordighera. Qui i medici gli hanno riscontrato la frattura della gamba sinistra. Il giovane è stato poi trasferito all'ospedale Ventimiglia nel reparto Ortopedia. La prognosi è di 40 giorni. [l. m.]

MONTE CARLO BROCANTE

Mercatino dell'antiquariato
Nuovo porto di Fontvieille
Parcheggio gratuito 1 ora
direttamente sul porto
Merce di qualità
Raduno dei migliori
espositori della
Costa Azzurra

PEZZI ORIGINALI

In Costa Azzurra sequestrate false borse di marca prodotte in Italia

Gli 007 contro i marchi contraffatti

Da Parigi per valutare la merce trovata dai gendarmi

MENTONE. Continuano in Costa Azzurra ritrovamenti e sequestri di merce contraffatta di provenienza italiana. Un traffico di articoli marcati Louis Vuitton è stato smantellato dai gendarmi in collaborazione con i carabinieri. A pochi giorni dalla distruzione, da parte degli uomini della dogana Mentone, di un notevole quantitativo di falsi orologi Rolex e borsette Chanel, è emerso un nuovo caso con un commercio tra Francia e l'Italia. Una ditta di Ventimiglia faceva da «trait d'union» con l'officina di fabbricazione, la cui sede si trovava a Firenze. Sul Ponte Vecchio, presso la «Creazione Sandra» Pietro Giorgi è stato confiscato un gran numero falsi Vuitton perfettamente contraffatti.

L'indagine, scattata in Antibes, aveva portato al ritrovamento di un centinaio di maglie e borse limitate alla perfezione, altro che di falsi Rolex, Chanel e Bulgari. In seguito gli investigatori si sono spinti in Italia, dove si supponeva esistesse una filiale per la produzione specializzata delle merce. Questo anche in seguito al rinvenimento di materiale fabbricato in Italia. Il commercio era fiorente. Una borsa tipo «Noè», acquistata per 300 franchi (circa 65 mila lire) veniva rivenduta a 825 franchi (180 mila). venivano trattate anche borsette, portafogli e valige che, a un occhio inesperto, potevano sembrare modelli di lusso.

Per valutare l'autenticità degli articoli sono stati chiamati esperti parigini di Vuitton e Cartier che hanno esaminato ogni minimo particolare, dallo spessore dei caratteri delle sigle alle punzonature sulle chiusure. Fondolare del commercio abusivo un insospettabile che faceva la spola tra Firenze ed Antibes per rifornire i grossisti. [d. b.]

Appello a Sanremo

In pericolo i contributi all'orchestra

SANREMO. Allarme per l'Orchestra sinfonica di Sanremo. Arriva dalla Cisl, che ha scritto un'accorata lettera al prefetto Giuseppe Piccolo, sollecitandone l'intervento l'amministrazione sanremese affinché provveda a deliberare la riconvocazione del Consiglio comunale entro sabato 28, per scongiurare il pericolo di perdere il contributo ministeriale di 2 miliardi e mezzo, che decreterebbe la fine dell'Orchestra». La delibera del Consiglio (da assumere entro il '91) è indispensabile per l'attuazione dei programmi della Sinfonica.

Evidenzia la Cisl: «Se i termini non saranno rispettati, oltre alla perdita di 65 posti di lavoro fra professori e impiegati, la Riviera verrebbe privata di un grande veicolo di promozione turistica e culturale». [g. mi.]

la pubblicità su
LA STAMPA e stampaSERA

PK
publikompass

10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011 65.211
16121 GENOVA
V. C.R. Caccardi 1/14
Tel. 010 540.164-592.560
IMPERIA
V. Bonfante 1
Tel. 0183 273.371-273.372
18038 SANREMO
V. Gioberti 47
Tel. 0184 501.555
17100 SAVONA
P.zza Marconi 3/5
Tel. 019 38.219-81.11.82

COMUNE DI MAGLIOLO

PROVINCIA DI SAVONA

Piano particolareggiato di iniziativa privata a scopo edificatorio riguardante terreni in loc. Canova;

IL

- **VISTA** la deliberazione del Consiglio Comunale n. 57 dell'8-10- - divenuta esecutiva - con la quale è stato approvato il particolareggiato di iniziativa privata a scopo edificatorio - riguardante i terreni in Loc. CANOVA presentato dalla soc. S.r.l. EDIL-MARE di Milano.
- **VISTO** l'art. della L.R. 8-7-87 n. modificato dalla L.R. n. 17/89;

NOTO

che la deliberazione C.C. n. 57 dell'8-10-1991 è depositata tutta la documentazione ad essa allegata, per 15 giorni consecutivi, dal 27-12-1991 all'11-1-1992 a libera visione del pubblico presso la segreteria comunale.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni dovranno essere redatte su competente carta da bollo e presentate al Protocollo entro le ore 13 del giorno 26-1-1992.

Residenza Municipale, 27-12-1991.

IL SINDACO
Lanfranco Vincenzo

In mezzo alle polemiche il Consiglio ha concesso una proroga all'Sgt

Casinò, tregua di sei mesi

Hanno votato a favore 23 consiglieri su 35 presenti. Nuove fratture nella maggioranza
Attesa per le reazioni del prefetto e del ministro. L'opposizione accusa: «Questa giunta sbaglia tutto»

SANREMO. La Sgt continuerà a gestire il casinò di Sanremo «in nome e per conto» del Comune. Almeno per altri sei mesi: dal primo gennaio al [illegible] giugno del '92 (il mandato attuale scade a fine anno).

L'ha deciso il Consiglio comunale nella riunione prenatalizia, l'ennesima dedicata alla casa da gioco. E' passata, in pratica, la proposta elaborata dalla dc e varata dalla giunta: una proroga tecnica alla [illegible] stessa società a capitale misto, [illegible] attesa di definire le complesse questioni patrimoniali (debiti pregressi, canone annuo, impegni contrattuali, caso-Pilota), che rischiano [illegible] far saltare il «banco».

Una scelta compiuta in [illegible] clima di forte tensione, alimentato dai contrasti sempre più evidenti all'interno della maggioranza e dalle «picconate» dell'opposizione. Alla proroga, approvata da [illegible] consiglieri, si è opposto anche il gruppo del pri, che fa parte dell'amministrazione di pentapartito. I repubblicani hanno ribadito il concetto della privatizzazione [illegible] casinò, che sostengono da anni.

Nuova e più netta spaccatura sull'impegno di affidare l'azienda alla Sgt per sei anni, a partire dal primo luglio del '92: al dissenso del pri, si è aggiunto quello del psi, compreso il no del sindaco «facente funzioni» Carlo Conti. Tuttavia il documento, ispirato dal gruppo democristiano, è stato approvato con 19 voti favorevoli e 16 contrari (alla seduta erano presenti 35 consiglieri su 40). Addirittura respinto un altro emendamento dc, illustrato da Bruno Giri: quello sulla ricapitalizzazione della Sgt, per invertire il rapporto attuale, in modo da arrivare al passaggio del pacchetto [illegible] maggioranza nelle mani dei privati.

Quasi tutti d'accordo, invece, sulla «condanna» per il caso-Pilota: il buco [illegible] sei miliardi dev'essere colmato dalla Sgt, come suggerito dal capogruppo del psi, Bruno Marra. Pochi dubbi sulla mozione presentata [illegible] Nuova società per designare «manager di provata esperien[illegible] e professionalità [illegible] qualità di rappresentanti del Comune nel consiglio di amministrazione della Sgt». Il compito di tro[illegible] gli uomini giusti dovrebbe [illegible] assolto da un'agenzia specializzata.

Un chiaro atto di sfiducia nei confronti degli attuali esponenti di Palazzo Bellevue nell'esecutivo della spa a capitale misto, anche [illegible] è [illegible] respinta (ma solo per [illegible] manciata di voti) la mozione del pds che chiedeva la «revoca del mandato affidato a Napoleone Cavaliere, Fausto Moreno e Natale De Francisis».

Ora [illegible] attendono [illegible] reazioni del prefetto, Giuseppe Piccolo, che, per [illegible] dall'impasse, aveva indicato ben altre strade all'amministrazione (l'ultima parola sul casinò spetta comunque al ministero dell'Interno). «Sento odore di commissariamento della [illegible] gioco: la delibera per la proroga tecnica [illegible] alcuna delle linee-guida tracciate dal prefetto. Anzi, aggrava la situazione. Per questo temo che possa essere inviato a Sanremo [illegible] funzionario ministeriale, con il compito di mettere ordine nell'azienda casinò», sottolinea Barillà.

Fra l'altro, il dott. Piccolo aveva evidenziato la «necessità di ricapitalizzare la Sgt in [illegible] niera [illegible] far risultare minoritaria la partecipazione azionaria di Comune, Provincia e Camera di Commercio», e di far «gravare esclusivamente sulla stessa società gli oneri derivati dall'assunzione di altri 70 lavoratori extra».

Il capitolo del Personale, inserito pesantemente nel primo schema [illegible] delibera (si ipotizzava anche il congelamento del nuovo contratto di lavoro [illegible] la disdetta di altri accordi sulle retribuzioni a partire dall'87), è stato addirittura cancellato, di fronte alle minacce [illegible] sindacati di categoria. Mantenuti solo gli impegni per «l'installazione [illegible] immediata delle telecamere nelle sale da gioco e nella sala conta» e per il «blocco delle assunzioni e promozioni, con l'esclusione dei posti di direttore dei giochi, tre vicedirettori e tre dirigenti».

Critica anche la posizione di Nuova società. Dice Daniela Cassini: «I fatti dimostrano che la Sgt non merita fiducia. Le colpe maggiori sono della giunta, che non è riuscita [illegible] dare precisi connotati alla gestione».

Osserva ancora Carlo Barillà: «Bocciando la ricapitalizzazio[illegible] della Sgt [illegible] addossandole il debito dei 6 miliardi per il caso-Pilota, l'amministrazione rischia di mandare in tilt la stes[illegible] società, il cui capitale sociale è di appena 3 miliardi».

[illegible] Micaletto

DALLA CITTA'

OSPEDALE

Ragazza in coma, rinviato l'arrivo dello specialista

E' stato rinviato [illegible] domenica l'arrivo a Sanremo [illegible] professor Gunt Birbarner, il medico specialista austriaco chiamato per visitare Stefania Fatteri, 16 anni, la giovane di Arma di Taggia in stato di coma da tre settimane a causa di un arresto cardiaco avvenuto durante un'operazione chirurgica al ginocchio. Birbarner, almeno da quanto hanno dichiarato i genitori della ragazza, «dovrebbe visitare Stafania e, se necessario, disporre già per [illegible] suo trasferimento nella clinica di Innsbruck, di cui è primario».

PROFUMI

Il mercato [illegible] fiori resta in Valle Armea

Nessun pericolo di trasferimento per il mercato dei fiori di valle Armea. Una proroga di [illegible] mesi, decisa [illegible] corso dell'ultimo Consiglio comunale ha, infatti, scongiurato [illegible] pericolo di un ritorno della sala contrattazioni in corso Garibaldi. Per quanto riguarda il plateatico si attende ancora la firma dell'approvazione del progetto di variante, da parte [illegible] ministro dell'Agricoltura, Giovanni Goria e la definizione della gestione con gli incontri previsti per gennaio tra Comune, Mercato Fiori-spa e Ucflor.

PARCHEGGIO

Presto [illegible] Poggio [illegible] silos per [illegible]

Sono partiti i lavori per la realizzazione del nuovo parcheggio di Poggio. L'attesa struttura, che dovrebbe risolvere il problema [illegible] sosta selvaggia nelle strette vie della frazione, prevede la costruzione [illegible] silos, in grado [illegible] ospitare [illegible] 180 automobili. Di questi il 50% è di proprietà comunale, che li gestirà probabilmente mediante il meccanismo collaudato della «rotazione».

CLIMA

«In Riviera sole per [illegible] giorni consecutivi»

Sole e bel tempo per 34 giorni consecutivi. Con questo dato Sanremo e la Riviera confermano anche per il '92 le caratteristiche climatiche del litorale del Ponente. Il bollettino «Meteofiori» ha segnalato ieri che il periodo di bel tempo dovrebbe continuare per alcune settimane, visto che il fenomeno [illegible] ripete ormai ciclicamente dalla stagione '88.

[illegible]

[illegible]' nata Esther, primogenito di Manrico Gatti

Fiocco rosa alla redazione de La Stampa di Sanremo. Il 24 dicembre è nata Esther Gatti, figlia primogenito del fotoreporter Manrico Gatti e di Tiziana Embriaco. La bimba, che pesa 3 chili e 300 grammi, è venuta alla luce all'ospedale Borea. La neonata [illegible] la madre godono ottima salute. Ai genitori, e alla piccola Esther, gli auguri e le congratulazioni [illegible] tutti i colleghi.

Iniziativa del Centro sociale per arginare l'emergenza

Una sfida alla droga

E' stato aperto a Baiardo un centro di recupero che ospita già undici ragazzi
La terapia si basa su psicoanalisi e yoga. Un contributo di 140 milioni

BAIARDO. I primi undici sono già alle prese col «programma»: lavoro e psicoanalisi. Undici tossicodipendenti sotto i trent'anni. L'avanguardia di [illegible] comunità terapeutica [illegible] nasce quasi come [illegible] sfida, tra la ricerca spasmodica di volontari e l'avversione di una folla di diffidenti.

Una casa da ristrutturare, quattro ragazzi nella veste di «operatori», un ettaro di terreno sulla strada per Apricale, e 140 milioni stanziati dal Comune. Gli ingredienti della comu[illegible] di Enrico Adler [illegible] questi. Lui, il fondatore, leader del Centro sociale giovanile, è da vent'anni in prima linea nella lotta alla droga: crede nella filosofia di Jung, nella macrobiotica, nella meditazione trascendentale. Soprattutto, assicura di voler prendere il meglio di ogni teoria per costruire [illegible] «centro al di fuori di ogni schema».

Lo ripeteva già due [illegible] fa, quando la famiglia di un ex-tossicodipendente decise di donare a lui e al Centro sociale di [illegible] Parodi una villa nell'entroterra di Sanremo. Ora, la casa è diventata «comunità»: l'hanno inaugurata quasi in sordina, [illegible] giorni scorsi. Due coppie di operatori si danno il cambio a intervalli di tre giorni: seguono gli 11 ragazzi nel programma terapeutico che dovrà svilupparsi sotto la supervisione del servizio di salute mentale dell'Usl 2. Ma anche con la collaborazione di medici naturalisti, esperti di meditazione orientale, ginnastica e yoga.

Resta uno scoglio. La gente [illegible] paesi vicini si mostra infastidita. In più di [illegible] caso, si sarebbe rivelata addirittura ostile. Ma il «via» alla comunità è inevitabile. E arriva in un clima rassegnato, di accettazione.

Il programma ha tre fasi. Lo spiega Enrico Adler: «Si [illegible] cia dai colloqui [illegible] i volontari del centro sociale. Poi, il comunità. [illegible] infine [illegible] reinserimento». Lunghi dialoghi, per scoprire le cause della tossicodipendenza. Secondo Adler, l'arte dell'operatore sta nel «parlare poco e far parlare molto». L'esempio, preso [illegible] prestito dalla filosofia greca, è Socrate. Ma anche i vent'anni di esperienza vantati [illegible] Adler sui marciapiedi [illegible] Sanremo, nei vicoli del centro storico. Nella città nascosta che ruba e spende cento milioni al giorno per la dose quotidiana.

La comunità del Centro [illegible] ciale giovanile arriva nel cuore dell'emergenza. Settecento eroinomani schedati, almeno [illegible] doppio di drogati «nascosti», 23 morti per overdose tra il '79 e il '90, [illegible] un panorama delle tossicodipendenze da record [illegible] L'età media degli eroinomani [illegible] in discesa verso le fasce degli adolescenti. Mentre all'eroina si affianca un [illegible] sempre più largo di cocaina, e mentre si sospettano i primi arrivi di «crack» e di «speedball» (coca più eroina).

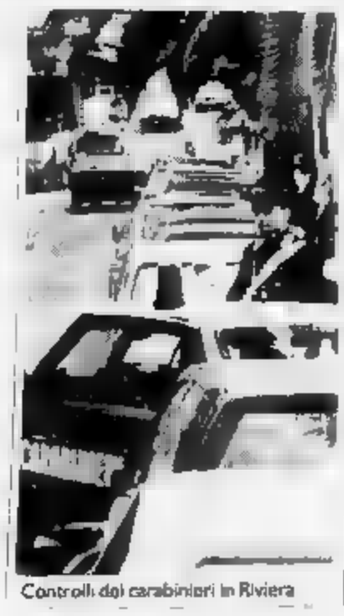
Di qui, il teorema di Adler: «Il sabato sera, a Sanremo, [illegible] ragazzo su tre è "sballato"». Nella tranquilla comunità, tra le valli Nervia e Argentina, si prevedono giorni di super-lavoro. Tra psicoanalisi e yoga.

(m.p.)

Per la nuova caserma di Santo Stefano mancano i finanziamenti pubblici

I carabinieri si affidano ai privati

Servono due miliardi, ma lo Stato non ha i soldi



Controlli dei carabinieri in Riviera

SANTO TEFANO. Perchè non chiedere ai privati di finanziare [illegible] realizzare la nuova caserma dei carabinieri, attraverso particolari accordi, considerato che sia lo Stato, sia la Cassa depositi e prestiti non dispongono attualmente dei fondi necessari? Se l'è chiesto l'amministrazione di Santo Stefano al Mare, nel definire il Piano particolareggiato che consente di attuare interventi [illegible] recupero [illegible] sviluppo della zona [illegible] cavallo dell'Aurelia. Lo strumento urbanistico è stato approvato dal Consiglio comunale e dovrebbe diventare esecutivo tra 6-7 mesi.

«Abbiamo già avviato contatti con alcuni imprenditori, che sarebbero disponibili ad accollarsi l'onere per la costruzione della nuova caserma. In cambio avrebbero l'area, messa a disposizione dal Comune, e l'affitto, che pagherebbe direttamente l'Arma», sottolinea il sindaco Sergio D'Aloisio.

Da anni i carabinieri chiedono di poter disporre di una sede più grande e funzionale, di strutture capaci di ospitare uomini e mezzi per garantire [illegible] controllo più capillare e costante del vasto comprensorio, di fronte al dilagare del fenomeno droga e della microcriminalità (la stazione di Santo Stefano si occupa [illegible] territorio compreso fra Riva Ligure e San Lorenzo e i relativi entroterra).

Il progetto per la nuova caserma è già pronto, concordato [illegible] Regione e comando dell'Arma. Mancano solo i finanziamenti: quasi 2 miliardi. D'Aloisio è convinto che la scelta dell'intervento privato sia quella giusta: «L'operazione dovrebbe decollare [illegible] volta acquisita l'area, individuata a monte dell'Aurelia. Il proprietario la cederebbe al Comune in cambio delle concessioni per creare un centro commerciale». **[g. mi.]**

Hotel ★★★
CORALLO

GALA DI SAN SILVESTRO

MENU'

salmone affumicato di Scozia
pane di segale
***
gocce d'oro
***
risotto allo champagne
***
la regina del mediterraneo
le sue salse
***
filetto corallo
patate novelle
***
torta del buon anno
***
semifreddo al cioccolato
***
l'uva del buon augurio
***
moka

◇

COTILLONS

◇

INTRATTENIMENTO MUSICALE

Informazioni e prenotazioni presso Hotel Corallo c.so Garibaldi 29
Tel. 0183 61980

servizio by
party service sanremo 448333

Feriti tre clandestini che provenivano dal Bangladesh

Investiti dal treno

A Natale cercavano di entrare senza documenti [redacted] Francia attraverso una galleria. Aumentano i passeur. Intensificati i controlli della polizia

La «galleria della morte» dove molti clandestini sono stati vittime di incidenti

VENTIMIGLIA. Tre extracomunitari [redacted] Bangladesh hanno tentato di attraversare clandestinamente la frontiera italiana ed entrare in Francia, fiancheggiando la ferrovia. Sono [redacted] urtati da un treno e feriti. E' accaduto il giorno [redacted] Natale, vici[redacted] all galleria che immette nel comune di Mentone.

Il terzetto, che non aveva documenti, è così composto: Ayub Ali, 26 anni (ha riportato ferite lacero-contuse e guarirà in 20 giorni), Abdul Noor Rashid, 37, (è stato giudicato guaribile in 30 giorni), Aimul Kamac Abedi, 25 anni (è il più grave, [redacted] sospettano lesioni interne, la prognosi è di 45 giorni). I primi due sono stati ricoverati all'ospedale di Ventimiglia, il terzo al Saint-Charles.

L'incidente evidenzia ancora una volta come i cinque valichi di frontiera di Ventimiglia siano diventati un vero crocevia di clandestini. Spesso se ne servono anche trafficanti di droga. I valichi dove maggiormente si tenta l'espatrio clandestino si trovano lungo la ferrovia e l'autostrada. Qui, quasi ogni giorno, «passeur» bianchi [redacted] neri, cercano di mettere a segno illeciti. Le forze dell'ordine stanno all'erta. Numerosi fermi e arresti di «passeur», infatti, vengo[redacted] messi a segno sia dalla polizia italiana che francese. L'istituzione del commissariato italo-francese, in funzione da quasi due anni, è stata sicuramente una [redacted] felice contro «passeur» e clandestini. «Però - come sottolineano i responsabili di Ventimiglia - il continuo ingrossarsi di questo esercito di immigrati illegali, nordafricani e anche provenienti dai Paesi dell'Est, ci mette a dura prova».

Una volta a esercitare l'attività di «passeur» erano soprattutto italiani, spesso del Sud, gente senza scrupoli che agisce nell'ombra e in cambio di denaro promette a gente disperata di farla passare [redacted] confine senza documenti [redacted] permessi. Un'attività illegale che darebbe grossi frutti economici. Da un po' di tempo anche molta gente di colore, soprattutto nordafricani, sono diventati «passeur». L'organizzazione sta crescendo, spesso è violenta, pericolosa.

Ormai il celebre «valico della morte», sopra For[redacted] S. Luigi, usato per anni, non è più trafficato. Il rischio di precipitare da molti metri di altezza sconsiglia un percorso che ormai fa parte del passato. Si preferiscono le alternative della strada ferrata, dell'autostrada, oppure la «strada dell'amicizia», sorvegliata solo poche ore al giorno. Queste soluzioni consentono itinerari più sicuri, anche se qualche volta, come per i tre asiatici urtati dal treno a Natale, non si possono escludere incidenti. Qualcuno, purtroppo, [redacted]he mortale.

I nordafricani per entrare in Italia scelgono il porto di Genova. Per passare poi in Francia [redacted] Ventimiglia e qui cadono nelle mani dei «passeur». Clandestini a bordo di imbarcazioni fatiscenti sono stati fermati da motovedette italiane [redacted] francesi. «E' [redacted] immigrazione clandestina continua - spiegano al settore di polizia italiano - Tra questi poveracci, spesso, [redacted] anche malavitosi, gente pericolosa».

Italo Merlo

[redacted]

NOTIZIE FLASH

FURTO

Bloccato un algerino mentre ruba [redacted] camper

A Bordighera stava rubando all'interno di un camper, ma è stato sorpreso dai proprietari. Un algerino di 46 anni, Bessaha [redacted]-Larbi, il giorno [redacted] Natale [redacted] entrato dentro il camper, parcheggiato sull'Aurelia, vicino al porto, ma pochi attimi dopo è arrivato uno dei proprietari. E' stato dato l'allarme e quando [redacted] giunti i carabinieri l'algerino è stato bloccato mentre tentava di rubare alcuni oggetti di valore. Si-Larbi è stato accompagnato al comando [redacted] identificato. L'uomo era già colpito da ordine di carcerazione per reati di falso.

[redacted]TRO

L'istituto di studi liguri lunedì al museo Bicknell

Per lunedì 30, alle 17, è previsto, nel salone del museo Bicknell di Bordighera, il tradizionale scambio di auguri di f[redacted]. Per l'occasione vi sarà la proiezione di diapositive proposte dal dott. Bruno Ciliento. Il tema è «L'attività della Sovrintendenza ai beni artistici e storici della Liguria, nelle diocesi di Ventimiglia-Sanremo». L'incontro è promosso dall'Istituto di studi liguri di Bordighera.

[redacted]

«Per salvare l'Aprosiana servono mezzi [redacted] personale»

A Ventimiglia il Comitato per [redacted] salvaguardia [redacted] centro storico, presieduto [redacted] professor Bartol[redacted] Durante (vi hanno collaborato anche Nico Orengo, Francesco Biamonti e il professor Angelo Beltramino), ha lanciato [redacted] grido d'allarme per [redacted] biblioteca civica Aprosiana. Tra i vari problemi [redacted] evidenziate le necessità di avere personale idoneo, niente clientele, fornire la biblioteca delle varie attrezzature necessarie per il suo funzionamento, nominare un responsabile, collegare a livello telematico l'Aprosiana con le altre biblioteche della zona.

CARABINIERI

Bordighera, proposta per una nuova caserma

Con una mozione al sindaco Renata Olivo [redacted] gruppo del pds e sinistra indipendente di Bordighera ha chiesto al Comune di muoversi per fare in modo che la Tenenza dei carabinieri, di via 1° maggio, trovi una nuova area. «Tutti i gruppi politici ringraziano i carabinieri per la loro attività, e l'ultima operazione antidroga è solo un esempio dei sacrifici dei militari - hanno detto Montanaro e Lora - [redacted] l'amministrazione pubblica deve destinare un'area per una nuova e più ampia caserma».

A Bordighera rinnovata la concessione al Tennis Club

Un affitto di 5 milioni

Finora il canone annuo, simbolico, era di ventimila lire. Ancora polemiche per le tre palazzine Billour. L'opposizione ha abbandonato l'aula

BORDIGHERA. Il rinnovo [redacted] concessione al «Bordighera tennis club» di [redacted] Stoppani, è stato approvato nel corso dell'ultima seduta del Consiglio comunale. Prevede l'utilizzo dell'edificio e dei campi da tennis di proprietà comunale a un canone annuo di cinque milioni di lire. Sino a ieri, invece, ne venivano versate, simbolicamente, solo ventimila l'anno. Nello stesso tempo vengono anche riconosciute le attività del Bridge club e della palestra, gestita dal prof. Peirone. Per quanto riguarda il campo [redacted] minigolf, esistente sulla stessa area, [redacted] prima [redacted] intervenire con opere di risanamento.

La pratica, inizialmente inserita all'ordine del giorno del Consiglio comunale, al momento della discussione ha avuto, però, un cambio di indirizzo. Un parere dei revisori dei conti, e una controindicazione dei rappresentanti del «Bordighera tennis club», hanno alterato il programma, tracciato in precedenza dalla maggioranza. Gli ultimi interventi, infatti, si sono aggiunti ai pareri contrari già espressi dagli uffici Patrimonio, Ragioneria e segreteria del Comune. In particolare i Revisori [redacted] conti indicano la cifra di trenta milioni di lire, come «canone minimo annuo» richiesto al tennis. L'ufficio Patrimonio, dal canto suo, [redacted] valutato l'importo in [redacted] milioni.

«Dal momento che sono arrivati questi nuovi documenti sarebbe opportuno solo discutere la pratica, rinviando l'approvazione della delibera», ha allora proposto il sindaco Renata Olivo. In seguito, però, si è giunti ugualmente all'approvazione definitiva dell'elaborato. Una votazione che, però, potrebbe [redacted]dare incontro al «no» del Coreco, considerando i giudizi discordi dei Revisori dei conti, dei vari uffici del Comune e le prese di posizione dei partiti di minoranza.

Spade incrociate anche sulla questione Billour, legata alla realizzazione di tre palazzine sulle ceneri dell'ex fabbrica di racchette Sirt. Nonostante i lavori di demolizione siano iniziati [redacted] tempo, la concessione edilizia è giunta solo l'altra sera. Al ritardo ha contribuito il mancato accordo con la «Bordighera centro», sul versamento di 435 milioni [redacted] oneri di urbanizzazione. I termini approvati sono i seguenti: versamento di due rate da 217 milioni ciascuna. La prima, dalla quale saranno scomputati 139 milioni, da pagarsi al rilascio della concessione. La seconda rata dovrà essere versata al termine dei lavori. Nelle casse comunali, per ora, entreranno quindi 78 milioni. Una soluzione che ha provocato aspre critiche dalla minoranza che, al momento della votazione, ha lasciato l'aula. Il msi è rimasto, ma si è astenuto.

«Nessuno sa quando sarà data la seconda rata - ha detto il rappresentante del pds Pasquale Scibilia - il precedente accordo ne prevedeva il pagamento entro 6 mesi dal versamento della prima». Per capitolato i lavori dovranno iniziare [redacted] un anno dalla concessione; l'opera dovrà [redacted] terminata in [redacted] anni.

(d. b.)

LA RESERVE
TASTE VIN
PRENOTATE IL CENONE DI CAPODANNO
Il dolce suono del pianoforte vi accompagnerà all'ora dell'aperitivo sulla terrazza soleggiata ed alla sera per una cena diversa a lume di candela

Copyright A.I.F.I. 91-F-
a soli 30 minuti dalla frontiera:
dalle ore 8 alle ore 22
IPER - MERCATO
Auchan
NICE - LA TRINITE
LO STRAORDINARIO, L' AUTENTICO, L'UNICO, IPER-MERCATO FRANCESE PER LA FAMIGLIA ITALIANA
CHAMPAGNES : BRUT LIEHMAN 59,90 la bot. 75 cl.
VEUVE CLIQUOT BRUT Frs. 135
LAURENT PERRIER G.SIECLE Frs. 259
DON PERIGNON [redacted] Frs. 420
ROTCSCHILD BRUT Frs. 87
SEMPRE UN' IDEA AUCHAN [redacted] I [redacted] REGALI
SALMONE NORVEGIA 300 gr. Frs. 28,28 - da 500/800 gr. Frs.199,90 - CAVIALE 50 Gr.: SEVRUGA Frs.140 - OSSETRA Frs. 175 - BELUGA Frs. 390. OSTRICHE grosse-medie-fini e chiare il Kg BOURIGUES da frs. 19,90- altre da 24,90 a Frs. 36,70. BLOC FOIE GRAS CANARD : con pezzi, Frs. 190- -con tartufi, Frs.450.- TERRINE [redacted] FOIE GRAS di OCA : 180 gr. Frs 170 di ANITRA Frs. 120. e ancora ...PESCE FRESCO dal Mediterraneo e Atlantico... LE CARNI ...GLI AGNELLI delle ALPI

LA FESTA AUCHAN
LA FESTA PER TUTTA LA FAMIGLIA
IPER-MERCATO "AUCHAN" da VENTIMIGLIA per AUTOSTRADA "A8" USCIRE, dopo il pedaggio della TURBIE, a NICE-EST - direzio[redacted] LA TRINITE

PICCADILLY CLUB ROOF-GARDEN
VEGLIONISSIMO FINE ANNO '91 CON
NADIA CASSINI
E L'ORCHESTRA DI ETTORE SCIARRA
Per prenotazioni telefonare allo
(0184) 688.832
Giovedì, venerdì, sabato, domenica dalle ore 21,30 in poi
OSPEDALETTI - Corso Regina Margherita 1

BUONE FESTE
CON
Macaroni
le grandi paste d'Italia
&
RHUMERIA • COCKTAIL BAR
[redacted] DI TAGGIA (IM) - Lungomare n. 100 - Tel. (0184) 44.758 - 44.201

LE KRON
TEMOIN
DU BAUHAUS
RITORNA
KRON
IL CRONOGRAFO
DEGLI ANNI '20
ISPIRATO
ALL'ARCHITETTURA
BAUHAUS
IL CRONOGRAFO CHE
1923. A WALTER GROPIUS E AGLI ARTISTI DEL BAUHAUS, IL MOVIMENTO D'AVANGUARDIA DA CUI NACQUE IL MODERNO "DESIGN". UN'EDIZIONE NELLA QUALE I COLLEZIONISTI RITROVERANNO INTATTO IL FASCINO DI UNA DELLE CREAZIONI PIÙ SINGOLARI DELLA STORIA DELLA MAISON.
MAISON SUISSE D'HORLOGERIE
LUCIEN ROCHAT
SOLO MOVIMENTI MECCANICI, DA SEMPRE
DAL 1° DICEMBRE 1991
UNICO CONCESSIONARIO
UFFICIALE
G & G PREZIOSI
VIA MATTEOTTI, 195 - SANREMO

Da Sanremo a Santa Margherita le proposte dei locali notturni fino al 31 dicembre

Discoteche, che la festa continui

Per i giovanissimi serate all'insegna di «house» e «techno»: le propongono la Biffa di Noli e il Gulliver di Voze
Maratona musicale all'Enigma di Andora, mentre ballerini di flamenco animano il Chickito di San Bartolomeo

Per i giovani i locali della Liguria offrono orari prolungati: divertimento assicurato fino all'

TRIONFA la musica dal vivo nelle discoteche della Riviera, ma non mancano i ritorni nostalgici alle balere sullo stile degli Anni Sessanta: con queste tendenze i divertimenti notturni sfoceranno, la notte del 31 dicembre, con il veglione di Capodanno.

Da Sanremo a Santa Margherita i locali offrono innanzitutto un orario prolungato per assicurare divertimenti fino alle prime luci dell'alba. Musica dal vivo, orchestre spettacolo, dj incalzanti con programmi di techno sound, animatori, chiromanti, sono gli ingredienti che daranno sapore e colore alla voglia di festa di liguri e turisti che, a partire da questa sera, decideranno di trascorrere le loro serate nei locali notturni.

Per i giovanissimi le proposte più interessanti e alternative arrivano dai luoghi che si sono specializzati in «house e techno», la nuova musica di tendenza, computerizzata e ipnotica. Tra chi la propone: la «Biffa» di Noli, aperta nelle sere di giovedì e domenica, il «Gulliver» di Voze, l'«Odeon city music hall» di Sanremo, che in questo periodo resta aperto tutti i giorni fino alle sei del mattino.

Altre interessanti proposte per i teen-agers arrivano dalla discoteca «Astral» di Pietra Ligure, in piazza Castello e aperta ogni domenica pomeriggio, e dalla discoteca «Enigma» di Andora, che per il 31 dicembre offre «All day long», un'originale maratona di dodici ore di musica non stop con sei dj del «Dee Jay Club Liguria».

Anche al «Caligola Retrò Club», l'ex discoteca «Immagi- di Finale, trionfo dell'«house» e della «techno music», con qualche puntata ai ritmi soft per andare incontro anche al gusto dei numerosi ultra trentenni che frequentano il locale.

Per il Capodanno, i locali notturni della Riviera sembrano orientati ad offrire serate a tema, anche appuntamenti tradizionali secondo i canoni ormai collaudati che prevedono musica, ballo, gadget e cotillon, il tutto annaffiato, allo scoccare della mezzanotte, da spumante e champagne.

A Varazze la discoteca «Gilda», normalmente aperta il venerdì, il sabato e la domenica, offrirà una animazione con dj che, tra le altre sorprese, proporranno la hit parade dei cento dischi più venduti nel corso dell'anno. E ancora giochi musicali, mentre in un angolo del locale una chiromante professionista gratuitamente farà le carte e leggerà l'oroscopo a quanti saranno ansiosi di conoscere qualche briciola del proprio futuro.

Sempre a Varazze, per il sedicesimo anno consecutivo, al «Nautilus» si svolgerà il tradizionale veglione con l'orchestra «La Troupe», champagne e panettone. Zampone, lenticchie e dolci offerti al «Boccaccio Club» di Alassio mentre al «Symbol» di Cairo Montenotte animeranno la scena Enrico Bianchi, definito «uomo orchestra» e un gruppo ballerino.

Fine d'anno «Tropicale» al «Rituals» di Imperia, in via Rambaldo, dove per tutta la sera i proporranno musica afro-cubana, salsa, samba, lambada. Dalla Spagna arrivano invece alla discoteca «Chickito» di San Bartolomeo al Mare esperti ballerini di flamenco che animeranno la serata di un locale che già da tempo sta organizzando, in alternative alla musica da discoteca, anche manifestazioni di cabaret e spettacolo.

Per gli appassionati di ballo liscio, le offerte più ghiotte arrivano dal palasport di Albenga dove suonerà l'orchestra Tonya Todisco, dal Salone dei Fiori di Villanova d'Albenga dove suoneranno gli «Orsa Maggiore», dall'«Angelo Azzurro» di Ceriale e dal «Milleluci» di Savona.

Ancora in Val Bormida, nel salone della Pro Loco di Cengio, il veglionissimo di San Silvestro si farà in compagnia dell'orchestra spettacolo «La Perla Verde». Liscio e revival, infine, anche al «Malibù» di Pietra Ligure.

Ad Andora, capodanno attrazioni alla discoteca «Meta di Notte»: oltre alla tradizionale offerta di panettone e spumante i gestori abbineranno uno spettacolo un fantesista, balletti e animazione.

Tra le proposte alternative c'è quella del «Ju-Bamboo» di Albissola Marina, che ha in programma una serata dal vivo, come del resto è di rigore nel giovane locale albissolese, con la «Long Horns Band», un gruppo che propone un repertorio di covers ballabili. Il concerto durerà sette e il pubblico sarà inevitabilmente coinvolto. I clienti avranno la possibilità di gustare, tra un ballo e l'altro, panettoni, datteri, champagne. Il video bar «Fatus» di Laigueglia metterà a disposizione dei clienti, per la sera di San Silvestro, strumenti musicali per esibizioni estemporanee e jam session. Proporrà, inoltre, un cenone a base di ricette casalinghe. Un buffet freddo sarà invece offerto alla discoteca «Piccolo Ranch» di Bardineto.

Un Capodanno esclusivo viene proposto da Lello Liguori, al «Covo di Nord Est» a Santa Margherita dove suoneranno l'orchestra della Rai «I Bravo» a Augusto Righetti», la pianista Stefania Cuneo e dove si esibiranno le ballerine, Oba Oba, del «Magico Brazil» a Moana Pozzi. Per la serata era prevista anche la partecipazione straordinaria di Walter Chiari, l'attore recentemente scomparso.

Tra le discoteche e i locali notturni che per il 31 propongono feste e veglioni, si segnalano: ad Alassio il «U Brecche» e il «Kaos»; ad Albenga il «Black out», a Pietra Ligure il «Vetroneru», a Loano il dancing «Saitta» e la discoteca «Donna», a Finale Ligure lo «Scotch» e il «Covo», a Celle Ligure la discoteca «Tenax»; Arma di Taggia il «Vittoria Club», a Ventimiglia il «Discovery»; a Diano Marina il «Sortilegio disco club».

E' inoltre molto probabile che la di Capodanno venga riorganizzata l'iniziativa del bus rock a cura di Vilma Bagnasco e Daniele Levratto. Un mese fa vi avevano aderito circa sessanta giovani dalla Val Bormida, la metà era stata la discoteca Master di Novi Ligure: successo che aveva d'accordo genitori e figli, e che per l'affollato ultimo giorno dell'anno meriterebbe di essere riproposto.

Alessandra Zacco

JIMMY'Z O WHISKY-A-GOGO, A VOI IL CAPODANNO IN COSTA AZZURRA

Italiani in Costa Azzurra sempre di più e sempre più spesso. Soprattutto in occasione di avvenimenti e feste importanti. Per la notte più lunga dell'anno i preparativi sono ormai ultimati e le prenotazioni fioccano numerose. Ottimisti sono i gestori delle discoteche, che con una saggia politica dei prezzi e l'offerta rivolta alla clientela viaggiano verso il tutto esaurito.

Il Principato nell'atmosfera della musica dance e sudamericana accompagnerà migliaia di persone sino alle prime luci dell'alba del '92. Il «Jimmy'z» con le sue suggestive decorazioni sarà la passerella dell'eleganza femminile per sfoggiare abiti di alta moda e gioielli. Il prestigioso locale monegasco è stato addobbato per l'occasione con grande cura di particolari. Oltre agli alberi di Natale bianchi ci sono millecinquecento palloncini dello stesso colore sistemati sul soffitto. Capodanno al «Jimmy'z» è sempre un avvenimento. Per questo le prenotazioni arrivano prima ed è difficile trovare un posto. Nella lista dei clienti che contano quest'anno ci sarà anche il giocatore della Juventus Casiraghi in compagnia della moglie e di alcuni amici.

Sulla spiaggia del Larvotto si trova lo «Spirit», che propone la sera con cotillon, stuzzichini e champagne: 480 franchi a persona con la possibilità di scegliere tra bottiglia oppure cinque consumazioni. Al «Tiffany's» sarà soprattutto la musica brasiliana a rendere eccitante San Silvestro: 600 franchi con due consumazioni, panettone e posto a sedere; 300 franchi per gli altri.

Grande festa anche al «Noroc» in rue de Portier, ambiente elegante per ogni età: tavoli panettoni e dolci con l'immancabile champagne. E tutto a 450 franchi. La seconda consumazione costa 150 franchi. A Nizza tra i numerosi locali spiccano il «Mississippi» e l'«Iguan Café», mete preferite di molti italiani che uniscono nello stesso luogo ristorante, discoteca e dancing. Costruito su due piani sulla promenade des Anglais, il «Mississi» propone a 900 franchi il suo menù di fine con l'esibizione di un gruppo brasiliano e i giochi di prestigio di un mago. Armando Peone è il pianista che assieme a due cantanti, una americana e l'altra svedese, allieterà il cenone danzante. Al secondo piano si scatena la discoteca, dalle 22, a 350 franchi.

Sul vecchio porto di Nizza l'«Iguan Café» la fine dell'anno nella sua atmosfera suggestiva. Ristorante a 1200 franchi con una bottiglia di Champagne, un'orchestra e un dj che si alterneranno sino alle 10 del mattino. E ancora irrefrenabili danze africane. Per chi arriva dopo la mezzanotte il prezzo di franchi con due consumazioni. Clientela prevalentemente italiana. Tra le discoteche più frequentate c'è l'«Offshore» che ha già cominciato il conto alla rovescia e il dj spezzino Claudio El Diablo promette una notte calliente con la musica più ballata del momento una miscela inedita latino-americana. Prima consumazione rigorosamente a champagne, la seconda a piacere. Prezzo 450 franchi.

A Cannes la «Studio Circus» ha preparato un gruppo di ballerine che trascineranno tutti nella notte con giochi e musica di ogni genere: 2 franchi per la prima consumazione e 100 per la seconda. Il «Whisky-à-gogo» aumentato il prezzo rispetto all'anno scorso. Per i molti italiani che hanno prenotato le due consumazioni costano 300 franchi. La sorpresa sarà nelle decorazioni: creatività all'insegna di rosso e nero. Insomma, numerose le proposte con la garanzia del divertimento.

Andrea Munari

RASPELLI IIA PRESENTA

Gustose frittelle poi torte di verdura

CASTELVITTORIO (IM)

NON lasciatevelo scappare; non rimandate alle prossime vacanze od al primo fine di primavera il piacere di questa importante «scoperta» gastronomica. L'albergo-ristorante Terme, alto sopra Pigna, in territorio di Castelvittorio, chiude per ferie un dall'Epifania e quindi, veniteci subito. E dove vi sarà mai messa a disposizione una così succulenta serie di piatti tipici, regionali, ghiotti ed invoglianti a prezzi onesti come quelli che trovate da queste parti? E dove mai potrete trovare, come quaggiù, un menu da 20.000 lire, un altro da 25.000, un altro da 30.000 e, infine, altro anche da 35.000 (e in tutti i casi con il coperto ed compresi)?

Salite da Camporosso verso Dolceacqua e Pigna. Un cartellone di «cucina tipica» vi indicherà questo Hotel Terme. Un albergotto semplice, dalle grandi vetrate affacciate sul parcheggio-giardino, con il suo ingresso-reception, la vasta anonima sala con un di tavoli, pierre a vista, lampadari dallo stile spagnoleggiante, sedie impagliate e posate annose.

Chiudete un occhio se il menù è di presentazione orribile, se la carta dei vini è brutta: mangerete però benissimo e, in più, in cantina c'è un mare di ottime vendute, oltre tutto, a prezzo invogliante.

Il giovane patron e la moglie (ma occhieggia anche il papà fondatore mentre la mamma è in cucina) arrivano al vostro tavolo con i piatti ben caldi, le forchette di ricambio ve le portano sul regolamentare correttino; vi fanno assaggiare il vino, la bottiglia più indicata per il vostro dolce potrete anche averla ad solo bicchiere per volta.

Per prima cosa ho preso gli antipasti misti. Ed eccomi arrivare i pomodorini secchi, la pasta di olive, i funghi sott'olio, i salamini freschi e poi i piatti caldi: le meravigliose torte di verdure con sfoglia casalinga, le frittelle al formaggio, le frittelle di baccalà di grande sapore ma anche leggere, la pizzetta, la salsiccia e fagioli. Ho assaggiato poi un paio di primi e tre secondi, uno più buono dell'altro: i pansoti alla salsa di noci (cui un filo di panna dava morbidezza ulteriore), i ravioli al burro e salvia, la capra e fagioli, il croccante agnello arrosto, il coniglio alle olive. Al dolce, un ricco carrello portava a frittelle di mele fatte al momento, il tiramisù casalingo al mascarpone, la crème caramelle, la torta di pere, la più buona panna cotta che abbia mai assaggiato.

Ho pagato 60.500 lire. Voi, per un buon pranzo medio completo alla carta prevedete 40-50.000 lire in un ristorante che salirà tra i grandi (provato il 10 dicembre 1991).

Edoardo Raspelli

HOTEL RISTORANTE TERME
Via Madonna Assunta
Tel. (0184) 24.10.46
Chiusura: martedì sera e mercoledì.
Carte di credito: Bankamericard Visa, Cartasi, Dinersi.
Ferie: un mese dall'Epifania
Voto:

SOTTO I 10/20 DA PESSIMI A MEDIOCRI
DA 10 A 12/20 DA SUFFICIENTE A DISCRETO
DA 13 A 14/20 BUONO, CURATO E ORIGINALE
DA 15 A 16/20 GRANDE CUCINA, OTTIMI VINI
DA 17 A 20/20 SUPER, INDIMENTICABILE

Appuntamento di rilievo stasera a Genova con il balletto di Sofja Gubaidulina, primo spettacolo prodotto per il teatro

Carlo Felice: l'Era dell'acquario in prima mondiale

E' un grande affresco sull'antagonismo tra il Bene e il Male. Le repliche

IMPORTANTE appuntamento, questa sera (ore 20,30), al Carlo Felice di Genova. Il Comunale dell'Opera chiuderà infatti la stagione 1991 con una prima esecuzione mondiale. Verrà infatti messa in scena «L'Orazione per l'era di Acquario» opera-oratorio-balletto di Sofja Gubajdulina.

Uno spettacolo di rilievo che lancia finalmente il Carlo Felice a livello internazionale. Il cartellone inaugurale, a dire il vero, pur con tutte le attenuanti per il clima di emergenza in cui è nato, ha entusiasmato soprattutto nel versante lirico. Opere come «Trovatore» o «Un ballo in maschera» avrebbero meritato allestimenti e artisti di maggiore levatura. Soltanto «Morte a Vienna», suggestivo omaggio coreografico di Bejart a Mozart, è parso degno del Carlo Felice e, trattandosi di una prima italiana, ha avuto anche vasta eco.

«Orazione per l'era di Acquario» è invece, come si è già sottolineato, il primo spettacolo prodotto per il Carlo Felice. Non è in realtà tutto nuovissimo. La partitura si articola in tre parti: la sinfonia per orchestra «Pro e contra» e l'«Alleluia» per coro e orchestra sono infatti già stati eseguiti altrove. Inedita è invece «Lauda» per recitante, contralto, tenore, baritono, coro e orchestra.

E inedito l'accorpamento che offre un grande affresco simbolico incentrato sull'antagonismo tra il Bene e il Male, sviluppato in quadri liberamente tratti dall'Antico e dal Nuovo Testamento. Un'opera di speranza e di fiducia proiettata nel futuro, nell'Era Acquario, appunto. E la scenografia avveniristica, con allusioni a mondi fantastici e fantascientifici, colloca appunto l'azione nel domani.

Da «French Opera Posters»

Nata nel 1931 nella Repubblica Tatara, formatasi musicalmente a Mosca in anni difficili per la cultura sovietica, Sofja Gubajdulina ha maturato nelle personale che risente del Novecento storico e muove essenzialmente da sollecitazioni sacre e religiose. Molte sue opere in effetti hanno una stretta connessione con sacralità, con il destino dell'uomo. Anche l'Orazione si incentra come si è detto sullo scontro fra le due grandi forze che regolano il mondo, il Bene e il Male subito presenti nella sinfonia d'apertura «Pro e contra».

Lo spettacolo, prodotto dal Comunale dell'Opera in collaborazione con il Kirov di San Pietroburgo impegnerà l'Orchestra genovese e il coro Lavia di Riga. La messa in scena porta la firma di Teimuraz Mourvanidze, la coreografia di Georgi Alakhsidze. Interpreti saranno primi ballerini, solisti e corpo di ballo del Kirov. Nel ruolo della voce recitante si produrrà Galina Vishnevskaja, moglie di Mstislav Rostropovich, il grande violoncellista cui è stata affidata la direzione spettacolo.

Rostropovich costituisce il nome di grande richiamo non soltanto di questo appuntamento di tutto il cartellone inaugurale. Dopo due direttori giovani Rizzi, deludente concertatore del «Trovatore» e Luisi corretto interprete del «Ballo in maschera» arriva finalmente un artista di indiscutibile talento. Le prove sono svolte, non a caso, in un clima di serena euforia, grazie anche alla simpatia del musicista.

«Orazione per l'era di Acquario» sarà replicata domani (ore 16, turno F), domenica (ore 15,30, turno C), giovedì 2 gennaio (ore 20,30, turno B) e venerdì 3 (ore 20,30, turno L).

Roberto Iovino

Grandi nomi e testi celebri: ecco tutti i titoli

La prosa torna al casinò

Con «Indovina chi viene ■ cena» da lunedì si apre la stagione teatrale sul palco della casa da gioco. Tra gli attori anche Calindri

Liliana Feldman ed Ernesto Calindri in «Indovina chi viene a cena?»

SANREMO. Con «Indovina chi viene a cena», trasposizione teatrale di uno dei più celebri film interpretati da Spencer Tracy e Katherine Hepburn, si apre lunedì la stagione di prosa 1992 del teatro del casinò municipale.

Ad interpretare il celebre te■ di William A. Rose, tradotto in italiano da Nino Marino (specializzato in operazioni del genere: dal ■ ■ già portato in teatro «L'unatra all'arancia» o «Sul lago dorato»), saranno Ernesto Calindri e Liliana Feldman, ■ nei ruoli, sul grande schermo, che furono ■ Tracy e della Hepburn ■ che, insieme, nella ■ stagione porteranno a Sanremo «Sul lago dorato»; a completare il cast ■ ranno Shawn Logan, Emanuela Pacotto, Carla Brait, Antonio Campobasso, Ugo Bologna, Phyllis Blanford ■ la regia di Gabriele Calindri, figlio dell'ottantaduenne attore protagonista, per la cronaca ■ suo sessantatreesimo anno ■ attività artistica!

Fin troppo nota la vicenda di «Indovina chi viene ■ cena». Ambientata nella San Francisco borghese, ■ ■ grande appartamento con vista sul Golden Gate, tratta dei dubbi, delle contraddizioni, dei rimorsi di ■ vecchio giornalista «liberal», da anni impegnato in democratiche battaglie contro il razzismo, alla notizia che l'unica figlia sta per sposarsi con un giovanotto, ricco, colto, educato, medico di fama internazionale, insomma uno splendido «partito», con l'unico problema che è negro. All'improvviso i principi, su cui ha costruito la vita, vengono messi concretamente alla prova. E va in crisi.

Su questo canovaccio ■ è mosso un film, realizzato nel 1967 con la regia di Stanley Kramer, una pellicola che è già diventata un «cult movie». E su questo canovaccio ■ muove lo spettacolo teatrale dove Calindri fa la parte del mattatore.

Dopo il debutto di lunedì sera (ore 21), «Indovina chi viene ■ cena» replicherà, sul palcoscenico del ■ la sera di San Silvestro (sempre alle ore 21) e mercoledì primo gennaio, in matinée, alle ■.

Bruno Monticone

SERATA «SWATCH» A ■

E il re del jazz oggi suona al pub Le Grotte

Un venerdì ricco di proposte nei locali dell'Imperiese. Tra i protagonisti della serata, il re del jazz Andy McGhee al pub Le Grotte, alla Marina di Porto Maurizio, ■ la provocante Maurizia Paradiso, attesa alla discoteca Quartiere Latino. Al Sortilegio disco club di Diano, la parte delle «superstar» spetterà invece agli orologi Swatch, che sono ormai diventati un simbolo della società contemporanea.

Per gli estimatori ■ buona musica, l'appuntamento è fissato alle 22, nel caratteristico locale di piazzetta Garibaldi ■ Dolri. Dopo il batterista Jimmy Cobb, che ha suonato all'inizio del mese, sarà la volta di un altro grande ■ del jazz: il ■ sofonista Andrew McGhee. Lo strumentista, che ha superato la sessantina, vanta collaborazioni di tutto rispetto. ■ affiancato ■ leggendario Louis Armstrong e altri grandi nomi, come Lionel Hampton, Woody Herman (ha suonato nel disco «Woody Goody») e Sonny Stitt. E' anche un apprezzato docente: insegna musica nel prestigioso istituto in cui si è diplomato, la Berklee school of music di Boston.

Al suo fianco, per l'esibizione imperiese, tre apprezzati jazzisti. Riccardo Zegna siederà al pianoforte, mentre Piero Leveratto suonerà il contrabbasso. La formazione sarà completata da Alfred Kramer, alla batterie. Lo stesso gruppo sarà di scena domani sera, all'Eze club ■ via Pontetto, a Ceriale.

Il Quartiere Latino di via Littardi ha invece in cartellone uno spettacolo all'insegna della malizia e del fascino femminile, animato da Maurizia Paradiso, conduttrice della trasmissione televisiva «Colpo grosso». Accanto a lei, ■ gruppo ■ indossatrici, che inizieranno ad esibirsi intorno alla ■. Afferma uno dei titolari della discoteca, Franco Benini: «Intendiamo puntare sui personaggi più conosciuti dal grande pubblico. Maurizia è riuscita a concentrare l'attenzione dei telespettatori, ■ il programma che lei presenta è risultato il più seguito nella propria fascia d'ascolto. Inviteremo anche Moa■ Pozzi, un'altra stella che fa molto discutere ■ desta anche grande curiosità. Sarà di scena il 23 gennaio».

Dalle modelle alla moda, per la serata «Swatch» ■ Sortilegio ■ via Mortula, ■ Diano. Nella sala, spiccheranno numerosi modelli della celebre ■ svizzera, che si contraddistinguono per la cassa di plastica, ■ ■ previsti graditi omaggi ai clienti. Tra i più ammirati, i coloratissimi «Chrono» e «Scuba», che hanno ottenuto ■ preferen■ dei giovani ■ scatenato una ■ all'orologio» senza precedenti, facendo lievitare le quotazioni. Quest'anno, a Zurigo, sono stati messi all'asta.

■ Ferrari

STASERA IN RIVIERA

I ■
Serata con la dance music

Serata dedicata alla dance music sulle quattro piste del Chikito, in viale Matteotti, a San Bartolomeo al Mare. Maestro di cerimonie è il dee-jay Chicco, che ha già animato le notti dei frequentatori di vari locali a Milano e Torino.

■ ■
«V.M.49» aperto ogni sera

La discoteca «V.M. 49», di viale Matteotti, a Diano, ha in serbo un gradito regalo per gli amanti della musica ballabile. Fino all'Epifania, la sala resterà aper■ ogni giorno, per permettere di scatenarsi ■ pista al ritmo di house e rap in compagnia del disc jockey Marco Girotti.

MONTECARLO
■ ■ delle cere

Personaggi del mondo dello spettacolo e della cultura sono le «star» del museo delle cere in rue Basse 27, a Monaco. La sala resta aperta tutti i giorni, con orario 10,30-17.

DIANO ■
Di ■ un tastierista

Il tastierista Marco Zoppo tiene banco al Quaver's pub, di viale Kennedy, a Diano Marina. L'appuntamento con il piano bar è fissato alle 21,30. In repertorio, «evergreen» e brani di cantautori, oltre a lunghe improvvisazioni strumentali all'insegna del ragtime e del jazz

■
Musica classica al casinò

Musica classica questa ■ al Teatro dell'Opera del casinò di Sanremo. Alle ore 21,15 l'appuntamento è con l'orchestra dei fiori diretta dal maestro Hans Rainer Forster che presenta un programma di Mozart e Strauss.

MONTECARLO
Balletto alla Sala Garnier

Balletto classico oggi al teatro dell'Opera di Montecarlo. Alle ore 20,30, nella sala «Garnier» è in programma l'esibizione danzante «Raimonda Variations» e «La fille mal gardée» a cura della Compagnia ■ ballo del Principato di Monaco.

■
Cabaret e magia

Serata di divertimento e spettacolo ■ «Cabaret» di Montecarlo. In programma l'esibizione di otto splendide ballerine e della «chanteuse» Jilly Jackson. Alla canzone e al balletto si associa la presenza di «Devilo il mago

Gli spettacoli curati da una compagnia cubana: gli interpreti

L'operetta al teatro Ariston

Oggi alle 16 una matinée dal titolo «Donne... donne... donne». Alle 21,15 l'intramontabile «La vedova allegra» scritta da Franz Lehár. I prezzi

Da «French Opera Posters»

SANREMO. L'operetta è quella della grande tradizione europea, presentata, però in salsa cubana.

E' il cartellone, abbastanza inedito, della giornata, tutta dedicata all'operetta, che propone oggi il teatro Ariston di via Matteotti: alle 16 ■ matinée dal titolo «Donne...donne...donne» che presenterà ■ serie di arie celebri del repertorio dell'operetta internazionale quasi sempre ispirate a donne di volta in volta intriganti, ingenue, innamorate; alle 21,15 l'intramontabile «La vedova allegra» scritta da Franz Lehar in una delle sue tante edizioni.

Arie e titoli appartengono al repertorio più tradizionale dell'operetta europea interpretate, però, dalla Compagnia Internazionale di Operetta del Teatro dell'Opera di Cuba con Marybel Ferrales (nella parte di Anna Glawari), Gustavo Alvarez ■ ■ principe Danilo), Jesus Li, Marlene Aquino, Ramon Zamorano, Alberto Llovet e Rolando Sarabia.

L'esecuzione sarà tutta in lingua italiana. La compagnia cubana non è nuova a queste imprese.

Da tempo lavora per coniugare la cultura europea alla fantasia sudamericana e lo fa con l'aiuto di un regista italiano, Carlo Rivolta, un lombardo che in Italia ha avuto molteplici esperienze (ha fatto l'assistente regista con Dario Fo, ha diretto Michele Placido ne «Il girotondo» di Schnitzer, ■ è occupato di danza ■ Liliana Cosi, ■ opera lirica ■ di operetta) e che, da qualche tempo, ■ ■ trasferito a Cuba per dirigere una compagnia di una cinquantina di elementi tutti destinati all'operetta, selezionati tra i solisti dello stesso Teatro dell'Opera e del Ballet Nacional di Cuba.

Ecco tutti i prezzi per gli spettacoli di oggi: al pomeriggio lire 20 mila platea, lire 15 mila galleria; alla sera lire 30 mila in poltroniss■ima, lire 25 mila in poltrona e lire 20 mila ■ galleria. [b.m.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Sardegna Uno
12,30 **Cartoni animati**
13 – **Trauma Center**, telefilm
14 – **Sardegna giornale**
14,50 **Telelmmagini 24 ■**
18 – **Sardegna giornale**
19 – **La schiava Isaura**, telenovela
20,30 **Sardegna giornale**
21 – **Il blu e il grigio**, tv movie
22,30 **Sardegna giornale**
23 **Rock Mediterraneo**
0,30 **Sardegna giornale**
1,10 **Conviene far bene l'amore**

Telesetar
12 **Felicità dove sei**, novela
13 **Zoom**, attualità
13,30 **Felicità dove sei**, novela
14 **Arrivano le spose**
15 – **Rondine senza nido**, film
16,30 **Tv shop**
19 **Samba d'amore**, novela
19,30 **Zoom**, attualità
■ – **I figli del deserto**, film
21,05 **Della factor**, film
23 **Tv shop**

Telestar
9,05 **Malù Mulher**, sceneggiato
10,10 ■ ■ **del Tigre**, film
11,45 **Amichevolmente ■ noi**
12,25 **Natalie**, ■
13,15 **Tv flash**, telegiornale
14,■ **Rapporti scientifici**, document.
16,30 **Malù Mulher**, sceneggiato
17,30 **Trauma Center**, telefilm
18,20 **Lucy ■**, situation comedy
18,05 **Natalie**, telefilm
20,30 **Poliziotti d'assalto**, film
■ ■ **Tg sera** informazione
22,50 **Lucy show**, situation comedy
■ ■ **Fiore all'occhiello**
■ ■ **Primavera ■ solo**, film

Rete Azzurra
■ **Mobilificio**
17,30 **Immobiliare**
20,30 **Film**
■ – **I 1000 volti di...**
23,15 **Tricologia**

Canale 7
■ **Fai un affare con Canale 7**
■ ■
13 **Felicità dove sei**, telefilm
13,30 **Tg Liguria**
14 **Speciale spettacolo**
15,30 **Andiamo al cinema**
16,45 **L'albero della mela**, telefilm
17,15 **Fai un affare con Canale 7**
18,40 **Felicità dove ■**, telenovela
19 **Tg Liguria**
20,45 **Avenida ■**, sceneggiato
21,15 **Sportivissimo**, rubrica
22 **Tg Liguria**
22,45 **■lor shop**, rubrica
23,15 **Replay**, rubrica
24 – **Good Times**, telefilm
0,30 **Weekend**

Primantenna
■ **Prima... mattina**
■ – **Superdog black**, telefilm
10,30 ■ **con te**, telegiornale
11,30 **Cartoni animati**
13 – **Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta**
14,30 **Supermusic Studio rock**
15,■ **Superdog black**, telefilm
16 **Pomeriggio con simpatia**
16,30 **Ancora insieme**, telefilm
18,45 **Tgg**
19,45 **Cronache ■ Piemonte e ■ Valle d'Aosta**
20,10 **Amando te**, telenovela
■ **Serata a Cuba**, musicale
23,30 **Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta**

GRP
15 **Notorius l'amante perduta**, film
18 – **Un uomo due donne**, telenovela
19,35 **Monty Nash**, telefilm
20 **Dal Tribunale di Torino**
20,30 **Inferno bianco**, film
■ – **Doc Elliot**, telefilm
1 **Duello al sole**, film
3 **Il grande Gatsby**, film

Telecittà
13,30 **Video jay**
15 **Famose fast ■**
15,30 **Mtv unplugged**
16 **Greatest hits**
17 **Mtv Coca ■■ Report**
17,15 **At movies**, anteprima ■ films
17,45 **3 From 1**
18 **Mtv prime**, i più recenti videoclips
19,05 **Andiamo al cinema**
19,20 **Telecittà notizie**, telegiornale
20,05 **Highly business report**
20,40 **Casa e condominio**
21,10 **Calcio tass**
21,45 **Cinema, teatro &... altre cose**
22,10 **Consulenza assicurativa**
22,25 **L'altra campana**

Telegenova
■ **Geo**, documentario
13,10 **Shopping center**
17 – **Notizie flash**
18 **Pomeriggio insieme**
18,30 **La padroncina**, telenovela
■ **Tg notizie**
20,15 **Speciale Tg**
20,30 **Una casa a Roma**, sceneggiato
21,30 **Auto oggi**, rubrica sportiva
22,30 **Pronto orionvale?**, rubrica
23 – **La vetrina dell'antiquariato**

Telecupole
12 – **Il ritorno di Diana**, telenovela
12,40 **Tg 4 notiziario**
13 – **Documentario regionale**
13,30 **La padroncina**, ■
14,30 **Pomeriggio insieme**
15,30 **Il ritorno di Diana**, telenovela
16,30 **Cara cara**, telenovela
18,30 **La padroncina**, telenovela
19,30 **Tg 4 notiziario**
20,30 **Una ■ a Roma**, sceneggiato
22,30 **Tg 4 notiziario**
22,45 **Motori non stop**
23,15 **Speciale con noi**

Mixer Tv
15,30 **Happy end**, telenovela
16,15 **La donna del giorno**, film
18 – **Rosa selvaggia**, novela
19 – **Savona news**
19,30 **Cartoni animati**
20,30 **Due donne speciali**, film
22 – **Reporter italiano**
■ – **Perché**, film

Telesanremo
12,05 **Grande de Pedra**, ■
12,30 **Avventura a Vallechiara**
14,05 **Punto economia**
16 – **Punto ■**
■ – ■ **de Pedra**, telenovela
19 – **Punto ■**
19,15 **Punto sport**
■ **Punto economia**
19,30 **Oltre il muro**, rubrica
20 – **Telelim**
20,30 **Un grido per Wolly**, film
22,00 **Punto ■**
22,40 **Punto sport**
■ **Oltre il muro**
23 – **Orizzonte Liguria**

Teleregione
12 **Il ritorno di Diana Salazar**
12,30 **Documentari regionali**
13,55 **Tg 1ª edizione**
14,30 **Cartoni animati**
18,30 **La padroncina**, telenovela
19,30 **Il ritorno di Diana Salazar**
20,40 **Come stanno bene insieme**, film
21,50 **Tg1 sette**
22,30 **Tg 3ª edizione**

● **Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle ■**

CINEMA AL CINEMA

■
Centrale
Orario: 15/22,30
Lire 9000/rid. ■
Robin Hood - Principe dei ■
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte ■ ro avidità e sopraffazione con il solito coraggio ■ un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**

Dante
Lire 9000/rid. 5000
Terminator 2
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide ■ futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 ■

Imperia
Lire 9000/rid. 5000
Le comiche 2
di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91) — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici pasticcioni alle prese con lavori ■ nelle loro mani si trasformano in incredibili disastri. N.V. 1h 31 **Comico**

Capitol
Tel. (0184) 43.440
Or.: 20,30/22,30
Lire 5000
A proposito di Henry
di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad ■ incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. ■ 47' ■

Cerri
Or.: 20,30/22,30
Lire 5000
OGGI RIPOSO

Olimpia
Orario: 20,45/22,40
Lire 5000/rid ■
Scappo dalla città: la vita, l'amore...
di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91) — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più ecclissante per tre yuppies di New York, annoiati dalla monotonia della routine quotidiana. N. V. ■ 55' **Commedia**

Cristallo
■ 21,15
Lire 5000/4500/rid. 3500
Le avventure ■ ■
di J. Johnston con B. Campbell, J. Connolly, T. Dalton (Usa '91) — Nell'America del '38 ■ giovane pilota vola ovunque grazie a un razzo modernissimo il cui segreto è inseguito da spie naziste pronte a ■. N.V. 1h49' **Avventura**

Dianese
■.: 20,30/22,30
Lire 7000/rid. 5000
Thelma & Louise
di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Uccise per rabbia un uomo che voleva violentarla una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e r■■■e. N. V. 1 h 58' **Drammatico**

Smeraldo
(estivo)
CHIUSO ■ FINE STAGIONE

Ariston
Prenotazioni:
Tel. 0184/506.060
Ore 16 - Compagnia internazionale di operetta Teatro dell'Opera ■ ■: **Donne, donne, donne.** Ore 21,15 - Compagnia ■ ■ale di operetta Teatro dell'opera di Cuba: **La vedova allegra**

Centrale
Tel. ■
Orario: inizio ore 15
ultimo 22.30
Lire 9000/rid. 6000
Le comiche ■
di Neri Parenti ■ ■ Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91) — Continuano le tragicomiche ■ del 2 amici pasticcioni alle prese con lavori che ■ loro mani si ■ ■mano in incredibili disastri. N.V. 1h 31 **Comico**

Tel. 507.070
Or.: inizio 16, ult. 22,30
Lire ■. 6000
Donne con le ■
■ *con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91)* — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 **Commedia**

Orfeo
Tel. 52.333
Or.: Inizio 18, ult. ■
Lire ■. ■
Bianca ■ ■ ■ ■ canguri
Prod. Walt Disney. Abb. a il principe e il povero (Usa '91) — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 teneri topolini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. 1h 46' **Cartoni animati**

■. 507.070
Or.: Inizio 16/ult. 22,30
L. 9.000/6.000
Abbronzatissimi
di Bruno ■ con Jerry Calà, Ted Toscoli, Alba Parietti (Italia '91) — Tra Rimini e Cortina le avventure di un pianista ■■■ da ■ donna fatale, di una prostituta in vacanza e di un nero in ■■■■ato. N.V. ■ ■

Tabarin
Tel. 507.070
■.: Inizio 16, ult. 22,30
Lire 9000/rid. 6000
Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di ■ pubblico per disabili s'innamora ■ ■ donna misteriosa ■■ lo porterà ■ Sicilia a ■■■■■ il suo propositi■ ■■■ mafioso. N.V. 2h 5' ■ ■

SAVONA

■■■■■
Colombo
T. 840.263. Lire 8000
Or.: 15,30/17,50/20,10
22,30 ultimo spettacolo
Robin Hood - Principe dei ladri
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**

Ritz
■. ■■■■
Or. 15,30/17,50/20,10/22,30
Lire 8000/6000
Terminator 2
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide dal futuro ■■■ a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 **Fantastico**

■■■■■
Ambra
Tel. 51.419. L. 7000/4000
Or.: 20/22,20
Fest. cont. 16-22,20
Le ■■■■■
di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91) — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici pasticcioni alle prese con lavori che nelle loro mani ■ trasformano in incredibili disastri. N.V. 1h 31 ■■■■o

Astor
Tel. ■■■■
Or.: 15/17,30/20/22,30
Lire 7000/4000
Bianca e Bernie nella terra dei canguri
Prod. Walt Disney. Abb. a Il principe e il povero (Usa '91) — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 teneri topolini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. 1h 45' **Cartoni animati**

Ondine
Tel. ■■■■
Or.: 20/22,30
Lire 8000/5000
Robin Hood
di Wolfgang Reitherman, prod. Walt Disney (Usa 1974) — Versione fiabesca ■■■ impresa leggendaria di Robin Hood. Al posto degli uomini protagonisti gli animali umanizzati secondo la tradizione. N. V. 1h 23' **Cartoni animati**

Loanese
Tel. 869.981
Or.: 18/20,30/22,30
Lire 8000/6000
Vacanze di Natale '91
di Enrico Oldoini con M. Boldi, O. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti al limite del paradosso. N.V. 1h 50 **Commedia**

Perla
Tel. ■■■■
Or.: 20,20/22,30
Lire 7000/5000
Le ■■■■■■ 2
di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91) — Continuano le tragicomiche a■■■■re dei 2 amici pasticcioni alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in incredibili disastri. N.V. 1h 31 **Comico**

GENOVA

TEATRI
CARLO FELICE: Orazione per l'Era ■ Acquario.
POL. ■■■■■■■■ Te le ■■ le braghette?
POL. ■■■■■■■■ Oggi riposo.
■■■■ DELLA CORTE: Il teatro canzone di ■. Gaber
■■■■■ ■■■■ TOSSE: Dialoghi delle puttane, degli ■■ marini ■ dei morti.
■■■■ CARIGNANO: I rattelau.

CINEMA
ARISTON 1: Johnny Stecchino.
■■■■■■■■ 2: Terminator II.
AUGUSTUS: Terminator II.
CORALLO 1: ■ amanti ■ Pont Neuf.
CORALLO 2: La tavola ■■ principe Schiaccianoci.
GRATTACIELO: Vacanze di ■■■■ '91.
LUX: Billy Bathgate.
MANIN: Scelta d'amore.
ODEON: Fievel alla conquista del West.
OLIMPIA: Robin Hood principe dei ladri.
ORFEO: Bianca e Bernie nella terra dei canguri.
PALAZZO: Fino alla fine ■■ mondo.
■■■■■■■■ 1: Le comiche 2.
UNIVERSALE 2: Pensavo che fosse amore invece ■■ un calesse.
UNIVERSALE 3: Abbronzatissimi.
VERDI: Donne con le gonne.
CENTRALE 1: Trenta centimetri ■ piacere.
CENTRALE 2: Bestialmente dentro - Giochi proibiti di Sodoma.
■■■■■■A: Stone clan n. 1 ■ n. 2.
CRISTALLO: Dall'Oriente, l'arte del sesso.
ELDORADO: La doppia bocca ■ Luana.

CINECLUB
LUMIERE: La notte dei maghi.

MERVI
SAN BIRO: Una pallottola spuntata due ■ ■■■.

Nel basket riflettori puntati sulla sfida a distanza nel torneo di Promozione maschile

Spunta il duello Savona-Ospedaletti

Le due squadre guidano la classifica e mirano a conquistare un posto nel girone finale. All'inseguimento anche Imperia e Sanremo. In serie D è il Riviera la squadra rivelazione. L'Alassio Vogue ha superato la crisi

IMPERIA. La sosta natalizia è per tutte le società di pallacanestro l'occasione per tracciare un primo bilancio della stagione. I campionati sono ormai al giro di boa per cui è possibile rendersi conto se i risultati hanno rispettato le previsioni della vigilia.

In maschile la lieta sorpresa è arrivata dal Riviera Savona. La compagine di Dario Testa è stata a lungo nelle posizioni di vertice, mettendo alle corde la squadre più blasonate. Solo nelle ultime settimane c'è stato un leggero calo, non sufficiente a far dimenticare le ottime prestazioni dei savonesi. Opposta la situazione per l'Alassio Vogue Sposa che, partito come sicuro candidato alla promozione in C, ha navigato a lungo nelle acque pericolose della bassa classifica, rese ancor più tempestose dalle dimissioni (poi rientrate) del presidente Giovanni De Stefano che afferma: «Abbiamo dovuto fronteggiare numerose emergenze, non ultima la lunga assenza di Melgrati, nostro uomo di punta. Adesso la situazione è migliorata, anche se il nostro futuro dipende dall'utilizzazione del sospirato palazzetto, che da tanto tempo aspettiamo».

Ma l'attenzione degli appassionati è catalizzata dal torneo di Promozione maschile che vede al comando la coppia Asso Savona-Ospedaletti. Il campionato è dominato da un notevole equilibrio con diverse squadre che possono aspirare a conquistare i tre posti per il play-off. Parola ai diretti interessati ad iniziare dal dirigente dell'Ospedaletti, Crespi: «Non ci poniamo traguardi. Il nostro obiettivo è disputare un torneo tranquillo, anche se a questo punto lotteremo con tutte le forze per conquistare un posto per il girone finale. Ma sarà facile». Anche il trainer dell'Asso Savona, Umberto Buscaglia, invita alla cautela: «Coniando di giocare ciclistico diremmo che siamo al comando dopo le tappe di pianura, ma che le asperità sono ancora tutte da affrontare. Siamo al 70% della forma anche se stiamo lavorando per essere al top nelle partite decisive». Tra le compagini di vertice l'Imperia che, insieme al Sanremo, occupa la quarta posizione, il trainer Simeis: «E' un torneo appassionante con molte squadre in grado di lottare per le posizioni di vertice. Anche tecnicamente il campionato è in grado di soddisfare le esigenze dei tifosi. Si sono viste ottime partite, molte delle quali decise solo al suono della sirena».

Anche i tornei femminili si concedono una tregua. In serie B bilancio in rosso per il Loano di Gianguglielmo Bergamaschi che rischia di non partecipare ai play-off; stagione in chiaroscuro anche per la Cestistica Greenworld anche se alcuni risultati (ultimo dei quali la vittoria di Alessandria) inducono a essere ottimisti per il duo di Giovanni Sibillo. In Promozione ottimo il comportamento delle compagine imperiesi anche se il numero delle squadre partecipanti al girone (solo 6) penalizza il valore del campionato. Nell'ultimo incontro prima della pausa, l'Ospedaletti ha superato l'Alassio 66-40.

Guglielmo Oliveto

Nei tornei di basket presto riprenderà la lunga sfida tra savonesi e imperiesi

VOLLEY: SALVO E SANREMO IN MEDIA PROMOZIONE

IMPERIA. Il 1991 si chiude con la Solvo Savona al comando del campionato di B2 maschile di volley in compagnia dell'Hitachi Milano e del Mondovì. Il sestetto allenato da Marco Pontacolone sta mantenendo le promesse della vigilia: fino a questo punto i savonesi sono stati sconfitti solo sul parquet del Mondovì.

Il presidente Aldo Cappello è convinto della possibilità dei ragazzi: «Lotteremo fino all'ultima giornata per il salto di categoria. Siamo tre squadre in corsa per due posti e possiamo farcela. L'importante è vincere gli scontri diretti a Savona, visto che noi abbiamo perso a Mondovì e l'Hitachi ha battuto i piemontesi a Milano e abbiamo battuto i milanesi al Palazzetto». Continua ancora il presidente: «L'unica cosa che ci spaventare è il fatto che tutti dati la squadra favorita. Questo è uno svantaggio perché tutte le altre formazioni, anche quelle più deboli, quando giocano contro di noi danno il massimo mettendoci a volte in difficoltà». Poi chiude parlando del palazzetto: «A Savona si devono rendere conto che se non passiamo di categoria serve una struttura più grande ed efficiente. Quest'anno in due occasioni abbiamo dovuto mandare via della gente perché non c'era più posto. Se si continua così si rischia di tarpare le ali a una specialità che può portare il nome della città in alto».

La Liguria cresce la passione per il volley

Comunque il volley sta riscuotendo successo anche a Ponente dove nel campionato di C1 femminile il Riviera Volley Sanremo sta risalendo la classifica dopo alcuni passi falsi. Afferma l'allenatore Corrado Ruggeri: «La squadra è in netto progresso come dimostra la vittoria nell'ultimo turno di campionato contro il Chivasso, un netto 3-0 in non abbiamo permesso alle nostre avversarie di impensierirci. Ora occupiamo la terza posizione, ma se le ragazze continueranno questo impegno potranno risalire ancora perché hanno tutte le carte in regola per poter lottare per il vertice. Alla ripresa del campionato parte lo sprint decisivo e vogliamo trovarci pronti».

Nell'ultimo turno serie D femminile grande spettacolo nel derby tra le Tomahawks di Diano Marina e il Bosco Alassio. La partita conclusasi dopo cinque lunghi ha visto prevalere le alassine grazie ad una maggiore concentrazione nella decisiva quinta partita. Comunque da entrambe le parti c'è la consapevolezza che si può lottare con chiunque per seguire le posizioni di vertice.

(m. no.)

Nelle boccette la capolista Loano sarà presto sotto esame

Tre incontri-verità

I campionati riprenderanno il 10 gennaio con un calendario interessante Giudizi positivi sulle novità tecniche. Un biliardo senza buche d'angolo

SAVONA. Un simpatico arrivederci al 10 gennaio prossimo per il campionato interprovinciale di boccette che venerdì ha disputato l'ultima giornata targata '91. Una pausa che consente anche un primo bilancio tecnico su un torneo che ha quest'anno introdotto interessanti e spettacolari novità. Su tutte l'introduzione dell'incontro di staffetta, che nell'economia di ogni incontro consente di aggiudicarsi 2 dei 5 punti in palio, e l'utilizzo, seppure per solo in alcuni Gabs, del biliardo riconosciuto dalla Federazione, privo cioè delle buche d'angolo.

«Non c'è dubbio che quest'anno le novità hanno contribuito a rendere più imprevedibile il torneo», spiega Enrico Delbene, punta di diamante di quel Cavalluccio di Pietra Ligure, indicato da tutti il maggior candidato alla vittoria nella serie A, ma che per ora stenta più del previsto a decollare. «La staffetta ad esempio è una gara anomala - continua Delbene - dove si deve entrare in gioco a incontro già inoltrato e non sempre si ha il tempo di entrare in partita e rendere per quello che si vale. Il Cavalluccio ad esempio sinora no ha vinte poche e in generale ha giocatori che per il momento sono fuori forma». Ecco forse spiegato l'andamento altalenante della favorita principe del campionato che ha chiuso oltretutto il 1991 con un'amara e pesante sconfitta interna contro i campioni uscenti del Moneta di Albenga dei vari Delbecchi, Vico, Gruggnerelli e Marangon. Proprio i campioni uscenti negli ultimi due turni sono tornati a esprotagonisti dopo un avvio difficile e ora navigano in terza posizione a braccetto dello stesso Cavalluccio. E' vera sorpresa di questo primo scorcio di torneo di massima serie è la capolista Conchiglia di Loano, inaspettatamente, almeno per molti, solitaria leader e con un discreto gruzzolo di punti sulla seconda, il Carla (3) e sull'accoppiata Cavalluccio-Moneta (5). «E' ancora presto per dire se è gloria vera - Vincenzo Zunino, singolarista della capolista Conchiglia di Loano -. Il calendario delle prossime quattro partite, prima della fine del girone di andata, ci propone almeno tre scontri-verità (nell'ordine Cavalluccio, Cinzia e Carla) che saranno alla prova le nostre reali possibilità. Certamente rispetto alle più titolate siamo una formazione priva di fuoriclasse, ma in compenso siamo un gruppo molto compatto e omogeneo e, al momento, siamo senza punti deboli e il vantaggio di avere una staffetta ben assemblata e che sinora non ha mai perso».

(a. d.)

SPORT FLASH

pronto per il tuffo di Capodanno

I subacquei savonesi de «La Torretta» in collaborazione col Comune organizza per il 1 gennaio il 12° Cimento invernale. Il classico tuffo avverrà presso i bagni Anna di corso Colombo. Questo il programma della giornata: alle 11,30 ci sarà il tuffo in mare e alle 12 i festeggiamenti e la consegna di una medaglia.

Promozione, i convocati per il Torneo Barassi

Il ct Favura ha convocato la rappresentativa che parteciperà al «Trofeo Barassi». La squadra giocherà in amichevole l'Argentina Arma mercoledì 8 alle 15. Ecco l'elenco: Meazzi (Pegliese); Alessio (Sestrese); Luci (Ventimiglia); Spatari e Vernice (Sanremese); Rossi, Lazzino ed Erbini (Migliarinese); Fanti (Canaletto); Conti (Albaro); Grossi (Albenga); Del Signore (Coparana); Smeraldo (Carlin'si); Resta (Cengio); Lazzarini e Melillo (Cogoleto); Colì (Piedigrotta); Cannavaro (Lagaccio); Prestia (Multedo).

MEZZANOTTE DISCOTECA ANDORA
VIA AURELIA E - TEL. 0182 684.379
IL 31 DICEMBRE E' CAPODANNO
ANIMAZIONE SPETTACOLO FANTASISTA
Per prenotazioni Tel. 0182/684.379 - 0337/257.808

RISTORANTE ANTONIO
Via Aprosio, 22 - VENTIMIGLIA - Tel. 0184 35.13.62
CENA DI S. SILVESTRO «91»
Carpaccio di pesce spada e salmone affumicato
Polpetti marinati alle erbe
Capriccio di gamberi in salsa rosa con polpa di granchio
Timballo di riso con fonduta
Ravioli di magro al ragù di funghi porcini
Cuore di filetto saltato ai carciofi e patate nocciola
Zampone e cotechino con lenticchie
Semifreddo al torroncino
Caffè - Pandolce - Spumante
VINI: Cavi di Fontana Fredda - Chianti Avignonesi
L. 90.000 TUTTO COMPRESO

Il Pirata Disco Club
DICEMBRE
VEGLIONISSIMO DI S. SILVESTRO
Passa con noi la notte più lunga dell'anno... ... un cocktail Martini spumante... ... un grande buffet freddo e tanta buona musica
auguri
LA 2 MARINA
TEL. 0183/495.093
UNA

BENVENUTO '92
VEGLIONE DI CAPODANNO ALL'
ODEON
CITY MUSIC HALL
Sanremo - Via Matteotti, 178
prenotazioni 0184/509009
DINER BUFFET + CHAMPAGNE + SPETTACOLO DA PARIGI
MUSICA DAL VIVO CON CABINE 13
ATTRAZIONE INTERNAZIONALE A SORPRESA
ANIMAZIONE DISCOTECA NON STOP
FINO ALLE ORE 24 DEL GIORNO 1 GENNAIO CON
D.J. MARCO PORTICELLI
RADIO MONTE CARLO
DALLE ORE 6,00 D.J. TOMMY
PER PRENOTAZIONI: TEL. 0184/509.009 - FAX 0184/509.044

RISTORANTE

ECC

augura un

MERAVIGLIOSO

1992

e ricorda il tradizionale

CENONE DI

FINE ANNO

HOSTARIA DELLA QUINTANA

SERENO SIA IL NATALE
LIETO IL NUOVO ANNO

AUGURI [illegible] «DIETRO LE QUINTE»

HOSTARIA DELLA QUINTANA
E
JACKIE' O NIGHT CLUB

ALASSIO

sono lieti di offrirvi

UN DIVERTENTE CAPODANNO CON LA FORMULA «TUTTO COMPRESO» CHE GIA' HA AVUTO SUCCESSO L'ANNO PASSATO

Favoloso cenone con il nostro solito stile curato dall'Hostaria della Quintana
Musica giochi balli e spettacoli piccanti a cura del
NIGHT CLUB JACKIE' O di ALASSIO
completamente ed esclusivamente a nostra disposizione fino al mattino
Questo ed i soliti imprevisti di ogni fine anno tutto compreso a

L. 180.000 a persona

Prenotazioni presso:
HOSTARIA DELLA QUINTANA
Via Gastaldi 5 - ALASSIO
Tel. 0182/472.083

TAVERNETTA PUB
Via Gramsci 30 - ALASSIO
Tel. 0182/660.564

SPECIALE CENONE

IL

RISTORANTE LA SCALETTA

Via Verdi 16 - NOLI

augura ***Buon Anno***

e vi attende per il consueto

CENONE DI SAN SILVESTRO

nei propri locali **ampliati**
e **rinnovati** con un menù
COMPLETAMENTE A BASE DI PESCE

Per prenotazioni tel. 019/748.754

LOANO 2

via degli Alpini 6 - LOANO
Tel. 019 67.911

CENONE di SAN SILVESTRO

Menù di gran gala
L'orchestra MISTERY della Rai-TV
Conduttore - Fantasista musicale
Show dancers: afro dance, modern, international show dance
Attrazioni - giochi - premi - cotillons

Per prenotazioni telefonare al n. **019 67.911**
dalle ore 9 alle ore 12 e dalle 15 alle 18

ARGENTI - GIOIELLI
di NINO MONZEGLIO
Vasto assortimento
Prezzi di fabbrica
Via Torino 41B/r - SAVONA
Tel. 019/34.760

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

OROLOGI
di NINO MONZEGLIO
Vetta Longines
E le più prestigiose marche svizzere
Via Torino 41B/r - SAVONA
Tel. 019/34.760

Venerdì 27 Dicembre 1991 n. 35
Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

«STAMPA IN» ORA E' ANCHE UN CLUB NUOVO ED ESCLUSIVO

«Stampa In» adesso è anche un club, nuovo ed esclusivo. E ne faranno parte di diritto tutti coloro che hanno aderito a questa grande iniziativa editoriale de La Stampa, nata poco più di un anno fa a Savona, Quiliano, Vado Ligure, Albissola Marina e Superiore.

Il club è la grande novità natalizia per migliaia di lettori che hanno scelto di ricevere il giornale a domicilio, ogni mattina, gratuitamente.

Il club di «Stampa In» è un club in piena regola, con tante nuove iniziative, molte delle quali sono ancora in fase di studio. E' l'occasione per mantenere un filo diretto costante con chi è entrato a farne parte. Come in tutti i club importanti ed esclusivi, c'è anche una tessera di appartenenza personalizzata.

Le prime tessere plastificate sono state recapitate alcuni giorni fa insieme con il giornale e un opuscolo con tutte le informazioni sul nuovo club: che cos'è, quali servizi offre ai lettori. Il club di «Stampa In» è già diventato una moda coinvolgente, un modo nuovo per distinguersi, per sentirsi appunto «In».

FINALE LIGURE

Ritrovata la sua barca

Pescatore disperso in mare

Un commerciante di Varigotti di 57 anni lunedì era allontanato da solo. Si è trattato di un malore? A PAGINA 35

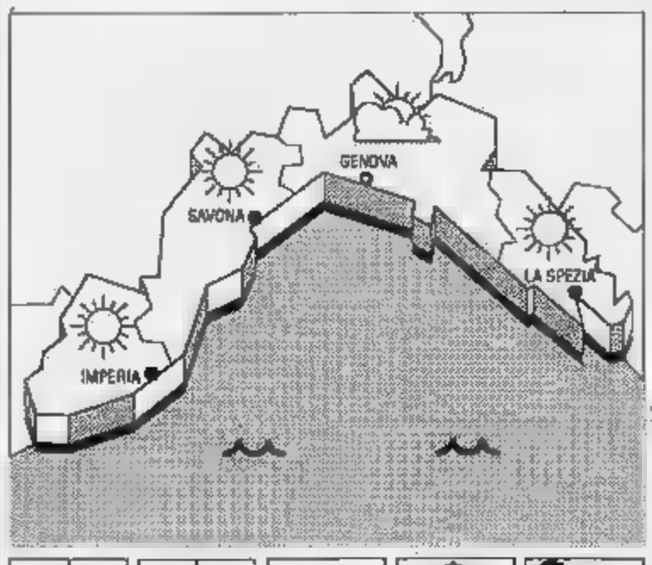
SAVONA

Parla un testimone

«Ora Gigliola potrebbe confessare»

Ancora notifica dell'ordine di esecuzione tenza definitiva emessa dalla Cassazione. A PAGINA 37

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO OGGI. Previsioni Imperia: cielo sereno-poco nuvoloso, temperatura stazionaria, vento debole-moderato, mare leggermente mosso.

Tendenza per domani e dopodomani situazione senza variazioni di rilievo.

DI IERI. Temperatura del mare 14° C, umidità relativa 50%, vento Ovest-Sud Ovest 8-10 km/h, leggermente mosso, cielo sereno, pressione barometrica 1031 mb (tendenza segnalata stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI

	max	min
Genova	12	4
Savona	12	6
Imperia	14	8

FA
Max: 11; min: 7. Temperatura del mare 14

Il **Sole** sorge alle 8,01 e tramonta alle 16,56. La **Luna** cala alle 11,32 e si leva 0,39 del giorno successivo (fase calante).

I sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Presi d'assalto i negozi del centro storico da Spotorno ad Andora

La mancanza di neve sta aiutando la Riviera

Tutto esaurito anche negli alberghi. Alassio in crisi per la mancanza di parcheggi

ALASSIO. Alberghi aperti all'ottanta per cento, traffico autostradale in aumento del 5 per cento, lungomare e centri storici presi d'assalto: per la Riviera il lungo ponte di Natale, favorito anche dalla poca neve nelle località sciistiche, è all'insegna del tutto esaurito.

Molti turisti, soprattutto i proprietari delle seconde case, sono arrivati per Natale mentre chi trascorrerà in albergo l'ultimo scorcio dell'anno è arrivato ieri.

I primi dati dell'autostrada dei Fiori riferiti alla giornata di ieri parlano di un aumento del 2 per cento, rispetto allo scorso anno, nel numero di passaggi. Le auto di turisti arrivati in Riviera sono state migliaia ma si è anche assistito ad un controesodo.

Molti, infatti, dopo il Natale sono partiti per altre mete. Anche in questo caso, però, non si è trattato di un fenomeno inaspettato: «I più sono residenti che, trascorso il Natale in famiglia, raggiungono i posti scelti per le loro vacanze. Anche molti turisti, dopo il Natale in Riviera, preferiscono altre località», spiegano alla Polizia stradale di Albenga.

E aggiungono: «Il traffico è stato intenso ma senza grossi rallentamenti o problemi. Qualche coda si è registrata sull'Aurelia, tra Albenga e Alassio e nel finalese». Non sono mancati gli incidenti stradali ma, per fortuna, i danni stati limitati alle auto.

Qualche problema si è avuto nella circolazione interna. Trovare posteggio, dal dicembre, è difficile in quasi tutte le città della . Ad Alassio, dove giostre sono funzionanti in piazza Partigiani, autoscontri e dischi volanti hanno occupato dei pochi spazi destinati, in centro, alle auto. Ma la situazione non migliora nelle altre città che, ancora una volta, hanno a nudo i cronici problemi legati alla mancanza di servizi e strutture adeguate. La maggior parte degli alberghi hanno riaperto ieri. «E' stata rispettata la tradizione che vede l'arrivo dei turisti a Santo Stefano.

Trascorrono Natale in città e il giorno dopo raggiungono la Riviera per ripartire il primo o il due gennaio. Rispetto allo scorso anno c'è stato un nelle prenotazioni, trovare posto per i giorni Capodanno sarà problematico», affermano all'Azienda di soggiorno di Alassio.

Gli operatori ritengono che il merito dell'aumento di presenze è dovuto soprattutto alla poca «Ma non solo. Molti operatori che lavoravano solo in estate hanno aperto gli alberghi e, quindi, hanno clientela», spiega Walter Caselli, albergatore

Se Natale turisti e residenti usciti poco, impegnati nel tradizionale pranzo, ieri pomeriggio, complice anche una tiepida giornata di sole, i lungomari della Riviera si sono riempiti di persone.

Particolarmente affollati i storici Alassio e Loano, i centri storici di Albenga, Finale Ligure, Laigueglia. Non sempre i turisti hanno trovato bar e negozi aperti. Ad Albenga, per esempio, nel centro (ma anche nella zona mare) era difficile persino bere un caffè.

Stefano Pezzini

Era uno dei percussionisti della banda musicale «Forzano» di Savona

Infermiere muore in moto

L'uomo, 30 anni, lavorava al Pronto soccorso del San Paolo. Stava rientrando a dopo la notte alla Croce verde di Albisola. E' stato urtato da un'utilitaria

SAVONA. Un infermiere Pronto soccorso del San Paolo, Luciano Guerci, 30 anni, è morto per le lesioni riportate in un incidente stradale avvenuto ieri mattina lungomare Matteotti. Poco dopo le 7, l'uomo, che abitava in via Fontanassa con il padre Alfredo, 56 anni, pensionato Italsider, e la madre Isabella Robotti, 50 anni, casalinga (la sorella Marina, anche lei dipendente della VII Usl è invece sposata), stava tornando a casa, in sella alla sua Vespa 50, dopo che aveva prestato il servizio notturno presso la Croce verde di Albisola, della quale era da anni un volontario.

All'altezza delle Funivie, è stato urtato da una Panda, condotta da una ragazza di 26 anni, Maria Cristina De Marsico, abitante in via Bruzzone, nel quartiere di Lavagnola. L'impatto è avvenuto l'auto nella fase del sorpasso. Secondo i primi accertamenti svolti dai vigili urbani e dalla polizia marittima, la moto dell'infermiere sarebbe stata «agganciata» dalla ruota posteriore Panda. L'urto è stato violento. Luciano Guerci è stato sbalzato di sella e

Luciano Guerci, anni

scaraventato nella parte opposta del lungomare. L'uomo ha battuto la testa contro il muretto ed è caduto privo di sensi sul marciapiede. Maria Cristina De Marsico e alcuni automobilisti hanno prestato i primi soccorsi. Nel frattempo è arrivata una pattuglia della polizia marittima che ha chiesto l'intervento dell'ambulanza della «Croce bianca». Dopo pochi minuti, Luciano Guerci è stato trasportato in ospedale. Quando è arrivato al San Paolo, non c'era però più nulla da fare. Il medico di turno, il dottor Francesco Bermano, che aveva predisposto l'attrezzatura necessaria per la rianimazione, ha potuto fare altro che constatarne la morte. «Subito non lo abbiamo riconosciuto - racconta l'infermiere Giuseppe Tortorici che di turno ieri mattina in pronto soccorso - Soltanto dopo qualche minuto abbiamo era lui. E siamo scoppiati a piangere. Abbiamo perso un collega e un grande amico. Luciano era un grande lavoratore, pieno di entusiasmo. Siamo rimasti sconvolti. E' traumatizzante vedere collega con il quale si era lavorato fino a poche ore prima». Luciano Guerci lavorava come barelliere in pronto soccorso alcuni anni. Un'occupazione faticosa, stressante, che però non gli impediva di dedicarsi al volontariato nelle pubbliche assistenze. Fino a due anni fa aveva collaborato con la Croce bianca di Savona. Era quindi passato alla Croce verde di Albisola. «Il tempo libero - ricordavano ieri mattina nella sede della pubblica assistenza albisolese - lo trascorreva al servizio della gente. Era un bravo ragazzo». Luciano Guerci era molto conosciuto anche a Savona: da anni, infatti, suonava nella banda «Forzano», come percussionista. Per la famiglia dello sfortunato infermiere si è trattato del secondo lutto nel giro di pochi anni. I genitori di Luciano Guerci, otto anni fa, avevano infatti perso la figlia, Anna, stroncata da leucemia fulminante.

Sull'incidente la magistratura savonese ha aperto un'inchiesta. Il giudice Domenico Pellegrini ha disposto il sequestro dell'auto e della moto e presto interrogherà la ragazza che guidava la «Panda». Le indagini dovranno accertare l'esistenza di eventuali responsabilità.

Claudio Vimercati

Sono state rotte le trattative con i sindacati per l'assunzione di altri 50 dipendenti

Due giorni di sciopero alla Carisa

Sportelli chiusi il 3 e il 7 gennaio in tutta la provincia

Pietro Ivaldi, presidente della Carisa

SAVONA. Si annunciano disagi per i clienti della Cassa di Risparmio di Savona. Due giornate di sciopero a carattere provinciale, il 3 e il 7 gennaio, precedute da assemblee del personale, fissate per il 31 dicembre e 1 gennaio. E' questo il pacchetto di agitazioni presentato dai sindacati Fabi, Falcri, Fiba-Cisl e Fisac-Cgil ai dipendenti della Carisa.

La decisione è stata adottata dopo che lunedì sono interrotte le trattative sul rinnovo del contratto integrativo aziendale. I sindacati chiedono all'istituto di credito savonese, presieduto dall'avvocato Pietro Ivaldi, nuove assunzioni, maggiore valorizzazione degli impiegati con più anzianità e alcune rivendicazioni di carattere economico, prima fra tutte un premio di produttività basato sul valore aggiunto pro capite.

Dice Francesco Lirosi, segretario provinciale della Falcri, il sindacato che raccoglie il maggior numero di dipendenti della Carisa: «La questione più importante riguarda proprio le assunzioni. Negli ultimi anni i dipendenti della Carisa sono passati da a 480, mentre nello stesso periodo il numero delle agenzie è raddoppiato. Anche i dati sulla raccolta di depositi sono aumentati notevolmente, eppure l'azienda ha indetto l'ultimo concorso pubblico nell'82».

La piattaforma contrattuale, preparata dai sindacati della Cassa di Risparmio in modo unitario, è stata presentata nel corso di 25 assemblee ai dipendenti delle oltre 40 agenzie operanti in provincia e approvata all'unanimità.

In dettaglio le segreterie sindacali hanno richiesto alla direzione della Carisa 50 nuove assunzioni. «Ci rendiamo che si tratta di un elevato - dicono Gianfranco Sacsi e Ezio Frino, rappresentanti della Fabi - ma basterebbe appena a rendere accettabile, in termini di lavoro straordinario, l'operato dei dipendenti». Secondo i dati in possesso dei sindacati bancari lo straordinario ha raggiunto un ammontare di 35 mila ore l'anno.

Nei prossimi giorni potrebbero esserci incontri tra direzione e sindacati, nel tentativo di trovare accordo e scongiurare gli scioperi. Carmela Belvedere e Carla Traverso della Fisac-Cgil: «Siamo disponibili, ma ora, dopo la rottura delle trattative, aspettiamo un segnale da parte dell'istituto». I sindacati, infine, hanno chiesto chiarimenti sul futuro della banca dopo la trasformazione in spa (si parla di collaborazione di capitali con la Cariplo) e sulle strategie dell'istituto alle soglie dell'apertura dei mercati pei. **(p. p.)**

Il 1991 è stato un anno di rilancio per i due bacini dello scalo savonese

Vado, al terminal 115 navi

Lo scorso anno ne erano arrivate solo 54. Prevale il traffico di banane. Nel '92 operativo l'approdo per i container. Saranno restituite alla città le aree adiacenti la vecchia darsena

SAVONA. Nell'arco di appena 18 ore la motonave «Cala Piccola», al suo primo viaggio, ha sbarcato al terminal della società Reefer, a Vado Ligure, 3160 tonnellate di banane, che aveva imbarcato in Costarica e in Colombia.

Il nuovo mercantile si affianca ad altre due moderne bananiere che fanno abitualmente scalo nel terminal della Reefer, la «Cala Peveri» e la «Cala Portese». A fine novembre il movimento al terminal ha raggiunto tonnellate 217.849 contro le 154 mila del 1990. Le merci sono state trasportate da 115 navi, più del doppio rispetto all'anno precedente (54).

Si calcola che con il traffico del corrente mese di dicembre, il volume complessivo delle merci, in prevalenza frutta, sbarcate all'accosto speciale di Vado Ligure dovrebbe attestarsi sulle 240 mila tonnellate, con la presenza di [illegible] contenitori.

Ma [illegible] è solo il terminal della frutta ad aver raggiunto risultati brillanti nel corso del '91. Attraverso la politica della specializzazione degli accosti e l'intervento dell'iniziativa e dei capitali privati lo scalo savonese [illegible] ha fatto registrare progressi sia sul piano dei traffici e sia su quello dell'immagine, tanto da guadagnarsi l'attenzione del governo centrale.

Sono arrivati, ad esempio, i 4 miliardi e mezzo necessari per realizzare, nel nuovo bacino di Vado, le cosiddette vie di [illegible] necessarie ai giganteschi carriponti che movimenteranno i container sul grande piazzale realizzato verso Bergeggi, parallelo all'Aurelia. Sono in corso anche lavori per i collegamenti ferroviari e per una prima «bretella» in grado di saldare la [illegible] mobilità portuale al raccordo autostradale di Zinola. A Roma si sono resi conto che si tratta di progetti immediatamente esecutivi e, stavolta, non hanno lesinato i finanziamenti.

La «Cala Piccola», moderna bananiera al suo viaggio inaugurale, ha sbarcato 3 mila tonnellate di frutta al Reefer terminal

Il capitale privato, dal canto suo, ha assunto un ruolo di primo piano. Ne sono prova l'ampliamento, nel bacino savonese, del terminal per la cellulosa, dove quest'anno si è avuto un aumento di traffico valutato attorno [illegible] 40 per cento rispetto a quello del '90. Non solo, in questi giorni è stato attivato il nuovo terminal per gli acciai, dotato [illegible] moderne attrezzature per la movimentazione di prodotti siderurgici.

Soprattutto il capitale privato appare in grado di dare una svolta decisiva ai progetti di espansione dello scalo commerciale nella rada di Vado Ligure, in particolare per quanto riguarda i traffici dei container. Esiste la fondata previsione di rendere operante, entro il 1992, l'intero terminal container, che sarà capace di movimentare 120 mila pezzi all'anno. Un complesso di strutture e di mezzi affidato alla «Interporto», società consortile per azioni a capitale privato e pubblico. Compreso il nuovo terrapieno, il terminal disporrà di spazi per complessivi 19 ettari.

Tutti questi progetti consentiranno all'Ente autono, in tempi relativamente brevi, di restituire alla città alcune [illegible] del vecchio porto, a cominciare dalla darsena su cui si affaccia la Terrazzetta. E' una promessa ormai ufficiale e consentirà a Savona non solo di realizzare il progetto di un moderno ed efficiente porticciolo turistico ma anche di sviluppare le proprie attrezzature ricettive e commerciali nella zona dell'antico scalo, secondo [illegible] vocazione storica.

In questo discorso si inseriranno anche il recupero dello scaletto d'ulaggio [illegible] via Baglietto, su cui è bloccato da molti anni il brigantino «Costa del Sol», e di parte delle aree ex Italsider, in previsione del naturale sviluppo delle attività turistiche sul Priamar, alle luce anche dei massicci investimenti dedicati a tale progetto.

Ivo Pastorino

NOTIZIE FLASH

AUTOGRILL

Rompono i vetri di un'auto e rubano tre valigie

Hanno rubato tre valigie da un'auto di turisti stranieri e sono scappati. Il fatto è successo ieri pomeriggio nel piazzale dell'Autogrill Pavesi di Varazze. Due giovani hanno rotto il vetro dell'auto straniera e hanno portato via i bagagli. [illegible] scena ha assistito una donna che si trovava a bordo di un'altra auto ferma nel piazzale. I due, passando dalla scalinata che collega l'autostrada alla via Aurelia, [illegible] riusciti a raggiungere la loro auto e scappare. La donna ha annotato il numero di targa e l'ha segnalato ai carabinieri. Le ricerche non hanno dato esito.

[illegible]

Ruba in un appartamento, slavo fermato a Varazze

Uno slavo, Iascin Branco, [illegible] anni, Genova, via Prè, è stato arrestato l'altro giorno dai carabinieri per aver rubato da un appartamento di via Milano, a Celle, ore [illegible] preziosi per 30 milioni di lire. Sorpreso dal proprietario abitazione, lo slavo è riuscito a scappare, ma è stato fermato poco più in là dai carabinieri di Varazze.

[illegible]

Doberman salvato da Vigili del fuoco [illegible] poliziotti

I Vigili del fuoco e gli agenti della volante hanno salvato, il giorno di Natale, [illegible] dobermann che era rimasto incastrato con la testa dentro una porta a vetri. Il cane, lasciato dai proprietari in [illegible] appartamento di via Mignone a Savona, ha rischiato di morire soffocato. I suoi guaiti hanno messo in allarme i vicini che hanno avvisato la volante e i Vigili del fuoco.

[illegible]

Donna aggredita dall'ex fidanzato, ricoverato

Donatella Soldi, 27 anni, abitante [illegible] Finale Ligure in via Torino 25 è ricoverata nel reparto di Traumatologia del San Paolo con una prognosi di [illegible] giorni dopo [illegible] lite con l'ex fidanzato. La donna stava ritornando [illegible] casa [illegible] quando è stata avvicinata dall'uomoche l'ha fatta [illegible]ire in auto con un pretesto poi l'ha aggredita e le ha procurato, con una testata, la frattura del naso. Con altre percosse le avrebbe staccato il lobo di [illegible] orecchio.

[illegible]

Chiesta l'archiviazione del caso del bimbo albanese

Il procuratore della Repubblica presso la pretura Maurizio Picozzi ha chiesto l'archiviazione del caso del bimbo albanese perquisito [illegible] un vigile urbano all'uscita della scuola. Al termine dell'inchiesta, nel corso della quale è stata ascoltata una decina di testimoni, il magistrato non ha ravvisato alcun reato. Il bambino, sospettato di possedere un coltellino, era stato controllato sotto gli occhi di molte persone.

IL MONUMENTO DI LEA GARIBALDI

Coperte le nudità del partigiano

La notte di Natale, in piazza Martiri della Libertà, qualcuno si è divertito [illegible] coprire le nudità della figura [illegible] bronzo che simboleggia la lotta [illegible] Resistenza, opera dello scultore Agenore Fabbri. Ieri nessuno era ancora intervenuto.

Aperta un'inchiesta: è il secondo caso in pochi giorni che avviene al S. Paolo

Donna muore dopo l'anestesia

Aveva 89 anni e abitava a Varazze. Doveva essere operata al femore ma si è sentita male subito dopo l'iniezione. La magistratura ha fatto sequestrare le cartelle cliniche e ordinato l'autopsia

SAVONA. A distanza [illegible] pochi gi[illegible] del caso [illegible] Pietro Zanardi, [illegible] pensionato piacentino di 70 anni, stroncato da infarto poco prima di essere sottoposto [illegible] intervento chirurgico, un altro fatto del genere è avvenuto nel blocco operatorio del San Paolo. E' morta una donna di [illegible] anni, Maria Damonte, che abitava a Varazze in via Poro. Anche lei ha cessato di vivere dopo l'anestesia.

Il fatto [illegible] avvenuto la vigilia di Natale, nel pomeriggio. La pensionata doveva essere [illegible] rata a un femore che si era fratturata cadendo in casa. Un infortunio che capita frequentemente agli anziani e per il quale Maria Damonte era stata ricoverata qualche giorno prima all'ospedale San Paolo.

La donna è rimasta nel reparto di traumatologia per circa 48 ore, poi i medici h[illegible] deciso di sottoporla a intervento chirurgico, per la riduzione chirurgica della frattura, una prassi ormai abituale.

Secondo quanto ricostruito dalla polizia, che si sta occupando delle indagini sulla morte della pensionata, Maria Damonte è entrata in sala operatoria poco dopo le 13. I medici le hanno praticato l'anestesia, ma dopo qualche minuto le condizioni cliniche della donna sono improvvisamente precipitate. La paziente [illegible] stata colpita da un arresto cardiaco.

Maria Damonte

L'équipe medica ha cercato immediatamente di rianimarla, ma ogni tentativo è risultato purtroppo inutile. La donna ha cessato [illegible] vivere, [illegible] più riprendere conoscenza. Il referto [illegible] medico legale attribuisce [illegible] decesso a un arresto cardiocircolatorio, ma sarà l'inchiesta della magistratura a stabilire le cause esatte della morte.

Il giudice Domenico Pellegrini ha disposto, infatti, l'autopsia e [illegible] sequestro delle cartelle cliniche riguardanti il ricovero ospedaliero della pensionata [illegible] Varazze. Tra i quesiti posti [illegible] professore Sergio Bistarini, dell'Istituto di medicina legale [illegible] Genova, incaricato dell'autopsia, uno riguarda la quantità di anestetico data alla donna. Gli esiti della perizia necroscopica si conosceranno soltanto fra un paio di mesi.

Intanto, prosegue l'inchiesta della magistratura sulla morte di Pietro Zanardi. La scorsa settimana, l'uomo doveva [illegible] sottoposto a un intervento chirurgico alla tibia sinistra per ricomporre una frattura riportata in un incidente stradale, ma è stato stroncato da infarto miocardico. Il 5 dicembre, Pietro Zanardi era stato investito [illegible] un'auto a Piacenza, mentre attraversava la strada. Il pensionato era stato ricoverato in un primo tempo nell'ospedale della sua città e dopo qualche giorno era stato trasferito nella divisione di ortopedia del Santa Corona, a Pietra Ligure. Il pensionato, che aveva parenti a Savona, [illegible] però deciso di farsi ricoverare all'ospedale San Paolo. Zanardi è morto poco prima di entrare in sala operatoria. I medici gli avevano già praticato l'anestesia locale e stavano per intervenire quando è stato colpito da un attacco di cuore. Anche per lui ogni tentativo di rianimazione [illegible] [illegible] inutile. Nei prossimi giorni il giudice Pellegrini inizierà gli interrogatori dei medici e degli infermieri del blocco operatorio. [c. v.]

Indagini a Celle

Ha un nome il basista della rapina

CELLE L. Proseguono le indagini dei carabinieri per identificare gli autori della rapina messa a segno lunedì [illegible] [illegible] danni di Gennaro Balzano, 53 anni, gerente del supermercato Conad di Albisola Superiore.

Sembra che gli inquirenti abbiano identificato [illegible] basista che conosceva le abitudini dell'uomo al quale [illegible]no stati portati via 15 [illegible] lioni, l'incasso del negozio. Sulle indagini i carabinieri mantengono il più stretto riserbo perché non vogliono rischiare di compromettere un'operazione che potrebbe portare all'arresto dei tre uomini che, a viso coperto, hanno affrontato Balzano nel portone di casa, in via I Maggio a Celle.

I malviventi, dopo essersi fatti consegnare il borsello con l'incasso, avevano legato e imbavagliato l'uomo, sua moglie, Maria Tusacciu e i tre figli, Alessandro, 21 [illegible]i, Marco, 15, Laura, 12. Per fuggire si erano fatti consegnare le chiavi dell'auto, [illegible] Fiat Uno bianca, ritrovata più tardi a Savona in via Luigi Corsi. [a. a.]

LETTERE AL GIORNALE

Nel centro storico ancora troppi piccioni

Nel centro storico si lavora, ormai da mesi, per rifare facciate e strade. A parte le polemiche sulle pietre usate per ricoprire vicoli e piazzette, bisogna riconoscere che attualmente si passeggia assai meglio nelle zone attorno a via Pia che in Italia, dove c'è il rischio d'inciampare e farsi male.

Detto questo, faccio presente che tutti gli sforzi in atto per abbellire il quartiere più antico della città a poco serviranno se non si risolverà il problema dei piccioni. Provate a passare dalle parti del duomo. La facciata, rimessa a [illegible], e in particolare la scalinata, sono piene di escrementi!

Mi dico che si era parlato in termini entusiastici del sistema di protezione anti-piccioni adottato, basato su scariche elettriche e basso voltaggio, fastidiose ma non dannose. I colombi, evidentemente, hanno trovato qualche sistema per aggirare l'ostacolo e continuare a fare i loro comodi.

Lettera firmata. Savona

Propone luci firmate sul ponte di Albissola

Vorrei complimentarmi con gli amministratori di Albissola Marina per la bella idea di illuminare il paese ricorrendo all'iniziativa «Albissola illuminata d'arte». Le sculture multicolori realizzate da numerosi artisti di fama [illegible]nale e internazionale, che frequentano da anni il paese della ceramica, ravvivano il centro storico e danno una connotazione culturale che Albissola non trascura mai di sottolineare.

Si tratta di vere e proprie opere che, a mio avviso, potrebbero essere utilizzate tutto l'anno perché non hanno una connotazione esclusivamente natalizia. Vorrei fare a questo punto un'altra proposta: perché in accordo con Albisola Superiore gli amministratori non decidono di far illuminare «d'arte», e per tutto l'anno, anche il ponte di collegamento tra i due Comuni?

[illegible]. Z., Albissola Marina

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Savona: centralino unico 822.822 (da Varazze a Spotorno)
Cairo: centralino unico 50.091 (tutta Val Bormida)
Pietra Ligure: centralino unico 628.666 (da Noli a Borghetto)
Albenga: 50 348
Alassio: 640.089
Andora: 85.344
Borghetto: 970.238
Laigueglia: 690.231
Ceriale: 990.105/991.333

[illegible] DI [illegible]

A **Savona** oggi sono di turno, con orario continuato dalle 8,30 alle 20: *Della Ferrara*, corso Italia 153, tel. 827202; *Nani*, via San Lorenzo 55, tel. 850473; *Sestrone*, via Paleocapa 147, tel. 829803. Il servizio notturno è garantito dalla farmacia *Della Ferrara*, corso Italia 153, tel. 827202, dalle 19,30 alle 24 a serrande aperte, dalle 24 alle 8,30 a serrande abbassate. Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Alassio: *Bonavia*, [illegible] Vittorio Veneto 3, tel. 640606
Albenga: *Comunale*, piazza del Popolo, tel. 53007
Albissola Superiore: *Giunta*, corso Mazzini 193, tel. 480243
Borghetto: *Comunale*, via Europa 35; tel. 971013.
Cairo Montenotte: *Manuelli*, via Roma 75, tel. 503855.
Finale Ligure: *Schenone*, via Ghiglieri 6, tel. 692670.
[illegible] *San Giovanni*, via Garibaldi, tel. 658045.
Millesimo: *Ogliolo*, piazza Italia, tel. 564017
Pietra Ligure: *Centrale*, via [illegible]caldi 36, tel. 626021.
Spotorno: *Citrinili*, piazza Colombo 1, tel. 745342.
Quiliano: *Comunale*, via Roma 55, tel. 862979.
Sassello: *Nanni*, [illegible] Badano 17, tel. 724107
Vado Ligure: *Mazzadra*, via Aurelia 135, tel. 980231.
Varazze: *Montaldo*, via Manelli 24, tel. 97013

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:

Distretto di Savona 824.444 (da Varazze a Spotorno)
Distretto di Pietra Ligure 627.777 (da Spotorno a Borghetto)
Distretto di Albenga 540.990
Distretto di Alassio 580.72
Distretto di Cairo 504.062
Distretto di Calizzano 795.97
Distretto di Millesimo 564 027
Distretto di Arnasco 912.7306
Distretto di Cogoleto 918 3456

STATO CIVILE

SAVONA 26 DICEMBRE

MORTI. Teresa Giglio ved. Giglio, di 87 anni, residente a Casalnatte d'Ivrea; trasporto diretto previsto per questa mattina alle [illegible]. Angiolina Mascarino ved. Balestra, di 88 anni, residente a Savona in via Paolo Boselli 6; i funerali si svolgeranno questa mattina [illegible] 10,45 nella chi[illegible] dei salesiani Teralba Montagna, [illegible]. Camelrone, di 85 anni, residente a Vado Ligure in via Madonnella 5; i funerali si sono svolti ieri mattina. Dante Cazzola, di 65 anni, abitante a Savona in via Meciocio 9; i funerali oggi alle 9,45 nella parrocchia di San Giuseppe in piazza Martiri della Libertà. Virgilio Fiabi, di 82 anni, abitante a Savona in corso Viglienconi 6; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 9,45. Alessio Astegiano, di 57 anni, abitante a Carcare in via Sanguineti 3; trasporto diretto oggi alle 9,45. Paola Poggi ved. Gravano, di 75 anni, residente a Savona in via Famagosta 9; i funerali oggi 10,45 nella chiesa di San Domenico.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. **Savona.** Il Consiglio Provinciale ha approvato [illegible] piani finanziari per sostituire gli infissi al Liceo Scientifico «Bruno» di Albenga e per la ristrutturazione [illegible] laboratorio di chimica del Liceo «Orazio Grassi» di Savona.

GLI APPUNTAMENTI

LETTERATURA

Savonese al premio «Milano»

Un poeta savonese tra i finalisti della nona edizione del Premio internazionale [illegible] letteratura «Città di Milano». Si tratta di Andrea Porcù, che ha presentato alla giuria una silloge poetica dal titolo «Controluce». La cerimonia di premiazione si [illegible] svolta nei giorni scorsi a Milano nella Sala di palazzo Dugnani.

ARTE

Mancarella espone a Vado

Sarà inaugurata domani pomeriggio a villa Groppallo a Vado Ligure la [illegible] personale di Giuseppe Mancarello (ore 16,30-19,30 sino al [illegible] gennaio). Prosegue invece la mostra di Giuliano Confalonieri sui «colori di Liguria» presso la sala esposizioni (ex sede dei vigili urbani) di Borgio Verezzi.

CONCORSO PIANISTICO

Selezioni del «Città di Albenga»

E' in programma da oggi la 14ª edizione [illegible] concorso pianistico «Città di Albenga» organizzato dal Comune assessorato alla cultura, uno degli appuntamenti tradizionali. Le selezioni, alle quali prenderanno parte 320 concorrenti si terranno sino al 30 dicembre presso il Convento di San Bernardino.

CENTRO STORICO

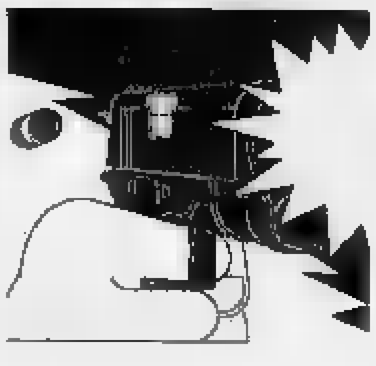
Oggi le bancarelle di Terramica

Torna il tradizionale appuntamento dell'ultimo fine settimana di ogni mese con i prodotti della terra [illegible] il mercatino del biologico. Domani, a partire dalle 9, ritorna «Terramica», l'iniziativa dell'Asdociazione «Amici della Terra». Decine di bancarelle verranno allestite nei caruggi del centro storico intorno [illegible] piazza Chabrol. Si tratta di espositori che presentano prodotti agricoli e alimentari di grande genuinità.

[illegible]

Aperte le iscrizioni a Savona

Martedì 8 gennaio nella palestra del Dopolavoro postelegrafonico di corso Italia 23 a Savona s'inizierà il corso di Shiatsu (massaggio giapponese). Costo 450 mila lire. Informazioni al 80.76.37.



Poche persone e nessun sacerdote ai funerali dell'uomo ucciso domenica nell'aia

Dego: è stato sepolto quasi in sordina

Cesare Giordano, 27 anni, il figlio, è imputato di omicidio con l'attenuante della provocazione. Il suo datore di lavoro e i colleghi hanno incaricato un avvocato di difenderlo. La lunga [redacted] drammatica confessione

DEGO. Dal pomeriggio di martedì, vigilia di Natale, Claudio Giordano è sepolto nel piccolo cimitero di Brovida a Dego. Il corpo dell'uomo ucciso con un colpo di pistola alla testa dal figlio C[redacted] domenica pomeriggio, [redacted] stato trasportato direttamente al cimitero, partendo dall'obitorio di Cairo, dove [redacted] giorno precedente era stata effettuata l'autopsia. Nessun sacerdote presente alla cerimonia privata, poche [redacted] persone che vi hanno assistito. Solo alcuni [redacted]ei parenti più stretti di Claudio Giordano.

[redacted] è concluso così, quasi di nascosto, il primo atto [redacted] tragedia familiare che ha sconvolto Dego e la Val Bormida. L'attenzione è ora tutta puntata sugli interrogatori a cui sarà sottoposto ancora Cesare Giordano. Entro le settimane il sostituto procuratore della repubblica Alberto Landolfi potrebbe formalizzare l'inchiesta e trasmettere gli atti al giudice delle indagini preliminari.

Finora il giovane risulta imputato [redacted] omicidio volontario, con l'attenuante della provocazione. La dinamica dell'uccisione [redacted] di Claudio Giordano non presenterebbe a questo punto misteri [redacted] punti oscuri. Dopo una prima confessione, nella quale [redacted] giovane parricida aveva raccontato di aver strappato l'arma [redacted] padre durante una colluttazione [redacted] successivamente esploso tre colpi, di cui uno mortale, le indagini dei carabinieri avevano evidenziato alcune lacune nella ricostruzione e contraddizioni nelle deposizioni dei testimoni, la moglie del morto Anna Paleno e i figli Antonia e Lucia, gemelle di 19 anni, Rossella di 26 anni e Daniele di 20.

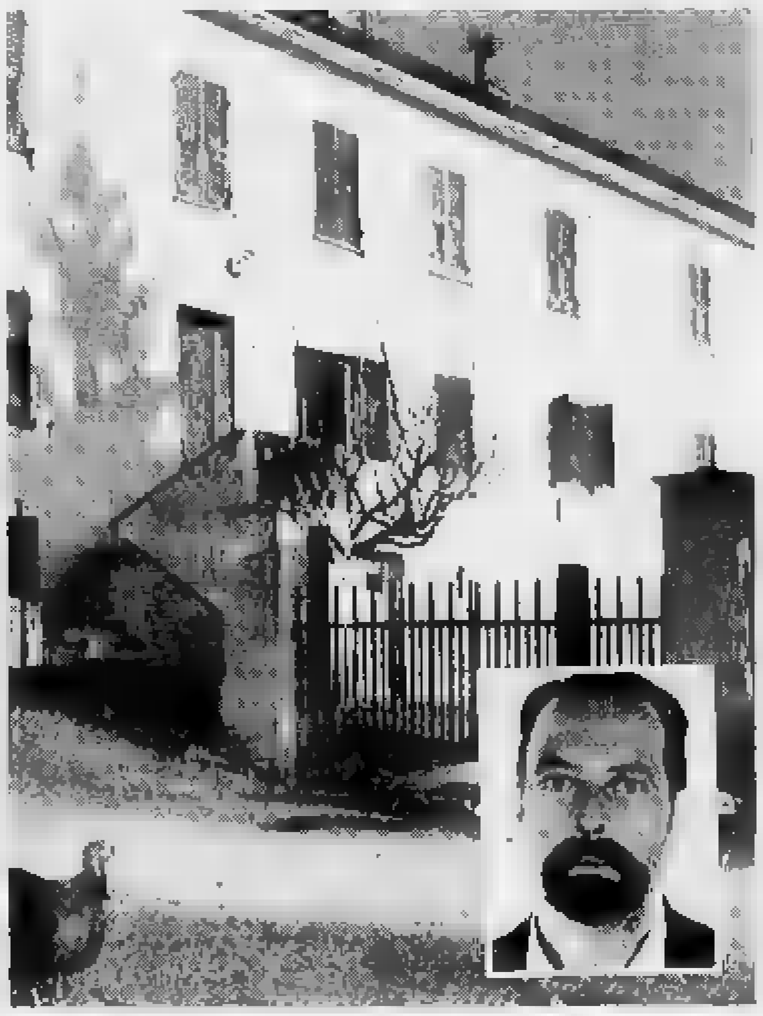
E' stato lo stesso imputato, in una drammatica e [redacted] confessione, [redacted] ricostruire [redacted] precisione e dovizia di particolari l'accaduto. Un racconto lucido [redacted] sconvolgente. Dopo una violenta lite con il padre, avve[redacted] nell'aia antistante la [redacted] colonica dove abita la famiglia, il carrozziere è salito in casa e si è impossessato della pistola calibro nove che il padre possedeva. L'arma nelle verifiche immediatamente successive fatte dalle forze dell'ordine non risulta denunciata.

Subito dopo, il giovane è ritornato all'esterno, [redacted] stato affrontato ancora dal padre, irritato per una discussione avuta con i quattro figli e [redacted] moglie per una questione [redacted] lavoro, riguardante la macellazione di un maiale. Claudio Giordano ha continuato [redacted] minacciare [redacted] morte il figlio e questi, in preda a [redacted] raptus, ha estratto l'arma e esploso tre colpi. Uno ha trafitto lo zigomo destro ed è stato mortale. Un'importanza decisiva per confermare il racconto del giovane omicida dovrebbe venire dalle testimonianze dei famigliari, testimoni di una tragedia che da tempo molti abitanti di Dego paventavano.

La difesa di Cesare Giordano cercherà per quanto possibile [redacted] sostenere anche la tesi della legittima difesa. L'accusa attuale, di omicidio volontario sia pure con l'attenuante della provocazione, aggrava la posizione dell'imputato di fronte alla magistratura. Difensore del giovane [redacted] stato nominato dalla famiglia l'avvocato Piero Castagneto di Cairo. Non è ancora certo che accetti l'incarico, un chiarimento in merito si avrà oggi. Il datore di lavoro di Cesare, Livio Zampicoli, oltre ai colleghi di lavoro del carrozziere, hanno deciso di affiancare all'avvocato di famiglia, a loro spese, un altro legale. Vogliono che Cesare resti in carcere [redacted] minor tempo possibile.

Non si sa se i due lavoreranno insieme oppure no. E' questo [redacted] altro degli argomenti che entro oggi dovranno trovare una definizione per permettere all'inchiesta, già [redacted] buon punto, [redacted] imboccare con decisione la strada della formalizzazione. I difensori in questi casi, in presenza di una confessione del colpevole, cercano di accordare i tempi [redacted] rinvio a giudizio. Una posizione che pare condi[redacted] anche dalla magistratura.

Enrico Marchisio



La cascina dov'è avvenuto il delitto e la vittima Claudio Giordano

CRESCE LA SOLIDARIETA' PER IOLANDA

SAVONA. Dopo la trasmissione «L'istruttoria» [redacted] Giuliano Ferrara, andata in onda la scorsa settimana su Italia Uno, la solidarietà [redacted] Iolanda Mozzone si [redacted] estesa da Savona ad altre parti d'Italia.

Iolanda Mozzone, la vedova [redacted] di 56 anni che il 25 novembre scorso ha ucciso a martellate il figlio tossicodipendente, Maurizio, è [redacted] carce[redacted] da un mese. Da quella data, in via Turati [redacted] Savona, per volontà dei vicini [redacted] e di quanti [redacted] vogliono bene e hanno compreso la drammaticità del [redacted] gesto disperato, si è aperta una gara di solidarietà [redacted] raccolto [redacted] denaro per aiutare la famiglia ad affrontare le spese legali.

E da Torino, un signore che vuole mantenere l'anonimato, ha inviato mezzo milione che si andrà [redacted] sommare a quanto già raccolto in città.

[redacted] femminile di Genova Pontedecimo, la donna ha ricevuto alla vigilia di Natale la visita del figlio minore Massimo. E' la prima visita consentita a Iolanda Mozzone dal giudi[redacted] che [redacted] l'inchiesta. Fino al [redacted] dicembre, infatti, solo la figlia maggiore, Daniela, aveva potuto raggiungerla in carcere. Questo per evitare che eventuali colloqui, prima dell'interrogatorio del figlio, potessero intralciare le indagini.

Il giorno di Natale mamma Iolanda è rimasta sola, ma vicino a lei, almeno idealmente, c'erano quanti, nel quartiere [redacted] via Turati, hanno provato commozione e pietà per [redacted] vita impossibile e per le violenze quotidiane alle quali la donna [redacted] costretta [redacted] sottostare da quando il figlio era diventato tossicodipendente.

«E' tutto il giorno che penso a Iolanda e al fatto che è in carcere già da un mese - ha detto, ieri, una vicina -. Vorrei tanto che le concedessero gli arresti domiciliari perché [redacted] la vita le ha riservato molti dispiaceri penso che il carcere [redacted] la possa aiutare a migliorare le [redacted] condizioni psicologiche».

Con i soldi raccolti nel quartiere nei prossimi giorni sarà aperto un conto corrente bancario a nome di Iolanda Mozzo[redacted] «In questo modo - hanno spiegato i promotori dell'iniziativa - ci auguriamo che altre persone, che ci hanno telefonato da fuori Savona dopo il programma di Ferrara, possano contribuire ad aiutare Iolanda e la sua famiglia». [a. z.]

Ovada, l'incidente è avvenuto sull'autostrada dei Trafori il giorno di Natale

Tenta inversione di marcia e muore

La vittima, un pensionato savonese, si era immesso per errore nella direzione di Alessandria Si è scontrato con una vettura che proveniva dalla corsia opposta. Ferite in modo lieve tre donne

OVADA. Nel pomeriggio del giorno di Natale, un pensionato savonese sull'autostrada dei Trafori ha tentato una pericolosa inversione di marcia, si è scontrato [redacted] vettura che procedeva nella corsia opposta ed è morto. Nell'incidente [redacted] rimasto ferite anche la moglie [redacted] altre due giovani donne, tutte in modo lieve.

Pietro Murialdo, 72 anni, abitante a Savona, via Bove 17, in compagnia della moglie, Teresa Piccardo, 67 [redacted]ni, viaggiava [redacted] bordo della «Fiat Uno». Proveniente da Genova, i due erano diretti sull'autostrada dei Fiori, probabilmente per raggiungere Savona. Nel punto [redacted] raccordo con [redacted] A26, il Murialdo ha sbagliato strada, anziché imboccare l'Autofiori per proseguire verso la Riviera del Ponente, si [redacted] inserito sulla carreggiata della A 26, dirigendosi così verso Ovada-Alessandria.

Erano le 16,25 quando, giunto al chilometro 8, in territorio del comune di Mele, si è accorto dell'errore. Probabilmente sen[redacted] riflettere molto sul pericolo cui andava incontro, ha svoltato [redacted] sinistra spostandosi perciò dalla prima alla terza corsia. L'uomo deve aver tentato l'inversione per approfittare della presenza in quel punto della autostrada di un passaggio da una carreggiata all'altra.

Ma proprio in quel momento è sopraggiunta [redacted] Opel Kadett targata Savona, condotta da Roberto Tamagnini, 27 anni, Andora, via Cavour, 15 che aveva con sé due donne, Maria De Vita, 21 anni di Andora e Daniela Borghi, 18 anni, di Parabiago.

[redacted] conducente della Opel, che si è trovato improvvisamente l'ostacolo di fronte, non ha potuto evitare [redacted] scontro. L'impatto fra le due auto è stato di estrema violenza. A portare le più gravi conseguenze è stato il conducente della «Fiat Uno», Pietro Murialdo, che è morto poco dopo il ricovero in ospedale [redacted] Genova Voltri per le gravi ferite e fratture riportate. Contusioni per le tre donne: Teresa Piccardo, guarirà in [redacted] giorni, mentre per le altre due la prognosi è di [redacted] giorni. Completamente illeso il conducente della Opel, Roberto Tamagnini.

Sul posto dell'incidente [redacted] prontamente intervenute le ambulanze per i soccorsi ed hanno operato, per gli accertamenti di rito, le pattuglie della Polizia Stradale del Distaccamento di Belforte Monferrato, che hanno aperto una inchiesta per ricostruire [redacted]za la dinamica dell'incidente. [r. b.]

OVERDOSE, 4 CASI IN POCHE [redacted]

SAVONA. Quattro casi di overdose nel giro di poche ore. E' accaduto a Savona a Natale. Quattro ragazzi che si erano iniettati la dose di eroina sono stati salvati dai medici del pronto soccorso con un'iniezione di «Narcan», il farmaco considerato una sorta di antidoto dell'eroina. Il primo episodio è avvenuto poco dopo le 13: Giuseppe C., di Vado Ligure, è stato trovato agonizzante da alcuni passanti, poco distante dall'Aurelia. Prontamente soccorso, è stato trasportato al San Paolo con un'autoambulanza della Croce rossa di Vado Ligure. Il giovane è stato poi rianimato e ricoverato per qualche ora in astanteria. Sempre nel pomeriggio altri tre casi: Roberto M., Giovanni T. e Eugenio T. sono stati salvati dai medici. Sui quattro casi di overdose sono ora in corso indagini della squadra mobile. Gli agenti stanno cercando di identificare gli spacciatori che hanno ceduto poche ore prima le bustine con l'eroina. Gli inquirenti escludono comunque che in città stia circolando una partita [redacted] droga tagliata male. «E' più probabile il contrario, cioè che si tratti di stupefacente troppo puro - osservano in Questura -. Chi traffica eroina ha interesse a piazzare sul mercato sostanze stupefacenti di buona qualità». [c. v.]

Il Csm deve pronunciarsi sulla sospensione di Michele Russo

L'attesa del procuratore

Il giudice è stato condannato a ventidue mesi per tentata concussione e interdetto per un anno. I suoi difensori: «Una sentenza inspiegabile»

SAVONA. Il procuratore della Repubblica di Savona, Michele Russo, [redacted] è [redacted] tornato nel suo ufficio, dopo [redacted] condanna ad 1 anno [redacted] 10 mesi di carcere, [redacted] la condizionale, per [redacted] concussione. Una sentenza, quella [redacted] dal tribunale di Milano [redacted] scorso lunedì, di [redacted] i difensori del magistrato, Gabriele Boscetto e il professore Gaetano Pecorella, non riescono a darsi spiegazione.

La richiesta di ritirare l'esposto, [redacted] cui [redacted] firmatario [redacted] professore Alessandro Barbanti, avanzata dal magistrato all'interessato, secondo i [redacted] difensori non poteva portare alcun vantaggio all'imputato. Lo hanno stabilito indirettamente gli stessi giudici che hanno emesso la sentenza di condanna. Il tribunale [redacted] Milano, infatti, ha assolto il giudice Russo dalle ac[redacted] di concussione e abuso di atti [redacted] ufficio (sollecitazione di [redacted] prestito [redacted] favore di un'amica dell'imputato e sequestro di cambiali [redacted] firma della donna), che erano contenute nell'esposto di Barbanti.

Il procuratore Michele Russo

Di tutt'altro parere il sostituto procuratore della repubblica di Milano, Armando Spataro, che ha chiesto la condanna anche per questi presunti reati. Le [redacted] di [redacted] di consiglio del tribunale di Milano dimostrano che si è trattato di una decisione sulla quale non c'è stata unanimità.

I giudici di Milano comunque hanno dichiarato interdetto per un anno, dai pubblici uffici, il procuratore Russo. Il ricorso in appello, già presentato dai difensori del magistrato, sospende gli effetti della sentenza. Però, ora, il [redacted] del giudice Russo verrà esaminato dal Consiglio superiore della magistratura, che potrebbe decidere di sospendere il magistrato in [redacted] cautelare. E' [redacted] provvedimento che potrebbe essere sollecitato anche dal ministro di Grazia [redacted] Giustizia.

Il giudice Russo, però, potrebbe decidere autonomamente di lasciare l'incarico di procuratore della Repubblica di Savona, proprio in seguito alla sentenza del tribunale [redacted] Mila[redacted]. Anche se non la condivide. Anzi, lo ha sorpreso e amareggiato. Come il suo rinvio a giudizio e la dura, puntigliosa requisitoria fatta dal giudice Spataro. [b. b.]

COMUNE DI MAGLIOLO
PROVINCIA DI SAVONA

[redacted] particolareggiato di iniziativa privata a [redacted] riguardante terreni in loc. Canova;

IL [redacted]

- **VISTA** la deliberazione del Consiglio Comunale n. 57 dell'8-10-1991 - divenuta esecutiva - con la quale [redacted] stato approvato il piano particolareggiato [redacted] iniziativa privata a scopo edificatorio - riguardante i terreni [redacted]. CANOVA presentato [redacted] soc. S.r.l. EDILMARE [redacted] Milano.
- [redacted] l'art. 4 della L.R. 8-7-87 n. [redacted] modificato dalla L.R. n. 17/89;

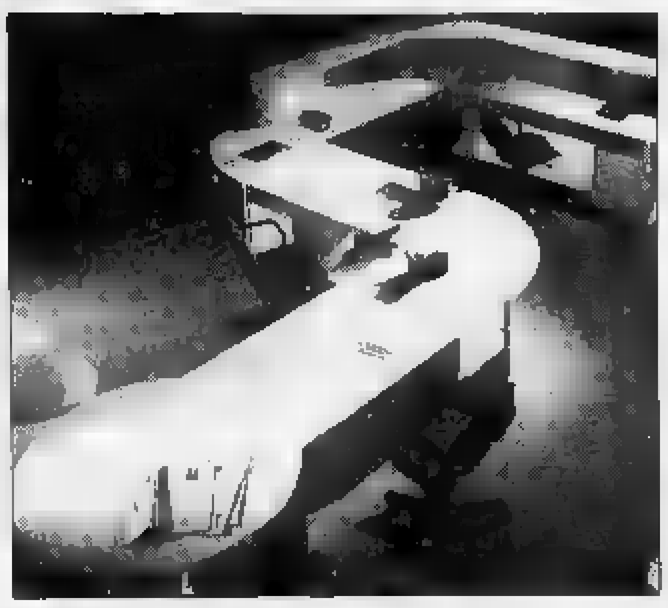
[redacted]

[redacted] la deliberazione C.C. n. 57 dell'8-10-1991 è depositata [redacted] tutta la documentazione ad [redacted] allegata, per 15 giorni consecutivi, dal 27-12-1991 all'11-1-1992 a libera [redacted] pubblico presso [redacted] segreteria comunale.
Le eventuali osservazioni ed opposizioni dovranno [redacted] redatte su competente carta da bollo e presentate all'Ufficio Protocollo entro [redacted] ore 13 del giorno 26-1-1992.
[redacted] Residenza Municipale, 27-12-1991.

IL SINDACO
Lanfranco Vincenzo

PK
Per la pubblicità su LA STAMPA e [redacted]
publikompass
20123 Milano Via Carducci 29 - Tel. (02) 85.961
10126 Torino Co[redacted] d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara Via S. Francesco d'Assisi 10 - Tel. (0321) 33.341
16121 Genova Via R. Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 540.184/592.580
17100 Savona Piazza G. Marconi 3/5 - Tel. (019) 36.219/811.182
18100 Imperia Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273.373
18038 Sanremo Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 501.555

CEMI S.R.L. ARREDO UFFICI
LE PIU' PRESTIGIOSE AZIENDE DI MOBILI PER L'UFFICIO SONO PRESENTI NEGLI OLTRE 500 mq. DELLA NOSTRA ESPOSIZIONE



FORNITURE CON FORMULA
CHIAVI IN MANO
PAVIMENTI [redacted] - [redacted]
PORTE - [redacted] BLINDATI - SERRAMENTI
Consulenze gratuite con ARCHITETTI [redacted] PROGETTISTI
MILLESIMO - SV
Via Delfino, 68 [redacted] 100 mt. dal casello autostradale TO SV) ☎ [redacted] - [redacted]

La barca ritrovata alla deriva ad Andora, in perfette condizioni, ormai senza carburante

Pescatore di Finale disperso in mare

Un commerciante di Varigotti, 57 anni, lunedì si era allontanato da solo. Forse è caduto per una manovra improvvisa o un malore. Inutili le ricerche di motovedette, aerei e dell'elicottero dei Vigili del fuoco. Parlano gli amici

FINALE LIGURE. Un pescatore esperto e prudente: al porticciolo di Finale Ligure lo ricordano così. E sono in molti ad aspettarlo ancora sulla banchina anche se, da lunedì sera, Elvio Polidori, 57 anni, abitante a Varigotti in via per Isasco 24, risulta ufficialmente disperso in mare.

Da martedì mattina motovedette della Capitaneria di porto, elicotteri dei Vigili del fuoco, aerei dell'Aeroclub, barche di pescatori stanno incrociando il mar Ligure nella speranza, sempre più debole, di ritrovarlo in vita. La sua barca, un piccolo gozzo che aveva in comproprietà con un amico, è stata ritrovata martedì mattina ad Andora.

La cronaca dell'ennesimo dramma del mare si inizia a metà pomeriggio di lunedì. Elvio Polidori, titolare di un negozio di giocattoli nel centro storico di Varigotti, saluta l'anziana madre.

«Torno tardi, vado a pescare totani o calamari», le dice. A Finale arma la barca ed esce in mare. Al largo delle coste liguri questo tipo di pesca può essere fatto in due modi. Il primo consiste nel lasciare attaccati a galleggianti dei barattoli a pelo d'acqua. Il secondo, invece, è una sorta di pesca al traino. Si lascia andare l'esca e con la barca, a velocità ridotta e costante, si incrocia nella zona dove si presume ci siano le prede.

Elvio Polidori, con ogni probabilità, stava pescando alla traina. Lo dimostrerebbe il motore della sua barca ritrovata ad Andora. Il propulsore, ormai spento per mancanza di benzina, era in posizione di funzionamento. Polidori, ufficialmente pescatore dilettante ma grande conoscitore del mare, è probabilmente caduto in acqua nel tardo pomeriggio. A farlo cadere potrebbe essere stata una manovra improvvisa o un malore. Gli amici al porto di Finale propendono per la seconda ipotesi: «Elvio è molto prudente e conosce a perfezione sia i pericoli del mare che il funzionamento della barca», spiegano. Anche le condizioni meteorologiche non spiegano la necessità di manovre brusche. Da lunedì il mare è calmo e, a parte un po' di vento, è in stato ottimale per chi pesca.

A dare l'allarme è stata, nella tarda serata di lunedì, l'anziana madre di Elvio Polidori. Alle 23, non vedendolo arrivare, ha chiesto informazioni agli amici. Qualcuno è andato al porto di Finale e ha visto che il gozzo del commerciante finalese non era al suo posto. Le ricerche si sono iniziate alle prime luci di martedì. La barca è stata rintracciata ad Andora verso le 8 del mattino da un gruppo di pescatori finalesi. A quel punto la scomparsa di Elio Polidori è stata comunicata alla Capitaneria di porto e alle forze dell'ordine.

In pochi minuti il mare al largo di Finale è stato incrociato più volte dalle motovedette mentre dal cielo elicotteri e aerei hanno sorvolato il tratto di mare tra Finale e la Costa Azzurra. Le correnti, infatti, spingono verso ponente. Sino alla tarda serata di ieri del pescatore finalese non si è trovata traccia. I soccorritori sono scettici sulle possibilità di trovare ancora in vita Elio Polidori. «L'unica speranza è che sia riuscito a guadagnare la costa. Se è rimasto in mare non ci sono più possibilità di trovarlo vivo. Se fosse riuscito ad arrivare a terra, però, ci sarebbe già fatto sentire, a meno che non abbia perso i sensi per un malore», affermano.

Elio Polidori era molto conosciuto a Varigotti. Scapolo, viveva assieme alla madre e divideva il suo tempo tra il lavoro di commerciante e la sua grande passione, la pesca. Al porto di Finale Ligure era conosciutissimo.

«Era uno dei più disponibili ad aiutare o a dare il consiglio giusto ai principianti. Pur essendo pescatore da una vita era molto prudente e rispettava profondamente il mare», dicono gli amici.

Ilano Pezzini

Elvio Polidori, 57 anni, è disperso in mare da lunedì sera. Inutili le ricerche di motovedette, aerei ed elicotteri

Brucia un'autogru del soccorso Aci a Bastia, forse è un attentato

Albenga, altro incendio doloso?

L'officina già presa di mira alcuni mesi fa

ALBENGA. Un rogo, forse di origine dolosa, ha distrutto nella notte tra Natale e Santo Stefano, uno dei camion del soccorso stradale «Aci» di Adriano Menini, 48 anni, abitante ad Albenga in via dei Mille, titolare di un autofficina a Bastia.

Le fiamme si sono sviluppate alle 3,50. Dalla cabina di guida dell'automezzo, parcheggiato ai bordi della strada che unisce Albenga alla valle Arroscia, in prossimità dell'autofficina Menini, si è sprigionato un violento incendio.

Sul posto sono intervenuti i Vigili del fuoco di Albenga che hanno impiegato poco più di un'ora per aver ragione delle fiamme. «Il fuoco è sprigionato per un corto circuito provocato dal cattivo funzionamento dell'autoradio. Probabilmente deve essere stato il cane a scoprire un filo. Il fatto che le fiamme si siano sviluppate all'interno della cabina lo provano», cerca di spiegare il fatto Adriano Menini.

L'ipotesi di un fatto accidentale non viene scartata a priori dagli investigatori che, comunque, stanno verificando anche l'ipotesi di un incendio doloso, un avvertimento lanciato da qualcuno. Viene scartata l'ipotesi che ad agire possa essere stato il racket. Menini, in ogni caso, ha negato di aver ricevuto minacce o di avere nemici.

Non è la prima volta, però, che il meccanico di Bastia è al centro di episodi misteriosi. Due anni fa, infatti, un altro automezzo di Adriano Menini era stato colpito con due paia di colpi di pistole sulle fiancate. Anche in quell'occasione l'uomo aveva negato che l'episodio fosse da ritenere un avvertimento. Mesi prima erano bruciate alcune auto, destinate alla demolizione, sistemate in un terreno di regione Abissina. Poi l'incendio di ieri notte. Vicino al camion bruciato non sono state rinvenute taniche o latte di liquido infiammabile. I danni ammontano ad una ventina di milioni. In pratica è andato completamente distrutto l'interno del camion.

[r. sr.]

NOTIZIE FLASH

ALASSIO

Cimento invernale «contro» il Comune

Quando già era stato annunciato che la società di Salvamento, per mancanza di finanziamenti da parte del Comune, aveva deciso di non effettuare il cimento invernale a nuoto, giunto l'anno scorso alla sua trentesima edizione consecutiva, ecco che l'opposizione in Consiglio comunale, guidata dal consigliere liberale Renzo Del Pero «improvvisa» la 31ª edizione del tuffo invernale. La manifestazione è pienamente riuscita. Fra i trenta partecipanti il primo a immergersi è stato l'ex assessore comunale al turismo Carlo Bottiroli. Ad assistere al bagno fuori stagione, presso il molo centrale, c'erano ieri, poco prima di mezzogiorno, circa 3 mila persone.

ALBENGA

Rissa tra extracomunitari, arrestato marocchino

I carabinieri di Albenga hanno denunciato a piede libero Abdel El Maarani, 27 anni, cittadino marocchino. Il giovane, la notte di Natale, è stato coinvolto in una rissa tra extracomunitari scoppiata nel centro storico di Albenga. Per sedarla è stato necessario l'intervento dei carabinieri. Alla vista dei militari i facinorosi sono fuggiti nei vicoli della città vecchia.

FINALE LIGURE

Furto in un appartamento, bottino 25 milioni

Furto da 25 milioni nella notte di Natale a Finale Ligure nell'appartamento di Pietro Rizzo, commerciante. I ladri, approfittando dell'assenza del proprietario, sono riusciti a entrare all'interno della casa e hanno rubato pellicce, gioielli, argenteria e stereo. Parte della refurtiva, però, è già stata recuperata dai carabinieri. Altri furti in alloggio sono avvenuti ad Albenga e ad Alassio.

[illegible]

Maltratta moglie e figli: [illegible]

Francesco Miraglia, 46 anni, originario di Termini Imerese ma residente a Borghetto è stato arrestato dai carabinieri per maltrattamenti. Nei confronti dell'uomo ci sono numerose denunce da parte della moglie e anche dei vicini di casa. All'ultima denuncia, presentata qualche giorno fa, è allegato anche il foglio di ricovero. Tempo fa era stato arrestato, sempre a Borghetto, per imprenditore per l'accusa di maltrattamenti ai danni della moglie e dei figli.

[illegible]

Aggrediscono i carabinieri, tre in [illegible]

Tre giovani sono stati [illegible] quali presunti responsabili delle lesioni riportate dai carabinieri Luca Corti, 20 anni, e Paolo Badano, 22 anni. Si tratta di Enzo Li Causi, 26 anni, residente ad Andora in via Multedo, il fratello Roberto, 21 anni, via Fontane, e Maurizio Merlo, 21 anni, via Milano. Il terzetto aveva ingaggiato una lite con altri coetanei, di fronte al bar Saloon, nella notte di Natale, e ha reagito ai carabinieri ricorrendo alla violenza. Per lesioni e resistenza alla forza pubblica i tre andresi verranno processati questa mattina alla Pretura di Savona.

ISTITUTO PROFESSIONALE di STATO
per i SERVIZI ALBERGHIERI e della RISTORAZIONE
FINALE LIGURE

ISTITUTO PROFESSIONALE ALBERGHIERO di STATO ★ FINALE LIGURE ★

Progetto '92

CORSI SPERIMENTALI TRIENNALI
Per:
- Operatore ai servizi di cucina
- Operatore ai servizi di sala e bar
- Operatore ai servizi di segreteria e ricevimento
- Biennio postqualifica con possibilità di specializzazioni varie e mirate

CORSI NORMALI

CORSI TRIENNALI PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA DI:
ADDETTO AI SERVIZI DI CUCINA
ADDETTO AI SERVIZI DI SALA E BAR
ADDETTO ALLA SEGRETERIA ED ALL'AMMINISTRAZIONE D'ALBERGO
ADDETTO AGLI UFFICI TURISTICI

BIENNIO POST-QUALIFICA PER IL CONSEGUIMENTO DELLA MATURITA' IN:
TECNICO DELLE ATTIVITA' ALBERGHIERE
OPERATORE TURISTICO

Conseguimento del Diploma di Qualifica professionale al termine dell'Anno. Possibilità di continuare nel biennio post-qualifica (Maturità-Università). Possibilità di corsi di specializzazione dopo il terzo anno o il quinto anno.

UNA SCUOLA CHE CAMBIA, PER UN MONDO CHE CAMBIA
MATERIE DI STUDIO NUOVE E MODERNE, per un professionista moderno.
Un'occasione per CAMMINARE ASSIEME VERSO L'EUROPA
LA SICUREZZA DI UN LAVORO SPECIALIZZATO SUBITO

Verso la stretta finale in Val Bormida l'inchiesta della Guardia di finanza

Iva, parte un'altra denuncia

A Cairo un imprenditore avrebbe evaso tasse, con fatture false, per 1 miliardo
Da luglio mancano notizie di uomo d'affari coinvolto nelle indagini

CAIRO M. Un secondo imprenditore cairese, coinvolto nell'inchiesta sulle fatture false, è stato denunciato per denuncia di redditi: circa un miliardo. Gli accertamenti della Guardia di finanza hanno permesso di verificare che l'imprenditore aveva registrato numerose fatture, risultato poi false, nei libri contabili, senza dare seguito alla denuncia del reddito in questo modo formalmente prodotto.

E' possibile che altri operatori economici di Cairo e della Val Bormida, oltre ai titolari di alcune imprese della Riviera, possano essere denunciati per il medesimo reato entro la metà di gennaio. Un caso analogo in Val Bormida è già stato scoperto all'inizio del mese. Le verifiche della Finanza avevano rilevato di un'omessa evasione di redditi per alcuni miliardi da parte della titolare di una azienda cairese.

L'identità dei denunciati e la cifra esatta sfuggita al Fisco non sono state rese note. Malgrado l'inchiesta sia ormai nella fase finale il riserbo rimane completo. La delicatezza degli accertamenti in corso e la possibilità che il fascicolo sia inviato alla Procura della Repubblica di Savona, che dovrà decidere sul rinvio a giudizio dei responsabili della truffa allo Stato per quanto mancati pagamenti dell'Iva per decine di miliardi, ha aumentato la riservatezza delle fiamme gialle.

Neppure la pausa di fine anno blocca l'attività degli inquirenti. L'obiettivo dichiarato è quello di completare il fascicolo da sottoporre all'attenzione della magistratura in tempi ristretti, non oltre la metà di gennaio. Ciò per evitare che alcuni degli indiziati possano sfuggire per prescrizione del reato alla denuncia penale a un consistente reddito non tassato possa essere evaso.

L'inchiesta sulle fatture false, che ha fatto scoprire un giro impressionante di truffati allo Stato con il sistema delle fatture false da aziende compiacenti, avova preso le mosse in primavera dopo una serie di verifiche da parte della Guardia di finanza. Lo stesso procuratore della Repubblica di Savona, Michele Russo, si era assunto la responsabilità di un'indagine che continua a riservare sorprese.

La deposizione resa da Giancarlo D'Angelo, l'imprendiore scomparso per alcuni giorni nell'estate e poi presentatosi spontaneamente ai giudici per chiarire la propria posizione, ha dato la svolta decisiva alle indagini. Un altro imprenditore cairese, assente dallo mese di luglio a probabilmente all'estero, il quale sarebbe coinvolto in misura sicca nella vicenda, se si è mai presentato ai giudici. La sua assenza ha reso più difficili le indagini, ma non impedito che l'inchiesta proseguisse nei tempi previsti. Il compito della Guardia di finanza è ormai quasi esaurito. Le decisioni passeranno alla magistratura e potrebbero non mancare altre clamorose sorprese in un caso che sta appassionando l'opinione pubblica della Val Bormida e tiene con il fiato sospeso l'ambiente degli imprenditori. Sarebbero decine le imprese coinvolte in modo diretto o indiretto nell'indagine. Molte avrebbero registrato in buona fede i documenti contabili falsi.

Giancarlo D'Angelo

Enrico

ARRESTATO PER FURTO UN OPERAIO DI CENGIO

SAVONA. Due fratelli, Carmelo e Walter Ciappellano, 35 e 27 anni, il primo abitante a Cengio in piazza Stazione, il secondo a Savona, in via privata Istria, sono stati arrestati martedì dagli agenti della volante, dopo che avevano derubato un venditore ambulante marocchino. I due, che saranno giudicati questa mattina con rito direttissimo dal pretore, dovranno anche rispondere di resistenza a pubblico ufficiale: si sarebbero, infatti, scagliati contro alcuni poliziotti che erano intervenuti su richiesta dell'ambulante. Uno degli agenti ha anche dovuto farsi medicare.

Il fatto è avvenuto in una latteria di piazza Brennero. Secondo quanto ricostruito dalla polizia, i due fratelli sono nel locale quando è entrato il venditore, che ha incominciato a offrire la solita mercanzia. Carmelo e Walter Ciappellano si sarebbero impadroniti di alcuni oggetti che il marocchino, Mustafà Abit, 32 anni, aveva su sé e di fronte alle sue rimostranze lo avrebbero spintonato fuori dalla latteria. Il marocchino, allora, ha telefonato al 113 chiedendo l'intervento degli agenti. Dopo pochi minuti una pattuglia della volante che era impegnata nella perlustrazione della città in azione di vigilanza, ha raggiunto piazza Brennero. Carmelo e Walter Ciappellano alla vista dei poliziotti avrebbero però reagito e si sarebbero scagliati i componenti la pattuglia, prima con parole offensive e poi colpendo anche un agente un pugno al volto. La scena si è svolta sotto gli occhi di alcuni passanti, i quali resisi conto di quello che stava succedendo sono accorsi in aiuto dei poliziotti e li hanno aiutati a bloccare i due, che sono stati arrestati.

Carmelo e Walter Ciappellano stati trasferiti nel carcere di Sant'Agostino l'accusa di furto e resistenza a pubblico ufficiale, l'imputazione potrebbe aggravarsi in quella di rapina, il venditore ambulante, infatti, durante la colluttazione ha riportato contusioni ed è stato medicato. L'uomo è stato poi dimesso con prognosi di pochi giorni.

[c. v.]

Nuovi dissidi

Malessere in giunta a Cairo

CAIRO M. La giunta dc-pds appare sempre più in difficoltà. Nel corso Consiglio comunale, durante la discussione della variante al piano regolatore per autorizzare l'espansione dell'insediamento Testimoni di Geova nel quartiere Buglio, la delibera è stata approvata un solo voto in più a favore. Oltre al «no» del consigliere Romano Falco, previsto dopo il suo intervento, altro dc, Pierluigi Vieri, si è astenuto. non fossero mancati consiglieri tra fila dell'opposizione, la giunta avrebbe corso il rischio di andare in minoranza. Le avvisaglie di un malessere evidente nella coalizione, che il sindaco dc Piero Castagneto ha cercato, con molti sforzi, negare durante i lavori del Consiglio, erano già avute durante la discussione sul problema del mercato del giovedì, anticipato alla vigilia Natale per evitare che si svolgesse in giorno festivo.

L'assessore al Commercio, Anna Maria Ferraro, si è dissociata dalla decisione della giunta, mostrando che sul problema non d'accordo con il sindaco. I commercianti del centro storico, in particolare, si erano lamentati che in una settimana si fossero svolti a Cairo tre mercati consecutivi, giovedì 19, sabato 21 e martedì 24.

La delibera relativa ai Testimoni di Geova, approvata di misura, potrebbe essere invalidata. E' facile che venga impugnata addirittura da qualche consigliere di maggioranza di fronte al Comitato di controllo. In questo è difficile ipotizzare quando diventerà esecutivo il progetto di ampliamento, nel quartiere Buglio, della sala per le riunioni dei Testimoni di Geova.

[e. m.]

NOTIZIE FLASH

Don Pierino Baldizzone è in gravi condizioni

E' in gravissime condizioni don Pierino Baldizzone, 73 anni, parroco di San Donato, colpito da ictus alla vigilia di Natale. Il sacerdote è ricoverato nel reparto Medicina dell'ospedale. Da anni con problemi cardiaci, don Pierino non si è mai risparmiato nella sua attività pastorale. Figura popolarissima in tutta Val Bormida, è stato per molti anni rettore del Santuario della Madonna delle Grazie località Passeggeri e attualmente è cappellano della scuola di polizia penitenziaria Cairo.

Auto contro un muro sulla Sv-To: giovane ferito

Sono preoccupanti le condizioni Rinaldo Parillo, 25 anni, residente a Savona in via Gnocchi Viani 48/14. Il giovane è rimasto ferito la notte di Natale in un incidente mentre era al volante della sua Peugeot . L'utilitaria, che procedeva verso Savona sull'autostrada, è sbandata urtando contro il guard-rail, forse a causa del fondo sdrucciolevole per la brina. Parillo ha riportato traumi al torace e al capo. Trasportato dalla Croce Bianca di Altare all'ospedale S. Paolo di Savona, Rinaldo Parillo è stato giudicato guaribile in tre mesi, salvo complicazioni.

Trasferiti a Genova operai dell'Italiana Coke

Anche all'Italiana Coke c'è tensione tra sindacato e lavoratori. I delegati del Consiglio di fabbrica della Cisl hanno diffuso un manifestino nel quale chiedono in tempi ristretti la convocazione di un'assemblea per discutere la situazione dei rapporti industriali nella cokeria, alla luce della decisione della direzione di trasferire due operai alle Ip Genova. Il documento della Cisl risulta molto critico nei confronti di Cgil e Uil, che apparirebbero più disponibili nel condividere le scelte della direzione aziendale.

Un primario di chirurgia all'ospedale

Dal primo gennaio cambio al vertice nel reparto chirurgia dell'ospedale. Ritornerà come primario Achille Gramegna, per circa un'anno aiuto al Galliera Genova. Il dottor Giancarlo Venturi, lo aveva sostituito durante questo periodo, ha già lasciato l'incarico. Il cambio del primario avviene in un momento delicato per l'ospedale di Cairo. Sono sempre più insistenti le voci di un possibile accorpamento dell'Usl con quella di Savona, mentre il dottor Gramegna potrebbe fermarsi pochi mesi a Cairo e poi trasferirsi in ospedale della Riviera, forse quello di Albenga.

ROCCHETTA

Continua ad attirare molti visitatori l'oasi faunistica

L'oasi faunistica, che secondo le ultime indicazioni fornite dall'amministrazione provinciale dovrebbe restare immutata nei confini anche il prossimo anno, continua a fare discutere. I cacciatori della Val Bormida e i proprietari dei terreni si aspettano, invece, consistente riduzione delle zone dove è vietata la caccia. Sono aumentati nel frattempo i visitatori che si recano nella Piana di Rocchetta per ammirare gli uccelli che vi trovano rifugio. Negli ultimi giorni la curiosità è tutta catturata da un marangone, uccello che abitualmente nidifica in zona marina e che per la prima volta nel dopoguerra ha scelto stabilirsi nell'oasi di Rocchetta.

LOANO
IMPORTANTE VENDITA ALL'ASTA

- MAESTRI CONTEMPORANEI
  Fiume - Morlotti - Cantatore - Corpora - Purificato
- MAESTRI DELL'OTTOCENTO
  Casciaro - A. Lupo - M. Bianchi - P. Mariani
- TAPPETI ORIENTALI
- ARGENTI EUROPEI ANTICHI

ASTA:
DAL 26 DICEMBRE 1991 AL 6 GENNAIO 1992
ORE 17,30

ESPOSIZIONE: TUTTI I GIORNI
DALLE ORE 9,30 ALLE 12,30 E DALLE 15,30 ALLE 17,30

GALLERIA D'ARTE MERCHIONNE

Via Milliani 33
Corso Roma 223
Tel. 019/670.981
LOANO

Dancing Castello
SPOTORNO
Piazza U. Foscolo 1
(dietro la chiesa) Tel. 745.237

BALLO LISCIO
mercoledì, venerdì 15,30
con ADELIO
sabato ore 21,30
con ORCHESTRA
Per il veglione si consiglia di prenotare

gioielleria fernanessa
via pia 31 - savona

ricorda il tradizionale
omaggio di una preziosa
VERETTA DI DIAMANTI
alla mamma
del primo bambino
nato nel 1992 nella provincia
di Savona
SAVONA - Via Pia 31

La donna si troverebbe già agli arresti domiciliari a Bologna

«Ora Gigliola parlerà»

Le rivelazioni di Pino Cardea. La Cassazione avrebbe revocato la libertà provvisoria e la Guerinoni aspetterebbe soltanto l'ordine di esecuzione

SAVONA. «Ora Gigliola Guerinoni dovrà dire quello che fino ad ora ha taciuto». Lo afferma Pino Cardea, anni, uno degli imputati minori del processo per l'omicidio di Brin, condannato a tre anni di carcere per occultamento di cadavere. E' l'unico che aveva presentato in Cassazione contro la condanna inflittagli in primo grado, confermata dai giudici della corte di assise di appello di Genova.

Per due motivi: «A differenza di altri - ha sempre sostenuto Cardea - non ho soldi da spendere per pagarmi gli avvocati. Anzi, devo preoccuparmi di rimediare un pasto al giorno. E protesta: «Due processi sono riusciti ad accertare chi sono i veri responsabili di questa vicenda. Perché sperare che la verità saltasse fuori dalla Cassazione?».

Gigliola Guerinoni, dal rifugio segreto alla periferia di Bologna, invece, tace. Il tenente colonnello Claudio Curcio, comandante del reparto operativo di Bologna, dove la donna deve recarsi a firmare il registro di presenza ogni settimana, ha garantito: «Anche sabato scorso, la Guerinoni ha firmato il registro. Però, in una delle nostre caserme, per evitare l'assalto degli obiettivi di cineprese e fotoreporter».

Si tratta di depistaggio, per nascondere qualcosa che è avvenuto dopo la sentenza della Cassazione? Indiscrezioni provenienti da fonti attendibili, ma impossibili da controllare, sostengono che i giudici della Suprema Corte hanno revocato la libertà provvisoria, per decorrenza termini, ottenuta da Gigliola Guerinoni dalla corte di assise di appello di Genova.

L'ex gallerista di Cairo si è chiusa nel silenzio dopo la sentenza della Cassazione

In questo caso, la donna sarebbe già agli arresti domiciliari, in attesa dell'ordine di esecuzione della pena.

Di certo, vi è che la Cassazione ha demandato alla procura generale della Repubblica di Milano (non a quella di Genova, era nelle previsioni di tutti) l'ordine di esecuzione della pena residua: anni e mezzo di carcere, cui dovranno essere detratti quelli già scontati, prevenzione detentiva, e agli arresti domiciliari.

Un'altra carta a sorpresa calata sul tavolo di questa vicenda piena di colpi di scena dal difensore di fiducia della donna, Alfredo Biondi? Niente di tutto questo. A Gigliola Guerinoni la corte di assise di appello aveva concesso il beneficio della continuazione, per i reati di furto e soppressione di cadavere. Una valutazione ritenuta corretta dalla Cassazione, che ha affidato ai giudici di Milano la quantificazione pena per questi reati.

Da qui, l'incarico dell'esecuzione della pena alla procura generale della Repubblica di Milano. Ora resta un interrogativo: si attenderà di stabilire definitivamente la pena residua oppure l'ordine di esecuzione della pena sarà firmato subito dopo avere ricevuto dalla Cassazione il dispositivo della che ha confermato la condanna Guerinoni?

Da parte di Ettore Geri, intanto, dopo due telefonate ai suoi difensori di fiducia nei processi di primo e secondo grado, Emi Rosso ed Enrico Nan, il silenzio più completo. Anche se aveva promesso di richiamare i due legali.

Bruno Balbo

Laigueglia, l'incendio è divampato il giorno di Natale presso la sede del radar

Fiamme a Capo Mele: un ferito

Un carabiniere del gruppo dell'Aeronautica militare è rimasto ustionato ad un occhio. Guarirà in pochi giorni. Un altro rogo è scoppiato la sera del 24 dicembre a Bavari, sulle alture di Genova

L'incendio ha devastato giorni scorsi l'entroterra di Finale

LAIGUEGLIA. Un incendio divampato il giorno di Natale ha causato il ferimento di un militare di leva presso il radar di Capo Mele ove ha sede il XV Gruppo della Aeronautica Militare. Le fiamme sono divampate poco prima di mezzogiorno e, quando ormai sembrava che, dopo un'ora di lotta contro l'incendio, tutto fosse risolto, un focolaio ha riattizzato il rogo, che una volta è stato spento. In questo ultimo intervento, a causa del forte vento, il carabiniere Michael Piazzi, 20 anni, in servizio presso il Radar di Capo Mele, riportava una ustione alla palpebra dell'occhio destro. I sanitari che lo hanno medicato all'ospedale di Albenga hanno constatato che di bruciatura superficiale che guarirà in cinque giorni.

Contro le fiamme sono stati impegnati, oltre agli stessi avieri della centrale radar, anche uomini della Forestale e i carabinieri della stazione di Andora.

Le festività natalizie sono state caratterizzate in Liguria, sul fronte degli incendi, da un altro rogo divampato nella vigilia di Natale a Bàvari sulle alture di Genova. Sono andati distrutti alcuni ettari di cespugli e sterpaglia, in una località montuosa semidesertica. Le fiamme sono state poi fermate da un centinaio di dalle prime abitazioni di Bàvari, grazie all'intervento dei Vigili del Fuoco e della Forestale.

In queste giornate di bel tempo particolarmente secco, la Liguria, battuta dai venti, è esposta al pericolo di incendi particolarmente insidiosi. Con raffiche che in alcuni momenti possono anche raggiungere gli 80-90 chilometri orari, il fuoco vola e si appicca con velocità alle degli alberi.

Proprio una settimana fa è scoppiato un terribile rogo che ha devastato zona boscosa ad Orco Feglino, nell'immediato entroterra finalese. Il vento ha soffiato incessantemente e ha alimentato le fiamme che hanno impegnato a lungo i vigili del fuoco. (r. s.)

In pretura a Genova

Decide il giudice chi è il leader dei nuovi leghisti

SAVONA. Sarà il pretore di Genova, Marco Devoto, a stabilire chi è il leader dell'«Union Ligure», il movimento autonomista che sta dividendo il leghista Bruno Ravera e Giovanni Genta, ex consigliere regionale nella lista della lega Nord, staccatosi polemicamente mesi fa. Lunedì Genta e Ravera compariranno davanti al giudice che deciderà chi tra i due possa fregiarsi del titolo e accerterà se uno dei due se ne sia appropriato ingiustamente.

La vicenda giudiziaria ha preso le mosse da una denuncia inviata al pretore genovese da Bruno Ravera che ha costituito «La Lega ligure» e ritiene di avere la paternità del nome dell'Unione Ligure. Giovanni Genta, che ha affidato la difesa agli avvocati Mario Conte e Mario Susan di Genova, è di parere contrario e considera «pretestuose insinuazioni» le richieste di Ravera. (c. v.)

Copyright A.I.E.I. 91-F.

a 30 minuti dalla frontiera:
dalle ore 8 alle ore 22
IPER - MERCATO
Auchan
NICE - LA TRINITE
LO STRAORDINARIO, L' AUTENTICO, L'UNICO, IPER-MERCATO FRANCESE PER LA FAMIGLIA ITALIANA
CHAMPAGNES : BRUT LIEBMAN 59,90 la bot. 75 cl.

VEUVE CLIQUOT BRUT Frs. 135
LAURENT PERRIER G. CLE Frs. 259
DON PERIGNON BRUT Frs. 420
ROTCSCHILD BRUT Frs. 87
SEMPRE UN PER I VOSTRI REGALI
SALMONE NORVEGIA 300 gr. Frs. 28,28 - da 500/800 gr. Frs.199,90 - CAVIALE 50 Gr.: SEVRUGA Frs.140 - OSSETRA Frs. 175 - BELUGA Frs. 390. OSTRICHE grosse-medie-fini e chiare il Kg BOURIGUES da frs. 19,90- altre da 24,90 a Frs. 36,70. BLOC FOIE GRAS CANARD : con pezzi, Frs. 190- -con tartufi, Frs.450.- TERRINE di FOIE GRAS di OCA : 180 gr. Frs 170 di ANITRA Frs. 120.
e ancora ...PESCE FRESCO dal Mediterraneo e Atlantico... LE CARNI ...GLI AGNELLI delle ALPI

CB LA FESTA AUCHAN
LA FESTA PER TUTTA LA FAMIGLIA
IPER-MERCATO "AUCHAN" da VENTIMIGLIA per AUTOSTRADA "A8" USCIRE, dopo il pedaggio della TURBIE, a NICE-EST - direzione LA TRINITE

PICCADILLY
CLUB ROOF-GARDEN
VEGLIONISSIMO FINE ANNO '91 CON
NADIA CASSINI
E L'ORCHESTRA DI ETTORE SCIARRA
Per prenotazioni telefonare allo
(0184) 688.832
Giovedì, venerdì, sabato, domenica dalle 21,30 in poi
OSPEDALETTI - Corso Regina Margherita 1

Il ristorante
LA RESERVE TASTE VIN
LA TERRAZZA SUL MARE A CAPO S. ANDREA
Via Arziglia 20 - BORDIGHERA
PRENOTATE IL CENONE DI CAPODANNO
Musica e cotillons vi accompagneranno per tutta la serata
Telefonando al 0184 26.13.22 - Il vostro tavolo vi sarà riservato
Il dolce suono del pianoforte vi accompagnerà all'ora dell'aperitivo sulla terrazza soleggiata ed alla sera per una cena diversa a lume di candela

BUONE FESTE
CON
Racanati
le grandi paste d'Italia
&
RHUMERIA - COCKTAIL BAR
ARMA DI TAGGIA (IM) - Lungomare n. 100 - Tel. (0184) 44.758 - 44.201

Da Sanremo a Santa Margherita le proposte dei locali notturni fino al 31 dicembre

Discoteche, che la festa continui

Per i giovanissimi serate all'insegna di «house» e «techno»: le propongono la Biffa di Noli e il Gulliver di Voze
Maratona musicale all'Enigma di Andora, mentre ballerini di flamenco animano il Chickito di San Bartolomeo

TRIONFA la musica dal vivo nelle discoteche della Riviera, ma [redacted] mancano i ritorni nostalgici alle balere sullo stile degli Anni Sessanta: con queste tendenze i divertimenti notturni sfoceranno, [redacted] notte del 31 dicembre, [redacted] il veglione di Capodanno.

Da Sanremo a Santa Margherita i locali offrono innanzitutto un orario prolungato per assicurare divertimenti fino alle prime luci dell'alba. Musica dal vivo, orchestre spettacolo, dj incalzanti [redacted] programmi di techno sound, animatori, chiromanti, [redacted] gli ingredienti che daranno sapore e colore alla voglia di fe[redacted] di liguri e turisti che, a partire da questa sera, decideranno di trascorrere le loro [redacted] nei locali notturni.

Per i giovanissimi le proposte più interessanti e alternative arrivano dai luoghi che si [redacted] specializzati in «house [redacted] techno», la nuova musica di tendenza, computerizzata ed ipnotica. Tra chi la propone: la «Biffa» di Noli, aperta nelle sere [redacted] giovedì [redacted] domenica, [redacted] «Gulliver» di Voze, l'«Odeon city music hall» di Sanremo, che [redacted] questo periodo resta aperto tutti i giorni fino alle [redacted] del mattino.

Altre interessanti proposte per i teen-agers arrivano dalla discoteca «Astral» di Pietra Ligure, in piazza Castello e aperta ogni domenica pomeriggio, e dalla discoteca «Enigma» di Andora, che per il 29 dicembre offre «All day long», un'originale maratona [redacted] dodici [redacted] musica non stop [redacted] sei dj del «Dee Jay Club Liguria».

Anche al «Caligola Retrò Club», l'ex discoteca «Immagine» di Finale, trionfo dell'«house» [redacted] della «techno music», [redacted] qualche puntata sui ritmi soft per andare incontro anche al gusto [redacted] numerosi ultra trentenni che frequenta[redacted] il locale.

Per il Capodanno, i locali notturni della Riviera sembra[redacted] orientati ad offrire serate a tema, ma anche appuntamenti tradizionali secondo i canoni ormai collaudati che prevedono musica, ballo, gadget e cotillon, il tutto annaffiato, allo [redacted] della mezzanotte, da spumante [redacted] champagne.

A Varazze la discoteca «Gilda», normalmente aperta il venerdì, il sabato [redacted] la domenica, offrirà una serata di animazione con dj che, tra [redacted] altre sorprese, proporranno la hit parade dei cento dischi più venduti nel corso dell'anno. E ancora giochi musicali, mentre in un angolo del locale una chiromante professionista gratuitamente farà le carte e leggerà l'oroscopo a quanti saranno ansiosi di conoscere qualche briciola del proprio futuro.

Sempre [redacted] Varazze, per il sedicesimo anno consecutivo, al «Nautilus» si svolgerà il tradizionale veglione con l'orchestra «La Troupe», champagne e panettone. Zampone, lenticchie e dolci [redacted] offerti al «Boccaccio Club» di Alassio mentre al «Symbol» [redacted] Cairo Montenotte animeranno la scena Enrico Bianchi, definito «uomo orchestra» ed un gruppo di ballerine.

Fine d'anno «Tropicale» al «Ritual» di Imperia, in via Rambaldo, dove per tutta la [redacted] i dj proporranno musica afro-cubana, salsa, samba, lambada. Dalla Spagna arrivano in[redacted] alla discoteca «Chickito» di San Bartolomeo al Mare esperti ballerini di flamenco che animeranno la serata di [redacted] locale che già da tempo [redacted] organizzando, in alternativa alla musica da discoteca, anche manifestazioni di cabaret o spettacolo.

Per gli appassionati di ballo liscio, l[redacted] offerte più ghiotte arrivano dal palasport di Albenga dove suonerà l'orchestra Tonya Todisco, dal Salone dei Fiori di Villanova d'Albenga dove suoneranno gli «Orsa Maggiore», dall'«Angelo Azzurro» di Ceriale e dal «Milleluci» di Savona.

Ancora in Val Bormida, nel salone della Pro Loco di Cengio, il veglionissimo di San Silvestro [redacted] farà in compagnia dell'orchestra spettacolo «La Perla Verde». Liscio [redacted] revival, infine, anche al «Malibù» di Pietra Ligure.

Ad Andora, capodanno con attrazioni alla discoteca «Meta [redacted] Notte»: oltre alla tradizionale offerta di panettone e spumante i gestori abbineranno uno spettacolo con un fantasista, balletti o animazione.

Per i giovani i locali della Liguria offrono orari prolungati: divertimento assicurato fino [redacted]

Tra le proposte alternative c'è quella del «Ju-Bamboo» di Albissola Marina, che ha in programma una serata dal vivo, come del resto è di rigore nel gi[redacted] locale albissolese, [redacted] la «Long Horns Band», un gruppo che propone [redacted] repertorio di covers ballabili. Il concerto durerà sette ore e [redacted] pubblico ne sarà inevitabilmente coinvolto. I clienti [redacted] la possibilità di gustare, tra un ballo e l'altro, panettoni, datteri, champagne. Il video bar «Fatus» di Laigueglia metterà a disposizione dei clienti, per la sera di San Silvestro, strumenti musicali per esibizioni estemporanee e jam session.

Proporrà, inoltre, [redacted] cenone a base [redacted] ricette casalinghe. Un buffet freddo sarà invece offerto alla discoteca «Picolo Ranch» di Bardineto.

Un Capodanno esclusivo viene proposto da Lello Liguori, del «Covo di Nord Est» a Santa Margherita dove [redacted] ranno l'orchestra della Rai «I Bravo [redacted] Augusto Righetti», la pianista Stefania Cuneo e dove si esibiranno le ballerine, [redacted] Oba Oba, del «Magico Brazil» e Moana Pozzi. Per la serata era prevista anche la partecipa[redacted] straordinaria di Walter Chiari, l'attore recentemente scomparso.

Tra le discoteche e i locali notturni che per il 31 propongono feste e veglioni, si segnalano: ad Alassio il «U Brecche» e il «Kaos»; ad Albenga il «Black out», [redacted] Pietra Ligure il «Vetronero», a Loano il dancing «Saitta» e la discoteca «Donna», a Finale Ligure lo «Scotch» e il «Covo», a Celle Ligure la discoteca «Tenax»; ad Arma di Taggia il «Vittoria Club», [redacted] Ventimiglia il «Discovery»; [redacted] Diano Marina il «Sortilegio disco club».

E' inoltre molto probabile che [redacted] notte di Capodanno ven[redacted] riorganizzata l'iniziativa [redacted]el bus rock a cura di Vilma Bagnasco e Daniele Levratto. [redacted] mese fa vi avevano aderito circa sessanta giovani della Val Bormida, la meta era stata [redacted] discoteca Master di Novi Ligure: un successo che aveva [redacted] d'accordo genitori e figli, e che per l'affollato ultimo giorno dell'anno meriterebbe di essere riproposto.

[redacted]

[redacted] O WHISKY-A-GOGO, A [redacted] IL [redacted]

Italiani in Costa Azzurra sempre di più e sempre più spesso. Soprattutto in occasione di avvenimenti [redacted] feste importanti. Per la notte più lunga dell'anno i preparativi [redacted] ormai ultimati e le prenotazioni fioccano numerose. Ottimisti sono i gestori delle discoteche, che con una saggia politica dei prezzi [redacted] l'offerta rivolta alla clientela viaggiano verso il tutto esaurito.

Il Principato nell'atmosfera della musica dance e sudamericana accompagnerà migliaia di persone sino alle prime luci dell'alba del '92. Il «Jimmy'z» con le sue suggestive decorazioni sarà la passerella dell'eleganza femminile per sfoggiare abiti di alta moda e gioielli. Il prestigio[redacted] locale monegasco [redacted] stato addobbato per l'occasione [redacted] grande cura [redacted] particolari. Oltre agli alberi di Natale bianchi ci [redacted] millecinquecento palloncini dello stesso colore sistemati sul soffitto. Il Capodanno [redacted] «Jimmy'z» è sempre [redacted] avvenimento. Per questo le prenotazioni arrivano mesi prima ed è difficile trovare un posto. Nella lista dei clienti che contano quest'anno ci sarà anche [redacted] giocatore della Juventus Casiraghi in compagnia della moglie e [redacted] alcuni amici.

Sulla spiaggia del Larvotto si trova lo «Spirit», che propone la sua notte con cotillon, stuzzichini [redacted] champagne: 480 franchi [redacted] persona con la possibilità di scegliere tra una bottiglia oppure cinque consumazioni. Al «Tiffany's» sarà soprattutto la musica brasiliana a rendere eccitante San Silvestro: [redacted] franchi [redacted] due consumazioni, panettone e posto [redacted] sedere; 300 franchi per gli altri.

Grande festa anche al «Noroc» in rue [redacted] Portier, ambiente elegante per ogni età: sui tavoli panettoni e dolci [redacted] l'immancabile champagne. [redacted] tutto [redacted] 450 franchi. La seconda consumazione costa [redacted] franchi. A Nizza tra i numerosi locali spiccano il «Mississippi» e l'«Iguan Café», [redacted] preferite di molti italiani che uniscono nello [redacted] luogo ristorante, discoteca [redacted] dancing. Costruito su due piani sulla promenade des Anglais, il «Mississippi» propone a [redacted] franchi il suo menù di fine [redacted] con l'esibizione di un gruppo brasiliano [redacted] i giochi di prestigio di un mago. Armando Paone è [redacted] pianista che [redacted] a [redacted], [redacted] americana e l'altra svedese, allieterà [redacted] cenone danzante. Al secondo piano si scatena la discoteca, dalle 22, a 350 franchi.

Sul vecchio porto di Nizza l'«Iguan Café» attende la fine dell'anno nella sua atmosfera suggestiva. Ristorante a 1200 franchi [redacted] una bottiglia di Champagne, un'orchestra e [redacted] dj che si alterneranno sino alle 10 del mattino. E ancora irrefrenabili danze africane. Per chi arriva dopo la mezzanotte il prezzo è di 300 franchi con due consumazioni. Clientela prevalentemente italiana. Tra le discoteche più frequentate c'è l'«Offshore» che ha già cominciato il conto alla rovescia e il dj spezzino Claudio [redacted] Diablo promette una notte caliente [redacted] la musica più ballata [redacted] momento e [redacted] miscela inedita latino-americana. Prima consumazio[redacted] rigorosamente [redacted] champagne, la seconda [redacted] piacere. Prezzo 450 franchi.

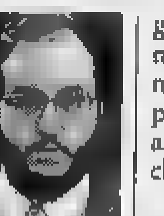
A Cannes lo «Studio Circus» ha preparato un gruppo di ballerine che trascineranno tutti nel[redacted] giochi e musica di ogni genere: 250 franchi per la prima consumazione e 100 per la seconda. Il «Whisky-à-gogo» non ha aumentato il prezzo rispetto all'anno [redacted] Per i molti italiani che hanno prenotato le due consumazioni costano [redacted] franchi. La sorpresa sarà nelle decorazioni: creatività all'insegna di rosso e [redacted] Insomma, numerose le proposte con la garanzia [redacted] divertimento.

Andrea Musari

[redacted]

Gustose frittelle poi torte di verdura

CASTELVITTORIO (IM)



NON lasciatevelo scappare: non rimandate alle prossime vacanze od al primo fine settimana di primavera il piacere di questa importante «scoperta» gastronomica. L'albergo-ri[redacted] Terme, alto sopra Pigna, in territorio di Castelvittorio, chiude per ferie un [redacted] dall'Epifania [redacted] quindi, veniteci subito. E dove vi sarà mai messa a disposizione una così succulenta serie di piatti tipici, regionali, ghiotti ed invoglianti a prezzi onesti come quelli che trovare da queste parti? E dove mai potrete trovare, [redacted] quaggiù, un menu da 20.000 lire, un altro da 25.000, un altro da 30.000 e, infine, un altro ancora da 35.000 (e in tutti i casi con [redacted] coperto ed il servizio compresi)?

Salite da Camporosso ver[redacted] Dolceacqua e Pigna. Un cartellone di «cucina tipica» vi indicherà questo Hotel Terme. Un albergotto semplice, dalle grandi vetrate affacciate sul parcheggio-giardino, con il suo ingressino-reception, la vasta anonima sala con [redacted] mare di tavoli, pietre a vista, lampadari dallo stile spagnoleggiante, sedie impagliate [redacted] posate annose.

Chiudete un occhio se il menu è di presentazione orribile, se la carta dei vini è brutta: mangerete però benissimo e, in più, in cantina c'è un mare di ottime cose vendute, oltre tutto, a prezzo invogliante.

Il giovane patron e la moglie (ma occhieggia anche il papà fondatore mentre la mamma è in cucina) arrivano al vostro tavolo con i piatti ben caldi, le forchette di ricambio [redacted] le portano sul regolamentare corretto piattino, vi fanno assaggiare [redacted] vino, la bottiglia più indicata per il vostro dolce potrete anche averla ad un solo bicchiere per volta.

Per prima cosa ho preso gli antipasti misti. Ed eccomi arrivare i pomodorini secchi, la pasta di olive, i f[redacted]ghi sott'olio, i salamini freschi e poi i piatti caldi: le meravigliose torte di verdure con sfoglia casalinga, le frittelle al formaggio, le frittelle di baccalà di grande sapore ma anche leggere, la pizzetta, la salsiccia e fagioli. Ho assaggiato poi un paio di primi e tre secondi, uno più buono dell'altro: i pansoti alla salsa di noci (cui un filo di panna dava morbidezza ulteriore), i ravioli al burro e salvia, la capra e fagioli, il croccante agnello arrosto, il coniglio alle olive. Al dolce, un ricco carrello portava a frittelle di mele f[redacted] al momento, il tiramisù casalingo al mascarpone, la crème caramelle, la torta di pere, la più buona panna cotta che abbia [redacted] assaggiato.

Ho pagato 60.500 lire. Voi, per un buon pranzo medio completo alla carta prevedete 40-50.000 lire in un ristorante che salirà [redacted] i grandi (provato il 10 dicembre 1991).

[redacted] **Raspelli**

HOTEL RISTORANTE TERME
Via Madonna Assunta
Tel. (0184) 24.10.46
Chiusura: martedì sera e merco[redacted].
Carte [redacted] credito: Bankamericard Visa, Cartasi, Diners.
Ferie: [redacted] mese dall'Epifania
Voto: 14/20

SOTTO I 10/20 DA PESSIMI A MEDIOCRI
DA 10 A 12/20 DA SUFFICIENTE A DISCRETO
DA 13 A 14/20 BUONO, CURATO E ORIGINALE
DA 15 A 16/20 GRANDE CUCINA, OTTIMI VINI
DA 17 A 20/20 SUPER, INDIMENTICABILE

Appuntamento di rilievo stasera a Genova con il balletto di Sofja Gubaidulina, il primo spettacolo prodotto per il teatro

Carlo Felice: l'Era dell'acquario in prima mondiale

E' un grande affresco sull'antagonismo tra il Bene e il Male. Le repliche

IMPORTANTE appuntamento, questa sera (ore 20,30), [redacted] Carlo Felice di Genova. Il Comunale dell'Opera chiuderà infatti la stagione [redacted] prima esecuzione mondiale. Verrà infatti [redacted] in [redacted] «L'Orazione per l'era [redacted] Acqua[redacted] opera-oratorio-balletto di Sofja Gubajdulina.

Uno spettacolo di rilievo che lancia finalmente il Carlo Felice a livello internazionale. Il [redacted] tellone inaugurale, a dire il vero, pur [redacted] tutte le attenuanti per il clima di emergenza in cui è nato, [redacted] ha certo entusiasmato soprattutto nel versante lirico. Opere come «Trovatore» [redacted] «Un ballo in maschera» avrebbero meritato allestimenti e artisti [redacted] maggiore levatura. Soltanto «Morte a Vienna», suggestivo omaggio coreografico di Béjart a Mozart, è parso degno [redacted] Carlo Felice e, trattandosi di [redacted] prima italiana, ha avuto anche vasta eco.

«Orazione per l'era di Acquario» è invece, come si è già sottolineato, il primo spettacolo prodotto per il Carlo Felice. Non è in realtà tutto nuovissimo. [redacted] partitura si articola in tre parti: la sinfonia per orchestra «Pro e contra» e l'«Alleluia» per coro e orchestra sono infat[redacted] già stati eseguiti altrove. Inedita [redacted] invece «Lauda» per [redacted] recitante, contralto, tenore, baritono, [redacted] e orchestra.

E inedito l'accorpamento che offre un grande affresco simbolico incentrato sull'antagonismo tra [redacted] Bene e [redacted] Male, sviluppato in quadri liberamente tratti dall'Antico e dal Nuovo Testamento. Un'opera [redacted] speranza e di fiducia proiettata nel futuro, nell'Era di Acquario, appunto. E la scenografia [redacted]eniristica, con allusioni a mondi fantastici e fantascientifici, colloca appunto l'azione nel domani.

Nata nel 1931 nella Repubblica Tatara, formatasi musicalmente a Mosca in anni difficili per la cultura sovietica, Sofja Gubajdulina ha maturato uno stile personale che risente del Novecento storico e muove essenzialmente da sollecitazioni [redacted] e religiose. Molte [redacted] opere in effetti hanno una stretta connessione con la sacralità, con il destino dell'uomo. Anche l'Orazione si incen[redacted] si [redacted] detto sullo scontro fra le due grandi forze che regolano il mondo, il Bene e [redacted] Male subito presenti nella sinfonia d'apertura «Pro e contra».

[redacted] «French Opera Posters»

Lo spettacolo, prodotto dal Comunale dell'Opera in collaborazione con il Kirov di San Pietroburgo impegnerà l'Orchestra genovese e il [redacted] Lattvia di Riga. La messa in scena porta la firma di Teimuraz Mourvanidze, la coreografia [redacted] Georgi Alekhsidze. Interpreti saranno primi ballerini, solisti e corpo di ballo del Kirov. Nel ruolo della voce recitante si produrrà Galina Vishnevskaja, moglie di Mstislav Rostropovich, il grande violoncellista cui è stata affidata la direzione dello spettacolo.

Rostropovich costituisce [redacted] nome [redacted] grande richiamo non soltanto [redacted] questo appuntamento ma di tutto il cartellone inaugurale. Dopo due direttori giovani (Rizzi, deludente concertatore del «Trovatore» e Luisi corretto interprete [redacted] «Ballo [redacted] maschera») arriva finalmente un artista di indiscutibile talento. Le prove si sono svolte, [redacted] caso, in un clima di sere[redacted] euforia, grazie anche alla simpatia del musicista.

«Orazione per l'era di Acquario» sarà replicata domani (ore 16, turno F), domenica (ore 15,30, turno C), giovedì [redacted] gennaio (ore 20,30, turno B) e venerdì [redacted] (ore 20,30, turno L).

Roberto Iovino

Al «Makò» di Genova il concerto del cantante veneto

Ecco Dino, star del '60

Il locale ha già ospitato i Camaleonti, Rocky Roberts e Joe Sentieri
Ora tocca all'autore di «Te lo leggo negli occhi», mitico successo del '65

Il cantante Dino in una foto del 1964 durante il Cantagiro

GENOVA. «Finirà: me l'hai detto tu / ma non sei sincera / te lo leggo negli occhi / tu lo leggi nei miei». Alzi la mano chi, fra i quarantenni, non ha mai canticchiato e ballato - rigorosamente sulla mattonella - questo brano che nella lontana estate 1965 raggiunse il milione e mezzo di copie vendute.

«Te lo leggo negli occhi» la cantava - e la canta ancora oggi - un giovanottone di Verona di nome Eugenio Zambelli, ma in arte Dino. Oggi Dino è un manager con molti interessi, ma non ha rinunciato alla musica leggera che gli ha regalato tante soddisfazioni.

Per questo ha accettato volentieri l'invito del Makò di Cornigliano Italia dove stasera concluderà la rassegna «I Magici Sessanta».

Nel locale di Tonino Rocca c'è molta attesa per il concerto di Dino, un artista molto amato dal pubblico genovese che lo seguì, negli Anni Sessanta, in cinque «Cantagiri», altrettante edizioni di «Canzonissima» e al festival di Sanremo.

Al Makò Dino riproporrà tutti i suoi successi, da «Eravamo amici» a «La tua immagine», da «Sai, sai, sai» a «Il sole è di tutti», alla famosissima «Gli occhi miei» e, naturalmente, «Te lo leggo negli occhi».

Il concerto di Dino avrà inizio alle ore 22,30. Il biglietto di ingresso costa 25 mila lire.

Con Dino al Makò cala il sipario sulla rassegna che ha portato a Genova i più noti artisti degli Anni Sessanta, da Rocky Roberts ai Camaleonti, Nuovi Angeli, Nicola di Bari, Joe Sentieri e molti altri.

Una serie di appuntamenti che ha visto la sala affollata non solo da persone con i capelli grigi, ammiratori di personaggi e complessi che hanno fatto la storia della canzone italiana, ma anche da molti giovani e giovanissimi.

E' stata un'ulteriore conferma del fatto che i «mitici» Anni Sessanta continuano a essere protagonisti di un'autentica e duratura riscoperta.

Il successo di «Magici Sessanta» ha convinto la direzione del locale a riproporre un'analoga rassegna durante l'estate.

Boccaccio

ALLA RIBALTA

Deca, un nuovo disco di musica d'avanguardia

SAVONA

QUATTRO album il suo attivo, una attività di ricerca nel campo della musica elettronica e d'avanguardia. Savonese, alla soglia della trentina, Deca, alias Federico De Caroli, trascorre le proprie giornate di lavoro nel suo studio-abitazione di via S. Lucia. Tra marzo e luglio quest'anno ha composto, arrangiato e realizzato il suo ultimo disco «Premonizione humana», il primo prodotto su compact-disc.

Dice Deca: «Il mio tipo di musica rende al meglio proprio grazie al disco laser. E' per questo che questo nuovo album non verrà stampato sul vinile né su cassetta».

Il disco, dal punto di vista tecnico, è ottimamente realizzato: i suoni sono potenti, puliti. La qualità della registrazione è nettamente superiore alla maggior parte di altri prodotti delle etichette discografiche minori.

Deca ha trascorso quattro mesi praticamente barricato nel suo studio tra tastiere elettroniche, campionatori di suono e computer. «Ho inciso tutti brani a casa mia, utilizzando un computer Atari», spiega Deca, che ha poi trascorso i mesi tra luglio e ottobre tra Monaco di Baviera e l'Inghilterra per il trasferimento dei dati e le masterizzazione del nuovo disco. A ottobre, sempre in Inghilterra, ha suonato con alcune band locali.

Tastierista tecnicamente dotato, Federico De Caroli riesce a fondere le influenze degli studi classici del conservatorio a una costante voglia e capacità di ricerca nel mondo della musica elettronica. I suoi album sono tappe di un costante viaggio nella musica d'avanguardia. Ascoltando i suoi brani, molti potrebbero paragonarlo a Jean-Michel Jarre, con quei suoni elettronici quasi da fantascienza. La musica di Deca però è meno commerciale, ancora più d'avanguardia. Eppure crea grande atmosfera: «Sono suoni che si adattano perfettamente al nostro tempo, potrebbero essere colonne sonore per film, per documentari, per videoclip».

Rispetto agli altri album, molto introspettivi ispirati da paure interiori, come il penultimo «Claustrophobia», «Premonizione humana» è più facile da ascoltare, più musicale. In alcune canzoni, è il caso di «Eterno delirio», Deca inserisce partiture di ispirazione sinfonica. «Il penultimo album parlava di paure di paura, mentre quest'ultimo è una denuncia contro il mondo di oggi».

Il disco è prodotto da Giuseppe Aleo per l'etichetta milanese Videoradio. Nei prossimi giorni il disco verrà distribuito in tutti i negozi italiani, in particolare in quelli specializzati in musica alternativa.

Paride Pasquino

STASERA AL CINEMA

Teatro
T. Chiabrera — OGGI RIPOSO
Orario: 16.30
Lire 20.000/12.000

Ideal
Tel. 82.45.86
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Lire 9000/6000
Terminator 2
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide del futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20

Diana 1
Tel. 825.714
Or.: 15,30/17,45/20/22,30
Lire 9000/6000
Donne con le gonne
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia degli entusiasmi dei primi Anni 70 agli eccessi dei nostri giorni, fino ad una possibile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 **Commedia**

Diana 2
Tel. 825.714.
Or.: 15,30/17,15/19
20,45/22,30
Lire 9000/6000
Fievel sbarca nel West
di Phil Nibbelink e Simon Wells (Usa '91) — Per agguantare una banda di gatti il topolino Fievel, aiutato da un cane scemo, diventa un perfetto cowboy in grado di sparare e affrontare gli indiani. 1h 20 **Cartoni animati**

Diana 3
Tel. 825.714.
Or.: 15,30/17,45
20/22,30
Lire 9000/6000
Pensavo fosse amore invece...
di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54

Eldorado
Or.: 15/17,30/19,30/22,15
Lire 9000/6000
Robin Hood - Principe dei ladri
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Sieber (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**

Filmstudio
Tel. 386322
Or.: 16,30/20,30/22,30
Lire 5000
Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pullmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente socio mafioso. N.V. 2h 5'

Jolly
Tel. 850.570
Or.: 15/16,30/18
18,30/21/22,30
Lire 7000/4000/3500
Mouna e la bestia

Salesiani
Or.: 15,30 — OGGI

Colombo
T. 640.263. Lire 6000
Or.: 15,30/17,50/20,10
22,30 ultimo spettacolo
Robin Hood - Principe dei ladri
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Sieber (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**

Ritz
Tel. 640.427
Or. 15,30/17,50/20,10/22,30
Lire
Terminator 2
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide del futuro torna a cercare Sarah, questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 **Fantastico**

Teatro Leone — OGGI RIPOSO
Or.: 21
Lire 12.000

Ambra
Tel. 51.419. L. 7000/4000
Or.: 20/22,20
Fest. cont. 16-22,20
Le comiche 2
di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91) — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici pasticcioni alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in incredibili disastri. N.V. **Comico**

Astor
Tel. 50.997
Or.: 15/17,30/20/22,30
Lire
Bianca e Bernie nella terra dei canguri
Prod. Walt Disney. Avv. e il principe e il povero (Usa '91) — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i topolini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. 1h 48' **Cartoni animati**

Abba
Tel. 504.234
Or.: 20/22,10
Lire
Non dirmelo non ci credo
di M. Phillips con Gene Wilder, Richard Pryor, M. Rushl (Usa '91) — Che cosa mai potranno combinare insieme un pazzo appena uscito dal manicomio e un carcerato, scambiati per miliardari? N. V. 1h 35'

Tel. 692.200
Or.: 20/22,30
Lire 8000/5000
Robin Hood
di Wolfgang Reitherman, prod. Walt Disney (Usa 1974) — Versione fiabesca delle imprese leggendarie di Robin Hood. Al posto degli uomini protagonisti gli animali umanizzati secondo la tradizione. N. V. 1h 23' **Cartoni animati**

Loanese
Tel.
16/20,30/22,30
Vacanze di Natale '91
di Enrico Oldoini con M. Boldi, O. Muti, H. Frassica, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano esilaranti al limite del paradosso. N.V. **Commedia**

Perla
Tel. 666.841
Or.: 20,20/22,30
Lire 7000/5000
Le comiche 2
di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91) — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici pasticcioni alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in incredibili disastri. N.V. 1h 31 **Comico**

Lux
Or.: 15/17/21
Lire 6000/4000
OGGI RIPOSO

Verdi 1
Tel. 97.249
Or.: 20,20/22,45
Lire 8000/5000
Terminator 2
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide del futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 **Fantastico**

Verdi 2
Tel. 97.249
Or.: 20,30/22,35
Lire 8000/5000
Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pullmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente socio mafioso. N. V. 2h 5'. **Commedia**

Cin. Valleggia
Or.: 15/21
Lire 3500

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

GENOVA

TEATRI
FELICE: Orazione per l'Era dell'Acquario.
POL. MARG levi le braghette?
POL. GENOVESE: Oggi riposo.
DELLA CORTE: Il teatro canzone di G. Gaber
TEATRO DELLA TOSSE: Dialoghi delle puttane, degli marini e dei morti.
SALA CARIGNANO: I .

CINEMA
1: Johnny Stecchino.
2: Terminator II.
AUGUSTUS: Terminator II.
CORALLO 1: amanti di Pont Neuf.
CORALLO 2: La favola del principe Schiaccianoci.
GRATTACIELO: Vacanze di Natale '91.
LUX: Billy Bathgate, d'amore.
: Fievel alla conquista del West.
Robin Hood principe dei ladri.
: Bianca e Bernie nella terra dei canguri.
Fino alla fine mon-
1: Le comiche 2.
UNIVERSALE 2: Pensavo che fosse amore invece era un calesse.
UNIVERSALE 3: Abbronzatissimi
VERDI: Donne con gonne.
1: Trenta centimetri piacere.
CENTRALE 2: Bestialmente dentro - Giochi proibiti Sodoma.
Slone clan e. 1 e n. 2.
CRISTALLO: Dall'Oriente, l'arte del sesso.
: La doppia bocca di Luana.

CINECLUB
LUMIERE: La notte dei maghi.
NERVI
SIRO: Una pallottola spuntata due e mezzo.

STASERA IN RIVIERA

ALBISSOLA MARINA
Ritorna Persiana Jones

Ritorna «Persiana Jones e le tapparelle maledette» oggi (ore 22,30) allo «Ju Bamboo» sul lungomare degli Artisti ad Albissola Mare. Domani appuntamento «live» d'eccezione con la «Paolo Bonfanti blues band».

ALBISSOLA MARINA
Musica al Testa

Questa sera, inizio alle 22 al Bar Testa, sul lungomare di Albissola Marina musica dal vivo con i chitarristi Lauro Ferrarini e Granato Botti. In programma musica sudamericana, jazz e blues. Ingresso gratuito.

SAVONA
Si ride al Filmstudio

«Una pallottola spuntata 2½» è in programmazione da oggi a lunedì al Filmstudio di piazza Diaz a Savona. Tre gli spettacoli: alle 15,30 (con biglietti a prezzo ridotto per giovani e anziani), alle 20,30 e alle 22,30.

CERIALE
Concerto bandistico

Concerto di nella chiesa dei Santi Giovanni Battista ed Eugenio alle e Ceriale. Concerto natalizio anche presso la chiesa dei Cappuccini a Loano (ore 21) con la banda «S.M. Immacolata». Domani a Loano, certo in San Giovanni Battista.

CERIALE
Jazz all'Eze

Sono due i punti di riferimento per gli amanti del jazz nella Riviera Ponente. L'Eze jazz studio di del Pontetto a Ceriale che la domenica sera propone anche la musica classica e l'Havana club via Piave ad Albenga che ospiterà anche il cenone di Capodanno.

MONTECARLO
alla Garnier

Balletto classico oggi al teatro dell'Opera di Montecarlo. Alle ore 20,30, nella sala «Garnier» è in programma l'esibizione danzante «Raimonda Variations» e «La Fille mal gardee» a cura della compagnia di ballo del Principato di Monaco.

GENOVA
Concerto di fine anno

Oggi alle 18 nell'abbazia di San Matteo in piazzetta S. Matteo a Genova si svolgerà il concerto di fine anno dei pianisti Marco Lazzara e Angela Castellarin e Claudio Binelli all'oboe. In programma musiche di Swellinck, Grandi, Frescobaldi, Couperin, Losillet e Bach.

In Val Bormida il gruppo folk che si ispira alla musica celtica

«Birkin Tree» live a Saliceto

Il concerto si terrà tra le antiche mura, accuratamente ristrutturate, della birreria «Al forte» di Saliceto. In programma canzoni irlandesi scozzesi

Illustrazione tratta dal volume «Music»

SALICETO. Hanno partecipato ai più importanti folkfestival italiani, a trasmissioni televisive e radiofoniche nazionali. Da anni sulla scena, questa sera «The Birkin tree» daranno vita ad un singolare concerto, non in discoteche o teatri, ma tra le antiche mura, accuratamente ristrutturate, della birreria «Al forte» di Saliceto, primo Comune della Val Bormida piemontese.

Musica tradizionale irlandese accanto a brani scozzesi e danze bretoni per il gruppo figure costituito da Lidia Boccaccio, Daniele Ceronna, Giorgio Profetto, Fabio Rinaudo e Marcello Scotto. Formazione, quella de «The Birkin tree», caratterizzata da una spiccata versatilità strumentale anche grazie ad una continua ricerca di nuovi stili.

Il loro repertorio, maturato nel di anni, si orienta sempre più sullo stile irlandese anche se c'è una particolare attenzione per ritmi di altre culture. Il gruppo, accomunato dall'interesse per le antichissime tradizioni delle aree celtiche, può annoverare importanti collaborazioni con la Guinness, l'Ente nazionale del turismo irlandese e l'Associazione musicisti irlandesi. Un curriculum di tutto rispetto.

Accompagnati da violino, chitarra, bouzouki, uilleann pipes, bones, bodhran, lowland pipes, concertina e whistles northumbrian pipes, «The Birkin tree» questa sera, con le loro preformances nel locale di fronte all'antico castello di Saliceto, suggestive atmosfere, a molti forse sconosciute. Musica dal vivo in birreria: un'iniziativa nuova, almeno per la Val Bormida, voluta dal titolare, Franco Forte, che già la scorsa estate aveva organizzato analoge due concerti, sull'onda delle famosissime jam-session tipiche pub londinesi. Accanto alla musica live in discoteca che sta ottenendo unanimi e favorevoli consensi, dunque, una proposta po' diversa dal solito, forse l'inizio di nuova tendenza. **[L. b.]**

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Sardegna Uno
Cartoni animati
13 — **Trauma Center** telefilm
14 — **Sardegna giornale**
14,50 **Telelmmagini 24 ore**
18 **Sardegna giornale**
19 **La schiava Isaura**
20,30 **Sardegna giornale**
21 **Il blu e il grigio**, tv movie
22,30 **Sardegna giornale**
23 **Rock Mediterraneo**
0,30 **Sardegna giornale**
1,10 **Conviene far bene l'amore**

Telesetar
12 **Felicità dove sei**, novela
13 **Zoom** attualità
13,30 **Felicità dove sei** novela
14 **Arrivano le spose**
15 **Bandini senza nido**, film
16,30 **Tv shop**
19 **Bamba d'amore** novela
19,30 **Zoom**, attualità
20 — **I figli del deserto**, film
21,05 **Dalla factor**, film
Tv shop

Telestar
9,05 **Mulher**, sceneggiato
10,10 **La sfida del Tigre**, film
11,45 **Amichevolmente con**
Natalie, telefilm
13,15 **Tv flash** telegiornale
14,50 **Rapporti scientifici**, documenti
16,30 **Malù Mulher**, sceneggiato
17,30 **Trauma Center**, telefilm
18,20 **Lucy** comedy
Natalie, telefilm
20,30 **Poliziotti d'assalto**, film
22,15 **Tg sera** informazione
22,50 **Lucy**, situation comedy
23,40 **Fiore all'occhiello**
0,25 **di sole**, film

Rete Azzurra
Mobilificio
17,30 **Immobiliare**
Film
22 **volti di...**
23,15 **Tricologia**

Canale 7
10,05 **Fai un affare con Canale 7**
12,30 **Weekend**
13 **Felicità sei** telefilm
13,30 **Tg Liguria**
14 **Speciale spettacolo**
Andiamo al cinema
16,45 **L'albero delle mele**, telefilm
17,15 **Fai un affare con Canale 7**
18,40 **Felicità dove sei**, telenovela
19 **Tg Liguria**
20,45 **Avarida Paulista**, sceneggiato
21,15 **Sportivissimo**, rubrica
Liguria
22,45 **Motor shop**, rubrica
23,15 **Replay**, rubrica
24 **Good Times** telefilm
0,30 **Weekend**

Primantenna
8,30 **Prima... mattina**
10 **Superdog black**, telefilm
10,30 **Portami con te**, telefilm
11,30 **Cartoni animati**
13 — **Cronache del Piemonte e Valle**
14,30 **Supermusic: Studio rock**
15,30 **Superdog black**, telefilm
16 **Pomeriggio con simpatia**
16,30 **Ancora insieme**, telefilm
18,45 **Tgs**
19,45 **Cronache del Piemonte e**
20,10 **Amando te**, telenovela
Serate a Cuba, musicale
23,30 **Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta**

Notorius l'amante perduta, film
18 **Un due donne**, telenovela
19,35 **Monty Nash**, telefilm
20 — **Tribunale di Torino**
Inferno bianco, film
Doc Elliot, telefilm
1 **Duello al sole**, film
2 **Il grande Gatsby**, film

Telecittà
13,30 **Video jay**
Famous last words
15,30 **Mtv unplugged**
16 **Greatest hits**
17 **Mtv Coca Cola Report**
17,15 **At movies**, anteprima sui films
17,45 **3 From 1**
18 **Mtv primo**, i più recenti videoclips
19,05 **Andiamo al cinema**
19,20 **Telecittà notizie**, telegiornale
20,05 **Mighty business report**
20,40 **Casa e condominio**
21,10 **Calcio fans**
21,45 **Cinema, teatro &... altre cose**
22,10 **Consulenza assicurativa**
L'altra campana

Telegenova
12,30 **Geo**,
13,10 **Shopping**
17 — **Notizie flash**
18 - **Pomeriggio insieme**
18,30 **La padroncina**, telenovela
19,30 **Tg notizie**
20,15 **Speciale Tg**
20,30 **Una casa a Roma**, sceneggiato
21,30 **Auto oggi**, rubrica sportiva
Pronto amorevole?, rubrica
— **La vetrina dell'antiquariato**

Telecupole
12 **Il ritorno di Diana**, telenovela
12,40 **Tg 4 notiziario**
13 — **Documentario regionale**
13,30 **La padroncina**, telenovela
14,30 **Pomeriggio insieme**
15,30 **Il ritorno di**, te
16,30 **Cara cara**, telenovela
18,30 **La padroncina**, telenovela
19,30 **Tg 4 notiziario**
20,30 **Una casa a Roma**, sceneggiato
Tg 4 notiziario
22,45 **Motori non stop**
23,15 **Speciale con noi**

Mixer Tv
15,30 **Happy end**, telenovela
La donna del giorno, film
18 — **Rosa selvaggia**, novela
19 — **Savona news**
19,30 **Cartoni animati**
20,30 **Due donne speciali**, film
22 — **Reporter italiano**
23 — **Perché**, film

Telesanremo
12,05 **Cirando da Podra**, telenovela
12,30 **Avventure a Vallechiara**
14,05 **Punto economia**
16 — **Punto Bash**
18 — **Cirando da Podra**, telenovela
19 — **Punto sera**
19,15 **Punto sport**
19,20 **Punto economia**
19,30 **Oltre il muro**, rubrica
20 — **Telefilm**
20,30 **Un grido per Wolly**, film
22,30 **Punto sera**
22,40 **Punto sport**
22,45 **Oltre il muro**
23 — **Orizzonte Liguria**

Teleregione
12 - **Il ritorno di Diana Salazar**
12,30 **regionali**
13,05 **Tg 1ª edizione**
14,30 **Cartoni animati**
18,30 **padroncina**, telenovela
19,30 **Il ritorno di Diana Salazar**
Come stanno insieme, film
21,50 **Tigi sette**
Tg 3ª

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Nel basket riflettori puntati sulla sfida [redacted] distanza nel torneo di Promozione maschile

Spunta il duello Savona-Ospedaletti

Le due squadre guidano la classifica e mirano a conquistare un posto nel girone finale. All'inseguimento anche Imperia e Sanremo. In serie D è il Riviera la squadra rivelazione. L'Alassio Vogue ha superato la crisi

SAVONA. La [redacted] natalizia è per tutte le società [redacted] pallacanestro l'occasione per tracciare [redacted] primo bilancio della stagione. I campionati sono ormai [redacted] giro di boa per cui è possibile rendersi conto [redacted] i risultati hanno rispettato [redacted] previsioni della vigilia.

In [redacted] maschile la lieta sorpre[redacted] è arrivata dal Riviera Savo[redacted]. La compagine [redacted] Dario Testa è stata a lungo nelle posizio[redacted] di vertice, mettendo alle corde le squadre più blasonate. Solo nelle ultime settimane c'è stato [redacted] leggero calo, non sufficiente a far dimenticare le ottime prestazioni dei savonesi. Opposta la situazione per l'Alassio Vogue Sposa che, partito come sicuro candidato alla promozione [redacted] C, ha navigato a lungo nelle acque pericolose della bassa classifica, [redacted] ancor più tempestose dalle dimissioni (poi rientrate) del presidente Giovanni [redacted] Stefano che afferma: «Abbiamo dovuto fronteggiare numerose emergenze, non ultima la lunga assenza di Melgrati, nostro uomo di punta. Adesso la situazione è migliorata, anche se il [redacted] futuro dipende dall'utilizzazio[redacted] del sospirato palazzotto, che da tanto tempo aspettiamo».

Ma l'attenzione degli appas[redacted]ati è catalizzata dal torneo di Promozione maschile che vede [redacted] comando la coppia Asso Savona-Ospedaletti. Il campionato è segnato da [redacted] notevole equilibrio con diverse squadre che possono aspirare a conquistare i tre posti per i play-off. Parola ai diretti interessati, ad iniziare dal dirigente dell'Ospedaletti, Crespi: «Non [redacted] poniamo traguardi, il nostro obiettivo [redacted] è disputare un torneo tranquillo, anche se a questo punto lotteremo con tutte le forze per conquistare [redacted] posto per il girone finale. Ma non sarà facile». Anche [redacted] trainer dell'Asso Savona, Umberto Buscaglia, invita alla cautela: «In gergo ciclistico diremmo che siamo al comando dopo le tappe di pianura, ma che le asperità sono ancora tutte da affrontare. Siamo al [redacted] della forma anche se stiamo lavorando per essere al top nelle partite decisive». Tra le compagini [redacted] vertice l'Imperia che, insieme al Sanremo, occupa la quarta posizione. Il trainer De Simeis: «E' [redacted] torneo appassionante con molte squadre in grado di lottare per le posizioni di vertice. Anche tecnicamente il campionato è in grado [redacted] soddisfare le esigen[redacted] dei tifosi. Si sono viste ottime partite, molte delle quali decise solo al suono della sirena».

Nei tornei di basket presto riprenderà la lunga sfida tra savonesi e imperiesi

Anche i tornei femminili si concedono una tregua. In serie C bilancio in rosso per il Loano di Gianguglielmo Bergamaschi che rischia di non partecipare ai play-off; stagione in chiaroscuro anche per la Cestistica Greenworld anche se alcuni risultati (ultimo dei quali la vittoria ad Alessandria) inducono a essere ottimisti per le savonesi di Gi[redacted] vanni Sibilio. In Promozione ot[redacted] il comportamento delle compagini imperiesi anche se il numero delle squadre partecipanti al girone (solo 6) penalizza il valore del campionato. Nell'ultimo incontro prima della pausa l'Ospedaletti ha superato l'Alassio 66-40.

Guglielmo Olivero

VOLLEY: [redacted] E [redacted] MEDIA PROMOZIONE

SAVONA. [redacted] 1991 si chiude con la Salvo Savona al comando del campionato di B2 maschile di volley in compagnia dell'Hitachi Milano e del Mondovì. Il sestetto allenato da Marco Pontacolone sta mantenendo [redacted] messe della vigilia: fino a questo punto i savonesi [redacted] stati sconfitti solo sul parquet del Mondovì.

Il presidente Aldo Cappello è convinto delle possibilità dei [redacted] ragazzi: «Lotteremo fino all'ultima giornata per [redacted] salto di categoria. Siamo tre squadre [redacted] corsa per due posti e possiamo farcela. L'importante [redacted] vincere gli scontri diretti a Savona, visto che noi abbiamo perso a Mondovì e l'Hitachi ha battuto i piemontesi a Milano e noi abbiamo battuto i milanesi [redacted] Palazzetto». Continua ancora il presidente: «L'unica cosa che ci può spaventare è il fatto che da tutti siamo dati come la squadra favorita. Questo [redacted] uno svantaggio perché tutte le altre formazioni, anche quelle più deboli, quando giocano contro di [redacted] danno [redacted] m[redacted] mettendoci a volte [redacted] difficoltà». Poi chiude parlando del palazzetto: «A Savona si devono rendere conto che se noi passiamo di categoria serve una struttura più grande [redacted] efficiente. Quest'anno [redacted] due occasioni abbia[redacted] dovuto mandare via della gente perché non c'era più posto. Se si continua così si rischia di tarpare le ali a una specialità che può portare il nome della città in alto».

In Liguria cresce la passione per il volley

Comunque il volley sta riscuotendo [redacted] anche a Ponente dove nel campionato di C1 femminile [redacted] Riviera Volley Sanremo sta risalendo [redacted] classifica dopo alcuni passi falsi. Afferma l'allenatore Corrado Ruggeri: «La squadra è [redacted] netto progresso come dimostra la vittoria nell'ultimo turno di campionato contro il Chivasso, [redacted] netto 3-0 in cui non abbiamo mai permesso alle nostre avversarie [redacted] impensierirci. Ora occupiamo la terza posizione [redacted] le ragazze continueranno [redacted] questo impegno potranno risalire ancora perché hanno tutte le carte in regola per poter lottare per il vertice. Alla ripresa del campionato parte lo sprint decisivo e vogliamo trovarci pronti».

Nell'ultimo turno della serie D femminile grande spettacolo nel derby tra la Tomahawks di Diano Marina e il Don Bosco Alassio. La partita conclusasi dopo cinque lunghi set ha [redacted] prevalere le alassine grazie ad una maggiore concentrazione nella decisiva quinta partita. Comunque da entrambe le parti c'è la consapevolezza che si può lottare [redacted] chiunque per [redacted]guire le posizioni di vertice.

[m. no.]

Nelle boccette la capolista Loano sarà presto sotto [redacted]

Tre incontri-verità

I campionati riprenderanno il 10 gennaio con un calendario interessante Giudizi positivi sulle novità tecniche. Un biliardo senza buche d'angolo

SAVONA. Un simpatico arrivederci al 10 gennaio prossimo per il campionato interprovinciale di boccette che venerdì scorso ha disputato l'ultima giornata targata '91. Una pausa che consente anche [redacted] primo bilancio tecnico su un torneo che ha quest'anno introdotto interessanti e spettacolari novità. Su tutte l'introduzione dell'incontro di staffetta, che nell'economia di ogni incontro consente di aggiudicarsi 2 dei 5 punti in palio, e l'utilizzo, seppure per ora solo in alcuni Gabs, del nuovo biliardo riconosciuto dalla Federazione, privo cioè delle buche d'angolo.

«Non c'è dubbio che quest'anno le novità hanno contribuito [redacted] rendere più imprevedibile il torneo», spiega Enrico Delbene, punta di diamante di quel Cavalluccio di Pietra Ligure, indicato da tutti il maggior candidato alla vittoria nella serie A, ma che per ora stenta più del previsto a decollare. «La staffetta ad esempio è una gara anomala - continua Delbene - dove si deve entrare [redacted] gioco a incontro già inoltrato [redacted] non sempre si ha il tempo di entrare in partita e rendere per quello che si vale. Il Cavalluccio ad esempio sinora ne ha vinte poche e in generale ha giocatori che per il momento sono fuori forma». Ecco forse spiegato l'andamento altalenante della favorita principe [redacted] campionato [redacted] ha chiuso oltretutto il 1991 con un'amara e pesante sconfitta interna contro i campioni uscenti del Moneta di Albenga dei vari Delbecchi, Vico, Gnagnoralli e Marangon. Proprio i campioni uscenti negli ultimi due turni sono tornati a essere protagonisti dopo un avvio difficile e ora navigano in terza posizione a braccetto [redacted] stesso Cavalluccio. Ma la [redacted] sorpresa di questo primo scorcio [redacted] torneo di massima serie [redacted] la capolista Conchiglia di Loano, inaspettatamente, almeno per molti, solitaria leader e con un discreto gruzzolo [redacted] punti sulla seconda, il Carla (3) [redacted] sull'accoppiata Cavalluccio-Moneta (5). «E' [redacted] presto per dire se è gloria vera - spiega Vincenzo Zunino, singolarista della capolista Conchiglia di Loano -. [redacted] calendario delle prossime quattro partite, prima della fine del girone di andata, ci propone almeno tre scontri-verità (nell'ordine con Cavalluccio, Cinzia e Carla) che metteranno alla prova le nostre reali possibilità. Certamente rispetto alle più titolate [redacted] una formazione priva di fuoriclasse, [redacted] in compenso siamo un gruppo molto compatto e omogeneo e, al momento, siamo senza punti deboli con il vantaggio di avere una staffetta ben assemblata e che sinora non ha mai perso».

[a. d.]

SPORT FLASH

[redacted]UOTO

A Savona [redacted] pronto per il tuffo di Capodanno

I subacquei savonesi de «La Torretta» in collaborazione col Comune di Savona organizza per il 1 gennaio il 12° Cimento invernale. Il classico tuffo avverrà presso i bagni Anna [redacted] corso Colombo. Questo il programma della giornata: alle 11,30 ci sarà [redacted] tuffo in mare [redacted] alle 12 i festeggiamenti e la consegna di una medaglia.

CALCIO

Promozione, i convocati per il Torneo Barassi

Il ct Favara ha convocato la rappresentativa che parteciperà al «Trofeo Barassi». La squadra giocherà in amichevole con l'Argentina Arma mercoledì [redacted] alle 15. Ecco l'elenco: Meazzi (Pegliese); Alessio (Sestrese); Luci (Ventimiglia); Spatari e Vernice (Sanremese); Rossi, Lazzino [redacted] Erbini (Migliarinese); Fanti (Canaletto); Conti (Albaro); Grossi (Albenga); Del Signore (Ceparana); Smeraldo (Carlin's); Resta (Cengio); Lazzarini e Melillo (Cogoleto); Colla (Piedigrotta); Cannavaro (Lagaccio); Prestia (Multedo).

METÀ DI NOTTE
DISCOTECA ANDORA
VIA AURELIA 200 E - TEL. 0182 684.379
IL 31 DICEMBRE E' CAPODANNO
ANIMAZIONE
SPETTACOLO
FANTASISTA
Per prenotazioni Tel. 0182/684.379 - 0337/257.808

RISTORANTE ANTONIO
Via Aprosio, 22 - VENTIMIGLIA - Tel. 0184 35.13.62
CENA DI S. SILVESTRO «91»
Carpaccio di pesce spada e salmone affumicato
Polipetti marinati alle erbe
Capriccio di gamberi in salsa rosa con polpa di granchio
Timballo di riso con fonduta
Ravioli [redacted] magro al ragù di funghi porcini
Cuore di filetto saltato ai carciofi e patate nocciola
Zampone e cotechino con lenticchie
Semifreddo al torroncino
Caffè - Pandolce con Spumante
VINI: Gavi di Fontana Fredda - Chianti Avignonesi
L. 90.000 TUTTO COMPRESO

Disco Club
VEGLIONISSIMO DI S. SILVESTRO
auguri

BENVENUTO '92
VEGLIONE DI CAPODANNO ALL'
ODEON
CITY MUSIC HALL
Sanremo - Via Matteotti, 178
prenotazioni 0184/509009
DINER BUFFET + CHAMPAGNE + SPETTACOLO DA PARIGI
MUSICA DAL VIVO CON CABINE 13
ATTRAZIONE INTERNAZIONALE A SORPRESA
ANIMAZIONE E DISCOTECA NON STOP
FINO ALLE ORE 24 DEL GIORNO 1 GENNAIO CON
D.J. MARCO PORTICELLI
RADIO MONTE CARLO
DALLE ORE 6,00 D.J. TOMMY
PER PRENOTAZIONI: TEL. 0184/509.009 - FAX 0184/509.044

HAI SENTITO CHE OCCASIONE? C'E LA LIQUIDAZIONE!

Dal 27 dicembre

GRANDE VENDITA DI LIQUIDAZIONE
PER RINNOVO LOCALI

30.000 capi firmati uomo, donna e bambino con sconti fino all'80%

Confezioni BIELLESI

Centro Acquisti Masserano

(Aperto anche domenica 15 - 19)

EFFE.COM.

Y10 così RAFFINATA

Y10 così SEMPLICE

Oggi, conquistare la più raffinata della città è semplice come desiderarla. Se avete un'auto in normali condizioni d'uso e di cilindrata non superiore a 1300 cc, fino al 31/12/91 avrete un milione di supervalutazione sulle quotazioni di Quattroruote. Se invece preferite la comodità di un finanziamento, potete scegliere: 8 milioni pagabili in 12 mesi con 11 rate mensili senza interessi, la prima a 60 giorni dalla consegna; oppure a 48 mesi in un'unica soluzione senza interessi. O ancora, 6 milioni pagabili in 36 mesi con 17 rate mensili senza interessi. Per rateazioni fino a 48 mesi, avrete il 35% di riduzione sull'ammontare degli interessi. Y10: semplice, no?

1.000.000
DI SUPERVALUTAZIONE DELL'USATO
SULLE QUOTAZIONI UFFICIALI DI QUATTRORUOTE

8.000.000
IN 1 ANNO
SENZA INTERESSI

Offerte non cumulabili, valide per i Y10 fire, Y10 fire LX i.e., Y10 selectronic, Y10 4WD i.e., Y10 GT i.e.

Per l'offerta finanziaria e i normali requisiti di solvibilità richiesti da SAVA per LANCIA

È un'iniziativa dei Concessionari LANCIA-AUTOBIANCHI fino al 31/12/91

Lubrificazione specifizzata Fiat Lubrificanti per Autobianchi con Sistema.

HOTEL MAYA
★★★★
CENONE DI CAPODANNO CON BALLO
£. 130.000
per prenotare tel. (0321) 450810

LA STAMPA
NOVARA
LAGHI E OSSOLA
Venerdì 27 Dicembre 1991 No 35
Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

HOTEL MAYA
★★★★
completamente rinnovato
TI INVITA AL SUO CENONE DI CAPODANNO
NOVARA - via Boggiani, [illegible]

NEL NOVARESE

Durante il 1991

Quattro gialli senza responsabili

Per due dei quattro delitti (il ca[illegible] di Gargallo e del pensionato di Grignasco) la soluzione sarebbe molto vicina. [illegible]

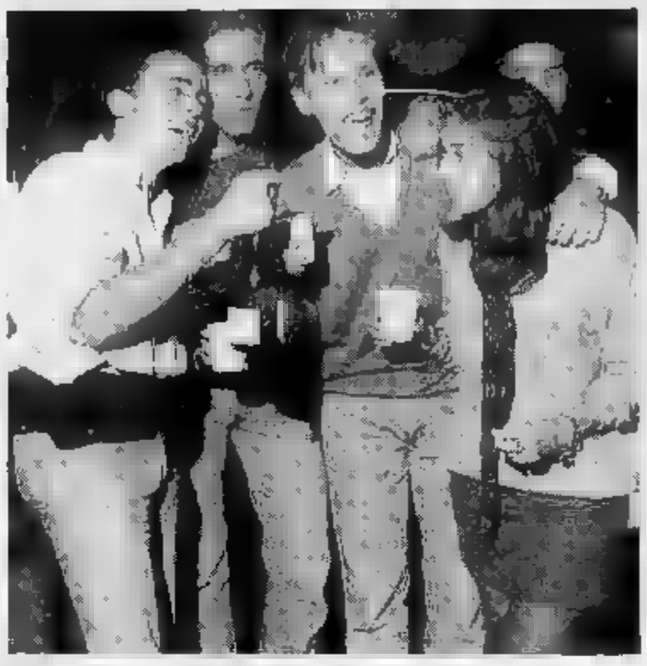
NOVARA

La sera di Natale

Galliatese muore in una sparatoria

E' accaduto in corso Trieste. La vittima [illegible] 24 anni. I vigili urbani indagano sulla dinami[illegible]. A PAGINA 37

IL NATALE IN PIEMONTE



Tutte le feste in discoteca

Le proposte dei locali notturni [illegible] al 31 dicembre dalla Valle d'Aosta alle province piemontesi. Serate all'insegna del revival e della musica di tendenza. [illegible] 40

VERBANIA

Speranze dagli Usa

Solo un donatore può salvare la piccola [illegible]

La bimba affetta da [illegible] grave forma leucemica non ha potuto trascorrere a casa il giorno di Natale. A PAGINA 39

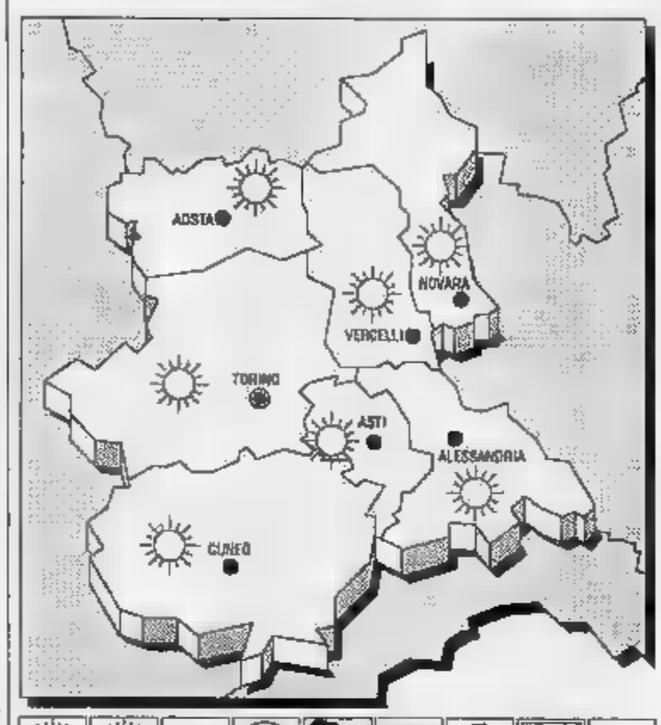
NOVARA

Campione Eccellente

Ventimila tagliandi per il [illegible]

Il calciatore Stefano Caimi che guida la classifica provvisoria ha finora totalizzato seimila preferenze. A PAGINA 43

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. La circolazione depressionaria ancora presente sullo Jonio, si attenua progressivamente. Una nuova perturbazione proveniente dall'Europa settentrionale, tende ad interessare le nostre regioni ad iniziare da quelle settentrionali.

TEMPO PREVISTO [illegible] Nuvolosità variabile con ampie schiarite.

TEMPERATURA. [illegible] graduale [illegible] nuzione [illegible] Nord.

[illegible]. Discreta.

VENTI. Moderati dai quadranti [illegible] tentrionali.

[illegible] **DEL TEMPO.** Senza variazioni di rilievo.

LE [illegible]
DI IERI [illegible] NOVARA
Max: [illegible]; min: —3; media: —1

UN ANNO FA
Max: 4; min: —8; media: —2

TEMP[illegible]		IN[illegible]	
Torino	[illegible]	Asti	7
Alessandria	[illegible]	Aosta	[illegible]
Cuneo	7	Vercelli	[illegible]

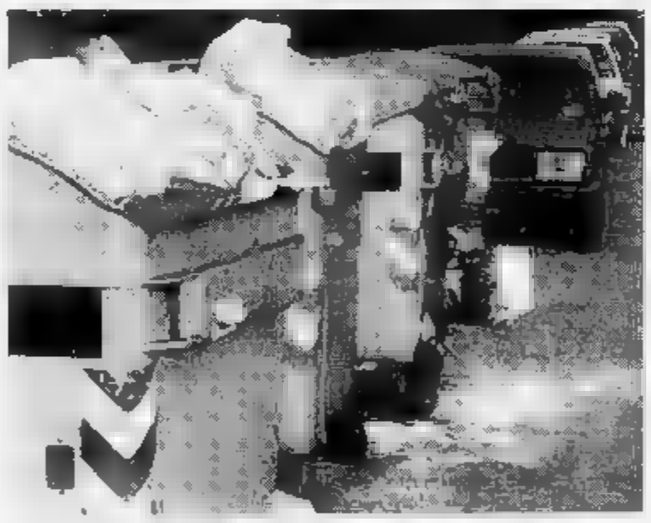
Il Sole sorge alle 8,07 e tramonta alle 16,53. La Luna si leva alle 23,29 e cala alle 11,34.

A Novara discarica chiusa da due mesi e l'immondizia invade le strade

Emergenza rifiuti in città

I cassonetti sono stracolmi e molti novaresi hanno depositato i sacchetti sui marciapiedi Entro stasera la situazione dovrebbe migliorare, ma i disagi continueranno ancora

NOVARA. Cassonetti stipati all'inverosimile e che debordano di rifiuti, tra scatoloni e sacchetti d'immondizia sparsi un po' dappertutto. Con questo scenario, assai poco edificante, si sono svegliati ieri mattina i pochi novaresi che hanno trascorso [illegible] feste di Natale in città. Sono bastati due giorni di mancata raccolta [illegible] rifiuti [illegible] parte [illegible] [illegible]izio nettezza urbana per trasformare la città in una sorta di discarica. In tanti quartieri, soprattutto San Rocco, la sporcizia ha finito per invadere le strade, con [illegible] complicità di un forte vento che ha sparpagliato cartacce ovunque. «E' una situazione da Terzo Mondo e che non fa [illegible] [illegible] ad una città come Novara - commenta amaramente Alberto Fortina, gestore del residence "Il Sogno" -. Nell'impossibilità di utilizzare i cassonetti, [illegible]à stracolmi di immondizia la [illegible] della vigilia, la gente ha abbandonato i rifiuti per strada. Il panorama è desolante: l'altra mattina, via Gibellini era completamente invasa dalla sporcizia». Fortina rileva che si tratta anche di un problema d'igiene pubblica: «I residui alimentari, sparsi per terra, attir[illegible] topi [illegible] scarafaggi. Questo non succedeva quando venivano usati i sacchi neri». Ma pure nella centralissima [illegible] Andrea Costa, molti novaresi si [illegible] trovati i rifiuti in casa: «La gente che passa sul marciapiede è costretta a zigzagare [illegible] immondizie d'ogni tipo - [illegible]ce Gianluigi Castagnetti -. Proprio non riesco [illegible] capire perché la Nnu si è fatta trovare impreparata in un periodo così delica[illegible]. Una domanda che viene girata al presidente della Nettezza Urbana cittadina, Luigi Agnelli: «La gente ha ragione a protestare, ma siamo in emergenza. E' un periodo [illegible] esuberanze enorme [illegible] rifiuti e, oltretutto, ci siamo trovati [illegible] l'organico ridotto, sia per malattie, che per il periodo festivo. Ma [illegible] problema più grosso è che la nostra discarica è ancora chiusa, [illegible] da due [illegible] siamo costretti a trasportare i rifiuti ad Alice Castello, [illegible] Vercellese». Continua Agnelli: «Abbiamo acquistato d'urgenza alcuni Tir che possono trasportare 130 tonnellate d'immondizia. In questi giorni hanno dovuto caricare quasi 180 tonnellate e più di tre viaggi al giorno non possono fare. Ma stiamo lavorando [illegible] intensità, entro questa [illegible] la situazione dovrebbe tornare alla normalità, ma, è bene anticiparlo, disagi e disservizi si protrarranno fino ai primi dieci giorni [illegible] [illegible] anno».


Brutta sorpresa [illegible] [illegible] che hanno trovato la città invasa dai rifiuti

Marco Piatti

Dal primo gennaio entrano in vigore le nuove tariffe

Più caro l'autobus

Ma il biglietto avrà la validità di una intera ora: questa è una innovazione per Novara. Ritocchi anche negli abbonamenti

NOVARA. Biglietto da 800 lire addio! Con l'anno nuovo - e cioè [illegible] primo gennaio 1992 - ci vor[illegible] mille lire per salire sugli autobus cittadini. Ma c'è [illegible] risvolto della medaglia, ed [illegible] positivo: gli utenti [illegible] servizio dei trasporti pubblici potranno utilizzare il biglietto per un'ora intera e non per [illegible] sola [illegible] [illegible] era quello che verrà abolito con l'anno nuovo. Un aumento di costo, dunque, [illegible] anche una novità certamente positiva, chiesta da più parti: il biglietto orario.

Il ritocco dei prezzi sugli autobus non arriva comunque [illegible] sorpresa». L'aumento era stato infatti deciso [illegible] Consiglio comunale del 30 ottobre scorso e allinea - sia pure in [illegible] parziale - i costi [illegible] trasporti pubblici di Novara a quelli delle altre città. I responsabili dell'azienda municipalizzata Ama Sun, infatti, continuano a ripetere che i costi per l'azienda sono nettamente più alti e che l'aumento deciso [illegible] «pareggia» i conti. La speranza dei dirigenti [illegible] che intanto si fermi l'emorragia di passeggeri, in costante diminuzione da quando al servizio pubblico [illegible] stato vietato il contro storico. Adesso c'è stata [illegible] parziale riapertura (piazza Gransci, via Dominioni) e i frutti dovrebbero esserci subito. Le cose dovrebbero migliorare ulteriormente [illegible] e quando ai bus verrà [illegible] di portare la gente lungo corso Cavour, a quelle fermate che erano entrate nelle abitudini dei novaresi [illegible] che sono state abolito di... «autorità».

Biglietti Bus

[illegible]	L. 1.800
[illegible]NIARIO 4 CORSE	L. 4.000
ABBON. SETTIMANALE	L. 9.800
ABBON. MENSILE	L. 35.000
ABBON. MENSILE RIDOTTO	L. 20.000
ABBON. SEMESTRALE	L. 175.000
ABBON. SEMESTRALE RIDOTTO	L. [illegible]
ABBON. MENS. AL PORTATORE	L. 44.000
ABBON. ANNUALE	L. [illegible]
[illegible] ANNUALE SCOLASTICO	L. 125.000

Sui costi dei biglietti, da [illegible] gnalare l'abbonamento annuale scolastico che ha [illegible] validità legata al periodo [illegible] apertura delle scuole (15 [illegible]embre-15 giugno) e che è [illegible] portato a 120 mila lire.

Oltre mezzo milione (528 mila lire per l'esattezza) [illegible] l'abbonamento [illegible] annuale al portatore che ha una validità illimitata. Lo stesso abbonamento, ma di durata mensile, costa 44 mila lire.

Fra gli abbonamenti, [illegible] segnalare [illegible] mensile ordinario, valido sull'intera [illegible] urbana, a 35 mila lire. C'è anche la versione ridotta (20 mila lire), per studenti, pensionati, invalidi e casalinghe che abbiano superato i [illegible] anni.

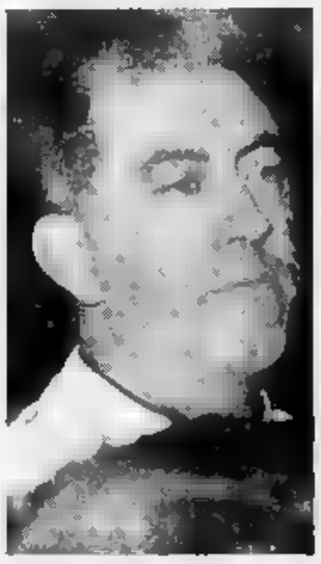
Sono cambiate anche le tariffe extraurbane per i collegamenti [illegible] l'hinterland.

Marcello Sanzo

Novara, temperatura polare nel tempio che riaprirà per le celebrazioni patronali

Fa freddo in Basilica, niente messa di Natale

Il parroco di San Gaudenzio: «Il riscaldamento costa troppo»


Don Natale Allegra

NOVARA. Caro combustibile in Basilica: niente [illegible] [illegible] mezzanotte [illegible] culto festivo trasferito fino a marzo alla Chiesa del Carmine. I lavori di sistemazione della Cupola stanno influendo anche sull'aerazione di San Gaudenzio: i ponteggi sulla copertura esterna non consentono [illegible] perfetta chiusura delle vetrate ed in Chiesa [illegible] [illegible] mentati gli spifferi e [illegible] freddo. Così è stato deciso di trasferire le messe domenicali alla Chiesa del Carmine.

«Riscaldare la Basilica per una sola domenica - dice il parroco, don Natale Allegra - ormai viene a costare più di un milione e questo è [illegible] periodo in cui non è possibile sprecare il denaro, viste anche le spese che stiamo sostenendo per la sistemazione dell'edificio, perciò abbiamo deciso di trasferire il culto festivo nella Chiesa del Carmine, più piccola».

«A [illegible] Gaudenzio riprenderemo la seconda domenica di marzo - precisa don Allegra - [illegible] questa misura potremo ottenere un risparmio di almeno quindici milioni, [illegible] cifra considerevole che possiamo utilizzare per le numerosissime spese che la conservazione della Basilica richiede».

Il [illegible] combustibile ha indotto le autorità ecclesiastiche a spostare anche la messa [illegible] mezzanotte: in San Gaudenzio [illegible] è svolta [illegible] [illegible] alle 18, mentre per la grande celebrazione della notte di Natale si è preferito concentrare i fedeli [illegible] Duomo e nelle parrocchie cittadine.

«Per la feste [illegible] San Gaudenzio avremo però una regolare ripresa delle funzioni - ricorda don Allegra - e in Basilica si svolgerà anche l'ottavario».

Non è però soltanto [illegible] problema di spifferi e di costi del riscaldamento ad avere sollecitato il trasferimento delle messe domenicali alla Chiesa del Carmine: «Il fatto è che notiamo che sono sempre [illegible] i novaresi che la domenica vengono in Basilica a sentire la messa - commenta il parroco - c'è un'alta frequenza solamente [illegible] circostanze particolari, per San Gaudenzio appunto, poi il numero dei fedeli diminuisce [illegible] modo sensibile. In effetti [illegible] un fenomeno legato anche allo spopolamento del centro città: il [illegible] di Novara ha sempre meno residenti, ed è quindi logico che ci sia stata una flessio[illegible] anche per le presenze in Basilica». Anche dopo i lavori alla Cupola, il trasferimento alla Chiesa del Carmine verrà mantenuto, e nel periodo da novembre [illegible] marzo, l'unico arco di tempo in cui si svolgerà il culto festivo in Basilica resterà quello della festa patronale, nella settimana dal 14 al 22 gennaio.

Marcello Giordani

PeterVest
QUALITA' CHE VALE
PRESENTA...
ABITO IN ORGANZA CON CORPINO RICAMATO IN PERLE E PAILLETTES E GRANDE CODA VAPOROSA A VOLANT D'ORGANZA
A PARTIRE DA 890.000
... E VI RICORDA LE COLLEZIONI 5 STELLE
★ LA POSSIBILITÀ DI [illegible] PIÙ DI 100 [illegible]
★ FINANZIAMENTO PERSONALIZZATO [illegible] IL TUO MATRIMONIO
★ PV CARD AL SERVIZIO DEI TUOI ACQUISTI PETERVEST
[illegible] ORGANIZZAZIONE COMPLE[illegible] PER IL TUO MATRIMONIO
★ [illegible] "LUI", I TESTIMONI E GLI INVITATI, UN GRANDE ASSORTIMENTO DI [illegible] DA CERIMONIA

QUADRI D'AUTORE FIRMATI
Sabato orario continuato
Parcheggio clienti e aria condizionata
PeterVest
A NOVARA [illegible] VIA MASSAIA 1

L'incremento della criminalità emerge anche dal numero di omicidi

Quattro delitti senza colpevoli

Si va dal giallo di Gargallo all'esecuzione del rappresentante di commercio novarese
Non sarà facile dare un nome ai responsabili di questi episodi anche se vi sono degli indiziati

NOSTRO

Una donna manager uccisa nel sonno, a Gargallo, in piena estate e il marito ferito gravemente al capo; giovane rappresentante di commercio freddato a colpi di pistola, dopo un inseguimento in auto, alla periferia di Novara; un pregiudicato crivellato colpi sulla porta di casa, a Prato Sesia, dov'era agli arresti domiciliari; un pensionato strangolato e sepolto sotto un mucchio di foglie, a Grignasco.

Sono quattro gravi fatti di sangue avvenuti quest'anno e rimasti senza responsabili. Quattro delitti aperti attorno ai quali gli inquirenti stanno lavorando con qualche speranza. Per due di questi addirittura (il delitto di Gargallo e quello del pensionato di Grignasco) la soluzione potrebbe anche vicina.

Partiamo proprio dall'omicidio di Gargallo.

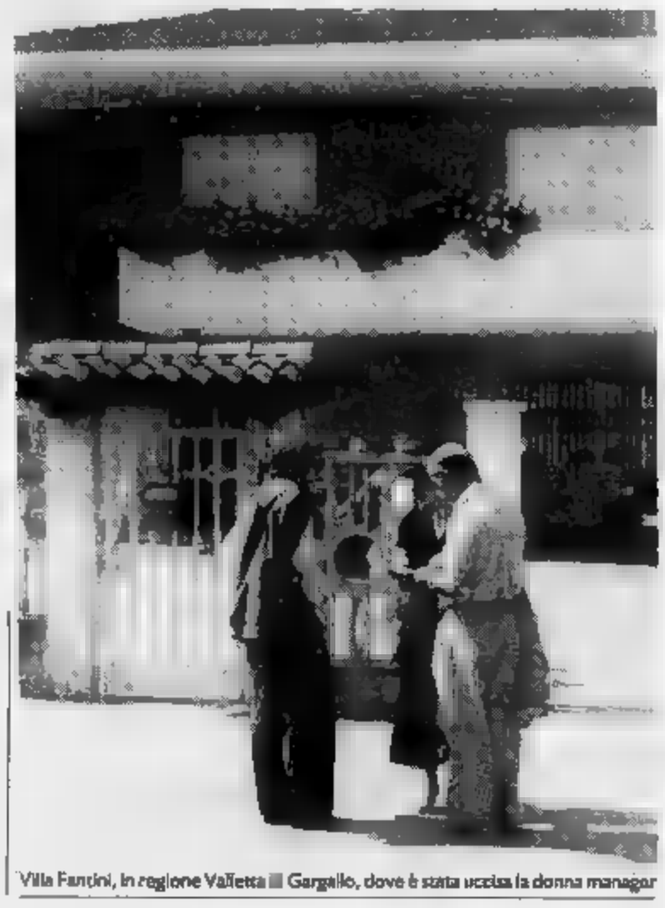
Carmen Macchi, giovane donna manager di origini lombarde, 38 anni, sposata a Giovanni Fantini, 51 anni, imprenditore nel settore rubinetti ero dopo un'esperienza in quello calzaturiero, viene uccisa nel sonno, la sera del 26 luglio scorso, intorno a mezzanotte. E' nel letto, da sola, le sparano a bruciapelo: un colpo alla tempia. Nella stanza accanto c'è il marito, ferito anche lui, ad un guancia, dalla stessa arma: una Beretta calibro nove corto. E' lui a dare l'allarme: fa accompagnare all'ospedale un vicino di casa e durante il tragitto gli dice della moglie morta, nel letto. Le indagini prendono subito indirizzo preciso. Il magistrato che conduce l'inchiesta, Marina Caroselli, sospetta il marito e gli invia una comunicazione di garanzia quale indiziato di omicidio volontario aggravato. Ciò sulla base delle prime risultanze peritali. Il guanto di paraffina conferma presenza di tracce di polvere sulle mani del Fantini. «Ma come fa a sospettarmi - si difende l'imprenditore - se ho rischiato anch'io d'essere ucciso?» Nei prossimi giorni si conosceranno i risultati degli esami di natura chimica ed balistica disposti dal Gip. Ci troviamo di fronte al classico processo indiziario e difficilmente Fantini potrà essere rinviato a giudizio. In più il difensore avrebbe più d'un argomento da discutere.

Ma se il giallo di Gargallo, con tutti i suoi risvolti e le implicazioni, ha tenuto banco nei discorsi dell'estate novarese, un altro fatto di sangue misterioso ha caratterizzato l'autunno. E' il feroce assassinio di Gabriele Saini, giovane rappresentante di commercio, ucciso con cinque colpi sparati da due pistole diverse, la sera del 14 ottobre scorso, alla periferia di Novara, dopo un inseguimento in auto iniziato a Caltignaga. Incensurato, di buona famiglia, un'attività apparentemente normalissima, Saini si è forse portato nella tomba il mistero della sua morte. Almeno tre mesi si sentiva minacciato dopo che era già scampato da un precedente agguato. I killer l'hanno atteso a Caltignaga dove hanno esploso i primi colpi. Poi l'inseguimento, a velocità folle fino in Risorgimento dopo Opel di Saini è stata affiancata dall'auto dei killer che hanno fatto fuoco da mezzo metro raggiungendo il bersaglio.

Qui le indagini sono davvero in alto mare. Si fanno solamente delle ipotesi. In un primo tempo s'era pensato alla vendetta amorosa ma questa pista è presto sfumata quando gli inquirenti hanno compreso di avere a che fare con dei professionisti. Saini potrebbe essere rimasto coinvolto in qualche traffico illecito ed aver pagato con la vita uno sgarro all'organizzazione. Ma anche queste sono solamente ipotesi di lavoro. Non sarà facile far luce su questo delitto che sembra maturato negli ambienti della malavita organizzata.

Renato Ambiel

Gabriele Saini e Carmen Macchi due vittime di altrettanti omicidi senza responsabili



Villa Fantini, in regione Valletta Gargallo, dove è stata uccisa la donna manager

LETTERE AL GIORNALE

vietato nei giorni

Si un gran parlare dei servizi che le banche offrono ai loro clienti nel tentativo agoraggierli a cambiare istituto di credito dopo che il Novarese sembra divantata una terra pro- (si un paio nuovi sportelli al mese). Nessuno, o pochi, sottolineano però i disservizi, oltre ai costi sempre crescenti, delle diverse operazioni. Alla vigilia di Natale mi è capitato di aver bisogno danaro contante. Essendo in possesso di una carta di credito mi sono recato presso la sede del Bancomat che mi rilasciato la tessera. Come al solito era possibile effettuare tutte operazioni diverse da quella del prelievo che, se mi consentite, è poi quella più importante, nei giorni di festa. Ne ho parlato a qualche amico avendo confer- che questa è diventata ormai un'abitudine, per quell'importante istituto credito che, a questo punto il Bancomat potrebbe anche chiudere.

Renzo Martini, Novara

Aspetta la pensione da

Sono in pensione, quale dipendente di Ente locale, dal 9.9.84. Nel novembre '84, la sezione ministero Tesoro che cura le liquidazioni delle pensioni Cpdel, mi avvisava di aver ricevuto la pratica chiedendomi però di non sollecitare interventi perché la stessa sarebbe stata liquidata non appena possibile. Rispettoso, ho atteso pazientemente. Finalmente nei primi giorni del luglio scorso (sono passati 7 anni, non 7 mesi) ricevo dal ministero il decreto liquidazione già registrato alla Corte dei conti, decreto inviato anche all'ufficio provinciale Tesoro di Novara per le incombenze di sua competenza. Penso: ora che la pratica è Novara, nel giro qualche settimana riceverò conguaglio della pensione (perché è doveroso dire che fortuna ricevo già un acconto sulla stessa) e gli arretrati che mi spettano. Incredibile ma vero, a Natale ed ai primi di gennaio sono trascorsi altri 7 mesi (questa volta solo mesi per fortuna sino ad ora) e ancora non ho ricevuto niente. Ora che cosa posso fare? Ritengo, quale unica soluzione, visto il periodo natalizio, che non mi resti altro che scrivere una letterina Gesù Bambino chiedendogli di concedermi almeno altri sei anni di vita con la speche in questo lasso tempo la pratica abbia una soluzione.

Francesco Molinari, Verbania-Intra

Furti ville e tempestivi

E' dei giorni scorsi la polemica sui furti nelle ville dei laghi d'Orta e Maggiore. I ladri sono arrivati addirittura all'isola di san Giulio. Uno dei rimedi escogitati dagli amministratori è quello di aumentare l'illuminazione publica. Iniziativa sicuramente lodevole, ed utile ma mi chiedo sia possibile che i ladri arrivino addirittura la barca a motore, penetrino nelle ville, asportino mobili e supellettili, anche ingombranti, senza che nessuno si accorga di niente. Forse, accanto all'illuminazione, sarebbe utile la collaborazione da parte delle gente nel dare l'allarme.

Lettera firmata, Orta

Si cercano anche i responsabili di due fatti di sangue avvenuti nella Bassa Valsesia

Pregiudicato ucciso da falsi carabinieri

Era agli arresti domiciliari a Prato Sesia e aprì la porta ai killer in divisa che spararono con una mitraglietta
Pensionato di Grignasco scomparso di casa da una settimana trovato strangolato in un fossato alla periferia del paese

NOVARA. Due delitti rimasti impuniti anche in Bassa Valsesia. Il primo, e più efferato, risale alla sera del 26 gennaio Siamo a Prato Sesia, nella zona vecchia del paese. In via Garibaldi 9 agli arresti domiciliari Enzo Pirrone, pregiudicato di anni, condannato dal tribunale di Milano a sette anni e mezzo per una serie di rapine in Lombardia. Alla porta bussano tre individui vestiti da carabinieri. Sembra un controllo come tanti altri. Pirrone apre la porta e quando i killer sono certi della sua identità gli scaricano addosso venti colpi di mitraglietta. Ci pensa fratello ad accompagnarlo in ospedale, a Gattinara, dove giunge però cadavere. Pirrone, dagli arresti domiciliari, sarebbe riuscito a coordinare un vasto traffico di droga. Avrebbe compiuto però uno sgarro fo un bidone) pagando la vita.

Una lite fra pensionati ubriachi è forse costata la vita a Teodosio Tagliabue, 71 anni di Grignasco, via Testa 7, trovato cadavere in località Gibellina alla periferia di Prato Sesia, la sera del 14 aprile scorso: mancava da casa ormai da una settimana. corpo era nascosto sotto alcune foglie. Si era allontanato da con un milione in compagnia di un amico. Solamente a distanza di mesi, l'autopsia stabilì senza ombra di dubbio che Tagliabue era stato strangolato.

[r. a.]

Enzo Pirrone e Teodosio Tagliabue sono stati uccisi a Prato Sesia e Grignasco

CASI APERTI NEGLI ULTIMI 3 ANNI

NOVARA. Senza andare troppo indietro negli anni, fino alla misteriosa uccisione degli amanti del lago d'Orta Adriano Menichini e Marisa Betti (siamo negli Anni Settanta), sequestrati, strangolati gettati nel lago, i casi aperti più recenti sono molti. Così, per esempio, resterà senza soluzione l'assassinio di Bruno Caldara, autotrasportatore 32 anni ucciso a colpi di pistola buciato in auto Ghemme il 27 novembre dell'89. giunto in zona per trovare una donna alla quale era sentimentalmente legato ed è stato ucciso. Per questo delitto stato arrestato Vito Monterosso Bassano Romano. Tornato in libertà, venne ucciso da due killer.

Un omicidio analogo stato quello di Antonio Pacileo, 50 anni, commerciante calabrese trapiantato Novara. Venne ucciso il 16 giugno '89 con due colpi pistola nelle campagne Varallo Pombia e il suo cadavere dato alle fiamme. Qualche mese prima stato testimone dell'uccisione Antonio Trimboli, boss calabrese che aveva vissuto per alcuni anni anche a Novara prima trasferirsi nel Milanese.

Due spietati omicidi che vennero interpretati allora come il segnale che anche il Novarese non poteva più considerarsi un'isola felice: era arrivata la grande malavita.

Ma c'è un altro delitto rimasto impunito ormai dal lontano 28 agosto '88. E' quello di Sergio Portaluppi, il custode dell'ex colonia all'Agogna, nella zona del nuovo stadio comunale. Un uomo che viveva da solo. Lo trovarono ammazzato a bastonate, la mattina presto. Nessuno è mai stato in grado di dare un volto agli assassini.

[r. a.]

STATO CIVILE

NATI

Si Antonio Cosentino, ferroviere, via Ranzoni, 36/G e Marisa ini, parrucchiera, Grignasco; Sandro Baroni, floricoltore, Roveralo e Somsri Onnim, cameriera, strada Bini, 1; Fausto Maria beri, commerciante, Domodossola; Rosanna Bortolozzo, viale Giulio Cesare, 62; Gian Luca Vigone, operaio, Casalbeltrame e Lucia Cesari, in attesa di occupazione, via Viviani, 8; Francesco Galasso, insegnante, Monza e Michelina Squeo, medico, viale Piazza D'Armi, 24/H.

CASALINO

NATI. Alessandro De Benedictis; Fabrizio Baragioli; Sharon Percivalle; Soldea Tosi; Giulia Scudieri.

MORTI. ; Attilio Portaluppi; Ida Brocca; Clarice Albertini, Giuseppina Malandra; Aldo Quaglino; Eusebio Ronza.

Paolo Mauro e Giovanna Cassaro; Stefano Rosa e Antonella Spada.

IN BREVE

OMEGNA

Pubblicata raccolta cartoline d'epoca

E' in libreria in questi giorni il volume «Cartoline d'epoca» una splendida raccolta di vecchie cartoline che raccontano oltre un secolo storia omegnese. I testi sono curati da Vittoria Sincero, Lino Cerutti e Mario Bottini.

IA

Nata un'associazione di pescatori

Si è costituita la società pescatori pallanzesi «La Riva». Tra i suoi scopi: l'organizzazione manifestazioni e tutela dell'habitat lago Maggiore.

CASTELLETTO TICINO

In biblioteca municipio una mostra itinerante

E' stata allestita nella biblioteca comunale, il palazzo comunale e bar «Pony» una mostra itinerante di quadri dello scomparso artista castellettese Gaudenzio Dalle Donne. L'iniziativa, organizzato dall'assessorato alla cultura, si protrarrà fino metà gennaio.

E' mancato ai suoi cari

Renato Bissoli

Lo annunciano con dolore la moglie **Teresa**, il figlio **Bruno** con la moglie **Maria Assunta** i nipoti **Franco, Paola e Roberto** la cognata i nipoti, e parenti tutti. Un ringraziamento particolare ai dott. Brustia ed Allegra, ai medici ed a tutto il personale della I Chirurgia dell'ospedale Maggiore di Novara per le premurose cure prestate. I funerali avranno luogo venerdì 27 corr. alle ore 14 nella chiesa parrocchiale di S. Marino, indi seguirà la tumulazione nel Cimitero di Orta.
— Novara, 24 dicembre 1991.

LA FOTO DEI RICORDI

Quando Macugnaga sommersa di

L'immagine non è di quelle storiche, rischia di diventarlo se la neve si farà desiderare negli ultimi anni. Nel panorama delle stazioni turistiche ossolane, Macugnaga è tra le più fortunate perché gli sciatori possono disporre delle piste innevate artificialmente.

(FOTO ARCHIVIO FACCOLA)

UTILI

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza:
Novara: c. Vittorio 2, ang. p. Cavour, tel. 0321 / 398.401/2; fax 36.391
Domodossola: via Ferraris 13, tel. 0324 / 243.702
Verbania: via De Bonis 57, tel. 0323 / 503.435

TELEFONO AZZURRO

Numero verde (basta un gettone): 1678/48.048

VIGILI FUOCO

Vigili del Fuoco: 115
Socc. emerg.: Novara 113
Percorribilità strade: 194
Antincendi boschivi: 21.798
Elisoccorso: Masera: E.S.I. Elambulanza 35.395 - 35.283 notti 43.091 Mobile: 0337 - 23.72.40

AUTOAMBULANZE

Novara: 27.000
Arona: 0322 / 51.51
Borgoman.: 0322 / 849.083
Domodoss.: 0324 / 46.600
Gallate: 862.222
Oleggio: 93.500
Omegna: 0323 / 61.900 - 63.669
Grav. Toce: 0323 / 848.559 / 865.000
Stresa: 0323 / 33.360 0323 / 405.000 - 516.000
Baveno: 0 924.222
Morgozzo: / 80.705

GUARDIA MEDICA NOTTURNA, PREFESTIVA E FESTIVA

Novara: 26.000
Arona: 0322 / 51.51
Borgoman.: 0322 / 81.500
Domodoss.: 0324 / 491.334
Oleggio: 91.157
Omegna: 0323 / 642.121
Stresa: 0323 / 31.644
Verbania: 0323 / 541.318

CARABINIERI

Pronto intervento:
Novara: 112
Arona: 0322 / 242.223
Borgoman.: 0322 / 81.410
Domodoss.: 0324 / 42.044
Oleggio: 91.237
Omegna: 0323 / 61.288
Verbania: 0323 / 504.250

BIBLIOTECA

Novara (Biblioteca Comunale Negroni): orario: lun., mer. e ven. 14-20,30, mar. e giov. 8-14; sab. 8-12,30.

VIGILI URBANI

Novara: 465.222
Arona: 0322 / 242.267
Borgoman.: 0322 / 81.475
Domodoss.: 0324 / 492.239
Oleggio: 91.708
Omegna: 0323 / 61.868
Stresa: 30.161
Verbania: 504.264

GAS

Novara: 591.401
Arona: 242.218
Borgomanero: 81.980
Domodossola: 243.052
Oleggio: 91.112
Omegna: 61.244
Verbania: 401.208

POLIZIA STRADALE

Novara: 456.555
Arona: 243.222
Borgomanero: 82.444
Domodossola: 42.522
Verbania: 401.000
Rom. Sesia: (0163) 826.265

NAVIGAZIONE LAGHI

Lago Maggiore: Arona 242.352; **Stresa:** 30.393; **Verbania:** 404.007
Lago D'Orta: Borgomanero 844.852

FERROVIE

Novara: 28.759;
Arona: 242.044
Borgomanero: 81.868
Domodossola: 42.271 - Ferrovie svizzere 42.416
Oleggio: 91.313
Omegna: 61.599
Stresa: 30.472
Verbania: 496.037

SOCCORSO ALPINO

Baveno: 924.222
Domodossola: 42.660
S. Maria Maggiore: 94.883

AEROPORTI

Mi-Malpensa: 02/7485.2200
Mi-Linate: 02/7485.2200
TO-Caselle: 011/577.8391

FARMACIE

Novara: dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: *Carnago*, corso Italia. Dalle 8,45 alle 20,15: *Bicocca*, via Sforzesca.
PROVINCIA — Domodossola: *Reposi*; **Castelletto Ticino:** *Comunale*; **Marano Ticino:** *Bonzi*; **Vaprio:** *Colli Vignarelli*; **Borgomanero:** *Comunale*; **Invorio:** *Masi*; **Verbania (Intra):** *Clavico*; **Mebbiuno:** *Monti*; **Cannobio:** *Casalucci*; **Gignese:** *Cammareri*; **Domodossola:** *Samonini*; **Vogogna:** *Sacchi*; **Malesco:** *Bovio*; **Gravellona Toce:** *Manfrè*; **Pettenasco:** *Viganò*; **Gattinara:** *Sozzi*.

Novara, scontro fra macchina e fuoristrada il giorno di Natale in corso Trieste

Muore un giovane di Galliate

Aveva 24 anni. Stava tornando a [redacted] dopo avere accompagnato la fidanzata. L'altro automezzo, dopo il forte urto, si è schiantato contro il muro di un'abitazione: feriti il guidatore e un amico

[redacted]
NOSTRO [redacted]

Tragico Natale per un giovane di Galliate, rimasto coinvolto in [redacted] grave incidente della strada proprio la sera del [redacted] dicembre e deceduto ieri mattina al reparto rianimazione dell'ospedale Maggiore. E' Loris Angelo Percino. Aveva 24 anni, era operaio e abitava a Galliate, in via Maffioni, [redacted], con i genitori Innocente Percino, 61 anni, [redacted] Maria Carla Codini, 57, entrambi pensionati.

[redacted] sera di Natale, attorno alle 19, Loris Angelo Percino stava tornando a Galliate [redacted] volante della [redacted] Peugeot «205». Aveva trascorso [redacted] pomeriggio con la sua ragazza e la aveva poi accompagnata al Torrion Quartara. L'incidente è accaduto in corso Trieste e la dinamica è ancora al vaglio della polizia urbana di Novara che si sta occupando dell'accaduto. L'unica cosa che [redacted] sa [redacted] che l'auto del Percino proveniva [redacted] Faraggiana e si è scontrata violentemente in corso Trieste con [redacted] fuoristrada Toyota che viaggiava verso [redacted] centro città. [redacted] fuoristrada era condotto da Christian Rambaldini, 21 anni, [redacted] Novara, e accanto a lui c'era Barbara Marcioni, 19 anni, di Cameriano.

L'impatto è stato terribile. Fra lo spavento dei numerosi presenti la Toyota [redacted] andata [redacted] finire contro il muro di [redacted] casa, danneggiandolo, mentre la [redacted]geot [redacted] trasformata in un groviglio di lamiere.

Ai soccorritori è risultato subito chiaro il giovane di Galliate era gravissimo. Con un'autoambulanza Loris Angelo Percino [redacted] stato trasportato all'ospedale Maggiore. Qui i medici, dopo avere riscontrato [redacted] grave trauma cranico, ferite e lesioni interne, stato di coma, ne hanno ordinato [redacted] ricovero in rianimazione dove, però, il giovane, malgrado i tentativi di strapparlo alla morte, ha cessato di vivere ieri mattina alle sei.

La sera dell'incidente al pronto [redacted] sono [redacted] trasportati anche i due occupanti della Toyota.

[redacted] per loro fortuna sia [redacted]ristian Rambaldini che Barbara Marcioni, malgrado la spettacolarità dell'incidente, non presentavano che leggere ferite giudicate per entrambi guaribili in una settimana. I due giovani sono subito stati dimessi.

Ancora [redacted] valutare le eventuali responsabilità del mortale

Loris Angelo Percino

incidente.

I vigili urbani di Novara, che si stanno occupando dell'inchiesta, hanno intanto posto sotto sequestro entrambe le vetture [redacted] [redacted] hanno messe [redacted] disposizione dell'autorità giudiziaria.

[m. s.]

[redacted]

[redacted]

NOVARA. Strade a rischio e problema del traffico nella «Bassa», [redacted] due problemi che stanno catalizzando l'attenzione dell'opinione pubblica in questi ultimi giorni.

Sotto accusa la statale della Lomellina, quella che partendo dalla Bicocca porta a Mortara, attraversando Garbagna, Vespolate [redacted] Borgolavezzaro. La scorsa settimana il fondo stradale era stato riasfaltato completamente, ma i lavori [redacted] sono poi arenati. Grandi difficoltà per gli automobilisti, che, senza la linea di mezzeria e [redacted] la mancanza di un'adeguata illuminazione, [redacted] [redacted] trovati in balia dell'oscurità [redacted] della nebbia, rischiando in più di un'occasione la tragedia. «Fortunatamente, dopo le nostre proteste [redacted] dei tanti residenti nella zona, l'Anas [redacted] ripreso i lavori, completando almeno un pezzo di strada, fino a Vespolate - dice [redacted] il sindaco di Borgolavezzaro [redacted] Gianluigi Lovati -. Deve ancora [redacted] terminato il tratto che da Borgolavezzaro porta a Mortara».

Il sindaco parla di strada a rischio: «Il problema resta, perché [redacted] una statale molto battuta, ma stretta e fitta di alberi proprio sul ciglio. Si registrano tanti incidenti in [redacted] tratto, ma non tutti sono dovuti al guidatore. La statale 229, quella che porta al lago d'Orta, [redacted] stata ampliata, ma anche la [redacted] necessita di un'adeguata risistemazione». Problemi di circolazione e vivibilità anche a Casalgiate, frazione alle porte di Novara. Gli abitanti lamentano il disfacimento del manto stradale con grosse buche che provocano gravi incidenti. Inoltre, la nuova strada che passa nei dintorni non è stata ancora ufficialmente aperta [redacted] traffico, [redacted] viene percorsa dalle vetture. I residenti nella zona temono che il paese venga presto invaso dagli automezzi [redacted] sproporzionato di traffico [redacted] lo sconvolgimento della quiete del centro, prettamente agricolo.

[m. pia.]

[redacted]

Storia del sentiero Bove prima «alta via» alpina

E' stata probabilmente la prima «alta via» delle Alpi, ossia un percorso segnalato ed attrezzato [redacted] scale [redacted] passamano di ferro [redacted] uso degli escursionisti. La realizzazione risale [redacted] fine del secolo scorso, opera del Cai Verbano [redacted] Intra. Negli st[redacted] anni era nato un sodalizio operativo che riuniva le «Quattro Rosine», cioè le sezioni del Cai di Intra, Varallo, Domodossola e Biella. Il curioso nome si riferiva al Monte Rosa, montagna-madre delle quattro «sorelle».

Il sentiero tracciato dai verbanesi era stato dedicato alla memoria del capitano Giacomo Bove, esploratore [redacted] Acqui autore di avventurose spedizioni dal Borneo, all'Artico dove, con la nave «Vega», [redacted] riuscito a forzare il misterioso «Passaggio [redacted] Nord-Est», dalla Svezia al Pacifico. Giacomo Bove era morto suicida a Verona nel 1887. Si racconta che per mettere [redacted] in atto il tragico gesto avesse acquistato una grossa pistola. L'armaiolo gli disse: «Con questa potete fulminare anche [redacted] bove». «Fu appunto per [redacted]», rispose. E si sparò.

Aerea [redacted] suggestiva cavalcata lungo le creste della Val Pogallo, il «Sentiero Bove» era stato attrezzato per facilitarne i tratti più difficoltosi. L'opera, attuata a tre riprese tra il 1890 e il 1897, realizzava il collegamento tra la Zeda e Cicogna, passando dalla Bocchetta di Campo, punto nodale [redacted] Val Pogallo [redacted] Valgrande. Spesa: [redacted] mila lire dell'epoca.

Col passare [redacted] decenni è [redacted] l'abbandono progressivo da parte degli escursionisti, il Sentiero Bove è entrato in sonno. E' stato [redacted] il Cai Verbano a toglierlo dall'ibernazione, qualche anno fa, provvedendo [redacted] [redacted] recupero.

Ma un atto di incredibile vandalismo doveva vanificare tutto il lavoro. Nel [redacted] ignoti distruttori hanno azzerato le opere di miglioria in pochi giorni. Grazie però a un contributo del prefetto [redacted] Novara, i volontari Cai e della Pro Valle Cannobina sono ritornati al lavoro ripristinando l'attrezzatura. Il «Sentiero Bove» è così ritornato quello [redacted] precursori, [redacted] già un secolo [redacted] avevano modo di «ammirare l'orrida e sublime maestosità [redacted] panorama delle selvagge Strette del Casé, ora librati sull'orlo [redacted] ubisso che [redacted] le vertigini, [redacted] serrati e soffocati fra due pareti altissime e anguste».

Teresio Valsesia

La comunità novarese di Sant'Egidio ha organizzato ieri un pranzo [redacted] Borgomanero

Invitati alla festa anziani e stranieri

Sconfitte per un giorno nostalgia dell'Africa e solitudine

BORGOMANERO. E' bello festeggi[redacted] il compleanno lontano da casa, ma attorniato da [redacted] persone [redacted] tutte le razze, civiltà e religioni. E' quello che è capitato a un ventunenne marocchino che nel giorno [redacted] Natale, che era anche l'anniversario della sua nascita, ha partecipato alla festa della Comunità [redacted] Sant'Egidio.

La riunione conviviale si è tenuta al collegio «Don Bosco», che ha [redacted] disposizione il proprio refettorio, che è stato addobbato per l'occasione dagli [redacted] membri della comunità internazionale, operante nella nostra provincia soprattutto nel capoluogo [redacted] a Borgomanero (dove è sorta anni fa sull'esempio delle molte società consorelle esistenti in Italia).

Anche la festa natalizia - [redacted] favore degli anziani, delle persone sole e degli extracomunitari - rispetta [redacted] tradizione [redacted] in Italia circa un decennio fa a Roma con [redacted] primo pranzo riservato agli anziani. Con il volgere degli anni, la manifestazione ha subito un'evoluzione in armonia con i nuovi tempi [redacted] le conseguenti necessità: così al pranzo natalizio di Borgomanero hanno partecipato una trentina di anziani insieme [redacted] africani e a una quarantina di giovani della comunità.

«Non si è trattato di un accostamento casuale - spiega Renza Gioria - gli anziani sono persone sole che seguiamo tutto l'anno, gli stranieri frequentano i nostri corsi. [redacted] noi c'eravamo [redacted] per far loro compagnia: per [redacted] farli sentire soli, insomma, in un giorno che dovrebbe essere d'immensa gioia».

Il pranzo stesso era stato preparato dai giovani della comunità nella sede di Novara in corso Cavallotti 9: «Niente di speciale - precisa la signora Renza - ma tanto [redacted] bastato per accontentarli. Poi, si è cantato, ballato, ci siamo divertiti insieme».

E che cosa hanno cantato, che [redacted] hanno eseguito i giovani occidentali con gli immigrati senegalesi, e i vecchietti del ricovero? «Abbiamo fatto dei [redacted]ri e propri coretti: giovani e [redacted] più giovani hanno eseguito canti della tradizione contadina, mentre gli extracomunitari si sono esibiti in canzoni e danze tribali: del Ghana, del Marocco, del Senegal. Dei loro paesi lontani». C'è [redacted] qualche momento [redacted] nostalgia per la terra natale. Di malinconia, forse. Ma era inevitabile.

Tutto, però, non [redacted] finito con le feste natalizie. La Comunità di Sant'Egidio segue i suoi assistiti (bambini e anziani, extracomunitari e zingari) tutto l'anno. Con le sue scuola. E con tan[redacted] amore.

[f. a.]

L'impianto da un miliardo [redacted] mezzo non soddisfa tutte le richieste

Proteste degli sportivi oleggesi

C'è la nuova palestra ma servono altri spazi

OLEGGIO. Le scuole medie di via Paganini hanno una nuova palestra, moderna e attrezzata. Il costo dell'opera ammonta ad un miliardo e mezzo. Gli alunni delle elementari [redacted] numerosi giovani sportivi guardano però con invidia gli studenti medi: la vecchia palestra di via Marconi dimostra tutti i [redacted] [redacted]. Spes[redacted] [redacted] fredda, c'è qualche vetro rotto. I servizi [redacted] carenti.

Il problema delle strutture sportive in città si ripropone e accanto alle buone notizie - l'inaugurazione del nuovo edificio in via Castelnovate si è svol[redacted] alcuni giorni fa - rimangono pesanti carenze.

Tante le società [redacted] i gruppi che utilizzano la palestra vecchia e il palasport della zona Peep. Si va dal body building (con centinaia di iscritti) alla pallavolo, [redacted] twirling al tiro con l'arco. Alcuni dirigenti [redacted] lam[redacted] per gli orari «tiranni», per gli [redacted] sempre inferiori alle necessità, per problemi [redacted] convivenza fra [redacted] varie attività.

Dice l'assessore allo Sport e ai Lavori pubblici Francesco Rasi: «Sia il preside sia gli insegnanti si sono dichiarati entusiasti della palestra. Ha [redacted] ingresso collegato direttamente [redacted] [redacted] scuole, quindi gli alunni non dovrannno più "emigrare" fino alla palestra vecchia [redacted] al palasport. Nel [redacted] edificio [redacted] due piani, inoltre, è previsto un altro spazio per le società sportive, [redacted] i lavori per questo devono ancora terminare. [redacted] questo momento, comunque, la nostra attenzione è rivolta soprattutto agli edifici scolastici e annessi». Per la struttura vecchia, aggiunge l'assessore, bisognerà attendere la conclusione degli interventi alle elementari. Intanto gli sportivi appassionati di calcio e gli atleti aspettano che siano pronti gli spogliatoi al campo sportivo. I tempi sono segnati da [redacted] documento del prefetto, che [redacted] rilevato irregolarità agli attuali spogliatoi e imposto al Comune di intervenire.

[m. p. a.]

Iniziativa a Pernate

Babbo Natale [redacted] passato nelle [redacted]

NOVARA. «Dove abita, da dove [redacted] Babbo Natale?», questa la domanda che migliaia [redacted] genitori si sono sentiti rivolgere in questi giorni. La risposta, sempre difficile, [redacted] stata data almeno ai bambini [redacted] Pernate, quartiere della zona Nord-Est del capoluogo. [redacted] comitato per i festeggiamenti ha [redacted] a punto un'iniziativa che ha riscosso ampi consensi.

Nel bel mezzo della piazza antistante la chiesa parrocchiale, è stata infatti allestita la casa [redacted] Babbo Natale nella quale la notte del [redacted] dicembre [redacted] fat[redacted] tappa nientemeno che Babbo Natale in persona.

Il grande vecchio con la barba bianca [redacted] spostato rapido e preciso [redacted] casa in casa, a bordo della sua slitta trainata dalle onnipresenti [redacted]: gli indirizzi sono stati tutti precedentemente raccolti da personale incaricato da lui stesso «nominativi».

I genitori che volevano usufruire del servizio di consegna regali a domicilio si [redacted] in precedenza rivolti agli organizzatori, fornendo l'indirizzo completo. Un'idea gradita soprattutto dai piccoli destinatari. Espletata la sua funzione principale nelle case di Pernate, Babbo Natale, accompagnato da [redacted] corteo di amici [redacted] sostenitori, è ritornato sui suoi [redacted]ssi per dare [redacted] via sul sagrato della Santissima Trinità alla rappresentazione della Natività proposta da un gruppo di giovanis[redacted] attori. Una degna conclusione per la [redacted] in assoluto più sognata dai bambini [redacted] tutto [redacted] mondo.

[r. l.]

IN BREVE

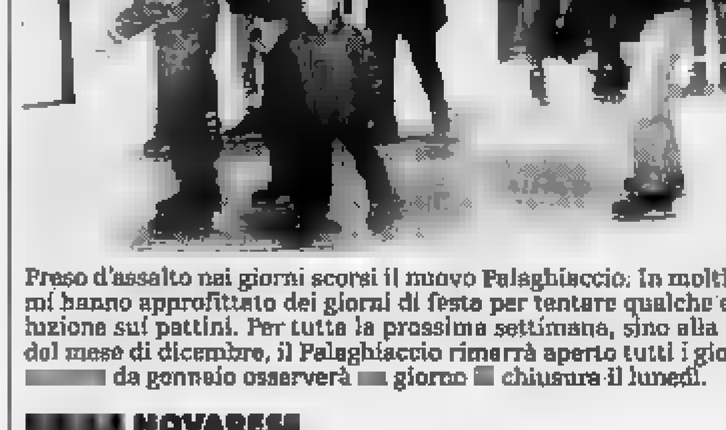
[redacted]ELLINZAGO

Ferita dallo scoppio [redacted] un petardo la [redacted] Natale

Si è ferita ad una mano mentre faceva esplodere dei petardi la notte di Natale. Simona Scrusci, di 19 anni, abitante in [redacted] Mantegna 25, al momento dello scoppio, intorno alle 23, era a Cameri, [redacted] di un amico. La ragazza, [redacted] trasportata al pronto soccorso dell'ospedale di Novara è stata medicata e subito dimes[redacted] guarirà in [redacted] ventina di giorni.

[redacted]

Folla di pattinatori al Palaghiaccio



Preso d'assalto nei giorni scorsi il nuovo Palaghiaccio. In moltissimi hanno approfittato dei giorni di festa per tentare qualche evoluzione sui pattini. Per tutta la prossima settimana, sino alla fine del mese di dicembre, il Palaghiaccio rimarrà aperto tutti i giorni, [redacted] da gennaio osserverà [redacted] giorno [redacted] chiusura il lunedì.

[redacted] NOVARESE

In progetto palestra, scuola [redacted] parcheggi

Il consiglio comunale ha approvato il quarto piano pluriennale di attuazione che prevede costruzioni [redacted] ristrutturazioni residenziali e realizzazioni di industrie e centri commerciali. [redacted] campo pubblico sono poi previste una palestra, scuola medie, strade e parcheggi per una spesa di oltre cinque miliardi.

FONTANETO [redacted]

Raccolta [redacted] cibo e [redacted] per la Jugoslavia

[redacted] iniziata la raccolta di generi alimentari e [redacted] vestiario a favore della Jugoslavia. Lo ha comunicato l'assessore Claudio Teruggi, che ha [redacted] anche che la raccolta, iniziativa dell'amministrazione comunale, prosegue sino al 31 dicembre. Il materiale verrà portato direttamente [redacted] Umag, cittadina sull'Adriatico che ospite seimila profughi.

Sant'Andrea Novara S.p.A.
ricerca

SALDATORI

con esperienza in assemblaggio di particolari in lamiera [redacted] piccolo spessore.
Sede di lavoro: Novara
Inviare dettagliato curriculum a:
SANT'ANREA NOVARA S.p.A.
Via L. Da Vinci, 18 - 28100 NOVARA

FOSSE BIOLOGICHE POZZI NERI

L'Azienda Municipalizzata Servizi Nettezza Urbana di Novara è a Vostra disposizione per la pulizia di fosse biologiche e pozzi neri.

condizioni vantaggiose

Telefonateci tutti i giorni (sabato compreso) dalle 8.00 alle 13.00 ai numeri:
(0321) 601075 / 601135 / 402641 / 402642

Primaria azienda nel settore rubinetteria
RICERCA
RESPONSABILE AMMINISTRATIVO - CONTABILITA' E BILANCI

Deve fornire garanzia [redacted] una corretta gestione della Contabilità generale, operando in autonomia, alla diretta dipendenza della Presidenza.

Si richiede:
- esperienza significativa nella funzione
- competenza nell'area fiscale
- abitudine ad operare con supporti informatici
- [redacted] superiore ad anni 30
- capacità di coordinare i collaboratori [redacted] servizio

Inquadramento e retribuzione adeguate alle reali esperienze.

Inviare, per Espresso, Curriculum dettagliato a: **Casella Postale n. [redacted] - 28017 SAN MAURIZIO [redacted]O**

H.B. FULLER Società Multinazionale Americana leader nel campo degli adesivi ricerca per [redacted] e lo sviluppo dei programmi applicativi attuali e per lo sviluppo di nuovi progetti un

PROGRAMMATORE

Si richiede conoscenza dei linguaggi RPG II e III esperienze sui sistemi IBM 36/38 e AS/400 e buona familiarità con PC. [redacted] indispensabile. Inviare dettagliato c.v. corredato da recapito telefonico [redacted] a [redacted] Società: **H.B. FULLER-SICAM SpA - S.S. 211 della Lomellina km 63.211 - 28071 BORGOLAVEZZARO (NO).**

[redacted] **pubblicità** [redacted]
LA [redacted]
[redacted]
*stampa*SERA

10126 **TORINO**
C.so Massimo d'Azeglio 60
[redacted] 011 65.211

[redacted]
V.le Baracca 40/A
[redacted] 0322 241.700-48.002

PK
publikompass

28100 [redacted]
V. S. Francesco d'Assisi 18/D
[redacted] 0321 33.341

Impianti in funzione nelle maggiori località turistiche ossolane

Poca neve ma si scia ovunque

Da Macugnaga alla Piana di Vigezzo, da Devero a Formazza a San Domenico di Varzo le stazioni invernali stanno facendo il possibile per accontentare i numerosi clienti

DOMODOSSOLA
NOSTRO SERVIZIO

Il Natale ossolano sulla neve è riuscito a parare [redacted] colpo basso del vento caldo che ha soffiato tra sabato [redacted] domenica, mettendo [redacted] dura prova i nervi degli operatori turistici della stagione alpina. Nel giro [redacted] poche [redacted] manto nevoso che aveva ricoperto le piste si era assottigliato sotto le folate del föhn che minacciava [redacted] compromettere una stagione dall'avvio faticoso proprio per il bel tempo stabile sul nostro arco alpino. Le previsioni meteorologiche dei servizi italiani [redacted] svizzeri, seguite ormai costantemente, davano ragione al vecchio proverbio popolare rispolverato per l'occasione che basandosi sulle condizioni del [redacted] dicembre ricorda che il tempo che si ha per «Santa Bibiana dura quaranta dì e una settimana»: come dire che non c'è da attendersi gran che, [redacted] quanto a neve, fino a gennaio inoltrato. Ma quasi tutti gli operatori ossolani [redacted] riusciti a presentarsi all'appuntamento di ieri, Santo Stefano: [redacted] rimasta al palo solo Domobianca, la società che gestisce gli impianti tra Lusentino e Moncucco sulle alture di Domodossola: impossibile sciare, è [redacted] disattivata anche la segreteria telefonica [redacted] fornisce informazioni agli sciatori.

Invece a Macugnaga si registra un buon numero di presenze per le feste di fine anno, i villeggianti hanno risparto le [redacted]condo caso, [redacted] località è stata raggiunta comodamente grazie alle strade asciutte [redacted] percorribili. Il giorno [redacted] Natale gli impianti hanno lavorato solo la mattina, ma da ieri girano a pieno ritmo. Sono aperti oltre al tratto tra [redacted]cetto e Burky e la sciovia di quest'ultima località, gli skilift al Passo del [redacted] del San Pietro, Lago Nero e Ruppestein.

Si va [redacted] buona neve anche alla Piana di Vigezzo dove sono in funzione le tre [redacted] raggiungibili [redacted] l'ovovia in partenza da Prestinone. L'affluenza di sciatori ieri è stata supe[redacted] quella di Natale.

Impianti aperti anche a Formazza da ieri, seggiovia del Sagersboden e sciovie [redacted] in funzione dalle [redacted] mattino alle 16,30, la neve alle quote più alte sfiora i 70 centimetri. In funzione anche l'anello da fondo e la pista [redacted] pattinaggio.

Notevole affluenza anche a Sandomenico, sopra Varzo, che ha visto la presenza di numerosi sciatori lombardi [redacted] anche gruppi di toscani: funzionano le quattro sciovie, aperto il self-service, si può scendere con gli sci ai piedi da Ciamporino sino a San Domenico paese.

E' tutto ok anche [redacted] Devero, dove i circa cento posti letto che offre la località sono tutti prenotati per le feste di fine [redacted]no e dove le tre sciovie [redacted] Cazzola sono in funzione da ieri con 80 centimetri di neve alla stazione superiore. Per raggiungere la località [redacted] si [redacted] della nuova strada automobilistica che porta alle soglie dell'Alpe. Ma l'ultimo tratto va percorso a piedi, sci [redacted] zaino in spalla, una passeggiata pionieristica di [redacted] ventina di minuti, ripagata dall'assoluto silenzio dell'Alpe dove [redacted] arrivano le automobili. Uno scenario decisamente natalizio che ha numerosi «fans». [b. o.]

La neve sulle piste ossolane non [redacted] molta, ma ce n'è a sufficienza per soddisfare [redacted] passione [redacted] migliaia di turisti

IN B[redacted]

[redacted]

Guasti [redacted] Milano-Domo, in ritardo tutti i treni

Inconvenienti tecnici sulla linea ferroviaria Milano-Domodossola hanno causato, l'altro ieri, disagi [redacted] viaggiatori. I convogli hanno subito ritardi [redacted] 2 ore. I disagi [redacted] durati circa mezza giornata.

SEMPIONE

I pellegrini affollano l'Ospizio agostiniano

Tutto esaurito per le festività di Natale e Capodanno al centenario Ospizio agostiniano del Sempione. I 120 letti riservati ai pellegrini sono tutti prenotati: agli ospiti stabili [redacted] aggiungono i «passanti» che in questo periodo salgono [redacted] 2000 metri del colle per [redacted] saluto al priore, padre Klaus Sarbach, [redacted] per trascorrere un breve [redacted]riodo [redacted] raccoglimento natalizio.

[redacted]

Stazione, è crisi tra dirigenza [redacted] sindacati

Rotte le trattative sindacali alla stazione. Il vertice tra dirigenti delle Ferrovie [redacted] le organizzazioni sindacali, che riguardava problemi di organico ed organizzazione del lavoro, non ha infatti dato risultati soddisfacenti.

PIEVE [redacted]

In attività [redacted] stazione radio

La Sip ha attivato una [redacted] stazione per [redacted] servizio radiomobile. E' stata così realizzata una saldatura tra l'area di Domodossola e i bacini dei laghi d'Orta [redacted] Maggiore [redacted] quindi la copertura completa di importanti vie [redacted] comunicazione.

[redacted]

Bilancio positivo per la fabbrica di esplosivi

Il 1991 resterà un'annata d'oro per i bilanci della società vallesana degli esplosivi [redacted] Gamson, che produce la «gamsite» e che occupa numerosi lavoratori italiani. L'impresa, che per le sue tecnologie è considerata [redacted] avanguardia, ha potuto indicizzare i salari del personale e accordare anche una gratificazione straordinaria.

Sindaco e abitanti di Beura sono delusi

Discarica sul Toce respinto il ricorso

BEURA. Il Tar (tribunale amministrativo regionale) ha respinto il ricorso del Comune di Beura contro la realizzazione di una discarica di rifiuti inerti sulle rive [redacted] fiume Toce. La notizia è arrivata in municipio in questi giorni.

Il Comune di Beura si sta infatti opponendo [redacted] tutte le forze alla decisione della «Saprogest» di realizzare [redacted] discarica di inerti nella zona [redacted] Cascine di Sotto, proprio [redacted] due passi del fiume Toce.

La discarica è stata chiesta dalla ditta novarese che ha già ottenuto il [redacted] della Provincia.

Soprattutto gli abitanti di Cuzzego hanno sempre osteggiato quest'opera che toglie altri campi all'agricoltura.

«Il nostro Comune - [redacted] Giovanni Battista Scesa, sinda[redacted] di Beura - ha già sacrificato molto terreno agricolo alla costruzione dell'imponente scalo ferroviario. Non possiamo più perdere altro terreno che significherebbe [redacted] morte dell'agricoltura nel nostro paese».

Proprio nel [redacted] di una riunione indetta dal Wwf per la realizzazione di un parco fluviale lungo il Toce, Scesa aveva rimarcato come fosse «assurdo realizzare una discarica in [redacted] così alto interesse ambientale».

Poco prima di Natale si [redacted] tenuto, in municipio, un Consiglio comunale aperto nel [redacted] del quale gli abitanti di Beura avevano manifestato con preoccupazione le loro perplessità a proposito del parere favorevole dato dalla Provincia [redacted] la discarica. [re. ba.]

Alla periferia di Domodossola fiamme di origine dolosa in un edificio agricolo

Cascina distrutta da un incendio

Sono bruciati oltre cento quintali di fieno. I vigili del fuoco, arrivati anche da Santa Maria Maggiore [redacted] Varzo, hanno salvato due mucche. Necessarie più di cinque ore di lavoro per spegnere tutti i focolai

DOMODOSSOLA. Ancora un incendio doloso [redacted] in allarme per alcune ore i vigili [redacted] fuoco ossolani. L'episodio conferma che neppure durante la notte di Natale i piromani hanno [redacted] rinunciato a colpire e a fare danni. Le fiamme sono divampate verso l'una e trenta del 25 dicembre. Hanno distrutto una cascina che si trova alla porte della città.

L'incendio ha impegnato per oltre cinque [redacted] gli uomini del distaccamento di Domodossola ed i volontari di Varzo e Santa Maria Maggiore.

Ad accorgersi di quanto stava accadendo sono stati gli agenti di [redacted] pattuglia [redacted] polizia stradale: la cascina divorata dalle fiamme si trova a lato della strada provinciale 166 (la [redacted] statale 33), proprio all'altezza del passaggio a livello della ferrovia Domodossola-Novara.

Quando sono state notate, le fiamme avevano g[redacted] avvolto l'immobile, trovando facile alimentazione nel fieno che [redacted] stato ammucchiato all'interno della cascina.

E' subito [redacted] l'allarme. Sono stati avvisati i proprietari dell'immobile, Evangelina Pioda e suo [redacted]rito Fausto Negri. I due, che abitano in via Gentinetta, sono accorsi sul posto contemporaneamente [redacted] vigili del fuoco.

[redacted] è pensato subito a salvare le due mucche che [redacted] all'interno [redacted] cascinale: l'operazio[redacted] presentava alcune difficoltà però è andata a buon fine. Niente da fare invece per gli oltre cento quintali di fieno ammucchiati all'interno che sono stati divorati dal fuoco.

L'azione dei vigili [redacted] fuoco è durata almeno cinque ore: «In questi casi - hanno detto i responsabili dei distaccamenti intervenuti - è necessario spegnere accuratamente ogni focolaio, visto che il fieno può innescare altri incendi».

Per domare le fiamme [redacted] dovuti intervenire, assieme ai colleghi di Domodossola, anche quelli di Santa Maria Maggiore [redacted] Varzo.

L'incendio ha comunque distrutto [redacted] maniera irreparabile [redacted] cascina che i coniugi Negri tenevano per allevare le poche bestie di loro proprietà.

I due, infatti, non fanno gli agricoltori di professione ma, per passione, producono in proprio un po' di latte e formaggio.

L'incendio accaduto l'altra [redacted] è comunque di natura dolosa. [redacted] indagini [redacted] affidate ai carabinieri accorsi sul posto assieme ai vigili del fuoco.

Devono scoprire [redacted] tratti del solito piromane che sta tenendo [redacted] allarme le forze dell'ordine o se si sia trattato di qualche petardo lanciato inavvertitamente, [redacted] in modo incauto, da un'auto di passaggio.

La settimana scorsa, nella terribile no[redacted]e di fuoco che aveva registrato l'attentato al «Drive In», s'erano verificati altri quattro incendi dolosi: a un'auto [redacted] Villadossola, [redacted] sterpaglie e boschi a Vogogna, Castiglione e in via Bognanco a Domodossola. Le indagini [redacted] hanno portato per ora all'identificazione dell'incendiario che è tornato a colpire dopo alcuni mesi [redacted] sta[redacted]. [re. ba.]

Ha conseguito il brevetto negli Usa e continua la tradizione di famiglia come il padre e il fratello

E' di Masera la prima donna pilota di elicotteri

Romina, 20 anni con 500 ore di volo, è l'unica di tutta l'Ossola

MASERA. E' la prima donna «volante» dell'Ossola. Romina Giana, 20 anni, prima di prendere confidenza con il volante di un'auto, ha conseguito il brevetto [redacted] pilota d'elicottero. E' anche abilitata al volo notturno ed ora sta seguendo un corso di istruttrice di volo

Una «conquista» non di poco conto, visto che anche [redacted]vrare la cloche [redacted] sempre [redacted] considerato, sino a poco tempo fa, una «professione da uomini».

Ma Romina il brevetto di volo commerciale l'ha voluto [redacted] i costi, quasi si fosse messa in testa di non poter fare altro nella vita.

E non poteva [redacted] diversamente visto che è «figlia d'arte». Suo padre e suo fratello, [redacted]fatti, sono da tempo esperti piloti. In casa Giana, infatti, solo mamma Paola non vola.

Il primo a conseguire il brevetto fu il padre Gian Paolo, quando aveva solo 19 anni. E' grazie [redacted] lui se poi, in Ossola, è sorta la prima società di elicotteri: la Esi, Eli Servizi Italiani che sorge nella piana di Masera.

Poi, poco a poco, la «malattia» del volo ha contagiato tutti in casa Giana: il figlio Massimiliano (oggi ventiquattrenne) ed infine la giovanissima Romina.

Anche per lei non ci [redacted] stati problemi. Sono bastati tre mesi di [redacted] negli Stati Uniti per rientrare con [redacted] «patentino» in tasca.

«Una vera passione - ammette suo padre Gian Paolo -. Ricordo che [redacted] primo corso di volo lo fece in Svizzera. Per parteciparvi, pagandosi le lezioni e i viaggi oltre f[redacted], dissipò i pochi risparmi che aveva messo via, frutto di qualche lavoretto e dello [redacted] di noi genitori. Quel sacrificio le permise di conseguire il brevetto privato».

Romina Giana. Ha conseguito il brevetto prima [redacted] di ottenere [redacted] patente

«L'inizio non è stato facile - ammette -. C'era attorno a [redacted] un po' di diffidenza. Ma [redacted] volevo diventare pilota a tutti i costi e ora che ce l'ho fatto sono contentissima. Certo se avessi avuto un'altra famiglia forse questa passione non mi sarebbe mai venuta, ma [redacted] una casa dove non si parla che di elicotteri e di volo non poteva essere diversamente».

Anche nella progressista America, [redacted] donna pilota non è comunque cosa consueta.

«Ero la sola ragazza al corso - ricorda - [redacted] non per questo mi sono lasciata demoralizzare. Anzi è stato per un ulteriore stimolo».

E così, ora, Romina ha già all'attivo 500 ore di volo.

«Ricordo il primo volo - dice quasi con soggezione -: ero emozionata ed a fianco avevo mio fratello. Tutto [redacted] andato bene».

In molti si chiedono se sia difficile pilotare un elicottero e se lo [redacted] ancor [redacted] più per [redacted] donna. «No - [redacted] -! E' [redacted] cosa normale, che si impara solo facendo esperienza. E poi [redacted] mia fortuna è di avere in [redacted] bravi piloti: quando volo con loro riesco sempre ad imparare qualcosa di [redacted]. Paura di volare non ne ho: è un lavoro come molti altri, ma va detto che gli incidenti sono in massima parte errore [redacted] pilota, non certo per causa della macchina».

Il fatto curioso è che Romina ha ottenuto il brevetto di volo commerciale a soli [redacted] anni, «prima ancora - confessa - di aver preso [redacted] patente».

Per la Esi, dunque, la continuità è assicurata. Quando nel 1969 la ditta costruì sulle rive del Toce l'eliporto, l'Ossola era ancora scettica sulla necessità di disporre in zona di servizi di questo tipo. Ora, invece, si parla addirittura di realizzare a poche centinaia di metri un aeroporto con una pista da 1190 metri, strutture di assistenza, hangar: insomma il volo per questa valle spesso costretta a ricorrere agli aiuti dal cielo, non pare più un lusso.

Renato Balducci

V E C T R A

Opel Vectra Diamond.

DA LIRE 19.637.000*
IVA INCLUSA

Tetto apribile ■ Alzacristalli elettrici anteriori ■ Cerchi in lega ■ Autoradio Stereo a 6 altoparlanti ■ Vernice metallizzata ■ Motorizzazioni: 1.4 - [redacted] cat.

[redacted] MOTORS:
DARIO VERCELLI & C. [redacted]
Via 4 Novembre 32 - Tel. 61.964
OMEGNA

SPINELLI ENRICO
Via Annibale Rosa 23 - Tel. 401.412
VERBANIA INTRA

OPEL

Gravellona, donatore americano potrebbe salvare la bimba leucemica

Dagli Usa speranze per Sarah

Sono attese conferme e al centro specializzato di Seattle continuano le prove di compatibilità
Conclusa la sottoscrizione in favore della piccola che è ricoverata al Gaslini di Genova

SERVIZIO

La speranza [illegible] Sarah Ceretti [illegible] trascorrere il giorno di Natale in famiglia, nella propria casa, è andata delusa. [illegible] piccola ha sette anni, abita [illegible] Gravellona Toce [illegible] è affetta da una grave forma di leucemia. Per aiutare la bimba [illegible] è registrata negli ultimi mesi una vera e propria mobilitazione collettiva.

Sarah era arrivata a casa [illegible] due [illegible] fa, ma dopo pochi giorni [illegible] era reso necessario il ricovero all'ospedale di Verbania. Le condizioni di salute di Sarah si sono poi [illegible] improvvisamente lunedì scorso, in seguito ad [illegible] emorragia intestinale e alla pesante terapia a cui la bambina è sottoposta. Lo stato di agitazione ha provocato anche un breve arresto cardiaco e i sanitari hanno disposto l'immediato trasferimento al «Gaslini» di Genova.

Ora le ultime notizie provenienti dall'istituto che da tempo [illegible] in [illegible] la piccola sono nel complesso tranquillizanti. [illegible] ha riferito ieri la zia Pierangela Tara, che [illegible] Gravellona è in [illegible] stante contatto [illegible] i genitori di Sarah. «La situazione sembra essersi abbastanza normalizzata - afferma la signora Tara -. C'è stata [illegible] ripresa, anche se le cure in corso hanno dovuto almeno temporaneamente essere sospese. Per il persistente stato febbrile non ci [illegible] particolari preoccupazioni. Comunque viene praticata una speciale terapia antifungicida [illegible] via precauzionale, date le complicazioni che si [illegible] già verificate in passato.

Le difficoltà insorte dal punto di vista clinico non sono l'unica novità della vicenda. Le speranze di salvezza di Sarah [illegible] legate alla possibilità [illegible] un trapianto di midollo osseo.

I test per la ricerca del donatore compatibile, che [illegible] hanno dato esito in Europa, [illegible] in corso da tempo al registro nazionale americano presso il centro di Seattle. [illegible] tratta di un'operazione lunga e difficile e dall'esito incerto, come si è detto fin dall'inizio. Negli ultimi giorni però si è aperto uno spiraglio di speranza, essendo trapelata la notizia che sarebbero in [illegible] le verifiche necessarie dopo il reperimento [illegible] un possibile donatore.

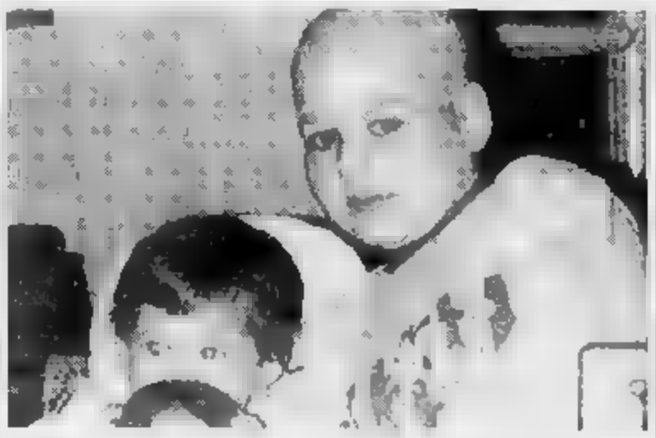
Per i risultati definitivi delle prove di compatibilità bisogna attendere ancora alcuni giorni, per cui [illegible] aspettano informazioni certe prima di rilasciare dichiarazioni, [illegible] la delicatezza della situazione e il timore di alimentare vane speranze.

Intanto si è conclusa la sottoscrizione promossa dalla sezione femminile della Croce Rossa Italiana di Verbania: «Il coinvolgimento è [illegible] generale - dice la presidente Giulia De Giorgi -, si [illegible] registrata una commovente gara di generosità nella quale [illegible] no si [illegible] tirato indietro».

Privati, enti, aziende, associazioni hanno risposto con sollecitudine all'appello lanciato; [illegible] somma raccolta ammonta ad oltre 170 milioni [illegible] non è ancora definitiva, poiché manca il resoconto del concerto dei Nomadi e di altre iniziative delle ultime settimane. Non va dimenticato che anche la Croce Verde di Gravellona ha promosso [illegible] sottoscrizione e che la Usl 57 di Omegna ha confermato il proprio impegno [illegible] [illegible] una parte considerevole delle spese necessarie. Ciò permette di affrontare con maggiore tranquillità le esigenze [illegible] in atto e dell'eventuale intervento, il cui costo assai elevato la famiglia non [illegible] in grado di sostenere.

«Informeremo con precisione la cittadinanza sull'utilizzo della somma raccolta - dice [illegible] la presidente De Giorgi -. Certo tutto dipende da come [illegible] evolverà la situazione clinica della bambina [illegible] dalle circostanze dell'intervento. Per il momento le incognite [illegible] ancora parecchie, poiché [illegible] si sa neppure se esso verrà effettuato [illegible] Italia [illegible] negli Stati Uniti».

Sergio Ronchi



Per aiutare Sarah Ceretti, 7 anni, si [illegible] mobilitati associazioni e privati

IN BREVE

VERBANIA

Ruba ciclomotore e auto condannato a sei mesi

Luigi Zuccola, 20 anni, di Verbania, aveva rubato un ciclomotore, ma poi, rimasto senza miscela, ha pensato di abbandonarlo e di portare [illegible] un'auto. Ma mentre «armeggiava» alla portiera di [illegible] vettura, [illegible] Fondotoce, [illegible] stato sorpreso [illegible] bloccato dalla polizia. Processato con rito abbreviato è stato condannato a sei mesi. E' agli arresti domiciliari.

[illegible]

Sospeso lo sciopero alla casa [illegible] riposo

Revocato lo sciopero del personale della casa di riposo. Lo hanno deciso i sindacati in seguito all'incontro [illegible] il presidente dell'istituto e con il prefetto di Novara e in seguito alla conv[illegible] [illegible] [illegible] incontro con la direzione.

[illegible]

Medicine e attrezzature [illegible] viaggio per Abidjan

Materiale sanitario [illegible] Usl [illegible] dell'ospedale di Premosello alla Costa d'Avorio. Lo consegneranno al dottor Massa Tourè, responsabile del reparto di oftalmologia dell'ospedale di Abidjan. sette giovani che partono domani per un raid di oltre [illegible] mila chilometri attraverso [illegible] Stati dell'Africa occidentale.

[illegible]

Progetto per la discarica di Ponte Santino

Si trasformerà in cantiere [illegible] lavoro la discarica comunale per rifiuti inerti e scarti vegetali di Ponte Santino? Una proposta in tal [illegible] è stata avanzata agli amministratori dalla cooperativa [illegible] lavorazione rifiuti «Risorse», dopo due anni di positiva esperienza di gestione. Il progetto consentirebbe [illegible] smaltire correttamente sostanze inerti [illegible] vegetali, di mettere sul mercato materie provenienti dalla loro lavorazione e di [illegible] nuovi posti di lavoro.

LAVENO

Gesù Bambino da Vicenza per il presepe [illegible]

Una «copia» della [illegible] [illegible] Gesù Bambino, scolpita in pietra da Tancredi [illegible] fatta arrivare [illegible] tempo di record da Vicenza, è valsa [illegible] salvare la manifestazione del Natale lavenese, la [illegible] statua era stata «rapita» da alcuni malviventi. Così alla 12ª edizione del presepio sommerso [illegible] 43 statue a grandezza naturale, hanno preso parte altri 100 sommozzatori della Lugano Sub e Piovra Sub. La statua è stata benedetta [illegible] portata in fiaccolate sulla riva dall'ultima coppia di sposi dell'anno.

Meina, l'opposizione ha scritto al prefetto per segnalare irregolarità

Ancora divisi sulla discoteca

Fuori dal locale, sulla strada del Sempione, si formavano lunghe code di auto fino a tarda notte
Respinto dalla maggioranza un ordine del giorno anche sul centro anziani e sull'ex hotel Vittoria

MEINA. Non [illegible] [illegible] d'accordo di trasformare la tranquilla e pittoresca Meina in una piccola Las Vegas del Lago Maggiore, con discoteche [illegible] locali notturni [illegible] riva al lago.

Ancora nell'occhio del [illegible]lone è la discoteca del Lido, l'ex «Palp's», venuta alla ribalta la scorsa estate a seguito delle proteste di [illegible] gruppo di cittadini.

Era stata anche presentata al sindaco Paolo Cumbo una raccolta di firme per mettere fine alla caotica situazione che [illegible] era venuta a creare nelle sere del finesettimana.

Centinaia di giovani arrivavano da tutto [illegible] Novarese e dalle province vicine.

L'esclusione dall'ordine del giorno dello scottante [illegible]mento, riproposto dai consiglieri [illegible] minoranza Filippo Borroni, Gianluigi Ronchi [illegible] Lodovico Casali, ha riportato all'attenzione generale il noto locale che sorge su proprietà dei co[illegible] [illegible] Meina proprio a lato della statale del Sempione.

La minoranza ha scritto al prefetto per segnalare la presunta irregolarità. Questo avviene dopo che la maggioranza aveva dichiarato come «le que[illegible]ni proposte non erano [illegible] competenza deliberatoria del consiglio stesso».

«A nostro parere - dice Filippo Borroni - tale comportamento non è legittimo [illegible] quanto [illegible] primo punto degli argomenti proposti chiede al consiglio [illegible] deliberare [illegible] una questione di primaria importanza per l'ordine pubblico meinese».

«L'appalto del Lido comunale - prosegue Borroni - deve essere sottoposto a vigilanza da parte dell'amministrazione proprio per ragioni di ordine pubblico. Dopo quest'ultimo episodio, è chiara [illegible] volontà dell'amministrazione di non voler affrontare questo proble[illegible].

Della vicenda, a dire il vero, dovrebbe occuparsi un'apposita commissione comunale che, a quanto risulta, non è stata ancora nominata. A Meina però l'argomento interessa parecchia gente.

Forse anche per stringere i tempi, la minoranza ha chiesto [illegible] discutere alcuni punti che sembrano indubbiamente molto importanti.

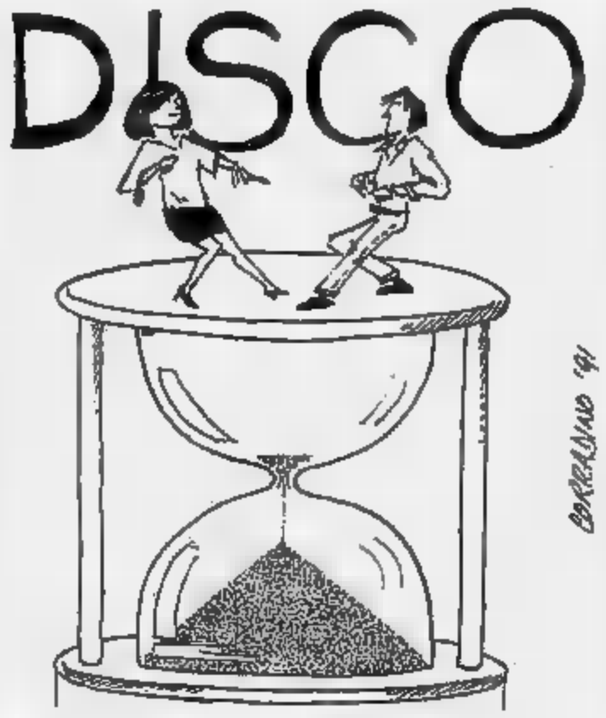
Borroni e alleati chiedono un attento [illegible] scrupoloso controllo del numero degli utenti presenti in discoteca, l'assunzione straordinaria di vigili urbani per [illegible] controllo del traffico stradale [illegible] [illegible] Sempione, nei pressi del Lido e in zona Rimembranze.

La stessa minoranza propone quindi un divieto di sosta, dopo le 20, per i [illegible] residenti in via Sempione nelle [illegible] festive e pre festive del periodo estivo. Chiede [illegible] un attento controllo dell'orario di chiusura del Lido comunale al fine di evitare schiamazzi notturni in zona: non va dimenticato che a breve distanza c'è anche la [illegible] di riposo per anziani.

Nell'ordine del giorno bocciato dalla maggioranza erano inclusi altri due punti: uno relativo alla dislocazione e sistemazione della nuova sede [illegible] centro di accoglienza anziani [illegible] l'altro riguardante la destinazione dell'ex hotel Vittoria di via Sempione che, perso il vincolo alberghiero, sarà forse trasformato [illegible] [illegible] moderno [illegible] lussuoso residence.

Toccherà ora al prefetto rimettere un po' di ordine su priorità [illegible] procedure.

Sandro Bottelli



Verbania, Natale con temperatura a 19°

Forte vento sul lago salvati 3 naufraghi

VERBANIA. Natale [illegible] Santo Stefano col sole nella zona del Verbano, valli incluse. Il 25 dicembre temperature pomeridiane sui dieci gradi, con punte di dodici a Cannero Riviera. Niente neve, neppure sul Mottarone, [illegible] Forcora, [illegible] Lema, a Pian Cavallo, sul Pian Cavallone.

E' arrivato il vento, invece, a tratti anche forte, tanto che nel pomeriggio della vigilia un grosso cabinato si è rovesciato al largo di Cerro, nel bacino lombardo del Lago. Sono stati mobilitati i [illegible] nautici dei vigili del fuoco e [illegible] carabinieri.

L'allarme ha raggiunto anche il «traghetto» San Bernadino della Navigazione Lago Maggiore, [illegible] quando la motonave si apprestava a dirigersi verso la zona indicata, arrivava la notizia che i tre «naufraghi» erano stati tutti recuperati indenni da un natante privato, temporaneamente uscito da un cantiere nautico lavenese.

Ci sono anche stati quattro incendi: il pomeriggio della vigilia in [illegible] bosco [illegible] Valle Cannobina, poco sotto l'abitato di Gurro, e la sera stessa nel canneto di Fondotoce. Il mattino di Santo Stefano è [illegible] andata a fuoco per [illegible] sospette una copertura [illegible] [illegible] ondulex all'ex spaccio della Montefibre, in viale Azari. E' stato estinto senza problemi e con pochi danni. Un fatto analogo è accaduto alcune ore più tardi per un incendio scoppiato in un piccolo rustico a Cambiasca.

Per le temperature [illegible] nalmente miti degli ultimi giorni (domenica [illegible] il termometro [illegible] toccato, a Verbania, i 19 gradi) viole, primule, sassifraghe e ceppi di rose sono fioriti a sorpresa sui poggi particolarmente soleggiati [illegible] riparati di Cannero e del Monterosso.

[a. c.]

Verbania, i funerali del giovane e le indagini

Gli hanno portato la dose mortale

VERBANIA. Dopo l'autopsia [illegible] le formalità previste dalla legge [illegible] è svolto il funerale [illegible] un'altra giovane vittima della droga. La salma di Marco Ricciardella, [illegible] anni, è stata tumulata nel [illegible] meriggio della vigilia di Natale nel cimitero di Suna. Il ragazzo verbanese dove il ragazzo abitava con la famiglia.

Marco era deceduto nella [illegible] su lunedì per un collasso cardiocircolatorio che si ritiene provocato da una overdose.

Accanto al suo letto, infatti, erano state trovate tracce che purtroppo lasciavano poco spazio ad ipotesi diverse dalla morte per droga.

Sul comodino di Marco, c'era infatti [illegible] siringa con tracce di eroina e sangue.

La polizia sta cercando di accertare chi gli abbia fornito la dose mortale. [illegible] giovane era stato più volte [illegible] [illegible] a causa della tossicodipendenza che lo spingeva a compiere anche piccoli furti.

Marco era fra l'altro agli arresti domiciliari e quindi nell'impossibilità [illegible] uscire per procurarsi la droga.

Gli inquirenti hanno però stabilito che riceveva abusivamente la visita di amici. Le ragazze che per ultima domenica sera era andata a trovarlo, identificate e interrogate [illegible] polizia, ha negato di avergli fornito la dose che ne ha provocato [illegible] morte.

[illegible] accertamenti [illegible] di lei [illegible] su quanti altri erano stati nella sua abitazione nei giorni precedenti continuano ancora.

Gli inquirenti vorrebbero risalire [illegible] fornitori, convinti che sia purtroppo in circolazione della droga troppo pura o di cattiva miscela. Il timore è che si ripeta quanto già successo in passato, nel Verbano e in [illegible]la, cioè decessi a catena provocati [illegible] micidiali «tagli» di eroina.

[a. c.]

[illegible] HALL
Jambo
VENERDI' 27 DICEMBRE ballo liscio [illegible]
ZAMBO
MARTEDI' 31 [illegible] DI CAPODANNO con
RICKY RENNA
PRENOTAZIONE TAVOLI

DANCING [illegible]
GLOBO
BORGOVERCELLI
0161 21.35.78
Nella sala [illegible] liscio si balla con
[illegible] 27 [illegible] PASI
SABATO 28 ROBY BARBIERI
DOMENICA 29 [illegible]
MARTEDI' 31
VEGLIONISSIMO DI CAPODANNO
con [illegible] DELLA BIANCA
Nella seconda sala: TUTTI I VENERDI': [illegible] ANNI '70 - '80
SABATO E DOMENICA: [illegible] SERA DISCOTECA
OGNI MERCOLEDI': Scuola di Ballo Liscio dalle 21 alle 23.30 GRATUITO

mirage
QUESTA [illegible] LISCIO con
OSCAR DI STEFANO
SABATO 28 DISCOTECA con [illegible]
Al 3° piano [illegible] REVIVAL [illegible] 70 - 80
DOMENICA 29 [illegible] REVIVAL [illegible]
GLI STAFF
MARTEDI' 31 [illegible]
VEGLIONISSIMO DI S. SILVESTRO

DANCING
Sandokan
GRAVELLONA TOCE
Tel. 0323 [illegible]
Questa [illegible]
TINY D'ALOYA
Sabato 28 e domenica 29 sera:
I GELMETTI
Domenica [illegible] pomeriggio:
I NOTTAMBULI
Martedì 31:
VEGLIONISSIMO DI S. SILVESTRO
con buffet, giochi, spettacoli e animazioni

DISCO ZOO Via Baraggia - ARO[illegible] Tel. (0322) 45.259
VEGLIONISSIMO DI CAPODANNO
DALLE 3 IN POI
GRANDE ABBUFFATA
ZAMPONE E LENTICCHIE
E FAGIOLI ALLA WESTERN

In Omegna Centro
AFFITTO
bellissima MANSARDA completamente arredata, riscaldamento autonomo, in casa antica ristrutturata. Nello stesso stabile affitto anche MONOLOCALE stesse caratteristiche e STUDIO PROFESSIONALE.
Scrivere a:
Casella Postale 124 - 28028 OMEGNA

AVIS
NOVARA - c/o Ospedale Maggiore
C. Mazzini, 18 - Tel. 28353

Dalla Valle d'Aosta al Cuneese le proposte dei locali notturni fino al 31 dicembre

Discoteche, che la festa continui

Serate all'insegna di revival [redacted] Quart [redacted] Roasio; a Pollein il party dei golosi che potranno sfogarsi con bigné e torte. Gran ballo occitano a Caraglio e festa sudamericana a Santhià. E ancora cabaret e liscio

[redacted]

[redacted] SKA CON I CASINO' ROYALE

Alla discoteca «Due» [redacted] Cigliano (Vercelli) è [redacted] una consuetudine: sono [redacted] anni, infatti, che tra gli ospiti dei parties per la musica dal vivo proposti per le feste natalizie, non mancano i Casinò Royale. Il gruppo è nato sulle tracce degli inglesi Madness e Specials e contende i primati sulla vetta [redacted] panorama dello ska europeo ai teutonici Busters. Il loro concerto è stasera dopo le 22,30.

L'anno scorso esplosero grazie [redacted] performance con Laurel Aitken, cantante della prima [redacted] ska. Adesso, spempre più sussultori che mai, con qualche rimaneggiamento nell'organi[redacted] ritornano con un altra band [redacted] rap: il loro nome, Isola Posse All Stars.

Col nome preso [redacted] prestito dal titolo del primo romanzo [redacted] Ian Fleming della serie 007-James Bond, ambientato in Giamaica, patria dello ska, i Casinò Royale [redacted] nati [redacted] Milano nel 1987 intorno [redacted] un nucleo che suonava strumenti classici del rock, cui aggiunsero [redacted] formazione di fiati: due sassofoni, una tromba ed un trombone. Naturalmente fu subito ska.

Durante la serata [redacted] Aitken al «Due», raccontarono delle prime esperienze londinesi, quando riscoprirono che il saltellante ritmo in auge [redacted] tempo, resisteva ancora, grazie a band come quella dei Potato Five e similari: «In Inghilterra ci rendemmo conto che questo genere non era affatto dimenticato. Siamo tornati a Milano [redacted] ci siamo organizzati». Questi gli inizi. Poi h[redacted] aggiunto al repertorio «ska-tenato», una supermiscela di soul [redacted] rhythm and blues.

Tra le registrazioni discografiche dei «C.R.» c'è «Never Let You Go», tributo ai loro ispiratori giamaicani Blues Busters. E ancora [redacted] cover degli stessi Blues Busters sull'ellepì «Soul of ska»: «Soon You'll Be Gone». Poi «Someone Says» [redacted] ritmo dirompente [redacted] un motivo dei Drifters, complesso bianco di soft rock degli Anni Cinquanta: «Under The Boardwalk». Una delle incisioni migliori resta comunque «Jungle Jubilee» etichettata dalla «Vox Pop».

Nella stessa [redacted] al «Due», c'è anche una posse (neologismo afroamericano che significa gruppo, compagnia di amici) che fa rap in italiano. Isola Posse All Stars è una band bolognese salita agli onori delle cronache grazie [redacted] singolo «Stop al panico», messaggio di guerra alla guerra in bilico [redacted] infor[redacted] poesia fuse con un un ritmo tribale di basso e batteria. [g. b.]

Festa, musica di tendenza e non, ma soprattutto tanta allegria in discoteca

DOPO Santo Stefano, la festa in discoteca continua veleggiando verso i veglionissimi di Capodanno. In Valle d'Aosta, a Quart, sulla strada per Saint-Vincent, questa sera alla discoteca [redacted] **Luna** [redacted] balla il liscio [redacted] si propongono revival Anni Sessanta e Settanta con l'orchestra «Ex-les-Aigles» mentre al **Blu Max** di Pollein, nelle vicinanze di Aosta, il party è appannaggio dei golosi che potranno sfogarsi [redacted] bigné e torte mentre il dj Domenico Rocca sfornerà discomusic [redacted] house. Domani sera al dancing **Meeting** [redacted] Aosta [redacted] i «Supremi» con Francesco Ben[redacted] al sax [redacted] Fabio Levrotto alla fisarmonica. Per domenica, sempre [redacted] Meeting, pomeriggio danzante [redacted] il gruppo di Claudio Bal, per un repertorio di sfumature liscio-melodico-moderne.

Ecco invece [redacted] percorso musicale [redacted] provincia [redacted] Cuneo. Domani sera al circolo [redacted]**dor** di Caraglio gran ballo occi[redacted] «di Natale». Motivi della tradizione presentata dai francesi «Frut Monilh» [redacted] cornamuse e altri strumenti della musica antica delle loro terre. A San Rocco d'Alba, ancora domani sera, alla **Osteria Italia** dalle 20 si ricorderà Otis Redding, uno dei più prestigiosi cantanti blues americani [redacted] i suoi dischi in versione originale, compresa la celeberrima «The Dock of the Bay». Dalle 22 invece, si balla con «Alfrénico», band di Rocky Roberts.

Alla discoteca [redacted] **Club** [redacted] Cossano [redacted] sempre nella provincia «granda», per la notte di San Silvestro si esibiscono i «Farinei [redacted] Brigna», gruppo rock-folk che presenta [redacted] da Fossati [redacted] Battisti e altre [redacted] italiche [redacted] versione dialettale. [redacted] ancora party-disco nel cuneese, con aggiunta di presenze humor: al **Cavaliere Club** [redacted] Bra gran festa per domenica con il cabaret di Massimo Rosa e al **One Way** di Fos[redacted] cabaret [redacted] Franco Neri in programma a Capodanno.

[redacted] veniamo alle discoteche dell'Astigiano. All'**Enigma** di Castello D'Annone, in regione Crocetta, stasera ci sarà un revival degli Anni Sessanta con il «Marzio group». Domani sera disco-house con Max dj, protagonista anche della domenica, pomeriggio [redacted] sera. All'**Invidia** [redacted] Isola d'Asti, si balla stasera con «La febbre degli Anni Sessanta» e domani ci sarà il «Dj show [redacted] and dance». Domenica sera, «Doc [redacted] i «Latin prestige» presenteranno «L'attacca bottoni», [redacted] prima festa per «capire quanto si è conquistatori e conquistabili». Durante la serata saranno regalati alcuni orologi Scuba della Swatch. Per [redacted] veglionissimo del 31 si prevede un esercito di dee jay [redacted] il gruppo «Smile music».

Con lo slogan [redacted] «arriva la notte più magica dell'anno: happy new year» si presenta [redacted] veglionissimo del 31 al **Master** di Bosco Marengo (Alessandria). E sempre nell'Alessandrino, alla **Cometa** di Sale stasera si balla con l'orchestra [redacted] Carluccio Ramponi, domenica pomeriggio e sera con «Le Bazar» e per San Silvestro, il Capodam[redacted] con gli «Homo Sapiens», gruppo che negli Anni Settanta vinse a Sanremo.

A Montegioco, capitale del liscio alessandrino, il program[redacted] dancing **Fonti dello Zolfo** propone i genovesi «Caravel» per domani sera [redacted] domenica «Rita e i Memo's».

Nell'area del Vercellese e del Biellese, [redacted] balla al **Rosa Shoking** di Roasio: st[redacted] il dj Killer Faber, domani party revival, domenica [redacted] dal vivo con i **Panda** [redacted] per la notte di fine d'anno [redacted] aspettando il '92, brindisi a mezzanotte, tutti i grandi successi dell'anno che [redacted] ne va, con Gimmi alla consolle e altri video spettacoli. Alle 3 stuzzichini e tartine, alle 5,15 crêpes e due generi musicali in contemporanea: techno e Anni Sessanta fino all'alba. Allo **Sporting** di Santhià, [redacted]pre per il 31, gran festa sudamericana presentata dalla ballerina-modella Regina: «Folia do Brazil» con il campione mondiale di lambada George Kellabi. Nel Novarese, ad Orfengo di Casalino, ancora ispirazioni esotiche all'**America Latina** dove il Capodanno [redacted] «Noche calientes». Al [redacted] di Momo, sempre in provincia [redacted] Novara, serate all'insegna [redacted] cabaret e spettacolo più dance. Stasera Carlo Pistarino e per [redacted] notte di San Silvestro Zuzzurro e Gaspare con Giucas Casella.

Giovanni Barberis

Il trascorrere veloce del tempo nei proverbi e nella saggezza popolare del Piemonte

«O'gni ani San Silvestr!»

Arriva sempre la fine delle cose perchè «ogni giorno ha il [redacted] vespro e ogni anno il suo S. Silvestro» Come buon augurio «Na ramassa dë stren-a a-i ramassa via la pen-a»: una scopa spazza i problemi

A dicembre il tempo corre in discesa. E si arriva all'ulti[redacted] giorno dell'anno. D'altronde, *«a-i é gnente che a passa pi [redacted] pressa dël temp!»* (nulla passa più [redacted] fretta del tempo) [redacted] il buon San Silvestro è sempre lì a ricordarci che siamo nuovamente alla fine; perché: *«ogni di a l'ha sò vespr e ogni ani San Silvestr!»* (ogni giorno ha il suo vespro ed ogni anno San Silvestro).

I soldi raccolti nel *«dì dla stren-a»* (il primo giorno dell'anno: dì della «strenna») son soldi di Gesù e non si devono spendere prima della Epifania: tanto Gesù come i [redacted] poveri potrebbero averne bisogno.

Anche [redacted] dono di una [redacted]*sa»* (scopa) nel giorno *«dla stren-a»* può essere di buon augurio. Infatti: *«Na ramassa dë stren-a / a-i ramassa [redacted] la pen-a / a l'ann ch'a s'ancamin-a!»* (Una scopa per strenna scopa via la pena all'anno che incomincia!).

Dice il proverbio che *«A l'é bon ëd savej che l'avni [redacted] l'é bel për chi che as lo soagna»*. (E' facile sapere che: l'avvenire è bel[redacted] per chi se lo [redacted] preparare). In effetti, *«ël pan a cheus [redacted] ël forn ëd chi a l'ha sapà la preus»* (il pane [redacted] nel forno di colui che ha zappato il solco); che è quanto ripete il proverbio che afferma: *«it peule nen cheuje d'istà l'ön che [redacted] l'has nen sëmnà st'otogn passà!»* (Non puoi raccogliere d'estate quello che non hai seminato lo scorso autunno!).

Se poi l'avvenire non sarà tutto rosa, [redacted] bene ricordare che: *«Ël cel l'é pi seren se a l'han spacià le nivole»* (Il cielo è più sereno [redacted] l'hanno spazzato le nùvole); ed anche: *«S'l'erbo podà la fruta a [redacted] pi bela»* (Sull'albero potato la frutta viene più bella).

Il sapersi accontentare, comunque, [redacted] virtù! Dicevano i nostri nonni: *«Lòn che at basta a l'é pro; ël tròp a l'é nen tò ma 'd chi a 'n n'ha nen!»* (Quello che ti è sufficiente ti basta; [redacted]ppo non è tuo, ma di chi non ne ha!).

[redacted] non sarà male fermarsi un attimo per ascoltare che: *«A-i é 'l magon dël temp ch'as na va via / drinta la vos ëd San Silvestr che a canta: / e ant ël nòstr cheur j'é ancora 'l cheur masnà / ch'a piora e a rij [redacted] andrinta ai seugn s'ancanta! / Tant sota 'l cel seren, che ant la bufera / l'òm resta la masnà che a piora e [redacted] spera!»* (C'è il magone del tempo che va [redacted] dentro la [redacted] di San Silvestro che [redacted]nta: e nel nostro cuore c'è [redacted] il [redacted] bambino che piange e ride, ma dentro i sogni s'incanta! Sia sotto [redacted] ciel sereno, come nella bufera l'uomo resta il bambino che piange [redacted] spera!).

A quest'uomo (*che an fond, an fond a l'é un bon òm!*) un augurio meno egoistico: *«Veuj augureve a tuti n'ann seren, / n'ann ch'a arfiorissa 'd Pas tuti ij giardin... / Ma s'a v'ancapitëissa dë stè bin / iv prego d'arcordeve 'd Chi a 'n n'ha nen!»* (Voglio augurare a tutti un [redacted] sereno, un anno che rifiorisca di pace tutti i giardini... Ma se a voi capitasse di star bene, vi prego di ricordarvi di chi non ha nulla!).

Camillo Brero

LE SERATE

SESTO

Un trio jazz ai Graffiti

Composizioni originali jazz e brani rivisitati di Miles Davis, Sonny Rollins, John Coltrane stasera al «Graffiti» [redacted] Sesto San Giovanni (via Marelli 280). Sul palco, il trio del chitarrista Thomas Clasen, con Sandro Dandria (basso el.) e Stefano Pellegatta (batteria).

MILANO

Capolinea, musica sui Navigli

Grande jazz stasera al «Capolinea» di via Lodovico il Moro 119. Dalle 22,30 entrerà in scena un trio formato da Michele Bozza (sax), Marco Vaggi (basso) [redacted] Ferdinando Faraò (batteria). S'inizia alle 22,30.

[redacted]

Ideal, rassegna rock

Ultimo appuntamento dell'anno [redacted] la rassegna «Rockantina» all'«Ideal» di Magenta. Sul palco, dalle 22, la band lombar[redacted] «Handle With Care».

[redacted]

Cenando a lume di candela

Serata danzante al ristorante con giardino «La Bellingereta» (via Varanini 22). La musica «live» sarà proposta dal gruppo di Franco Anselmo. Alle 23,30, spettacolo di cabaret.

PRIME VISIONI [redacted] TORINO

[redacted] 200 c. Giulio Cesare 67	**La leggenda [redacted] re pescatore** Col. Non viet. Or.: 15,10; 17,30; 20; 22,30
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**Point break** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**Johnny [redacted]** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Arlecchino c. Sommeiller 22	**Pensavo fosse amore invece...** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Bianca e Ber[redacted] nella terra dei canguri** Or.: 14,40; 16,25; 18,25; 20,30; 22,30.
Cen[redacted] v. Carlo Alberto 27	**Gli amanti del Pont-Neuf** Or.: 16,30; 18,30; 20,40; 22,30.
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/e	**Barton Fink** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/e	**Vacanze di Natale '91** Col. Non viet. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,25.
Cristallo v. Goito 5	**Le comiche 2** Non viet. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**Billy Bathgate a scuola di gangster** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Eliseo Grande p. Sabotino	**Le comiche 2** Col. Non viet. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
Eliseo Blu p. Sabotino	**Johnny Stecchino** Col. Non viet. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	[redacted] Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Johnny Stecchino** Col. Non viet. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30
Etoile (Ex Torino) v. B. Buozzi 6	[redacted] Col. Non viet. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25
Faro v. Po 30	**A proposito di Henry** Ap. 15,45; film 16; 18,10; 20,20; 22,30
Fiamma v. Trapani 57	**Fievel conquista il West** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Ideal c. Beccaria 4	**[redacted]inator 2 il giorno del giudizio** Col. Non viet. Usa '91, 2h20'. Or.: 14,20; 17; 19,40; 22,30.
King Kong Cinestudio - v. Po 21	**La vita, l'amore, le vacche** Or.: 15,40; 18; 20,15; 22,30
[redacted]put v. XX Settembre 15 bis	**Mississippi Masala** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Lux Galleria S. Federico	**Donne con le gonne** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Nazionale 1 v. Pomba 7	**Terminator [redacted] il giorno del giudizio** [redacted]. Non viet. Usa [redacted], 2h20'. Or.: 14,45; 17,15; 20; 22,30.
Nazionale 2 v. Pomba 7	**La favola del principe schiaccianoci** abbin. Tom & Jerry e... Or.: 14,15; [redacted],20;
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**Abbronzatissimi** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**Fievel conquista il West** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Reposi v. XX Settembre 15	**Robin Hood principe dei ladri** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
Romano Gall. Subalpina	**Fino alla fine del mondo** Ap. 16,15; Or.: 16,30; 19,45; 22,30.
Studio Ritz v. Acqui 2	**Nei panni di [redacted]** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

TEATRI A TORINO

[redacted] Regio p. Castello 215	Chiuso per riposo, riapertura giovedì 2 gennaio
Piccolo Regio	
Adua c. Giulio Cesare 67	**Il Gruppo della Rocca** Oggi ore 21
Alfa [redacted] v. Casalborgone 16/1	
Alfieri p. Solferino 4	**[redacted] di [redacted] con gatto** [redacted] ore 20,45
Carignano p. Carignano 6	**I ragazzi irresistibili** Ore 20,45
Teatro Macario v. S. Teresa 10	**[redacted] non parej** Ore 21,15

LE TV PRIVATE

Telestar
- 18,30 **Marina**, telenovela
- 19,30 **Il [redacted]o del diavolo**, [redacted]
- 20 — **Lucy Show**, telefilm
- 20,30 Film
- 23,30 **Daniel Boone**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
- 18,30 **La padroncina**, telenovela
- 20 — **Tra[redacted]**
- 20,30 **Una casa a Roma**, sceneggiato
- 22,45 [redacted], rubrica

Videogruppo
- 19 — **Videonotizie**
- 19,30 [redacted]
- 22,30 **Videonotizie**

Telecity
- 19,30 **O'Hara**, telefilm
- 20,30 **Stella di fuoco**, film
- 22,20 **La pillole di Ercole**, film

Primantenna Supersix
- 18,05 **Dr. Slump ed Arale**, cartoon
- 18,25 **Ippo Tommaso**, cartoon
- 18,30 **Lo specchio magico**, cartoon
- 20,30 [redacted] **d'oro**, film

Erreuno Tv
- 18,35 **Tg [redacted]**
- 19 — **A tu per tu**
- 20 — **Telegiornale**
- 20,30 **Centro**
- 21,35 [redacted] **Benny**
- 21,40 Documentario
- [redacted]

Quinta [redacted]
- 17 — **Mago Pancione etciù**, [redacted]
- 17,30 **Godam**, cartoni animati
- 18,30 **I cento giorni [redacted] Andrea**, novela
- 19,30 [redacted]
- 20 — **Cominciare in allegria**, telefilm
- 20,30 **Rebecca la prima moglie**, film

[redacted]
- 19,20 **Andiamo al cinema**
- 20 — **Lilly la carto[redacted]**
- 21 — **Maria**
- 22,30 **Tg Stella**

[redacted] 9 [redacted]
- 19,45 **Shogun**, cartoni
- 20,15 [redacted] **racconta**, programma
- 20,55 **Nostalgia**
- 21,30 **Obiettivo sport**

G.R.P.
- 18 — **Un uomo e due donne**, telenovela
- 19,35 **Monty Nash**, telefilm
- 20 — **Dal tribunale di Torino**, rubrica
- 20,30 **Inferno bianco**, film

E 21 Network
- 19 — **Stanlio e Ollio**, cartoni
- 20 — **Innamorarsi**, tv
- 21 — **5000 dollari per Gringo**, [redacted]
- 23 — **Tg Reporter**

Telesubalpina
- 18,30 **Mago Merlino**, telefilm
- 20 — **Cartoni animati**
- [redacted] **Documentario**
- 21 — **Filodiretto: Buon anno dai nostri ospiti**

[redacted] 7 [redacted]
- 20,50 **Verso il grande sole**, miniserie
- 22,15 **Informa 7**, notiziario
- 22,30 **Roy Rogers e il mistero**, telefilm
- 23,30 [redacted] **da cavallo**, film

Videonovara
- 20 — **Hockeymania**, rubrica
- 20,30 **Una casa a Roma**, sceneggiato
- 22,30 **Videonovara notizie**

Vco
- 20,30 **Uomo contro uomo**, sceneggiato
- 23 — **Telefilm**
- 23,30 **Calcio fans**, rubrica

[redacted] Tv
- 20,30 **Basket time**, rubrica
- 21 — **Il salotto**, rubrica
- 23 — **Megaloman**, telefilm

[redacted] **Eventuali errori e variazioni [redacted] programmi [redacted] causati [redacted] non tempestive comunicazione [redacted] emittenti.**

Domani l'esibizione di due gruppi; l'iniziativa è del Coordinamento extracomunitari

Danze e ritmi africani a Novara

I Conga Tropical eseguiranno riletture in chiave moderna di canti tradizionali, i Rataxal, composti da sei elementi (di cui tre italiani), sono specializzati in pezzi e balli folk senegalesi. L'ingresso è libero

NOVARA
SERVIZIO

Per trascorrere [illegible] di festa l'invito arriva dai cittadini stranieri presenti in città. L'occasione per conoscere modi di fare spettacolo assai diversi da quelli cui il pubblico [illegible] è abituato è offerta dal Coordinamento dei cittadini extracomunitari.

In collaborazione con l'assessorato comunale alla Cultura e la Camera di Commercio sarà proposto domani sera dalle 21 alla sala [illegible] l'incontro culturale e musicale «Solidarietà e amicizia fra ritmi e musica d'oltremare».

Saranno di scena due gruppi, i «Conga Tropical» e i «Rataxal». Il primo complesso punta sulla rilettura in chiave moderna di brani e danze africane, il secondo sui ritmi tradizionali della Casamance e sul folclore contemporaneo del Senegal.

I «Rataxal» sono composti da sei elementi, tre senegalesi e tre italiani: un'altra dimostrazione di quanto culture tanto [illegible] possano trovare punti di contatto e dare vita ad allestimenti interessanti.

Lo scopo dell'iniziativa di domani [illegible] è quindi dichiarato: avvicinare le tradizioni italiana ed africana attraverso le espressioni del corpo e della musica etnica. L'ingresso alla serata è libero.

Da alcuni mesi si registra a Novara un'attenzione particolare alle manifestazioni artistiche di altri continenti; addirittura sono due le discoteche, una nel capoluogo e l'altra in provincia, che hanno orientato i propri generi musicali verso i repertori sudamericani e afrocubani.

A Milano e Torino, come in molte altre città italiane, da anni esistono luoghi d'intrattenimento che si rivolgono ad una clientela eterogenea quanto a paesi di provenienza.

Ritmi tribali e pezzi celebri contemporanei (come dimenticare i «santoni» del reggae?) si alternano nelle scalette dei dj. Addirittura, sono organizzate serate con lezioni di danze sudamericane tenute da ballerini professionisti. [m. p. a.]

I vincitori del concorso rock

BORGOMANERO. E' un quintetto novarese, «The Whispers», la miglior band rock della provincia. Gli Whisper hanno vinto il torneo organizzato dalla cooperativa «Vedogiovane» precedendo altre quindici formazioni provenienti dal Cusio, dall'Ossola e dal Verbano.

I vincitori hanno battuto nella serata finale altri tre complessi che avevano superato le eliminatorie: i «Run Down» di Borgomanero, «In the kitchen» di Romagnano Sesia e i [illegible]ani dell'Amethist Band.

A decretare il successo degli Whisper è stata una giuria di esperti presieduta da Mario Rivera, giornalista del periodico musicale «Rockerilla». I vincitori hanno presentato nella serata finale alla palestra dell'Istituto Salesiano di Borgomanero, un'antologia di brani originali con un ottimo mix di rock e rithm and blues, cantati dal solista Giorgio Novarese.

Per i vincitori il premio, oltre al conceto di Natale, sarà la registrazione di un disco ed il lancio a livello nazionale. La manifestazione, dicono gli organizzatori, ha però avuto il merito di fare conoscere al pubblico complessi che fino ad ora non avevano mai potuto esibirsi.

«Il bilancio è senza dubbio positivo - dice Massimo Rosa, di Vedogiovane - sia per la qualità dei partecipanti, veramente buona, che per la risposta del pubblico e dei gruppi musicali. Alla manifestazione hanno preso parte sedici band, e abbiamo dovuto respingere parecchie richieste perché giunte dopo la scadenza dei termini per l'iscrizione».

Il prossimo autunno la cooperativa non solo riproporrà il torneo, ma lo amplierà: «Questa almeno è la nostra intenzione. E' però da superare il problema degli spazi per organizzare tornei di questo genere - dice Massimo Rosa - e sono molto difficili da reperire. Fortunatamente abbiamo avuto per la serata finale la disponibilità della palestra di [illegible]ani, dotata fra l'altro di un'acustica molto valida. A Borgomanero non esistono strutture agibili, ed infatti non ci è stato possibile utilizzare l'auditorium Aldo Moro, dove pensavamo inizialmente di fare disputare la finalissima. Per il prossimo anno contiamo di poter utilizzare il Palazzetto dello Sport di Novara, che ci consentirebbe di organizzare una grande manifestazione, con un pubblico adeguato e parecchi complessi, visto che fra i giovani c'è richiesta di manifestazioni di questo tipo». [m. g.]

STASERA AL CINEMA

[illegible]
Tel. 24.158.
Ore 16,30/18,15/22
Lire 10.000/6000
Terminator II - Il giorno del giudizio
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide del futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 **Fantastico**

Faraggiana
Tel. 27.675.
Or.: 15/17.30/20/22.30
Lire 10000/6000
Mart. fer. [illegible]
Robin Hood - Principe dei ladri
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**

Vittoria
Tel. 23.395.
Or.: 15.15/17.30/19,45/22
Lire 10.000/6000
Vacanze di Natale 91
di Enrico Oldoini con M. Boldi, O. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla nave amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti al limite del paradosso. N.V. 1h 50 **Commedia**

Vip
Tel. 25.666.
Or.: 15,30/17,45/20/22,15
Lire 10000/6000
Merc. fer. 8000/5000
Pensavo fosse [illegible] invece...
di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Masseri (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 **Commedia**

[illegible]
[illegible] 474.525
Or.: 15,30/17,40/20,10/22,15
Lire 9000/6000
Lun. feriale 7000/5000
Bianca e Bernie nella terra dei canguri
Prod. Walt Disney. Ass. a il principe e il povero (Usa '91) — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 teneri topolini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. 1h 46' **Cartoni animati**

S. [illegible]
Tel. 465.464
Or.: 20/22,15
Lire 6000/5000
Prossima fermata: paradiso
di e con Albert Brooks con Meryl Streep, Rip Torn, Lee Grant (Usa '91) - Una bella donna morta da poco discriminata dal tribunale delle anime a valutare le intenzioni e le idee che l'hanno guidata durante la vita. N.V. 2h **Commedia**

[illegible]
S. A[illegible]
[illegible]
Lire [illegible]
Il muro di gomma
di Marco Risi, con Corso Salani, Angela Finocchiaro, A. Fassari (Italia '91) — Un cronista giornalista, indagando sul disastro aereo di Ustica, si trova di fronte al silenzi e alle ipocrisie delle autorità. N.V. 2h **Drammatico**

[illegible]
Tel. 45534 Or.: 20/22
[illegible]
Giovedì lire 5000/3000
Scelta d'amore
di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' **Drammatico**

[illegible]
M[illegible]
Tel. 82.151
Inizio ore 20/22
Lire [illegible]
Vacanze di Natale 91
di Enrico Oldoini con M. Boldi, O. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti al limite del paradosso. N.V. 1h 50 **Commedia**

Nuovo
Tel. 61.741
Or.: 19,45/22.15
Lire 9000/6000
Terminator II - Il giorno [illegible] giudizio
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide del futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 [illegible]

Piccolo
Tel. 61.741
Or.: 20,15/22,15
Lire 6000
Bianca e Bernie nella terra dei canguri
Prod. Walt Disney. Ass. a il principe e il povero (Usa '91) — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 teneri topolini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. 1h 46' **Cartoni animati**

Corso
Tel. [illegible]
Ore 20,15/22,30
Lire 6000/4000
Vacanze di Natale 91
di Enrico Oldoini con M. Boldi, O. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti al limite del paradosso. N.V. 1h 50 **Commedia**

Cine 1
MULTISALA - Tel. [illegible]
Lire [illegible]
1: **Terminator II - Il giorno del giudizio.** Ore 20; 22,30
Sala 2: **Donna con le gonne.** Ore 20,15; 22,30

[illegible] Teatro
T. 81182. Ore 20/22
Lire 5000/6000
Lun. fer. 7000/5000
[illegible] e Bernie [illegible] terra dei canguri
[illegible] Walt Disney. Ass. a il principe e il povero (Usa '91) — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 teneri topolini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. 1h 46' [illegible] **animati**

[illegible]
Tel. 81.[illegible]
Inizio ore 20/22
Lire 6000/4000
[illegible] vietato ai minori di 18 anni

[illegible]
Ap[illegible]
Tel 503.210.
Or.: 20,30/22,30
Lire 6000/5000
Bianca e Bernie nella terra dei canguri
Prod. Walt Disney. Ass. a il principe e il povero (Usa '91) — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 teneri topolini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. 1h 46' **Cartoni animati**

Ariston
Tel. 43.043.
Ore: 20,30/22,30
Ingr. [illegible]5000/6000
giov. se feriale L. 5000
Pensavo fosse [illegible]more e invece...
di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Masseri (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 **Commedia**

Vip
Tel. 401.152. Or.: 20/22,30 - L. 10.000/5000
L. 8000/5000; martedì, solo se feriale L. 5000
Terminator II - Il giorno del giudizio
di J. Cam[illegible] con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un andr[illegible] del futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 **Fantastico**

Sociale (Intra)
Tel. 404.225.
Or.: 20/22,30
Lire 6000-5000
Ingresso L. 10000/8000
Robin Hood - Principe dei [illegible]
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' [illegible]

Sociale (Pall.)
Tel. 501.984
Or.: 20/22,15
L. 9000-8000 / 6000-5000
Le comiche 2
di Neri Parenti con [illegible] Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91) — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici pasticcioni[illegible] prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in incredibili disastri. N.V. 1h 31 [illegible]

RUBRICA MUSICALE

A cura di Marco Piatti

CASA SUL FIUME

Blues...on the river

Massimo Panella, Rudy Bertazzo, Lorenzo Aralda e Walter Masserini, in [illegible] la «Blues Band», sono di scena stasera al birreria «Casa sul Fiume» di Recetto. Il loro repertorio è composto da pezzi rock e blues classico con [illegible] dei [illegible] Floyd, valorizzati dall'uso dell'hammond. Intanto, sono aperte le prenotazioni per il «Night Party [illegible] the river», che celebrerà l'arrivo del nuovo anno, con tanta musica, spettacolo ed un ricco buffet.

MIRAGE

Liscio e discomusic

Per gli appassionati [illegible] liscio, appuntamento stasera al dancing «Mirage» di Arona (v.le Stazione). La musica dal vivo sarà proposta dall'orchestra di Oscar Di Stefano. Al terzo piano è sempre aperta anche la discoteca con Raffy e Graziano [illegible] mixer.

INCONTRO

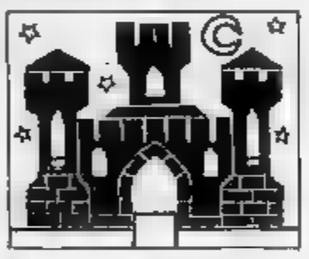
Arriva la «M & M»

Dal folk alle ballate country questa sera sul palco del bar «Incontro» di Madonna [illegible] Sasso. Di scena, dalle 22, la «M & M Band», composta dai due chitarristi cusiani Maurizio Borella e Massimo Viancino.

LA PISCINE

Una band vercellese

Rock italiano stasera al videobar «La Piscine» di Ghislarengo. Sul palco, dalle 22,30, saliranno gli «Epoque», band vercellese composta da Valeria Furlan (voce), Giacomo Mosca (chitarra), Orazio Cherubin (tastiere), Piero Marinelli (batteria) e Piercarlo Robbiano (basso).



GARDEN

Serata al pianobar

Musica «soft» ballabile stasera al dancing «Garden» di Margozzo. Al pianobar si esibirà Gianfranco Balzani. Intanto, continuano le prenotazioni per il veglione di Capodanno.

LA VELA

Il sound di Nashville

I più famosi pezzi country saranno riproposti stasera al bistrot «La Vela» di Sesto Calende (frazione Lisanza 1) dal chitarrista Franco Barbuto. L'appuntamento è per le 22.

BAR JOKER

«Confusion» in jazz

Serata di jazz moderno al bar «Joker» (via Sempione 24) di Varallo Pombia. Dalle 22 entrerà in azione i «Confusion», gruppo [illegible] composto da Fabrizio Carlini (basso), Alessandro Silvestri (batteria), Varner Borgia (tromba), Franco Toncelli (tastiere) e Graziano Genoni (chitarra).

MITHOS CLUB

C'è Carlo Pistarino

Il simpatico Carlo Pistarino, reduce dalla tournée di «Sete», l'ultima fatica teatrale di Zuzzurro e Gaspare, è di scena stasera al «Mithos Club» di Momo (statale 229), dove riproporrà alcune delle sue simpatiche macchiette. S'inizia alle 23.

BORSA

Suona «Zizi ed Io»

Musica revival e cantautori italiani questa sera al Bar «Borsa» nella centralissima piazza Martiri a Novara. Dalle 22 si esibirà il gruppo «Zizi ed Io», composto da un chitarrista, un tastierista ed una cantante.

GLI APPUNTAMENTI

a cura di C. Meneghini

CALLIANO
Un teatrino per i bambini

Spettacolo di burattini domani alle 14,30 nella palestra [illegible]nale: la manifestazione è organizzata [illegible] Coop. Si esibisce la compagnia di burattini di Daniele Cortesi di Bergamo. L'ingresso è gratuito.

[illegible]
A lezione di cucina naturale

S'inizierà martedì 7 gennaio [illegible] cucina naturale organizzato dall'associazione Semeluna. Sono previsti [illegible] incontri sulla cottura cereali, legumi, preparazione di semplici ricette. Le iscrizioni si [illegible] in via Monte San Gabriele 13, costo [illegible] mila lire, le lezioni inizieranno alle 20,30.

[illegible]
Serata in dialetto

Il centro San Lorenzo ospita alle 21, una serata dialettale del gruppo «L'Archet e la Zuca». Domani, veglia danzante.

FORMAZZA
Fisarmoniche in concerto

Sergio Scappini, virtuoso della fisarmonica, terrà stasera il concerto di Natale nella chiesa parrocchiale. Con lui, a proporre brani del repertorio natalizio, il complesso di fisarmoniche «New Music Ensemble» della scuola musicale «Spaneconi», formazione che ha meritato, lo scorso anno, il primo premio al concorso nazionale «Città di Lodi». S'inizia alle 21.

LAVENO
Presepi d'arte a Cerro

Nelle sale di Palazzo Perabò, al Museo p[illegible] della [illegible]amica e della terraglia, è allestita sino al [illegible] gennaio una mostra di presepi artistici. Ci sono opere di autori locali (come Reggiori e Puxeddu) e altre [illegible] scuole diverse. In tutto le opere esposte sono quaranta.

[illegible]
Un Capodanno con la moda

Al negozio «Alex» di corso Cavallotti [illegible] in corso le prevendite [illegible] il veglione di Capodanno che si terrà a San Pietro Mosezzo: nel corso della serata, sfilata di moda e animazioni. Il biglietto costa 70 mila lire.

CEPPOMORELLI
Lezioni di sci in Valle Anzasca

Lo sci club Valle Anzasca organizza [illegible] di sci [illegible] fondo per ragazzi dai 6 ai 14 anni. Le lezioni si terranno il mercoledì e sabato a Ceppomorelli.

TEATRI A MILANO

ALLA SCALA p. della Scala. **Parsifal**, di [illegible] Wagner. Direttore: [illegible] Muti. Ore 18. Fuori abbonamento.

ARIBERTO v. D. Crespi 9. **Natale in casa Brambilla** di R. Silvestri con P. Mazzarella. Ore 21, ore 15,30 e 19,30.

ARSENALE v. Cesare Correnti 11. Riposo.

CARCANO c. di P. Romana 63. **La cage aux folles**, di H. Fenstein con C. Reali, G. Mori. Reg. S. Marconi. h 21, fest. h 16.

CIAK v. Sangallo 33. **Zuzzurro e Gaspare**. Ore 21,30.

DELLA [illegible]. Oglio 14. Riposo

DELL'ELFO v. C. Menotti 11. **Sanilica**, di Marco Martinelli con E. Montanari e L. Dadina. Ore 21, festivi ore [illegible].

FILODRAMMATICI v. Filodrammatici 1. **Con la panna d'oro** di I. Svevo con C. Migliavacca. Ore 21, fest. 15,30.

[illegible] v. P. Lombardo 14. **Improvvisamente l'estate** [illegible] di T. Williams con A. Valli. Ore[illegible]30.

GRECO p. Greco 2. **Colchide**, di Walter [illegible] con Claudio Introzzi, Andrea Rivera. Ore 21.

LITTA c. Magenta 24. **Le mille e una notte**, regia di Gaetano Callegaro con il Teatro degli Equilibri. Ore 15,30

MANZONI v. Manzoni 40. **L'amico di papà** di Eduardo Scarpetta con Luigi de Filippo. Ore 20,45, fest. 15,30.

NAZIONALE p. P[illegible]ino 12. **Ma non è una cosa seria**, di L. Pirandello, con P. Gassman, U. Paglai. Ore 21; fest. 15,30.

NUOVO p. S. Babila 37. **Fred** di I. Terzoli e U. Simonetta con Umberto Smaila, Alessandra Casella. [illegible] 21, fest. 16.

OUT OFF v. Dupré 4. **Erodiade**, di Giovanni Testori con R. Boscolo. Regia: A. Siddy. Ore 20,30.

PICCOLA COMMENDA v. P. Reggio 5. Riposo.

PICCOLO TEATRO v. Rovello 2. Riposo.

PORTA ROMANA c. [illegible] Romana 124. **Il Ciclope** di Euripide, con F. Cossmann. Regia: A. Rosi. Ore 20,45; fest. [illegible].

SALA FONTANA v. Boltraffio 21. Riposo.

SALONE CRT v. Dini 7. Riposo.

[illegible] v. Venezia 2. **Pigmalione**, di G. B. Shaw con [illegible] Montagnani, L. Saracani. Ore 21, fest. 15,30 e 19,30.

SMERALDO p. XXV Aprile 10. **Lo canto de li cunti**. Concerto-spettacolo di Roberto De Simone. Ore 21, fest. 15,30.

TEATRO STUDIO v. Rivoli 6. **Faust frammenti parte II** di Goethe. Regia di Giorgio Strehler. Ore 16.

VERDI v. Pastrengo 16. **Cuore** di Filippo Scozzari da [illegible]do De Amicis. Regia di Gigi Dall'Aglio. Ore 21, fest. [illegible].

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI c. V. Emanuele 30. **Pensavo fosse amore invece...** Or.: 14,40; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30

ANTEO v. Mazzo 9. **Mississippi Masala**. Commedia. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,15; 22,30.

[illegible] Galleria De Cristoforis. [illegible] **con le gonne**. Commedia. N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

[illegible] v.le Tunisia 11. **Terminator 2**. Fantastico. N.V. [illegible]. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.

[illegible] Galleria del Corso. **Terminator 2**. Fantastico. N.V. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.

ARLECCHINO [illegible] Corso. **Fine [illegible] fine del mondo**. Drammatico. N.V. Or.: 14; 17; 19,45; 22,30.

ASTRA. **La comiche 2**. Comico. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

CAVOUR p. Cavour 3. **Scelta d'amore**. Drammatico. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,15; 22,30.

CENTRALE 1 v. Torino 30. **The commitments**. Commedia Musicale. N.V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

C[illegible] 2 v. Torino 30. [illegible] [illegible]. N.V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

COLOSSEO A[illegible] v.le M. Nero [illegible]. **Barton Fink**. Grottesco. N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

COLOSSEO CHAPLIN v.le M. Nero 84. **Nei panni di una bionda**. N.V. Or.: 15,40; 18; 20,30; 22,40.

COLOSSEO VISCONTI v.le M. Nero 84. **Homicide**. Drammatico. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

CORALLO Lgo C. dei Servi. **Point break**. Thriller. N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

CORSO Galleria del Corso. **Terminator 2**. Fantastico. N.V. Or. 14,15; 17; 19,45; 22,30.

ELISEO v. Torino 64. **Lanterne rosse**. Dramm. N.V. Ore 17,50; 20,10; 22,30.

ESCELSIOR Galleria del Corso. **Robin Hood - Principe dei ladri**. Avventura. N.V. Or.: 14,15; 17; 19,45; 22,30.

GLORIA v. Varcelli 18. [illegible] [illegible] - **Principe dei ladri**. Avventura. N.V. Or.: 14,20; 17,05; 19,40; 22,30.

[illegible] v. Manzoni 40. **Vacanze di Natale 91**. Commedia. N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

[illegible]AN[illegible] c. V. Emanuele 24. **Vacanze di Natale 91**. Commedia. N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

[illegible] Galleria del Corso 4. **Billy Bathgate**. N.V. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

NUOVO ARTI v.le Zugna 50. **Bianca e Bernie nella [illegible]... Cart. anim.** N.V. [illegible]: 14,30; 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.

NUOVO ORCHIDEA v. Terraggio 8. **Thelma & Louise**. N.V. Or.: 15; 18,05; 20,10; 22,30.

[illegible] **SALA 1** v. S. Radegonda 8. **Johnny Stecchino**. Commedia. N.V. [illegible]. 15,10; 17,40; 20,05; 22,40.

ODEON SALA 2 v. S. Radegonda 8. **Abbronzatissimi**. Commedia. N.V. Or. 15,15; 17,35; 20,10; 22,40.

ODEON SALA 3 v. S. Radegonda 8. **La favola del principe Schicciolnoci**. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,40; 22,40.

[illegible] **SALA [illegible]** v. S. Radegonda 8. [illegible]vo fo[illegible] [illegible]. N.V. Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,30.

ODEON SALA 5 v. S. Radegonda 8. **Terminator 2**. Fantastico. N.V. [illegible]: 15; 17,30; 20; 22,35.

ODEON SALA 6 v. S. Radegonda 8. **Scappo dalla città. La vita...** N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

ODEON SALA 7 v. S. Radegonda 8. **Nei panni di una bionda**. Commedia. N.V. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30.

ODEON SALA 8 v. S. Radegonda 8. **La [illegible] del re pescatore**. Avventura. N.V. Or.: 15; 17,30; 19,55; 22,35.

C[illegible] v.le Zugna [illegible]. **Donne con le gonne**. Commedia. N.V. Or.: 16,30; 17,50; 20,10; 22,30.

F[illegible] p. V. [illegible] 29. [illegible] **conquista di [illegible]**. Cartoni animati. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

PRESIDENT l.go Augusto 1. **Gli amanti del Pont-Neuf**. Drammatico. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,15; 22,30.

TIFFANY c. B. Aires 39. **A proposito di Henry**. Drammatico. N.V. [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

VIP v. Torino 21. **Il silenzio degli innocenti**. Drammatico. N.V. [illegible]: 15,15; 17,50; 20,10; 22,30.

DOPO "PRETTY WOMAN" E "A [illegible] CON [illegible]
JULIA ROBERTS NELLA LOVE STORY DEGLI ANNI 90

Julia Roberts Campbell Scott

Proprio quando [illegible] rinunciano all'amore,
[illegible] di un ragazzo che aveva rinunciato alla vita.

Scelta D'amore

La storia di Hilary e Victor.

Al cinema con i bambini
Una serata [illegible] allegria

Nonostante il cambio dell'allenatore l'Alessandria è in crisi di risultati

Riccomini non fa rima con mago

Il mister: «Non posso in un colpo solo eliminare tutti gli inconvenienti che si registravano anche quando c'era Sabadini». I tifosi si sentono traditi: «Stanchi di subire umiliazioni»

ALESSANDRIA. Ormai è solo un ricordo la promozione conquistata a giugno: tornata in C1, dopo [redacted] anno di «purgatorio», l'Alessandria rischia, come due stagioni fa, di retrocedere. [redacted] cammino per la salvezza è sempre più in salita. A tre giornate dalla fine del girone di andata, i grigi, con 11 punti in classifica, precedono solo tre squadre: [redacted] Carpi, a quota 10, Pavia e Siena a 9.

E i tifosi [redacted] preoccupati. «Non vogliamo che la squadra, dopo aver riconquistato il pubblico, ritorni in C2 - dicono alcuni fedelissimi -. Siamo stanchi di subire umiliazioni. Speriamo che l'allenatore Riccomini sappia diagnosticare al più presto possibile il "male oscuro" che affligge i grigi. Altrimenti, la situazione anche con l'[redacted] nuovo non migliorerà».

Il cambio alla guida tecnica non ha finora portato risultati incoraggianti. Giuseppe Sabadini, ex terzino di Sampdoria e Milan, come mister aveva lavorato bene nella scorsa stagione, ottenendo la promozione, ma [redacted] C1, dopo otto giornate, è stato esonerato. La [redacted] Alessandria aveva ottenuto solo sei punti. Ma il licenziamento di Sabadini [redacted] stato singolare: [redacted] tecnico [redacted] stato esonerato anche se non c'erano state forti contestazioni nei suoi confronti da parte del pubblico.

E i difetti, [redacted] in avvio di campionato, non sono poi scomparsi dopo il tesseramento (dal 12 novembre) del più esperto trainer Enzo Riccomini che [redacted] sei turni con i grigi ha conquistato 5 punti.

L'attaccante dei grigi Alfano (a sinistra, con il casalese Luxoro) dopo un esaltante avvio di stagione ha perso un po' di smalto

Le aspettative dei tifosi, rispetto alla squadra, [redacted] state deluse soprattutto nei reparti che l'anno [redacted] costituivano il punto di forza: il centrocampo, persi calciatori come Bencina [redacted] Stefano Mariani, ha dimostrato una tragica lentezza [redacted] troppa prevedibilità nell'impostare le azioni. Mancando anche un incontrista, la difesa dell'Alessandria, sottoposta [redacted] continui attacchi, ha perso la tramontana: [redacted] già 16 le reti al passivo, due in più di quelle subite la scorsa stagione in 34 partite.

In attacco si fa sentire l'as-[redacted] di Mazzeo, bomber dei grigi in C2 con dieci reti (nessuna [redacted] rigore) [redacted] trasferito al Licata. E' vero che dal [redacted]ti[redacted] [redacted] novembre è arrivato il «granatiere» Cinello, ma [redacted] solo non può risolvere tutti i problemi di una formazione che finora non è riuscita a convincere.

L'allenatore Riccomini [redacted] esperto [redacted] più di così non può fare: «Non [redacted] la bacchetta magica per eliminare in [redacted] colpo solo tutti gli inconvenienti che si registravano anche quando c'era Sabadini. Per ottenere [redacted] salvezza, unico obiettivo per il nostro club, è importante ogni domenica ridurre al minimo gli errori. La permanenza non si conquista solo facendo risultato per tre o quattro turni [redacted]cutivi, [redacted] lottando con grinta fino al 31 maggio».

Sull'andamento deficitario dei grigi hanno influito le vicende societarie. [redacted] gruppo veneto che [redacted] rilevato nel luglio [redacted] la società da Gino Amisano si sono affiancati a settembre l'attuale presidente alessandrino Edoardo Vitale e i consiglieri Franco Gatti, Felice Borgoglio e Pier Giulio Forazza. A novembre sono stati tesserati, oltre a Cinello, l'ex gra[redacted] Sabato, Ramponi (già dell'Avellino) e Pierantozzi giovane punta dell'Ascoli. Ma [redacted] grigi non si è risolta.

Roberto Gelato

CONTROTEMPO

Così il «vecchio lupo» è tornato in battaglia

NEMO profeta in patria. E già, com'è difficile riuscire a operare attorno alle mura domestiche. Difficile e [redacted] volte impossibile. Perché l'amico del bar, il con[redacted] della bottega [redacted] pizzicagnolo, il professionista della porta accanto, difficilmente può sfondare, diventare importante e famoso in [redacted] propria. [redacted] questa legge, che si perde nella notte d[redacted] tempi, vale anche per Giuliano Ciravegna, consulente finanziario nella vita di tutti i giorni, allenatore [redacted] calcio per tutto il tempo libero che riesce ad [redacted] rubare a lavoro e famiglia.

L'allenatore Giuliano Ciravegna

Ciravegna abita nel Braidese, ma per poter portare avanti [redacted] sue teorie e mettere [redacted] servizio di una squadra [redacted] sue tecniche calcistiche d'avanguardia, non si è accasato a Cuneo o ad Asti, ha dovuto attendere e finalmente l'occasione buona, quella che fa prestigio e immagine, [redacted] arrivata: il «vecchio lupo» del mondo pallonaro piemontese è il nuovo allenatore della Vogherese, una società ambiziosa, giovane e intraprendente. Una società comunque che vanta un grande blasone e presenze costanti in categorie ben diverse dall'Interregionale.

Roberta Donati, la giovane, bella e intraprendente presidentessa del club dell'oltrepò, ha voluto alla sua corte un allenatore frizzante, con idee d'avanguardia e, soprattutto, con tanta amarezza da smaltire e voglia di rivalsa e di vittoria: Giuliano Ciravegna, appunto. Donati [redacted] Ciravegna hanno stretto un patto preciso, una pianificazione meticolo[redacted]. La «Voghe» deve tornare in alto, presto e be[redacted]. Con questa stagione già quasi compromessa, [redacted] poco da fare, se non cominciare a vincere [redacted] fissare le basi per quello che il prossimo anno sarà lo squadrone da battere, l'undici che senza nascondersi dietro a falsi proclami darà imperiosamente la scalata alla serie C2. Alla corte di Roberta, Giuliano Ciravegna ha ritrovato Cannarozzi, che fu con lui nei «maghi» di Savigliano, ma anche un ambiente da ricostruire.

La presidentessa della «Voghe» Roberta Donati

A Roberta Donati diciamo che la sua è stata una scelta giusta, che con Giuliano allenatore la sua «Voghe» tornerà presto a far parlare, in senso positivo, e a Ciravegna, oltre agli auguri d'obbligo, confidiamo che proprio oltre il Po ha trovato l'ambiente giusto, dove si può lavorare e operare [redacted]enza affanni e [redacted]za assilli. E l'anno nuovo che [redacted] alle porte porterà queste conferme sotto forma di risultati.

Che cos'ha [redacted] tanto strano Giuliano Ciravegna per essere rimpianto da più di un [redacted]foso delle squadre dove ha allenato? E' uno dei pochi tecnici del Piemonte che sa impostare uno schieramento in grado di giocare e quindi di divertire. Quando di slancio, alcuni anni fa, vinse l'Interregionale e finì in serie C, l'allora allenatore dello Juve Domo disse: «Non ho mai visto una squadra dove dieci giocatori sono sempre in movimento». Per [redacted] cronaca gli ossolani furono sconfitti con un pesante 4-0.

Fiorenzo Panero

QUI CUNEO

Dopo aver difeso la squadra per cinque [redacted] Lorenzo Barlassina parte al contrattacco e accusa

I colpevoli? Ecco l'elenco di chi sbaglia

Tra le decisioni della società forse il congelamento dei premi

CUNEO. Per la prima volta nella storia quinquennale tra Barlassina [redacted] [redacted] Cuneo, il tecnico ha addossato le responsabilità [redacted] una figuraccia (la prova contro l'Olbia che definire sciatta [redacted] [redacted] gesto di bontà) ai suoi giocatori. Non era mai accaduto ad un allenatore ch[redacted] resiste nella stessa piazza da un lustro, a dispetto della contestazione costante da parte di un gruppetto di suoi «irriducibili» avversari.

Barlassina ha sempre addossato su di sé ogni colpa, al punto che alcuni tifosi [redacted] riescono a distinguere le responsabilità del tecnico da quelle degli atleti e se la prendono soltanto con il mister, colpevole di tutto, [redacted] che delle giornate di [redacted] vena o di poca applicazione [redacted] calciatori.

Stavolta Barlassina, uomo mite, anche troppo portato a [redacted]ifendere i suoi collaboratori, non deve avercela fatta più. Quel «mi vergogno» [redacted]to in chiusura di Cuneo-Olbia e le scuse ai tifosi e alla società per il modo sciatto con cui la squadra era scesa in campo, devono essergli [redacted] non poco.

Adosso il Cuneo è come un oggetto in vetrina, [redacted] da tutti. C'è chi [redacted] aspetta l'avvicendamento [redacted] panchina, nel più scontato rito italiano di far pagare i risultati deludenti all'allenatore; chi accusa [redacted] società di aver sbagliato l'ingaggio degli uomini di novembre, Spallarossa, Cini [redacted] addirittura Izzo, che pure al «Paschiero» [redacted] è visto appena 90 minuti.

La società ha scelto la strada della prudenza. Evitare scelte affrettate e dare ancora fiducia agli attori della rappresentazione, cioè agli atleti è la parola d'ordine.

Negli spogliatoi c'è stato chi ha ironicamente ringraziato i biancorossi per «il Natale amaro che ci avete regalato». [redacted] provvedimenti, al momento, [redacted] in questi giorni un consiglio d'amministrazione e sembra stiano facendosi strada due ipotesi: congelare la corresponsione dei premi sino a tempi migliori, oppure liquida[redacted] quanto maturato sino ad oggi e poi non pagare alcun «incentivo» sino a salvezza raggiunta.

Il cammino biancorosso

AL «PASCHIERO»

	V	N	P	F	S	P.ti
SOLBIATESE	1	0	0	3	0	[redacted]
[redacted]	0	1	0	0	0	1
[redacted]	0	1	0	0	0	1
OSPITALETTO	0	1	0	1	1	1
[redacted]	1	0	0	1	0	2
[redacted]	0	1	0	0	0	1
OLBIA	0	1	0	1	1	1
TOTALE	2	5	0	6	2	9

IN TRASFERTA

	V	N	P	F	S	P.ti
LEGNANO	0	1	0	0	0	1
AOSTA	0	0	1	0	1	0
[redacted]	0	0	1	0	3	0
[redacted]	0	0	1	0	4	0
VIRESCIT	0	1	0	0	0	1
LEFFE	0	1	0	0	0	1
[redacted]	0	0	1	1	2	0
NOVARA	0	1	0	0	0	1
TOTALE	0	4	4	1	10	4

Due atti [redacted] fiducia «vigilata» [redacted] una squadra rivoluzionata dagli infortuni a Perugini, Di Petrillo e Parente, ma che non può continuare ad accampare [redacted] guardando al passato.

Pare che nel gruppo biancorosso il settore messo sotto accusa sia soprattutto quello [redacted] centrocampo, croce e delizia di ogni squadra, ma per il Cuneo di quest'anno quasi sempre croce. Poco capacità di fare filtro e scarso dinamismo in questo settore stanno penalizzando i risultati.

In attesa che Spallarossa acquisti una condizione atletica accettabile, il Cuneo aspetta con impazienza Paolo Rossi. Lo scorso anno era stato il migliore, il più regolare, proprio a centrocampo. L'ernia [redacted] disco gli ha fatto saltare la preparazione estiva e il rientro, affrettato dalla voglia [redacted] riavere [redacted] suo apporto, [redacted] ha tradito [redacted] un guaio muscolare. A Lecco, il prossimo 5 gennaio, alla ripresa del campionato, dovrebbe farcela, se non per 90', almeno per uno spezzone di partita.

Un rientro atteso e importante, ma soltanto se tutti i giocatori cuneesi dimostreranno di essersi rimboccati le maniche, e se Barlassina troverà più coraggio e serenità, la classifica migliorerà. Altrimenti per i tifosi del Cuneo ci sarà da soffrire sino a giugno.

Gualtiero Franco

QUI AOSTA

L'allenatore Natalino Fossati adesso dovrà pensare alla salvezza

Dopo il crollo casalingo con [redacted] Ravenna [redacted] cercano scuse e spiegazioni, ma la squadra è [redacted] idee e senza gioco

Fossati accusa gli arbitri, i giocatori il terreno del Puchoz

Brutto momento per i rossoneri, lontani dalla vetta e vicini alla retrocessione

AOSTA. Natalino Fossati, allenatore dell'Aosta, [redacted] 25 dicembre non ha festeggiato un onomastico felice. A tre giorni dal Natale la squadra ha infatti [redacted]bito la terza sconfitta casalinga della stagione per mano della capolista Ravenna. Con [redacted] 0 a [redacted] contro i romagnoli, i rossoneri dei due incontri interni consecutivi hanno racimolato [redacted] misero punticino, ottenuto tra l'altro con un deludente pareggio contro i [redacted] trascendentali bergamaschi della Virescit. A parte lo spunto vincente del 1° dicembre al Puchoz contro il Mantova, per trovare un successo aostano bisogna risalire al 20 ottobre (1-0 allo stadio aostano contro la Solbiatese). Poi i rossoneri non [redacted] riusciti ad andare oltre qualche pur sempre pregevole pareggio esterno.

E la posizione di classifica, che a un certo punto del campionato aveva forse illuso qualcuno, comincia [redacted] destare qualche preoccupazione. Se prima [redacted] vetta era a un tiro di schioppo e sembrava addirittura raggiungibile, ora è il quart'ultimo posto a essere pericolosamente vicino. Dalla prima i punti di distacco sono ormai sei, mentre dalla «poltrona calda» sono invece ora solo tre.

La squad[redacted] negli ultimi due impegni non ha più mostrato quella brillantezza che aveva fatto guadagnare all'Aosta [redacted] fama di matricola terribile. Contro Virescit e Ravenna i rossoneri hanno raramente mena[redacted] la danza e troppo spesso il dominio del centrocampo è stato degli avversari. Le punte Girelli e Caponi hanno avuto pochi palloni giocabili [redacted] la girandola che di volta in volta ha portato [redacted] campo Campistri e Paini non è servita a molto. L'ambiente comincia a rifugiarsi dietro un certo vittimismo. Caponi dopo lo 0-0 con [redacted] Virescit se l'era presa con il terreno: «Non si fa niente per migliorare un campo in condizioni disastrose. Dobbiamo giocare su un fondo pieno di buche».

Girelli, l'unico amico del gol

Campistri, un bomber in ombra

Adesso anche Natalino Fos[redacted] corre dietro alle ombre. Cosa nasconde l'ironia del dopo Ravenna, con elogi distribuiti anche a un giocatore (Marchisio) che non c'entrava nulla? E l'uscita [redacted] campo qualche minuto prima della fine [redacted] partita? I direttori di gara sbaglia[redacted] né più né meno [redacted] ogni comune mortale e accreditare [redacted] propria formazione il ruolo di vittima designata non può essere un rimedio. Da quando si gioca [redacted] calcio la regola [redacted] semplice: vince chi fa un gol più dell'avversario. L'Aosta [redacted] queste ultime settimane ha invece mostrato grosse difficoltà di [redacted] per [redacted] [redacted] mettere il suo bomber Girelli in condizione di andare [redacted] rete.

Alessandro Camera

Crescente successo per il concorso de «La Stampa» fra i lettori del Novarese

Sono già ventimila i voti

Il leader della classifica provvisoria, Stefano Caimi, ha battuto ogni record e supera le 6 mila preferenze. Per lui ha votato anche il Milan Club Lago d'Orta. Lo segue Terroni

NOSTRO SERVIZIO

Grazie Tiziana. Assieme ai tagliandi per il suo campione preferito (Mirko De Franceschi, Gravellona), in un bel foglio di carta da lettere con cornice di rose a colori, ci manda tanti auguri di buon Natale e di buon Anno Nuovo. Ma questa simpatica tifosa - che viene da Trobaso - non è che una delle tantissime persone che hanno voluto inviarci gli auguri. Così il giorno della vigilia il voto del «campione eccellente» ha fatto «il pieno» ed abbiamo toccato un altro record: quasi duemila voti in sole sola giornata!

La parte del leone - neanche a dirlo - l'ha fatta Stefano Caimi che ha vinto la tappa (1084 voti), aumentando il vantaggio nella classifica generale che proponiamo a parte. Per Caimi hanno votato il Milan Club lago d'Orta ('E' in arrivo un carico di tagliandi», prometteva uno dei messaggi), i «cuginetti» Sabrina e Matteo, i «fedelissimi» gatticesi.

Secondo nella graduatoria di giornata è stato Adriano Terroni (voti). A suo favore si sono schierate le «Novara girls», i Viking di Arona, il Milan Club di Arona. Poi, terzo, Simone Curioni con 220 voti firmati «Le tifose». Il giocatore dell'Omegna fa un balzo avanti in classifica, decimo al settimo posto. Quarto nella tappa pre natalizia è stato De Franceschi (grande merito a Tiziana), quindi Favino, Borzoni, Magnaghi (per il quale ha votato tutta la famiglia Disney, Topolino e Minnie, Paperino e Pluto, a Clarabella. Almeno così si sono firmati i suoi tifosi), Moini (votato dal Moini fan's club di Vespolate), Viganotti e Monzani. Il totale dei voti arrivati ha già toccato quota ventimila. [m. s.]

Rodrigo Gaiardelli (Verbania) in azione palla al piede. Il giocatore biancocerchiato è uno dei più votati dai tifosi

CAIMI, TERRONI E GAIARDELLI SOPRA «I MAGNIFICI 3»

La classifica dei primi dieci: 1° Stefano Caimi (Trecate) ; 2° Adriano Terroni (Arona) 3947; 3° Rodrigo Gaiardelli (Verbania) 2565; 4° Paolo Fera (Verbania) 1666; 5° Michele Favino (Borgomanero) 1423; 6° Mirko De Franceschi (Gravellona) 727; 7° Simone Curioni (Omegna); 8° Fabio Borzoni (Villadossola) 514; 9° Loreno Castiglioni (Juva Domo) 503; 10° Pasquale Buccheri (Trecate) 350.

Subito dopo i «Top Tens»: 11° Fausto Magnaghi (Caltignaga) 12° Christian Vescovo (Caltignaga) 210; 13° Angelo Porta (Trecate) 14° Davide Monzani (Borgomanero) 193; 15° Francesco Viganotti (Arona) 168; 16° Lele Moini (Caltignaga) 119; 17° P. Carlo Galliera (Verbania) 111. [m. s.]

IL CAMPIONE ECCELLENTE

Voto per il giocatore .....

Appartenente alla Società .....

Cognome e nome .....

Via .....

Località .....

Il tagliando dovrà pervenire, insieme con la testata del giornale, alla Redazione La Stampa, corso Della Vittoria 2, Novara.

Hockey, il Novara va a caccia della sesta vittoria

Arriva il Bassano

Ma è probabile l'assenza di Franco Amato e non c'è un altro attaccante in grado di sostituire il forte bomber azzurro

NOSTRO SERVIZIO

Nessuna sosta per l'hockey: tutti in pista venerdì e sabato; si gioca la prima gara del girone di ritorno. Per la metà delle squadre è già ora di rivincita in quanto gli errori pesano d'ora in avanti sull'allineamento dei «play offs», per i «play out», per le promozioni e le retrocessioni.

I primi responsi si avranno già il 4 aprile, quando si concluderà la «regular season», poi velocemente tutti gli altri per concedere maggior spazio al tecnico della nazionale per preparare la squadra che parteciperà alle Olimpiadi di Barcellona.

Un 1992 fortemente impegnativo tenuto conto delle società in gare nei tornei internazionali, nello spazio che va da febbraio al maggio. A questo proposito novità per quanto concerne il reclamo novarese avverso alla finale dello scorso anno con lo Sporting Lisbona. Anzi si è già disputata la prima finale della «Supercoppa» con la vittoria del Barcelos sui rivali e quindi non se ne farà più nulla.

Torniamo a casa nostra con l'analisi dell'impegno contro il Bassano, una formazione che marcia alle spalle del gruppetto in testa ad un solo punto dai novaresi. Per le vacanze natalizie non si è in possesso degli atti ufficiali che dovrebbero sanzionare la squalifica di due dei maggiori protagonisti: Franco Amato da parte azzurra e Alo Michialon per i veneti. Solo all'ultimo momento sapremo le decisioni delle due società, se pagheranno per schierare i giocatori o ne faranno a meno.

Per quanto riguarda gli azzurri questo contrattempo non ci voleva in quanto la squadra aveva finalmente trovato il giusto schema con Crudeli a far spazio per la «fiondata» Amato. L'allenatore Mino Battistella sarà chiamato ad inventare qualche nuova soluzione per evitare spiacevoli sorprese. Anche perché il Bassano ha dimostrato, dopo aver subito proprio dagli azzurri la prima sconfitta, di poter aspirare a qualsiasi risultato.

Tutto il discorso poggia, quindi, sulla presenza e sulla sostituzione di Franco Amato. Pagare e farlo giocare significherebbe aprire la possibilità futura di un doppio turno di riposo; non pagare il altrettanto rischioso visto che in panchina esiste una «punta» di ricambio.

Sabato sera conosceremo la scelta del tecnico novarese. Tutti si augurano che il 1991 possa concludersi nel migliore dei modi, cioè con la sesta vittoria consecutiva che aprirebbe la possibilità ad allungare di molto la serie.

Il sabato successivo, infatti, sarà ancora a Novara l'Amatori Reggio, poi la facile trasferta a Fortemarmi che precede l'arrivo del Thiene, ancora in seconda posizione per la vittoria «tavolino» sul Lodi.

In A2 la contemporanea impegnativa trasferta a Bolzano costringerà la Noel Rotellistica Novara ad anticipare la partita a venerdì. Si giocherà quindi stasera e saranno di turno contro Borrini e compagni i vicentini del Sandrigo che si dibattono ancora in ultima posizione. I novaresi dovranno cancellare l'ultima battuta d'arresto casalinga e confermare la bella prova complessiva offerta nel girone d'andata.

Franco Amato, qui a contatto con il portiere avversario, domani è in forse

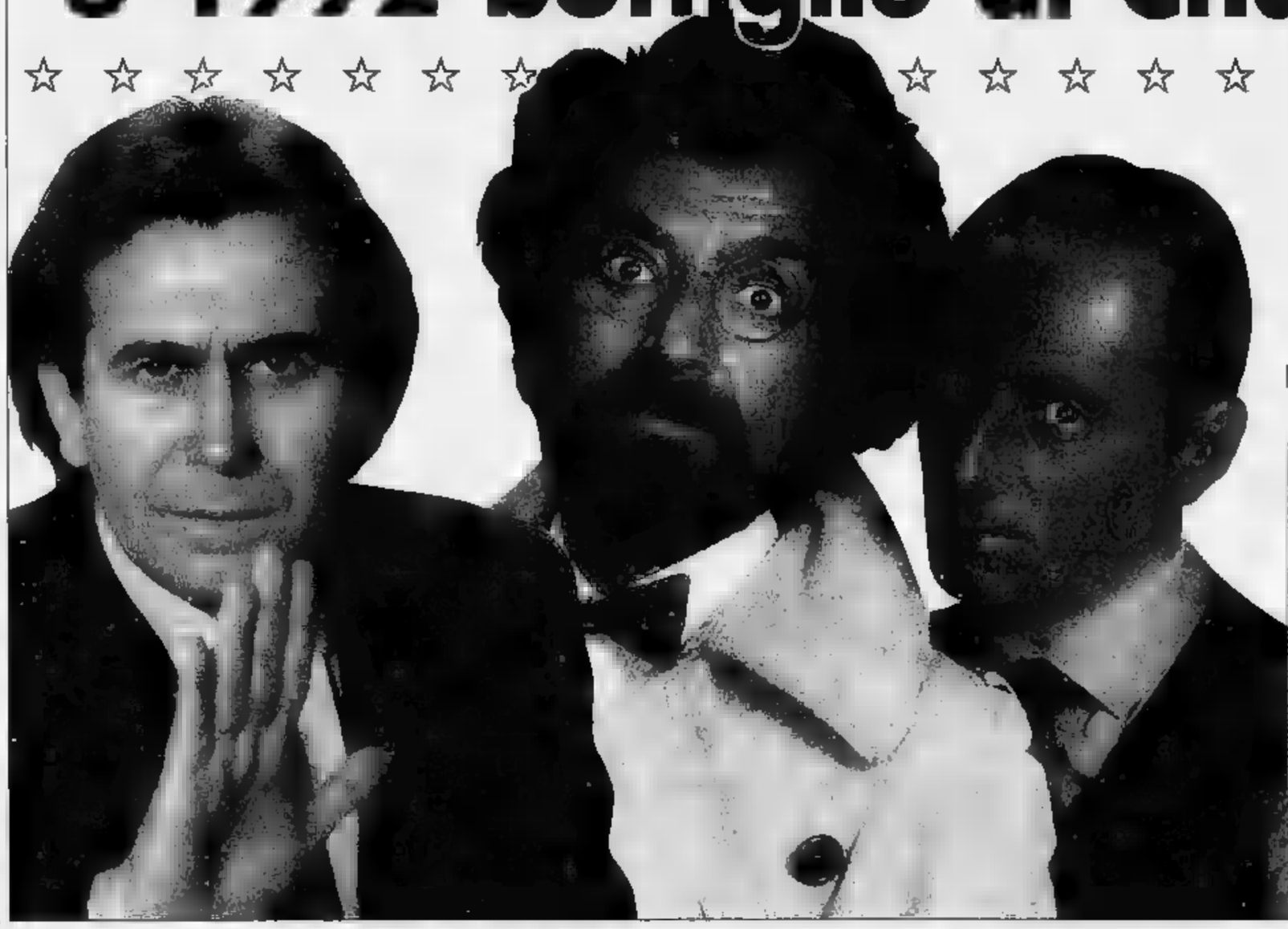
Liliano Laurenzi

CAPODANNO AL MITHOS CLUB

GIUCAS CASELLA - ZUZZURRO E GASPARE

ore 01.30 — ore 03.30

e 1992 bottiglie di Champagne FREE



INGRESSO £. 100.000

LO CHAMPAGNE È COMPRESO NEL BIGLIETTO D'INGRESSO FINO AD ESAURIMENTO DELLE 1992 BOTTIGLIE

MITHOS Club

MOMO (NO)
S.S. 229 NOVARA-BORGOMANERO
TEL. 0321/925197
— apertura discoteca ore 22.00 —

FESTEGGIAMO AL RISTORANTE

RISTORANTE PIZZERIA

LA PACE

di APICELLA RAFFAELE

CUCINA ESPRESSA
SPECIALITA' MARINARE
PIATTI TIPICI

Augura alla Gentile Clientela

Felice Anno Nuovo

in occasione delle festività è gradita la prenotazione

BIELLA - Via Garibaldi, 6 - Telefono 015 21.930

RISTORANTE

MAGO

di CALUSO (TO)

Martedì 31 dicembre 1991 dalle 20,30

Veglionissimo Gran Galà di

CAPODANNO

6 orchestre:
FRANCO BAGUTTI orchestra spettacolo
THE BLUE STARS
ed altre 4 orchestre per:
LISCIO, FUNKY, REGGAE, DISCO, ANNI 60/70,
LIMBO, SAMBA, SUDAMERICANO ECC...

Gare di ballo, Premi, Cotillons,
tutto a volontà per trascorrere sino alle 5 del mattino una nottata indimenticabile all'insegna divertimento più sfrenato

Menù di gala:

Prosciutto Crudo - Melone Ananas all'Imperiale
Spek del Tirolo - Porchetta alla Romana
Roast-beef all'inglese - Salmone alla Parigina «fumée»
Crostoni - Limoncini al Paté di Tonno
Bigné Mascotte Caldi - Zampone LENTICCHIE

Ostriche Natturiana
Trionfo di pesci mare alla Maître d'Hotel
Zuppa di Crostacei «MARAKAIBO»
Sorbetto agli Agrumi

Risotto con funghi Porcini - Stelle filanti di S. Silvestro
Tagliolini all'Aragosta Reale

Filetto Cartoccio con Capperi
Porcini e Carciofi «Montecarlo Style»
Pommes Gaufrettes

Panettone la Torinese
Coppa 1992
Cesar caffè

Aperitivo: Peach «Champagne alla Pesca»
Erbaluce D.O.C. Caluso - Beaujolais Reserve 1990
Dolcetto Extra
Fraise del Piemonte
Spumante Gran Riserva
Brut e Moscato
Minerale
Liquori Volontà

Lire 150.000 TUTTO COMPRESO
DAI 3 10 META' PREZZO

Sabato 4 gennaio

VEGLIONISSIMO DELLA BEFANA

ORCHESTRA SPETTACOLO
Lire **60.000** tutto compreso

Tutti i giovedì 20,30

in diretta televisiva ODEON (telestudio) in collaborazione con Pentagramma edizioni discografiche al Maxi Ristorante MAGO

L'albero della Cuccagna

trasmissione televisiva che vi coinvolgerà nel folklore piemontese e non. Ospiti illustri, giochi entusiasmanti, presentati da personaggi carismatici quali: **UMBERTO CLIVIO - STEFANIA GIULIANI - FLIPOT e ROSINA.** *Regista:* **STEFANO QUAGLIA.**

Ingresso lire 35.000 tutto compreso (Cenone, giochi, ballo, divertimento...)

Per prenotazioni: **telefonare allo 011-98.33.149 - Fax 011-98.31.435**

Vecchio Albergo ***
S. Monte

VARALLO SESIA- VC

Tel. 0163 54254-51189 fax 51189

Nel cuore della Riserva Storico Naturale il VECCHIO ALBERGO S.MONTE vi attende per i vostri pranzi dando il meglio di sé e vi ricorda tutti i Venerdì e Sabato sera.

"PIANO BAR.....E QUALCOS'ALTRO!!"

Prenotazioni allo 0163 54254 - 51189

RISTORANTE PIZZERIA

BISANG

di Giuliani Elda e Lashin Farouk

Cucina Tradizionale e piatti tipici egiziani

vi aspetta per trascorrere nel modo migliore le feste di fine anno ricordandovi il

CENONE DI SAN SILVESTRO
(gradita la prenotazione)

VARALLO SESIA
Via Osella 27 - Tel. 0163 51.588

Hotel Ristorante
S. Massimo

Nel rispetto della tradizione, con 25 anni di esperienza OFFRIAMO squisite e raffinate prelibatezze per pranzi di AFFARI - NOZZE FESTEGGIAMENTI FAMIGLIARI

Auguri di Buone Feste
a
tutta la clientela

SALONI E SALETTE PER 400 COPERTI

SANTHIA' (VC)
Nuova Variante SS 143 - tel. 0161 94617

NUOVA GESTIONE

Ristorante
La Griglia

società AGA snc

- ☆ specialità alla fiamma
- ☆ colazioni di lavoro
- ☆ meeting

prenotate in tempo il vostro

CENONE DI FINE ANNO

con orchestra

chiuso il lunedì

via Bertamellina - Biella Pavignano - tel. 015 562787

PIANO BAR

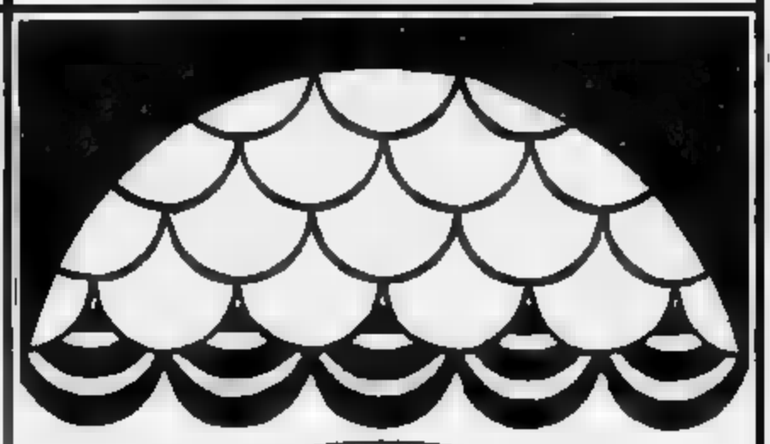
Ristorante - Pizzeria
La Pergamena

Gran Cenone di Capodanno con orchestra

E' gradita la prenotazione

Auguri di Buone Feste

LA PERGAMENA - Via P. Gagliardini 16
Tel. 015. 474161 - ANDORNO MICCA (VC)



Ristorante
Albergo Unione
Borgosesia

LA DIREZIONE AUGURA
FELICE ANNO NUOVO

UNIONE - di Fabrisi Egidio & C.
BORGOSESIA - Via Marconi, 1 - Tel. 0163 22.500 - fax 0163 200238

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA

VERCELLI-BIELLA

E VALSESIA

Venerdì 27 Dicembre 1991 n. 35

Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062/54.747

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
13100
V. Duchessa Jolanda 20, t. (0161) 53.75482.592
13051 BIELLA
Via Gramsci 15 - Tel. (015) 30.769/34.779
Telefax (015) 356 156

MASSERANO

Tradizioni natalizie

Benaugurante il falò delle feici

A Rongio il fumo ha «detto» che sarà un buon 1992. I presepi di Vercelli e la festa del patrono di Biella. II PAGINA 35

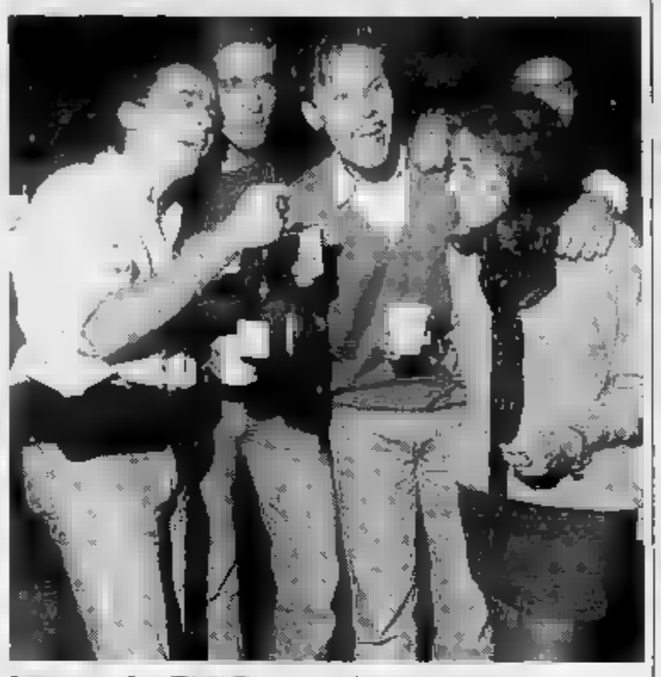
VERCELLI

Sanità ammalata

Infermieri precettati allo psichiatrico

Scarso il personale all'ex Opn: l'Usl abolisce ferie e riposi per garantire l'assistenza ai ricoverati. A PAGINA 37

IL NATALE IN PIEMONTE



Tutte le [illegible] in discoteca

Le proposte dei locali notturni [illegible] 31 dicembre dalla Valle d'Aosta alle province piemontesi. Serate all'insegna del revival e della musica [illegible] tendenza. Giovanni Barberis [illegible] 40

COSSATO

Emergenza idrica

Un Natale con l'acqua razionata

Le vasche di raccolta [illegible] semivuote. Problemi per Candelo e Masserano, cessato allarme a Biella. II PAGINA 39

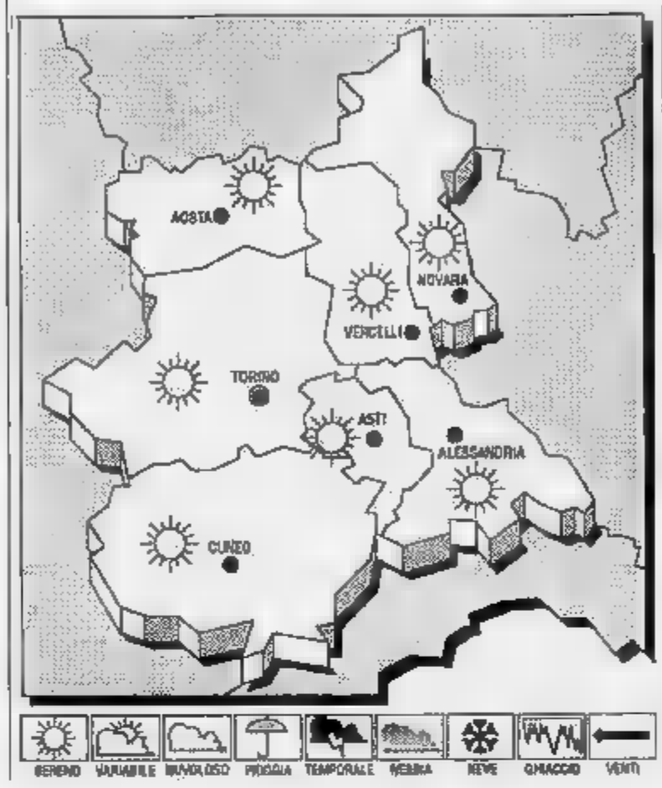
VIGLIANO

E' grave una donna

Scontro all'incrocio della [illegible]

Un altro incidente stradale in via Milano angolo via Garibaldi dove già un ragazzo aveva perso la vita. II PAGINA 39

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. La circolazione depressionaria ancora presente sullo Jonio, si attenua progressivamente. Una nuova perturbazione proveniente dall'Europa settentrionale, tende ad interessare le nostre regioni ad iniziare da quelle settentrionali.

[illegible] **OGGI.** Nuvolosità variabile [illegible] ampie schiarite.

[illegible] In graduale diminuzione al Nord.

VISIBILITA'. Discreta.

[illegible] Moderati dai quadranti settentrionali.

[illegible] **DEL** [illegible] Senza variazioni di rilievo.

LE [illegible] DI IERI A [illegible]
Max: 7; min: 2; media: 4

UN ANNO FA
Max: 7; min: —2; media: 5

TEMPERATURE [illegible]

Torino	6	Novara	5
Alessandria	3	[illegible]	6
Cuneo	7	Asti	7

Il **Sole** sorge alle 8,07 e tramonta alle 16,53. La **Luna** si leva alle 23,28 e cala alle 11,34.

In Valsesia raffiche di vento a 110 chilometri l'ora

Ad Alagna non si scia

Da una settimana è bloccata la funivia per il ghiacciaio del Rosa. Centinaia di villeggianti hanno interrotto le vacanze

ALAGNA. Il vento soffia a 110 chilometri all'ora [illegible] l'economia di Alagna viene «spazzata» via. Da una settimana la funivia Monrosa che sale ai [illegible] metri di punto Indren è ferma e le piste sul ghiacciaio del Monte Rosa sono impraticabili.

Così centinaia di villeggianti che avevano scelto la caratteristica località dell'Alta Valsesia per trascorrere alcuni giorni [illegible] vacanza [illegible] cavallo del Natale hanno preferito rif[illegible] le valige e trasferirsi in un'altra località [illegible] tornarsene a [illegible]

«E' un mezzo disastro - spiegano alla funivia Monrosa -. Quest'anno la neve alle basse quote si sta facendo attendere un poco ovunque e gli skilifts sono [illegible] funzione solo nei centri turistici che dispongono dei "cannoni" per preparare artificialmente le piste. Noi che invece potremmo contare su di[illegible] "naturali" siamo flagellati dal vento».

[illegible] [illegible] settimana le raffiche del favonio, il vento [illegible] che arriva dal deserto, investono la Valsesia e oltre i duemila metri in taluni momenti superano i cento chilometri all'ora. Così per gli operatori della funivia è impossibile far uscire dai box [illegible] cabine. «Sarebbe un rischio troppo elevato - aggiungono -. Inoltre a punta I[illegible] dove in realtà il fondo nevoso varia tra [illegible] mezzo metro e gli ottanta centimetri, la zona è continuamente investita [illegible] bufere e quindi diventa impossibile anche solo "battere" il fondo delle piste».

Sono irraggiungibili le piste sul Rosa

In più l'arrivo del «phoen» in pochi giorni ha fatto sparire [illegible] che [illegible] modesto [illegible] di neve che si [illegible] formato alle altitudini minori e già i pendii della «Bocchetta», a duemila metri, sono quasi completamente «pelati». «Non parliamo poi del Wold, gli skilifts appena sopra Alagna - aggiungono gli operatori -. Qui la neve è ancora un «sogno».

Pure [illegible] pista di pattinaggio [illegible] fuori uso: nei giorni [illegible] il vento l'ha ricoperta quasi interamente di foglie e rami spezzati, mentre il rialzo della temperatura ha ridotto la [illegible] ghiacciata [illegible] punto che è stato necessario ricostituire la patina.

Infine, a malincuore, [illegible] già [illegible] annullate tutte le iniziative organizzate dalla pro loco [illegible] dalle varie associazioni per allietare il fine d'anno dei villeggianti: [illegible] grande tombola sulla neve alle fiaccolate di San Silvestro. Insomma questo phoen sta mettendo in ginocchio tutta Alagna. [r. eyn.]

Brusnengo, il direttore della filiale della Cassa di risparmio biellese

Sventa una rapina in banca

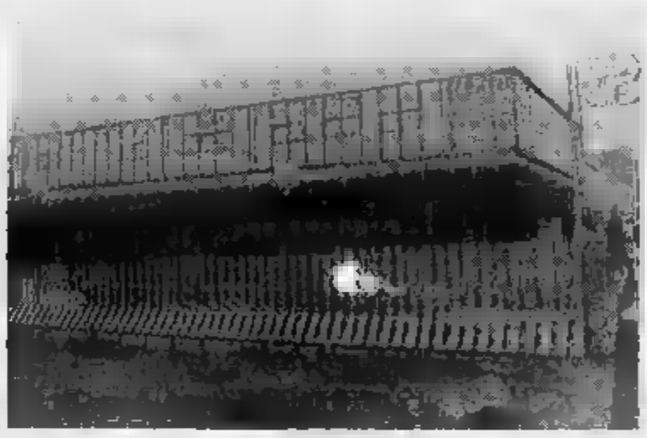
Aggredito mentre stava per entrare in ufficio, il funzionario ha gettato le chiavi del sistema d'allarme. I banditi fuggono dopo averle cercate invano in un prato

[illegible] [illegible] sventato una rapina gettando le chiavi che avrebbero aperto l'ingresso della banca. Ma, prima [illegible] fuggire, [illegible] bandito gli ha rifilato un pugno in pieno viso, fratturandogli il setto nasale.

Protagonista del movimentato episodio Gianni Tempia [illegible]opello, 40 anni, residente [illegible] Trivero ma da tempo responsabile della filiale di Brusnengo [illegible] Cassa di risparmio di Biella. Una sede staccata che prima di mercoledì non aveva mai registrato fatti del genere e che proprio per questo non [illegible] ritenuta «a rischio».

La previsione [illegible] stata però smentita [illegible] vigilia [illegible] Natale. Verso [illegible] 7,30, [illegible] [illegible] le mattine, il direttore ha parcheggiato l'auto poco distante dagli sportelli di corso Libertà 50 e poi, a piedi, ha percorso un centinaio di metri fino a raggiungere il portone dell'istituto di credito. Ma, non appena ha avuto in mano le chiavi per disinserire il sistema d'allarme, [illegible] funzionario [illegible] [illegible] affiancato [illegible] due giovani.

Uno vestiva una tuta da [illegible] canico, l'altro [illegible] lungo cappotto scuro. Entrambi indossava[illegible] un cappello [illegible] lana [illegible] il viso era coperto da una calzamaglia blu.



Rapina fallita a una filiale della Cassa di risparmio di [illegible] (FOTOCI)

«Seguici, e [illegible] fare scherzi - hanno intimato al direttore minacciandolo [illegible] pistola -. Presto, sblocca la sirena che entriamo insieme».

Gianni Tempia Scopello per [illegible] attimo [illegible] [illegible] come impietrito. Poi la reazione: invece di infilare [illegible] chiavi nella [illegible]tura, con [illegible] [illegible] fulmínea le getta lontano, in [illegible] all'erba alta del giardino di una casa vicina.

I rapinatori, allibiti, hanno cominciato a inveire e a minacciare [illegible] direttore. «Che diavolo combini, ti ammazziamo [illegible] un [illegible] hanno urlato. Poi, [illegible] [illegible] continuavano a tenere sotto tiro il responsabile della banca, l'altro si è gettato a capofitto nella ricerca [illegible] chiavi.

[illegible] il tentativo, a [illegible] sia della frenesia del momento, sia del probabile [illegible] di alcuni passanti, [illegible] ha dato risultato. Così il bandito [illegible] tornato sui suoi passi, [illegible] è avvicinato a Gianni Tempia Scopello e lo ha colpito [illegible] faccia con un violen[illegible] pugno. Solo allora i due [illegible] saliti [illegible] [illegible] una Fiat Uno posteggiata poco lontano, a motore acceso, dove li attendeva un complice, [illegible] sono fuggiti.

Nonostante lo choc subito, è stato lo stesso funzionario a dare l'allarme e a richiamare l'attenzione di alcuni abitanti, che hanno poi telefonato ai carabinieri. In pochi minuti [illegible] Masserano è giunta una pattuglia, mentre nella [illegible] sono [illegible] immediatamente istituiti numerosi posti di blocco. Ma finora dai banditi non è stata trovata traccia.

Daniele Pasquarelli

L'uomo, titolare di una ferramenta a Biella, si è sentito male in [illegible] ad Occhieppo

Muore d'infarto dopo il pranzo di Natale

Aveva 55 anni: inutile la corsa in ambulanza all'ospedale

Mario Luchetta

OCCHIEPPO SUPERIORE. E' [illegible] d'infarto il giorno [illegible] Natale, dopo il pranzo in famiglia. Mario Luchetta, 55 anni, [illegible] [illegible] commerciante molto conosciuto nel Biellese: proprietario dell'omonima ferramenta in via Dellenni, a Biella, ha dedicato la sua vita [illegible] lavoro. L'altro giorno si è sentito male dopo la festa [illegible] famiglia: ha [illegible] un forte dolore al petto e ha perso conoscenza. Inutile la [illegible] in ospedale: l'uomo è spirato durante il trasporto.

Mario Luchetta viveva con la moglie Laura Grassi, 53 anni, e i due figli, Claudia e Luigi, in una villetta di via Garibaldi. Una famiglia molto unita anche sul lavoro: anche la moglie e la figlia sono impegnate in negozio, mentre Luigi si dedica alla sua occupazione di geometra. Per [illegible] «signor Mario» i giorni di vigilia erano stati piuttosto faticosi, con i due piani della ferramenta attraversati da lunghe code di clienti.

«Il 24 [illegible] arrivato a [illegible] [illegible] 21,30 - racconta la moglie Laura Grassi -. [illegible] lo avevamo anticipato di appena un'ora: del resto, durante le festività, [illegible] una cosa normale. Mio marito [illegible] ha mai avuto nulla, le sue condizioni fisiche [illegible] sempre stata perfette. Solo recentemente si sentiva piuttosto stanco: "Non ho più voglia di fare niente", mi ha detto un giorno».

Ma a Natale in famiglia era tornato il sorriso. Com'è tradizione in quasi tutte le case il commerciante, la moglie e i due figli si sono seduti intorno alla tavola imbandita. Poi tutti [illegible] prendere i regali sotto l'albero, circondato da pacchetti e fiocchetti colorati.

Verso le 15 Mario Luchetta si è recato in giardino: era la sua passione, lo aiutava [illegible] le tensioni.

«Ci ha detto che andava a raccogliere le foglie, poi si sarebbe preparato per uscire - spiega la figlia Claudia. Dopo qualche minuto l'ho visto entrare [illegible] [illegible] in cucina. "Non mi sento bene, ho [illegible] dolore qui", mi ha detto portando una mano [illegible] petto. E' andato [illegible] stanza, si è seduto sul letto [illegible] non [illegible] è più ripreso. Ho cominciato a telefonare a tutti i medici che conoscevo e che trovavo sull'elenco, ma non mi ha risposto nessuno, [illegible] la guardia medica. Inoltre non vi era nemmeno un'ambulanza disponibile. Alla [illegible] mi [illegible] rivolta alla polizia e dopo qualche minuto è giunto [illegible] pattuglia con una lettiga della Croce bianca».

Il centralino del commissariato infatti, constatando [illegible] una breve ricerca che in città la Croce rossa era già subissata di chiamate, aveva fatto intervenire i volontari di Camburzano. Ma tutto è stato inutile. La data dei funerali non è ancora stata fissata. [d. p.]

LA BALENA BIANCA®

VIGLIANO
[illegible] Milano 614
Tel. 811.564
CHIUSO IL LUNEDI'

SETTIMANA
DELL'AFFUMICATO

Salmone [illegible]	L. 13.200
[illegible] 100 [illegible]	L. 6.500
Anguilla affumicata 100 g.	L. 12.500
Tonno [illegible] 100 g.	L. 5.500
[illegible] di [illegible] g.	L. 6.500
Spada affumicato 100 g.	L. 7.500

N.B. I nostri prezzi sono comprensivi di IVA.

Per i vostri regali
cestini e confezioni personalizzate

E' proseguita anche ieri la sottoscrizione promossa da «La Stampa»

Manuel, 63 milioni in regalo

Tra le offerte quelle dei ragazzi dell'istituto agrario, degli amici di un bar e dei dipendenti della ditta Alvi. Per il bimbo tanti doni sotto l'albero. La famiglia: «E' un Natale speciale»

Manuel in braccio al fratello Loris. A fianco, i ragazzi della scuola media Verga, che avevano organizzato una colletta, insieme all'arcivescovo Tarcisio Bertone (servizio)

VERCELLI. Natale in casa Marangoni. Com'è andata? Bene, come tutti gli anni: il pranzo coi parenti, i regali, il brindisi. Ma nei discorsi a tavola un argomento nuovo: la solidarietà. I sessanta e più milioni che i lettori de «La Stampa» hanno donato ai genitori di Manuel, per aiutarli a portare il bimbo cerebroleso da un famoso medico americano.

La sottoscrizione aperta dal nostro giornale ha già raggiunto quota 63 milioni. Ieri, nonostante fosse festa, abbiamo continuato a ricevere offerte. Quella più generosa è arrivata con la firma «gli amici del bar Accademia»: 900 mila lire, l'incasso di una gara di biliardo che si è svolta la settimana scorsa.

I dipendenti della ditta Alvi, ex compagni di lavoro del papà di Manuel, hanno donato mezzo milione. Una dimostrazione d'affetto anche dagli ospiti della Casa di riposo di Vercelli e dai ragazzi dell'istituto agrario, che hanno organizzato una colletta.

Per i Marangoni è stato un Natale speciale. Ma anche un Natale tranquillo: «Non siamo usciti di casa - racconta Giuseppina, la madre del bimbo -, abbiamo pranzato con i parenti e poi i bambini hanno aperto i pacchi con i regali». «Avremmo voluto invitare tutte le persone che ci hanno dato una mano - aggiunge il marito, Daniele Marangoni -, ma non sarebbe bastato il teatro Civico. L'unica cosa che abbiamo potuto fare è dedicare un brindisi a tutti i benefattori della provincia».

Sotto l'albero di Manuel Babbo Natale ha portato molti doni. Primo fra tutti il Gabibbo parlante. Un regalo davvero azzeccato: il pupazzo rosso lanciato da «Striscia la notizia» è la sua passione. Poi sono arrivati anche giocattoli, tutino, vestitini. Molti pacchi e pacchettini puro per Loris, il fratello tredicenne e bambino.

Ieri il nonno di Manuel, Tiziano Marangoni, è venuto a trovarci in redazione: «Voglio solo ringraziare tutti, non ho parole. Tutte le volte che leggo il giornale piango: è da quindici giorni che ho le lacrime agli occhi. Un po' per il dolore e un po' per la felicità: c'è davvero tanta gente di cuore».

Ecco l'elenco delle offerte raccolte ieri nelle nostre redazioni. In tutto, sono due milioni e 900 mila lire: Massimo (50 mila); NN (20 mila); per Manuel da Giulio (20 mila); gli amici del bar «Primula» di Vercelli (215 mila); l'Istituto tecnico agrario (173 mila); Piera Mairino (50 mila); famiglie Cenneddu, Manconi e Vittino, Biella (360 mila); i dipendenti della ditta Alvi e gli amici del bar di Caresanablot (500 mila); gli amici del bar Accademia e Manuel con amore (915 mila); i vicini di casa (60 mila); gli amici del bar di Larizzate (210 mila); il centro d'incontro di Larizzate (60 mila); dipendenti e ospiti della Casa di riposo di Vercelli (360 mila). [g. bu.]

LETTERE AL GIORNALE

«Pressing» e Vercelli che delusione

Dopo la Rai, anche Italia 1 della Fininvest ha preso in giro la città, che aveva ampiamente enfatizzato la venuta a Vercelli delle telecamere di «Pressing» per una trasmissione sul centenario della Pro Vercelli.

E soprattutto ha preso in giro quei tifosi che continuano a soffrire sugli spalti del Robbiano per le sorti della loro squadra. Dal «Pressing» di Vianello ci si aspettava qualcosa in più di una semplice apparizione di Cristina Parodi, con un calice di spumante in mano.

Ci si aspettava qualche domanda sui festeggiamenti del centenario, un incoraggiamento per le bianche casacche a risalire la corrente.

Quei pochi secondi di trasmissione sono serviti solo a reclamizzare, con l'augurio «Buon Natale», uno spumante che gli sportivi cittadini si guarderanno bene dal consumare, proprio per la loro delusa aspettativa.

Alla (chiamiamola così) trasmissione non ha partecipato Silvio Piola, che furbescamente deve aver subodorato la presa in giro. E non è stato annunciato il sonante 3 a 0 conseguito dalla Pro a Ivrea.

Giulio Veggi, Vercelli

Tutti i miei controlli fiscali

Ho letto sul giornale del dicembre l'elenco dei contribuenti che hanno subito accertamenti fiscali. In quell'elenco figura anche il mio.

La notizia, almeno per quanto mi riguarda, è fuori tempo perché gli accertamenti, tempestivamente e legittimamente contestati, sono stati tutti annullati grazie anche alla competenza e alla professionalità del commercialista Pier Camillo Baù, a cui avevo affidato la mia difesa.

Cinzia Panzettini, Biella

Biella, in quel cinema troppo fred

Alcuni giorni mi sono recata con un mio amico al cinema, scegliendo lo spettacolo di prima serata al Mazzini di Biella. Appena siamo entrati ci siamo accorti che la sala era gelida, e la situazione non è migliorata per tutta la durata della proiezione.

All'uscita ci siamo rivolti agli addetti per chiedere se per caso si fosse verificato un guasto, e ci è stato risposto che era normale e che il locale era stato riscaldato fino a pochi istanti prima dell'inizio dello spettacolo.

A questo punto abbiamo fatto osservare che avevamo sborsato le diecimila lire del biglietto e che quindi ritenevamo di aver diritto a un ambiente più confortevole. E la risposta è stata per lo meno sconcertante: «Il prezzo riguarda la visione della pellicola e non il caldo in sala», ci hanno detto gli inservienti, visibilmente seccati.

A questo punto mi chiedo se sarebbe opportuno compiere le proiezioni all'aperto, magari estendendo ai mesi invernali il cartellone del chiostro di San Sebastiano di Biella estate. Almeno chi si reca al cinema si saprà equipaggiare a dovere. Ma che nessuno poi si lamenti dicendo che il settore è in crisi e che stenta a riprendersi.

Lettera firmata, Biella

A Rongio di Masserano la tradizionale cerimonia augurale della vigilia

Il falò predice: un buon '92

La «profezia» nel fumo delle felci bruciate in piazza, davanti a mille persone. A Vercelli il vescovo ha elogiato la «città dei mille presepi», mentre ieri Biella ha festeggiato il patrono Santo Stefano

Candido Spina durante il tradizionale concerto natalizio alla Borsa risi di Vercelli

VERCELLI. 1991 anni, ed ogni volta è come fosse la prima. Il Natale, nonostante il tempo, ha mantenuto il suo grande fascino: in ogni parte del mondo è stato ricordato in mille e più modi. E anche a Vercelli, divenuto d'incanto la città dei mille presepi, la sacra festività è stata vissuta in modo particolarmente intenso.

Martedì, il giorno della vigilia, alla Borsa risi si sono spente le grida degli operatori per dar spazio alle note musicali. E' consuetudine infatti, che al mercato del capoluogo vercellese la seduta prenatalizia si interrompa per qualche istante per far posto ad un concerto. Ne è protagonista da diversi lustri Candido Spina, violinista per hobby e di professione mediatore di riso.

Per l'occasione Spina ha suonato - accompagnato alla tastiera da Furio Maurizio Ciuli - un adagio di Albinoni ed una melodia natalizia di sua composizione. La sera in Duomo durante la messa di Natale, l'arcivescovo Tarcisio Bertone ha elogiato l'iniziativa del «Carnevale in Bottega», appoggiata dal nostro giornale, che ha fatto dimenticare l'austerity e ha trasformato la città in un unico sfavillante presepe.

A Rongio, una piccola frazione di Masserano, sul sagrato della chiesa si sono accesi, come vuole una tradizione plurisecolare, i fuochi dell'abbondanza. Poco dopo la messa di mezzanotte, il parroco ed alcuni ragazzi del paese hanno legato intorno all'alto fusto di ontano tantissime fascine di felci che hanno immediatamente preso fuoco, dando origine a colorate faville che hanno preannunciato, nonostante alcuni auspici contrastanti, un buon 1992.

Questa singolare tradizione che raccoglie ogni anno, intorno alla piccola chiesa di Rongio, più di mille persone, affonda le sue radici nella mitologia. Già dal 1600 i contadini della zona bruciavano gli alberi di ontano per propiziare l'avvicinarsi del sole con il suo flusso benefico sul raccolto.

Ieri a Biella è stata festeggiata per la seconda volta la ricorrenza del patrono della città laniera. Il 16 di agosto viene infatti ricordato Santo Stefano d'Ungheria. Le celebrazioni si ripetono poi il 26 di dicembre. Il sindaco, Luigi Petrini, dopo aver partecipato alla messa in Duomo e preso parte alla processione tutte le autorità, è stato ricevuto in seminario dal vescovo di Biella Massimo Giustetti.

Andrea Lessona

Inaugurato al Cottolengo di Biella

Nuovo padiglione per 108 anziani

BIELLA. Una moderna struttura assistenziale per oltre cento anziani. La Piccola casa della divina Provvidenza, il Cottolengo di Biella, ha inaugurato l'altro giorno un nuovo padiglione realizzato secondo i criteri più avanzati nel settore dei servizi sociali.

I lavori di costruzione del complesso, sorto all'interno del recinto di via Cottolengo, erano iniziati più di tre anni fa. L'obiettivo era quello di allestire un centro di ricovero per gli anziani, specialmente non autosufficienti, in grado di dare una nuova immagine della «Piccola casa» e di creare al tempo stesso un ambiente ideale per gli assistiti.

Sulla base del progetto elaborato dall'architetto Giancarlo Delsignore è stato così completato il nuovo padiglione. Nella struttura sono state ricavate le stanze per ospitare 108 degenti, tutte corredate dai servizi igienici. Inoltre si è pensato a creare delle sale di ricreazione e dei laboratori dove gli ospiti possono impegnarsi in piccoli lavori. Non manca la palestra per consentire lo svolgimento di attività sportive e motorie compatibili con l'età avanzata degli utenti. Il tutto è completato da un salone centrale per le manifestazioni, una cappella e un bar.

Si tratta in sostanza di un piccolo mondo a disposizione degli anziani che in questo modo, come sostengono i responsabili del Cottolengo, «non vengono parcheggiati» ma meglio per trascorrere gli ultimi anni della loro vita, ma si inseriscono in una società attiva e stimolante».

Gli ospiti del centro verranno divisi in sette comunità, chiamate «gruppi-famiglia», ognuna autonoma ma legata alle altre in momenti di socializzazione. L'inaugurazione, avvenuta alla presenza delle autorità cittadine, capeggiate dal sindaco Luigi Petrini, del vescovo Massimo Giustetti e del rettore della Piccola casa don Aldo Sarotto, ha sancito di fatto l'inizio dell'attività della moderna struttura. [c. ma.]

STATO CIVILE

BIELLA

NATI. Amarilda Hoxha.

MORTI. Maria Boschetti, 85 anni, pensionata; Franco Davia, 51 anni, impiegato; Giuseppina Damo, anni, pensionata.

MONGRANDO

NATI. Fabio.

MORTI. Teresa Pavignano, 90 anni, pensionata.

Libero De Toma, anni, pensionato.

FLASH

In libreria poesie di Cristina Doati

L'editrice «Cultura Duemila» ha pubblicato, nella selezione «Premio Poesia '91», le liriche di una giovane autrice vercellese, Cristina Doati. Ventitré anni, oggi residente a Palestro, Cristina Doati sceglie per per i suoi versi immagini che uniscono agli oggetti quotidiano sentimenti e sensazioni, [illegible] di Primavera» sono trenta brevi componimenti. E' edito nella collana Poeti italiani contemporanei, che unisce ad autori già affermati i nomi di giovani emergenti, scelti appunto dall'Editrice siciliana.

Trino in una cartolina degli Anni Trenta

L'ingresso in città dalla strada che porta verso la collina. A sinistra l'insegna dell'albergo «Cappel verde» [MACHINDA C.]

L'ingresso nella città di Trino dalla strada che porta verso la collina, in un'immagine degli Anni Trenta. A sinistra spicca l'insegna dell'albergo «Cappel verde», tuttora in attività.

A destra, in primo piano, la chiesa di Santa Maria della neve, sede della Confraternita dell'Addolorata o delle Umiliate al cui simulacro - come ricordava nel secolo [illegible] Goffredo Casalis - è assai commovente ed espressivo».

Poche sono le notizie storiche che ne riguardano la costruzione; Irico dice che la Confraternita delle Umiliate venne fondata nel 1658, e le primo notizie sulla chiesa provengono da una raccolta di «convocatis custodi» nell'Archivio parrocchiale.

Nel 1768 venne deliberata la costruzione della nuova chiesa, il progetto dell'architetto vercellese Pietro Maria Bottino. La costruzione, sotto la direzione di Giuseppe Antonio Gravelli, venne ultimata nel 1779 e il 25 luglio dello stesso anno venne ufficialmente inaugurata.

UTILI

Soccorso emergenza: Carabinieri 112; Polizia 113
Vigili del Fuoco: 115
Antincendi boschivi: (0163) 835.400
Soccorso stradale: 116
Percorribilità strade:
Prefettura e Questura: (0161) 64.721
Telefono amico: (0161) 213.060 (dalle 20 alle 23)
Biella: (015) 34.741 (dalle 20,30 alle 0,30)
Telefono azzurro: numero verde (basta un gettone) 1678 48.048
Patronato (0161) 250.100
Servizio tossicodipendenze: lun. al ven. 8,30-10,30 (0161) 250.097

CARABINIERI

Vercelli: (0161) 250.495; **Alagna:** 112; **Andorno Micca:** (015) 472.747; **Biella:** (015) 21.514; **Borgosesia:** (0163) 22.288; **Borgovercelli:** (0161) 32.137; **Candelo:** (015) 253.50.37; **Coggiola:** (015) 78.574; **Cossato:** (015) [illegible]-ra: (015) 768.155; [illegible]nara: (0163) 833.231; **Livorno** (0161) 47.144; [illegible] (0161) 99.119; **Santhià:** (0161) 94.272; **Scopa:** (0163) 71.358; **Serravalle Sesia:** (0163) 450.113; **Trino:** (0161) 801.297; **Trivero:** (015) 75.050; **Valle Mosso:** (015) 702.600; **Varallo:** (0163) 51.188; **Vigliano:** (015) 811.483

GUARDIA MEDICA

Vercelli: (0161) 52.050; **Arborio:** (0161) 86.384; **Biella:** 20.848/9; **Borgosesia:** (0163) 25.513; **Cavaglià:** (0161) 86.470; **Cigliano:** (0161) 44.524; **Cossato:** (015) 922.801; **Crescentino:** (0161) 842.555; (0163) 835 411; (0161) **Trino:** (0161) 829.585

P SOCCORSO

Vercelli: S Andrea (0161) 593.333; ambul. 57 500
Gattinara: (0163) 833.777
Ivrea: (0161) 929.211
Biella: (015) 3503.313

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** (0161) 44.800 - 43.106; **Gattinara:** (0163) 832.600; **Santhià:** (0161) 9291; **Trino:** (0161) 801.465; **Biella:** (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** (0163) 25.333; **Cavaglià:** (0161) 966.066; **Cossato:** (015) 922.123; **Varallo:** (0163) 54.454; **Crescentino:** (0161) 841.

PRONTO SOCCORSO VETERINARIO

Per piccoli animali: dalle 18 del prefestivo fino alle 8 del postfestivo (notturno e festivo infrasettimanali compresi): (0161) 912.980 [illegible]: (015) 351.400.

FARMACIE

[illegible]
La farmacia di turno oggi è [illegible]: *Dr. Virgilio Amisano*, corso Libertà 239, tel. 251.607.
[illegible] (VC) *Dr. Giampaolo Sozzi*, piazza Italia 23, tel. (0163) 833.236.
BIELLA
La farmacia di turno oggi e stasera sono: *Dr. Massimo* [illegible], via [illegible] 11, tel. (015) [illegible] e *Farmacia* [illegible] *della Dott.ssa Maria Agata Bassotto*, via Italia 73, tel. (015) 22.241.
Borgose.ia: [illegible] *Piergiorgio Martelli*, piazza Parrocchiale 18, tel. (0163) 22.268.
Pratungo: *Dr. Gino Scavolo*, via [illegible] 5, tel. (015) 571.295.
Sordevolo: *Dott.ssa Emanuela Cerutti*, via E. Bona 8, tel. (015) 682.473.
Gaglianico: *Dr. Pietro Pisani*, via Gramsci 57, [illegible] (015) 541.605.
Zubiena: *Dott.ssa Luisella Re*, piazza Quaglino 1, [illegible] (015) 680.192 e **Cerrione:** *Dr. Piero Platini*, via Papa Giovanni XXIII 65, tel. (015) [illegible] (turno sussidiario festivo di domenica 29/12 [illegible] ore 9 [illegible] ore [illegible]. [illegible] *Dr. [illegible]lo Dolcino*, via Chiesa [illegible] tel. (015) 743.136 e **Crevacuore** [illegible] *Carlo Ca[illegible]ga*, via Matteotti 9, tel. (015) [illegible]
Masserano: *Dr. Rosario*, via Roma 201, tel. (015) 98.8[illegible] e **[illegible]alcinate:** *Dr. Piero Fulcheri*, via degli Alciati 19, tel. (0161) 857.114.
Scopello: *Dott. Renzo [illegible]biero*, via Mera 14, tel. (0163) 71.186.
Varallo: *Farm. Gino di Spalla Maria Luisa*, [illegible] De Gasperi 4, tel. (0163) 51.294.

Vercelli: (0161) 213.338
Biella: (015) 26.332

Situazione d'emergenza all'ex ospedale neuropsichiatrico di Vercelli

Opn, precettati gli infermieri

La vigilia di Natale una sola persona avrebbe dovuto assistere 60 ricoverati. Aboliti riposi e ferie, turni di lavoro [illegible] limite d'orario. L'Usl medita di chiedere l'aiuto dell'Esercito

VERCELLI. Precettati la vigilia di Natale gli infermieri e gli assistenti dell'ex ospedale neuropsichiatrico. Fino a disposizione contraria dell'Usl sono aboliti riposi e ferie, il personale può essere richiamato in servizio e i turni non hanno limiti d'orario. Se ciò non sarà sufficiente l'amministratore straordinario Sarasso medita di chiedere l'aiuto dell'Esercito.

Tutto perchè lunedì si è scoperto che il giorno dopo una sessantine di «ospiti» sarebbero stati affidati ad un solo infermiere che materialmente non era in grado di assicurare l'assistenza necessaria. Oggi all'ex Opn gli «ospiti» sono 110 e gli infermieri 36, troppo pochi per garantire a tutti le ferie e i turni di riposo ai quali hanno diritto senza sguarnire i reparti.

«La precettazione è un provvedimento spiacevole, ma necessario, che purtroppo finisce per colpire chi non è responsabile di questa situazione, cioè infermieri e assistenti» spiega Sarasso che ha informato della situazione il commissario governativo della Regione Piemonte Vincenzo Pellegrini, Prefettura, Procura della Repubblica, Arcivescovo e Provincia.

Il futuro immediato potrebbe riservare una clamorosa richiesta d'aiuto all'Esercito. Continua Sarasso: «A questo punto non so più cosa fare, non ho infermieri in numero sufficiente

Grandi difficoltà assicurare ai ricoverati di via Trino uno assistenza sufficiente FOTO CIAMPI

e non posso assumerli. Qualcuno deve dirmi, e subito, come comportarmi perchè non ho intenzione di abbandonare i ricoverati, ma neppure di costringere il personale a turni massacranti». Per muovere acque che sembrano stagnanti l'Usl potrebbe chiedere rinforzi alla polizia con le stellette.

La situazione più grave è quella della «comunità alloggio» nella quale vivono 11 «ospiti» assistiti da sole tre persone. Considerando che la giornata lavorativa è divisa in tre turni il rapporto è presto fatto. Per loro non esistono più ferie, riposi, domeniche e giorni festivi. «Lavoriamo sette giorni la settimane anche quando siamo ammalati» protestano.

E' una situazione insostenibile e incredibile che solo grazie al rapporto comentatosi negli anni evita di creare malumore e nervosismo che finirebbero per riversarsi su ricoverati i quali invece hanno bisogno di tranquillità assoluta. Nel giorni scorsi un banale incidente di percorso ha rischiato di incrinare questa atmosfera.

Il primo dicembre infatti l'organizzazione dei turni di lavoro, prima gestiti in autonomia, è stata affidata ad un funzionario dell'ex Opn. Questi ha segnalato il caso delle continue e forzate rinunce ai riposi determinando un esposto alla direzione nel quale si comunicava che il giorno 19 in comunità si sarebbero stati assistenti. «Invece - spiegano questi - di nostra iniziativa avevamo deciso di rinunciare al riposo nonostante ci fosse stato assegnato praticamente d'ufficio. Cosa possono ancora pretendere di più da noi?».

Loro invece potrebbero pretendere una soluzione che tarda. Secondo Sarasso i problemi sarebbero risolti privatizzando parte dell'ex Opn. Una proposta che ha ricevuto molte critiche arrivate in particolare dal pds. Con l'amministratore: «Chi non vuole la privatizzazione presenti progetti alternativi, seri e concreti. Sono disponibile a tutto, non all'opposizione preconcetta».

Franco Cottini

IN BREVE

Dalla Regione 8 miliardi all'Usl

La Regione Piemonte ha stanziato 8 miliardi a favore dell'Unità sanitaria santhiatese. Il finanziamento servirà ad aumentare i posti-letto all'ospedale «San Salvatore»: più 16, per arrivare ad un totale di 120. Per la ristrutturazione dei reparti di medicina e chirurgia, e per la costruzione di un tunnel di collegamento tra ospedale, ambulatori e uffici amministrativi dell'Unità sanitaria, serviranno invece ancora un miliardo e trecento milioni. Il nuovo progetto prevede anche l'innalzamento di un piano per l'edificio che ospita il «San Salvatore».

Francione riconfermato al Soccorso alpino

L'assemblea dell'ottava delegazione del Corpo nazionale del soccorso alpino e speleologico ha rinnovato gli incarichi, a mandato triennale, riconfermando come delegato Piercarlo Francione. Maurizio Vigna, capo della stazione di Coggiola, è stato nominato vicedelegato. Alla stazione di Coggiola il nuovo responsabile è invece Romano Angelino.

VERCELLI

Borse di dell'Inail

L'Istituto per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro ha bandito un per due borse di studio a favore di studenti e laureati in medicina e chirurgia, figli di dipendenti dipendenti dall'Inail. Le borse di studio sono intitolate a Gerardo Buoncristiano; le domande devono presentate entro febbraio '92. Il bando si può ritirare alla direzione centrale oppure agli sportelli dell'Istituto.

BORGOSESIA

Un libro sulla Valsesia in Europa

E' uscito il secondo della pubblicazione dedicata alla Valsesia e curata da Giuseppe Patellaro, componente della Società italiana per l'organizzazione internazionale. Il volume si occupa cultura, della società dell'industria valsesiana proiettata verso l'Europa mercato unico. Un settore in particolare è dedicato turismo e all'ecologia.

VERCELLI

Nuovo direttivo per i medici dentisti

Massimo Carenzo è il nuovo presidente della sezione provinciale dell'Amdi, l'associazione che riunisce i medici dentisti della penisola. Mario Chiaberge è stato nominato vicepresidente; Guido Fassione è tesoriere, Francesco Calciati e Domenico Sasso sono stati eletti segretari. Il nuovo direttivo vercellese resterà in carica per tre anni.

Costanzana, all'incontro per discutere sulla nascita dell'impianto contestato

Discarica, il Comune diserta

Più di duecento persone accalcate di fronte al municipio, nessun amministratore si presenta all'appuntamento. Il 7 gennaio l'incontro tra i sindaci dei centri interessati dal progetto

COSTANZANA. Si sentono sfiduciati, traditi per una discarica che non vogliono e che il Comune ha accettato, approvando la vendita del terreno per costruirla. Forse è questo uno dei motivi per spiegare la rabbia che a Costanzana si salendo a vista d'occhio, in attesa dell'ultimo parere definitivo sulla nascita dell'impianto, che spetta alla Torino di Palazzo Lascaris.

La gente, soprattutto, non voleva trascorrere il Natale l'incubo della discarica da costruire in regione Pescate. Per questo motivo, l'altra sera, è stato organizzato un incontro fra delegazione del «Comitato per la difesa dei diritti dei cittadini Costanzana» e l'Amministrazione comunale: di preferenza con il sindaco, sarebbe andato bene anche uno degli assessori. Un qualsiasi componente dell'esecutivo in grado di spiegare come e perché giornate di terreno, in grado di produrre riso soltanto a guardarlo, debbano per forza essere trasformate in una discarica.

Un momento della prima assemblea organizzata dal Comitato civico

L'appuntamento fissato per le 21: ma già mezz'ora prima via Garibaldi, sulla quale si affaccia il Palazzo, era gremita di gente. Cento, forse duecento persone o forse più, che ostruivano completamente la strada; una fotoelettrica installata su un furgone rischiarava la porta del Municipio, inesorabilmente chiusa.

Due carabinieri in borghese, inviati dal Comando Ronsecco, osservano da lontano la scena. La folla soltanto un amministratore con cui parlare. Invece nessuno di quelli che contano si presenta: tra la gente sulla strada ci solo i tre consiglieri minoranza che durante l'assemblea in municipio si erano astenuti al momento votare l'approvazione del progetto.

Per fortuna il freddo non è proprio di quelli polari, anche se la colonnina non deve essere molto distante dallo zero. Dopo un'ora anche i più irriducibili capiscono che per quella sera farà vivo, e si decide ripiegare nel negozio di Franco Varalda, lo stesso che la settimane scorse aveva già ospitato la prima assemblea spontanea del Comitato. Il vice sindaco di Trino Gian Luigi Guasco e il rappresentante della Lega ambiente, Cognasso, si aggregano al corteo.

Però abbandonare così il campo non è bello: qualcuno, con il nastro adesivo, incolla sul battente del portone la fotocopia del giornale con il servizio sulla progettata discarica. Forse Martin Lutero provava le stesse sensazioni inchiodava le 95 tesi sulla porta della chiesa Wittenberg.

Nel negozio la gente si accalca in piedi: i rappresentanti del Comitato spiegano per l'ennesima volta la situazione. Fanno sforzi enormi per non scaldare gli animi, già parlano prima Valter Leone e poi Claudio Tassistro, ma ogni tanto una voce , subito ripresa in coro da tutti, scandisce: «Noi la discarica la vogliamo».

Tra la gente iniziano riflessioni e dibattito. Sono in parecchi a sostenere che quello della discarica è un progetto premeditato da tempo e non sorto all'improvviso, invece avrebbe dichiarato qualcuno. Tassistro riassume la situazione: la Provincia di Vercelli ha respinto all'unanimità il progetto, nella discarica andranno rifiuti sicuramente pericolosi, le firme contrarie raccolte finora circa settecento, quasi la totalità della popolazione attiva del paese. Infine, il 7 gennaio, i sindaci 15 Comuni interessati al progetto si incontreranno in Provincia per cercare di formare un unico fronte contrario alla discarica.

(r. s.)

La polizia l'aveva inseguito da Borgo d'Ale a Vercelli, sparando

Forzò un posto di blocco, preso

L'uomo, squilibrato, dice di essere il Messia

Enrico Pietroboni

VERCELLI. L'hanno trovato la notte successiva sull'autostrada del Sole, all'altezza del casello di Roncobilaccio: Enrico Pietroboni, anni, di Fiano Torinese, era aggrappato al guard-rail fra le due corsie, e agli agenti della «stradale» che gli chiedevano che cosa facesse in quella posizione ha risposto: «Sono il Messia mandato per salvare l'umanità».

Della sua fuga a zig-zag al volante di una Lancia Delta e dell'inseguimento con sparatoria da parte della polizia non ricordava nulla; neppure di come fosse finito lì. In un primo momento non voleva neanche dire il proprio nome: in tasca però aveva patente di guida con nome e indirizzo, lo stesso contenuto nel fonogramma di ricerche ricevuto la notte prima dalla «stradale» di Vercelli.

A quel punto non è rimasto altro da fare che convocare familiare e consegnarglielo; poche ore dopo è arrivato a Roncobilaccio Giacomo Pietroboni, 22 anni, il fratello più giovane di Enrico, che lo ha preso in custodia e lo ha riportato a casa.

E prima il giovane era stato protagonista di un movi- episodio. Intercettato da pattuglia della polizia stradale all'altezza del casello di Borgo d'Ale è invitato a fermarsi, Enrico Pietroboni, che era volante di una Lancia Delta turbo, accelerato fuggendo sulla bretella per Alessandria.

Una raffica di mitra sparata gomme aveva centrato lo sportello destro senza ferire il guidatore che, a zig-zag, era uscito dal casello di Larizzate e aveva imboccato la statale di Pontestura. A Desana il volante gli era sfuggito di mano e la Delta si era schiantata contro lo spigolo della parrocchiale: il giovane era ed era scappato.

[r. s.]

Crescentino, una raccolta di firme per il «Calamandrei»

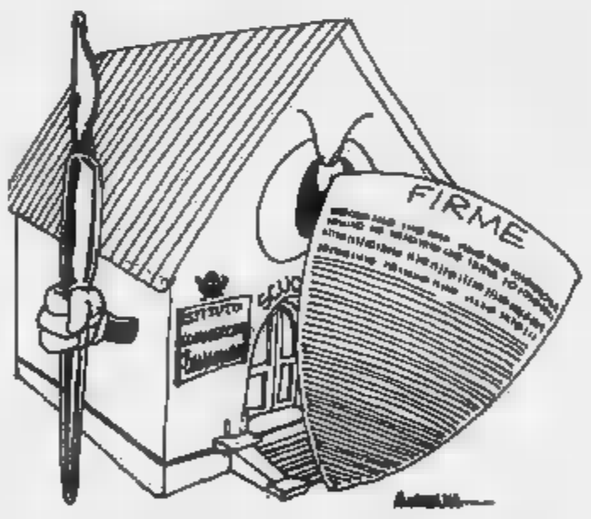
No alla scuola di Chivasso

Il paese schierato contro la nascita di un istituto commerciale gemello in provincia di Torino: «Una spesa inutile, che danneggia la nostra Ragioneria»

CRESCENTINO. I crescentinesi difendono l'istituto tecnico commerciale «Calamandrei». La iniziative di un comitato genitori chivassesi e dell'assessorato all'Istruzione Provincia di Torino, per istituire a Chivasso una sezione della scuola per ragionieri, hanno infatti in allarme il paese. In questi giorni è stata avviata una sottoscrizione popolare: sono già state raccolte centinaia di firme.

I crescentinesi sostengono che la nascita di sede staccata a Chivasso della scuola per ragionieri di Settimo comprometterebbe il futuro dell'istituto «Calamandrei», proprio nel momento in cui le scuola ha ottenuto finanziamento per 240 milioni ministero dell'Istruzione per il laboratorio informatico e linguistico. Inoltre la Provincia di Vercelli ha stanziato 260 milioni per la ristrutturazione della ex-scuola media di via Dappiano dove sarà ospitata parte delle classi oggi collocate nell'edificio di piazza Marconi.

Il Consiglio comunale di Crescentino ed il Consiglio provinciale hanno già preso posizione esprimendo la loro preoccupazione. Anche la preside dell'istituto «Calamandrei», Clelia Zanini, ed il collegio docenti hanno sottolineato come si possa stravolgere una realtà ormai consolidata e sprecare denaro pubblico finora utilizzato proficuamente».



L'iniziativa dei chivassesi a molti è parsa ingiustificata. Dicono alcuni insegnanti del «Calamandrei»: «Da quest'anno c'è un solo per gli studenti che parte alle 7,30 da Chivasso e riparte alle 13,25. Dal prossimo anno è prevista anche una partenza alle 11,45 per evitare per chi prima da scuola. Ci "stages" e seminari a carattere professionale; è stato avviato il progetto Igea e dallo scorso anno esiste anche un corso per geometri. Infine c'è dato da trascurare: sino a qualche anno fa gli studenti provenienti da Chivasso il 50 per cento, oggi uno soltanto il 30 e cioè 106 su 380. Per tutti gli altri, compresi quelli della collina torinese, è più comoda la scuola a Crescentino. Sarebbe comunque assurdo due istituti identici nello stesso distretto scolastico. Ogni discorso di razionalità e contenimento delle spese verrebbe meno».

[l. p.]

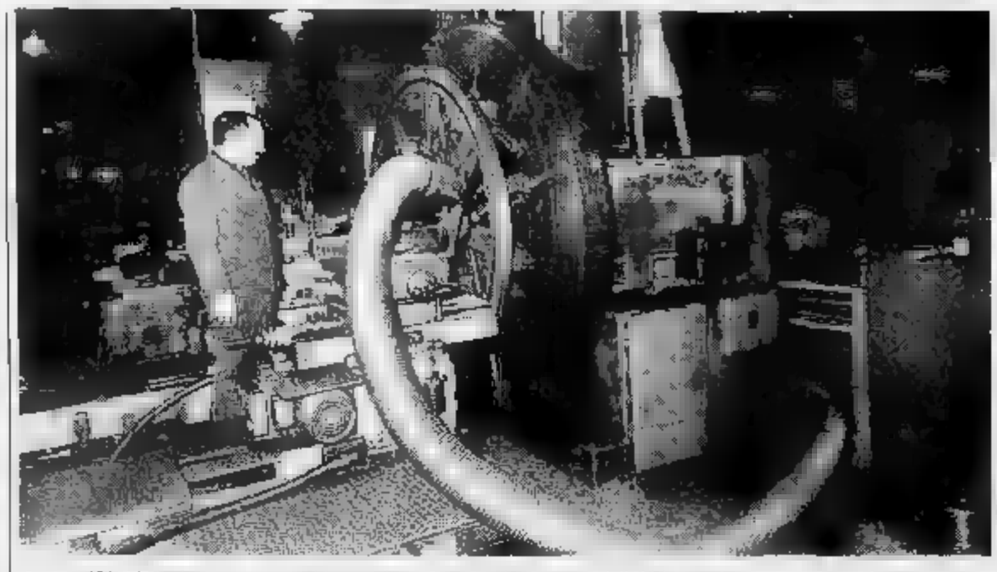
Carnevel
COSSATO - TEL. 93.315
VENERDI'
LIVIANO ROMAGNOLI
SABATO
SERGIO PEZZI
DOMENICA
RUBACUORI
pomeriggio
VIDEODISCOTECA
in diretta con Studio

DEVI INIZIARE L'ATTIVITA' DI COMMERCIANTE
Iscriviti al CORSO R.E.C.
Organizzato dalla Camera di Commercio d'intesa con l'Associazione Commercianti
7-8-9-10 gennaio - ore 20.45
in viale Garibaldi 57 - Vercelli
omaggio la «Guida
Informazioni ed iscrizioni presso
ASSOCIAZIONE COMMERCIANTI
Durante orario ufficio
V.le Garibaldi 57 - Vercelli
Tel. 0161 250.045 (int. 317)

Pubblicata una ricerca di quattro studiosi dell'università Bocconi

La Valsesia punta sul terziario

Secondo gli esperti saranno i servizi e il turismo a guidare lo sviluppo economico della zona. In crescita anche il metalmeccanico ma serve una politica di contenimento dei costi



Anche il '91 si è rivelato un anno positivo per il metalmeccanico della Valsesia; discrete sono pure le prospettive

BORGOSESIA. Il futuro dell'economia valsesiana è nel terziario. Va bene l'area industriale di Varallo, continua ad avere successo il «superlanificio» Loro Piana, la qualità della produzione delle aziende metalmeccaniche, pur risentendo un momento di congiuntura insito del settore, è costante ma buone prospettive sviluppo comprensorio valligiano, alternativa all'industria tessile, sono legate al turi- e al comparto dei servizi.

E' questa la conclusione principale cui è arrivata ricerca del Ciri, di studi sull'innovazione sulla riorganizzazione industriale, dell'università Bocconi Milano. La relazione, dal titolo «L'area val-: prospettive di sviluppo è stata pubblicata proprio in questi giorni dall'Egea, casa editrice dell'ateneo.

Si tratta di un'analisi del bacino valsesiano, seguita da alcune proposte per la crescita economica della , realizzata da Rino Ferrata, Alessandra Bertulli, Stefano Mainardi e Enrico Morelli, ricercatori alla Bocconi. L'iniziativa è stata sostenuta dalle principali forze economiche della zona: dagli industriali ai giovani imprenditori, e in particolare dalla Cassa di risparmio di Vercelli, che ha finanziato la pubblicazione.

La parte più stimolante del lavoro sicuramente le conclusioni, dove si evidenziano due linee di sviluppo la Valsesia. Una è legata ai servizi, e in particolare alle comunicazioni telematiche e informatiche, premessa essenziale per la crescita industriale dell'area.

L'altra è relativa al turismo, come settore da potenziare in un'ottica manageriale e nell'ambito di un piano organico di politica economica. In particolare, si parla di un ben preciso tipo di turismo: la canoa.

In effetti, il Sesia è già da un paio d'anni teatro di gare di kayak rafting a livello internazionale ed esistono in alcune scuole, ma per un utilizzo proficuo di questa potenzialità, secondo gli autori dell'indagine, ci vorrebbe proprio una politica promozionale che convinca la gente del binomio «canoa uguale Valsesia».

Sono molte le ragioni che hanno convinto i ricercatori della Bocconi della rilevanza «canoeing» per lo sviluppo dell'Alta Valle. In primo luogo, è forma di turismo per gran parte «alternativo», legato esigenze di contatto con la natura e rifiuto della mondalità, valori che sempre più prendendo piede, e solo tra i giovani. Per di più, è un tipo turismo che inquadra, anche storicamente, nelle tradizioni valsesiane: è sicuramente questo l'atteggiamento degli escursionisti che da decenni inerpicano sulle montagne dalla valle.

La struttura ricettiva della zona è perfettamente in linea con le esigenze di chi vuol fare : si tratta infatti in prevalenza di piccoli alberghi inadatti per un lungo soggiorno ma ideali per il week-end. Lo stesso vale per il servizio di ristorazione. Naturalmente, va potenziata questo senso l'infrastruttura esistente. La canoa, infine, è uno sport ancora in via di definizione, e così pure il mercato che si può sviluppare su di .

Ma le conclusioni, sull'argomento specifico della canoa, hanno anche suscitato molte perplessità. Infatti l'area interessata a questo sport è alquanto limitata (una decina di chilometri, da Balmuccia alla periferia di Varallo) e inoltre la partecipazione giù notevole di appassionati non può certo essere paragonata a quella, ad esempio, in inverno della montagna in estate.

Per quanto riguarda l'industria, invece, i ricercatori della ni parlano di mutamento in corso: vista la che ha colpito il tessile il cartario, il settore promettente della Valsesia resterebbe il metalmeccanico, cioè la rubinetteria. Anche qui, però, c'è una chiara linea strategica da seguire: il miglioramento struttura di costi.

La necessità di un intervento di questo tipo appare chiara confrontando la rubinetteria valsesiana con la sua principale concorrente a livello nazionale: quella bresciana. I due settori si differenziano per il fatto che, mentre Lombardia gli industriali hanno puntato sull'abbattimento dei costi, in Valsesia successo stato principalmente legato alla qualità.

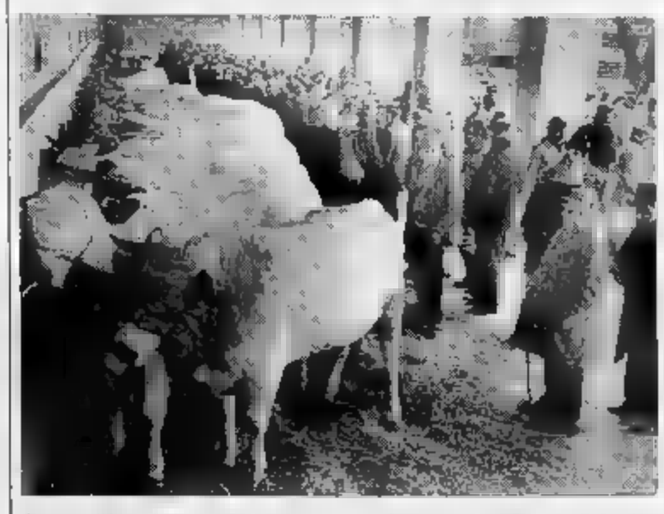
questo offre grandi opportunità di conquistare nuove quote un mercato di vasta portata quello americano, per sostenere l'imminente con- i concorrenti europei è senz'altro gestione più efficiente della «variabile costo».

Stando comunque alle previsioni la competizione per accapparrarsi nuovi clienti non riguarderà i due poli valsesiano e bresciano quanto, specie dopo l'apertura del mercato libero, duello i produttori stranieri. Per tornare alla Valsesia, in campo industriale considerato che le prospettive per gli altri due comparti leader (tessile e cartario) non indicano grandi possibilità di sviluppo, è proprio il metal- sostenere il ruolo trainante. Del resto gran parte delle industrie di Valduggia e di Borgosesia stanno chiudendo un anno pur sempre positivo.

Paolo Panico

OBIETTIVO AGRICOLTURA

In aumento il consumo di carni alternative



Si sta equilibrando il consumo tra le carni di pollo, suino e coniglio e quelle bovine

IN studio, Giuseppe Galassi, responsabile del settore zootecnico del servizio agricolo della Regione a Vercelli, affronta il problema delle carni, dal punto di vista produttivo sia da quello dei e cioè il rapporto con l'alimentazione.

Secondo le più recenti ricerche la Società italiana di nutrizione umana considera quale punto riferimento individuo peso, età e statura media, stabilendo che l'esigenza giornaliera dell'organismo, espressa in sostanze proteiche, è per chilogrammo di peso di grammi 0,90 di cui almeno il 50 per cento di origine animale, che vengono conferite soltanto con l'immissione nell'organismo di carne, ma anche attraverso formaggi, uova e prodotti ittici.

Dice Galassi: «Basandosi sul consumo di carne, il cui contenuto proteico si aggira sul 20- per cento, statisticamente occorrono 200 grammi teorici giornalieri. In realtà si riscontrano individui che consumano della media ed altri che superano notevolmente il fabbisogno con probabile riscontro turbe organiche: la condizio- ideale di eccedere».

«Con l'aumento dei consumi e la crescente richiesta - aggiunge Galassi - la carne bovina non è più riuscita a soddisfare le esigenze nazionali (non c'erano allora le imposizioni Cee, ndr), e pertanto, già dagli Anni Sessanta, stata lanciata campagna per favorire con- delle carni cosiddette stitutive, rappresentate da pollo, suino, coniglio.

Il bilancio di questa iniziati- dopo oltre vent'anni ha evidenziato come il pollame abbia avuto anche per i prezzi accessibili mentre le carni suine per la forte richiesta interna riescono, stato attuale, a soddisfare completa- le esigenze. Infine le carni di coniglio non mostrano alternative per gli alti costi di produzione, ma tuttavia, essendo pregiate, sono in aumento.

Precisa Galassi: «Per quanto concerne i suini è stato superato il concetto pregiudiziale di ordine dietetico che limitava i consumi per la scarsa digeribilità dovuto all'alto contenuto di grasso. Attualmente selezionati animali con quantità minime di adipe, in cui di- gli acidi grassi insaturi. questo tipo di carne, poi, si può disporre di ormone chiamato "Acht" che allevia il dolore provocato dall'artrosi».

Per restare in campo nutrizionale va segnalata un'ennesima pubblicazione del professor Giuseppe Sicheri, docente all'Istituto tecnico agrario di Vercelli, stavolta sulla «Scienza dell'alimentazione» scritta a quattro Silvio Matteo Borsarelli per l'editore Hoepli.

E' un volume (450 pagine) che assume l'aspetto di vera enciclopedia sulla materia che spazia dalla chimica generale all'organica, dalla bioenergetica all'alimentazione, dagli aspetti igienico-sanitari alla legislazione alimentare.

Walter Nasi

Vercelli, nessuna novità di rilievo per il mercato in attesa dei primi mesi '92

Borsa risi, quotazioni ferme

Prezzi stabili e contrattazioni scarse nell'ultima seduta prefestiva. Pubblicati i dati relativi alla disponibilità iniziale del raccolto '91: quasi 200 mila tonnellate in meno rispetto allo scorso anno

Borsa risi

Elio e Cripto	L.
Europa	L. 505
Lido, Loto, Riva e Ariete	L. 510
Balilla	L. 520
S. Andrea	L. 540
Ribe-Ringo	L. 555
Panda e Indica vari	L.
Thaibonnet	L. 570
Roma	L. 610
Baldo	L.
Arborio	L. 860

VERCELLI. La seduta prefestiva alla borsa risi è terminata senza troppe contrattazioni con prezzi invariati. E' andata proprio come era stato preannunciato la settimana scorsa. Prezzi e contrattazioni si muoveranno, nel bene e nel male, solamente nei primi appuntamenti del prossimo anno.

Il fatto nuovo del mercato è la comparsa sulle «informazioni risiere», agenzie dell'Ente nazionale risi, per la prima volta dall'inizio della campagna di commercializzazione, dei dati relativi alla disponibilità iniziale prevista per la produzione 1991.

E' confermata l'entità ipotizzata già nei scorsi, calcolata in base alla superficie mila ettari) ed alle rese per ettaro (oltre 61 quintali), di un milione e 254 mila tonnellate contro un milione e 424 mila dello scorso anno. Le vendite sono sempre soddisfacenti e rappresentano, alla data del 19 dicembre, il 37,24 per cento della disponibilità, una percentuale superiore a quella degli anni precedenti (32,62 per cento nel 1990 e 33,57 nel 1989).

Mentre campagna commercializzazione 1991-92 è a terzo del suo iter, già si pensa alla nuova campagna agro-. Mancano, infatti, quattro mesi suo inizio l'Ente nazionale risi, organismo di indirizzo e programmazione della Cee, è già partito lancia in resta. Ed ha fornito, attraverso il suo organo ufficiale, tutti gli elementi per non compiere errori nella primavera 1992, l'ultima di un'epoca, perché il 1 gennaio 1993 scatterà il mercato unico europeo.

La parola d'ordine è «semina- per mercato». Argomentando con molta franchezza, Leo Carrà, presidente dell'Ente risi, fa presente: «Il primo punto sul quale soffermarsi è l'assoluta necessità di dilatare eccessivamente le superfici coltivate».

E insistendo sul principio dell'autoregolamentazione perorato a Bruxelles ed unico antidoto alla ancora ipotetiche regole dirigistiche di Ray Mac Sharry, il presidente fa appello «senso di responsabilità dei risicoltori»: non bisogna lasciarsi troppo influenzare dalle quotazioni più elevate di questi ultimi mesi, né dai possibili sbocchi verso i mercati dell'Est, in fase di liberalizzazione ma ancora poco solvibili.

Dice Leo Carrà: «C'è spazio per una commercializzazione favorevole e meno dipendente dalle decisioni della Cee. Ma il risultato si può conseguire solo attraverso un'accorta politica di gestita in pieno accordo tra produttori ed industriali trasformazione».

Anche in quest'ultimo caso, come spiega il portavoce dell'Ente risi Enrico Villa, l'impostazione suggerita dall'organismo di tutela della risicoltura nazionale è quella della programmazione delle alleanze interprofessionali che, si sostiene ogni giorno a Bruxelles, valgono in generale a ridurre il notevole peso dell'agricoltura sulle casse della Comunità europea. [w. na.]

IN BREVE

VERCELLI

Interrogazione in Parlamento sul turismo

Il senatore vercellese Ennio Baiardi ha presentato nei giorni un'interrogazione al ministro del Turismo chiedendo se negli incontri Cee di Maastricht è stato inserito anche il settore dell'economia turistica. Secondo il parlamentare, un periodo di crisi che sottrae posti di lavoro in provincia, rafforzare queste particolare attività potrebbe rappresentare un'importante ripresa.

NOVARA

Nuovo presidente degli allevatori razza bruna

E' un valsesiano il nuovo massimo dirigente dell'associazione allevatori della provincia, settore razza bruna. E' stato infatti nominato presidente Renzo Marcodini di Quarona: al suo fianco nel consiglio direttivo stati eletti Ercole Bozzo di Prato Sesia, Emiliana Coda Zabetta di Cossato, Giovanni e Ugo Venaro di Serravalle, Antonio Mantello di Rassa e Massimo Langhi di Postua.

BIELLA

Inaugurata filiale dell'Istituto San Paolo

Sono stati aperti l'altro giorno in città i nuovi sportelli dell'istituto San Paolo di Torino. Gli uffici situati via Cottolengo 76. La filiale della banca piemontese è la seconda a Biella e la quinta nel comprensorio.

VALSESIA

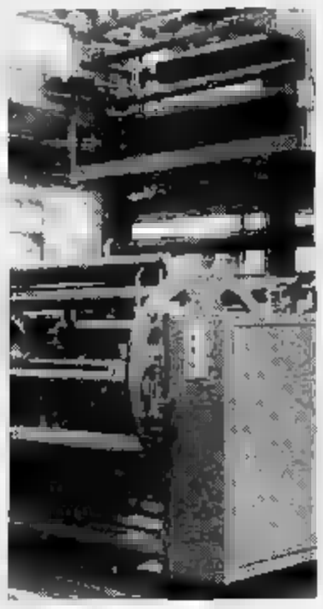
Cambia sede il mercato settimanale

A partire da gennaio cambierà la sede del mercato di Valdengo. Le bancarelle saranno trasferito nella nuova piazza attrezzata adiacente a via Giuseppe Verdi: il Comune ha reso noto che si tratta di un provvedimento sperimentale.

Accordo tra sindacati e azienda per gli stabilimenti Vercelli e Casale

La Cerutti investe 9 miliardi

In due anni nel settore dell'alta tecnologia



VERCELLI. Investimenti per circa miliardi in nuove tecnologie durante prossimo biennio, miglioramento dell'ambiente di lavoro, scelte operative od organizzative finalizzate conseguire una maggiore efficienza produttiva ed mi-gliore qualità del prodotto, impegno nella ricerca per focalizz- quali saranno le tecniche di stampa nel futuro: questi i punti qualificanti dell'accordo stipulato nei gi- scorsi fra le rappresentanze sindacali dei due stabilimenti «Cerutti» di Vercelli e Casale la direzione aziendale.

Come contrattare l'accordo contiene anche un punto di valenza non precisamente positiva: prevede la ridefinizione di una nuova dimensione occupazionale dei due stabilimenti «dimensione da ottenersi - afferma un comunicato diramato congiuntamente dai due Consigli di fabbrica - attraverso il parziale non rinnovo del turn-. Rispetto ad i, questo comporterà nei due stabilimenti la riduzione di una ventina di posti di lavoro.

L'accordo, che riguarda appunto la definizione dei piani futuri dell'azienda, gli investimenti e l'organico, è stato raggiunto l'altro giorno dopo otto mesi di discussione ed è definito «significativo» da fonte sindacale. I punti più delicati della trattativa riguardavano infatti il dimensionamento e l'organizzazione del lavoro nell'azienda. Le assemblee dei lavoratori in forza nei due stabilimenti hanno ratificato l'accordo quasi all'unanimità.

Gli organi esecutivi dei due Consigli di fabbrica congiuntamente ritengono questo accordo «un contributo importante per i dipendenti e per la stessa azienda, che rappresenta delle realtà più significative dei due territori». [r. s.]

Dancing
LA PESCHIERA
VALDENGO VC
TEL. 015 881.628
venerdì 27 I BARRY
sabato 28 LE BAZAR
domenica 29 pomeriggio/sera
martedì 31 Vegliomissimo di
con FRANCO e I MISTER
mercoledì 1° gennaio '92 Vegliomissimo Capodanno
con FRANCO e I MISTER

ALBERGO RISTORANTE
AMEDE
A CAPODANNO E VEGLIONE
con l'orchestra '90
Fornace Crocicchio
Cansio (VC)
(0161) 858.014
Salone rinnovato

AVIS
VERCELLI - Via Petrarca, 17
Telefono 65750

DANCING
LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA
BORGOVERCELLI
0161 21.35.78
Nella sala liscio si
VENERDI' 27 CASTELLINA PASI
SABATO 28
DOMENICA 29
31
VEGLIONISSIMO DI CAPODANNO
con DELLA BIANCA
Nella seconda sala: TUTTI I VENERDI': '70 - '80
SABATO E DOMENICA: SOLO
OGNI MERCOLEDI': Scuola di Ballo Liscio dalle 23.30
GRATUITO

Sono tornati i problemi della siccità nei Comuni della zona orientale

Ora senz'acqua è Cossato

Cessato l'allarme a Biella, tempo di razionamenti nel secondo centro laniero. A secco le frazioni alte. Guai anche a Candelo a Masserano dove si è rotta un tubatura

COSSATO. Finisce, almeno per il momento, l'emergenza idrica a Biella. Ma nei centri del Biellese orientale e in particolare a Cossato, la carenza di acqua torna a diventare un drammatico problema di difficile soluzione. Anche perché, nel secondo centro della futura provincia di Biella, i disagi si inseriscono nel quadro di una crisi politica intricata, con una maggioranza ormai a un passo dalla dissoluzione.

Nei giorni scorsi è stato proprio il capoluogo a risentire maggiormente del deficit idrico. Spesso le tubature dell'acquedotto erano rimaste all'asciutto ed era stata pure annunciata, da parte dell'amministrazione comunale, una campagna di razionamenti.

Ma l'improvviso innalzamento della temperatura in montagna, dove si sta verificando un fenomeno insolitamente mite, ha favorito il disgelo di alcune prese d'acqua e così le paratie del Comune non sono state chiuse.

Non altrettanto rosea è la situazione del Biellese orientale, tradizionalmente povero di risorse idriche. Da Biella fino a Masserano i rubinetti continuano a erogare acqua con il contagocce, e la situazione non accenna a migliorare.

Gli inconvenienti non si contano. A Candelo, ad esempio, ma anche in altri centri, subito dopo il tradizionale pranzo di Natale, molte famiglie sono rimaste senz'acqua e nella maggior parte dei casi hanno dovuto attendere fino a sera per veder tornare in funzione i rubinetti. A Masserano, invece, i disagi sono stati provocati principalmente dalla rottura di un tubo della rete che è stato immediatamente riparato, consentendo la ripresa della fornitura. Ma ad essere nell'occhio del ciclone è ancora una volta Cossato. Come accade ormai da anni, appena si abbassa il livello dell'acqua nelle vasche, le frazioni collinari restano all'asciutto. E negli ultimi giorni si è passati da un flusso normale di 21 litri al secondo a 10 litri al secondo. Così gli abitati di Roasco, Cerro, Monteferrario, Lorazzo e Margherita si sono ritrovati nuovamente a secco.

La mancanza di acqua ha sollevato molte polemiche. Ma questa volta le proteste dei cittadini rischiano di cadere nel vuoto. La giunta è infatti alle prese con una crisi interna difficilmente sanabile. I pessimi rapporti tra socialisti e verdi stanno incrinando la maggioranza. E anche all'interno del gruppo del psi vi è una frattura profonda, al punto che sono gli stessi consiglieri del garofano a mettere in crisi gli assessori colleghi di partito con interpellanze e interrogazioni.

L'assessore ai lavori pubblici competente in materia di acqua, il socialista Monateri, anche per impegni di lavoro si sta facendo da parte e declina ogni responsabilità in tema di acquedotto. La crisi, dunque, sembra inevitabile e la soluzione del problema è molto lontana.

Claudio Mola

E' tornato l'allarme-siccità a Cossato e nei centri del Biellese orientale

Lo scontro, tra auto e camion, ad un incrocio pericoloso

Incidente a Vigliano grave operaia di 44 anni

Sulla strada ha perso la vita il ragazzo investito da un'ambulanza

VIGLIANO BIELLESE. Ancora grave incidente stradale all'altezza dell'incrocio tra la centrale via Milano e via Garibaldi. Nello stesso punto in cui aveva perso la vita Juri Tiengo, il ragazzo di 13 anni investito da un'ambulanza, martedì mattina una Y10 si è scontrata con un furgone della distribuzione del latte e una donna è ora ricoverata in prognosi riservata all'ospedale di Biella.

Erano le 7,30 e Vittorina Finotti, 44 anni, residente in via Lamarmora con i due figli Cristian, 16 anni, e Barbara di 11, stava recandosi al lavoro. L'operaia è impiegata nella ditta del fratello Sandro, in via Spina, che si occupa della produzione di pacchi per l'Euronova di Vigliano, l'azienda specializzata nella vendita per corrispondenza.

«Quel giorno però è passata lungo la strada, via Garibaldi appunto, che non frequenta quasi mai - raccontano i familiari -. Invece quella zona bisogna conoscerla bene, altrimenti si rischia davvero di finire nei guai».

Vittorina Finotti, di 44 anni

Giunta all'incrocio ormai tristemente conosciuto dai vigliesi, Vittorina Finotti ha cominciato ed attraversarlo mentre, da Milano, sopraggiungeva un camioncino carico di latte in scatole, guidato da un uomo di cui non si conoscono ancora le generalità. Nonostante le manovre disperate di entrambi i conducenti, l'urto è stato inevitabile.

Alcuni automobilisti di passaggio hanno dato l'allarme. Mentre le condizioni dell'autista sono sembravano gravi, la donna ha perso conoscenza. In pochi minuti è così giunta sul posto un'ambulanze della Croce Rossa e, a sirene spiegate, l'operaia è stata trasportata al pronto soccorso dell'ospedale degli Infermi.

Lì è ricoverata nel reparto rianimazione - aggiungono i parenti -. E' in coma ma non irreversibile e i medici credono di poterla salvare. Ieri ha cominciato a fare qualche movimento, ora aspettano che apra anche gli occhi per sperare in un graduale miglioramento».

[d. p.]

Biella, la giunta propone di intitolare la strada all'ex presidente del Palazzo di giustizia

Via del Tribunale dedicata a Maiorana?

Ma è subito protesta per i costi del cambio d'indirizzo

Antonio Maiorana

BIELLA. Una via dedicata ad Antonio Maiorana, l'ex presidente del tribunale morto pochi giorni fa. L'amministrazione civica sta pensando di intitolare al magistrato il tratto di via davanti all'ingresso del palazzo di giustizia, proseguimento della via Marconi. Ma sorgono già le prime polemiche per la necessità di cambiare indirizzo da parte delle famiglie o delle ditte domiciliate nella zona.

La proposta è emersa durante l'ultima giunta. L'esecutivo cittadino si era occupato di dedicare a Vittorio Pozzo il palasport di viale Macallè. Sulla scia di questa iniziativa il sindaco Luigi Petrini aveva proposto di onorare in qualche modo la memoria di Antonio Maiorana. Secondo il primo cittadino il modo migliore è quello di legare il nome del giudice a una via cittadina. Ma Petrini esclude la possibilità di ricorrere a una strada di periferia e opterebbe per una soluzione che ritiene ideale: trasformare il tratto di via Marconi davanti al tribunale, in via Antonio Maiorana.

L'ipotesi è suggestiva, anche perché Maiorana ha retto per anni le sorti del palazzo di giustizia di Biella. Ma implica una serie di adempimenti. Spiega il vicesindaco Gilberto Pichetto: «Quando viene mutata l'intestazione di una via gli abitanti che vi risiedono devono cambiare tutti i documenti, con una spesa, in media, di 300 mila lire circa. Ma la situazione peggiora se in quella strada ha sede una ditta o una società. In questo caso devono essere rivedute le ragioni sociali, recandosi da un notaio per rifare gli atti relativi, con il conseguente cambio di indirizzo. Insomma, il costo dell'operazione lievita e diventa dell'ordine di alcuni milioni. Questo non significa che dobbiamo soprassedere; bisogna però valutare l'onere che comporta la modifica». Della questione si occuperà la commissione toponomastica del Comune.

[c. ma.]

NOTIZIE FLASH

DONATO

Muratore ricoverato a Novara per un malore

E' ricoverato in prognosi riservata all'ospedale di Novara Maggiorino Nicoletta, 38 anni, muratore residente a Donato. L'altro giorno l'uomo è stato colto da un malore nel cortile della sua casa di via Cascine Ruscello e ha perso conoscenza. Trasportato al pronto soccorso di Biella, le sue condizioni sono peggiorate e ieri mattina i medici hanno deciso il trasferimento nell'ospedale novarese.

BIELLA

E' ancora in carcere Silvio Sardi

Silvio Sardi, 29 anni, l'accendiere-play boy ed ex-compagno dell'attrice Lory Del Santo, è ancora detenuto nel carcere di Biella. Arrestato sabato 21 in Liguria dai finanzieri della polizia giudiziaria di Biella, l'uomo è già stato interrogato sia dal sostituto procuratore Maria Luisa Ferrari sia dal giudice delle indagini preliminari Carlo Gaddi. Sardi è accusato di bancarotta fraudolenta.

BIELLA

Si amplia la scuola media di San Cassiano

E' stata inaugurata l'altro giorno nei locali della scuola media San Cassiano la sala del moderno laboratorio linguistico, che diventerà operativo dal 7 gennaio. Presto sarà la volta dell'aula speciale per i computer.

HAI SENTITO
CHE OCCASIONE?
C'E LA LIQUIDAZIONE!

Dal 27 dicembre

GRANDE VENDITA DI LIQUIDAZIONE
PER RINNOVO LOCALI

30.000 capi firmati
uomo, donna e bambino
con sconti fino all'80%

Confezioni BIELLESI

Centro Acquisti Masserano

(Aperto anche domenica 15 - 19)

Dalla Valle d'Aosta al Cuneese le proposte dei locali notturni fino al 31 dicembre

Discoteche, che la festa continui

Serate all'insegna di revival a Quart ■ a Roasio; a Pollein il party dei golosi che potranno sfogarsi con bigné e torte. Gran ballo occitano a Caraglio ■ festa sudamericana a Santhià. E ancora cabaret e liscio

Feste, musica di tendenza e non, ma soprattutto tanta allegria in discoteca

DOPO Santo Stefano, la fe- in discoteca continua veleggiando verso i veglionissimi di Capodanno. In Valle d'Aosta, a Quart, sulla strada per Saint-Vincent, quasi sera alla discoteca **La Luna** si balla il liscio e si propongono revival Anni Sessanta e Settanta con l'orchestra «Ex-les-Aigles» mentre al **Blu Max** di Pollein, nelle vicinanze di Aosta, il party è appannaggio dei golosi che potranno sfogarsi bigné e torte mentre il dj Domenico Rocca sfornerà discomusic e house. Domani sera dancing **Meeting** Aosta suonano i «Supremi» con Francesco Bencini al sax e Fabio Levrotto alla fisarmonica. Per domenica, sempre al Meeting, pomeriggio danzante con il gruppo di Claudio Bal, per un repertorio di sfumature liscio-melodico-moderne.

Ecco invece un pe musicale in provincia di Cuneo. Domani sera al circolo **Splendor** di Caraglio gran ballo ito «di Natale». Motivi della tradizione presentata dai francesi «Freta Monilh» con cornamuse e altri strumenti della musica antica delle loro terre. A San Rocco d'Alba, ancora domani sera, alla **Osteria Italia** dalle 20 ricorderà Otis Redding, uno dei più prestigiosi cantanti blues americani con i dischi in versione originale, compresa la celeberrima «The Dock of the Bay». Dalle 22 invece, si balla con «Alfrónico», band Rocky Roberts.

Alla discoteca **Boccanera Club** di Cossano Belbo sempre nella provincia «grande», per la notte di San Silvestro si esibi i «Farinei dla Brigna», gruppo rock-folk che presenta musica Fossati e Battisti e altre «cover» italiche in versione dialettale. E ancora party-disco nel cuneese, con aggiunta presenze humor: al **Cavaliere Club** di Bra gran festa per domenica con il cabaret di Mas Rosa e al **Way** di Fossano cabaret con Franco Neri in programma a podanno.

E veniamo alle discoteche dell'Astigiano. All'**Enigma** di Castello D'Annone, in regione Crocetta, stasera ci sarà un revival degli Anni Sessanta con il «Marzio group». Domani disco-house Max dj, protagonista anche della domenica, pomeriggio e sera. All'**Invidia** di Isola d'Asti, balla stasera con «La febbre degli Anni Sessanta» e domani sarà show mix and dance». Domenica sera, «Doc 80» e i «Latin prestige» presenteranno «L'attacca bottoni», la prima festa per «capire quanto si è conquistatori e conquistabili». Durante la serata regaluti alcuni orologi Scuba della Swatch. Per il veglionissimo del 31 si prevede un esercito di dee jay il gruppo «Smile music».

Con lo slogan di «arriva la notte più magica dell'anno: happy new year» si presenta veglionissimo del 31 **Master** di Bosco Marengo (Alessandria). sempre nell'Alessandrino, alla **Cometa** di Sale stasera si balla con l'orchestra di Carluccio Ramponi, domenica pomeriggio e sera con «Le Bazar» e per San Silvestro, il Capodanno con gli «Homo Sapiens», gruppo che negli Anni Settanta a Sanremo.

A Montegioco, capitale del liscio «lessandrino, programdel dancing **Fonti** Zolfo propone i genovesi «Caravel» per domani sera e domenica «Rita e i Memo's».

Nell'area del Vercellese e del Biellese. balla **Rosa Shocking** Rossio: stasera con il dj Killer Faber, domani party revival, domenica musica dal vicon i Panda e per la notte di fine d'anno musica aspettando il '92, brindisi a mezzanotte, tutti i grandi dell'anno che se ne va, con Gimmi alla consolle e altri video spettacoli. Alle 3 stuzzichini e tartine, alle 5,15 crêpes e due generi musicali in contemporanea: techno e Anni Sessanta fino all'alba. Allo **Sporting** Santhià, sempre per il 31, gran festa sudamericana presentata dalla ballerina-modella Regina: «Folle Brazil» il campione mondiale lambada George Kellabi. Nel Novarese, ad Orfengo di Casalino, ispirazioni esotiche all'**America Latina** dove Capodanno è «Noche caliente». Al **Mithos** di Momo, sempre provincia di Novara, serate all'insegna di cabaret e spettacolo più dance. Stasera Carlo Pistarino e per la notte di San Silvestro Zuzzurro e Gaspare Giucas Casella.

Giovanni Barberis

LE SERATE

Si balla il liscio

Questa sera al «Globo», la grande discoteca in zona bivio Sesia sulla strada statale Vercelli-Novara, suona l'orchestra di liscio di Castellina-Pasi. Inizio alle .

MAGENTA

Ideal, rassegna rock

Ultimo appuntamento dell'anno con la rassegna «Rockantina» all'«Ideal» di Magenta, Lombardia, iniziativa ha raccolto un buon . Sul palco, dalle 22, suona complesso lombardo «Handle With Care».

TORINO

Bruno Bergamini all'organo

Questa sera, 21,15, nella cappella dell'Oratorio di San Filippo, Maria Vittoria 5, è in programma un concerto dell'organista Bruno Bergamini. Bergamini, torinese, si è diplomato nei conservatori di Cagliari e Torino, dirige la Corale San Pancrazio di Pianezza ed è maestro sostituto alla cappella musicale del Duomo di Torino. Eseguirà fra gli altri brani di Gabrieli, Cavazzoni, Frescobaldi (quattro pezzi da «Fiori musicali») e Scarlatti («Toccata in re minore»). Informazioni allo 011/53.84.56.

TINO DILACCHI CASINO' ROYALE

Alla discoteca «Duca» di Cigliano (Vercelli) è ormai una consuetudine: sono tre anni, infatti, che tra gli ospiti dei parties per la musica dal vivo proposti per le feste natalizie, non mancano i Casinò Royale. Il gruppo è nato sulle tracce degli inglesi Madness e Specials e contende i primati sulla vetta del panorama dello ska europeo ai teutonici Busters. Il loro concerto è stasera dopo le 22,30.

L'anno scorso esplosero grazie una performance con Laurel Aitken, cantante della prima ora ska. Adesso, sempre più sussultori che mai, con qualche rimaneggiamento nell'organico, ritornano con un altra band di rap: il loro nome, Isola Posse All Stars.

Col nome preso a prestito dal titolo del primo romanzo di Ian Fleming della serie 007-James Bond, ambientato in Giamaica, patria dello ska, i Casinò Royale sono nati a Milano nel 1987 intorno ad un nucleo che suonava strumenti classici rock, aggiunsero una formazione fiati: due sassofoni, una tromba ed un trombone. Naturalmente fu subito ska.

Durante la serata con Aitken al «Duca», raccontarono delle prime esperienze londinesi, quando riscoprirono che il saltellante ritmo in auge da tempo, resisteva ancora, grazie a band come quella dei Potato Five e similari: «In Inghilterra ci rendemmo conto che questo genere non affatto dimenticato. Siamo tornati a Milano e ci siamo organizzati». Questi gli inizi. Poi hanno aggiunto al repertorio «ska-tenato», una supermiscela soul e rhythm and blues.

Tra le registrazioni discografiche dei «C.R.» c'è «Never Let You Go», tributo ai loro ispiratori giamaicani Blues Busters. E ancora una cover degli Blues Busters sull'ellepì «Soul of ska»: «Soon You'll Be Gone». Poi «Someone Says» dal ritmo dirompente e un motivo dei Drifters, complesso bianco di soft rock degli Anni Cinquanta: «Under The Boardwalk». Una delle incisioni migliori resta comunque «Jungle Jubilee» etichettato dalla «Vox Pop».

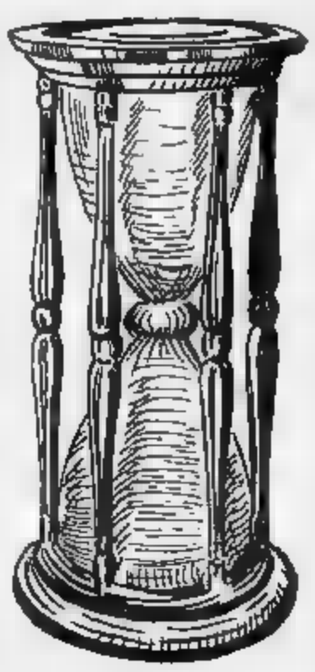
Nella stessa serata al «Due», c'è anche una posse (neologismo afroamericano che significa gruppo, compagnia di amici) che fa rap in italiano. Isola Posse All Stars è una band bolognese salita agli onori delle cronache grazie al singolo «Stop panico», messaggio di guerra alla guerra in bilico tra informazione e poesia fuse in un ritmo tribale di basso e batteria.

(g. ba.)

Il trascorrere veloce del tempo nei proverbi e nella saggezza popolare del Piemonte

«O'gni ani San Silvestr!»

Arriva sempre la fine delle cose perchè «ogni giorno ha il suo vespro e ogni anno il suo S. Silvestro» Come buon augurio «Na ramassa dë stren-a a-i ramassa via la pen-a»: una scopa spazza i problemi



A dicembre il tempo corre in discesa. si arriva all'ultimo giorno dell'anno. D'altronde, *«a-i é gnente che a passa pi an pressa dël temp!»* (nulla passa più in fretta del tempo) ed il buon San Silvestro è sempre a ricordarci che siamo nuovamente alla fine; perché: *«ogni di a l'ha so vespr e ogni ani San Silvestr»* (ogni giorno ha il suo vespro ed ogni anno San Silvestro).

I soldi raccolti nel *«dì dla stren-a»* (il primo giorno dell'anno; dì della «strenna») soldi di Gesù e devono spendere prima della Epifania: tanto Gesù come i poveri potrebbero averne bisogno.

Anche il dono di *«ramassa»* (scopa) nel giorno *«dla stren-a»* può essere di buon augurio. Infatti: *«Na ramassa dë stren-a a-i ramassa via la pen-a / a l'ann ch'a s'ancamin-a!»* (Una scopa per strenna scopa via la pena all'anno che incomincia!).

Dice il proverbio che *«A l'é bon ëd savej che l'avni a l'é bel për chi che as lo soayna»*. (E' facile sapere che: l'avvenire è bello per chi se lo prepara). In effetti, *«Ël pan cheus ant ël forn ëd chi a l'ha sapà la preuv»* (Il pane nel forno di colui che ha zappato il solco); che a quanto ripete il proverbio che afferma: *«It peule cheuje d'istà l'ën it l'has nen sëmnà st'otogn passà!»* (Non puoi raccogliere d'estate quello che non hai seminato lo scorso autunno!).

poi l'avvenire non sarà tutto rosa, sarà bene ricordare che: *«Ël cel l'é pi seren se a l'han spacialo le nivole»* (Il cielo è più sereno se l'hanno spazzato le nuvole); ed anche: *«Sl'erbo poà la fruta a ven pi bela»* (Sull'albero potato la frutta viene più bella).

Il sapersi accontentare, comunque, è virtù. Dicevano i nòstri nonni: *«Lòn che at basta a l'é pro; ël sup a l'é nen ma 'd chi a 'n n'ha nen!»* (Quello che ti è sufficiente basta; il troppo non è tuo, ma di chi ne ha!).

E male fermarsi un attimo per ascoltare che: *«A-i é 'l magon dël temp ch'as na va via / drinta la vos ëd San Silvestr che a canta: / ant ël nòstr cheur j'é ancora 'l cheur / ch'a piora e rij ma andrinta seugn s'ancanta! / Tant sota 'l cel seren, che ant la bufera / l'òm la masnà che a piora e a spera!»* (C'è il magone del tempo che va via dentro la voce di San Silvestro che canta: e nel nostro cuore c'è ancora il cuore bambino che piange e ride, ma dentro i sogni s'incanta! Sia sotto il ciel sereno, come nella bufera l'uomo resta il bambino che piange e spera!).

A quest'uomo *(che an fond, an fond a l'é un bon òm!)* un augurio meno egoistico: *«Veuj augureve a tutti n'ann seren, / n'ann ch'a arfiorissa 'd Pas tutti lj giardin... / Ma s'a v'ancapitèssa de sté bin / iv prego d'accordeve 'd Chi a 'n n'ha nen!»* (Voglio augurare a tutti un anno sereno, un anno che rifiorisca pace tutti i giardini... Ma se a voi capitasse star bene, vi prego di ricordarvi di chi ne ha nulla!).

Camillo Brero

PRIME VISIONI A TORINO

Adua c. Giulio Cesare 67	**La leggenda del re pescatore** Col. Non vist. Or.: 15.10, 17.30; 20; 30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**Point break** Col. Non vist. Or.: 15,30, 17.50; 20,10; 22,30.
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**Johnny Stecchino** Col. Non vist. Or.: 15,30; 17.50; 20,10; 22.00.
Arlecchino c. Sommeiller 22	**Pensavo fosse amore invece...** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Capitol v. San Dalmazzo 24	**e Bernie alla terra dei canguri** Or.: 14,40, 16,25; 18,25; 20,30; 22,30
Centrale v. Carlo Alberto 27	**amanti del Pont-Neuf** 16.30, 18.30; 20.40, 22.30
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/e	**Barton Fink** Col. Non vist. Or. 15.30 17.50; 20.10, 22,30
Chaplin 2 v. Garibaldi 32/e	**Vacanze Natale '91** Col. Non vist. Or. 15.20, 17.40; 20; 22.25
Cristallo v. Goito 5	**La comiche 2** Non vist. 15; 16.50, 18.40, 20.30; 22,30
Doria v. Gramsci 9	**Billy Bathgate a scuola di gangster** Col. Non vist. Or. 15.30, 17.50; 20,10, 22,30
Eliseo Grande p. Sabotino	**La comiche 2** Col. Non vist. Or. 14.50, 16.45, 18.40; 20.35; 22,30
Eliseo Blu p. Sabotino	**Johnny Stecchino** Col. Non vist. 15; 17.30, 20, 22.30
p. Sabotino	**Abbronzatissimi** Col. Non vist. Or. 15.30; 17.50; 20,10; 22.30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Johnny Stecchino** Non vist. Or. 15,15; 17.40; 20,05; 22.30.
e (Ex Torino) v. B. Buozzi 5	**Scelta d'** Col. Non vist. Or. 15.40; 17.55; 20,10; 22.25.
Faro v. Po 30	**A proposito di Henry** Ap. 15,45; film 16; 18.10, 20.20, 22.30
Fiamma v. Trapani 57	**Fievel conquista il** Or.: 15,30; 17.15, 19, 20,45; 22,30
Ideal c. Beccaria 4	**Terminator 2 Il giorno giudizio** Non vist. Or.: 14,20; 17; 19,40; 22,30.
King Kong Cinestudio - v. Po 21	**La vita, l'amore, le vacche** Or.: 15,40, 18; 20,15; 22,30.
Lilliput v. XX Settembre 15 bis	**Mississippi Masala** Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	**Donne con le gonne** Col. Non vist. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Nazionale 1 v. Pomba 7	**Terminator 2 Il giorno del giudizio** Col. Non vist. Usa 91, 2h20'. Or. 14,45; 17,15; 20; 22,30.
Nazionale 2 v. Pomba 7	**favola del principe schiaccianoci** dobbl. Tom & Jerry s... Or.: 14,15; 16,20;
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**Abbronzatissimi** Or.: 15,30, 17,50, 20,10; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**Fievel conquista il West** Or.: 15,30; 17,15, 19; 20,45; 22,30
Reposi v. XX Settembre 15	**Robin Hood principe dei ladri** Or.: 14,30; 17,10, 19,50; 22,30.
Gall. Subalpina	**Fino alla fine del mondo** Ap. 18,15. Or.: 16,30, 19,45; 22,30.
Studio Ritz v. Acqui 2	**Nei panni di una bionda** Or.: 15, 18,10, 20,20, 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro Regio Castello 215	Chiuso per riposo, riapertura giovedì 2 gennaio
Adua c. Giulio Cesare 67	**Il Gruppo della Rocca** Oggi ore 21
Alfa Teatro v. Casalborgone 16/1	
Alfieri p. Solferino 4	**Foto gruppo gatto** Da stasera ore 20,45
Carignano p. Carignano 6	**I ragazzi irresistibili** Ore 20.45
Teatro Macario v. S. Teresa 10	**Travet fa pareį** Ore 21,15

LE TV PRIVATE

Telestar

17,30 **Trauma center**, telefilm
18,30 **Marina**, telenovela
19,30 **Il sorriso del diavolo**, telefilm
20 — **Lucy Show**, telefilm
20,30 F
22,30 **Tv flash**, quotidiano
23,30 **Daniel Boone**, telefilm

Telecupole Cinquestelle

18 — **Anna dai capelli rossi**, cartone
18,30 **La padroncina**, telenovela
19,25 **Tg4**
20 — **Trimestre**
20,30 **Una casa a Roma**, sceneggiato
22,45 **Motor news**, rubrica
23,15 **Speciale con noi**

Videogruppo

19 — **Videonotizie**
19,30 **Hot Rod**
22,30 **Videonotizie**
24 — , telefilm

Telecity

17,20 **Sette in allegria**
19,30 , m
20,30 **Stella di fuoco**, film
22,20 **Le pillole di Ercole**, film

Primantenna Supersix

17,55 **Ippo Tennano**, cartoon
18,05 **Dr. Slump ed Arale**, cartoon
18,25 **Ippo Tennano**, cartoon
18,30 **Lo specchio magico**,
19 — **Speciali**
Ricordi d'oro,

Erreuno Tv

A tu per tu
18,35 **Tg flash**
19 — **A tu per tu**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Centro**
21,35 **Benny**
21,40 Documentario
TG Sera
23,20 sport

Quinta Rete

17,30 **Goden**, cartoni animali
18,30 **I cento giorni di Andrea**, novela
19,30 **Attualmente informazione**
— **re in allegria**, telefilm
20,30 **Rebecca la prima moglie**,

Telebiella

18,10 **Cartoni**
19,20 **Andiamo al**
19,30 **Tg Biella**
20 — **Lilly la cartomante**
21 — **Maria**

19,45 **Shogun**, cartoni
20,18 **Astì racconta**, programma
20,25 **Tg 9**
Uno sguardo sul mondo,
20,55 **Nostalgia**
Obiettivo sport
23,30 **Tg 6**

G.R.P.

19 — **G.R.P. Monitor**, notiziario
19,35 **Monty Nash**, telefilm
20 — **Dal tribunale di Torino**, rubrica
20,30 **Inferno bianco**, film

E 21 Network

19 — **Stanlio e Ollio**, cartoni
19,30 **Tg Reporter**
20 — **Innamorarsi**, tv
21 — **6000 dollari per Gringo**, film

Telesubalpina

18,30 **Mago Merlino**, telefilm
19,25 **Celebriamo la parola**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni**
21 — **Filodiretto: nostri pepiti**
22,30 **vivo: «Natale nel mondo»**

Rete

18,30 **Agente Pepper**, telefilm
20,20 **Il mondo dell'occulto**
20,50 **Verso il grande sole**, miniserie
22,15 **Informa 7**, notiziario
22,20 **Roy Rogers e il mistero**, telefilm
23,20 **Febbre da cavallo**, film

Eventuali errori e programmi causati tempestiva comunicazione delle emittenti.

Asigliano, «In the kitchen» al concorso de La Stampa

Folk d'Irlanda a Notte rock

Il gruppo valsesiano sale domani sera sulla pedana del Prisma
Propone nuovi arrangiamenti su musiche tradizionali gaeliche

Uno dei gruppi in concorso alla «Notte» del Prisma: sono i «Lecciolos», decani tra le formazioni rock vercellesi

ASIGLIANO. Il folk gaelico diventa rock, con la tradizione riveduta e corretta dagli arrangiamenti. Si chiamano «In the kitchen», arrivano da Borgosesia e dintorni per suonare, domani sera, sulla pedana del Prisma. La musica irlandese è una passioneccia da liceo che ha messo radici. Così bouzooki e tin whistle accompagnano mandolino, chitarra e batteria: in ogni concerto si respira aria d'Irlanda elettronica, con uno spazio dedicato alle cover punk dei Pogues.

All'anagrafe gli «In the kitchen» risultano: Marco Negro, bouzooki, mandolino e voce; Massimo Rosito, fisarmonica e voce; Giorgio Apostolo, batteria; Lorenzo Prealoni, tin whistle; Massimo Zanetti, violino; Paolo Cagnoni, basso; Paolo Fiandaca, chitarra. Alla «Notte rock» di Asigliano si presentano però in formazione ridotta. Sono nati nella primavera dell'89, ma il debutto ufficiale, nella valsesiana Grignasco, risale a parecchi mesi più tardi. Hanno all'attivo quindici apparizioni ufficiali, in concorsi o manifestazioni per giovani: l'ultima, una settimana fa, li ha consacrati tra i gruppi preferiti dai novaresi, scelti dal pubblico di pub e birrerie con pedana per la musica live.

Alla kermesse musicale del Prisma e de La Stampa partecipano presentando anche tre produzioni in proprio. Sono pronti a salire in pedana dalle 22,30. Poi via alla musica e ai voti della giuria.

Roberta Martini

MISS RAGIONERIA, UN TRIONFO

SANTHIA'. Miss ragioneria, che passione. Il cinema Ideal tutto esaurito (340 posti e altra gente che vuole entrare), un pubblico di teen-ager mescolati a ragazzi più grandi, le canzoni di Madonna e tante diapositive a colori. Infine, l'elezione popolare del ragazzo e della ragazza più carini della scuola. Il concorso «bocciato» dalla vicepreside dell'istituto «Sraffa» di Santhià, che all'iniziativa «goliardica» aveva preferito una conferenza dell'arcivescovo di Vercelli, s'è preso la rivincita l'altra sera. Titolo: «la festa della bellezza». Hanno vinto una ragazza di 16 anni, Daniela Fraire, e un ragazzo di 17, Andrea Biandino. Ultimo particolare: per Santhià è stato l'evento dell'anno.

«Miss» e «mister» ragioneria sono stati votati dai loro compagni di scuola tra fischi, urla e applausi scroscianti. «E' andata benissimo: il ricavato andrà in beneficenza, e l'anno prossimo facciamo il bis», dice Cristiano Marchese, uno degli organizzatori. E le polemiche con la vicepreside sono acqua passata: «E' okay così: il cinema è meglio dell'aula magna». Aggiudicato.

Nella cronaca del concorso non ci sono sfilate, gambe nude o scollature mozzafiato: soltanto diapositive, proiettate sullo schermo gigante. Prima una «lei», poi un «lui». Colonna sonora ufficiale: «Who's that girl?» di Madonna (in italiano «Chi è quella ragazza?») e «Dangerous man» (uomo pericoloso) di Michael Jackson. Le foto sono castigate, le ragazze carine, i ragazzi in posa da «duro».

Sfilano le immagini, e dalla platea partono i commenti: si va dai «bambola» ai «huu» o ai fischi di disapprovazione. Finita la carrellata si vota sulle schede distribuite all'ingresso. Ed è tutto studiato: per intrattenere il pubblico durante lo spoglio c'è un gruppo rock che suona, i «Six 'n measure».

Si rispengono le luci: «Ecco i vincitori», dicono gli speaker. La reginetta è una ragazza di terza, Daniela Fraire, di Santhià. Minuta, bionda ed emozionatissima: «Sono contenta, non credevo di vincere». Ma il premio arriva lo stesso, dalle mani della prima «miss» dell'istituto: Ombretta Cabrio, la ragazza di Cavaglià eletta l'anno scorso nell'aula magna della scuola. All'epoca, il preside Mario Di Vittorio non s'era opposto al concorso di bellezza. Una coppa anche per il mister Andrea Biandino, idolo delle teenager. Poi tutti a casa, prima di mezzanotte.

Giuseppe Buffa

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra — Ini. orari tel. 215.018 Or.: 15 spett. cont. Lire 6000/8000
Bianca e Bernie nella terra dei canguri — *Prod. Walt Disney. Abb. a Il principe e il povero (Usa '91)* — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 teneri topolini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. 1h 46' **Cartoni animati**

Nuovo Italia — Ini. orari tel. 215.018 Lire 9000/6000 Or.: 15.30
Le comiche 2 — *di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91)* — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici pasticcioni alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in incredibili disastri. N.V. 1h 31 **Comico**

Principe — Ini. orari tel. 215.018 Lire 9000/6000 Or.: 19,30
Donne con le gonne — *di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91)* — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57' **Commedia**

Viotti — Ini. orari tel. 215.018 Or.: 19 Lire 9000/6000
Terminator 2 — *di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton, M. Biehn (Usa '84)* — Terminator uomo-robot spietato arriva dal futuro per uccidere la donna che può diventare pericolosa per la vita dei robot stessi. N. V. 1h 44' **Fantastico**

Belvedere — Ini. orari tel. 215.018 Or.: 19,30 (spett. cont.) L. 6000/8000
Una pallottola spuntata 2½ — *di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, N. Griffiths (Usa '91)* — Un poliziotto confusionario e superattivo si batte gagliardamente per salvare Bush da un attentato e convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 25' **Comico**

GATTINARA

Italia — Ini. orari (0163) 833.106 Or.: 21.30/22 L. 6000/7000
Film vietato ai minori di 18 anni

BORGOSESIA

Italia — L. 6000
Film vietato ai minori di 18 anni

BIELLA

Apollo — Ini. orari (015) 23.765 Or.: 15/16,30/20,30/22 Lire 7000
Film vietato ai minori di 18 anni

Impero — Ini. orari 015/22.736 Lire 10.000/8000
Abbronzatissimi — *di Bruno Gaburro con Jerry Calà, Teo Teocoli, Alba Parietti (Italia '91)* — Tre Rimini e Cortina le avventure di un playboy sedotto da una donna fatale, di una prostituta in vacanza e di un nero innamorato. N.V. 1h 33 **Commedia**

Mazzini — Ini. orari tel. 22.736 Lire 10.000/8000
Alle 15 e 16,30: **Fievel conquista il West.** Alle ore: **Donne con le gonne**

Odeon — Ini. orari (015) 22.736 Lire 10.000/8000
Terminator 2 — *di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91)* — Un androide dal futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 **Fantastico**

Sociale — Ini. orari (015) 22.736 Lire 10.000
Fievel conquista il West — *di Phil Nibbelink e Simon Wells (Usa '91)* — Per sgominare una banda di gatti il topolino Fievel, aiutato da un cane scemo, diventa un perfetto cowboy in grado di sparare e affrontare gli indiani. N.V. 1h 20 **Cartoni animati**

BORGOSESIA

Lux — Ini. orari (0163) 22.698 Orario: 21 spett. unico L. 6000/7000
Bianca e Bernie nella terra dei canguri — *Prod. Walt Disney. Abb. a Il principe e il povero (Usa '91)* — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 teneri topolini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. 1h 46' **Cartoni animati**

CANDELO

Verdi — Ini. tel. (015) 253.8927 Or.: 22 spett. unico Lire 9000/7000
Zitti e mosca — *di A. Benvenuti, con Athina Cenci, Massimo Ghini, Novello Novelli (Italia '91)* — In un borgo dell'Appennino toscano vecchi e nuovi militanti si confrontano durante una festa de l'Unità del postcomunismo. N. V. 1h 35' **Commedia**

COSSATO

Radar — (015) 78.320 Lire 6000/7000 Or.: 21 spett. unico
Scelta d'amore — *di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91)* — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 55' **Drammatico**

CRESCENTINO

N. Primavera — Or.: 20/22 Lire 9000/7000
Johnny Stecchino — *di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91)* — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente socio mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

FRAY

Excelsior — Ini. tel. (015) 767.323 Or.: 21 spett. cont. Lire 8000/7000
Johnny Stecchino — *di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91)* — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente socio mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

SERRAVALLE

Corso — Tel. (0163) 450.415 Orario: 21 Lire 8000/7000
La riffa — *di Francesco Laudadio, con M. Bellucci, M. Ghini (Italia '91)* — Una giovane vedova, per poter far fronte ai debiti, si offre come premio di una grossesca lotteria a cui partecipano i falsi amici del marito. N.V. 1h 30' **Commedia**

VARALLO

Sottoriva — Ini. orari (0163) 52.288 Or.: 21 spett. unico Lire 7000/5000
A proposito di Henry — *di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91)* — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' **Drammatico**

MONICA BELLUCCI, la rivelazione del nuovo cinema italiano

Francesca è sola con una figlia e senza un soldo. Ma è bellissima

Iacopo Capanna
Giuseppe Perugia
Francesco Laudadio
MONICA BELLUCCI
La Riffa
MASSIMO GHINI

La Riffa

Julia Roberts Campbell Scott

Proprio quando aveva rinunciato all'amore, s'innamorò di un ragazzo che aveva rinunciato alla vita.

Scelta D'amore

La storia di Hilary e Victor.

DOVE ANDIAMO

Vivaldi e Bizet per la filarmonica

E' in programma per domani sera a Biella il concerto di musiche natalizie eseguite dalla corale «Magi» e dall'«Orchestra filarmonica biellese». Nella chiesa di San Biagio, il maestro Emilio Straudi dirigerà il gruppo che presenta brani di Albinoni, Vivaldi, Magri, Bizet e altri autori delle più belle e caratteristiche pagine scritte per celebrare il Natale. Collaborerà alla direzione del concerto anche il maestro Pierangelo Ramella. L'appuntamento è per le 21,15.

La banda suona il blues

Alla «Casa sul fiume» di Recetto questa sera suona la Blues Band: rock e blues classico, più le cover dei Pink Floyd con il leggendario organo Hammond.

A Cossato si balla il liscio

Al «Caravel» di Cossato si balla il liscio tutte le sere, fino alla fine dell'anno. Oggi si scende in pista con Lidiano Romagnoli e la sua orchestra, domani invece è di turno Sergio Fezzi con il suo gruppo musicale. Nel «salotto del liscio» i festeggiamenti continuano anche domenica: il pomeriggio con la videodiscoteca dei deejay Giuliano e Vincenzo, mentre la sera si danzerà ancora con i «Rubacuori».

Rock e jazz al «Dragon's»

Questa sera, al Dragon's pub di Crevacuore, si esibiscono i «Rock line». Il gruppo, guidato dal bassista cossatese Franco Monte, spazierà dal country al rock'n'blues del profondo sud statunitense. Domani sera invece salirà in pedana Diego Langhi e la sua Big-band composta da ventun esecutori. Diego Landi lavora da circa dieci anni nel campo delle grandi orchestre, dedicandosi allo studio del jazz del periodo dal 1932 al 1945, propriamente definito come «il tempo dello swing».

Tutti i film di Trino

Ecco il programma del cinema «Cr.sa.» di Trino per la stagione invernale. Domani e domenica «Tartarughe Ninja II». Per il 4 e il 5 gennaio «Zanna Bianca». L'11 e il 12: «Una pallottola spuntata». Il 18 e il 19: «Che vita da cani». Per il 25 e il 26 gennaio arriva «Piccola peste», mentre l'1 e il 2 febbraio è la volta di «Bianca e Bernie nella terra dei canguri». L'8 e il 9 «Insieme per forza». Questi gli orari degli spettacoli: il sabato alle 21, la domenica alle 14,30.

La discoteca in Valsesia

Si balla tutte le sere, fino al primo di gennaio, alla discoteca «Igloo» di Varallo, in frazione Balangera. Discomusic a volontà.

Il piano bar di Oldenico

Al «Pink Heaven» di Oldenico, stasera, domani e domenica alle 21,30, è di scena il piano bar di Alvise. Standard, evergreen e motivi moderni.

GLI APPUNTAMENTI

a cura di P. Guabello

BIELLA

I libri per l'infanzia

Prosegue ancora per pochi giorni, nelle sale sotterranee della biblioteca civica di Biella, in via Pietro Micca, l'allestimento della rassegna di libri dedicati all'infanzia. Oltre alle pubblicazioni didattiche, sono in esposizione volumi illustrati, favole e testi adatti ai bimbi di ogni età. (Dalle 15 alle 19, fino a domenica).

CRESCENTINO

Cinema gratis per i bambini

Al cinema gratis. L'opportunità è offerta a tutti i piccoli crescentinesi: l'appuntamento è per domenica alle 15,30 all'auditorium comunale di via Manzoni. E' in programma il film «L'acciarino magico».

VERCELLI

L'esposizione al «Settanta»

Chiude il 29 dicembre la mostra «Natale...neve...novità», aperta alla galleria «Settanta» di via Foa. Sono esposte opere grafiche, pitture ad olio e sculture. Si avvicendano lavori di Amelia Alciati, Pio Arini, Giugi Bassani, Gastone Cecconello, Giorgio Cigna, Carla Crosio, Armando Donna, Cristina Ferraro, Ettore Ferraro, Enzo Gazzone, Giuseppe Grasso, Serena Leale, Fulvio Platinetti, Ivan Rabuzin, Giovanna Restelli, Renzo Roncarolo, Fiorenzo Rosso e Daniela Zanirolì. Ecco gli orari: nei giorni feriali dalle 10 alle 12,30 e dalle 16,20 alle 20; nei festivi dalle 17 alle 20.

BIELLA

Artisti in erba

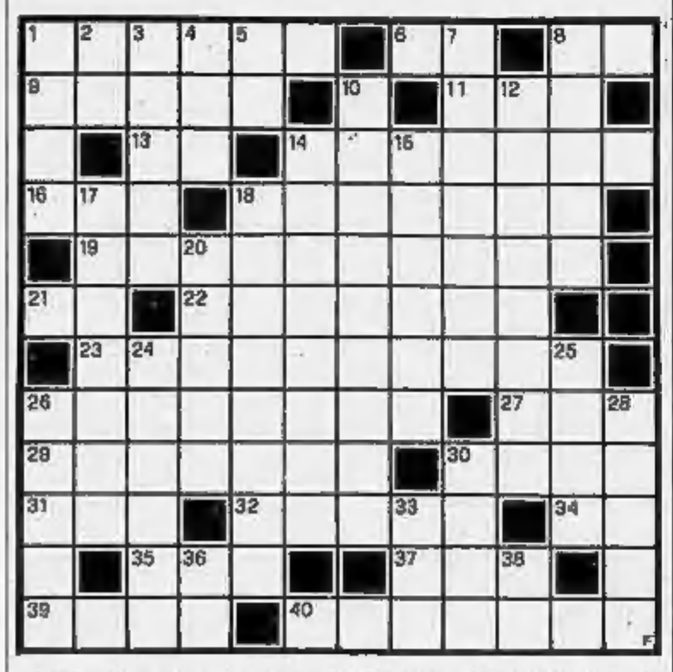
Tutti i piccoli partecipanti al concorso di disegno organizzato dai commercianti di via San Filippo potranno vedere esposto il loro capolavoro nei saloni dell'istituto Lamarmora a Biella. La premiazione avverrà il 3 gennaio in compagnia della Befana che, sempre in via San Filippo, dalle 15,30 in poi, distribuirà piccoli doni e omaggi.

ALAGNA

Pattinaggio e fiaccolate

Lunedì sera, al «Rosa ghiaccio» di Alagna, in piazza frazione Centro, è in programma il tradizionale appuntamento con i giochi di pattinaggio. Al termine della manifestazione la tradizionale fiaccolata sugli sci. Ecco gli orari di apertura del «Rosa ghiaccio» durante la stagione invernale: feriali dalle 21 alle 23. Sabato dalle 16 alle 18 e dalle 21 alle 23. Per i festivi dalle 9,30 alle 12,30, dalle 16 alle 18 e dalle 21 alle 23.

PAROLE INCROCIATE



ORIZZONTALI. 1. Cinico, crudele, efferato. 8. Città della Caldea... in cura. 9. Indica provenienza. 9. Grosso cane da guardia. 11. Ente Comunale di Assistenza (sigla). 13. Vostro in breve. 14. Giovanni, poeta di «Myricae». 16. Ha molti soci patentati (sigla). 18. Le foglie della vita. 19. Carta per asciugare l'inchiostro. 21. Iniziali della Piccolo. 22. Annullate, finite, passate. 23. Miracolose, prodigiose. 26. Stanno nella guardiola. 27. Una preposizione semplice. 29. Come i terreni lasciati a se stessi. 30. Si indirizzano al bersaglio. 31. Storica porta romana. 32. Corretto, giusto, onesto. 34. Un terzo d'Europa. 35. Donna adorata. 37. Punto cardinale. 39. Il padre dei vizi. 40. Capace, competente.

VERTICALI. 1. Grosso vano della casa. 2. L'attore Pacino. 3. Famosa coppa tennistica. 4. Incognante in breve. 5. La città di A. Volta (sigla). 7. Circonda la proprietà. 8. Grossi fiori in giardino. 10. Baby-sitter. 12. Ambiti, quadri, situazioni. 14. E' schierato sulla linea di start. 15. Accesi al contrario! 17. Grassi polli. 18. Si può apporre ad un documento. 20. Ghirlanda di fiori. 24. Le isole con Kirkwall. 25. La grande di Ravenna. 28. Il nome del presentatore Baudo. 28. Si chiede nel bisogno. 30. Quiz psicotecnico. 33. Il nome della Massari. 36. Vocali in nero. 38. Particella pronominale.

La soluzione del cruciverbe sarà pubblicata domani

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI MARTEDI'

G	A	L	A	S	S	I	A	■	S	I	C	
I	V	A	■	■	■	N	■	A	T	T	O	
N	A	■	R	O	S	S	A	N	D	■	N	
O	■	R	I	S	P	E	T	T	I	V	O	
■	C	A	S	S	E	T	T	I	N	A	■	
Z	■	S	C	E	T	T	I	C	O	■	S	
Z	A	■	O	S	T	I	C	E	■	P	A	
■	P	A	S	S	I	V	O	■	B	A	R	
C	R	■	S	I	N	O	■	P	O	S	T	
R	I	C	A	V	A	R	E	■	S	C	I	
I	L	A	■	A	T	O	M	I	C	A	■	
C	E	N	A	■	O	■	I	S	O	L	A	

Nonostante il cambio dell'allenatore l'Alessandria è in crisi di risultati

Riccomini non fa rima con mago

Il mister: «Non posso in un colpo solo eliminare tutti gli inconvenienti che si registravano anche quando c'era Sabadini». I tifosi si sentono traditi: «Stanchi di subire umiliazioni»

ALESSANDRIA. Ormai è solo un ricordo la promozione conquistata a giugno: tornata in C1, dopo un anno di «purgatorio», l'Alessandria rischia, come due stagioni fa, di retrocedere. Il cammino per la salvezza è sempre più in salita. A tre giornate dalla fine del girone di andata, i grigi, con 11 punti in classifica, precedono solo tre squadre: il Carpi, a quota 10, Pavia e Siena a 9.

E i tifosi sono preoccupati. «Non vogliamo che la squadra, dopo aver riconquistato il pubblico, ritorni in C2 - dicono alcuni fedelissimi -. Siamo stanchi di subire umiliazioni. Speriamo che l'allenatore Riccomini sappia diagnosticare al più presto possibile il "male oscuro" che affligge i grigi. Altrimenti, la situazione anche con l'anno nuovo non migliorerà».

Il cambio alla guida tecnica non ha finora portato risultati incoraggianti. Giuseppe Sabadini, ex terzino di Sampdoria e Milan, come mister aveva lavorato bene nella scorsa stagione, ottenendo la promozione, ma in C1, dopo otto giornate, è stato esonerato. La sua Alessandria aveva ottenuto solo sei punti. Ma il licenziamento di Sabadini è stato singolare: il tecnico è stato esonerato anche se non c'erano state forti contestazioni nei suoi confronti da parte del pubblico.

E i difetti, emersi in avvio di campionato, non sono poi scomparsi dopo il tesseramento (dal 12 novembre) del più esperto trainer Enzo Riccomini che in sei turni con i grigi ha conquistato 5 punti.

L'attaccante dei grigi Alfano (a sinistra, con il casalese Luxoro) dopo un esaltante avvio di stagione ha perso un po' di smalto

Le aspettative dei tifosi, rispetto alla squadra, sono state deluse soprattutto nei reparti che l'anno scorso costituivano il punto di forza: il centrocampo, persi calciatori come Bencina e Stefano Mariani, ha dimostrato una tragica lentezza e troppa prevedibilità nell'impostare le azioni. Mancando anche un incontrista, la difesa dell'Alessandria, sottoposta a continui attacchi, ha perso la tramontana: sono già 16 le reti al passivo, due in più di quelle subite la scorsa stagione in 34 partite.

In attacco si fa sentire l'assenza di Mazzeo, bomber dei grigi in C2 con dieci reti (nessuna su rigore) ora trasferito al Licata. E' vero che dal mercatino di novembre è arrivato il «granatiere» Cinello, ma da solo non può risolvere tutti i problemi di una formazione che finora non è riuscita a convincere.

L'allenatore Riccomini è esperto e più di così non può fare: «Non ho la bacchetta magica per eliminare in un colpo solo tutti gli inconvenienti che si registravano anche quando c'era Sabadini. Per ottenere la salvezza, unico obiettivo per il nostro club, è importante ogni domenica ridurre al minimo gli errori. La permanenza non si conquista solo facendo risultato per tre o quattro turni consecutivi, ma lottando con grinta fino al 31 maggio».

Sull'andamento deficitario dei grigi hanno influito le vicende societarie. Al gruppo veneto che aveva rilevato nel luglio '90 la società da Gino Amisano si sono affiancati a settembre l'attuale presidente alessandrino Edoardo Vitale e i consiglieri Franco Gatti, Felice Borgoglio e Pier Giulio Porazza. A novembre sono stati tesserati, oltre a Cinello, l'ex granata Sabato, Ramponi (già dell'Avellino) e Pierantozzi giovane punta dell'Ascoli. Ma la crisi dei grigi non si è risolta.

Roberto Gelato

CONTROPIEDE

Così il «vecchio lupo» è tornato in battaglia

NEMO profeta in patria. E già, com'è difficile riuscire a operare attorno alle mura domestiche. Difficile e a volte impossibile. Perché l'amico del bar, il conoscente della bottega del pizzicagnolo, il professionista della porta accanto, difficilmente può sfondare, diventare importante e famoso in casa propria. E questa legge, che si perde nella notte dei tempi, vale anche per Giuliano Ciravegna, consulente finanziario nella vita di tutti i giorni, allenatore di calcio per tutto il tempo libero che riesce ad avere o a rubare a lavoro e famiglia.

Ciravegna abita nel Braidese, ma per poter portare avanti le sue teorie e mettere al servizio di una squadra le sue tecniche calcistiche d'avanguardia, non si è accasato a Cuneo o ad Asti, ha dovuto attendere e finalmente l'occasione buona, quella che fa prestigio e immagine, è arrivata: il «vecchio lupo» del mondo pallonaro piemontese è il nuovo allenatore della Voghorese, una società ambiziosa, giovane e intraprendente. Una società comunque che vanta un grande blasone e presenze costanti in categorie ben diverse dall'Interregionale.

L'allenatore Giuliano Ciravegna

Roberta Donati, la giovane, bella e intraprendente presidentessa del club dell'oltrepò, ha voluto alla sua corte un allenatore frizzante, con idee d'avanguardia e, soprattutto, con tanta amarezza da smaltire e voglia di rivalsa e di vittoria: Giuliano Ciravegna, appunto. Donati e Ciravegna hanno stretto un patto preciso, una pianificazione meticolosa. La «Voghe» deve tornare in alto, presto e bene. Con questa stagione già quasi compromessa, rimane poco da fare, se non cominciare a vincere e a fissare le basi per quello che il prossimo anno sarà lo squadrone da battere, l'undici che senza nascondersi dietro a falsi proclami darà imperiosamente la scalata alla serie C2. Alla corte di Roberta, Giuliano Ciravegna ha ritrovato Cannarozzi, che fu con lui nei «maghi» di Savigliano, ma anche un ambiente da ricostruire.

La presidentessa della «Voghe» Roberta Donati

A Roberta Donati diciamo che la sua è stata una scelta giusta, che con Giuliano allenatore la sua «Voghe» tornerà presto a far parlare, in senso positivo, e a Ciravegna, oltre agli auguri d'obbligo, confidiamo che proprio oltre il Po he trovato l'ambiente giusto, dove si può lavorare e operare senza affanni e senza assilli. E l'anno nuovo che è alle porte porterà queste conferme sotto forma di risultati.

Che cos'ha di tanto strano Giuliano Ciravegna per essere rimpianto da più di un tifoso delle squadre dove ha allenato? E' uno dei pochi tecnici del Piemonte che sa impostare uno schieramento in grado di giocare e quindi di divertire. Quando di slancio, alcuni anni fa, vinse l'Interregionale e finì in serie C, l'allora allenatore dello Juve Domo disse: «Non ho mai visto una squadra dove dieci giocatori sono sempre in movimento». Per la cronaca gli ossolani furono sconfitti con un pesante 4-0.

Florenzo Panero

QUI CUNEO

Dopo aver difeso la squadra per cinque anni Lorenzo Barlassina parte al contrattacco e accusa

I colpevoli? Ecco l'elenco di chi sbaglia

Tra le decisioni della società forse il congelamento dei premi

CUNEO. Per la prima volta nella storia quinquennale tra Barlassina e il Cuneo, il tecnico ha addossato le responsabilità di una figuraccia (la prova contro l'Olbia che definire sciatba è un gesto di bontà) ai suoi giocatori. Non era mai accaduto ad un allenatore che resiste nella stessa piazza da un lustro, a dispetto della contestazione costante da parte di un gruppetto di suoi «irriducibili» avversari.

Barlassina ha sempre addossato su di sé ogni colpa, al punto che alcuni tifosi non riescono a distinguere le responsabilità del tecnico da quelle degli atleti e se la prendono soltanto con il mister, colpevole di tutto, anche delle giornate di scarsa vena o di poca applicazione dei calciatori.

Stavolta Barlassina, uomo mite, anche troppo portato a difendere i suoi collaboratori, non deve avercela fatta più. Quel «mi vergogno» pronunciato in chiusura di Cuneo-Olbia e le scuse ai tifosi e alla società per il modo sciatto con cui la squadra era scesa in campo, devono essergli costate non poco.

Adesso il Cuneo è come un oggetto in vetrina, scrutato da tutti. C'è chi si aspetta l'avvicendamento in panchina, nel più scontato rito italiano di far pagare i risultati deludenti all'allenatore; chi accusa la società di aver sbagliato l'ingaggio degli uomini di novembre, Spallarossa, Cini e addirittura Izzo, che pure al «Paschiero» si è visto appena 90 minuti.

La società ha scelto la strada della prudenza. Evitare scelte affrettate e dare ancora fiducia agli attori della rappresentazione, cioé agli atleti è la parola d'ordine.

Negli spogliatoi c'è stato chi ha ironicamente ringraziato i biancorossi per «il Natale amaro che ci avete regalato». Ma provvedimenti, al momento, nessuno. Ci sarà in questi giorni un consiglio d'amministrazione e sembra stiano facendosi strada due ipotesi: congelare la corresponsione dei premi sino a tempi migliori, oppure liquidare quanto maturato sino ad oggi e poi non pagare alcun «incentivo» sino a salvezza raggiunta.

Il cammino biancorosso

AL «PASCHIERO»

	V	N	P	F	S	P.ti
SOLBIATESE	1	0	0	3	0	2
TRENTO	0	1	0	0	0	1
RAVENNA	0	1	0	0	0	1
OSPITALETTO	0	1	0	1	1	1
SUZZARA	1	0	0	1	0	2
VARESE	0	1	0	0	0	1
OLBIA	0	1	0	1	1	1
TOTALE	2	5	0	6	2	9

IN TRASFERTA

	V	N	P	F	S	P.ti
LEGNANO	0	1	0	0	0	1
AOSTA	0	0	1	0	1	0
MANTOVA	0	0	1	0	3	0
FIORENZUOLA	0	0	1	0	4	0
VIRESCIT	0	1	0	0	0	1
LEFFE	0	1	0	0	0	1
TEMPIO	0	0	1	1	2	0
NOVARA	0	1	0	9	0	1
TOTALE	0	4	4	1	10	4

Due atti di fiducia «vigilata» a una squadra rivoluzionata dagli infortuni a Perugini, Di Petrillo e Parente, ma che non può continuare ad accampare scuse guardando al passato.

Pare che nel gruppo biancorosso il settore messo sotto accusa sia soprattutto quello di centrocampo, croce e delizia di ogni squadra, ma per il Cuneo di quest'anno quasi sempre croce. Poca capacità di fare filtro e scarso dinamismo in questo settore stanno penalizzando i risultati.

In attesa che Spallarossa acquisti una condizione atletica accettabile, il Cuneo aspetta con impazienza Paolo Rossi. Lo scorso anno era stato il migliore, il più regolare, proprio a centrocampo. L'ernia del disco gli ha fatto saltare la preparazione estiva e il rientro, affrettato dalla voglia di riavere il suo apporto, lo ha tradito con un guaio muscolare. A Lecco, il prossimo 5 gennaio, alla ripresa del campionato, dovrebbe farcela, se non per 90', almeno per uno spezzone di partita.

Un rientro atteso e importante, ma soltanto se tutti i giocatori cuneesi dimostreranno di essersi rimboccati le maniche, e se Barlassina troverà più coraggio e serenità, la classifica migliorerà. Altrimenti per i tifosi del Cuneo ci sarà da soffrire sino a giugno.

Gualtiero Franco

QUI AOSTA

L'allenatore Natalino Fossati adesso dovrà pensare alla salvezza

Dopo il crollo casalingo con il Ravenna si cercano scuse e spiegazioni, ma la squadra è senza idee e senza gioco

Fossati accusa gli arbitri, i giocatori il terreno del Puchoz

Brutto momento per i rossoneri, lontani dalla vetta e vicini alla retrocessione

AOSTA. Natalino Fossati, allenatore dell'Aosta, il 25 dicembre non ha festeggiato un onomastico felice. A tre giorni dal Natale la squadra ha infatti subito la terza sconfitta casalinga della stagione per mano della capolista Ravenna. Con lo 0 a 2 contro i romagnoli, i rossoneri dai due incontri interni consecutivi hanno racimolato un misero punticino, ottenuto tra l'altro con un deludente pareggio contro i non trascendentali bergamaschi della Virescit. A parte lo spunto vincente del 1° dicembre al Puchoz contro il Mantova, per trovare un successo aostano bisogna risalire al 20 ottobre (1-0 allo stadio aostano contro la Solbiatese). Poi i rossoneri non sono riusciti ad andare oltre qualche pur sempre pregevole pareggio esterno.

E la posizione di classifica, che a un certo punto del campionato aveva forse illuso qualcuno, comincia a destare qualche preoccupazione. Se prima la vetta era a un tiro di schioppo e sembrava addirittura raggiungibile, ora è il quart'ultimo posto a essere pericolosamente vicino. Dalla prima i punti di distacco sono ormai sei, mentre dalla «poltrona calda» sono invece ora solo tre.

La squadra negli ultimi due impegni non ha più mostrato quella brillantezza che aveva fatto guadagnare all'Aosta la fama di matricola terribile. Contro Virescit e Ravenna i rossoneri hanno raramente menato la danza e troppo spesso il dominio del centrocampo è stato degli avversari. Le punte Girelli e Caponi hanno avuto pochi palloni giocabili e la girandola che di volta in volta ha portato in campo Campistri e Faini non è servita a molto. L'ambiente comincia a rifugiarsi dietro un certo vittimismo. Caponi dopo lo 0-0 con la Virescit se l'era presa con il terreno: «Non si fa niente per migliorare un campo in condizioni disastrose. Dobbiamo giocare su un fondo pieno di buche».

Girelli, l'unico amico del gol

Campistri, un bomber in ombra

Adesso anche Natalino Fossati corre dietro alle ombre. Cosa nasconde l'ironia del dopo Ravenna, con elogi distribuiti anche a un giocatore (Marchisio) che non c'entrava nulla? E l'uscita dal campo qualche minuto prima della fine della partita? I direttori di gara sbagliano né più né meno di ogni comune mortale e accreditare alla propria formazione il ruolo di vittima designata non può essere un rimedio. Da quando si gioca al calcio la regola è semplice: vince chi fa un gol più dell'avversario. L'Aosta di queste ultime settimane ha invece mostrato grosse difficoltà di manovra per arrivare a mettere il suo bomber Girelli in condizione di andare a rete.

Alessandro Camera

Domani sera il quintetto vercellese sulla pista della capolista Granata

Amatori, è l'incontro-verità

In casa dell'imbattuta capolista i gialloverdi devono riscattare le ultime deludenti prove
Allenamenti intensi per ritrovare la forma: Severgnini si affida ai bomber Raed e Francazio

VERCELLI. L'Amatori rischia grosso, domani sera a Lodi nella prima di ritorno. I gialloverdi, se sconfitti, rischiano infatti di venir scavalcati dalle due formazioni che attualemnte sono alle sue spalle e, cosa più pericolosa, veder salire a tre i punti di disavanzo dall'Hockey Salerno, attuale seconda.

Il Breganze e il Novara che hanno 21 punti, uno in meno dell'Amatori, giocano sulla propria pista ed hanno un compito estremamente facile, perché affronteranno le ultime due della graduatoria. I vicentini se la vedranno con il Raro Matera, mentre il Novara avrà di fronte il Sandrigo. Rossoneri e azzurri dovrebbero vincere facile, per cui andranno a 23 punti e, di conseguenza, l'interrogativo che si pone la tifoseria gialloverde è: «Riuscirà l'Amatori ad uscire indenne da Lodi?».

Stando alla classifica e agli ultimi risultati, ci sono poche probabilità che ciò avvenga, anche per il fatto che da alcune partite la squadra vercellese non sembra marciare a ritmo sostenuto. La sconfitta di Prato, il sofferto successo contro il Matera, hanno messo in evidenza difficoltà negli automatismi che prima non esistevano.

E' chiaro quindi che il match col Lodi si presenti difficilissimo. La squadra lombarda è in serie favorevole dal via del torneo, da quando nel turno d'esordio al Palaisola pareggiò 3-3 con i gialloverdi. Non ha ancora conosciuto la sconfitta; ha vinto dodici volte, pareggiato tre, segnato 69 reti (due in meno dell'Amatori che vanta l'attacco più prolifico del campionato ed il miglior bomber in Raed con 36 reti all'attivo mentre Francazio è secondo con 22).

L'argentino Raed è in vetta alla classifica dei marcatori con 36 reti (FOTO GIUPPI)

Sabato scorso a Scandiano il Granata Lodi ha sparato a raffica: vittoria per 7-2, segno di una notevole vitalità. La formazione lodigiana è guidata da uno dei grandi dell'hockey su pista degli ultimi anni, l'argentino Rubio e può schierare attaccanti di valore quali l'argentino Cortes e Baffelli. In porta i bianconeri schierano un portiere della bravura di Paghi, ex Campione del mondo con la Nazionale azzurra, con soli 30 gol subiti l'estremo difensore meno perforato del torneo.

Il Lodi, insomma, sembra presentarsi all'appuntamento con i gialloverdi nelle migliori condizioni di forma e non intenderà certo fare sconti all'Amatori.

Sostiene il vice presidente del club vercellese Vittorio Ferraresi: «Non andiamo a Lodi con l'animo del perdente. Affrontiamo l'impegno con l'intenzione duplice di portare via un risultato utile e dimostrare ampiamente che le ultime due partite non fanno testo nella storia dell'Amatori di questo campionato».

L'allenatore Severgnini ha messo sotto torchio i suoi uomini: «E' un match molto aperto, possibili tutti i risultati - sostiene il trainer che ci tiene a far gran bella figura nella sua città -. Loro, forse, sono più squadra mentre noi possiamo far valere le individualità».

Francesco Leale

PIAZZA D'ONORE, SFIDA A QUATTRO

VERCELLI. Inutile negarlo: per l'Amatori di mister Severgnini è scoccato il momento della verità: il rullo compressore gialloverde, negli ultimi turni, ha fatto registrare qualche preoccupante battuta a vuoto. L'Amatori che sciorinava un hockey veloce, piacevole ed efficace da qualche tempo ha lasciato il posto ad un quintetto «distratto» sia in fase difensiva che d'offesa. Molte palle-gol sbagliate banalmente sotto la gabbia avversaria e qualche errore in fase di copertura hanno riportato l'Amatori «sulla terra».

Commenta Severgnini: «E' giusto così; non possiamo permetterci il lusso di snobbare nessun avversario, anche se tecnicamente inferiore. Contro ogni squadra dobbiamo scendere in pista caricati e decisi, come si trattasse della finale di Coppa dei Campioni, solo così potremo giocarci sino in fondo le nostre chances».

Secondo il tecnico gialloverde l'Amatori non possiede ancora quella cattiveria o «killer instinct», come si dice in gergo hockeistico, per «ammazzare», è proprio il caso di dirlo, il torneo. Per la maggioranza dei tifosi, invece, il quintetto gialloverde sta attraversando un momento di «calo fisiologico», tipico di ogni formazione. «L'importante - sostiene il vicepresidente Vittorio Ferraresi - è superarlo senza subire traumi troppo pesanti».

Contro il Granata Lodi l'Amatori cercherà dunque di dare un colpo di spugna alle sconfitte di Salerno e Prato per porre la propria seria, autorevole candidatura alle prime due poltrone della A2 che, com'è noto, significano immediata promozione nella massima serie e l'opportunità, invero teorica, di vincere il titolo tricolore.

Al termine del girone d'andata, a contendersi la piazza d'onore alle spalle dell'invitto Lodi, ci sono quattro formazioni: Breganze, Novara, Hockey Salerno e Amatori. Di questo drappello i bicciclani sembrano il quintetto più attrezzato, facendosi preferire agli avversari per gioco d'insieme. Gli azzurri di Borrini sono la classica «matricola terribile» e, come tale, ancora un po' troppo incostante.

I rossoneri vicentini sono un discreto complesso al quale manca tuttavia un leader, un punto di riferimento per la squadra nei momenti cruciali dell'incontro. Il Salerno di mister Caricato dal canto suo è un quintetto temibile, imbattibile quasi sulla pista amica, ma non altrettanto irresistibile lontano dal Palatenda campano. Inoltre le continue e massacranti trasferte nel Nord Italia potrebbero, alla lunga, incidere negativamente sul quintetto biancazzurro.

Dietro queste compagini sta pericolosamente riemergendo l'altra formazione salernitana: il Roller che, pur non potendo forse più puntare alle prime piazze, costituirà un serio ostacolo per le formazioni di vertice.

Piermario Ferraro

PRO & CONTRO

Al vecchio guerriero non chiediamo la luna

FINE d'anno problematica per l'Amatori, chiamato a rimediare in casa della capolista alle conseguenze dell'inattesa sconfitta di Prato: alla luce del calendario, una nuova battuta d'arresto potrebbe infatti complicare il cammino dei gialloverdi in modo del tutto imprevedibile soltanto due settimane fa.

Ma il fatto della settimana, quasi inutile dirlo, è il ritorno di Tonelli - vent'anni dopo, come in un «feuilleton» del secolo scorso - che coincide con il più netto successo esterno del campionato e sembra preludere ad un'inversione di rotta forse insperata (almeno per chi scrive).

Essendo in linea di massima prevenuto verso i cambi di panchina a metà stagione, confesso infatti di aver ravvisato nell'improvviso richiamo in servizio della più popolare fra le bianche casacche del dopoguerra un ricorso da parte dei dirigenti vercellesi alla mozione degli affetti: un tentativo - nell'immediato - di rammendare in qualche maniera le smagliature sempre più evidenti nel rapporto tra la società e gli sportivi.

Ragionevole mi era parsa viceversa la decisione se vista in prospettiva, diretta - intendo dire - a mettere il nuovo allenatore in condizione di ambientarsi e gettare per tempo le fondamenta del prossimo torneo.

Non posso tuttavia non riconoscere che dalle tribune del vecchio «Pistoni» percorse dall'alito caldo del favonio parecchio di inedito - e di buono - si è visto.

In pochi giorni Tonelli sembra infatti aver saputo attuare un'autentica rivoluzione tattica: difesa a zona, in centrocampo una cerniera di cinque-sei uomini pronti ad aggredire l'avversario in possesso di palla, una sola punta di ruolo a testimoniare che l'intensità del gioco offensivo non è necessariamente legata al numero degli attaccanti schierati.

Paolo Tonelli visto da Leale

Unanimi consensi - com'era prevedibile - ha riscosso fra osservatori e tifosi il piglio più spregiudicato della nuova Pro Vercelli, che ha fatto vedere senza mezzi termini di non avere altro traguardo che la vittoria.

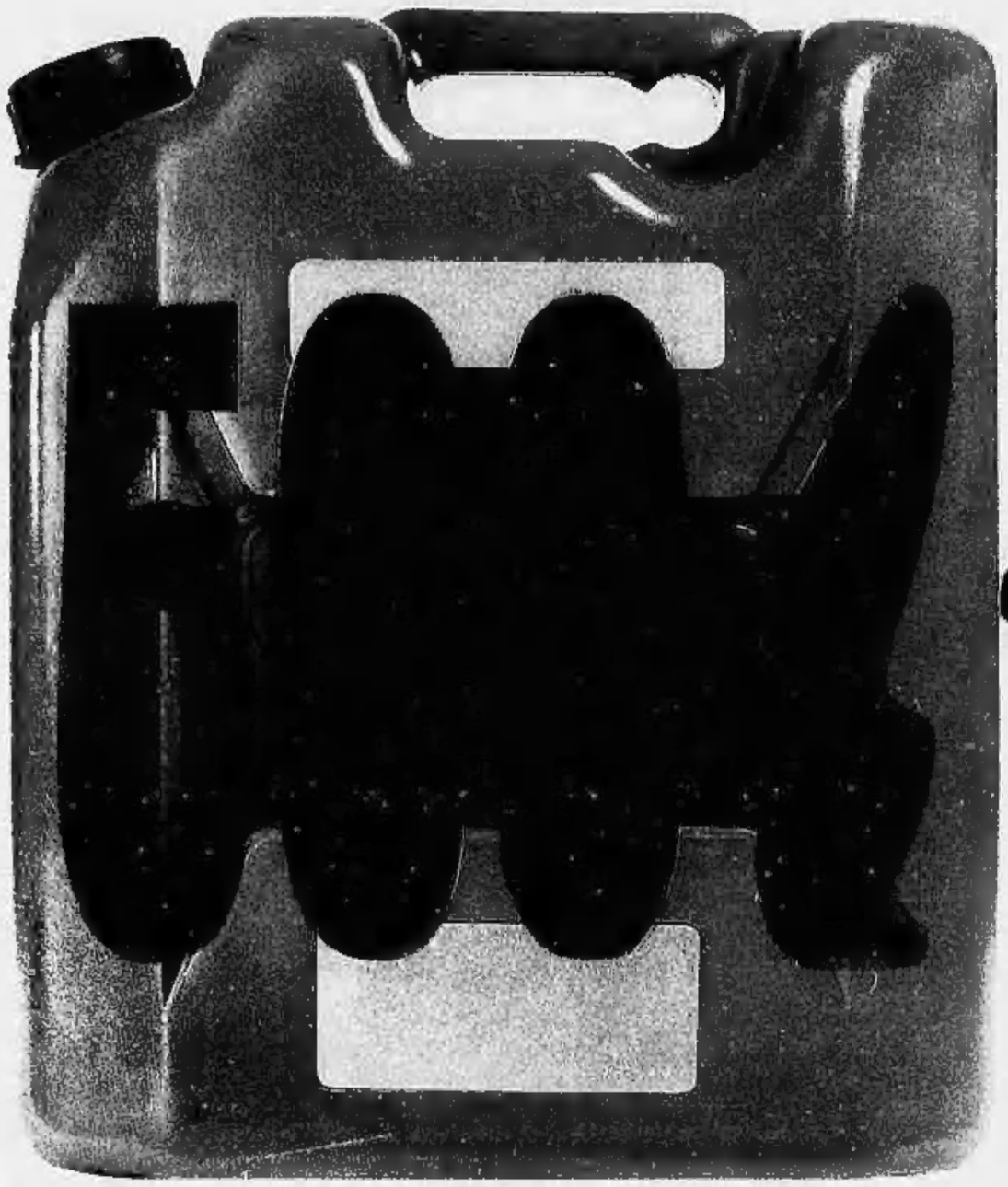
Il tempo, e avversari meno teneri, consentiranno di valutare meglio il modulo tonelliano, verso il quale comunque i giocatori vercellesi non sembrano mostrare alcuna crisi di rigetto (anzi).

Limitiamoci per adesso a dare un amichevole bentornato al vecchio guerriero, e soprattutto non chiediamogli la luna.

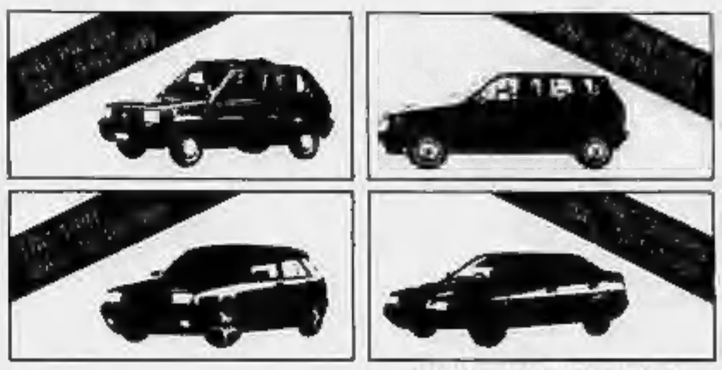
Non subito, almeno.

Sebi Astuto

COMPRA FIAT! 500 litri di benzina per te



ECCEZIONALE: acquista entro il 31/12/91
PANDA, UNO, TIPO oppure TEMPRA.
Per te, subito con L. 5.000
50 BUONI VALIDI PER 500 LITRI DI BENZINA.*
Non perdere questa eccezionale offerta
che ti propone in esclusiva:
AUTOGESTIONE SAN MAURIZIO
(Aperti domenica: 8-15-22 dicembre)

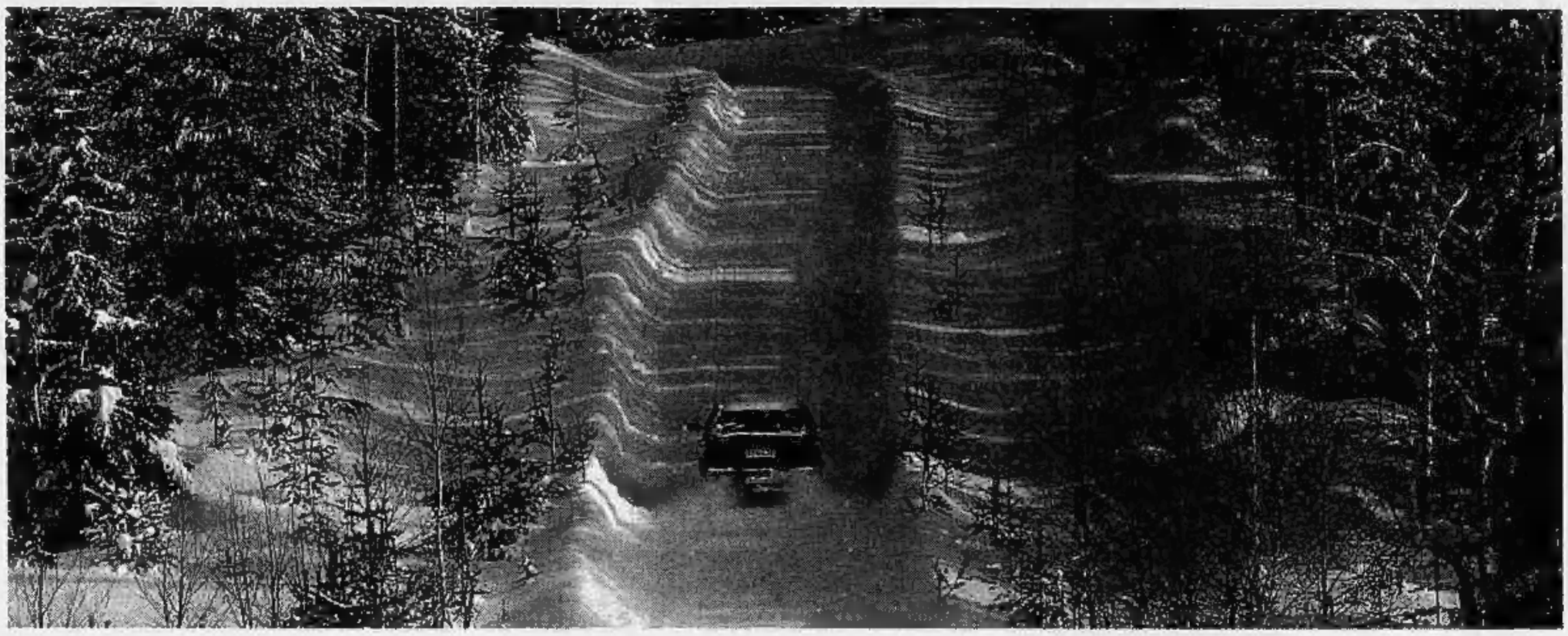


*Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso.

autogestione San Maurizio

Concessionaria FIAT

CERRETO CASTELLO (VC) - Via Q. Sella 11/C - Tel. (015) 88 16 95 - 88 21 95
ROASIO (VC) - Via Torino 1 - Tel (0163) 86 05 04 - 86 03 98



FIAT VI AUGURA

BUON VIAGGIO NEL '92.

La strada che porta al '92 è aperta. Buon viaggio a tutti gli automobilisti. Buon viaggio a chi guida Fiat e a chi la guiderà. Buon viaggio dalla Rete di Vendita e Assistenza che incontrate in ogni angolo d'Italia: chilometri e chilometri di soddisfazioni a voi, che come noi, amate l'automobile. Buon viaggio nel '92, buon anno da Fiat.

PROVINCIA DI TORINO

SUCCURSALE DI VENDITA E ASSISTENZA
Corso Bramante 21
Torino

CONCESSIONARIE

AUTOCAGNO
Corso Vercelli 168
Torino

AUTOFRANCIA
Corso Francia 339/341
Torino

GOTTA F.LLI
Corso Valdocco 15/17/19
Torino

O.R.A.
Via Nizza 187
Torino

ORECCHIA & SCAVARDA
Via Orbetello 123
Torino

SACAUTO
Corso Peschiera 265
Torino

TORINO AUTO
Corso Unione Sovietica 85
Torino

PANERO AUTO
Corso Tazzoli 4
Torino

AUTOVOGUE
Via Saluzzo 29
Torino

GIVEST
Strada Settimo 336/A
San Mauro Torinese

VART
Corso Susa 22
Rivoli

MOLINAR
Viale Roma 1
Venaria

ESSEEFFECAR
Corso Cesare Battisti 63
Carignano

BONO
Strada Torino 11
Chivasso

SINCAR
Via Dante 16
Ciriè

SARAUTO
Corso Moncenisio 79
Rosta

PAGLIERO
Strada Torino 186
Rivarolo

SOAUTO
Reg. Pinarello
Romano Canavese

NOVAUTO
Corso Vercelli 121
Ivrea

MELLANO & GRIFFA
Strada Plossasco 40
Orbassano

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

SUCCURSALE DI VENDITA E ASSISTENZA
Viale Massobrio 20
Alessandria

CONCESSIONARIE

GRIGNOLIO AUTO
Via Marengo 54
Alessandria

GRIGNOLIO & C.
Corso Valentino 125
Casale Monferrato

CAVANNA
Via Roccagrimalda 18
Ovada

SAMA
Corso Marenco 73
Novi Ligure

VISAUTO
S.S. 10 per Voghera
Reg. Villoria
Tortona

MANDRINI MOTORS
Largo Curiel 2
Valenza

PROVINCIA DI ASTI

PIUBELLI
Corso Alessandria 228/230
Asti

L'AUTOBELBO
Viale Italia 80 Reg. Secco
Canelli

AUTOVAR
Corso Torino 177
Asti

PROVINCIA DI CUNEO

ROBALDO
Corso Canale 2
Alba

SACA
Corso Piave 195
Alba

GENERALAUTO
Viale Madonna dei Fiori 20
Bra

L'AUTO
Via Bra 2
Madonna dell'Olmo

CARMA
Strada Mondovì 19
Fossano

ELLERO
Via Alba 1
Mondovì

ACAS
Via Circonvallazione 25
Saluzzo

LINEA
Corso Roma 1
Savigliano

CUNEOTRE
Via Savona 77
Cuneo

PROVINCIA DI VERCELLI

NUOVA BI-CAR
Via Cavour 57 - Strada Trossi
Gaglianico

NOSETTI
Corso Sempione 38
Santhià

DELLA CASA
S.S. 31 bis Km. 11
Trino Vercellese

CELORIA & DELLA PIANA
Strada Tangenziale Sud 61
Vercelli

AUTOGESTIONE S. MAURIZIO
Via Quintino Sella 11 C
Cerreto Castello

BE-CA
Via Manzoni 106/110
Vercelli

AUTOVALSESIA '90
Via Cesare Battisti 76
Borgosesia

NUOVA SARCA
Viale Repubblica 58
Biella

PROVINCIA DI NOVARA

SUCCURSALE DI VENDITA E ASSISTENZA
Viale G. Cesare 211
Novara

CONCESSIONARIE

OMEGNA AUTO
Via Verta 2
Omegna

ASTRA
Via Milano 99
Arona

SAVOINI
Corso Sempione 135/149
Borgomanero

AUTODONUS
Piazza Orsi Mosè 4
Domodossola

REN CAR
Via Renco 41 - Fr. Trobaso
Verbania

CAR AUTO
Via Mattei 58
Novara

PRIMAUTO
Via Gibellini 40
Novara

PROVINCIA DI GENOVA

SUCCURSALE DI VENDITA E ASSISTENZA
Via Piave 5
Genova

CONCESSIONARIE

DE MARTINO
Via Maddaloni 15 R
Genova

CONCORDE
Via Adamoli 341
Genova

L'AUTOMOBILE
Via Corsica 1/A
Genova

MACCIÒ LUIGI & F.
Via C. Menotti 110
Genova Sestri

CASASSA & SAVIO
Piazza Borzino 8
Busalla

RISSAUTO
Via N. Bixio 22
Chiavari

BOGGIA
Via Scisea 15
Rapallo

SAIGARAGE
Via Trento 79/R
Genova

PROVINCIA DI SAVONA

PEDRAZZANI
Viale Brigate Partigiane 16
Cairo Montenotte

DE FILIPPI & REYNERI
Via Guidobono 137
Savona

AUTOSETTE
Via Dalmazia 180
Albenga

LA NUOVA FINAUTO
Via Dante Alighieri 7
Finale Ligure

PROVINCIA DI IMPERIA

SUCCURSALE DI VENDITA E ASSISTENZA
Viale Matuzia 113
Sanremo

CONCESSIONARIE

ARIAUDI
Via Privata Serenella 8
Sanremo

SICAUTO
Viale Matteotti 120
Imperia

MASSARI
Corso Genova 32
Ventimiglia

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA

NUOVA AUTALPINA
Via Mazzini 16/18
Aosta

SICAV
Corso Battaglione 110
Aosta

FIAT

LE CONCESSIONARIE E LE SUCCURSALI FIAT